



9 771122 176003

INCHIESTA «PORTA A PORTA» CONFESSIONI INTENZIONI E RIVELANO CURIOSITÀ

PERA: ANDRO' AD ABITARE AL SENATO

Marcello Pera, che ieri ha nominato Capo di Gabinetto il senatore Mario Rigo, ha deciso di andare ad abitare nell'appartamento del presidente del Senato. «Stavo proprio cercando un appartamento più comodo - racconta Pera a Porta a Porta - perché quello dove vivo è piuttosto piccolo. Ora però credo di avere un appartamento di circa 2 mila metri quadrati». «Io invece vivrò a casa mia - ha detto Casini - e non ho alcuna intenzione di lasciarla. Per usare una battuta, vorrei cercare di farmi imbalsamare il meno possibile».



CASINI: FUI MORSO DAL CANE DI FINI

Pierferdinando Casini fu morso dal cane di Gianfranco Fini: è stato lo stesso presidente della Camera a raccontare l'incidente durante la registrazione di Porta a Porta. «Fini, avendo la pay tv, mi ha invitato a vedere Juventus-Bologna. A un certo punto il Bologna ha segnato e mentre Fini è restato impassibile io ho fatto un salto e ho urlato e il suo cane, un pastore tedesco che all'epoca aveva due o tre mesi ed era molto vivace, mi si è avventato contro e mi ha morso sul polpaccio. Fini si è messo a ridere ma dal giorno dopo ha messo la museruola al cane».

Accuse a Papalia, il Csm «avverte» Bossi

Palazzo dei Marescialli difende il procuratore veronese

Mario Tortorella

Il Consiglio superiore della magistratura aprirà un fascicolo sul caso Maroni-Bossi? Il senatore sferza un attacco frontale al procuratore capo di Verona Guido Papalia, titolare dell'inchiesta sulla Lega e le camicie verdi: «Berlusconi ha chiesto a Maroni di rinunciare al ministero della Giustizia, visto il veto giunto dall'alto, dal Quirinale. Perché, si dice, che Maroni abbia due processi da codice Rocco, da giustizia fascista, condotti da un giudice come Papalia che dovrebbe essere cancellato dalla società civile».

Il magistrato non si scompone: «Io perseguito i reati, non perseguito le persone - osserva -. Mi occupo di accertamenti relativi a episodi che possono costituire reato e di approfondire i fatti. Di tutte le questioni di contorno non mi preoccupa». A insorgere contro Bossi è, invece, il Csm. Parole di una «gravità eccezionale», si sostiene a

Palazzo dei Marescialli. E c'è chi anticipa appunto l'intenzione di chiedere l'apertura di un fascicolo «a tutela del capo della procura veronese. Le dichiarazioni rese dall'onorevole Bossi sul procuratore Papalia - denuncia il laico Gianni Di Cagno (area Ds) - sono di una gravità eccezionale. È inammissibile che chi si candida a ministro della Giustizia si proponga di «cancellare» chi doverosamente esercita l'azione penale, dimostrando di non tenere in alcun conto il valore costituzionale dell'indipendenza della magistratura».

«Sarà la politica - premette Nello Rossi, togato di Magistratura democratica - a decidere chi sarà il nuovo ministro della Giustizia e su questa scelta non intendiamo minimamente interferire. È però certo che il Csm, a cui spettano tutti i provvedimenti sui magistrati, deve prendere con sollecitudine un'iniziativa a tutela del procuratore Papalia che anche ora, nelle sue dichiarazioni, ha dato prova di misura, equilibrio e senso dello Stato».

Mastella e Castagnetti
«Il centrodestra rischia la farsa»
Il ministro Letta: se la Lega lascia l'alleanza si torni alle urne

L'autogoverno è il vero strumento di tutela dei magistrati. E funzionerà.

«Le parole dell'onorevole Bossi e gli insulti a Papalia - fa eco Armando Spataro, togato del Movimento per la giustizia a palazzo dei Marescialli - non meritano commento e danno la misura del senso dello Stato del personaggio. Non credo proprio che il presidente della Repubblica possa lasciarsi condizionare da simili diktat».

A scendere in campo contro il leader del Carroccio sono anche i leader del centrosinistra. «Con questa polemica di Bossi, abbiamo superato la soglia della decenza. L'Europa ci sta a guardare. Io non so se possiamo permetterci il lusso di continuare ancora con questo spettacolo così indecente che l'Italia non merita: siamo ormai alla farsa», titola Pierluigi Castagnetti, Ppi. «La mia opinione è che Bossi è politicamente morto, sta diventando sempre più una strana tigre di carta», taglia corto il segretario Udeur Clemente Mastella.

la. E Bossi lo ripaga dandogli del «portaborse di Ceppaloni», pronto a fare il ribaltone per sostituire la Lega nella maggioranza di centrodestra. Non è un caso, forse, se Enrico Letta, ministro uscente dell'Industria, durante un filo diretto a Radio Radicale, precisa: «Se dovesse venire meno la maggioranza che ha vinto le elezioni, il centrosinistra chiederà di tornare a votare».

Anche il diessino Gavino Angius ritiene che «la Lega si sfilasse dalla maggioranza (ma non si tratta di una eventualità imminente)», «sarebbe necessario il ritorno alle urne». Ancora dalla Quercia, Pietro Folena ironizza: «Il valzer delle poltrone a cui stiamo assistendo è emblematico di una cultura politica che punta a trasformare il prossimo governo in una dipendenza di Arcore. La Casa delle libertà è una coalizione che non esiste. Come Ulivo e come Ds abbiamo da sempre denunciato l'instabilità politica di una coalizione che ha dentro tutto e il contrario di tutto».

UNA POLTRONA SCOMODA DAL «COLPO DI SPUGNA» AL «DECRETO SALVA-LADRI»

Il Guardasigilli più «sfortunato» fu Claudio Martelli che finì sotto processo Filippo Mancuso, invece, riuscì ad attirarsi la «sfiducia personalizzata» del governo

retroscena

Filippo Caccarelli

ROMA

NUTILE dire che, dal punto di vista della serenità personale e degli «gi del potere», via Arenula è esattamente quel che si dice un posticcio.

Per la verità, lo è anche dal punto di vista del traffico, che è dannatamente obbligato in direzione del lungotevere, dopo un inferno di lavori pubblici durato anni. Se non bastasse, il palazzo - primo novecento progettato da Pio Piacentini ha alle spalle un dedalo di transenne, per la delizia dei passeggiatori capitolini. E' un'eredità degli anni di piombo, quando fu fatta esplodere una bomba nel salone in cui venivano fatti gli esami ai magistrati. Per cui gran parte delle finestre hanno le grate.

Chunque finisce per diventare Guardasigilli del secondo governo Berlusconi, sappia che si tratta del classico luogo romano carico di gravose memorie. Il penultimo ministro, Oliviero Diliberto, si ingelosì per la scrivania di Togliatti, che si fece portare in ufficio. Il mancato ministro Pera aveva già dichiarato che lui non ce la voleva.

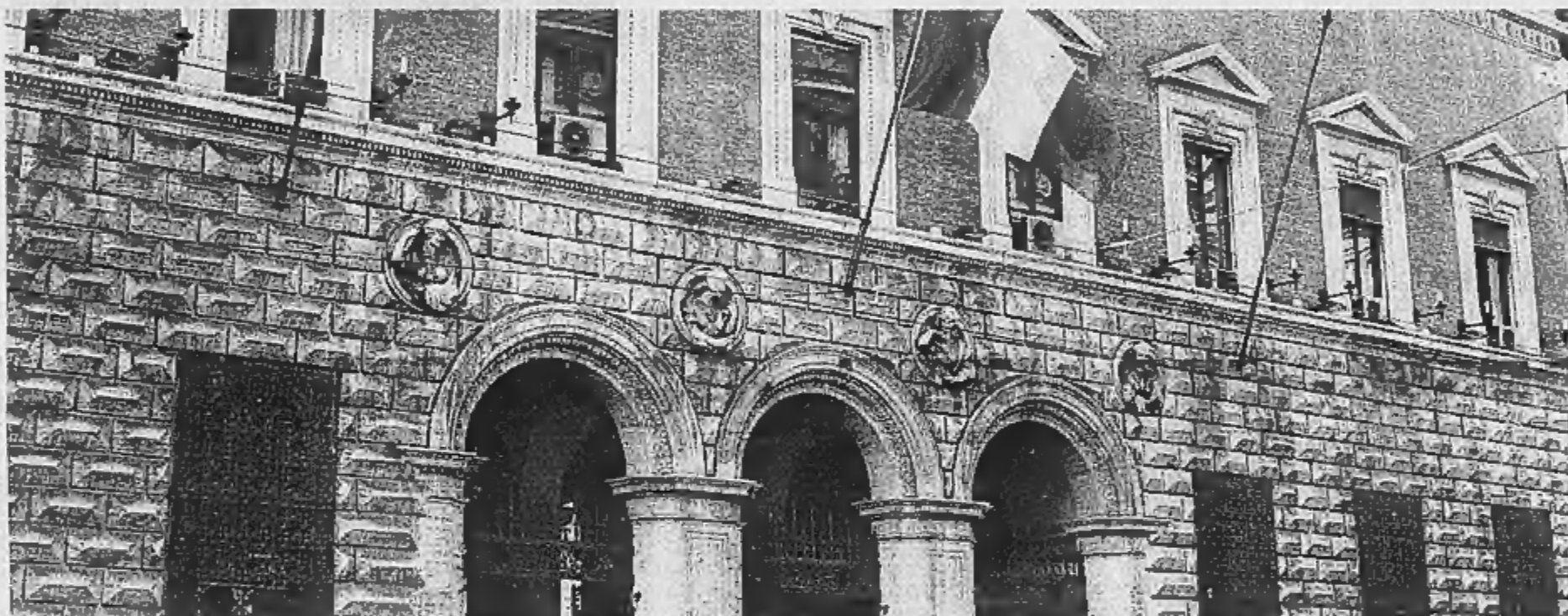
A parte il fatto che le scrivanie ministeriali non presentano mai un adeguato certificato di autenticità, e che di norma gli scalfatissimi uscieri che dovrebbero saperlo sono i primi a sorridere di queste manifestazioni di feticismo istituzionale, beh, se è per questo a via Arenula ci sarebbe anche la scrivania di Zanardelli (nella stanza del capo dell'ufficio legislativo), poi quella su cui Dino Grandi materialmente stese l'ordine del giorno con cui fu deposto Mussolini al Gran Consiglio (che il ministro Biondi rigettò), e poi volendo ci sarebbe quella di Piccioni, di Gonella, di Moro e di Oronzo Reale.

E ci si ferma qui, alla metà degli Anni Settanta, perché dopo il soggiorno di questi illustri personaggi, se non la scrivania, certo la poltrona di ministro di Grazia e Giustizia divenne comunque assai scomoda. E infatti oggi è un bell'impiccio per Berlusconi; e domani potrebbe diventare per chi, magari dopo averlo fortemente voluto, ci si è seduto sopra.

Basti pensare alle materie e ancora di più alle «grane» che

Diliberto si fece portare la scrivania di Togliatti ma Pera ha annunciato di non volerla più usare

Il ministero di via Arenula. Sotto: il leader del Pci Palmiro Togliatti ministro della Giustizia dopo la caduta del Fascismo



Quel ministero della tregua mancata

In via Arenula dieci anni di scontri fra politici e giudici

questo inesorabilmente si tirano dietro e che in un modo o nell'altro, di solito alla rinfusa, in ogni caso finiscono per ricadere addosso al Guardasigilli: amnistia, obbligatorietà dell'azione penale, giusto processo, lentezze burocratiche, controllo del pm, separazione delle carriere, ispezioni, Csm, estradizioni, codici, grazie, carceri (nel senso di edilizia, riforma, rivolte ed evasioni).

Tutto questo, osservato con il debito distacco, porta a considerare che il caso e la fortuna - più che la giustizia e la politica - risultano in realtà decisivi ai fini del successo personale dei vari ministri Guardasigilli. E che, pure al di là dei più generosi sforzi programmatici, dal cortile blindato di via Arenula si esce bene grazie a imperscrutabili volontà ultraterrene.

Queste ultime, si può dire, non si mostrarono clementi con gli ultimi due ministri socialisti che furono il professor Giuliano

Vassalli, grande avvocato e insigne giurista, costretto a dare il proprio «voto» (in combinazione con la Jervolino) a una pessima e contrastatissima legge sulla droga; e poi Claudio Martelli.

Questi fece, anche non buona volontà, ma mal gliene incolse: forse toccò interessi fino a quel momento protetti, forse suscitò gelosie; forse l'avevano messo lì con lo scopo di fargli fare quel che lui aveva promesso di fare, ai tempi del primo referendum.

ma poi non voleva più fare, difendere la classe politica, fermare i pm. Ma stava partendo Mani pulite, e Martelli finì sotto processo.

E arrivò il professor Conso, già vicesegretario presidente della Corte Costituzionale. Era il peggior momento, avvisi di garanzia giornalieri in un'Italia all'apice della rivoluzione giudiziaria e anche un po' sull'orlo del collasso. Ministro di un governo tecnico e del tutto estraneo al

sistema dei partiti ormai in ginocchio, Conso poté sperimentare come proprio sulla giustizia, e peggio sul diritto penale, si andava pericolosamente riequilibrando i poteri e regolando i conti. Non c'era solo la spallata dei giudici, per la prima volta contava anche l'opinione, contavano i media. Fu preparato un decreto, fu dichiarato «colpo di spugna», e quindi fu ritirato.

In questo contesto arrivò Biondi, quasi per sbaglio. Berlusconi l'aveva messo alla Difesa, ma il Quirinale si oppose: non voleva che a via Arenula finisse Previti, l'avvocato d'affari della Fininvest. E in coincidenza con i mondiali di calcio, arrivò un decreto che non fu difficile ribattezzare - anche se Biondi ancora se ne duole - «salva-ladri».

Filippo Mancuso, che pure voleva riportare le procure a più miti consigli, non fu più fortunato. Restò anzi - singolarissima bizzarra istituzionale - come un ministro contro il quale si espresse, con voto di sfiducia personalizzata, la maggioranza di governo. Non era facile, come si sarà capito, ma Flick se la cavò. Diliberto rischiò con la Baraldini. Fassino fece scene turche con i magistrati, ma non gli pesarono più di tanto. Ora il palazzo di via Arenula aspetta il leghista, addirittura.

E dire che lungo la grande scala che conduce verso la direzione degli Affari Penali gli architetti collaboratori di Piacentini vollero mettere in evidenza, come stucchi decorativi, tante piccole, simboliche bilance, con le loro braccia in perfetto equilibrio. Però ce n'è anche una misteriosamente sbilanciata; forse a riprova che tra giustizia e politica, tra forza ed equità, la partita è aperta sempre, e non solo nei delicati momenti di passaggio.

Annistia, giusto processo, controllo sui pm, carceri, Csm, nuovi codici tra le emergenze da affrontare

«La Lega ha ragione, non può fare un passo indietro»

Gasparri: è come se Fini non fosse più il vicepresidente unico

intervista

Gigi Padovani

ONOREVOLE Maurizio Gasparri, lei che è nella segreteria di An, quale giudizio dà sullo scontro nato intorno al ministero della Giustizia? La Lega sembra ai ferri corti. Bossi dice: se non ci va Maroni, vado io. C'è anche Castelli, per quel ruolo. Mi pare esista una rosa di nomi proposti dalla Lega. Mi pare corretto: dovrà scegliere chi ha i poteri costituzionali per farlo. Non è un metodo inedito.

Però il centrosinistra vi sta sperando addosso: Folena parla di ritorno della partitocrazia, Mastella definisce Bossi una tigre di carta, mentre Angius sostiene che il centrodestra non esiste. Come inizio,

non è affatto male...

«La sinistra deve tacere, perché ha bruciato quattro leader in cinque anni: Prodi, D'Alema, Amato e Rutelli, che comunque ha perso. Hanno spaccato maggioranza, i deputati diessini si sono divisi per eleggere capogruppo un ex presidente della Camera, hanno litigato persino sul subentro di un parlamentare di Torino di via Venezia: cose miserevoli. Finora noi abbiamo rispettato i tempi. Il governo ancora non c'è perché la crisi richiede prima la nomina del capigruppo e poi l'incarico».

Insomma sono le regole.

«Certo, nessuno le contesta. Voglio dire che è strumentale la polemica della sinistra. Valga l'esempio di Camera e Senato: abbiamo eletto due ottimi presidenti, apprezzati da tutti. Sembrano i fatti a smentire la sinistra, la campagna elettorale è finita, non possono continuare a fare propaganda. Giocano con divi-

sioni che non esistono».

Scusi, come fa dirlo? Prima il gran rifiuto di Fisichella, poi i veti su Maroni e il numero due della Lega che si tira fuori, ora le sfilate di Bossi. Piuttosto, va detto che An non ha alzato la voce, quando è sfumata la presidenza del Senato per Fisichella. Come mai? Tra voi e il Carroccio c'è una diversa sensibilità istituzionale?

«La Lega ha il stesso nostro senso istituzionale. Anche loro puntavano alla presidenza di una Camera, come noi, avendo candidati credibili. L'intesa ha portato a privilegiare Forza Italia e Cod. An comunque ha salvaguardato la sua dignità, perché avrà il vicepremier unico e una serie di ministeri. Quando la Lega ha dovuto fare un passo indietro sulla presidenza di Montecitorio immagino che abbia avuto delle garanzie di presenza adeguata nel governo. Se si

mette in discussione questo, la Lega ha tutti i diritti di protestare. Del resto, nessuno contesta l'attribuzione del ministero della Giustizia al Carroccio, come nessuno pone pregiudiziali sulla Difesa ad An. Quanto ai nomi, alle scelte, si vedrà».

E Fisichella?

«Era una candidatura di grande prestigio. Ma non c'erano le condizioni politiche perché presiedesse il Senato: ne abbiamo preso atto».

Riusciranno a convincerlo ad entrare nel governo?

«Non lo so. Fisichella è persona con ottima credibilità istituzionale, la valutazione non spetta a me. Il governo viene nominato dal presidente della Repubblica, su proposta del presidente del Consiglio».

Questo è ovvio.

«Sì, ma voglio precisare che non si può obbligare la Lega a fare un passo indietro. E' come se qualcuno oggi dicesse che Fini non sarà più vicepresidente unico: non sarebbe accettabile. L'elezione di Pera e Casini porta ad una logica ulteriore, che va rispettata».

Però Bossi va oltre: dice che si dovrà tornare a votare, se non ci sarà un Guardasigilli leghista, citando il ministro dell'Industria Enrico Letta.

«Appena Berlusconi avrà l'incarico, entro 24 ore formerà il governo con i partiti della coalizione della Casa delle libertà. Di questo, sono certo. Poi, come in tutte le vicende, se Tizio o Caio starà dentro o no, è un altro affare. Più i nomi entrano nel totem dei giornali, meno si realizzano: Pera e Casini non erano indicati. Per sapere quale sarà il governo, basta prendere la lista pubblicata finora, buttarla via e farne un'altra. E lo dice uno che sta sempre in tutti gli elenchi: se non ci sarà, non si tratterà di un problema che bloccherà la vita delle istituzioni».

CINQUE LEGISLATURE FRA ALTI E BASSI



Il giorno più lungo tra Berlusconi e la Lega

E alla fine torna il nome di Castelli per la Giustizia

Ugo Magri

ROMA

La Lega avrà il prossimo ministro della Giustizia, nella persona dell'ex capogruppo al Senato Roberto Castelli. Ma il sacrificio di Bobo Maroni, consumato domenica, è stato assai duro da digerire. Bossi, in particolare, ha dovuto spiegare al popolo leghista come mai il suo «edelfino» non può sedere su quella poltrona. Per giustificare l'esclusione, in un'intervista televisiva ha tirato in causa il Capo dello Stato.

Testualmente: «Berlusconi ha chiesto a Maroni di rinunciare, probabilmente visto il veto che veniva dall'alto, dal Quirinale. Si dice perché Maroni ha due processi sulla base del Codice Rocco. Però», ha soggiunto Bossi, «io faccio fatica a pensare che un Presidente della Repubblica che si richiama al suo passato partigiano metta il veto a Maroni per il codice di persecuzione fascista...».

Forse Bossi si attendeva che Ciampi avrebbe rettificato, chiarito, replicato. Invece nulla di tutto questo. Il Quirinale, già portato al riserbo, ieri ha calato

una doppia saracinesca. È filtrato solo che il Presidente era di ottimo umore. Quanto aveva da dire, del resto, l'aveva espresso alcuni giorni fa segnalando che si occuperà dei ministri quando Berlusconi gli presenterà la lista, cioè dopo l'incarico annunciato per il fine settimana. Ora non è certo il momento di entrare nelle distinzioni su questo o quel nome.

A sostegno del Presidente sono comunque intervenuti Marcello Pera e Pierferdinando Casini, rispettivamente seconda e terza carica dello Stato. Entrambi escludono che Ciampi abbia mai detto no a Maroni: «Non risulta che vi siano stati veti sulle persone».

Più che un veto, in effetti, le riserve quinquagenerie segnalerebbero un impedimento oggettivo: le inchieste giudiziarie che incombono sul numero due della Lega. Come fa a diventare ministro della Giustizia chi rischia di finire sotto processo? Una volta diventato Guardasigilli, potrebbe essere poi costretto a dimettersi, aprendo una crisi di governo assai grave. Senza trascurare che il ministro di Grazia e Giustizia è tra i più

Il leader del Carroccio «Dal Quirinale un veto su Maroni?» Ma Pera e Casini lo smentiscono «Non risulta» E Berlusconi tace

Il Senaturo ha anche minacciato di mandare tutto all'aria «Se non ci danno quel dicastero, si torna a votare»

stretti collaboratori di Ciampi, in quanto presidente del Csm. Dunque il Capo dello Stato non può essere considerato un semplice notaio.

Sono tutte obiezioni ben chiare allo stesso Bossi, che difatti ieri è stato abile a mascherare, dietro i toni bellicosi, un sostanziale cedimento. Con un crescendo di esternazioni s'è piazzato al centro del ring. E proprio mentre tuonava in tivù che «dopo la rinuncia del numero due della Lega tocca al numero uno, mi propongo io», dalla sede di via Bellerio veniva comunicato che i candidati alla Giustizia erano in realtà tre: Maroni, Bossi e Castelli.

Da una parte il senatur minacciava platealmente di mandare tutto all'aria («Se la Lega non entrasse al governo, bisognerebbe ritornare al voto»), dall'altra offriva al Cavaliere quella soluzione, Castelli, che lo trarrebbe d'impaccio. Nel suo genere, un capolavoro tattico.

A conti fatti, l'intesa tra Bossi e Berlusconi ieri ha mostrato di reggere alla prova. Non deve sorprendere, dunque, che nel quartier generale di Forza Italia ostentassero una certa tranqui-

lità. «Era logico che, dopo la rinuncia di Maroni, alla Lega non potessero essere rose e fiori...», commentavano dalle parti di via del Plebiscito. E ancora: «Bossi non poteva apparire come colui che ha liquidato il suo più stretto collaboratore, dunque ha dovuto farsi sentire».

D'altra parte, Berlusconi s'è ben guardato dallo smentire l'alleanza che chiamava in causa il Quirinale. Il futuro premier poteva intervenire, puntualizzare, attenuare a tutela del Colle. Invece per tutta la giornata di ieri è stato zitto, lasciando che l'Umberto si sfogasse pubblicamente.

Oggi pomeriggio vertice dei leader (ma non è certo che Bossi si presenti) per piazzare le ultime caselle ministeriali. Dopo un lungo colloquio con Gianfranco Fini, il «ribelle» Domenico Fisicella pare rientrato in gioco, ma non per la Difesa. Torna in voga l'ipotesi di uno scambio: il ministero di via XX Settembre a Forza Italia, ad altre poltrone. All'ultima curva, Claudio Scajola sembra in grado di battere Beppe Pisanu nella corsa al Viminale.



Umberto Bossi, leader della Lega Nord, a sinistra Roberto Maroni

IN VIA BELLERIO L'INCONTRO «GELIDO» CON TREMONTI, POI L'ANNUNCIO ALLE TV

Bossi tiene ancora la guardia alta

«Era Forza Italia a voler sbarrare la strada a Roberto»

retrosena

Giovanni Cerruti

MILANO

A maglietta, per cominciare. Nera, le maniche corte, il Sole delle Alpi sul davanti e la scritta verde sulle spalle: «Padania sempre!». Sulla scrivania un libro piccolo dal titolo grande: «Le origini della guerra». Alle cinque del pomeriggio, dopo mezz'ora di anticamera, il Giulio Tremonti basta un'occhiata e capisce subito. Si mette male, malissimo. «Non ci posso fare niente, con le televisioni Umberto ha già parlato, aveva appena risposto al telefonino. La miccia, la prima vera miccia sotto il governo Berlusconi, è stata già accesa. «Non volete il numero due, Maroni, alla Giustizia? E allora è pronto il numero uno, io». Con Tremonti non inferisce, è tutto gelido. Sa di parlare con un ambasciatore.

Era da domenica che Bossi la meditava. Una mossa che spiazzava, chiamò le tv e mi candido. La voce era circolata già a fine mattina, e alle quattro Tremonti era partito per via Bellerio con la velocità di un furetto. «Quello che hanno combinato a Maroni mi è rimasto qui. Non sono stato io a dirgli di ritirarsi, ma la situazione era così pesante...». Una brutta domenica e ieri un pessimo risveglio. Su «il Giornale», pagina 5, legge un articolo che racconta spaccature tra leghisti varesini e bergamaschi, tra lombardi e veneti. «Questo è un tradimento», è il Giornale di Berlusconi. E la rabbia cresce. Voleva mettermi nell'angolo? E allora esco alla mia maniera e nell'angolo ci finirà qualcun altro.

Una telefonata a Nicoletta Maggi, la portavoce. «Chiama la Rai e Canale 5». A mezzogiorno ha deciso. «Voglio vedere il bluff, Maroni ha fatto benissimo a chiamarsi fuori, adesso tocca a me». Sabato notte, a Arcore con Berlusconi, Tremonti, Aldo Brancher e Giuliano Urbani, si era sentito dire che per Maroni alla Giustizia c'erano problemi. Più che la condanna per aver dato del fascista a un poliziotto che l'ha mandato

all'ospedale, l'inchiesta del procuratore Papalia per «attentato all'integrità nazionale». Come si fa a nominare un ministro che potrebbe essere rinviato a giudizio? Dacci un altro nome e mettiamo Maroni al Welfare. L'interessato nicchia. «Mi avete già bruciato con la Camera».

Sono i veti a non convincere Bossi. Vengono dal Quirinale e da Berlusconi? In tv lascia intendere che il dubbio rimane e in Forza Italia le prime indiscrezioni mettono agitazione. Con Tremonti decide per un'apparente mediazione. Riunisce in un'aula la sua segreteria politica e scrive: indichiamo tre nomi per la carica di ministro della Giustizia: Roberto Maroni, Umberto Bossi e Roberto Castelli. «Bene», dice Tremonti. «Questo è puro Hegel. Maroni è la tesi, Bossi l'antitesi e Castelli la sintesi, il ministro di Giustizia». Anche Bossi dice che va bene così. Sarebbe una soluzione onorevole, comunque migliore di quella che aveva ipotizzato ad Arcore: il pm veneziano Carlo Nordio.

Tremonti se ne va alle 19,40,



«Se non vogliono lui allora scendo in campo io» Ma poi la segreteria indica anche l'ex capogruppo

quando a Roma già vien data per sicura la candidatura di Castelli. «Ah sì? - fa Bossi - Ma io non sono hegeliano e il mio augurio è che Berlusconi scelga Maroni, che con il suo passo indietro ha dimostrato di essere l'uomo giusto per quel ministero. Altrimenti? Io. Con 280 processi per reati d'opinione sarei un onore, il più perseguitato dell'Occidente diventa guardasigilli. Non sta scherzando, le reazioni alle accuse a Papalia (gente che dovrebbe essere messa al bando) lo lasciano indifferen-

«La situazione diventa pesante Non ci faremo intimorire da un giudice che applica il Codice Rocco»

te. «Un magistrato che applica il Codice Rocco non dovrebbe più fare il magistrato. La giustizia è giustizia, non persecuzione». Sono quasi le nove di sera quando Bossi viene a sapere delle dichiarazioni di Pera e Casini. «Escludono veti del Quirinale? Strano, allora se non vengono da lì vengono da Berlusconi». Da chi vengono, secondo lei? «Dall'alto». I soliti poteri forti? «Macché. Dal Quirinale. E che smentiscano pure...». Poi racconta la telefonata con Ciampi, quando Maroni era in corsa

per la presidenza della Camera. «Ho chiesto se aveva qualcosa contro di lui e mi ha detto di no. E la Camera è più importante di qualsiasi ministero, no?». Tremonti, come sabato ad Arcore, aveva ricordato che Ciampi è anche presidente del Csm, e il potrebbe nascere l'imbarazzo. «Per un'accusa da Codice Rocco, da fascismo?». Veti dal Quirinale, per Bossi. «Berlusconi mi ha escluso i suoi», aggiunge con il tono del dubbio. «Il popolo gli ha dato un mandato pieno, ma nel suo giro c'è di chi stare attenti». E

adesso che succede, onorevole Bossi? «Non sono un mago, ma se fossi Berlusconi metterei Maroni alla Giustizia». Voleva andare a vedere il bluff, capire se esiste un veto, o più veti, e di chi, sul ministero di Giustizia alla Lega. E ora sta forzando. «Se la Lega non avrà la Giustizia non entreremo al governo. E se non andiamo al governo si va alle urne». Alla parete ha il manifesto che annuncia il raduno di Fontida. Lo guarda e legge il titolo ad alta voce: «Il governo ama la Padania». E non sembra convinto.

L'ingegnere alpinista «promosso» ad Arcore

Mario Calabresi

ROMA

DALLA vetta del Monte Bianco non poteva immaginare di vedere Via Arenula, un giuramento al Quirinale e perfino un auto blu, una di quelle che ha contestato con asprezza.

Eppure Roberto Castelli, 55 anni a luglio, ingegnere, senatore, alpinista, potrebbe essere il prossimo ministro della Giustizia, l'uomo scelto dalla Lega per sedersi dietro la scrivania di Togliatti dopo la rinuncia di Bobo Maroni.

Occhiali tondi, ciuffo sbarazzino, l'ex presidente del Carroccio a Palazzo Madama sui 4808 metri della cima più alta d'Europa si era trascinato pure due senatori diessini, Giovannelli e Stelluti, e il forzista Jas Gawronski, dando vita a quella che battezzò «escursione trasversale».

Una gita che vale la sua biografia: leghista della prima ora - la sua adesione risale alla fine degli anni

Ottanta - ma moderato, Castelli è un dialogante, una delle avanguardie del ritorno del Carroccio nelle istituzioni, tant'è che lo scorso anno, il 2 giugno, si presentò ai giardini del Quirinale per rappresentare la Lega al ricevimento per la Festa della Repubblica.

Uno dei pochi ammessi alle cene di Arcore del lunedì sera tra Berlusconi e Bossi, il senatore alpinista è tra gli astensori del programma della Casa delle Libertà, la sua specialità però non è la giustizia, ma i trasporti e la viabilità.

Su autostrade, viadotti e sottopassaggi è talmente ferrato che Bossi già in passato lo premiò con un posto da ministro dei Trasporti. Ma quella volta si trattava del governo della Padania, con sede a Venezia, e la poltrona presto fu dimenticata.

Al folklore leghista neppure Castelli è sfuggito: nel '95 bruciò il suo concordato fiscale in un braciere in Piazza Garibaldi a Lecco. Due anni più tardi, il 5 dicembre del '99 marcò su Roma insieme alle camicie verdi accanto il



Roberto Castelli

In Parlamento dal '92, è esperto di trasporti

Istrocino sul Nord della politica di Polo e Ulivo e si distinse per l'omaggio alla statua di Alberto da Giussano. Si perché nella città eterna, per la precisione sul Pincio, c'è anche un monumento al condottiero della Lega lombarda, e su quello il senatore alpinista si arrampicò per mettere un bel fazzoletto verde al collo.

O come in quella sera di tre anni fa quando contestò una fine anticipata dei lavori causa partita degli azzurri: «Non vorrei che la presidenza del Senato questa sera sia così precisa nella chiusura dei lavori perché gioca la «vostra» nazionale di calcio...». Fu coperto dai fischi.

Due anni dopo, nel gennaio scorso, riuscì però nell'impresa di far chiudere Palazzo Madama per due giorni «causa neve». Non aveva nevicato a Roma però, dove splendeva il sole, ma a Padania.

Quella Padania per cui presentò un'interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione contro una professoressa di Oggiono, vicino a Lecco, colpevole

di averne cancellato il nome da un libro, sostituendolo con «Pianura Padana». Il fatto esposto - sottolineato - costituisce un caso non isolato di boicottaggio della coscienza padana.

Gran lavoratore parlamentare, Castelli in questi anni si è battuto per il passante di Lecco, è stato un grande protettore dei motociclisti, ha sostenuto la legge antirumore, l'alta velocità, lo sportello unico dell'Ac, ma ha anche firmato per vietare la partecipazione delle minorenni ai concorsi di bellezza. Il suo identikit tiene insieme la vigna che si è comprato lo scorso anno e la passione per l'asfalto.

Un unico argomento non si trova nelle sue dichiarazioni, la giustizia. Se si esclude un intervento del 13 febbraio scorso contro il procuratore Papalia di Verona.

Sì, ancora quello dell'inchiesta che ha bruciato le speranze di Bobo Maroni. Il possibile prossimo Guardasigilli prese la parola in Aula e denunciò: «La Lega Nord è continuamente perseguitata dalla magistratura».

POSA PIÙ PLASTICA.

NON SOLO BOTTIGLIE E FLACONI: DA OGGI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SI ESTENDE A TUTTI GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA.

La raccolta differenziata della plastica ha messo i muscoli. Da oggi infatti puoi separare, raccogliere e depositare negli stessi contenitori utilizzati per bottiglie e flaconi anche altri imballaggi in plastica: sacchetti, scatole, barattoli, pellicole per imballaggi, film e vaschette per alimenti. In questo modo la plastica, raccolta dal tuo Comune e riciclata da COREPLA, tornerà a nuova vita sotto forma di filati per imbottiture, tubi e manufatti per l'edilizia, arredi urbani e tanti altri oggetti di uso comune. Fai anche tu la tua parte. Bastano pochi gesti per recuperare preziose risorse, migliorare la qualità dell'ambiente e tonificare il corpo e anche la mente.



POSA PLASTICA.

COREPLA È IL CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLAGGIO E IL RECUPERO DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA. WWW.COREPLA.IT

LA STORIA DEL TROGLITO DUE ANNI DENTRO E FUORI DAL CARCERE



ANCHE CACCIARI LO AVEVA «PERDONATO»

Dentro e fuori dal carcere, oggetto di solidarietà da parte di tutte le forze politiche, ma allo stesso tempo giudicato pericoloso eversore dagli organismi della giustizia. Così sono trascorsi gli ultimi due anni per Giuseppe «Bepin» Segato, l'«ambasciatore» dei «Serenissimi» che quattro anni fa riuscirono nell'impresa di occupare il campanile di San Marco. Per lui restava da scontare circa la metà della pena a tre anni e sette mesi; il suo comportamento in cella è sempre stato esemplare. Gli autori materiali della clamorosa impresa avevano ottenuto

l'affidamento in prova dal tribunale di sorveglianza; lui - che nella vicenda aveva ricoperto il ruolo di «ispiratore» ma che al momento della «trattativa» con lo Stato aveva preferito nascondersi - restava dietro le sbarre. In due occasioni i giudici gli avevano concesso una sospensione di pena: nel gennaio e nel marzo 2000, la prima in attesa del possibile accoglimento dell'affidamento in prova, poi respinto; poi, in occasione della sua candidatura alle ultime elezioni regionali nella lista dei Veneti d'Europa. Attestazioni di compassione erano giunte dal presidente veneto Galan e dall'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Ma finora le porte del penitenziario erano rimaste chiuse.

Il «serenissimo» in libertà: non rinnego nulla

«Vinceremo, ma quella fase è finita»

Fabio Politi

inviato a PADOVA

Appoggiata a terra la serenissima borsa con la Bibbia, il Vangelo, Nietzsche e pure Comiso, impugnata la serenissima bandiera con il Leone di San Marco, alle 17 e 05 Bepin Segato può finalmente bere un sorso seppur caldo di borghesissimo champagne e mettersi tra le labbra un'americanissima sigaretta. Prime parole, da libero: «E' finito un incubo, sono entusiasta». Secondo concetto, per i posteri e per la Storia: «Non rinnego nulla di quello che ho fatto, ma quella fase si è conclusa. I Veneti con metodi democratici, vinceranno. Ci vorranno magari cinquant'anni, ma vinceranno...».

Sono passati quattro anni dall'assalto al campanile di San Marco. Dieci mesi, dall'ultima volta che è stato libero. Ma alla fine, Bepin Segato è sempre quello. Un idealista, un sognatore, uno che con la Liga Fronte Veneto che ha candidato alle ultime elezioni, ha preso 10 mila preferenze tra i fedelissimi. «Xè una brava persona», ammette il giudice del Tribunale di sorveglianza Stefano Dragone, «ma alla fine ha firmato il provvedimento che affida l'ambasciatore Bepin Segato ai servizi sociali».

Tradotto vuol dire che dalle sei del mattino alle ventidue, Segato può stare fuori casa. Tre giorni alla settimana come bibliotecario a Borgoricco, altri tre a Cittadella, provincia di Padova, ad occuparsi di anziani. Tanto, scrivono i giudici nelle otto pagine di ordinanza, non è più pericoloso: «Ha accettato la pena e le regole del carcere». E fa niente se su un manifesto elettorale si è fatto fotografare dietro alle sbarre come un martire o in un'intervista al Tg3 aveva detto: «Lo rifarei». Lui stesso, aveva spiegato che rifarebbe tutto ma con metodi democratici. Senza uno schioppo residuo bellico o un tanketto, fatto con un vecchio trattore e qualche lastra di acciaio saldata alla meglio.

Adesso che è libero, Bepin Segato ha in mente grandi progetti: «Voglio mettere alla prova il nuovo governo...». Adesso che è libero, Giorgio Vido della Liga Fronte Veneto, sventola più forte la bandiera davanti al carcere. Due Palazzi: «Bepin non ha mai smesso di fare politica. Il federalismo non basta, ci vuole l'autonomia». In attesa che il ministro d'accordo, Berlusconi è avvertito.

Tanto c'è tempo. Che fino alla

espiazione totale della pena, più o meno un anno e mezzo, Bepin Segato non potrà vedere i suoi coimputati. Ammesso che vogliono incontrarlo, non gli perdonano ancora di non essersi presentato quella mattina del 9 maggio a piazza San Marco, nelle vesti di ambasciatore delegato a trattare con lo Stato italiano. Un dettaglio, alla fine. Che non è servito ad alleggerirgli quella condanna a 3 anni e 7 mesi di carcere per associazione sovversiva, come ideologo e ispiratore del commando.

Al suo avvocato, Pierluigi Riondato, basta averlo tirato fuori dal carcere: «Anche se potevano firmare lo stesso provvedimento un anno fa, che non è cambiato niente. Segato e i Serenissimi non sono violenti. Volevano solo testimoniare le loro idee...». Luigi Comencini, a capo della Liga Veneta, nella scarcerazione ci vede molto di più: «E' una nostra grande vittoria». Ma questa volta non ci sono fiaccolate, comizi e le poche bandiere le hanno portate solo gli amici più intimi. Perché anche da libero, Bettin Segato sa quelli

che sono i suoi limiti: «Non ho più le manette, ma la bocca bendata. Al massimo potrà emettere qualche mugugno. Quindi, non aspettatevi faville. Continuerò la lotta in modo democratico...».

Un po' poco, per uno che nel mondo dell'autonomismo veneto, 200 mila voti alle ultime elezioni alla Liga, è stato definito un «Nelson Mandela bianco» e per lui alla fine si sono mobilitati tutti, dal presidente della Regione Galan all'ex sindaco di Venezia Cacciari.

Un po' poco, per uno che solo quattro anni fa sognava il Doge e la Repubblica Veneta e adesso farà il bibliotecario e l'assistente sociale. Ma i tempi sono quelli che sono. E se il suo avvocato, dice che a dargli la notizia della liberazione, sono stati gli extracomunitari in cella che gli gridavano «Bepin sei libero...» dopo aver visto i tiggli, è quindi che i Serenissimi volevano bene tutti, a Segato tocca ammettere che in fin dei conti gli volevano tutti bene in carcere perché gli passavano le sigarette.

«Non ho più manette
ma la bocca bendata
Quindi al massimo
potrò mugugnare
non aspettate faville»

Luigi Comencini, capo
della Liga, esulta
per la scarcerazione
«Questa è una nostra
grande vittoria»

Giuseppe Segato, il «serenissimo»
scarcerato ieri. «E' finito un incubo,
sono entusiasta»

BRINDISI CON LO CHAMPAGNE E TANTA VOGLIA DI PARLARE

«Ora sfido Berlusconi
Voglio risposte concrete»

intervista

dall'inviato a PADOVA

DICE che il piacere più grande lo ha provato alle due del pomeriggio, quando gli hanno concesso di mettere la cintura dopo 11 mesi, quella che viene tolta ai detenuti per evitare gesti di autolesionismo. Forse basterebbe questo, per raccontare chi è Giuseppe «Bepin» Segato, l'ideologo dei Serenissimi, l'ispiratore del commando che il 9 maggio del '97 con un moschetto anteguerra e un cingolato di latta diede l'assalto al campanile di San Marco.

Uno «pericoloso», secondo i giudici che lo hanno condannato a 3 anni e 7

mesi di carcere di cui la metà già scontati. Uno che vagheggiava un Veneto indipendente, che ha preso diecimila preferenze alle ultime elezioni dai fedelissimi ma che alla fine è solo un idealista, buono a disegnare cartine del Veneto con i nomi in dialetto. Come ritengono i giudici, che dalle due del pomeriggio gli hanno aperto le porte del carcere per affidarlo ai servizi sociali.

Signor Segato, lei è stato processato, condannato. Si è fatto 11 mesi di carcere. Ne valeva la pena?

«Il bilancio è positivo. Certo è stata dura, anche in carcere si imparano molte cose. Però non mi chiedo se sono pentito di quello che ho fatto».

Perché, no?

«Perché una parola sbagliata. Se avessi voluto pentirmi l'avrei fatto prima e mi sarei risparmiato un sacco di galera».

E allora?

«Allora considero quella fase storica come conclusa. C'è stata un'esasperazione dietro al nostro gesto. Io pensavo che potesse essere tollerato, che si capisse che noi volevamo solo far conoscere le nostre idee. Quel gruppo ha avuto una sua funzione. Ma su questo non mi faccio dire altro, che voglio scrivere un libro».

Lei alle ultime elezioni si è candidato con la Liga Fronte Veneto. Ha preso oltre 10 mila preferenze ma non è stato eletto. Avrà cambiato metodo di lotta, ma non le idee...

«Ah, quelle no. Voglio dare molto da fare ai politici, anche se non sono stato



eletto». In che senso, scusi? «Sono voglioso di mettere alla prova il governo Berlusconi e tutti quelli che adesso fanno discorsi simili a quelli che facevamo noi. Voglio vedere se il federalismo, l'autonomia al Veneto, la devolution, sono solo parole buone per una campagna elettorale».

Lei però non può vedere i suoi coimputati, può essere libero dalle 6 del mattino fino alle 22 perché per il resto è obbligato a rimanere in casa. Non può nemmeno uscire dal Comune, senza autorizzazione...

«Mi vien da dire che mi hanno tolto le manette, ma non il bagaglio. Vorrei dire che se non potrò parlare mugolerò... E poi non è più il momento di gesti eclatanti. Oggi bisogna essere in

tanti per cambiare le cose davvero».

Intanto gli anni passano e lei non è più un ragazzino...

«Guardi, il Veneto è una potenza economica. La nostra è una società opulenta. Ci vorranno magari 50 anni. Io sono pronto. Sono pronti anche Berlusconi, Forza Italia e tutti gli altri? Tanto alla fine, lo so che sarò io a vincere la battaglia per il Veneto».

Da che cosa inizia?

«Adesso mi aspetta un mese di convalescenza, mi hanno appena operato di peritonite fulminante. Poi voglio stare con i miei cari, con i miei amici più vicini, quelli che sono venuti qui ad aspettare la mia uscita dal carcere. Ma io non mollo. E continuo a sognare un Veneto finalmente libero».

[f. pol.]

A Castellaneta

Accusa i pm:
arrestato
sindaco Ds

Tonio Mino

TARANTO

Violenza privata e calunnia ai danni di un magistrato. Rocco Loreto, 57 anni, sindaco di Castellaneta (Taranto) e senatore uscente dei democratici di sinistra, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Potenza. Indagato per una vicenda di appalti irregolari dopo un'inchiesta che un anno fa aveva portato in carcere anche il suo vicesindaco, Luciano Colangelo, Loreto si era rivolto al ministero della Giustizia denunciando la persecuzione che, a suo giudizio, stava subendo. Aveva indicato l'autore: Matteo Di Giorgio, il magistrato che lo aveva messo sotto accusa.

Il carteggio era finito alla procura di Potenza competente per territorio a giudicare i magistrati tarantini. E a Potenza il giudice per le indagini preliminari Cinzia Apicella, cogliendo la richiesta del pubblico ministero Henry John Woodcock, ha firmato l'ordinanza di custodia cautelativa.

Loreto è un volto noto della politica: per tre volte eletto sindaco di Castellaneta, l'ultima un anno fa, per due legislature senatore. Alle elezioni del 13 maggio non è stato rieletto: superato dal candidato Pasquale Nassa di Forza Italia. Loreto nell'ultima legislatura aveva fatto parte della commissione Difesa battendosi, come relatore, per la legge di riforma dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia. I reati per i quali è stato arrestato sarebbero stati commessi in più occasioni e anche durante l'ultima campagna elettorale, quando Loreto, incontrando a Castellaneta, dove vive, il pubblico ministero in compagnia della sua famiglia, lo avrebbe offeso.

Non si sa più di tanto su questa vicenda per molti versi sconcertante. Loreto è stato, per la sinistra, un modello di buona amministrazione. Ex preside di un istituto superiore e presidente di Usl, viene indicato come esempio di sindaco-manager con una grande forza personale che lo ha reso gran parte autonomo rispetto al suo partito. Loreto ha portato nella sua città - la città in cui nacque Rodolfo Valentino - investimenti miliardari nel settore del turismo. La scintilla che ha fatto insorgere il conflitto tra la Procura e Loreto scatta il 12 settembre dell'anno scorso, quando su richiesta dei pubblici ministeri Matteo Di Giorgio ed Evangelista Buccoliero, il giudice Bina Santella fa arrestare a Castellaneta il vicesindaco, il segretario generale, il capo dell'ufficio tecnico, i consiglieri comunali e due imprenditori accusati di avere, a vario titolo, manovrato gli appalti.

Maldive Alpitour da 1.990.000 lire

Mai dire mai!

Una perla di vacanza firmata Alpitour. Nel cuore dell'Oceano Indiano, l'arcipelago delle Maldive è senza dubbio una delle mete più ambite al mondo. Con Alpitour, il leader italiano delle vacanze, le Maldive sono finalmente più vicine, a un prezzo da sogno.



BravoClub Alpitour: l'esotismo parla italiano. Per vivere fino in fondo il fascino delle Maldive e sentirvi nello stesso tempo coccolati come a casa vostra, scegliete i BravoClub Alpitour Alimathà o Dhiggi: i fondali di rara bellezza per gli amanti delle immersioni e uno spettacolare scenario di palme tropicali si fondono con uno stile e un gusto tutti italiani.

Meta da sogno, prezzo da favola.* Cosa state aspettando? Fate le valigie e volate verso il BravoClub Alimathà! Per le partenze dall'11 al 18 giugno, le Maldive saranno vostre a sole £ 1.990.000 per persona a settimana; per la partenza del 25 giugno solo £ 2.090.000 per persona a settimana e per le partenze dal 2 al 23 luglio £ 2.290.000 per persona a settimana. Correte ad informarvi nella vostra agenzia di viaggi.

*Quote individuali adulti, non comprensive di quote di iscrizione ed eventuali adeguamenti, valide per soggiorni settimanali, minimo 2 persone in camera doppia, volo speciale-soggiorno e trasferimenti compresi, trattamento base da catalogo Alpitour "Mare e Paesi lontani" Estate 2001, per prenotazioni a partire dal 4/6/01, per le date partenze sopra indicate. Promozione cumulabile con riduzioni/suofferite da catalogo (ad eccezione della formula BAMBINI IN VACANZA GRATIS, non cumulabile con altre promozioni presenti a future).



Vacanze e Valore www.alpitour.it - www.vacanzevalore.it

CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR: PER CONOSCERE QUELLE PIÙ VICINE CHIAMATE IL NUMERO VERDE 840000464, AL COSTO DI UN SOLO SCATTO ALLA RISPOSTA.



RENAULT Scénic

Se in una Nuova Renault Scénic vi sentite così liberi di inventare, è anche perché vi sentite estremamente sicuri.

NUOVA RENAULT SCÉNIC AIR

- ABS con Assistenza alla Frenata di Emergenza
- airbag lato conducente e passeggero a ritenuta programmata
- airbag laterali testafaccie
- airbag laterali a tendina
- cinture anteriori e posteriori con pretensionatori
- climatizzatore
- fari fendinebbia
- servosterzo

Tutto nasce da un'idea.

RENAULT SCÉNIC A PARTIRE DA L. 29.700.000 (€ 15.338,77) NELLE MOTORIZZAZIONI: 1.4 16V (95CV), 1.6 16V (110CV), 1.9 dTi TURBODIESEL INIEZIONE DIRETTA (80CV), 1.9 dCi TURBODIESEL COMMON RAIL (105CV).

* Prezzo chiavi in mano, IVA inclusa e IPT esclusa. È una nostra iniziativa valida fino al 30 giugno 2001.

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte e dalle Concessionarie Renault:

Autovip

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 0112680700

Rabino & C.

C.so Torino, 238/240 - Pinerolo - Tel. 012170360

CF Car

Stradale Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) - Tel. 0125230032
C.so Vercelli, 163 - Ivrea - Tel. 0125 251899

C.A.R.

C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

Gruppo Marelli

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino
Tel. 0113180000

C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 139 - Carmagnola - Tel. 0119721430

Berruto

C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC) - Tel. 0161834066

Bebo Car

C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera - Tel. 0119367766

Berruto M. & C.

Via Torino, 99 - Cirié - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 0114594223

Garda Mario

Frazione Vernetto, 62 - Chianocco - Tel. 012249045
C.so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 0119367168



Il governo non è ancora fatto, che già Francesco Rutelli incalza il centrodestra sul conflitto di interessi, diffidandolo da mettere mano a un nuovo cda Rai prima di essersi espresso sulla delicata questione. «Prima del G8 l'Italia e l'Europa attendono impegni seri, credibili, risolutivi su questa materia. Senza questi impegni non è accettabile nessun intervento della nuova maggioranza sugli assetti della Rai», scrive insieme a Piero Fassino in una lettera indirizzata a Marcello Pera e Pierferdinando Casini. E, a stretto giro, dai neopresidenti delle Camere arriva una risposta, peraltro assai pacata e tranquillizzante. Casini annuncia che incontrerà il presidente Zaccaria nei prossimi giorni. Mentre Pera assicura che non si adopererà in alcun modo per indurre il consiglio di amministrazione a dimettersi. «Sono in attesa delle loro decisioni perché c'è un cda che è in carica e che ha una durata» dice a *Porta a porta*. E significativamente aggiunge: «Non prenderò nessun

iniziativa personale, né farò pressioni.

Su una precisa indicazione del coordinamento dell'Ulivo, Rutelli e Fassino hanno scritto a Pera e Casini «per segnalare la gravità e l'urgenza del tema», dicendosi alla fine «certi che i propositi di equilibrio e garanzia, così efficacemente espressi» dai presidenti delle Camere nel giorno della loro investitura, troveranno in materia di conflitto di interessi, di Rai e di definizione degli assetti di garanzia e anti-monopolistici una prima, cruciale, conferma».

In una conferenza stampa nella sede dell'Ulivo, poi, Rutelli riconosce che se il Parlamento della scorsa legislatura non riuscì ad approvare una disciplina sul conflitto di interessi, qualche responsabilità è anche del centrosinistra. E tuttavia, spiega, «questo è il tema su cui si apre la legislatura» e «ad indicarne la soluzione deve essere» chi porta il peso del conflitto e ha la responsabilità del governo. Del resto - ricorda Rutelli - Berlusconi stesso prese solennemente l'impegno di risolverlo davanti ai suoi elettori.

L'Ulivo non pretende certo che sul conflitto - anzi sui molteplici conflitti che Rutelli elenca

**Il presidente del Senato
assicura: «Non farò
pressioni sul Consiglio
della tv pubblica. E' in
carica, ha una durata»**

(iv, editoria), banche, assicurazioni, sport, patrimoni immobiliari, pubblicità, edilizia, telefonia fissa ■ mobile, un patrimonio che l'Associated Press, presente alla conferenza stampa, valuta in «oltre 12 miliardi di dollari») - si arrivi in breve tempo a una o più leggi. Non ha neppure la pretesa - ■ il leader della coalizione di centrosinistra lo sottolinea più volte - di indicare delle soluzioni. Rutelli rifiuta di precisare anche solo la posizione dell'Ulivo sulla privatizzazione della Rai, ■■ boccia nettamente l'idea di Francesco Cossiga (che il senatore ■ vita ha rapidamente trasformato in proposta di legge) di affidare la nomina del cda Rai ■ Ciampi. ■ Il Capo dello Stato deve ■■ una funzione di garante, non essere chiamato a compiti che né la Costituzione né la legge gli attribuiscono.

Quanto al conflitto, «basta che non si tiri fuori l'ennesimo comitato di saggi», si lascia solo scappare, insistendo sul fatto che oggi non tocca all'opposizione avanzare idee: «Se le posizioni saranno espresse, diremo la nostra, se non fossero espresse, presenteremo la nostra».

opinione all'atto della discussione sulla fiducia al nuovo governo. Quel che all'Ulivo preme è che, senza una soluzione del conflitto di interessi, il cda della Rai «non sia assoggettato a giochi politico-partitici». «Altrimenti saremmo l'unico paese al mondo con i media concentrati nelle mani di una sola persona».

Ma a spegnere le apprensioni uliviste pensa-
no Pera e Casini. «Ci comporteremo con rigore e imparzialità», promette il presidente della Camera, annunciando una risposta alla lettera dell'Ulivo.

Non solo. Il responsabile editoria di Fi Marcello Baldini, contraddicendo quanto detto da Francesco Storace, assicura l'opposizione che la presidenza della Commissione parlamentare di vigilanza spetta a loro, a prescindere dalle dimissioni del cda. «Gli impegni presi vanno rispettati e si deve lavorare con correttezza, senza forzature», dice Baldini. Ancora più cauto sul cda: «Se la legge gli consente di restare in carica ancora un anno, ha tutto il diritto di farlo, anche se ritenere opportuno che presentasse le dimissioni ai nuovi presidenti».

PIERLUIGI Castagnetti era indisponibile. Spostandosi alla Camera avrebbe perso il controllo del Ppl. Arturo Parisi era indisponibile. Spostandosi alla Camera avrebbe perso il controllo dei Democratici. Franco Marini non aveva di questi problemi, giacché dei popolari è l'azionista di maggioranza. Però non aveva voglia alcuna di «farsi imbalsamare» in un ruolo in cui non avrebbe avuto libertà politica.

Pressioni - soprattutto in casa sua - non aveva avute, ma aveva resistito. Così, alla fine, per il capogruppo della Margherita alla Camera, si è tornati al punto di partenza. Che, peraltro, l'approdo caldeggiato sia da Parisi che da Rutelli. E così oggi, salvo sorprese dell'ultimo ora, sarà Castagnetti il candidato alla guida della pattuglia della neonata formazione del centrosinistra a Montecitorio.

Lui ha resistito fino all'ultimo. Ma dopo la riunione dei maggiori della Margherita con Rutelli, che si è tenuta ieri pomeriggio a piazza Santi Apostoli, ha ceduto. Ha accettato i problemi di partito, prima. Poi l'impegno considerevole, perché dividersi tra la segreteria del Ppi e la poltrona di capo gruppo è affare alquanto gravoso. Ma Rutelli non ha voluto sentir ragioni. Di Castagnetti sia il leader dell'Ulivo che Parisi si fidano. Di Marini un po' meno. Anzi, molto meno.

E' vero che l'ex segretario del Ppi adesso è diventato un sostenitore della Margherita ma affidare il drappello parlamentare di quella forza politica a chi ha ammesso di aver complottato contro Romano Prodi era un po' troppo. Il presidente della Commissione europea è buono e caro, per certe cose se le lega al dito. Ha una memoria d'elefante, Prodi che non gli ha fatto dimenticare, per esempio, lo sgarbo di Fausto Bertinotti che decretò la fine del suo governo. E cosa da Bruxelles, dove formalmente non si occupa, a detta sua degli affari italiani, il presidente della Commissione europea ha posto il suo veto sull'accordo tra il centrosinistra e Rifondazione. Rutelli ne ha preso atto, e l'intesa con il Prc non è stata siglata.

Stessa cosa per Marini. In quale, del resto, è vero che dice «curbi et orbis di credere ne

Nelle due foto a sinistra Pierluigi Castagnetti e Fabio Mussi. A destra il leader del centrosinistra Francesco Rutelli

progetto della Margherita. Ma è anche vero che le motivazioni che adduce per spiegare questo suo convincimento suonano poco lusinghiere nei confronti dei suoi compagni di viaggio.

«L'unico partito organizzato

nella Margherita - è infatti il ragionamento dell'ex segretario Ppi - siamo noi, e quindi presto la controlleremo». La **nomina** di Castagnetti, poi, risolve un altro problema non da poco. C'è quello di sfatare il passo a Nicola Mancino al

Senato, giacché non è possibile che a guidare i gruppi di Camera e Senato della Margherita siano due esponenti dello stesso partito. Eppure l'ex presidente del Senato un pensiero ce l'aveva fatto, soprattutto dopo che Violante era riuscito a farsi eleggere presidente dei deputati della Quercia. Ma il personaggio suscita diffidenze nei Democratici, e non viene ritenuto in sintonia con i progetti futuri di quella formazione.

Al Senato, comunque, non tutti i problemi sono risolti. Perché c'è Willer Bordon che

scalpita. Vuole fare il capogruppo della Margherita a Palazzo Madama. E ieri sera Rutelli e Parisi hanno cercato di convincerlo che non è il caso. Meglio l'ex ministro del governo Prodi Tiziano Treu. Per Bordon si può trovare qualche altra cosa. Già, ma che cosa? Le poltrone per l'opposizione scarseggiano, e in teoria sono già state assegnate. Alla Camera i due vicepresidenti che spettano alla minoranza saranno Fabio Mussi e Sergio Mattarella. Al Senato, Cesare Salvi e Lamberto Dini.

La presidenza della Commis-

sione di vigilanza Rai andrà ai Ds e sono in corsa già in tre: Antonello Falomi, Giovanna Melanri e Claudio Petruccioli. La guida del Comitato parlamentare per i servizi segreti dovrebbe andare al democratico Andrea Papini. Ora chi, nella Margherita, dovrebbe sacrificarsi per fare posto a Bordon? Di tempo, per dirimere le ultime questioni, ce n'è fino a stamattina. Prima dell'elezione dei capigruppo, infatti, è previsto un altro incontro dei maggiori della Margherita, con conseguente, e inevitabile, strascico polemico.

Rinaldo Amicarella
TREZZANO SUL NAVIGLIO

Dopo Cicciolina deputata, c'era da aspettarsi di tutto. Ma questa è una carica istituzionale anche se a Trezzano sul Naviglio, 25 mila anime nell'hinterland milanese. Da ieri c'è uno spogliarellista sullo scranno più alto del Consiglio comunale: il nuovo presidente dell'assemblea elettiva è Francesco Lombardo, 35 anni, in arte «Ghibli», di professione star dello strip-tease maschile. Lombardo, se per meglio dire «Ghibli», il giovane è più conosciuto a Trezzano e tra le intenditrici di tutta Italia, è stato eletto il 13 maggio nella lista di Forza Italia a sostegno della sindaca Luisa Pirani, eletta a primo turno.

«Ghiglia è stato uno dei primi spogliarellisti hard in Italia, fin dagli anni 80, con partecipazioni in tv da Costanzo ad altre trasmissioni. Ma Lombardo ha un cuore d'oro, e svolge una intensa attività di volontariato sulle ambulanze nella periferia di Milano. Poi è passato dall'impegno sociale a quello politico. Così fin dal 1997 ha aderito a Forza Italia, ed è stato eletto una prima volta. Il 13 maggio il bilancio è lusinghiero risultato: ovviamente, è riuscito ad intercettare soprattutto l'elettorato

femminile, più o meno giovane. Il salto di qualità ieri, con la poltrona di presidente del Consiglio comunale. «Sono contento di questa elezione - ha commentato Ghibli - penso sia un riconoscimento al mio impegno nell'attività sociale a Trezzano e Naviglio e nell'hinterland milanese per il bene della collettività».

Se qualcuno ha ipotizzato un suo prossimo disimpegno dal pisto dello spogliarellista, «Gibbi» taglia corto e rassicura: «fan-elettrici: potranno continuare a vederlo in costume adamicom. «Non trovo nulla di strano», dice Lombardo - «che uno spogliarellista ricopra un carica istituzionale. Perciò continuerò a fare spettacoli dovunque mi chiameranno e cercherò di svolgere con dedizione, correttezza e serietà il delicato incarico affidatomi».

QUELLA che vi stiamo raccontando non è una leggenda metropolitana: è nemmeno una retroscena scritto da qualche giornalista, ma un autentico tema dattilografato, amabile definizione con cui D'Alema ha bollato i giornalisti impiccioni, citando Sartre. No, è la rappresentazione televisiva del formidabile lapsus freudiano sfuggito al nuovo sindaco di Gallipoli, esponente di Forza Italia. Il quale conferma - inconsciamente - i sospetti sulla stranezza di elezione di Massimo D'Alema a Gallipoli.

E' il 10 maggio, tre giorni prima delle elezioni politiche. Una troupe del programma di Deaglio, l'«Elmo di Scipio» va ad intervistare il candidato sindaco di Gallipoli, Giuseppe Venneri. La telecamera stringe sul suo volto, il microfono di Francesca Molteni si avvicina alla bocca. E lui dice: «Noi (la Casa della libertà, ndr.)

abbiamo sempre fatto un gioco di squadra. Continueremo a fare giochi di squadra fino all'ultimo giorno. La nostra coalizione è composta per il Comune da Giuseppe Veneri, cioè il sottoscritto, per la Camera dall'on. Massimo D'Alema...». Panico sul volto del Nostro. «Potete cancellare? Chiedo scusa...», cancellate per favore... mannaggia la miseria...». Va tutto in onda, non viene cancellato niente, Veneri riprende l'intervista con la storia del «gioco di squadra», allora candidato alla Camera l'on. Mantovani...», e così al belpascondo. L'intervista è andata in onda, voce da sen fuggita, compresa, ieri sera su Raitre dopo le 23.

Mantovano, l'ha vista? Ride amaro, il magistrato prestato alla politica per An, candidato senza paracadute del proporzionale neofeudo di D'Alema. Lui tromba lo, nonostante la granchessa di Berlusconi, da Massimo l'unico

Il candidato di An sconfitto: «Ho letto che sono girati buoni benzina e buoni supermarket»

aleto diessino da quelle parti della Puglia. Il centrodestra ha fatto man bassa di sindaci, deputati e senatori. L'unica isola felice per il centrosinistra, il collegio di Gallinoli

Venneri ha svelato l'arcano ipotizzato da molti? C'è stato allora un accordo trasversale sottobanco? E' vero, come molti sostengono, che D'Alema è stato eletto con i voti anche di Pi in cambio di voti diessini a favore di Venneri? «C

sono alcuni fatti oggettivi - dice Mantovano - che consentono di aprire un fascicolo in Procura. Tra l'altro il Procuratore risiede a Gallipoli, ■ **COME** tutti noi potuto leggere sui giornali una serie di dati, ripeto, oggettivi. I elenco. In tutti i Comuni del collegio io ■ **D'Alema** siamo andati a paraggio, tranne che nel Comune di Gallipoli. Qui io ottengo il 39 per cento dei voti. Venni invece vinto eletto al primo turno con il 55 per cento. Altro fatto. Il giorno della chiusura, alcuni candidati ■ **consiglieri comunali** di Fi sbagliano piazza e si trovano al comizio di D'Alema in prima fila, ad applaudire il mio concorrente. Sono stati tutti eletti. Ancora. Nell'ultima settimana di campagna elettorale il direttore generale del Monte ■ **Paschi** di Siena, ex direttore della Banca del Salento, De Bustis, si trasferisce in pianta stabile a Gallipoli. L'imprenditore petrolifero Vincenzo Barba dà indicazioni

voto per D'Alema. Ricordo che Gallipoli vive di pesca e Barba ha il monopolio della fornitura del gasolio per i pescherecci. Vuole che vada avanti?»

No, grazie, ma sta dicendo che sono girati soldi, che c'è stato un voto di scambio? «Io letto che sono girati buoni benzina a buoni supermarket. Tutto è stato riportato dai giornali. Insomma - aggiunge Mantovano - se qualche procuratore vuole levarsi qualche sfigio potrebbe verificare se c'è stato voto di scambio, se il voto è stato totalmente libero o se c'è stato qualche elemento di inquinamento». La sua è una denuncia? «No, io non ho nulla da denunciare, nessun esposto. Accetto la sconfitta elettorale fino in fondo e vado per la mia strada».

Si fa il suo nome come sottosegretario dell'Interno o della Giustizia. «Vedremo. Io per il momento sono un ex deputato al quale finita l'aspettativa di magistrato»

IN BREVE

IL RUOLO TEDESCO NEL CESSATE-IL-FUOCO, DIPLOMAZIA RUSSA AL LAVORO, LE PRECAUZIONI DI AIR FRANCE E DELTA AIRLINES



SOLANA: BRAVO FISCHER

Le pressioni su Arafat in appoggio alle raccomandazioni del rapporto Mitchell da parte del ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, in missione in Medio Oriente, sono state molto apprezzate da Mr Pesc, Javier Solana (foto), che ha detto: Fischer sta facendo un «lavoro eccellente»



GLI INVIATI DI PUTIN

Una missione diplomatica russa in Medio Oriente: il presidente Putin (foto) è preoccupato per il rischio di un allargamento del conflitto e ha sollecitato colloqui con tutte le parti per convincere il governo di Ariel Sharon a rinunciare alla rappresaglia. Sempre nel solco della commissione Mitchell



«BOICOTTAGGIO AEREO»

Air France e Delta Airlines riducono i voli per Israele? Il vice ministro dei Trasporti, Avi Yechezkel, chiede agli israeliani di non volare più con loro. Air France smorza la polemica: i voli Parigi-Tel Aviv cancellati per motivi non di sicurezza ma di organizzazione interna. Alitalia annuncia: voli regolari ma solo di giorno

Hamas lancia un primo segnale di tregua

«Siamo disponibili a fermare gli attacchi terroristici»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Israelliani e palestinesi hanno mantenuto ieri lo stato di massima allerta, mentre nei Territori una tregua precaria è giunta al suo secondo giorno. La diplomazia internazionale - e in primo luogo il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer - moltiplica le pressioni sul presidente palestinese Yasser Arafat e sul premier Ariel Sharon affinché intervengano prontamente per circoscrivere le violenze. Un segnale che potrebbe risultare decisivo è arrivato da Hamas, il gruppo che guida l'ala dura della Intifada, fino a ieri decisa a boicottare qualsiasi ipotesi di tregua. Per la prima volta i capi del gruppo hanno dichiarato di essere disponibili a fermare gli attacchi terroristici in territorio israeliano, ponendo però come condizione per mantenere la tregua l'accettazione da parte di Sharon del ritiro dai territori occupati. Sostanzialmente il volume di fuoco nei Territori è calato in maniera sensibile, anche se gravi incidenti sono divampati ieri nel Sud della striscia di Gaza, a Rafah, dove israeliani e palestinesi si sono affrontati con mezzi blindati da un lato e con mortai e anticarro dall'altro. Il bilancio degli scontri è stato di una trentina di feriti, quasi tutti palestinesi.

Sharon stringe i palestinesi in una tenaglia di acciaio e per piegarli al suo volere non disdegna la guerra psicologica. I valichi per i Territori restano chiusi, l'aeroporto di Gaza è bloccato, le città assediata sono assediata, i rifornimenti di benzina per i palestinesi non possono superare i posti di controllo israeliani. Su ordine perentorio di Arafat, nelle zone A (le aree autonome palestinesi) non si può più da sabato. Pattuglie della polizia palestinese presidiano le zone di attrito con Israele, come la cittadina di Beit Jalla (Betlemme), da dove militanti di Tanzim hanno aperto il fuoco contro il rione ebraico di Gilo (Gerusalemme).

Ieri il presidente palestinese ha convocato a Ramallah alcuni dirigenti delle frange islamiche, Hamas e Jihad, con cui ha discusso le conseguenze del cessate il fuoco. Domenica la volontà di portare avanti l'Intifada «finché dura l'occupazione militare israeliana» è stata ribadita da tredici organizzazioni politiche palestinesi, fra cui il Fatah. Ieri Hamas è parsa più possibilista. In questa fase Arafat può accettare manifestazioni popolari di protesta, ma non infrazioni plateali del cessate il fuoco. Il rischio - gli è stato chiarito per vie diplomatiche - è che Sharon ordini un'offensiva militare di vasta portata che potrebbe far barcollare le strutture dell'Anp.

Israele non esita a ricorrere alla pressione psicologica. I mass media israeliani riferiscono di una grande esercitazione aerea, senza precedenti nel suo genere: il suo scopo, viene lasciato intendere, è di rammentare ai palestinesi il potenziale bellico dello Stato ebraico. La stampa israeliana ha appreso che esistono piani dettagliati di bombardamento delle

L'INVIATO VATICANO RIFERISCE AL PAPA

CITTA' DEL VATICANO. Nei giorni scorsi, il Papa aveva inviato a Gerusalemme il cardinale Pio Laghi, con suoi messaggeri personali a Sharon e Arafat, e proprio ieri il «legato» ha riferito alla Radio Vaticana l'accoglienza rispettosa ricevuta da Sharon e quella addirittura commossa riservatagli da Arafat. «Entrambe le parti - ha detto - mi hanno accolto con molto rispetto. Ariel Sharon, nella sua residenza di Tel Aviv, ci ha ascoltato, e noi abbiamo ascoltato lui, e abbiamo visto che per lui la pace equivale alla sicurezza. Naturalmente la sicurezza è determinata da condizioni. Quanto ad Arafat, Laghi ha raccontato che il presidente «ha voluto baciare addirittura non solo la lettera, ma la firma stessa del Santo Padre, e se volesse mandare un abbraccio al Papa. E invocare il suo sostegno». Un aggiornamento sulla crisi israelo-palestinese è stato l'oggetto del colloquio di ieri mattina tra Giovanni Paolo II e il Patriarca di Gerusalemme Michel Sabbah. (Agi)

strutture di potere di Arafat: bastano pochi minuti per ordinare l'offensiva, scrivono gli analisti, dopo che il Consiglio di difesa del governo ha delegato a Sharon, Peres e Ben Eliezer la facoltà di aprire le ostilità, in caso di necessità.

Fra quanti si sforzano di impedire che il processo di pace crolli definitivamente, con conseguenze tragiche per tutti c'è Joschka Fischer, che ieri ha proseguito la sua imprevista spola israelo-palestinese. «Ho agito d'impulso, sull'onda dell'orrore suscitato in me alla vista della strage di Tel Aviv», ha spiegato ieri Fischer. Con gli israeliani e con i palestinesi egli cerca adesso di

concentrarsi sulla necessità di puntellare la tregua. Ad esempio inviando sul terreno una forza neutra e obiettiva di osservatori internazionali.

Dopo una lunga consultazione alla Casa Bianca, il segretario di Stato americano Colin Powell ha telefonato ieri sera, per la terza volta in tre giorni, a Sharon e Arafat. Sulle conversazioni, le fonti del Dipartimento di Stato non forniscono dettagli, ma si sa che gli Stati Uniti stanno valutando se il direttore della Cia George Tenet debba recarsi in Medio Oriente, per «facilitare» colloqui sulla «sicurezza» tra israeliani e palestinesi.



Il gioco di strada dei piccoli militanti della Jihad islamica: i combattenti palestinesi uccidono i soldati israeliani

Un gesto di pace

Gli organi di un arabo donati a 4 israeliani

TEL AVIV. I familiari di un farmacista palestinese di Gerusalemme Est di una trentina d'anni, ferito da spari venerdì e morto sabato, hanno salvato le vite di quattro israeliani gravemente ammalati - e di un ragazzino palestinese - donando gli organi del congiunto. «Quel giovane doveva essere un angelo», ha detto con riconoscenza ieri sera alla radio militare David, il padre di un ragazzo ebreo in cui da ieri mattina batte un cuore palestinese. «I suoi familiari hanno compiuto un gesto nobile. Siamo senza parole». Il giovane palestinese, Mazen el Julani - ha raccontato il cugino Muhammad - era seduto venerdì con amici al caffè nel campo profughi di Shuafat (Gerusalemme), quando di fronte a loro si è fermata un'automobile bianca da dove è sceso un colono con la testa coperta da uno zucchetto. L'esatta dinamica dell'incidente non è nota, comunque quando l'auto si è dileguata, Mazen aveva un proiettile conficcato alla base del cranio. (Ansa)

SHARON CHIEDE DI BLOCCARE LA PROPAGANDA ANTI-ISRAELIANA

Uno dei tre ultimatum: la fine dell'odio

«Da Gaza una martellante istigazione contro noi ebrei»

analisi

Flamma Niranstein

GERUSALEMME

ALL'INDOMANI dell'attacco terroristico che ha ucciso ventotto ragazzi a Tel Aviv, un'inchiesta fra i palestinesi dice che il 76 per cento ritengono che si sia trattato di un gesto legittimo. Un altro gruppo di ricerca dà il 91 per cento ai sostenitori del terrore. Nella lista di condizioni poste da Sharon perché il cessate il fuoco di Arafat possa essere ritenuto credibile c'è quella di porre fine all'incitazione all'odio. Sembra un aspetto secondario rispetto alla richiesta di non sparare o di rimettere in prigione gli uomini di Hamas, ma in realtà è un punto basilare. Senza la gigantesca cortina d'odio creata durante l'Intifada dai

media palestinesi, giornali, televisione, radio, predicatori, scuole, non si sarebbe mai arrivati a questo punto: alla predisposizione al terrorismo, all'idea diffusa fra i palestinesi che gli israeliani, anzi, gli ebrei, non siano esseri umani, ma mostri da combattere fino alla fine», spiega Itamar Marcus, direttore del «Palestinian Media Watch», presentandoci un dossier gigantesco che cerchiamo qui di riassumere.

Al primo posto nella lista di Marcus, la indicazione, riprodotta su tutti i media, che viene dalla parte religiosa di uccidere gli ebrei come un sacro dovere: comincia con il famoso discorso di Abu Khalanya l'imam della moschea maggiore di Gaza che dice «Uccidete gli ebrei ovunque si trovino» e prosegue in una quantità di sermoni diramati dalla tv palestinese. Leader islamici spiegano il conflitto israelo palestinese

Un voluminoso dossier denuncia il ruolo di giornali radio, televisione predicatori e testi scolastici

non come territoriale, ma come l'espressione di una santa guerra: «Il giorno del giudizio» ha detto quattro volte la tv palestinese negli ultimi due mesi «non verrà finché i musulmani non faranno guerra agli ebrei e non li uccidono». Oppure da una predica di Ahmed Youssuf Abu Hlabja alla tv palestinese il 13 ottobre: «Gli ebrei sono ebrei, fra loro non vi è mai stato un sostenitore del-

«Veniamo dipinti come mostri da sterminare, i giovani palestinesi sono così incitati alla violenza»

la pace, sono tutti bugiardi, non abbiate pietà di loro, uccideteli ovunque». Questa la parte religiosa: «Ma attenzione, non è una critica all'Islam - dice Marcus -, si tratta di una deriva che discende da questo conflitto, e non è parte integrante della religione». La parte laica ha toni altrettanto definitivi. Scrive sul giornale ufficiale «Al Hayat Al-Jadida» l'editorialista Fahmi Huwaidi: «E'

giusto che il richiamo a odiare Israele sia una medaglia sul petto di ogni arabo: un certificato di patriottismo e un certificato di grandezza e nobiltà».

Al secondo posto, Marcus mette le bugie criminalizzanti: gli ebrei gettano cioccolata avvelenata dagli elicotteri, avvelenano l'acqua e la carne con sostanze cancerogene, distribuiscono cinture con borchie di ferro radioattive, usano gas nervino e uranio impoverito. «La gente pensa così che gli ebrei siano mostri disumani, pericolosi per loro personalmente: è come l'antica leggenda antisemita dell'uso del sangue dei bambini per fare l'azzimo di Pasqua». Anche ieri la tv ha detto che elicotteri israeliani gettavano oggetti misteriosi da cui stare lontani. Al terzo posto, l'idea che il rapporto originario fra gli ebrei e Gerusalemme sia falsa, e che per esempio, il Monte del Tempio, uno dei

luoghi più certificati del mondo dal punto di vista archeologico, sia invece sempre stato musulmano. Lezioni di storia alla tv e dibattiti ripetono, come ha fatto lo storico Issam Sissalem o il Mufti di Gerusalemme Akramah Sabri che «non una sola pietra» appartiene alla storia ebraica. Anche l'Olocausto viene negato spesso: «Non c'è Dachau né Auschwitz: si tratta di una fabbricazione per ottenere simpatia per il sionismo» è un messaggio ripetuto di continuo.

La propaganda dedicata ai bambini è la più terribile: clip accompagnate da canzoni patriottiche lodano lo shahid ovvero il martire. Ne fanno un eroe popolare: si vedono bambini che lasciano i giocattoli e prendono i sassi, si vede un bambino che ormai morto lascia una lettera alla mamma che dice: «Ho promesso a Dio in paradiso di lottare nella jihad e dirò ai miei amici come è bello il martirio... mia amata madre sii felice sul mio sangue e non piangere per me». Infine, una pioggia di vignette con gli ebrei nasuti, irsuti, orribili: uno pieno di peli e con la coda «scanto» al Papa. Il Pontefice dice «Pace sulla terra»; l'ebreo: «Colonizzazione della terra».

Guidi poco, guidi bene?

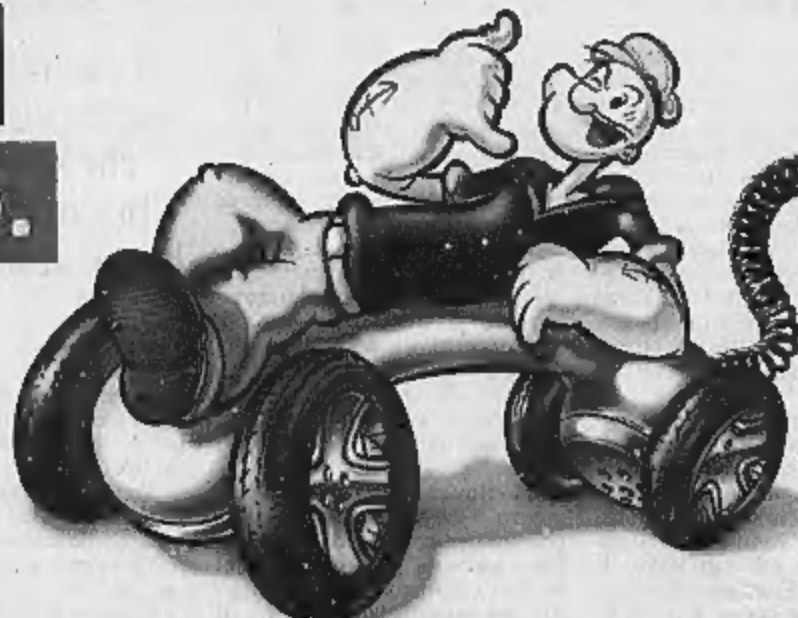
Dialoghiamo, ti conviene.

DIALOGO ASSICURAZIONI

re Auto direttamente

Pochi chilometri, tanto risparmio

Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto. Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni. per la tua polizza auto.



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

GRUPPO FONDARIA

UNA GALASSIA I MOVIMENTI CHE SI BATTONO CONTRO GERUSALEMME



■ Al Fatah (sinistra marxista)

■ Fronte popolare per la liberazione della Palestina (George Habbash, Damasco)

■ Fronte democratico per la liberazione della Palestina (Nayef Hawatmeh, Damasco)

■ Hamas (Ahmed Yassin, Gaza)



■ Fronte popolare - Comando generale (Ahmed Jibril, Damasco)



■ Fronte di liberazione palestinese (fondato da George Habbash)



■ Saath palestinese (Islamici)



■ Jihad islamica (Ramadan Shallah, Damasco)



■ Hezbollah Palestina (Ahmed Mahanna, Damasco)

L'ambigua alleanza tra il Raïss e lo Sceicco

Arafat e Yassin, il capo di Hamas: le due facce dei palestinesi

retroscena

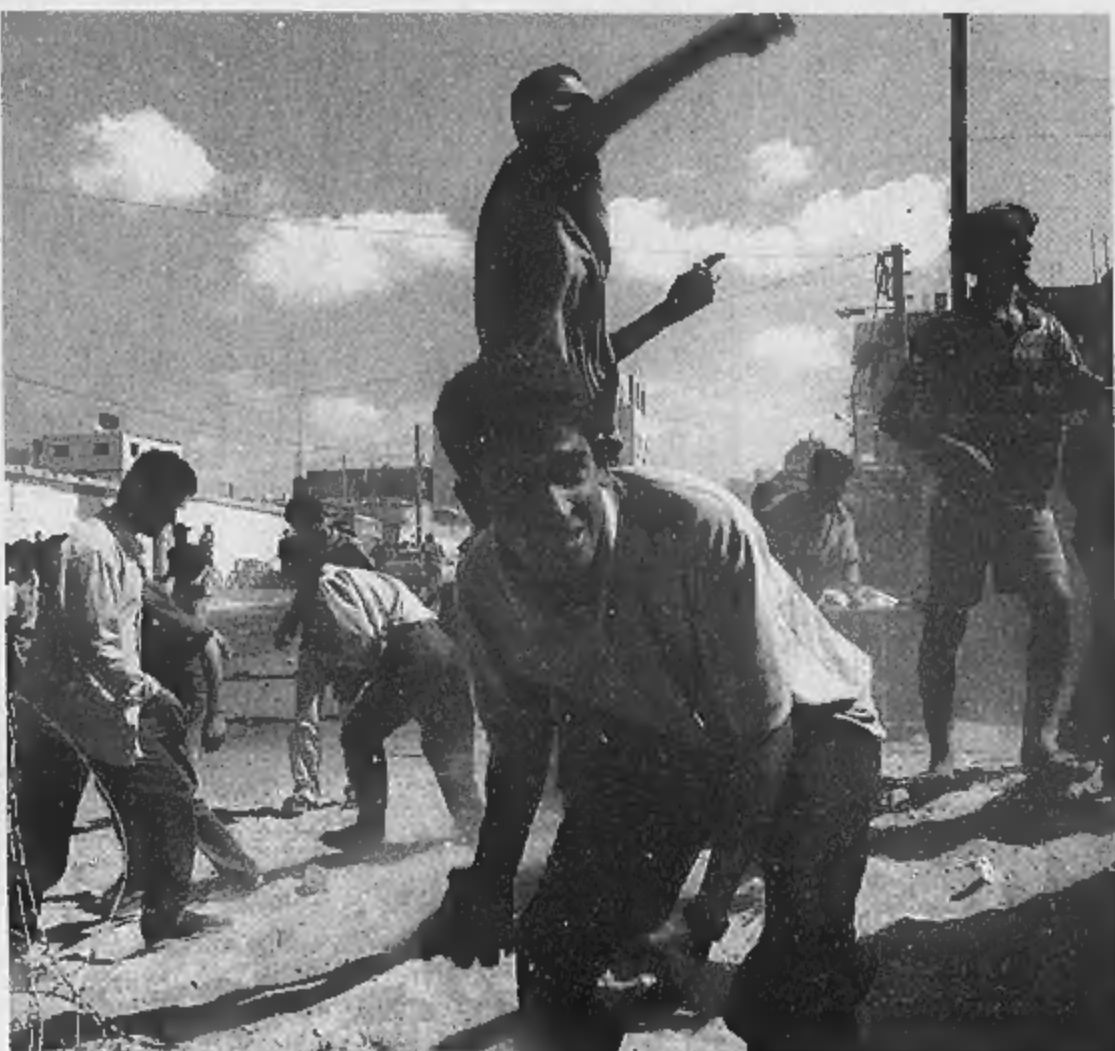
Igor Man

CHE cosa ci fa una matryoshka sulla scrivania di un palestinese-doc? Lo domando al mio interlocutore, un «quadro» di al-Fatah che vive da anni a Roma, ama l'Italia e venera Arafat. Un moderato e per tanto «un palestinese frustrato sull'orlo della disperazione», come mi dice accendendo l'ennesima sigaretta. Cosa ci fa una matryoshka sul suo tavolo? domando al mio interlocutore che «per motivi di sicurezza» desidera mantenere l'anonimato. Risposta: «Di tante cose questa bambola russa fatta di più bamboline sempre più piccole, l'una incastrata dentro l'altra. Io temo che siamo vicini all'ultima bambola». Cioè? «Sharon ha due alternative. La prima è fare il buono per verificare la tregua (voluta dagli americani) tiene. Ma gli israeliani (dentro e fuori del governo di coalizione) sono impazienti e, scontentando loro, Sharon finirebbe con l'alienarsi l'opinione pubblica che reclama vendetta dopo l'ultima, ignobile strage di Tel Aviv. La seconda alternativa è quella di cogliere il benché minimo pretesto per mandare gli aerei a bombardare i nostri territori, quelli - diciamo - restituiti. Ma questa volta il generale lo ha detto chiaro: i cacciabombardieri avranno cura di colpire case "non vuote". Insomma, poiché obiettivamente nessuno può, non dico garantire, ma prevedere se e per quanto tempo regnerà una tregua, in teoria siamo alla vigilia d'un terribile show-down. Non è improbabile, infatti, che la furia militare di Israele riduca le nostre città, i nostri villaggi in poltiglia, trasformando quel po' di terra che l'autorità di Arafat amministra in una replica di Beirut-1982».

Allora, dico, i libanesi pagarono un prezzo altissimo: perché se noi palestinesi eravamo il bersaglio di Sharon bisognava, per centrarlo, costringerlo a una felice capitale dei cedri. Ve la cavaste, sia pure al prezzo di lacrime e sangue. Arafat ripartì in Egitto e riprese a tessere la tela che portò noi e gli israeliani ad Oslo. Ma oggi? «Oggi è diverso, tragicamente diverso».

Infatti, spiega il mio interlocutore, oggi ai palestinesi viene chiesto di seppellire il kalashnikov e ogni «scorciatoia rivendicazione» in cambio di un modus vivendi con Israele. Significa, secondo il palestinese-doc, accettare di vivere chiusi in «bantustan», con i rubinetti dell'acqua e dell'energia elettrica in mano a Israele, senza nessuna prospettiva di sviluppo, di pace. E' tale situazione a far calare precipitosamente le azioni di Arafat portando al rialzo quelle di Hamas. Cioè degli oltranzisti islamici i cui figli, o fratelli, imbottiti di tritolo vanno in Israele a uccidere «la meglio gioventù» saltando in aria coi ragazzi israeliani. E mentre questi ultimi sono veramente agnelli innocenti, non fosse altro perché giovanissimi e da poco «islamizzati» a Sion, non hanno sparato un colpo contro un palestinese che sia uno, l'altro, il terrorista-suicida, è in definitiva un soldato, ancorché atipico, del vero esercito (un esercito carico) palestinese. Quello del «fuclle e Maometto».

Tanti anni fa, nel 1986, sollecitato dal fascinoso Jean-Pierre Pélouzel-Hugot, il collega francese autore di «Le radeau de Mahomet», andai all'università islamica di Gaza. Quattromilaseicento studenti (un terzo donne) ripartiti in sei facoltà, veniva considerata minore rispetto alle più qualificate università di An Naja e Bir Zeit. Era però integralista arrabbiata e veniva giudicata dai suoi finanziatori le fondazioni dei Paesi arabi ricchi ovvero carismatiche come l'università islamica di Al Azhar: un ottimo terreno dove spargere il seme del fondamentalismo. Agli allievi è prescritto un «modus» propedeutico alla disciplina islamica. Durante i quattro anni di corso, gli allievi debbono memorizzare sei Sure (capitoli) del Corano, da contestualmente «scandagliare in profondità». I laureati andranno ad insegnare (uno su tre) «là dove è imprescindibile ricordare agli immemori la



Parola, cioè al Qur'an, il Corano. Ma la caratteristica distintiva dell'università di Gaza era il suo rifiuto dell'Olp. Gli studenti simpatizzanti di Arafat, dell'Olp molto forte e diffusa nei Territori occupati, erano considerati veri e propri cani in chiesa. Nel migliore dei casi fratelli da ricondurre sulla retta via. Al nazionalismo laico del seguito di Arafat, quelli dell'Università di Gaza opponevano il primato della religione. Prudente, il rettore pur di non aver grane proibì agli studenti fedeli ad Arafat di celebrare l'anniversario della strage di Deir Yassin compiuta durante la prima guerra arabo-israeliana dalla banda Lehi, frutto della criminale fusione dell'Irgun con la Stern. Un ispirato studente, pur premendo l'Olp «rappresenta il popolo palestinese», osservò che i suoi membri non erano più osservanti del Libro seppur facessero politica. «Loro debbono imparare a prima o poi ci riusciranno - che la politica proceda dall'islam e si confonde con l'islam moderato».

Scoprii che quegli studenti non ignoravano che Arafat militò nelle file dei Fratelli Musulmani, pro-

Non si è capito se il leader dell'Olp detesti o ammiri il profeta fondamentalista Periodicamente arresta i suoi uomini poi li rilascia e gli rende omaggio Israele ha pensato di utilizzare il movimento radicale per destabilizzare il nemico più forte Ma gli oltranzisti hanno giocato d'astuzia



prio a Gaza negli Anni 50. Tuttavia, disse secco il rettore congedandomi, nella sua università si metteva al primo posto il trionfo dell'islam, dopo la «liberazione nazionale».

Ho voluto ricordare questa lontana esperienza per un motivo persino ovvio: Hamas. E' l'acronimo della parola araba Ardore, è la poderosa «organizzazione assistenziale» islamica che, in fatto, condi-

I lanciatori di pietre dell'intifada, a sinistra, passano ormai in secondo piano rispetto alle stragi e ai pericoli di un conflitto. A destra, Arafat: le ipotesi di pace hanno fatto calare le sue azioni portando al rialzo quelle di Hamas



zione Arafat. L'organizzazione, un vero movimento, sorse a Gaza nel 1987 proclamando la sua differenza rispetto all'Olp. Ricca di dollari sin dal primo momento d'attività, Hamas ha fornito agli «underdogs» palestinesi un'assistenza quasi da Welfare State: senza nulla chiedere ai suoi assistiti se non ubbidienza all'Altissimo.

In un primo momento Israele tollerò Hamas: addirittura sperando in una divisione dei palestinesi, che avrebbe portato un duro colpo alla leadership e al «carisma» di Arafat, si spinge a foraggiare (non sappiamo esattamente come) l'organizzazione. Che si fece beffe del «nemico sionista», riuscendo a giocare a una sorta di nascondino politico-religioso con l'Olp e con Israele nel contempo. Il destino è un regista ironico: proprio coloro che Israele pensava di trasformare in «fiancheggiatori» contro Arafat, sono quelli che oggi uccidono, suicidandosi, i giovani «esabasi».

Dopo la prima fase degli accordi di Oslo, con Arafat di ritorno nella «terra che cammina scalza», a Gaza, per «sentire intimamente il sacro suolo della patria», Hamas stabilisce con l'Olp una sorta di non belligeranza, rivendicando piena autonomia operativa «nei diversi settori della società islamica». Arafat non è un politico ma un diplomatico, sicché accetta quella che lui definisce «d'alleanza del destino» con il fondatore di Hamas, lo Sceicco Ahmed Yassin. Costui, trasferitosi a Gaza dopo la disfatta araba del 1948, giovanissimo rimane paralizzato nelle gambe, sembra per una poliomielite. Fu «katib» o maestro di dottrina nelle moschee di Gaza, venne arrestato nel 1954 dagli israeliani e condannato a 13 anni di galera. Ma venne liberato dopo 11 mesi di carcere duro, riprendendo, così, la sua attività di «scopiatore religioso». Arrestato di nuovo il 18 di maggio del 1989 con molti altri seguaci, «rivoltosi impensiti» pericolosamente «islamizzati» anche di coltelli (sic), nell'ottobre del 1991 viene condannato all'ergastolo.



Il primo ministro israeliano Ariel Sharon, di fronte alle scelte più gravi del suo governo. In basso a sinistra lo sceicco Yassin, capo carismatico di Hamas

Benché paralitico e cieco di un occhio a causa delle torture che avrebbe subito in prigione, l'occhio sinistro semichiuso, fragile, afflitto da un elenco interminabile di malanni, lo Sceicco supera «traumi» condanna e galera, incide «cassette» di sermoni mistici ma incendiari, prega. Nell'ottobre del 1997 viene inopinatamente rilasciato. «Grazie alla goffaggine dei servizi segreti sionisti», dirà. Infatti viene scambiato con due agenti israeliani arrestati mentre stanno per assassinare, in Giordania, Khalid Misha'al, capo dell'ufficio politico di Hamas. Con la sua voce flebile che però trafugge, giorni fa ha sconfessato Arafat affannato a cucire un minimo di tregua armata, dichiarando guerra ad oltranza «al nemico sionista».

Non si è mai capito se Arafat lo avversa oppure l'ammira. Certo si è che i rapporti tra Olp e Hamas sono stati in questi ultimi anni tempestosi, ondivaghi, ambigui. Arafat arresta gli uomini più di spicco di Hamas, minaccia di mettere a pace e acqua lo Sceicco, ma regolarmente libera i fondamentalisti e corre a rendere omaggio allo Sceic-

co carismatico. Pratica la doccia scozzese, il povero Arafat: per contentare americani e israeliani dichiara guerra ad Hamas, al braccio armato della «spia organizzazione»; sbatte in cella questo o quello, ma poi è costretto a gridare «stana libera tutti», e questo perché non può, letteralmente non può, arrestare la violenza di Hamas. La più pernicioso, e non a torto, agli occhi di Israele.

La violenza inarrestabile è quella dei terroristi-suicidi. Tutti figli di Hamas. Difficile non impossibile da bloccare, la violenza, perché i terroristi-suicidi non si può bloccare in partenza, riconoscerli, schedarli. Ogni tanto Israele riesce a eliminare un «nemico», come quel pericolo pubblico numero uno esperto in esplosivi: squilla il telefonino, lui non ha nemmeno il tempo di dire «aiuuu» (sic?) che gli salta via la testa. Ma per uno che va in Paradiso ce ne sono altri venti pronti a sostituirlo.

In verità questo del terrorismo-suicida è un fenomeno nuovo nell'islam sunnita. Si vuole che siano stati gli sciiti di Hezbollah, esportati nel 1982 in Libano da Khomeini, ad aver convertito i giovani di Hamas al martirio. L'islam condanna il suicidio, ma gli sciiti spiegano che immolarsi per uccidere il nemico è un atto di purificazione che porta subito in Paradiso.

Durante la spaventosa guerra (inutile) tra Iran e Iraq, a Dzulfa fanciulli con la fascia bianca del martire sulla fronte andavano a seminare i campi di mine irachene, correndoci sopra a piedi nudi. I giornali pubblicavano le foto dei martiri, le lettere compiaciute dei loro genitori. In Libano gli Hezbollah, nati appunto dalla costola di Khomeini, han spesso praticato il terrorismo-suicida, concedendo anche alle donne di immolarsi. La prima bomba-umana femminile fu una scitola sedicenne di Sidone.

Per quanto possa sembrare assurdo, non è difficile reclutare giovani aspiranti martiri, nella Palestina sotto (teorica) autorità palestinese. Hamas e l'altra pernicioso formazione integralista, la Jihad islamica, affermano categoricamente di aver «sprontati» almeno 120 nuovi aspiranti martiri. I reclutati vengono, appunto, dalle università islamiche, oppure dai «brain-trust» di Hamas. Gli basta un'occhiata per capire che il ragazzo è «maturo», e dunque bastano sette, al massimo dieci giorni per saggiare la sua effettiva vocazione. L'addestramento è rapido: portano le bombe in un borsone da basket, in un fodero di violoncello, o in imbottiscono di tritolo. Come riescano a passare senza guai i vari posti di blocco israeliani e superare le perquisizioni rimane fino ad ora, almeno, un mistero. Così come rimane un mistero il fatto che il più giovanotto integralista israeliano che assassinò Rabin riuscì ad avvicinarsi, armato, al palco dal quale sarebbe sceso Rabin per trovare la morte, dopo aver camminato insieme con 100 mila persone «Shalom», Pace. Prima di immolarsi, i fanciulli terroristi incidono videocassette per salutare i genitori, e la fidanzata, oppure lasciano sui quaderni i quadretti versi di cui ignorano l'autore, ricopiati con l'incerta grafia dei fanciulli. «Oh Tu che tieni le chiavi del Cielo/apri: per me / Sto arrivando. / I compagni che mi hanno preceduto sono già in Paradiso. Ancora: «Mia madre indossa l'abito del funerale / e siede sola, riposando. / Guarda, madre mia, la mia fotografia e loda l'Idio / con la sua voce più fresca: sono arrivato in Paradiso».

Su «Le Monde» dell'8 gennaio del 1984 André Fontaine ci ricorda quanto, trent'anni prima, scrisse Jules Monnerot: «Il comunismo è stato l'islam (radicale) del Secolo XIX». E cioè la religione dei conquistatori fedeli al profeta. Oggi, forse, di fronte ai fanciulli martiri di Hamas dovremmo ribaltare la tesi: «L'islam radicale è il nuovo comunismo».

Un favoloso percorso da 9 buche, nell'acqua,

tra Grecia e Turchia.

Una grande occasione per assaporare l'eccellenza europea di European Vision, la nuovissima nave di Festival Crociere. Oltre ai mille modi per sperimentare incredibili attività di bordo, compresi il golf, scoprirete uno stile inconfondibile: la raffinatezza dei vini e della cucina, gestita da 70 chef internazionali e il benessere garantito da ben 22 trattamenti di bellezza, su una vera e propria beauty farm galleggiante.

European Vision Prenotate subito.

crociere di 7 giorni da luglio a novembre

a partire da Lit 1.770.000*

partenze settimanali da Genova e Napoli

FESTIVAL CROCIERE

Il "linguaggio" europeo del divertimento.

Informazioni e prenotazioni in Agenzia di Viaggi

Per informazioni: 800-202040

www.festivalcruises.com

DAL MONDO I BOOKMAKER E LE ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA, LA GUERRIGLIA IN MACEDONIA, LA CORTE SUPREMA USA SALVA UN RITARDATO



BLAIR, SCOMMESSE FINITE

Il maggiore bookmaker britannico ha dichiarato vincitore Tony Blair tre giorni prima delle elezioni. Ladbrokes ha cominciato a pagare i clienti che avevano scommesso sul premier. E' un'iniziativa senza precedenti, uno smacco per William Hague



CARRO-BOMBA DEI RIBELLI

I guerriglieri separatisti albanesi di Slupcane, a nord della Macedonia, hanno spedito un carro-bomba trainato da un cavallo contro l'esercito. I militari si sono però insospettiti e hanno aperto il fuoco contro il carrozzone che è saltato in aria



ESECUZIONE SOSPESA

La Corte Suprema Usa ha revocato la condanna a morte inflitta a un minorato mentale che nel '79 stuprò e uccise una donna in Texas. La revoca della sentenza arriva a poche settimane dall'approvazione in Texas di una legge che vieta le esecuzioni dei ritardati mentali

Il Nepal in piazza: non vogliamo questo re E' morto il «principe killer», incoronato Gyanendra

Françoise Chipaux

KATMANDU

In tre giorni di tragedie il nepalese hanno cambiato tre volte re. Il principe Gyanendra è stato incoronato ieri tredicesimo sovrano della dinastia degli Shah, che regna sul Nepal dal 1768. Il Consiglio di Stato ha proclamato il nuovo re subito dopo l'annuncio della morte di Birendra, che ha regnato, ufficialmente, meno di 48 ore. Ma i nepalesi non hanno gradito e migliaia di giovani sono scesi in piazza, innalzando i ritratti del re e della regina assassinati, nonostante l'appello di Gyanendra alla calma. Durissimi gli scontri con la polizia, che hanno fatto un morto e almeno quattro feriti. Quando poi, al termine dell'incoronazione, il nuovo re del Nepal è sfilato per le strade della capitale a bordo di una carrozza, la folla non ha applaudito. E quando una voce ha urlato «Lunga vita al re», non c'è stata eco da parte della gente. Il governo ha imposto il coprifuoco nella capitale.

In questa rapida successione di eventi il principe ereditario Dipendra era stato proclamato re, dopo i colpi che avevano decimato la famiglia reale la sera di venerdì primo giugno, quando già era in coma. Secondo alcune fonti sarebbe in realtà morto già sabato, ma l'annuncio sarebbe stato dilazionato per permettere al fratello del re assassinato, il principe Gyanendra, che da sabato aveva assunto la funzione di reggente, di preparare gli animi.

Non sembra molto popolare, il nuovo re. Lo si sospetta di essere un partigiano del ritorno alla monarchia assoluta, abbandonata troppo in fretta, secondo lui, dal fratello Birendra sotto la pressione popolare, nel 1990. Il nuovo monarca, che ha 54 anni, ha un tallone d'Achille: il figlio Paras, disprezzato dalla popolazione per la sua condotta. Poco tempo fa, in una petizione al defunto re Birendra, più di 500 mila nepalesi avevano chiesto di toglierli il titolo di altezza reale e punirlo severamente per la morte di un cantante che aveva travolto al volante della sua automobile. «Paras è pazzo»: per molti è in discussione la stessa monarchia, anche per le incoerenze nella ricostruzione del dramma.

Sebbene il primo ministro, Girija Prasad Koirala, abbia assicurato che «la verità sarà resa pubblica», il partito comunista nepalese (marxista-leninista) ha chiesto di insediare una commissione d'inchiesta imparziale, ma si è tenuto lontano dalle manifestazioni di protesta: il suo

A migliaia tentano di assaltare il palazzo. La polizia spara. Almeno un morto

Coprifuoco nella capitale. Il premier promette la verità sulla strage

Dimostranti con la testa rasata in segno di lutto brandiscono un ritratto del defunto Birendra dopo la proclamazione a re di Gyanendra. Nella foto piccola, il nuovo sovrano durante l'incoronazione



ruolo potrebbe essere cruciale nei prossimi giorni. Dal 1996 i maoisti conducono una guerriglia armata per rovesciare la monarchia e instaurare la repubblica. In un comunicato firmato dal loro capo, Prachanda, si legge che il massacro sarebbe «il risultato di un complotto ordito dai reazionari nazionali e internazionali. Koirala e i capitalisti indiani non sopportavano il liberalismo di re Birendra». Era stata una sollevazione popolare, nel 1990, a indurre re Birendra a cedere una parte dei suoi poteri a favore di un regime democratico pluralista.

Centinaia di nepalesi con il cranio rasato (che per gli hindu è segno di lutto) sono per le strade di Katmandu scandendo slogan ostili a un governo accusato di debolezza. Hanno denunciato «le pressioni straniere», cioè indiane. In Nepal il sentimento anti-indiano non è nuovo, ma alcuni temono il rinfocolarsi delle sommosse dello scorso dicembre che, scatenate da una dichiarazione attribuita a un attore del cinema indiano, avevano fatto parecchi morti e paralizzato la capitale per più di una settimana. Allora gruppi di giovani in preda alla collera avevano dato l'assalto ai beni degli uomini d'affari, di origine indiana, che

gestiscono quasi tutti i commerci. Ieri a Katmandu sono stati bruciati alcuni giornali indiani e i turisti indiani cominciano a lasciare la città.

«Noi amiamo il nostro re e il nostro paese», più della nostra vita. Impiccate i colpevoli!», scandivano nella capitale centinaia di giovani issando grandi ritratti del re assassinato. Lungo la cancellata del palazzo, in file separate, uomini e donne con rose o gladioli in mano aspettavano pazientemente, sotto una pioggia sottile, di poter firmare il libro delle condoglianze. «Non possiamo dire che sia successo. Non sappiamo nulla se non che si tratta di un'immensa tragedia. Il re era nostro padre», dice in lacrime Shanti, 23 anni, impiegata di banca. Il dramma è difficile da accettare, soprattutto perché Dipendra era molto popolare.

Ieri al tramonto, molto in sordina, c'è stata la processione funebre per re Dipendra. Il suo corpo, adagiato su un veicolo a motore - e non su una lettiga, com'era stato per i suoi genitori - è stato seguito da una banda militare in un percorso attorno alla città, evitata dal coprifuoco. E adesso il Paese è in lutto nazionale. Per cinque giorni.

Copyright Le Monde



Chi è il vero assassino? Il popolo ha un sospetto

retrospectiva

Claudio Gallo

NELLA fantasmagoria di re succeduti in un paio di giorni a Katmandu, l'ultimo a fermarsi davanti alla lanterna magica non ha ricevuto un applauso né un inchino: i mani giunte, un imbarazzante silenzio, puntato di imprecazioni, ha accompagnato il suo ingresso a palazzo sulla carrozza reale. Gyanendra, fratello del defunto re Birendra e zio dell'altrettanto defunto re Dipendra, il sospetto patricida, è il nuovo re. Un monarca svagato, che fino a ieri era noto per aver promosso l'«Annapurna Area Conservation Project» e per il figlio che scorrazza come un piccolo Al Capone per la capitale. La gente ha fatto capire quello che pensa ieri mattina, davanti al disne-

yano palazzo reale, tra un lacrimogeno e l'altro che volava ad altezza d'uomo: «Puntite i veri assassini». Dipendra è innocente, Gyanendra non ti vogliamo, erano le cose più gentili che si sono sentite gridare in faccia i poliziotti che facevano cordone intorno alla reggia.

Delle tante versioni di questo intrigo che non è ancora stato sciolto, a convincere di più il popolo è quella del complotto. Il Rasputin del caso è il primo ministro Girija Prasad Koirala, hindu conservatore con molte simpatie se non legami con i nazionalisti indiani, che non ha mai dimostrato entusiasmo per le aperture democratiche di re Birendra. Gyanendra, dice questa vulgata, sarebbe un sostituto più maneggevole e con un'indole più conservatrice, senza contare che si sarebbe distinto, alla facciata dell'ecologismo, in spregiudicate operazioni di contrabbando,

che l'ex fratello reale avrebbe faticato a tacitare. Curiosamente questa è la stessa convinzione dei ribelli maoisti. Il presidente del partito comunista nepalese clandestino, Prachanda, ha scritto in un documento pubblicato sul «Kathmandu Post»: «L'uccisione della famiglia reale è stato un colpo di fortuna per il primo ministro Girija Prasad Koirala e per la sua personale guerra contro il popolo. Koirala e i capitalisti indiani non tollerano più la politica liberale di re Birendra. Si tratta di un massacro pianificato da tempo. Questa vicenda avrà pesanti strascichi sul futuro del Nepal».

A quattro giorni da quello che a Katmandu chiamano «l'incidente di venerdì notte» non c'è ancora una spiegazione ufficiale dei fatti. Gyanendra si è l'imitato a dire che «improvvisamente è partita una raffica di mitra» e che in futuro «saranno chiarite

le cause». La storia del principe folle che massacrò la famiglia perché ostacolò sulla via del matrimonio tiene sempre meno: Dipendra sarebbe stato trovato lontano dall'arma del suicidio. La sua stessa morte è un enigma: quando è morto? E' morto naturalmente o qualcuno ha staccato il respiratore artificiale, come mormora vox populi?

C'è poi un altro lato oscuro del nuovo re: il figlio Paras Shah. Il trentenne Paras lo scorso anno ha ucciso con il suo fuoristrada un celebre cantante nepalese. Quando arrivarono i poliziotti evitò l'interrogatorio puntando la pistola. Da allora è stato incrinato. I proprietari delle discoteche di Thamel, il quartiere dei locali notturni, lo chiamano «Principe Nero» e temono le sue incursioni, in cui si fa accompagnare da ringhiose guardie del corpo. Paras era presente il venerdì del delitto ma si allontanò un'ora prima dell'epilogo. Adesso è il principe ereditario, il futuro re.

«Qui c'è il coprifuoco e la polizia nelle strade - dice da Katmandu Arka Gurung, consulente d'affari - Siamo tutti sconvolti. Re Birendra era molto popolare, forse la gente non è ancora preparata ad accettare un nuovo re».

Il candidato meticcio ha ottenuto il 52 per cento contro l'ex presidente Alan García

Vince Toledo, una chance al Perù degli indios

«Sarò il presidente di tutti». Ora dovrà ricostruire il paese

Mimmo Cándito

E' stata una vittoria meno drammatica di quanto si pensasse, questa di Alejandro Toledo, diventato presidente del Perù con il 52 per cento dei voti, nel ballottaggio che l'opponesse a un ex-presidente tornato da poco in patria dopo 8 anni di esilio, Alan García (che ha avuto il 48 per cento). Le frasi ora sono quelle di rito: «Sarò il Presidente di tutti i peruviani»; ma essendo il Perù un paese dove gli indios e i meticci sono l'85 per cento della popolazione, ed essendo Toledo un «cholo», cioè un indio egli stesso, non è difficile immaginare come quelle poche, felici, parole vengano interpretate dalla grande maggioranza di questa povera gente, che vede nel leader della formazione «Perù possibile», nel suo successo, nella sua ricchezza guadagnata senza negare nulla della propria identità etnica e anzi facendo - di questa - una bandiera orgogliosa, vedono

ora in lui la speranza vivente di un loro prossimo riscatto dalla miseria.

Non sarà così. L'economia ha leggi obbligate, vincoli severi, doveri spesso irrinunciabili di fronte alle imposizioni delle grandi banche internazionali, e Toledo - che di professione è economista - sa bene quanto sia difficile tramutare in realtà le speranze vendute durante la campagna elettorale (quando nessuno, né lui né García, parlavano mai dei 27 miliardi di dollari del debito pubblico). Toledo aveva promesso riduzione delle tasse, per accattivarsi la classe media, riduzione dell'Iva, per guadagnarsi il consenso del mercato, e un aumento delle spese per l'istruzione «fino anche al 30 per cento del bilancio nazionale», per guadagnarsi il consenso della infinita schiera dei miserabili che punta sull'educazione per consegnare ai propri figli un progetto vivibile di futuro. E agli indios della grande foresta amaz-

zonica e dei canali azzurri dove le Ande si fanno terrazzamenti di coltivazioni da sopravvivenza aveva garantito uno sviluppo che rispetti l'ambiente.

Gli hanno creduto e lo hanno fatto vincere, anche se molti lo dicono una testa calda, molti sospettano sue supposte frequentazioni della droga, molti pensano che le troppe cose tacite su quella sua paternità clandestina non lo rendano un leader poi del tutto affidabile. Però son due anni che Toledo è in campagna elettorale, prima contro la «dictablanda» di Fujimori, e ora contro Lourdes e García; e alla fine questa sua resistenza ha prevalso anche sulla evidente stanchezza dell'elettorato, che stava consumando la retorica dei proclami riformisti di «Perù Possibile» per lasciarsi tentare dalla maggiore freschezza di Alan García e dalla tradizione consolidata del suo partito, il vecchio raggruppamento socialdemocratico del-

Alejandro Toledo con la moglie Eliane e la figlia Chantal dopo l'annuncio della vittoria



l'Apra.

Ma in questo Perù dove i poveri sono il 57 per cento, dove il 63 per cento dell'economia vive di mercato nero, dove la spesa sanitaria è meno di un quarto di quella - pur bassissima - della media latinoamericana (lo 0,6 per cento contro il 2,4), dove il 49,8 per cento delle case ha il pavimento di terra, il 37,8 per cento non ha servizi igienici, il 45 per cento si fa luce con le candele, e il telefono lo usano soltanto il 7 per cento delle famiglie, in questo paese di tanta miseria e di pochi padroni,

il riformismo, la socialdemocrazia, il liberismo, sono concetti astratti, privi di senso reale al di fuori della retorica elettorale. Sono simboli ed etichette che spesso il populismo travolge con una pratica del controllo sociale e della manipolazione politica che nessuna democrazia potrebbe permettersi. E di populismo, Toledo e García ne hanno diffuso a piene mani promettendo a tutti ricchezza, lavoro, promozione, riduzione dei debiti, un futuro azzurro.

Ha vinto Toledo perché è un indio, perché non ha il passato di

corruzione e di sfascio del suo avversario, perché è più credibile nei suoi progetti di modernizzazione. Ma, soprattutto, perché in lui si è incarnata l'immagine della lotta alla corruzione e al privilegio, dove più drammaticamente è radicato il disagio diffuso, l'insoddisfazione, lo scontento della società peruviana. Fujimori aveva fatto, di corruzione e del privilegio, uno strumento di potere, che segnava ogni atto della vita pubblica e aveva distrutto la già povera credibilità dell'amministrazione politica (i filmati clandestini delle

L'era Fujimori si è conclusa per sempre ma restano la pesante eredità di corruzione e un debito pubblico di 27 miliardi di dollari

bustarelle che Montesinos passava a politici, imprenditori, giudici, militari, giornalisti, fanno parte di un processo che potrebbe travolgere l'intero apparato statale); distrutta la guerriglia che su questo sfascio dello Stato costruiva la propria capacità di proselitismo, Toledo è ora apparso come l'uomo dalle mani pulite, che spazza via le pratiche disoneste del potere fujimorista e affianca un nuovo corso della politica. Il Perù, a maggioranza, lo ha votato a gli ha consegnato un mandato: c'è un paese da costruire.

FIUMICINO, ~~ITALIA~~ | BAGAGLI

Un uomo che stava passeggiando sotto casa col suo cane, ■ Milano, è stato rapinato da ■■ straniero: lo ha minacciato ■■■ pistola e gli ha portato via l'animale. Il passante, 44 anni, domenica notte era in una via di zona Navigli quando ■■ stato aggredito da un malvivente ■■■ accento slavo.

invitado a [REDACTED]

FROSINONE

La basilica di Padre ■
a San Giovanni Rotondo

leri duemila siti Internet, italiani e stranieri, con immagini pornografiche di bambini ■■ stati denunciati alla polizia di Catania e Telefono Arcobaleno, l'associazione diretta da don Fortunato Noto. Gli ideologi dell'associazione smao pedofili hanno persino scelto una giornata, il 24 giugno, per celebrare un fine l'orgoglio del loro scelta.

DUE LE VITTIME DEL FULMINE



LA RAGAZZA

Sale a due il numero delle vittime della tragedia dell'altro ieri all'Idroscalo. I sanitari del San Raffaele nel pomeriggio hanno dichiarato la morte cerebrale di Aysegul Madenkuyu, la ragazza di 27 anni turca di etnia curda, che era stata ricoverata in terapia intensiva al San Raffaele. La giovane, che risiede nell'hinterland milanese, versava fin da ieri in gravissime

condizioni. Come Anna Lippolis la giovane di 17 anni, italiana di origine turca morta folgorata all'istante, era stata colpita dalla scarica elettrica del fulmine che alle 12,38 ha squarciato un albero sulla riva dell'Idroscalo. I danni cerebrali che ne aveva riportato erano stati giudicati subito irrimediabili. Aysegul faceva parte del gruppo di curdi che stavano festeggiando la domenica con grigliata. Accanto a questo

gruppo c'era quello della grigliata dei volontari dell'associazione «Sviluppo Umano», a cui faceva parte la prima vittima, Anna Lippolis. La morte cerebrale di Aysegul è stata dichiarata alle 14 di ieri: dopo almeno sei ore di osservazione i medici hanno potuto ufficialmente dichiarare la morte della giovane, e procedere all'eventuale prelievo di organi per i trapianti.

«Meno soldi all'ex moglie per chi ha figli naturali»

Ivano Barbiero
ROMA

I separati che hanno figli da una nuova compagna possono diminuire l'assegno di mantenimento all'ex moglie. Lo ha stabilito la Cassazione, sentenza 6017, accogliendo il ricorso di un professionista romano che ogni mese doveva versare un assegno da 6 milioni di lire alla prima moglie.

«Il dovere di provvedere ai figli - hanno sentenziato i giudici supremi - rappresenta un onere indifferibile che decurta i redditi dell'ex marito, facendo calare le pretese della prima moglie». L'uomo aveva impugnato le sentenze del tribunale e della corte d'appello di Roma, sostenendo che i giudici non avevano tenuto conto che i due bambini della sua nuova famiglia dovevano «mantenersi in maniera consona al suo tenore di vita».

Chiare le richieste dell'uomo: «Dall'ammontare complessivo dei miei redditi, in base ai quali è stata calcolata l'entità del mantenimento da versare alla mia ex consorte, dovrei prima togliere le somme necessarie per l'educazione e la crescita dei figli. Un calcolo al ribasso, perché la nuova famiglia ha di fatto impoverito la base imponibile delle entrate sulle quali la mia ex moglie avanzava le richieste economiche».

Ieri la prima sezione civile della Cassazione gli ha dato ragione. Ha ritenuto infatti che i figli naturali - verso i quali, per legge, il padre che li ha riconosciuti assume gli obblighi che avrebbe nei confronti dei figli legittimi - sono un fattore «idoneo» a incidere sui redditi. Il fatto che l'ex marito viva con un'altra donna non ha nessuna rilevanza economica: a tal proposito, la Cassazione sottolinea che è «influenza» il preteso onere di mantenimento della compagna, sia pure convivente mora uxorio. Allo stato della vigente legislazione, infatti, questo può incidere sul diritto della moglie al mantenimento.

Adesso la corte di appello di Roma a cui è stata rinviata la

La Cassazione accoglie il ricorso di un separato «I diritti dei bambini prevalgono sempre»

causa dovrà ridurre l'assegno per la donna che, soddisfatta dei sei milioni mensili, ne chiedeva altri otto. «La Cassazione ha applicato la legge. Il dovere del genitore di mantenere i figli è dovere indifferibile». Questo il commento dell'avvocato civilista torinese Rosalba Bianchi, che ha grande esperienza di separazioni.

«D'altronde - continua il legale - come poteva la Cassazione sostenere che il signore aveva due figli ma non doveva mantenerli? L'obbligo esiste, eccome. Basta rileggersi gli articoli 146 e 147 del codice civile in materia di doveri verso la prole. E' chiaro che l'importo da versare all'ex moglie andava ridotto, perché il supremo interesse di quei ragazzi non può assolutamente essere trascurato a beneficio della donna».

Com'è possibile allora che il tribunale e la corte d'appello di Roma abbiano prima dato ragione all'ex moglie? «Dovrei leggere quelle sentenze prima di daro un parere. Posso pensare che, in precedenza, le istanze di quel signore siano state mal formulate».

Una sentenza della Cassazione ha stabilito che un separato può ridurre l'assegno di mantenimento all'ex moglie se ha figli da una nuova relazione



«Il sacerdote deve essere presente»

Confessioni via Internet? Il Vaticano dice no. «Privacy» rischio

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Confessioni via Internet? No, grazie. Il Vaticano chiude, a priori, una possibilità che in situazioni di oppressione avrebbe potuto costituire una soluzione estrema. Il «no» lo pronuncerà oggi l'arcivescovo John Foley, presidente del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, a Vienna, alla celebrazione della Giornata mondiale delle comunicazioni. Un discorso, il suo l'anticipato dalla Siri, completamente imperniato sul Web. «Gesù ha dato alla Sua Chiesa il mandato di insegnare a tutte le nazioni. Internet - dirà l'arcivescovo - offre alla Chiesa l'opportunità di mettere a disposizione di ciascuno nel mondo che abbia accesso alla rete il messaggio salvifico di Gesù».

Questo è vero soprattutto nei paesi - il pensiero corre alla Cina e al Vietnam - dove la libertà di religione è condizionata e ristretta, in cui i tentativi del regime di porre il Web sotto controllo non riescono. «In società che non permettono la presenza di sacerdoti, di suore, di religiosi o persino di missionari laici, Internet può portare a quelli che sono impegnati in una ricerca spirituale, o ai semplici curiosi, un'opportunità di informazione e ispirazione a cui altrimenti non avrebbero accesso».

Ci sono altri campi più specifici e particolari di utilizzazione della Rete da parte della Chiesa, che attendono di essere studiati e perfezionati, secondo il responsabile delle Comunicazioni Sociali del Vaticano. «In un modo che non è stato ancora formalmente sviluppato dalla Chiesa - secondo Foley - Internet offre un'opportunità per il dialogo, per rispondere alle questioni, per un'istruzione interattiva, e per una consultazione pastorale. Ma ci si deve arrestare a questo confine: «Non offre l'opportunità per la confessione on line, la confessione deve essere sempre fatta in un contesto sacramentale d'incontro personale». Per motivi canonici, ma anche tenendo conto del rischio che il dialogo possa essere intercettato da un terzo incombente, e incombente.

Foley si dice un precursore della Rete nei Sacri Palazzi, rivendica il merito di aver insistito affinché il sito vaticano fosse «domiciliato» in un finale, (simbolo dello Stato Vaticano). «Volevano che diventassimo parte del dominio .it, o .ord, o persino .com», ma abbiamo insistito sul fatto che il Vaticano è uno Stato indipendente, e ha diritto al suo dominio; il che è stato concesso. Una volta fatte le lodi delle opportunità positive, della Rete non nasconde i problemi: «Problemi di invasione della privacy, di esposizione a predatori sessuali e a coloro che sono interessati a rubare. Ed esiste anche un tipo di dipendenza da Internet. Comunque, secondo Foley, la Rete offre più possibilità positive verso il bene che tentazioni rivolte al male. E ha annunciato che si metterà a punto due documenti. Il primo tratterà di «Etica in Internet»; il secondo sarà un manuale rivolto alla Chiesa».

Aggressione in una scuola vicino a Bari, la professoressa ferita al petto e a un braccio

Accoltella in classe l'insegnante di francese

Una studentessa di 13 anni si era portata il coltello da casa

BARI

Una studentessa di 13 anni ha accoltellato ieri in classe la professoressa di francese con un coltello da cucina che si era portata a scuola nascosto nella cartella. L'insegnante, Ada Lenoci, 45 anni, è stata ferita in modo non grave al torace, al volto e al braccio sinistro. E ora ricoverata nell'ospedale Fallacra di Triggiano, con una prognosi di 15 giorni.

Non si conoscono al momento le ragioni del gesto della ragazza che, anche secondo le testimonianze dei compagni di classe, avrebbe agito senza un motivo apparente. Pare che tra l'insegnante e l'alunna non vi siano mai stati contrasti, anche se la ragazza è portata il coltello a casa, dimostrando così di avere già in animo di compiere il suo gesto, sin dalla prima mattina.

E' accaduto alle 10,30, mentre la professoressa stava spiegando. La ragazza, secondo la ricostruzione

Un gesto apparentemente senza spiegazioni La ragazzina andava bene a scuola ed era in buoni rapporti con la docente

dei compagni, avrebbe estratto il coltello (una lama di 20 centimetri) dalla cartella e, senza che nessuno se ne accorgesse, lo avrebbe nascosto sotto il banchetto. Quando l'insegnante, che mentre spiegava passeggiava per classe, si è avvicinata a lei, la giovane si è alzata e ha cominciato a colpirla. L'insegnante ha cercato di proteggerla e ha cominciato ad urlare «Basta, basta, che cosa ti ho fatto?». Sono intervenuti i bidelli che, davanti agli attoniti compagni, hanno bloccato

la ragazzina.

Dalle prime verifiche dei carabinieri pare ci fossero contrasti tra la studentessa e la sua insegnante. La giovane, che frequenta la terza media, è descritta come una ragazza di buona famiglia, con un buon rendimento scolastico. E proprio una delle materie in cui andava meglio era il francese, nello scorso quadrimestre aveva avuto «distinto» sulla pagella, una buona votazione. E l'insegnante è descritta da tutti gli studenti come una persona «molto comprensiva» che non ha avuto contrasti con nessuno.

Non essendo imputabile per la giovane età, la ragazza è stata affidata ai genitori. Sull'accaduto indagano i carabinieri, coordinati dal sostituto procuratore del Tribunale dei Minori, Chiara Giordano. Ieri sono stati sentiti i compagni di classe della studentessa, i genitori e l'insegnante per cercare di dare un movente ad un gesto che appare incomprensibile. [t.a.]

CITTA' CONCORSO N. 4 GIUGNO 2001

	36	49	70	2	24
Bari	32	77	65	62	7
Cagliari	48	61	55	5	16
Firenze	85	43	38	23	6
Genova	88	42	86	52	21
Milano	77	12	67	52	47
Napoli	70	7	34	63	
Palermo	82	75	11	2	20
Roma	7	41	70	12	10
Torino	37	8	89	13	23
Venezia					

SUPER ALPITO

35 - 48 - 70 - 77 - 82 - 88
Numero jolly 37

Montepremi L. 14.194.315.965

Nessun 6 Jackpot -

Nessun 5+1 Jackpot 11.572.811.984

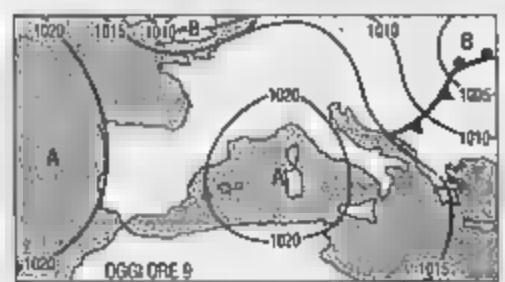
Punti Lire

Ai 35 5 81.110.400

Ai 3.607 787.000

Ai 123.250 23.000

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDO



GIORNATE DI SOLE. Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento e l'aria diventa stabile, regalando giornate di bel tempo. Tuttavia la situazione non è duratura, a metà settimana è infatti previsto il passaggio di una veloce perturbazione. Le temperature sono in aumento, anche se l'umidità relativa non è elevata e quindi non siamo in condizioni di caldo afoso.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, cielo nuvoloso con precipitazioni sparse e temporali a ridosso. Al Centro nuvolosità variabile, più intensa nelle zone interne. Al Sud poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.



Sulle regioni settentrionali cielo da poco nuvoloso a temporanea nuvolosità nelle ore pomeridiane, quando saranno possibili isolati piovoschi sui rilievi. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo. La temperatura è in aumento ad iniziare dalle regioni del versante tirrenico.

IN TEMPO DI... w.ciaoweb.it

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Aosta 7 25	Bologna 9 24	Genova 13 19	
Bolzano 6 24	Firenze 10 24	Napoli 17 24	
Verona 7 23	Fra 8 22	Palermo 28 17	
Trieste 8 21	Ancona 10 21	S. Maria 18 22	
Venezia 9 22	Perugia 6 22	R. Calabria 22 27	
Milano 8 25	Pescara 13 22	Palermo 20 24	
Torino 6 23	L'Aquila 6 20	Catania 19 30	
Cuneo np np	Roma Camp. 13 24	Medicina 22 26	
Genova 15 22	Roma Fium. 13 22	Alghero 11	
Imperia 13 20	Campobasso 7 19	Cagliari 15	

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 6 GIUGNO]			
max	min	max	min
Amsterdam 13	7 piovoschi	Lisbona 22	12 parz. nuv.
Atene 19	nuvoloso	Londra 9	parz. nuv.
Bangkok 23	24 nuvoloso	Los Angeles 26	17 parz. nuv.
Bruxelles 15	9 pioggia	Madrid 28	11 parz. nuv.
Bucarest 19	10 parz. nuv.	Monaco 18	5 parz. nuv.
Budapest 23	11 parz. nuv.	Montreal np	np np
Buenos Aires 16	9 parz. nuv.	Mosca 20	9 nuvoloso
Copenaghen 13	6 parz. nuv.	New York 24	16 parz. nuv.
Dubino 15	9 piovoschi	Parigi np	11 nuvoloso
Frankfurt 17	8 parz. nuv.	Pechino 31	nuv.
Gerusalemme np	9 sereno	Praga 14	8 parz. nuv.
Ginevra np np		Rio de Janeiro 24	18 parz. nuv.
Helsinki 23	12 parz. nuv.	Sofia 21	11 parz. nuv.
Istanbul 14	8 piovoschi	Sydney np	np np
Il Cairo 21	13 sereno	Tokyo 24	10 pioggia
Johannesburg 34	21 sereno	Varsavia 12	7 nuvoloso
	np np	Vienna 19	8 parz. nuv.

QUESTA SIMPATICA FOTOCAMERA E' TUA SE ACQUISTI DUE CONFEZIONI DI

SALINUM

SALINUM L'INTEGRATORE IDROSALINO CHE RIDONA ENERGIA AL TUO CORPO.

IN FARMACIA

BIO KROMATON

AUT. MIN. MP/ABZ 01.01.01.15.00.01



La ricerca è cura. La cura è vita.

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo continua la ricerca, continua la cura. Grazie a voi che l'avete sostenuto in questi anni, l'attività clinica gestita dall'Ordine Mauriziano e la ricerca scientifica, affidata ai Professori e ai ricercatori dell'Università degli Studi di Torino, stanno producendo risultati incontestabili. Noi continuiamo a lottare contro il cancro, certi che voi continuerete a sostenerci.

Analisi e Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Chirurgia Oncologica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Riabilitazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

Ricerca

- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione



**FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
ONLUS**

Continuate a sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

C/C postale 410100 - C/C bancario 0790153 Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011 9933380

UN CONTROLLO FA SCOPRIRE UN TANK NASCOSTO IN UN CAMION



NEL TIR CARRO ARMATO CON PILOTA

Doveva essere una semplice contravvenzione, per un Tir scoperto a viaggiare in autostrada in un giorno «proibito». Invece gli agenti della polizia stradale, che hanno fermato un autocarro sulla Torino-Milano, vicino a Villarboito, hanno trovato all'interno del Tir un carro armato americano proveniente dal Kosovo e diretto verso la Germania. Le sorprese però proseguite: mentre gli agenti stavano elevando la

contravvenzione al camionista inglese al volante del Tir, dalla torretta del «tank» è spuntato un uomo che con un balzo è sceso a terra ed ha cercato di fuggire in autostrada. E' però stato inseguito, raggiunto dopo poche centinaia di metri e portato al Comando dove è stato identificato per Mohammed Eideri, un afgano di 19 anni, permesso di soggiorno. Il giovane clandestino è stato interrogato e portato sotto scorta in Questura a Vercelli, dove è scattato il decreto di espulsione.

(segue da pagina 12)
Improvvisamente è all'effetto dei suoi cari.
Giuseppe Scolieri
anni 55
L'annuncio della moglie, i figli ed i parenti tutti. Per data ed orario funerali telefonare ai numeri 011/241354 - 011/2408432. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 giugno 2001.

E' serenamente mancata
Maria Grazia Milone
Con tanta tristezza si annunciano le figlie Simona con Mario, Camilla e Virginia e Donato con Carlo. 5. Rosario martedì 5 giugno 2001 alle 18. Lunari mercoledì 6 giugno 2001 alle 10 presso la Parrocchia S. Angeli Custodi - via S. Quintino, 37 - Torino. Non farne eventuali offerte a Missioni Don - Valdocco.
Torino, 4 giugno 2001.

Camilla e Virginia mandano un grosso bacio a mamma GRAZIA.
Sergio addolorato ricorda
Edmund e Bona con Mariella e abbracciato con affetto Donata e Simona nel ricordo di GRAZIA.
Napoli - New York, 4 giugno 2001.

Una bella amicizia e un profondo legame familiare. Mi mancherà moltissimo. GRAZIA, Pucci con Guggi e ragazzi abbracciato teneramente Simona e Donata con le loro famiglie.

Barbara con i ragazzi sono affettuosamente vicini a Simona e Donata per la perdita dell'amatissima GRAZIA.
Emilio e Maria Teresa con Giuseppe e Emanuela, Francesca e Andrea ricordano teneramente la cara GRAZIA con particolare affetto e vicini a Simona, Donata e alle loro famiglie.

Alberto e Adriana con Antonella, Marco e Manuela sono particolarmente vicini a Simona, Donata e alle loro famiglie per la perdita della carissima GRAZIA e partecipano all'orazione grande dolore.

Ginetta, Ciccio e figli sono vicini a Simona e Donata.

Vicini a Simona e Donata, Fausto Laura Elsa Federico Raveggi.

Cristianamente mancata
Giuseppina Caudana Tonetti
Lo annunciano i figli Maria Federica, Franco e Andrea e Federico, il fratello, la sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 10.30 nella parrocchia Natale del Signore.
Torino, 4 giugno 2001.

«Non si perdono mai coloro che amiamo perché sono sempre con noi ovunque siamo»
I familiari dell'indimenticabile

Gianfranco Ficaudenti
in Lunghi (Fifi)
ringraziano tutti per la grande dimostrazione di affetto, espresso attraverso le presenze, gli scritti e i fiori. Messa Inglese - 9 giugno ore 18 Parrocchia S. Anna Pescatori S. Mauro.

ANNIVERSARI
1995 2001
Gigliola Boscassi in Murru
S. Messa chiesa Maria Ausiliatrice il 9 giugno ore 10.

1998 2001
Caterina Dassano
Sempre ricordata.

1995 2001
Emiliano Schettino
Caro Emi ci manchi tanto.

2000 2001
Giovanni Musso
Sempre presente nel ricordo della famiglia. S. Messa mercoledì 6 ore 18.30 Gran Madre di Dio.

1996 2001
Emilio Canapale
Ricordati sempre Mirella, Silvana, Carlo nipoti.

«Sui gas serra siamo con l'Europa»

Bordon insiste: l'Italia approverà il protocollo di Kyoto

Maschi

L'Italia conferma la piena adesione alla linea dell'Unione europea su Kyoto. Punto e basta. Il ministro dell'Ambiente Walter Bordon confessa pubblicamente le aperture filo-americane del suo direttore generale Corrado Cini, che avrebbe agito «motu proprio», senza cioè investire da parte di chiocchiosa. Il giallo, iniziato due giorni fa, una dichiarazione di Cini, da parte del governo si chiude qui.

«I 15 paesi della Ue - ha detto il presidente della Commissione europea Romano Prodi - sono in concorde assoluta con l'applicazione degli accordi di Kyoto. L'Ue ha anche una posizione comune nello spingere gli Stati Uniti ad aderire all'accordo». A questa dichiarazione il ministro dell'Ambiente, il nostro governo aderisce e con questa posizione si presenterà giovedì al vertice dei ministri europei dell'Ambiente, in Lussemburgo.

Palazzo del disaggio del direttore generale, che ha scritto il presidente del Consiglio per spiegare come le posizioni siano state fraintese. Cini sostiene che aver dichiarato che Kyoto andasse rivista, che l'Italia si fosse impegnata in questo senso, ma di aver semplicemente lavorato - su indicazione del governo - affinché nella mozione che i ministri discuteranno a Lussemburgo si inserisse un elemento di flessibilità, per non respingere tout-court le posizioni americane, quanto non avrebbe senso trovare un accordo «il maggior cinquantatore».

Mondo. Insomma, non si trattava tanto di «riserve» italiane, quanto di una sorta di «realpolitik» per non rendere il protocollo di Kyoto una vuota dichiarazione d'intenti. Il presidente del Consiglio ha lasciato che fosse il ministro Bordon a replicare alla missiva. Unico segnale da palazzo Chigi è stato un comunicato in cui si dice che la lettera di Cini è giunta via fax, che presumibilmente era destinata alle agenzie di stampa e che è «credibile che tali posizioni siano state formalizzate dal dottor Cini in sede europea all'insaputa del ministro costituzionalmente competente a definire le posizioni del governo italiano in materia ambientale». Il resto lo ha detto Bordon direttamente: «Il presidente Amato mi ha dato mandato di riferire che le dichiarazioni del direttore Cini lo

Scontro aperto nel ministero Il direttore generale ribadisce «Ho agito su indicazione di Amato»

hanno lasciato esterrefatto e che le giuridiche inammissibili. Quanto agli Usa, Bordon ha precisato la posizione del governo: «Nessuno è sciocco da non volere che si riannodino i fili dal rapporto con gli Stati Uniti, perché significherebbe rinunciare a governare le emissioni del nostro Paese inquinatore, ma non si può raggiungere un accordo rinunciando a un obiettivo. Perciò, appena ho appreso dell'iniziativa di Cini,

della quale, cosa singolare, non sapevo nulla, mi sono consultato con il presidente Amato, e insieme abbiamo dato immediatamente la disposizione di togliere le riserve di carattere generale e settoriale al documento. La posizione italiana è stata comunicata alla presidenza svedese. Salvo la bella figura internazionale, il problema adesso è ricondotto all'interno della ragionevolezza e del convincimento del 99,9% degli italiani».

A proposito di bella figura, il direttore generale Cini si è detto infastidito per l'esposto giornalistico: «I fatti - scrive nella lettera ad Amato - mettono in evidenza che la dichiarazione del ministro Bordon, oltre che infondata e sgradevole, hanno compromesso il lungo e faticoso lavoro negoziale di questi mesi. Ha infine confessato il grave disagio di un servitore dello Stato che viene colpito pubblicamente nell'unico patrimonio che gli appartiene: la credibilità. In molti, infatti, avevano visto nella posizione di Cini uno zelo richiesto verso le posizioni filoamericane del nuovo ministro dell'Ambiente in pectore, Altero Matteoli.

I NEMICI DELL'ATMOSFERA

I sei gas «imputati» dell'effetto serra, la cui emissione è regolamentata dal protocollo di Kyoto.



CO₂

ANIDRIDE CARBONICA
Il gas che è soprattutto nei camini delle industrie, quelle di trasformazione e produzione energetica in testa, e dagli scappamenti delle auto

CH₄

METANO
Le emissioni di questo gas provengono dal settore agricolo, soprattutto dalle deiezioni animali ed anche dalle discariche dei rifiuti

N₂O

PROTOSSIDO DI AZOTO
Anche per questo gas sono responsabili l'agricoltura, il settore energetico e i trasporti

PF

PERFLUOROCARBURI
Questa sostanza è un cloro-carburo utilizzato per la refrigerazione

CF

IDROFLUOROCARBURI
Uno dei principali sostituti del CFC, i gas responsabili dell'assottigliamento dello strato di ozono, utilizzati per refrigerazione e condizionamento

SF₆

ESAFLUORURO DI ZOLFO
Un prodotto chimico usato in vari comparti industriali

Cinquanta miliardi per la Terra malata

Il progetto a Torino nella giornata mondiale dell'Ambiente

Alessandro Mondo

TORINO

Cinquanta miliardi di lire a disposizione di un «team» di 1.500 scienziati, esperti, istituzioni e associazioni ambientaliste, per monitorare nei prossimi quattro anni lo stato di salute della Terra, per accertare se e in quale misura alcuni fragili habitat, dalle zone costiere più inaccessibili alle fosse oceaniche, dalla barriera corallina alle paludi di mangrove, rappresentino ancora un ambiente salutare per gli esseri umani, la flora e la fauna.

L'impresa, precedentemente, è stata presentata in anteprima a Torino da Klaus Topfner - sottosegretario Onu e direttore «United Nations Environment Pro-

gramme» - nell'ambito della Giornata mondiale dell'Ambiente che ha visto protagonisti la nostra città e la sua provincia. Il colossale «check up» è stato affidato a quattro gruppi di lavoro, che con l'ausilio degli strumenti più sofisticati (compreso il satellite), completeranno le informazioni in nostro possesso su alcuni ecosistemi e acquisiranno di nuove su altri: la ricerca è destinata a tradursi in una corsa contro il tempo per archiviare milioni di dati su habitat fragilissimi e molto spesso compromessi dall'uomo. «Se vogliamo salvare i sistemi di sostegno della vita, abbiamo bisogno di fatti», spiega Topfner. «Abbiamo già sufficienti informazioni per passare ai fatti, alcuni importan-

Una corsa contro il tempo con l'aiuto di satelliti e di 1500 scienziati. Da salvare fragili ecosistemi come le barriere coralline e le paludi

ti interrogativi rimangono: ecco perché sosteniamo l'impresa». Da questa piattaforma di conoscenze bisognerà partire nel prossimo futuro per elaborare strategie di tutela e coabitazione: in caso contrario il monitoraggio si trasformerà nella schedatura di capolavori confinati in gigantesco data-base privo di sostanziale utilità.

La prima tappa del «Millennium Ecosystem Assessment» - questo il nome della ricerca sostenuta in primis dalla Banca Mondiale e dall'Agenzia per l'Ambiente delle Nazioni Unite - sarà individuare un approccio comune fra i controllori sullo stato di valutazione degli ecosistemi. Compresi quelli che per loro natura tendono a sfuggire ad

ogni catalogazione. Seguirà il monitoraggio, basandosi sulla disponibilità di una serie di immagini Landsat da satellite: 16 mila «scatti» contenenti informazioni vitali sui cambiamenti verificatisi dal Summit di Rio del '92 lungo le zone costiere, nelle zone rurali, sulle montagne e nelle delicate «aree umide».

Sul fronte delle emissioni inquinanti - fra le cause principali degli attuali mutamenti climatici - un passo significativo a livello nazionale è rappresentato dal «Protocollo di Torino» che verrà firmato oggi nell'ambito dell'incontro straordinario dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome. In occasione del vertice presieduto da Enzo Ghigo - presidente della Conferenza delle Regioni e della Regione Piemonte - verrà sottoscritto durante la Giornata mondiale dell'Ambiente un inedito patto per contenere le emissioni inquinanti, per la riduzione del gas serra e per far sì che le politiche ambientali ed energetiche trovino un punto comune di coordinamento con gli enti locali.

DA HITLER E EVA BRAUN A TOGLIATTI ■ NILDE IOTTI NELL'ULTIMO LIBRO DELLA LAURENZI

Da un secolo di amori, 18 storie di furori

Claudio Glicchino

TORINO

VIVIAMO tempi di poca passione, le travolgenti storie d'amore non appartengono all'oggi, per trovarle bisogna andare indietro nel tempo, a un secolo appena finito, agli anni Quaranta, Cinquanta, Sessanta. Vero o falso? Vero, almeno a leggere quel magnifico racconto-raccolta di diciotto celebri coppie che si sono volute bene, un bene assoluto e spesso tragico, che è «Amori e furori», l'ultima fatica di Laura Laurenzi, inviata della «Repubblica», osservatrice attenta dell'attualità, del costume dopo navigato a lungo il mare magnum della grande cronaca.

Il libro, edito da Rizzoli e confortato da un centinaio di vendite, è stato l'ospite dei Caffè letterari torinesi che San Paolo, Sai e Lavazza organizzano all'Unione industriale di Torino. A parlare con l'autrice, il direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi, l'eurodeputato Jas Gawronsky e Pierangelo Sapegno, inviato del nostro giornale. Ad ascoltare, cinquantotto persone, curiosissime ed entusiaste. La curiosità ha fiutato la cascata di domande, l'entusiasmo ressa all'acquisto del volume e susseguente coda per il rito della copia autografata. Insomma, per «Amori e furori» un altro trionfo.

Un po' si poteva prevedere, ma ha superato le previsioni, come ha detto Sorgi, un'inde-



Un momento della presentazione del libro di Laura Laurenzi ieri a Torino

gine sulle grandi storie d'amore del secolo... il successo del libro una piccola invidia accenderà in Enzo Bettiza. Lo scrittore-giornalista sedeva in prima fila, ha sorriso e salutato con un lieve inchino l'applauso seguito alla spiegazione del direttore: «Laura Laurenzi è moglie. Sapegno ha garantito che «Amori e furori» si legge come un romanzo, Gawronsky ha domandato all'autrice «se è più un saggio, un libro di storia o un'inchiesta giornalistica» Laura ha risposto che sì, è una lusinga sentirsi dire che le

diciotto vicende scorrono come un romanzo «anche se nulla è romanizzato» tutto frutto di lunghe ricerche, non è un libro rosa, consolatorio, lo percorre un diffuso pessimismo.

Visitando archivi, rileggendo tomi su tomi e ingiallita raccolte di quotidiani e riviste, Laura ripercorre la passione furorata che ha legato Hitler ed Eva Braun, Soraya e Reza Pahlavi, Nilde Iotti e Palmiro Togliatti, Helmut Berger e Luchino Visconti, Mao e Jiang Quin, Soon Yi e Woody Allen e altre dodici cop-

pie. Una cavalcata attraverso il secolo, aperta dallo psicodramma galante tra D'Annunzio e la Duse e conclusa dalle shakespeariane figure di Ceausescu e la moglie Elena. Tutti amanti che hanno scritto o sfiorato la storia: la S maiuscola e minuscola, che nel bene e nel male hanno inciso sul corso degli eventi: «A esempio, se Edoardo non avesse rinunciato al trono per Wally, non ci sarebbe stata una regina Elisabetta, se John Lennon non fosse consegnato all'amatissima Yoko Ono come una madre, quella madre che non ha mai avuto, forse i Beatles non si sarebbero sciolti così presto, forse Lennon sarebbe stato...».

Frizzante il dibattito, a conferma di quanto è forte la presa di questo romanzo-non romanzo sul pubblico. Pioggia di domande, un no oceanico alla provocazione del direttore de «La Stampa»: «Perché non hai scritto anche del grande amore tra Clinton e la Lewinsky?», un brusio di meraviglia quando Laura, ricordando la recensione di Indro Montanelli «Di amori veri ne ho trovati nel bel libro due», ha spiegato: «Uno, il più puro, è quello monosessuale tra Gertrude Stein e Alice Toklas, donne innamorate per la vita intera. Alla fine, applausi, l'assedio affettuoso a Laura Laurenzi, viaggiatrice nell'amore più vero, e quindi doloroso, drammatico, accente e trascinante, del Novecento.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Problema ad un tiro del compositore pisano.
Il Bianco giocando 1) 10-5, 9x11; 2) 28-23, 25x18; 3) 32-28, 20x27; 4) 3-7, 14x32; 5) 7x23 e vince.

ROMPICAPPO
«Lupi» oggi organizzano l'animazione serale, nel gruppo «Iniziativa» sono i ragazzi e Azzurri è del capricorno.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: Vincio Neri, acquario, è il responsabile del «Camoscio», 8 ragazzi che oggi sistemano il campo; Ivo Bianchi, bilancia, è il responsabile del «Lupo», 9 ragazzi che oggi organizzano l'animazione serale; Bernardo

Azzurri, capricorno, è il responsabile degli «Scolottoli», 10 ragazzi che oggi puliscono il bosco; Gaetano Verdi, gemelli, è il responsabile del «Tasso», 11 ragazzi che oggi cucinano; Fausto Rossi, sagittario, è il responsabile del «Volpe», 12 ragazzi che oggi fanno birdwatching.

SCACCHI
La posizione si è verificata nel campionato francese a squadre 2001, giocato a Mulhouse. La partita è continuata con la brillante 1. Tg6, e il Nero si è mosso. Dopo 1... Tg6; c'è scacco 2. Cf5, poi la presa in g6 e sulla ripresa 3... doppio in e7, il Bianco resta con il Cavallo e il Pedone in più.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V R R. REBUS (1,5,10): Ibi M-B isba - razzi N, I e I BIMBI SBARAZZINI.

SESTO ACUTO
L'idea l'aveva avuta Marina. Se mentisse Silvia, mentirebbe anche Violetta quanto afferma che Silvia ha detto la verità. Dunque Silvia ha detto il vero e poiché afferma che Marina mente, l'affermazione Marina («Non è stata idea mia») è falsa; in definitiva l'idea è stata proprio di Marina.

MUOVO PAROLIERE
Schnova a destra 11 lettere: compendiare, ricompensare; 10 lettere: compensare, ricompensare, riordinare; 9 lettere: comporre, ricordare; 8 lettere: compendi, inserire, ordinare; 7 lettere: ceretti, cerreto, compera, compere, coreani, eretico, inserti, inserto, pensare, ricordi, rompere, sardine, snidare, sperare, terrena, terreni, torcere, toreade; 6 lettere: arlico, cerare, corani, cordal, diario, dinari, dinaro, erario, inerte, inerti, menare, merito, morena, ordine, penare, perite, perito, pesare, recite, retore, retori, smorte, smorti, terrea, terreo, tirare; 5 lettere: certe, certi, certo, coesa, corda, corte, corti, diari, dinar, erari, etico, menza, moria, more, morse, morte, morti, sarie, sarli, sarro, serio, serra, seme, terra, terne, treni, trend, treni. Totale parole. Schema a sinistra: Classico della letteratura per ragazzi: L'isola misteriosa (Jules Verne).

P	A	I	S	A	A	N	G	U	R	I	A	D	A	T	A	G
I	L	A	N	D	O	O	V	P	O	L	I	T	I	C	A	
A	I	N	C	O	S	C	E	S	E	S	A	N	A	T	R	I
V	P	R	O	M	O	T	O	R	E	F	I	N	A	N	Z	I
E	P	E	R	I	C	O	L	O	S	A	M	E	N	T	E	
D	O	M	E	N	T	E	C	O	D	I	G	U	Z	M	A	N
M	O	L	O	T	O	V	B	A	S	I	L	I	A	N	O	
A	T	I	T	O	R	O	T	A	T	A	R	I	C	I	R	C
L	A	T	T	E	A	E	R	E	N	A	N	I	H	A	N	S
E	R	O	I	M	I	K	A	R	E	N	I	N	A	P	I	A
R	S	P	R	A	S	S	I	T	E	L	E	O	S	P	O	R
B	I	R	O	C	A	I	N	E	L	I	V	L	E	I	E	I
A	A	P	A	R	A	G	O	N	E	B	O	S	T	O	N	

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publitkompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011/558.52.31 - Fax 011/558.52.00
Via Cavallotti, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02/244.24.611 - Fax 02/244.24.60



CiaoWeb lancia una nuova pagina, dal titolo: "Alla faccia vostra". Nello spazio della community (l'indirizzo è www.ciaoweb.it/ciaoamici) si invitano i ciaoamici che partecipano alle chat, ai forum e alla bacheca di CiaoWeb ad inviare le proprie fotografie più simpatiche, originali e divertenti. Accanto alla foto, che deve essere inviata in formato digitale, si devono aggiungere il nick name e una frase di presentazione, per creare un vero "ciaoalbum" online e raccontarsi su Internet.

LA GRAN BRETAGNA VERSO LE ELEZIONI: ALLE URNE GIOVEDÌ

Anche Internet «tifa» Blair

Laburisti e liberaldemocratici organizzano sulla Rete il «voto tattico» per sconfiggere in tutti i collegi l'avversario conservatore

Francesca Paoli
inviata a LONDRA

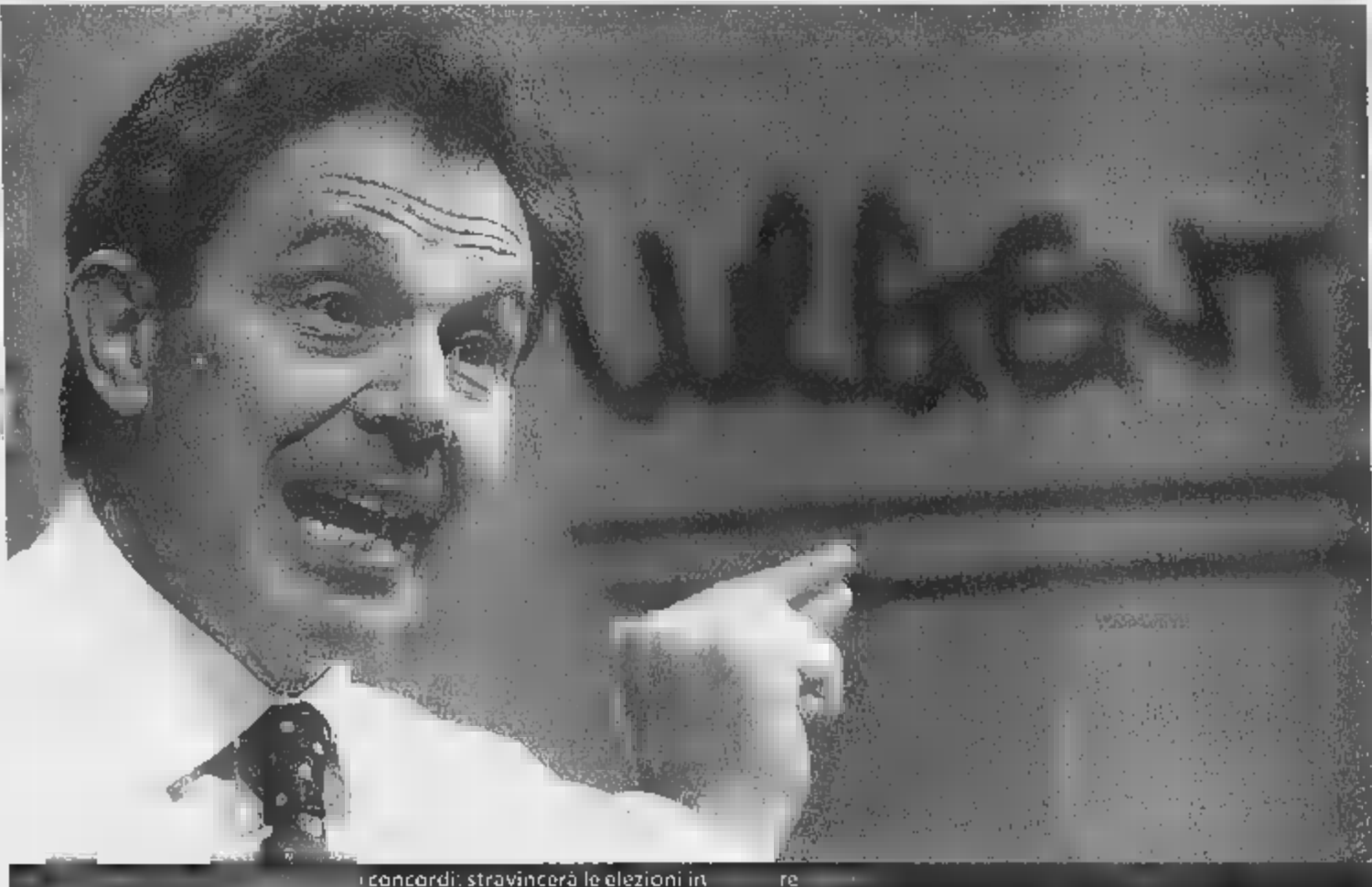
Il cantante inglese Billy Bragg, candidato laburista nella circoscrizione Dorset West, è il pioniere della politica digitale. La sua campagna l'ha fatta porta a porta nei quartieri, ma per raccogliere «voti tattici» è andato online. Dal sito www.votedorset.net, Billy chiede ai cybersupporters un «patto elettronico»: sostenere il campione liberaldemocratico che nel suo collegio ha più chance di superare l'avversario conservatore. In cambio, garantisce che il libdem Richard Denton-White gli sta rendendo il favore nel Dorset South. «In pochi giorni - ha detto domenica all'Observer - sono stato contattato da oltre 10 mila ragazzi che chiedevano informazioni».

Giovedì 7 giugno poco meno di 60 milioni di elettori andranno alle urne in Gran Bretagna per il rinnovo del Parlamento. La vittoria del labour party, secondo i sondaggi, è scontata. ■ lo segretario dei partiti, allarmato dall'astensionismo che per la prima volta dal 1918 minaccia di portare la percentuale dei votanti al di sotto del 70 per cento, battono tutte le strade. Compresa quella che passa dal web.

«Dopo le presidenziali americane non possiamo più ignorare l'impatto di Internet sulle istituzioni e sulle vicende elettorali», spiega Stephen Ward, direttore di economia politica all'European Study Research Institute dell'Università di Salford. «La sfida tra Gore e Bush insegna che nell'era digitale i candidati devono fare i conti con la Rete».

Anche in Italia ■ ultime elezioni hanno avuto grande successo online. Uno studio della Jupiter Mmx rivela che tra il 7 e il 13 maggio circa 5,5 milioni di utenti si sono collegati a Internet: di loro, uno su quattro ha consultato un sito politico.

Westminster, il parlamento inglese, ■ e impara: la performance di Jesse Ventura eletto due anni fa governatore del Minnesota attraverso un network di cyberfan ■ una valanga di e-mail, ribadisce che il fine giustifica i mezzi. Anche quando il mezzo si chiama Internet, a detta del giornalista freelance Derek Draper consulente di Peter Mendelson nella progettazione del New Labour, «non appassionato affatto ■ maggior parte dei parlamentari an-



Il leader laburista Tony Blair, che si candida alle elezioni in Gran Bretagna

glosassoni». Negli ultimi cinque anni quasi tutti i partiti nazionali sono approdati sul web. Ma basta spostarsi sul piano locale per ridimensionare lo sbarco: appena il 10, 15 per cento delle sezioni laburiste e Tory gestisce un proprio sito. E l'impressione è che i promotori non ci abbiano investito molto sopra. Secondo una ricerca dell'Institute of Economic Affairs si tratta per lo più di homepage «inept, flaccide, mildly comic in its ineptitude», inadeguate, flaccide, piuttosto comiche nella loro incompetenza.

Dal canto loro gli inglesi, «annoiati» come si definiscono dalla politica, ■ fanno sconti ■ quella in Rete. Un terzo dell'elettorato naviga frequentemente online - dal 1997 a oggi gli utenti sono passati da 3 a 10 milioni - ma la ■ggior parte usa il web per fare shopping,

www.lastampa.it

Il nostro sito Internet dedica uno «speciale» alle elezioni in Gran Bretagna: cronache, commenti, una scheda sul voto e tutti i link utili e curiosi.

Il sito dei laburisti:
<http://www.labour.org>

Il sito dei conservatori:
<http://www.conservatives.org>

Il sito del liberal-democratico:
<http://www.libdems.org.uk>

cercare informazioni sportive o cliccare su siti pornografici. Un'indagine dell'Industrial Society pubblicata nei giorni scorsi dal sito Ananova, conferma che la campagna elettorale inglese del 2001 ha lasciato freddo il popolo del net: solo il 2 per cento degli intervistati ■ andato a dare un'occhiata dentro un sito politico.

David Felton, nello speciale elezioni dell'Independent sostiene che i tempi non sono maturi. «Bisognerà aspettare ancora 5 o 6 anni prima che i partiti riescano a catturare l'attenzione dei cybernauti».

Intanto c'è chi si organizza all'antica: John Burnett, candidato liberaldemocratico nel Torridge e West Devon, appartiene ■ quella lista ideale ■ libdem che si definisce «non-high-tech». Nell'attesa di venir scalzato dalla tecnologia, dice, si mette in Rete. «La mia però», scherza facendo un gioco di parole. «La Rete fatta da me, mia moglie, i miei quattro figli, i volontari che ci aiutano a fare la campagna e ovviamente gli elettori». Vale a dire: programmi distribuiti nei mercati e all'uscita dalle chiese, porta a porta di 6 ■ 7 ore al giorno per volantinare manifesti e raccogliere le richieste della gente, un centinaio di lettere a cui rispondere a mano tutte la sera. Scarpe riscaldate, non ancora software.

CRIME.COM: ■ DIRETTA DAL CARCERE

Lo sceriffo mette online la vetrina dei criminali

Antonio Gnassi

Il suo nome è Joe Arpaio e di professione ■ lo sceriffo. Dopo 30 anni di servizio come agente segreto ha deciso di indossare la divisa e di dirigere la prigione di Madison Street nella contea di Maricopa negli USA. Sebbene sembri uno sceriffo di altri tempi Joe Arpaio è convinto che Internet possa fungere da deterrente contro la criminalità e ha messo ■ suo ufficio e le celle, detenuti compresi, sul Web. Il sito (www.crime.com) è studiato nei minimi particolari ■ contiene ogni sorta di informazione sulla criminalità negli States. Statistiche, foto segnaletiche, consigli, e persino la classifica dei migliori poliziotti della settimana. Nella sezione intrattenimento è presente ■ tour virtuale nelle celle ■ si gustano i video degli arresti più spettacolari degli ultimi giorni. C'è anche uno shop virtuale dove vengono offerti libri gialli, video, DVD, slip da poliziotto, magliette, cappellini e portachiavi. Tour virtuale anche nel braccio della morte, con la spiegazione minuziosa del protocollo d'esecuzione ■ per ■ condannato all'iniezione

letale. Webcam puntata sul carcere dove ci sarà l'esecuzione di Timothy McVeigh. ■ suo ultimo pasto non costerà più di 20 dollari e non gli sarà consentito di bere alcolici. Ma il fenomeno voyeuristico del sito sono le webcam puntate 24 ore al giorno sulle celle dei detenuti e delle detenute, cliccate su un banner di uno sponsor e ne vedrete di tutti i colori per due minuti e ripetete il procedimento fino a quando non siete soddisfatti.

Da ■ sarebbe possibile questo tipo di operazione? Spiega Giuliano Tagliatela, Presidente di Sezione del Tribunale di Napoli. «In Italia tutto ciò ■ inammissibile. La pena è la privazione della libertà, tutto ciò che va oltre questi scopi sarebbe cattiveria verso i detenuti. Sentirsi costantemente sotto osservazione priva un individuo della propria identità e questo ■ lo si può accettare». Ma tutto questo rispetta il diritto alla privacy dei detenuti? Daniele Scaglione, presidente di Amnesty ■ Italia. «Quale critica si può fare sul web per rendersi conto di cosa potrebbe accadere nel caso infrangesse la legge?»

E-book gratis

Ebookgratis offre decine di e-book in formato Ms-Reader, scaricabili gratuitamente. Per poter accedere ai servizi di ebookgratis.it non è necessaria una registrazione, ■ bisogna dare nome e indirizzo e-mail valido per ottenere ■ password. Gli ebook scaricati dal sito vengono direttamente inseriti nella Biblioteca della copia ■ lettore MS Reader di proprietà dell'utente e sono pronti per ■ letti. I libri sono divisi per categorie e possono essere rintracciati attraverso il motore di ricerca interno. I testi sono disponibili anche in lingua originale e, ad oggi, è possibile trovarli in italiano, inglese, francese e spagnolo.
■ www.ebookgratis.it

FrancoAngeli.it

E-book o carta? E' una falsa alternativa, di ■ alla FrancoAngeli, dove libro cartaceo ed elettronico ■ integrano: ■ titoli, 700 novità all'anno, oltre 35 mila autori. Il sito della FrancoAngeli è una biblioteca specializzata online. A parte un migliaio di titoli nel settore delle pubblicazioni manageriali, il resto è ■ spaccato della produzione accademica e professionale, soprattutto italiana, nell'ambito delle scienze umane e sociali. Di ogni volume il sito mette a disposizione una scheda di presentazione e l'indice. Funzioni di ricerca per autore, titolo, parole-chiave, consentono di reperire il titolo cercato o di costruirsi una bibliografia sull'argomento desiderato. I libri individuati si possono acquistare online o in libreria.
■ www.francoangeli.it

Bizy Woman

Bizywoman.com, il portale che mira a diventare il punto di riferimento per ■ donne italiane in ■ che hanno poco tempo per navigare, ha lanciato da poco Bizychoice, un guida all'acquisto di prodotti e servizi per scegliere ■ facilità le migliori condizioni di shopping. Sfidando ■ crisi dell'e-commerce.
■ www.bizywoman.com

Finanza ■ tasse

La tanto temuta stagione ■ dichiarazioni dei redditi è già iniziata e fra pochi giorni ci saranno le prime scadenze. Fiscoetasse.com offre un aiuto ai contribuenti affiancando quest'anno ai consueti Forum, dove è possibile entrare in contatto con la comunità che li frequenta, una serie di prodotti e servizi: una guida su come pagare meno tasse (sic!), una raccolta di tutte le possibili detrazioni e deduzioni, una nuova sezione di modulistica dove è possibile ■, una serie di promemoria e formulari che aiutano nell'adempimento degli obblighi fiscali.
■ www.fiscoetasse.com

Lavoro ■ I telelavoratori autonomi

E' nato TopLavoro, un portale del lavoro autonomo ma soprattutto dei telelavoratori. Non vuole essere il solito portale per far incontrare la domanda all'offerta di occupazione, ma un luogo virtuale dove il telelavoratore può cercare il progetto da eseguire a distanza che più gli è consono. La concezione di TopLavoro agevola ■ aziende alla ricerca di professionisti idonei a lavorare su progetti a distanza e allo stesso tempo permette ai tanti professionisti freelance di poter ricercare le opportunità lavorative in forma semplice ed efficace. I servizi di TopLavoro sono gratuiti, sia per le aziende alla ricerca e sia per i professionisti.
■ www.toplavoro.it

Recruiting ■

Per chi cerca o offre lavoro in Italia nel settore dell'Information Technology invece c'è un sito ad hoc. Il progetto è ideato su misura: i dati inseribili riguardano solo l'Informatica. L'inserimento dei profili professionali avviene con un livello di dettaglio che mette in ■ molteplici aspetti delle esperienze professionali, permettendo la personalizzazione delle ricerche da parte delle imprese. Un contributo per colmare lo skill gap di centinaia di migliaia di professionisti informatici che c'è nel nostro Paese. Prevede quattro categorie di profili professionali: networking, programmazione, sviluppo web e consulenza; poi 20 sezioni e 518 voci tecniche, la possibilità di salvare, stampare o inviare a un'impresa il proprio curriculum, avere accesso a risorse utili per il proprio lavoro, tra cui un motore di ricerca specializzato nell'IT. La privacy è garantita perché i professionisti che ■ iscrivono rimangono rigorosamente anonimi a chi fa le ricerche ■ solo dopo ■ stati contattati direttamente dalle imprese scelgono se rispondere al contatto, rivelando i propri dati personali.
■ www.it-recruitment.it

Libreria ■ Label Magazine

E' nato Label Magazine, un periodico (più o meno semestrale) che il suo direttore, Vittorio Pastoris, definisce «di tendenza per la cultura giovane». Il design del sito è sofisticato, talmente che riuscire ■ trovare i contenuti è un'impresa. Per veri appassionati del genere.
■ www.labelmag.com

Eventi ■ La fiera dell'e-commerce

«E-commerce», ■ prima fiera dei servizi e dei prodotti online per il pubblico di Internet in Italia, si terrà a Torino Esposizioni dall'8 al 10 giugno. Gli espositori oltre a presentare il proprio sito di commercio elettronico ■ la possibilità ■ fare conoscere i prodotti e servizi direttamente al consumatore finale, svincolandosi dalla dimensione «virtuale» della Rete. Oltre alla parte espositiva durante i tre giorni di manifestazione si terranno diversi convegni e workshop; l'e-commerce è in crisi o decolla? Questo è il problema.
■ www.fierae-commerce.com



GenialLOYD è il servizio di vendita diretta della polizza di (auto, moto, casa e famiglia, viaggi, infertilità)

L'INTELLIGENZA PAGA.

E' ■ per automobilisti che guidano in modo intelligente: ■ incidenti da almeno tre anni.

Ti fa risparmiare fino al 50%

Ti è sempre vicino con cortesia e competenza; ■ Servizio Clienti ■ a ■ totale disposizione.

Chiedi subito un preventivo gratuito via internet o al telefono. Puoi averlo comodamente a casa tua in pochi minuti.

Assicura anche tu l'auto
via ■ al telefono,
con GenialLOYD.

www.genialloyd.it
800-999-999

GenialLOYD
Intelligenza Assicurata

"NON SIAMO SOLO STAMPATORI..."

"ANDREA, BASTA CHE ACCENDANO
IL COMPUTER..."

Andrea è il figlio di Paolo, che ha
fatto il computer da anni.

www.paginegialle.it

...e non solo. Le soluzioni per la tua attività sono tutte in una sola pagina.
...e non solo. Le soluzioni per la tua attività sono tutte in una sola pagina.
...e non solo. Le soluzioni per la tua attività sono tutte in una sola pagina.

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

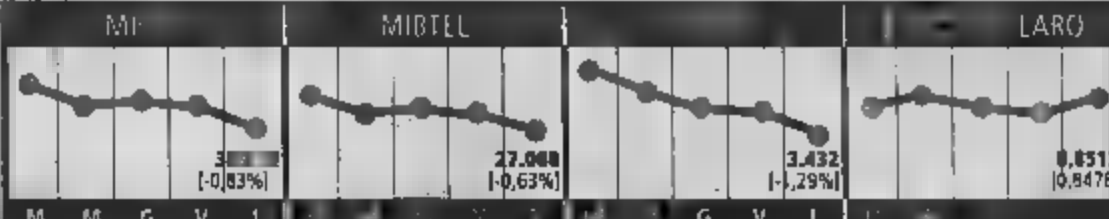


ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 18 MARTEDÌ 5 GIUGNO 2001

Microsoft-Aol: si tratta

Microsoft e America Online (Aol) sono tornate al tavolo delle trattative, ma un accordo è ancora lontano. In ballo c'è la possibile integrazione tra il software di comunicazione Aol e il nuovo sistema operativo di Microsoft Windows Xp, che sarà lanciato il 25 ottobre. La notizia è stata riportata ieri dall'agenzia di stampa Reuters, citando fonti vicine ai negoziatori.



Fiat, Olivetto guiderà Espin

Nino Olivetto è il nuovo amministratore delegato di Espin - la joint venture tra Business Solutions (del Gruppo Fiat), Cap Gemini Ernst Young e Oracle - specializzata nello sviluppo di piattaforme tecnologiche per le business e di soluzioni integrate per la gestione aziendale. Olivetto sostituisce Franco Fusignani, che rientra in Fiat per assumere nuovi importanti incarichi. Nino Olivetto ha ricoperto fino ad oggi la carica di amministratore delegato di Claeservice.

Più flessibilità per i patti di stabilità. Ultimo tentativo per un accordo sulla legge dell'Opa

Deficit, Visco presenta i conti all'Ecofin

«Tutto ok, se il nuovo governo seguirà la nostra strada»

Enrico Singer

Invitato a LUSSEMBURGO

Vincenzo Visco arriva a Lussemburgo per partecipare al suo ultimo Ecofin come ministro del Tesoro e rilancia subito la polemica col futuro governo Berlusconi. «Finora le cose sono andate bene sia sul fronte delle spese che quello delle entrate: il rischio c'è per la seconda metà dell'anno. Soprattutto se si continuerà a tenere la situazione sotto controllo, abbiamo fatto per tutti questi anni. Per Visco non c'è alcun disavanzo che non fosse ipoteticamente possibile prima e gli obiettivi che l'Europa chiede all'Italia sono perfettamente realizzabili: il nuovo governo continuerà l'opera del vecchio. Polemica dura, come era prevedibile. Leggetevi bene i documenti della Ragioneria dello Stato: vedrete che c'è scritto l'esatto contrario a quello che avete riportato», ha detto Visco ai giornalisti che lo assediavano all'ingresso del palazzo di Kirchberg dove è aperta ieri la due giorni dei ministri economici europei. Ma che l'Italia non centra quel rapporto del 0,8 tra Pil e debito pubblico richiede che anticipa una delle decisioni che l'Ecofin adotterà oggi: l'introduzione di una certa «flessibilità» tra gli obiettivi e i risultati, in considerazione del rallentamento della crescita. Che è male italiano e non solo: «La flessibilità serve a noi quanto agli altri».

Nei «Grandi orientamenti di politica economica» (Gope) che l'Ecofin sta per approvare, tuttavia, per l'Italia sono delle raccomandazioni specifiche. «Contenere le politiche di bilancio, proseguire con la moderazione salariale, attuare ulteriori riforme strutturali, compensare con tagli di spesa ogni eventuale riduzione delle entrate fiscali. Sono i «consigli» del Gope che, tra una settimana, i capi di Stato e di governo riuniti a Goeteborg trasformeranno nel documento di base per gli obiettivi da raggiungere nei prossimi sei mesi. E oggi a Lussemburgo c'è Visco a dare il suo «voto» al Gope, il 15 e il 16 a Goeteborg ci saranno Berlusconi e Tremonti a sottoscrivere gli impegni che si dovranno poi conciliare con il programma economico del nuovo governo. Un programma che la Ue ha già annunciato di voler

«verificare» in luglio.

L'euro è stato l'altro tema caldo affrontato dall'Eurogruppo - i ministri economici dei 12 Paesi della zona euro - che ha preceduto, ieri sera, il vertice Ecofin. Il ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, che presiede l'Eurogruppo, ha detto che il basso livello di cambio dell'euro «non è un rischio d'inflazione», il responsabile della politica economica della Ue, Pedro Solbes, ha chiesto «più potere di coordinamento» per la Commissione nella fase di passaggio. Secondo Solbes, gli Stati stanno procedendo «a ritardi e diverse nella marcia di avvicinamento alla moneta unica che entrerà in circolazione dal primo gennaio».

A Lussemburgo deve essere risolta anche una questione molto delicata. Questa sera, quando si sarà concluso il vertice Ecofin, si riunirà il «comitato di conciliazione» tra Consiglio, Commissione ed Europarlamento per tentare un accordo in materia di direttiva europea che stabilisce norme comuni per le offerte pubbliche di acquisto. Quello dell'Opa europea è un «travagliato» che trascina dodici anni e che deve trovare il suo sbocco: la mezzanotte di oggi, altrimenti, tutto il lavoro compiuto sarà cancellato e si dovrà impostare un nuovo iter. «Per l'Europa sarebbe una tragedia, un colpo mortale al «unum», ha detto il commissario per il mercato interno, Fritz Bolkestein.

Lo scoglio contro il quale rischia di naufragare la direttiva è nelle righe dell'articolo 9. Quello che vieta al management della società oggetto di Opa di adottare misure difensive - le cosiddette «poison pills», le pillole velenose - senza il consenso degli azionisti. E' una disposizione chiave perché, nella pratica, questa trasparenza di comportamenti favorisce le scalate. L'articolo 9 è appoggiato dalla Commissione e dalla stragrande maggioranza dei membri del Consiglio: 14 Stati contro uno, la Germania. I tedeschi vorrebbero consentire i «manager della società sotto attacco di reagire» informare preventivamente i propri azionisti. E su questa posizione, finora, si è schierato l'Europarlamento bloccando la procedura di conciliazione. «Prevede l'accordo dei tre «poteri» della Ue.

UN TEDESCO DOPO RAVASIO

LUSSEMBURGO. Ai piani alti dell'Ue parte un italiano e arriva al suo posto un tedesco. Sarà Klaus Regling a sostituire Giovanni Ravasio alla guida della Direzione generale affari economico-monetari della Commissione europea di cui il presidente Romano Prodi. Secondo fonti comunitarie la decisione dovrebbe formalizzarsi fin da domani. La candidatura di Regling, che fino ad ora è un alto funzionario del governo di Berlino, è stata proposta a Prodi direttamente dal cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Per la stessa posizione concorreva un altro candidato con passaporto tedesco: il direttore generale per il personale della Commissione europea, Horst Reichenbach. Tuttavia, secondo voci ufficiose, Prodi avrebbe scritto personalmente a Reichenbach per chiedergli di ritirare la candidatura in modo da non creare ostacoli alla nomina di Regling più gradita al cancelliere Schröder.

Il piano di stabilità

Gli obiettivi indicati dal governo nel programma di stabilità dell'Italia (dati in %)

	2001	2002	2003	2004
Crescita Pil	2,9	3,1	3,1	3,1
Inflazione	2,3	1,5	1,5	1,5
Disoccupazione	9,9	9	8,3	7,6
Deficit/Pil	0,8	0,5	0	0,3
Avanzo primario	1,3	1,5	1,6	1,5
Interessi pubblici	6,1	6	5,6	5,2
Debito/Pil	104,6	102,5	99,6	97,1

«I tassi non ostacolano la crescita»

Confronto a distanza tra Greenspan e Duisenberg

Vanni Corrado
ROMA

«I tassi di interesse in Europa sono relativamente bassi e non possono considerarsi un ostacolo alla crescita», dice il presidente della Bce, Wim Duisenberg. «Per l'economia statunitense l'inflazione non è un problema significativo, ma continuiamo a tenerlo sotto controllo», sottolinea il numero uno della Federal Reserve, Alan Greenspan. Le voci dei due massimi artefici della politica monetaria di Europa e Stati Uniti sono arrivate in mattinata da Singapore, dove si svolge l'incontro annuale dell'International Monetary Conference, hanno dato il via ad una giornata all'insegna dei cambiamenti di rotta sui mercati azionari e dei cambi.

Con Parigi, Stoccolma, Amsterdam e Zurigo chiuse per la ricorrenza della Pentecoste gli sguardi si sono concentrati soprattutto su Wall Street, ma i segnali da New York non sono stati quelli che ci si sarebbe attesi dopo il discorso di Greenspan, rinforzato dalle parole del segretario al tesoro Usa, Paul O'Neill, che assicura: «Ci sono tutte le condizioni per una ripresa



Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg

dell'economia americana». Un giudizio, quello di O'Neill, basato sul calo della disoccupazione americana, in flessione dopo 8 mesi, e sui passi fatti dalla Federal Reserve in materia di costo del denaro. Dopo un'apertura positiva, Dow Jones e Nasdaq hanno invertito la rotta, poi hanno cambiato di nuovo umore: hanno chiuso in progresso, sia pure di molto: il Nasdaq dello 0,29% e il Dow Jones a +0,62%. Intanto, in Europa, la giornata si chiudeva con risul-

ti generalmente positivi per le piazze aperte, ad eccezione di Milano. Così, mentre segnava +1,72% seguita dal +0,86% di Francoforte e da +0,80% di Londra, Piazza Affari cedeva il finale. Il Mibel in perdita dello 0,63% e il Mib 30 a -0,83%. Peggio di tutti il Numtel che ha perso l'1,29%.

Alti e bassi anche per l'euro, partito bene grazie all'iniezione di fiducia praticata da Duisenberg e dalle dichiarazioni del presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, che ha parlato

dell'eventualità di un intervento della Bce per la moneta unica. L'euro ha così momentaneamente riconquistato quota 85 centesimi di dollaro, perduta la settimana scorsa, la caduta ad 84,33 centesimi, il livello minimo da mesi a questa parte. Ma la fiammata della moneta europea si è spenta in serata e le quotazioni sono tornate intorno 84,70 centesimi. Il cambio con lo yen si è invece attestato a 101,36.

Le attese degli analisti per i prossimi giorni indicano possibili oscillazioni in una forbice compresa tra gli 84,25 e gli 85,50 centesimi di dollaro. Sempre che non intervengano fattori esterni a far migliorare la situazione, ma gli operatori escludono comunque che sul corso della moneta unica possa incidere favorevolmente la riunione della Bce in calendario per dopodomani.

Dal vertice di Singapore, però, arrivano importanti indicazioni secondo cui l'euro sarebbe sottovalutato; lo hanno detto il vice ministro giapponese delle Finanze, Haruhiko Kuroda, e il governatore della Banca d'Inghilterra, Eddie George. Un pensiero condiviso da molti dei presenti al summit.

Il luna di miele

Sul Dpef peseranno risparmi e sanità

Entro il 30 giugno dovrà essere presentato il Documento di programmazione economica e finanziaria. Il Dpef indicherà le direttrici della politica economica del governo di centrodestra nei prossimi tre anni, e non potrà che partire dalla fotografia dei conti pubblici che in queste settimane Tesoro e Ragioneria stanno completando. E dopo il memorandum del dipartimento guidato dal Ragioniere generale Andrea Monorchio, che ha illustrato la possibilità di sbucciare nei conti pubblici per 10.000 miliardi, ieri è stata diffusa la Relazione del dipartimento del Tesoro.

Secondo la Relazione, privatizzazioni, vendita degli immobili, acquisti della pubblica amministrazione e sanità sono le voci su cui intervenire. Sul fronte delle privatizzazioni mancano, rispetto alle stime contenute nell'aggiornamento al Dpef di settembre 2000, tra i 24.000 miliardi, con un effetto di maggiore spesa per interessi di 1.000 miliardi. Il tentativo di risparmiare sulla voce «acquisti dell'amministrazione» sta funzionando abbastanza bene per lo Stato centrale, con 400 miliardi di risparmi sugli 800-1000 previsti, mentre per il resto della p.a. si può parlare solo di «potenziali» risparmi. Come accusa la Ragioneria, è colpa

o incompleta adesione del sistema delle autonomie alla nuova metodologia di acquisti. Passo lento anche per quel che riguarda la dismissione degli immobili: da incassare ci sarebbero 8.000 miliardi, ma ad oggi ne sono arrivati solo 1.300, con una proiezione a fine anno di 5.500 complessivi. Situazione relativamente tranquilla, invece, per quanto riguarda la spesa per il personale; ma «per evitare possibili debordi di spesa è necessario verificare attentamente l'impatto atteso di alcuni provvedimenti relativi al riordino delle carriere militari. Rischi possibili anche per l'imminente rinnovo del contratto del personale del comparto sanità non dirigenti, mentre è una realtà la sentenza della Corte costituzionale sugli «indici» dei dipendenti pubblici. Tutto qui potrebbe comportare un esborso aggiuntivo di 1.500 miliardi.

Insomma, a prescindere dai suoi programmi di rilancio dell'economia anche per via fiscale, il nuovo governo dovrà intervenire su queste voci per evitare che il «sbucco» nei conti diventi realtà. È quello che viene definito «governo dei flussi di cassa». Se nel mirino dell'Esecutivo dovessero finire le Ragioni, i governatori - chissà con quanta gioia - potrebbero dover addebi- tarsi all'addizionale regionale Irpef e del bollo auto.

Intanto il ministro dell'Industria uscente Enrico Letta nega l'esistenza di problemi seri, a parte gli effetti del rallentamento dell'economia europea e la questione della sanità, e afferma di aver letto «dichiarazioni di candidati ministri che inaugurano un brutto clima». Per Confindustria, il direttore generale Stefano Parisi al contrario invita il futuro governo a «mettere mano subito» ai conti pubblici, tenendo conto che lo sfioramento potrebbe giungere a 25.000 miliardi. E va all'attacco il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, contro uno Stato che per demagogia toglie i ticket, venendo meno così «quell'azione educativa che è data anche dal contributo monetario di ciascuno, e scarica deficit enormi sulle Regioni». E Fabrizio Cicchitto, di Forza Italia, addirittura dice che «non si può far altro che dare dei falsari a coloro che hanno composto finora il governo». [r. gi.]

Blitz della Guardia di Finanza dopo quello di Milano. Irregolare 50% delle pompe controllate

Romina, a Roma sequestrate 80 colonnine

Avevano i sigilli manomessi, due erogavano meno della super segnata

ROMA

I Carabinieri non si aspettavano un risultato così sconcertante dall'ispezione a campione condotta nella mattinata di ieri a Roma (che segue quello di un mese e mezzo fa a Milano). Su 170 colonnine di benzina super a senza piombo esaminate ben 80 sono state sequestrate perché avevano i sigilli manomessi o mancavano di alcune autorizzazioni. Per due di queste, destinate al self service, gli ufficiali dell'Arma hanno già sequestrato che le quantità di benzina erogate erano inferiori di circa il 10% a quelle indicate sui display. I due gestori sono stati denunciati per frode commerciale, gli altri per violazioni di norme amministrative, ma l'indagine promette ulteriori sviluppi.

Entro un paio di giorni, infatti, dovrebbero giungere i risultati dalle analisi di laboratorio sulla qualità dei campioni di

benzina prelevati dai distributori con i sigilli manomessi. Il sospetto è che i contatori siano stati modificati per alterare la vendita di benzina alterata, più volatile e di più bassa qualità. I Carabinieri stanno predisponendo le verifiche su altri distributori della capitale.

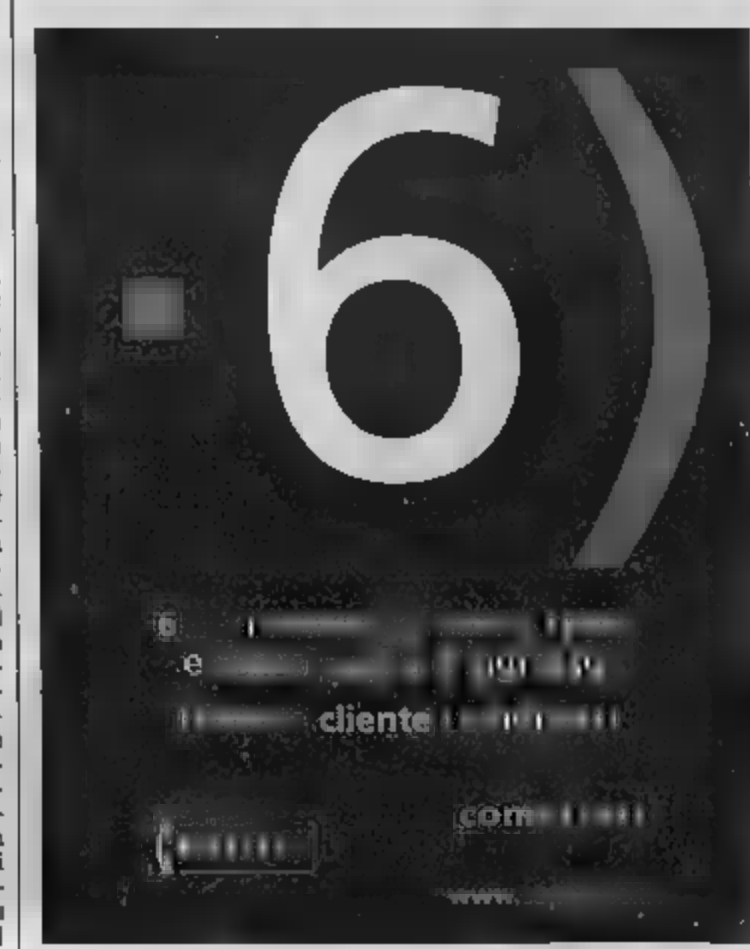
Le ispezioni scattate alle otto del mattino su iniziativa del Nucleo radiomobili dei Carabinieri di Roma, guidato dal colonnello Rinaldo Ventriglia. Nessuna segnalazione o sollecitazione, ma semplici controlli a tutela e difesa dei consumatori, condotti con l'ausilio dell'Ufficio metrico della Camera di commercio della Provincia di Roma. Le sette aree di servizio ispezionate, situate sul grande raccordo anulare e sulle maggiori vie consolari che partono dalla città, erano state in precedenza estratte a sorte. Giunti nelle aree di servizio le squadre dei carabinieri hanno prima

provveduto ad isolarle, poi hanno atteso l'uscita dei clienti e quindi sequestrato le cabine di comando telematiche centralizzate. Solo a quel punto è iniziata la verifica dei singoli distributori di carburante.

In due colonnine destinate al servizio automatico la frode è stata accertata immediatamente. I litri di benzina indicati dal display versati nell'apposito misuratore dei tecnici dell'Ufficio metrico sono risultati in realtà 1,8 litri, con uno scarto di 0,20 litri, molto superiore al limite tollerato di 0,05. Le ottanta colonnine a cui sono stati apposti i sigilli di sequestro si trovano in due aree di servizio dell'Agip, in una della Eni e una della Erg. Le verifiche a campione sono state eseguite in due aree di servizio Agip, due Eni, due Esso, due Q8, una Erg e una Shell.

Non è la prima volta che i Carabinieri e la Guardia di Fi-

nanza procedono a sequestri di questo tipo, anche se mai le indagini avevano prima d'ora permesso di svelare fenomeni di così ampia entità. Nel 1996, sempre a Roma, furono sequestrate 30 colonnine di benzina e 5 benzinai furono arrestati. Le indagini permisero di individuare un'organizzazione criminale infiltrata nelle società di manutenzione degli impianti. Con la complicità dei gestori, i malviventi avevano piazzato all'interno dei distributori sequenze un apparecchio che falsificava la quantità di carburante erogato, consentendo un illecito guadagno di qualche miliardo l'anno. In quel caso, però, le forze dell'ordine effettuarono verifiche mirate, sulla base di indagini nate dal suicidio di un gestore vittima degli usurai, che non potendo più far fronte ai suoi debiti era stato costretto a inseguire il marchingegno sulla pompa di benzina. [r. r.]



Il presidente della Commissione Ue a Modena con Montezemolo per il premio «Podio Ferrari 2001» «L'euro? Un successo, raggiunti gli obiettivi»

Prodi: ora guardiamo a Est

Paolo Baroni

Inviato a MARANELLO (MODENA)

«L'euro? È un'operazione mai fatta prima d'ora nella storia economica... non è mai successo che, senza costrizioni armate...» volentieri comune, dodici paesi si unissero in un'unica moneta. Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, è a Maranello per la consegna del «Podio Ferrari 2001», il riconoscimento che da quest'anno premia i partner tecnici di Ferrari e Maserati, e di fronte alla platea spande fiducia e ottimismo a piene mani. In mattinata ha visitato la nuovissima galleria del vento, poi è andato in pista a provare gli ultimi modelli Ferrari e Maserati, società quest'ultima cui Prodi fa il 5 per cento. Il presidente della Citroën, allora si producevano due auto la settimana... Storia lontana, insomma. Quanto basta, però, per far dire a Montezemolo: «Romano è uno dei nostri mondi».

Oggi invece il professore bolognese è alle prese con ben altre sfide: si chiamano euro ed allargamento ad Est. «La procedura di creazione della moneta è stata avviata, ma il ritmo previsto - ha spiegato - Qualche mese di ritardo questa prima parte dell'operazione è un successo sulla via del cambio del dollaro ma quando è deciso di creare l'euro non si voleva fare la gara... la moneta statunitense, ma piuttosto porre limiti ad alcuni punti deboli dell'Europa: inflazione, indisciplina bilanci pubblici e crescita

INTERVISTA «ECO-EFFICIENZA IN FIAT»

TORINO. «Lo scorso anno Fiat Auto ha conseguito risparmi superiori al 10 per cento nell'energia primaria, per la quale abbiamo una auto-produzione con tecnologie di cogenerazione pari a oltre il 50 per cento del fabbisogno complessivo». Lo ha detto Roberto Testore, amministratore delegato della Fiat Auto, partecipando a Torino alla «Biennale di eco-efficienza». «La nostra contabilità ambientale - ha precisato Testore - registra per lo scorso esercizio una riduzione di costi di quasi 20 miliardi in questo campo. Inoltre, il nostro indice di riciclo dell'acqua è ormai stabilmente al di sopra del 70 per cento. Nei rifiuti - ha aggiunto - abbiamo un indice di riciclo di oltre il 90 per cento e le emissioni da impianti di verniciatura sono state praticamente dimezzate negli ultimi 10 anni». Testore ha poi sottolineato che la Fiat ha condotto oltre 100 studi sul ciclo di vita di materiali e componenti, grazie ai quali, fra l'altro, «abbiamo ridotto nel prossimo modello ormai al lancio, la Fiat Stilo, le famiglie plastiche per favorire il riciclaggio».

economica. Alla luce dei risultati, finora, l'operazione è stata un successo. Il buco di 10 mila miliardi nei conti dell'Italia? Prodi evita polemiche: «Posso dire che, da quando c'è l'euro la disciplina dei bilanci pubblici è enormemente aumentata. Gli scostamenti, sinora, sono a livelli assolutamente manovrabili. Quanto al futuro la moneta unica ha la capacità di espandersi all'estero, una capacità che nessuna moneta ha mai avuto». E, in questo quadro per Prodi è importante che sia allo studio il passaggio alle transazioni in euro con la Russia.

Anche l'allargamento ad Est

mai è realtà politica. «Si sentono scetticismi - ha continuato Prodi - ma il processo andando avanti con maggiore velocità quanto si pensasse. Alle elezioni del 2004 un numero di questi paesi candidati sarà già membro della Ue. E in questo modo l'Europa passerà da 368 a oltre 500 milioni di abitanti mentre il reddito aumenterà tra il 5 ed il 9 per cento. E - ha poi aggiunto Prodi - è importante sottolineare che questi paesi porteranno anche il 25-30 per cento di tecnici e ingegneri in più. Fatto per nulla trascurabile vista la fame di manodopera specializzata che c'è ovunque, Italia compresa».



Romano Prodi, il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo

A suo parere l'allargamento sarà la vigilia di un cambiamento epocale nelle abitudini economiche e nelle strutture produttive e secondo Prodi non c'è alcuna ragione per cui l'Europa non torni ad avere un ruolo di primaria nel mondo, nella scienza, nell'innovazione tecnologica e nelle scoperte scientifiche. Certo, servono «una grande trasformazione politica e un coraggio di cambiare».

Tema dominante della giornata modenese è stato però quello dell'innovazione. Per la prima volta Ferrari e Maserati (il cui rilancio col prossimo sbarco negli Usa è di fatto completato) premiavano i loro part-

ner tecnologici che tanta parte hanno sia nei successi sportivi e commerciali. A Brembo, società specializzata nella produzione di sistemi frenanti, è andato il «Ferrari Innovation award», mentre alla Bridgestone che fornisce pneumatici sia alle auto Formula 1 che alle gran turismo è stata assegnata il «Premio del presidente». «Viviamo una sfida continua - l'innovazione - ha spiegato Montezemolo di fronte alla platea di 450 fornitori del gruppo provenienti da ogni parte del mondo - ma nel sangue delle persone che lavorano per Ferrari e Maserati la sfida è presente da sempre. Abbiamo bisogno di partner motivati,

eccellenti con cui condividere il nostro sviluppo e vincere questa sfida». E questo, secondo Prodi, è proprio il segreto del «miracolo Ferrari», una «assoluta anomalia scientifica nel mondo dell'industria dell'auto» che fa del gruppo di Maranello un caso unico in Europa.

Nell'incontro con i giornalisti Prodi e Montezemolo hanno parlato anche dell'offerta ministeriale di Berlusconi al presidente della Ferrari. «Mi sento offeso che non lo abbia chiesto Prodi quando era a capo del governo», ha sorriso Montezemolo. «Lo ha proposto per il ministero della velocità», ha replicato Prodi.

Vertice informale oggi Uno spiraglio per il contratto dei meccanici

ROMA

Potrebbe aprirsi oggi l'atteso spiraglio per cercare di riprendere il confronto, interrotto ormai da oltre un mese, sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici che interessa oltre un milione e mezzo di lavoratori. Fonti attendibili confermano infatti, per oggi, la «riunione informale» tra la Federmeccanica ed i vertici di Fiom, Fim, Uilm. Obiettivo: accordo entro la fine di giugno.

Superare quella data, infatti, potrebbe comportare ulteriori complicazioni perché, si fa notare, nelle richieste di aumento salariale i sindacati vorranno tenere conto del nuovo tasso d'inflazione programmata. L'attuale 1,2 per cento previsto per il 2002, infatti, potrebbe essere rivisto al rialzo, perché sembra difficile che l'inflazione scenda così velocemente.

Tante buone ragioni, dunque, per preparare il ritorno «ufficiale» al tavolo delle trattative e stringere i tempi. A tutte queste il segretario generale della Fiom-Cgil, Claudio Sabatini, ha aggiunto ieri un'altra. Da Bologna, dove si trovava per un convegno, ha mandato a dire che «l'incontro informale» sul contratto tra Federmeccanica e sindacati non riuscirà a riaprire la trattativa «si dovrà decidere una strategia, che non potrebbe che essere di lotta».

Il leader della Fiom ha detto pure di ritenere difficile la possibilità di un accordo separato sul contratto. «Non mi sembra una cosa facile fare un accordo separato e mi auguro che nessuno lo voglia fare», ha affermato, sottolineando che «noi non possiamo fare accordi separati per statuto».

Quanto ai tempi della vertenza, Sabatini ritiene tuttavia che «allo stato attuale, non ci sia una situazione adatta ad una rapida conclusione», anche se ha ricordato che «abbiamo ancora un mese e mezzo davanti». A Federmeccanica la Fiom rimprovera di non avere fatto «alcun passo avanti» dopo la proposta di un incremento salariale di 85.000 lire contro le 135.000 chieste dalla piattaforma sindacale. E non volere superare la «pregiudiziale di partenza», nonostante alcune posizioni diverse tra parte degli industriali lombardi e veneti: «Non possiamo continuare in una trattativa che rischia di essere logorante e non si mettono tutte le carte in tavola».

Neppure un rito al rialzo dell'inflazione programmata nel Dpef risolverebbe le cose: «Questo aumenterebbe la cifra ma per sé non risolverebbe i problemi che abbiamo».

E l'avvicendamento di governo potrebbe influenzare la vertenza? «No - è stata la risposta - per noi è assolutamente indifferente».

(fra. bul.)

Baghdad chiude i rubinetti del greggio per protesta contro le sanzioni Onu L'Opec non compensa il taglio iracheno «C'è abbastanza petrolio» ma i prezzi tornano a salire

Luigi

L'Iraq blocca le esportazioni di petrolio per protesta contro le perduranti sanzioni dell'Onu, aveva detto. L'Opec invece fa marcia indietro.

L'altro giorno alcuni suoi autorevoli rappresentanti, in particolare sauditi, avevano saputo che avrebbero sopperito con la loro produzione, per mantenere invariata l'estrazione complessiva e stabili i prezzi «nell'interesse tanto dei produttori quanto dei consumatori». Invece niente: dalla riunione dell'Opec oggi a Vienna, salvo sorprese, non sono più attesi aumenti delle quote paese per paese. «Per ora le scorte sono sufficienti», ha spiegato il segretario generale dell'organizzazione, Ali Rodriguez, pur ribadendo che ci sarà modo di intervenire in seguito se dovessero manifestarsi una effettiva scarsità di greggio.

Ma per ritoccare le quote una riunione formale

IL GREGGIO IN EUROPA E CEDE IMMOBILIARE METANOPOLI

MILANO. Avvio settimana di giri per Eni, che alla vigilia della emanazione della delibera sulle tariffe di trasporto del gas ha vissuto l'emozione del massimo storico in Piazza Affari, e vedendo per la prima volta quota 3 ore. Il titolo a sei zampe ha chiuso la seduta al riferimento di 7,73 euro, in rialzo dello 0,26 per cento, dopo aver toccato il massimo storico a 7,86 euro (+1,13 per cento). I scambi risultati comunque al di sotto della media: 25,9 milioni di titoli (contro media giornaliera nell'ultimo di 35,3 milioni) e l'attività è

stata intensa al mercato dei blocchi dove nelle ultime due giornate è transitato complessivamente oltre l'1,5 per cento del capitale. A spingere i prezzi è la prospettiva di un'imminente offerta al mercato di una quota di Rete Gas Italia, la società alla quale sarà presto conferita la rete e le attività di trasporto. Inoltre l'Eni ha ceduto il 90,16 per cento del capitale di Immobiliare Metanopoli Spa alla società Asio Srl, partecipata dai fondi Whitehall. Una nota del gruppo petrolifero comunicava ieri che è avvenuta nel mese di maggio.

del cartello, che non si potrà improvvisare. Di fronte a questi segnali contraddittori, parole alle quali non seguono fatti, ieri gli operatori erano disorientati e hanno fatto schizzare i prezzi all'insù, per quanto non stata una vera febbre. A Londra l'« Brent », cioè il greggio di riferimento europeo, ha avvicinato i dollari al barile (29,71 dollari

il prezzo massimo della giornata) mentre a New York il corrispondente contratto «future» era quotato in mattinata 28,65 dollari al barile, in aumento del 2,57 per cento sulla chiusura di venerdì.

Il problema per i consumatori europei è che i produttori dell'Opec, pur desiderando (e ieri lo hanno ribadito i rappresentanti degli Emirati arabi

uniti) prezzi stabili, considerano «instabile» il prezzo del loro particolare mix di greggio finché esso si mantiene entro una forbice che al suo estremo superiore segna dollari, mentre la settimana scorsa tale valore era a 26,56 dollari per barile.

Questo significa che un aumento dei prezzi medi del petrolio Opec di quasi un



Saddam Hussein

Gli sceicchi ripetono «Aumenteremo la produzione ma solo se si verificasse una grave carenza»

I soli barili che si pagavano in euro erano quelli esportati dall'Iraq. Saddam Hussein aveva deciso così per fare un dispetto agli americani. Ma da ieri quel rubinetto si è chiuso.

Uscito dal mercato dopo la sconfitta nella guerra del Golfo, l'Iraq ci era rientrato grazie al programma «oil-for-food» che in questi anni gli ha permesso di vendere ogni giorno 2,1 milioni di barili del suo greggio sotto il controllo dell'Onu, al solo scopo di comprare cibo e medicinali.

Il programma è scaduto e questi giorni e anziché per sei mesi è stato rinnovato per un mese solo, dietro pressione di Stati Uniti e Gran Bretagna che vogliono convincere in questo frattempo gli alti paesi del Consiglio di sicurezza a passare a nuove sanzioni, definite «intelligenti» e in teoria più lievi, che in pratica sono sgradite agli iracheni e hanno persuaso poco anche quasi tutto il resto del mondo, ormai tornato a tranquillamente con Baghdad.

QUALITÀ, AFFIDABILITÀ, PRESTAZIONI.
COMPAGNIA PERMANENTE TUTTI I TUOI SISTEMI.

5WV335

Memoria M6

Dietro Memoria M

Windows

Windows

Wellcome

NUMERO VERDE 800 302 303

COMPAQ

AMD Duron

Seduta lampo. Biasi assente, non si è parlato del decreto Visco sulle Fondazioni

Mediobanca incorpora Euralux

A fine mese la ratifica del «patto»

MILANO

Quarantacinque ■ ■ ■ ■ ■ più che sufficienti agli amministratori di Mediobanca per formalizzare il progetto di incorporazione di Euralux, la convocazione dell'assemblea che dovrà deliberare e procedere alle modifiche statutarie necessarie per rendere operativa ■ ■ ■ ■ ■ corporate governance. Un consiglio d'altri tempi - vien fatto di pensare - quando tutto veniva deciso ■ ■ ■ ■ ■ armonia e, dunque, con la velocità della luce. La rapidità della seduta, questa volta, è dipesa dal fatto che tutti i nodi erano già stati risolti e il consiglio dell'istituto milanese di piazzetta Cuccia si è mosso, così, su un canovaccio predefinito. Per questo l'attenzione si è concentrata sull'assenza del presidente della Fondazione Cariverona Paolo ■ ■ ■ ■ ■ non imputabile, peraltro, al decreto Visco sulle Fondazioni, ma a precedenti impegni.

L'incorporazione di Euralux ■ ■ ■ ■ ■ Mediobanca si realizza sulla base delle situazioni patrimoniali delle due società a fine marzo: per la prima (Euralux, appunto) si è proceduto ■ ■ ■ ■ ■ opportune rettifiche per tener ■ ■ ■ ■ ■ della cessione del pacchetto di azioni Mediobanca avvenuta il mese ■ ■ ■ ■ ■ ad ■ ■ ■ ■ ■ prezzo di complessivi 4,75 milioni di euro; dell'incasso del dividendo 2000 sulla partecipazione Generali (pari a 12,6 milioni di euro) e della distribuzione da parte della società di un dividendo straordinario di 166 euro per azione (per un totale di 31 milioni ■ ■ ■ ■ ■ euro). ■ ■ ■ ■ ■ stessi termini della fusione formalizzata ieri erano, del resto, già stati comunicati al ■ ■ ■ ■ ■ lo ■ ■ ■ ■ ■ di maggio. Euralux ■ ■ ■ ■ ■ stata valutata 1.560,5 milioni di euro, pari ■ ■ ■ ■ ■ 8.365 euro per azione: il con cambio è di 730 azioni Mediobanca per ogni azione Euralux. Consortiumi, alla fine dell'operazione, deterrà il 13,9% della

banca d'affari milanese post fusione, ma - grazie alle intese raggiunte tra tutti gli azionisti della Mediobanca - vincolerà al patto di sindacato solo ■ ■ ■ ■ ■ 5% e venderà il resto sul mercato, compatibilmente con l'andamento di Piazza Affari ed i vincoli di prezzo. Anche i gruppi Sai e Generali - come da copione - riporteranno le loro partecipazioni in Mediobanca al 2% ■ ■ ■ ■ ■ dopo la fusione, con le quote attuali, sarebbero state rispettivamente del 3,5% e del 3,4%; il disinvestimento dovrà essere effettuato entro dodici mesi.

Sono state, in sintesi, rispettate alla virgola le intese raggiunte, a suo tempo, tra tutti i partecipanti al sindacato di blocco che blindò il controllo dell'istituto di piazzetta Cuccia: intese che - precisa la nota ■ ■ ■ ■ ■ consiglio di amministrazione (presieduto da Francesco Cingano) troveranno opportuna formalizzazione in sede di rinnovo del patto di sindacato stesso, in scadenza il prossimo 30 giugno. Mediobanca, intanto, dopo l'incorporazione ■ ■ ■ ■ ■ Euralux eleverà la propria partecipazione nelle Generali al 14%, consolidando al patrimonio attività ■ ■ ■ ■ ■ un valore corrente di oltre 1,6 miliardi di euro, a fronte di ■ ■ ■ ■ ■ aumento dei mezzi propri di ■ ■ ■ ■ ■ milioni di euro. Le plusvalenze inespresses sul portafoglio di proprietà - sottolinea ■ ■ ■ ■ ■ nota del consiglio - aumenteranno così di oltre il 30%, toccando i 5,8 miliardi di euro (oltre 11 mila miliardi di lire). I soci che saranno convocati ■ ■ ■ ■ ■ assemblea nella seconda metà di luglio saranno chiamati, anche, a rinnovare la delega al consiglio per aumentare il capitale di massimi 250 milioni di euro ed emettere obbligazioni convertibili ■ ■ ■ ■ ■ a massimi 5 miliardi di euro: il mercato ha equivocato imprimendo una limatura del 2,76% al titolo che ha chiuso a 12,47 euro salvo riprendersi, una volta chiarito l'equivoco. (f.p.)

GSM WIND ALL'ESTERO CON LA CARTA

IL CAIRO. Arriva il roaming automatico all'estero anche per i telefonini Gsm con carta prepagata. Superando sul filo di lana i rivali di Omnitel, Wind ha annunciato che le chiamate effettuate fuori dall'Italia possono ■ ■ ■ ■ ■ addebitate sulla carta del cliente, opportunità che consente a chi possiede un apparecchio ricaricabile di evitare - prima di mettersi in viaggio - la complessa procedura per il saldo con la carta di credito. L'iniziativa ■ ■ ■ ■ ■ stata illustrata dall'amministratore delegato Tommaso Pompei nel corso della Convention dei dealer Wind conclusasi ieri al Cairo. Pompei ha ricordato che dal 1° luglio sarà operativa la fusione con Infostrada ■ ■ ■ ■ ■ «NewWind» sarà quotata in Borsa entro l'anno se la situazione sui mercati sarà favorevole. L'amministratore delegato ha poi contestato la lentezza con cui gli enti locali autorizzano l'installazione delle nuove antenne. (m.z.)



Vincenzo Maranghi

Anche Ranci indagherà su Edf Montedison ha pronto il dossier per Monti

Placata la bufera in Borsa, ■ ■ ■ ■ ■ battaglia Montedison si riempie di carte bollate. Il presidente dell'Autorità, Pippo Ranci, ha ribadito ieri che è imminente l'apertura di un'indagine conoscitiva dell'Autorità per l'Energia sul ■ ■ ■ ■ ■ Edf-Montedison. «Confermo quanto detto in precedenza - ha affermato ■ ■ ■ ■ ■ riferendosi all'indagine - è questione di giorni». Quanto alla segnalazione di Guido Rossi, Ranci ha detto di non aver ancora avuto modo di sapere se il dossier dell'ex presidente ■ ■ ■ ■ ■ Montedison sia già sulla sua scrivania.

Da Montedison però, sempre ieri, dopo le indiscrezioni del gior-

ni scorsi, ■ ■ ■ ■ ■ arrivata la conferma ufficiale che la società chiederà, nei prossimi giorni, formalmente al ■ ■ ■ ■ ■ europeo Mario Monti, di avviare un'indagine sul colosso francese per l'elettricità Edf. In particolare, ha affermato un portavoce della compagnia, Montedison chiederà a Monti di accertare se nell'entrata di Edf nel ■ ■ ■ ■ ■ capitale ■ ■ ■ ■ ■ il 20,1% non si possa ■ ■ ■ ■ ■ un ab ■ ■ ■ ■ ■ di posizione dominante. Per gli analisti comunque la vicenda si trascinerà avanti per molto tempo, con estenuanti battaglie legali.

Il governo uscente intanto ricorda che l'obiettivo di fondo ■ ■ ■ ■ ■ del decreto cosiddetto «Edf-Montedison», poggia ■ ■ ■ ■ ■ punto preci-

so: «Evitare che società che operano in mercati chiusi alla concorrenza o che godono di particolari benefici ■ ■ ■ ■ ■ causa del loro status giuridico, possano adottare - facendo leva su posizioni monopolistiche nel mercato d'origine - meccanismi di sussidi incrociati a favore della loro posizione competitiva nei mercati che si stanno aprendo alla competizione».

Il presidente di Montedison, Luigi Lucchini, infine esclude che Mediobanca sia alla ricerca di ■ ■ ■ ■ ■ soci industriali italiani e esteri ■ ■ ■ ■ ■ contrapporre a Edf. «Chi è che li cerca?» ha risposto con una battuta Lucchini ■ ■ ■ ■ ■ precisa domanda all'ingresso del cda di Piazzetta Cuccia.

Si è dimesso Logi

Mediobanca ■ ■ ■ ■ ■ prima ■ ■ ■ ■ ■ Monti ■ ■ ■ ■ ■

ROMA. Primo effetto dell'atto di indirizzo del Tesoro sulle incompatibilità delle cariche nelle fondazioni. Michele Logi si è dimesso ■ ■ ■ ■ ■ dalla fondazione Mps optando per il mantenimento dell'incarico di consigliere di Banca Pop. Spoleto, partecipata al 25% del gruppo senese. L'incompatibilità tra i due incarichi, specifica Logi, non era prevista, a norma dello statuto della fondazione Mps, verso la Popolare di Spoleto, perché la banca senese ne detiene solo il 20%; «per cui - si legge - al momento della mia nomina, due mesi fa, ■ ■ ■ ■ ■ esisteva alcun problema. L'incompatibilità - scrive Logi - è stata introdotta dall'atto di indirizzo che la prevede anche per tutte le banche ■ ■ ■ ■ ■ società partecipate con oltre il 5% delle banche conferitarie».

La decisione di Logi, la prima dopo la «baggara» scatenatasi a seguito dell'emanazione della circolare del ministro del Tesoro (22 maggio), arriva al termine di due settimane di polemiche e botte e risposta che non hanno mancato di suscitare commenti in sede finanziaria (l'Acri, l'associazione fra le Casse di risparmio, ha minacciato il ricorso al Tar) e politica, all'interno della stessa compagine di governo.

Anche il governatore ■ ■ ■ ■ ■ d'Italia, Antonio Fazio, aveva colto l'occasione dell'assemblea di fine maggio per ricordare alle Fondazioni che ■ ■ ■ ■ ■ debbono intervenire nella gestione delle aziende ■ ■ ■ ■ ■ che le incompatibilità delle cariche vanno rispettate. Soprattutto, aveva ricordato Fazio, «le Fondazioni non debbono intervenire nella gestione delle aziende; i loro esponenti non possono assumere cariche negli enti bancari partecipati, le incompatibilità delle cariche vanno rispettate».

Mariella Burani ha firmato ■ ■ ■ ■ ■ accordo per ■ ■ ■ ■ ■ joint-venture al 50% con Stephen Fairchild. La società ideerà e produrrà ■ ■ ■ ■ ■ nuova linea ■ ■ ■ ■ ■ abbigliamento e accessori ■ ■ ■ ■ ■ lusso per uomo e donna. L'esborso per Mariella Burani ■ ■ ■ ■ ■ stato pari a 750 mila dollari.

ENEL, SEMPRE PIÙ MERCATO ■ ■ ■ ■ ■ Tesoro ha indicato ■ ■ ■ ■ ■ Interpower la seconda «Genco» (società di centrali elettriche) dell'Enel ad ■ ■ ■ ■ ■ messa in vendita dopo Elettrigen. Inol- ■ ■ ■ ■ ■ le attività preparatorie ■ ■ ■ ■ ■ collocamento sul mercato della seconda tranche delle azioni Enel sono pressoché concluse.

EURO ■ ■ ■ ■ ■ Il Tesoro ha affidato alle Poste l'incarico ■ ■ ■ ■ ■ procedere alla distribuzione di ■ ■ ■ ■ ■ monete in euro ■ ■ ■ ■ ■ al ritiro di quelle in lire. Secondo la relazione sull'attività ■ ■ ■ ■ ■ dipartimento del Tesoro, l'attività di coniazione degli euro ■ ■ ■ ■ ■ linea con il programma per il 2001, ■ ■ ■ ■ ■ va avanti il ritiro delle micromonete da 50 e 100 lire fuori corso ■ ■ ■ ■ ■ quelle ■ ■ ■ ■ ■ corso legale che superano le esigenze del mercato.

RIELLO IN GERMANIA ■ ■ ■ ■ ■ La Riello Macchine ha acquisito ■ ■ ■ ■ ■ 100% della tedesca «Burkhardt + Weber», che produce grandi centri ■ ■ ■ ■ ■ lavorazione ad alta precisione ■ ■ ■ ■ ■ macchinari specializzati per la lavorazione di motori. Nel 2002 Riello Macchine prevede di realizzare ricavi per 125 milioni di ■ ■ ■ ■ ■

FAMIGLIA CRISTIANA ■ ■ ■ ■ ■ Rischiano il posto di lavoro alcuni impiegati dei centri di diffusione della San Paolo, la società editrice di «Famiglia cristiana». ■ ■ ■ ■ ■ Società editrice San Paolo, rende noto un comunicato dei dipendenti, ha chiesto ufficialmente al ministero del Lavoro la messa in mobilità di ■ ■ ■ ■ ■ impiegati dei centri di diffusione di Roma, Bari, Oristano e Catania.

IL GIAPPONE ■ ■ ■ ■ ■ Avrà luogo oggi pomeriggio alle 17,30 presso l'Unione Industriale di Lecco l'incontro ■ ■ ■ ■ ■ Giappone. Un mercato e le sue opportunità per le Pmi.

LA SAGA SEBASTIANE:
QUESTA SETTIMANA, PER LA PRIMA VOLTA IN TV
L'EPISODIO 1 SU TELE+. DA VEDERE PER FORZA.



IN REGALO UN'ESTATE DI EMOZIONI:

GRANDI FILM IN ANTICIPAZIONE TV TUTTO IL
CINEMA ITALIANO IN UNO DEI PIÙ GRANDI CENTRI TELEVISIVI

INFORMATICA ■ ■ ■ ■ ■ AUTONUMERATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370 • WWW.TELEPIU.IT

PROMOZIONE CONFORME ALL'ACCORDO APPROVATO DALL'AGCOM IN MATERIA DI DECODER UNICO

*Offra 30 centesimi in più su ogni euro di spesa. **Offerta valida dal 21/5 al 31/7/2001 per abbonamenti conclusi al postpaid. Sono, tuttavia, a Superprezzo. Inviati o pagati dall'1/9/2001.

IL DIGITALE DI
TELE+

CONVEGNO
TORINO - 13 GIUGNO 2001

AILOG

associazione
italiana di logistica
e di supply chain
management

IL CAMBIAMENTO DELLE LOGISTICA
NEL MERCATO DEI BENI
DI LARGO CONSUMO

PROGRAMMA

- 08.45 Registrazione dei partecipanti
Welcome coffee
- 09.45 Indirizzo di saluto
Enrico Salza, Presidente Torino Incontra
- 10.00 Apertura del convegno
Domenico Netti, Vice Presidente AILOG
Direttore Logistica L. LAVAZZA S.p.A.
- 10.25 Alberto Lupeno, Distribution Manager
COCA-COLA ITALIA
- 10.50 Luigi Giovannini, Direttore Programmazione e Logistica
FERRERO S.p.A.
- 11.16 Donatella Rampinelli, Direttore Customer Management
Italia S.p.A.
- 11.40 Steve Alexandru Bucol, Amministratore Delegato
S.C. S.r.l. (Romania)
- 12.05 Dorin Lixandru, Preside della
Facoltà di Economia UNIVERSITÀ TRANSILVANIA
(Romania)
- 12.30 Giuseppe Smeriglio, Amministratore Delegato
TNT GLOBAL EXPRESS S.p.A.
- 13.00 Colazione
- 14.00 Christian Buenger, Delegato del CdA e CEO
GRUPPO ■ ■ ■ ■ ■ Svizzera - Polonia -
Belgio - Estremo Oriente
- 14.25 Christian Nicolas,
Presidente GIRAUD COVARELLI ITALIA
e ■ ■ ■ ■ ■ Generale LOGISTIQUE FRANCIA
- 14.50 Ruggero Poli, Amministratore Delegato
W ■ ■ ■ ■ ■ S.p.A.
- 15.15 Giorgio Maggiali, Presidente AILOG e Amministratore
Delegato ■ ■ ■ ■ ■ 1 LOGISTICS GROUP S.r.l.
- 15.40 Coffee break
- 16.10 Giuseppe Cuffaro, Direttore Logistica ■ ■ ■ ■ ■ ITALIA
- 16.35 Carmelo Carriero, Direttore Acquisti Alimentare
Confezionato Supermercati AUCHAN -
GRUPPO RINASCENTE
- 17.00 Alessandro Lodispoto, Responsabile Logistica
SISA S.p.A.
- 17.25 ■ ■ ■ ■ ■
- 17.40 Chiusura dei lavori
Giorgio Maggiali, Presidente AILOG

ad oggi AILOG
Associazione Italia ■ ■ ■ ■ ■
Logistica e di Supply Chain
management rappresenta
il punto di riferimento cultu-
rale e professionale sui
temi della Logistica e del
gestione ■ ■ ■ ■ ■ Supply
Chain ■ ■ ■ ■ ■ le Aziende, per
gli Operatori del settore e
per le istituzioni.

In questo convegno si
metterà ■ ■ ■ ■ ■ confronto il pa-
re dei protagonisti di-
rettamente coinvolti nei
cambiamenti in atto ■ ■ ■ ■ ■
fine di individuare quale
sarà il futuro della logisti-
ca ■ ■ ■ ■ ■ le ricadute che si re-
gistreranno sui costi e
servizi.

La quota di partecipazio-
ne è di L. 150.000 + IVA.
Il convegno si svolgerà al
Centro Congressi Torino
Incontra in via Nino Costa
n. 8, eng. Via San Fran-
esco da Paola - Torino.

Per informazioni su AILOG
Via Cornalba 10 - Milano
tel. 02 86710822
fax 02 8701483
allogmiano@tin.it

Organizzato da:



Per iscrizioni al convegno:
Tel. 011 5578810 - Fax 011 5578811

UFFICIALE
Sema

DIVENTA SOCIO ■ ■ ■ ■ ■
E SARAI SEMPRE AL PASSO CON LA LOGISTICA

NON FARLO PER L'ESTATE FALLO PER TE

Ora anche in Italia il metodo
che ha permesso a milioni di donne americane
di diventare più magre e più belle.
Il metodo di successo utilizzato dalle stars americane.
La formula ideale per un'immagine vincente.

DALL'AMERICA UN NUOVO METODO DI DIMAGRIMENTO

All'Istituto Americano Dimagrimento e Immagine di corso Vittorio Emanuele si viene accolte in un'atmosfera che fa pensare ad un istituto nel centro di Los Angeles piuttosto che a Torino. La tecnologia più avanzata è qui utilizzata per permettere a tutte le donne di ritrovare la forma e la linea ideale con un sistema assolutamente naturale e salutare. Negli Stati Uniti viene data la massima importanza al problema del sovrappeso, in quanto, oltre a presentare problemi estetici, produce notevoli disagi per la salute stessa. Circa il 70% della popolazione americana ed europea ha problemi di sovrappeso, per questo la società American Beauty, casamadre americana dell'Istituto Americano di Torino, dopo anni di ricerche, ha realizzato questo sistema innovativo che garantisce risultati efficaci e tangibili già dopo la prima seduta.

Non vengono assolutamente utilizzate sostanze o prodotti da ingerire, ma si sfruttano quei meccanismi che il corpo umano già possiede per il consumo delle calorie in eccesso quali le contrazioni muscolari isometriche e l'effetto brownsmith, dove una stimolazione luminosa attiva i recettori cutanei stimolando la circolazione e lo smaltimento delle tossine che tra le altre cose, provocano la stagnazione del grasso sotto forma di grappoli edematosi normalmente chiamati "pannicoli" e "cellulite". Non vengono quindi usate creme o lozioni, fastidiose stimolazioni elettriche o imposte drammatiche diete, ma soltanto quello che il corpo già possiede e non viene utilizzato, grazie alla vita sedentaria e stressante di oggi.

All'Istituto Americano, uno staff di specialisti ha studiato un sistema personalizzato per scoprire l'immagine ideale di ogni donna, quel mix di particolari che sono indispensabili per fare di ogni donna una donna felice dal punto di vista estetico e più seducente.

DA OGGI ANCHE TU PUOI AVERE IL TUO
CONSULENTE D'IMMAGINE
CHE STUDIERÀ APPPOSITAMENTE PER TE
IL LOOK PIÙ ADATTO

chiama subito il numero
011.5660633
per avere anche tu
10 TRATTAMENTI GRATUITI*

ESCLUSIVA OFFERTA
SOLO PER IL MESE DI GIUGNO
Iscriviti subito
pagherai ... da settembre

**ISTITUTO
AMERICANO
DIMAGRIMENTO
& IMMAGINE**

I nostri specialisti ti aspettano
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 20.00
in Corso Vittorio Emanuele II, 62 - Torino - Tel. 011.5660633



Telecom sfiora i minimi

DISORIENTATA ancora una volta dall'andamento incerto di Wall Street, Piazza Affari ha perso terreno dopo che Eni ha ridotto la corsa e Telecom si è avvicinata ai minimi dell'anno. La brillante prestazione di Eni (+0,26% a 7,73 euro), che nel corso della seduta ha raggiunto un nuovo massimo storico a quota 7,86 euro, ha subito un rallentamento sul finale tra scambi al di sotto della media, per 25,9 milioni di titoli passati di mano. Stabile Italgas (+0,31% a 10,29 euro), mentre Edison (-1,19% a 10,68 euro) ed Enel (-1,34% a 3,57 euro) hanno perso quota. Seduta decisamente sotto tono per i titoli della scuderia Colaninno, all'indomani di un'inchiesta avviata dalla magistratura torinese sui conti di Telecom e dopo un primo stop di Telia all'opas lanciata da Seat sulla svedese Eniro. Così, mentre fervono i preparativi per La Setta, nata dalla fusione tra Seat e Telemontecarlo, i valori della società di Lorenzo Pelliccioli si sono trovati in impasse per i timori manifestati dagli operatori che Seat (-2,81% a 1,17 euro) possa rivedere l'offerta. Molto vicina ai minimi registrati lo scorso 22 marzo (10,44 euro) Telecom (-1,03% a 10,88 euro), mentre Tim ha perso l'1,56% a 6,64 euro e la holding Olivetti, in recupero durante la seduta, lo 0,94% a 2,11 euro.

Valute	Lira	Euro
VALUTE BURE		
Moneta italiana	936,20	1,9554
Francia belga	47,306	46,3399
Francia lussemb.	47,3396	46,3399
Piemonte svedese	11,837	198,306
Paesi baltici	100,00	6,55657
Lira turca	240,000	0,787564
Francia olandese	878,05	2,20371
Scandinavia	948,74	12,7883
Francia portoghese	9,356	291,462
Moneta britannica	325,46	5,94572
Dollaro greco	3,58	340,75

	1996	1997	1998	1999
Dalton's Index	277.40	273.86	835.13	6.84
Top 400 Index	18.00	19.24	107.50	5.86
Small cap Index	229.87	220.99	869.94	8.36
Financial Services	222.28	227.11	1,532.40	14.81
Health Care	98.92	56.16	344.80	3.29
Technology	298.89	298.86	4,746.74	7.74
Consumer Retail	123.75	123.75	75.47	15.65
Consumer Services	272.05	272.05	67.98	87.88
Consumer Products	240.64	242.58	7,385.79	7.59
Consumer Services	45.14	45.14	—	—
Consumer Services	208.25	211.00	—	—
Dalton's Index	119.75	162.23	1,265.10	1.70
Dalton's Index	148.14	148.14	1,376.10	1.70
Dalton's Index	294.64	292.62	6,830.00	8.83
Dalton's Index	—	108.34	3.64	—

	Lira	Lira
Durban Singapore	1253.86	1,545.13
Poland Singapore	7.84	7.64
Lat Intero	2516.26	2,599.83
	0.06	0.06
	894.20	904.51
100 dollars	2304.25	2,394.41
	4990.16	4911.14
		0.25
Lat Intero		9700.63
Lat Intero	268.47	2,406.33
Tandem	264.60	265.12
Travel services	4.90	0.00
High speed	1.77	1.70
Low speed	629.36	616.13

	2007	2008	2009	2010
Prata de prata	15,32	15,32	126,415	126,415
Prata de ouro	29,99	29,99	69,417	69,417
	250,13	302,19		
	61,31	62,80	2,16	2,16
Leão de prata	587,33		2,297	2,297
Staf de trancheiro	540,08			2,16
	23,23	29,35	16,225	16,225
Prata de remanente	3,14	3,15	615,262	615,262
	100,00	100,00	20,210	20,210
Prata de trancheiro	227,49	228,33	0,851	0,851
Prata de trancheiro	1,27	1,63	183,910	183,910
	16,39	16,38		7,8
Prata de trancheiro	240,82	240,86		2,16
	58,81	59,85	2,825	2,825
Prata de trancheiro	360,81	70,32	31,222	31,222
Prata de trancheiro	1,45	1,46	117,848	117,848
	1,89	45,17	43,730	

Variable	Mean	SD	Min	Max
AGE	34.45	10.15	22	55
AGE2	1189.5	240.5	574	3025
AGE3	412.5	115.5	220	660
AGE4	166.5	55.5	100	260
AGE5	66.5	22.5	40	110
AGE6	26.5	8.5	15	45
AGE7	10.5	3.5	5	15
AGE8	4.5	1.5	2	7
AGE9	1.5	0.5	1	2
AGE10	0.5	0.5	0	1
AGE11	0.5	0.5	0	1
AGE12	0.5	0.5	0	1
AGE13	0.5	0.5	0	1
AGE14	0.5	0.5	0	1
AGE15	0.5	0.5	0	1
AGE16	0.5	0.5	0	1
AGE17	0.5	0.5	0	1
AGE18	0.5	0.5	0	1
AGE19	0.5	0.5	0	1
AGE20	0.5	0.5	0	1
AGE21	0.5	0.5	0	1
AGE22	0.5	0.5	0	1
AGE23	0.5	0.5	0	1
AGE24	0.5	0.5	0	1
AGE25	0.5	0.5	0	1
AGE26	0.5	0.5	0	1
AGE27	0.5	0.5	0	1
AGE28	0.5	0.5	0	1
AGE29	0.5	0.5	0	1
AGE30	0.5	0.5	0	1
AGE31	0.5	0.5	0	1
AGE32	0.5	0.5	0	1
AGE33	0.5	0.5	0	1
AGE34	0.5	0.5	0	1
AGE35	0.5	0.5	0	1
AGE36	0.5	0.5	0	1
AGE37	0.5	0.5	0	1
AGE38	0.5	0.5	0	1
AGE39	0.5	0.5	0	1
AGE40	0.5	0.5	0	1
AGE41	0.5	0.5	0	1
AGE42	0.5	0.5	0	1
AGE43	0.5	0.5	0	1
AGE44	0.5	0.5	0	1
AGE45	0.5	0.5	0	1
AGE46	0.5	0.5	0	1
AGE47	0.5	0.5	0	1
AGE48	0.5	0.5	0	1
AGE49	0.5	0.5	0	1
AGE50	0.5	0.5	0	1
AGE51	0.5	0.5	0	1
AGE52	0.5	0.5	0	1
AGE53	0.5	0.5	0	1
AGE54	0.5	0.5	0	1
AGE55	0.5	0.5	0	1
AGE56	0.5	0.5	0	1
AGE57	0.5	0.5	0	1
AGE58	0.5	0.5	0	1
AGE59	0.5	0.5	0	1
AGE60	0.5	0.5	0	1
AGE61	0.5	0.5	0	1
AGE62	0.5	0.5	0	1
AGE63	0.5	0.5	0	1
AGE64	0.5	0.5	0	1
AGE65	0.5	0.5	0	1
AGE66	0.5	0.5	0	1
AGE67	0.5	0.5	0	1
AGE68	0.5	0.5	0	1
AGE69	0.5	0.5	0	1
AGE70	0.5	0.5	0	1
AGE71	0.5	0.5	0	1
AGE72	0.5	0.5	0	1
AGE73	0.5	0.5	0	1
AGE74	0.5	0.5	0	1
AGE75	0.5	0.5	0	1
AGE76	0.5	0.5	0	1
AGE77	0.5	0.5	0	1
AGE78	0.5	0.5	0	1
AGE79	0.5	0.5	0	1
AGE80	0.5	0.5	0	1
AGE81	0.5	0.5	0	1
AGE82	0.5	0.5	0	1
AGE83	0.5	0.5	0	1
AGE84	0.5	0.5	0	1
AGE85	0.5	0.5	0	1
AGE86	0.5	0.5	0	1
AGE87	0.5	0.5	0	1
AGE88	0.5	0.5	0	1
AGE89	0.5	0.5	0	1
AGE90	0.5	0.5	0	1
AGE91	0.5	0.5	0	1
AGE92	0.5	0.5	0	1
AGE93	0.5	0.5	0	1
AGE94	0.5	0.5	0	1
AGE95	0.5	0.5	0	1
AGE96	0.5	0.5	0	1
AGE97	0.5	0.5	0	1
AGE98	0.5	0.5	0	1
AGE99	0.5	0.5	0	1
AGE100	0.5	0.5	0	1
AGE101	0.5	0.5	0	1
AGE102	0.5	0.5	0	1
AGE103	0.5	0.5	0	1
AGE104	0.5	0.5	0	1
AGE105	0.5	0.5	0	1
AGE106	0.5	0.5	0	1
AGE107	0.5	0.5	0	1
AGE108	0.5	0.5	0	1
AGE109	0.5	0.5	0	1
AGE110	0.5	0.5	0	1
AGE111	0.5	0.5	0	1
AGE112	0.5	0.5	0	1
AGE113	0.5	0.5	0	1
AGE114	0.5	0.5	0	1
AGE115	0.5	0.5	0	1
AGE116	0.5	0.5	0	1
AGE117	0.5	0.5	0	1
AGE118	0.5	0.5	0	1
AGE119	0.5	0.5	0	1
AGE120	0.5	0.5	0	1
AGE121	0.5	0.5	0	1
AGE122	0.5	0.5	0	1
AGE123	0.5	0.5	0	1
AGE124	0.5	0.5	0	1
AGE125	0.5	0.5	0	1
AGE126	0.5	0.5	0	1
AGE127	0.5	0.5	0	1
AGE128	0.5	0.5	0	1
AGE129	0.5	0.5	0	1
AGE130	0.5	0.5	0	1
AGE131	0.5	0.5	0	1
AGE132	0.5	0.5	0	1
AGE133	0.5	0.5	0	1
AGE134	0.5	0.5	0	1
AGE135	0.5	0.5	0	1
AGE136	0.5	0.5	0	1
AGE137	0.5	0.5	0	1
AGE138	0.5	0.5	0	1
AGE139	0.5	0.5	0	1
AGE140	0.5	0.5	0	1
AGE141	0.5	0.5	0	1
AGE142	0.5	0.5	0	1
AGE143	0.5	0.5	0	1
AGE144	0.5	0.5	0	1
AGE145	0.5	0.5	0	1
AGE146	0.5	0.5	0	1
AGE147	0.5	0.5	0	1
AGE148	0.5	0.5	0	1
AGE149	0.5	0.5	0	1
AGE150	0.5	0.5	0	1
AGE151	0.5	0.5	0	1
AGE152	0.5	0.5	0	1
AGE153	0.5	0.5	0	1
AGE154	0.5	0.5	0	1
AGE155	0.5	0.5	0	1
AGE156	0.5	0.5	0	1
AGE157	0.5	0.5	0	1
AGE158	0.5	0.5	0	1
AGE159	0.5	0.5	0	1
AGE160	0.5	0.5	0	1
AGE161	0.5	0.5	0	1
AGE162	0.5	0.5	0	1
AGE163	0.5	0.5	0	1
AGE164	0.5	0.5	0	1
AGE165	0.5	0.5	0	1
AGE166	0.5	0.5	0	1
AGE167	0.5	0.5	0	1
AGE168	0.5	0.5	0	1
AGE169	0.5	0.5	0	1
AGE170	0.5	0.5	0	1
AGE171	0.5	0.5	0	1
AGE172	0.5	0.5	0	1
AGE173	0.5	0.5	0	1
AGE174	0.5	0.5	0	1
AGE175	0.5	0.5	0	1
AGE176	0.5	0.5	0	1
AGE177	0.5	0.5	0	1
AGE178	0.5	0.5	0	1
AGE179	0.5	0.5	0	1
AGE180	0.5	0.5	0	1
AGE181	0.5	0.5	0	1
AGE182	0.5	0.5	0	1
AGE183	0.5	0.5	0	1
AGE184	0.5	0.5	0	1
AGE185	0.5	0.5	0	1
AGE186	0.5	0.5	0	1
AGE187	0.5	0.5	0	1
AGE188	0.5	0.5	0	1
AGE189	0.5	0.5	0	1
AGE190	0.5	0.5	0	1
AGE191	0.5	0.5	0	1
AGE192	0.5	0.5	0	1
AGE193	0.5	0.5	0	1
AGE194	0.5	0.5	0	1
AGE195	0.5	0.5	0	1
AGE196	0.5	0.5	0	1
AGE197	0.5	0.5	0	1
AGE198	0.5	0.5	0	1
AGE199	0.5	0.5	0	1
AGE200	0.5	0.5	0	1
AGE201	0.5	0.5	0	1
AGE202	0.5	0.5	0	1
AGE203	0.5	0.5	0	1
AGE204	0.5	0.5	0	1
AGE205	0.5	0.5	0	1
AGE206	0.5	0.5	0	1
AGE207	0.5	0.5	0	1
AGE208	0.5	0.5	0	1
AGE209	0.5	0.5	0	1
AGE210	0.5	0.5	0	1
AGE211	0.5	0.5	0	1
AGE212	0.5	0.5	0	1
AGE213	0.5	0.5	0	1
AGE214	0.5	0.5	0	1
AGE215	0.5	0.5	0	1
AGE216	0.5	0.5	0	1
AGE217	0.5	0.5	0	1
AGE218	0.5	0.5	0	1
AGE219	0.5	0.5	0	1
AGE220	0.5	0.5	0	1
AGE221	0.5	0.5	0	1
AGE222	0.5	0.5	0	1
AGE223	0.5	0.5	0	1
AGE224	0.5	0.5	0	1
AGE225	0.5	0.5	0	1
AGE226	0.5	0.5	0	1
AGE227	0.5	0.5	0	1
AGE228	0.5	0.5	0	1
AGE229	0.5	0.5	0	1
AGE230	0.5	0.5	0	1
AGE231	0.5	0.5	0	1
AGE232	0.5	0.5	0	1
AGE233	0.5	0.5	0	1
AGE234	0.5	0.5	0	1
AGE235	0.5	0.5	0	1
AGE236	0.5	0.5	0	1
AGE237	0.5	0.5	0	1
AGE238	0.5	0.5	0	1
AGE239	0.5	0.5	0	1
AGE240	0.5	0.5	0	1
AGE241	0.5	0.5	0	1
AGE242	0.5	0.5	0	1
AGE243	0.5	0.5	0	1
AGE244	0.5	0.5	0	1
AGE245	0.5	0.5	0	1
AGE246	0.5	0.5	0	1
AGE247	0.5	0.5	0	1
AGE248	0.5	0.5	0	1
AGE249	0.5	0.5	0	1
AGE250	0.5	0.5	0	1
AGE251	0.5	0.5	0	1
AGE252	0.5	0.5	0	1
AGE253	0.5	0.5	0	1
AGE254	0.5	0.5	0	1
AGE255	0.5	0.5	0	1
AGE256	0.5	0.5	0	1
AGE257	0.5	0.5	0	1
AGE258	0.5	0.5	0	1
AGE259	0.5	0.5	0	1
AGE260	0.5	0.5	0	1
AGE261	0.5	0.5	0	1
AGE262	0.5	0.5	0	1
AGE263	0.5	0.5	0	1
AGE264	0.5	0.5	0	1
AGE265	0.5	0.5	0	1
AGE266	0.5	0.5	0	1
AGE267	0.5	0.5	0	1
AGE268	0.5	0.5	0	1
AGE269	0.5	0.5	0	1
AGE270	0.5	0.5	0	1
AGE271	0.5	0.5	0	1
AGE272	0.5	0.5	0	1
AGE273	0.5	0.5	0	1
AGE274	0.5	0.5	0	1
AGE275	0.5	0.5	0	1
AGE276	0.5	0.5	0	1
AGE277	0.5	0.5	0	1
AGE278	0.5	0.5	0	1
AGE279	0.5	0.5	0	1
AGE280	0.5	0.5	0	1
AGE281	0.5	0.5	0	1
AGE282	0.5	0.5	0	1
AGE283	0.5	0.5	0	1
AGE284	0.5	0.5	0	1
AGE285	0.5	0.5	0	1
AGE286	0.5	0.5	0	1
AGE287	0.5	0.5	0	1
AGE288	0.5	0.5	0	1
AGE289	0.5	0.5	0	1
AGE290	0.5	0.5	0	1
AGE291	0.5	0.5	0	1
AGE292	0.5	0.5	0	1
AGE293	0.5	0.5	0	1
AGE294	0.5	0.5	0	1
AGE295	0.5	0.5	0	1
AGE296	0.5	0.5	0	1
AGE297	0.5	0.5	0	1
AGE298	0.5	0.5	0	1
AGE299	0.5	0.5	0	1
AGE300	0.5	0.5	0	1
AGE301	0.5	0.5	0	1
AGE302	0.5	0.5	0	1
AGE303	0.5	0.5	0	

Fluori	Quota	Espresso	Verdi
Autentica Mendorini	86.414	34.303%	
Banca Pop. ed.istituzionale	16.492	9.552%	
Banca Pop. di Viterbo Roma	7.845	37.000%	
Banca Pop. di Crema	197.500	102.000%	
Banca Pop. di Milano	117.72	6.080%	
Banca Pop. di Roma	11.450		
Banca Pop. di Napoli	3.49	0.183%	
Banca Pop. di Bari	184	0.094%	
Gruppo di S. Giacomo	381.45	21.709%	+5
Gruppo di S. Maria	62.58	4.420%	+5
Gruppo di S. Paolo	0.0156		
Gruppo di S. Pietro	46.86	2.420%	-2
Gruppo di S. Rocco	1.1424	0.900%	-1
Gruppo di S. Stefano	26.78	13.520%	-1
Gruppo di S. Vito	1.803	0.910%	

Amsterdam (Aex)	579.91	(+0.00)	Bronxville (Bst)	2
2782.48	(+0.00)	Frankfurt (Dax Xetra)	6177	
(+0.86)		Hong Kong (Hang Seng)	13007	
(+0.50)		London (Plax)	1001	5856.50
Madrid (Ibex 35)	8561.50	(+1.65)	Paris (Cac 40)	5432.31
(+0.00)		Sydney (ASX200)	3359.30	(+0.96)
Tokio (Nikkei)	73312.35	(+0.34)	Zurigo (Smi)	7526.50
(+0.00)		New York (NYSE DJ)	11058.07	(+0.82%)
Nasdaq	2155.63	(+0.29%)		

Yen Area Euro	4.5
Yen Area	3.7
Yen Area	3.1
Yen Area	2.5

Yas Giappone	0,2
Yas Canada	0,2
Yas Svizzera	0,5
Libertà 1m	4,0
Libertà 12m	4,0

Thet pubblica	DAI 10 anni	5,1	
	5,40	FRB 10 anni	5,1
	6,10	DAI 10 anni	5,1

LEADER. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale dell'offerta pubblica di titoli bazzica nella seconda settimana di quotazione a 100 dollari, il prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati precedentemente. **Opzioni. Call.** Il prezzo di chi accetta l'offerta, la base del prezzo del titolo e il prezzo per azione. L'intensità appare all'opzione della quale l'investimento della quale può essere

Periodo di riferimento	Davvero %	Ladino %
1. Infil	4,5810	6,9243
2. Infil	6,2550	4,5182

2 mesi	4.5780	4.5808
3 mesi	4.9860	4.9884
4 mesi	4.4540	4.5158
5 mesi	4.4200	4.4813
6 mesi	4.3880	4.4489
7 mesi	4.3770	4.4377
8 mesi	4.3640	4.4247
9 mesi	4.3620	4.4225
10 mesi	4.3590	4.4185
11 mesi	4.3590	4.4185
12 mesi	4.3590	4.4185

Starline (a.z.)	136000-149000	63.772-76.284
Starline (a.z.)	136000-149000	70.238-77.190
Starline (post. 74)	136000-150000	70.238-77.440
Marengo Italiane	116000-129000	58.909-64.560
Marengo Svizzera	109000-122000	56.294-63.000
Marengo Francese	108000-119000	55.774-61.910
Marengo Seta	108000-120000	55.777-61.910
Marengo America	108000-120000	55.777-61.910
10 Dollar Liberty		237.570-284.280
20 Dollar Liberty	520000-600000	264.558-303.000

	leamy	770000-820000	397 673-673.
20 Dakota St Grade		770000-820000	402 836-428.
4 Decatur Avenue	SSC		
100 Corcoran Avenue		0-60000	285 545-241
1000 Pines Circle	SJ49000-562000	180 243-186	
Kingsguard	590000-615000	304 770-317	
50 Pleasant Meadow	690000-720000	356 355-371	

RO CHIU SUE

(PROVIDES VOUCHERS FOR BUS TRIP TO THE STATE OF TENNESSEE - SEE PG. 1) 102

PROPERTY	Cd 06-2001	Cd 06-2001
Lynette	266-50	265-40 313
Zuriga	266-30	266-05 312
Lustrehouse	0 00	265-15
Chiu Sue		1032-00

[illegible]

Medicare 65-74	25.54	62.26	25.00	62.00	61	61.00
Medicare 75 and over	1.00	61.00	25.00	61.00	62	61.00
Medicare 65-74	65.00	62.00	25.00	62.00	63	62.00
Medicare 75 and over	1.00	62.00	25.00	62.00	64	62.00
Medicare 65-74	21.00	63.00	25.00	63.00	65	63.00
Medicare 75 and over	1.00	63.00	25.00	63.00	66	63.00
Medicare 65-74	66.00	64.00	25.00	64.00	67	64.00
Medicare 75 and over	1.00	64.00	25.00	64.00	68	64.00
Medicare 65-74	67.00	65.00	25.00	65.00	69	65.00
Medicare 75 and over	1.00	65.00	25.00	65.00	70	65.00
Medicare 65-74	68.00	66.00	25.00	66.00	71	66.00
Medicare 75 and over	1.00	66.00	25.00	66.00	72	66.00
Medicare 65-74	69.00	67.00	25.00	67.00	73	67.00
Medicare 75 and over	1.00	67.00	25.00	67.00	74	67.00
Medicare 65-74	70.00	68.00	25.00	68.00	75	68.00
Medicare 75 and over	1.00	68.00	25.00	68.00	76	68.00
Medicare 65-74	71.00	69.00	25.00	69.00	77	69.00
Medicare 75 and over	1.00	69.00	25.00	69.00	78	69.00
Medicare 65-74	72.00	70.00	25.00	70.00	79	70.00
Medicare 75 and over	1.00	70.00	25.00	70.00	80	70.00
Medicare 65-74	73.00	71.00	25.00	71.00	81	71.00
Medicare 75 and over	1.00	71.00	25.00	71.00	82	71.00
Medicare 65-74	74.00	72.00	25.00	72.00	83	72.00
Medicare 75 and over	1.00	72.00	25.00	72.00	84	72.00
Medicare 65-74	75.00	73.00	25.00	73.00	85	73.00
Medicare 75 and over	1.00	73.00	25.00	73.00	86	73.00
Medicare 65-74	76.00	74.00	25.00	74.00	87	74.00
Medicare 75 and over	1.00	74.00	25.00	74.00	88	74.00
Medicare 65-74	77.00	75.00	25.00	75.00	89	75.00
Medicare 75 and over	1.00	75.00	25.00	75.00	90	75.00
Medicare 65-74	78.00	76.00	25.00	76.00	91	76.00
Medicare 75 and over	1.00	76.00	25.00	76.00	92	76.00
Medicare 65-74	79.00	77.00	25.00	77.00	93	77.00
Medicare 75 and over	1.00	77.00	25.00	77.00	94	77.00
Medicare 65-74	80.00	78.00	25.00	78.00	95	78.00
Medicare 75 and over	1.00	78.00	25.00	78.00	96	78.00
Medicare 65-74	81.00	79.00	25.00	79.00	97	79.00
Medicare 75 and over	1.00	79.00	25.00	79.00	98	79.00
Medicare 65-74	82.00	80.00	25.00	80.00	99	80.00
Medicare 75 and over	1.00	80.00	25.00	80.00	100	80.00

[illegible][illegible]

Endereço	Valor	Valor	Valor
Endereço 02	300,00	300,00	0,00
Endereço 03	141,00	141,00	0,00

[illegible]

Adipid	50.62	12.02	-0.24	2.32	12.02	0.41	16.32	1.81
Adipid	25.40	15.62	-0.1	1.3	12.02	0.18	16.32	15.92
Adipid	7.23	-4.2	7.22	0.74	12.02	0.79	15.54	
Basal Metabolism								
Basal	2294	1.66	-1.0	1.66	0.60	1.20	1.5	
Basal	5154	4.18	5.5	1.26	0.28	0.67	5.95	
Basal	491	4.21	-4.51	0.21			0.36	
Basal	1957	4.27	+0.36	-0.86	1.40	0.54	5.67	
Basal Metabolism								
Basal	2363	12.31	+0.36	12.37	0.17	12.57	13.83	
Basal	1996	12.80	+0.63	12.87	0.32	13.81	11.61	
Basal	1678	3.43	+0.15	0.00			1.86	
Basal	1591	15.90	-0.36	15.40	0.21	15.21	15.72	
Basal	3627	4.06	+0.3	-0.37	0.42	0.34	2.50	
Basal	12252	12.82	-2.16	1.17	0.16	10.38	15.63	
Basal	18231	18.23	-0.14	16.10		0.98	15.35	
Basal Metabolism								
Basal	3.94	-0.41	3.50	0.00	1.30	1.94		
Basal	3.17	0.34	3.43		2.76	2.23		
Basal	3591	4.23	-4.51	0.21		19.39	21.00	
Basal	879	0.64	0.00	0.56		0.45	0.86	
Basal	2763		0.79		14.32			
Basal	0.16	0.00			0.85	0.00		
Basal	2667	10.86	-10.86	0.44	0.22	0.67	12.40	
Basal	5996	12.39	-0.71	13.03	0.13	12.39	15.97	
Basal	12564	12.19	-3.10	12.16	0.18	14.00	12.67	

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Rocky Mountain	1949	4,180	-1.15	4,040	2,277	4,560	4,881	
Rocky Mountain	16,048	7,354	-0.86	7,324	1,129	6,532	6,894	
Rocky Mountain 65+ w	1,823	9,032	-0.99	9,046	n	7,967	1,262	
Rocky Mountain 65+ w	1,674	7,537	-0.96	7,500	3,719	7,750	7,800	
Rocky Mountain 65+ w			+1.66				12,437	
Rocky Mountain 65+ w	8,306	4,336	-1.17	4,290		3,114	3,578	
Rocky Mountain	6,220	4,252	-0.94	4,275	9,403	3,803	4,534	
Rocky Mountain		15,771	+1.94	15,700	1,131	14,275	14,984	
Rocky Mountain	19,963	3,877	+1.43	3,680	9,176	1,011	9,884	
Rocky Mountain	7,325	3,732	-1.37	3,730	9,167	2,537	3,435	
Rocky Mountain 65+ w	6,082	2,100	-0.40	2,165	1,081	1,981	2,718	
Rocky Mountain 65+ w	2,296	1,116	-0.51	1,110	1,041	1,100	1,360	
Rocky Mountain	1,771	19,857	+1.87	19,850	19,857	19,654	19,240	
Rocky Mountain	22,963	12,329	-0.49	12,277	9,757	12,224	16,247	
Rocky Mountain	14,711	1,452	-0.21	1,450		1,333	1,495	
Rocky Mountain			+0.85				22,365	
Rocky Mountain		0.26	-1.22	0.25	0.15	0.567	0.560	
Rocky Mountain		7,794	-1.01		0.787	7,847	16,118	
Rocky Mountain		-0.80	-1.15	1,195	n	1,007	2,044	
Rocky Mountain	3,398	4,236	-1.21	4,232	1,867	3,563	7,772	
Rocky Mountain	5,513	9,230	-0.80	9,230	9,233	8,253	8,950	
Rocky Mountain	8,172	9,319	-1.19	9,309	8,763	8,271	8,564	
Rocky Mountain	8,172	9,319	-1.19	9,309	8,763	8,271	8,564	
Rocky Mountain	19,516	16,700	-0.10	16,700	2,087	3,048	11,722	
Rocky Mountain	5,564	5,282	-1.10	5,282	6,033	2,251	2,464	

	114	0.058	+1.55	0.269	0	0.167	0.614
Engels	28400	12.020	+9.94	13.740	0.086	15.576	13.772
Basel (Urban)	29540	11.645	+5.55	11.402	0.280	14.957	11.905
	0.000	0.000	0.000	7.266	0.224	0.559	7.587
C City	5226	2.785	+8.86	2.736	0.155	3.630	2.677
Cologne	15.475	+2.49	0.00	2.739	0.823	2.542	2.887
Cologne + Elberfeld	22221	15.275	+1.00	0.219	0.259	16.857	12.722
Cologne + Bonn	34114	1.260	0.00	0.000	0.000	2.000	2.000
Cologne + Bonn	87236	5.926	+1.68	5.282	0.119	6.266	5.838
Cologne	2653	+2.13	+0.15	2.084	0.155	2.569	2.000
Cologne + Bonn (Urban)	2320	1.260	0.00	1.200	0.052	1.736	1.258
Cologne + Bonn	53251	21.760	+5.77	20.000	0.657	27.709	24.564
Cologne	51475	2.669	+5.68	0.000	0.000	2.758	2.758
Cologne	3000	1.883	+3.22	1.896	0.026	1.938	1.891
Cologne + Bonn	3387	1.798	0.00	1.734	0.026	1.785	1.813
Cologne + Bonn	1827	1.844	+3.31	1.936	0.311	0.944	1.944
Cologne + Bonn	3457	1.275	+0.76	0.000	0.000	1.787	2.287
Cologne + Bonn	1145	0.589	+1.58	0.586	0.013	0.588	0.608
Cologne + Bonn	10804	3.761	+3.50	3.892	0.884	0.700	12.456
Cologne	2419	1.791	0.00	1.750	0.021	1.820	2.063
Cologne	1780	0.000	+0.23	0.012	0.013	0.050	0.150
Cologne + Bonn	1551	0.000	+1.05	0.004	0.078	0.000	1.214
Cologne + Bonn	6260	0.000	+0.00	0.000	0.116	2.380	2.380
Cologne + Bonn	2431	10.610	+0.40	10.625	0.026	12.300	15.110

Cash Equivalents	13820	7,844	+2.54	7,843	0.003	0.05	0.177
Accounts Receivable	17272	8,572	+4.36	8,569	0.382	1.764	0.134
Inventory	3420	1,394	4.31	1,393	0.003	1.261	2.154
Prepaid	2547	1,500	+0.78	1,500	0.002	1.251	3.065
Capitalized Contract Costs	2283	1,160	+3.50	1,165	0.002	1.227	1.480
D Deferrals							
Debt	125	0,340	+1.84	0,340	0.202	0.303	0.570
Debt	0,036	0,362	-0.08	0,339	0.077	0.600	0.814
Debt	639	0,325	+1.94	0,320	0.044	0.344	0.208
Debt	4011	2,270	0.00	2,264	0.003	2,148	2.565
E Equities							
Equity	38710	10,606	-1.00	10,600	1,143	0.277	11.701
Equity	4326	2,234	-0.46	2,230	0.103	0.070	0.333
Equity	7160	2,762	-0.34	2,745	0.20	0.149	0.496
Equity	15874	7,705	+0.06	7,723	0.541	0.020	0.728
Equity	33,654	32,400	+0.30	32,400	0.237	30,468	5.018
Equity	8,072	3,289	+0.48	3,289	0.042	0.045	1.281

Artist	Album	Prizes	Puzzles of Ultimate	Other	Puzzles of Frost	Died After	Mothers Jewels	Magical Mysteries	Quarantine Islands
AZOTH									
F	Each	16,658	+8.14	16,509	6,179	19,479			900
F	Each	22,096	11,579	9,961	15,616	11,520	8		
F	Each		25,810	-0.11		6,678	27,391	27,568	897,158
F	Each	35,536	16,760		16,760	5,579	14,987	16,330	103,756
F	Each	21,482	16,990	-0.21		9,775	13,980	14,348	497,59
F	Each	25,512	1,963	-1.27	1.47	0,993	1,493	1,951	
F	Each	35,434	1,549	-1.84		1,346	1,890	1,500	
F	Each	764	6.186	+2.25	6.186		6.186	6.406	1,990
F	Each	3,219	+0.32	2,364		2,213	2,063		
F	Each	160		+4.51	0.72	0.325		0.541	582,50
F	Each		1,129	-0.44	1,032	0.817	1.000	1.289	105,696
G	Each	7,987	2,774	-0.19	2,773	6,817	3,106	4,891	7506
G	Each	1651	9,956	0.00	8,954	9,903	8,956	3,119	8
G	Each	24,629	4,983	-0.45	4,989	6,817	4,822	5,539	4,049
G	Each	19,272	+2.25	+1.07	2,229	0,817	1,175	1,903	219,500
G	Each	1,981	1,591	+0.95	1,593	1,603	1,390	2,126	16,50
G	Each	10,094	35,460	-0.06	35,460	9,754	35,700	41,100	705,000
G	Each	9718	5,819	+0.32	5,024	6,562	6,955	8,754	30,754
G	Each	59,116	4,860	-1.36	4,860	0,190	2,880	4,195	1,390

[illegible]

1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441	2442	2443	2444	2445	2446	2447	2448	2449	2450	2451	2452	2453	2454	2455	2456	2457	2458	2459	2460	2461	2462	2463	2464	2465	2466	2467	2468	2469	2470	2471	2472	2473	2474	2475	2476	2477	2478	2479	2480	2481	2482	2483	2484	2485	2486	2487	2488	2489	2490	2491	2492	2493	2494	2495	2496	2497	2498	2499	2500	2501	2502	2503	2504	2505	2506	2507	2508	2509	2510	2511	2512	2513	2514	2515	2516	2517	2518	2519	2520	2521	2522	2523	2524	2525	2526	2527	2528	2529	2530	2531	2532	2533	2534	2535	2536	2537	2538	2539	2540	2541	2542	2543	2544	2545	2546	2547	2548	2549	2550	2551	2552	2553	2554	2555	2556	2557	2558	2559	2560	2561	2562	2563	2564	2565	2566	2567	2568	2569	2570	2571	2572	2573	2574	2575	2576	2577	2578	2579	2580	2581	2582	2583	2584	2585	2586	2587	2588	2589	2590	2591	2592	2593	2594	2595	2596	2597	2598	2599	2600	2601	2602	2603	2604	2605	2606	2607	2608	2609	2610	2611	2612	2613	2614	2615	2616	2617	2618	2619	2620	2621	2622	2623	2624	2625	2626	2627	2628	2629	2630	2631	2632	2633	2634	2635	2636	2637	2638	2639	2640	2641	2642	2643	2644	2645	2646	2647	2648	2649	2650	2651	2652	2653	2654	2655	2656	2657	2658	2659	2660	2661	2662	2663	2664	2665	2666	2667	2668	2669	2670	2671	2672	2673	2674	2675	2676	2677	2678	2679	2680	2681	2682	2683	2684	2685	2686	2687	2688	2689	2690	2691	2692	2693	2694	2695	2696	2697	2698	2699	2700	2701	2702	2703	2704	2705	2706	2707	2708	2709	2710	2711	2712	2713	2714	2715	2716	2717	2718	2719	2720	2721	2722	2723	2724	2725	2726	2727	2728	2729	2730	2731	2732	2733	2734	2735	2736	2737	2738	2739	2740	2741	2742	2743	2744	2745	2746	2747	2748	2749	2750	2751	2752	2753	2754	2755	2756	2757	2758	2759	2760	2761	2762	2763	2764	2765	2766	2767	2768	2769	2770	2771	2772	2773	2774	2775	2776	2777	2778	2779	2780	2781	2782	2783	2784	2785	2786	2787	2788	2789	2790	2791	2792	2793	2794	2795	2796	2797	2798	2799	2800	2801	2802	2803	2804	2805	2806	2807	2808	2809	2810	2811	2812	2813	2814	2815	2816	2817	2818	2819	2820	2821	2822	2823	2824	2825	2826	2827	2828	2829	2830	2831	2832	2833	2834	2835	2836	2837	2838	2839	2840	2841	2842	2843	2844	2845	2846	2847	2848	2849	2850	2851	2852	2853	2854	2855	2856	2857	2858	2859	2860	2861	2862	2863	2864	2865	2866	2867	2868	2869	2870	2871	2872	2873	2874	2875	2876	2877	2878	2879	2880	2881	2882	2883	2884	2885	2886	2887	2888	2889	2890	2891	2892	2893	2894	2895	2896	2897	2898	2899	2900	2901	2902	2903	2904	2905	2906	2907	2908	2909	2910	2911	2912	2913	2914	2915	2916	2917	2918	2919	2920	2921	2922	2923	2924	2925	2926	2927	2928	2929	2930	2931	2932	2933	2934	2935	2936	2937	2938	2939	2940	2941	2942	2943	2944	2945	2946	2947	2948	2949	2950	2951	2952	2953	2954	2955	2956	2957	2958	2959	2960	2961	2962	2963	2964	2965	2966	2967	2968	2969	2970	2971	2972	2973	2974	2975	2976	2977	2978	2979	2980	2981	2982	2983	2984	2985	2986	2987	2988	2989	2990	2991	2992	2993	2994	2995	2996	2997	2998	2999	3000	3001	3002	3003	3004	3005	3006	3007	3008	3009	3010	3011	3012	3013	3014	3015	3016	3017	3018	3019	3020	3021	3022	3023	3024	3025	3026	3027	3028	3029	3030	3031	3032	3033	3034	3035	3036	3037	3038	3039	3040	3041	3042	3043	3044	3045	3046	3047	3048	3049	3050	3051	3052	3053	3054	3055	3056	3057	3058	3059	3060	3061	3062	3063	3064	3065	3066	3067	3068	3069	3070	3071	3072	3073	3074	3075	3076	3077	3078	3079	3080	3081	3082	3083	3084	3085	3086	3087	3088	3089	3090	3091	3092	3093	3094	3095	3096	3097	3098	3099	3100	3101	3102	3103	3104	3105	3106	3107	3108	3109	3110	3111	3112	3113	3114	3115	3116	3117	3118	3119	3120	3121	3122	3123	3124	3125	3126	3127	3128	3129	3130	3131	3132	3133	3134	3135	3136	3137	3138	3139	3140	3141	3142	3143	3144	3145	3146	3147	3148	3149	3150	3151	3152	3153	3154	3155	3156	3157	3158	3159	3160	3161	3162	3163	3164	3165	3166	3167	3168	3169	3170	3171	3172	3173	3174	3175	3176	3177	3178	3179	3180	3181	3182	3183	3184	3185	3186	3187	3188	3189	3190	3191	3192	3193	3194	3195	3196	3197	3198	3199	3200	3201	3202	3203	3204	3205	3206	3207	3208	3209	3210	3211	3212	3213	3214	3215	3216	3217	3218	3219	3220	3221	3222	3223	3224	3225	3226	3227	3228	3229	3230	3231	3232	3233	3234	3235	3236	3237	3238	3239	3240	3241	3242	3243	3244	3245	3246	3247	3248	3249	3250	3251	3252	3253	3254	3255	3256	3257	3258	3259	3260	3261	3262	3263	3264	3265	3266	3267	3268	3269	3270	3271	3272	3273	3274	3275	3276	3277	3278	3279	3280	3281	3282	3283	3284	3285	3286	3287	3288	3289	3290	3291	3292	3293	3294	3295	3296	3297	3298	3299	3300	3301	3302	3303	3304	3305	3306	3307	3308	3309	3310	3311	3312	3313	3314	3315	3316	3317	3318	3319	3320	3321	3322	3323	3324	3325	3326	3327	3328	3329	3330	3331	3332	3333	3334	3335	3336	3337	3338	3339	3340	3341	3342	3343	3344	3345	3346	3347	3348	3349	3350	3351	3352	3353	335
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-----

Comptel	2730	1740	+1,32	1460	3300	7,27	1,28	2000
Esat	0000	0000	+1,85	0425	0000	0000	0,04	5750
Edenred	0767	4528	+4,57	4256	nr	4,207	4,003	15070
Enel	0000	17,03	-0,27	17,24	nr	14,215	17,074	55400
EURO								
EURO	2670	1,200	-0,70	1,200	0,044	1,233	1,340	0000
Europapost	5712	2,058	0,00	2,050	0,155	2,070	2,000	0
Eurolife	2119	1,005	-0,74	1,000	0,025	1,023	1,700	27000

Investire in USA a

10\$ per azione

... di 10\$

2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	Yr. %	2000	Da. Of. 2001
54000	52000	50000	48000	46000	44000	42000	-1.24	40000	38000
48000	46000	44000	42000	40000	38000	36000	-1.24	34000	32000
42000	40000	38000	36000	34000	32000	30000	-1.24	28000	26000
36000	34000	32000	30000	28000	26000	24000	-1.24	22000	20000
30000	28000	26000	24000	22000	20000	18000	-1.24	16000	14000
24000	22000	20000	18000	16000	14000	12000	-1.24	10000	8000
18000	16000	14000	12000	10000	8000	6000	-1.24	4000	2000
12000	10000	8000	6000	4000	2000	0	-1.24	-2000	-4000
6000	4000	2000	0	-2000	-4000	-6000	-1.24	-8000	-10000
0	-2000	-4000	-6000	-8000	-10000	-12000	-1.24	-14000	-16000
-6000	-8000	-10000	-12000	-14000	-16000	-18000	-1.24	-20000	-22000
-12000	-14000	-16000	-18000	-20000	-22000	-24000	-1.24	-26000	-28000
-18000	-20000	-22000	-24000	-26000	-28000	-30000	-1.24	-32000	-34000
-24000	-26000	-28000	-30000	-32000	-34000	-36000	-1.24	-38000	-40000
-30000	-32000	-34000	-36000	-38000	-40000	-42000	-1.24	-44000	-46000
-36000	-38000	-40000	-42000	-44000	-46000	-48000	-1.24	-50000	-52000
-42000	-44000	-46000	-48000	-50000	-52000	-54000	-1.24	-56000	-58000
-48000	-50000	-52000	-54000	-56000	-58000	-60000	-1.24	-62000	-64000
-54000	-56000	-58000	-60000	-62000	-64000	-66000	-1.24	-68000	-70000
-60000	-62000	-64000	-66000	-68000	-70000	-72000	-1.24	-74000	-76000
-66000	-68000	-70000	-72000	-74000	-76000	-78000	-1.24	-80000	-82000
-72000	-74000	-76000	-78000	-80000	-82000	-84000	-1.24	-86000	-88000
-78000	-80000	-82000	-84000	-86000	-88000	-90000	-1.24	-92000	-94000
-84000	-86000	-88000	-90000	-92000	-94000	-96000	-1.24	-98000	-100000
-90000	-92000	-94000	-96000	-98000	-100000	-102000	-1.24	-104000	-106000
-96000	-98000	-100000	-102000	-104000	-106000	-108000	-1.24	-110000	-112000
-102000	-104000	-106000	-108000	-110000	-112000	-114000	-1.24	-116000	-118000
-108000	-110000	-112000	-114000	-116000	-118000	-120000	-1.24	-122000	-124000
-114000	-116000	-118000	-120000	-122000	-124000	-126000	-1.24	-128000	-130000
-120000	-122000	-124000	-126000	-128000	-130000	-132000	-1.24	-134000	-136000
-126000	-128000	-130000	-132000	-134000	-136000	-138000	-1.24	-140000	-142000
-132000	-134000	-136000	-138000	-140000	-142000	-144000	-1.24	-146000	-148000
-138000	-140000	-142000	-144000	-146000	-148000	-150000	-1.24	-152000	-154000
-144000	-146000	-148000	-150000	-152000	-154000	-156000	-1.24	-158000	-160000
-150000	-152000	-154000	-156000	-158000	-160000	-162000	-1.24	-164000	-166000
-156000	-158000	-160000	-162000	-164000	-166000	-168000	-1.24	-170000	-172000
-162000	-164000	-166000	-168000	-170000	-172000	-174000	-1.24	-176000	-178000
-168000	-170000	-172000	-174000	-176000	-178000	-180000	-1.24	-182000	-184000
-174000	-176000	-178000	-180000	-182000	-184000	-186000	-1.24	-188000	-190000
-180000	-182000	-184000	-186000	-188000	-190000	-192000	-1.24	-194000	-196000
-186000	-188000	-190000	-192000	-194000	-196000	-198000	-1.24	-200000	-202000
-192000	-194000	-196000	-198000	-200000	-202000	-204000	-1.24	-206000	-208000
-198000	-200000	-202000	-204000	-206000	-208000	-210000	-1.24	-212000	-214000
-204000	-206000	-208000	-210000	-212000	-214000	-216000	-1.24	-218000	-220000
-210000	-212000	-214000	-216000	-218000	-220000	-222000	-1.24	-224000	-226000
-216000	-218000	-220000	-222000	-224000	-226000	-228000	-1.24	-230000	-232000
-222000	-224000	-226000	-228000	-230000	-232000	-234000	-1.24	-236000	-238000
-228000	-230000	-232000	-234000	-236000	-238000	-240000	-1.24	-242000	-244000
-234000	-236000	-238000	-240000	-242000	-244000	-246000	-1.24	-248000	-250000
-240000	-242000	-244000	-246000	-248000	-250000	-252000	-1.24	-254000	-256000
-246000	-248000	-250000	-252000	-254000	-256000	-258000	-1.24	-260000	-262000
-252000	-254000	-256000	-258000	-260000	-262000	-264000	-1.24	-266000	-268000
-258000	-260000	-262000	-264000	-266000	-268000	-270000	-1.24	-272000	-274000
-264000	-266000	-268000	-270000	-272000	-274000	-276000	-1.24	-278000	-280000
-270000	-272000	-274000	-276000	-278000	-280000	-282000	-1.24	-284000	-286000
-276000	-278000	-280000	-282000	-284000	-286000	-288000	-1.24	-290000	-292000
-282000	-284000	-286000	-288000	-290000	-292000	-294000	-1.24	-296000	-298000
-288000	-290000	-292000	-294000	-296000	-298000	-300000	-1.24	-302000	-304000
-294000	-296000	-298000	-300000	-302000	-304000	-306000	-1.24	-308000	-310000
-300000	-302000	-304000	-306000	-308000	-310000	-312000	-1.24	-314000	-316000
-306000	-308000	-310000	-312000	-314000	-316000	-318000	-1.24	-320000	-322000
-312000	-314000	-316000	-318000	-320000	-322000	-324000	-1.24	-326000	-328000
-318000	-320000	-322000	-324000	-326000	-328000	-330000	-1.24	-332000	-334000
-324000	-326000	-328000	-330000	-332000	-334000	-336000	-1.24	-338000	-340000
-330000	-332000	-334000	-336000	-338000	-340000	-342000	-1.24	-344000	-346000
-336000	-338000	-340000	-342000	-344000	-346000	-348000	-1.24	-350000	-352000
-342000	-344000	-346000	-348000	-350000	-352000	-354000	-1.24	-356000	-358000
-348000	-350000	-352000	-354000	-356000	-358000	-360000	-1.24	-362000	-364000
-354000	-356000	-358000	-360000	-362000	-364000	-366000	-1.24	-368000	-370000
-360000	-362000	-364000	-366000	-368000	-370000	-372000	-1.24	-374000	-376000
-366000	-368000	-370000	-372000	-374000	-376000	-378000	-1.24	-380000	-382000
-372000	-374000	-376000	-378000	-380000	-382000	-384000	-1.24	-386000	-388000
-378000	-380000	-382000	-384000	-386000	-388000	-390000	-1.24	-392000	-394000
-384000	-386000	-388000	-390000	-392000	-394000	-396000	-1.24	-398000	-400000
-390000	-392000	-394000	-396000	-398000	-400000	-402000	-1.24	-404000	-406000
-396000	-398000	-400000	-402000	-404000	-406000	-408000	-1.24	-410000	-412000
-402000	-404000	-406000	-408000	-410000	-412000	-414000	-1.24	-416000	-418000
-408000	-410000	-412000	-414000	-416000	-418000	-420000	-1.24	-422000	-424000
-414000	-416000	-418000	-420000	-422000	-424000	-426000	-1.24	-428000	-430000
-420000	-422000	-424000	-426000	-428000	-430000	-432000	-1.24	-434000	-436000
-426000	-428000	-430000	-432000	-434000	-436000	-438000	-1.24	-440000	-442000
-432000	-434000	-436000	-438000	-440000	-442000	-444000	-1.24	-446000	-448000
-438000	-440000	-442000	-444000	-446000	-448000	-450000	-1.24	-452000	-454000
-444000	-446000	-448000	-450000	-452000	-454000	-456000	-1.24	-458000	-460000
-450000	-452000	-454000	-456000	-458000	-460000	-462000	-1.24	-464000	-466000
-456000	-458000	-460000	-462000	-464000	-466000	-468000	-1.24	-470000	-472000
-462000	-464000	-466000	-468000	-470000	-472000	-474000	-1.24	-476000	-478000
-468000	-470000	-472000	-474000	-476000	-478000	-480000	-1.24	-482000	-484000
-474000	-476000	-478000	-480000	-482000	-484000	-486000	-1.24	-488000	-490000
-480000	-482000	-484000	-486000	-488000	-490000	-492000	-1.24	-494000	-496000
-486000	-488000	-490000	-492000	-494000	-496000	-498000	-1.24	-500000	-502000
-492000	-494000	-496000	-498000	-500000	-502000	-504000	-1.24	-506000	-508000
-498000	-500000	-502000	-504000	-506000	-508000	-510000	-1.24	-512000	-514000
-504000	-506000	-508000	-510000	-512000	-514000	-516000	-1.24	-518000	-520000
-510000	-512000	-514000	-516000	-518000	-520000	-522000	-1.24	-524000	-526000
-516000	-518000	-520000	-522000	-524000	-526000	-528000	-1.24	-530000	-532000
-522000	-524000	-526000	-528000	-530000	-532000	-534000	-1.24	-536000	-538000
-528000	-530000	-532000	-534000	-536000	-538000	-540000	-1.24	-542000	-544000
-534000	-536000	-538000	-540000	-542000	-544000	-546000	-1.24	-548000	-550000
-540000	-542000	-544000	-546000	-548000	-550000	-552000	-1.24	-554000	-556000
-546000	-548000	-550000	-552000	-554000	-556000	-558000	-1.24	-560000	-562000
-552000	-554000	-556000	-558000	-560000	-562000	-564000	-1.24	-566000	-568000
-558000	-560000	-562000	-564000	-566000	-568000	-570000	-1.24	-572000	-574000
-564000	-566000	-568000	-570000	-572000	-574000	-576000	-1.24	-578000	-580000
-570000	-572000	-574000	-576000	-578000	-580000	-582000	-1.24	-584000	-586000
-576000	-578000	-580000	-582000	-584000	-586000	-588000	-1.24	-590000	-592000
-582000	-584000	-586000	-588000	-590000	-592000	-594000	-1.24	-596000	-598000
-588000	-590000	-592000	-594000	-596000	-598000	-600000	-1.24	-602000	-604000
-594000	-596000	-598000	-600000	-602000	-604000	-606000	-1.24	-608000	-610000
-600000	-602000	-604000	-606000	-608000	-610000	-612000	-1.24	-614000	-616000
-606000	-608000	-610000	-612000	-614000	-616000	-618000	-1.24	-620000	-622000
-612000	-614000	-616000	-618000	-620000	-622000	-624000	-1.24	-626000	-628000

Price	Price of Units	Diff.	Price of Units	Diff.	Price of Units	Diff.
2947	15.61	+0.13	34.50	0.20	13.00	0.00
2776	14.24	-3.33	34.50	0.20	13.00	0.00
1786	9.27	+6.25	9.24	0.34	7.88	0.00
2181	14.87	-1.12	16.47	0.20	9.98	0.00
1405	12.58	-1.14	13.47	0.19	8.98	0.00
2485	12.69	-2.32	12.20	0.96	9.98	0.00
1480	9.51	+0.85	9.50	0.23	5.52	0.00
1070	6.93	-0.35	5.50	0.53	4.48	0.00
5804	10.92	-0.52	10.92	0.23	2.22	0.00
7025	10.92	-0.14	10.92	0.07	2.42	0.00
358	8.95	-3.54	8.95	0.17	8.78	0.00
6814	3.46	-0.23	3.43	0.22	3.42	0.00
7701	10.92	+4.83	3.36	0.95	1.01	0.00
10706	10.92	+4.19	9.75	0.27	0.68	0.00
2748	10.92	-0.20	10.92	0.21	0.94	0.00
2138	10.92	-1.03	1.04	0.05	1.01	0.00
5484	3.892	-1.44	0.00	0.93	3.22	0.00
2775	3.892	-1.77	2.804	0.90	2.44	0.00
3391	1.568	-0.71	1.48	0.60	1.12	0.00
2000	1.568	-0.71	1.48	0.60	1.12	0.00

	1802	1831	1861	1894	1915	1937
1801	0.940	+0.26	0.935	0.826	0.9	
	0.300	4.54			0.3	
1806	0.286	+0.24	0.264		0.2	
1804	1.265		0.765	0.841	1.1	
1820	0.647	0.01	0.627	0.677	0.5	
1780	2.782	+0.39	3.754	0.681	2.7	
1822	1.314	-0.89	0.631	1.1	0.7	
1877	0.349	-1.24	0.348		0.2	
1811	0.215	+0.34	0.279		0.2	
2045	1.071	-1.28	0.871		1.5	
1840	2.917	+1.04	2.935	0.675	2.4	
	1.018	+1.26	0.958		0.7	
	2.365	+1.25	3.405		2.1	
1865		-1.53	0.242		0.2	
24115	17.819	+0.24	17.100	1.146	1.4	
18005	20.558				2.0	
1800	41.150			0.537	0.7	
	1.234		3.327	+0.20	3.3	
	3.284	-0.45		0.217		
18045	2.535	+1.61	2.542	0.156		
11510	1.173	+0.63	1.201	0.145	2.1	
2141	2.528		2.671	0.241		

29G1	1.520	-0.79	1.320	0.102	
29J5	1.290	-0.70	1.291	0.052	0.02
	1.036	-0.68			1.03
29J92		-1.00		0.219	12.0
	0.818	-0.75			
		-0.77	1.200		
324	0.064	-1.54	0.063		
3944	1.159	-0.75			1.0
4300	5.200	-1.00	5.392	0.193	4.0
4821	2.300	-0.90	0.731	0.033	
	0.070	-0.12			
7801	2.000	-1.10		0.256	1.0
8509	2.078	-1.24	2.056	0.130	1.0
8566	1.305	-0.90	1.309	0.070	1.0
92001		-1.19		0.052	1.0
9391	1.618	0.06	1.634	0.041	1.0
9465	2.144	0.00	2.138	0.056	1.0
9545	16.775	-0.63	15.675	0.568	16.0
9674	2.796	-2.51		0.750	2.0
	0.391				
22040	12.366	-0.47	12.360	1.872	9.0
33107	17.056	-0.36			18.0
10502	0.525	-0.11		0.351	2.0
0663	4.651	-1.63			

	9540	2,361	+1.81	2,354	0.00	2
	14475	7.73	+1.29	7.44	0.982	3
	14251	0.00	-0.67	7.40	0.17	3
0000	6384	3.25	+1.12	3.70	0.870	3
0	325	0.18	-0.36	0.18	0.915	6
	2384	1.90	-1.67	1.12	0.00	1
Cash inc	1634	0.04	-2.71	0.00	0.00	1

le train

line

Train on line

Sch. 2001	Yr. 3	A-0000	
\$12,260	+1.80	Muench, Paula H	235.00
\$54,000	+0.56	WILLI	54.00
\$9,000	+0.58	Penick, Pat Ann	268.00
\$3,000	+1.12	Reppert, Jay	21.29
\$5,150	+1.11	Thygesen, Ralph	72.65
\$8,210	+1.11	Plant SA	45.10
\$18,300	+0.99	Sparks, Sybil Evelyn	18.30
\$8,000	+0.91	Stearns H	80.45
\$6,000	-2.15	Soriano, Carmen	39.93
\$6,150	+1.37	Swan, Joyce Anne	78.25
\$7,000	-2.21	Tanaka, Taka	17.50
\$1,000	-10.50	Trill, Peter C	175.00
\$2,500	+0.79	Uhlman, David	65.00
\$7,000	-2.57	Ward, University	74.00
\$5,500	+0.45	Willingham, Ag	55.00

[illegible][illegible]

Rank	Company	Revenue	Profit	Operating Profit	Operating Profit Margin	Operating Profit per Share	Operating Profit per Share
1	McDonald's Corp.	17,000	1,000	1,000	5.9%	1.00	1.00
2	Wendy's International Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
3	Arby's Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
4	Jack-in-the-Box Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
5	Hardee's Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
6	Carl's Jr.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
7	Domino's Pizza Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
8	Papa John's International Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
9	Long John's Silver Chain Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
10	Tim Hortons Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
11	Chick-fil-A Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
12	Five Guys Holdings Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
13	Wawa Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
14	Jersey Mike's Subs Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
15	On the Border Mexican Grill & Cantina Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
16	Firehouse Subs	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
17	Modesto's Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
18	Portillo's Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
19	Pepperoni John's Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
20	Shake Shack	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
21	Smashburger Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
22	Steak 'n Shake Inc.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
23	Subway	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
24	Wendy's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
25	Arby's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
26	Jack-in-the-Box	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
27	Hardee's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
28	Carl's Jr.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
29	Domino's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
30	Papa John's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
31	Long John's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
32	Tim Hortons	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
33	Chick-fil-A	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
34	Five Guys	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
35	Wawa	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
36	Jersey Mike's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
37	On the Border	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
38	Firehouse	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
39	Modesto's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
40	Portillo's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
41	Pepperoni John's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
42	Shake Shack	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
43	Smashburger	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
44	Steak 'n Shake	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
45	Subway	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
46	Wendy's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
47	Arby's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
48	Jack-in-the-Box	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
49	Hardee's	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00
50	Carl's Jr.	10,000	1,000	1,000	10.0%	1.00	1.00

Academy	3784	14.061	-3.76	13.884	sr	13.143	27.150
Arby	76791	38.350	-1.01	36.685	sr	36.560	44.873
B&W	186652	27.279	-0.01		sr	13.174	51.479
Bonanza	46025	23.858	-0.21	23.574	sr	21.800	52.628
Cost	63161	22.650	-0.07	22.158	sr	20.200	35.790
Cable Communications	62929	22.820	-0.72	13.128	sr	23.240	52.526
Car Wash Wash	8701	4.535	+3.37	6.529	sr	42.918	10.423
CDC	39193	18.052	-5.61	18.281	sr	18.995	36.508
DAI	35227	18.193	-9.72	17.967	sr	18.183	33.680
Dia	13176	16.336	-3.79	16.163	0.245	16.285	24.484
Disco	41804	21.935	+1.12	21.230	sr	21.119	30.456
East Services	101770	52.546	-0.04	53.386	sr	35.520	53.038
Edinburg	26291	18.746	-0.81	18.718	sr	18.200	28.773
Engr	27519	11.158	-1.59	13.978	sr	11.160	18.773
Original West	140718	8.682	-3.93	5.533	sr	8.454	13.979
Orlando	200649	11.618	-2.57	11.650	sr	12.113	17.825
or Mexico	105410	85.897	-0.86	85.300	sr	94.520	172.720
P&G	34352	17.731	-0.82	17.729	sr	17.224	25.880
Engineering	31703	43.819	-1.21	42.960	0.124	38.450	49.728
EP&S	27577	16.541	+1.29		sr	14.477	
Exxon	75386	38.346	-2.94	38.003	0.250	34.346	57.890
F&B	23875	12.821	+0.42	13.003	0.128	13.362	11.245
Financials	40041	21.070	-1.26	20.456	0.805	21.010	44.070
Foodservice	49981	21.170	-1.26	21.150	sr	19.348	43.559
Gold	100391	59.600	-1.57	58.406	sr	46.460	87.850
Hotel	70889	129.320	-0.21	128.728	sr	129.120	163.110

[illegible][illegible]

[illegible]

**FORMULA
CAPITALE
SICURO**

**MERCATI
INSTABILI?
CHI SCEGLIE
LA SICUREZZA
SI RICONOSCE
SUBITO.**

Con i prodotti "Formula Capitale Sicuro" di Banca 121 i mercati finanziari non fanno più paura: se vanno bene guadagni, se vanno male il tuo capitale rimane al sicuro. Contatta il Call Center di Banca 121 e informati presso le filiali, i negozi finanziari o la telefonata di Banca 121 in tutta Italia. I migliori specialisti ti illustreranno come investire nella massima tranquillità, senza rischiare un capitale.

banca 121

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

NUMERO VERDE

WWW.BANC121.IT

E-MAIL:

121@121.IT

Ritagliarsi dal capitolo se l'investimento è subordinato fino alla scadenza. Prima dell'adesione prendere visione dei Fogli Informativi qualitativi e del regolamento del prodotto. Leggere con Formula Capitale Sicuro.

UNICO
2001

Persone fisiche

Dichiarazione delle persone fisiche
periodo di imposta 2000Da presentare in banca o in posta entro il 31 luglio, con Internet entro il 31 ottobre
Vademecum per le tasse con «Unico 2001»

Come compilare i moduli per la dichiarazione dei redditi

UNICO
2001

Persone fisiche

Dichiarazione delle persone fisiche
periodo di imposta 2000

Anche quest'anno torna la dichiarazione dei redditi (una volta modello 740, ora modello unico persone fisiche), ma con molte novità, ma non il solito carico di adempimenti. Ecco una guida per non commettere errori.

NUOVI PRESENTABILI Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione dei redditi tutti coloro che nel corso dell'anno 2000 hanno percepito redditi di qualsiasi tipo.

Inoltre le persone fisiche obbligate alla tenuta delle scritture contabili (professionisti e imprenditori) devono presentare la dichiarazione dei redditi anche se non hanno conseguito redditi l'anno scorso.

IL MODELLO 2001. Il modello Unico è composto da 4 modelli che sono: il modello per la dichiarazione dei redditi, il modello per la dichiarazione Iva, quello per la dichiarazione dei sostituti di imposta e il modello per la dichiarazione Irap.

I soggetti che non svolgono attività professionale o di impresa devono utilizzare solo il modello per la dichiarazione dei redditi.

Questo modello è suddiviso a sua volta in tre fascicoli: il

fascicolo uno deve essere usato da tutti i contribuenti. In questo primo fascicolo sono riportati i dati identificativi del dichiarante e tutte le informazioni personali dello stesso. Ci sono anche i quadri necessari alla dichiarazione dei redditi dei terreni (denominati Ra), dei fabbricati (con l'indicazione Rb) e di lavoro dipendente.

Gli oneri detraibili e deducibili saranno indicati in questo fascicolo nel quadro Rp. Ed è sempre in questo fascicolo che si procederà al calcolo dell'imposta dovuta, compilando il quadro Rn e delle addizionali (quadro Rv). Infine il quadro Rx contiene il riepilogo dei versamenti e dei crediti, nonché il loro utilizzo.

In aggiunta al fascicolo uno, il fascicolo due contiene i quadri relativi agli altri redditi, posseduti da soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili e i quadri per gli amministratori di condominio e il fascicolo 3 riguarda i quadri per dichiarare i redditi di professionisti e imprenditori.

LA CARTELLA. La dichiarazione dei redditi delle persone fisiche deve essere presentata in forma unifica-

Modalità di presentazione	Contribuenti che non svolgono attività professionali o di impresa abituali	Contribuenti tenuti nel 2001 alla presentazione di almeno una dichiarazione periodica Iva, o alla presentazione nel 2001 della dichiarazione dei sostituti di imposta
	Consegna del modello a: Banche o uffici postali, uffici locali dell'Agenzia delle Entrate abilitati o intermediari abilitati Trasmissione telematica diretta, tramite servizio Internet	Obbligo di presentazione della dichiarazione in forma telematica, tramite il servizio Internet o il servizio Entratel, direttamente o tramite un intermediario abilitato.
Termini di presentazione	Entro il 31 luglio 2001	Entro il 31 ottobre 2001
Versamenti	Entro il 31 giugno 2001 senza alcuna maggiorazione. Dal 1° giugno al 30 luglio 2001 con la maggiorazione dello 0,40%	

ta, cioè insieme alle altre dichiarazioni annuali (Iva, Irap, sostituti di imposta). Questo però solo quando il contribuente è obbligato alla presentazione di almeno due o tre delle seguenti dichiarazioni: redditi, Iva, Irap.

In caso contrario le dichiarazioni vengono presentate autonomamente. Non ci sono differenze per quanto riguarda la

modulistica da usare. Alcune novità riguardano però le modalità di presentazione.

Infatti nel 2001, sia per le dichiarazioni unificate che per quelle autonome, accanto alla possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi alla banca e alla posta o di trasmetterla direttamente a mezzo Internet, è stato introdotto l'obbligo per alcuni contribuenti di spedire la dichiarazione telematicamente.

Sono obbligati alla trasmissione telematica: i soggetti che nel corso del 2000 hanno presentato almeno una dichiarazione periodica Iva; i soggetti che devono presentare nel 2001 la dichiarazione dei sostituti di imposta.

TUTTE LE MODALITÀ. Il modello unico deve essere presentato tramite banca o a mezzo posta entro il 31 luglio 2001. La presentazione telematica deve avvenire invece entro e non oltre il 31 ottobre 2001. Il pagamento delle imposte dovute risultanti dalla dichiarazione deve essere effettuato entro il 20 giugno 2001, con maggiorazione.

Dal 1° giugno al 20 luglio si può pagare aggiungendo una maggiorazione dello 0,4 per

cento a titolo di interesse.

Anche quest'anno è possibile pagare a rate, applicando alle singole rate un interesse del 10 per cento annuo. Il versamento rateale è possibile sia per la prima rata versata entro il 20 giugno, sia se questa viene versata entro il 20 luglio. In questo secondo caso l'interesse deve essere calcolato sull'importo già maggiorato. L'ultima rata deve essere versata entro il mese di novembre.

Nel caso di versamento rateale le rate devono essere versate alla fine di ogni mese se il contribuente ha la partita Iva, entro il 16 di ciascun mese se il contribuente ha la partita Iva.

Tutti i versamenti effettuati utilizzando il modello F24. Per la compilazione di questo modello occorre ricordare in particolare che l'importo minimo da versare per ogni tributo è di duemila lire e che nel caso di rateazione l'importo degli interessi deve essere indicato separatamente.

Invece, in caso di versamento entro il termine più lungo del 20 luglio l'importo della maggiorazione deve essere indicato insieme all'imposta.

È una primavera di fuoco negli studi dei commercialisti

Con la primavera avanzata, per il commercialista arriva anche il periodo delle dichiarazioni e ogni anno, nonostante le promesse, la buona volontà e lo Statuto del Contribuente, ci si ritrova a dover gestire la crisi. Si guarda al passato, certamente si ricordano dichiarazioni che furono definite «lunari», piene di dati e indicazioni che il contribuente avrà letto a cariche di documentazione allegata che a volte costringeva ad acrobazie la capienza standard e limitata delle buste. Oppure si vede la mancanza di modulari, le dichiarazioni stampate su modulo continuo con il rischio dell'inceppamento della carta. E ancora la concomitanza delle date di versamento e di consegna. L'errore era in agguato anche al momento della spedizione, perché la dichiarazione doveva essere spedita all'ufficio delle imposte competente in relazione al domicilio del contribuente, e, all'ultimo minuto, la svista poteva essere fatale. C'erano poi le estenuanti code per la consegna che, negli ultimi giorni, diventavano oggetto di articoli sui giornali e di eloquenti fotografie.

Oggi le cose sono molto cambiate e sicuramente migliorate. L'introduzione della spedizione delle dichiarazioni telematiche ha reso tutto il lavoro più pulito. Niente più allegati: tutta la documentazione è al contribuente: niente caccia alla modulari: la dichiarazione cartacea che rimane al contribuente e al commercialista viene solita stampata con le stampanti laser su carta bianca comune; nessuna coda e selvo alcuni giorni si punta - solo in fase di primo avvio - scarso intasamento delle linee dedicate alla spedizione attraverso la rete Entratel. Anche l'amministrazione finanziaria ha avuto molti vantaggi dall'introduzione della telematica. Infatti l'am-

ministrazione entro il 31 ottobre di ogni anno, salvo proroghe, si trova i dati delle dichiarazioni sui propri computer, pronti per essere elaborati. Gli errori vengono evitati al momento della spedizione del file telematico, scartato dal sistema se non risulta conforme ai tracciati ministeriali.

Se questo è tutto vero, perché ancora oggi per i commercialisti questo è un periodo che è vissuto come una faticosa apnea? Purtroppo, nonostante l'esistenza di leggi che stabiliscono i termini entro i quali i modelli di dichiarazione devono essere pubblicati, nei fatti tali termini non vengono rispettati, o, dopo la pubblicazione, vengono introdotte continue correzioni. Per le dichiarazioni telematiche, poi, non è sufficiente la pubblicazione di modelli e istruzioni, ma è indispensabile la predisposizione del software da parte dell'amministrazione finanziaria, perché solo con tale strumento le software house potranno fornire ai commercialisti lo strumento necessario per predisporre le dichiarazioni, cioè il software applicativo. Inoltre, l'introduzione di nuovi strumenti di controllo quali gli studi di settore, rende la disponibilità del software ancor più urgente per il contribuente soggetto agli studi, che deve sapere se il proprio reddito e volume d'affari sono adeguati o se deve adeguarli ai minimi degli studi di settore. Da qui le proteste e le tensioni dei commercialisti verso le software house e di queste verso l'amministrazione finanziaria.

Ciò che ha migliorato il lavoro del commercialista si rivela come fonte di tensioni e disagi. La speranza che gli interessi e il lavoro di tutti vengano rispettati è ciò che consente, nonostante tutto, di compiere da bravi subacquei il proprio lavoro a apnea.

Qualche novità per il reddito da prima casa

Poche novità quest'anno, quella che interessa la gran parte dei contribuenti riguarda la prima casa. Infatti, il reddito derivante dall'abitazione principale è ora esente. Irpef. Limitiamoci all'annunciazione: la Finanziaria 2001, già in effetti dall'anno scorso, ha previsto che alla formazione del reddito complessivo concorrono il reddito dell'abitazione principale e quello delle relative pertinenze, si deduce dal reddito complessivo un importo pari al reddito dell'abitazione principale e delle stesse pertinenze, per il periodo durante il quale i beni sono stati destinati a abitazione principale. E ora spieghiamo: per pertinenze si intendono gli immobili classificati o classificabili in categorie diverse dall'abitazione (per esempio: box, posti auto), destinati ed effettivamente utilizzati in modo durevole al servizio dell'abitazione stessa. È opportuno ricordare che per abitazione principa-

le si intende quella nel quale il contribuente che la possiede o i suoi familiari dimorano abitualmente.

Tra le altre novità alcune nuove spese che danno diritto alla detrazione del 36 per cento. Tra queste, le spese sanitarie relative a particolari patologie che consentono l'esenzione dalla spesa sanitaria pubblica possono essere portate in detrazione anche da parte dei contribuenti che le abbiano sostenute per familiari a carico. Questo per la parte di detrazione che non trova capienza nell'imposta dovuta dagli stessi. L'importo massimo delle spese detraibili può superare i 12 milioni. Altra novità riguarda i cani guida dei ciechi per i quali è prevista la detrazione della spesa per l'acquisto. L'intero importo speso è detraibile, limitatamente però a un solo cane, e questo importo può essere recuperato in quattro tranches annuali.

Per la Chiesa Valdese il mondo non si divide in valdesi e non valdesi.



CHIESA EVANGELICA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE.

PER OGNI INFORMAZIONE:
DIPLOMA VALDESE
UFFICIO OTTO PER MILLE
VIA FIRENZE 38
00187 ROMA
TEL. 06/4786330
E-MAIL:
otto@chiesavalde.it
SITO INTERNET:
www.chiesavalde.it

SE SCEGLI DI DARE L'OTTO PER MILLE DEL REDDITO IRPEF ALLA CHIESA VALDESE HAI LA CERTEZZA CHE VERRÀ INVESTITO IN OSPEDALI, SCUOLE, CASE PER ANZIANI, IN ATTIVITÀ E CENTRI CULTURALI. NON UNA LIRA VERRÀ UTILIZZATA PER LA COSTRUZIONE DI CHIESE O PER LE SPESE DI CULTO. PERCHÉ L'OTTO PER MILLE VERSATO DAI CITTADINI DEVE TORNARE AI CITTADINI, SOPRATTUTTO A CHI NE HA PIÙ BISOGNO SENZA DISCRIMINAZIONI DI SORTA. TU PUOI ESSERE LAICO, CATTOLICO, EBREO, MUSSULMANO O VALDESE: PER LA CHIESA VALDESE È LA STESSA COSA.

DO L'OTTO PER MILLE ALLA CHIESA VALDESE PERCHÉ NON SONO VALDESE.



San Foca, accoglienza profughi.



Roma, assistenza anziani.



Piemonte, emergenza alluvione.



Gubbio, sostegno giovani in difficoltà.



Italia, ristrutturazione chiesa.



Italia, sostegno ai sacerdoti.

Kenya, microcredito.

La tua firma
per l'Otto per mille

alla Chiesa cattolica ha aiutato **Fra Biagio**

■ dare una casa ai **poveri di Palermo**,
ma non si è fermata qui. È arrivata **anche** tra i profughi, gli anziani soli,
gli alluvionati, le famiglie, i giovani in difficoltà,

nelle carceri, nelle parrocchie, ai sacerdoti.

In un viaggio di speranza di oltre 6000 interventi,

in Italia e nei paesi più poveri del mondo. Seimila interventi

che portano anche il tuo nome.

Scegli di destinare l'Otto per mille
alla Chiesa cattolica.

Il tuo aiuto arriverà dove c'è bisogno di aiuto.



ICEBERG è lieta di ricordare ai lettori e alle lettrici che la bella idea dei giocatori del Treviso di dipingersi il volto di nero, ■ solidarietà con ■ compagno africano perseguitato dai razzisti, ■■ proposta qualche mese fa da Massimo Gramellini sul suo Buongiorno. Vedete? Le idee camminano sempre!

La schiuma di un'onda sul mare; in basso La grande onda di Hokusai. Qui sotto il fisico americano Sidney Partlovitz, autore di *Universal Foam*, il saggio che arriva ora in Italia, edito da Garzanti, con il titolo *La teoria del coppinging*

confini della Libia. Anni spesi scoprendo città, la pista di Alessandro Magno, l'oasi ■ Zerzura (quella che nel film *Il paziente inglese* veniva inseguita, ■ un mito, dal protagonista) che noi abbiamo trovato nel '92: c'è il professor Damiano, senza patente d'animo, senza intristirsi sulle incognite del budget.



Scopri chi è il corriere espresso garantito* più veloce d'Europa... se ti riesce.

Secondo quanto riportato da un'indagine indipendente*, nessuno è più veloce di UPS. Non c'è da stupirsi. Grazie ai servizi UPS Express 10.30 e UPS Express Plus 8.30, siamo in grado di garantire** le consegne più rapide per tutta l'Europa. E in qualità di primo sistema europeo di consegne totalmente integrato, solo UPS può offrirti una gamma completa di opzioni di consegna con orari stabiliti, sia dietro l'angolo che in tutto il mondo. Quindi la prossima volta che dovrà essere il più presto possibile, ricorda che dovrà essere UPS.



E' cosa fatta.

Per ulteriori informazioni visita il nostro sito www.ups.com

*Indagine condotta da NIPO/Taylor Nelson Sofres Intersearch. **Contatta UPS per i dettagli sulla copertura del servizio con consegna garantita e sulle condizioni.

800 877 877

DODICI «TONY» AL REGISTA-ATTORE PER IL MUSICAL «THE PRODUCERS» TRATTO DAL SUO FILM: SUPERATO IL RECORD DI «HELLO DOLLY»



GINGER ROGERS
■ '64 fu la prima interprete di «Hello, Dolly» che, tratto dalla commedia di Thornton Wilder «La sensale di matrimonio», vinse 10 Tony Award.



BARBRA STREISAND
Nel 1969 protagonista del film «Hello, Dolly!» di Gene Kelly con Walter Matthau splendido partner; vinse tre premi Oscar



LORETTA GOGGI
E' stata con ■■■■■ Dolly per due stagioni nella versione italiana, con la regia di Saverio Marconi e la compagnia della Rancia



L'attore ha finanziato la produzione, dieci milioni ■■■ dollari, raccogliendo fondi fra le pensionate di New York. Proprio come fanno i protagonisti del suo spettacolo che si ■■■ rivelando un enorme successo

David Sullivan, chiamato sul palco a ritirare un Tony per «The Producers». Poco dopo è tornato sul palco ■■■ Brooks, chiamato a ritirare un altro premio. ■■■ ogni altro ■■■ avesse vinto - ha concesso - Ma «The Producers» ■■■ fenomeno ■■■ chiediamo scusa.

Un trionfo così ampiamente previsto che i due protagonisti dello show, Nathan Lane e Matthew Broderick, nei ruoli che nel film originale erano stati rispettivamente di Zero Mostel e di Gene Wilder, hanno fatto da presentatori anche ■■■ entrambi avevano una nomination. «The Producers» sono i «Sopranos» della commedia musicale - ha detto Broderick scherzando -. Potrei far fuori qualcuno. Tra i due attori, alla fine, ha vinto Lane, che per ritirare il suo premio ha insistito per ■■■ sul palco Broderick. «Accetto questo ■■■ in nome di tutti e due - ha detto -. Senza Matthew ■■■ nessuno».

Da «My Fair Lady» a «Cabaret» passando per «West Side Story», tutti vincitori di Oscar, Hollywood ha preso spesso in prestito da Broadway. Il passaggio inverso, dal cinema al teatro, è più insolito e raramente ha prodotto dei successi. ■■■ dopo «Ragtime» e «The Full Monty» è arrivato «The Producers» e i produttori di teatro, adesso, sono tutti impegnati a esplorare la possibilità di trasformare per il palcoscenico ■■■ film. Tra questi c'è anche Brooks, ■■■ dopo il trionfo di «The Producers» ha annunciato che intende portare a teatro un altro dei suoi successi cinematografici, «Young Frankenstein».

MEL BROOKS

Per favore ringraziate le vecchiette

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Il teatro, si sa, gode di meno popolarità di cinema e televisione e questo si riflette nei Tony Awards, gli Oscar del palcoscenico. Ma quest'anno è stato diverso, c'era in concorso «The Producers», il musical messo in piedi da Mel Brooks tratto dal suo stesso film del ■■■ uscito in Italia con il titolo «Per favore non toccate le vecchiette». Uno show che continua a mietere record ■■■ incassi ■■■ al quale è stato attribuito il merito di ■■■ risollevato le sorti ■■■ Broadway. ■■■ produzioni sono accusate spesso di ripetitività e di stanchezza. Quando è arrivato il momento ■■■ premiazione, avvenuta domenica sera a Radio City Music Hall, lo show ha dunque registrato indici di ascolto inaspettatamente elevati. E ha offerto a milioni di telespettatori quello ■■■ tutti in qualche modo si aspettavano: un vero e proprio

trionfo per «The Producers», che con 12 Tony ha battuto il record ■■■ 10 stabilito ■■■ «Hello Dolly» nel lontano 1964. Altra cosa divertente è il fatto che per realizzare «Producers» Mel Brooks ha raccolto i finanziamenti fra i risparmi delle pensionate ■■■ New York esattamente come succedeva, ■■■ succede, in «Per favore non toccate le vecchiette». Il musical di Mel Brooks ha vinto per le recitazioni, la coreografia, la regia, i costumi, tutto. Ma la cerimonia è stata soprattutto un momento di trionfo personale per il settantacinquenne Mel Brooks, che si è portato via tre Tony come produttore, sceneggiatore ■■■ compositore. E che, armato di ■■■ baffetti, ha esclamato: «Voglio ringraziare Hitler per ■■■ 1935 diventando sul palcoscenico». Il regista e produttore ebreo ■■■ riferiva naturalmente alla trama di «The Producers», la storia di un gruppo di produttori di

teatro che decidono di mettere in piedi un musical dedicato appunto a Hitler con il disegno di generare un sicuro flop e di impossessarsi dei soldi delle attese finanziatrici. La vera produzione teatrale di «The Producers» è costata la bellezza ■■■ dieci milioni di dollari, ■■■ sta rivelando un successo senza precedenti. Solo nel primo giorno di apertura del botteghino ha realizzato incassi per tre milioni ■■■ dollari e a ■■■ paio ■■■ mesi dal debutto i biglietti sono introvabili. Lo show ■■■ arrivato inoltre ■■■ conclusioni di un anno teatrale che ha visto molti altri ■■■ critica e di pubblico e questo ha portato numerosi osservatori a parlare di revival di Broadway. Show come «The Full Monty», «Proof», come «A Class Act», «Follies», ritrovatisi tutti domenica ■■■ a competere con «The Producers» nella corsa ai Tony. E che, per lo più, sono rimasti a bocca asciutta. «Ci deve essere un errore», ha detto

Il circuito «Italia 7 Gold» trasmette con due simboli, contro l'ex Tmc

Attenti al marchio: le televisioni litigano per il numero «sette»

Simonetta Robiony
ROMA

Si può comprare un numero? Ovvero si possono vantare diritti pregressi su quelle meravigliose cifre arabe con cui l'occidente, da secoli, esegue le sue operazioni di conteggio? Se il numero sta in un marchio, se si tratta di una cifra identificativa, soprattutto se la questione riguarda il mondo della tv strettamente imparentato con quello della pubblicità, pare proprio che un ■■■ possa trasformarsi ■■■ una questione legale, con tanto ■■■ padroni in lotta tra loro. E' quanto sta succedendo tra Italia 7 Gold e la ex TMC prossima a diventare la 7 quando, finalmente, il 24 giugno, comincerà a trasmettere.

Italia 7 Gold è un circuito che riunisce in syndication tv locali di Lombardia, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna. Bene, qualche giorno fa, prima ancora che la nuova programma-

zione di Gioielli cominciasse ad esistere, ha diffidato l'ex TMC dall'usare il marchio La 7, marchio prescelto dal gruppo dirigente dopo lunghi pensamenti perché, sul telecomando viene subito dopo i sei famosi tasti che, per tradizione, indicano i tre canali della Rai e i tre di Mediaset. La ragione, ha spiegato Giorgio Tacchini, presidente di Italia 7 Gold, più che il numero, infatti, è il tasto: «E' il primo dopo il duplice - ha detto, quindi - non ci vogliamo rinunciare».

Non solo. Ma dopo la sentenza del consiglio di stato che ha riconosciuto la legittimità dei nuovi proprietari della ■■■ TMC, Italia 7 Gold ha anche aggiunto al ■■■ marchio storico un nuovo marchio che compare sui ■■■ programmi nell'angolo sinistro del teleschermo, un marchio che recita: «La sette», in lettere, e subito sotto La 7, in cifre, tanto per non sbagliarsi. Per di più, ■■■ l'aiuto dell'avvocato Bonomo,

«Il nostro tasto è il primo dopo Rai e Mediaset: non vogliamo rinunciare»

uno degli avvocati illustri della Fininvest, preannuncia azioni legali contro l'ex TMC qualora persistesse nella volontà di utilizzare indebitamente il numero 7 come identificativo dei suoi programmi, con evidente attività concorrenziale e usurpatrice, così recita la diffida. ■■■ parte della ex TMC, per ora, regna il silenzio: nessuno ha ancora risposto alla lettera di Italia 7 Gold. «Non è parso opportuno, al momento, intervenire nella questione», dichiara il capoufficio stampa Bettli Soldati.



Un'immagine tratta da un programma di ieri: sul video si vedono i due marchi, uno alla sinistra e uno alla destra del teleschermo, «La Sette» e «Tv 7 Gold».

Gold sia stata Mediaset che la rifornisce abbondantemente programmi fin da quando è nata, come Italia 7 e basta, una ventina d'anni fa, sotto l'ala protettrice di Berlusconi ante-legge Memmi e ante-

scusa in campo nella politica. Ma questi sono sospetti impossibili da provare, anche perché da tempo, ormai, Italia 7 ■■■ diventata un circuito indipendente. Anzi, dal gennaio del duemila, dopo una ■■■ione intestina che ha portato altrove le tv locali del centro-sud, Italia 7 del nord ha dovuto aggiungersi al suo nome Gold per distinguersi dalla sorella meridionale che hanno invece scelto di far seguire, allo stesso Gold, il nome Europa. Insomma i 7 dell'universo tv ■■■ erano già diventati due.

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

LA CAROVANA DEI MORMONI
TMC, venerdì 8 giugno, ore 10,05
Produzione: Stati Uniti 1950
Regia: John Ford; soggetto e sceneggiatura: Frank S. Nugent, Patrick Ford; interpreti: Ben Johnson, Henry Caray Jr., Joanne Dru, Ward Bond, Charles Kemper

UNO dei primi grandi western elegiaci di John Ford: un film con poca azione, lunghe sequenze descrittive, personaggi e luoghi tratteggiati e descritti con affetto ■■■ comprensione, uno sguardo attento alle piccole cose, ai fatti quotidiani, alla vita di gruppo. «La carovana dei mormoni» è innanzitutto un poema della forza d'animo, del coraggio individuale e collettivo, di una religiosità diffusa e contenuta, in cui le vicende, anche drammatiche, di una comunità si fondono e si annullano nella contemplazione dell'esistenza così com'è, senza inutili fronzoli o fastidiose drammatizzazioni.

Il film descrive semplicemente, con uno stile piano e privo di sottolineature formali, il lungo ■■■aggio di un gruppo di mormoni alla ricerca di una località in cui insediarsi e vivere. Capagigato ■■■ Elder Wiggs, con al fianco il giovane Travis Blue, il convoglio si inoltra in territori inhospitali e aspri, ma con la speranza e la fiducia nel cuore. Tutto procederebbe in pace e in latenza se non fosse per Shilon Clegg, un criminale psicopatico, che giunge inaspettato ■■■ la sua banda e provoca non pochi guai. Ma Travis organizza la difesa e sconfigge i banditi, riconducendo il ■■■og ■■■ alla terra promessa.

John Ford segue questo viaggio incerto con la sua macchina da presa come fosse un cronista, soffermandosi sugli episodi più interessanti, ma anche più normali, quasi banali. E in questo stare accanto ai suoi personaggi, ce ne mostra la grandezza e il coraggio senza parer, quasi che la ■■■ interiore che li sostiene fosse nient'altro che il solo modo di essere e di vivere degli uomini giusti. Guardare a questo modo con grande delicatezza e un pizzico di ■■■ per un mondo ■■■ non c'è più è la cifra stilistica di un film che tra i capolavori del grande regista

Magnifici 4 italiani

CON un incasso miliardario buono, ma che non si può paragonare ■■■ quello raggiunto al ■■■ fine di maggio negli Stati Uniti - nel weekend del memorial day - il kolossal bellico «Pearl Harbor» ha strappato a «La Mummia - Il ritorno» ■■■ primo posto nella graduatoria dei film più visti nello scorso fine settimana (negli Stati Uniti nel primo weekend di programmazione «Pearl Harbor» aveva incassato 150 miliardi di lire). L'exploit di questo film, che rievoca anche attraverso una storia d'amore l'attacco navale giapponese che determinò nel 1941 l'entrata in guerra degli americani nel secondo conflitto mondiale, ha fatto retrocedere di un posto sia «La Mummia - Il ritorno» sia «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, che nella graduatoria ■■■ complessiva stagionale ha superato i 10 miliardi d'incasso. Rimangono comunque quattro i titoli italiani che in questo avvio della stagione cinematografica estiva figurano tra i dieci «più visti». Da notare la ■■■ entry» di «Se fossi in te».

I CAMPIONI DEL

- ① Pearl Harbor di M. Bay (Usa) L. 4.469.622.000
 - ② La mummia - Il ritorno di S. Sommers (Usa) L. 761.097.000
 - ③ La stanza del figlio di N. Moretti (Ita) L. 589.072.000
 - ④ American Psycho di M. Harron (Usa) L. 321.570.000
 - ⑤ Il corvo ■■■ Salvation ■■■ 8. Malluri (Usa) L. 287.273.000
 - ⑥ Il mestiere delle ■■■ di E. Olmi (Ita) L. 268.738.000
 - ⑦ Pokémon di K. Yuyama e M. Haigney (Gia-Usa) L. 265.941.000
 - ⑧ Le fate ignoranti di F. Ozpetek (Ita) L. 216.505.000
 - ⑨ Se fossi in te di G. Manfredonia (Ita) L. 188.960.000
 - ⑩ Amori ■■■ tradimenti ■■■ P. Chelsom (Usa) L. 169.258.000
- Gli incassi sono rilevati da CineTel, in ■■■ città, ed equivalgono ■■■ 75% del mercato italiano.

Turista ■ Palazzo dei Normanni e cena ■ Mondello

A Palermo Sly Stallone fa l'angelo vendicatore

PALERMO

Nel cuore della vecchia Palermo araba, tra il numero 43 di viale della Pace e piazza della Spasimo, dove sono parcheggiate le roulotte degli attori, Sylvester Stallone passeggia scortato dai gorilla, ■■■ una pausa e l'altra ■■■ film di Martin ■■■ «La vendetta dell'Angelo», il vico ■■■ centro storico ancora ferito dalle bombe della Seconda guerra mondiale, attende ■■■ cinquant'anni ■■■ essere ricostruito. Leggermente abbronzato, dimagrito rispetto ai suoi ultimi film, Stallone ha pranzato insieme con il padre, il fratello, Naouf Bova, Madeleine Stowe, e due ragazze, in un ristorante di proprietà di Miriam Cascino, proprio di

fronte alla Chiesa sconsacrata dello Spasimo. Del menu, tipicamente siciliano, Stallone ha apprezzato la pasta, torchetti al ragù di tonno fresco ■■■ basilico e mentuccia. Ha proseguito con un filetto ■■■ sogliola alle mandorle tostate con salsa di cedro al burro fuso con contorno di patate al vapore e zuccine trifolate ed ha concluso il pranzo con una crostata alle fragole. Il tutto innaffiato da un ottimo Rosso dell'Etna. Niente gelato, ■■■ un gran cesto di frutta che s'è portato nella roulotte: arance e ananas. Nella pausa serale, Stallone ha visitato il mercato delle Pulci, il Duomo di Monreale. Per cena, il ristorante preferito l'ha trovato a Mondello.

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA 49

000 LIRE

RYANAIR

LA VOLI PIÙ ECONOMICI

199.114.114

Il castello di Rinco



Comune di Montiglio, Asti
In appartamenti per tutte le famiglie

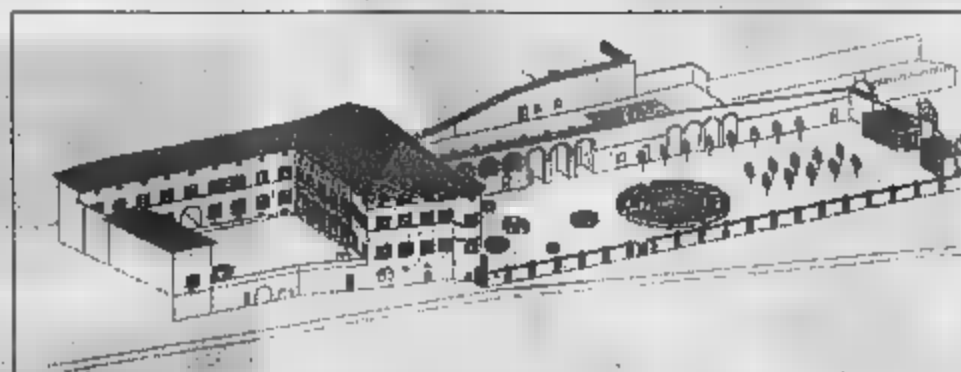
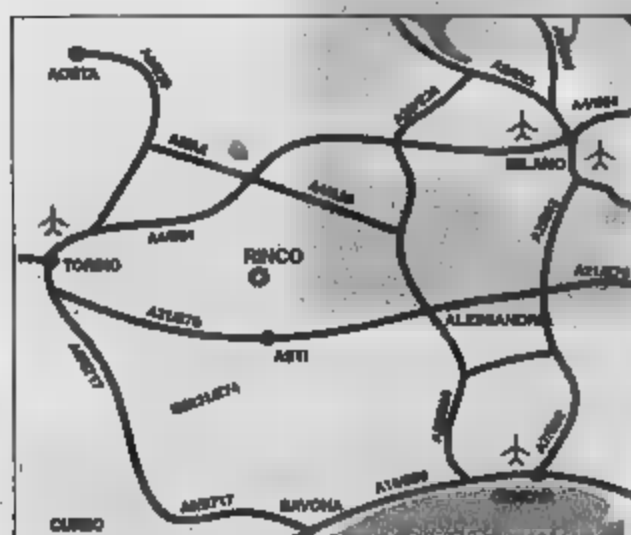


In ■■ suggestivo borgo con fortezza duecentesca e torre del Mille è in corso un progetto di restauro di ■■ Castello con giardino all'italiana del '600 in condizioni originali. Il Castello suddiviso in 16 appartamenti adatti sia per vacanze che come residenza permanente è sito ■■ un cucuzzolo del basso Monferrato, gode di ■■ panorama collinare intatto e di una vista che abbraccia l'intero arco delle Alpi, ■■ sorge al centro di ■■ regione ricca di Castelli, monumenti e reperti di archeologia romana, ■■ con ■■ tradizione gastronomica ed enologica rinomata con grande varietà di vini DOC ■■ DOGC, enoteche e ristoranti tipici.

Da maggio a dicembre sono in programma eventi enogastronomici, feste patronali e religiose, rievocazioni storiche, eventi culturali, mostra mercato del tartufo, fiere e mercati, gare ed eventi sportivi, manifestazioni di Natale con mostre di presepi artigianali ■■ viventi. Un nuovo campo di Golf a 9 buche è in progetto negli immediati dintorni. Obiettivo dell'intervento di restauro è la valorizzazione reciproca di passato e presente con ■■ conservazione intelligente, senza contraffazioni stilistiche, ■■ nel rispetto dei vincoli della Soprintendenza ai Monumenti. Le attrezzature comuni comprendono oltre al giardino all'italiana aree verdi, private, ■■ orto-frutteto, piscina ■■ solarium, locale informatico, tv satellitare, tavernetta, gioco bimbi, lavanderia ■■ gettoni, cantina, posti auto. Le metrature disponibili variano da mq. 50 a mq. 220. Sono già visibili alcuni alloggi completi di tutte le dotazioni e progettati nel rispetto di quell'antica cultura che intende equilibrio ■■ armonia con la natura, per migliorare ed esaltare la qualità della vita. Trattative riservate.



Come arrivarci



Personale in loco

nei giorni 9-10-16-17-30 Giugno
dalle ore 10.30/12.30 - 14.30/17



Via Piffetti, 40 - 10143 Torino
Tel. 011.4379105 - 335.8258219
Fax 011.4734685
www.emmedueimmobiliare.it



GIOVEDÌ 7 GIUGNO TUTTI A SANT'ANNA DI VINADIO A VEDERE IL GIRO.

**SANT'ANNA DI VINADIO.
LA PIU' AMATA
DAGLI SCALATORI.**



Giovedì 7 Giugno il Giro d'Italia fa tappa a Sant'Anna di Vinadio. Una tappa decisiva per la maglia rosa, quella che arriva lassù al Santuario: 1160 metri di dislivello da Vinadio, 36 tornanti, una pendenza media del 7,5% con punte del 12,5%. Una pura tappa di montagna, non a caso: proprio a Sant'Anna di Vinadio nasce l'acqua minerale famosa per la sua purezza, con la sorgente a 1503 metri, zero nitrati (quindi zero inquinamento organico), 3,2 gradi di durezza, 39 milligrammi di residuo fisso. Per questo Sant'Anna di Vinadio è indicata per l'alimentazione dei neonati. Ed è la più amata dagli scalatori.



Santuario di Sant'Anna di Vinadio (2033 s.l.m.)

Per maggiori informazioni sulla 18ª tappa del Giro d'Italia vai su:

www.santanna.it

oppure scrivi a questo indirizzo: **info@santanna.it**



NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

1.6 E 1.8
BENZINA
A FASATURA
VARIABILE
VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura e di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione tra prestazioni e consumi.
1.6 VVT-i 16v ♦ 110 CV ♦ 17,5 km/lt.
1.8 VVT-i 16v ♦ 130 CV ♦ 16,6 km/lt.

versione berlina-consumi ciclo extraurbano

2.0
TURBODIESEL
COMMON RAIL
D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail il motore è potente ed elastico con consumi contenuti e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.
2.0 D4-D ♦ 110 CV ♦ 20,8 km/lt.

versione berlina-consumi ciclo extraurbano

5 ANNI
DI GARANZIA
O FINO A
160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia, risultato della qualità superiore Toyota. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

TUTTO DI SERIE

SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

- ♦ Airbag lato guida e passeggero e Airbag laterali
- ABS a 4 sensori e 4 canali
- ripartitore elettronico della forza frenante (EBD)
- ♦ 4 freni a disco (anteriori autoventilati)
- ♦ Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline
- ♦ Computer di bordo
- display multifunzione
- ♦ Sistema audio con lettore cassette
- funzione RDS, 6 altoparlanti
- comandi audio al volante
- ♦ Retrovisori elettrici riscaldabili
- ♦ Volante in pelle
- ♦ 4 alzacristalli elettrici
- ♦ Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

VIENI A PROVARLA SABATO 9 E DOMENICA 10.



www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

OGGI
8,30 Tmc2 Sport Flash Tmc2
11,00 Ciclismo, Si gira Rai Tre
12,30 Tmc Sport Tmc
16,40 Speciale Giro d'Italia Rai Tre
17,00 Processo alla tappa Rai Tre

18,40 Sportsera Rai Due
20,00 T-Giro, rubrica Rai Tre
20,10 Tmc Sport Tmc
00,20 Giro Notte Rai Tre
00,35 Studio sport Italia 1

Cassano patente, 17000000

BARI. Ancora lui. Non rinuncia a guidare più avendo la patente: Antonio Cassano (foto), che meno di un mese fa aveva subito una multa salata perché guidava la sua vettura con il solo foglio rosa, questa volta è stato bloccato dai carabinieri alla guida di una Vespa 125. I quali hanno constatato che il talento del Bari non ha mai conseguito il patentino A. Moto sequestrata e altra maxi-multa.

Cambiano gli scenari, il club bianconero getta le basi per la

LIPPI E PIPPO

Ecco la verità sulla Juve

Fabio Vergano
TORINO

Ci sono sogni che si ripetono due volte. A beneficiare di questo onirico bis è Filippo Inzaghi. La prima volta coronò le sue aspirazioni di attaccante in carriera nell'estate del 1997 quando era in Bretagna con la Nazionale e seppe di essere stato ingaggiato dalla Juventus. «E' sempre stato il sogno della mia vita indossare quella maglia», disse. Maggio 2001. Pippo cancella il passato e si tuffa nel futuro: «Indossare la maglia del Milan è il sogno che si coronava». C'è un po' di confusione, forse la memoria gli ha fatto cilecca. La verità è che Inzaghi è che sa cogliere l'attimo con la stessa rapidità con cui ruba il tempo al difensore avversario.



Domani c'è l'incontro con i dirigenti del Milan Inzaghi valutato 80 miliardi Al suo posto Vieri o Kezman

Primo contatto con Marcello a fine 2000, dopo il 6 maggio la decisione di dare una svolta Intanto Del Piero sposa Sonia

Finisce l'amore nello stesso istante in cui alla Juventus si parla di fiori d'arancio. Lo sposo questione è Alessandro Del Piero che a settembre porterà all'altare la sua Sonia. Per la fidanzata aprirà una boutique nel centro di Torino, a pochi passi dalla lussuosa casa di piazza Castello che Inzaghi di lasciare per trasferirsi a Milano. Infatti, l'avventura bianconera dell'attaccante si concluderà il 17 giugno. Domani durante la riunione di Lega, Moggi e Galliani parleranno del passaggio di SuperPippo al Milan. L'affare è certo, le due società devono trovare l'accordo sulla valutazione del centravanti.

La Juve chiede 10 miliardi, il Milan non va oltre i 70. Deciderà Berlusconi. Raggiungeranno un'intesa? Certo che sì, considerati i buoni rapporti fra i due club. Inzaghi firmerà un contratto di cinque anni, l'ingaggio sarà di 8 miliardi netti a stagione. Il doppio di Shevchenko e questo potrebbe creare qualche problema ai dirigenti rossoneri. Nella trattativa c'è anche l'impegno del Milan a non interferire nell'affare Thuram che a questo punto sarà uno dei pilastri attorno a cui costruire la nuova Juve. Anche se gli ultimi spifferi tistici dicono che Moggi rinuncerebbe al difensore per avere Buffon, dal momento che il problema del portiere viene considera-

to prioritario. Chi sostituirà Inzaghi? Il numero uno della lista Christian Vieri ma convincere Moratti sta diventando un'impresa titanica. La seconda scelta è lo jugoslavo Mateja Kezman, attaccante di 22 anni del Psv Eindhoven, assistito da Alessandro Moggi.

Tante ipotesi per una squadra che, com'è ormai noto, sarà guidata da Marcello Lippi. Non ci sono conferme da entrambe le parti, ma neppure smentite. Lippi ha raggiunto un primo accordo con il club bianconero alla fine del 2000. Durante una vacanza di fine anno al Sestriere, Moggi è riuscito a ricucire i rapporti fra Marcello e Giraud interrotti dopo le dimissioni dell'allenatore il 7 febbraio del 1999. Umiliata dall'eliminazione dalla Champions League la Juve voleva svoltare e aveva subito individuato nel tecnico che a Torino ha vinto tutto l'uomo adatto. Poi la squadra riprese, le azioni di Ancelotti sono risalite e pareva che tutto fosse destinato a rientrare, tant'è che a Carlozzini venne offerto un contratto annuale con opzione per quello successivo. Dopo il pareggio con la Roma, si è deciso il ribaltone, anche se c'è stata l'opposizione di Umberto Agnelli, che soltanto in un secondo tempo si è convinto che puntare su Lippi era la scelta migliore per il rilancio.

Il tecnico viareggino, già parola con la Juve, quindi rifiutato prima il Parma, poi Lazio e Barcellona perché sapeva dove sarebbe stato il suo futuro. Cragnotti ha fatto pressing su di lui, i due si sono incontrati quattro volte senza arrivare all'accordo. Pur di allenare la Juve, Lippi ha accettato la riduzione dell'ingaggio: dai cinque miliardi dell'Inter ai quattro che percepirà dal primo luglio. In tutta la vicenda la situazione più paradossale è quella Ancelotti. Carletto ufficialmente nulla anche se non ha l'anello al dito e ha capito tutto. Mercoledì scorso, ovvero il giorno dopo che si è diffusa la voce del ritorno di Lippi, Umberto Agnelli ha seguito l'allenamento della squadra senza fornire ad Ancelotti nessuna rassicurazione.

E un altro piccolo indizio che per l'allenatore emiliano il tempo è scaduto arriva da come sono stati trattati i suoi collaboratori, Ciaschini e Vecchi. Il loro contratto non è stato rinnovato, a precisa richiesta hanno avuto come risposta «se ne riparla a fine campionato». Infine ieri a Torino c'era Davide Lippi, figlio del tecnico e collaboratore di Alessandro Moggi. Dicono che cercasse casa per papà: non è venuto a affittare un appartamento per le vacanze.

Marcello Lippi. Il tecnico viareggino diede le dimissioni dalla Juve il 7 febbraio del 1999. Passato all'Inter, ha lasciato la panchina nerazzurra dopo la prima giornata del campionato 2000-2001. Ha rifiutato le offerte di Parma, Lazio e Barcellona. A sinistra l'attaccante jugoslavo Mateja Kezman del Psv Eindhoven.

E per l'Inter del futuro un tornante dal Congo

MILANO

La visita di Cuper a Milano è saltata. Il nuovo tecnico dell'Inter ha rinviato l'incontro con Moratti a fine campionato, sul suo ingaggio non ci dovrebbero essere problemi.

E', almeno, quanto assicura la società che, nel frattempo, sta lavorando sul mercato su indicazione dello stesso Cuper. Per

prima cosa ha ripreso la trattativa col Valencia per Kily Gonzalez e segue anche il tornante congolese (ma con passaporto svizzero) Badile Lubamba, 25 anni, attualmente in forza al Lugano.

Per quanto riguarda il Parma è ormai rassegnato alla perdita di Thuram, destinato alla Juventus. Olivieri sta correndo ai ripari: nel frattempo ha chiesto

di bloccare Amoroso (anche lui in procinto di partire), ed ha chiesto come rinforzi o il veronese Laursen o l'argentino Yepes. Riguardo il reparto offensivo, come attaccante piace molto il brasiliano Geovani, che gioca in Grecia nel Panathinaikos. Il Barcellona, però, lo avrebbe già bloccato.

La squadra greca è nel mirino di un'altra società italiana, il

Bologna. Domani pomeriggio, infatti, i dirigenti rossoblu incontreranno i colleghi del Panathinaikos per trattare il centrocampista Karagounis.

La Roma, nel frattempo, ha scelto il portiere del futuro: è l'atletico Pelizzoli, valutato intorno ai 30 miliardi. Chi invece è sempre ricerca di sostituto all'altezza di chi ne andrà è la Fiorentina: ora che Toldo è pronto a emigrare in Spagna, i dirigenti viola sfogliano gli elenchi dei probabili sostituti: agli italiani Roma (Piacenza) e Sereni (Sampdoria) si è aggiunto negli ultimi giorni il nazionale colombiano Oscar Córdoba, attualmente in forza al Boca Juniors. non è solo il portiere il principale obiettivo del mercato viola che infatti sta trattando l'Empoli l'acquisto di Mark Bresciano mentre nel frattempo ha chiesto al Perugia le quotazioni del difensore Ze Maria. Pare definitivamente salata la trattativa col Paris Sg per avere l'attaccante Christian in cambio di Nuno Gomes. I francesi, infatti, lo avrebbero promesso ai turchi del Galatasaray per avere Jardel.

Infine, Atalanta molto attiva su più fronti: sta stringendo i tempi con la Samp per avere il difensore Sakic, con il Paris Sg per Algerino e con l'Inter per Brocchi. [n. sor.]

LA LETTERA IL PRESIDENTE DEL TORINO, TILLI ROMERO, RISPONDE A GRAMPELLINI SUL CASO-CAMOLESE

«Abbiate fiducia, è la strada giusta»

Martedì scorso, nella sua rubrica «Lingua del Toro», Massimo Gramellini aveva scritto una lettera aperta al presidente del Torino, Tili Romero, sul tema bollente della panchina granata, schierandosi apertamente a favore della piena fiducia a Camolese anche nella prossima stagione in A.

Oggi volentieri pubblichiamo la lettera di risposta di Gramellini inviata da Romero a La Stampa.

Tilli Romero

CARO Massimo, rispondo volentieri alla tua simpatica e garbata «Lettera Aperta» di martedì scorso, in primo luogo perché mi sembra un dovere di elementare educazione, poi perché sei un grande tifoso granata, in ultimo perché ti considero un prezioso e divertente amico. Nel cosiddetto caso Camolese, c'è, permettimi, qualcosa di grottesco: mi riferisco, non alle attuali e condivise esaltazioni del nostro allenatore, alle reazioni che accompa-

gnarono la sua scelta parte di Gramellini e del sottoscritto nell'ottobre scorso. Tutti, e sottolineo tutti, ci rovesciarono addosso ogni sorta di critica, ci accusarono degli avari perché attingemmo a risorse interviene senza interpellare autorevoli disoccupati, di essere degli incapaci prevenuti perché non ream prestigiosi strateghi della panchina ancora a nostro libro paga, e insomma, da parte degli addetti ai lavori non, ci fu un'insurrezione generale al grido: siete dei pazzi e dei visionari ad affidare il Torino a un giovane inesperto, immaturo, e neppure tanto collezionista di trofei a livello giovanile.

Adesso naturalmente c'è uno schieramento compatto di fautori della prima ora di quella scelta autunnale, ma questo non ci stupisce, semmai ci fa sorridere.

La premessa è finita e passo al nucleo del ragionamento: non ci sono, credimi caro Massimo, presunti casi-Bonomi che condizionerebbero la no-

stre scelte (ci riterresti davvero così meschini?), né impennate di autoritarismo per affermare la presenza del padrone: c'è soltanto e semplicemente, da un lato il nostro diritto di compiacerci della solitaria e lungimirante scelta che facemmo, e dall'altro il legittimo dovere di riflettere, senza emotività, sull'adeguatezza delle indubbie e grandi capacità di Camolese, e soprattutto sulla condivisione dei nostri programmi e progetti.

L'appuntamento per questo, diciamo, verifica, la fissammo fin dal 2000, per una data immediatamente successiva alla conclusione del campionato in corso. Fine del mistero, tutto il resto è chiacchiera.

E ora, come si conviene a una struttura logica di ragionamento, dopo premesse e nucleo, rimane la conclusione.

Il generoso e solvifico azionista di Torino Calcio, di cui finora ho condiviso ogni decisione, ha un solo obiettivo: dopo l'avvenuta e onerosa sal-

Giancarlo Camolese, l'allenatore del miracoloso granata che ha riportato il Toro in A inflando una serie incredibile di record. Ma ora la sua permanenza a Torino è in discussione.



Se i risultati non contano più

Massimo Gramellini

CARO Presidente, per amor di precisione, non è proprio vero che «tutti» la scelta di Camolese nell'ottobre scorso. La Lingua del Toro e tanti altri dissero che era molto meglio dei vari Spalletti e Sonetti che passava il convento. Nessuno poi pensava che il Toro sostituisca Camole-

se per un'impennata d'umore di Ciminelli.

Sono infatti mesi che il nostro «generoso e solvifico azionista» non sopporta il suo allenatore. Siete padronissimi di ritenere Siete padroni di ritenere Siete padroni di ritenere quel gioco brillante che con Camola ha latitato (come del resto gli allenatori precedenti) l'ultimo che ci ha fatto giocare da Toro - «ciò che pressing ossessivo a tutto campo - è stato Gigi Radice». Resta il fatto che con l'allontanamento di Camolese viene meno una regola accettata: che si fa carriera in base ai risultati, più che alle pubbliche relazioni.

Può essere una mossa lungimirante, e da tifoso granata lo auguro: in fondo anche Dello Rossi fece 72 punti in B con la Salernitana e non è diventato un mago delle panchine. Però, proprio perché sono un tifoso granata, l'idea di aprire un ciclo lungo con un allenatore giovane, torinese e torinista mi sembra in controtendenza con le leggi nevrotiche del Calcio e quindi molto bella, molto «nostra».

Sarà l'ultimo dei romantici, ma ci sono rimasti male. Tutto qua.

Kovacevic e Toldo per il regalo

TORINO. Dopo la gara di Salernitana, Camolese avrà un incontro con i patroni Ciminelli e conoscerà il proprio destino. Sono sempre più insistenti le voci che vogliono il Toro, in serie A, affidato a Camola. Il tecnico avrebbe già dato il suo assenso e l'unico nodo sarebbe il contratto che lega Camola alla Reggina ancora per un anno, ostacolo non insormontabile.

Mazzola, intanto, ha già bloccato il difensore nigeriano West (ma destano perplessità i suoi impegni con la Nazionale in Coppa d'Africa), il giovane attaccante uruguayano Franco, e tiene d'occhio Pirlò, Ventola e Kallou, tutti elementi che contano bene per averli tutti all'Inter.

Si cerca anche un bomber di peso: piace il vicentino Tomi e, in alternativa, lo juventino Kovacevic. La quotazione dei due, richiesti in Italia e all'estero, è alta e il Toro, prima di fare la propria offerta, aspetta che l'asta si stabilizzi su cifre più accessibili. [r. e.]

Il presidente della Lazio accusa Juve e Milan di aver dato vita a un asse antiromano

Cragnotti alza la voce «Al Nord si complotta»

Guglielmo Buscheri

ROMA

Quando la barca del campionato era lontana dall'approdo, il condottiero Sensi lo chiamava «vento del Nord», o «Se ce fanno vincere». Adesso che l'ormeggio è vicino il collega capitano, Sergio Cragnotti, ad l'1-2 firmato Galliani. «Se Inzaghi sbarcherà da noi, Thuram potrebbe finire alla Juventus», aveva sibilato l'alto dirigente rossonero. Il piano per il gran capo della Lazio è svelato. «Alleanza strategica sull'asse Torino-Milano? Credo di sì, la capitale dà fastidio e qualcuno teme che il predominio nostro e della Roma possa durare nel tempo: c'è tutto l'interesse a rafforzare l'avversario».

Sono le 9 di un mattino romano a due passi da via Veneto. Cragnotti ha l'espressione di chi era pronto a rivivere un fiasco sottosopra come nel maggio scorso e si ritrova a immaginarsi una capitale in giallorosso. Aveva parlato di ridimensionamento, il finanziere pronto a da settembre prossimo nell'editoria. La rete-beffa di Dalmat sul neutro di Bari spezzava il fiato ad una rincorsa da brividi. «Sì» avanti Zoff, un tecnico che, nell'avvicinamento alla Roma, ci ha fatto sognare. Ci butteremo sul mercato come nelle passate edizioni, negli ultimi anni siamo sempre stati protagonisti di colpi d'applausi. Il gran capo biancoceleste. Ma ecco, all'orizzonte, rispuntare l'intriccio Milan-Juventus. «Certo, per come Thuram abbiamo dimostrato un grande interesse, spingendoci ad offerte concrete, ma qualcuno sembra disposto a spendere di più e il giocatore a

«NON VENDIAMO A PREZIOSI»

GENOVA. C'erano già gli striscioni pronti a accoglierlo, ma Enrico Preziosi non ha chiuso il negoziato con Enrico Mantovani. Ieri la Sampdoria ha noto che la trattativa con il re dei giocattoli è abbandonata: «In ogni caso gli azionisti dell'U.C. Sampdoria sono disponibili a valutare con la massima attenzione ogni nuova proposta opportunamente formalizzata che dovesse giungere anche da parte di Preziosi. Gli azionisti ribadiscono fermezza l'intenzione di cedere al più presto il pacchetto di controllo della società, confermando altresì il prosieguo di ulteriori e diverse trattative già precedentemente avviate. Gianmarco Calleri, ex presidente Lazio, Toro e Bellinzona, ha smentito di in corsa: «Sono tifoso del Genoa, è risaputo. Mai avuto alcun approccio per l'acquisizione della Samps».

**Nel mirino gli affari
Inzaghi e Thuram
«Noi non lasceremo
bloccare il mercato»
Capello punta Kluyvert**

desiderare altra destinazione». Il mercato-Lazio si presenta, al di là dei buoni propositi, meno effervescente di solito. Cragnotti ha sempre sostenuto la politica del salary-cap, del tetto agli ingaggi stila professionismo americano e la sua proposta torna d'attualità. «Nedved prende tempo? Siamo al più classico dei giochi al rialzo. Come tutti i fuoriclasse anche nell'atteggiamento di Pavel c'è il desiderio di far lievitare il prezzo. Ma i giocatori dovranno prepararsi al sacrificio, le società hanno raggiunto il punto limite». Rui Costa il sogno; Cannava-

ro l'obiettivo, il razzismo la sfida da vincere. «Stiamo facendo tutto il possibile, la società, vedi l'incontro la comunità ebraica, è impegnata a dare un forte segno di civiltà», replica Cragnotti che su Veron è un divorzio dettato dalla logica di passaportopoli, fa catenaccio. «Dipende tutto lui, se saprà reagire con fermezza e serenità agli eventi: qua nessuno è in vendita, sia ben chiaro», chiusura del finestrino e arrivederci.

Il presidente saluta, sullo sfondo il viaggio annunciato per la delegazione degli ultras a Parma per cercare di spiegare a Thuram il vero volto della Lazio, a questione Olimpico che tocca da vicino i due numeri uno del calcio capitale. Sensi e Cragnotti si affacciano al bando di acquisto dell'impianto anche se resta ai piedi la voglia, almeno della Lazio, di avere uno stadio tutto per sé. La giunta del Coni è pronta a presentare ricorso per quella destinazione cambiata in commerciale e sportiva, come si legge nel bando di vendita. «Bisogna



Sergio Cragnotti va all'attacco e annuncia una Lazio più che mai protagonista

tutelare i 900 dipendenti dell'ente e poi ci sono aspetti, come i 200 miliardi da noi spesi per la ristrutturazione dello stadio da considerare» spiega Gianni Petrucci, presidente del massimo organo sportivo italiano. Tra polemiche, barricate e voglia di alzare la voce per un Olimpico da vendere o preservare, la Roma-città sbuffa impaziente per l'ultimo assalto.

Questa mattina appuntamento al centro del campo di Trigoria, con Emerson pronto al rientro e Montella ad accomodarsi sulla panchina ardente. Toccherà ancora una volta a Delvec-

chio il fischio di inizio; Capello vuole allontanare lo sguardo dall'aeroplanino arrabbiato. Don Fabio pensa a Kluyvert, vecchio pallino, per il dopo-Montella. «Apriamo un ciclo», sorride il tecnico. Gli ultimi giorni di passione sono serviti; Cragnotti fa finta di chiudere gli occhi. «Secondi, primi e ancora in corsa per le prime piazze: è così che si diventa grandi. Chi arriva davanti a tutti ha sempre ragione, passaportopoli chiede certezze, ma l'importante sarà stravolgere l'assetto del campionato che, per quanto mi riguarda, è stato regolare».

La vittima è un tifoso del Catania, 20 anni

Gli amputano una mano colpita da bomba corta

L'incidente nella partita con l'Avellino segnata da pesanti scontri fra ultras

Fabio Albanese

CATANIA

Un gesto ripetuto chissà quante volte dalle tifoserie, quasi a rito quando in stadio si affrontano ultras di squadre versarie. Ma a Vito Agliozzo, 20 anni ancora da compiere, quel gesto è costato caro. Perso quasi completamente la mano destra, devastata dallo scoppio di una bomba carta lanciata da

intervento di ricostruzione che non è bastato a salvarla la mano. Dall'équipe di chirurgia ricostruttiva del professor Rosario Perrotta fanno sapere che la mano è stata amputata e che gli scono ricostruite dita, pollice e medio, per consentirgli di conservare un minimo di pregevolezza. Ieri mattina il giovane tifoso del Catania è stato interrogato dagli investigatori della Digos, ai quali ha confermato la ricostru-

**Il ragazzo si è trovato
l'ordigno ai piedi
Tentando di rilanciarlo
ne ha provocato
la deflagrazione**

zione che già stata fornita dai suoi cari. Mentre Vito era sotto i ferri, al Cibali la partita dell'anno andava avanti nell'entusiasmo del pubblico di casa. Alla fine, il risultato di 2-0 e passaggio in finale per il Catania dove troverà il Messina, che negli stessi momenti allo stadio Celeste batteva per 2-1 l'Ascoli.

Il drammatico ferimento del giovane tifoso rossoazzurro non è un fatto isolato. Sia al Cibali sia al Celeste al termine degli incontri ci sono stati tentativi di invasione campo e disordini. A Catania sono abbattute tre delle vetrate blindate che delimitano il campo di gioco, distrutti numerosi servizi igienici e alcuni seggiolini degli spalti. Danni per decine di milioni che l'amministrazione comunale è pronta a chiedere alla società e forse alla Lega Calcio. Altri quattro tifosi, tra del Catania e dell'Avellino, sono rimasti feriti, seppure in maniera non grave. Cinque ultras rosso sono identificati e denunciati.

Un incontro dei playoff di C1. Un incontro vinto dal Catania che potrebbe tornare nella serie cadetta dopo molti con un finale di playoff tutto siciliano: nelle prossime due domeniche la squadra azzurra incontrerà con il Messina per l'unico posto ancora disponibile per la serie B, dopo la promozione diretta del Palermo. Grande coreografia del pubblico di casa, in mille erano sugli spalti del Cibali, e risposta chiasosa dei 700 tifosi arrivati dall'Irpinia. Soliti botti e petardi, uno arriva sui piedi di Vito che, come fanno se i tifosi in questi casi, lo ha raccolto per rispedirlo al mittente. Ma non fatto in tempo, gli è esploso tra le mani e per lui è cominciato un incubo. Soccorso e trasportato prima al vicino ospedale Garibaldi, quindi al Cannizzaro, è stato sottoposto ad un lungo e complicato

RTL
102.5
HIT RADIO

**SULLE STRADE
DEL GIRO.**

Segui la corsa più entusiasmante con la radio ufficiale dell'84° Giro d'Italia!



notizie a caldo, e il tempo reale davvero

RTL
HIT RADIO
UNICA. COME TE.

Vittoria allo sprint di Quaranta in una tappa dove si è sfiorato il dramma per l'investimento di una spettatrice

Pantani: «Sono stupito per la crono di Simoni»

Giorgio Viberi

inviato a

Ieri al Giro si è sfiorato il dramma. Una quindicina di km dopo la partenza della 16ª tappa Erbusco-Parma, all'uscita dal Comune di Chiari (Brescia), una Mercedes che precedeva i corridori - e che pare si fosse introdotta nella carovana grazie a un pass falso - ha investito una giovane spettatrice, ventiduenne violentemente sull'asfalto. La ragazza, I.C. di 14 anni, è rimasta esausta al suolo ed è subito stata soccorsa dai medici del servizio sanitario che segue il Giro. Le condizioni sono apparse piuttosto gravi, un probabile trauma cranico e uno choc che ne hanno consigliato l'immediato ricovero all'ospedale di Chiari. Il guidatore della Mercedes è stato fermato dalla polizia, mentre il gruppo dei corridori che stava sopraggiungendo ha dovuto bloccarsi per alcuni minuti prima di riprendere regolarmente la corsa.

È stato quello l'unico episodio che ha scosso una tappa altrimenti tranquilla e sonnecchiosa, come si prevedeva dopo le montagne dei giorni scorsi. Così sul traguardo di Parma il gruppo si è presentato compatto, con zampata vincente: l'esperto Ivan Quaranta che ha preceduto Leon, Cipollini, il tedesco Hondo, Zanotti, Strazzer e Zanini, ovvero la «della sprinter» di questo Giro.

Archiviata una frazione senza storia né patemi per gli uomini di classifica, oggi si riposerà sul serio, nel senso che il Giro vivrà il suo unico giorno di stop dopo il lungo trasferimento di ieri sera da Parma a Sanremo. Intorno al circo rosa, però, ancora ieri si parlava dell'exploit di Gilberto Simoni nella lunga cronometro da Sirmione a Salò, che ha permesso al leader di restare in vetta alla classifica limitando la prevista rimonta di Dario Frigo. «Mi sono davvero meravigliato per la cronometro di Simoni», ha detto il proposito Pantani - «non sono stato il solo. Non mi aspettavo che un corridore non certo specialista di quella disciplina battesse campioni del mondo come Olano e Gontchar. Questi stupori di fronte a prestazioni simili lasciano un po' di stupore ha aggiunto con un sorriso malizioso il Pirata.

Va però ricordato che tre anni fa proprio Pantani vinse il Giro '98 dopo aver meravigliato tutti nella cronometro di Lugano, grazie alla

MODENA DI GOTTI CONFERMATO IL SEQUESTRO

TRENTO. Il Pm di Trento Giuseppe De Benedetto ha confermato ieri il sequestro di farmaci (una lista lunga tre pagine) fatto venerdì dalla Guardia di Finanza di Padova su un camper guidato dal suocero di Ivan Gotti, il termine della tappa da Montebelluna a Passo Pordoi. A bordo i finanziere guidati da ten. Scudieri hanno rinvenuto decine di confezioni di farmaci. Tra queste anche dei tubetti anonimi contenenti capsule e pastiglie non identificate, che saranno ora analizzate per scoprirne la composizione medica. Sequestrate anche siringhe monouso, soluzioni fisiologiche, posatori, provette, preparati a base di caffeina e cortisonici. Tra le sostanze più curiose anche il

«Verga Aurea» e l'«Acqua di Serronia», che inalata serve per liberare naso e vie respiratorie. Il camper è stato fermato a Compitello di Passa mentre era diretto all'Hotel Italia di Molino di Fiamme, sede di tappa dell'Alessia, la squadra di Dotti. Il mezzo è stato poi trasferito alla scuola alpina della Guardia di Finanza a Predazzo dove è stato verbalizzato il sequestro di medicinali. Il camper non è stato sequestrato. Con Arcangelo Gamba, 55 anni, di Sogno (Bergamo) viaggiava sul mezzo anche Francesca, la moglie del ciclista. Il suocero avrebbe tra l'altro dichiarato ai finanziere di non sapere cosa trasportava, ma che il materiale era a disposizione del genero che prendeva ciò che gli serviva.

quale respinse la minaccia russo. «Mi viene spontanea domanda - ha continuato il Pirata - perché Simoni, che è andato così forte a cronometro, non aveva saputo chiudere il discorso già il giorno prima, sulle montagne che sono il terreno preferito? Ripeto: sono molto stupito.

Sulla questione è intervenuto anche il dottor Giuseppe Mastrodicasa, che fa parte dello staff medico. Cantina Tollo - il team di Luca - ma segue anche Simoni: «Guardate come pedala Gilberto e capirete perché è andato così forte - ha precisato Mastrodicasa - Le medicine non c'entrano. Simoni raccogliendo i frutti di

lavoro personalizzato che si sulla «postura antalgica», cioè la posizione scorretta che i corridori assumono sulla bici per difendersi dalle sensazioni di dolore alle gambe o ad altre parti del corpo. Non è notato che Gilberto pedala finalmente agile e leggero?».

La straordinaria performance di Simoni sarebbe dunque legata a fattori puramente fisici. «Avevo proposto anche Pantani di sottoporsi ad un controllo della sua postura in bicicletta - ha concluso il dottor Mastrodicasa - ma né lui né il ds Beppe Martinelli hanno ritenuto di farlo. E infatti Marco mi sembra che pedali sempre "in difesa", finendo per

Ivan Quaranta festeggia sul podio la vittoria ottenuta allo sprint sul traguardo di Parma: il corridore dell'Alessia ha battuto nell'ordine Leon, Cipollini e Hondo, cioè la crema dei velocisti di questo Giro



Ordine d'arrivo tappa ieri, Erbusco-Parma: 1. Ivan Quaranta (Alessia), km 142 in 3h 52'55" media 36,579; 2. Leon (Alessia); 3. Cipollini (Saeco); 4. Hondo; 5. Zanotti; 6. Strazzer; 7. Zanini; 8. Hauptman; 9. Gerosa; 10. Trenti. Segue con il tempo del gruppo dei migliori.

Classifica. 1. Gilberto Simoni (Lampre); 2. Frigo a 15"; 3. Olano (Spa) a 4'32"; 4. Osa Elzaguirra (Spa) a 5'22"; 5. Gontchar (Ukr) a 6'10"; 6. Azevedo (For) a 7'14"; 7. Noé a 7'35"; 8. Gotti a 7'39"; 9. Buenahora (Col) a 7'40"; 10. Contreras (Col) a 8'20"; 11. Cauchichioli a 11'01"; 12. Figueras a 11'17"; 13. Velo a 11'19"; 14. Lutenberger (Aut) a 12'21"; 15. Savoldelli a 12'45"; 17. Pantani a 17'57".

Oggi giornata di riposo a Sanremo. Il Giro riparte domani con il «Circuito dei Fiori», da Sanremo a Sanremo (km 119), con due G.P. della Montagna sul Monte Signone (m. 1064).

essere troppo rigido sulla bici.

Il che non rappresenterebbe comunque l'unico problema del Pirata, che ieri ha nuovamente dichiarato di essere in pessime condizioni fisiche: «non fosse il Giro d'Italia, non tornerei a casa - ha detto Pantani - Sono raffreddato, ho la sinusite e mi i bronchi ostruiscono. Prendo antiinfiammatori e mucolitici, ma non miglioro. Sarà quasi impossibile per me fare qualche colpo in questo Giro». L'impressione è che il Pirata anche «costretto» a finire il Giro per non deludere i nuovi sponsor del suo team e non venir meno a precise clausole contrattuali. Per lui il giorno del riscatto sembra lontano.

Dalle opere di Verdi sospetti sulla grande prova della maglia rosa nella tappa contro il tempo di domenica

Questo Giro pieno di musiche e rumori

PARMA. L'argomento del giorno, anche se è proibito parlarne, è lo stupore intorno alla superba prestazione di Gilberto Simoni nella cronometro di domenica. I rumori del Giro insinuano: un corridore sempre dimostrato modesto difensore, nelle corsa contro il tempo, può diventare d'improvviso attaccante e segnare la rete della vita? Potete leggere, nell'articolo di Giorgio Viberi, le frasi di Pantani che fotografano abbastanza bene questi sussurri.

In sostanza si sono formati due partiti, fra i cosiddetti «suiveurs» della corsa. Il primo partito è quello dei romantici o hennepiani. Secondo loro la Maglia Rosa è una seconda pelle che può cambiare il Dna dell'individuo, trasformare l'agnello in leone, effetti il passato racconta di queste storie, come quella scalatore Battaglin che nel 1981 non mollò la presa contro Sarmini, per difendere il primato. E a sostegno di questo partito c'è la sofisticata e maniacale

preparazione fisica sostenuta da Simoni in vista del Giro, anzi fin dall'inverno, menù a base di nuoto e camminata e quant'altro era necessario. Il secondo partito storace il Sostiene che nello sport i miracoli arrivano fino a un punto, non a far distanziare i due massimi specialisti mondiali della «crona» da un corridore Simoni. Ricorda, questo partito, che la Lampre venne esclusa lo scorso anno dal Tour per via di Diackens, che dal Giro 2001 è

a casa Barbero. Rumori piacevoli che vorremmo allontanare, perché Simoni per quanto ha dimostrato sulle strade fino a oggi merita di procedere sulle ali della famosa Turandot, «All'alba vincerà», non essere circondato da rumori.

Purtroppo sono in cui il sospetto segue la come un fantasma. Per scacciarlo, o vedere Simoni vincere il Giro alla grande, poi andare al Tour dove i controlli antidoping sono molto severi e andare an-

che il se non farà così non saremo in ogni caso autorizzati a scrivere che propellenti speciali. Certo, la vicenda del camper dei familiari Ivan Gotti e di tutti i medicinali ivi contenuti aiuta questi rumori dal gruppo. Sembra assodato che alcune squadre abbiano scelto la della pulizia, altre praticino ancora le scorciatoie. E tutto ciò non aiuta a parlare soltanto della e dei suoi eroi di giornata.

Tennis, oggi nei quarti Schiavone-Hingis Agassi re della risposta finta la vittoria a Parigi

Stefano Sammarco

Pete Sampras, l'immenso Sampras, ha sempre lo stesso sguardo. Ha gli occhi di chi si preoccupa giusto di seguire la propria divinità interiore, di assecondare un talento sovrano ma quasi. Guardate Andreino, invece: guardate vi capita, se la visione di un bravo fotografo o di un regista sapienti vi assistono dalle pagine di una rivista dal televisore, il misto di terrore e desiderio con cui divora lo spazio che lo separa dalla sferzata gialla. E gioia che gli trabocca dall'iride quando le prospettive fredde e quasi divergenti delle sue pupille quando analizza con il suo bisturi dialettico un match.

Sampras è un uomo a una sola dimensione, Agassi è mille Agassi. Per questo Pistol era già fuori dal torneo prima ancora di arrivare a Parigi, per questo vive dentro una mania verde che si chiama Wimbledon. Per questo Sampras ha vinto di più (13 Slam), ma Agassi è vinto ovunque: tre volte in Australia, due agli U.S. Open, a Parigi e una a Wimbledon. Andreino è vissuto tre o quattro carriere, che è nato in quel regno del posticcio che è Las Vegas ma sa leggere benissimo la realtà. Andreino che a 31 anni corre e riflette meglio del giovane Squillari, che pensa meglio di tutti dentro i suoi complementi impeccabili, sotto il suo cranio da re persiano, elegante e rasato.

Si era tolto la ruggine ballan-

do la samba contro il discusso Meligeni, ieri dovuto faticare cinque set (4-6 6-2 6-4 6-0) contro i imperiali del gladiatore argentino, 16ª testa serie, sotto gli occhi avidi stadio pieno di celebrità sportive, da Vilas a Zidane. Frastornato nel primo, dominato nel quarto, Agassi si è legato alla risposta al servizio, il suo talismano, e nel quinto il rimmero giocando come chi finta la vittoria: del match, del torneo. «Squillari mi ha fatto faticare - ha ammeso - Ho dovuto tirare forte, essere aggressivo, ma che è migliore a ogni incontro. Poi, o le prospettive fredde e quasi divergenti delle sue pupille quando analizza con il suo bisturi dialettico un match.

Nella parte alta del tabellone scendono oggi in campo Kuznetsov e Kafelnikov e Ferrero contro Hewitt, mentre sul court intitolato a Lenglen sono di scena le due babyes Hania e Krasnoroutskaya, le due stelle yankee Jennifer Capriati e Serena Williams e, soprattutto, la leonessa Schiavone, lanciata contro la divina Hingis: il pronostico è proibitivo per Francesca, anche se Martina, che non è più lo schiacciassassi di qualche stagione fa, a Parigi non ha avuto troppa fortuna.



Michael Schumacher al volante della F2001 in preparazione al Gran Premio del Canada, in programma domenica sul circuito di Montreal

MONTEZEMOLO A PROPOSITO DI SEBASTIANO VALENTI ALLA PUBBLICITÀ DI SIGARETTE, MA SPERIAMO IN UN RINVIO AL 2005

Segnali di fumo tra Europa e Formula 1

MODENA

Il fumo male, alla Formula 1 porte i soldi di sponsor ricchissimi. Il conflitto di interessi è forte e la Commissione europea sta cercando di risolverlo: entro il 2004 - è la proposta del governo dell'Ue - la pubblicità del tabacco sarà messa al bando e in fumo, questa volta, se ne andranno contratti a undici zeri. Ferrari, per esempio, nel 2000 ha incassato oltre 140 miliardi suo etabaccolio, secondo i dati di una rivista edita dal patron della F1, Bernie

Ecclestone.

Morto uno sponsor, se ne farà un altro. I maghi del marketing sono già al lavoro, alcuni team hanno superato il problema puntando su finanziatori diversi (come la Williams, oggi legata a un marchio computer), altri sono in trattativa, ma la questione non è così semplice per i contratti plurisennali. Il bando del 2004 è uno dei problemi più seri la scorsa settimana sia arrivato in commissione, ha detto ieri Romano Prodi, che della Commissione è presidente e della Ferrari un tifoso. A

margine di un convegno a Maranello nella sede del Cavallino (prima edizione del «Podio Ferrari» premio assegnato alla Bridgestone per i pneumatici e alla Brembo per i sistemi frenanti) Prodi ha sostenuto che si può essere incoerenti. Il punto è che l'Unione europea ha messo in rilievo gli effetti del fumo e la sua diffusione tra gli adolescenti, ci è sembrato necessario un richiamo alla coscienza collettiva.

Delle possibili conseguenze sulle competizioni di Formula 1 ha parlato Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, che ha ricordato la ventennale collaborazione con la Philip Morris, già decisa da Enzo Ferrari, un rapporto importante con uno sponsor che produce anche e cultura. Ma, ha aggiunto Montezemolo, la Ferrari è pragmatica: ci leggi e regolamenti che noi rispetteremo fedelmente. Vedo che nei paesi dove la pubblicità fumo è vietata, noi continuiamo a correre con i marchi rossi e bianchi. Mi auguro che i contratti possa arrivare fino alla fine, cioè fino al 2006. [r.m.]

505. Chiediamo a tutti gli allenatori di vigilare con grande attenzione all'interno delle loro squadre: il doping combatte anche così. L'appello porta la firma di Azelejo Vicini, presidente del sindacato degli allenatori (Aiac). Di doping, anche di passaporti, scommesse e delle ormai imminenti elezioni della Figma discusso ieri il consiglio direttivo dell'Aiac che si è riunito al Centro Tecnico di Covertiano.

PER IL SURNAME. Il centrocampista dell'Inter Clarence Seedorf ha offerto stadio alla terra d'origine, il Suriname, colonia olandese nell'America meridionale. Valore 4 miliardi, inaugurazione il 30 giugno.

GASCOIGNE CLINICA. Paul Gascoigne è stato ricoverato a una clinica statunitense per emigrare la sua forma fisica e affrontare la prossima stagione in condizioni perfette. Lo ha reso noto il club inglese al quale appartiene, l'Everton.

NUOTO, DENUNCIA. La federazione italiana nuoto denuncerà a quella internazionale il canadese Morgan Knabe, per le accuse di doping che questi ha lanciato nei confronti di Domenico Fioravanti proprio alla vigilia dei Mondiali di Fukuoka.

VELA, LUNA ROSSA. Francesco de Angelis e il suo equipaggio hanno ripreso a navigare su Luna Rossa nelle acque di Punta Ala. Soltanto sei settimane fa Luna Rossa e Young America, le barche Prada, erano impegnate ad allenarsi nel golfo di Hauraki, in Nuova Zelanda. Con viaggio via nave e due scafi, completamente smontati, sono giunti a Livorno nei giorni scorsi. Luna Rossa e Young America sono in acqua per una serie di test che li impegneranno per più settimane.

Non avrete più niente da nascondere ...

e, all'iscrizione in uno dei nostri centri, dal 14/5 al 30/6 per un minimo di 15 trattamenti, avrete in **OMAGGIO*** questo prestigioso telefono cordless.



Entrate fiduciose in uno dei nostri centri benessere per risolvere i vostri problemi di linea.

Sarete soddisfatte di avere accolto questo invito ed entusiaste dei risultati. Il nostro bagaglio di esperienza e tecnologia, l'ambiente, la professionalità costituiscono quell' "insieme di cose" che contribuiscono a rendere piacevole e rilassante il trattamento fino al raggiungimento dell'obiettivo: poter vantare un fisico bello da vedere e da vivere, perfettamente in linea, anche e soprattutto con le vostre aspirazioni.

lo relei
centro benessere

Centri Lorelei

TORINO: Via Gioannetti, 7/A **Numero Verde 800-651744**

**NUOVA
APERTURA**

Via Cesana, 17 - Tel. 011.44.74.691

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 5568531/252/205

Distribuito da
Next
area
Numero Verde
800-554711

«Navetta Poliambulatori»

«Navetta» speciale da ieri al 7 luglio, e poi dal 3 settembre al 12 ottobre, tra il quartiere Vallette e il Poliambulatorio di via del Ridotto. Sarà attiva dal lunedì al venerdì tra le ore 7,30 e le 17,30. Percorso: viale dei Mughetti, corso Toscana, via Verolengo, via Orvieto, largo Giachino, via Stradella, stazione Dora e viceversa.

Imprese: l'euro è vicino

«1° gennaio 2002: l'Euro Day è vicino» è il titolo del convegno dedicato alle imprese che si terrà oggi alle 14,30 al Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8. Intervengono tra gli altri Giuseppe Pichetto, presidente Camera di Commercio di Torino e Renato Viale, presidente Unilcamere Piemonte.

Sanità e federalismo

Il federalismo sanitario può migliorare la qualità dell'assistenza al malato? Se ne parla domani (ore 9,30) e giovedì alla Palazzina di Caccia di Stupinigi durante il convegno «Politiche e Strategie per la sanità di qualità» promosso dall'Ordine Mauriziano. Partecipa il presidente della Regione, Enzo Ghigo.

Il fascicolo passa dalla Procura dei minori a quella ordinaria, anche se per ora senza indagati

Bimbo sotto il treno: spunta un maggiorenne

Una svolta al caso dopo la testimonianza di un ferroviere

Sbucca ■ adulto nel mistero della ■ del piccolo marocchino travolto dal treno sulla linea Milano-Torino, venerdì 25 maggio: a parlarne ai carabinieri è stato un ferroviere in servizio quella ■ stazione ■ Settimo. L'inchiesta, ora, non può che ■ dalla Procura per i minori a quella «ordinaria». Ma la svolta rischia di non avere sbocchi concreti se non si preciserà meglio lo scenario che ha portato Aziz (così abbiamo sempre chiamato il bambino per rispettare l'anonimato dei minori), che siano vittime ■ indagati, come Paolo, il quattordicenne ■ che era ■ lui) prima ■ stazioncina, poi, settecento metri più in là, in direzione di Chivasso. Dove il treno lo ha travolto.

Un punto solo per il momento può essere dato per pacifico: ■ Falchera i due ragazzini sono andati a piedi, lungo i sette chilometri della ferrovia, sino a Settimo. Senza che il più piccolo scappasse dal più grande. Impossibile. Anche perché, intorno alle 22, quella sera, Aziz e Paolo ■ visti arrivare insieme alla stazione di

Settimo. E infilarsi nel sottopassaggio nella direzione che porta a sbucare sulla banchina di fronte al primo binario. Quello che Aziz percorre di lì a venti minuti, seguito da Paolo, in direzione del punto, contiguo al parcheggio del supermercato Lidl, dove si troverà il treno di fronte. In piano rettilineo.

Paolo ha ammesso ■ sessuale superficiale, ma lo colloca all'inizio di quella tragica loro avventura notturna (all'altezza dei

lughetti della Falchera). E' ■ che ■ momento in cui il ■ lo travolge, il bambino non indossa ■ slip. Li aveva riposti in una tasca ■ giubbetto. Quando? Ore prima o minuti prima? E perché procedeva nella direzione opposta a quella di casa? Per errore dovuto al buio e alla stanchezza? O piuttosto perché alla stazioncina Aziz e Paolo potrebbero aver sperimentato ■ un incontro sconvolgente per il più piccolo?

Questo è l'interrogativo che propone indirettamente la testimonianza del ferroviere e che può dare una diversa chiave di lettura al girovagare lungo la ferrovia dei due ragazzini. Nell'immediatezza della morte di Aziz la confessione di Paolo, per quanto confusa e contraddittoria, aveva frettolosamente circoscritto il caso a un abuso del quattordicenne seguito dall'omicidio per nascondere il primo reato. Questa è formalmente l'accusa nei confronti di Paolo. Quanto può reggere ancora?

Alberto Galini

TRUFFA AI GIOCATORI

LA TRUFFA DEI VINCITORI

Macchinette erano fuori norma
la polizia chiude tre locali

Lorenzo Pirelli ■ PAGINA 41

IN CORSO VITTORIO



Caos e scontri per l'ICI

Centinaia di persone si sono accalcate ieri mattina nella sede degli uffici della Divisione comunale Servizi tributarî, in corso Vittorio Emanuele II, dove hanno tentato di ■ l'imposta comunale sugli immobili. Alle 9,30, quando sono stati aperti gli uffici, i 34 impiegati mobilitati per far fronte all'assalto sono stati sommersi; alle 8,15 erano già stati distribuiti i 28 numeri.

Alessandro Moneta ■ PAGINA 44

In Sicilia, assassino e vittima un torinese di 70 anni

Litiga col vicino e lo uccide poi muore per un infarto

LA STORIA



VA A UN MATRIMONIO

MATRIMONIO DOPO 28 ANNI

Già condannato per tentato omicidio viveva e lavorava come broker a Lugano

Angelo Conti ■ PAGINA 11

Ogni estate la stessa cosa. Dall'alloggio di sopra il solito, insopportabile chiasso. Salvatore Andronico, 70 anni, ■ alla porta ■ Carmelo Nicoletti, ■ anni. Fra ■ famiglie c'è vecchia ruggine, dissapori mai sopiti. La lite scoppia in pochi istanti, volano spintoni e pugni, poi Andronico torna ■ sua, prende un coltello e comincia a colpire. Carmelo Nicoletti muore dissanguato da quattro colpi alla gola e al torace, il padre rimedia una coltellata al fianco, la madre un pugno al volto e alcune contusioni. Ma la tragedia ■ non è finita. Andronico si chiude nel ■ alloggio e quando i carabinieri, credendo si fosse barricato, sfondano la porta lo trovano morto, stroncato da un infarto. Andronico si era trasferito a Torino da oltre venti anni, con i quattro figli. Abitava nel cuore delle case popolari di Mirafiori ma non ■ mai voluto lasciare ■ casa ad Acicatenza.

Giacomo Bramante ■ PAGINA 43

Saranno di supporto ■ giunta presentata ieri

Una squadra di pensatori affiancherà Chiamparino

FORZA ITALIA



IL GRUPPO

L'assessore regionale spodestato da Ghigo affida le sue sorti al gruppo regionale

Marcello Trompae ■ PAGINA 45

E' stata presentata ieri la giunta dei 14 assessori (di cui tre donne) che lavoreranno al fianco del nuovo sindaco Chiamparino. Fra i nomi più inediti quello di Maria Grazia Sestero (Dc) ai Trasporti e alla Viabilità, e quello di Roberto Tricarico (Verdi), vincente sul «ballottaggio» ■ collega di partito Paghiero: si occuperà di Edilizia pubblica e Verde urbano. Il successore di Paolo Rutter invece, colui che dovrà decidere come e quando mandarci a piedi sarà Dario Ortolano (Comunisti italiani), nomina quest'ultima che ha scatenato polemiche interne ■ partito e le dimissioni dalla segreteria di Mariangela Rosolen (esi è trattato di un colpo di mano). Altra novità assoluta ■ presenza di un gruppo di pensatori d'alto profilo che collaborerà ■ il sindaco ■ di ■ faranno parte Rodolfo Zich, Giovanna Zincone, Giuseppe Berta, Lorenza Fininfarina ed Emanuela Recchi che in un primo tempo doveva sedere in giunta.

Mimmo e Sangiorgio ■ PAGINA 46

Tutti in coda disperatamente

Pier Paolo ■ detto

Cittadini ■ tu per tu ■ l'ICI. Torinesi, brava gente, le tasse le pagano: pretendono soltanto di capire cosa, come, e soprattutto quanto devono pagare. Diciamo così: ■ la minima delle pretese. E il comune aveva teso la propria informatica ■ agevolare il contribuente seguendo le direttive ■ Bassanini di ■ molto si parla ■ poco si sa.

Annuncio solenne in primavera, come si conviene quando le elezioni ■ alle porte; a cui è seguito un imbarazzante naufragio alle soglie

d'estate. «Torino è la prima città in Italia a inviare i bollettini precalcolati dell'ICI» era stata la trionfale dichiarazione in un giorno d'aprile. Chi è del mestiere ■ scosso la testa, perché sapeva che è difficile sintonizzare ■ così poco tempo il programma del calcolo, l'archivio (perennemente in ritardo sugli aggiornamenti) del ■ a la posizione contributiva del cittadino. Ma se «springueatura» ha da essere ■ si discute: così ■ partite lettere e bollettini. Lettere contraddittorie, bollettini ■ gran parte dei casi precalcolati ma con importi parziali e neppure l'indicazione che

per l'eventuale conguaglio o correzione della tassa dovuta c'era tempo fino a dicembre.

Ieri il Nop, l'ira e ■ ressa. Centinaia ■ cittadini a protestare con gli addetti dell'ufficio che ■ sapevano cosa rispondere. Inutile il ricorso ai numeri verdi: occupati ad oltranza. Come previsto i sistemi computerizzati ■ hanno dialogato ■ ed ognuno ha scritto ■ a modo proprio. L'informatica non è la panacea, ■ trattata con competenza. Altrimenti è coda, fuori dagli uffici. Meglio ■ ■ ■ secondi con le carte a posto ■ primi nella confusione.

Sos, c'è un pitone sull'autobus

Gianni Giacomino
VENARIA

QUANDO, intorno ■ 9,30, l'allarme si ■ propagato ai centralini, prima dell'Atm, poi del 112, del 115 e della polizia municipale di Venaria, tutti l'hanno preso per uno scherzo: «Un pullman della linea 77 ■ può ripartire perché ad una ragazza ■ scappato un pitone che teneva nello zaino e adesso si ■ infilato in mezzo ai sedili ■ vuol saperne di uscire». Strano. Di più, stranissimo, da non crederci se a richiederlo l'intervento ■ fosse stato proprio l'autista.

Pochi minuti dopo intorno al ■ dell'Atm, smontati i passeggeri e parcheggiato al capolinea di corso Matteotti, proprio davanti al cimitero monumentale ■ di Venaria, si è radunata una piccola folla. ■ in mezzo a tutti, preoccupata e anche impacciata, V.C., 17 anni, di Torino, la padroncina del rattile nato qualche mese fa ■ lungo poco più ■ metro. «Me l'hanno regalato ieri, stavo andando all'Asl per

ottenere tutti i certificati necessari per tenerlo, ■ dispiace per tutto questo finimondo che sta succedendo - ha detto ■ giovane che era in compagnia di ■ amico -. Mi sono ■ che non era più nello zaino solo ■ momento di scendere. Meno male che gli altri passeggeri non hanno visto il serpente strisciare fino in fondo al pullman, per cercare un po' di calore tra gli ultimi sedili e il motore, ■ sare ■ stato il panico anche se un esemplare così piccolo ■ è ancora pericoloso.

COLLETTA

LAVORI DI PULIZIA
CON I ■

Tutte le domeniche
s'incontrano nel parco
sognando l'Africa

Lecorini ■ PAGINA 50

«In anni di ■ abbiamo avuto diversi problemi sui mezzi, ma che un serpente bloccasse le corse ■ ci era mai capitato», ammettono dalla direzione ■ l'Atm. ■ la parte più comica ■ la vicenda è arrivata al momento di liberare il pitone. Per più di un'ora un volenteroso tecnico dell'Atm, coadiuvato da un funzionario del servizio veterinario dell'Asl 6 di Venaria, cacciava alla mano, ha smontato i sedili fino ■ quando il pitone, infreddolito dal ghiaccio sistemato intorno, non ha potuto riarrotolarsi intorno al braccio della ragazza, raggiunta nel frattempo dal papà. Così la gente è ritornata ■ casa con qualcosa da raccontare.

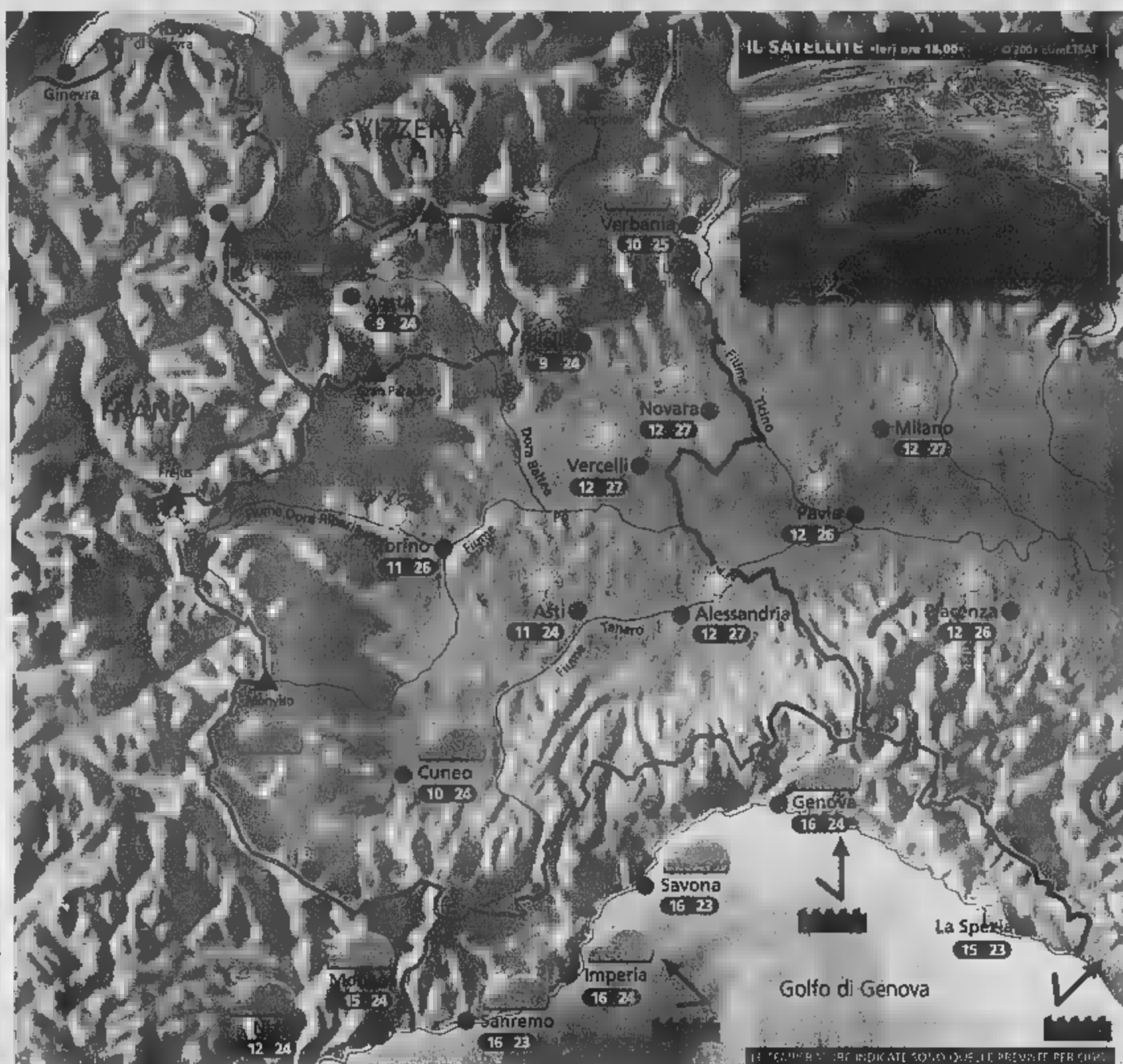
«Non ■ che in questo caso scatterà ■ denuncia per interruzione di pubblico servizio - riflette Gianfranco Paghierini, ispettore dell'Atm -. L'azienda, però, potrebbe avanzare una richiesta ■ risarcimento danni visto che per liberare quel rattile il pullman è rimasto fermo un'ora e mezza».

LOLMAN
ITALY

Del Vago
GIOIELLI
Gran Madre di Dio, ■ - 011.8196949
Corso De Gasperi, ■ - ■

ACQUISIZIONE
DIRETTAMENTE IN VENDITA
IN ARREDAMENTO PER CONTO DI IMPORTAZIONE
DELLA SOCIETÀ AMERICANA

IL BALÓN
In Chiusa
Via Dora 10
Tel. 011 5568111 - 011 5568112
www.baloni.it - Email: info@baloni.it



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

ZOOM	PER CHI VIAGGIA
I consigli per evitare i fulmini	
Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi; all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non stiamo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.	
A CURA DI: www.meteolive.it	

OGGI
 IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti.
 LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti.

ALGE per la casa

Per il benessere del tuo corpo e della tua mente

Preparati per l'estate...
 ...preparati per essere
 più bella in bikini

IL GIARDINO
 ESTETICA E BENESSERE
 ★★★★★

Offerta del mese

Per un minimo di 15 trattamenti "programma corpo" e 5 "programma viso" aggiungendo tua spesa 1000 lire potrai scegliere*:
 un telefonino Ericsson Dual band
 o una fotocamera Olympus impermeabile.



... e con formula TEMPO diventi bella oggi... e paghi domani

Per un appuntamento, per un check up o per maggiori informazioni telefona alla 011.433.50.96/011.433.29.56

Il Giardino - Via Vigliana, 24 - Torino (a 100 mt da piazza Adriano) - www.esteticaebenessere.com

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA

CATTEDRALE NEL FANTASMA

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera area Sud della città, per ora è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», in termini dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballarín

A 33 anni dall'inizio della sua costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inrca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996; né un paio d'inchieste della magistratura su oscuri episodi di tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la Corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - uno scatolone vuoto - cinque piani ancora in attesa di essere completati - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi, ma la conclusione delle indagini sembra ancora

piuttosto lontana.

Difficile, infatti, quantificare il fiume di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dallo spreco. Per comprendere le difficoltà qui vanno incontro le fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Da allora ci sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i lavori di riordino e di completamento, che nel 1999 ha acquistato il «Valletta» per soli 8 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la Corte dei Conti Pastorino Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, fascicoli pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Inrca, un ente di diritto pubblico con sedi a Roma e Ancona famosi soprattutto per i suoi abissi contabili e passivo e prolungati in questi anni '90 di svariata inchiesta delle procure di mezza Italia. Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre altri titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenza fantasma pagata dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore socialista è stato condannato a 6 mesi, ma nel 1999 la Corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

IL GIOCO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, uno in città e due in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

il videopoker
Lodovico Polatto

A ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: per il mondo del videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole.

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto porre fine all'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita una «emula rivoluzionaria» nulla, o quasi nulla è cambiato. Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sala giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge.



ancora banconote da 10 e 20 mila lire dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Possibile? Sta scorrendo i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che non sono state messe a norma secondo le nuove disposizioni: il fenomeno del gioco d'azzardo che si verifica quando i tickets che

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

non basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo che si verifica quando i tickets che

I videopoker erano illegali

La polizia chiude tre locali

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone

zia amministrativa della Questura di Torino. Il settore dei videopoker è sempre più un ginepraio. Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate: un risultato davvero considerevole.

Ma c'è di più. D'ora in poi chi si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavaliere ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in provincia) dove erano stati installati videopoker. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/8; cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

pomeriggio a Pierluigi Generale, il titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» a San Giorgio Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano notato un via vai continuo a quelle macchinette e, attraverso una serie di appostamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro delle vincite.

Ma non è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche la sala giochi super gettonata da ragazzi ed adulti, in un Comune della prima cintura.

Qui, qualche sera fa, i poliziotti dell'Amministrativa, hanno scoperto parecchi videopoker collegati ai loro. Ogni apparecchio erogava tickets per vincite minime. Ogni giocatore, però, aveva un obiettivo più appetitoso dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

■ PIERRE. Daniele Bencini, militante rivoluzionario delle Brigate Rosse prigioniero dal 1998, scrive per smettere quanto aveva affermato il suo legale, Tommaso Ducci, in un processo svoltosi il 24 maggio scorso: «E' totalmente falso che io mi sarei staccato dal percorso comunista. Non ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ T. D'ARMI. Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gup Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ FILATELIA. Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici si acquistano oggi, ore 10-16, agli stands allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'eco-efficienza».

■ FILIALE. Alle 21, il Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni in Italia» (Ed. Elle Di Ci). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccali, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle nuove religioni).

■ ENOTECA-WEB. Al suo secondo mese di attività, l'enoportale www.enotecadepiemonte.com (di Portofino Italia Holding srl) conta 8 mila contatti al giorno e 8 mila pagine già visitate.

■ «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia o per l'affidamento dei minori oggi ospitati in comunità. Sono 2 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno in Piemonte, i servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ GUIDA 3. L'edizione «della Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 1 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circo-scrizione 4 e 5.

■ COMMERCIO ELETTRONICO. E' Pinerolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom e La Stampa in provincia. A Torino e Serate hanno il titolo di «Passaggio Nordovest». Appuntamento stasera alle 20,30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Giolitti 7, Pinerolo.

■ AMIANTO. A Grugliasco si studia l'ambito: la sua storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, 5 e 6, domani, il parco culturale Le Serre in via Tiziano Lanza 31, si alterneranno, dalle 9 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno su cosa e quanto fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ ILLUMI. E' ricoverata al Cto in prognosi riservata, con ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 59 anni, di Lanzo. L'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata la figlia che, con l'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ ARCOBALENO AL FANTE. Al giardino del Fante (Croce) l'associazione Arcobaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacoli di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio ■ Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Piero Roggiano

ALPIGNANO

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade di Alpignano sono piene. Sono poche le città in Italia che abbiano dedicato, un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primo che però è stato dimenticato da molti.

Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Suo però il sindaco Giuseppe Accalalì è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. «Il loro è

stato il primo di contrapposizione, se non di resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino -. Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare in mano i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. Poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi se, più che una scelta fosse stato l'asempio a portare gli amministratori locali a decidere ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con una lettera minuscola. E in Piemonte? Non si vede traccia. Né ci si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una città. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - spiega Accalalì -. Una pagina che non deve andare dimenticata, e dedicarle via o anche edificio o parco mi sembra un atto doveroso. Spero che anche altri colleghi lo facciano». E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila.



fanteria di montagna Acqui (accanto durante una parata) si trovava a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Soldati e ufficiali si schierarono con i nazisti con i quali presidiavano l'isola. Gli italiani fatti prigionieri furono trucidati in tutto morirono cinquemila uomini.

la per dare un nome, una testimonianza, a ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città.

«Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere - afferma Accalalì -. Certo, i primi che ci sono venuti in mente sono stati quelli dei nostri sindaci scomparsi in que-

sti e che hanno fatto la storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia».

E se nel delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le migliori proposte Speciali Sposi

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DESVRES SAMBONET

PHILIPPE DESHOUTERES GUY DESGRENNE

VAL SAINT LAMBERT WMF RACCARAY SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

LALIQUE GIEN BERNARDINI CRISTAL SAINT-ETIENNE

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ mi rivolgo al GIUBILEO

Diffidate degli incaricati delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale e non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero. ⁽¹⁾

(1) PASSO ESTRATTO DALLA "GUIDA ALLA FAMIGLIA IN LUTTO" EDITA DAI SERVIZI CIMITERIALI DELLA CITTÀ DI TORINO.

La Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri "consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che, in ambito ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa" ... "Questi personaggi ... risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato." ⁽²⁾

(2) DA L'INFORMATORE 3/1999

ECCO LA TRASPARENZA NEI PREZZI

FUNERALE TIPO CONVENZIONATO	L. 1.950.000*	per il servizio funebre da inumazione
FUNERALE CLASSICO	L. 2.500.000*	per un servizio funebre di classe
FUNERALE LUSO	L. 3.900.000*	per un servizio funebre di lusso

*ESCLUSI DIRITTI COMUNALI, NECROFORI

ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO

OVUNQUE PRESENTI 24 ORE ■ 24

Numero Verde
800.251645
CHIAMATA GRATUITA 24 ORE SU ■

SERVIZI FUNEBRI DOMICILIARI ED OSPEDALIERI 24 ORE SU ■
SEDE CENTRALE ED ESPOSIZIONE: C.SO BRAMANTE 56 - TEL. 011.66.33.005

IL GIUBILEO è una fra le più grandi imprese di Onoranze Funebri del Piemonte, che si distingue per la professionalità e classe nei servizi funebri, e per la trasparenza dei prezzi che pubblica e mantiene.



LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



DA INTERVISTA

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno ■ settecento metri dalla stazione di Settimo, in direzione di Chivasso: in quel tratto i binari corrispondono ad un rettilineo che ■ perde all'orizzonte. Se non la visibilità, di notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora ne annuncia di lontano l'avvicinarsi: il bambino aveva il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto o comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui ■ morto. Del resto, ■ quanto ■ può che ■ fatto Paolo, se è vero che era là, accanto al bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini avevano raggiunto la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo ■ quando il bambino si è levato le mutandine che ha poi

riposto in ■ tasca ■ giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, non possono che cercare ■ risposta risentendo lo stesso Paolo e chiedendo aiuto a centri di investigazione scientifica come il Ris dei carabinieri, ■ Parma. E' fondamentale appurare ■ certezza ■ dagli slip ■ bambino si può risalire a un adulto, come quello intravisto alla stazione, quella sera

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz» Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Gallo

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolino e più scuro di pelle. Venivano a piedi dalle rotaie verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero io. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito». Sino a questo punto la deposizione di un dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che disvela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispettare l'anonimato che si deve ai minori, vittime ■ autori di delitti. E questo porta diritto ad ■ adulto, ■ Li ho seguiti con lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - prosegue la testimonianza del manovratore - dove sono scesi. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri ■ i due binari e i ragazzi sono risaliti dall'altra parte, dove si allunga la pensilina della stazione delle Ferrovie dello

Stato. Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista».

E' venerdì 25 maggio. Il testimone fissa l'ora del ■ ricordo intorno alle ■ Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz ■ Paolo (il quattordicenne formalmente indagato per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliato in una comunità fuori Torino a causa del ■ importante deficit intellettuale) quella ■ siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'altezza della stazioncina scarta, se si aziona uno scambio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casetta rettangolare di un'improbabile (per il grigiore assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui ■ un omotto corpulento e dal naso di buon bevitore. Ti risponde senza

za della stazioncina scarta, se si aziona uno scambio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casetta rettangolare di un'improbabile (per il grigiore assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui ■ un omotto corpulento e dal naso di buon bevitore. Ti risponde senza



Il sopraluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' in quel frangente che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i sette chilometri dalla Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo.

A questo punto chi condurrà le indagini? La Procura della Repubblica «ordinaria» cui non può non essere stato trasmesso da quella per i minori un ■ di dati relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio sconvolgente? Ripartiamo ancora dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazioncina dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco».

A quell'ora la stazioncina, già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e il «fresco» forse si può evocare scambiando per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da e verso Torino. Il caffè fuori della stazione è chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno con adulti. Chi lo sa se sono i genitori. ■ questi tempi...» lascia cadere nella conversazione un addetto al monitor ■ controllo, capelli bianchi ■ camicia verde acceso.

L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da «terra di nessuno» che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settecento metri prima del punto in cui venerdì 25, presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo oscuro che avvolge immobile le vite di due ragazzetti, venuti da un'altra periferia. Per un incontro, casuale ■ non troppo? E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Simenon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

Spintoni e pugni, poi l'uomo ha preso un coltello ■ l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chioscoso e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia, il suo paese d'origine. Lì avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. ■ bastate poche ■ per capire ■ non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. ■ poi, il solito baccano che arriva dall'alloggio confinante. Così Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore.

La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito voluti spintoni e pugni. Andronico è rientrato ■ casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Nicoletti, 32 anni, operaio, sposato con due figli, è morto durante il trasporto in ospedale, dissanguato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Nicoletti, 62 anni, è ricoverato con una prognosi di 10 giorni per una ferita al fianco, mentre la madre della vittima, Domenica Zelinato, 52 anni, è finita

DROGA NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei con passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato e ■ regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, una Honda Civic, avevano però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alla 21,45 al Traforo del Fréjus, gli investigatori della polizia di frontiera di Bardonecchia che durante un posto ■ blocco, e ■ l'aiuto dei cani, hanno smascherato i «passeurs», entrambi ■ nazionali albanesi. Pali Petrit, ■ anni, residente ■ Firenze, ■ nascosto la cocaina - valore oltre 500 milioni - in una cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinani, 45 anni, ■ dichiarata ■ al fatto, ■ detto ■ essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore del Petrit. La droga, che una volta tagliata ■ probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, era divisa in sei pani.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e alcune contusioni.

Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio si ■ chiuso ■ ed è morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acireale, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Invece lo hanno trovato cadavere. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico ■ ingerito un tranquillante.

Tetto del delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento nella città d'origine. Salvatore, infatti, aveva lasciato il suo paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato da piccoli precedenti per ricettazione. Un ■ che forse voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli espedienti di cui fino ad allora aveva tirato avanti.

A Torino prima aveva trovato casa in via Palazzo di Città 19, dove oggi una targa ricorda

che in quello stabile ■ il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1828 con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza».

Poi, insieme alla figlia Elena, 42 anni, era andato a vivere in via Fratelli Garone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e 45 anni). Il ■ ultimo indirizzo è nel cuore delle ■ popolari di Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di un palazzo grigio, dove il campanello ora suona a vuoto.

Qui adesso lo ricordano ■ un uomo schivo, ma educato: «Quando ■ incontravamo sulle scale salutava sempre, ma non era di tante parole. Fisico ■ gro, asciutto, ma dava l'impressione di un pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcuno gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevamo con un carretto, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente aveva anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili. [g. bra.]

Il primo centro Permafex ■ Torino

Da due mesi ■ stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 5 - Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare tutta la gamma dei FAMOSI MATERASSI A MOLLE e in LATTICE oltre alle reti ed accessori per il letto. Ad accoglierVi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dai Tecnici e dai Dottori ortopedici ■ PERMAFLEX che studiano e progettano ■ i materassi, i quali vi sapranno consigliare il modello più ■ alle Vs. esigenze.

Recenti studi hanno dimostrato che non è solo la quantità di ore di sonno ma la qualità del vostro ■ farVi stare bene. AffidateVi con sicurezza ■ CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO da sempre sinonimo ■ qualità e soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti 2 anni ■ tutto il materasso esterno e ■ alla classica garanzia di 15 anni sul molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI ANITA BLOND ■ ANITA DARK ■ DUO ANITA DARK E ANITA BLOND INSIEME

ore 17,30/19,30 - 22,45/04,00 ■ LUNEDÌ AL SABATO

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.538111

Specchio del tempo

«Le statali ■ Chivasso ■ della ■ di Susa ■ pericolo per gli automobilisti ■ un danno per il turismo» - «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato!» - «Tombe irraggiungibili» - «Mezz'ora di ansia»

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alle strade di interesse internazionale che attraversano ■ Valli Chivasso e Susa (statali 23 ■ 24). Ormai da quindici anni non esiste ■ seria manutenzione, fatta ■ spizzichi e bocconi. 150 chilometri circa ■ queste strade sono tuttora prive di cunette per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbacce e detriti di ogni genere), col risultato che una ■ giornata di pioggia ne mette in pericolo la percorribilità.

«Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno sbandierato il turismo come fonte primaria ■ lavoro per queste Valli quali soluzioni pensano di adottare per ■ mettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo tante chiacchiere, funzionare al meglio. Le stazioni che gravitano intorno ■ queste strade hanno investito negli ultimi anni centinaia ■ miliardi per rinnovare impianti di risalita, abbellire piazze e così via: a che scopo se poi queste stazioni (Valli Lattea) sono raggiungibili solo con queste paranze di strade? Affrontare queste vie di comunicazione è ormai diventato un rischio per la vita.

«Il passaggio di qualche Tir potrebbe far crollare ■ vari

punti lo stato di dissesto frano- ■ Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbero essere bloccati i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Cesana Torinese anch'essa in stato pietoso: è ■ chiusa per eliminare una frana che smotta dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo ■ un libro: le piogge troppo spesso sono alibi di comodo».

Piero Martellin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che ■ se loro restituito lo spazio ■ gioco al parco Michelotti, da-

vanti al Motovalodromo dove, intorno ad una struttura ginnica adatta alla loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro ■ ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione: è stato eliminato il vecchio gioco ■ recintato un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccini. Intorno è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi ■ lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un pezzo di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da ■ come porte da calcio ■ una rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma lo «spazio» che avevano

Valeria Ferrari

ed è stato loro tolto e ■ attenzione» da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla».

Un lettore ci scrive:

«Nel maggio '99 ■ morta mia madre ■ come da sua volontà, l'abbiamo sepolta sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento) con ingresso in via Varano. Ci ■ assicurato che nel giro di 7-8 mesi la direzione del cimitero avrebbe provveduto, ■ volta che il campo fosse stato ■ completo, a risistemarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, così come aveva già fatto per ■ piccola porzione del campo stesso. Sono passati ■ anni e non è stato effettuato

alcun lavoro. Né una raccolta di firme ha sortito alcun effetto.

«Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così ■ rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri ■ terra e pietrisco si sprofonda. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo ■ di estremo degrado ■ quella che dovrebbe essere una delle più suggestive passeggiate ■rinesi, lungo Po Machiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata ■ Nazione. La scorsa settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungopo con le ■ biciclette, per me si è trattato ■ trascorrere ■ mezz'ora di ansia assoluta, attenta a che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di vario genere. Risultato evidente che nel piano lavaggio strade del quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei ■rinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici».

Cristina Prandi

specchiodeltempo@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

La nuova Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, cura artigianale e lusso.



Finalmente ■ arrivata ■ lei la protagonista indiscussa della stagione: ■ la nuova, altissima Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il ■ maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unica alla prestazione ■ caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovativa al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifiniture che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che ■ colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno: la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V6 Executive con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V6 Sport, con sospensioni potenziate ed uno stile esclusivo negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso la concessionaria Jaguar Torino ■ Corso Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.5805877/8).

SI RIVELANO UNA TRAPPOLA

L'ALiquOTA NELLE GRANDI CITTÀ

Entro il 2 luglio i proprietari di immobili saranno chiamati al versamento della rata d'acconto dell'imposta comunale (Ici). Non sarà necessario calcolare l'imposta in base alle nuove aliquote, ma si dovrà pagare la metà di quanto è stato versato nel 2000. Da questa prima rata il Fisco si aspetta poco più di 9 mila miliardi. Da un'analisi emerge che sono cresciuti di circa il 20% i Comuni che hanno portato l'aliquota ordinaria al 7 per mille, aumentati anche quelli che hanno adottato una detrazione superiore alle 200 mila lire. A dicembre, poi, si dovrà

calcolare l'imposta con le nuove aliquote, detrarre l'importo dell'acconto ed effettuare il saldo. Ma vediamo quanto ammontano i costi nelle grandi città. Nella capitale la detrazione per la prima casa è di 200 mila lire, la percentuale per la prima casa è del 4,9 per mille. Nel capoluogo piemontese la detrazione è di 240 mila lire e la tassa del 5,75 per mille. A Venezia e Palermo lo sconto per la prima casa è di 200 mila lire mentre l'aliquota è, nel primo caso del 5,5 per mille, nel secondo del 5 per mille. Bologna ha una detrazione di 230 mila lire e un'importo del 5,7 per mille. La deduzione più alta è a Napoli e Genova, ma nella prima città l'Ici è del 5,5 per mille, nell'altra del 5,8.

Allo sportello dell'Ici si presenta il caos

Un flop le promesse del Comune

Alessandro Mondo

Ressa, code, imprecazioni, gente che vagava disorientata fra i corridoi in cerca dello sportello giusto. Mentre qualcuno finiva per gettare la spugna e dopo l'ennesima protesta, assorbita e neutralizzata dal fragore generale, se ne andava su tutte le furie.

Benvenuti al tradizionale appuntamento con l'imposta comunale sugli immobili (Ici), dei purgatori tributari ai quali deve sottostare ogni anno il contribuente. Lo psicodramma si è consumato ieri in corso Vittorio Emanuele II (il civico 8) - sede degli uffici della Divisione comunale Servizi tributari - dove centinaia di persone si sono accalate fin dalle prime ore del mattino riducendo a malaparte i 34 impiegati mobilitati per l'occasione (inesorabilmente occupati i numeri verdi attivati per le informazioni). Il tentativo di mantenere il minimo di ordine è naufragato nel giro di un quarto d'ora. Dalle 8,15 sono stati distribu-

iti i numeri. Il collasso all'apertura dei cancelli (8,30), quando il pubblico è entrato tutto in una volta, con e senza numero: allora la situazione è stata ingestibile. Risparmiati dall'ondata dei versamenti, per ora, Caf, professionisti e Uniscassioni (soluzioni alternative).

Felice Calissano, direttore della Divisione, prova a ricostruire una giornata da dimenticare. Quella che ha visto sprofondare fra le proteste la svolta presentata da Palazzo civico a inizio anno: l'invio a domicilio di bollettini precalcinati - sulla base dei versamenti effettuati nel Duemila - ai 453 mila 298 contribuenti torinesi (privati e aziende), per la prima volta sgravati dall'onere di calcolare l'importo da versare entro giugno. Un modo per agevolare il cittadino, al quale non resta che preoccuparsi del conguaglio (pagabile con calma entro il 20 dicembre).

Peccato che l'iniziativa, ottima nei presupposti, si sia trasformata in un abomere per gli uffici ma

soprattutto per i contribuenti. Le differenti risultanze emerse dall'incrocio fra i dati contenuti nei data-base del Catasto e in quelli degli uffici tributari - non sempre aggiornati e in grado di dialogare fra loro - si sono tradotte in migliaia di anomalie che hanno imposto diverse forme di precalcolo: totale garantito in alcuni casi, parziale in altri, impossibile in altri ancora. Da qui l'invio di cinque lettere diverse allegate ai bollettini di pagamento: scalcolato uguale al versato (lettera A, 114.448 contribuenti); scalcolato diverso dal versato (lettera B, 104.874); scalcolato uguale al versato (lettera C, 171.637); «persona giuridica», cioè le imprese, unica categoria a non beneficiare di precalcolo per tempo (lettera D, 17.692); «persona fisica» numero errato (lettera E, 44.647). In quest'ultimo caso l'anomalia riguarda più di due bollettini di versamento presentati nel Duemila dallo stesso contribuente.

Prevedibile la confusione legata al confluire di situazioni così diversificate. Né sulle lettere viene menzionata la possibilità alternativa alla soluzione unica di pagamento: cioè il versamento «in differita» del conguaglio da luglio al 20 dicembre 2001, previsto da un articolo dell'ultima Finanziaria e dato erroneamente scontato. «Chiediamo pazienza», commenta Gian Luigi Bonino, all'epoca promotore dell'iniziativa come assessore ai Tributi ed ora riconfermato alla carica nella nuova Giunta: «si tratta di difficoltà previste. Resto dell'idea che sia una manovra coraggiosa, sollecitata da sindacati e contribuenti». «L'anno prossimo entrerebbe a regime, garantendo maggiore precisione», gli fa eco Calissano. Nel frattempo, da oggi si rimedierà consegnando presso gli sportelli un promemoria volante sul quale sono definiti modi e soprattutto tempi di versamento. «Bollettini Ici-Acconto Anno 2001. Niente di urgente. Nessuna sanzione», si legge nel titolo. Almeno quello.



Ressa, code, proteste ieri mattina negli sportelli comunali dei Servizi tributari di corso Vittorio Emanuele

VIVEVA IN SVIZZERA SOTTO FALSO NOME SORPRESO DAI CARABINIERI AL BATTESIMO DEL NIPOTE

Latitante preso dopo ventotto anni

Sconterà una condanna per tentato omicidio

la storia

Angelo Conti

Latitante dall'estate del '73, è stato arrestato domenica 3 a mezzogiorno dai carabinieri di Torino, mentre si accingeva a presenziare al battesimo del primo nipote. Non è chiaro se i trascorsi uccelli bosco siano record da Guinness dei primati (che potrebbe premiare la bravura del malvivente o la tenacia dei militari che non hanno mai smesso di dargli la caccia), ma è invece fuori di dubbio che si tratti di storia straordinaria.

Il protagonista di questa storia si chiama Mario «Nando» Marzano, nato il 16 febbraio del '41 a Placani (Reggio Calabria). Nei primi anni 60 emigra a Torino, dove trova in via San Dalmazzo, 8a l'imbianchino dove c'è lavoro: così nel '67 eccolo accettare, chiamato da un amico coetaneo (Carlo Di Coste, pugliese ma residente a Varese), un lavoro a Rebecchetto con Induno (Varese). C'è da ristrutturare una villa intera. Nando e Carlo si danno da fare: dipingono tutte le stanze, sistemano gli infissi, lucidano persino la cassaforte. Ed è proprio nel fare quell'ultimo lavoro che alla coppia imbianchini viene una tentazione: «Magari si potrebbe tornare, più in là...». E più in là, nella notte del 4 agosto 1968, i due tornano. Non senza prima aver rubato una Fiat 1100 bianca ed essersi procurati un paio di pistole.

Il colpo è un disastro: Nando e Carlo trovano né denaro, né preziosi, allora entrano nelle stanze dove dormono il padrone di casa ed un cognato. Di fronte alla loro reazione, perdono i testis: finisce a pistolottata. Pietro Borsa e Giovanni Gaieta vengono colpiti più volte. I ladri spaventano quanto è successo e fuggono, mentre i feriti vengono soccorsi, curati e strappati alla morte.

I carabinieri non impiegano molto a mettersi sulle tracce dei malviventi: un ferito ricorda la somiglianza della voce di uno dei ladri (che pure avevano agito con il cappuccio) con quella di uno degli imbianchini. Partono i primi accertamenti e si scopre persino che la strana coppia, rimasta senza benzina, aveva dovuto fare il pieno alla «1100» ad un pompa vicina al luogo del colpo. Poi saltano fuori anche le pistole, sepolte in un campo poco lontano. Per Nando e Carlo in Tribunale c'è scampo: la pena più pesante tocca a Marzano, 17 anni, 7 mesi e circa 800 mila lire di multa.

In attesa della pronuncia della



Mario Marzano ieri e dopo il primo arresto e dopo la latitanza finita

Cassazione, la coppia torna in libertà: il 16 luglio del '73 lascia la sua casa di Torino. In realtà non va lontano: punta sulla Svizzera dove inizia le operazioni per darsi un'identità. Già tre anni dopo dice di chiamarsi Pasquale Rugnetta e di essere nel '42 a Terrasini. In realtà sono i dati anagrafici cognato, che vive in Germania. Sfruttando un documen-

(che forse ha rubato al parente) riesce a ottenere persino il passaporto che gli viene consegnato proprio al Consolato Italiano di Stoccarda. Con quel passaporto con foto sua e nome di altro, il Marzano è a posto. Può muoversi come vuole.

Ed a Viganella, nei pressi di Lugano, un'agenzia di brokeraggio finanziario. I clienti sono italiani: lui si occupa di gesti-

menti investimenti in Svizzera. Un'attività alla luce del sole, nella quale mostra rigore ed onestà. L'elegante broker per i carabinieri italiani è comunque sempre un rapinatore, condannato per duplice tentato omicidio, latitante. Così continua, discreta, la sorveglianza sulle due figlie che vivono a Torino. Una di queste, ad aprile, partorisce un figlio. Il nonno, di fronte al battesimo del nipotino, che per giunta porterà anche il nome, abbandona ogni prudenza. Forte di quel passaporto varca il confine e domenica 3 un portone di via Calabria. Dietro a quella porta c'è il figlio e il nipotino: il colonnello Ricciardi dà ordine ai suoi uomini: «Lasciate che si salutino. Non ci può scappare più». Così, concesso qualche attimo, i militari si presentano: «Mario Marzano? La prego, si segua».

L'uomo tenta il bluff: «Io mi chiamo Pasquale Rugnetta». Ma il teatrino si trasforma presto in pianto. «Nando» è accompagnato alle Vallette: teoricamente ha 17 anni abbondanti da scontare, ma potrà forse di prigione fra 7-8 anni.

A S. Antonino di Susa oggi l'autopsia sulla donna tenuta segregata in casa

«Dovevo ucciderla, mi tradiva»

Il marocchino non si dice pentito dell'uxoricidio

Nessun pentimento. El Khir Farahi, il marocchino che l'altro giorno a S. Antonino ha ucciso la moglie con dieci coltellate non ha avuto alcuna emozione durante il lungo interrogatorio di ieri notte nella caserma dei carabinieri di Susa. Pensava che la moglie fosse ancora viva ma quando ha avuto notizia della morte del magistrato Sandra Panelli, quasi è sembrato più rilassato. «Dovevo finire così - ha detto - l'ha dovevo ammazzare perché altrimenti avrebbe continuato a portarsi uomini in casa». Una follia scatenata da una gelosia assurda.

Khadija Bougalba, 26 anni, circa un anno viveva segregata in via Giuseppe Verdi 12 a S. Antonino. Quattro stanze al piano rialzato di vecchia abitazione del centro storico dove risiede una comunità di immigrati dal Marocco. «Brave persone, lui era un lavoratore e



El Khir Farahi, arrestato

ha sempre pagato l'affitto» racconta il padrone di casa Luigi Casasco, 70 anni, che vive in un'abitazione al piano terra dello stesso cortile. «Spesso la picchiava, sempre per gelosia» raccontano i vicini di casa. La situazione è migliorata quando due mesi fa il piccolo Utman. «Quando andava

al lavoro, la chiudeva in casa» afferma Luigi Casasco. El Khir Farahi era geloso anche del padrone di casa perché «la salutava dal balcone». «Vattene o ti ammazzo, mi ha detto domenica pomeriggio» ha tentato di calmarlo. Poco prima aveva buttato dal balcone «preso a calci la moglie». Il dramma si è però consumato poche ore dopo, verso le 20.

«Abbiamo litigato, mia moglie ha preso un grosso coltello, quello che usavo per tagliare la carne e mi ha ferito al pollice della mano sinistra» avrebbe raccontato nella notte il marocchino ai carabinieri. L'uomo, accettato dall'ira, avrebbe poi raccontato di aver strappato il coltello alla donna. L'ha poi colpita con dieci fendenti. Tre quelli che potrebbero aver causato la morte: al torace, al fianco, alla schiena. Oggi il medico legale Testi effettuerà a Susa l'autopsia. [f. mor.]



I falsi documenti trovati addosso al ricercato in visita alla figlia a Torino

Con la Provincia

Il '900 ci parla del Cinema

Il cinema strumento di studio nella scuola, il film come mezzo per stimolare riflessioni e discussioni, per rendere più agevole la comprensione della storia. rendere possibile tutto questo ha pensato l'assessorato al Sistema Educativo della Provincia che ieri ha presentato un progetto del Cesedi, Centro servizi didattici, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema: un'anticipazione del ricco, articolato programma di laboratori e corsi che in autunno verranno offerti alle scuole superiori.

L'interlaboratorio su cinema e storia è dedicato in particolare ai sistemi totalitari alle guerre del '900. «La prima fase», ha spiegato lo storico Gianni Oliva, assessore al Sistema Educativo - «rivolta ai docenti» tutte le scuole di ogni ordine e grado. Fa parte infatti della filosofia del Cesedi lavorare in primo luogo con gli insegnanti per arrivare ai ragazzi. La seconda fase sarà rivolta invece agli studenti di scuola media superiore di Torino e della Provincia. Un progetto, ha sottolineato il presidente del Museo, Mario Ricciardi, «che ci aiuta anche a stabilire una relazione più con i giovani, il nostro pubblico "strategico"». Tra l'altro, ai ragazzi sarà offerta la possibilità di visitare e partecipare alle attività del Museo a prezzi agevolati.

Gli insegnanti che aderiranno alla proposta di interlaboratorio parteciperanno a quattro incontri: «La macchina del mito: il cinema nei regimi totalitari del '900», con proiezioni e dibattiti. I film in programma sono «Ottobre» di Sergej M. Ejzenstein, «La sesta parte» di Dzigia Vertov, «Il trionfo della volontà» di Leni Riefenstahl e «L'assedio dell'Alcazar» di Augusto Genina.

Per gli studenti previsti cinque incontri nel corso dei quali verrà analizzato il binomio cinema e guerra. Per il primo conflitto mondiale verranno proiettati «La grande guerra» di Mario Monicelli e «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier. Sulla seconda guerra i film in programma sono «La croce di ferro» di San Peckinpah, «Il grande uomo rosso» di Samuel Fuller e «Va' e vedi» di Elem Klimov.

Informazioni al Centro Servizi Didattici, via Gaudenzio Ferrari 1, tel. 011.861.3645, lunedì-giovedì, ore 9-12 e 13-16, venerdì 9-12. E-mail: cesedi@provincia.torino.it.

Manette un intermediario che trattava con i ladri

«Se rivuol l'auto rubata devi darmi tre milioni»

A fidarsi degli amici alle volte si finisce nelle mani di un estorsore. Questo è quanto è capitato ad A.D., 33 anni, residente in via S. A. Collegno. Il 26 maggio sotto casa gli rubano l'auto nuova: un'Alfa 145. Lui, operaio, aveva investito parte dei suoi risparmi per comprarla. A quella perdita non sa darsi pace. Dopo aver fatto denuncia al commissariato di Rivoli, continua a parlare con gli amici al pub. «Uno si interessa al suo caso. «Descrivimi la macchina - gli dice Stefano Taliano, 26 anni, torinese residente in via Principe Amedeo - Chiedo in giro, poi ti faccio sapere».

E Taliano, pluripregiudicato per rapina e detenzione di armi, dopo qualche giorno telefona: «La macchina l'ho trovata, ma vogliono 3 milioni per ridartela. Passo a prenderli domani a casa tua». Il giovane operaio non si fida e va al

commissariato. Insieme agli agenti del nucleo investigativo concordano la trappola. A.D. ritira al bancomat 600 mila lire, che vengono fotocopiate e messe in una busta. Furtiva, la scorsa sera, Taliano si presenta all'appuntamento. Sale e ritira la somma. «Questi non bastano, devi trovare gli altri soldi - dice -. Ti richiamo». Quando esce, ad aspettarlo ci sono i poliziotti.

Nelle tasche ha i soldi dell'estorsione e anche qualche grammo di hashish. L'auto, l'Alfa 145, è parcheggiata qualche metro più in là, nascosta. Dentro ci sono il portafoglio e il cellulare di Taliano. Insomma, fino a che prendeva il compenso per la intermediazione la usava lui. Agli agenti che lo ammanettano e lo portano alle Vallette con l'accusa di estorsione dice sconsolato: «E' un poveraccio, non c'ha neanche 3 milioni».

IN MUNICIPIO E A PALAZZO LASCARIS

LE DELEGHE

Una giunta la cui età media è 50 anni, zeppa di riconfermati, e quasi interamente composta di politici della prima ora. Il più giovane è Roberto Tricarico che è nato nel '68. Il più anziano è Beppe Lodi, del 1933. In maggioranza sono nati nella provincia di Torino. Il vice-sindaco Marco Calgaro si occuperà di periferie, giovani e personale. Maria

Grazia Sestero sarà la responsabile dei Trasporti e della Viabilità. A Paolo Peveraro vanno le Partecipazioni, il Patrimonio, e il Bilancio (deleghe che aveva già assunto nell'amministrazione precedente). Anche per Stefano Lepri si tratta di una riconferma: si occuperà ancora di Assistenza, politiche per la famiglia, immigrazione. Fiorenzo Alfieri invece, «Risorse e sviluppo della cultura». Paola Pozzi continua ad essere la

responsabile del Sistema educativo «e politiche di genere». La «new entry» di Dario Ortolano si occuperà di Edilizia pubblica e verde urbano. Il terzo neo-nominato, Renato Montabone, dovrà sciogliere il nodo degli stadi nei panni dell'assessore allo Sport. A Beppe Lodi, come tradizione vuole, vanno i Servizi demografici, cimiteriali, anche le manutenzioni

urgenti e la viabilità invernale. Mario Viano continuerà ad occuparsi di Urbanistica, ma pure di Edilizia privata. A Tessoro va la Promozione internazionale, le «attività economiche diffuse» e le Olimpiadi. Gianluigi Bonino sarà responsabile dell'approvvigionamento, dell'Economato, delle imposte e dei tributi. Maria Grazia Sestero (Trasporti e Viabilità), Tom Dealessandri (Politiche del lavoro, formazione professionale).

Fatta la giunta, Sestero alla viabilità Chiamparino affiancato da una squadra di «pensatori»

Emanuela Minucci
Giuseppe Sangiorgio

All'una meno dieci Giovanni Pagliaro, in quota Sole che ride, era nell'elenco degli assessori, all'una e mezzo non più: al suo posto Roberto Tricarico, 32 anni, attuale portavoce dei Verdi. Problemi, problemini, aggiustamenti, limitature di deleghe, ma poco dopo le 13.30, il sindaco con sotto il braccio i 14 nomi della giunta che apre la stagione preparatoria delle Olimpiadi, di qui al 2006. Un Sergio Chiamparino che dico di non avere misteri e alle domande dei cronisti risponde senza imbarazzo: «I verdi mi avevano proposto una rosa di nomi, e su quella base ho scelto». Pagliaro, che domenica pareva già assessore, ieri a mezzogiorno era a Palazzo Civico ha visto in diretta tutta la vicenda «personale-politica» dell'esclusione. Tricarico è arrivato in un secondo tempo, dopo essere stato avvertito che per lui c'erano l'Edilizia pubblica e il Verde urbano, mentre il settore Giovani, cui nei giorni scorsi pareva destinato, era stato assunto dal vicesindaco Calgaro.

Sergio Chiamparino e Marco Calgaro, alla presenza di alcuni parlamentari (tra gli altri l'onore-

vole Laura Cima e il senatore Gian Paolo Zancan) hanno chiuso la «partita» completando l'elenco dei quattordici assessori elencando Maria Grazia Sestero (dopo il Sdi di Marta Levi) ai Trasporti e alla Viabilità. Le donne dello staff sono quindi tre: oltre alla Sestero, Paola Pozzi riconfermata all'Istruzione ed Elabora Tessoro, che si occuperà di promozione internazionale, «attività economiche diffuse» (com Olimpiadi). Per il resto tutto secondo lo schema annunciato: 4 assessori alla Margherita, 4 ai Ds, 1 ai Verdi, 1 allo Sdi, 1 ai comunisti italiani e 1 in carica al sindaco. In più Chiamparino ha notato che, a fianco degli assessori ci sarà una sorta di «pensatori», personaggi di alto profilo impegnati a fornire il proprio contributo di idee: fra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, Giovanna Zincone, Giuseppe Berta, Lorenza Pininfarina, Emanuela Recchi.

Tornando alla giunta, ecco gli assessori. La Margherita, con il vicesindaco Calgaro, riconferma Paolo Peveraro e Stefano Lepri, e riporta in giunta, dopo un'assenza non breve, Beppe Lodi. Quindi nomina per la prima volta Renato Montabone e il segretario del-

L'ex parlamentare è la terza donna Tra i Verdi alla fine prevale Tricarico Comunisti italiani la Rosolen se ne va

la Cisl Tom Dealessandri. I Ds sono rappresentati da Fiorenzo Alfieri, Paola Pozzi, Mario Viano e Maria Grazia Sestero. Quindi ci sono Roberto Tricarico per i Verdi, Gianluigi Bonino per lo Sdi, Elda Tessoro in quota sindaco e Dario Ortolano, per i Comunisti italiani. E quest'ultimo nome scatenò la protesta di Mariangela Rosolen, ex capogruppo del Pdc in Sala Rossa, che lamenta: «L'insediamento di Ortolano nella giunta Chiamparino non è mai stato discusso all'interno del partito. Motivo per cui Rosolen si è dimessa ieri dalla direzione. Altri nodi da sciogliere, sebbene ieri nessuno ne abbia parlato, quelli degli incarichi. Il vecchio all'Ambiente è stato

diviso in due, tra Ortolano (Ecologia e politiche di indirizzo azienda del settore), che dovrà accordare con il sindaco gli eventuali stop al traffico automobilistico per smog e in difesa della salute pubblica, e Tricarico che insieme con l'Edilizia pubblica si occuperà di verde urbano. Inoltre, non è un mistero che i popolari ambissero ad ottenere l'assessorato ai Trasporti e alla Viabilità per l'ex direttore delle Ferrovie (oggi in pensione) Edoardo Gorzegno, incarico affidato, invece, a Maria Grazia Sestero, esponente della Quercia e presidente, nella scorsa amministrazione, della commissione Urbanistica e Trasporti. Scelta che ha provocato qualche malumore, accrescendo il ruolo del Ppi nelle aziende, per esempio alla Sati e all'Atm, società che si stanno per fondere, nelle quali i vertici incrociati fra il diessino Giancarlo Guisti e il popolare Davide Gariglio si stanno rafforzando. Eventuali necessità di «diminuzione» a problemi che non sono sfuggiti al sindaco. Tant'è vero che Chiamparino, presentando i suoi collaboratori, ha ammesso: «Se dovremo fare qualche correzione nelle deleghe, la faremo. Ovviamente dopo aver superato la fase di rodaggio».



Prima uscita ufficiale della giunta, davanti a Palazzo civico: del gruppo non fa parte soltanto Tom Dealessandri

DAL POLITECNICO AI PROGETTI STRATEGICI DELLA CITTÀ

Il Magnifico torna in campo Zich dirigerà Torino internazionale

personaggio

L'ANNUNCIO del suo nuovo incarico (vicepresidente di Torino Internazionale) ha rischiato di oscurare quello degli stessi nomi della giunta Chiamparino. Si perché un nome di prestigio come Rodolfo Zich, 62 anni, da 14 del Politecnico, che sino a qualche mese fa spiccava nella lotteria del toto-sindaco della città di Torino e poi nella squadra di un Rutelli versione premier, poteva che sollevare commenti e valorizzare non poco la squadra di «cervelli» che collaboreranno con Sergio Chiamparino.

Il rettore Zich ha accettato la vicepresidente di Torino Internazionale - ha dichiarato ieri il sindaco durante la conferenza stampa di presentazione della nuova giun-

«Abbiamo di fronte anni fondamentali. Tutti dobbiamo puntare su imprenditoria, ricerca e sviluppo»

ta - «sarà pure membro del «pensatorio»: quella struttura di collaboratori di alto profilo che affiancherà il lavoro degli assessori, di cui faranno parte anche Lorenza Pininfarina, Giovanna Zincone, Emanuela Recchi e Giuseppe Berta. Il rettore Zich (che fra qualche settimana sarà un libero

visto che non potrà rivestire ancora una volta i panni di «Magnifico» al Politecnico) ha un curriculum lungo nove pagine e scritto fitto fitto che comincia con una laurea conseguita a 22 anni e un ruolo di assistente al Politecnico già nell'anno seguente. Gli ultimi incarichi che gli vengono attribuiti - dal luglio 2000 - sono quelli di presidente dell'Istituto Superiore Mario Bolla sulle Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, presidente del comitato per l'Istituto superiore e la Ict, consigliere di amministrazione della fondazione Coteo.

Da oggi Zich sostituisce Fiorenzo Alfieri nel ruolo di vicepresidente di Torino Internazionale. E pare fortemente deciso a dedicare buona parte del suo tempo a questo nuovo incarico, visto che vi aveva collaborato sin dalla sua fondazione. Motivo di tanto entusiasmo? «Ritengo che la nostra città abbia di fronte a sé anni strategici, di grandi opportunità, ha puntualizzato il rettore - ecco perché c'è bisogno di mettere a sistema tutte le potenzialità, creare una rete che lavori in una sola direzione, ponendo grande attenzione alla ricerca, all'imprenditoria e allo sviluppo».

Torino Internazionale, per chi l'avesse dimenticato, è quell'associazione che ha dotato il capoluogo subalpino (prima metropoli italiana) di un piano strategico per il proprio sviluppo, pronto a delineare nuove direzioni di crescita e cambiamento per il prossimo decennio. «Oltre 100 persone - come si legge sul sito Internet dell'associazione - hanno lavorato insieme per due anni e indicato 6 linee d'intervento, 20 obiettivi, 84 azioni per integrare l'area metropolitana torinese nel sistema internazionale. L'associazione, composta dai più importanti soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, è uno strumento decisivo per realizzare un futuro comune e condiviso».



Rodolfo Zich ha 62 anni e da 14 regge le sorti del Politecnico. Avendo esaurito i mandati a disposizione, si impegnerà nel progetto che punta a rendere Torino sempre più internazionale, partendo dalla grande occasione dei Giochi olimpici. Farà anche parte della squadra di cervelli che affiancherà Chiamparino

«L'arrivo di Rodolfo Zich - ha dichiarato ieri il direttore di Torino Internazionale Paolo Verri - dimostra l'attenzione che la società civile ha nei confronti di un piano strategico che pone al 2011 il traguardo di una metamorfosi effettiva della città. L'appuntamento olimpico del 2006 sarà un motore a cui l'apporto di Zich come vicepresidente consentirà di dare tutti quei contenuti tecnologici e di nascita di nuove imprese di cui la nostra area metropolitana ha sicuramente bisogno».

L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, cui Zich succede, invece sostiene che: «L'arrivo di un personaggio di così alto prestigio e di così grande operatività alla guida di Torino Internazionale è un riconoscimento che onora tutti gli associati ed è la migliore garanzia possibile il piano strategico della nostra città venga concretamente attuato».

La sinistra

Prove di unità tra 4 partiti

Prove tecniche per una sinistra unita. Ds, Sdi, Comunisti italiani e Verdi del Piemonte hanno deciso di «avviare una fase di collaborazione e di sperimentazione per costruire in Piemonte una sinistra più forte». Non è ancora la Confederazione della sinistra ma i quattro segretari regionali, Pietro Marceglio (Ds), Enrico Bueini (Sdi), Luca Robutti (Pcdi) e Gabriele Bagnasco (Verdi) hanno anche fissato tempi e strategie di questa «sperimentazione». Primo: consultazione preventiva tra i diversi partiti. Secondo: riunioni congiunte delle prossime settimane delle segreterie provinciali, per mettere a punto programmi di iniziative unitarie decentrate. Terzo: entro un mese convocazione congiunta delle direzioni regionali e partiti e delle altre forze interessate a questo processo. E per altre forze si intende soprattutto Rifondazione Comunista che «deve essere coinvolta nel dialogo pur partendo dalla consapevolezza delle profonde differenze che caratterizzano la posizione di quel partito».

L'accelerazione è motivata dal fatto che il divario tra la domanda di partecipazione e l'assetto attuale della sinistra è fin troppo evidente. Questo divario può essere affrontato e superato non attraverso scorciatoie organizzative ma con un percorso di discussione e ricerca che coinvolga oltre alle forze politiche organizzate quanti, collettivamente e individualmente, avvertono la necessità di un nuovo impegno. Marceglio, poi, ha illustrato il progetto nel corso della direzione regionale che si è riunita al circolo Garibaldi presenti Piero Fassino e Livio Turco. Il segretario regionale ha sottolineato la necessità di recuperare l'unità del Ds. «Un'occasione è necessaria che ci si arrivi evitando di trasformare il partito in una casella postale dove inviare adesioni alle proposte di mozioni. E' meglio tornare alle vecchie commissioni che confronto cercano di fare una sintesi unitaria tra le diverse posizioni politiche». Aggiunge: «Un'unità ancor più necessaria perché desta preoccupazione l'aggregazione delle forze di destra intorno a Forza Italia, un partito che io definisco costituzionale visto che non si basa su principi di democrazia interni».

Forza Italia non vuole cedere un posto agli uomini di Bossi

Maurizio Tri...

E' arrivato alla riunione del gruppo regionale di Forza Italia una mappa gigante del collegio 6 di Torino. Per sorreggerla ha scelto come «valletta» Daniele Cantore e l'assessore Angelo Burzi. Poi Deodato Scanderebech ha elencato i seggi elettorali conquistati ai «cavalli», quelli dove erano state regalate le calze e altri doni. La sua difesa appassionata - «in ogni caso sono il primo degli esclusi di Forza Italia in tutta la nazione» - è stata il preludio all'annuncio delle dimissioni da assessorato comunicato agli altri consiglieri regionali azzurri. Sono da poco passate le 14. Alle 15 Ghigo apre la Giunta, parla dell'addio di Scanderebech. Non sa che il suo ex assessore ha fatto un passo indietro, lanciandogli un'ultima sfida: «Ritorno ogni decisione alla volontà del gruppo regionale - spiega - Sono disponibile a dimettermi, ma anche a rimanere in carica». Prosegue: «Serve una riflessione di alcuni



giorni anche perché Forza Italia ha ottenuto dal Presidente il promesso di non affidare il mio assessorato alla Lega Nord. Quel posto resta al nostro partito».

Assessore a lui il capogruppo azzurro, Valerio Cattaneo, confermando questa fase Forza Italia non può assolutamente rinunciare ad un rappresentante in Giunta. Noi siamo per il rispetto degli accordi presi. Dunque, quando gli assessori passeranno da 12 a 14 anche la Lega, un alleato strategicamente importante, troverà posto. Aggiunge: «Il gruppo ha chiesto ed ottenuto che il

Le dimissioni di Scanderebech L'assessore rimette il mandato al gruppo

Lungo vertice in Regione poi la decisione di affidare le sue sorti ai colleghi

L'assessore Deodato Scanderebech: Ghigo non gli ha restituito la delega all'Agricoltura, lasciandolo «nudo» in giunta

nuovo assessore sia scelto dal Presidente su nostra precisa indicazione. Era stato lo stesso Ghigo a ventilare la possibilità di assegnare quel posto agli uomini di Bossi. Adesso i suoi consensi lo smentiscono. Messa così sembra una vittoria degli uomini di Rosso contro Ghigo. Ma il Presidente va al contrattacco: «Ritengo, a questo punto, che sia stato definitivamente chiarito che la mia scelta di passare a Cavallera le deleghe all'Agricoltura di Scanderebech non può in nessun modo essere letta come un atto di sfiducia nei confronti di quest'ultimo. Anzi, apprezzo il fatto che Scanderebech abbia rimesso, simbolicamente, il

mandato nelle mani del gruppo consiliare». E l'assessorato alla Lega? Anche qui Ghigo precisa: «Sulla richiesta di Forza Italia di mantenere al partito l'assessorato ancora vacante, non posso che essere d'accordo. Però presento che decisioni diverse potranno essere prese nell'ambito di equilibri politici nazionali. E non basta. Ghigo conferma la volontà di distribuire le deleghe in piena autonomia: «Ogni suggerimento che il gruppo consiliare voglia fare sul nome dell'assessore sarà da me considerato un contributo importante che prenderò nella dovuta considerazione prima di assumere decisioni definitive».

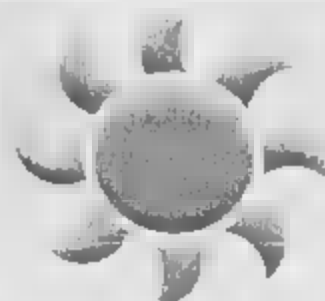
Poche prima, di fronte ai consiglieri fedelissimi di Rosso che lo avevano accusato di aver atteso il rimpasto senza aver detto nulla a nessuno, Ghigo ha precisato di aver informato sia il capogruppo Cattaneo, sia il coordinatore regionale, Roberto Rosso. Quando? Il 14 maggio, poche ore dopo la chiusura

dei urne. Il risultato? Un patto a tre: scelta rinviata a dopo il ballottaggio e promessa di impegno diretto di Ghigo nella campagna elettorale del coordinatore regionale. Un'ipotesi sancita dal fatto che a partire dal 15 maggio praticamente tutti gli assessori del Governo Ghigo scesi in campo per sostenere Rosso nella sfida contro Chiamparino. Insomma, la «guerra» dentro Forza Italia continua. Anche se c'è chi invoca la pace, una pace vera. Daniele Cantore, presidente della Commissione Ambiente, si augura che in un prossimo futuro i rapporti tra Giunta, partito e gruppo consiliare siano più chiari e trasparenti. Ma le grandi manovre fra i «correnti» azzurri si placano. Tant'è vero che ieri su invito del consigliere regionale Beppe Pozzo, oltre 600 persone si sono riunite a cena per festeggiare Roberto Rosso, al quale è stato regalato un orologio d'oro, spagato - spiega Pozzo - con il contributo di molti amici.

E PREVISTO

QUANTO MANCA

Il 1° settembre (fra 87 giorni) si inizieranno i lavori per realizzare il maxi-parcheggio delle Molinette: 930 posti auto ricavati nell'area compresa fra l'ospedale e corso Dogliotti. Costerà 21 miliardi. La struttura prevede cinque piani fuori terra e - secondo i progettisti - «si fonderà bene con l'ambiente circostante». Per possibile sapere se su quel tetto si ricaverà la piattaforma di un eliporto.



IL TEMPO

I forti venti di caduta e le correnti fredde orientali hanno abbassato in particolare le minime con un record di 7 gradi in città, favorendo in compenso il cielo limpido e sereno. Probabile peggioramento per mercoledì. Ieri sono stati registrati 24,5 gradi di massima e 7 gradi di minima mentre il clima secco ha abbassato l'umidità al 22%. L'anno scorso giornata di bel tempo con massima di 31,2 gradi e minima 17,8.

ACCADDE

Il 4 giugno 1995 Juventus vince lo scudetto dopo una lunga attesa di nove anni. Si tratta del primo campionato che assegna tre punti, anziché due, per vittoria. Anche di un nuovo successo dell'allenatore bianconero Marcello Lippi che rimarrà alla guida della squadra fino al '99-2000. Tra i grandi protagonisti di quella Juventus Gianluca Vialli e Roberto Baggio.

Il salone dell'e-commerce Nel weekend a Torino Esposizioni

Gianni

Dopo il Nord-est, il Nord-Ovest: venerdì, sabato e domenica, Torino Esposizioni ospiterà «E-Commerce», fiera del servizio e dei prodotti on line per il pubblico di internet che vuole replicare, a forse superare, il successo - 41 mila visitatori - ottenuto a novembre a Vicenza. Si tratta di una mostra - con convegni - parte espositiva - diretta a promuovere tutte le attività presenti sul web, rivolte agli internauti, ai consumatori finali e, in genere, al grande pubblico.

Nei saloni del palazzo del Valentino ci sono aree distinte: una di E-Commerce dedicata allo shopping on line, una di E-Community per i portali, i motori di ricerca e le comunità virtuali e l'area E-Service per il trading on line, l'home banking, le assicurazioni e così via. La manifestazione è ad ingresso gratuito: venerdì e sabato sarà aperta dalle 10 alle 22, domenica dalle 10 alle 18.

Il rappresentante della Camera di commercio di Torino, che è tra gli sponsor di E-Commerce con il ministero dell'Industria e la rivista Altroconsumo, ha ieri detto che mentre il per cento delle imprese - oltre 60 dipendenti è collegato ad internet, le aziende piccole e medie sono lontane dalle nuove tecnologie. Se l'Italia è il Paese che secondo l'Ocse ha il più alto incremento di navigatori al mondo (cresciuti in un del per cento, fino a raggiungere i 14 milioni) i dati dell'E-Commerce «sconsigliano»: in mesi solo 1,5 milioni di utenti hanno chiesto informazioni o solo 1,5 milioni hanno perfezionato acquisti. Peraltro la Finanziaria 2000 ha stanziato 240 miliardi per creare nuovi portali, soprattutto per le aggregazioni di imprese. Il sistema camerale è attrezzando perfino per la «conciliazione on line». C'è quindi grande

interesse alle nuove tecnologie.

L'azienda organizzatrice della mostra - la veneziana Multimedia - ha detto che l'espositore, in salone, può superare la barriera del virtuale per farsi conoscere concretamente. Peraltro per il mondo della rete si è passati dalla «misurata fiducia» (anche in borsa) ad una «misurata tolleranza», salto che secondo gli addetti ai lavori ha fatto bene al mercato depurandolo dai facili entusiasmi. Nella mostra l'Ince, l'Istituto nazionale per il commercio elettronico, proporrà corsi gratuiti sull'utilizzo di internet e dei motori di ricerca, mentre saranno previste 20 postazioni di internet-café.

«Altroconsumo», associazione di consumatori dell'economia

rivista, ha proposto un codice di condotta per innalzare il livello di garanzia dell'impresa (web trader code) con un decalogo di articoli che spaziano dalla sicurezza giuridica al linguaggio, dal diritto di recesso alla protezione dei dati. Per ora la certificazione, cioè a un marchio di sicurezza, sono arrivate solo 12 imprese in Italia.

L'economia multimediale comunque è in crescita dietro l'angolo, anche per ragioni meramente geografiche e territoriali. L'Europa non ha le necessità degli Usa di superare con internet le grandi distanze. E non sarà solo il computer di casa a inserirsi nella rete, ma il cellulare wap, il videotelefono, il satellitare o anche il vecchio telefono, opportunamente adattato.

Una «tre giorni» fra stand e convegni
La rassegna vuole promuovere tutte le attività presenti sul web rivolte agli internauti e ai consumatori

Da venerdì a domenica rassegna a Torino Esposizioni tutto quanto ha attinenza al commercio elettronico



A Nichelino

Con la spesa
il carburante
scalfito

Il Gruppo Carrefour ha avviato all'ipermercato di Nichelino il primo distributore di carburante con la propria insegna. «E' la prima tappa di un progetto che intende sviluppare anche in Italia, come è già avvenuto in Francia, le reti di stazioni di servizio Carrefour nelle aree dei nostri ipermercati, per completare le tradizionali attività di vendita», spiega il direttore generale ipermercati Carrefour Italia, Michel Journet. Il nuovo impianto è dotato di sei posti di rifornimento multiservizio, con benzina verde, super e gasolio; il sistema a self service e il pagamento alla si può effettuare, oltre che in contanti, con bancomat, con le principali carte di credito e con lo speciale «Carrefour Pass».

Il servizio è attivo 24 su su per 365 giorni all'anno. «Grazie al sistema self service che consente il contenimento dei costi complessivi - sottolinea Michel Journet -, e la nostra particolare politica aziendale, siamo in grado di offrire ai consumatori prezzi estremamente competitivi. Rispetto ai prezzi medi consigliati dalle compagnie petrolifere, riusciamo a ridurre il prezzo delle benzine di circa 120 lire al litro e di 100 quello del gasolio.

Un taglio possibile anche grazie agli accordi di approvvigionamento che abbiamo preso con alcune importanti compagnie. Journet inoltre riformula delle leggi attuali su questa materia, per favorire l'apertura del mercato a nuovi operatori, come è avvenuto in altre nazioni. Ci sarebbe un ritorno di efficienza e modernità al sistema distributivo vantaggioso per i consumatori.

La mostra è aperta fino a sabato all'Istituto Professionale «Plana» di piazza Robilant (che ha una sezione alle Vallette)

I detenuti espongono mobili e poesie

Sono stati realizzati durante il corso per ebanisti-falegnami



Alcuni dei lavori realizzati dai detenuti delle Vallette

Una mostra di lavori realizzati dagli allievi del corso per Operatori dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento, attivato dal professionale «Plana» nella casa circondariale «Le Vallette», è in corso fino a sabato nella sede dell'Istituto di piazza Robilant 5 (ore 9-12 e 15-18). L'iniziativa consente di dare visibilità al duplice risultato raggiunto dai 20 detenuti-studenti: da un lato, i mobili artistici, realizzati con tecniche di grande qualità; dall'altro, le riflessioni e le poesie elaborate nell'ambito di un progetto su diritti umani, intercultura, razzismo e violenza.

L'artigianato del mobile - spiegano i coordinatori del programma, Antonietta Passarelli e Marco Arcudi - è riuscito a creare un interesse in persone che vivono una realtà difficile. Lavorare il legno per i nostri studenti è un'attività affascinante.

Ancora: «Studiare un manufatto che, soprattutto sensibilità, passione e amore». Tutto questo, riflettono i docenti, aiuta a superare l'isolamento e la tendenza alla regressione che potrebbe compromettere irrimediabilmente la dell'individuo recluso.

Oggi alle Vallette ci sono circa 140 detenuti che studiano - ricorda il direttore della casa circondariale, Pietro Buffa -, oltre agli iscritti al corso del «Plana», 70-80 persone frequentano i corsi dell'obbligo del CTP, 30 quelli di formazione, 15 sono gli studenti universitari. Nell'arco di un anno, però, le lezioni del Centro Territoriale Permanente vengono seguite da 400 allievi. Purtroppo, molto spesso è impossibile portare a termine il percorso e quindi ottenere una formazione

spendibile fuori carcere. La casa circondariale torinese, infatti, accoglie per lo più detenuti «di passaggio». Proprio per questo - dice l'architetto Arcudi - stiamo attivando un accordo con il CTP: attraverso il sistema dei «crediti» sarà possibile abbreviare in qualche misura il percorso del corso triennale per Operatori dell'Industria del Mobile.

Nel frattempo, sempre con l'obiettivo di dare ai detenuti una prospettiva in vista del rientro nella società, contatti in corso con la CNA. Non solo. Il preside del «Plana», Girolanda, aggiunge che «ci sta pensando» lo stesso corso esistente in carcere anche in sede: non solo perché quel curriculum di studi a Torino non esiste, ma per dare la possibilità di terminare gli studi a chi nel frattempo è ritornato libero. (m. t. m.)

LA SPERANZA DI VIVERE IN UN'AUTONOMA ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Ricerca di fondi

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirelli.

12-13 maggio: i condomini di via Sansovino 270-272 in ricordo di Maria Piero 200.000; in memoria di Vincenzina Giannopoli, gli inquilini e i condomini di via G. Bruno 50 150.000; famiglie Avara, Velata e in memoria di Angela Velata 120.000; P.T. 100.000; in ricordo di Franco Del Giudice, famiglia Giustini 100.000; sorella e nipoti in ricordo di Stella Bortoletto 100.000; Sergio e famiglia in ricordo di nonna Caterina 50.000; Emilio, Tina, Maria in ricordo del Beato Papa Giovanni 50.000.

13-15 maggio: in memoria e per volontà di Enrica Abà 20.000.000; San Paolo IMI in ricordo di Jacopo Bressy 765.000; in ricordo di Giovanni Troia 550.000; famiglie Ghione, Olivero, Testagrossa, Andruetto, Canavesa, Tomidei, Ballesio, Falotto in ricordo di Jacopo Bressy 550.000; in memoria di Giacomo Chiappino i condomini di via 28, l'amministratore, il sig. zuppa 450.000; in memoria di Caterina Martini nata Ambrosino, i della figlia Rosanna 400.000; in di Massimo 400.000; in ricordo di Teresa Fracasso Rizzo, i condomini del Residence La Barca 380.000; classe media 28 B Faà Di Bruno in ricordo di Jacopo Bressy 367.000; in ricordo di Rina Lantieri, amiche e condomini in commemorazione 340.000; in commemorazione Niccolò Pelati prematuramente scomparso gli amici del Cio 325.000; genitori Classe Media 38 B SAFA in ricordo di Jacopo Bressy 300.000; Antonella 300.000; i condomini di via San'Anselmo 8 in ricordo di Giovanni Leone 300.000; in ricordo del Roberto 300.000; i colle-

ghi del dipartimento prevenzione ASL Torino 1, in del papà di Francesco 265.000; in memoria di Sandra Cassinelli i colleghi 265.000; i condomini di via Val della Torre 194 in ricordo di Alessandro Bellero 250.000; i condomini di via Val della Torre 194 in ricordo di Carlo Carbonati 250.000; Modolo e per Lino 200.000; in memoria di Adriana Scappino ved. Del Bo parte di custodi condomini

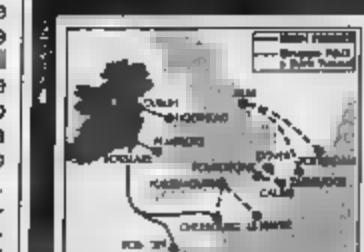
ni e locatari via Renier 25 2, 4, 6 e 170.000; Preside e Docenti Liceo Faà Di Bruno in ricordo di Jacopo Bressy 150.000; in ricordo di Carlo Lavasso, gli inquilini i condomini di via Elio 27 e 29 150.000; il Club dei Piccioni in memoria della Mirella 150.000; in memoria del rag. Michele Mosso i cugini 150.000; Collegio Sacra Famiglia in ricordo di Jacopo Bressy 150.000; Elio, Annalisa, Pino, Elena, Gian-

franco, Paola, Roberto e Assunta in ricordo di Aldo Pautasso 100.000; Luciana Zanettini in ricordo di Giuseppina 100.000; in memoria di Giuseppe Spatolano 90.000; Classe media 28 A Faà Di Bressy in ricordo di Jacopo Bressy 66.000; i cugini Vianen in ricordo di Giorgio Garetto 50.000; in memoria di Vincenzo Lussiana 50.000; Luisa, Rosa e Ugo in ricordo di zio Pasquale 50.000. (continua)

L'Irlanda è così ispirata che ti vivrai come prima di un anno



Tu, i tuoi, la tua auto, verso l'isola di smeraldo su una nave



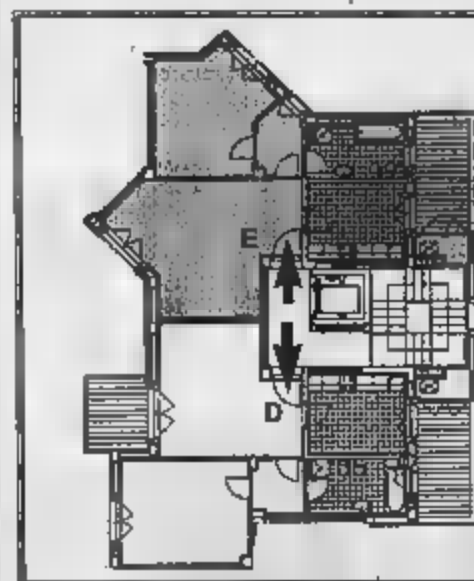
Con Irish Ferries (è la più ampia scelta di traghetti) puoi raggiungere l'Irlanda dalla Francia oppure via Inghilterra, da Belgio, Francia o Olanda. Sarà un vero grande «aperitivo» d'Irlanda: musica, show, squisiti snack, aree giochi per bambini, passeggiate e anche l'opportunità di una vacanza al gioco. Rilassati e fai un pieno di freschezza e d'aria marina - tutto questo sfogare con le deliziose specialità irlandesi. E infine, vai in auto in Irlanda per la vacanza più bella della vita: prenotala presso il tuo Agente di viaggio.

Irish Ferries
Viale Tunisia, 38 - 20134 Milano
Tel. 02/739721 - Fax 02/7397299
www.irishtour.it - E-mail: agenzie@irishtour.it

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza
prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135



TIPO «E» «L»	
mq.	L. 220.000.000
Prenotazione	L. 10.000.000
	L. 210.000.000
Compromesso dopo gg.	L. 22.000.000
	L. 188.000.000
90 dal compromesso	L. 22.000.000
	L. 166.000.000
48 mesi senza interessi	L. 66.000.000
Mutuo	L. 100.000.000

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

È INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° LOTTO
DISPONIBILI ATTICI PANORAMICI
CON TERRAZZI

Star Palace

Complesso residenziale

www.sangiorgiocostruzioni.it - email: sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

E' solo l'ultimo di una serie di episodi che hanno come scenario sia il centro sia la periferia A Chivasso scatta l'allarme criminalità

In una notte svaligiate venti auto

Diego Andri
CHIVASSO

La microcriminalità ritorna a colpire scatenata e indisturbata nelle ore notturne in pieno centro storico a Chivasso. Dopo un breve periodo di calma malavitosi, la scorsa notte la banda dei soliti balordi si è nuovamente alla carica prendendo di mira una ventina di autovetture (quelle che al momento si è saputo), regolarmente parcheggiate e chiuse a chiave in piazza Castello, in pieno centro cittadino tra le abitazioni, a pochi passi dal Duomo di Santa Maria Assunta. Qui i malfattori hanno certamente avuto vita facile stando al «lavoro» eseguito, impiegando non poco tempo. Diverse autovetture sono state forzate e dall'interno asportate autoradio, telefonini cellulari e anche giacche e maglie che si trovavano nei sedili. Altre macchine, invece, sono state solamente aperte rovistandovi e senza toccare nulla, altre ancora è stata danneggiata solo la serratura da impedire la chiusura. Tra le «vittime» di questi furti e danneggiamenti, in modo particolare giovani, c'è e rabbia. Dicono: «Adesso il proprio giunto il momento di dire basta a questa situazione incontrollata. E' necessario chi di competenza si attivi con una certa sollecitudine per porre fine a questa serie di atti delittuosi, presenza delle pattuglie dei carabinieri, soprattutto nelle notturne, in modo particolare centro cittadino. In città non ci parcheggiamo custoditi. Se questi fatti dovessero continuare, siamo pronti a presidiare la zona e farci giustizia da soli. Chivasso sta ormai diventando il Bronx». La sera successiva è toccato ad altre auto di persone che si alla «Sagra di Primavera» nella frazione Torassi. Sono state aperte a rapina di autoradio e altri oggetti. Anche il sindaco Andrea Flutero interviene su questo problema. «Sono preoccupato perché la microcriminalità sfugge alle azioni che brillantemente le forze dell'ordine portano per contrastare la grande criminalità», afferma il primo cittadino. Continua: «Questo fenomeno ingenera rabbia e sfiducia nei cittadini, maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio e punizioni

INSEGUITI E ARRESTATI

LEINI. Due romeni, senza fissa dimora, ma con regolare permesso di soggiorno, sono finiti in manette venerdì notte, dopo un rocambolesco inseguimento in autostrada. Remus Berchi, 30 anni, meccanico e Lucian Brains, 36, camionista erano stati notati in via Cascina Nuova a Settimo, vicino ad un camion di un'azienda, intenti ad portare via del gasolio. Immediata era la segnalazione ai carabinieri. Quando è arrivata l'auto delle forze dell'ordine, però, i due si sono già dati alla fuga, imboccando l'autostrada Torino-Milano. Raggiunti da una pattuglia dei carabinieri di Leini i romeni sono finiti alle Vallette l'accusa di furto aggravato.

esemplari. ■ fronte a questi fatti dell'altra sera, valuterò ulteriori iniziative da adottare in accordo con la Prefettura.

Solo poche settimane fa la microcriminalità aveva preso mira il commercio cittadino, scatenandosi con furti e spaccate notturne nelle vetrine, anche in pieno centro e consistenti bottini. Senza tralasciare i continui furti nelle abitazioni, anche con persone all'interno. I cittadini chiedono più protezione ai carabinieri e più pattuglie a perlustrare il territorio, in modo particolare di notte.

vetrine, anche in pieno centro e consistenti bottini. Senza tralasciare i continui furti nelle abitazioni, anche con persone all'interno. I cittadini chiedono più protezione ai carabinieri e più pattuglie a perlustrare il territorio, in modo particolare di notte.



I delinquenti si scaricano l'altra notte nel centro storico di Chivasso

Dai vigili del fuoco Giaveno, salvato escursionista colto da malore

GLIAVENDO. I vigili del fuoco volontari di Giaveno hanno salvato un escursionista che è recato sulla montagna Tre Denti al ritorno è stato colto da malore. Michele Valtor Ostoro, 52 anni, di Giaveno, approfittando della bella giornata è salito in vetta con la moglie e altri tre amici, ma al ritorno è stato colto da pungenti coliche al ventre ed è stato costretto a fermarsi per il dolore. Con cellulare hanno avvisato il centro dei vigili del fuoco di Torino e pochi attimi dopo sono partite due squadre di vigili, dal distaccamento volontari di Giaveno. La zona è particolarmente impervia e irta di ostacoli, i pompieri, dal momento che hanno soccorso l'uomo, adagiandolo su di una barella, per raggiungere l'ambulanza, in località Bastianone, hanno impiegato circa un'ora e mezza.

Raccolte Borgaretto Oltre mille firme per bloccare la circonvallazione

Una nuova raccolta di firme per dire no alla circonvallazione di Borgaretto. Dopo la prima ondata di proteste, conclusa con un'ipotesi compromesso accolta dal comune, un altro comitato spontaneo si schiera contro i progetti della Provincia. Al centro delle preoccupazioni dei cittadini, l'invasione di territorio della circonvallazione nel parco fluviale Sangone, e la «distruzione» dell'antica strada di caccia del Palmaro. «Abbiamo raccolto quasi mille firme per bloccare lo scempio del territorio», si chiede una soluzione alternativa, dice Wally Remignani, portavoce del comitato, cui è presidente Pier Giorgio Balla. A giorni la petizione sarà recapitata al sindaco, Gilberto Giuffrida.

Studio commissionato dalla Comunità montana Gli interventi sulla Dora tra Condove ed Avigliana

AVIGLIANA. La comunità bassa Val di Susa e il comune di Avigliana hanno commissionato uno studio idraulico, per la definizione, degli interventi da adottare, a protezione della Dora Riparia, nel tratto tra Condove e Avigliana. Illustrare il progetto è stato direttamente il progettista, l'ingegner Francesco Bellino. E' stato fotografato dall'aereo, l'intero tratto fiume e eseguite trentasette sezioni, per individuare, su ogni tratto, la portata, la zona a rischio, le dell'alveo, le aree golene e gli interventi da adottare. Dall'indagine, i punti critici: a Sant'Ambrogio l'ingresso del canale CIO, ad Avigliana il canale della Tekford, inoltre, sempre nel territorio di Avigliana, lo sbocco canale Naviglia, che caso alluvione, non riesce a scaricare l'enorme massa d'acqua. Inoltre, ad agevolare l'inondazione del ottobre è stata anche la scarsa manutenzione degli argini della Dora. Le soluzioni proposte, consistono nell'arginatura, fuori dell'alveo, le difese spondali disalveo, che il magistrato del Po sta attuando e gli interventi sui vari canali, in particolare della Naviglia. Per mettere sicurezza il tratto Condove-Avigliana 35 miliardi. «Questo progetto è da valutare con i comuni interessati e l'autorità di bacino», spiega l'ingegner Francesco Bellino - anche perché, l'autorità di bacino, desidera arginare, per evitare rischi al fiume Po. Nell'ultimo evento, la portata della Dora di metri cubi, mentre per evitare rischi ai ponti di Torino è possibile solo 550 metri cubi. Quindi, tra la bassa Valle Susa e la città di Torino, occorre individuare delle di esondazione che non creino problemi agli abitanti. [g. mar.]

BORGARO, COMPOST. Amiat e Coldiretti insieme per promuovere la commercializzazione del compost. L'iniziativa in programma mercoledì 6 giugno prevede alle 14 la visita all'impianto di compostaggio di Borgaro e alle 16 la presentazione, presso l'azienda Racca in frazione mezz Po, prova spandimento. L'obiettivo è la sensibilizzazione delle aziende agricole all'utilizzo di questo prodotto. La promozione e valorizzazione del compost si inserisce, infatti, come azione specifica prevista dal programma provinciale di gestione dei rifiuti.

PATRONE. La Giunta Comunale di Gassino ha deliberato che tutte le associazioni operanti sul territorio cittadino, potranno presentare entro il prossimo 10 giugno in Comune le proposte inerenti i festeggiamenti patronali, con richiesta di contributi.

PIANEZZA, SCONTRO. Incidente nella notte sulla statale 24 di Pianezza. Gianluca Modica, 22 anni, residente ad Alpignano, stava tornando a casa, quando per ancora da definire, ha perso il controllo della sua Opel Astra invadendo la corsia opposta. In quel momento sopraggiungeva Maria Grazia Freni, torinese di 44 anni, sulla sua Fiat Uno. Lo scontro è stato violento. Entrambi ricoverati in ospedale per fratture multiple. Sulla dinamica stanno indagando i carabinieri di Pianezza.

PINEROLO. E' stato attivato presso gli uffici della ASL 10, di Via Bignone 8, l'Ispettorato Micologico. Due i compiti di questo ufficio: rilasciare la certificazione, obbligatoria, per i venditori di funghi (la legge prevede una multa 600.000 per chi è sprovvisto di questa documentazione) e fornire, raccoglitori, indicazioni e consulenze per il riconoscimento dei funghi. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16. Per informazioni telefonare ai numeri 0121.235400 oppure 0121.235401.

CHIVASSO, SCUOLA. Oggi alle 11, presso la scuola media «Demetrio Cosola» di via Blatta a Chivasso, avrà luogo la premiazione del concorso «L'altro tra di noi», riservato agli alunni delle classi terze dei plessi di via Blatta, via Marconi, Castelrosso e Casalborgone.

INCIDENTE. Diretta a volante di una Ford Ka, Barbara Squillece, 37 di Rondissone, via XX Settembre 19, sulla statale 11 Padana Superiore in frazione Castelrosso di Chivasso tamponato Fiat Uno ferma al centro strada in attesa di svoltare sinistra in strada Milano. Alla guida Pasquale Musso, 69 anni, Chivasso, via Togliatti 72, in compagnia della moglie, Antonietta Marzano, 65 anni. Sono rimasti tutti feriti, dopo prime del 118 sono stati trasportati presso il vicino ospedale.

TORRAZZA, CENTRI ESTIVI. Sono aperte le iscrizioni ai centri estivi di Torrazza Piemonte organizzati dal Gruppo Animazione Giovani, in programma dal 2 al 20 luglio e riservati ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Rivolgarsi presso il salone comunale.

CESANA. La strada provinciale 215 interrotta per lavori su frana nel tratto Sestriere-Grange Sises, sulla quale si sta lavorando a pieno ritmo anche la domenica, salvo ulteriori complicazioni verrà riaperta a senso unico alternato tra qualche settimana. Lo dice l'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, in risposta all'articolo pubblicato su La Stampa di domenica 3 giugno. La Provincia di Torino informa inoltre i cittadini che una volta terminati i lavori consolidamento, occorrerà però un lungo periodo affinché il tratto di strada in questione venga definitivamente completato.

FERITO. Guarirà in un mese Ezio Dusanaco, anni, di Caselle, che l'altro pomeriggio, Benne di Corio, in sella alla sua Kawasaki Ksr 600 è schiantato contro 500 guidata da Paolo Minoldi, 56 anni, residente a Reggio Calabria. L'incidente è avvenuto sulla provinciale numero 22 che sale Corio. Dusanaco, dopo essere stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cirié, è stato trasferito al Cto.

PONT. Successo di pubblico nel fine settimana per Torre Ferranda, di Pont. Durante la rassegna sugli antichi mestieri, struttura, riaperta dopo i lavori di ristrutturazione, presa d'assalto da oltre 300 visitatori.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 2.200*

sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato

Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

La Tua nuova Fiat

in 60 mesi

senza interessi

e senza anticipo!

con rottamazione

escluso IVA - spese rottamazione - ant. 40% su Panda - 600 Panda - Doblo

**offerta non cumulabile
con altra iniziativa**

SISTEMA QUALITÀ
AZIENDALE

certificato in accordo alla norma
ISO 9002 e sottoposto a verifiche
volontarie e periodiche



AUTOINGROS

FIAT

APERTO LA DOMENICA

BORGARO T.S.E. (TO) Via Lanzo, 4 - Tel. 011.470.01.50

PIANEZZA (TO) Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

IVREA Corso Vercelli, 121 - Tel. 0125.235243

RIVAROLO Corso Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15

Internet: www.autoingros.it

Lettere e commenti a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 56.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

MUSEO MEGLIO CHE A SCUOLA

L'arte è roba da bambini

Sono migliaia i giovani che, ogni anno, affollano gallerie e musei. Per loro l'esperienza di laboratori e seminari

di RENEGAMATI

Tro giorni di festa da oggi a giovedì alla Galleria d'Arte moderna per tutti i ragazzi che hanno partecipato ai laboratori didattici. Esporteranno i loro lavori e saranno protagonisti di spettacoli. Ma soprattutto potranno fare da «mamma» e papà dentro al museo e spiegheranno che l'arena Paolini, dove si svolge la festa con merenda, è essa stessa un'opera d'arte appena inaugurata.

I loro lavori in mostra raccontano l'esperienza di un anno. I ragazzi di Vanchiglia hanno approfondito il tema del fiume con ricerche e fotografie sul quartiere che affaccia sul Po. Hanno poi fatto collegamenti con le opere che hanno per tema l'acqua e i fiumi esposte in Galleria; dai dipinti ottocenteschi alle opere di due giovani artisti torinesi, Bottoni e Bruno, che nelle pozze d'acqua ricompongono le periferie urbane. Gli allievi delle scuole di San Salvario, Genesia e Centro invece hanno studiato la trasformazione della città, quelli di Mirafiori si sono dedicati a spazi privati e pubblici del quartiere, in particolare i giardini Boccioni.

Non soltanto la Gam allestisce laboratori. Quasi tutti i musei d'arte organizzano ogni anno centinaia di bambini nel gioco dei colori e della lettura delle opere d'arte. E' un investimento per il futuro: il luogo espositivo diventa ambiente familiare e l'arte argomento comune. La didattica non si ferma in laboratorio, diventa spunto per visite guidate, pubblicazioni e seminari rivolti anche a studenti delle superiori, Accademie e appassionati d'arte. Si suppone che quello che la scuola spesso non riesce a fare, crea fermento intorno agli eventi espositivi: evitare i numeri delle presenze fino a 15 mila l'anno.

Il maestro in laboratorio didattico è solo un artista. Come fa notare Anna Pironi, responsabile del dipartimento educazione del Museo di Rivoli, non è detto che «un bravo artista sia un bravo educatore» e viceversa, noi ci avvaliamo di artisti competenti come Giardini, Biffaro e Bonomi, ma le attività sono prevalentemente svolte da personale che ha anche cognizioni di pedagogia.

I laboratori durano ovunque, media, un'ora e mezza con la visita guidata. E' il tempo adeguato per mantenere viva l'attenzione. Dipende poi dagli insegnanti sviluppare argomenti e creatività.

Ciascun museo però ha il suo metodo didattico. Collaudato e un'attività iniziata negli Anni Settanta, il Museo d'Arte con-



GAM dei bambini che hanno

temporanea di Rivoli fa stages su pittura, scultura, luce, installazioni, natura e materiali di recupero legati alla collezione permanente e altri collegati a mostre in corso. E' ancora attivo pochi giorni il laboratorio su Stefano Arienti: creano strisce di stoffa e parole, composizioni di palline di vetro. E' legato alla storia del Castello invece il laboratorio per le medie. Altri seminari vengono allestiti per universitari.

Un approccio diverso, più scientifico, viene proposto, nell'ex-zoo di parco Michelotti. Casale, dal Museo R. Comas, (tel. 011 747.171). La mostra «Vedo vedo»

ragazzi (finora stati a mila) dentro un quadro di Van Gogh, fa sperimentare la prospettiva. Dürer e la discesa con i cubisti, presenta il laboratorio di uno scultore, Raffaele Mondazzi, apre la scultura di Depero. Cento esperimenti collegano l'arte alla scienza e offrono spunti per ricerche e riflessioni.

Il laboratorio di Palazzo Bricherasio punta sulle mostre che ospita di volta in volta. A tutti viene offerto un libretto che aiuta a capire l'allestimento e singole opere. Ci sono vari spunti di lavoro da svolgere in laboratorio: da completare a scuola. Gli insegnanti possono continuare con ricerche interdici-

plinari: Kandinsky si può sviluppare con italiano e matematica, la regina di Saba ha dato spunti per storia e geografia.

Un approccio alla fotografia è il cinema offerto dalla Fondazione italiana per la Fotografia che aiuta i visitatori a leggere le fotografie, a colorare dettagli del bianco e nero, a scomporre e comporre fotomontaggi e collage. I più grandi parteciperanno a un concorso legato alla Biennale di Fotografia. Si diventa sarti e arredatori a Palazzo Accorsi negli stage dedicati al «Mobile parlante» al guardabarba del Settecento si imbastiscono tavole e si realizzano costumi lav-

rando il cartone e la carta crepa. Pur non essendo luogo d'arte il Museo del Risorgimento offre laboratori che attraverso l'arte sollecitano l'interesse sulla storia. Sono dedicati alle elementari. Il primo si gioca con la fiaba di Palazzo Carignano, nel secondo si studiano i ritratti poi gli affreschi e la mitologia. Negli ultimi incontri con i quadri di battaglia si studia anche po' di storia del Risorgimento.

A Palazzo Cavour in occasione di «Infanzia» non si è scelta la tavolozza come mezzo di sperimentazione ma il palcoscenico e i ragazzi hanno provato a diventare attori fra celebri tele.

LABORATORI: DOVE E COME

Museo / tel	Responsabile del laboratorio	Gli allievi 2000-2001	Costo	Altre attività didattiche
GAM 011 4429546	FLAVIA BARBARO	15.000	Gratis	E VISITE GUIDATE per adulti
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA RIVOLI 011 9565213	ANNA PIRONI	15.000	7000 (4000 mezza giornata)	WEEKEND D'ARTE per FAMIGLIE CENTRI ESTIVI
FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO 011 5171660	MARIA TERESA NIGRO	16.000 (dal 1998)	Ingresso gratis + laboratorio 3000	STAGES ESTIVI (5-13 anni) CONFERENZE E VISITE GUIDATE PER ADULTI
FONDAZIONE ACCORSI 011 8150770	SILVIA VARETTO	5000	5000	STAGES ESTIVI CONFERENZE E VISITE GUIDATE PER ADULTI
PALAZZO CAUVOR 011 530690	STILEMA	(Infanzia)	Gratis	LABORATORI TEATRALI SPERIMENTALI
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA 011 546594	RICCOBENE	1500	2000	
FONDAZIONE DIRETTO REBAUDENGO GIARENE 011 5625536	MAURO BIFFARO	3000	6000	

Lezioni a spasso per la città

DidArtica è rivolto alle scuole medie. Creato dalla Barburin, viene offerto come alternativa o complemento alla didattica museale. Il laboratorio è la città: le sue chiese, monumenti e altri siti di interesse artistico e storico; dalle mura romane alle residenze sabauda, al barocco al neoclassicismo. La visita è completata da un laboratorio di azione e di critica: un quadro esposto in una chiesa, per esempio, dopo essere stato analizzato anche dal punto di vista psicologico, viene rappresentato, seduto stante, da un parte degli studenti mentre gli altri si travestono da critici e fanno domande a chi sta dentro il quadro. Ne hanno usufruito 20 Istituti superiori. Il costo è a carico delle scuole. Infotel. 011/853670.

«Non si vive solo di Pokémon»

Mauro Biffaro inventore della didattica legata all'arte: «I piccoli vanno aiutati a usare completamente i cinque sensi»

L'itinerario di Mauro Biffaro, artista nomade e maestro, prosegue in provincia, alla Fondazione Sandretto di Guarana dove «ho tanto divertirmi perché posso esplorare nuovi territori». E' approdato in Langhe dopo oltre vent'anni di esperienza: dal Castello di Rivoli con Anna Pironi nei primi laboratori didattici, alle scuole di Torino, in San Salvario, di Pinerolo e Cirié fino al progetto della Città delle bambine e dei bambini.

Tutto è nato il tirocinio fatto nella Compagnia del Bagetto quando Torino era uno spumeggiante laboratorio teatrale. Teatro e arte si sono sempre

mescolati nella vita di Biffaro, anche nella sua attività di maestro d'arte. Utile quando ha scelto di lavorare con i portatori di handicap: «Arrivavano dai laboratori di lavoro protetto», dice, «con loro ho sperimentato tecniche espressive dedotte dal teatro che li ha portati a prendere coscienza delle proprie capacità».

La didattica dell'arte, sottolinea, a quei tempi era considerata roba da animatore di colonie estive, quasi una pagliacciata. Non è facile sfondare i preconcetti. «I bambini», dice, «vanno aiutati ad ascoltare e a leggere la realtà che li circonda. Sanno a memoria 254 personag-

gi dei Pokémon non sanno riconoscere, fra le altre, la propria scrittura».

I laboratori partono quindi dai segni e passano attraverso la serigrafia alla Andy Warhol, si appropriano dello spazio con i «Saltanfuori», i libri tridimensionali e approdano alla rappresentazione teatrale: dal teatro delle ombre al palcoscenico con le quinte. «Si tratta di sviluppare la creatività di ciascuno. Non capisco quelli che fanno copiare opere d'arte. Sono falsi e non bisogna farli. Anche senza colori e pennelli si impara. Per esempio, aggiunge, prendendo materiali di recupero, leggendo la loro storia dal colore, dal materiale e dalla funzione fino a realizzare bizzarre sculture.

«Sono un caposcuola», sottolinea modesta, «perché ho questa professione che deve eccitare, contenere, dilatere, far pensare e soprattutto fare usare i cinque sensi. Spie-



MAURO BIFFARO

gare l'arte non è difficile? «Non con i bambini. Per esempio se parliamo della Nike di Samotracia», statua collocata sulla prora di una nave di marmo, subito mi viene in mente Di Caprio che si sporge da Titanic e diventa la polena di un vascello diretto alle Indie. Vedete quante si possono fare e raccontare partendo da un pezzo di marmo?». (L. cab.)

Esplorando Suzy Gomez

Susy Gomez, artista d'avanguardia, ha promesso: vuole vedere i disegni e poi farà un laboratorio con i bambini. I bambini sono gli allievi delle quartre della scuola elementare Tommaso che a febbraio hanno giocato intorno alle sue strane opere. Il gioco non è avvenuto in un museo ma in una galleria privata gestita da Giorgio Persano.

Il laboratorio è stato guidato da Marda Wallace di «Linee d'arte» che ha invitato i piccoli a inventare storie e a creare forme con il proprio corpo esplorandosi alla misura. In classe i bambini hanno continuato l'esperienza con i disegni che forse diventeranno opere da esporre nella galleria di piazza Vittorio 9.

DOVE VA L'ECONOMIA?

Incontro questa sera curato dal Centro Einaudi e da Lazard sul tema «La fine dell'euforia. Prospettive dell'economia mondiale nel mutato clima finanziario». Presenta il rapporto Mario Deaglio (nella foto). Intervengono al dibattito Amalio Borghe- si, amministratore delegato di Lazard, Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale di Torino e Marcello Soggi, direttore della Stampa. L'appuntamento è in programma, alle ore 21,15, al Centro Congressi Unione Industriale, in via Fanti 17.



MERCATINI AI MURAZZI

Non si fermano le proposte dei Murazzi: dopo la prima edizione del mercatino con animazione per bambini - domenica 10 maggio - comincerà questa sera (dalle 20 alle 22), quella a tema. Si parte con 25 banchi, sui quali saranno esposti esclusivamente prodotti biologici, dall'alimentazione alla cosmesi. Il programma di giugno è il seguente: venerdì 8: dischi e musica; martedì 12: fiori; venerdì 15: funghi; martedì 19: mercatino etnico; venerdì 22: esoterismo e tatuaggi; martedì 26: abbigliamento e bijoux; venerdì 29: libri e stampe. Possibile replica a luglio e settembre.

registro di classe

All'ultimo minuto

Ultima settimana di scuola. Tra i lettori in molti se la ricorderanno terribile ed, apparentemente, senza fine. Chi può dimenticare quell'ultimo voto atteso con il cuore in gola, la sentenza definitiva senza appello della classica interrogazione su tutto il programma? Un attimo lungo sette giorni che raggranello, ora dopo ora, tutte le materie di un anno ed in cui la speranza di raddrizzare la barca viene mai meno. Ma nello stesso tempo gli studenti, (ma, posso assicurare, anche i professori), non vedono l'ora di poter sentire finalmente l'ultima campanella, la squilla che dà il segno della festa che viene. Comunque vada a finire, le vacanze sono in arrivo. In questo scorcio di fine d'anno molti docenti subiscono l'assedio di frotte di volontari, pronti a farsi interrogare comunque e dovunque, che si giocano il tutto per tutto, cercando di muovere a compassione gli insegnanti, anche se sono assolutamente impreparati, esattamente lo sono stati durante tutto

l'anno scolastico. Asserragliati in sala insegnanti durante gli intervalli, in pochi resistono; i più non riescono a liberarsi in nessun modo e così sostengono interrogazioni senza un attimo di tregua. «Prof mi interroghi, ho anche i testimoni: ricordate il matrimonio di sorpresa di manzoniana memoria? L'apparizione improvvisa di Renzo e Lucia davanti al povero curato don Abbondio? Chi di Promessi Sposi ferisce, di Promessi Sposi perisce. Ed ecco comparire davanti il signor X, sì proprio quello che per tutto l'anno ha tagliato puntualmente compiti ed interrogazioni, che era perennemente impreparato, «Prof, mi interroga la prossima volta?», capace di presentare una gamma di giustificazioni tendenti ad infinito pur di scappare alla chiamata alla cattedra. Ma dopo gli allievi del «Chi l'ha visto» non bisogna dimenticare i colleghi. «All'ultimo minuto», quelli che finiscono l'anno con il minimo numero d'interrogazioni, ai quali sempre l'ultimo voto. Lo stress è assicurato per tutti.

Imparimenti

GIORNO E NOTTE

Piemonte dell'800

Enza Cavallero parla sul tema «La povertà e le conseguenze del Piemonte dell'800». Organizza Esprimersi. Unire, corso Francia 23, ore 21-23

Scienze Terra

Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati organizza conferenza del professor Peter D. Ward, dell'Università di Washington, sul tema «I tratti eccezionali del nostro piccolo pianeta». Sala Cabini, via Montebello 28 bis, tel. 011 669.60.16

Ambiente, industria e sviluppo

Incontro con Amory Lovins, autore di «Capitalismo Naturale». Partecipano Ermene Realacci, presidente Legambiente, Gianni Silvestrini, direttore generale Servizio Inquinamento Atmosferico del Ministero dell'Ambiente e Domenico Siniscalco, direttore della Fondazione Eni Enrico Mattei. Modera Alessandro Cecchi Paone. Unione Industriale di Torino, via Fanti 12, ore 17,45, tel. 011 239.47.93



ALESSANDRO CECCHI PAONE

Meditazione

Serata sperimentale di meditazione pubblica nel Parco con tecniche tibetane e Nadabrahma. Conduce il poeta Giovanni Cortese. Organizzano le associazioni La Tesoriera e L'Anima. Ingresso libero. Parco della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21,15, tel. 0347 799.01.65

L'oro del Reno

Per il ciclo d'incontri sulla stagione d'opera in corso al Teatro Regio, Giuseppe Parisi illustra «L'oro del Reno» di Richard Wagner. A cura di Omnia. Cascina Glajone, via Guido Reni 102, ore 17,45

Solo per donne

Serata di riflessione con cena a base di cus cus, tè e biscotti nei locali del bagno turco. Organizza l'associazione Matreska, in collaborazione con Monica Smith. Hammam, via Norberto Rosa 13, ore 20-22,30

Tempo Alice

di compleanno dei soci nati nel mese di giugno con ballo liscio e musiche latino americane eseguite da Franco dei Macarena. Per gli over 60. Centro Sportivo Sls, Parco Michelotti 21/a, ore 15,30

Global Awards

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, cerimonia di consegna del prestigioso premio «Unep Global 500 Awards» ad individui e organizzazioni che hanno contribuito alla protezione dell'ambiente. Durante la premiazione, a cura del Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan in videoconferenza da Cuba. Centro Congressi di Lingotto, ore 18

Serata «Baylando, baylando Latins», balli latini e spettacolo della Compagnia Scuola di Salsa Merengue di Marco Pasquero, Elisabeth, Dany Crazy, Seriocha e Gino El Moreno Dj. Pinerolo, Roadhouse Café, via Torino 23, ore 22,30, tel. 0121

Saggio all'Alfieri

Saggio di fine oggi e domani al Teatro Alfieri scuola di danza Isardi. Teatro Alfieri, ore 21, ingresso, lire 13 mila

La Sat per Milla

S'intitola «Omaggio a Massimo Milla» il concerto che il coro Milla Sat di Trento tiene sabato 10 giugno, nella centrale Arm di Villa a Caresolo. Info 0124.953138 oppure e-mail agp@webmail.it

GLI APPUNTAMENTI

CLASSICA Gospel

Serata b... con gospel a favore del Givv. Partecipano i cori Anno Domini, Goin' Gospel, Free Voices Gospel Choir, Sunshine Gospel Choir. La serata rientra nella campagna contro le nuove forme di schiavitù. L'ingresso, 1 mila lire, serve a finanziare il reinserimento professionale di alcuni ragazzi strada del Brasile.

Teatro Gioiello, via Cristoforo Colombo 31, 21, tel. 011 899.38.23

TEATRO G Guerra

E' il titolo del nuovo spettacolo della Compagnia Onda Teatro e scritto da Maria Paola Pierini che ne è anche la regia, coadiuvata da Bobo Nigrone. Repliche domani e mercoledì.

Caos, Scuola Corelli, Taranto 160, ore 21.15, tel. 011 436.70.19



SERGIO TOFANO

Bonaventura

Rappresentazione teatrale «Bonaventura, veterinario per forza» di Sergio Tofano. A cura del Teatro dei Genitori.

Teatro Alfa, via Casalborgone 16/1, ore 21

Action Theatre

Spettacolo comico creato dagli attori di Action Theatre «...L'arte di sopravvivere», regia di Rupert Raison ed Elisa Paradiso.

Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, ore 21, tel. 011 249.01.12

circo sole luna

E' il titolo della rappresentazione di oggi nell'ambito del progetto biennale «Le Figure» organizzato da La Bottega Teatrale di Torino diretta da Giuseppe Cardascio in collaborazione con la CircoScorione I.

Scuola Materna Clotilde di Savoia, via Magenta 29, ore 15, tel. 011 433.51.27

Giovani scena

Rassegna teatrale di cinque scuole superiori della CircoScorione 2. Rappresentazione di «Antigone» a cura del Teatro Laboratorio del Liceo artistico Cottini.

Teatro Agnelli, Paolo Sarpi 111, ore 21, tel. 011 443.52.51

Brasile

Fino venerdì prossimo, alla Facoltà di Architettura, mostra fotografica di Sebastião Salgado che illustra la vita quotidiana del Brasile.

Castello del Valentino, Sala Colonne, ore 10-18, tel. 011 564.79.07

CANTIERE GABRIELE FERRARIS

ESTATE A PALAZZO. Il punto estivo «Estate a Palazzo», ospitato nei Giardini Reali interni (vi si accede dal cancello di viale Partigiani), propone stasera alle 22 il concerto jazz della Free Style Orchestra, mentre domani presenterà il gruppo Oiseaux Six: l'area dispone anche di servizi di ristorante e discobar. Ricordiamo che venerdì 8 nei Giardini Reali esterni (foto) - nell'area sotto i bastioni compresa tra viale

Partigiani, corso San Maurizio e via Rossini -, s'inaugurerà un altro spazio gestito dall'Aics e denominato «Jazz a Palazzo - Sport ai Reali» che proporrà concerti serali e varie attività sportive e d'intrattenimento tutti i giorni.

ROCK. S'inizia al «Cacao» di viale Ceppi al Valentino (ore 22) il concorso «Rock Cacao» per band emergenti: da stasera e ogni martedì si esibiranno i gruppi in gara

per la fase eliminatoria, che si concluderà il 24 luglio. Rock benefico stasera alle 20.30 al parco Le Serre di Grugliasco, dove il gruppo BH Band suona nell'ambito della manifestazione Isolandia, a sostegno dell'associazione di volontariato «L'isola che non c'è». Segnaliamo infine le cover di canzoni dagli Anni Sessanta agli Ottanta, eseguite alla chitarra da Sandro al «Rimba Club» di via Pedrotti 37 (ore 22.30).



NOTES

BIGLIETTI PER GLI U2. Si aprono domani in città le prevendite dei biglietti per l'evento dell'estate «live» a Torino: il concerto degli U2, in programma sabato 21 luglio allo stadio Delle Alpi. I tagliandi sono in vendita da domenica al Box Office di Ricordi, da Maschio e da Rock&Folk. Ciascun acquirente può comprare al massimo due biglietti (prezzi oscillanti tra le 144 mila e le 1 mila lire). L'agenzia italiana che si assicura l'unica data della band di Bono nel nostro Paese mette in vendita gli ambiti tagliandi su tutto il territorio nazionale: sono soltanto alcune migliaia, di conseguenza, i biglietti a disposizione dei fans torinesi. L'organizzatore locale è Metropolis.

VOLUME AL PARCO

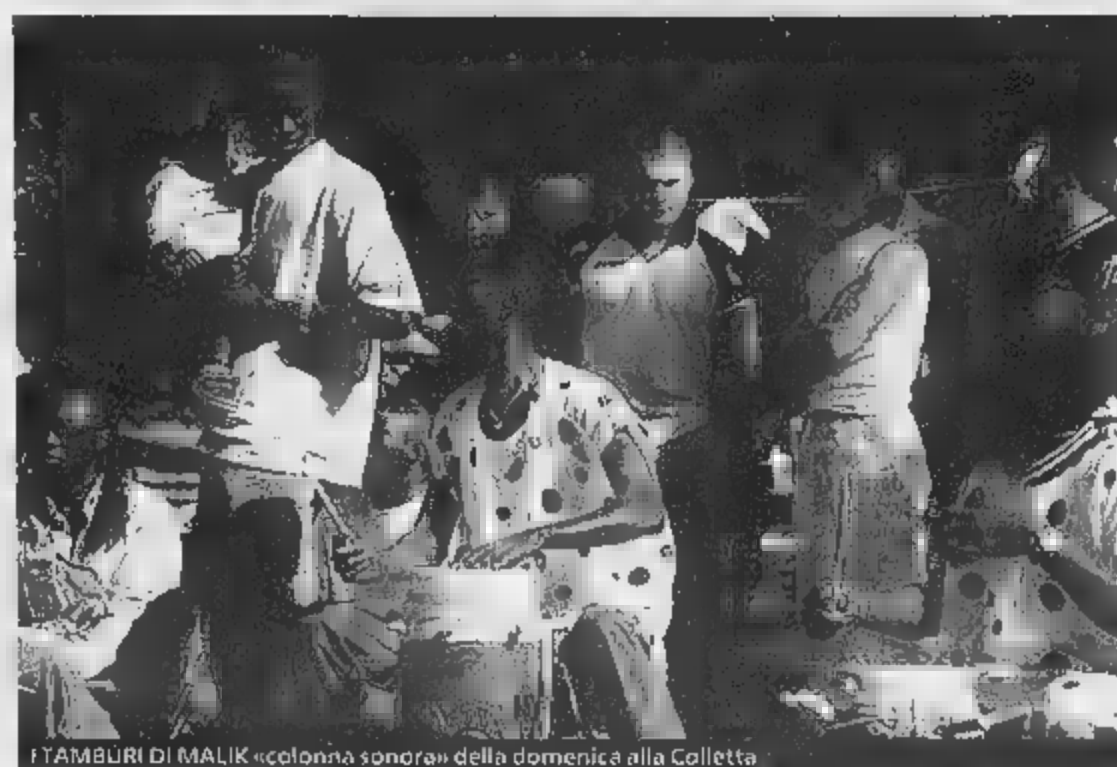
I tamburi della Colletta fanno sognare l'Africa

Tutte le domeniche si ritrovano in centinaia per festeggiare matrimoni, battesimi e compleanni «come se fossimo a Dakar»

MARINA LEONARDINI

Torino-Dakar con il succedee alla Colletta succede solo la domenica, quando il parco, meta di biciclette e picnic, diventa un lembo d'Africa e si muove le stradine sterrate seguendo il ritmo dei tamburi, pare davvero di essere in viaggio. C'è niente di organizzato, di finto: il grande prato diventa il naturale ritrovo di amici, cugini e parenti che festeggiano un evento. Quale? Questo è secondario. Ogni domenica l'occasione basta crearsela: è il compleanno di Tallà, il battesimo di Samba, è il festeggiamento per il matrimonio, è il fidanzamento. Basta saperla trovare l'occasione giusta per divertirsi e, se poi a cercarla è la comunità senegalese, con i tamburi che arrivano sempre insieme alla griglia, alle donne e ai bambini, è cosa fatta: anche questa domenica Colletta è il luogo memoria della comunità ritrovata, del folklore che si vuole perdere

neanche a 6 mila km di distanza. Oggi è la giornata della figlia di Babs, Fatou che compie cinque anni e sta spaccettando i regali tra la curiosità della gente che si raggruppa, attratta dalle danze e dai tamburi. Babs, musicista di professione a luglio suonerà con il Youssou N'Dour organizza i festeggiamenti. «Da cinque anni veniamo qui - dice - e tiriamo fuori tutto il calore che possiamo in questi incontri tra amici. Tutti sono i benvenuti. Basta guardarsi intorno e vedere quanta gente si ferma per sentire la musica, per capire che la voglia di divertirsi è di tutti». E' d'accordo con lui Omar, grafico e appassionato d'Africa: «Mi piace ispirarmi a quello che vedo qui la domenica, ai colori, ai suoni e ai movimenti - dice - Questo che vedi è Gewel, griot. Sono i cantastorie africani che raccontano la loro Africa, gli aedi neri per intenderci. Vedi quello? Lui è un cecco, tradizionalmente un guerriero al servizio del re, un uomo libero. Qui fa il metalmeccanico, ma il suo spirito è sempre vivo». Il cerchio si forma quasi in modo naturale mentre si aspetta Malik. E' lui il capo carismatico, quello che dà il via alle danze, che le coordina e che invita con le percussioni. Si preparano i sabar, i tamburi di diverse dimensioni e lui arriva, giovane, magro e



I TAMBURI DI MALIK «colonna sonora» della domenica alla Colletta

nervoso. Appena si siede al tamburo succede il finimondo e lo spaccato della Torino multietnica prende vita: le danze iniziano, il ritmo assale tutti. Ci sono i giovani albanesi, la signora filippina che accenna a passi di danza orientale, ci sono i sudamericani che si muovono a passi di samba, ci sono i rum che osservano mentre i bambini entrano nel cerchio e provano due passi, ma soprattutto ci sono i torinesi che si fermano, posano la bicicletta e partecipano al ritmo. «A proposito - ricorda Aziz - qui

vige il Service libre, bisogna servirsi, e mostra la griglia, il vino e il karkadè che gira tra la gente. «Sai che ho incontrato Chiamparino non era ancora sindaco? - esordisce Tallà che da vent'anni è a Torino. «L'ho incontrato a Porta Palazzo dove si discuteva delle bottiglie di birra rotte qui è là e c'erano persone che raccontavano bugie su chi le tirava. Sono intervenuto e ho dato al sindaco un mio biglietto da visita nel caso volesse sentire la nostra versione. Così tra politica e karkadè prose-

gue il pomeriggio, mentre Maghghen inizia a danzare Michael, vero trascinatore del pubblico «Come mi trovo a Torino? Bene, se sei impegnato non hai tempo per vedere le cose non belle e io cerco sempre di essere impegnato con la mia musica». Intanto suona il tambur il tamburo in pelle di serpente il cui suono «cura i pazzi», mentre Tallà che di anni ne ha sei e da sempre abita in città, mostra a tutti come si fa a ballare in mezzo al cerchio e come, anche con il 68, sia facile arrivare a Dakar.

World Environment Day 5 June 2001



Connect with the World Wide Web of life

TORINO CAPITALE MONDIALE DELL'AMBIENTE 2001

- L'UNEP (United Nations Environment Programme), il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite, ha designato la Provincia di Torino quale sede internazionale del WED - World Environment Day, la Giornata Mondiale dell'Ambiente istituita dalle Nazioni Unite nel 1972.
- È dal 1995 che la Provincia di Torino ha deciso di fondare tutti i suoi programmi di governo sulla questione dello sviluppo sostenibile e dal 1998 ha esercitato un ruolo attivo nella promozione della Giornata Mondiale dell'Ambiente vedendo in questo evento un'ulteriore occasione per sensibilizzare la società sui temi ambientali per incentivare nuove azioni di sviluppo sostenibile e l'Agenda 21.
- Ispirandosi al tema di quest'anno **Connect with the World Wide Web of Life - collegati alla rete globale della vita** - i numerosi eventi organizzati vogliono rappresentare la connessione esistente fra sviluppo dell'uomo ed equilibrio del mondo naturale e si svolgono dal 2 al 10 giugno 2001: per il programma consultare www.weboflife.org



GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE TORINO 5 GIUGNO 2001

Centro Congressi Lingotto - Auditorium

18 - ingresso libero

CERIMONIA UFFICIALE "GLOBAL 500 ROLL OF HONOUR" Il premio è un tributo ai successi ottenuti nell'ambito di programmi a favore dell'ambiente e viene assegnato ogni anno a individui e organizzazioni che si contraddistinguono nella realizzazione di progetti di valore per la protezione e il miglioramento dell'ambiente.

Programma

Saluto del Sindaco di Torino Sergio Chiamparino

United World Philharmonic Youth Orchestra
repertorio di brani classici e moderni

Messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan

Interventi ■ Klaus TOEPFER, Direttore Esecutivo UNEP; Mercedes BRESSO, Presidente Provincia di Torino; Enzo GHIGO, Presidente Regione Piemonte; Willer BORDON, Ministro Ambiente, e dei partners internazionali.

Conferimento dei Premi Global 500

Milva ed il gruppo Tango Sels

Preludio para el 3001 Rinascono, Ave Maria, Libertango

Conduce Licia Colò



DELL'ARTE DIG IDO CURTO

TuttoCalzolari Al Museo di Rivoli e alla Persano

l'autore bolognese che adesso punta al lirismo metafisico

Tre colonne altissime in fila una accanto all'altra, equidistanti. Due color nero fumo, coperta di muschio verde. In cima, dai capitelli, fuoriescono lunghe barre metalliche che sorreggono un esile cerchio forma ovale, librato a mezz'aria.

Osservando con attenzione e prestando bene orecchio si può udire, lassù, un sommesso sferragliare e si scopre che quell'anello è in realtà un binario sul quale corre veloce un trenino in miniatura.

Il museo presenta così al pubblico l'installazione realizzata dall'artista bolognese Pierpaolo Calzolari

nel cortile d'ingresso al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, tra l'incompiuta reggia juvarriana e la Manica Lunga. Quest'opera in plein air è l'ultimo acquisto effettuato dal direttore Gianelli per rafforzare la già cospicua collezione permanente di museo che detiene a tutt'oggi

una leadership assoluta in Italia. Calzolari è stato negli anni Settanta uno dei protagonisti del gruppo dell'Arte Povera, la più importante neo-avanguardia artistica italiana, celebrata la settimana scorsa in una grande mostra alla New Tate Gallery di Londra. Negli ultimi tempi il lavoro di Calzolari sembra essersi allontanato dalla radicalità eversiva, minimalista e concettuale degli esordi, ed aver scelto la strada di un lirismo metafisico. Le colonne e il trenino dell'installazione di Rivoli, ricordano in-

atti i soggetti di tanti dipinti di de Chirico. E forse non è un caso che l'autore sia un bolognese, come Guccini cantava "e intanto corre, corre, corre la locomotiva, come una cosa viva". Questo sembra più effervescente e fantasioso immaginario post-surrealista lo si può apprezzare anche nelle tante opere in mostra in questi giorni alla galleria Giorgio Persano in piazza Vittorio Veneto 9, piano nobile, fino al 15 luglio: orario da martedì a sabato 10-12/30-16-19,30.

GLI APPUNTAMENTI

Paesaggi e nature morte
Promossa dalla Regione Piemonte, la personale della pittrice Rosanna Damiani propone una scelta di quadri con nature morte, vedute urbane e Carignano sotto la neve e piacevoli impressioni del paesaggio della Corsica. Sino al 9 giugno.
Piemonte Artistico e Culturale, via Roma 264, orario: 16-19,30, tel.543727.

Studi per l'arazzo di Giovanni XXIII
Nell'ambito della manifestazione «Maggiolibreria a Pinerolo» è stata organizzata una mostra dedicata al pittore Angelo Capelli e intitolata «Genesis di arazzo per Giovanni XXIII». Si tratta di una bella serie di studi intorno alla figura e alla personalità di Papa Roncalli: da «La carezza del Papa» all'«Incontro con i carcerati». Pinerolo, Museo della Diocesi, Palazzo Vescovile, via dei 49-57, 15-30-18, domenica 10,30-12/16-18.

AD ALBA

Bolley ha preso il volo con il suo «Elicotterosa»

Alla Fondazione Ferrero fino a domenica prossima è visitabile la rassegna che racconta la storia del pittore di Bardonecchia

Dodici artisti in contemporanea

La Promotrice delle Belle Arti, viale Crivelli 11, propone fino a domenica prossima, 12 mostre di pittura e scultura (orario: 10-12/16-19, festivi 10-12, tel.0116592545). L'esposizione inizia con l'antologica di Giovanni Ferrabini (1909-1968), autore di eleganti disegni e dei bronzi «Deposizione» e «Danzatrice» dal plastico movimento. Proseguendo s'incontrano le nature morte di Giusy Garino, i dipinti, le incisioni e i metalli di Giacinto Vittone, le opere espressioniste di Maria Teresa Guala, i simbolici quadri di Giorgio Giraudi e la tecnica mista «Ho incontrato Kandinsky» di Egidio Albanese. Si passa poi ai lavori astratti di Franco Drecchia, Grazia Voghera, ai paesaggi di Ernesto Mascariotto, alla spazialità di Maurizio Crepaldi, sino alle litografie di Piero Ricca e alla «Maternità» di Maria Scilla.



Bolley, vive in montagna, ma dipinge quasi mai montagne, almeno come noi le pensiamo. Sta in mezzo ai boschi, e nei suoi quadri è difficile vedere un albero. Dipinge i cieli dai colori irreali, dove passano strani esseri geometrici, «i mangianuvole» e altre curiosissime macchine volanti.

ti di attrezzi dimenticati della civiltà contadina e ricompattandoli secondo il suo estro. Per anni ha dato alle sue creature forme stravolte uccelli: dove il vomere dell'aratro è il corpo, la punta della zappa la testa e una ruota la coda. Col permesso di Rigoni Stern, dopo aver letto uno dei suoi racconti sull'altipiano, li ha chiamati urogalli. Uno diverso dall'altro, secondo i pezzi impiegati, neri, beccuti, ironici. E, sempre, fantastici.

A Bolley è dedicata la grande mostra promossa alla Fondazione Ferrero di Alba (rimarrà aperta fino a domenica prossima) a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Consente di vedere, per la prima volta con tanta ampiezza, l'intero percorso dell'artista, fino alle ultime invenzioni, gli Elicotteri. Costruiti ancora con materiali di recupero, questa volta della civiltà industriale, e capovolti di segno: rotelle, tubi, spirali metalliche, fino ai cucchiaini, usati per le pale rotanti. Il più grande, che dà il titolo alla mostra, è l'Elicotterosa, un apparecchio in cui si può affacciare, aperto nello spazio, e che naturalmente non volerà mai: concepito dall'artista montanaro come l'estrema beffa alla onnipotenza della macchina.

visitatori illustri - tanti - da Primo Levi a Mario Rigoni Stern. chiama Bolley, con il solo cognome. Forse un nome esiste, non lo conosce quasi no, salvo il postino (non sempre), l'impiegato dell'anagrafe e il segretario del saggio elettorale. Chi gli diventa amico, se anche quel nome lo sapeva, deve dimenticarlo. D'ora in poi lo chiamerà, più confidenzialmente, Bolley. Forse è davvero Bolley Bolley, di di cognome.

Vive in montagna, ma non dipinge quasi mai montagne,

almeno come noi le pensiamo. Sta in mezzo ai boschi, e nei suoi quadri è difficile vedere un albero. Dipinge i cieli dai colori irreali, dove passano strani esseri geometrici, «i mangianuvole», macchine volanti; scompone e ricompone alfabeti che appartengono ad alcuna scrittura: noi conosciamo: ricostruisce le orme sulla neve lasciate dalle zampe di animali selvatici - lepri? volpi? creature immaginarie.

Soprattutto, da qualche tempo, scolpisce. Non con lo scalpello, ma il martello della tradizione. Scolpisce mettendo insieme par-



Grandi tele di Astore
La personale del pittore Salvatore Astore, intitolata «Pittura», propone una serie di nuove grandi tele che hanno come soggetto figure femminili nude o vestite. Sino al 30 giugno.
Galleria Recalcati, corso San Maurizio 73b, orario: 16-19,30, tel.0116123468.

I migliori amici
Prosegue sino al 14 luglio la personale di Marco Cingolani sul tema «I miei migliori amici». Galleria In Arco, piazza Vittorio Veneto 1-3, orario: 10-12,30/16-19,30, tel.0116122927.

pittore in libreria
Il pittore torinese Guglielmo Durazzo espone una scelta di recenti tecniche miste e polimeriche: da «Labirinto» a «Africa-Periferia». Sino al 9 giugno.
Libreria Hellas, via Bertola 6, orario: 10-19,30, lunedì 15-19,30, tel.011546941.

Dipinti e ceramiche
Domani, alle ore 17, inaugurazione della mostra di dipinti e ceramiche «I ragazzi della stella» coordinati dalla pittrice Gabriella Malfatti. Sino al 15 giugno.
Rivoli, Biblioteca Civica, corso Susa 132, orario: 9-12/14-19, tel.0119513584.

Incontri in galleria
Questa sera, alle ore 21,15, per il ciclo «Profili d'artista» incontro con Rolando Terazzan, relatore Marilina Di Cataldo.
Accademia Pictor, via Pietro Micca 4, tel.0115622963.



Il Bollino Blu
ci aiuta
a respirare meglio.

Beniamino Bonomi
Oro olimpico K2
Sydney 2000

IL BOLLINO BLU ANNUALE È OBBLIGATORIO PER TUTTI I VEICOLI. RIVOLGITI ALLE OFFICINE AUTORIZZATE.



www.rivogione.piemonte.it

www.baraleonline.it

BARALE

STRAORDINARIA estate

Fino al 16 giugno

omnitel
RIVENDITORE AUTORIZZATO

acquista un telefonino

la ricaricabile Omnitel è in OMAGGIO con 50.000 di traffico incluso*

SIEMENS A35
169.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

ERICSSON T10S
169.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

MOTOROLA T180
149.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

WAP
NOKIA 3330
399.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

NEW...WAP
ERICSSON T29S
549.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

NEW...WAP
PANASONIC GD35
299.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

PANASONIC GD52
249.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

PANASONIC GD92
349.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

WAP
PANASONIC GD93
449.000 lire*
con carta Omnitel Ricaricabile con 50.000 lire di traffico telefonico incluso

*PREZZI IVA INCLUSA

Via Botticelli, 31 - TORINO

Via Vanchiglia, 40 - TORINO

Via Chiesa della Salute, 39 - TORINO

Via Carlo Alberto, 70 - LEINI

RITROVI

AMERICA: stasera riposo a giovedì.
CLUB 84: c. M. D'Azeleglio 9.
Tel. 011.869.9560: ore 15.30 danze by
Edo Puma. Ore 21 chiuso.
GARDEN DANZES: 6803443: 15-21
sempre ho in mente solo Garden Roka
Veruka.
LUCCICOLA-BARCAIOLO (Lungo Stura
Lazio 135) Tel. 2733078: martedì h.21
Puma in anni 60. Mercoledì h.18 d.j.
Giovedì h.21 musica dal vivo ingresso
libero.
PATTO+INVIDIA ore 22.30 Tel. 011.4841.
TROCADERO the original american night
club disco bar erotic show lap dance
table dance cabaret servizio ristorante
tel. 011.582.0968 aperto tutta la sera
via A. Doria 9.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTE CLUB 011.836331: artisti vari.
ARTINCONTRI 78 (piazza
Amicla) tel. 011.8313617: Emilio
Saioli 10-12.30/18-19.30.
GIAMPIERO BIASUTTI Hans Hartung.
PABLO S. Brancetti, P. Brancetti
011.8313617.
PIRRA: "Luci e silenzi" Vjacheslav
Zabotin.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA**
CARLINA: Enrico Paulucci "Retrospectiva
per il centenario". Tel. 011.73344.
NARCISO: Opere su carta di Giorgio
Morelli dal 900 italiano.

VIENI A SCOPRIRE IL

Programmazione dal 1° al 7 giugno Tel. 011.40.11.11

HARBOR

14.45 - 15.15 - 16.30 - 18.30
19.00 - 20.15 - 22.15 - 22.45
venerdì e sabato 24.00

LA MUMMIA

16.40 - 18.50 - 19.30 - 21.45 - 22.20
venerdì e sabato 00.30 - 01.10

AMERICAN PSY

18.00 - 22.50
venerdì e sabato 01.05

LA MOSSA DEL DIAVOLO

15.40 - 20.00

IL CORVO

15.30 - 17.50 - 20.10 - 22.30
venerdì e sabato 00.50

LA MUMMIA DEL TUTTILU

15.45 - 18.10 - 20.30 - 22.40
venerdì e sabato 01.00

SE FOSSI IN TE

15.20 - 17.40 - 19.50 - 22.10
venerdì e sabato 00.40

POKEMON 3

14.40 - 16.50

9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

LE FORNACI

Adiacente: (101)     

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ: 10.00 - 11.00 - 12.00 - 13.00 - 14.00 - 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia - Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Una guida di torino in noir

IN EDICOLA DAL 5 GIUGNO

Novelle gialle incentrate sulle piazze torinesi
per raccontare l'anima vera di una città:

la magia, i Savoia, i tre fiumi, la nuova

e la vecchia

immigrazione.

le Olimpiadi

invernali...

Il cicerone sarà

il commissario

Lupo,

protagonista

dei romanzi

di Piero Soria.

Piero Soria

Torino
mon amour

LA STAMPA

NOI.COM

IL LIBRO + LA STAMPA a 9.900 lire

IL LIBRO + LA STAMPA a 9.900 lire

LE TV PRIVATE

TELESTAR

6.30 Le spie TF; 7.30 Tg9, Notiziario; 12.00
Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario;
20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM

12.30 A gentile richiesta; 19.30 Tg4 Regione;
20.00 Tg4; 20.30 Natura amica;
21.00 Centopiazze; 22.30 Tg4 Regionale;
23.50 Fun Tv; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY

14.30 Incredibile Huù; TF; 18.00 Blue Heel-
ers; TF; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Fantal-
calcio news; 20.15 Cartoni animati; 20.45
Man with a gun; Film; 22.45 John Woods
once a thief; TF; 1.50 Andiamo al cinema.

VIDEOGRUPPO

12.45 Cartoni animati; 13.20 La cucina ve-
getariana; 13.30 Autoexpo; 14.15 Video-
gruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00
Cartoni; 20.30 Videonotizie; 21.00 Prestige
gioielli; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoex-
po.

PRIMA ANTENNA

12.40 Cronache regionali news; 16.30 Le
stelle di noi; 18.00 Spottellio pensioni;
19.00 Aspettando Macedonia; 19.15 Cro-
niche regionali news; 21.00 Charleston; TF;
21.30 Superstar motori; Superstar;
22.30 Cronache regionali news; 22.45
Orient Fashet; 23.45 Le auto della setima-
na.

QUARTA RETE TV

12.10 Andiamo al cinema; 12.15 Musica e
baila; 13.30 Stream News; 13.45 auto
della settimana; 15.00 Affari d'oro; 19.00
T4, notiziario; 19.20 Qui Juventus - Qui Tori-
no; 19.30 Musica e baila; 20.30 Toro amore
mio; 21.45 Torino-Cosenza; 23.15
Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME

9.30 Tg Time; 11.00 Cartomania Mirella;
12.30 Il mercatino; 13.00 Auto oggi, Rubrica
sportiva; 14.30 Music on line; 19.20 Time
notizie; 20.30 Gesù a casa vostra; 22.15 Time
notizie; 22.45 Cartomania; 24.00 Auto og-
gi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE

7.00 Cartone animato; 7.40 Stellina, Tele-
novela; 12.15 Sanford and son, Telefilm;
13.00 Cartone animato; 13.30 Classifica
italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica
d'attualità; 20.15 Telenews, Informazione;
20.35 Famiglia dolce famiglia, Telefilm;
21.00 Monty Nash, Telefilm; 22.30 Torino
magica; 1.40 Musicale.

QUADRIFOGLIO ODEON TV

12.00 Casa Odeon; 20.00 Lutto in salotto;
20.15 Tappeto Volante; 21.30 Must; 22.00
Giro Guinness; 23.30 Molteni trend; 0.30
Underground Café.

RETE CANAVESE

9.00 Destinì (anche) 13.30 e
20.00; 12.30 Romagna mia; 12.45 Cana-
vese notizie (anche) 16.45, 19.30,
22.45; 14.00 Consigli per gli
20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE

12.00 Classifica italiana; 12.30 Italianissima;
13.20 Erodi da 4 soldi, Telefilm; 18.50 Marco
Polo Express, Doc; 19.40 Cartone animato;
20.30 Telenews; 20.50 Incontro con... in mu-
sica e big; 24.00 Gli errori giudiziari, Telefilm.

G.R.P.

13.00 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti;
18.00 Scoop, Telefilm; 19.30 Vivere Torino;
19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.30
Telefilm; 22.00 Il momento magico di Gp;
22.55 Monitor flash.

RETE 7

13.05 Telefilm; 14.00 J-Tv; 15.00 La ven-
detta è il mio perdono, Film; 18.00 Tele-
film; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa-
7/Meteo/Oroscopo; 20.40 Il profumo
potere, Serie; 22.45 Informa 7/Meteo/Oro-
scopo; 23.00 Telefilm; 23.30 Film sexy.

INTV

13.30 Videonews; 18.30 Cartoni animati;
20.00 Cavallomania; 20.15 Non solo news;
20.30 Rosa de Lejos, TN; 21.30 L'albero delle
mele, TF; 22.00 Superstar; 0.30 Fun Tv.

TELESUBALPINA

14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale,
notiziario; 16.15 Café letterari; 17.30 Ocea-
no mare, Documentario; 18.15 Cartoni ani-
mati; 18.45 Pagine vive; 19.15 Il regionale;
19.45 Tg2000; 20.00 Mosaico; 20.40 Spe-
cial Branch, Telefilm; 21.30 Sport in video;
22.30 Speciale Telesub; 23.00 Il regionale.

TAI 9

12.00 Vivendo parlando; 14.00 Tg locale;
16.00 Il regionale, Notiziario; 16.30 Obietti-
vo sport; 17.30 Oceano mare, Documenta-
rio; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pagine vive;
19.15 Il regionale; 19.45 Pagine vive; 20.05
Bambini Unicef; 20.20 Tg locale; Punt
di vista; 21.30 Sport in video; 22.30 Mosa-
ico; 23.00 Tg locale; 23.15 La buona notizia.

TELESTUDIO

11.30 Contrade del Piemonte; 13.00 D...
come donna; 18.30 Classifica italiana; 19.15
Telenews; 19.30 Argos, Doc; 20.10 Cartoni;
20.40 Storie, Talk show; 23.00 Musica e Big;
2.00 Togli le gambe dal parabrezza,
Film.

VIDEONORD

12.30 Linea alla regia; 13.00 Cartoni ani-
mati; 13.30 Speciale auto; 14.30 Piemonte glori-
o e notte; 15.00 Cartoni animati; 15.30 The
box music; 17.00 Linea alla regia; 17.30 J-Tv;
19.00 Tg9 rete news; 19.05 Speciale auto;
20.30 Film; 22.15 Telegiornale, meteo, oro-
scopo; 22.40 Il mondo dell'occulto.

RETE 1

8.45 FullOptional; 16.45 Tg motori; 11.00 Auto
d'oggi; 12.25 Hard Truck; 15.10 Motori non stop;
16.00 Auto d'oggi; 18.40 Garage Italia; 19.15 Tg
Motori; 20.00 Autocasioni; 21.00 Auto d'oggi;
22.00 Full optional; 23.20 L'uomo e i Motori;
23.40 Autocasioni.

Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tempe-
stiva comunicazione delle emittenti.

Il Rock incontra la Musica Classica



In edicola da giovedì 7 giugno
LA STAMPA CD a 11.900 lire

Concerto Grosso

Vittorio De Scalzi live la storia del New Trollis

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

le

PSYCHO. Drammatico. Il best
suspense Patrick Bateman.
[Vittorio]
AMORI IN CITTA'... E' TRACCIATO IN CAM-
PAGNA. Commedia. L'affermato architetto
Porter (Warren Beatty), sposato da anni,
scopre che il suo caro amico sta vivendo
un'apassionata love story e decide di imitar-
lo. [Piemonte]

BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nel
Inghilterra del 1984 d'infanzia dagli scopi
minori, il ragazzino Billy non
consigli del padre e s'impenna per coronare il
suo sogno di diventare ballerino. [Accademia]
CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvi-
glia la monotona vita del villaggio francese dove
negli anni '50 si trasferisce per aprire un
negozio di cioccolata. [Emilia]

LA COMUNITA'. Commedia. L'impiegata di
un'agenzia immobiliare (Carmin Maura) trova
in un appartamento da ristrutturare il sei milardi
che l'ex inquilino custodiva in casa. [Emilia]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

IL CORVO. Horror. Roma il
Corvo: il giovane ingiustamente condannato a
morte per aver massacrato la sua ragazza si
mette alla ricerca del vero omicida. [Dante]
L'EDUCAZIONE DI GIULIO. Drammatico. Il
film di Claudio Bondi ricostruisce l'adolescenza
torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui
viveva con la famiglia nel Manicomio Farnet-
ti dove lavorava il padre. [Dante]

CONCERTISTICA

A Palazzo Reale
voci dall'Europa

Il 21 giugno, inizio dell'estate, segna la conclu-
sione ufficiale dell'attività concertistica e didattica
dell'associazione Onlus La Nuova Arca nella
prima parte del 2001: mercoledì 11 giugno alle
21, al Circolo della Stampa (Corso Stati Uniti), gli
allievi più giovani dell'Accademia della Voce di
Torino, prenderanno parte alle relazioni aperte di
Franca Mattiucci, dedicate, nel caso specifico, a
Puccini ed ai maggiori compositori del Novecento,
da Bernstein a Gershwin. L'ingresso è libero.

Nei giorni 21 e 22 giugno, nello splendido Parco del
Castello di Cortanze ad Asti, si svolgerà il
penultimo concerto della XII stagione «Spiritus
Musicali della Nuova Arca-La Musica Terapia per lo
Spirito». Di scena, questa volta, «Donna Africa»:
cinque musiciste, cantanti e scrittrici africa-

ne che si ispirano ai canti spirituali della loro
Terra. L'ingresso è libero per decisione della
Provincia di Asti che intende così divulgare la
musica sul territorio. Si tratta di un concerto di
forte impatto emotivo, che ben si concilia con la
quiete accogliente del Castello di Cortanze, a dieci
chilometri da Asti. La stagione si concluderà il 21
giugno alle ore 21 a Palazzo Reale (Salone degli
Svizzeri, per un appuntamento di rilievo con i

Solisti dell'Accademia della Voce di Torino: il
soprano Linda Campanella, il tenore australiano
ma torinese d'origine, Aldo Di Toro, il baritono
coreano Kim Won Dong e il mezzosoprano Svetlana
Novikova. In programma, a Bellini e Verdi,
rispettivamente nel bicentenario della nascita e
nel centenario della morte, i brani di
Donizetti, Rossini, Offenbach, Cilea e Mascagni.
Al pianoforte il maestro Achille Lampo.

Il concerto a Palazzo Reale è a favore dell'asso-
ciazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori
in Piemonte e della Fondazione per l'Osteoporo-
si: i biglietti-obblazione, a 25 mila lire, sono in
vendita al Salone della Stampa, in via Roma 80 sin
da questa mattina. Per informazioni, telefonare
allo 011/6504422.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.

ACCADIMIA
piazza S. Giulio 2 bis, tel. 011 66.78.87. **OFFY**
Elmer, regia di S. D'Alagni con M. Williams, G. Lewis,
A. Cooper. Or. 20.25; 22.30. Ingr. pom. 7000; ser. 7000; r. 3000.</

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti ■ gestire il vostro lavoro d'ufficio ■ una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati ■ informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza che non dimenticherete.**

Microsoft®

Microsoft®
Office^{XP}

■ ■ ■ e richiedete gratuitamente
il ■ dimostrativo ■ il Numero Verde
■ ■ ■ visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

Il leader del Carroccio: se il ministero non va a Maroni tocca a me o al capogruppo al Senato

Giustizia, Bossi apre la strada a Castelli

Pera e Casini: «Nessun veto di Ciampi contro la Lega»

NON SERVE UN ALLEATO SCOMODO

Federico Ceramice

SARÀ senz'altro vero, hanno ribadito ieri i presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera, che sulla partecipazione al governo di esponenti della Lega non vi sono di sorta: tale conferma, però, non fa che render comprensibile quella specie di odiosità alla quale sono da giorni costretti alcuni uomini del Carroccio candidati ad un ministero nel nuovo governo di Silvio Berlusconi. Ieri, in particolare, faceva perfino tenerezza ascoltare Bossi che, di fronte ai microfoni del tg, spiegava che se qualcuno vuole Maroni ministro della Giustizia, allora a occupare quel ruolo potrebbe candidarsi addirittura lui. Questa possibilità - rapidamente archiviata - ha fatto correre brividi qua e là nei palazzi che contano: è un'altra spia singolare situazione nella quale è venuta a trovarsi la Lega dopo il voto del 13 maggio.

Veti o non veti, infatti, alcuni singolari avvenimenti fanno parte della piccola storia della nascita del nuovo governo. Il primo riguarda Bossi, scalzato in silenzio e senza obiezioni da quella poltrona di vice-premier data per certa in campagna elettorale. Ma, invece, hanno per protagonista Maroni, fermato prima nella sua corsa alla presidenza della Camera, poi in quella verso il ministero dell'Interno e infine anche lungo la via che avrebbe dovuto portarlo al dicastero di via Arenula. Si è di fronte solo a sfortunate coincidenze o qualcosa sbarrava la strada a Bossi ed ai suoi uomini quando reclamano ruoli prima e responsabilità?

Difese in campagna elettorale da attacchi interni e per alcune posizioni giudicate al limite della xenofobia, utilizzata per far bassa dei collegi del Nord, la Lega si ritrova oggi - diciamo la verità - esser trattata con sufficienza, quando non con evidente imbarazzo, dai partner della Casa delle libertà. Se è possibile un paragone, il Carroccio sembra avere la parte - oggi - dell'amico poco presentabile, al quale si può certo ricorrere in caso di bisogno: ma senza che di questo si parli troppo in giro. Insomma, una Lega buona per vincere le elezioni ma da tenere poi in un cantuccio per evitare brutte figure in società. Che questo l'animo di alcuni alleati di Bossi, è fuori di dubbio. Che il capo leghista sia disposto a tollerarlo a lungo, è un'altra storia. Una storia tutta da seguire. E che continua così non promette niente di buono.

ROMA. La battaglia in corso attorno alla poltrona di ministro della Giustizia è a una svolta. Bossi e la Lega sono usciti allo scoperto sfidando la situazione di stallo. Il leader leghista è stato chiaro: «Se il ministero non va a Maroni, tocca a me». E in contemporanea la direzione leghista annunciava la «crisi» di nomi: Maroni, Bossi o Castelli. Il Senato avanzava il dubbio che il veto a Maroni nascesse da Ciampi. Il Quirinale non si lasciava trascinare nella polemica ma Pera e Casini intervenivano nettamente: «Non esiste alcun veto di Ciampi contro la Lega». Scontato il ritiro di Maroni il diverso coinvolgimento di Bossi nel governo il risultato della mossa leghista era quello di lanciare Castelli verso il ministero della Giustizia.

Cervelli, Magri e Pedullini
ALLE PAGINE 1 E 3



CONSIGLIO SUPERIORE DI MAGISTRATURA DEMOCRATICA

I SERVIZI

LA MINISTRI, MINISTERO SENZA TREGUA

Dieci anni di scontri tra politici e magistrati: Martelli finì processato, Mancuso ebbe la sfiducia personalizzata

Filippo Mignani A PAGINA 2

LA CANDIDATURA DI GUARDASIGILLI È ESPERTO IN STRADE

Legista della prima ora, portò sul Bianco Ds e azzurri

Maria Caporali A PAGINA 3

IL SERENISSIMO DELL'ASSALTO A PIAZZA SAN MARCO

Segato: «Il Veneto alla fine vincerà, ma quella fase è finita, continuerò la lotta con la bocca bendata»

Fabio Pinelli A PAGINA 4

A Rafah però è battaglia tra israeliani e palestinesi

Annuncio di Hamas «Tregua con Israele»

MEDIO ORIENTE



Arafat e Yassin amici-nemici

Non A PAGINA 8

TEL AVIV. Secondo giorno di tregua precaria nei Territori, con un grave incidente nel Sud della striscia di Gaza e trentina di feriti. Israeliani e palestinesi mantengono lo stato di massima allerta, ma qualcosa si muove. Hamas, l'ala dura dell'Intifada, si è detto disponibile a fermare gli attacchi terroristici in territorio israeliano, purché Sharon accetti ritirarsi i territori occupati. La diplomazia europea, in primo luogo il ministro degli Esteri tedesco in missione in Medio Oriente, fa pressione su Sharon e Arafat perché circoscrivano le violenze. Intanto ieri il presentato un dossier sulla propaganda araba anti-israeliana.

Requie e Mironovici A PAGINA 1

Frosinone, la giovane violentata e coperta di sterco

Uno spasimante respinto dietro il delfino della llesole

ITALIA

AUTO PIATA INVESTE I PELLEGRINI DI PADRE PIO

Una donna è morta e altre quattro sono rimaste ferite a San Giovanni Rotondo Uscivano da un albergo

Lungani A PAGINA 11

FROSINONE. Ferocemente violentata, soffocata con una busta di plastica sulla testa, poi copersa di sterco. Così è morta Serena Mollicone, 18 anni, la studentessa di Arce. Sono questi gli agghiacciati particolari dell'autopsia sul corpo della ragazza. Un delitto firmato da qualcuno che conosceva, come dice lo zio psicologo, forse uno spasimante respinto. Serena è stata trovata in un boschetto, con la testa chiusa in una busta di plastica e le mani legate. Una fine simile a quella di Mauro Javarone, nella stessa zona.

Grignani A PAGINA 11

GYANENDRA



Nepal in piazza contro il re In tre giorni di tragedie i nepalesi hanno cambiato tre volte re. Il principe Gyanendra (nella foto) è stato incoronato tredicesimo sovrano subito dopo l'annuncio della morte del principe killer. Ma il Nepal è sceso in piazza, migliaia di persone hanno tentato di assaltare il palazzo gridando «non vogliamo questo re». Nella capitale è stato imposto il coprifuoco.

Chippa e Gatto A PAGINA 9

FISICA



TUTTO IL MONDO

Tra scienza e metafisica

la nuova «teoria della schiuma» spiega i misteri dell'universo

Mario Bojowald A PAGINA 21

WWW.FAIDA.COM

LA GERMANIA SI VENDICA SU INTERNET

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

QUANDO ancora uno studente di giurisprudenza a faceva pratica in uno studio legale di Monaco, il giovane bavarese Björn Jörges si è curti i giorni con una bizzarra realtà: i clienti che dalla stanza dell'avvocato dopo un vino rosso, non solo non avevano quasi l'aria soddisfatta, ma si lagnavano: «Quanto tempo perduto, denari spesi e, per che cosa? Tutto inutile!». Il loro problema - conclude il giovane Björn dopo avere meditato - è che non vogliono giustizia, ma vendetta. Il cambio lavoro.

Oggi Björn Jörges amministra un sito Internet visitato da tremila persone al giorno, ha uno staff di 50 tecnici e riesce a finanziarsi perché il suo materiale è richiestissimo dai talk-show televisivi dell'emittente pubblica Sat 1. La parola magica è www.rache-ist-suess.de («la vendetta è dolce»). Basta cliccare per entrare nella «Grande pagina della vendetta tedesca» e avere così la possibilità di al «Vendetta Club», scambiandosi storie e comuni vendette. Naturalmente se possono ordine di machiavelliche o suggerire ad altri. Vendette degne di Tamerlano.

Al ragazzo tradito dalla fidanzata il migliore amico si suggerisce di inserire il numero di telefono della fedifraga negli annunci di vendita delle moto (tipo: vendesi Harley Davidson quasi nuova 100 mila lire, telefonare a qualsiasi ora). Al vicino che si consuma nell'odio per colpa del della signora a fianco (ogni mattina gli rovina le airole), viene consigliato di piantare, durante il notte, una siepe di cactus. L'impiegato fantozziano umiliato dal capufficio può parlare male di fronte a tutta la rete. E chiunque abbia un odio privato ha la chance di partecipare a un talk-show televisivo dedicato, ogni sera, allo sfogo delle acide cittadine. Unica condizione? Non andare contro la legge. E questa, per chi ama genericamente le faide, sembra l'unica cosa davvero incomprensibile. Un'offesa da vendicare prontezza.

TRUFFE

SEQUESTRE A ROMA 80 POMPE DI BENZINA

Scoperte irregolarità sul 50 per cento degli impianti controllati: dai sigilli manomessi alla mancanza di autorizzazioni In alcuni casi erogavano meno carburante di quello indicato dal contatore

SERVIZIO A PAGINA 11

Presulo

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 1 milioni entro 1 da quando entri nel Punto Forus

FORUS

www.forus.it

BUONGIORNO

Coprifuoco per soli ragazzi

I sindaci di Aubay-sur-Bois, paesone intristito dalla cintura parigina, ha ordinato il coprifuoco per ragazzi e ragazze sotto i 13 anni: come tante omerotole, da mezzanotte alle sei non potranno farsi vedere per strada, pena l'arresto. Ancora qualche anno fa un simile provvedimento sarebbe stato preso a protezione dei minorenni. Adesso è a difesa degli adulti, devastati da una microcriminalità notturna a base di pietre, furti d'auto e falo di pneumatici che ha per protagonisti i piccini in età da Carosello.

Basterebbe questo particolare agghiacciante a farci riflettere sulla mala educazione impartita da genitori incontinenti e consolidata da videogiochi trucidi. E' un controsenso costringere in casa del pulcini allo abando che proprio fra le mura domestiche coltivano il virus della loro associalità e vanno in giro a delinquere per scappare da famiglie in cui imperano il melenfregismo e l'ignoranza. Come per ogni divieto, i problemi sono la difficoltà d'applicazione (quanti poliziotti per controllare i documenti?) e il fascino che le proibizioni esercitano sui giovanissimi, raddoppiando la voglia di trasgressione. Ma una società dignitosa non può dare per persa una generazione. Bisogna recuperare questi ragazzi. E allora non serve sgomberare le strade della periferie, ma riempirle di persone che riescano finalmente a parlare con loro.

LA CASA IN CORTA AZZURRA

FRONTONE
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

YAP MARTIN
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

REALSOLEIL
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

LEZZA
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

CONTINIS
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

MANDELEU
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

SAINT TROPEZ
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

ITALGEST
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

ANNES
BOUTIQUE DI APPARTAMENTI IN CORTA AZZURRA, PIAZZA LOMBARDO, 100/101

10605

9771122176003

UNA RETATA, UN FURTO E UN'AGGRESSIONE

I carabinieri di Pozzuoli hanno arrestato 25 persone, quasi tutti componenti di una banda che preparava falsi matrimoni tra extracomunitari e italiani, per far ottenere ai primi il permesso di soggiorno o la cittadinanza in Italia. I futuri sposi erano cercati fra i tossicodipendenti e le persone con handicap fisici e psichici



FIUMICINO, RUBAVANO I BAGAGLI
Sorpresi di notte dalla polizia a rovistare nelle valigie di alcuni giapponesi a Fiumicino, due dipendenti Alitalia sono finiti in cella. Avevano portato i bagagli in transito in una zona diversa. In casa avevano altra refurtiva. Gli agenti hanno pure denunciato 2 tassisti abusivi: costringevano gli stranieri a pagare somme esorbitanti



PASSANTE DERUBATO
Un uomo che stava passeggiando sotto casa col suo cane, a Milano, è stato rapinato da uno straniero: lo ha minacciato con una pistola e gli ha portato via l'animaletto. Il passante, 44 anni, domenica notte era in via della Navigli quando è stato aggredito da un malvivente con accento slavo

Il cadavere di Serena è stato oltraggiato

Sora: dopo lo stupro, la ragazza cosparsa di sterco

Francesco Grignetti
inviato a FROSINONE

Violentata con crudeltà, soffocata e poi cosparsa di sterco, forse per depistare le indagini, come macabro segno di disprezzo oppure perché costretta a seguire l'aguzzino in una stalla. E' quanto emerso dall'autopsia sul cadavere di Serena Mollicone.

L'investigatore con le sulette guarda il boschetto dove hanno trovato il corpo, poi allarga la vista sui rifiuti della discarica poco lontana, e scuote la testa: «Una cosa sola sembra. L'assassino è uno che ha mantenuto la testa sulle spalle, non s'è fatto prendere dal panico, ha portato qui il cadavere e ha fatto attenzione a non lasciare tracce».

Quel sacchetto di plastica attorno alla testa della studentessa diciottenne, fissato con nastro isolante al collo, e il filo di ferro per bloccare piedi e mani, apparivano fin dal primo momento una messinscena. Poi s'è capito: erano un mezzo rapido e brutale per trasportare il corpo. Infatti per tutto il giorno i carabinieri hanno perlustrato le zone circostanti e i casali abbandonati. Cercavano una traccia che fissasse il luogo dell'omicidio.

Gli investigatori sono ormai convinti che Serena Mollicone, la studentessa modello di Arce, sia stata uccisa con un colpo alla testa da qualcuno che ha abusato di lei. Qualcuno che conosceva. Magari uno spaurito respinto che venera l'ha sequestrata e nella notte l'ha abbandonata in una discarica dove non si passa per caso e dove non è insolito vedere qualcuno che svuota il cofano di una macchina. Probabilmente non è un ragazzo.

Ora si cerca il luogo del delitto. E intanto vengono interrogati amici e compagni di classe. Vogliono tutto sulla vita di Serena: gli interessi, le amicizie, i fidanzati, gli ex. Una geografia dei sentimenti che probabilmente conoscono meglio le amiche che il padre Guglielmo, schiantato dalla urologia. Dice lo zio psicologo: «Stato un maricaio».

Gli inquirenti hanno scoperto che la ragazza stava preparando una tesina su «La follia nella storia della letteratura». Niente di speciale, Serena frequentava il liceo psicopedagogico, doveva affrontare la maturità a luglio, stava preparando un testo da discutere all'esame. Aveva unito i programmi dell'ultimo anno di storia e di letteratura italiana e ne era uscito un excursus. Pirandello a Svevo, a Hitler, a Freud. «Non credo che sia andata a cercare dei pazzi per la tesina», dice un investigatore. Sottinteso: è più probabile che un pazzo abbia trovato lei. Cercano comunque nel



Svanisce la pista passionale
Regge l'indagine del fidanzato

giro stretto intorno alla ragazza. Sui fogli di tesina hanno individuato diverse impronte e aspettando la scientifica le metta al sicuro.

In un primo momento si è pensato a un delitto passionale. E così il fidanzato è finito nella lista dei sospettati e anche l'ex ragazzo. Sono stati ascoltati in caserma, sembra che abbiano dato risposte convincenti. Hanno un alibi per venerdì scorso, quando Serena è scomparsa. E sembra che regga. Il fidanzato continua a ripetere: «Perché le hanno fatto questo?».

«Un'indagine seria ha bisogno dei suoi tempi», osserva il maggio-

re dei carabinieri Enrico Buttarelli, che conduce le indagini. Sa che la soluzione di un omicidio viene fuori da un lavoro paziente. Certe persone che in un primo momento sembrano le più sospette, c'entrano niente. Ma anche, all'opposto, chi pare essere uscito dall'indagine a testa alta, può tornare di colpo.

Vanno battute tutte le piste. E ce n'è una, di cui si chiacchiera insistentemente a Cassino, che sembra fantascientifica ma dalla sua ha la forza della suggestione. Serena è stata trovata in un bosco, con la testa chiusa in una busta di plastica e le mani legate, ricoperta di sterco. Una fine simile a quella di Mauro Iavarone. E' un caso che, uno dei due fratelli zingari Bogdan, è stato ritenuto colpevole. Di qui la conclusione della città: gli assassini sono tra di noi e potrebbero aver colpito ancora.



Accanto, Serena Mollicone. A sinistra, gli inquirenti sul luogo del delitto

Si pensa che l'omicidio sia stato compiuto in gruppo. Lo sfregio forse per depistare le indagini oppure la giovane è stata portata in una stalla. Perquisiti i cascinali della zona

L'ANALISI DEI PARENTI E LE PAURE DELLA GENTE

«Conosceva il suo assassino»

Lo zio: «Il mostro si muove ancora tra noi»

FROSINONE

«Non sappiamo se Serena e l'assassino si conoscevano, è però probabile, come è probabile che ne avesse fiducia». È il parere dello zio di Serena Mollicone, psicologo, che abita a Cassino ma ha uno studio ad Arce.

«Può darsi, però, che abbia incontrato una persona che è riuscita a conquistare la sua fiducia. Non sappiamo se si è fatta dare un passaggio. Le tracce si perdono all'una e un quarto di venerdì. Lo zio, che non ha voluto che il suo nome fosse pubblicato, continua a chiamare «bambina» la nipote, sostiene che il «mostro» ha fatto un buon lavoro e non esclude che sia una persona della zona.

«Il mostro» ha precisato: «dentro questo spazio, è questo ambiente, è dentro di noi, può essere un conoscente, una persona

che per strada, capace ancora di fare del male ed ha già fatto molto male. Si è divertito. L'uomo ha anche ammonito i ragazzi che fanno l'autostop a non fidarsi: il mostro è dentro di noi - ha aggiunto - e può scatenarsi. Non è in carcere è ancora fuori».

Lo zio ha parlato di una «società depravata, perversa, psicopatica». Ironia della sorte, Serena stava preparando una tesina proprio sulla follia che - come detto lo zio - ha più potuto scriverla, l'ha solo subita. Lo zio è l'unico tra i parenti che ha accettato di incontrare i giornalisti per pochissimi minuti, lasciando quella che era l'abitazione di Serena, dove si è «casserragliato» il padre.

Intanto la gente della Ciociaria si guarda sornione, pensa ai delitti che si sono susseguiti nella zona, e si chiede: ma che succede da queste parti?

Sintetizza Claudio Maddalena, che dirige «l'inchiesta», un combattivo settimanale di Cassino: «Da queste parti, decenni al massimo si parlava di... Oggi c'è

omicidio a settimana. Qualcosa sta mutando nel Dna delle nostre zone. Tra i giovani, soprattutto».

A chiedere a chi di mestiere fa l'investigatore, invece, la risposta è sconsolante: «E' l'Italia che sta cambiando. Queste zone non potevano rimanere fuori. Eppure vanno viste queste strade con le villette cresciute come funghi, i capannoni industriali tra la Cassina e la pianura, l'autostrada e la linea ferroviaria che tracciano linee dritta nel paesaggio. Tutto è cambiato dagli anni lontani della Ciociaria felice di Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica».

E' arrivata la droga, ad esempio. Nel centro di Arce, il minuscolo paesino dove viveva Serena, un «fa è morto un ragazzo di overdose. E fu uno choc per gli adulti. Il sindaco Luigi Germani si era affrettato a chiedere rinforzi per le forze di polizia. C'è una stazione dei carabinieri, quattro graduati e un maresciallo, ma sembra brava troppo poco per fermare lo spaccio degli stupefacenti, un pericolo che non s'era immaginato

da queste parti. E poi c'è la camorra. I «cassalesi» hanno allargato il loro raggio d'azione. Il Lazio meridionale è diventato terra di conquista. Si vedono le tracce sulla costa: a Sabaudia vanno a fuoco in strani incendi i bar della spiaggia. Il loro arrivo era stato annunciato dagli attentati dinamici come funghi, i capannoni industriali tra la Cassina e la pianura, l'autostrada e la linea ferroviaria che tracciano linee dritta nel paesaggio. Tutto è cambiato dagli anni lontani della Ciociaria felice di Gina Lollobrigida e Vittorio De Sica».

Il vero nemico non viene da fuori. Quale mostro bisogna evocare per spiegare il delitto di Sora, tre settimane fa? Cinque adolescenti di qui, una banda mista di ragazzi del muretto (adolescenti italiani, zingari e albanesi) ha ucciso a colpi di pietra un'anziana pensionata. E l'incredibile omicidio di Fregio, a maggio? Un quattordicenne ha ucciso a coltellate un coetaneo in un banale lite. E poi non si può dimenticare il «mostro» di Mauro Iavarone, undicenne ucciso da una banda di adolescenti, non s'è capito se per motivi sessuali o per questioni di droga. [fra. gri.]

Il medico in isolamento, chiesta la scarcerazione per motivi di salute: è cardiopatico, mangia solo cioccolato

Sperone: non ha mai violentato bambini

Interrogato non parla dell'«amico» politico coinvolto nell'inchiesta

Giacomo Gale
ROMA

Parziali ammissioni, accuse respinte, tentativi di prendere tempo di fronte all'incalzare delle domande. Divergono le versioni dell'interrogatorio di Riccardo Sperone. Sono i difensori del medico arrestato una settimana fa i primi a parlare dopo il faccia a faccia di un'ora tra il loro assistito e il pm Maria Monteleone, nel carcere di Regina Coeli. Sperone, secondo i suoi legali, ammette di aver avuto rapporti con ragazzi consenzienti di 16 o più anni e di aver fatto uso personale di cocaina, ma ha negato di aver mai violentato qualcuno.

Per gli avvocati ci sono solo riferimenti indiretti, nessuno accusa Sperone, sul cui conto non esistono filmati o fotografie, di violenza o abusi sessuali. «Le accuse», dicono i legali, «si fondano sulle dichiarazioni di giovani» parlano solo per sentito dire e non per esperienza diretta. Nei filmati e nelle foto in

possesso degli inquirenti, Sperone non compare.

Ieri non è giunta alcuna rivelazione sul politico amico di Sperone coinvolto nell'inchiesta dopo le dichiarazioni di alcuni testimoni. Non si è parlato di amicizie influenti e del rapporto col politico sul quale sono in corso accertamenti.

Ben diversa la descrizione dell'interrogatorio fornita in procura. Sperone avrebbe fatto importanti ammissioni e, in difficoltà davanti alle contestazioni del magistrato, avrebbe chiesto di sospendere l'interrogatorio e di essere sentito successivamente. A palazzo di giustizia negano che ci sia stato un ridimensionamento delle accuse: i reati contestati restano l'induzione alla prostituzione minorile e la cessione di stupefacenti a minori per ottenere favori sessuali. Sperone, secondo i pm, procura che ora dovrà valutare se fissare una nuova data per interrogarlo, ha parlato davanti al pm Monteleone e al gip Fabrizio Gentili di circostanze che corri-

spondono alle dichiarazioni fatte da alcuni ragazzini coinvolti nella vicenda.

L'interrogatorio doveva avere luogo la scorsa settimana, era stato rinviato perché le carte dell'inchiesta erano arrivate in ritardo. Sperone, quindi, non aveva avuto il tempo di leggerle, pur avendo intenzione di rispondere. Il domandato di Monteleone e Gentili per chiarire la sua posizione e spiegare che lui con il pedofilo non c'entra.

Quanto all'accusa di violenza sessuale, a piazzale Giordio si precisa che il medico è stato arrestato nell'ambito dell'operazione Gerione solo per la cessione di cocaina ed è sotto inchiesta per concorso in prostituzione minorile: la violenza sessuale non è stata contestata.

Sperone avrebbe scelto il regime di isolamento non per le minacce di altri detenuti, ma perché vuole starsene in pace. «Sta male», dicono gli avvocati, «è gravemente cardiopatico, continua a mangiare solo la cioccolata e non riesce a

ingerire altro». Oggi sarà presentata al tribunale del riesame un'istanza di scarcerazione perché le condizioni di salute non sarebbero compatibili col regime di isolamento. Sempre oggi il professor Giancarlo Umari Ronchi visiterà Sperone per accertare le condizioni di salute.

San Giovanni Rotondo: tutti di Treviso, investiti vicino alla basilica del beato

Folla tra i fedeli di Padre Pio, una mossa

Si è lanciato con l'auto contro un gruppo, 4 feriti

Anna Langone
SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia)

Un gruppo di pellegrini, a San Giovanni Rotondo per una visita al santuario di padre Pio, è stato investito ieri sera da un'automobile pirata. Lottizia Gallino, 48 anni, di Trovi, è morta sul colpo, quattro persone sono rimaste ferite, e sono state ricoverate nell'ospedale Casa del Sollievo della Sofferenza. Due sono gravi.

La vettura, una Ford Fiesta, è fuggita subito dopo, facendo perdere le tracce. Alcuni testimoni avrebbero però visto il giovane alla guida e avrebbero fornito indicazioni utili alla sua identificazione. I carabinieri lo hanno cercato fino a tarda sera.

Il gruppo proveniva dalla provincia di Treviso, era arrivato nella cittadina natale

L'uomo è sceso dalla vettura gridando: «Sono pazzo»

del Beato solo ieri. Avevano cenato in albergo ed erano appena usciti per una breve passeggiata prima di andare a dormire. Stavano percorrendo una strada centrale di San Giovanni Rotondo, viale Aldo Moro, quando hanno visto arrivare la Ford che procedeva a forte velocità, sbandando.

A poca distanza dal gruppo la vettura si è fermata, il giovane, che era alla guida, è sceso urlando: «Sono pazzo, sono pazzo». Poi è risalito ed

ha accelerato puntando sul gruppo di pellegrini che stavano attraversando la strada.

Alcuni sono riusciti a fuggire, cinque sono stati travolti. Poi l'auto si è diretta, sempre a folle velocità, nella periferia del paese. I pellegrini hanno chiamato i soccorsi, in pochi minuti sono arrivate le ambulanze e i carabinieri. Per la donna però non c'è stato più nulla da fare. Nell'urto ha battuto il capo sull'asfalto ed è morta sul colpo. I quattro feriti sono stati trasportati in ospedale, due sono ricoverati con prognosi riservata.

I carabinieri sono sulle tracce dell'automobilista pirata. Alcuni passanti sarebbero riusciti a fornire indicazioni utili agli inquirenti. Pare che il giovane sia di un paese a pochi chilometri da San Giovanni Rotondo.



La cultura è portatile?

Omnitel Comune in tasca. Cultura e altro tutto sul tuo cellulare via WAP o SMS*.



Da oggi, il Comune di Ivrea ■ Omnitel ti offrono un nuovo servizio via WAP e SMS per essere sempre informato su cultura, stagione teatrale, interruzioni dell'acquedotto, traffico, viabilità, ecc... Per informazioni visitate i nostri siti.
Comune in tasca. Omnitel in grado ■ comune ■ mobile.

*Per ogni SMS inviato dall'Italia il costo ■ quello previsto dal proprio piano telefonico.

omnitel

vodafone

www.omnitel.it



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderata aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì miglioramento.

ZOOM

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quelli sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, il patto che i finestrini siano ben chiusi; all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; alle 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti

ALGE per la casa www.alge.it

**MAGRA E FELICE
PER
GODERTI L'ESTATE**

**DIMAGRIRE
CON GIOIA
E SENZA FATICA
È FACILE**

Ritrova la tua linea ideale,
perdi il peso in eccesso,
scopri la piacevolezza
di un corpo nuovo, modellato
proprio nei punti critici.

ESTATE

**TELEFONA SUBITO AL NUMERO
0125.25.31.03
GRATUITAMENTE
E
SENZA IMPEGNO
■ CHECK-UP DELLA TUA FIGURA**



**■ IVREA
in Via De Gasperi, 2**

**Orario continuato
dal lunedì al venerdì
dalle ore 10 alle ore 20**

Raggiungibile con i mezzi pubblici

Dovrebbe alleggerire il traffico nel tratto Lombardore-Rivarolo, passando vicino a Busano

Variante alla «460», arrivano i fondi

Stanziati oltre quindici miliardi

Giampiero Maggio

BUSANO
Spunta nuovamente l'ipotesi di un'alternativa al tratto di statale 460 Rivarolo-Lombardore. Il famoso «stralcio dei sindaci», così avevano definito la circoscrizione di Busano, un percorso che prevede il prolungamento della Pedemontana (statale 565) fino alla provinciale 13 (superstrada di Front) e da qui, attraverso la circoscrizione di Rivarolo, nuovamente sulla 460, potrebbe fare definitivamente il salto, passando dalla carta, dove è ora, alla realtà.

Nella finanziaria del precedente Governo, nel bilancio di previsione 2001-2002, ci sono 15 miliardi per questo progetto. «Una cifra», spiega l'ex onorevole Giuseppe Niedda, all'epoca relatore del documento finanziario, «che mi assicura personalmente venisse inserita. Quei soldi sono dunque a disposizione, ora speriamo che il nuovo Esecutivo provveda ad utilizzarli».

Dichiarazioni che, però, vanno quindici giorni dopo la sua sconfitta alle politiche. I più maligni liquidano la faccenda come «una rivincita post elettorale». Dalla Provincia arriva una mezza conferma. «Sappiamo», spiega Luciano Ponzetti, assessore alla Viabilità, «che quel denaro, i 15 miliardi, è stato effettivamente inserito nella Finanziaria, aspettiamo fiduciosi di vedere che cosa succederà. Forse qualcosa di più concreto verrà fuori fra qualche giorno, quando ci troveremo con Regione e Anas per il passaggio di competenze sulle strade statali. L'unica cosa certa, al momento, sono due circoscrizioni: quella di Rivarolo e Cuorgnè; quest'ultima può già contare su finanziamenti di una ventina di miliardi, assicura il capo - compartimento Anas,

Ennio Paolucci: «È prossima ad essere appaltata».

Resta da definire, a questo punto, il prolungamento della Pedemontana da Salassa fino a Busano. «Un'ipotesi», dice Giambattista Chiono, sindaco di Busano, «sulla quale da tempo spingiamo. E' prevista, questa bretella, anche sul nostro piano regolatore: è ora che lo Stato qualche miliardo anche per il nostro territorio». Fondamentale, perché venga costruito il prolungamento, è a questo punto il finanziamento da 15 miliardi. «Per il momento», spiega Chiono, «l'unica cosa sicura è che quel denaro è stato inserito nel bilancio di previsione pluriennale. Esiste, insomma, è necessario che il Governo recuperi quella voce nel prossimo documento finanziario perché non rimanga nel libro dei sogni».

Cosa potrà risolvere il tracollo? Intanto verrebbe aggirato il tratto di statale, quello tra Rivarolo e Lombardore, da anni sotto accusa per l'elevato numero di incidenti. Il nuovo percorso verrebbe utilizzato dal traffico pesante e da chi è diretto dal Canavese verso Torino e viceversa. La 460, invece, verrebbe ridotta quasi ad un'arteria intercomunale. Altro vantaggio: si eviterebbe l'isolamento del Canavese occidentale in caso di incidente. Oggi, infatti, basta un tamponamento sulla statale per paralizzare il traffico per ore.

A giorni, infine, dovrebbe sbloccarsi anche la situazione sulla ricostruzione del ponte sulla Pedemontana, crollato a Salassa, in seguito all'alluvione dello scorso ottobre. «Attendiamo la delega da Roma per appaltare», spiega Paolucci, «il progetto è già fatto e approvato. Poi, sarà tempo di riproporre il progetto ai sindaci».



A fianco, un tratto della trafficatissima statale 460 Torino-Ceresole. Sopra, Giambattista Chiono, primo cittadino di Busano



Salta l'acquisto dell'immobile dove costruire la nuova sede

IVREA
Nulla da fare per la nuova sede dell'Ivrea Parcheggi, la società formata dal Comune e Aci per la gestione delle aree di sosta cittadine. La vivaci polemica dei mesi scorsi, quando si ipotizzava l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex «Gatta» in via Jervis (un'operazione che sarebbe costata complessivamente un miliardo e 850 milioni), hanno fatto fare un deciso dietrofront. E nell'ultimo Consiglio comunale l'argomento, già rinviato in precedenza proprio per

disaccordi all'interno della maggioranza, è stato trattato soltanto per quanto riguarda il rinnovo della convenzione.

Luigi Berutti, amministratore delegato dell'Ivrea Parcheggi, non ha dubbi. «Abbiamo perso un'occasione, che non si ripeterà mai più - è il suo parere. La cifra, anche sulla base della perizia asseverata, è congrua per l'acquisto e la completa sistemazione di un immobile spazioso, un posteggio di servizio e che, soprattutto, si trova in una zona strategica per il futuro della città». E «Nell'attua-

la sede di via dei Mulini paghiamo, tra Aci e Ivrea Parcheggi, 50 milioni all'anno di affitto. Non era certamente un'idea sbagliata pensare a una più funzionale e di nostra proprietà, ora saremo costretti a trovare un'altra soluzione».

Chiuso il capitolo della sede (le polemiche, come si è detto, erano arrivate ai consiglieri comunali di opposizione, ma anche dai banchi della maggioranza), per l'Ivrea Parcheggi si apre ora un nuovo corso. La convenzione, rinnovata fino al 2003, ora la società dovrà al Comune un canone di affitto delle aree a pagamento, pari a 480 milioni all'anno, anziché provvedere alla realizzazione di opere per l'urbanistica e la viabilità. L'Ivrea Parcheggi, inoltre, sarà ora libera di operare anche in altre città, sempre con la gestione delle aree di sosta a pagamento.

Pont Canavese

Premiati carabinieri

PONT CANAVESE

Due anni fa avevano salvato un anziano disabile, rimasto intrappolato nel suo alloggio mentre l'edificio veniva divorato dalle fiamme. Oggi tre carabinieri della stazione di Pont Canavese, già premiati l'anno scorso dal Comando Generale con un encomio solenne, riceveranno dal Ministero dell'Interno la Medaglia di bronzo al valor civile. Sono il maresciallo Alfonso Lombardo, comandante della stazione altocanavese, il carabiniere Pietro Galizia e il carabiniere ausiliario (oggi già in congedo) Luca Giorda.

La vicenda risale alla notte fra il 26 e il 27 settembre del '99. L'incendio era divampato per un corto circuito nel garage della palazzina di via Frassinetto 14. Le fiamme e il calore avevano fatto esplodere il serbatoio di Ford Fiesta e causato anche la rottura dei tubi del metano. I carabinieri, che dalla vicina caserma avevano sentito l'esplosione, erano i primi ad intervenire, cercando di spegnere il fuoco e facendosi subito sgombrare sia la palazzina interessata dall'incendio (che continuava ad essere alimentata dal gas metano) sia quelle attigue.

L'unico a non poter allontanarsi era Armando Suffat Panier, disabile di 62 anni, al primo piano dello stabile. Senza l'intervento dei carabinieri, con ogni probabilità, sarebbe rimasto intossicato dal denso fumo che aveva invaso la palazzina. I tre uomini dell'Arma non avevano avuto esitazioni: dopo essere entrati nell'alloggio, tra mille difficoltà, erano riusciti a portare in salvo il pensionato. Un gesto coraggioso e altruista, che verrà premiato con la Medaglia al valor civile.

SALASSA, INCIDENTE. Un grosso Ivesco turbo-star della ditta Global Trans di Udine, uscito di strada ieri pomeriggio sulla statale 460, all'altezza del bivio Salassa, lungo la curva che immette al rettilineo che porta a Rivarolo. Il conducente Cristian Simonin, 24 anni, di Varmo (Udine) è rimasto leggermente ferito. Per togliere dalla scarpata il mezzo, che nella corsa ha tranciato metri di guard rail, è stato necessario chiamare una autogrù.

FORMO, SCIOPERO. Le tute blu della «Bersano Carlo» di Formo, detta stampaggio a caldo, hanno incrociato le braccia per tutta la giornata di ieri. La causa dello sciopero, indetto dai sindacati, è la mancata intesa con la proprietà sulla produzione giornaliera di pezzi. E in corso una trattativa. Oggi potrebbe proseguire la protesta: non verrà raggiunto un accordo.

FERRANDA, SUCCESSO DI PUBBLICO. Il settimo per la Torre Ferranda, di Pont. Durante la rassegna sugli antichi mestieri, la struttura, riaperta dopo i lavori di ristrutturazione, è stata presa d'assalto da oltre 300 visitatori.

MONTALTO, ASSOLTO. Era finito davanti ai giudici con l'accusa di peculato, per essersi costruito nel settembre dell'anno scorso un tabellone da pallanuoto utilizzando attrezzature del magazzino comunale. Ieri Riccardo Balleis, 51 anni, operatore del Comune di Montalto (difeso dall'avvocato Mussano) è stato assolto perché il fatto non è previsto dalla legge. Contro lui il Comune, rappresentato dall'avvocato Bianchetti, si era costituito parte civile.

IVREA, BABY. In pochi mesi, dal gennaio al maggio dello scorso anno, avevano effettuato diversi raid vandalici, danneggiando cabine telefoniche, campanelli e bruciando numerose autovetture. Per questi reati (ma anche per alcuni furti e rapine) 5 giovani di Ivrea, di 16 e 17 anni, saranno processati l'8 ottobre prossimo dai giudici del tribunale dei minori di Torino.

Automobilista ad Aglie

Finisce fuori strada dopo aver evitato d'investire un gatto

AGLIE. Ha rischiato morire per salvare la vita ad un gatto che gli stava tagliando la strada. Maurizio Scalise, 23 anni, di Chivasso, domenica mattina, intorno alle 4, stava tornando a casa alla guida della sua auto Alfa Romeo del ponte Tre Bocche, ad Aglie, sulla provinciale Olegna - Caluso, è uscito di strada. Motivo? Lo ha spiegato ai carabinieri ai suoi soccorritori: «Stavo andando piano poi, un certo punto, qualcosa mi ha attirato verso la strada. Era un gatto, l'ho capito subito. Distingo ho tentato di evitarlo, e ci sono riuscito. Non ce l'ha fatta, invece, a controllare la macchina che è ruzzolata nella scarpata, lungo la provinciale».

L'autambulanza ha trasportato il ferito all'ospedale di Cuorgnè. Le sue condizioni erano apparse gravi, inizialmente. Dopo le prime cure è stato ricoverato a Cuorgnè della frattura del bacino.

L'incidente a Busano

Archiviata indagine sull'operai morto

BUSANO

Finisce con un'archiviazione l'inchiesta contro ignoti per omicidio colposo, avviata un anno fa dalla Procura di Torino dopo l'incidente alla ditta di stampaggio «Esab srl» di Busano: un episodio molto grave, nel quale aveva perso la vita Riccardo Audi Grivetta, 50 anni, di Formo, all'ultimo giorno di lavoro prima della pensione.

Il 6 giugno scorso l'operaio era rimasto strolciato dagli ingranaggi di una pressa che stava controllando.

Il pm Curti, sulla base delle perizie, ha fatto proprie le tesi sostenute anche dal legale dell'azienda, l'avvocato Fiora. Nonostante la sua grande esperienza, cioè, sarebbe stata una grave imprudenza di Audi Grivetta a provocare l'incidente mortale.

QUINTETTO D'OTTOMI.

Si conclude, all'auditorium La Serra di Ivrea, la stagione della Nuova Società Musicale. Alle 21 in concerto il Brass Express, quintetto di ottoni formato da professori del Teatro Regio di Torino. I biglietti in vendita al liceo musicale di via Dora Baltes (0125.425123) a 20 mila lire (15 mila i ridotti).

AMBIENTALE. All'istituto agroambientale «Ubertinis di Caluso, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, vengono proposte oggi diverse iniziative: dai laboratori di microbiologia a quelli sulla lotta biologica agli infestanti e sugli organismi geneticamente modificati; incontri sulla finanza etica al workshop «Teatro nell'ambiente». Si incomincia alle 8.30. Al termine della mattinata, nel cortile del convitto, musica, teatro e giochi per presentare i lavori della scuola. Sempre in occasione della Giornata dell'Ambiente, oggi e domani aperti alle visite del pubblico gli impianti e la sede della Società Canavesana Servizi, l'azienda consortile che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti della maggior parte dei comuni canavesani. Sfilata per le vie di Rivarolo degli alunni della scuola elementare, che alle 11.30 in piazza Litassetto presenteranno i lavori sull'ecologia realizzati durante l'anno; giochi organizzati per i bambini delle materne del parco di villa Vallero, quindi picnic per tutti e ancora giochi e attività nel pomeriggio.

MUSICA. I bambini della scuola materna «Giraudo» di Castellamonte tengono, alle 17, il loro concerto finale del corso di avviamento alla musica. Gli allievi della media «Cerna» di Cuorgnè a Valperga e dell'istituto «Aldo Penco» di Cuorgnè si esibiscono, invece, a una

serata musicale che inizierà alle 21 nella parrocchiale chiesa della Trinità.

DI PRIMAVERA. La rassegna musicale organizzata dal Comune di Cascinette e dall'Orchestra da Camera di Ivrea prenderà il via, al centro culturale cascinettese «Ezio Albertoni», la sera di giovedì 7 con l'esibizione dell'Orchestra della Compagnia d'Opera Italiana diretta da Antonello Gotta, che accompagnerà alcuni valenti solisti. Il biglietto costa 16 mila lire, l'abbonamento alle tre serate della 30 mila lire. Prevendite da Piretti Musica, in Burolo a Ivrea: il numero di telefono è lo 0125.616800.

L'artista Angelo Ursone espone le sue opere al Rocket Café di via Palestro a Ivrea; l'allestimento multimediale è, inoltre, visibile nella antistante piazza Ottinetti.

LA SERA DI SABATO 9 GIUGNO. La sera di sabato 9 giugno, nel borgo annesso di Castellamonte, avrà luogo la scena castellana «Lezioni di galateo». Ci si siede a tavola alle 20.15. Il costo è di 50 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 011.9835831 o 011.9835360.

NELL'EX SEMINARIO MAGGIORE DI VIA WARMONDO ARBORIO. A Ivrea è visitabile la mostra «Creare con l'ago», che presenta i lavori realizzati nel corso dell'anno dalle allieve della sezione femminile dell'istituto «Cuniberti». Apertura fino a venerdì 8 giugno tra le 8.30 e le 12.30.

A TAVOLA. Si conclude alle 20.30, nel padiglione di frazione Obiano di Rivarolo, la festa patronale di San Biagio con un momento conviviale aperto a tutti (per prenotazioni rivolgersi ai membri dell'ente ricreativo Pro Obiano).

A CURA DI Maura Scarpato

La Nuova Fenice



...i freschi
al Bar

• Panini • Piadine
• Focacce • Pizze
(Confezionate in atmosfera protettiva)

FRATELLI PANDOC E FRATELLI PANDOC

Via I Maggio 11/a - IVREA (VC)

Tel. 0161.319119 • Fax 0161.319756

Internet: www.pandoc.it

www.expolanditalia.it

EXPO Valley d'Aosta

La più grande fiera campionaria della Valle d'Aosta!

Stampate direttamente da casa il vostro biglietto d'ingresso collegandovi al sito www.expolanditalia.it

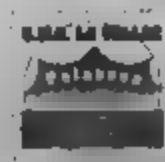
1 - 10 Giugno 2001

Ritagliare e consegnare questo coupon alla cassa, vale come

INGRESSO OMAGGIO nei giorni FERIALI

INGRESSO RIDOTTO (Sconto di L. 3.000) SABATO e FESTIVI

• FERIALI 18-23
• SABATO 5-23
• FESTIVI 5-23



CENTRO FIERE
Area PALACEVA
St. CHRISTOPHE/AOSTA
Statale dei Trarfort
Zona aeroporto

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.500



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

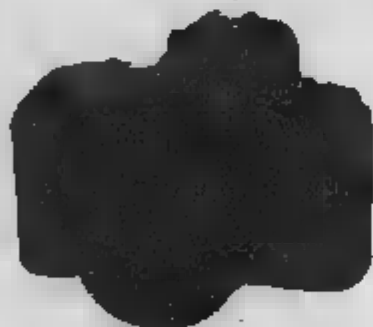


Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

FOTO MERLO



NIKON F80



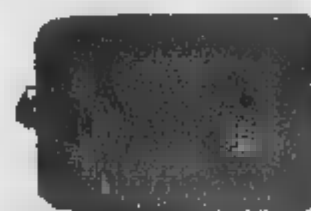
NIKON F80



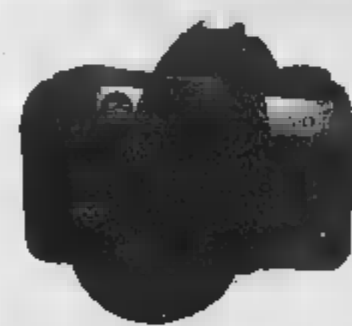
NIKON F80



CANON POWER SHOT
PRO 90 IS



NIKON
APS NUVIS 2000



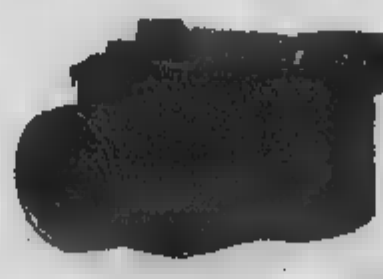
NIKON F80



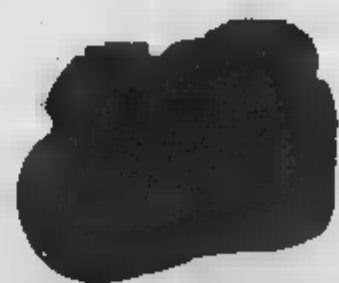
NIKON



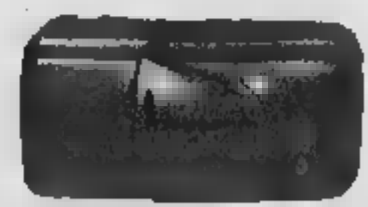
NIKON



NIKON



NIKON

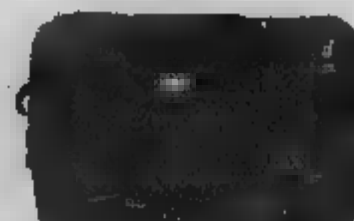


OLYMPUS MJU II
ZOOM 80 PANORAMA

Vasto assortimento di materiale fotografico
delle migliori marche, tradizionali e digitali:

reflex, compatte 35 mm, Aps, proiettori per diapositive, telescopi e binocoli.
Servizio sviluppo e stampa in consegna rapida da pellicole e supporti digitali.

IVREA • C.SO NIGRA, 1 • Tel. 0125.641633
www.fotomerlo.it • e-mail: info@fotomerlo.it





PENTAX APS EFINA T



PENTAX

GONFALONE 066675952-0664905637 Via del

CONFATONE  **Giovedì 7 giugno** presso il Palazzo della Cancelleria (piazza della Cancelleria) concerto dei virtuosi italiani con il soprano Le Devia. Musiche di G. Rossini. Alle 21.

ROMA E DEL LAZIO
RICORDA Ricciotti, tel. 0697667111. **Domenica 10** presso il Teatro Valle (Roma) *Valia del Teatro Valle, 21*) Concerto dell'Orchestra di Roma e del Lazio  Lu Jia, soprano Michela Sbrulati. Musiche di Berlioz, Schöenberg, Al. Str.

PALAZZO CINGI  **ARICCIA** 069330053
11 giugno concerto del Yoo "The Classical Ensemble" concerto a favore dell'Unicef.

PREVENDITE

PLANETARIO Via Vico, 28 tel. 06/70450122 Chiuso domenica Orario dal lunedì venerdì 10/13/16-19.30; sabato 10/13

RUSPOLA via dei Corsi 418, tel. 066874704 Orario: 9.30-20, sabato 9.30-22. Ingresso € 15.000 "Velazquez - Il suo terzo viaggio in Italia" L'esposizione sarà aperta fino al 30 giugno.

PALAZZO VENEZIA via del Mibiscio 111, tel. 0632810 Orario: 10-21, sabato, domenica e festivi 10-19.

PDO ■■■■■ via Pietro Della Valle 2, tel. 0686970330. Orario: 17-20, chiuso domenica e lunedì. Ingresso libero. "Comunità acrifila e epistelerie del limite." L'esposizione è rimaneggiata fino al 29 giugno.

ITALIO S. AMEROGGIO ■■ 5 Ambrogio, tel. 0686713364. Orario: 17-20, chiuso di domenica. Ingresso libero. "Interpretando la pre-coanalisi". L'esposizione a cura di Claudio Anetoli e Luca Monachesi. È stato chiesto ad

SPACCHIN DELL'EST (GALLERIA) via Gi. Prati 45, tel. 0668805810 Orario: 10-13-16-19, chiuso sabato e domenica. *"Esposizione berta."* *"Ex Nova"* di Ilya Prigogine e i suoi. Fino al 25 giugno.

STAZIONE TERMIDI (gale Mazzoniana) via Gi. Prati 34, tel. 06478411 Orario: 10.30-21.30, chiuso il martedì. Ingresso: 4.000. *"Contemporanei Termoporne"*. L'esposizione sarà ancora fino al 2007.

STUDIO CASOLI via della Madonna 21, 0658992700. Orario: 11.30-19.30, chiuso lunedì, domenica. Ingresso libero. "Man Gadin" l'esposizione rimarrà aperta fino a luglio.

STUDIO SOLIGO via Marputta 49, 0636005158. Orario: 17-20, chiuso lunedì, martedì e domenica. Ingresso libero. "Monte Teror", mondo danzato (toro). Di Esteban Villalta. L'esposizione rimarrà aperta fino al 18 giugno.

L'ORANGE piazza Affonso Nievio, 15787 (Rumico), tel. 065812425. Aperto dal mattino fino a tardi. Nel menu si può scegliere tra **100** cucine tradizionali e novità esotiche, accompagnate da una scelta di grappe.

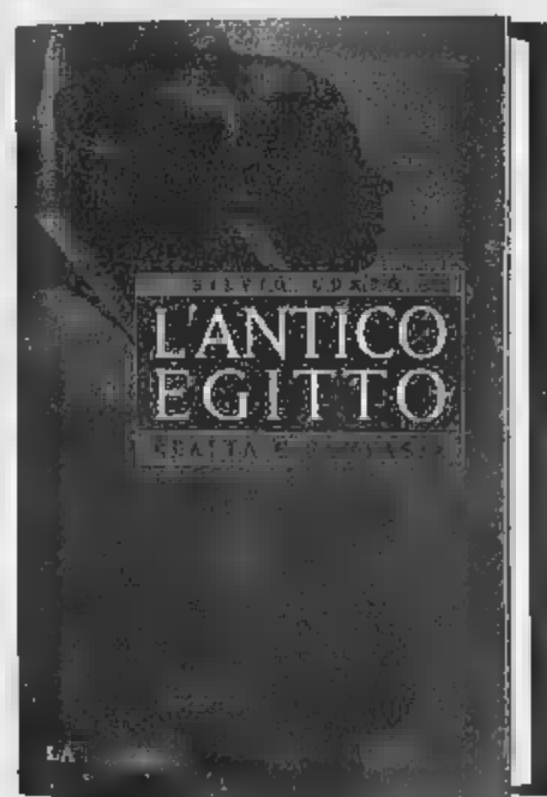
SHOGUN GAY MUSIC BAR via Galvani, 54 (staccio), tel. 065746613. Cocktail bar e due piani, la musica capitolina dove poter prendere un aperitivo e ascoltare anche musica dal vivo.

OPEN HOUSE via Ili Lunghezina 81 (Lunghezza), 062652506. L'ex blues river è arredato completamente in legno e il venerdì, il sabato e la domenica è aperto fino a tardi.

to il ristorante con piace gustare con soddisfazione
musica dal vivo. Ogni sera offre un concerto di
PICASSO via di Monte Testaccio, tel. 06.5674.293.
Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria con forno a
gas fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi si fa
il pieno di musica quasi sempre commerciale. Al
re superiore c'è una terrazza panoramica.
TRE GEMELLI via della Maddalena, 12,
06.676.2312. Discopub in stile londinese, dove domin-
i colori arabi blu, pur arancio. Tutte le sere si balla.
UNOVE CAFÈ via Stefano Gualdi 177, tel. 06.50.302
Innervia periferica in zona Eu. offre una musica scro-
la visione di tutte le parate della Roma e della La-
giorchi da tavolo e due consolle per playstation.

IL FASCINO DELL'EGITTO.

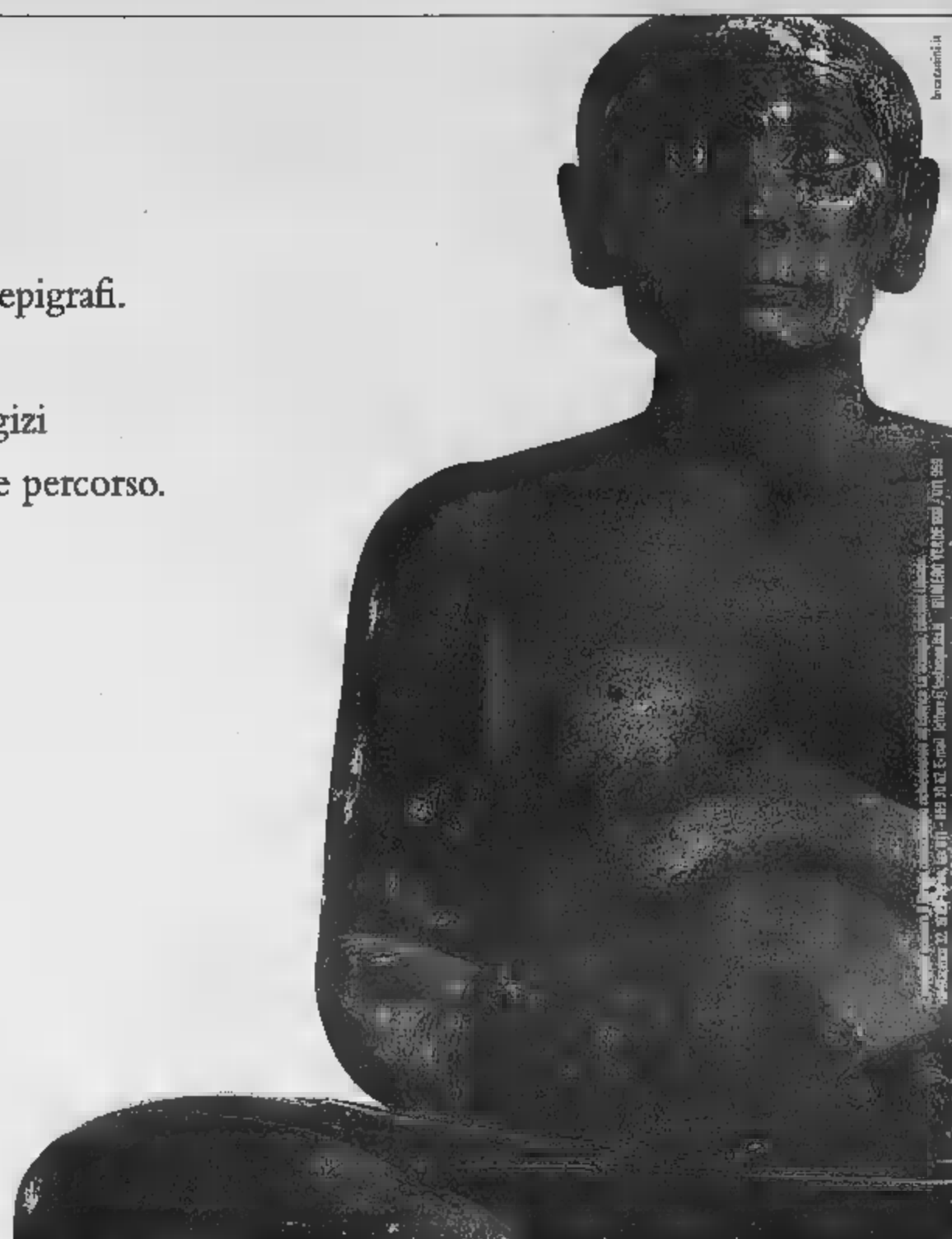
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi ■ di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'ANTICO EGITTO
realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole - Lire 33.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA",
DISTRIBUITI DA RSC LIBRAI,
IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA



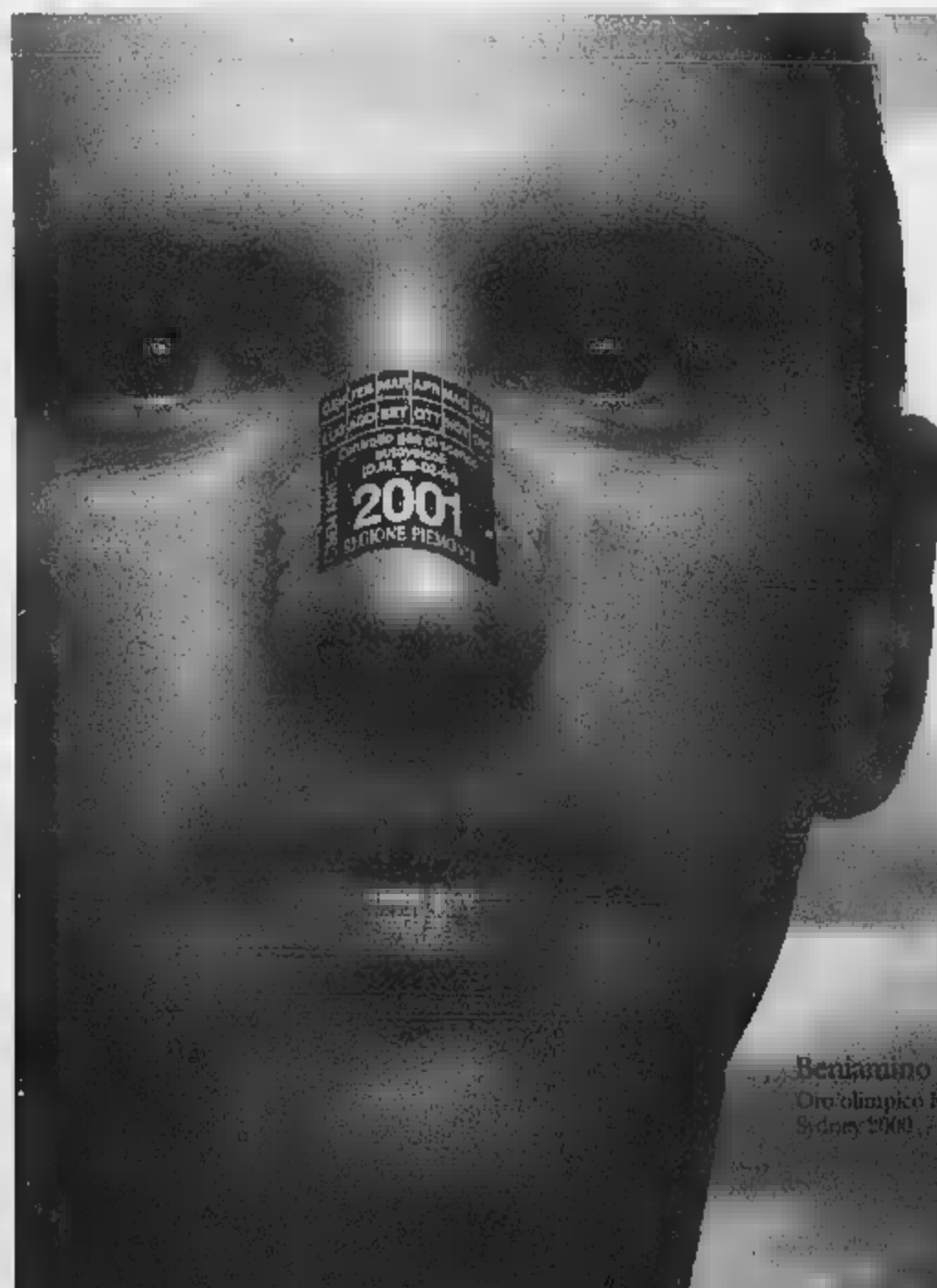
per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via ■ Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, ■ Roma 80 - ■ Marengo 32, ■ 011.6865211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, ■ 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 6, Tel. ■
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. ■
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
■ via Montessanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, ■ 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via ■ Borino 15/c, Tel. ■
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 5, Tel. 049.8734711
■, via Lincoln 19, ■ 091.6235100
■ C., via Tan. Panella 13, Tel. 0985.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 85, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 178, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 018.811182
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754



*Il Bollino Blu
ci aiuta
a respirare meglio.*

Beniamino Bonomi
Oro olimpico K2
Sydney 2000

IL BOLLINO BLU ANNUALE È OBBLIGATORIO PER TUTTI I VEICOLI. RIVOLGITI ALLE OFFICINE AUTORIZZATE.

**REGIONE
PIEMONTE**
www.regione.piemonte.it

GUIDA RILASSATA O SPORTIVA?



CLIMA, CLASSIC, CLUB E STEPTRONIC.

ROVER 25 103 cv Classic 3P
L. 26.570.000

- 3.000.000 per auto da rottamare

CON PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

Concessionaria per la provincia di Alessandria

AutoEuropa 93

Via Mazzini 157
Tel. 0143.323931
NOVI LIGURE

Curino Cars

P.zza XXV Aprile, 11
CASALE MONFETO
Tel. 0142.55426

AutoEuropa 93

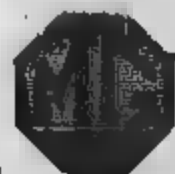
Str. Prov. Pavia 14
Tel. 0131.226890
ALESSANDRIA

Officina Autorizzata

Rosso Auto
Via Molare, 60/C
OVADA
Tel. 0143.80239

AutoEuropa 93

S. St. per Voghera, 54
Tel. 0131.867146
TORTONA



VENDITE ASSISTENZA E RICAMBI



Casale, quattro fornitori accusati di aver truffato le bilance **Una maxitruffa sulla tara** **Ditta denuncia un danno di 750 milioni**

CASALE MONFERRATO

Manomettendo le bilance per il peso del materiale avrebbero truffato per 750 milioni la ditta Bimex, che aveva sede a Ticino. Con questa accusa vengono processate quattro persone, Sandro Alberto Manuli, 53 anni, Milano, Giuseppe Dario Brambilla, di 59, di Novara, Antonio Giglio, di 58, di Segrate, e Gianfranco Luigi Sala, di 51, di Solaro, il primo legale rappresentante della Manuli Strech spa, gli altri tre dirigenti incaricati delle vendite della stessa società. Secondo il capo d'imputazione, in concorso avrebbero fatto pagare la tara

merce in occasione della fornitura di films estensibili per l'imballaggio, procurandosi così, per l'appunto, un ingiusto profitto di 750 milioni. I fatti contestati sarebbero avvenuti dal gennaio '93 all'ottobre '95. «Gli autisti che portavano i pallets dalla Manuli si sono sempre rifiutati di pesare la merce», ha detto l'alessandrino Costantino Battista, legale rappresentante e fondatore della Bimex, «durante una consegna abbiamo preso 4 pallets e li abbiamo pesati scoprendo che il peso non corrispondeva a quello indicato sulla bolta di accompagnamento. E' anche accaduto che nostri clienti esteri ci

saro contestato il peso della merce che avevamo avuto dalla Manuli e in quel caso la ditta questione fece una nota di credito che girammo al cliente. «Non ho mai riscontrato anomalie nelle operazioni di pesatura», ha sottolineato un autotrasportatore della ditta lombarda. «Sono dette inesattezze», ha poi detto Gianfranco Luigi Sala, unico imputato presente in aula al giudice Gennaro Di Bernardo: «trattiamo 5000 clienti e l'unica contestazione ci è arrivata solo da questa azienda». Il procedimento è poi stato rinviato per la discussione al 2 luglio. (r. sa.)

AEREO CASALE



SOTTO SEQUESTRO

Due perizie per far luce sulla tragedia costata la vita a due inglesi

SERVIZIO A PAGINA 41

Le richieste del pm al processo all'ex segretario di Gavi e Voltaggio **«Otto anni allo sparatore»** **Ferì la ex convivente: tentato omicidio**

ALESSANDRIA

Otto anni di reclusione per tentato omicidio: è la pena che secondo il pm dovrebbe scontare Fabio Fornaciari, 39 anni, di Gavi, già segretario comunale del paese nonché di Voltaggio e Fraconalto: nel marzo 2000 ha sparato alla schiena all'ex convivente, ferendola in modo grave. La richiesta è stata fatta ieri mattina al gip Paola Zampieri (che pronuncerà la sentenza il 20 giugno) dal pm Stefano Puppo nel processo, con giudizio abbreviato. Arrestato subito dopo l'episodio, Fornaciari (assistito da Tino Gogolino e Giuseppe Cormaio)

è agli arresti domiciliari da fine ottobre. Per la difesa la condanna da scontare è minore, perché all'imputato si possono concedere tutte le attenuanti. La vittima, Ornella Morelli, impiegata al Comune di Stazzano, è stata risarcita e già da tempo ha rinunciato a costituirsi parte civile. Fornaciari, che perizia del professor Fornari e della dottoressa Coda ha riconosciuto di mente, anche se affetta da varie patologie, non ha mai spiegato perché ha sparato Ornella Morelli, con la quale ha vissuto dieci anni e che gli ha dato un figlio. L'uomo ha sempre detto «di non ricorda-

re», aggiungendo di non mai pensato di far del male alla donna, perché «Ornella è stata sempre tutto per me». La coppia si separa nel '98, ma per amore del figlio aveva mantenuto buoni rapporti che da qualche tempo, però, si fanno difficili. Il 12 marzo 2000 la sparatoria: la donna, raggiunta alla schiena (ha subito lesioni che le hanno causato pericolo di vita) si è ristabilita in due mesi. Interrogata, ha riferito che Fornaciari, presentatosi nella sua abitazione di Serravalle, le disse che intendeva ucciderla e senza discutere l'aveva colpita. Un colpo la raggiunse, un secondo la mancò. (e. c.)

I sindacalisti: incidenti sul lavoro in aumento, oggi una fermata di 4 ore **Sciopero all'Ausimont in tutto** **Morto l'operaio vittima dell'infortunio**

Franco Marchiaro
Selma Chiosso

ALESSANDRIA

E' morto nella notte Claudio Vido, 45 anni, l'operaio che venerdì scorso rimase gravemente ferito in un infortunio sul lavoro. L'uomo dipendente della cooperativa Geat stava lavorando nello stabilimento dell'Ausimont. La Geat infatti da anni ha in affitto per conto dell'industria chimica l'attività di carico e scarico del materiale. Al momento dell'infortunio l'operaio stava scaricando bombole da un container nel cantiere della cooperativa, fuori dallo stabilimento. Per



Claudio Vido: aveva 45 anni

delle Aci e aveva giocato a pallone nel calcio amatoriale Aica, girone dilettanti.

Anche il sindaco Federico Barberis racconta del «impegno» persona formidabile, un punto di riferimento per tutti. Claudio aveva fratelli e sorelle ad Acqui, Alessandria, Castellazzo e Nizza. Il rosario sarà recitato questa notte 21 in parrocchia, invece non è stata fissata la data dei funerali.

Intanto per oggi, proposto dalla Fulc è deciso dalle Rsu, all'Ausimont c'è uno sciopero di quattro ore: dalle 8 alle 12 per i giornalisti e per i turnisti, quattro per turno. Ieri i sindacalisti Angelo Mirabelli, Elio Bricola e Michele

Muliera della Fulc, Bruno Petracchi e Gabriele Del Sorbo della Rsu, una conferenza stampa avevano denunciato il crescente di infortuni sul lavoro tra i dipendenti delle imprese appaltatrici che operano nello stabilimento. «Un infortunio, purtroppo, mortale. Una situazione che va fermata, occorrono provvedimenti».

I sindacalisti hanno ricordato che da tempo sostengono la necessità di intervenire sugli appalti, per porre fine alle condizioni in cui i dipendenti sono costretti a lavorare, evidentemente il nostro grido d'allarme non è stato sufficientemente raccolto. «Un crescendo», hanno aggiunto, «di infortuni nonostante l'attenzione sui ambienti, Fulc e Ausimont hanno sottoscritto un accordo per cui l'azienda si fa carico di sottoporre a corsi sugli impianti i nuovi lavoratori e chiede al capo squadra degli appalti di firmare l'impegno a seguire la indicazioni. Nonostante accadano incidenti, chi la colpa? Occorrono iniziative drastiche per fermare questa catena di infortuni, di morti».

I sindacalisti riconoscono che in stabilimento operano sezioni di controllo sulle imprese per la sicurezza. «Forse» sufficienti, occorre aumentare la sicurezza. Oggi ci sarà la lotta con lo sciopero, subito dopo però occorre sedersi attorno ad un tavolo con l'azienda per aggiornare l'accordo, migliorarlo.

Clima teso alla Michelin

La Fulc: «Un'ingiustizia licenziare quell'uomo»

ALESSANDRIA. I sindacalisti Bricola (Uil) e Michele Muliera (Cisl), della Fedel, la Federazione unitaria dei chimici, difendono la battaglia sindacale per impedire il licenziamento di un lavoratore accusato di assenteismo: direzione della Michelin di Spinetta Marengo.

Se il lavoratore, giovane e con la moglie in attesa di un figlio, hanno detto - ha ceduto e deciso di un risarcimento (45 milioni) per opporsi al licenziamento, una scelta che non condividiamo e su cui esprimiamo dissenso. Avremmo preferito, come suggerito dai legali della Fulc, il giudizio della magistratura, il lavoratore non è un assenteista, avremmo potuto dimostrarlo, ha subito un'ingiustizia. La lotta sindacale, sciopero, non è stata però inutile, grave la situazione in Michelin e quindi continueremo a ragionare «l'azienda».

I sindacalisti hanno ricordato che i problemi dello stabilimento di Spinetta non sono risolti, tant'è vero che per il mese di giugno sono previste altre sei giornate di integrazione. «A Torino - hanno detto Muliera e Bricola - la Fulc e la Michelin Italia hanno sottoscritto un'intesa: le parti si impegnano al rispetto delle regole e dei ruoli, sarà il banco di prova di quelle corrette relazioni industriali che noi auspichiamo. Si prevede tra l'altro commissione di conciliazione, nominata da azienda e rsu, per cercare soluzioni ai problemi all'interno della azienda». (e. m.)

EXTRACOMUNITARI



Ore il coda per i permessi

Erano in tanti, un centinaio, ieri mattina in coda davanti alla sezione dell'Ufficio stranieri della questura in via Marsala. Tutti extracomunitari, ordinati a due, immobili il sole, guardati discretamente dai poliziotti. I primi ad arrivare sono giunti alle 8. Poi con il sole delle ore 11 si è allungata. Tutti aspettavano la 16, ora in cui potevano accedere alla questura al fine di una prenotazione per recarsi all'Ufficio stranieri. Questa coda si verifica tre giorni alla settimana. E' infatti scoppio il «boom» dei permessi. Secondo il nuovo decreto, ogni anno viene stabilito il numero di extracomunitari che ogni Paese può ospitare, in Italia è di 83 mila. Di questi, 15 possono arrivare se «presentati» da un'associazione, un altro straniero, oppure un italiano. Per deve essere garantito un posto di lavoro e un'alloggio. In coda ieri c'erano uomini e donne che volevano andarci in questura per far arrivare in Italia familiari o conoscenti. La scorsa settimana in coda erano ancora di più. Per questo ieri è stato deciso di chiudere via Marsala. SERVIZIO A PAGINA 41

L'animale aveva 9 anni ed era gravemente malato, l'episodio avvenne nel '95 a Borghetto Borbera **Il silenzioso addio di Igor, il rottweiler eroe** **Aveva salvato la padrona dalle fiamme ed era diventato un simbolo**

ROCCA GRIMALDA

Era nel cortile davanti alla casa di Rocca Grimalda dove da settembre si sono trasferiti i suoi padroni, che prima abitavano a Borghetto Borbera. Si è avvicinato al box dove stava un altro animale. Si è accucciato e si è più mosso. Senza un lamento, così è Igor, 9 anni e mezzo, il rottweiler diventato famoso in tutta Italia sei anni fa per aver salvato la sua padrona, Marina Oda, che rischiava di morire ustionata.



Il rottweiler Igor da settembre viveva a Rocca Grimalda, dove i suoi padroni si sono trasferiti da Borghetto Borbera. Il cane era anche utilizzato nella Protezione civile: era l'altro, aveva operato in Umbria

poteva andarle molto peggio se Igor non fosse intervenuto. Dopo aver preso fuoco e le fiamme essersi ai locali della casa, Marina Oda era caduta e semisvenuta: Igor la afferrò con i denti e la trascinò fino in bagno.

A quel punto - racconta Mannu - mia moglie si riprese e si gettò nella vasca che cominciò a riempire d'acqua. Poi raggiunse i vicini di casa che diedero l'allarme, prima di crollare. Nel tentativo di salvarla, Igor si bruciò i baffi.

Questa storia fece poi il giro dell'Italia e fu raccontata in numerosi programmi tv. Igor, addestrato, tutti i cani di Mannu, a svolgere operazioni di protezione civile. Due anni dopo intervenne anche in soccorso dei terremotati dell'Umbria, a Col Fiorito: fu impiegato alla ricerca di dispersi sotto le macerie e nel servizio antisiccalaggio. Ora i suoi figli ne dovranno portare la pesante eredità. (m. pu.)

sopprimerlo, come mi aveva contestato il veterinario, un atto che mi sarebbe costato moltissimo: meglio se ne sia andato così, da solo. Igor lascia due «figli» che Mannu alleva insieme ad altri esemplari: in tutto dieci. Sono i rottweiler di Albacura, dal nome

della località nel Comune di Rocca Grimalda dove adesso Mannu vive con la moglie. La donna porta i segni di quella terribile esperienza, che lo costò tre mesi di ricovero al Cto di Genova Sampierdarena e poi una lenta e graduale rieducazione.

AcquiCon IV
9 - 10
Giugno
Acqui Terme

fumetti
giochi
modellismo
collezionismo
hobbistica
esposizioni
mostra mercato
conferenze

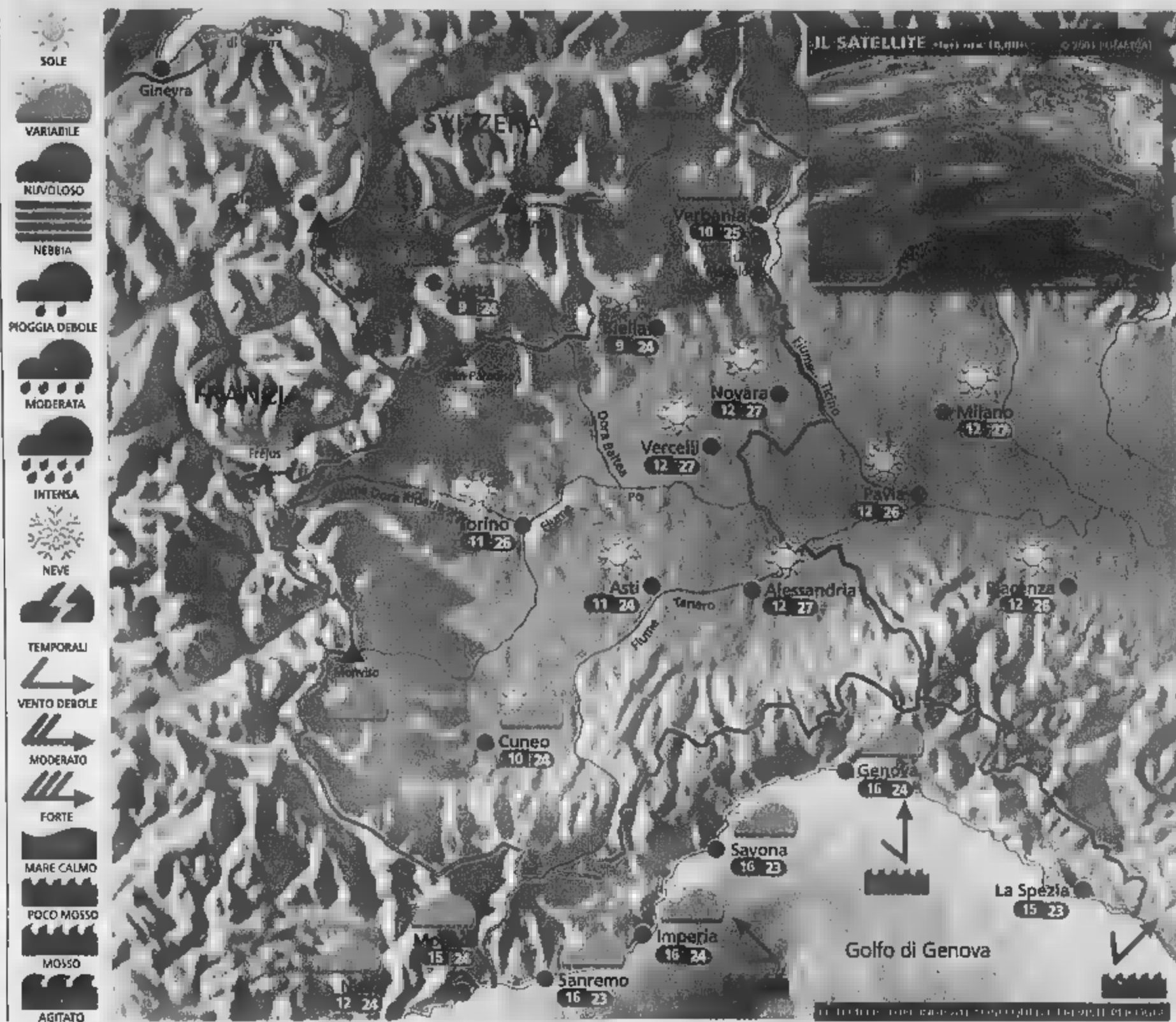
Zona Fieristica Permanente Kaimano - Ingresso 5000 Lire
Orari: Sabato 9 10.30 - 23.00 - Domenica 10 10.30 - 19.00
Per informazioni: IAT 0144-322142 o www.iperlibri.com/acquicon

Il Responsabile dell'Organizzazione
Tommaso Percivale

Il Sindaco di Acqui Terme
Bernardino Bosio

L'Assessore Politiche Giovanili
Alberto Garbarino

BOLLETTINO METEO



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Pioggia debole con possibili rinforzi su Alpi e Lig. nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

ZOOM

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile fuge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi, all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la nostra schiena per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PIÙ CHI VIAGGIA

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BARO	17 24	ROMA	18 25
BOLOGNA	14 24	VENEZIA	15 23
CAGLIARI	18 27	BARCELONA	14 25
CATANIA	17 25	BRUXELLES	11 18
CATANZARO	18 23	FRANCOFORTE	11 15
FIRENZE	13 24	GINEVRA	10 24
LONDRA	10 25	LONDRA	11 18
MONACO DI BAVIERA	10 24	MONACO DI BAVIERA	6 16
PARIGI	11 21	PARIGI	6 21
POTENZA	11 21	ZURIGO	7 22

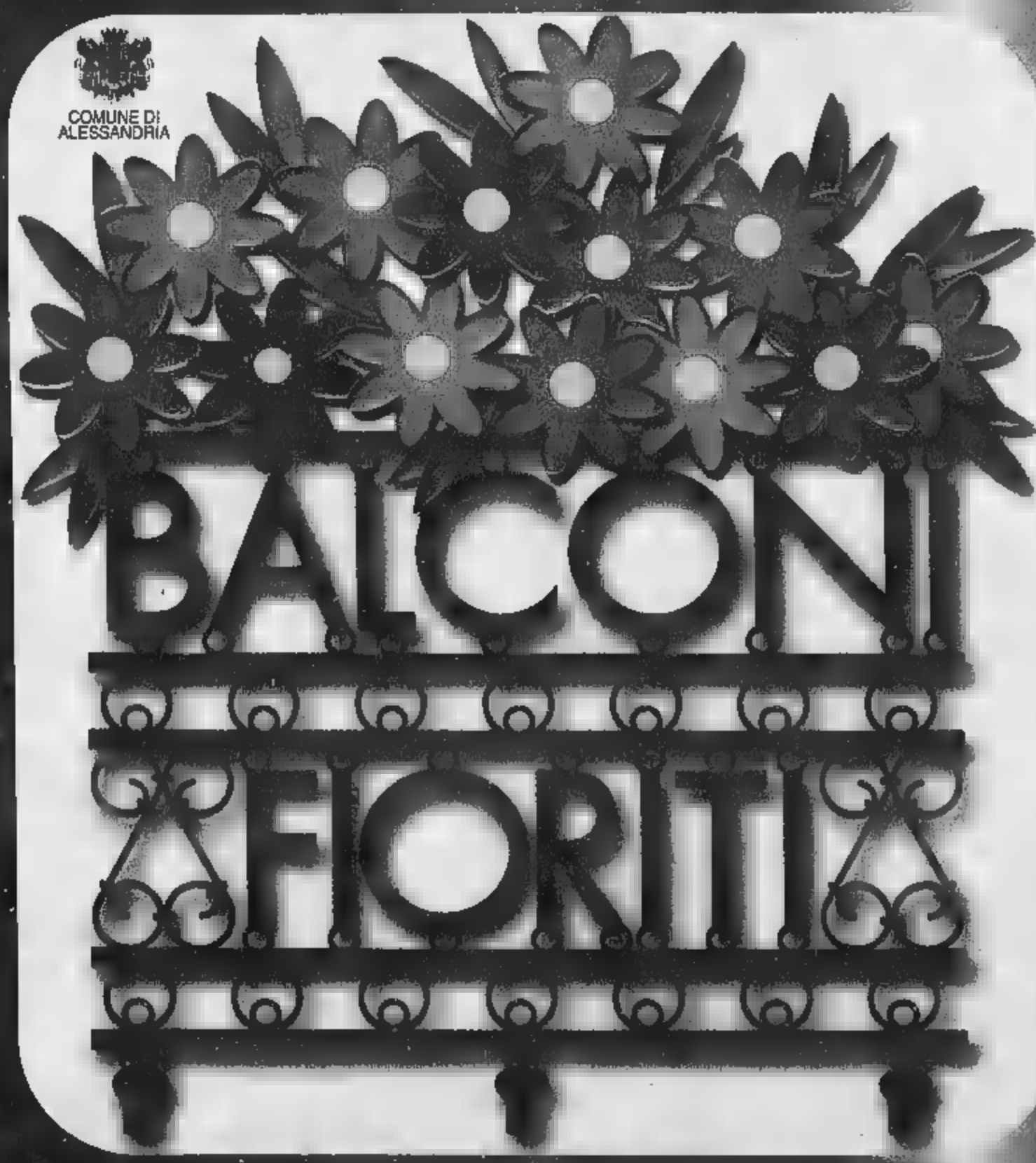
OGGI

SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 12 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2.

per la casa

CONCORSO
PER L'ARREDO
FLOREALE DI
BALCONI, VIE,
CORTILI,
VETRINE,
SOBBORGHI
ALESSANDRIA
GIUGNO LUGLIO
2001

SEGNALAZIONE
DAL 17 MAGGIO ALL'8 GIUGNO
PRESSO
L'ASSESSORATO
ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DEL COMUNE DI ALESSANDRIA
(TEL. 0112120308)



La sommità del monte Tobbio resta sotto sequestro in attesa del recupero dei rottami

Doppia inchiesta sul Cessna precipitato

Indagano la magistratura e l'Agenzia di sicurezza aerea

Renzo Bottaro

BOSIO
E' il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria Claudio Poma a condurre l'inchiesta sull'incidente aereo accaduto domenica mattina, verso le 11.15, sul Tobbio, che ha causato la morte di un coniugi inglesi Charles Gordon Gray, di 68 anni, e Mary Jennifer, di 63. Il magistrato ha disposto una perizia tecnica sui resti del velivolo e l'autopsia sui resti della coppia, che sarà eseguita solo dopo l'arrivo dei parenti dall'Inghilterra.

Un'altra inchiesta è stata disposta dall'Agenzia di sicurezza aerea e i tecnici dovranno ispezionare i resti del piccolo aeroplano, che è disseminato in prossimità della sommità del monte. Pertanto la zona è sempre sequestrata e i sentieri che portano al piccolo Santuario della Madonna del Caravaggio restano chiusi agli escursionisti.

Naturalmente i periti dovranno stabilire quali sono le cause che hanno portato il pilota inglese, che aveva anni di esperienza di pilotaggio, a finire contro il monte.

L'aereo, un Cessna DR 25, partecipava a un rally con altri 18 concorrenti, partiti da Venezia con destinazione Cannes. Quindi i velivoli dovevano superare l'Appennino per portarsi sulla Riviera ligure e poi proseguire per la Francia. Alcuni



I resti delle due vittime dell'incidente aereo portati a valle dai soccorritori. Il recupero di ciò che restava del corpo è problematico. Il sostituto procuratore della Repubblica Poma ha disposto l'autopsia: sarà eseguita non appena arriveranno dall'Inghilterra i parenti della coppia

nei aerei del gruppo hanno in effetti superato le alture e hanno completato regolarmente il percorso, mentre altri piloti, di fronte all'incognita del tempo brutto e alla nebbia, hanno preferito atterrare a Cremona.

Come dicono anche i testimoni che hanno sentito il boato dell'impatto del velivolo contro

il monte, Charles Gordon Gray domenica mattina si è trovato proprio in un banco di nebbia fitta, che gli ha impedito di vedere l'ostacolo del Tobbio (la cui quota è di 1092 metri di quota), contro il quale è andato a schiantarsi. Avrebbe potuto evitare l'ostacolo volando più a lato, ma se l'impatto fosse avve-

nuto lungo la stessa rotta ma soltanto qualche decina di metri più in alto avrebbe potuto causare una strage, perché nella chiesetta c'era una ventina di escursionisti, mentre altri erano all'esterno.

L'aeroplano è andato in mille pezzi e solo una parte della coda è rimasta intatta e quan-

do, nel primo pomeriggio di domenica, è tornato il sole, i resti del velivolo si potevano vedere dalla vallata di fronte, sopra la località Eremi di Bosio.

Per recuperare i resti delle due vittime è stato utilizzato un elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

CASTELSPINA

Furto di quadri e di un tavolino. Seicento

Furto di opere d'arte in via Castellazzo. I ladri approfittando del fatto che i proprietari abitano a Milano, sono entrati nella casa e hanno portato via alcune tele e un tavolino di valore 1600. (r. a.)

Giovane sbalzata sull'asfalto dopo lo scontro

Incidente ieri sulla statale 494, alla rotonda per Valmadonna, tra un furgone Fiat Scudo condotto da Barbara Cacciola, 29 anni, di Pietra Marazzi, e l'Opel Tigra guidata da Remo Pasquale, 40 anni, Valenza. Nell'urto la donna è stata sbalzata sull'asfalto. Sono intervenuti il 118 e la Polizia di Alessandria. (r. a.)

ACQUI

Anziano urtato da un'auto cade e si ferisce

Ieri in corso Bagni, un'auto condotta da M.D. di 37 anni, ha urtato una bicicletta. E.M. di 65 anni, è stato poltrona e 118 e ricoverato in ospedale. (g. l. f.)

CASALE

Rotonda per sveltire il traffico in Indipendenza

Nei prossimi giorni appalti i lavori per la costruzione di una rotonda tra corso Indipendenza e via Visconti. Il costo è di 413 milioni e l'opera avrà un diametro di 34 metri. Consente di sveltire il traffico e collegamenti sull'asse Valenza-Asti. (f. n.)

Condannato a cinque anni di reclusione per ingiurie

Vincenzo Narisi, 61 anni, via Caccia 34, accusato di minaccia e ingiuria nei confronti di due carabinieri è stato condannato a 5 mesi di reclusione. I fatti risalgono allo scorso ottobre. (r. sa.)

Consiglio comunale sulla variante al piano regolatore

Si riunisce alle 21 a Palazzo Pellizzari il Consiglio comunale, in discussione variazioni di bilancio, varianti al Piano regolatore e mozioni della minoranza. (r. c.)

Una conferenza sulla Compagnia delle opere

«Compagnia delle opere» di che tratta: conferenza oggi alle 21,30 alla parrocchia di Sant'Antonio Madonna di Pompei, testimonianze del mondo dell'impresa e del non profit. (r. c.)

TERZO

Anziano in ospedale per caduta da un albero

Un anziano ieri mattina è caduto da un albero: l'uomo è stato ricoverato in ospedale. (g. l. f.)

Domani a «Sciucsià»

In televisione l'omicidio di San Giuliano

ALESSANDRIA. Si parla anche del «delitto di San Giuliano» (l'uccisione del muratore albanese ventiduenne Luan Karepi) durante l'odierna trasmissione televisiva «Sciucsià» dal titolo «Al lupo al lupo» in onda alle 23. Raidue. La puntata di stasera è un viaggio nella paura, la paura di chi teme di essere rapinato e trasforma la casa in un bunker con allarmi, telecamere e monitor, la paura di chi non fa rapine ma teme di essere considerato un rapinatore, la paura che può anche far uccidere, come è avvenuto a marzo nel bar-osteria «Il Giglio» di S. Giuliano dove Karepi, entrato con un connazionale per chiedere di essere accompagnato a un distributore essendo rimasto senza benzina, è stato accolto mortalmente dal contitolante Gianluca Gogliano. Con lui, in carcere per omicidio volontario, sono sotto inchiesta altre cinque persone per lo più con l'accusa di favoreggiamento personale (due sono detenute). Non è indagato Marco De Luca. (a. c.)

A Valle Lomellina

Cine svaligiato mentre la gente era alla sagra

LOMELLINA. La gente si era data appuntamento in piazza per partecipare alla sagra enogastronomica «Tretarre», e, mentre assisteva ad uno spettacolo di illusionismo e magia, anche i ladri hanno approfittato per organizzare una serie di furti nelle lasciate incustodite. In poche ore, tra le 19 e le 23 di domenica, sono stati ben cinque gli appartamenti svaligiati in paese, quattro addirittura nella stessa strada, via Stazione, e il quinto in una cascina, la «Mirelino». In un caso i malviventi riusciti a svuotare una cassaforte contenente preziosi per 50 milioni, in altri due casi il bottino è stato di 10 milioni e negli ultimi due di 1 milione. Oltre a gioielli ed oggetti d'oro, finiti nel bottino anche orologi (tra cui un Rolex), una collezione di monete d'argento, buoni fruttiferi postali, un decoder satellitare e un videoregistratore. Almeno per i primi quattro furti i carabinieri sono certi che si tratti dell'opera della stessa banda. (c. b.)

Ieri via Marsala chiusa per la grande affluenza di extracomunitari, che hanno atteso in fila fino alle 16

Cento stranieri in coda per inseguire un sogno

Dalle 8 davanti alla Questura per potersi riunire ai familiari



extracomunitari che ieri pomeriggio erano in coda, via Marsala per prenotazione Questura

ALESSANDRIA

Stranieri in coda, non per ottenere un permesso di soggiorno o regolarizzare la propria situazione, ma, per avere una prenotazione per andare all'Ufficio stranieri della Questura e permettere a familiari o amici di raggiungere l'Italia.

Ieri, dopo le code della scorsa settimana, via Marsala è stata chiusa. Gli extracomunitari erano circa un centinaio, sotto il sole, ordinati come scolari a due a due, sorvegliati discretamente dai poliziotti.

La corsa ai permessi si è scatenata dopo il decreto del 30 marzo 2001 che disciplina il flusso dell'immigrazione.

Praticamente ogni anno viene definito il numero di extracomunitari che ogni Paese può ospitare. Spiega Giovanni Carpenè, della Cgil: «In base al nuovo decreto, uno straniero, un italiano o una associazione, può chiedere che un familiare o un amico venga in Italia. Deve però «garantire» per un anno casa e lavoro e pagare una

fidejussione di 1 milione. Le code non solo davanti all'Ufficio stranieri continuavano al sindacato, Continua Carpenè: «E' molto difficile far capire agli extracomunitari i prassi che devono seguire. Ci sono oggettive difficoltà linguistiche e burocratiche, noi facciamo il possibile per aiutarli. La corsa è determinata dal fatto che i posti disponibili sono limitati e c'è chi magari rischia di fare tutta la trafila e ritrovarsi escluso».

Secondo una relazione sull'immigrazione fatta dal prefetto Vincenzo Pellegrini, gli stranieri regolari residenti sul territorio provinciale sono 9071, di cui 4761 uomini e 4310 donne, i minori inferiori ai 14 anni sono 2183. Ad Alessandria sono aumentati i negozi e i locali etnici. In genere gli stranieri lavorano nel campo dell'edilizia e le donne richieste come colf o assistenti per anziani. Gli iscritti alle liste del collocamento nel secondo trimestre del 2000 erano 1747, pari al 19,26% dei residenti. (ss. c.)

Novi, si riaccende la polemica. Il Comune annuncia: dal prossimo anno sarà reintrodotta la carne rossa

I genitori si ribellano agli aumenti della mensa

Raccolta di firme contro i buoni pasto che saranno più cari del 13%

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Riscopriamo le proteste per il servizio mensa nelle scuole cittadine. Ci sono state le lamentele già in passato specialmente dopo il passaggio al fornitore unico degli alimenti: l'insoddisfazione di bambini e genitori è continuata e adesso alcuni di loro hanno avviato una raccolta di firme per sottolineare le lacune del servizio.

La gestione della mensa scolastica è del Comune che dispone di un centro cottura alle elementari Zucca. La fornitura degli ingredienti è affidata ad un'unica società: la precedenza ci si rivolgeva a diverse ditte. Alcuni genitori lamentano dall'entrata in vigore del fornitore unico le porzioni dei cibi si sono ridotte e anche la qualità ne avrebbe risentito. Ma la molla che ha fatto avviare la petizione è l'aumento del buono pasto che dal 1° settembre subirà un incremento del 13,2% ben al di là del tasso

GEMELLAGGIO TRA LE SCUOLE

NOVI LIGURE. Si consolida il gemellaggio fra due scuole elementari, e l'altra ligure. L'iniziativa ha coinvolto le terze «C» a tempo pieno delle elementari Zucca di Novi e del Comune di Lerici. Ieri gli alunni del piccolo centro in provincia di La Spezia hanno restituito la visita che gli alunni novesi avevano fatto alcuni mesi fa. Questa iniziativa che vede particolarmente impegnata la maestra Gabriella Timossi, si è concretizzata anche in una serie di progetti didattici. Dopo l'incontro alla Zucca gli alunni delle due scuole sono stati ospitati nell'azienda dolciaria Pernigotti. Intanto nei giorni scorsi con una cerimonia è stato consegnato all'asilo Garibaldi, lo scivolo che i bambini che frequentano la scuola avevano chiesto a Babbo Natale con il concorso delle letterine organizzato dall'ente di Solidarietà Delucca. In questa circostanza Lino Persano, presidente di della Confartigianato, ha consegnato sei milioni, il denaro rimanente raccolto con «Natale a Novis», alla Croce rossa di Novi: ha ritirato la somma l'ispettrice Cri Sandra Mantero Negrini. (m. pu.)

d'inflazione: per quanto riguarda la fascia più alta che è poi quella relativa al maggior numero di famiglie, genitori e mamme dovranno spendere mensilmente per ciascun figlio 150 mila lire contro le

132.500 sostenute in precedenza. Per chi ha più bambini - dice Alessandro Veretti, uno dei promotori della petizione - la spesa è onerosa e al costo non corrisponde un servizio adeguato. Poi critica

anche la varietà del menù in rapporto al costo del servizio. «Nelle mense aziendali i prezzi si aggirano sulle 6-7 mila lire a pasto con la disponibilità di tre primi e tre secondi. Qui a Novi si spende 7500 lire alle quali il Comune deve aggiungere un contributo». Con la petizione i genitori firmatari chiedono che all'aumento del buono pasto corrisponda un effettivo miglioramento del servizio sia sotto il profilo della qualità che della quantità dei cibi e che ci sia una maggiore attenzione all'economicità della gestione, altrimenti sono disposti ad accettare nessun aumento. Replica l'assessore alla Pubblica Istruzione Guido, Firpo che non ha mai ricevuto grosse lamentele sul servizio che lui stesso ha sperimentato ritenendolo di buon livello. Annuncia che dal prossimo anno verrà reintrodotta la carne rossa, di marchio Coalvi, l'unico che certifica l'intero percorso dell'animale, fino dalla nascita, pretendendo nessun sovrapprezzo.

Il centro storico senz'auto trasformato in una sorta di grande Palasport

Tutti i premiati della «Stratortona»

Una domenica all'insegna di competizioni e giochi

Elton Pirasini

TORTONA

Il maltempo ha solo minacciato la «domenica ecologica»: il forte vento e i nuvoloni hanno inciso solo in parte sulla partecipazione alle numerose manifestazioni. Si è iniziato il mattino, con il raduno dei volontari di Ava, Cb, Pupo, Associazione Alpini, Gov, Progetto ambiente, Protezione civile: tutti al Castello per collaborare con Asmt e Comune e ripulire alcune zone del parco.

Al termine grigliata e premiazione da parte del sindaco Giuseppe Bonavoglia, di Serafino Rangon, pensionato che tempo fa passione al Castello, dove cura in particolare modo l'angolo delle rose. Un centinaio di ciclisti sono stati protagonisti del trofeo S. Antonio, organizzato dai radionauti dell'Ira, in un'incasso devoluto al convento dei frati cappuccini. Ma il grande spettacolo è stato nel centro storico, sgombrato da auto e trasformato in una immensa palestra, dove sono stati praticati

Premiato dal sindaco il pensionato che al Castello occupa dell'angolo delle rose

moltissimi sport: campetti di volley, di basket, di pallamano, di calcio, un percorso polivalente per l'atletica leggera. Per i più piccoli, in piazza Marconi e piazza Malaspina sono stati allestiti due «castelli gonfiabili», sottoposti ad incessanti e divertenti assalti. In piazza Duomo, nel pomeriggio, si è tenuto il trofeo Topolino, organizzato dalla Pallamano Derthona per i ragazzi delle elementari, che hanno disputato partite di mini-handball ed eseguito percorsi di abilità, seguiti dagli istruttori e dai dirigenti della società, tra cui il presidente Ercolini ed il responsabile Stefano

Mutti. Il «clou» della manifestazione sportiva è stata la «Stratortona 2001» gara podistica organizzata dalla Derthona Atletica, e dal Lions Club Tortona Castello, i cui proventi erano destinati al progetto «vacanze marine e montane per disabili». Una quarantina i partecipanti provenienti da tutta la provincia (ma anche da Liguria e Lombardia) alla gara competitiva, che ha visto l'affermazione di Nicola Calia (Alex team) nella categoria Master A; Bulich ed Ezio Punta (Arquatese) rispettivamente nella Master S e C; Norma (Alex team) nella gara femminile; Francesco Labate (Sai Frece bianchi) fra gli amatori e Mustafa Hadad (Derthona) fra gli allievi. Alla gara competitiva hanno partecipato un'ottantina di appassionati, tra cui oltre 20 bambini. Alla fine premi per tutti, distribuiti dal vicesindaco Pier Paolo Cortesi, dal neo-assessore allo sport Gabriele Toso, dal fiduciario Coni Gianni Angelieri e dal presidente polisportiva Luigino Longhi.

«Rimandate i vigili in via don Giovine»



sidenziali e anche un centro commerciale, quando abbiamo cominciato a lavorare hanno avanzato richieste per nuovi passaggi e una foggiatura più grande, entro giovedì concluderemo l'esame delle modifiche. La strada sarà ancora più bella». Gli abitanti del Villaggio si lamentano pure perché, costrutti a ■■■■ accesso solo quello sulla statale 10 a via don Giovine, vorrebbero sempre un vigile (o un semaforo) per regolare il pericoloso attraversamento. [f.m.]

La cerimonia di conclusione dell'anno accademico dell'Unira che ieri si è tenuta al Teatro Comunale in sala Ferrero — piccolo concerto Franco Rangone, voce, Domenico Solito, pianoforte, coro di un gruppo di soci-studenti

Con i diplomi chiuso l'anno accademico

Martino, Enrica Canepari, Giulio Saracco con ■ maggior numero di presenze ai corsi (da un minimo di ■ a un ■ di 109). I soci-studenti nell'anno appena concluso sono arrivati a quota mille; i corsi sulle più svariate materie ■ stati 16 ■ 32 i laboratori. Chi ha frequentato quelli artistici ha allestito ■ mostra di lavori in sala Morando esponendo opere di pittura, anche su ceramica, disegno, fotografia, ricamo, decoupage e altro ancora.

«A ottobre ■ l'inizio del

nuovo ■■■ accademico ■ ■ ■
ranno, come sempre, alcune
novità - ha annunciato il pre-
sidente Francesco Allocco -
■ ■ ■ consiste in una ricerca sulla
storia della città condotta dalla
Facoltà di architettura dell'Uni-
versità di Genova e diretta dal
l'architetto Marina Pizzorno
con cui Valentino Giuffrè realiz-
zerà un audiovisivo.

Un'altra è data da un corso
itinerante di ■ ■ ■ adi Corte in
Corte» dai Malatesta ■ ■ ■ duchi di
Montefeltro condotto da Vale-
ria Moratti. ■ ■ ■

[e. c.]

LA STAMPA

Acqui, intanto l'immobile è diventato un rifugio per colonie di piccioni Sarà demolito il palazzo a rischio Al suo posto sorgerà un nuovo condominio

ACQUI TERME

Sarà con ogni probabilità abbattuto e poi ricostruito il condominio Cometa, in via Goito, chiuso da un muretto proprio per la rischiosa situazione di stabilità dell'immobile. «I tecnici da noi incaricati hanno confermato i risultati poco rassicuranti già evidenziati in una precedente indagine condotta dall'ingegner Branda - commenta l'amministratore del palazzo, Giancarlo Pelizzari -. Per il momento, non è stata ancora presa alcuna decisione definitiva, visto che mercoledì si riuniranno i consiglieri del condominio». L'ipotesi più accreditata al momento è comunque quella di giungere in tempi brevi all'abbattimento per poi procedere alla ricostruzione sulla stessa area.

Intanto, i piccioni si sono letteralmente impadroniti dei terrazzi Cometa, tanto che il Comune ha dovuto invitare i proprietari dell'immobile a chiudere alcune finestre rimaste aperte: «Abbiamo ottenuto all'invito» dice l'amministratore.

Ma l'emergenza piccioni riguarda anche altre zone della città. Le principali lamenti giungono dalla zona compresa tra via Crispi, via Amendola e via Nizza, dove scorre un tratto del rio Medrio. «I piccioni, oltre a sporcare sul terrazzo, hanno iniziato a intaccare l'intonaco della mia casa - commenta un abitante della zona -. A questo punto, non sappiamo più a che santo raccomandarci, visto che se continuano così dovremo completamente rifare l'intonaco». I colombi scalzano inoltre le tegole delle case più vecchie. Analoghe lamentele giungono da via Salvo d'Acquisto, via Moriondo.

Sempre nella zona di via Goito, lo scorso anno per la presenza di una colonia di piccioni si è dovuto procedere alla disinfezio-

ne del liceo scientifico «Paradisi» per la presenza di alcune zecche. Se da un lato il Comune ha confermato l'ordinanza che vieta la somministrazione di cibo ai colombi, i volatili trovano facile sostentamento nei tratti dove il rio Medrio scorre a cielo aperto o dove si riversano gli scarichi delle fogne. «Stiamo procedendo all'abbattimento selettivo di alcuni esemplari delle colonie alla periferia della città - spiega l'assessore all'Ambiente, Paola Cimmino -. Nei prossimi giorni sentirò il sindaco per assumere ulteriori provvedimenti per risolvere il problema». Tra le soluzioni, vi potrebbe essere la sterilizzazione con l'uso di speciali mangimi. (g. l. f.)



Il condominio Cometa, in via Goito: l'immobile è chiuso ormai da un anno

«Guerra agli imbrattatori» A Casale si chiedono controlli più severi

CASALE MONFERRATO

«W Topolino»: la scritta troneggia sul monumento a Meliana davanti alla clinica e non si sa se si tratti di una lode all'eroe di Walt Disney o un riferimento all'ex premier Giuliano Amato. Il fatto certo è che la scritta deturpa. Così i graffiti sulla Banca Commerciale, nella centralissima piazza Mazzini, o sulle facciate di molti palazzi del centro storico, i cui proprietari hanno provveduto più volte a ripulire ma adesso non hanno più intenzione di farlo. La questione viene ripresa da Città Insieme, che sul fenomeno dei graffiti ha presentato un'interpellanza in Consiglio comunale. «Secondo noi - dice Riccardo

Ma domenica i «graffitatori» saranno invitati a decorare il palazzo delle Poste

Calvo, di Città Insieme - si deve arrivare a punire la gente che sporca e deturpa la città, prendendo esempio da quei centri in cui viene multato anche chi getta la carta per terra, perché si sporca un bene che è di tutti. Certo si dovrebbe arrivare a avere un gruppo di funzionari comunali addetti a questo lavoro specifico, così come a controllare che la pulizia delle strade

venga effettuata quando è in programma». E Città Insieme denuncia veri atti di vandalismo: citando ad esempio città come Alessandria in cui la promozione della raccolta differenziata viene perseguita anche con grandi manifesti murali, e arriva a proporre un sistema di vigilanza notturna. «Anche sui monumenti erano state fatte promesse di manutenzione che finora non abbiamo visto e questo è di pungolo ad associazioni». Cittadinanza attiva a proporsi per questo tipo di lavoro. Cittadinanza Attiva ha però in serbo proprio sui graffiti una proposta che prenderà il via da palazzo delle Poste domenica, coinvolgendo scuole e ragazzi così da abbellire la città. (f. n.)

Trino e Fontanetto Ex sindaci in procura per la pieva

CASALE. L'ex sindaco di Fontanetto Po Claudia Demarchi e l'ex primo cittadino Palazzolo Bruno Poy si presenteranno stamane davanti al procuratore della Repubblica di Vercelli Gianfranco Sandrelli e al sostituto Antonio Sangermano, titolari dell'inchiesta sull'alluvione di ottobre. È un interrogatorio a garanzia, viene definito dagli stessi magistrati, e arriva a tre settimane di distanza dagli «avvisi» recapitati ai due ex amministratori per concorso di cause in inondazione colposa.

La procura si chiede, in pratica, se i due ex sindaci, negli anni tra il '96 e il '99, abbiano rallentato attività ostruzionistiche i lavori di costruzione degli argini del Po, straripato negli stessi punti in cui l'acqua era già fuoriuscita nel '94 e dove le nuove difese spondali (ben progettate, secondo gli esperti) non erano ancora state completate.

A poche ore dall'incontro in procura, Claudia Demarchi si dice tranquilla: «Anche se l'avviso di garanzia mi ha dolorosamente sorpresa. L'unico atto di Fontanetto è stata un'ordinanza per la salvaguardia della pubblica incolumità». L'ex-sindaco vietò il transito di mezzi pesanti, che trasportavano la ghiaia per l'argine, ma che avrebbero (sostiene Demarchi) anche messo a repentaglio la sicurezza di ponti e banchine.

L'ex sindaco di Palazzolo firmò un'ordinanza analoga, adottando le motivazioni della collega, e bloccando anche le escavazioni nella zona della Lanca del Prete. Gli scavi, aveva ripetuto a più riprese già in passato, avrebbero indebolito la sponda. Anche Poy si dice tranquillo. «Agito, ha dichiarato dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, solo per tutelare il suo paese. Ora aspetta, prima di altri commenti, di parlare ai magistrati. (r. m.)

A Rosignano Il ripetitore si pronuncia la Regione

ROSIGNANO. «La valutazione d'impatto ambientale (Via) per l'installazione di ripetitore richiesto dalla Telecom sul territorio di Rosignano (tra Castello d'Uviglia e quello di S. Bartolomeo) è già stata chiesta dal Comune alla Regione fin dal marzo. Sono però procedure piuttosto complesse e nessuna risposta è giunta dalla Regione: è quanto dichiara il sindaco Franco Pagliano e l'assessore Cesare Chiesa». Il Comune è sorto in paese e associatosi al Conacem, Coordinamento nazionale per la tutela dei campi elettromagnetici, che propone di chiedere opportune procedure di valutazione di impatto ambientale. Sembra però che fra le competenze comunali per richiedere una procedura così complessa siano contemplati solo cambiamenti di coltivazioni agricole intensive e potenziamento di strade extraurbane fino a quattro corsie. Il Comune ha comunque richiesto in passato il parere dell'Arpa di Ivrea, che ha competenza sull'elettromagnetismo, e questa ha risposto che «dal progetto presentato si è calcolato che le emissioni elettromagnetiche supereranno i 3 Volt al metro, contro i limiti di legge fissati in 6 Volt a metro, questo per le zone che possono essere più a rischio come i centri abitati sottoposti all'esposizione per almeno 4 ore al giorno, mentre per i campi e le zone agricole il limite è fissato in 20 V/m».

Altri due punti che diventano oggetto del contendere sono rappresentati dalle 600 firme raccolte dal Comitato «di cui però - dice l'assessore Cesare Chiesa - noi abbiamo in Comune depositate soltanto 200 firme», così l'incontro tecnico che il Comune ha proposto di avere con un numero ristretto di aderenti al Comitato e che viene rifiutato perché invasi si preferirebbe un'assemblea pubblica. (f. n.)

Con «Vinifera» Moncalvo ha celebrato la barbara

MONCALVO. Quasi 1200 bicchieri venduti «Vinifera 2001», seconda edizione della degustazione pubblica che ha chiuso i battenti alla mezzanotte di domenica per l'organizzazione di Comune, Banca e Fondazione C.R. Asti, Ati Asti Turismo, Gal e Camera di Commercio Imperia, quest'ultima presente con l'olio extravergine d'oliva di Cerrana. «Abbiamo più che raddoppiato le presenze dello scorso anno e gli assaggiatori sono complimentati per l'elevata qualità media dei vini in degustazione», ha commentato il presidente del Comitato organizzatore Luisella Braghero. Il raffinato stand allestito con sapore teatrale sotto gli antichi portici era ancora affollato al momento della chiusura.

Con l'acquisto di un bicchiere da degustazione a 10 mila lire, il pubblico non ha avuto che l'imbarazzo della scelta tra 158 barbere dei tipi d'Asti, d'Alba, Colli Tortonesi e Monferrato casalese ed astigiano e 13 grignolini provenienti da altrettanti Comuni della costituenda «Bottega vino» di Moncalvo. Novanta sono stati i produttori di barbara ammessi direttamente in degustazione per la loro presenza sulle guide «Veronelli» e «Gambero Rosso». Molti di essi sono stati gratificati con la richiesta di una seconda fornitura, viste le scorte esaurite nella mattinata di domenica. Tra le barbere più gettonate quelle del tipo d'Asti '97 e '98 prodotte nel Sud Astigiano. Molto battagliata, a seguire, la preferenza tra alcune barbere d'Alba e una mezza dozzina di barbara d'Asti prodotta tra Moncalvo e l'Alessandrino.

Bella cornice scenografica che ha ospitato le esibizioni degli sbandieratori di Moncalvo di Renzo Arato e del Festival Terre d'Asti 2001.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 1.200



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Dodici appuntamenti musicali dal 16 in Valcerrina con interpreti di qualità «Armonie», il via a Solonghelo Mahler e Paganini con gli Strumentisti Rai

Leonardo

«Armonie in Valcerrina» raddoppia in due: si tiene per la seconda volta e passa dai cinque concerti della prima edizione ai dodici di quest'anno. La rassegna concertistica promossa da Associazione Idea Valcerrina, di cui è presidente Gian Paolo Bardazza, con l'intervento della Provincia di Alessandria, della Regione Piemonte e di alcuni sponsor. Sotto la direzione artistica di Pietro Busca, gli appuntamenti (a ingresso libero) si snodano in diverse località, così da portare le più piacevoli pagine di grandi autori quasi a domicilio.

Il cartellone è stato suddiviso in due parti: una stagione estiva con cinque appuntamenti scaglionati fino al 15 luglio e una autunnale che andrà dal 1° settembre al 3 novembre. Anche gli esecutori sono tutti di ragguardevole livello, e cominceranno da quelli che saranno impegnati per l'esordio. Si tratta degli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che suoneranno sabato 16 giugno alle ore 19 a Casa Crova di Solonghelo. Il complesso della Rai è diventato in pochi anni - dopo la sua costituzione dalla fusione delle quattro orchestre di Torino, Milano, Roma e Napoli - uno dei più qualificati d'Europa, e lo dimostrano i riscontri di pubblico e di critica acquisiti nelle varie tournée all'estero.

Per il tour della stagione valcerrinese i musicisti avranno come maestro concertatore e violi-



Marina Ghigino maestro concertatore con il complesso degli strumentisti Rai

no solista Marina Ghigino, esperta dell'orchestra. Gli altri componenti il gruppo saranno: violinisti Enrichetta Martelloni, Claudio Cavalli, Jeffrey Fabisiak, Kazimierz Kwiatkowski, Fulvia Petruzzelli, Rossella Rossi, Sergio Tavella; violisti Mariel Masurat, Maurizio Ravasio, Luciano Scaglia; violoncellisti Volfrango Frezzato e Gianni Boeretto; contrabbasso Silvio Albesiano; arpa: Isabella Fassino.

Il programma è assai vario e piacevole. ■ «Due

Invenzioni» del compositore contemporaneo Bruno Bettinelli, che è stato tra l'altro maestro di Claudio Abbado. Si passa poi al sublime «Adagio» della «Quinta Sinfonia» di Mahler (reso famoso da Luciano Visconti, che lo volle includere nella colonna sonora del film «Morte a Venezia»). Ed ecco, dall'Estro Armonico di Antonio Vivaldi, il «Concerto in la minore op. III n. 6», che vedrà solista Marina Ghigino, e la sempre piacevole «Serenata op. 20» dell'inglese

Edward Elgar. L'appuntamento concertistico si concluderà con «Moto perpetuo op. 11» di Paganini.

Il 23 giugno ci si sposta a Piancorredo di Cerrina, dove sarà di scena l'Ensemble Aire diretto da Fabrizio Cipriani che presenterà tre «Concerti Brandeburghesi» di Bach. Il 30 sarà la Tenuta Gambarelli di Mombello a ospitare l'Orchestra Sinfonica dell'Istituto Musicale della Val d'Aosta diretta da Emmanuel Siffert: in programma Mozart, Bartók, Dvorak e Chopin («Concerto n. 2» piano-forte e orchestra, che vedrà Elda Laro come solista). Anche il successivo appuntamento, il 7 luglio, si terrà a Mombello, nella chiesa di San Pietro Apostolo: il divertimento «Amfiparnaso» di Orazio Vecchi, commedia polifonica eseguita dall'Accademia del Ricerca, diretta da Pietro Busca.

La stagione estiva si chiuderà il 15 luglio al Santuario di Crea con i prestigiosi Salzburg Chamber Solists diretti da Lavaré Skou-Larsen e con la pianista Elena Braslawsky in belle pagine di Mozart, Ciaikovskij e Respighi. La serie di spettacoli riprenderà il 1° settembre a Serralunga di Crea con musica barocca eseguita dai Gusti Riuniti, proseguirà al Castello di Gabiano (Poltrona), Odalengo Grande (Trio Ducale), Varenzo (Vocalisti dell'Accademia), Camino (nel castello, con il duo pianistico Vo Vang Phuc e Anthony Di Giandomenico), Carriana (Tripla Concordia) e Murisengo (Janas Ensemble).

Il coupon per assistere allo spettacolo di questa sera Al cinema con La Stampa il ritorno de «La mummia»

ALESSANDRIA

Uno dei film più gettonati del momento, cioè «La mummia - Il ritorno» di Stephen Sommers (che è anche l'autore della sceneggiatura), è la nuova proposta de «Al cinema con la Stampa».

Oggi viene pubblicato il secondo coupon, che consentirà di entrare gratuitamente questa sera all'Alessandrino. Via Verdi - anziché, come di consueto, al Kristall - per assistere alla proiezione dello spettacolo.

Si comincia alle 20, ma il consigliabile arrivare una mezz'ora prima d'anticipo anche perché per gli spettatori ci saranno gradite sorprese. «La Mummia - Il ritorno» fa parte di una saga avventurosa-brillante, che non ha nulla a che fare con il classico dell'orrore interpretato da Boris Karloff, mentre può essere considerato più vicino al modello «scuola Spielberg» di Indiana Jones ricalcato su modelli della letteratura popolare e per ragazzi, fumetti.

Un archeologo inglese, di nome Rick O'Connell (interpretato da Brendan Fraser), è un po' detective e un po' uomo d'azione, addestrato come un esperto di arti marziali, più che come uno studioso, muove con la moglie Evelyn (Rachel Weisz) e in filigione in un Egitto sfondo anni Trenta.

Dieci anni dopo il loro terrificante incontro con il sacerdote egizio Imhotep, la coppia si ritrova ad avere a che fare con la sua mummia, risvegliata dal suo sonno al British Museum da una banda di criminali e pronta a seminare il panico per le strade nella sua inarrestabile ricerca dell'immortalità.

Ma un'altra forza maligna, ancora più temibile di Imhotep, vaga per il mondo evocata dai macabri rituali mistici degli antichi egizi. Il feroce guerriero Scorpion King sta infatti per destarsi per guidare l'esercito di Anubi alla conquista del mondo, a centinaia di migliaia di distanza da archeologo e consorte, sotto la distesa di sabbia infuocata del deserto.

Schema base della pellicola: la lotta contro il male, per impedire che quella dei tempi remoti riviva nel presente. Gli effetti sono tanti e tali da far girare la testa: imponenti, clamorosi, ma senza fare veramente paura se non ai più piccoli.

Una curiosità: il giovane attore che interpreta il figlio di Fraser, di nove anni, ha raccontato di avere visto il primo «La mummia» 58 volte.

Chi vuole assistere al film, può ritirare il biglietto (fino ad esaurimento) presentando il coupon alla Publikompass, in via Cavour 58, ad Alessandria. Fra gli spettatori in sala, verranno anche sorteggiati premi offerti da numerosi sponsor. [r. a.l.]

DIVANI & DIVANI
CASALE MONFERRATO (AI)
Strada Valenza, 4/b - Tel. 0142 557441
ALESSANDRIA
CITTA' DELLA MODA - S. E. del Giovi
Novi lun 19 - Tel. 0142 557441

offre ai suoi lettori una serata esclusiva
Cinema Alessandrino di via Verdi
per la visione di «La mummia - Il ritorno»
(martedì 5 giugno, ore 20)

Per ricevere il biglietto gratuito fino ad esaurimento, questo tagliando deve essere consegnato agli uffici della Publikompass di Alessandria (via Cavour 58, orari: 9,30 - 13 e 14 - 18,30), oppure all'iper Pozzolo Formigaro durante l'apertura del supermercato.
Non sono valide le fotocopie.

Un thriller a Grande Schermo

«Memento» di Christopher Nolan
stasera al Moderno di Novi Ligure



Guy Pearce e Carrie Ann Moss in una scena del film «Memento»

«Memento» di Guy Pearce e Carrie Ann Moss è il film della settimana nell'ambito della rassegna «Grande schermo 2000», organizzata a Novi, Ovada e Tortona dal Circolo del cinema di Tortona (film video) in collaborazione con Regione, Provincia, Fai-Circolo cinema di qualità, Fondazione italiana per la fotografia e Comuni interessati.

Il film del regista Christopher Nolan viene proposto stasera, alle 21, al cinema Moderno di Novi, domani (stessa ora) al Comunale di Ovada e giovedì (21,30) alla Multisala Sociale di Tortona.

La trama: un macabro omicidio scorre al contrario sullo schermo, inizia così un thriller i cui momenti iniziali scorrono a ritroso. Una metafora sul tempo della vita nel viaggio mentale di una persona che ha

perso la memoria. Il protagonista è Leonard, un trentenne che soffre di una rara malattia che non gli consente di trattenerne i ricordi in un breve lasso di tempo. L'uomo è alla ricerca dell'assassino della moglie e ogni giorno deve ricostruire quanto è avvenuto o ha scoperto durante il precedente.

Giovedì (20,30 e 22,20) nell'ambito di «Giovocinema», Sociale di Valenza, in programma «Liam» di Stephen Frears. La trama: attraverso lo sguardo di un bambino di sette anni curioso e balzubente si disegna la storia di una famiglia in un quartiere irlandese cattolico a Liverpool durante i duri anni della Depressione.

Si concludono il ciclo di cineforum «Antepremi» al Poli Casale e quello al Macallé di Castelceriolo. [b. v.]

Oggi allo Splendor Meliora rivisto dagli allievi del «Pertini»

OVADA. Nel quadro del programma lavori teatrali realizzati dagli alunni dell'Istituto comprensivo «Pertini», questa sera, alle 21, al Teatro Splendor, la seconda C della scuola media presenta «L'amore è il miglior medico», spettacolo liberamente tratto da «L'amour médecin» di Molière, con dialoghi in lingua originale.

Questi gli interpreti: Daniel Albertelli, Alessio Andreanich, Lorenzo Badino, Davide Baldizzone, Eleonora Bizio, Barbara Bressan, Roberta Cali, Giulia Dal Bo, Giulia De Bercchi, Simone Giacobbe, Marta Guarneri, Alessia Icardi, Selene Morchio, Elisa Parodi, Elena Pesce.

L'elenco si completa con i nomi Paola Prato, Elena Ravera, Tobia Rossi, Manuele Sorbara, Daniele Spatola, Federico Tonin, Ludovica Vittori.

Lo spettacolo, presentato da Annalia Abbate, prevede anche canti e danze e saranno eseguiti dal coro e dal balletto della scuola. [r. bo.]

Bilancio positivo per «Il palcoscenico dei giovani» e nuove idee

Studenti-attori, un successo

Rossi: «E ora la compagnia delle scuole»

ALESSANDRIA

Bilancio più lusinghiero per la rassegna «Il palcoscenico dei giovani», che ha visto impegnati per una settimana gli studenti delle superiori sul palco del teatro di via Vescovado.

«Così bene - commenta il professor Edgardo Rossi, coordinatore del ciclo - che varrebbe la pena di darsi un altro obiettivo. Penso a una compagnia formata da studenti di tante scuole. Ne ho parlato con l'assessore Mara Scagni, che si è detto disponibile ad appoggiare l'iniziativa. Con i colleghi si riuscirà a un accordo: l'importante sarà studiare uno spettacolo a cui si possa lavorare tutti insieme, coordinando gli sforzi. E se non ce la faremo già il prossimo anno, spero che si riesca per il prossimo».

Edgardo Rossi non è uno che si dà per vinto facilmente: «Quando ho lanciato la prima volta l'idea della rassegna, molti erano scettici. E nel 2000 abbiamo raddoppiato gli spettacoli rispetto all'anno precedente.



Il professor Edgardo Rossi

La sala Vescovado è stata sempre piena di spettatori, tranne una, sicuramente anche per la simultaneità con la StrAlessandria. Possiamo quindi ragionevolmente ritenere che siano passati almeno 2400 spettatori. Direi che non sono pochi. Siccome si trattava per lo più di genitori, compagni di scuola,

amici dei ragazzi che si esibivano nella serata ho pensato che una compagnia «trasversale» possa sgombrare il campo: quello spiritoso, diciamo così, campanilistico».

Rossi si dice soddisfatto del risultato anche dal punto di vista didattico: «Non solo abbiamo visto che i ragazzi hanno dimostrato buone attitudini nel ruolo di attori, registi, musicisti, ballerini, costumisti. Per alcuni potrebbe parlare di doti innate. Penso a una ragazza che interpretava il ruolo di una piccola ebrea in uno spettacolo sul tema della «shoah»: il suo sguardo - davvero commovente. Ma penso che una simile esperienza sia stata utile per molti anche sul piano caratteriale: alcuni ragazzi hanno visto rafforzata la loro capacità di rapportarsi con gli altri, vincendo iniziali timidezze».

Qualche rammarico? «Non sarebbe guastato un piccolo incoraggiamento dal Provveditorato: non un appoggio finanziario, magari - la presenza fisica. Non c'è stato». [b. v.]

Primi classificati 64 gruppi piemontesi. L'iniziativa del portale www.samigo.it

Promossa la band Interra Straniera

Va agli alessandrini il contest «Emergenze sonore»

ALESSANDRIA

Ce l'hanno gli Interra straniera ad aggiudicarsi «Emergenze sonore», il concorso per band emergenti, organizzato dal portale www.samigo.it e ospitato al Malesse Casinascio. Nella finale a quattro, dopo una lunga serie di turni eliminatori (i concorrenti erano 64, provenienti da ogni angolo del Piemonte), la band alessandrina ha ottenuto il punteggio più alto: la giuria tecnica - visto vincitori i New Swing, ma - giuria popolare ha rovesciato il verdetto.

Gli Interra straniera Paolo Bernardotti, voce solista; Sergio Cerruti, chitarra ritmica, flauto e cori; Davide Favargiotti, tastiere; Enrico Rubinelli, basso; Emiliano Bisoglio, batteria; il Chiamaluce: chitarra solista e cori. Grande impatto dal vivo, grinta e tanta voglia di farsi conoscere unite ad una buona preparazione musicale sono le loro armi vincenti.

«Abbiamo un'età media di 22



La band alessandrina Interra Straniera durante un concerto

anni - spiega il chitarrista, Marcello Chiamaluce - i testi dei nostri pezzi sono in italiano perché reputiamo la lingua un patrimonio importante da difendere e il risultato che ne scaturisce è più originale.

Oltre al repertorio personale, propongono cover di Queen, U2, Aerosmith, Dire Straits, Police, Europe. Hanno inciso finora un demo con due pezzi: «Un libro in due stagioni» e «Alessandra». [b. v.]

Si accettano barzellette, dialoghi, racconti umoristici. Scadenza il 30 giugno

Un invito a scrivere «Roba da ridere»

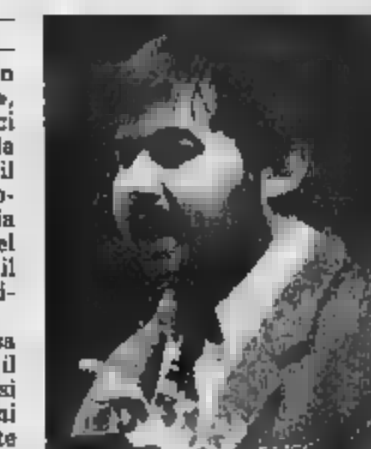
La filodrammatica fubinese bandisce il concorso

FUBINE

Come strappare sorriso? Con barzellette, battute, «colmi», dialoghi, brevi racconti satirici o umoristici. Per incentivarne la produzione è stato bandito il concorso satirico-letterario «Roba da ridere», che la Compagnia teatrale fubinese ha bandito nel ventesimo anno di attività con il patrocinio del Comune di Fubine.

E' aperto a tutti, non c'è tassa di iscrizione. Basta inviare il materiale realizzato in qualsiasi forma espressiva purché origini risate o, almeno, sorrisi. Tutte le opere pervenute saranno esposte in uno stand allestito nell'area sportiva «Cerrina» di Fubine dal 6 all'8 luglio, quando la Compagnia festeggerà i suoi primi vent'anni.

I lavori migliori saranno premiati sabato 7 luglio nel corso di una serata di cabaret con l'offerta di biglietti per assistere a



Massimo Brusasco

spettacoli teatrali nella prossima stagione. ■ cartelloni e città in modo da favorire il più possibile il premio. La giuria valuterà la materialità pervenuta in base alla origina-

lità della proposta ma soprattutto alla capacità di suscitare il riso, che è lo scopo del concorso. I lavori devono essere inviati via email a: teatrofubine@libero.it oppure per posta ordinaria alla Compagnia teatrale fubinese, presso Massimo Bosia, via Pavaranza, 15043 Fubine (Alessandria) entro e non oltre le 12 di sabato 30 giugno con allegato nome, cognome, indirizzo, numero telefonico ed eventualmente indirizzo email dell'autore. I premiati saranno contattati telefonicamente o attraverso posta elettronica.

Nell'ambito della premiazione del concorso si terrà l'iniziativa benefica intitolata «Riso e risate»: il pubblico è invitato a presentarsi con un pacchetto di riso o altri alimenti non deperibili che saranno portati in una missione africana i cui referenti sono l'alessandrino Antonio Carovillano e padre Emilio Ratti. [a. c.]

GIORNO E NOTTE

Diapositive

La natura in Africa
«Mal d'Africa-Natura e paesaggio della Namibia, Botswana e Zimbabwe»: è il tema della proiezione di diapositive che si tiene stasera al Centro comunale di cultura, in piazza XXXI Martiri. Interviene l'autore, Giancarlo Triggiani. [r. c.]

Amici della Musica

I saggi a Valenza
Nella sala di via Noce 60, a Valenza, proseguono i saggi di del Circolo Amici della musica. Stasera si esibiscono le classi di pianoforte professoressa Alessandra Lombardi, di violino professor Matteo Ferrario, di pianoforte professor Giorgio Vercillo, di violoncello del prof. Luciano Girardengo. [r. c.]

Conservatorio

Suonano gli allievi
Per i saggi-concerto di fine anno del Conservatorio «Vivaldi» alle 21, a Palazzo Guasco di Alessandria si esibiscono gli allievi delle classi di clarinetto o pianoforte degli insegnanti Giacomo Soave, Alessandro De Curtis e Marco Vincenzi. Tema della serata: «La variazione». [a. c.]

Il sindaco Calvo metterà in contatto gli imprenditori con la famiglia Spinelli Grigi, resta solo la cordata emiliana Al «patron» del Toro non interessa più la società



ALESSANDRIA

La retrocessione in serie D del Moncalieri avrebbe potuto almeno un fronte aprire uno spiraglio per il futuro dell'Alessandria. Si diceva infatti che Francesco Cimminelli, azionista oltre che Torino e del Lecco (C1) anche del Moncalieri, aveva manifestato interesse per la formazione alessandrina. Contatti con Cimminelli erano stati fatti anche dal sindaco Fran-

cESCO Calvo: «Per saperne qualcosa di più - aveva detto - occorre attendere la partita decisiva del Moncalieri: ogni accordo è subordinato alla retrocessione della formazione torinese». Ma ieri, a risultato acquisito, lo stesso sindaco ha avuto conferma che l'affare Alessandria non interessa più il patron grigiano.

A questo punto sembra che, se resterà ferma la decisione di Roberto e Aldo Spinelli di cedere l'Alessandria calcio, le uniche speranze di trovare azionisti disposti a rilevarla devono essere riposte in quella cordata lombardo-emiliana cui il sindaco Calvo ha contatti da qualche tempo e che intende portare entro pochi giorni a un tavolo di trattative gli attuali azionisti dei grigi.

«I tre componenti della cordata - spiega il sindaco - hanno già interessi in un club di serie A,

non lombardo». Niente Inter e Milan, quindi, potrebbe essere il Bologna o il neo-promosso Piacenza. «Una cordata molto emiliana», aggiunge infatti Francesco Calvo. Le loro intenzioni sembrano serie.

Tutto fermo, pertanto, per quanto riguarda la parte strettamente tecnica. Il più richiesto è il portiere Silvio Lafuenti. Per lui c'era stato un

daggio da parte del Vicenza. Comunque per il portiere si profila una sistemazione in una squadra di categoria superiore. I giovani Dario Serra e Massimiliano Scaglia potrebbero rimanere al

gruppo Spinelli qualora si giungesse a cessione della società. Identico discorso per il difensore Matteo Melara, che in questa stagione ha giocato in prestito in C2 nella Cremonese. Rimane da valutare la posizione dell'attaccante Paolo Zira per il quale la società di Spazio Rovereto ha sborsato allo Spazio una ingente somma per l'acquisto.

(f.m. - r.g.)

Orafi in corsa per lo «scudetto»



L'esultanza dei rossoblu dopo la vittoria che li ha portati alla promozione in C2

La Valenzana è in semifinale

VALENZA

La Valenzana pareggia Thiene e si qualifica per le semifinali della «poule scudetto». La gara di oggi, tra Pavia e Thiene (16,30), risulta determinante solo per le due contendenti che possono ottenere il pass, con queste eventualità: il Pavia passa solo in caso di successo mentre il Thiene può aggiudicarsi il girone 1 se si afferma con punteggio superiore al 3-2 inflitto dalla Valenzana al Pavia. In ogni caso, i rossoblu accedono alle semifinali perché negli altri due gironi, le seconde classificate hanno soltanto due punti. Pertanto, la griglia della poule è composta da Valenzana, Poggibonsi, Palmese e dalla vincitrice della sfida Pavia-Thiene. Gli accoppiamenti non sono ancora noti: si giocherà l'andata e il ritorno e gli orafi dovranno cercarsi un campo perché il Comunale è in rifacimento.

Ieri, mister Franco Delladonna ha raggiunto Corviano dove frequenterà il corso per

conseguire il patentino di seconda categoria cui potrà guidare la squadra in C2. Patron Alberto Ormodeo l'ha infatti confermato, unitamente al direttore generale Luigi Abbate. La squadra è stata affidata al nuovo preparatore atletico Valentino Vecchio, ex allenatore del Frassineto Occidentale e ex giocatore della Valenzana, ai tempi di Delladonna. Il presidente e il dg sono già in movimento per accaparrarsi nuovi giocatori per la prossima stagione: ieri erano alla Juventus per sondare il terreno in vista di possibili ingaggi.

Intanto, si sono completati i festeggiamenti per la promozione della Valenzana tra i professionisti. Il Presidente Ormodeo, il vice Corrao, il dg Abbate, il medico Ferrari, il tecnico Delladonna e i giocatori sono stati ricevuti a Provincia e premiati dal vice presidente Daniele Borrioli e dall'assessore Mara Scagnoli. Era il momento anche il sindaco di Valenza, Germano Tosetti, che ha ribadito l'impegno per il nuovo stadio. (r.c.)



In alto una formazione dell'Alessandria. Sotto: il capitano Cristiano Scazzola e, a destra, il portiere Silvio Lafuenti

PRIMA CATEGORIA

Tutti i risultati del weekend calcistico nei playoff e nei play-out

Il Monferrato parte male in casa e il vento blocca la Junior Casale

Alti e bassi delle squadre alessandrine nei playoff e nei play-out di fine campionato, voluti dalla Figg per dare maggior interesse ai tornei dilettantistici regionali.

Tristi note per il Monferrato, che nella prima gara dei play-out di Promozione è stato sconfitto in casa dalla Crescentinesse: «Ci ha penalizzati l'assenza di capitano Dellatorre, squalificato e, per assurdo, la superiorità numerica goduta per gran parte della gara - spiega il presidente Pietro Roncati - Ora bisognerà tentare l'impresa domenica prossima a Crescentino, non sono molto ottimista». E incombe lo spettro della seconda retrocessione consecutiva.

Nei playoff di Prima categoria, girone B, il Frassineto Occidentale l'ha spuntata di misura con il Vespolese, sul campo neutro di Caresana: «Un scontro strameritato, con il gol di Libero e i pali di Moretto e Bardelli - commenta l'allenatore Francesco Mandracchia - Domenica prossima ce la vedremo col Vogogna a Sizzano di Novara e dovremo superarci per passare il turno».

Nel girone H, non c'è stata storia nella sfida tra Felizzano e Viguzzolese, vinta dalla squadra di Pilotti per 5-0 (doppie di Usai e Zampieri e rete di Rossi). Ora il Felizzano attende il confronto con il Carmagnola.

Nei play-out, girone B, la Ron-

zonese ha subito il pareggio del Recetto su rigore, a pochi metri dal termine. L'andata alla Junior Casale, che a Caresana stava vincendo per 1-0 sulla Fontanetessa e si è vista sospendere la gara dall'arbitro, a causa del vento: «Una decisione incredibile - sbotta il presidente Umberto Coppo - dovremo recuperare lungo la partita con un tourbillon di gare mozzafiato».

Nel girone H, la Masiese Fubine ha perso in casa con la Castelnovese Asti: per salvarsi ora le occorre un miracolo nella partita di ritorno.

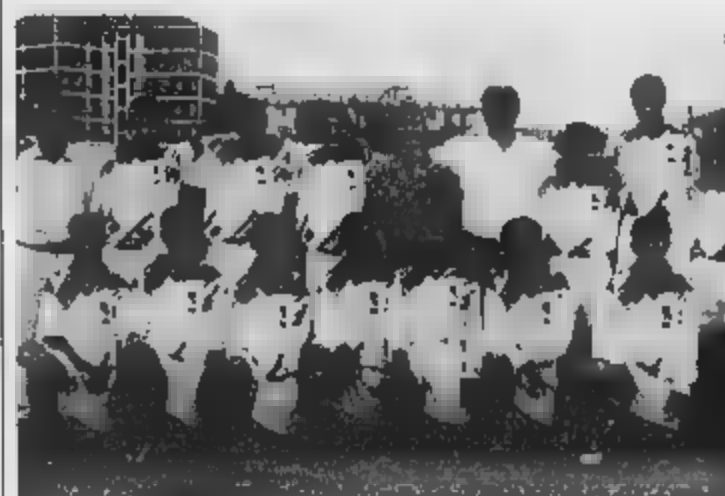
Sta decisamente meglio il Sarezzano, che ha pareggiato a Garbagna per 1-1 e può tentare il colpaccio di fronte al pubblico amico. (r.c.)

CALCIO GIOVANILE

Al «Pernigotti» spadroneggiano i club liguri la Valenzana si aggiudica il «Corso»

Movese senza jolly obbligato a vincere

E il Derthona fa suo il torneo «Giovani promesse»



La rappresentativa provinciale della Figg: questa settimana affronta la Novese

Intenso weekend di gare in provincia: ecco una rapida panoramica.

MEMORIAL PERNIGOTTI. Le formazioni liguri hanno dominato le prime due giornate della fase eliminatoria del Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti, torneo internazionale riservato agli Under 19 in svolgimento al «Giradengo» di Novara: la giornata del termine delle eliminatorie Sestrese e Savona si sono già qualificate per i quarti. Nel girone A la Sestrese ha battuto la Novese per 3-1 e ha pareggiato con la Rappresentativa provinciale Figg. La Novese affronta questa sera alle 20,30 la Rappresentativa Figg l'obbligo di vincere. Anche per l'altro girone incontro decisivo stasera, alle 21,50, tra Savona e Derthona, con i liguri già qualificati. Al leoncelli basterà un pareggio per

passare ai quarti, dove entreranno in gioco Juventus, Torino, Sampdoria e Viktoria Praga. Domenica, sempre al «Giradengo», si è disputato il memorial Carlo Gambartoni per le categorie pulcini 1990 e '91-'92 con i successi rispettivamente di Corniglianese e Busatila.

FUTURE PROMESSE. Il Derthona calcio giovanile si è aggiudicato il torneo «Future promises» organizzato a Solero dall'Olimpia Fgg e riservato alla categoria Pulcini '92 a sette giocatori. I toronesi hanno preceduto, nell'ordine, la Sordente Acqui Terme, Aurora calcio Alessandria, Voluntas Nizza, Castellazzo, Garibaldina Piacenza, Olimpia Fgg A, Debon Spinetta Marengo e Olimpia Fgg B.

MEMORIAL BOCCA. Al «Renato Cattaneo» di Alessandria si sono disputati due incontri eliminatori validi per il secondo memorial «Gigi Bocca» per Allievi. Risultati: Monferrato-Fulgor Galimberti Alessandria 2-1; Aurora calcio Alessandria-Castellazzo 4-1.

MEMORIAL CORSO. La Valenzana ha vinto il quindicesimo del memorial «Benigno Corso» per Giovanissimi '86, mentre l'Asti si è aggiudicato il quarto trofeo «Città di Alessandria» riservato agli Esordienti. Affermazione del Castellazzo nella rassegna per formazioni Pulcini.

MEMORIAL POZZI. I pulcini dell'Albaro Genova hanno vinto il torneo «Sport e solidarietà» - 1° memorial Don Mario Pozzi - ai danni della Fulgor Galimberti, mentre nella sezione Juniores successo della Valenzana (3-1 contro la Viguzzolese).

BERTOLONE. La squadra del dell'Occimiano, Fulvius/Samp, Romagnano ed Asti centrano le semifinali del nono memorial Bruno Bertolone, riservato alla categoria Pulcini, che si terranno il prossimo week-end sui campi di Occimiano. Questi i risultati delle gare di qualificazione: Occimiano-Popolo 2-0; Fulvius/Moncalvese 4-1; Frassineto-Sartirana 2-0; Olimpia-Frasca/Occimiano 5-0; Occimiano-Barengo 3-0; Fulvius-Fondotoca 3-0; Sartiranesse-Romagnano 0-2; Olimpia-Asti 0-2; Popolo-Barengo 2-2; Moncalvese-Fondotoca 0-3; Frassineto-Romagnano 1-2; Frassineto/Occimiano-Asti 1-4. (r.c.)

CALCIO FEMMINILE

La squadra di Moscardini in finale nella Coppa Piemonte

Le casalesi battono il Chieri Sun Ilbarano ultimo scoglio

CASALE

Doppia impresa del Casale Calcio femminile: per la prima volta nella stagione batte il Chieri (3-2) e la finalissima nella Coppa Piemonte. «È un risultato che la squadra ha voluto fortemente - commenta a fine gara l'entusiasta mister delle nerostellate, Gianfranco Moscardini - per tutto l'anno abbiamo dimostrato di essere alla pari delle torinesi, ma abbiamo sbagliato gli scontri diretti chiudendo al secondo posto. Per il momento siamo tagliati fuori dalla promozione in serie C, anche se la federazione sta valutando la possibilità di un ripescaggio, grazie ai due secondi posti nelle ultime stagioni e al successo nella Coppa Disciplinaria».

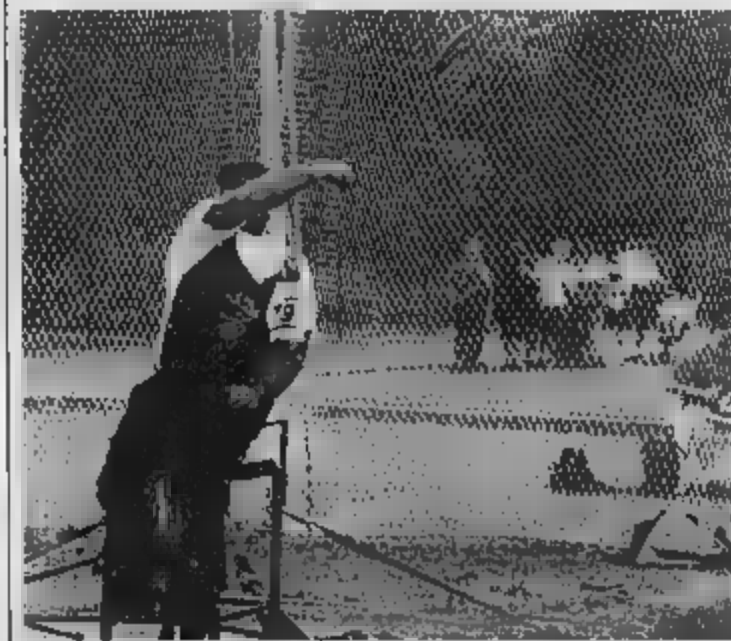
Sul campo di Stroppiana le casalesi hanno disputato una gara perfetta, trascinata dal bomber Cristina Porzio, 19 anni, di Sartirana, che ha siglato una

straordinaria tripletta. La punta nerostellata è andata a rete a metà del primo tempo, poi ha piazzato le zampate del raddoppio ad inizio ripresa, il Chieri ha segnato a metà del secondo tempo, ma nel finale il terzo centro della Porzio ha chiuso i conti e a nulla è valso il secondo gol della squadra ospite al 90'. Il Casale ha schierato dall'inizio Paggio, Novella, Cattaneo, Menegazzo, Marina Terzolo, Garofolo, Debernardi, Viotto, Minato, Porzio. A disposizione Vettorato, Terzolo e Capra. La squadra ha dimostrato di essere provata da una stagione estenuante, ma non ha mollato, ha dato il massimo conquistando una vittoria più che meritata e a fine gara è scoppiata la festa. A fine gara la voglia di centrare un risultato importante. Domenica, su campo neutro, le nerostellate affronteranno in finale il San Marzano, reduce da una vittoria per 3-0 sul Neive. (r.s.)

Al Geirino il Ovada grande partecipazione di pubblico alla manifestazione organizzata dal Lions

Il meeting si chiude con un record mondiale

E l'alessandrino Roberto La Barbera realizza due primati italiani



Al «Geirino» è stato infranto il record mondiale di lancio del peso

OVADA

Ha regalato un record mondiale e quattro record italiani, il 3° Meeting Polisportivo Disabili, svolto quest'anno allo stadio «Geirino» di Ovada. Ma oltre ai risultati agonistici, è stata una manifestazione che fa bene alla città.

Le società sportive locali hanno aderito alla manifestazione, organizzata dal Lions Club di Ovada, inviando al meeting delegazioni di giovani atleti che, sfilando con la banda musicale, hanno reso spettacolare la cerimonia di apertura, conclusasi con l'accensione del tripode da parte dell'olimpionico Alessandro Kuris.

Il momento più emozionante del meeting lo ha regalato il 125enne Maurizio Nalin, che ha lanciato il peso a 12,84 metri, siglando il record mondiale. Il pubblico si è commosso vedendolo piangere di gioia.

L'alessandrino Roberto La Barbera ha migliorato di 1 centesimo il suo record di velocità, correndo i cento metri in 12 secondi e 2. La Barbera ha anche fatto il record nel salto in lungo, con 5,76 metri. Stefano Lippi, atleta triestino che gareggiava in una categoria diversa rispetto a La Barbera, ha stabilito due primati italiani: 100 metri con 14"5 e nel salto in lungo con 4,71 metri.

Carmen Acunto, l'atleta San Salvatore Monferrato, ha lanciato il peso a 5,26 ed il disco a 17,54.

Altri risultati. 100 mt. piani: Gregorio Le Perdi 17"5; 100 mt. piani mista: Simone Piccardo 12". Claudio Marchelli 12". Alessandro Kuris 13"4; 200 mt. piani (carrozzina): Bruno Balocchi 33"9; Roberto Groppo 36". Ciro Amato 26"3; 400 mt. piani (carrozzina): Bruno Balocchi 1'01". Roberto Groppo 1'05". Ciro Amato 1'12". (r.bo.)

NOLO-SCAVI SRL
S.S. CASALE TORINO, 14 - CONSOLO MONTE
Tel. 0142.561901 - Cell. 0335.5882422
**NOLEGGIO PIATTAFORME
AEREE E CINGOLI
O AUTOCARRI PNEUMATICI**

Casa

PAGINA 49 MARTEDÌ 5 GIUGNO

NOLO-SCAVI SRL
S.S. CASALE TORINO, 14 - CONSOLO MONTE - Tel. 0142.561901 - Cell. 0335.5882422
**NOLEGGIO
MACCHINE
OPERATRICI
MOVIMENTO TERRA**

LA STAMPA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

La ditta ha anche allestito un Centro Servizi per chi deve affrontare i problemi di una nuova casa

Un idromassaggio con fasci d'ultrasuoni

Da Pozzoli, sempre alla ricerca di soluzioni innovative

ALESSANDRIA

E' sempre alla ricerca di soluzioni tecniche innovative e di materiali all'avanguardia la Pozzoli di via Marengo, azienda leader nel settore degli idrotermosanitari e che da oltre mezzo secolo costituisce un punto di riferimento sicuro per tutti gli alessandrini che intendono ristrutturare la propria casa. Ed è per questo motivo che arricchisce la gamma dei prodotti e dei servizi offerti: sono in fase di ampliamento i settori delle cucine, soprattutto quelle in muratura, e dei camini.

Molto interessanti le soluzioni offerte dalle nuove cucine che mantengono il valore di muratura senza rinunciare al volume del contenimento. Sono cucine pratiche e razionali ma che soddisfano in pieno esigenze di artigianalità garantendo l'impiego di legni masselli e di materiali pregiati. Cucine garantite contro infiltrazioni d'acqua con una garanzia che copre eventuali danni per ben sei anni dalla data di consegna del prodotto.

Dove trovarle? Ovvio: nei negozi Pozzoli di Alessandria, Acqui, Ivrea, Torino. Grande novità per chi vuole installare un camino nella propria abitazione, la presenza di un team di tecnici che, dopo un accurato sopralluogo, risolverà ogni problema consigliando le soluzioni più convenienti.



«Ma non è questa l'unica novità che abbiamo studiato nel campo dei servizi per la nostra clientela - dice Simona Pozzoli - abbiamo infatti pensato di creare un Centro Servizi dedicato a chi deve affrontare i problemi di una nuova casa. Ristrutturarla è uno dei momenti più belli, ma a volte, manca il tempo ed è carente l'esperienza, si verificano intoppi, lungaggini, difficoltà nel coor-

dinare e gestire i vari fornitori. Il nuovo centro mira a dare una visione d'insieme e a risolvere in un sol colpo tutti i problemi che riguardano la nuova o rinnovata abitazione, dalle pavimentazioni all'arredo bagno, dal riscaldamento agli idrotermosanitari, senza dimenticare la climatizzazione e l'irrigazione».

Simona Pozzoli ha veramente a cuore la clientela e osserva che

«chi si rivolge a noi trova in questo centro l'elemento conduttore in grado di consigliare e coordinare artigiani competenti e fornitori di prodotti. La strada intrapresa è quella tracciata anche dai fornitori che sono sempre più attenti alle esigenze dei clienti».

Fa notare quanto interessante la nuova iniziativa della «Teuco», denominata Teuco Service Program, che è un servizio

A sinistra una vasca idromassaggio, «Hydrosonic» - dicono da Pozzoli - è il primo idromassaggio a ultrasuoni mai realizzato. Sopra il logo Teuco e a fianco la cucina «Aurora».

basato sulla collaborazione fra la ditta, i distributori, gli installatori. E' un pacchetto di servizi - dice Simona Pozzoli - che si basa sulla professionalità e competenza dei tecnici dell'assistenza post vendita della Teuco che mettono a disposizione per addestrare e preparare gli installatori al montaggio dei prodotti, rendere più proficuo economicamente più conveniente la scelta di un prodotto Teuco, per supportare e agevolare l'attività degli installatori prima, durante e dopo l'acquisto di una vasca Teuco.

Pozzoli significa anche vasche da bagno con annessi e connessi ed è incredibile, in questo ramo,



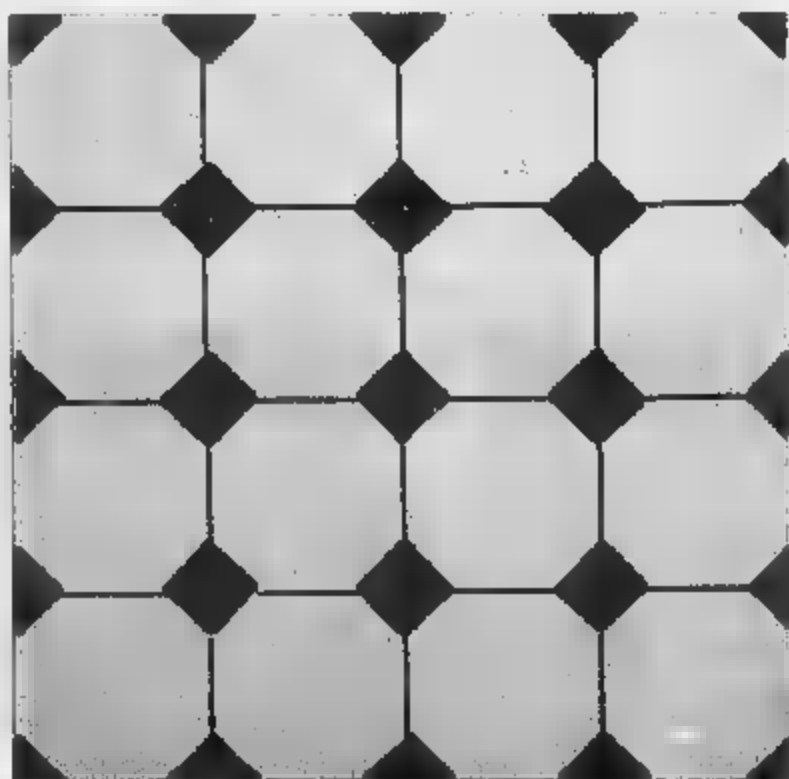
la quantità delle nuove proposte in materia di idromassaggi. «Hydrosonic è il primo idromassaggio a ultrasuoni mai realizzato e che mettiamo a disposizione dei clienti - dice la signora Simona - è stato studiato e collaudato da un pool di ricercatori, medici e ingegneri che fa capo a Teuco, da sempre all'avanguardia nel proporre nuove soluzioni per il benessere del bagno».

All'apparenza è simile ad una vasca idromassaggio ma nasconde un grande segreto: emette dei fasci massaggianti a ultrasuoni che, abbinati al normale idromassaggio, aiutano a far ritrovare una perfetta forma fisica a tutti. Inoltre, agendo sul metabolismo cellulare con un massaggio profondo, lavorano per migliorare l'elasticità dei tessuti e contrastare gli inestetismi cutanei.

QUADRATE come i vostri conti!

[è il mese delle piastrelle]

[vi aspettiamo]



Sede
161, Via Marengo
15100 Alessandria
Tel 0131 232023 r.a.
Fax 0131 252140

POZZOLI
dal 1948
sceglie la
QUALITÀ

il fascino
della tua
casa

INFO CLIENTI
011/23.20.23

36%

POZZOLI

terra aria acqua fuoco

CARPI & UBERTIS CES

IMPRESA EDILE EUROCASE

Vende, direttamente
ville uni e bifamiliari
in zona residenziale
di Frugarolo
(vicinanze Piscina)
PREZZO INTERESSANTE



PER INFORMAZIONI CONTATTARE:
0131.296522 - 0338.9327751

OPPORTUNITÀ:

BOSCO MARENGO: appartamento zona Bosco 2
LITTA PARODI: cascina da ristrutturare, già in parte abitabile
CANTALUPO: zona residenziale: appartamento su due livelli

Falegnameria
F.lli Roveran
DUE ERRE
MOBILI



BERLONI

RIVENDITORE AUTORIZZATO

OFFERTA:

ACCONTO 20% ALL'ORDINE...

IL RIMANENTE IN 12 RATE, LA 1ª RATA

DOPO UN ANNO DALL'ACQUISTO A TASSO 0

SEDE

OVIGLIO

Reg. S. Giovanni, 19/B Tel. 0131.776471

ESPOSIZIONE

Piazzale Ercole, 49 Tel. 0131.776471

RIVENDITORE

Il mobilificio felizzanese propone anche agevolazioni per il pagamento

Non solo cucine alla Due Erre

Si può scegliere tra l'intera gamma Berloni

FELIZZANO

Com'è cambiata la casa di oggi e quindi scegliere i mobili giusti, alla moda e nel contempo funzionali? Una domanda ricorrente, specie quando ci si appresta a rinnovare l'arredamento e quando una coppia è in procinto di arredare l'appartamento appena acquistato. Tra i locali della casa, la cucina è quella che probabilmente cambierà più trasformandosi, grazie al design, da ambiente di atmosfera ma a rado caotico e casualmente arredato, in ambiente strutturalmente moderno. Così oggi il panorama produttivo delle cucine si presenta straordinariamente articolato e ricco di proposte. Si va dall'high-tech al country, dal moderno al classico. Una o più idee originali possono dare alla cucina un tocco inconsueto, rendendola non solo piacevolmente personalizzata, ma evitandole anche il rischio della standardizzazione.

La cucina del Duemila però deve risultare funzionale al massimo e per andare alla ricerca di questa funzionalità è scelta sicuramente indovinata è rappresentata dal mobilificio «Due Erre» dei fratelli Roveran esposizione a Felizzano in via Paolo Ercole 49 e laboratorio a Oviglio. Tradizione e serietà non le caratteristiche principali del mobilificio «Due Erre», nato nel 1978 grazie all'impegno e alla dedizione dei fratelli Franco e Luigi Roveran, cui si è



Una delle proposte di arredo che si possono trovare al mobilificio Due Erre: l'esposizione si trova a Felizzano in via Paolo Ercole

aggiunto negli anni successivi anche il terzo fratello, Romano. Chi si «due Erre» e si trova ad affrontare problemi di spazio in questo moderno mobilificio trova la soluzione ai propri problemi.

«Due Erre» è concessionario del prestigioso marchio Berloni che, nelle cucine, sa unire l'essenziale praticità richiesta a questo ambiente alla riconosciuta

bellezza estetica dei prodotti Berloni. Questo conosciuto marchio però ha ampliato la propria gamma di prodotti e ha introdotto la linea «Giornonotte»: così facendo Berloni propone la sua indubbia qualità in settore «nuovo»: chi si reca da «Due Erre» quindi si trova dinanzi la possibilità di acquistare l'intero arredamento con evidenti vantaggi logistici anche

prezzo. Infatti i fratelli Roveran propongono uno sconto del 20% con la rimanenza da pagare in 24 rate a tasso zero, condizioni molto vantaggiose quali è doveroso fare una riflessione. Per informazioni telefoniche è possibile prendere contatto con il mobilificio «Due Erre» numero 0131/791620, inoltre ci si può collegare al sito internet www.dueerremobili.com.

In provincia una capillare rete di centri di assistenza

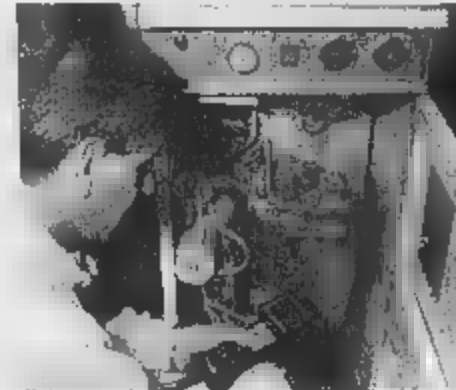
Caldaie efficienti e sicure

garantite da esperti Riello

ALESSANDRIA

Al momento di acquistare una caldaia occorre scegliere con meticolosità il fornitore, il quale deve garantire standard qualitativi di eccellente livello: diviene quindi logico pensare ai concessionari «Riello», distribuiti in maniera capillare nel territorio alessandrino. Soprattutto rivolgersi ai punti vendita «Riello» diviene poi importante nella fase all'acquisto, ovvero quando si rende necessario procedere alla manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, sulla base di quanto stabilito dal Dpr 412 del 1993, che ha subito poi alcune modifiche nel corso degli anni. Rivolgendosi ai tecnici specializzati «Riello» la manutenzione degli impianti termici sarà effettuata con scrupolosità grazie all'intervento di personale di sicura specializzazione, in grado di garantire una manutenzione periodica che mette al riparo da qualunque tipo di inconveniente.

I centri autorizzati della «Riello» assistenza tecnica e l'obiettivo principale è quello di non lasciare mai il cliente solo di fronte a un problema; questa l'impostazione dell'attività dei centri di assistenza i quali privilegiano l'efficienza



Occorre sempre affidarsi a tecnici qualificati

professionale e la rapidità di intervento. Rivolgersi a un punto vendita «Riello» significa poter contare su prodotti di elevata qualità e di sicura durata: ma soprattutto dei grandi punti di forza è rappresentato dal servizio di assistenza post vendita che negli anni si è guadagnata la fiducia di migliaia di utenti e è divenuto oggi uno dei veri punti di forza della «Riello». E queste caratteristiche sono comuni ai centri «Riello» della provincia di Alessandria.

A Frugarolo con Eurocasa

Villette di varie metrature

e per ogni esigenza

al residence «Le Piscine»

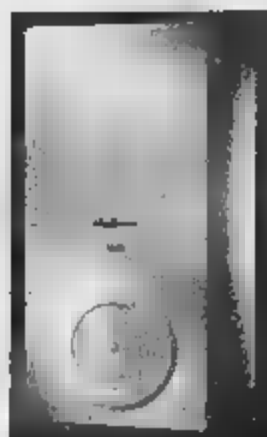
FRUGAROLO

Il ritmo di vita frenetico della città rappresenta uno al quale si può porre rimedio andando ad abitare in campagna: per molti è un sollievo, nel momento in cui si stacca la fatidica spina, lasciare il traffico cittadino per dirigersi nella propria di quiete. Se questo il di famiglia una soluzione da tenere in grande considerazione è rappresentata dal residence «Le Piscine» a Frugarolo, paese a pochi chilometri da Alessandria che quindi offre, da un lato, la calma tipica del piccolo centro abitato, dall'altro la possibilità di raggiungere in pochi minuti la città. L'impresa costruttrice è la «Eurocasa» di Marcello Grillo con sede proprio a Frugarolo in via Libertà 1. La «Eurocasa» da sempre si distingue per l'estrema professionalità del personale utilizzato e per la qualità dei lavori che vengono effettuati.

Il residence «Le Piscine» prevede la costruzione di singole villette di metrature, a seconda delle esigenze di ogni singola famiglia. Indubbiamente la scelta di una sistemazione monofamiliare può essere importante quando si hanno dei bambini: tutti i condomini possiedono il giardino quindi, optando per una villetta in campagna, ci si può ritagliare un angolo verde utile per far giocare i bimbi e magari per dedicarsi a un hobby distensivo quale il giardinaggio. I prezzi dipendono, ovviamente, dalla metratura dell'abitazione scelta e per quanto concerne i tempi di consegna la soluzione ideale è rivolgersi agli uffici di Eurocasa (telefono 0131/296522) per concordare un appuntamento negli uffici o in cantiere.

RIELLO NUOVA BENESSERE

TASTO BENESSERE: L'ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE, SENZA PIÙ SGRIGLI
TASTO RAPIDO: L'ACQUA CALDA IN TEMPI ANCORA PIÙ BREVI.



Innovativa per concezione e design, Riello «Nuova Benessere» è la caldaia che comunica «tutto OK» con la luce verde.

Inoltre il nuovo rivoluzionario cruscotto multifunzionale è un vero cervello elettronico che gestisce tutte le funzioni e dialoga con voi attraverso una serie di led luminosi specifici. Il comfort è assicurato: il «Tasto Benessere» basta premerlo e l'acqua esce a temperatura costante per tutta la durata della doccia. Il «Tasto Rapido» è la grande novità che permette di ridurre i tempi d'attesa dell'acqua calda.



LA CALDAIA CHE COMUNICA CON LA LUCE VERDE

AGENTI RIELLO

FOGGI UGO

ALESSANDRIA, V. RIGHI 31, T. 0131.253239

CAVANNA CLAUDIO

ACQUA PIAZZA ALESSANDRIA, T. 0144.324280

RUTO GIUSEPPE

CASALE MONFERRATO, T. 0142.454143

NOVI LIGURE, SS. 55 BIS, GIOVI 9, T. 0143.76187

OVADA V. S. PAOLO 90, T. 0143.86453

CEVA DARIO

TORTONA P. TITO, T. 0131.868351-862076

I servizi tecnici di queste agenzie sono in possesso dei requisiti di legge per sottoscrivere la dichiarazione attestante il rispetto delle norme del DPR 412/93 e 551/99 come richiesto dal bando della provincia di Alessandria.

PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA

Nello showroom di spalto Gamondio inoltre si possono scegliere preziosi pavimenti Kimono, la sicurezza è di «casa»

Porte e serramenti per difendersi dai ladri

ALESSANDRIA

Dal 1956 opera nel settore legno, con una moderna organizzazione in tutta Italia, dal 1991 insediata in un consistente complesso immobiliare di spalto Gamondio 27/29 che ospita metri quadrati di showroom con grandi vetrine ed i ventimila metri quadrati di magazzino coperto. E' la Kimono spa che opera nel campo delle porte, dei serramenti e dei pavimenti utilizzando non solo legno ma anche pvc/laminato e metallo. Perché all'origine è stato il legno a caratterizzare la produzione Kimono, le nuove tecnologie permettono oggi di abbinarlo, con interessanti risultati, ad altri materiali.

La casa è protezione, relax, tranquillità, rifugio per tutti noi. Nella nostra casa siamo certi di ritrovare noi stessi, lasciando fuori lo stress, la tensione e il rumore. E, importantissimo, lasciando fuori quei malintenzionati che possono attentare alla nostra sicurezza, o soltanto ai nostri beni.

Una parola particolare va allora

spesa proprio per la sicurezza, specialmente in questo periodo che precede per tanti la partenza per la vacanza che tutti intendiamo poter gustare senza il pensiero rivolto alla possibilità che estranei possano introdursi nella nostra casa. Ricordando anche recenti graduatorie secondo le quali la nostra provincia è nei primissimi posti in Italia come numero di furti in alloggio. «E' opportuno allora - ricordano alla Kimono - pensare a sostituire le normali porte di casa con altre blindate, in grado di offrire sicurezza».

La Kimono cura con attenzione il settore delle porte blindate, sempre più importanti e ricercate nell'ambito dell'arredamento di una abitazione: un elemento di sicurezza in più per proteggere la casa, la tranquillità di chi ci vive e quanto di bello e prezioso è al suo interno. Kimono vi offre una vasta gamma di soluzioni: con una spesa eccessiva, attorno al milione e mezzo, ci si può garantire sicurezza e tranquillità.



Porte per ogni esigenza e con serratura blindata. Due esempi di quelle che si possono scegliere alla Kimono la ditta che opera nel campo dei serramenti e dei pavimenti utilizzando non solo legno ma anche pvc/laminato e metallo perché le nuove tecnologie permettono di abbinarlo ad altri materiali. La sede è in spalto Gamondio 27/29

Design, stile e buon gusto caratterizzano l'azienda che vanta 86 anni di esperienza L'argento per posate e vassoi di prestigio All'Arsal anche eleganti bomboniere e oggetti ornamentali

ALESSANDRIA

Arsal, la fantasia è d'argento: design, stile e buon gusto. Possiamo sintetizzare con queste poche parole la produzione che si può ammirare nelle vetrine dello show-room, in via Galim-

berti 44 ad Alessandria, della Argenterie Arsal di Paolo Sacco che proprio sull'argento gioca un nome che ha 86 anni di tradizione alle spalle. Design, stile e buon gusto i tre pregi della ditta alessandrina; sono le caratteristiche che l'argen-

te possiede a pieno titolo che nell'arco degli anni hanno fatto la fama: è lucido, prezioso, importante. Una fama che altri materiali hanno in un certo periodo cercato di contendergli, ma alla fine è tornato di moda, grazie anche alla duttilità e alla

capacità dei designer di adeguarsi alle nuove esigenze di una casa moderna. Basta alle volte anche un piccolo pezzo in argento per dare un tocco di bon ton ad un ambiente, se poi l'oggetto è firmato Arsal è sinonimo non solo di garanzia ma anche di buon gusto e, ovviamente, di design.

Siamo ancora in un periodo dell'anno scelto da molte coppie per il matrimonio, un regalo di nozze in argento è sempre gradito e la scelta è quanto mai ampia. può partire - e l'Arsal offre grande possibilità di scelta - dalla posateria di lusso, delli che dal classico più puro alle interpretazioni più moderne per oggetto di solo posate, la scelta spazia tra i sottopiatte, i portasalci e pepe, oliere. Poi vassoi riccamente lisci e lavorati, con manici e senza, e sottovasi, coppe, portadolci, portatovaglioli.

Un di a parte si può fare per un servizio da caffè, o senza zuccheriera, che può re utilizzato anche oggetto ornamentale un tavolo oppure un mobiletto. E infine, per gli sposi spesso in difficoltà nella scelta, l'argento può essere di aiuto sotto forma di bomboniera. L'Arsal ne propone alcune classiche, magari personalizzate le sigle di lei e di lui, mentre per la forma la fantasia si sbizzarrisce con scatole, piattini, sveglie

Pastori tedeschi superstar A Casal Cermelli l'allevamento Villa Testa

CASAL CERMEILLI

«Villa Testa» si trova a Casal Cermelli, è un qualificato allevamento, i suoi titolari hanno tantissimi anni di esperienza nel settore del pastore tedesco. Immerso nel verde ed in un ambiente ideale per la vita dei cuccioli offre agli appassionati di questa razza la rigorosa selezione di soggetti messi in riproduzione (solo femmine e stalloni «A» normali), caratteri equilibrati e ciò significa smisurato amore per il proprio padrone, sicurezza e determinazione nei confronti propria casa e dei suoi componenti. Tutto ciò ha permesso all'allevamento di «Villa Testa» produrre soggetti di altissimo livello sia per la bellezza (con colori e focature eccezionali) sia per il lavoro (caratteri sicuri senza alcuna timidezza, quindi adatti a difesa, soccorso, utilità). I cuccioli provenienti dalle migliori linee di sangue italiano, ma soprattutto tedesco vengono ceduti solo ai migliori amanti della razza che ne garantiscono un ottimo trattamento, forniti di libretto sanitario con vaccinazioni eseguite dal veterinario dell'allevamento, con la garanzia illimitata del



titolare che sarà sempre in grado di fornire consigli e suggerimenti per tutta la vita dei suoi pastori tedeschi. Una visita all'allevamento è sempre gradita (meglio su prenotazione) in tal modo gli appassionati si renderanno conto con quanto amore cura e passione vengono allevati i pastori tedeschi di «Villa Testa».

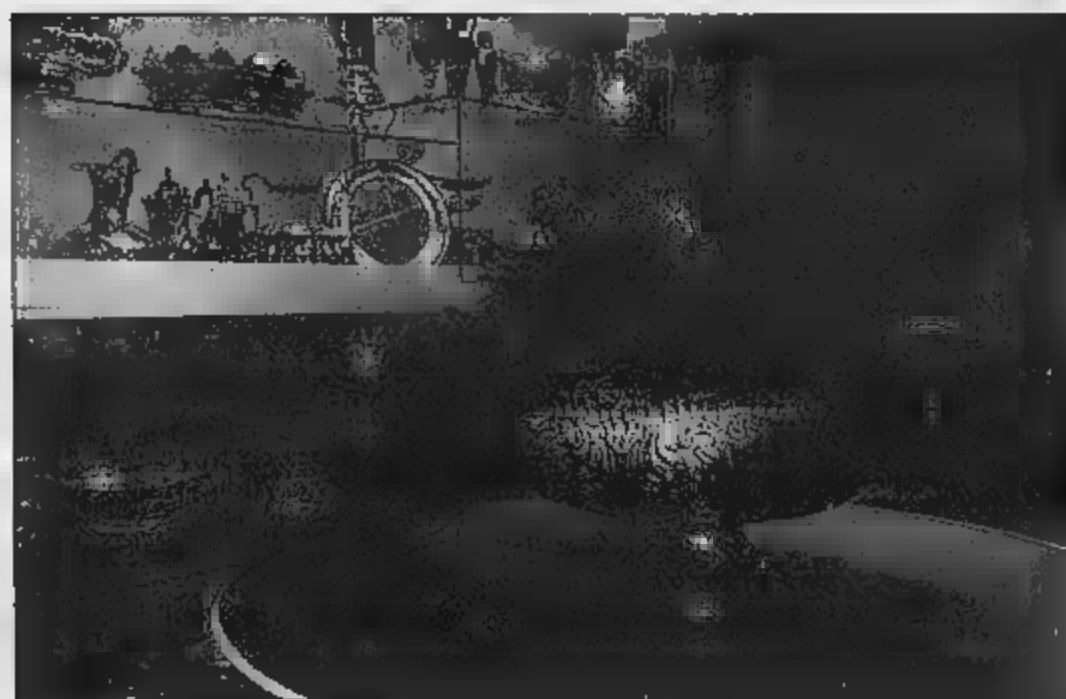
Allevamento "di Villa Testa"



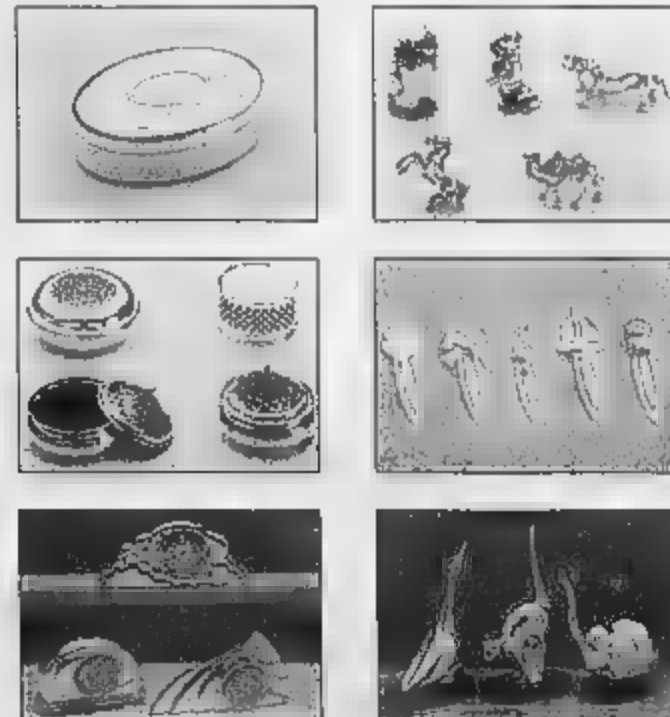
DA OLTRE 30 ANNI
SPECIALIZZATO
NELLA SELEZIONE
DEL PASTORE
TEDESCO

Disponibili cuccioli altamente selezionati,
provenienti dalle migliori linee di sangue tedesche

Via Gerbida n. 25 - 15072 Casalcemelli (AL)
Tel. 0131.279127 - Cell. 0349.5734104



arsal
1915
ALESSANDRIA
**Argenterie
Sacco
in Alessandria**



Alessandria, Via Galimberti, 44 - Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822.
www.arsalargenterie.it - e-mail: arsal@arsalargenterie.it - www.lastampa.nordovest.it - www.paginegialle.it

Glamour due



Poltrona 2 posti (cm 109x90x88) £. 970.000	Poltrona 2 posti (cm 106x93x88) £. 1.060.000
Poltrona 3 posti (cm 153x90x88) £. 1.280.000	Poltrona 3 posti (cm 156x93x88) £. 1.399.000
Poltrona 3 posti (cm 207x90x88) £. 1.625.000	Poltrona 3 posti (cm 206x93x88) £. 1.720.000

INTERESSI ZERO!!!

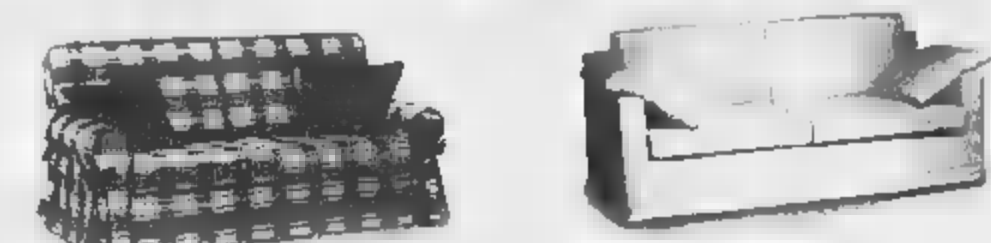


2 posti (cm 150x90x88) £. 995.000	2 posti (cm 160x88x90) £. 995.000
Intermedio (cm 190x90x88) £. 1.065.000	Intermedio (cm 190x88x90) £. 1.065.000
3 posti (cm 210x90x88) £. 1.095.000	3 posti (cm 210x88x90) £. 1.095.000

disponibili in versione letto con rete elettrosaldata + £. 390.000

disponibili in versione letto con rete elettrosaldata + £. 390.000

ESEMPIO Divano 2 posti £. 995.000 - Anticipo £. 95.000 + 12 rate da £. 75.000 - Tan 0% Teog 0%



2 posti (cm 153x88x88) £. 995.000	2 posti (cm 165x88x88) £. 995.000
Intermedio (cm 183x88x88) £. 1.065.000	Intermedio (cm 186x88x88) £. 1.065.000
3 posti (cm 203x88x88) £. 1.095.000	3 posti (cm 206x88x88) £. 1.095.000

disponibili in versione letto con rete elettrosaldata + £. 390.000

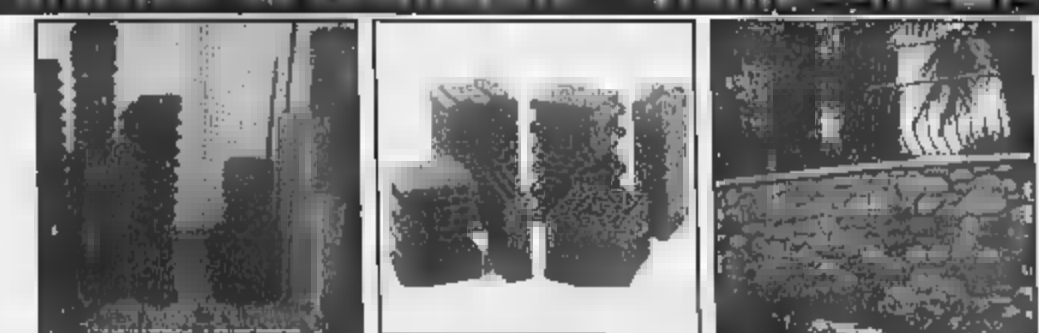
materasso a molle 13 cm + £. 590.000

Alessandria - S.G. della Mazzini - Tel. 011.83.51.23
www.glamourdue.it

VICARI

30 anni di esperienza

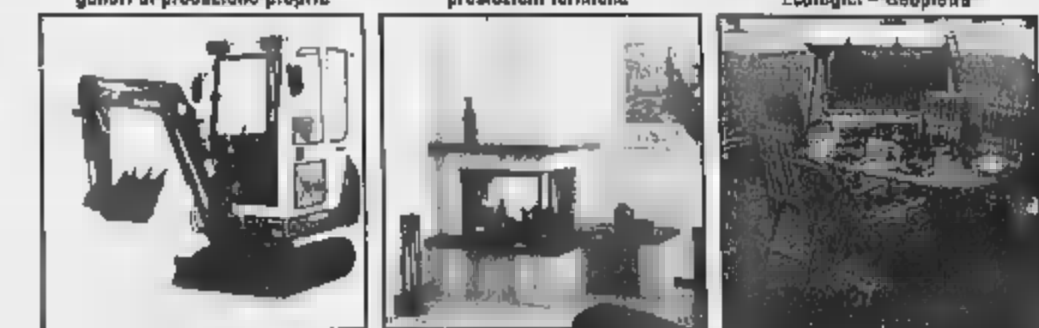
MATERASSI DA CASSINE IN TUTTE LE CITTÀ



Reti per recinzioni di tutti i generi di produzione propria

Laterali ad alte prestazioni termiche

Ecologici - Geopletta



Vendita e noleggio mini escavatori

Camerini JOLLY-MEC

Esposizione di Mobili per giardino

A DOMICILIO, SCARICO CON

- Solai
- Laterali
- Legnami in costruzione
- Forniture
- Presagomazione ferro per c.a.
- Isolanti
- Coperture

- PVC
- Perinato
- Taglio fuoco
- Sanitari
- Ceramiche
- Pietre
- Forni

RIVENDITORE DI:

CERAMICHE

Bio-Wabenton

Onduline

Lambert

JOLLY-MEC

VETROARREDO

LANDINI

DIERRE

MAPEI

WIERER

GASBETON

Marmo & Granito

KRONOS

Sede Legale: S.S. Valbormida Nord, 21/a
Tel. 0144.714058 - Abitaz. 0144.71300
15016 CASSINE (AL)Unità Loc. Str. Madonna dei Centauri, 16
Tel. e Fax
15073 (AL)

Nei punti vendita di Cassine ■ di Castellazzo anche mobili da giardino

In estate la casa si rifà il trucco

Da Vicari materiali e finiture per l'abitazione

CASSINE

Due punti vendita, il principale a Cassine in strada Statale per Alessandria 21/A e il deposito di Castellazzo in viale Centauri 16, che offrono la certezza di farvi trovare tutto quello che vi serve per costruire o ristrutturare una casa, anni di esperienza che hanno prodotto professionalità nel campo dell'edilizia fanno della ditta Giuseppe Vicari e figli di Cassine una garanzia di darvi un buon servizio.

Cercate ferro da costruzione, materiali per edilizia di qualsiasi tipo, comprese le novità uscite sul mercato in: ■ deumidificazione ■ leganti per cemento? Rivolgetevi con fiducia a Vicari e sarete accontentati. La stessa cosa capiterà se volete mettere in cantiere lavori impegnativi, per esempio il manto di copertura che comincia a risentire degli attacchi del tempo e non offre più l'impermeabilità di una volta. L'estate è sicuramente il periodo più adatto per realizzare questi lavori ■ anche in questo campo sarete consigliati su quali tegole preferire, scegliendo le più adatte al tipo di abitazione, le più resistenti, ■ le più leggere ■ invece il vostro problema è di non caricare eccessivamente le travature.

Se invece vi trovate a dovere recitare la vostra proprietà, ricordate che Vicari produce ■ rettilineamente reti per recinzioni, riuscendo ad offrirle ad ■ prezzi ■ decisamente buoni, visto il



L'estate è il periodo giusto per fare i lavori di ristrutturazione: ■ tetto ai pavimenti, ■ bagno al giardino

passaggio diretto dal produttore al consumatore. Nel vasto showroom di Cassine avrete poi la possibilità di scegliere tra gamme svariate di piastrelle sia per pavimenti, che per rivestimenti, adattando alle vostre esigenze le nuove tendenze dei designers, i colori proposti, gli accostamenti che più ■ adattano alla vostra abitazione. Per i bagni i nuovi dettami di design propongono

spesso i rivestimenti a mosaico, di grande effetto e di non difficile posa, poiché vengono forniti già predisposti su una speciale ■ rete ■ che garantisce una distanza regolare e preordinata.

L'ultima carta vincente di Vicari ■ la vendita di mobili da giardino, ■ spazio che grazie alla odierna tendenza di rivalutazione del verde viene sempre più intesa come spazio in più da

vivere, sia che si tratti di ■ giardino vero ■ proprio, sia che ■ tratti di un terrazzo, dove all'occorrenza si può mangiare o ricevere gli amici. Cinque automobili munite di gru, consegna dei materiali in tempi rapidissimi, orario d'apertura ampio (8/12/14/19) ■ apertura il sabato mattina fanno di Vicari ■ vero amico per chi vuole cimentarsi con l'edilizia.

Divani per ogni tasca pagabili in comode rate

Da Glamour il letto è anche ortopedico

Divani e letti costituiscono la parte fondamentale dell'arredamento studiato per dare comfort alle abitazioni. Divani soffici ed accoglienti in cui affondare ■ propria stanchezza o letti ortopedici in ■ propria spina dorsale, ■ comprometterne ■ salute. Glamour due di via S. Giacomo della Vittoria ad Alessandria (ma con altri punti vendita a Torino), sensibile a queste esigenze, ■ conducendo da qualche mese ■ promozione che val la pena di lasciarsi sfuggire. Divani a due o tre posti, completamente sfoderabili, 170 tessuti diversi, misure che partono da 95 centimetri ■ 145, comprendendo anche la piazza e mezza, per chi ha l'esigenza di ■ divano-letto e prezzi stracciati: ■ mila lire per il due posti, 1 milione e 65 mila per il due posti e mezzo e 1 milione e 95 mila per il tre posti, con un'aggiunta di 390 mila se si desidera inserire il letto, che comprende rete elettrosaldata ■ maglie fitte. I letti, che prevedono una gamma di 15 testate ■ differenti, anch'essi forniti con

170 tessuti diversi, possono essere sollevabili, ospitando nel ■ ampio armadio, in cui ritirare trapunte ingombranti che non ■ se mai dove mettere. I prezzi variano dal milione ■ 240 mila lire al milione ■ 540 mila ■ seconda del modello, che potrà essere corredato ■ da materassi ortopedici (sulle 420 lire) o dalle ultime novità costituite da materassi in lattice, che hanno la particolarità di adattarsi alla schiena e hanno il vantaggio di ■ anallergici. Ottimi dunque per tutte quelle persone che hanno problemi causati da polvere o pollini. I prezzi variano dalle 600 mila lire al milione e 200 mila: come tutte le altre offerte promozionali, gli acquisti possono essere saldati in 6/10/12 mesi con finanziamenti ■ zero fino ■ 3 milioni e semplice presentazione di carta d'identità e codice fiscale, anche senza ■ possessori di busta-paga. Se anche non avevate pensato a sostituire il vostro salotto ■ ■ da letto, forse queste offerte speciali vi convinceranno a stringere i tempi, perché si tratta di un'occasione irripetibile.

Valenza, Paolo Cigallino è esperto del settore

Un condizionatore per godersi il fresco

Quando l'estate si avvicina a gran passi e il caldo si fa sentire imperioso è ora di pensare ■ dotare le nostre case di un impianto di climatizzazione. Molti passi avanti sono stati compiuti in questo campo rispetto ai vecchi condizionatori d'aria che provocavano spesso umidità ■ casa. Chi lo certifica ■ Paolo Cigallino di Valenza (via Fil. di Dio 27) che da una decina d'anni per conto proprio, ma già prima come dipendente si occupava sia di impianti ■ condizionamento che di riscaldamento: ■ Al giorno d'oggi i condizionatori d'aria vengono forniti con impianto di deumidificazione, come per esempio quelli della ditta Rhoss, che a mio avviso offrono ampie garanzie di rendimento oltre a ■ lunga durata.

La ditta Cigallino, oltre ad occuparsi della realizzazione dell'impianto, provvede anche a fornire assistenza tecnica ai clienti. Effettua controlli se l'impianto non risponde in modo ottimale alle vostre esigenze ed ■ sempre disponibile per preventivi, dopo avere effettuato un sopralluogo nell'abitazione. Considerate che un impianto ■ climatizzazione costa all'incirca 2 milioni di lire, ma avrete ■ vantaggio ■ non accorgervi ■ fuori la temperatura ha raggiunto i 35°, perché a casa vostra avrete almeno 15° in ■ La ditta Cigallino che si ■ anche di impianti di riscaldamento, raccomanda ■ fare controlli a manutenzione agli impianti in estate, cosa che si farà ■ tempo a disposizione, quindi ■ ■ sostituire qualche pezzo o fare piccole modifiche avrete possibilità di provvedere nel modo migliore. Le caldaie consigliate ■ la «Unica» e la «Viessmann», che offrono garanzia di grande rendimento. Sono leggermente più costose di altre, ma la resa è di molto superiore. Anche in questo ■ preventivi possono essere forniti dalla ditta su vostra richiesta.

CIGALLINO

Idrotermosanitari ■ Condizionamento

RHOS

Climatizzatori mono-split a parete

Impianti di riscaldamento, aria condizionata, bagno, lattoneria, caldaie

VALENZA (AL) - Via F.lli di Dio 27 - Tel. 0131 350440

Dalle ceramiche firmate ai box doccia. Nei sanitari torna di moda il blu Tis, nuove proposte per il bagno A Casale aperta la nuova sede in via Negri

CASALE

Da metà maggio ha aperto la città, in via Negri 25/A, la nuova sede della Tis Casale (prima trovava in via Oliviero Capello), con tante proposte per rendere la più bella e accogliente. Nella sede espositiva, affiancata dagli uffici, con un punto vendita e magazzino, la clientela può trovare un grande salone espositivo e tante idee e soluzioni per ogni gusto.

Tantissime le proposte per il bagno, con oltre 50 box espositivi, che vanno dal genere classico fino all'ipermoderno, sempre affiancati dalla grande professionalità e simpatia titolari e dei dipendenti Tis Casale che in ogni momento sono a disposizione per dare spiegazioni e consigli sui prodotti espositivi. E così chi non ha ancora le idee chiare sa che da Tis troverà il prodotto adatto per la sua casa.

Infatti oggi la scelta del bagno diventa momento importante in quanto questa stanza - oltre che uno spazio per l'igiene - è diventata una relax - è diventata una palestra. Numerosissime e svariate le proposte che riguardano i sanitari, con il classico bianco e il ritorno al blu, con la presenza di mosaici, con la nuova concezione di pezzi piccoli abbinati ad altri grandi.

E' inoltre possibile trovare la collezione di ceramiche sanitarie disegnate da Renzo Piano, con una rubinetteria originalissima e con una linea innovativa che riesce ad unire con un effetto piacevole il tondo e lo squadrato. Dunque da Tis Casale si trova tutto quello che riguarda i bagni: piastrelle e serramenti interni e poi box doccia con massaggi, bagno turco, vasche idromassaggio, tutte le marche più prestigiose, dalla Jacuzzi alla nuova e innovativa idromassaggio Arca, fino a tutte le proposte della Albatros.

La nuova sede Tis Casale, in via Negri 25/A, è aperta da lunedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30 (esposizione) e il magazzino dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30 (lunedì e venerdì; sabato mattina dalle 8 alle 12).

Per informazioni contattare la Tis Casale al numero telefonico 0142-72468; oppure al fax 0142-72468, con e-mail info@tiscasale.com. L'apertura della sede in via Negri è stata sottolineata dalla presenza all'inaugurazione di molte personalità fra cui il vescovo Germano Zaccheo, il sindaco Paolo Mascaro, l'onorevole Eugenio Viale e l'attuale comandante dei vigili urbani Giorgio Rosso.



Una tra le numerose proposte-bagno della ditta Tis Casale, che da qualche giorno ha trasferito la sede in via Negri 25/A

Countryside: villette di qualità A Castelferro, il «paese del tamburello»

PREDOSA

Molti luoghi in provincia di Alessandria sono tesori nascosti, dove l'ambiente naturale e i rapporti sociali delle piccole comunità regalano quella merce rara che va sotto il nome di qualità della vita. E' lento e inesorabile lo spostamento di popolazione dalle grandi città alla provincia profonda è il segnale che questo sentimento si fa strada e cerca sbocchi pratici. A quest'esigenza si propone di dare risposta un'impresa fortemente radicata nel territorio su cui opera (anche i soci sono in massima prevalenza locali), la Countryside srl di Predosa, che ha infatti questo essenziale obiettivo: mettere a disposizione di chi cerca per sé e la propria famiglia una casa e un luogo a misura d'uomo, soluzioni adeguate sotto il profilo della collocazione, delle caratteristiche progettuali, dei costi.

In questa fase, sta realizzando alcune villette a Castelferro, frazione collinare del comune di Predosa. Castelferro è nota in provincia, e non solo, soprattutto per due cose: il tamburello, di cui la squadra locale è campione italiano in carica, e la sagra dei salamini d'asino.

Chi frequenta il paese sa anche che la località gode, per la

sua collocazione su una tipica «costa», di un microclima favorevole, con il vento di mare che tempera l'inverno e mitiga l'estate; l'aria è buona e pulita, l'acqua è ottima, sono tutti i servizi, non ci sono installazioni o impianti inquinanti.

E' facilmente raggiungibile, trovandosi in posizione equidistante dai maggiori centri della provincia situati a destra del Tanaro: in venti minuti si arriva ad Alessandria, Tortona, Novi, Ovada, Acqui.

Presidente ed amministratore delegato di Countryside srl è Giancarlo Rapetti, predosino doc, con al proprio attivo una lunga attività in materia di finanza e di organizzazione aziendale: chi ricorda i campionati del mondo di calcio giocati nel nostro Paese, apprenderà con piacere che la gestione dell'intera biglietteria di Italia '90 (oltre tre milioni di biglietti) fu affidata alla sua responsabilità, nell'ambito della banca di cui era allora dipendente.

La sua esperienza consente a Countryside srl di mettere a disposizione di clientela una vasta gamma di servizi: costruzione e vendita di diversi livelli di completamento (da tetto, oppure chiavi in ma-

no), sempre con progetti personalizzati; ma anche la ricerca di soluzioni particolari, la consulenza e l'assistenza per tutti gli aspetti, amministrativi, fiscali, progettuali che deve affrontare chi vuole una residenza (o una casa di campagna) adeguata alle proprie aspirazioni.

UNA CASA NEL VERDE

Volete abitare stabilmente in un luogo piacevole, ma in posizione strategica per raggiungere il lavoro? Predosa, Alessandria, Novi, Ovada, Tortona, ma anche a Genova, Torino e Milano?

Oppure volete una seconda casa in un luogo facilmente raggiungibile, rilassante, nato per il tamburello e la sagra dei salamini d'asino, dove non solo l'ambiente naturale ma anche quello umano sono particolarmente gradevoli?

Noi abbiamo la soluzione:

**STIAMO COSTRUIENDO
A CASTELFERRO**
(Comune di Predosa - AL)

GRAZIOSE VILLETTE
MONTAGNARIE

arricchite da un ampio porticato
affacciato sull'ampio giardino.



PER INFORMAZIONI DI PIU'
PER UN PROGETTO PERSONALIZZATO
CHIAMATECI:

COUNTRYSIDE srl

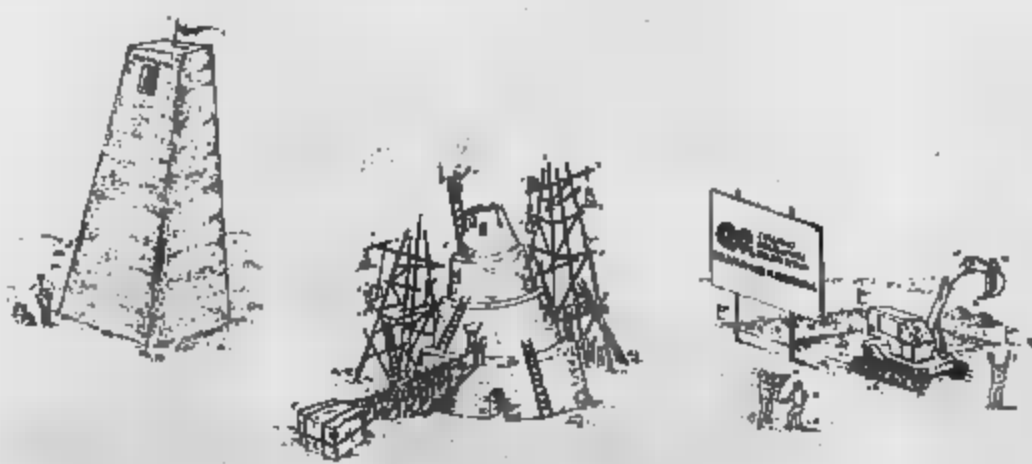
Tel. 0131 2260186
Cell. 347 2260186

e-mail: countryside@libero.it

REALIZZANDO LA SOLUZIONE
IDEATA PER VOI



Se Volete Guardare Lontano Non Costruite La Casa Più Alta



ma affidatevi ad un'impresa solida e sicura, appartenente al Collegio Costruttori.

Se si parte da fondamenta solide e sicure si è già a metà dell'opera. E' necessario curare tutti gli aspetti del lavoro: il piano sindacale, previdenziale, contributivo, legale, quello tecnico e urbanistico ecc. Occorre infine assicurarsi una copertura informale che permetta di concludere il lavoro al riparo dagli imprevisti. Questo è molto più che costruire bene: è meglio, è guardare. Affidatevi a un'impresa del Collegio Costruttori di Alessandria.

**COLLEGIO COSTRUTTORI
EDILI ED AFFINI**
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
MEGLIO SAPERE CHE C'E'

Collegio Costruttori CCE si riferisce alla Provincia di Alessandria
Via Lancia 46 - 15100 Alessandria
Per informazioni: 0131 265724 (da lunedì)

mail: colcosal@tin.it - www.cce.al.it

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera sud della città, per ora in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre '99 ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballerio

A 33 anni dall'inizio della sua costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Incar) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996; né un paio d'inchieste della magistratura su oscuri episodi tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la corte dei Conti. L'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - uno scatolone vuoto di cinque piani ancora in attesa di essere completato - stanno lavorando da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi, ma le indagini sembrano ancora

piuttosto lontane. Difficile, infatti, quantificare i flussi di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Da allora ci sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare il piccolissimo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 9 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la Corte dei Conti Pastorello Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, faldoni pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Incar, un ente di diritto pubblico con sedi a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste procure mezza Italia. Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre altri otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenze fantasma pagate dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore socialista è stato condannato a 6 mesi, ma nel '98 la corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli in costruzione dal 1968

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, uno in città e due in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

il problema

Lodovico Poletto

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: «per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole».

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita una «mini rivoluzione» nulla, o quasi nulla è cambiato. «Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati nei bar a sale giochi sono illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge:



ovvero accettano ancora banconote da 10 e 50 mila lire» dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Fossibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che non sono state messe a norma secondo le nuove disposizioni: ne sono

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma non basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che

I videopoker erano illegali

La polizia chiude tre locali

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone

accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E sta facendo strada un nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzaro il dirigente della sezione di Poli-

zia amministrativa della Questura di Torino il settore si videopoker è sempre più un ginepraio. «Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavaliere ha disposto tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno a Torino e due sono in cintura) dove erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a: cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

pomeriggio a Pierluigi Generale, il titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» a San Giorgio Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano notato un via vai continuo a quelle macchinette e, attraverso una serie di appostamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro della vincite.

Ma non è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche «sala giochi super gettonata da ragazzi ed adulti, in un Comune della prima cintura».

Cui, qualche sera fa, i poliziotti dell'Amministrazione, hanno scoperto parecchi videopoker collegati tra loro. Ogni apparecchio erogava tickets per vincite minime. Ogni giocatore, però, aveva un obiettivo più appetitoso: dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

■ **BIERRE.** Daniele Bencini, militante rivoluzionario della Brigata Rossa prigioniero dal 1998, scrive per quanto aveva affermato il suo legale, Tommaso Ducci, in un processo svoltosi il 24 maggio scorso: «È totalmente falso che io mi sarei staccato dal percorso dei compagni. Non ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **TRAFFICO D'ARMI.** Reste in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale di Milano, anche il gup Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **FRANCOLLOI CELEBRATIVI.** commemorativi e tematici si acquistano oggi, ore 10-16, agli stands allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'Eco-efficienza».

■ **RELIGIONE.** Alle 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni in Italia» (Ed. Elle Di Ci). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccali, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle nuove religioni).

■ **ENOTECA-WEB.** Al suo secondo mese di attività, l'enoportale www.enotecadelpiemonte.com (di Portofino Italia Holding srl) conta 3 mila visite al giorno (90 mila pagine visitate).

■ **INFANZIA.** «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia o per l'affidamento dei minori oggi ospitati in comunità. Sono circa 2 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **3. L'edizione 2001 della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 1 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circolazione 4 e 5.**

■ **COMMERCIO ELETTRONICO.** E' Pinerolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom e La Stampa in provincia di Torino (le serate hanno il titolo di «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento stasera alle 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Giolitti 7, Pinerolo.

■ **AMIANTO.** A Grugliasco si studia l'antico: la sua storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, oggi e domani, nel parco culturale Le Serre in via Tiziano Lanza 31, si alterneranno, dalle 9 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno su cosa e quanto si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTIONATA.** E' ricoverata al Cto in prognosi riservata, con ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 55 anni, di Lanzo. La donna l'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata la figlia che, all'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCOBALENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Croce) l'associazione Arcobaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio «Cefalonia»

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Romano

ALPIGNANO

Alpignano di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade sono piene. Ma sono poche le città in Italia che abbiano dedicato un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primato che però è stato dimenticato da molti.

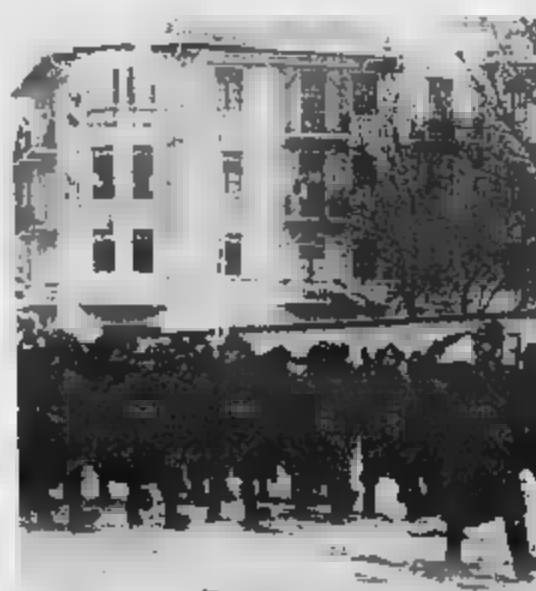
Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Su uno però il sindaco Giuseppe Accalai è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. «Il loro è

stato il primo atto di contrapposizione, se non di resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare in mano i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Ancona, Genova, Bologna e Modena. E poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che una scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con la lettera minuscola. E in Piemonte? Non se ne vede traccia. Ci si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - dice Accalai - Una pagina che deve andare dimenticata, e dedicarle una via o anche un edificio è un parco mi sembra un dovere. Spero che anche altri colleghi facciano. E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila».



La divisione di fanteria di montagna Acqui (accanto durante una parata) si trovava a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Soldati e ufficiali si schierarono contro i nazisti con i quali presidiavano l'isola. Gli italiani furono trucidati in tutto morirono cinquemila degli undicimila uomini

la per dare un nome, una testimonianza, un ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città».

«Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere - afferma Accalai - Certo, i primi nomi che ci venuti in mente sono stati quelli dei nostri sindaci scomparsi que-

anni che hanno fatto la storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia».

E se nel nome delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 111 - Tel. 011.40.32.740

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DES VERTES SAMBONIT PHILIPPE DESHOLLIERES GUYONGRENN VAL SAINT LAMBERT WMF BACCARAT SAINT LOUIS LALIQUE GIEH BERNARDAUD CRISTAL SAINT ETIENNE

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

L'GR

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati e informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza che dimenticherete.**

Microsoft®

Microsoft®
Office^{XP}

di più gratuitamente
chiamate il Verde
800.231.231 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

Arredate i vostri sogni.



A prezzi mai sognati.

100 sedie, 15 divani, 10 letti, 15 tavoli, 20 tavolini, 2 composizioni da soggiorno sono a vostra disposizione, a prezzi d'affezione, fino a tutto luglio ■ La politica dei saldi e/o delle offerte che possano prestarsi a interpretazioni le più varie, non rientra nelle strategie commerciali di Casapiù che in casi molto particolari e perciò molto rari ■ Questo è appunto uno di quei casi ■ Con questa proposta, Casa più vuole sottolineare, alla sua maniera, un momento particolarmente interessante che sta vivendo come azienda e che la sta portando a scelte importanti che, appena definite in tutti i particolari, saremo felici di condividere con tutti, ma proprio tutti, voi ■



Gressan Charvensod (AO) Fraz. Pont Suaz, 49
tel. 016540293-236795 • Fax 0165236929

VALLE D'AOSTA

REGIONE

UFFICIO: C.so Lanteri
Tel. 0165.238855 - Fax 0165.238856
Cnr 0335.8048940



Niente voli oggi e domani per manutenzione

Il jet di «Air Vallée» bloccato per 2 giorni

SAINT-CHRISTOPHE

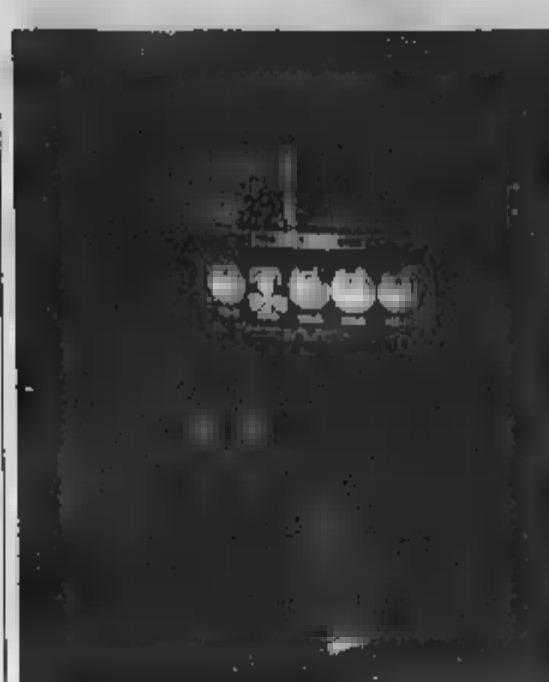
Altri due giorni senza voli per i valdostani. Il jet «Dornier» dell'«Air Vallée» è fermo oggi e domani nel hangar dell'aeroporto Corrado per manutenzione.

I voli torneranno alla normalità giovedì. Domani dovrebbe al «Corrado Geo» il secondo jet «Dornier» acquistato dalla compagnia valdostana. Un arrivo che dovrebbe mettere al sicuro «Air Vallée» stop causati o da guasti o da necessità a volte lunghe

manutenzioni degli apparecchi. Il secondo aereo, identico al primo, avrà un nuovo look. Una sorpresa coloratissima sulla coda che richiama la da gioco di Saint-Vincent.

Il secondo «Dornier» sarà impiegato nei voli linea fra qualche giorno, a conclusione delle procedure previste per legge. L'attività dell'aeroporto subirà poi durante l'estate un altro stop per i lavori di illuminazione della pista e installazione delle apparecchiature per consentire il volo strumentale. La data non è ancora stata stabilita, ma i lavori dovranno concludersi quest'anno. (s.m.)

Il tribunale della libertà ha dissequestrato le macchinette sigillate dalla polizia in un bar del capoluogo



Una «macchinetta» per videopoker

Videopoker «salvati» dai giudici

L'avvocato: Non c'è stato gioco d'azzardo

AOSTA

Le «macchinette» del videopoker sono «sospette», non c'è comunque prova che fossero utilizzate per gioco d'azzardo. Così ha deciso il tribunale della libertà di Aosta (presidente Carmine Garbellotto, a latere Ferdinando Butier de Mongeot e Paolo De Paola), che ha esaminato il ricorso presentato dall'avvocato Edoardo Valente, difensore di Pasquale Addario, titolare del «Bar Nord» dove la polizia aveva sequestrato 8 videopoker. Addario aveva anche rimediato una denuncia per gioco d'azzardo, oltre alla chiusura per alcune settimane decisa dal questore Augusto Giovanforte.

Gli agenti avevano sostenuto che le «macchinette» non fossero conformi

alla legge, poiché «permettevano di giocare 2000 lire, non presentavano il limite dei 12 secondi (la durata minima di una giocata, ndr) e permettevano la monetizzazione delle vincite, come riferito dagli avventori nonché riportato in appositi cartelli». Tutto questo, però, non basta secondo i giudici per far diventare «fuorilegge» i videopoker sequestrati. Il tribunale della libertà ha ritenuto «che la vincita monetizzabile, la durata non superiore ai 12 secondi e che il valore della partita superiore a un euro (valore stabilito dalla normativa, ndr) siano sufficienti a unicamente a far escludere che gli apparecchi sequestrati rientrano tra quelli espressamente indicati come leciti dalla legge, ma non basti a farne automaticamente ritene-

re la riconducibilità a quelli illeciti». I giudici scrivono ancora: «A tal fine è necessaria l'indicazione negli atti d'accusa di elementi che consentano al giudicante la valutazione in ordine alla (quantomeno astratta) sussumibilità della fattispecie indicata dal codice penale. Fuori di giuridiche i videopoker possono anche essere «sospetti», ma per un sequestro (e conseguente ipotesi d'accusa) servono prove. O almeno indizi».

«Non ci sono elementi», dice l'avvocato Valente. «Bisogna dimostrare lo scopo di lucro e l'assoluta «aleatorietà» del gioco. Una medaglietta da 2 mila lire non è certo lucro e i videopoker necessitano di certa abilità da parte dei giocatori. Questo non è azzardo». (c.l.)

I parlamentari valdostani preparano gli incontri con il premier

Rollandin e Collé sono pronti ad affrontare la Finanziaria

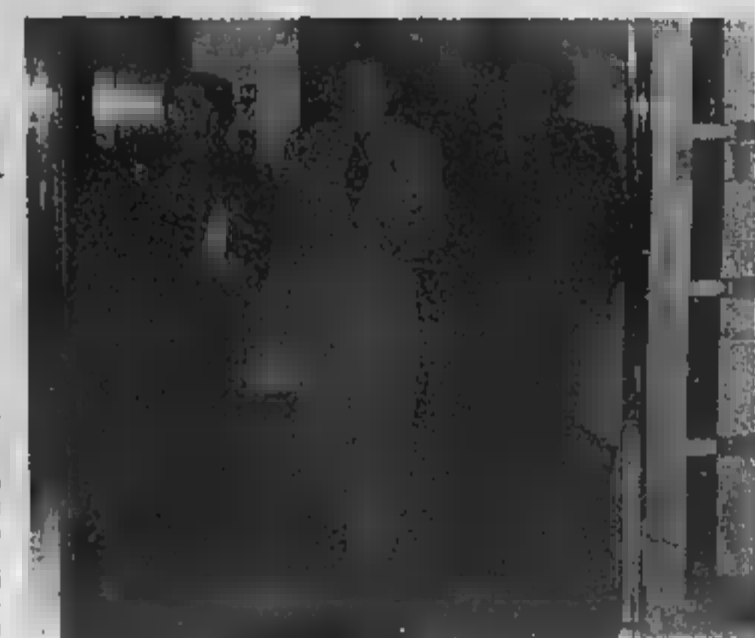
Alessandro Camera

Tra i tanti appuntamenti rituali di questi primi giorni di parlamentari, il deputato Ivo Collé e il senatore Augusto Rollandin, hanno incontrato ieri la giunta regionale e poi i capigruppo consiliari. Un'ora di colloquio con l'esecutivo e poco meno con i capigruppo servita per mettere a punto le linee che serviranno da traccia per il cammino futuro dei parlamentari valdostani. «In primo luogo», dicono all'unisono Collé e Rollandin, «abbiamo voluto prendere i giusti contatti di previsione degli incontri che avremo con il nuovo governo. Tra i primi atti del futuro governo Berlusconi ci sarà di certo la preparazione della nuova legge Finanziaria».

E, aggiungono i parlamentari valdostani, «il cambio della guardia a palazzo Chigi avrà implicazioni sulla nuova Finanziaria con ricadute certe sul bilancio regionale». Si parla di modifiche all'Irap, imposte con la quale, seppure in modo insufficiente, viene finanziata la sanità pubblica, e volevano perciò essere pronti a parare eventuali contraccolpi anche in altri campi. In primo luogo, dicono Collé e Rollandin, «l'indicazione di priorità che ci è venuta dalla giunta regionale e dai capigruppo e che sottoporremo ai nuovi governanti è stata per il problema dei trasporti, con avanti a tutto la ripertura in tempi rapidi del traforo Monte Bianco senza dimenticare le ferrovie, della Torino-Aosta al progetto dell'Aosta-Martigny».

E' ancora aperta la questione alluvione 2000. «In questo campo», dicono Collé e Rollandin, «la Regione sta aspettando finanziamenti già promessi, però sembrano finiti in qualche cassetto e altri che dovranno servire per la ricostruzione». Ci sono, però, deputato e senatore, «spese che la Regione sopporta per competenze affidate dallo Stato, ci sono i contratti pubblici impiego, degli insegnanti, che vengono decisi a Roma, ma che pesano sulle casse regionali e per i quali sono necessari altri fondi. Tutti temi che metteremo sul tavolo della discussione con il nuovo premier e i suoi ministri».

E poi, dicono ancora Rollandin e Collé, «dalla giunta regionale e dai capigruppo consiliari abbiamo avuto sollecitazioni forti sui temi che più di altri sono stati messi al centro della nostra campagna elettorale. Della questione delle riforme istituzionali, al federalismo, al completamento delle attuazioni dello Statuto, al principio dell'«intesa» sulle modifiche statutarie. Nel fare il punto con il premier e i futuri ministri sugli impegni presi dal governo Amato e su quelli che intende assumere il nuovo esecutivo, cercheremo di far capire che non siamo in Parlamento per subire colpi di mano sulle questioni che



Collé e Rollandin

toccano lo Statuto». I parlamentari valdostani hanno concordato con l'esecutivo e i capigruppo un monitoraggio continuo della produzione legislativa nazionale e un costante confronto con giunta e Consiglio regionale per evitare sorprese. Sul piano politico la posizione dei parlamentari valdostani nei confronti del nuovo governo «E' di attesa. Tutto dipenderà dalle risposte che riceveremo. Oggi Ivo Collé è a Montecitorio e Augusto

Rollandin è a Palazzo Madama. Per entrambi è in agenda una settimana fitta di impegni. Saranno impegnati nella nascita del Gruppo misto. «Sarà un poco come fare quadrare il cerchio. A premere per far parte di questo Gruppo, oltre ai deputati che rappresentano le minoranze linguistiche come noi valdostani e i colleghi della Sudtiroler Volkspartei, ci sono i socialisti di Boselli, i comunisti di Coesuta, Rifondazione comunista,

Decisi a ribadire la priorità del settore trasporti, dal tunnel del Bianco alle ferrovie

Necessità di chiarezza sull'argomento delle competenze affidate alla Regione

Da sinistra, il deputato Ivo Collé, il senatore Augusto Rollandin e il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin

Verdi. Imprese facile decidere chi farà il capogruppo. Tutto deciso, però, a Palazzo Madama. Il senatore Augusto Rollandin è parte del neonato «Gruppo per le autonomie» che annovera anche Giulio Andreotti e Giovanni Agnelli. «Altri senatori, adesso che hanno visto chi c'è nel Gruppo - dice con una punta polemica Rollandin - hanno chiesto di farne parte. Ci riuniremo in questi giorni per decidere e anche per stilare il calendario dei lavori».

PROFUMO DI SCUDETTO



Hue Chung Gong a colloquio con l'allenatore della Pink Star Gomonkov. La squadra di Saint-Vincent ha ipotizzato il titolo tricolore sconfiggendo per 5 a 1 a Trisla il Kras Sgonico nella gara di andata della finalissima. Sabato il ritorno nella Riviera delle Alpi. La trascinatrice della giornata è stata la russa Olena Kovtun che ha conquistato due punti, compreso la decisiva ultima partita sconfiggendo la numero uno della compagine trisestina Wang Xue Lan in tre incredibili set e l'altra cinese Yang Xuyan Hua in due set. Proprio la ruota è stata la sorpresa di questa finale. La Kovtun era apparsa sotto nelle partite del play off. Perfetta la prova del terzetto della Pink due punti della Kovtun e della Gong e uno della capitana Fiora Bulatova che ha vinto la partita d'incasso contro la testina Vanya Milk. (Alessandro Camera a PAGINA 48)

Soccorso dai carabinieri

Il «Saint-Vincent»

«VINCENT» «Venite, c'è un bambino abbandonato. La telefonata è arrivata ieri alle 18 alla sala operativa della compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent. I militari sono subito andati a controllare. Il piccolo era su un trenino meccanico poco distante dalla piscina, dove lo aveva lasciato il padre. Il telefono era stato telefonato ai carabinieri. Dopo 3 ore, i militari sono riusciti a rintracciare i familiari. Il bimbo ha due anni ed era andato in piscina con la sorella. Si mostrava in buona salute nonostante fosse scalzo e senza pantaloni. I militari hanno controllato ovunque, ma dei genitori non c'era traccia. Così, hanno portato il piccolo al caserma, dove la moglie di un militare lo ha cambiato e gli ha infilato un paio di pantaloni. In tarda serata, i militari hanno rintracciato i genitori, che hanno spiegato come il piccolo fosse rimasto in piscina per un malinteso con la sorellina.

Non avrà seguito l'accordo del 1996 che prevedeva l'utilizzo dell'impianto anche per Hône, Bard, Donnas e Pont-St-Martin

Corema non vuole il depuratore: «Troppo caro e inquinante»

Dopo 5 anni tutto da rifare. L'amarezza del sindaco Bertschy preoccupato per le spese

PONT-SAINT-MARTIN

Sembrava ormai deciso: un moderno impianto per la depurazione delle acque reflue, utilizzato anche da alcuni Comuni della Bassa Valle, sarebbe stato costruito. L'amministrazione comunale piemontese ha deciso non dar seguito all'accordo che era siglato nel 1996 con i Comuni di Hône, Bard, Donnas e Pont-Saint-Martin. La decisione è stata formalizzata venerdì scorso a Torino in un incontro congiunto Regione Valle d'Aosta, Provincia di Torino e sindaci dei Comuni interessati. Diversi sono i motivi che hanno indotto il sindaco di Corema, Eliseo Arvat, a cambiare idea. Prima di tutto la tutela ambientale di un paese che ospita vigneti tra i più caratteristici del Piemonte, poi

Due alternative: l'allacciamento al Montalto Dora oppure uno studio per la Bassa Valle

le variazioni al progetto preliminare che hanno modificato l'impianto ingrandendolo a modo considerevole. Hanno inciso anche la modalità di acquisto dei terreni che, non più di competenza dell'organismo di gestione della Regione Valle d'Aosta, erano diventati a carico del Comune di Corema. L'amministrazione pubblica era anche obbligata a ricorrere agli espropri perché parte dei proprietari erano con-



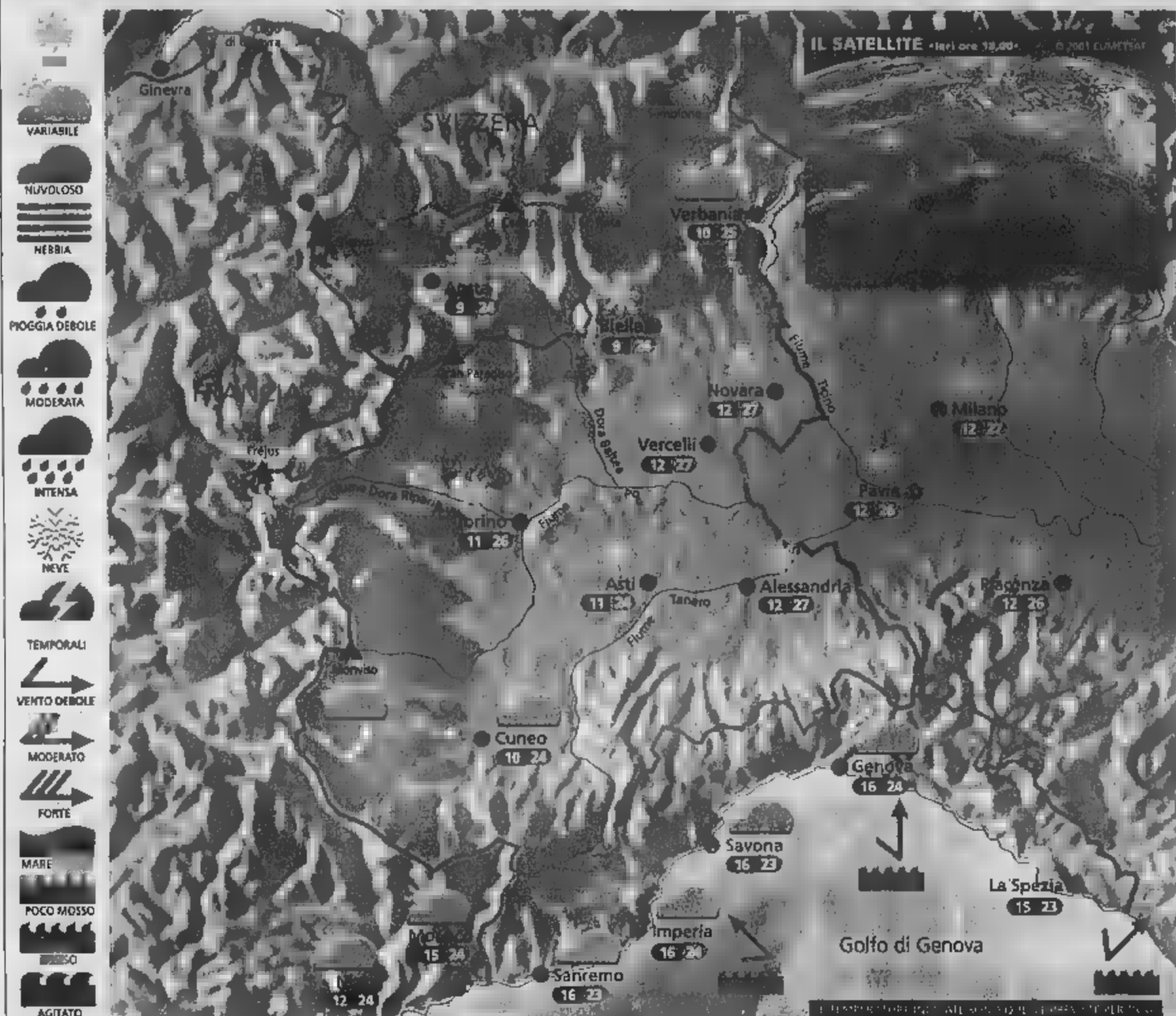
Il sindaco di Hône Luigi Bertschy

La piccola comunità piemontese frenata dal progetto di grandi dimensioni e dagli espropri

trari ai parametri d'acquisto proposti. L'impianto stesso, considerato sovradimensionato per un piccolo Comune come quello di Pont-Saint-Martin e con costi di gestione troppo alti, era diventato non più accettabile. Così la municipalità di Corema ha deciso di costruire un depuratore di modeste dimensioni, rispondente alle reali esigenze del proprio territorio. Adesso per i paesi della Bassa

Valle occorre, in tempi brevi, fare lo studio per la realizzazione di una struttura che rientri nei modi e nei termini della normativa nazionale, che imponga ai Comuni la realizzazione di impianti per la depurazione delle acque reflue. Le soluzioni nel corso della riunione sono state due: costruire una rete che si allacci al Comune di Montalto, che già possiede un depuratore, o realizzarne uno nella Bassa Valle. La prima proposta, già vagliata in precedenza, era stata scartata per i costi troppo alti. «Occorre anche verificare le motivazioni del mancato accordo di programma», dice Luigi Bertschy, sindaco di Hône. Aggiunge: «Mi rammarica dover prendere una decisione che è stata vanificata il lavoro di cinque anni e vorrei capire chi dovrà accollarsi le spese degli studi che sono stati finora fatti».

BOLLETTINO



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi: l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati con i campanelli sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	16 22	18 24
BARI	17 24	16 25
BOLOGNA	14 24	15 23
CAGLIARI	16 27	14 25
CATANIA	17 25	8 18
CATANZARO	10 23	8 15
FIRENZE	12 24	10 24
OLIA	18 25	8 18
PALESTRA	19 24	6 16
POTENZA	11 21	6 21
RAVENNA	11 21	7 22
ROMA	17 24	16 25
SARDEGNA	16 27	14 25
SESTO	17 25	8 18
TERAMO	10 23	8 15
VERONA	12 24	10 24
ZURIGO	11 21	6 21

OGGI Il sole sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 11 minuti. **LA LUNA:** si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti.



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 2.200*



sportautomoto il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

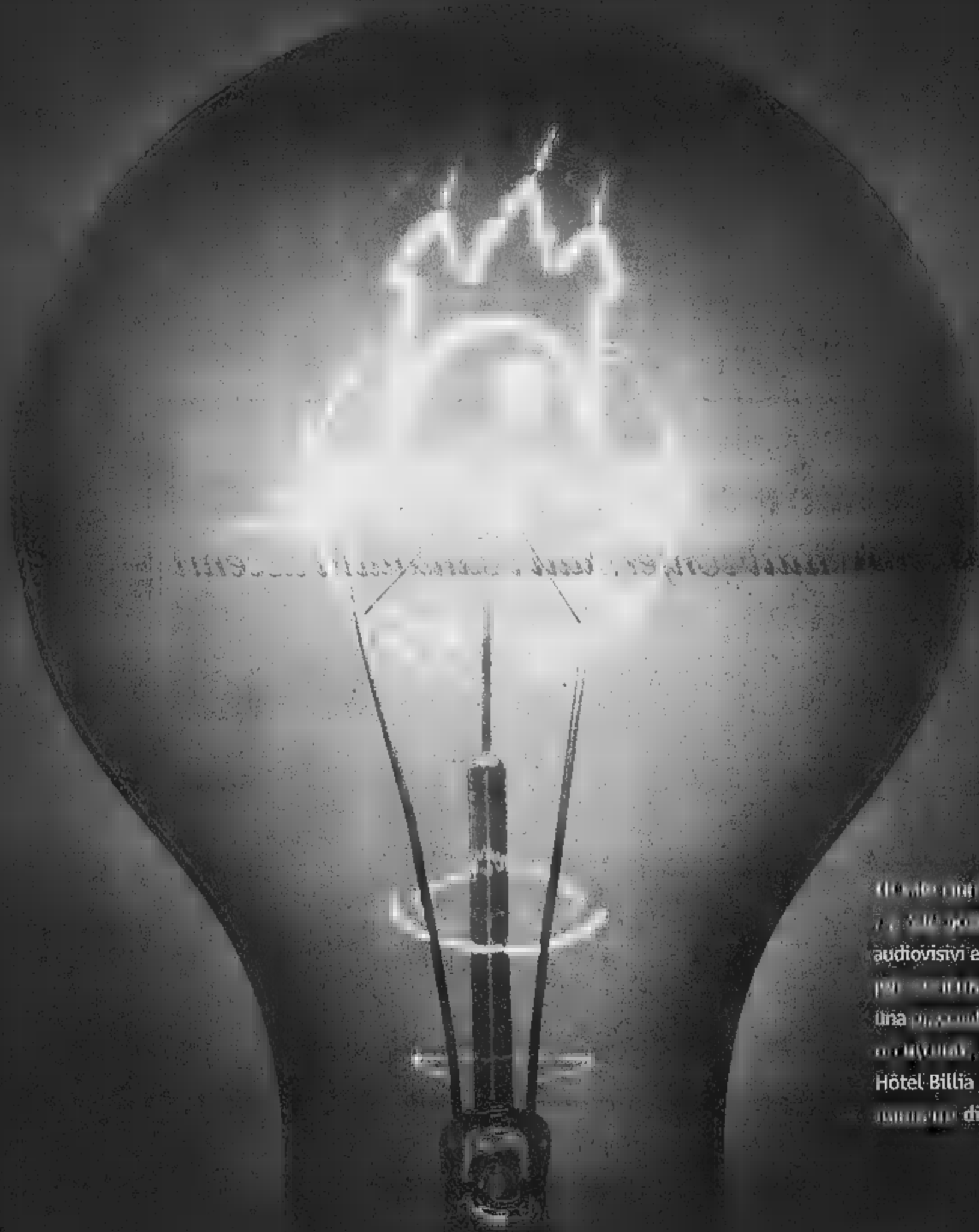
Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



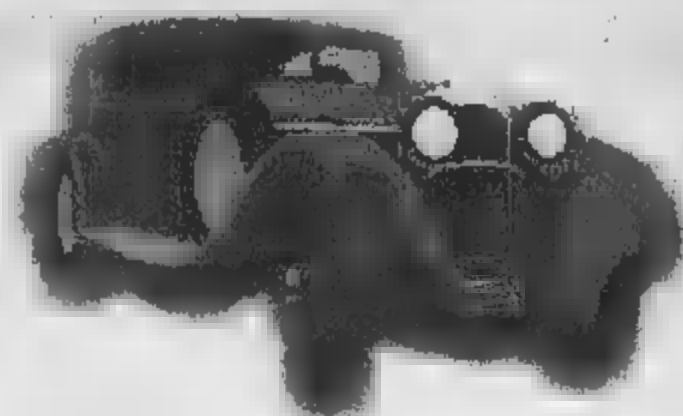
Il centro congressi del Grand Hôtel Billia è dotato di tutti i comfort e di tutti i servizi, compresi i più avanzati sistemi audiovisivi e tutti i servizi necessari per organizzare eventi di lavoro e di una piacevole giornata di impegni lavorativi e di lavoro. Estetico del Grand Hôtel Billia è il luogo ideale per concedersi un momento di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere.



L'usato che cerchi è garantito!!

Grande Offerta PRIMAVERA 2001

Valida fino al 31/05/2001

Non sono valide le fotocopie

135 R 13	L. 45.000	PANDA - UNO - Y10
145 R 13	L. 50.000	PANDA - CLIO - UNO
155 R 13	L. 55.000	IBIZA - GOLF
135/70 R 13	L. 52.500	AX - FIAT 500 -
145/70 R 13	L. 52.500	AX - CLIO - 106
155/70 R 13	L. 52.500	UNO - CLIO - PUNTO
165/70 R 13	L. 60.000	TIPO - GOLF - FELICIA
175/70 R 13	L. 65.000	GOLF - ALFA 33
175/70 R 14	L. 80.000	AUDI 80 - FIAT CROMA
155/65 R 13	L. 65.000	PANDA - 500
165/65 R 13	L. 65.000	UNO - CLIO - FIESTA - PUNTO
165/65 R 14	L. 65.000	PUNTO - TIPO - TEMPRA
175/65 R 14	L. 80.000	ASTRA - TEMPRA - BRAVO/A
185/65 R 14 "T"	L. 85.000	PASSAT - ALFA 155 - AUDI 80
195/65 R 15	L. 120.000	GOLF - MERCEDES - AUDI - OPEL
185/60 R 14	L. 85.000	ASTRA - TIPO GOLF - BRAVO/A
195/60 R 14	L. 100.000	ALFA - LANCIA - AUDI 80
205/60 R 15	L. 130.000	CROMA - THEMA - MERCEDES
195/60 R 15	L. 102.500	TIPO - R19 - BRAVO/A
205/50 R 15	L. 135.000	GOLF - OPEL - LANCIA
185/14 R 8 PR	L. 100.000	FIAT DUCATO - VW
195/70 R 15 8 PR	L. 125.000	MERCEDES SPRINTER - VW
175/75 R 6 8 PR	L. 135.000	IVECO DAILY

PREZZI IVA COMPRESA

MP marsiglia pneumatici

Via Paravera, 14/A
11100 Aosta
Tel. 0165/32026

LintyAuto

di Linty A. & R. s.n.c.
Frazione Plan Felinaz n. 23
11020 Charvensod (Aosta)
Telefono e Fax (0165) 26.22.86

CONCESSIONARIA
SKODA
Gruppo Volkswagen

OFFERTE AUTO USATE GARANTITE

DAIHATSU - SKODA

- Fiat Panda	trekking 4x4 '94	L. 7.800.000
- Fiat Bravo	SX 3P 1400 autoradio '96	L. 10.900.000
- Fiat Punto	5P 1200 vern. met. '95	L. 8.500.000
- Fiat Punto	5P 1200 '95	L. 9.200.000
- Fiat Fiorino	pick up 1300 benz. '93	L. 8.500.000
- Alfa 146	1600 5 porte '95	L. 7.500.000
- Citroen AX	Diesel autocarro gancio traino '95	L. 3.800.000
- Suzuki	Wagon R+ '98	L. 10.800.000
- Daewoo Nubira	1.6 16V SE clima 2 airbag '98	L. 11.500.000
- Daihatsu Sirion	CX 4WD 1.3 vern. met. '00	L. 21.700.000
- Skoda Octavia	Tdi six tettuccio cerchi lega '99	L. 23.800.000
- Skoda Octavia	berl. GLX 1.6 clima int. radic. '00	L. 21.200.000
- Skoda Octavia	Wagon L&K sed. in pelle, cd '99	L. 33.800.000
- Skoda Felicia	Wagon LX 1300 '97	L. 7.700.000
- Skoda Felicia	GLX 1300 '97	L. 7.300.000
- Renault Megane	RXT abs climatiz. airbag '99	L. 18.900.000
- Seat Toledo	1600 GL kat '92	L. 4.700.000
- Nissan Primera	2000 clima cerchi in lega '95	L. 6.000.000
- Cherokee	Jeep TD	L. 7.500.000
- Camper Adriatic	2500 diesel ducato '87	trattativa in sede
- Camper Riviera	GT 2500 TDI Ducato 7 posti '95	nuovo

Ample possibilità di finanziamento anche a tasso 0%

www.lintyauto.com

DINAMICAR
di MELI & CUC
La NISSAN in Valle d'Aosta

FIAT BRAVO 1.6	anno 1994 - colore bianco chiusura centr. - antifurto - autoradio anno 1996 - colore grigio met. - radio chiusura centr. - s/s - vetri el.
NISSAN PAJERO 3.0 benz	anno 1991 - colore beige met. full optional
NISSAN ALMERA 1.4 SLX 3p	anno 1997 - colore verde met. - s/s clima - airbag - antif. - radio
OPEL ASTRA 1.6 SW	anno 1993 - colore bianco chiusura centr. - vetri el.
OPEL ASTRA 1.8 SW	anno 1995 - colore blu met. clima - gancio traino
NISSAN XT 3p	anno 1999 - colore verde met. - airbag s/s - clima - radio - fendi - antif.
ROVER 1.4	anno 1992 - colore bianca chiusura centr. - vetri el. - specchietti el.
FIAT FIORINO FURGONATO 1.7 TDS	anno 1998 - colore rosso - antif. radio - chius. centr. - vetri el. - volante
FIAT PUNTO 1.1 JTD HLX	anno 2000 - colore grigio met. - abs s/s - chius. centr. - vetri el.
FIAT BRAVO 1.6 16V SX	anno 1997 - colore arancione - s/s clima - antif. - 2 airbags - radio plus
FIAT 1.6 16V SX	anno 1997 - colore blu met. - s/s antif. - radio plus - chius. centr. - vetri el.
FORD GALAXY 2.0	anno 1998 - colore azzurro met. full optional
NISSAN IT 2.7	anno 1999 - colore met.
TOYOTA 4 RUNNER 2.5 TDS	anno 1990 - colore blu met.

NISSAN

Dinamicar s.r.l. - Viale Piccolo S. Bernardo, 30 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.21.70.41 (2 linee) - Fax 0165.55.58.22 - e-mail: dinamicar@iscuolinet.it

ORGANIZZATO **CEASARO GIUSEPPE**
Pont S. Martin

AUTO KM. ZERO

FIAT YOUNG
FIAT SEICENTO 1.1 S
FIAT PUNTO 1.2 3P
FIAT PUNTO 1.2 5P
FIAT MULTIPLA 110 JTD
FIAT DOBLÒ 1.9 DS SX
FIAT DOBLÒ 4x4 TREKKING
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU
LANCIA Y 1.2 LS
FIAT PUNTO 1.9 JTD HLX 3P
FIAT MAREA WEEK JTD HLX
FIAT DOBLÒ CARGO 1.9 DS SX

USATO AZIENDALE

LANCIA Y 1.1 ELEF. BLU KM. 2.050
NUOVA PUNTO 1.2 3 P. KM. 4.800
NUOVA PUNTO 1.2 SX 3P. KM. 6.880
NUOVA PUNTO 1.2 SX 5P. KM. 3.451
NUOVA PUNTO 1.2 ELX 5P.
NUOVA PUNTO 1.2 ELX 16V 3P.
NUOVA PUNTO 1.9 JTD ELX 5P.
FIAT BRAVO 80 16V SX

OCCASIONI

PIAGGIO PORTER 4 P.	1988
ALFA 146 1.6 T.S.	ABS/CLIMA 1999
FIAT PANDA YOUNG CAT	1999
FIAT PUNTO STAR 3 P.	CLIMA 1999
FIAT PUNTO SPORTING 3 P.	ABS-CLIMA 1999
ESCORT SW T.DS	03/00
FIAT PUNTO 1.9 JTD 5 P.	1999
FIAT BRAVO JTD GT	KM. 31.183 12/99
FIAT PUNTO STAR T.DS. 3P.	1999
FORD MONDEO 1.8 SW	1994
PEUGEOT 106	1994
FIAT PUNTO 60 S 5P.	1994
FIAT FIORINO FURGONE 1.6 BZ	1997
OPEL ASTRA 1.8 SW CLIMA	08/95

Nazionale per Donna, 69 - 11026 Pont Saint Martin (AO)
Tel. 0125.807969 - Fax 0125.807970

SEA nuova

Concessionaria
Romeo per la Valle d'Aosta

ALFA ROMEO

Fiat Punto 1.2 16V ELX	Km zero - vari colori	19.000.000
Fiat Punto 1.2 16V ELX	6 mesi - clima	16.800.000
Fiat Punto 1.2 8V	8.000 km	12.500.000
Fiat Bravo JTD GT	10 mesi	22.500.000
Fiat Bravo 1.6 SX	Clima - 1999	14.800.000
Fiat Ducato 10 Q	2,8 DS - 10/1999	25.800.000
Lancia Y 1,2 Elef. Blu	Km zero	14.200.000
Lancia Y Elef. Blu	1999	11.900.000
Lancia Lybra JTD 1,9	LX - 11 mesi	34.000.000
Lancia Zeta JTD LX	4 mesi - 7 posti	42.000.000
Lancia K Station TD	Full optional	24.000.000
Ford Focus TDI	Full optional	27.800.000
Audi A3 TDI	Blu	28.800.000
BMW 325 TDS Touring	Grigio met.	32.500.000
Saab 9,3 SE 2,0 130CV	Perfetto	25.000.000
VW Passat TDI	110 CV - perfetto	28.000.000
Toyota Celica GT	175 CV - clima - abs	19.800.000
Alfa 156 JTD 1,9	Clima - abs - airbag	30.000.000
Alfa Spider 1.8 TS	6/2000 - nero	39.800.000

SEA nuova

Via Nazionale per Donna, 10
11020 Charvensod (AO) Tel. 0165.21.70.41

AUTOINTERNATIONAL
CHRYSLER Jeep
PER LA VALLE D'AOSTA

LA NOSTRA PROPOSTA PER L'USATO

ALFA 6 TDI 2.5 AVANT	'98
ALFA A4 TDI AVANT	'96
VW GOLF TDI 5 PORTE EUROPA T. APR.	'95
NISSAN PAJERO 2.5 VETTURA	'97
SAAB 9000 AERO FULL	'95
VOLVO V70 TDI FULL OPTIONAL	'99
ALFA 155 1.7 T. SPARK CLIMA	'93
CHRYSLER VOYAGER LE TD	'97
ALFA 1.6 16V SPYDER H.TOP CLIMA CAT.	'99
CHRYSLER VOYAGER LE 2.0 16V	'98
HYUNDAI LANTRA 1.6 16V 4 PORTE	'98
NISSAN L 200 CLUB CAB	'96
CITROEN EVASION 2.0 CLIMA AUT. 7	'95
OPEL FRONTERA 2.2 DTI 115 CV EDITION 2000	03/01
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX FULL 18.000 KM.	'99
NISSAN 2.4 VETTURA 30.000 KM.	'99
COOPER 1.3 SPECIAL	'95
PUNTO 1.2 5 PORTE A.C.	04/00
FIAT SEICENTO ABARTH	'99
DEFENDER 90 TD 3 POSTI	'91

È ARRIVATO IL NUOVO VOYAGER

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA

AUTOINTERNATIONAL S.r.l.
Parigi, 55 - 11100 Aosta
Tel e Fax 0165.554456
www.autointernational.net

Dovrebbe alleggerire il traffico nel tratto Lombardore-Rivarolo, passando vicino a Busano

Variente alla «460», arrivano i fondi

Stanziati oltre quindici miliardi

Giampiero Maggio

Spunta nuovamente l'ipotesi di un'alternativa al tratto di statale 460 Rivarolo-Lombardore. Il famoso stralcio dei sindaci, così avevano definito la circoscrizione di Busano, un percorso che prevede il prolungamento della Pedemontana (statale 565) fino alla provinciale 13 (la superstrada di Front) e da qui, attraverso la circoscrizione di Rivarolo, nuovamente sulla 460, potrebbe fare definitivamente il salto, passando dalla carta, dove è ora, alla realtà.

Nella finanziaria del precedente Governo e nel bilancio di previsione 2001-2002, ci sono 15 miliardi per questo progetto. «Una cifra - spiega l'ex onorevole Giuseppe Niedda, all'epoca relatore del documento finanziario - che mi assicura personalmente venisse inserita. Quei soldi sono dunque a disposizione, ora speriamo che il nuovo Esecutivo provveda ad utilizzarli».

Dichiarazioni che, però, arrivano quindici giorni dopo la sua sconfitta alle politiche. I più maligni liquidano il faccendone «una rinvincita post elettorale». Dalla Provincia arriva una mezza conferma. «Sappiamo - spiega Luciano Ponzetti, assessore alla Viabilità - che quel denaro, i 15 miliardi, è stato effettivamente inserito nella finanziaria, ora aspettiamo fiduciosi di vedere che cosa succederà. Forse qualcosa di più concreto verrà fuori fra qualche giorno, quando incontreremo con Regione e Anas per il passaggio di competenze sulla strada statale. L'unica cosa certa, al momento, sono due circoscrizioni: quella di Rivarolo e Cuorgnè; quest'ultima può già contare su un finanziamento di una ventina di miliardi, assicura il capo - compartimento Anas,

Ennio Paolucci: «Ed è prossima ad essere appaltata».

Resta da definire, a questo punto, il prolungamento della Pedemontana da Salassa fino a Busano. «Un'ipotesi - dice Giampiero Maggio, sindaco di Busano - sulla quale da tempo spingiamo. E' prevista, questa bretella, anche sul nostro piano regolatore: è ora che lo Stato investa qualche miliardo anche per il nostro territorio. Fondamentale, perché venga costruito il prolungamento, è a questo punto il finanziamento da 15 miliardi: «Per il momento - spiega - Chiono - l'unica - sicura - che quel denaro è stato inserito nel bilancio di previsione pluriennale. Esiste, insomma, è necessario che il Governo recuperi quella voce nel prossimo documento finanziario perché non rimanga nel libro dei sogni».

Cosa potrà risolvere il nuovo tracollo? Intanto verrebbe aggirato il tratto di statale, quello tra Rivarolo e Lombardore, da anni sotto accusa per l'elevato numero di incidenti. Il nuovo percorso verrebbe utilizzato dal traffico pesante e da chi è diretto dal Canavese verso Torino e viceversa. La 460, invece, verrebbe ridotta quasi ad un'arteria intercomunale. Altro vantaggio: si eviterebbe l'isolamento del Canavese occidentale in caso di incidente. Oggi, infatti, basta un tamponamento sulla statale per paralizzare il traffico per ore.

A giorni, infine, dovrebbe sbloccarsi anche la situazione sulla ricostruzione del ponte della Pedemontana, crollato a Salassa in seguito all'alluvione dello scorso ottobre. «Attendiamo la delega da Roma per appaltare - spiega Paolucci - il progetto è già fatto - approvato. Poi, sarà tempo di riportare il



A fianco, un tratto della trafficatissima statale 460 Torino-Ceresole, al centro di molte polemiche. Sopra, Giampiero Maggio, primo cittadino di Busano



Dietrofront sull'Ivrea Parcheggi

Salta l'acquisto dell'immobile dove costruire la nuova sede

Mauro

Nulla da fare per la nuova sede dell'Ivrea Parcheggi, la società formata da Comune e Aci per la gestione delle aree di sosta cittadina. Le vivaci polemiche dei mesi scorsi, quando si era ipotizzato l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex «casa Gatta» in via Jervis (un'operazione che sarebbe costata complessivamente un miliardo e 850 milioni), hanno fatto fare un deciso dietrofront. E nell'ultimo Consiglio comunale l'argomento, già rinviato in precedenza proprio per

disaccordi all'interno della maggioranza, è stato trattato soltanto per quanto riguarda il rinnovo della convenzione.

Luigi Benetti, amministratore delegato dell'Ivrea Parcheggi, ha dubbi. «Abbiamo perso un'occasione, che si ripeterà mai più - è il suo commento - La cifra, anche sulla base di una perizia asseverata, congrua per l'acquisto e la completa sistemazione di un immobile spazioso, con posteggio di servizio e che, soprattutto, si trova in una zona strategica per il futuro della città». Nell'attua-

le sede di via dei Mulini paghiano, tra Aci e Ivrea Parcheggi, 50 milioni all'anno di affitto. Non era certamente un'idea sbagliata pensare a una più funzionale e nostra proprietà, ora saremo costretti a trovare un'altra soluzione».

Chiuso il capitolo della sede (le polemiche, come si è detto, erano arrivate dai consiglieri comunali di opposizione, ma anche dai banchi della maggioranza), per l'Ivrea Parcheggi si apre un nuovo corso. La società è stata rinnovata fino al 2008: la società dovrà versare al Comune un canone di affitto delle aree a pagamento, pari a 480 milioni all'anno, anziché provvedere alla realizzazione di opere per l'urbanistica e la viabilità. L'Ivrea Parcheggi, inoltre, sarà ora libera di operare anche in altre città, sempre con la gestione delle aree di sosta a pagamento.

Pont Canavese

Premiati carabinieri e vigili

PONT CANAVESE

anni fa avevano salvato un anziano disabile, rimasto intrappolato nel suo alloggio mentre l'edificio veniva divorato dalle fiamme. Oggi i carabinieri della stazione di Pont Canavese, già premiati l'anno scorso dal Comando Generale con un encomio solenne, ricevono dal Ministero dell'Interno la Medaglia di bronzo al valor civile. Sono il maresciallo Alfonso Lombardo, comandante della stazione altocanavesana, il carabiniere Pietro Galizia e il carabiniere ausiliario (oggi già in congedo) Luca Giorda.

La vicenda risale alla notte fra il 26 e il 27 settembre del '99. L'incendio era divampato per un corto circuito nel garage della palazzina di Frassineto 14. Le fiamme e il calore avevano fatto esplodere il serbatoio di una Ford Fiesta e causato anche la rottura dei tubi del metano. I carabinieri, che dalla vicina stazione erano partiti all'esplorazione, erano stati i primi ad intervenire, cercando di spegnere il fuoco e facendosi subito sgombrare sia la palazzina interessata dall'incendio (che continuava ad alimentare dal metano) sia quelle attigue.

L'unico a poter allontanarsi era Armando Sulfat Fani, disabile di 82 anni, al primo piano dello stabile. Senza l'intervento dei carabinieri, ogni probabilità, sarebbe rimasto intossicato dal denso fumo che aveva invaso la palazzina. I tre uomini dell'Arma non avevano avuto esitazioni: dopo essere entrati nell'alloggio, fra mille difficoltà, erano riusciti a portare in salvo il pensionato. Un gesto coraggioso e altruista, che verrà premiato con la Medaglia al valor civile.

SALASSA, INCIDENTE. Un grosso tir Iveco turbo-star della ditta Global Trans di Udine, è uscito di strada ieri pomeriggio sulla statale 460, all'altezza del bivio di Salassa, lungo la curva che immette al rettilineo che porta a Rivarolo. Il conducente Cristian Simonin, 24 anni, di Varmo (Udine) è rimasto leggermente ferito. Per toglierlo dalla scarpata il mezzo, che nella sua corsa ha trascinato metri di guard rail, è stato chiamato una autogrù.

FORNO, SCIOPERO. Le tute blu della «Bersano Carlo» di Forno, ditta di stampaggio a caldo, hanno incrociato le braccia per tutta la giornata ieri. La causa dello sciopero, indetto dai sindacati, è la mancata intesa con la proprietà sulla produzione giornaliera di pezzi. E' in corso una trattativa. Oggi potrebbe proseguire la protesta: non verrà raggiunto un accordo.

PONT, TORRE FERRANDA. Succede di pubblico nel fine settimana per la Torre Ferranda, di Pont. Durante la rassegna sugli antichi mestieri, la struttura, riaperta dopo i lavori di ristrutturazione, è pressa d'aspettanti da oltre 500 visitatori.

MONTALTO, ASSOLTO. Era finito davanti ai giudici con l'accusa di peculato, per essersi costruito nel settembre dell'anno scorso un tabellone da pallacanestro utilizzando le attrezzature del magazzino comunale. Ieri Riccardo Ballesio, 51 anni, operatore del Comune di Montalto (difeso dall'avvocato Mussano) è stato assolto perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. Contro di lui il Comune, rappresentato dall'avvocato Bianchetti, si era costituito parte civile.

IVREA, LAI VIGILIA. In pochi mesi, dal gennaio al maggio dello scorso anno, avevano effettuato diversi raid vandalici, danneggiando cabine telefoniche, campanelli e bruciando numerose autovetture. Per questi reati (ma anche per alcuni furti e rapine) i giovani di Ivrea, di 16 e 17 anni, saranno processati l'8 ottobre prossimo dai giudici del tribunale dei minori di Torino.

Automobilista ad Aglie

Finisce fuori strada dopo aver urtato un gatto

AGLIE. Ha rischiato di morire per salvare la vita ad un gatto che gli stava tagliando la strada. Maurizio Scalise, 41 anni, di Chivasso, domenica mattina, intorno alle 4, tornando a casa alla guida della sua auto, all'altezza del ponte Tre Bocche, ad Aglie, sulla provinciale Ozegna-Caluso, è uscito di strada. Motivo? Lo ha spiegato ai carabinieri e ai soccorritori: stava andando piano, ad un certo punto, qualcosa mi ha attraversato la strada. Era un gatto, l'ho capito subito. D'istinto ho tentato di evitarlo, e ci sono anche riuscito. Ma ce l'ha fatta, invece, a controllare la macchina che è ruotolata nella scarpata, lungo la provinciale.

L'autoambulanza ha trasportato il ferito all'ospedale di Cuorgnè. Le sue condizioni erano apparse gravi, inizialmente. Dopo le prime cure è ricoverato a Cuorgnè, frattura del bacino.

L'incidente a Busano

Archivio indicizzato sull'operaio morto una pressa

Finisce un'archiviazione l'inchiesta contro ignoti per omicidio colposo, avviata un anno fa dalla Procura di Torino dopo l'incidente alla ditta di stampaggio «Esab srl» di Busano: episodio molto grave, nel quale aveva perso la vita Riccardo Audi Grivetta, 50 anni, di Forno, all'ultimo giorno di lavoro prima della pensione.

Il 29 giugno scorso l'operaio è rimasto stritolato dagli ingranaggi di una pressa che stava controllando.

Il pm Curti, sulla base delle perizie, ha fatto proprie le tesi sostenute anche dal legale dell'azienda, l'avvocato Fiore. Nonostante la sua grande esperienza, cioè, sarebbe stata una grave imprudenza. Audi Grivetta provocare l'incidente mortale.

QUINTETTO D'OTTOMI. Si conclude, all'Auditorium La Serra di Ivrea, la stagione della Nuova Società Musicale. Alle 21 è in concerto il Brass Express, quintetto di ottoni formato da professori del Teatro Regio di Torino. I biglietti a vendita al liceo musicale di Dora Baltea (0125.425123) a costano 20 mila lire (15 mila i ridotti).

All'istituto agroambientale «Ubertini» di Caluso, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, vengono proposte oggi diverse iniziative: laboratori di microbiologia a incontri sulla lotta biologica agli infestanti e sugli organismi geneticamente modificati; da incontri sulla finanza etica al workshop «Teatro nell'ambiente». Si incomincia alle 8.30. Al termine della mattinata, nel cortile del convitto, musica, teatro e giochi per bambini. Dagli allievi della scuola. Sempre in occasione della Giornata dell'Ambiente, oggi e domani sono aperti alle visite dal pubblico gli impianti e la sede della Società Canavesana Servizi, l'azienda consorzio che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti della maggior parte dei comuni canavesani. Sfilata per le vie di Rivarolo degli alunni della scuola elementare, che alle 11.30 in piazza Litsetto presentano i lavori sull'ecologia realizzati durante l'anno; giochi organizzati per i bambini delle materne nel parco di villa Vallero, quindi picnic per tutti e ancora giochi e attività nel pomeriggio.

I bambini della scuola materna «Giraud» di Castellamonte tengono, alle 17, il saggio finale di avviamento alla musica. Gli allievi della media «Cenas» di Cuorgnè e Valperga e dell'istituto «Aldo Penco» di Cuorgnè si esibiscono, invece, in una

serata musicale che ha inizio alle 21 nella cuoragnese chiesa della Trinità.

NOTE DI MUSICA. La rassegna musicale organizzata dal Comune di Cascinette e dall'Orchestra da Camera di Ivrea prenderà il via, al centro culturale cascinettese «Ezio Albertoni», la sera di giovedì 7 con l'esibizione dell'Orchestra della Compagnia d'Opera Italiana diretta da Antonello Gotta, che accompagnerà alcuni valenti solisti. Il biglietto costa 15 mila lire, l'abbonamento alle tre serate della rassegna 30 mila lire. Prevedute da Pitetti Musica, in via Burolo a Ivrea: il numero di telefono è 0125.616800.

L'artista Angelo Ursone espone le sue opere al Rocket Café di via Palestro a Ivrea; un suo allestimento multimediale è, inoltre, visibile nella antistante piazza Ottinetti.

CENA E FILM. La sera di sabato 9 giugno, nel borgo antico di Mazzè, avrà luogo la castellana con lezioni galateo. Si siede a tavola alle 20.15. Il costo è di 50 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 011.9835631 o 011.9835360.

Nell'ex seminario maggiore di via Warmondo Arborio 28 a Ivrea è visitabile la mostra «Creare con l'ago», che presenta i lavori realizzati nell'anno dell'anno allievi della sezione femminile dell'istituto «Cuniberti». Apertura fino a venerdì 8 giugno tra le 8.30 e le 12.30.

A TRUCCO. Si conclude alle 20.30, nel padiglione di frazione Obiano di Rivarolo, la festa patronale di San Biagio con un momento conviviale aperto a tutti (per prenotazioni rivolgersi ai membri dell'ente ricreativo Pro Obiano).

A CURA DI Mauro Saraglio

La Nuova Fenice



...i freschi al Bar

• Panini • Piadine
• Focacce • Pizze
(Confezionate in atmosfera protettiva)

PANDOC - RIVAROLO

Via I Maggio 11/a - RIVAROLO (VC)

Tel. 0161.319119 • Fax 0161.319756

Internet: www.pandoc.it

www.expolanditalia.it

EXPO Valley d'Aosta

La più grande fiera campionaria della Valle d'Aosta!

Stampate direttamente da casa il vostro biglietto d'ingresso collegandovi al sito www.expolanditalia.it

1 - 10 Giugno 2001

Ritagliare e consegnare questo coupon alla cassa, vale come

INGRESSO OMAGGIO nei giorni FERIALI

INGRESSO RIDOTTO (Sconto di L. 3.000) SABATO e FESTIVI

• FERIALE 18-23
• SABATO 5-23
• FESTIVI 15-23



CENTRO FIERE

Area PALACEVA
St. CHRISTOPHE/AOSTA
Statale del Traforo
Zona aeroporto

SALA ROSENTECA. Int. Or. Tel. 0161-252.067.
CHIUSSO.

TEATRO CIVICO. Int. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSSO.

LORE. Int. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTA. Int. 0161-466.714.
CHIUSSO.

ROMA. Int. Tel. 0161 530.827-0333/4467.486.
CHIUSSO.

ROSSA. Int. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Int. Tel. 0163-54.265.
CHIUSSO.

Drammatico. La tragedia di Catalonia
 ▶▶▶ la seconda guerra mondiale
 ▶▶▶ l'esordio alla regia di Claver Salizzato.
LA MASCHERA ▶▶▶ **SCIMMINIA**. Drammatico.
 Un'investigatrice privata indaga sulla
 scomparsa di una giovane studentessa e
 comincia a frequentare ▶▶▶ sua ambigua
 insegnante.
MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim
 Basinger ▶▶▶ un'Infermiera che si prende
 ▶▶▶ di una bambina
 ▶▶▶ sorella. Sei anni più tardi la piccola viene
 rapita; indaga un agente Fbi impegnato a
 far luce sulla sparizione di alcuni bambini
 dotati di poteri soprannaturali.
IL... DELLE ▶▶▶ Drammatico.
 Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è
 ambientato nel 1526 e s'incentra sul
 personaggio di Giovanni de' Medici, co-
 mandante dell'invia ▶▶▶ armata pontificia
 amata dalle donne.
IL... THRILLER.
 coppia in crisi parte per una vacanza in
 mare con due amici e approda su un'isola
 teatro 150 anni prima di un duplice
 omicidio.
LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La
 storia di questo seguiti è ambientata nel
 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il
 sacerdote Imhotep rinasce ▶▶▶ comincia a
 seminare il terrore. Lo combatte l'avventu-
 riero Rick O'Connell.
HELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro
 ▶▶▶ Berlino, narra ▶▶▶ una coppia che si
 frequenta per piacere sessuale.
IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La
 battaglia di Stalingrado ▶▶▶ ricostruzione
 di Jeanneques Amraud: protagonisti
 ▶▶▶ maggiore tedesco e un cecchino russo.
LE PAROLE DI ▶▶▶ **PADRE**. Drammatico.
 Il nuovo film di Francesca Comencini,
 ispirato da due capitoli de "La coscienza di
 Zeno", ▶▶▶ di un uomo che s'innamora
 della figlia ▶▶▶ il suo nuovo amico.
PEARL ▶▶▶ Drammatico. Il kolossal
 di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo
 attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine



ELISRO R0550 piazza Sabotino, tel. 447.55
La principessa + Il Guerriero. Or.
17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Venezia 5, tel. 617.17
Sex Pistol: Gentilista e Or.
18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 corso Mancattelli 241, tel. 661.54
comunicato. Or. 16,30; 20; 22,30.

ERBA 2 corso Mancattelli tel. 661.54
Vedil teatro.

ETIOPIA 5, B. Buzzzi dirg. via Roma
530.353. **Choccolari**. Or.: 15,20; 17,45; 22,
22,35

FALSO via Po 30, tel. 617.33.23. Chiusa
lavori.

FLAMMA corso Trapani 57, tel. 385.257. F.
Marcor. Or.: 14,30; 18; 21,30.
..... corso Beccaria 4, tel. 4316. C.
per lavoro.

IONIA via Po 21, tel. 812.59.96. **Fast food**
woman. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
..... via S. Teresa 5, tel. 534.614. La
delfina. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria M. Fontana tel. 541.283. K.
..... Or.: 14,55; 16,20; 21,45.
..... Verdi 15, tel.

Riposo.

MASSIMO DUE via Verdi 15, tel.

Riposo.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73.
perpetto criminale. Or.: 15; 18,10; 22,
22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.
Principessa. Or.: 14; 16; 16,55; 16,20;
22,30.

OLIMPIA 1 via Aresnale 31, 532.44
fatto Ignoranti. Or.: 15,30; 17,50; 22,
22,30.

OLIMPIA 2 via 532.44
..... da teatro. Or.
18,10; 20,26; 22,30.

REPESCI 1 via R. 15, tel. 531.40
foal in te. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.
Shrek Anteparia ad inviti. Or.: 21.

REPESCI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40
moose del diavolo. Or.: 16; 18,10; 22,
22,30.

REPESCI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40
mummia - Il ritorno. Or.: 15; 17,30;
Comunidade anteparia ad inviti. Or.: 21.

REPESCI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.40
The Madman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PRINCESSA. Drammatico. Femmina è un giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano.

LA PRINCESSINA E IL GUERRIERO. Sentimentale. Dal regista ■■■■■ «Loia ■■■■■ la storia d'amore che nasce tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita.

FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini ■■■■■ della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si «scambiano ■■■■■ vite».

SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURORE. Musicale. Il nuovo film ■■■■■ Julien Temple ripercorre ■■■■■ carriera del celebre gruppo punk.

SOFFO LA ■■■■■. Drammatico. Da anni sposato, Mario ■■■■■ vanno a trascorrere le vacanze come ogni estate nella casa al ■■■■■. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al ■■■■■ lui scompare.


LA ■■■■■ DEL FIGLIO. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE COUNTERS. Drammatico. L'esordio ■■■■■ di Daniel Minahan s'impenna su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo ■■■■■ Brad Pitt ■■■■■ Julia Roberts: lui è un ■■■■■ mandato in Messico a ■■■■■ una donna pistola lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Gino ■■■■■ e la fidanzata Carlo, intrecciano le loro esistenze ■■■■■ nel nuovo film di Maccione.

UN AFFARE DI ■■■■■. Noir. Un industriale di successo incontra in ■■■■■ ristorante un giovane cameriere e, a distanza ■■■■■ pochi giorni, ■■■■■ propone di diventare ■■■■■ assaggiatore personale.



APERTO
MARTEDÌ
VENERDÌ
SABATO

WESLEY & DANIELA
AMABICHEE
ITALIA & GEMINI

martedì 5 giugno

LIVE SHOW

GRAZIANO BOGGIANI & DANIELA TRUCCO

Uomini e donne del campionato nazionale ed internazionale di形体藝術 (Body Art) e danza contemporanea. Con la loro coreografia di Nalco, hanno più volte esposto al festival internazionale di danza di Roma.

Buono Romanico la villa in stile

Ingresso libero
 Contributo di 10.000 lire

9.9. 25 Bc del Gioi Bosco Marengo (Al) Tel. 0191-298319, info e prenotazioni: 0348-4100592

discoteca

DAL RINASCIMENTO AGLI ANNI 70 IN MUSICA

Un concerto antologico nella biblioteca di St-Christophe proposto dalla chitarra classica di Gilbert Impérial

LA BIBLIOTECA comunale di Saint-Christophe presenta questa sera, alle 21, un recital di chitarra classica. Il giovane chitarrista Gilbert Impérial parte dalla «Toccata cromatica» di Piccini arrivando a «Nunc» di Goffredo Petrassi, passando per Bach, Sor e Turina, per un concerto di stampo antologico. Titolo della serata: «Dalla musica antica del Rinascimento alle composizioni contemporanee degli anni '70 nella letteratura musicale per chitarra sola».

Il suo quartetto di chitarre ed è responsabile - anche se poco più che diciottenne - di un progetto didattico musicale per i bambini delle scuole elementari. Il chitarrista, che collabora anche con il cantautore Davide Mancini e con il gruppo tradizionale dei «Trouveurs Valdôtains», intende fare della sua passione una professione: dopo il diploma si specializzerà, avviandosi alla carriera concertistica, non solo classica. La speranza è che i giovani musicisti in Valle d'Aosta riescano a trovare occasioni, spazi e pubblico. E che siano giovani musicisti che abbiano la voglia di ritrovarsi seriamente, per fare musica.



Gilbert Impérial sarà in concerto a St-Christophe

UN TRIO JAZZ ALL'ENOTECA AD FORUM

Contrabbasso, sassofono e batteria protagonisti di una serata la cui parola segreta è «Parsimonia»

RITORNA il grande jazz all'Ad Forum di piazza della Cattedrale, ad Aosta, con un concerto che anticipa la ricca stagione estiva organizzata dall'enoteca regionale. Protagonisti dell'appuntamento, in calendario per domani alle 21,30, il contrabbassista aostano Maurizio Bucca in trio con il sassofonista Giulio Martino e con il batterista Ferdinando Farad.

E' lo stesso Bucca a spiegare la «filosofia» del concerto da cui è stato escluso il pianoforte: «Which is the word for tonight? qual è la parola segreta per questa sera, chiedeva Frank Zappa al pubblico e ai musicisti prima del concerto. «Parsimonia» è la parola segreta per la nostra serata. Mi ha sempre attratto, un musicista, la capacità di dire stando alla larga dagli esercizi ginnastici, sottraendo piuttosto che



Il contrabbassista Maurizio Bucca

aggiungendo. In questo senso, la scelta del trio senza pianoforte è emblematica: un'architettura a sole voci, una prevalentemente ritmica, ma che sappia giocare con i colori, una essenzialmente armonica, ma al tempo stesso ambigualmente melodica, distante dal senso «orchestrale» che possono dare il pianoforte e la chitarra, e un'altra essenzialmente melodica, ma ambigualmente armonica, l'esatto complemento della seconda.

Per l'appuntamento all'Ad Forum saranno proposte composizioni originali ed alcuni «standards». I brani originali sono stati composti prima della formazione del trio, ma il modo di interpretarne la musica è cresciuto e si è modificato attraverso il lavoro comune dei tre protagonisti della serata.

In distribuzione da pochi giorni «Akepa!» prodotto dalle Edizioni l'Eubage di Aosta

Esordio discografico per i Tamtando

Un inedito viaggio tra ritmi e atmosfere etniche

COS'È il rumore? Il dizionario scrive: qualsiasi perturbazione prodotta da un succedersi irregolare di vibrazioni. I Tamtando, dubbio, fanno rumore. Ma quando percuotono le pelli o il legno dei loro strumenti - tam tam, berimbau, le mani addirittura - fanno soprattutto musica. «Akepa!» è un grido africano, qualcosa di simile allo «yeah!» dei j. Tamtando è un tribù, con il griot (maestro di cerimonie) ed i suoi riti. Il griot è Marco Giovinazzo, percussionista e didatta aostano con la passione per i progetti. I riti sono quelli che da capanno alla periferia di Aosta gli oltre venti percussionisti «amatori» di Tamtando, pronti ogni volta a dare vita al ritmo (e, con il loro forte



Due immagini del Tamtando locale nel 1998 che ha il suo primo lavoro discografico dal titolo «Akepa!» da pochi giorni in commercio

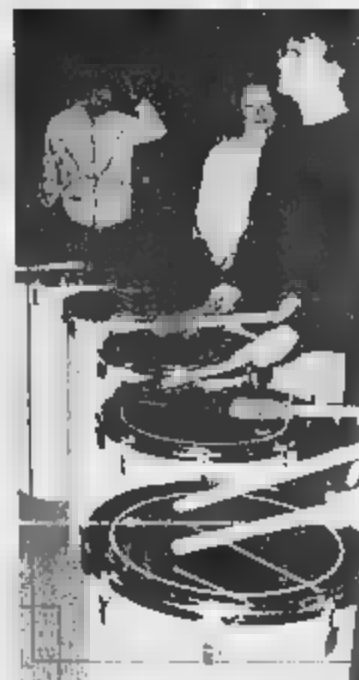
spirito di appartenenza e di amicizia, ritmo alla vitalità. Tamtando nasce nel 1998, in un piccolo garage della città: fuori il traffico e la polvere di Aosta, dentro il progetto, che prende subito vita e corpo. Dopo due anni, arriva «Akepa!» (in distribuzione da pochi giorni), prima tappa discografica del gruppo. Le Edizioni l'Eubage, che di «Akepa!» sono produttori e distributori, decidono credere nella curiosa iniziativa e danno al Tamtando libertà totale, lasciando addirittura loro la gestione di elementi quali il progetto grafico e le scelte promozionali.

E se è che la realtà musicale valdostana è costantemente viziosa da fattori che di musicale hanno solo il nome, come l'improvvisazione (ma di progetti e musicisti) e la fuga (ma di denaro, in genere pubblico), «Akepa!» allora è una piccola, ma significativa eccezione, essendo operazione indipendente, non pretesto per far soldi, la cultura. Inoltre, i giovani e meno giovani percussionisti rivelano tutte le piacevoli lacune che fanno la bellezza dell'amatore (in musica), anche in alcuni brani le atmosfere e la ricerca del «suono» a tutti i costi coprono, come la maionese, il gusto di ricettare che, tutto sommato, funzionerebbero bene anche con un solo, semplice ingrediente: il ritmo. Ma ognuno suona a modo suo: il pianista afroamericano Art Tatum lo faceva solo aveva una

birra - da almeno mezzo litro - appoggiata sul piano, il violinista Corelli pare dopo l'assunzione massiccia una droga vegetale simile al peyote (allucinogeno non di sintesi).

I Tamtando suonano come musicisti di strada, dando sempre l'impressione di stare improvvisando (che arriva qualcun altro - un djembé - e si aggiunge a loro - tanto meglio); ovviamente, non è così: ogni brano è frutto di mesi, anni di lavoro.

«Akepa!» alla fine risulta un disco ricco di energia, legato alla terra, antimetafisico: si avvertono ovunque respiri e sudore. Con una sorpresa: lo sguardo verso l'etnico, apparentemente scontato, porta i musicisti ad un inedito e curioso confronto con le diverse tradizioni musicali (comunque popolari), che alla fine risulta



vincente, dalle poliritmie dell'Africa Nera alla matrice «Sons» caraibica, dalle atmosfere delle europee alla cultura argentina del percussionista Luis Agudo (che del gruppo è maestro e amico di vecchia data).

DANZA

Recital delle classi
Mireille Roche

Stasera, alle 21, al Giacosa di Aosta, Recital degli allievi dell'Istituto de Danse Classique di Val d'Aosta, diretto da Mireille Roche.

SAGGI DEGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO MUSICALE

Proseguono (alle 21) i saggi degli allievi dell'Istituto Musicale. Oggi in municipio ad Aosta si esibirà la classe da camera del professor Giovanni Miszczyszyn. Domani a Donnas, concerto delle classi di chitarra (docente Margherita Vallot), pianoforte (Roberta Menegotto) e percussioni (Mauro Gino). Sempre in municipio, giovedì appuntamento ad Aosta con le classi di esercitazioni corali (Luigina Stevenin) e flauto (Giuseppe Nova) e a Donnas con gli allievi del di tromba e trombone (Renato Yon) e di sassofono (Massimo Baldioli).

PROIEZIONI IN DVD A Pont-St-Martin Hône

Oggi alle 20 per la rassegna cinematografica in DVD Centro Calambour sarà proiettato «L'uomo ombra». Alle 21 con la proiezione in DVD de «Il gladiatore» la biblioteca di Hône inaugura la rassegna «Il fantastico mondo del cinema 6».

Dimensione globale

In questo numero:

**IL MONDO È ROSA
IL MONDO È NERO**

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naim

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

«GOLDEN BOYS» AL PARCO SAFARI DI POMBIA



IL DIVERTIMENTO INCONTRA

LEGENDA

1. Legenda
2. Legenda
3. Legenda
4. Legenda
5. Legenda
6. Legenda
7. Legenda
8. Legenda
9. Legenda
10. Legenda
11. Legenda
12. Legenda
13. Legenda
14. Legenda
15. Legenda
16. Legenda
17. Legenda
18. Legenda
19. Legenda
20. Legenda
21. Legenda
22. Legenda
23. Legenda
24. Legenda
25. Legenda
26. Legenda
27. Legenda
28. Legenda
29. Legenda
30. Legenda
31. Legenda
32. Legenda
33. Legenda
34. Legenda
35. Legenda
36. Legenda
37. Legenda
38. Legenda
39. Legenda
40. Legenda
41. Legenda
42. Legenda
43. Legenda
44. Legenda
45. Legenda
46. Legenda
47. Legenda
48. Legenda
49. Legenda
50. Legenda
51. Legenda
52. Legenda
53. Legenda
54. Legenda
55. Legenda
56. Legenda
57. Legenda
58. Legenda
59. Legenda
60. Legenda
61. Legenda
62. Legenda
63. Legenda
64. Legenda
65. Legenda
66. Legenda
67. Legenda
68. Legenda
69. Legenda
70. Legenda
71. Legenda
72. Legenda
73. Legenda
74. Legenda
75. Legenda
76. Legenda
77. Legenda
78. Legenda
79. Legenda
80. Legenda
81. Legenda
82. Legenda
83. Legenda
84. Legenda
85. Legenda
86. Legenda
87. Legenda
88. Legenda
89. Legenda
90. Legenda
91. Legenda
92. Legenda
93. Legenda
94. Legenda
95. Legenda
96. Legenda
97. Legenda
98. Legenda
99. Legenda
100. Legenda

Pomeriggio di divertimento, poi grande premiazione

Si è svolta ieri sera la festa di premiazione del referendum «Golden Boy» e «Campione del 2000». All'happening hanno partecipato tutti i campioncini delle province del Piemonte e Valle d'Aosta che in questi mesi sono stati protagonisti dell'iniziativa de La Stampa, dedicata al calcio giovanile. Nel

suggestivo scenario del «Safari Park» di Pombia, in terra novarese, il gala si è snodato durante la nottata, con l'eleganza della showgirl Luisa Corna, le gag del cabarettista Claudio Lauretta e i balletti delle «Lollipop», la risposta italiana alle Spice Girls. Domani ampi servizi sulla serata.

Cuneo dopo l'ingaggio di Tofoli punta su un campione del mondo

Tofoli nel futuro della Noicom

Con Roma c'è l'accordo, ora tocca al regista

Luca Ferrua
CUNEO

Noicom tra scommesse e certezze. Al presidente Ezio Barroero «al suo staff piace il gioco d'azzardo, anche perché negli ultimi anni tutte le puntate si sono rivelate vincenti. E' stato il caso della squadra dello scorso. L'amarezza del finale di stagione ha fatto dimenticare l'estate di rivoluzioni e i tanti cambiamenti. Nel 2001 «Fede» De Giorgi in panchina è una bella certezza, ma un anno fa era tutto da inventare anche perché le circostanze costrinsero il tre volte campione a mondo all'antipatico ruolo di allenatore-giocatore. Omicron. Sammelvuo sono panchinari che suscitano l'invidia di tante squadre, mentre ad inizio stagione erano illustri sconosciuti.

Dopo tanti azzardi le percentuali si rischiano scendono, ma Cuneo molla e per il prossimo campionato s'inventa Pietro Rinaldi come libero. Un ragazzino abituato a schiacciare e a murare scommesse. Cuneo per il suo futuro: «E' una scelta di vita. Tecnicamente sono convinto di poter dare molto, umanamente ho trovato la città giusta dove far nascere mio figlio e crescere anche come uomo. Rinaldi sarà il vice Sorcinelli riportato sull'Adriatico da una fidanzata che lo voleva così lontano, dal giusto desiderio di laurearsi in Giurisprudenza e magari dalle offerte di Parma.

Se sul libero si può scommettere, De Giorgi sa meglio di tutti che sul palleggiatore è vietato sbagliare. Così Cuneo punta sul sicuro, ovvero sull'unica stella della regia destinata a muoversi nel volleymercato: Paolo Tofoli. Se si va sul campione la concorrenza è inevitabile e il pluricampione d'Italia è al centro di una gara serrata. Ci ha provato Ferrara e la Noicom ha respinto il concorrente, ora Tren-

to messo sul piatto due miliardi, tra cartellino e ingaggio triennale, e i cuneesi hanno cominciato a sudare freddo, ma sabato Roma hanno risposto, facendo trarre nella trattativa anche i pesanti cartellini di Torre e Gallotta. Nella Capitale si sarebbero convinti, ora l'ultima parola spetta a Paolo Tofoli, attualmente in vacanza in Venezuela.

Cuneo intanto è destinata a rinforzare la Bm2 Asti. Il direttore sportivo Roberto ha quasi chiuso una trattativa destinata a portare ai «galletti» i talenti di Parma, Manassero, Spaschia e probabilmente Rigoni. Ad Asti, agli ordini di Gulinelli, resterà il palleggiatore Bendandi, sembrano destinati a cambiare aria Lebay, vittima delle incomprensibili richieste del procuratore Di Giacomo, e lo spagnolo Rohles. I «galletti» cercano una mani pesante e straniera per «zona 4».

A destra Paolo Tofoli con la maglia della Piaggio Roma con cui ha vinto il suo ultimo scudetto; è lui il sogno del presidente Ezio Barroero. Sotto, Pietro Rinaldi (lungo i portici di corso Nizza con Sandro Coccorullo) durante la sua prima giornata a Cuneo. Il nuovo libero ha giocato la scorsa stagione a Forlì da schiacciatore.



da giovedì 24 maggio in Valle d'Aosta

LA STAMPA e OASIS

**Insieme in edicola
a sole 5.000 lire**
(SOLO LA STAMPA: 1.500 LIRE)

**IN QUESTO NUMERO DI OASIS:
SPECIALE "PARCO NAZIONALE
DEL GRAN PARADISO"
E "ALTE VIE"**



Tennis tavolo, importante vittoria con il Kras nell'andata del confronto decisivo per il tricolore

La Pink Cervino ha lo scudetto in tasca

Sabato pomeriggio a Saint-Vincent la partita di ritorno

CA
SAINT-VINCENT
La Pink Cervino Valle d'Aosta ha messo le mani su mezzo titolo italiano assoluto del tennis tavolo femminile. La squadra della presidente Donatella Ramazzotto e del general manager Gianfranco Nogara, sbaragliata a Trieste il Sgonico con un 5 a 1 che dice tutta sulla differenza di classe tra le due formazioni. Le triestine nelle partite della regular avevano perso sia nell'andata sia al ritorno, ma avevano costretto la Pink al 5 a 4 a Trieste e al 5 a 2 a Saint-Vincent. Questa volta invece rimaste annichilite dalla forza delle estre moschettiere Bulatova, Cong, Kovtun della formazione valligiana e sono finite stracciate da una prestazione in pratica perfetta della zata Pink portata alla finalissima per lo scudetto in condizioni ottimali dallo schivo, ma concreto allenatore Stanislav Gomozkov.

in due set, anche questi tiratissimi, l'altra cinese che gioca a Trieste, la Yang Xuyan. A completare il successo della Pink ci hanno pensato le solite, redditizie collaudate fuoriclasse Hue Chung Gong e Fiu-Bulatova. La capitana ha superato il modo più netto possibile la triestina Vanja Milic conquistando il primo importante punto per la Pink. Sul 3 a 0, sapendo che poteva contare sui futuri successi delle due compagne di squadra, non si è data l'anima a superare la Wang, che ha così potuto assicurare il punto della bandiera al Kras. Tanto ci hanno pensato Gong e Kovtun. E la Gong ha battuto al terzo set la Yang e ha travolto in due partite la Milic.

Cinque a uno appuntamento lo scudetto, e la storia, sabato alle 17.30. Un appuntamento che meriterebbe una bella cornice di pubblico.



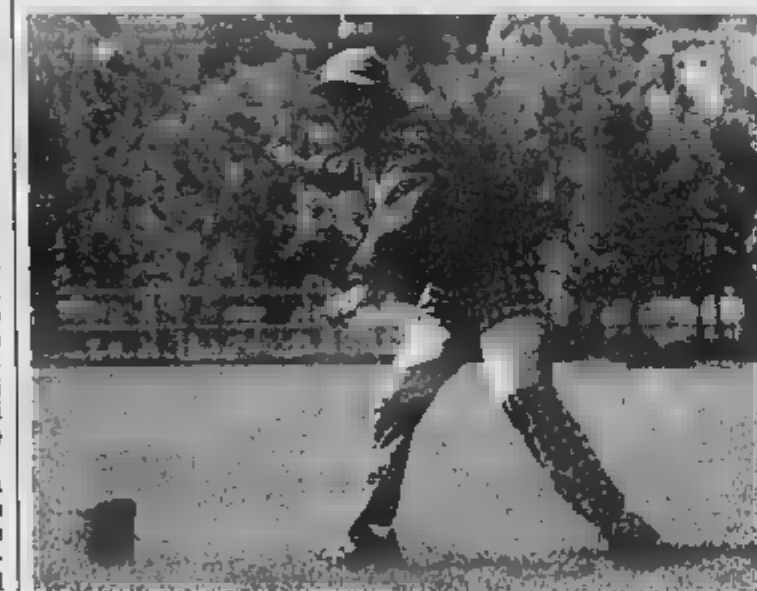
Olena Kovtun era apparsa sotto tono nella partita decisiva del play off scudetto, ma il Sgonico la pongista russa ha tirato i colpi migliori

SPORT POPOLARI

Pronostici ribaltati nelle finali delle due specialità, mentre nella rebatta il titolo si assegnerà domenica

Campioni a sorpresa nel fiolet e nello tsan

Successi delle squadre «outsiders» Saint-Christophe e Châtillon



Un momento della finale di fiolet giocata tra Saint-Christophe e Porossan

Il forte vento ha in parte disturbato le partite delle specialità degli sport popolari valdostani, che sono state interrotte da un pubblico attento, per festeggiare i vincitori del campionato 2001. Nel fiolet, a Saint-Christophe, si è avuto un primo verdetto a sorpresa, perché il favorito Porossan è stato sconfitto dal Saint-Christophe, con il risultato di 1346 per Saint-Christophe e di 1255 per il Porossan. Fino alla finale il Porossan non aveva mai perso ed aveva battuto due volte in campionato gli avversari. A trascinare la squadra alla vittoria è un grande Giorgio Marguerittaz, che ha totalizzato 14 punti. Adesso il Saint-Christophe sale a 14 come numero di scudetti nel suo albo d'oro: 7 titoli conquistati negli ultimi 10 anni.

Per la serie B il Valpelline ha battuto il Morgex per 936, nella C campione del 2001 è il Valpelline, grazie ai punti realizzati nella finale a tre contro il Porossan (852) e Morgex (803). Nella finale a quattro della serie D, è laureato campione Morgex con 860, davanti a Charvensod con 807 e all'Oyace con 589. Nella serie E era in programma una finale a tre squadre con Aosta, Oyace e Porossan: il titolo è andato all'Aosta con 562 punti, secondo l'Oyace con 522 e terzo Porossan a quota 497.

Altra sorpresa nel campionato di tsan, in cui anche in questo caso il favorito Verrayes è stato battuto da Châtillon determinato in grande giornata. Risultato finale: Châtillon batte Verrayes 1434 a 1327. Per Châtillon è il sesto scudetto, il Verrayes rimane a quota 13, che evidentemente non ha portato fortuna. Nell'altra finale, quella della serie C, il Saint-Christophe si è laureato campione battendo lo Challand-Saint-Victor per 952.

Nella rebatta il campionato non si è concluso: partita giocata domenica non è stata decisiva, grazie alla bella vittoria del Doues sul Pollein per 1392 a 1337, con Davide Nex in evidenza con 315 punti. In base al regolamento, il match decisivo si giocherà domenica. Nel Pollein ottimo Rudy Brun con 303 punti. In terza categoria il titolo è stato vinto dal Gressan che ha battuto di misura l'Introd per 1068 a 1050. In quarta categoria il programma una finale a tre, fra Doues, Cogne e Gressan C. Ha vinto il Doues con 901 punti, davanti al Cogne a quota 788 e con il Gressan C terzo a 670. Ultima finale in programma quella della quinta categoria, con l'Introd che affrontava il Sarre. Ha vinto l'Introd per 583 a 417.



L'incontro decisivo di tsan tra lo Châtillon e il Verrayes disputato domenica

PODISMO. Successo di Bruno Brunod nella cronoscalata Saint-Vincent-Col de Joux valida per il campionato valdostano di marzo a più. Il portacolori dell'Atletica Zerhion ha preceduto Sergio Ravizza e Paolo Coda. Nel settore femminile vittoria per Laura Cuneo davanti a Raffaella Miravalle e Sally Larder.

CALCIO. Secondo successo consecutivo per il Villanove nel play off campionato di Terza categoria. La squadra di Gaglianone si è imposta per 2-1 sul Balangero, grazie alle reti di Patrick R.

BASKET GIOVANILE. È stato fatto le over time alla Buckler nella final four del campionato piemontese juniores. Dopo aver sconfitto in semifinale il Fosseno per 104-86, i gialloneri hanno perso lo scontro decisivo con il Borgomanero (100-108) nel tempo supplementare.

CALCIO A CINQUE. Dopo i calci di rigore, l'Aosta juniores si è guadagnato un posto in semifinale. Nel ritorno dei quarti del play off di calcio a cinque, la formazione valligiana si è imposta 5-4 sulle Spanesi Padova dopo i tiri dal dischetto. Questi gli accoppiamenti per la final four la cui sede (forse Orvieto) le cui date devono ancora essere ufficializzate: Forst Palermo-Brighton Napoli e Coar Orvieto-Aosta.

Si disputa questa sera Châtillon la finale della fase regionale del campionato italiano per società di categoria C. troveranno di fronte la Bassa Valle e il Sant'Orso, che hanno eliminato in semifinale il Saint-Vincent e il Quart.

F. Il Golf Club Aosta Arsanières di Gignod ha ospitato nell'ultimo fine settimana due competizioni. Sabato era in palio il Trofeo Alpica, 18 buche formula Greensome Medal, mentre domenica è disputato il 1° Trofeo Gabel Industrie, 18 buche formula Louisiana. Nel Trofeo Alpica ha prevalso, nel match la coppia Dominidato-Nogara su Rollet-Vevay e Cretier-Corino, mentre nel sordos ha vinto il duo Napoli-Taiola. Il Trofeo Gabel è andato al trio Flabane-Flabane-Cretier che ha preceduto i tarzetti Spelgatti-Celesta-Rosset e Vevay-Rollet-Blanc.

ARTI MARZIALI. Due atleti del Budokai Judo Libertas Châtillon hanno partecipato al 1° Trofeo Città di Avigliana. Daniele Aymonod si è classificato primo nella sua categoria e Elena Treu ha ottenuto il terzo posto tra le ragazze.

Nulla da fare per l'Aosta Bugs contro il Porta Martini nel campionato di serie C. I sono stati sconfitti dalla capolista per 2-12. Vittoria per i cadetti, che hanno superato la Cairesse per 9-5.

In Prima categoria i castellani hanno battuto anche la Villareggese per 3-2

Saint-Pierre avanti negli spareggi

Mister Drudi: «Promozione a portata di mano»



Un'azione del Saint-Pierre. La squadra di Ranzo Drudi domenica affronta l'Eureka Settimo, che ha eliminato il Victor Favria

Sigfrido Benetton
SETTIMO VITONE
Un altro passo in avanti verso la promozione. Il Saint-Pierre si è imposto sulla Villareggese per 3-2, sul campo neutro di Settimo Vittone, nel primo turno del play off di Prima categoria. Domenica dovrà vedersela con l'Eureka Settimo, che ha eliminato il Victor Favria. Ai rossoneri non sarà comunque sufficiente superare il secondo ostacolo perché la sconfitta del B74 contro Sestrese in serie D li costringerà a una terza sfida per poter finalmente festeggiare il passaggio in Promozione.

La partita con la Villareggese è stata condizionata dal fortissimo vento. I canavesani hanno cercato di far saltare le dispositive difensive dei rossoneri con lunghi lanci, ma il Saint-Pierre ha

manovrato. Assente per infortunio Borra, i castellani si presentavano con Di Francesco tra i pali, Pellissier, Jacquin e Cremonese linea difensiva, Farcoz, Granato, Borrello, Sorrenti e G. a centrocampo, Bognani e Turato in attacco. Un 3-5-2 che metteva presto in difficoltà gli avversari, con Marco Turato bravo a sbloccare il risultato a metà del primo tempo. La Villareggese agguantava però il pareggio con Battaglia, che pensava Bognani, poco prima dell'intervallo, a riportare in avanti i rossoneri nel punteggio. In apertura di ripresa era ancora Bognani, direttamente su calcio d'angolo, ad andare a segno. Arrivava poi il rigore trasformato da Sestrese a riaprire le sorti dell'incontro, ma il Saint-Pierre, nono l'inferiorità numerica per l'espulsione di Borrello, controllava con autorità gli ultimi testa-

A scuola di sera? Per farsi del bene ogni ora è buona.

Massimo Fredda edit

per lavoro e per chi cerca
la frequenza alla scuola
della
settimanale ridotto
si
con il far il tuo lavoro migliore
i scadono il 15 luglio 2001.

Per ogni informazione:
Istituto
per Regione
e Geometri
Aosta
Festini, 27a
0165-4020
Fax 0165-33300



NUOVA RENAULT SCENIC AIR

the ant



THANK YOU FOR A FAVORABLE L. 23-700-1005 (80CV), 19 dCi and 11-700-1005 RAIL (105CV) in c IPT E una

Quality Car Région Amérique, 109/A – Quart (AO) – Tel. 0165765121
Loc. Grand Chemin, 60 – Saint Christophe (AO) – Tel. 0165230688

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



GLI INCHIESTI

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno a settecento metri dalla stazione. Settimo, in corrispondenza di Chivasso: quel tratto si perde all'orizzonte. Non la visibilità, di notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora annuncia di lontano l'avvicinarsi: il bambino aveva il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto o comunque fra i rovi che costeggiavano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto non può che aver fatto Paolo, se è vero che lì, accanto al bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini raggiunsero la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino si è levato le mutandine che ha poi

riposto in una tasca del suo giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, non possono che dare una risposta risentendo lo stesso Paolo chiedendo aiuto ai centri di investigazione scientifica come il Ris dei carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare con certezza se dagli slip del bambino si può risalire a un adulto, come quello intravisto alla stazione, quella sera

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz»

Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolino, più scuro di pelle. Venivano a piedi dalle rotaie verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sino a questo punto deposizione di un dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che disvela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispettare l'anonimato che si deve ai minori, vittime e autori di delitti. E questo «resto» porta diritto a un adulto, sconosciuto. E' lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - prosegue la testimonianza del manovratore - dove scesi. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri sotto i due binari e i ragazzi risali dall'altra parte, dove si allunga la pensilina della stazione. Ferrovie dello

Secondo il testimone i ragazzini sono arrivati a piedi, lungo i binari

Stato. Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista».

E' venerdì 25 maggio. Il testimone fissa l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto è in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo, quattordicenni formalmente indagati per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliati in una comunità fuori Torino a causa del «importante deficit intellettivo» quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'altezza della stazioncina scarta, se si aziona lo scambio, sulla banchina di binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casetta rettangolare, «improbabile (per il grigiore assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui è un ometto corpulento e dal buon bevitore. Ti risponde



Il sopralluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove li avvenne la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' in quel frangente che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i sette chilometri della Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo.

A questo punto chi condurrà le indagini? La Procura della Repubblica ordinaria cui non può non essere stato consegnato da quella per i minori un fascicolo di atti relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio sconvolgente? Ripartiamo anzitutto dagli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazioncina dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco».

A quell'ora la stazioncina, già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e il «fresco» forse si può evocare scambiandolo per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da e verso Torino. Il «fuori dalla stazione» chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno con adulti. Chi lo sa se sono i genitori. Di questi tempi...» lascia cadere nella conversazione un addetto al monitor di controllo, capelli bianchi e camicia verde acceso.

L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da «terra di nessuno» che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settanta metri prima del punto in cui venerdì 25, presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo oscuro che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti da un'altra periferia. Per un incontro, casuale ma non troppo? E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate di Simenon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

Spintoni e pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chiassoso e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia, il suo paese d'origine. Lì avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma sono bastate poche ore per capire che non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito baccano che arriva dall'alloggio confinante. Così Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore. La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito volati spintoni e pugni. Andronico è rientrato in casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Nicoletti, 42 anni, operaio, sposato con due figli, è morto durante il trasporto in ospedale, dissanguato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Nicoletti, 65 anni, è ricoverato con una prognosi di 10 giorni per una ferita al fianco, mentre la madre della vittima, Domenica Zelino, 65 anni, è finita

DRUGA NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei con passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato e con regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, una Honda Civic, avevano però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alle 21,45 al Traforo del Préjus, gli investigatori della polizia di frontiera di Bardonecchia che durante un posto di blocco, «l'aiuto dei cani, hanno smascherato i «passeurs», entrambi di nazionalità albanese. Pali Petrit, 42 anni, residente a Firenze, aveva nascosto la cocaina - valore oltre 500 milioni - in una cassina in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinetti, 45 anni, è dichiarata estranea al fatto, e è detta di essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore di Petrit. La droga, che una volta tagliata era probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, è divisa in sei pani.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e alcune contusioni.

Salvatore Andronico è invece, dopo l'omicidio si è, invecchiato, ed è morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acicena, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Invece lo hanno trovato cadavere. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico si ingerito un tranquillante.

Teatro del delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico ha mai voluto lasciare l'appartamento nella città d'origine. Salvatore, infatti, aveva lasciato il suo paese di Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato da piccoli precedenti per ricettazione. Un uomo che forse voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli espedienti di cui fino allora aveva tirato avanti.

A Torino prima aveva trovato via Palazzo di Città 19, dove oggi c'è targa ricorda

che in quello stabile il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1863 con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza.

Poi, insieme alla figlia Elena, 42 anni, è andato a vivere in via Fratelli Garrone 57/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e 45 anni). Il suo ultimo indirizzo è nel delle popolari di Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di un palazzo grigio, dove il campanello suona a vuoto.

Qui adesso lo ricordano come un schivo, ma educato: «Quando lo incontravamo sulle scale salutava sempre, ma era di parole. Fisico magro, asciutto, ma dava l'impressione di uno pronto ad accendersi come un fiammifero» qualcuno gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevamo con un carretto, sopravviveva agombrando le cantine, e ultimamente aveva anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili. (g. bra.)

Il primo centro Permafex a Torino

Da mesi è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in Corso Po 11. Tel. 011.535010. Vedere e provare tutta la gamma dei FAMOSI MATERASSI MOLLE e in LATTICE oltre alle ed per il letto. Ad accogliervi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dai Tecnici del Dottor ortopedico della PERMAFLEX che studiano e progettano i materassi, i quali vi sapranno consigliare il modello più alle Vs. esigenze.

Recenti studi hanno dimostrato che solo la quantità di ore di sonno ma la qualità del vostro sonno è fondamentale. Affidatevi alla sicurezza del CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO da sempre sinonimo di qualità e soprattutto affidabilità infatti gli garantisce 2 anni su tutto il materasso e interno oltre alla classica garanzia di 15 anni molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI ANITA BLOND DOMANI ANITA DARK GIOVEDÌ DUO ANITA DARK E ANITA BLOND INSIEME

17,38/19,38 - 22,45/24,06 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

NOTIZIE dalle AZIENDE

La nuova Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, artigianale lusso.



Finalmente è arrivata! E lei la protagonista indiscussa della stagione: è la nuova, stile-spettacolo Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il 5 maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unisce alte prestazioni e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovative al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifinitura che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una gamma di lusso più rispetto alla gamma Jaguar.

Le versioni a disposizione saranno: la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V8 Executive con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V8 Sport, con sospensioni potenziata ed uno stile esclusivo negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso la concessionaria Jaguar Torino in Corso Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.590007/9).

Specchio dei tempi

«Le statali delle Valli Chisone e della Val di Susa sono un pericolo per gli automobilisti - un danno per il turismo» - «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato!» - «Tombe irraggiungibili» - «Mezz'ora di ansia»

punti lo disse il fransese. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbe bloccare i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Cesana Torinese anch'essa in stato pietoso: è stata chiusa per eliminare una frana che smette dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo avere un libro: le piogge troppo spesso sono glibi di comodità».

Piero Marcellin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che venisse loro restituito lo spazio di gioco al parco Michelotti, da-

vanti al Motovelodromo dove, intorno ad una struttura ginnica adatta alla loro età, ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione: è stato eliminato il vecchio gioco e recintato un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccoli. Intanto è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un pezzo di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da recinzione, porte da calcio e una rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma «spazio» che avevano

ed è stato loro tolto. «Attenzione» da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla».

Valeria Ferrari

Un lettore ci scrive: «Nel maggio '99 è morta mia madre e, come da sua volontà, l'abbiamo sepolta sotto terra, nel cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento) con ingresso in via Varano. Ci avevano assicurato che nel giro di 7-8 mesi la direzione del cimitero avrebbe provveduto, una volta che il campo fosse stato completo, a sistemarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove potevano essere sepolte le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, come aveva già fatto per la piccola porzione del campo stesso. Sono passati 8 mesi e non è stato effettuato

alcun lavoro. Né una raccolta di firme ha sortito alcun effetto. «Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così da rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di terra e per il rischio di sprofondare. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari?».


Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di estremo degrado di quella che dovrebbe essere una delle più suggestive passeggiate torinesi, lungo Po, Mechiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Napione. La settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungo Po con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta a che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di vario genere. Risultato evidente che nel piano lavaggio strade del quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici».

Cristina Prandi

specchiodeltempo@lastampa.it

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alle strade di interesse internazionale che attraversano le Valli Chisone e Susa (statali 100 e 24). Ormai da quindici anni non esiste una manutenzione, fatta a spizzichi e bocconi. 150 chilometri circa di questa strada tuttora priva di cunette per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbacce e detriti di ogni genere), col risultato che una mezza giornata di pioggia ne mette in pericolo la percorribilità. «Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno abbandonato il turismo come fonte primaria di lavoro per queste Valli quali soluzioni pensano di adottare per permettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo tante chiacchiere, funzionare meglio. Le stazioni che gravitano intorno a queste strade hanno investito negli ultimi anni centinaia di miliardi, rinnovare piazze e così via: a che scopo se poi queste stazioni (Via Lattea) sono raggiungibili solo con queste parvenze di strade? Affrontare queste vie di comunicazione è ormai diventato un rischio per la vita. «Il passaggio di qualche Tir potrebbe far crollare in vari



IL 9 GIUGNO APRIAMO IN BELLEZZA.

Sabato 9 giugno apriamo in bellezza!

Una splendida orchidea ed un'omaggio* ■ tutte le gentili Signore che verranno all'inaugurazione della Profumeria **Bianco** by **MODUS**, nei rinnovati locali di Aosta, piazza Narbonne, 18. Troverete i profumi più raffinati e prestigiosi e le migliori linee di bellezza.

Sabato 9 giugno ad Aosta, in piazza Narbonne, 18 nuova Profumeria **Bianco** by **MODUS**.

* salvo esaurimento scorte

PROFUMERIA
Bianco
by **MODUS**

AOSTA, PIAZZA NARBONNE, 18



L'ALiquota NELLE GRANDI CITTÀ

Entro il 2 luglio i proprietari di immobili sono chiamati al versamento della rata d'acconto dell'imposta comunale (Ici). Non sarà necessario calcolare l'imposta in base alle nuove aliquote, ma si dovrà pagare la metà di quanto è stato versato nel 2000. Da questa prima rata il Fisco si aspetta poco più di 9 mila miliardi. Da un'analisi emerge che sono cresciuti di circa il 20% i Comuni che hanno portato l'aliquota ordinaria al 7 per mille, aumentati anche quelli che hanno adottato una detrazione superiore alle 200 mila lire. A dicembre, poi, si dovrà

calcolare l'imposta con le nuove aliquote, detrarre l'importo dell'acconto ed effettuare il saldo. Ma vediamo a quanto ammontano i costi nelle grandi città. Nella capitale la detrazione per la prima casa è di 200 mila lire, la percentuale per la prima casa è del 4,9 per mille. Nel capoluogo piemontese la detrazione è di 240 mila lire e la tassa del 5,75 per mille. A Venezia e Palermo lo sconto per la prima casa è di 200 mila lire mentre l'aliquota è, nel primo caso del 5,5 per mille, nel secondo del 5 per mille. Bologna ha una detrazione di 230 mila lire e un'importo del 5,7 per mille. La deduzione più alta è a Napoli e Genova, ma nella prima città l'Ici è del 5,5 per mille, nell'altra del 5,8.

Allo sportello dell'Ici si presenta il caos

Un flop le promesse del Comune

Alessandra Nicosi

Ressa, coda, imprecisioni, gente che vagava disorientata fra i corridoi in cerca dello sportello giusto. Mentre qualcuno finiva per gettare spugna e dopo l'ennesima protesta, assorbita e neutralizzata dal fragore generale, se ne andava su tutte le furie.

Benvenuti al tradizionale appuntamento con l'imposta comunale sugli immobili (Ici), con i purgatori tributari ai quali deve sottostare ogni anno il contribuente. Lo psicodramma si è consumato ieri in corso Vittorio Emanuele II (civico 8) - sede degli uffici Divisione comunale Servizi tributari - dove centinaia di persone si sono accalcate fin dalle prime ore del mattino riducendo a malaparte i 34 impiegati mobilitati per l'occasione (inesorabilmente occupati in numeri verdi attivati per le informazioni). Il tentativo di mantenere un minimo di ordine è naufragato nel giro di un quarto d'ora. Dalle 8,15 sono stati distribu-

iti i numeri. Il collasso all'apertura dei cancelli (8,30), quando il pubblico è entrato tutto a una volta, e senza da allora la situazione è stata ingestibile. Risparmiati dall'ondata i versamenti, per ora, Caf, professionisti e Unirisconsioni (soluzioni alternative).

Felice Calissano, direttore della Divisione, prova a ricostruire una giornata da dimenticare. Quella che ha visto sprofondare fra proteste e presentazioni da Palazzo civico e in corso Vittorio Emanuele II - sulla base dei versamenti effettuati nel Duemila - ai 453 mila contribuenti torinesi (privati e aziende), per la prima volta sgravati dall'onere di calcolare l'importo da pagare. Un modo per agevolare il cittadino, al quale non resta che preoccuparsi del congruo (pagabile con calma entro il 2 dicembre).

Peccato che l'iniziativa, ottima nei presupposti, si sia trasformata in un abbecceario per gli uffici ma

soprattutto per i contribuenti. La differenza risulterà emersa dall'incrocio fra i dati contenuti nei dati-base del Catasto e in quelli degli uffici tributari - sempre aggiornati e in grado di togliere fra loro - si sono tradotti in migliaia di anomalie che hanno imposto diverse forme di precalcolo: totale e garantito in alcuni casi, parziale in altri, impossibile in altri ancora. Da qui l'invio di cinque lettere diverse allegando ai bollettini di pagamento: scalcolato uguale al versato (lettera A, 114.448 contribuenti); scalcolato diverso dal versato (lettera B, 104.874); scalcolato uguale al 50% del versato (lettera C, 171.637); epersona giuridica, cioè le imprese, unica categoria a non beneficiare di precalcolo per mancanza di tempo (lettera D, 17.592); epersona fisica con numero errato di versamenti (lettera E, 44.647). In quest'ultimo caso l'anomalia riguarda più di due bollettini di versamento presentati nel Duemila dallo stesso contribuente.

Prevedibile la confusione legata al conflitto di situazioni così diversificate. Ma sulle lettere viene menzionata la possibilità alternativa alla soluzione unica di pagamento: cioè il versamento in differito del congruo da luglio al 20 dicembre 2001, previsto da un articolo dell'ultima Finanziaria e dato erroneamente per scontato. «Chiediamo pazienza», commenta Gian Luigi Bonino, all'epoca promotore dell'iniziativa come assessore ai Tributi ed ora riconfermato alla carica nella nuova Giunta -; si tratta di difficoltà previste. Resto dell'idea che sia una manovra coraggiosa, sollecitata da sindacati e contribuenti. L'anno prossimo entreranno a regime, garantendo maggiore precisione, gli fa eco Calissano. Nel frattempo, da oggi si rimedierà consegnando presso gli sportelli un promemoria volante nel quale sono definiti modi e soprattutto tempi di versamento. «Bollettini Ici-Acconto Anno 2001. Niente di urgente. Nessuna sanzione», si legge nel titolo. Almeno quello...



Ressa, coda, protesta ieri mattina negli uffici comunali dei Servizi tributari di corso Vittorio Emanuele

VIVEVA IN SVIZZERA SOTTO FALSO NOME SORPRESO DAI CARABINIERI A TORINO DOPO IL NIPOTINO

Latitante preso dopo ventotto anni

Sconterà una condanna per tentato omicidio

Giuseppe Corti

Latitante dall'estate del '73, è stato arrestato domenica 3 mezzogiorno dai carabinieri di Torino. Il latitante si socchiava e presentava al battesimo del primo nipote. Non è chiaro se i 28 anni trascorsi uccelli di bosco siano record da Guinness dei primati (che potrebbe premiare la bravura del malvivente o la tenacia dei militari che non hanno mai smesso di dargli la caccia), ma è invece fuori di dubbio che si tratti di storia straordinaria.

Il protagonista di questa storia si chiama Mario Marzano, nato il 16 febbraio del '41 a Placencia (Reggio Calabria). Nei primi anni '60 emigra a Torino, dove trova casa in via San Dalmazzo. Fa l'imbianchino dove c'è lavoro: così nel '67 eccolo accettare, chiamato da un amico coetaneo (Carlo Di Coste, pugliese ma residente a Varese), un lavoro a Rebecchetto con Induno (Varese). C'è da ristrutturare una villa intera. Nando e Carlo si danno da fare: dipingono tutte le stanze, sistemano gli infissi, lucidano persino la cassaforte. Ed è proprio nel fare quell'ultimo lavoro che alla coppia di imbianchini viene una tentazione: «Magari si potrebbe tornare, più in là...». E più in là, nella notte del 4 agosto 1968, i due tornano. Non senza prima aver rubato una Fiat 1100 bianca ed essersi procurati un paio di pistole.

Il colpo è un disastro: Nando e Carlo non trovano né denaro, né preziosi, allora entrano nelle stanze dove dormono il padrone di casa ed un suo cognato. Di fronte alla loro reazione, perdono la testa: finisce a piccolate. Pietro Borsa e Giovanni Gaiera vengono colpiti più volte. I ladri si spaventano di quanto è successo e fuggono, mentre i feriti vengono soccorsi, curati e strappati alla morte.

I carabinieri non impiegano molto a mettersi sulle tracce dei malviventi: un ferito ricorda la somiglianza della voce di uno dei ladri (che pure avevano agito con cappuccio) con quella di uno degli imbianchini. Partono i primi accertamenti e si scopre persino che la strana coppia, rimasta senza benzina, aveva dovuto fare il pieno alla «100». Un pompe vicino al luogo del colpo. Poi saltano fuori anche le pistole, sepolte in un campo poco lontano. Per Nando e Carlo in Tribunale non c'è scampo: la pena più pesante tocca a Marzano, 17 anni, 7 mesi e circa 10 mila lire di multa.

In attesa della pronuncia della



Mario Marzano ieri e oggi, dopo il primo arresto e dopo la latitanza finita

Cassazione, la coppia torna in libertà. Mario Marzano decide di sparire. Nel luglio '73 lascia la sua casa di Torino. In realtà non lontano: punta sulla Svizzera dove inizia le operazioni per darsi un'identità nuova. Già tre anni dopo dice di chiamarsi Pasquale Rugnetta e di essere nato nel '42 a Terrasini. In realtà sono i dati anagrafici del cognato, che vive in Germania. Sfruttando un documen-

to (che ha rubato al parente) riesce a ottenere persino il passaporto che gli viene consegnato proprio al Consolato Italiano di Stoccarda. Con quel passaporto con foto sua e di un altro, il Marzano è a posto. Può muoversi come vuole.

Ed è Viganella, nei pressi di Lugano, apre un'agenzia di brokeraggio finanziario. I suoi clienti sono italiani: lui si occupa di gesti-

re i loro investimenti in Svizzera. Un'attività alla luce del sole, nella quale mostra rigore ed onestà. L'elegante broker per i carabinieri italiani è comunque sempre un rapinatore, condannato per duplice tentato omicidio, latitante. Così continua, discreta, la sorveglianza sulle figlie che vivono a Torino. Il 28 agosto, ad aprile, partorisce un bimbo. E il nonno, il fronte al battesimo del nipotino, che per giunta porterà anche il suo nome, abbandona ogni prudenza. Forte di quel passaporto varca il confine e domenica bussa ad un portone di via Calabria. Dietro a quella porta ci sono figlia e nipotino: il colonnello Ricciardi, un ordine ai suoi uomini: «Lasciate che si salutino. Non ci può scappare più». Così, concesso qualche attimo, i militari si presentano: «Mario Marzano? La prego, ci segua».

L'uomo tenta il bluff: «Sì no, io mi chiamo Pasquale Rugnetta». Ma il teatrino si trasforma presto in piano. Vallette: teoricamente ha 17 anni, abbondanti da scontare, ma potrà forse uscire prigione fra 7-8 anni.

A.S. Antonino di Susa oggi l'autopsia sulla donna tenuta segregata in casa

«Dovevo ucciderla, mi tradiva»

Il marocchino non dice pentito dell'uxoricidio

Nessun pentimento. El Khir Farahi, il marocchino che l'altra sera a S. Antonino ha ucciso la moglie con dieci coltellate non ha avuto alcuna emozione durante il lungo interrogatorio. Ieri notte nella caserma dei carabinieri di Susa. Pensava che la moglie fosse ancora viva ma quando ha avuto notizia della morte dal magistrato Sandra Panelli, quasi è sembrato più rilassato. «Dovevo finire così», detto l'ha dovevo perché altrimenti avrebbe continuato a portarsi uomini in casa. Una follia scatenata da una gelosia assurda.

Khadija Bougalba, 26 anni, circa un anno vivva segregata in via Giuseppe Verdi 12 a S. Antonino. Quattro piano rialzato di una vecchia abitazione del centro storico dove risiede una comunità di immigrati dal Marocco. «Brave persone, lui era un lavoratore e



El Khir Farahi, arrestato

ha sempre pagato l'affitto», racconta il padrone di casa Luigi Casasco, 70 anni, che vive in un'abitazione piano terra dello stesso cortile. «Spesso la picchiava, sempre per gelosia», raccontano i vicini di casa. La situazione non è migliorata quando due mesi fa è nato il piccolo Utman. «Quando andava

al lavoro, lui chiudeva la casa», afferma Luigi Casasco. El Khir Farahi era geloso anche del padrone di casa perché era salutato dal balcone. «Vattene», ti ammazzo, mi ha detto domenica pomeriggio quando tentavo di calmarlo. Poco prima aveva buttato dal balcone e preso a calci la moglie. Il dramma si è però consumato poche ore dopo, verso le 20. «Abbiamo litigato, mia moglie ha preso un grosso coltello, quello che usavo per tagliare la carne e mi ha ferito al pollice della mano sinistra», avrebbe raccontato nella notte il marocchino ai carabinieri. L'uomo, dall'ira, avrebbe poi raccontato di aver strappato il coltello alla donna. L'ha poi colpita con dieci fendenti. Tre quelli che potrebbero aver causato la morte: torace, al fianco, alla schiena. Oggi il medico legale Testi effettuerà a Susa l'autopsia. (L. mor.)

Manette: un intermediario che trattava con i ladri

«Se rinvii l'auto rubata devi darla tre milioni»

A fidarsi degli alleati alle volte si finisce nelle mani di un estorsore. Questo è quanto è capitato ad A.D., 33 anni, residente in via S. S. a Collegno. Il 26 maggio sotto gli occhi del ruba l'auto nuova: Alfa 145. Lui, operai, investito gran parte dei suoi risparmi per comprarla. A quella perdita non sa darsi pace. Dopo aver fatto denuncia al commissariato di Rivoli, continua a parlare con gli amici al pub. E uno si interessa al suo caso. «Descrivimi la macchina», gli dice Stefano Taliano, 26 anni, torinese residente in via Principe Amedeo. Chiedo in giro, poi ti faccio sapere.

E Taliano, pluripregiudicato per rapine e detenzione anni, dopo qualche giorno telefona: «La macchina l'ho trovata, ma vogliono 3 milioni per ridartela. Passo a prenderli domani a tua». Il giovane operaio non si fida e va al

commissariato. Insieme agli agenti del nucleo investigativo concordano la trappola. A.D. ritira al bancomat mille lire, che vengono fotocopiate e messe in busta. Puntuale, la scorsa sera, Taliano si presenta all'appuntamento. Sale e ritira la somma. «Questi non bastano, devi trovare gli altri soldi», dice. «Ti richiamo». Quando esce, aspetta i poliziotti.

Nelle tasche ha i soldi dell'estorsione e anche qualche grammo di hashish. L'auto, l'Alfa 145, è parcheggiata qualche metro più in là, nascosta. Dentro ci sono il portafoglio e il cellulare di Taliano. Insomma, fino a che prendeva il compenso per la sua intermediazione la usava lui. Agli agenti che lo ammanettano e lo portano alla Vallette con l'accusa di estorsione dice sconsolato: «E' un poveraccio, non c'ha neanche 3 milioni».

Con la Provincia il '900 si studia al Museo del Cinema

Il cinema strumento di studio nella scuola, il film mezzo per stimolare riflessioni e discussioni, per rendere più agevole la comprensione della storia. A rendere possibile tutto questo ha pensato l'assessorato al Sistema Educativo della Provincia che ieri ha presentato un progetto del Cesedi, Centro servizi didattici, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema; un'anticipazione del ricco, articolato programma di laboratori e corsi che in autunno offerti alle scuole superiori.

L'interlaboratorio cinema e storia è dedicato in particolare ai sistemi totalitari e alle guerre del '900. «La prima fase», ha spiegato lo storico Gianni Oliva, assessore al Sistema Educativo - «si rivolge ai docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Fa parte infatti della filosofia del Cesedi lavorare in primo luogo con i docenti per arrivare ai ragazzi. La seconda fase sarà rivolta invece agli studenti di scuola media superiore di Torino e della Provincia». Un progetto, ha sottolineato il presidente Museo, Mario Ricciardi, che ci aiuta anche a stabilire una relazione più stretta con i giovani, il nostro pubblico «strategico». Tra l'altro, ai ragazzi sarà offerta la possibilità di visitare e partecipare alle attività del Museo a prezzi agevolati.

Gli insegnanti che aderiranno alla proposta di interlaboratorio parteciperanno a quattro incontri su «La macchina del mito: il cinema nei regimi totalitari del '900», con proiezioni e dibattiti. I film in programma sono «Ottobre» di Sergej M. Ejzenstein, «La parte del leone» di J. R. Vertov, «Il trionfo della volontà» di Leni Riefenstahl e «L'assedio dell'Alcatraz» di Augusto Genina.

Per gli studenti sono previsti cinque incontri nel corso dei quali verrà analizzato il binomio cinema e guerra. Per il primo conflitto mondiale verranno proiettati «La grande guerra» di Mario Monicelli e «La vita e niente altro» di Bertrand Tavernier. Sulla seconda guerra i film in programma sono «La croce di ferro» di San Peckinpah, «Il grande uovo rosso» di Samuel Fuller e «Va' e vedi» di Elem Klimov.

Informazioni al Centro Servizi Didattici, via Gaudentio Ferraro 1, tel. 011.861.3645, lunedì-giovedì, ore 9-12 e 13-16, venerdì 9-12. E-mail: cesedi@provincia.torino.it.



I falsi documenti trovati addosso al ricercato in visita alla figlia a Torino

IN MUNICIPIO E A PALAZZO LASCARIS

LE DELEGHE

Una giunta la cui età media è 50 anni, zeppa di riconfermati, e quasi interamente composta di politici della prima ora. Il più giovane è Roberto Tricarico che è nato nel '68. Il più anziano è Beppe Lodi, del 1933. In maggioranza sono nati nella provincia di Torino ad eccezione di Peveraro, Lepri, Alfieri e Pozzi. Il vice-sindaco Marco Calgari si occuperà di periferie, giovani e personale. Maria

Grazia Sestero sarà la responsabile dei Trasporti e della Viabilità. A Paolo Peveraro vanno le Partecipazioni, il Patrimonio, e il Bilancio (deleghe che aveva già assunto nell'amministrazione precedente). Anche per Stefano Lepri si tratta di riconferma: si occuperà ancora di Assistenza, politiche per la famiglia, immigrazione. Fiorenzo Alfieri invece, passa alle «Risorse e sviluppo della cultura». Paola Pozzi continua ad essere la

responsabile del Sistema educativo «e politiche di genere». La «new entry» di Dario Ortolano si occuperà dell'Ecologia e le politiche di indirizzo aziende del settore. L'altro «novizio» Roberto Tricarico si occuperà di Edilizia pubblica verde urbano. Il terzo neo-nominato, Renato Montabone, dovrà sciogliere il nodo degli stadi nei panni dell'assessore allo Sport. A Beppe Lodi, come tradizione vuole, vanno i Servizi demografici, cimiteriali, ma anche le manutenzioni

urgenti e la viabilità invernale. Mario Viano continuerà ad occuparsi di Urbanistica, pure di Edilizia privata. A Edda Tessore va la Promozione internazionale, le «attività economiche diffuse» e le Olimpiadi. Gianluigi Bonino sarà responsabile dell'approvvigionamento, dell'Economato, delle imposte e dei tributi. Maria Grazia Sestero (Trasporti e Viabilità), Tom Dealessandri (Politiche del lavoro, formazione professionale).

Fatta la giunta, Sestero alla viabilità

Chiamparino affiancato da una squadra di «pensatori»

Emanuela Minacci
Giuseppe Sanpaolesi

All'una meno dieci Giovanni Pagliaro, in quota Sole che ride, era nell'elenco degli assessori, all'una e mezzo non più: al suo posto Roberto Tricarico, 32 anni, attuale portavoce dei Verdi. Problemi, problemini, aggiustamenti, limitature di deleghe, ma poco dopo le 13,30, il sindaco con sotto il braccio i 14 nomi della giunta che apre la stagione preparatoria delle Olimpiadi, di qui al 2006. Un'immagine Chiamparino che non aveva misteri e alle domande dei cronisti risponde senza imbarazzo: «I verdi mi avevano proposto una rosa di nomi, e su quella base ho scelto. Ma Pagliaro, che domenica sera pareva un assessore, ieri è mezzogiorno era a Palazzo Civico ed ha vissuto in diretta tutta la vicenda personal-politica dell'esclusione. Tricarico è arrivato il secondo tempo, dopo che ho stato avvertito che per lui c'erano l'Edilizia pubblica e il Verde urbano, mentre il settore Giovani, cui nei giorni scorsi pareva destinato, era stato assunto dal vice-sindaco Calgari».

Sergio Chiamparino è Calgari, alla presenza di alcuni parlamentari (tra gli altri l'onore-

vole Laura Cima e il senatore Gian Paolo Zancan) hanno chiuso la «partita» completando l'elenco dei quattordici assessori sistemando Maria Grazia Sestero (dopo il Sdi, il Verde) e la Viabilità. Le donne dello staff sono quindi tre: oltre alla Sestero, Paola Pozzi riconfermata all'Istruzione ed Edda Tessore, che si occuperà di promozione internazionale, «attività economiche diffuse» (commercio) e Olimpiadi.

Per il resto tutto secondo lo schema annunciato: 5 assessori alla Margherita, 4 ai Ds, 1 ai Verdi, 1 allo Sdi, 1 ai comunisti italiani e 1 in carico al sindaco. In più Chiamparino ha reso noto che, a fianco degli assessori ci sarà una sorta di «pensatoio», «persone di alto profilo impegnate a fornire il proprio contributo di idee: fra gli altri il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, Giovanna Zincone, Giuseppe Berta, Lorenzo Pinifarina, Emanuela Recchi».

Tornando alla giunta, gli assessori. La Margherita, con il vice-sindaco Calgari, riconferma Paolo Peveraro e Stefano Lepri, e riporta in giunta, dopo un'assenza non breve, Beppe Lodi. Quindi nomina per la prima volta Renato Montabone e il segretario del

L'ex parlamentare è la terza donna
Tra i Verdi alla fine prevale Tricarico
Comunisti italiani la Rosolen se ne va

la Cisl Tom Dealessandri. I Ds sono rappresentati da Fiorenzo Alfieri, Paola Pozzi, Mario Viano e Maria Grazia Sestero. Quindi ci sono Roberto Tricarico per i Verdi, Gianluigi Bonino per lo Sdi, Edda Tessore in quota sindaco e Dario Ortolano, per i Comunisti italiani. E quest'ultimo nome scatena la protesta di Mariangela Rosolen, ex capogruppo Pci in Sala Rossa, che lamenta: «L'insediamento di Ortolano nella giunta Chiamparino è mai stato discusso all'interno del partito. Motivo per cui Rosolen si è dimessa ieri dalla direzione».

Altri podi da sciogliere, sebbene ieri nessuno abbia parlato, quelli degli incarichi. Il vecchio all'Ambiente è stato

diviso in due, tra Ortolano (Ecologia e politiche di indirizzo aziende del settore), che dovrà concordare con il sindaco gli eventuali stop al traffico automobilistico per smog e in difesa della salute pubblica, e Tricarico che insieme con l'Edilizia pubblica si occuperà di verde urbano.

Inoltre, non è un mistero che i popolari ambissero ad ottenere l'assessorato ai Trasporti e per l'ex direttore delle Ferrovie (oggi in pensione) Edoardo Gorzegno, incarico affidato, invece, a Maria Grazia Sestero, esponente della Quercia e presidente, nella scorsa amministrazione, della commissione Urbanistica e Trasporti. Scelta che ha provocato qualche malumore, accrescendo il ruolo del Ppi nelle aziende, per esempio alla Satti e all'Auni, società che si stanno per fondere, nelle quali i vertici incrociati fra il dissenso Giancarlo Guisti e il popolare Davide Gariglio si stanno rafforzando. Eventuali necessità di «limatura» e problemi che non sono sfuggiti al sindaco. Tant'è vero che Chiamparino, presentando i suoi collaboratori, ha ammesso: «Se dovremo fare qualche correzione nelle deleghe, la faremo. Ovviamente dopo aver superato la necessaria fase di rodaggio».



Prima uscita ufficiale della giunta, davanti a Palazzo Civico: dal gruppo non fa parte soltanto Tom Dealessandri

DAL POLITICO AI PROGETTI STRATEGICI DELLA CITTÀ

Il Magnifico torna in campo

Zich dirigerà Torino internazionale

personaggio

L'ANNUNCIO del suo nuovo incarico (vicepresidente di Torino Internazionale) ha richiesto di oscurare quello degli stessi nomi della giunta Chiamparino. Si perché un nome di prestigio come Rodolfo Zich, 62 anni, da 14 retto del Politecnico, che sino a qualche mese fa spiccava nella lotteria del toto-sindaco della città di Torino e poi nella squadra di un Rutelli versione premier, non poteva che sollevare commenti e valorizzare non poco la squadra «cervelli» che collaboreranno con Sergio Chiamparino.

Il rettore Zich ha accettato la vicepresidenza di Torino Internazionale - ha dichiarato ieri il sindaco durante la conferenza stampa di presentazione della nuova giunta - «sarà pure membro del «pensatoio»: quella struttura di collaboratori di alto profilo che affiancherà il lavoro degli assessori, i cui faranno parte anche Lorenzo Pinifarina, Giovanna Zincone, Emanuela Recchi e Giuseppe Berta».

«Abbiamo di fronte
anni fondamentali
Tutti insieme
dobbiamo puntare
su imprenditoria
ricerca e sviluppo»

«Sarà pure membro del «pensatoio»: quella struttura di collaboratori di alto profilo che affiancherà il lavoro degli assessori, i cui faranno parte anche Lorenzo Pinifarina, Giovanna Zincone, Emanuela Recchi e Giuseppe Berta».

Il rettore Zich (che fra qualche settimana sarà un nuovo libero

visito che non potrà rivestire ancora una volta i panni di «Magnifico» al Politecnico) ha un curriculum lungo nove pagine e scritto fitto fitto che comincia con una laurea conseguita a 22 anni e un ruolo di assistente al Politecnico già nell'anno seguente. Gli ultimi incarichi che gli vengono attribuiti - dal luglio 2000 - sono quelli di presidente dell'Istituto Superiore Mario Bolla e Tecnologie dell'Informazione e delle Telecomunicazioni, presidente del comitato per l'Istituto superiore e la Ict, consigliere di amministrazione della fondazione Cotel.

Da oggi Zich sostituisce Fiorenzo Alfieri nel ruolo di vicepresidente di Torino Internazionale. E pare fortemente deciso a dedicare buona parte del suo tempo a questo nuovo incarico, visto che vi aveva collaborato sin dalla sua fondazione. Motivo di tanto entusiasmo? «Ritengo che la nostra città abbia di fronte a sé anni strategici, per cui l'avere dimenticato, è quell'associazione che ha dotato il capoluogo subalpino (prima metropoli italiana) di un piano strategico per il proprio sviluppo pronto a delineare nuove direzioni di crescita e cambiamento per il prossimo decennio. «Oltre 100 persone - come si legge sul sito Internet dell'associazione - hanno lavorato

insieme per due anni e indicato 6 linee d'intervento, 20 obiettivi e 84 azioni per integrare l'area metropolitana torinese nel contesto internazionale. L'associazione, composta da più importanti soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, è uno strumento decisivo per realizzare il futuro comune e condiviso».

Torino Internazionale, per chi l'avesse dimenticato, è quell'associazione che ha dotato il capoluogo subalpino (prima metropoli italiana) di un piano strategico per il proprio sviluppo pronto a delineare nuove direzioni di crescita e cambiamento per il prossimo decennio. «Oltre 100 persone - come si legge sul sito Internet dell'associazione - hanno lavorato



Rodolfo Zich ha 62 anni e da 14 regge la sorti del Politecnico. Avendo esaurito i mandati a disposizione, si impegnerà nel progetto che punta a rendere Torino sempre più internazionale, partendo dalla grande occasione dei Giochi olimpici. Farà anche parte della squadra di cervelli che affiancherà Chiamparino.

«L'arrivo di Rodolfo Zich - ha dichiarato ieri il direttore di Torino Internazionale Paolo Verri - dimostra l'attenzione che la giunta civica ha nei confronti di un piano strategico che pone al 2011 il traguardo di una metamorfosi effettiva della città. L'appuntamento olimpico del 2006 sarà un motore a cui l'apporto di Zich come vicepresidente consentirà di dare tutti quei contenuti tecnologici e di nascita di nuove imprese di cui la nostra area metropolitana ha sicuramente bisogno».

L'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, cui Zich succede, invece sostiene che «L'arrivo di un personaggio di così alto prestigio e di così grande operatività alla guida di Torino Internazionale è un riconoscimento che tutti gli associati ed è la migliore garanzia possibile che il piano strategico della nostra città venga concretamente attuato».

[c. min.]

La sinistra

Prove di unità tra 4 partiti

Prove tecniche per la sinistra unita. Ds, Sdi, Comunisti Italiani e Verdi del Piemonte hanno deciso di avviare una fase di collabo-

«a di sperimentazione per costruire in Piemonte una sinistra più forte». Non è ancora la Confederazione della sinistra ma i quattro segretari regionali, Pietro Marcegaglia (Ds), Enrico Bueini (Sdi), Luca Roberti (Pci) e Gabriele Bagnasco (Verdi) hanno anche fissato tempi e strategie di questa «sperimentazione». Primo: consultazione preventiva tra i diversi partiti. Secondo: riunioni congiunte nelle prossime settimane delle segreterie provinciali, per mettere a punto programmi di iniziative unitarie decennali. Terzo: entro un mese convocazione congiunta delle direzioni regionali dei partiti e delle altre forze interessate a questo processo. E per altre forze si intende soprattutto Rifondazione Comunista che «deve essere coinvolta nel dialogo pur partendo dalla consapevolezza delle profonde differenze che caratterizzano la posizione di quel partito».

L'accelerazione è motivata dal fatto che il divario tra la domanda di partecipazione e l'assetto attuale della sinistra è fin troppo evidente. Questo divario può essere affrontato e superato non attraverso scorciatoie organizzative ma con un percorso di discussione e ricerca che coinvolga oltre alle forze politiche organizzate quanti, collettivamente e individualmente, avvertono la necessità di un nuovo impegno».

Marcegaglia, poi, ha illustrato il progetto nel corso della direzione regionale che si è riunita ieri al circolo Garibaldi presenti Pietro Fassino e Livia Turco. Il segretario regionale ha sottolineato la «necessità di recuperare l'unità del Ds «il congresso più necessario è l'occasione che ci si arrivi evitando di trasformare il partito in una casella postale dove inviare edizioni alle proposte di mozioni. E' meglio alle vecchie commissioni tesi che confronto e cercano di fare una sintesi unitaria tra diverse posizioni politiche». Aggiunge: «Un'unità è più necessaria perché desta preoccupazione l'aggregazione delle forze di destra intorno a Forza Italia, un partito che io definisco costituzionalmente visto che non si basa su principi di democrazia interni».

[c. tr.]

Forza Italia non vuole cedere un posto agli uomini di Bossi

Maurizio Trepone

L'arrivo alla presidenza del gruppo regionale di Forza Italia con una mappa gigante del collegio 6 di Torino. Per sorreggerla ha scelto come «valletta» Daniele Cantoni e l'assessore Angelo Burro. Poi Dealessandri ha elencato i soggetti elettorali conquistati a Torino, quali dov'erano stati regolati le casse e altri doni. La sua difesa appassionata - in ogni caso sono il primo degli esclusi di Forza Italia in tutta la nazione - è stata il preludio all'annuncio delle dimissioni da assessore consegnato agli altri consiglieri regionali azzurri. Sono da poco passati le 14. Alle 15 Ghigo apre la Giunta, parla dell'addio di Scanderebech. Non sa che il suo ex assessore ha fatto un passo indietro, lanciandogli un'ultima sfida. «Rimetto ogni decisione alle volontà del gruppo regionale - spiega - Sono disponibile a dimettermi, ma anche a rimanere in carica». Prosegue: «Serve una riflessione di alcuni



giorni anche perché Forza Italia ha ottenuto dal Presidente la promessa di non affidare il mio assessorato alla Lega Nord. Quel posto resta nostro partito».

Accanto a lui il capogruppo azzurro, Valerio Cattaneo, conferma: «In questa fase Forza Italia non può assolutamente rinunciare ad un rappresentante in Giunta. Noi siamo per il rispetto degli accordi presi. Dunque, quando gli assessori passeranno da 12 a 14 anche la Lega, un alleato strategicamente importante, troverà posto. Aggiunge: il gruppo ha chiesto ed ottenuto che il

Le dimissioni di Scanderebech

L'assessore rimette il mandato al gruppo

Lungo vertice in Regione poi la decisione di affidare le sue sorti ai colleghi

L'assessore Daniele Cantoni Scanderebech: Ghigo non gli ha restituito la delega all'Agricoltura, lasciandolo «nudo» in giunta

nuovo assessore sia scelto dal Presidente su nostra precisa indicazione. Era stato lo stesso Ghigo a ventilarne la possibilità di assegnare quel posto agli uomini di Bossi. Adesso i suoi consiglieri si smentiscono. Messa così sembra una vittoria degli uomini di Rosso contro Ghigo. Ma il Presidente va al contrattacco: «Ritengo, a questo punto, che sia stato definitivamente chiarito che la mia scelta di passare a Cavallara le deleghe all'Agricoltura di Scanderebech non può in nessun modo essere letta come un atto di sfiducia nei confronti di quest'ultimo. Anzi, apprezzi il fatto che Scanderebech abbia rinunciato, simbolicamente, il

mandato nelle mani del gruppo consiliare». E l'assessorato alla Lega? Anche qui Ghigo precisa: «Sulla richiesta di Forza Italia di mantenere al partito l'assessorato ancora vacante non posso che essere d'accordo, tenendo però presente che decisioni diverse potranno essere prese nell'ambito di equilibri politici nazionali». E non basta. Ghigo conferma la volontà di distribuire le deleghe in piena autonomia: «Ogni suggerimento che il gruppo consiliare voglia fare sul nome dell'assessore sarà da me considerato un contributo importante che prenderò dovute considerazioni prima di prendere decisioni definitive».

Pochi ore prima, fronte ai consiglieri fedelissimi di Rosso che lo avevano accusato di aver atteso il rimpasto senza aver detto nulla a nessuno, Ghigo ha precisato: «aver informato sia il capogruppo Cattaneo, sia il coordinatore regionale, Roberto Rosso. Quando? Il 14 maggio, poche ore dopo la chiusura

delle urne. Il risultato? Un patto a tre: scelta rinviata a dopo il ballottaggio e promessa di impegno diretto di Ghigo nella campagna elettorale del coordinatore regionale. Un'intesa sancita dal fatto che a partire dal 15 maggio praticamente tutti gli assessori del Gruppo Ghigo sono scesi in campo per sostenere Rosso nella sfida contro Chiamparino».

Insomma, la guerra dentro Forza Italia continua. Anche se c'è chi invoca la pace, una pace vera. Daniele Cantoni, presidente della Commissione Ambiente, si augura che da un prossimo futuro i rapporti tra Giunta, partito e gruppo consiliare siano più chiari e trasparenti. Ma le grandi manovre fra le correnti azzurre non si placano, anzi. Tant'è che ieri sera su invito del consigliere regionale Beppe Pozzo, oltre 600 persone si sono riunite a cena per festeggiare Roberto Rosso, al quale è stato regalato un orologio d'oro, «pagato» - spiega Pozzo - con il contributo di molti amici.

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati e informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza che dimenticherete.**

Microsoft®

Microsoft®
Office xp

Per saperne di più o per ricevere gratuitamente
il CD dimostrativo, chiamare il Numero Verde
800.231.231 o visitare il sito
www.microsoft.com/italy/office/

Al Coalvi l'"etichetta" è d'obbligo.



"Noblesse oblige". Il Consorzio di Tutela della razza Piemontese ha reso obbligatoria l'etichettatura volontaria delle carni bovine per tutte le macellerie Coalvi ai sensi del D. M. 18/4/00. Solo pochissimi negozi devono ultimare i lavori (consultare il sito internet).

Entro il 30 giugno 2001 il 100% delle macellerie saranno in grado di etichettare tutta la carne rossa, offrendo ai consumatori uno strumento in più per riconoscere ed apprezzare le famose qualità della carne dei bovini di razza Piemontese.



La qualità ha bisogno
della vostra attenzione.

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese

Via Torre Pica, 13 - Masbina dell'Olio - 12020 Cuneo
tel. 0171/411455 - fax 0171/413866 - www.coalvi.it - e-mail coalvi@tin.it

Jeep
ASTI E PROVINCE
Auto Mattiuda
 di Mattiuda & Giorgio S.n.c.
 Sede: Via Torino, 381 - S.S. 20 - 12100 CUNEO
 Tel. 0171 682594 - Fax 0171 682974
 ASSISTENZA - RICAMBI - Tel. 0171 689388 - Fax 0171
 Filiale: Via Alba, 13 - S.S. 231 Asti - Alba
 12051 CASTAGNITO - Tel. e Fax 0173 212337

ASTI E PROVINCIA

Il Flauto magico
 Ristorante in Asti
 Prenotazioni al 0141 351169 - 0141 532279
 Corso Alfieri, 11

Oltre 200 i giovani che seguono le lezioni in città, provengono da fuori provincia

Asti si è scoperta città universitaria

Sta crescendo la richiesta di camere e piccoli alloggi

Laura Nosenzo

ASTI

«Astigiani, aprite le vostre case ai giovani forestieri che frequentano l'università». E' un invito, pronunciato da Angela Quaglia, comunale all'Istruzione. Sollecito che nella sede universitaria di via Testa sottoscrivono in toto.

Per i ragazzi provenienti fuori provincia che seguono i corsi di Economia, Agraria (Tecnologie alimentari), Scienze Politiche (Servizio sociale, Consulente del lavoro) trovare una sistemazione è facile: l'ostello non c'è ancora (in futuro nascerà nella «cittadella degli studi» in progetto all'ex Colli di Felizzano) dunque la soluzione è alla singola o all'alloggio sempre

PROVENIENZA ISCRITTI a.a. 2000-2001			
Facoltà	Corso di laurea o diploma universitario	Asti	Fuori Provincia
● Agraria	Tecnologie Alimentari (Ristorazione)	7	57
● Economia	Economia Aziendale + Economia e Commercio	111	103
● Scienze Politiche	Servizio Sociale	11	28
● Scienze Politiche	Consulente del Lavoro	5	15
Totale		134	203

aperta. Trovare casa è una necessità obbligatoria: i corsi di laurea (o diplomi) prevedono la frequenza alle lezioni. All'anno accademico in corso sono iscritti 240 ragazzi residenti nell'Astigiano, mentre altri 203 arrivano da fuori: Alessandria, Cuneo, Torino, ma an-

che Genova, Savona, Caserta. Alla bacheca di via Testa hanno iniziato a fiorire vari annunci: c'è chi affitta (a 5 minuti dall'università, 500 mila lire al mese, vicinanza piazza Dante, 400 mila più spese) e chi chiede una camera: c'è anche un'in-

segnante trentenne che cerca ragazza non fumatrice per condurre alloggio arredato in centro. A volte domanda e offerta s'incontrano, in altri casi sfumano anche per colpa di richieste d'affitto troppo alte. Parecchi i forestieri provvisoriamente accolti in istituti religiosi o in case private.

«Adesso l'assessore Quaglia pensa ad «Albo delle famiglie»: «Ovvero - dice - a un elenco di persone disponibili ad accogliere in casa i giovani universitari, praticando prezzi equi. L'idea è quella della pensione a gestione familiare. Rivolgo questa proposta in particolare a persone rimaste sole (come la vedova), che hanno disponibilità di stanze, oppure ai genitori i cui figli si sono trasferiti fuori. Spero che l'invito non cada nel vuoto».

SUPERPALIO RAGLIANTE



Vince Cellarengo

Grande entusiasmo a tifo alle stelle, domenica a Calliano, nella seconda edizione del «Superpalio ragliante». In cui si è festeggiata anche la giornata del gemellaggio con Calliano di Trento e Calliano di Var (Francia). Per l'occasione sono scesi in pista, come palafrenieri, anche i sindaci dei tre comuni. Per la cronaca ha vinto la squadra di casa guidata dal primo cittadino, Paolo Belluardo. Nella gara vera si è invece nuovamente imposta la formazione del «Borgo Fumo» di Cellarengo con l'asina «Stella» e i palafrenieri Walter e Roberto Sorba, Diego Giordano, Giacomo Fomeris, Marco Carpentieri, Sandro Rasero, Nico Orsella e Paolo Lanfranco. [FOTO D'ANNA]

Moglietti A PAGINA 47

UN QUARTIERE «DIFFICILE»



Quell'Sos di Praia ancora inascoltato

ASTI. Due episodi hanno nuovamente portato Praia sotto i riflettori: la scorsa settimana, prima una rissa seguita da una sparatoria probabilmente tra bande di albanesi per il controllo della prostituzione; poi il tentativo di pestaggio di un giovane muratore in lite con un'altra famiglia (inseguito da decine di persone si è asserragliato in un negozio dove è rimasto assediato sino all'arrivo della polizia). Criminalità e mai risolti problemi sociali si sommano creando una situazione che rischia di diventare ad alta tensione. Nella foto, il bar di via Monti (l'unico del quartiere), ieri ancora chiuso dopo l'ordinanza del questore in seguito ai fatti della scorsa settimana.

Lavina A PAGINA 41

Alla terapia psicologica si affianca un trattamento farmacologico

Pillola contro il vizio del gioco

Al Servizio per le tossicodipendenze già 110 dozzina le persone in cura

Roberto Genella

ASTI

Un tempo c'era chi li considerava figure un po' romantiche. Storie, le loro, da romanzo alla Dostoevskij, di uomini che del vizio di perdere al gioco avevano quasi fatto un'arte. Nell'era del videopoker, il «demonio» del gioco si è invece trasformato in una malattia vera e propria, da curare con tanto pillola. Sono già una dozzina gli astigiani in trattamento al «Ser.T.», il servizio tossicodipendenze che ha sede in via Baroncini, nella zona di Dante, dal dottor Maurizio Ruschena. E' uno dei pochi centri a livello nazionale che offre un trattamento specifico per le persone affette da gioco d'azzardo patologico. L'iniziativa è partita pochi mesi fa lo psicologo Roberto Argenta si lavora da un anno e mezzo. «Nel giro di un mese - spiega - si erano rivolte a noi quattro persone. Tutte con un grave problema: il gioco. Con una novità: di loro frequentava bische o casinò. Le «libere» li divorava al bar, dove tra un caffè e un'occhiata al giornale trovavano il tempo di infilare qualche banconota nel videopoker. L'accessibilità di questi apparecchi, programmati

Sono tutti giocatori di videopoker. Essendo facilmente accessibili hanno ampliato il numero delle persone dedite»

Giocatori di videopoker: un fenomeno desta preoccupazioni



per invogliare i clienti - spiega Argenta - ha ampliato enormemente il numero di persone dedite al gioco: ma oltre ad essere a portata di mano questi giochi non richiedono molto tempo. C'è chi ci ha bruciato risparmi prima di accorgersi, tra debiti e depressione, che qualcosa andava. Nel frattempo Argenta ha partecipato a convegni, letto statistiche e consultato esperti come l'Alea, che si occupa dello studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio. «E' emerso che si tratta di una vera e propria «dipendenza»,

droga o problemi di alcol - sostiene lo psicologo - che tuttavia può essere curata più facilmente. Il trattamento è personalizzato. I «giocatori» partecipano a sedute (una volta la settimana) a cui spesso intervengono anche i familiari. Accanto alla terapia psicologica - precisa il medico - spesso se ne affianca una farmacologica. Medicina normalmente somministrata a chi ha problemi col fumo o è vittima di ossessioni. «Questi farmaci si sono dimostrati efficaci - aggiunge - anche nel vincere la «bramosia del gioco».

E' prematuro per stilare stati-

stiche astigiane: tuttavia, dei pazienti frequentano il Ser.T. il 25% costituito da donne - nonostante la «dipendenza» sia fenomeno tipicamente maschile: un problema che non bada età e classi sociali. Anche se esiste una tendenza verso il basso che coinvolge persone che suppliscono a una «speranza sociale» mortificata, tipico chi non ha soddisfazioni economiche o professionali. Per informazioni è possibile al «Ser.T.» chiamando dal lunedì al venerdì (8,30-13,30) il numero 0141/382.489.

Incidente Calosso

E' stata fatale la caduta da un albero

CALOSSO. Bisognerà attendere l'autopsia per decidere la data dei funerali di Elio Sartoris, 62 morto sabato sera in seguito alle ferite riportate nella caduta da un albero.

Elio Sartoris, sabato pomeriggio, è salito su un pino che si alza tra il vigneto e la strada, per sfrondarlo. L'albero, infatti, con le sue alte chiome, rendeva problematico il passaggio da parte dell'elicottero per i trattamenti anticrittogamici. Il servizio di una scala appoggiata al tronco: all'improvviso l'incidente. Forse un ramo che ha ceduto e l'uomo è volato a terra da un'altezza di almeno cinque metri. Una tragica fatalità.

Tra i primi a soccorrerlo il fratello Giuseppe che era a pochi metri di distanza. Elio Sartoris - cosciente - rispondeva; i medici del 118 hanno deciso il suo ricovero in ospedale ad Alba per il trasporto si è allertato l'Elisoccorso. E' morto poco dopo il ricovero, a causa delle ferite interne.

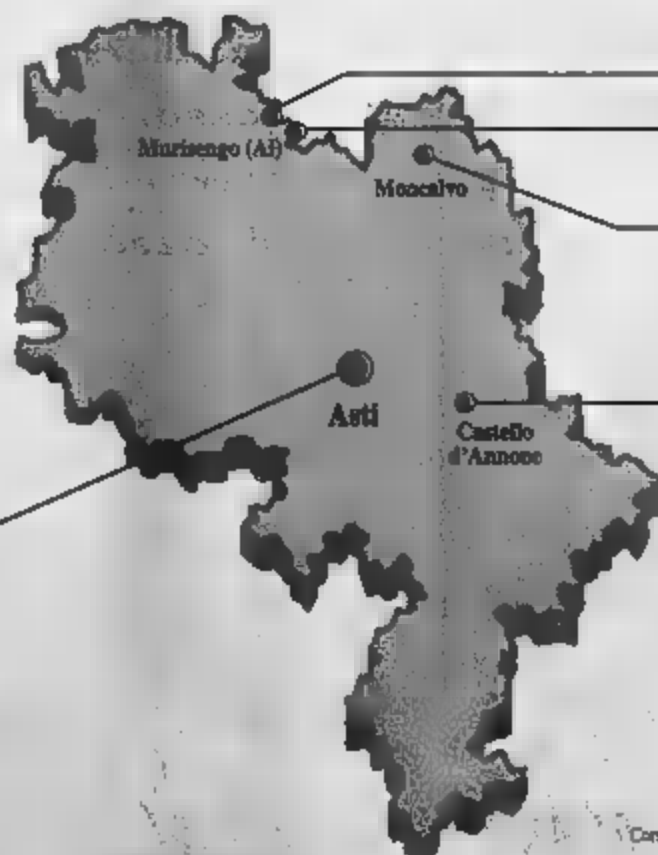
Elio Sartoris risultava residente ad Asti, in via Venti settembre, anche ormai da tempo stava a Calosso, nella cascina di famiglia, in borgata Stazione. Prima di tornare a fare l'agricoltore, lavorava come camionista. Lascia la moglie e il figlio Enzo, di 18 anni.

GRUPPO PIUBELLI:
UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL CLIENTE.

GRUPPO PIUBELLI
FIAT piubelli



PUNTO BLU



MURISSENCO - MURISSENCO (AI)

MURISSENCO - MURISSENCO (AI)

MURISSENCO - MONCALVO

MURISSENCO - CASTELLO D'ANNONE

PUNTO VENDITA DEL GRUPPO PIUBELLI AD ASTI E PROVINCIA

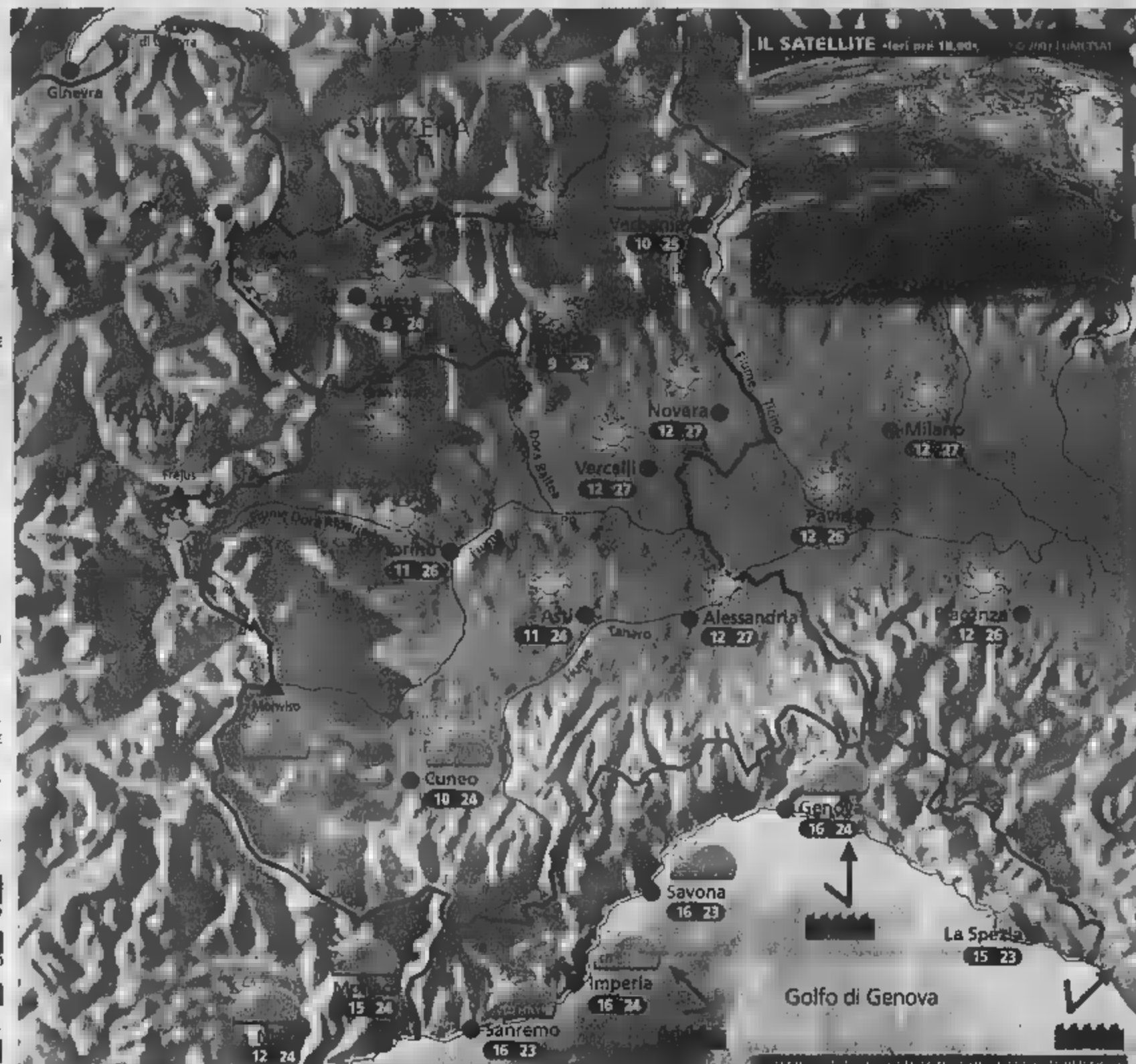
PUNTO BLU

piubelli

Concessionaria Lancia
 Corso Alessandria, 483 - Asti - Tel. 0141/271167 - Fax 0141/272183

ASTI - Corso Alessandria 226/230 - Tel. 0141/271188 Fax 0141/272183

METEO



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato in tutti i settori, con temperature molto fresche. Il corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento specie in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì miglioramento.

ZOOM

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri in quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile fugga da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi, all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata: ammirare il temporale: una scarica potrebbe percuotere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

CHI VIAGGIA

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BAI	17 24	ROMA	18 25
BOLOGNA	14 24	VENEZIA	15 23
CAGLIARI	16 27	BARCELONA	14 25
CATANIA	17 25	MUXELLES	8 18
CATANZARO	18 23	FRANCOFORTE	8 15
FIRENZE	12 24	GINEVRA	10 24
OLIVA	10 25	LONDRA	8 18
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	6 16
PERUGIA	11 21	PARIGI	6 21
POTENZA	11 21	ZURIGO	7 22

OGGI

SOLE: sorge alle 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti

ALGE per la casa www.alge.it

PRESENTA
UNA NOVITÀ ASSOLUTA:
Sun Vision,
lettino abbronzante
e doccia solare
in esclusiva per
un'abbronzatura perfetta



SunVision

PRENOTATEVI!

L'Istituto E.M.M.
Vi offrirà
UNA SEDUTA
in OMAGGIO
per una doccia
o un lettino.

E.M.M. - Via D...

STI - Tel. 0141 531040

Ancora tensione alta nel quartiere dopo gli ultimi episodi di cronaca

Praia non vuol essere lasciata sola

Volontari, Comune e Curia: come si muovono

ASTI

E' solo un episodio, sicuramente piccolo, ma a suo modo significativo. Domenica sera: al campo sportivo di Praia si disputano le finali del torneo di calcio quadrangolare. La partita si fa supplementare, si finisce verso le 23. Per la premiazione si va sotto i portici di via... davanti al bar, che però ha le saracinesche abbassate: il locale, chiuso su disposizione del questore dopo la rissa con seguito di sparatoria della scorsa settimana, aveva avuto il permesso di riaprire in occasione della partita, solo fino alle 22,15. «Peccato - commentano alcuni dei presenti - ci fosse stato il bar aperto, anche la premiazione sarebbe stata un po' più festosa».

Praia vive una nuova emergenza, che non è solo sociale, come dimostra la «guerra» tra bande di albanesi per il controllo della prostituzione, sfociata in una sparatoria in pieno quartiere, con donne ferite (gli uomini della questura avrebbero già individuato i responsabili). E dopo 48 ore dopo questo episodio, un muratore che ha avuto problemi di droga ha dovuto rinchiudersi dentro ad un negozio per sfuggire alla vendetta di amici e familiari di due anziani da tempo il lite con il giovane.

Ma i problemi di oggi hanno antica data, e Praia rischia di essere sempre di più un quartiere staccato dalla città.

«Domenica sera - racconta Piero Vercelli, del Coordinamento Asti Est che da tempo opera iniziative di sostegno alle fasce disagiate - al momento della premiazione del... di calcio, è arrivato anche il sindaco Florio. Noi però non abbiamo bisogno della loro presenza in queste occasioni, ci servono servizi, assistenza sociale, politiche di sostegno a chi è in difficoltà».

Eppure Praia ha una sua «voce» politica: qui ha il suo serbatoio di voti il recordman di preferenze Giovanni Boccia (Forza Italia) presidente del Consiglio comunale e consigliere provinciale: qui è stato eletto in Provincia lo stesso Vercelli (Rifondazione, si è poi dimesso); e in zona abitano anche il consigliere comunale Varlotta, l'assessore Quaglia (entrambi di Forza Italia).

Il Comune ha un cantiere un «Piano di riqualificazione»: decine di miliardi di investimenti (pubblici e privati) per raccogliere con interventi soprattutto edilizi e urbanistici, ma anche di valenza sociale (ampliamento delle scuole, sistemazione delle infrastrutture) la zona alla città. Gli... però hanno dovuto costituire un Comitato per far invertire l'ordine delle priorità che vedevano al primo posto la realizzazione di due macroaree agli imbocchi... quartiere, privilegiando... la... tensione degli stabili, quasi tutti dell'Atc.

Una delle voci del Comitato è il vice parroco di San Domenico, don Carlo Pertusati. Non è casuale: la Chiesa è... delle poche presenze costanti (insieme al Coordinamento Asti Est, con cui esiste una collaborazione), di più dopo che è stato chiuso lo Sportello sociale del Comune. Fanno attività di sostegno ai più giovani la Gioi e gli stessi ragazzi della parrocchia.



Uno scorcio di Praia; qui sopra il vescovo Francesco Ravinale e in alto da sinistra Piero Vercelli e Giovanni Boccia

C'è poi il capitolo «Micheliario»: l'Opera Pia aveva progettato di reinvestire in opere (si ipotizzava un oratorio) nel quartiere Praia i proventi (circa 2 miliardi) della vendita all'Atc all'inizio degli Anni '90 dello storico stabile di corso Alfieri. Ma non è stato ancora

deciso nulla. «C'è un progetto allo studio - spiega il vescovo Francesco Ravinale - Già da qualche tempo, comunque, un operatore sociale stipendiato dall'Opera lavora nel quartiere: l'ambito ecclesiastico dunque è presente. Ore il caso Praia tornerà ad

essere discusso dalla Circoscrizione (che si è già mossa chiedendo al sindaco Florio una più forte presenza delle forze dell'ordine) e in Consiglio comunale, in seguito ad una interpellanza: sperando che dalle parole nascano soluzioni concrete. (f. la.)

Annunciato alla festa dei 100... alla cantina sociale di Mombercelli

La Cassa prepara un progetto che finanzierà i «vigneti doc»



La nuova sala dei distributori del vino sfuso è il pubblico che ha partecipato al convegno alla cantina di Mombercelli

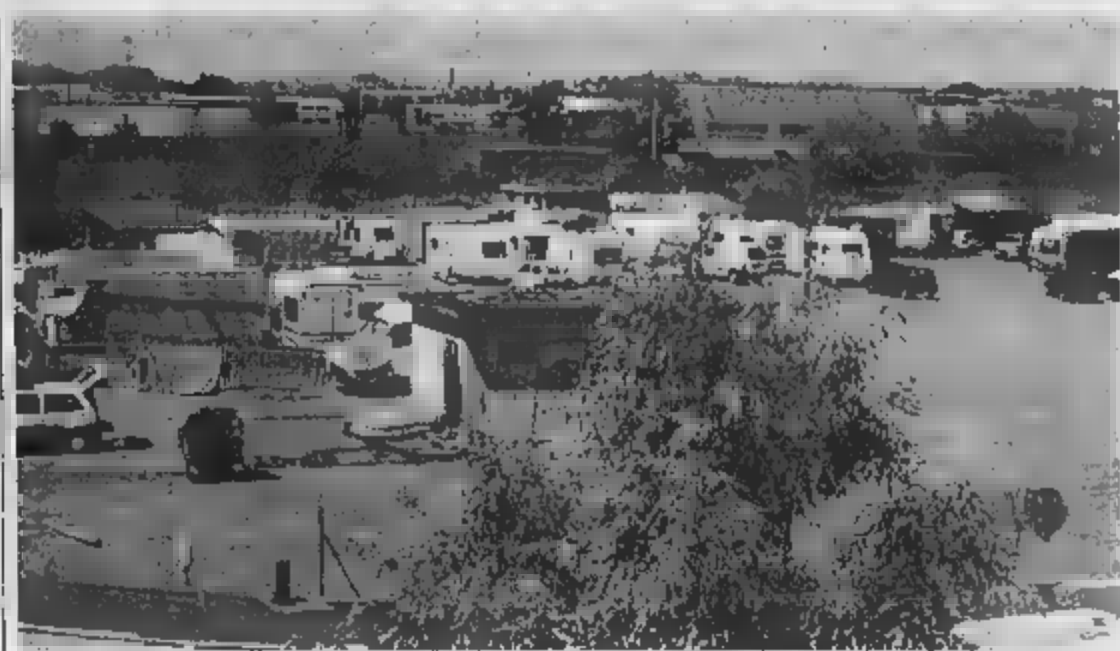
MOMBERCELLI

Cent'anni ben portati e tanta voglia di lavorare: domenica la cantina sociale ha festeggiato il secolo, molte iniziative ed un nuovo look, apprezzato dal pubblico (un migliaio di visitatori), e dai 183 soci conferitori. Una festa organizzata dai dipendenti dell'enologo Pietro Brilado e dal presidente Carlo Garbarino. La struttura degli An-

ni '50) è ornata da grandi murales realizzati in collaborazione con gli allievi della media Zandrino ed ha un nuovo punto vendita-degustazione, creato su progetto dell'architetto Carlo Rogina. Ampi locali in cui si vende vino sfuso da distributori celati dietro una finta botte ed esposizione delle bottiglie (ogni... dalla cooperative ne escono poco meno di 100 mila, circa il 10% del totale).

Tra i momenti più piacevoli, il convegno condotto dal giornalista Sergio Miravalle, in cui il vino è stato valutato sotto molti profili: medicina, corpo (come hanno spiegato la dietologa Maria Luisa Amerio e la cardiologa Maria Teresa Spinnler), dello spirito (don Pietro Mignatta ha scovato citazioni dell'Antico Testamento), ed anche del portafoglio, come ha sottolineato Luciano Grasso, presidente della Cassa di Risparmio di Asti. Anzi, dalla tavola rotonda di Mombercelli (introdotta da Mario Areca, medico e non responsabile della pro loco), sono arrivate alcune anticipazioni sui futuri progetti della banca astigiana. «Presentemente - presto un pacchetto di servizi chiamato «Vigneto doc» - ha raccontato Grasso - in cui ci sono finanziamenti mirati per acquisto terreni, reimpianti, spese notarili, sistemazione idraulica dei fondi e contributi per le spese di messa in produzione delle vigne. E Miravalle ha chiesto siano anche finanziate le demolizioni dei brutti capannoni di troppe cantine per costruirne di nuovi che si inseriscano meglio nel paesaggio, ora che è percorso anche dagli enoturisti.

A festeggiare i cent'anni della cooperativa (tra l'altro c'erano le cartoline... per l'occasione da Antonio Guarene), anche esponenti della politica locale e tanti ospiti-clienti, che da anni acquistano i vini di Mombercelli. In mostra, etichette realizzate dai ragazzi della scuola media e banche prodotti tipici. Anche la Croce Verde ha dato il contributo con una bancarella, preannunciando per l'estate l'apertura della nuova sede. E domenica prossima, il paese è ancora protagonista, con l'inaugurazione del museo «della vite e del vino» in via Bogliolo. Negli stessi locali dove cent'anni fa era nata la cantina sociale. (s. co.)



Il campo nomadi di via Guerra (zona corso Alessandria). Ospita oltre 200 tra sinti e rom (questi ultimi in maggioranza)

Ordinanza di Florio: campo sovraffollato, norme igieniche carenti

Da via Guerra 60 nomadi «rom» devono lasciare Asti entro 2 mesi

ASTI. Sessanta «rom» (nomadi di etnia slava) che convivono con i «sinti» nel campo di via Guerra di corso Alessandria, dovranno lasciare il Comune di Asti entro due mesi. Lo ha stabilito il sindaco Florio con un'ordinanza. L'area riservata ai «rom», separati con un muro dai sinti, è ritenuta sovraffollata al punto da non consentire condizioni igieniche accettabili. «Il nuovo regolamento dei campi nomadi - precisa l'assessore Angela Quaglia - prevede la riduzione delle presenze in quella parte del campo proprio per migliorarne la vivibilità». La Regione, per la messa a norma del campo, ha anche stabilito, su proposta dell'assessore Mariangela Cotto, un finanziamento di 100 milioni.

Il marzo 2000 Florio aveva emesso un'ordinanza per la rimozione dei rifiuti e la messa a norma dei servizi igienici delle roulotte, per gli scarichi a cielo aperto, i risultati, a giudicare quanto afferma il sindaco, sono stati deludenti: «Ultimamente sono stati più volte in via Guerra - afferma - e ho riscontrato una situazione igienica inaccettabile, causata dal sovraffollamento dei «rom» sia dallo rispetto per l'ambiente di parte di quella popolazione». Nel novembre scorso l'Amministrazione comunale aveva annunciato di aver convocato i capifamiglia «rom» per invitarli ad accordarsi «in completa autonomia» chi avrebbe dovuto lasciare l'area, in modo da ridurre il numero di presenze da 140 a 70 (in totale il campo è abitato da 210 nomadi). «Non abbiamo ottenuto alcun risultato - precisa Florio - e quindi abbiamo dovuto decidere noi quali nuclei familiari dovranno lasciare Asti, optando per quelli che sono giunti più di recente. L'ordinanza è stata emessa in questi giorni per permettere ai ragazzi «rom» di terminare l'anno scolastico ad Asti ed iniziare il prossimo in un altro Comune». (f. c.)



Le condizioni igieniche del campo (foto) sono definite preoccupanti dal Comune

ASTI

Da... degustazioni del «Barbera meeting»

Si è aperto ieri sera con una cena al ristorante Vittoriana Tiglio il «Barbera meeting 2001» che vedrà ospiti fino all'8 giugno una trentina di giornalisti italiani e stranieri, impegnati nelle valutazioni di oltre 100 vitigni di Barbera delle doc d'Asti, Alba e Monferrato, presentate da un centinaio di aziende. Il meeting organizzato nella sede del Consorzio di tutela dei vini d'Asti e del Monferrato di piazza Roma 10, vedrà la partecipazione di esperti italiani e stranieri. Sono previste visite aziende e incontri con i produttori.

CASTELNUOVO... è aggredito

Carabinieri... di sedare... è aggredito

In borghese, con moglie e figlio, ha assistito ad una rissa ed è subito intervenuto... da paciere. Ma è stato dapprima insultato, poi colpito con una testata al naso. Gli aggressori sono fuggiti... un'auto. Il carabiniere, in servizio alla Stazione di Montafia, è però riuscito ad annotarsi i numeri di targa... poche... dopo i tre presunti aggressori sono stati identificati e denunciati per resistenza, oltraggio, lesioni.

DAMIANO

E' tornato a casa il giovane slavo

E' stato ricompagnato a... il giovanissimo slavo che era allontanato da casa, con il suo cagnolino, facendo perdere le tracce. Era poi stato rintracciato dai vigili del fuoco astigiani a Castagnito, dopo la segnalazione di una donna abitante a San Damiano. I vigili del fuoco, con il caposquadra Vercelli, hanno trovato il ragazzo... vagava nelle campagne della zona.

MONCALVO

La minoranza chiede le dimissioni del sindaco

Il Consiglio comunale moncalvese è convocato alle 21,15 di giovedì. Tra i 13 punti all'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo 2000 e l'adozione del piano particolareggiato «Del Castello» per riportare, almeno in parte, l'assetto di piazza della Fiera a com'era a metà Ottocento. Si tratteranno anche la gestione degli impianti sportivi comunali alla Union Sport e 3 interrogazioni della minoranza, una delle quali chiede polemicamente le dimissioni del sindaco Aldo Fara (centro sinistra), sulla base dei risultati delle recenti elezioni politiche.

LE

10 anni della Pro loco festeggiati con i «vespisti»

Il decennale di fondazione della Pro loco guidata da Franco Conti (vice Roberto Borsato) è stato festeggiato, nel week end, con numerose iniziative. Sessantacinque gli iscritti al raduno di domenica dei «vespisti» moderni: molti provenivano da Canaveze e dal Cuneese. Il 29 luglio la Pro loco proporrà invece il secondo ritrovo delle Fiat 500.

PERSONAGGI ASTIGIANI AL RICEVIMENTO PER IL 2 GIUGNO



L'Armosino, probabile ministro, a tavola dal prefetto

Dopo le cerimonie in piazza del mattino tradizionale ricevimento serale in prefettura in occasione della festa... Repubblica. Il prefetto Bruno D'Alfonso, con signora, ha ricevuto gli ospiti nel suo appartamento all'ultimo piano del palazzo. Molti i personaggi della vita pubblica astigiana: c'erano anche i neo parlamentari della Casa delle libertà eletti nell'Astigiano: Giorgio Galvagno, Guido Brignone e Teresa Armosino, probabile ministro. Nella foto la parlamentare Forza Italia e tavola con, alla sua sinistra, il presidente della Cassa di risparmio di Asti, Luciano Grasso e l'assessore regionale Mariangela Cotto

La consapevolezza di avere scelto la serietà e la professionalità al giusto prezzo

24 h su 24

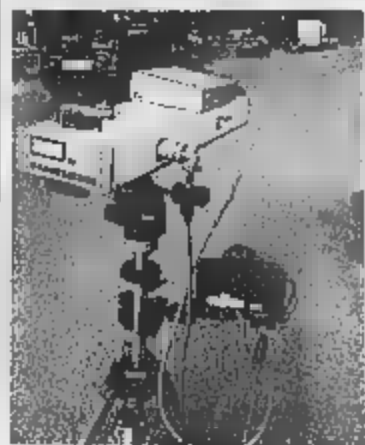
O. F. LA CATTOLICA S.p.A. ASTI

0141.30264

Città Provincia

Offensiva della Polizia municipale per il periodo estivo

Autovelox e vigili a Canelli contro i «cholidi» in centro



L'autovelox è usato anche dai vigili di Canelli

Filippo Largani
CANELLI

In vista del periodo estivo è cominciata l'offensiva della Polizia municipale contro i «cholidi» e chi supera in città i limiti di velocità. Sono soprattutto questi ultimi reati al codice della strada ad essere nel mirino dei vigili urbani canellesi.

Dice il comandante Giorgio Catta: «Negli ultimi dieci giorni, con l'ausilio dell'autovelox gestito dalle nostre pattuglie, abbiamo "pizzicato" una decina di automobilisti che, transitando sulle principali vie di Canelli, hanno oltrepassato il limite dei 50 all'ora. Ad uno

abbiamo ritirato anche la patente, correva a 142 chilometri l'ora su un viale cittadino».

È proprio in merito all'uso dell'autovelox, la macchina che registra la velocità dei veicoli, in dotazione a molti Comuni dell'Astigiano, Catta annuncia una novità tecnica importante. «Il nostro macchinario da pochi giorni è collegato ad una videocamera digitale con stampante incorporata. Un mezzo in più per supportare il lavoro dei nostri agenti sulla strada che, nella maggior parte dei casi, contestano immediatamente l'infrazione all'automobilista colto in fallo».

La scelta di avere una testimonianza «digitale» dell'avvenuta infrazione permette una contestazione immediata e precisa dell'infrazione, evitando impugnazioni davanti al giudice. «Crediamo sia un mezzo più civile ed educativo dell'autovelox, inteso non come fonte di reddito comunale, ma come deterrente a chi non rispetta il codice della strada» è il commento di Alberto Arago, assessore alla Sicurezza.

Contro i «cholidi» notturni i vigili urbani hanno intensificato i servizi di pattugliamento serale. Unità della Polizia municipale in alcuni giorni della settimana scelti a caso, eseguono controlli della velocità a posti di blocco, fino alla mezzanotte. Intanto procede il progetto di un coordinamento tra le polizie municipali dell'Unione dei Comuni «tra Langhe e Monferrato», che raggruppa Canelli, Costigliola, Castagnole Lanze, Coazzolo, Moasca, Calosso e Montegrosso. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra sindaci e assessori. In vista sinergie tra «civici» con collegamenti radio, banche dati comuni, telecamere e un'unità mobile che pattuglierà le strade dell'Unione in collaborazione con Polizia Stato e carabinieri.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO ALL'ENOTECA CONTRATTO



Californiano tra le barbere

Piero Selvaggio, del ristorante «Valentino» di Santa Monica (California) sabato sera, alle Cantine Contratto, per «Le Grandi Tavole del Mondo» con lo chef Angelo Auriana, ha conquistato i commensali. Alle ricette del ristorante californiano abbinati 5 grandi Barbera d'Asti: il «Solus Ad» di Casa Contratto; «La Courto» di Michele Chiarlo; «Montrucc» di Franco M. Martinetti; «Bricco dell'Uccellone» di Braida; «Vigna dell'Angelo» di Sonvico.

Pane e vino, una storia comune

Stessa ricerca della qualità: parola di Raspelli

CANELLI

Il pane «oggetto del desiderio», simbolo religioso, di crescita culturale, segno di pace, memoria collettiva e personale, nei modi di dire e nelle tradizioni popolari. E dopo il pane il vino, che ne ricalca la simbologia e «divide» l'Oriente cristiano dall'Occidente islamico.

Questi i temi del seminario inaugurale del «Centro studi canellese di cultura e gestione del vino», svoltosi domenica in municipio.

All'iniziativa, organizzata da Comune, associazione panificatori della provincia di Asti e Istituto studi mediterranei dell'università della Svizzera italiana di Lugano, hanno assi-

stato oltre un centinaio di persone.

Al tavolo dei relatori, oltre al sindaco Bielli e a Vito Sorgente, in rappresentanza dei panificatori astigiani, che hanno portato i saluti dei rispettivi enti, i giornalisti Paolo Moschioni ed Edoardo Raspelli, i docenti universitari Pradeag Matvejevic de «La Sapienza» di Roma; e Ursula Den Driesch dell'università di Lugano; con Massimo Salani, dello studio teologico interdiocesano «Camaione» (Lucca). E' intervenuto anche Pierdomenico Garrone, presidente dell'Enoteca regionale del Piemonte: «Mi auguro - ha detto - che anche il pane, come il

vino, avvii il suo rilancio attraverso i canali della

multimediale». Interessanti le relazioni del prof. Matvejevic (il pane nella storia dell'uomo), Salani (pane e vino nelle religioni); Ursula von den Driesch (pane e vino nell'arte). Edoardo Raspelli infine ha parlato del pane «sul filo della memoria», delle «merende dell'infanzia a base di pane, burro e zucchero» e lanciato l'allarme sulla qualità del pane italiano, «in declino, esulta tavola degli italiani purtroppo non si può dire "buono come il pane"».

«C'è bisogno - ha concluso Raspelli - di un ritorno alle origini, lontano dalla massificazione dei gusti».

TORINO

Chardonnay «mondiali» in degustazione

E' stata dall'agenzia di pubbliche relazioni «Fairplay», sede a Canelli e uffici a Torino, gestita da Sandra e Carola Gancia, consorti rispettivamente di Max e Lamberto Vallarino Gancia a capo della ditta spumantiera, l'inaugurazione, svoltasi ieri a Torino, della sede cittadina della banca «Herc Republic». Nel «vermon» è stata proposta la degustazione di cinque vini Chardonnay provenienti da Argentina, Sud Africa, Nuova Zelanda, California e Italia.

VESIME

Festa dello sport domani per 300 allievi

Domani, dalle 8, al campo sportivo comunale, «Festa dello sport», organizzata dall'Istituto comprensivo (dirigente scolastico Valeria Cotti). Oltre a studenti (di materna, elementari e medie) si sfideranno in percorsi d'abilità, partite di volley, calcio e basket.

ASTI

Venerdì il Giro d'Italia transiterà nell'Astigiano

Venerdì 8 giugno il Giro d'Italia transiterà nell'Astigiano per la tappa Alba-Busto Arsizio. La «toccherà» Costigliola, Isola, Asti, Castagnole Monferrato, Montemagno. Il passaggio ad Asti è previsto alle 13,45 in corso Savona, Einaudi, Galileo Ferraris, via Calosso, piazza I° Maggio, corso Alessandria. Le «rimarranno» chiuse al traffico in senso contrario alla direzione di marcia del corridoio un'ora prima del passaggio; nella direzione di marcia della «carovana», mezz'ora prima.

CANELLI

Giovedì si riunisce il Consiglio comunale

Giovedì alle 21, Consiglio comunale. Tra i punti in discussione, un'interrogazione del consigliere Panza sui lavori di rifacimento della Starnia; e la convenzione con il Comune di Biella per l'ufficio di segreteria.

TECHNOBYKE

Inizia il

Trofeo TECHNOBYKE SUPER MOTARD

29 LUGLIO

Kartodromo di Nizza Monferrato

Settembre

CANELLI

Ottobre

BIELLA

UN APPUNTAMENTO

DA NON PERDERE

Concessionaria per la Provincia di Asti

YAMAHA CROSS GAS GAS Benelli

Punto Vendita Ufficiale

aprilia

DUCATI

YAMAHA STRADA



VELVET

Grande Promozione Benelli

VELVET 125 Sconto 1.300.000 = L. 5.690.000

VELVET 150 Sconto 1.200.000 = L. 6.149.000

VELVET 250 Sconto 1.800.000 = L. 7.190.000

Motorizzati YAMAHA

RATEAZIONI A TASSO "0"

Da giovedì Saffa ed ex caserma in Consiglio

Danni alluvione Comune diffidato

Franco Cavagnino

ASTI

Una ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ stata notificata dall'ufficio giudiziario all'Amministrazione comunale; ad inoltrarla sono stati i titolari ■■■■■ quattro ditte commerciali (tra questi Marco Amerio di Only Sport) che hanno subito danni nell'alluvione del '94. I commercianti che già avevano scritto al sindaco e agli assessori all'Urbanistica (Rostagno) e al Commercio (Pontaccone), lamentano che i loro locali, dove il livello dell'acqua aveva superato i ■■■■ cm., sono ■■■■■ ricompresi in ■■■■ fascia (la 2B) che ■■■■ fatto ha impedito di beneficiare delle agevolazioni di legge previste a seguito del disastro del novembre '94. Secondo i presentatori della diffida, tale collocazione è errata e ■■■■ corretta in modo da far ricadere le ditte in questione nella fascia «3B». L'Amministrazione è chiamata a pronunciarsi entro 30 giorni. I consiglieri comunali del Pdc, Bestente e Caramanna, scesi in campo a sostegno dei quattro imprenditori (rappresentati dall'avvocato Enrico Rabino), con un'interpellanza in cui, tra l'altro, tornano sulla questione del comparto «Armandi di corso Einaudi (il palazzo in costruzione che ha preso il posto della trettoria del mercato). Bestente e il collega chiedono ■■■■ tale grave comportamento dell'Amministrazione che priva cittadini di avere risposte spuntanti loro per legge, è da riconduc-

si alla vicenda Armandi. In questo caso un palese errore materiale, ha consentito una speculazione su di un'area che essendo stata compresa in fascia 2B (livello dell'acqua sotto i 50 cm) ha potuto giovare della costruzione di box sotterranei, quando invece, come si deduce dalla richiesta danni rimborsati a due privati, è stata documentata un'altezza ben superiore al mezzo metro. Sul comparto «Armandi» giace ■■■■ tempo in Consiglio comunale una mozione del Pdc; compare anche nell'ordine del giorno della seduta di giovedì 7 (ora 18,30), all'ultimo posto di un fitto ordine del giorno che prevede anche l'adozione del progetto preliminare del Piano particolareggiato ex Saffa e del progetto definitivo dell'ex caserma Colli di Felizzano ■■■■ destinata a sede universitaria. All'ex Saffa su una superficie di oltre 28 mila metri quadrati verranno realizzati spazi commerciali e direzionali, ■■■■ albergo, ■■■■ supermercato. Gli interventi sulla viabilità prevedono due rotonde (tra ■■■■ Torino e corso XXV Aprile ed una fra corso Ivrea e via Maggiore Vergano) e il rifacimento di ■■■■ Torino.

Alla Colli ■■■■ Felizzano si procederà con 8 comparti di intervento per costruire nala, laboratori, magazzini, foresteria, spazio polivalente, aree verdi, al servizio dell'università e un parcheggio sotterraneo, vincolato, per ora, ad ■■■■ esclusivo dell'università.

Una domenica di festa del rione Cattedrale

Nei «giardini segreti» si è celebrato il gusto

ASTI

Ogni giardino, una piccola festa: è piaciuto agli astigiani il Gustadomo, itinerario enogastronomico ospitato, domenica, in alcuni cortili storici a due passi dalla Cattedrale. I visitatori hanno trovato un'accoglienza genuina e cordiale. Le manifestazioni, alla prima edizione, è andata a braccetto col Mercato di busiardi, svoltosi in piazza Duomo.

Per gli organizzatori di «Gustadomo» (Comitato Palio, «Diavolo Rosso», Slow Food-Condotta Monteferrato Astigiano) adesso ci sono nuovi obiettivi: ■■■■ scontata l'edizione 2002 della manifestazione, ■■■■ potrebbe esserci ■■■■ anticipo a settembre, quando la stessa formula dovrebbe essere sperimentata all'ombra delle Antiche Mura.

Nel frattempo si tira il bilancio di domenica: ■■■■ menù ■■■■ tappe (ogni giardino privato, spazi suggestivi, a volte ■■■■ sorprese nascoste, proponeva determinate specialità) è stato servito a 250 paganti (35 mila lire la quota per le degustazioni, vini compresi). Si è partiti da piazza Cattedrale, con il brindisi: le lingue di suocera del laboratorio Fongo ■■■■ Rocchetta Tanaro accompagnate all'Asti spumante. Nello spazio all'aperto dell'Archivio storico comunale il salame cotto, arrivato ancora caldo dall'Antica Salumeria dei Perottini, è andato a ruba (così il pane ■■■■ forno a legna di Frinco). A palazzo Sereno-Argenta ■■■■ sono gustati i formaggi (alcuni pressoché introvabili) selezionati da «Ar-

biora» di Cessole. Nel giardino di casa Quirico protagonisti i dolci, in quello pubblico di piazza Roma i sorbetti al Moscato d'Asti e al Malvasia di Casorzo. Gruppo e caffè, infine, a casa Bagnadentro. Applausi anche alle Pro loco di Settime (frittate di ortiche) e Calosso (minestrone dello sgravio). Frequentate anche le visite guidate (tra le mete palazzo Zoia e Lapidario).

Tre immagini di «Gustadomo» l'itinerario gastronomico tra i cortili del rione Cattedrale



Voci

IL PALAZZO

Bus Asp ridotti e più auto in centro?

Dall'Asp ci giungono notizie preoccupanti che, se confermate, sarebbero l'ennesima dimostrazione di un ulteriore ridimensionamento dell'azienda dei servizi cittadini. Ancora una volta il sindaco Florio e il presidente dell'Asp rag. Bertolino paiono essere orientati a tagliare ulteriori servizi anziché potenziare quelli ■■■■ scadenti da quando il centrodestra governa la città. La mannaia sembrerebbe nuovamente cadere sulle linee di trasporto che vedrebbero tagliate corse, modificati i percorsi, ridotti i chilometraggi di percorrenza, ■■■■ solo nelle frazioni, come ■■■■ già ■■■■ annunciato con il bilancio di previsione, ma anche in città. Il tutto giustificato dall'applicazione del nuovo Piano Urbano del Traffico.

Abbiamo sempre pensato che la filosofia dei Put fosse quella fondata, per ridurre il traffico, sul potenziamento dei trasporti pubblici. Evidentemente non avevamo fatto i conti con Florio, Marengo ■■■■ Bertolino. I nostri «ernia» hanno ricette molto più rivoluzionarie ed innovative: buchi ■■■■ tutte ■■■■ parti, box ■■■■ autorimesse sotterranee in piazza Alfieri co-

me in periferia, eliminazione strisciante del trasporto pubblico e conseguente aumento del traffico. D'altra parte, come ■■■■ possiamo aspettarci da un sindaco che nel '92 e '93, allora nemico di Galvagno e Bertolino, proponeva come modello di trasporti pubblici la città di Cuneo ove, all'epoca, le poche linee esistenti erano affidate ai privati? Se queste nuove ipotesi sui trasporti con cambiamenti di percorsi, tagli di macchine ■■■■ di organici andranno in porto ■■■■ potremo che assistere ad una nuova perdita di utenza per i trasporti pubblici cittadini con conseguenti danni per le categorie più esposte, anziane e studenti, e ulteriore impoverimento dell'azienda.

Intanto continuiamo ad aspettare comunicazioni, informazioni, discussioni in Consiglio sul futuro dell'azienda Asp visto che i tempi della trasformazione aziendale e conseguente vendita sono saltati ■■■■ seguito del ricorso al Tar relativo alla scelta dell'Advisor operata dal sindaco. Se la scelta dovesse essere riproposta c'è da chiedersi come agirà il sindaco. O forse Florio ha già trovato la soluzione per tacitare i ricorrenti al Tar? Enrico Bestente, capogruppo Comunisti Italiani

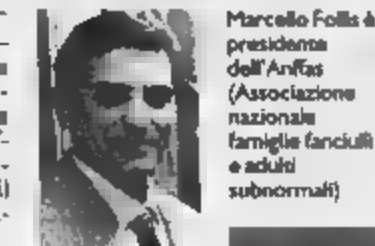
Nuovi servizi promossi da Anffas e Comune

I centri per disabili prolungano l'orario

ASTI

Ieri a palazzo Ottolenghi ■■■■ stati presentati i progetti «Restiamo insieme ■■■■ un po'» e «H...Aiuto!», organizzati dall'Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) e dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune.

Il progetto è stato pensato per fornire un sostegno alle famiglie ■■■■ disabili, che talvolta si trovano in difficoltà a prestare adeguata assistenza ai congiunti portatori di handicap. Il progetto è stato presentato dall'assessore Angela Quaglia, ■■■■ presidente dell'Anffas Marcello Follis e da Giuseppe Sedio, del Consiglio direttivo. L'Anffas e il Comune gestiscono, autonomamente, quattro centri socio formativi: i due del Comune sono in via Scarampi e in Recinto Santo Spirito, mentre quelli dell'Anffas si trovano al primo piano della scuola magistrale «Purificazione»: ospitano, complessivamente, 70 persone al di sopra dei 14 anni, alle quali necessita un'assistenza particolare. Il problema nasce ■■■■ momen-



to in cui i familiari devono assentarsi per visite mediche, cure, ricoveri o altre incombenze, nelle ■■■■ i centri sono chiusi (dopo le 16,30). Il progetto «Restiamo insieme ancora un po'» prevede l'ampliamento dell'orario fino alle ore 19, compreso il sabato. Inoltre, per realizzare il progetto «H...Aiuto!», l'Anffas ha attrezzato due camere, sempre nella sede della Purificazione dove ospitare i disabili intellettivi e relazionali gravi e gravissimi, 24 ore su 24 per eventuali situazioni ■■■■ emergenza in cui vengono a trovarsi i familiari. Costo dell'operazione 75 milioni, in parte messi a disposizione dalla Regione. I servizi prenderanno il via venerdì. (a.b.)

Oggi ad Asti e Cantarana

La Giornata dell'Ambiente arriva a scuola

ASTI. Anche nell'Astigiano ■■■■ scuole festeggiano oggi la Giornata mondiale dell'ambiente. Alle 15, nel cortile dell'elementare Dante, ■■■■ classi terze, quarte e quinte saranno impegnate, con quelle della Oberdan di Portacomaro stazione, nel progetto «In tavole e compostaggio con Fico, soci e Caravaggio» condotto da Armando Brignolo. Presenteranno lavori sulla raccolta differenziata e offriranno vasetti di fiori con humus prodotto con ■■■■ compostiera scolastica: il ricavato sarà devoluto all'Aism.

A Cantarana gli alunni di materno, elementari e medie dell'Osservatorio di area di Villafra, Villanova e San Damiano proporranno alle 10, in piazza Borgo, poesie, canti e disegni ispirati al mondo dell'acqua e inclusi nel progetto «Accadue». Ad Asti la giornata sull'ambiente si è tenuta domenica pomeriggio in piazza San Secondo: adulti e bambini sono andati alla scoperta della «differenziazione» attraverso mostre di oggetti riciclati e costruzione di giocattoli. (L.n.)

«Barbera» e «Arte sacra»

Castiglione ha inaugurato due musei

COSTIGLIONE. Doppia inaugurazione, domenica, per l'apertura dei musei «Barbera: paesaggio e civiltà rurale» e «Arte Sacra». ■■■■ primo trova posto nella Cantina dei vini: documenta gli elementi tipici del paesaggio agrario costigliolese. Attraverso un percorso tematico si approfondiscono gli aspetti morfologici e climatici del territorio, gli insediamenti abitativi rurali (con le tipiche cascine), le fasi della vita contadina, le tecniche di impianto della vite e di produzione del vino (in particolare della barbera). In visione fotografie, attrezzi antichi, riproduzioni di documenti storici e una sezione dedicata alla satira sul vino.

Del ■■■■ «Arte Sacra», allestito alla Confraternita di San Gerolamo (1662), viene presentata una prima sezione, che propone alcuni esempi del cospicuo patrimonio artistico sacro. I lavori di recupero proseguiranno (ultimamente è venuto alla luce un affresco della metà del 1600). Informazioni sugli ■■■■ visita in municipio: 0141-962.211. (L.n.)

Azienda di Villanova

Alla «Cortubia» un senegalese nella Rsu

VILLANOVA. Alla «Cortubia» di Villanova è stata rinnovata la Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria. La maggioranza è andata alla Fim-Cisl: ■■■■ i voti ottenuti contro i 32 della Fiom Cgil.

A rappresentare in azienda i metalmeccanici della Cisl saranno Roberto Murtas e un giovane operaio senegalese, Sadik Diagne, che ■■■■ anche componenti del direttivo provinciale della «tute blu» del sindacato di via XX Settembre: era già stato eletto una prima volta sei anni fa. Nelle precedenti elezioni (1998) ■■■■ era ■■■■ confermato in concomitanza con la partita di un seggio della Cisl.

Ai nipoti non quei brutti «paramano»

Torno a parlare un po' di turismo, ■■■■ le va tanto di moda. Il turismo è una risorsa, forse, oggi più che mai, la risorsa per eccellenza. Peccato non si ■■■■ ancora pienamente compreso che lo sviluppo dell'industria turistica non può essere disgiunto da una corretta politica di sviluppo urbanistico ed edilizio. Negli ultimi ■■■■ anni siamo stati capaci, un po' ovunque, di rovinare i centri storici di buona parte dei nostri paesi, come pochi altri stati europei hanno saputo fare.

Proprio sul penultimo numero di «Specchio», nel contesto dell'articolo ■■■■ Rocchetta Tanaro, si faceva riferimento alle costruzioni in paramano degli anni '60. Purtroppo queste costruzioni continuano a disseminarsi sia nei centri abitati che nelle campagne. Un po' di rigore nella scelta delle tipologie costruttive, nel rispetto dei canoni tradizionali locali, pur senza per questo voler rifiutare un certo modernismo (che... si spera essere di buon gusto e magari un po' «minimalista»), dovrebbe animare tanto gli assessori addetti, quanto, e forse soprattutto, i tecnici progettisti ed i relativi ordini o collegi di appartenenza.

Non me ■■■■ voglia nessuno ma è certamente il momento di prendere coscienza ■■■■ questo problema. Difendere l'ambiente, il paesaggio, non significa solo «non cementificare» ma anche costruire con buon gusto e criterio.

Del resto fra cento anni noi non ci saremo più, mentre molte delle costruzioni resteranno a testimoniare il nostro tempo, il nostro esserci stati. I nostri avi avevano certamente più buon gusto di noi, anche quando sembravano avere ■■■■ caduta di gusto e magari si abbandonavano ■■■■ barocco. I posteri non ■■■■ saranno, ma questo forse dipenderà molto da noi: e noi abbiamo sbagliato, e spesso continuiamo a farlo.

Giuseppe Napoli, Castiglione

Abbiamo migliorato i progetti di Bianchino

Rispondo ■■■■ lettera di Mauro Trivelli pubblicata il 22 maggio nella quale ■■■■ che in questi giorni si stanno inaugurando opere pubbliche avviate dalla Giunta Bianchino.

1. È vero che alcune opere, oggi inaugurate o prossime all'inaugurazione, sono state progettate dalla Giunta Bianchino: ciò mi pare evidenzia il senso di responsabilità amministrativa della Giunta Fiorio nel dare continuità all'amministrazione della cosa pubblica, qualità che non ho visto nel bagaglio culturale della precedente giunta di sinistra, che rifece per il progetto del Teatro Alfieri: se avesse attuato quello che le aveva lasciato la Giunta Galvagno il teatro sarebbe già in funzione da tempo. Allo ■■■■ modo la precedente ■■■■ l'esecuzione del Palazzetto dello Sport e del piano parcheggio predisposto dall'Amministrazione precedente.

Si celebra oggi (alle 18) in piazza San Secondo il 187° di fondazione dei carabinieri L'Arma astigiana in festa tra la gente Il comandante: «Una tradizione che si rinnova»

ASTI

Caserma dell'Arma in festa, oggi, per il 187° di fondazione. Asti la ricorrenza assume significato particolare: per il secondo anno consecutivo, infatti, la cerimonia avrà luogo in piazza San Secondo, nel centro della città. Alle 18 i reparti schierati (ci sarà anche una formazione di militari, in tutta mimetica) faranno da ala alla manifestazione, a cui interverrà il prefetto, Bruno D'Alfonso. Poi il discorso del comandante provinciale, colonnello Angelo Buono e il concerto della fanfara della Prima regione Aerea dell'Aeronautica di Milano.

Colonnello Buono, un «bagno di follia» che porta l'Arma sempre più fuori dalle caserme.

Abbiamo voluto ribadire questo straordinario legame con la gente. Nelle realtà astigiana, tra l'altro, la presenza militare, dopo i «tagli» alla «Esercito», si è andata sempre più affievolendo. I carabinieri, invece, mantengono i loro presidi sul territorio e anzi li rafforzano.

Si riferisce alla recente istituzione della Compagnia di Villanova?

Il nuovo comando, inaugurato ad ottobre, ha di razionalizzare la presenza di uomini e servizi. E i risultati, come oggi dirò nel mio intervento, stanno dando ragione a chi con forza (e per questo un ringraziamento particolare va al prefetto D'Alfonso che ha seguito passo passo l'iter della pratica) ha voluto che si realizzasse questo progetto.

Al nuovo comando ci sono 400 uomini, divisi nelle Compagnie di Asti, Canelli e Villanova e 25 Stazioni.

Una presenza ramificata e qualificata, grazie al lavoro, che è retorica definire oscuro, di tanti carabinieri, riusciamo ad assicurare serenità e sicurezza ai cittadini.

Si parla sempre più di frequente di «carabiniere quartiere».

Questa è un'iniziativa che,



Il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Angelo Buono (al centro). Con lui da sin. il capitano Vito Petrerà (Compagnia di Canelli), il maggiore Adriano Casale (reparto operativo) e i tenenti Dionisia De Masi (Compagnia Asti) e Mauro Masola (Radiomobile). Accanto e sotto due momenti delle prove in piazza San Secondo dove oggi si svolgerà la cerimonia



dall'altro tante novità come un'informatizzazione sempre più accentuata nell'attività d'ufficio e in quella operativa.

Come ha sottolineato anche il nostro comandante regionale, generale Libero Lo Sardo, sta per partire persino l'archiviazione elettronica di tutti i reati commessi, a partire da ogni singola Stazione. Si lavorerà con un software particolare: sarà il pc a dirci dove inviare le pattuglie.

Questa è la terra che ha dato i natali a Giampaolo Scapaccino prima stella d'oro dell'Arma e dell'Esercito italiano. Un legame stretto tra passato e presente.

Direi anche col futuro. Le radici non si spezzano mai e tanto meno in un'organizzazione come la nostra. Figure come quella di Scapaccino non sono un esempio di maniera, ma un riferimento costante a lavorare e operare «mezzi moderni e sofisticati, ma nel solco della tradizione. C'è sempre l'uomo carabiniere al centro di tutto.

[f.b.]



Venerdì sera il concerto Dirigerà il pronipote di Scapaccino

ASTI

Il concerto di venerdì (alle 21,15, in piazza San Secondo: in caso di maltempio si svolgerà nella vicina Collegiata) chiuderà una settimana di celebrazioni in onore dell'Arma.

Il palcoscenico saliranno i concettisti dell'orchestra sinfonica della scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Dirigerà il maestro Marcello Rota, che tra l'altro è pronipote della prima medaglia d'oro dell'Arma, il carabiniere-eroe Giovan Battista Scapaccino.

In programma musiche di Britten, Gershwin, Respighi e Dvorak, oltre all'Inno di Mameli e alla «Fedelissima», inno dell'Arma.

Una serata di gala (a cui è invitato anche il comandante regionale dell'Arma, generale Libero Lo Sardo) che segue analoghe iniziative che hanno avuto per teatro la stessa Collegiata e la Cattedrale, dove nello scorso novembre si era celebrata la «Virgo Fidelis».

Un grande evento, a metà tra il mondano e il popolare, che chiuderà le celebrazioni.



Nella foto un momento del concerto per l'Arma a novembre in Cattedrale

parteciperanno anche i militari in congedo dell'Associazione carabinieri.

Il sodalizio astigiano è presieduto da Alberto Fossa: sono numerose anche le sezioni dei comuni della provincia. Coordinatore provinciale è l'ex comandante della Stazione di Moncalvo, il maresciallo Mario Zonca. Tra gli iscritti sono numerosi gli «ausiliari», carabinieri che hanno assolto agli obblighi di leva nell'Arma e poi, dopo

congedo, hanno mantenuto stretti legami con i carabinieri in servizio. Sono un migliaio i militari della Benemerita, di ogni ordine e grado, che hanno lasciato il servizio. Molti sono quelli impegnati nel volontariato. In attesa dell'arrivo, nei rispettivi reparti, delle prime donne carabiniere. Un'altra piccola «rivoluzione» in una società e in un'Arma che cambia, nel rispetto però di antichi valori di lealtà e serietà professionale.

TUTTA LA SICUREZZA CHE HAI SEMPRE SODDISFATTO, A PREZZI CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO

Con le straordinarie offerte Opel la protezione è garantita a 360 gradi: barre laterali antintrusione, pedaliera sganciabile Corsa e Astra



OPEL BLITZ

IMPO

MA E DOPPIO ANIMA CLIMATIZZATORE



ASTRA SW Climatic

SERVOSTERZO - IMMOBILIZZATORE - 4 PORTE



AGILA

4 PORTI - DOPPIO AIRBAG



CORSA

PREZZI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI, NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interaauto S.P.A.

Asti - Corso Alessandria, 264 (Vicino Mini Motel)

OPEL

Amministrazione e Vendita tel. 011/70157 Mag. - Ricambi tel. 011/70922 Servizio Assistenza tel. 011/70929 Fax 011/70169 - e-mail:interaauto@tin.it

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT

Sia dalla tua parte.

OPEL

Acqui, intanto l'immobile è diventato un rifugio per colonie di piccioni Sarà demolito il palazzo a rischio Al suo posto sorgerà un nuovo condominio

ACQUI TERME

Sarà con ogni probabilità abbattuto e poi ricostruito il condominio Cometa, in via Goito, chiuso da un anno proprio per la rischiosa situazione di stabilità dell'immobile. I tecnici 33 noi incaricati hanno confermato i risultati poco rassicuranti già evidenziati da una precedente indagine condotta dall'ingegner Branda - commenta l'amministratore del palazzo, Giancarlo Pelizzari -. Per il momento, non è ancora presa alcuna decisione definitiva, visto che mercoledì si riuniranno i consiglieri del condominio. L'ipotesi più accreditata al momento è comunque quella di giungere in tempi brevi all'abbattimento per poi procedere alla ricostruzione sulla stessa area.

Intanto, i piccioni si sono letteralmente impadroniti dei terrazzi del Cometa, tanto che il Comune ha dovuto invitare i proprietari dell'immobile a chiudere alcune finestre rimaste aperte: «Abbiamo ottemperato», dice l'amministratore.

Ma l'emergenza piccioni riguarda anche altre zone della città. Le principali lamenti giungono dalla zona compresa tra via Crispi, via Amendole e via Nizza, dove scorre un tratto del rio Medrio. «I piccioni, oltre a sporcare sul terrazzo, hanno iniziato a intaccare l'intonaco della mia casa», commenta un abitante della zona -. A questo punto, non sappiamo più se che santo raccomandarci, visto che se continuano così dovremo completamente rifare l'intonaco. I colombi scalzano inoltre le tegole delle più vecchie. Analoghe lamentele giungono da via Salvo d'Acquisto, via Moriondo.

Sempre nella zona di via Goito, lo scorso anno per la presenza di una colonia di piccioni si era dovuto procedere alla disinfezio-

ne. Il liceo scintillio «Parodi» per la presenza di alcune zecche.

Se da un lato il Comune ha confermato l'ordinanza che vieta la somministrazione di cibo ai colombi, i volatili trovano facile sostanzamento nei tratti dove il rio Medrio scorre a cielo aperto o dove si riversano gli scarichi delle fogne. «Stiamo procedendo all'abbattimento selettivo di alcuni esemplari delle colonie alla periferia della città», spiega l'assessore all'Ambiente, Paola Cimmino -. Nei prossimi giorni sentirò il sindaco per assumere ulteriori provvedimenti per risolvere il problema. Tra le soluzioni, vi potrebbe essere la sterilizzazione con l'uso di speciali mangimi.

(g. l. e.)



Il condominio Cometa, in via Goito: l'immobile è chiuso ormai da un anno

«Guerra agli imbrattatori»

A Casale si chiedono controlli più severi

CASALE MONFERRATO

«W Topolino»: la scritta troneggia sul monumento a Mellana davanti alla clinica e non si sa se si tratti di una lode all'eroe Walt Disney o riferimento all'ex premier Giuliano Amato. Il fatto certo è che la scritta deturpa. Così come i graffiti sulla Banca Commerciale, nella centralissima piazza Mazzini, o sulle facciate di molti palazzi del centro storico, i cui proprietari hanno provveduto più volte a ripulire ma che adesso non hanno più intenzione di farlo. La questione viene ripresa da Città Insieme, sul fenomeno dei graffiti ha presentato un'interpellanza in Consiglio comunale. «Secondo noi», dice Riccardo

Ma domenica i «graffitari» saranno invitati a decorare il palazzo delle Poste

Calvo, di Città Insieme - si deve arrivare a punire la gente che sporca e deturpa la città, prendendo esempio da quei centri in cui viene multato anche chi getta la carta per terra, perché si sporca bene che è tutti. Certo si dovrebbe arrivare ad un gruppo di funzionari comunali addetti a questo lavoro specifico, così come a controllare che la pulizia delle strade

venga effettuata quando è in programma». E Città Insieme denuncia vari atti di teppismo notturno, cita ad esempio città come Alessandria in cui la promozione della raccolta differenziata viene perseguita anche con grandi manifesti murali, e arriva a proporre un sistema di vigilanza notturna. «Anche sui monumenti erano state fatte promesse di manutenzione che finora non abbiamo visto e questo è di peggio», associazioni come Cittadinanza attiva e proporsi per questo tipo di lavoro. Cittadinanza Attiva ha però in serbo proprio sui graffiti una proposta che prenderà via il palazzo delle Poste domenica, coinvolgendo scuole e ragazzi così da abbellire la città.

(f. n.)

Trino e Fontanetto Ex sindaci in procura per la prima

CASALE. L'ex sindaco di Fontanetto Po Claudia Demarchi e l'ex primo cittadino di Palazzolo Bruno Poy si presenteranno davanti al procuratore della Repubblica Vercelli Giancarlo Sandrelli e al sostituto Antonio Sangermano, titolari dell'inchiesta sull'alluvione di ottobre. È un interrogatorio di garanzia. Viene definito dagli magistrati, e arriva a tre settimane di distanza dagli «avvisi» recapitati ai due ex amministratori per concorso causa in inondazione colposa.

La procura si chiede, in pratica, se i due ex sindaci, negli anni tra il '96 e il '99, abbiano rallentato «con attività ostruzionistiche» i lavori di costruzione degli argini del Po, straripato negli stessi punti in cui l'acqua era già fuoriuscita nel '94 e dove le nuove difese spondali (ben progettate, secondo gli esperti) non erano state completate.

A poche ore dall'incontro in procura, Claudia Demarchi si dice tranquilla: «Anche se l'avviso di garanzia mi ha dolorosamente sorpresa. L'unico atto di Fontanetto è stata un'ordinanza per salvaguardia della pubblica incolumità». L'ex sindaco vietò il transito di mezzi pesanti, che trasportavano la ghiaia per l'argine, ma che avrebbero (sostiene Demarchi) anche messo a repentaglio la sicurezza di ponti e banchine.

L'ex sindaco di Palazzolo firmò un'ordinanza analoga, adottando le stesse motivazioni della collega, e bloccando anche le escavazioni nella zona della Lanca del Prete. Gli scavi, aveva ripetuto a più riprese già in passato, avrebbero indebolito la sponda. Anche Poy si dice tranquillo. Ha agito, ha dichiarato dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, solo per tutelare il suo paese. Ora aspetta, prima di altri commenti, di parlare ai magistrati.

(f. m.)

A Rosignano «Sul ripetitore si pronuncia la Regione»

ROSIGNANO. «La valutazione d'impatto ambientale (Via) per l'installazione del ripetitore richiesto dalla Telecom sul territorio di Rosignano (tra Castello d'Uviglia e quello di S. Bartolomeo) è già stata chiesta dal Comune alla Regione fin dal mese di marzo. Sono però procedure piuttosto complesse e finora nessuna risposta è giunta dalla Regione». È quanto dichiara il sindaco Franco Pagliano e l'assessore Cesare Chiesa in risposta al Comitato sorto in paese a associarsi al Conacem, Coordinamento nazionale la tutela dai campi elettromagnetici, che propone di chiedere «opportune procedure di valutazione d'impatto ambientale». Sembra però che fra le competenze comunali per richiedere una procedura così complessa siano contemplati solo cambiamenti di coltivazioni agricole intensive e potenziamento di strade extraurbane fino a quattro corsie.

Il Comune ha richiesto in passato il parere dell'Arpa di Ivrea, che ha competenza sull'elettromagnetismo, e questa ha risposto che «dal progetto presentato si è calcolato che le emissioni elettromagnetiche non supereranno i 1 Volt al metro, i limiti di legge fissati a 6 Volt al metro, questo per le zone che possono essere più a rischio come i centri abitati sottoposti all'esposizione per almeno 4 ore al giorno, mentre per i campi e le zone agricole il limite è fissato in 20 V/m».

Altri due punti che diventano oggetto del contendere sono rappresentati dalle 600 firme raccolte dal Comitato «di» però - dice l'assessore Cesare Chiesa - noi abbiamo in Comune depositate soltanto 200 firme, così. Poy si dice tranquillo. Ha agito, ha dichiarato dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, solo per tutelare il suo paese. Ora aspetta, prima di altri commenti, di parlare ai magistrati.

(f. n.)

Con «Vinifera» Moncalvo ha celebrato la barbara

MONCALVO. Quasi 1200 bicchieri venduti a Vinifera 2001, seconda edizione della degustazione pubblica che ha chiuso i battenti alla mezzanotte di domenica per l'organizzazione di Comune, Banca e Fondazione C.R. Asti, Asti Turismo, Gal Camera di Commercio di Imperia, quest'ultima presente con l'olio extravergine d'oliva di Ceriana. «Abbiamo più che raddoppiato le presenze dello scorso anno e gli assaggiatori si sono complimentati per l'elevata qualità media dei vini in degustazione», ha commentato il presidente del Comitato organizzatore Luisella Bragheri. Il raffinato stand allestito con sapore teatrale sotto gli antichi portici era ancora affollato al momento della chiusura.

Con l'acquisto di un bicchiere da degustazione a 10 mila lire, il pubblico ha avuto che l'imbarazzo della scelta tra 158 barbere dei tipi d'Asti, d'Alba, Colli Tortonesi e Monferrato casalese ed astigiano e 13 grignolini provenienti da altrettanti Comuni della costituenda «Bottega del vino» di Moncalvo. Novanta sono stati i produttori di barbara ammessi direttamente in degustazione per la loro presenza sulle guilde «Veronelli» e «Gambero Rosso». Molti di essi sono stati gratificati con la richiesta di una seconda fornitura, viste le scorte già esaurite nella mattinata domenica. Tra la barbara più gettonata quella del tipo d'Asti '97 e '98 prodotta nel Sud Astigiano. Molto battagliata, a seguire, la preferenza tra alcune barbere d'Alba e una mezza dozzina di barbara d'Asti prodotta tra Moncalvo e l'Alessandrino.

Bella cornice scenografica che ha ospitato le esibizioni degli sbandieratori di Moncalvo Renzo Arato e del Festival Terra d'Asti 2001.

Tutta un'altra aria.

Panasonic GARANZIA 5 ANNI

I climatizzatori della linea ECO Power Inverter selezionano automaticamente la potenza di funzionamento più idonea alle varie situazioni: alta quando è richiesto un rapido abbassamento della temperatura ambientale, e bassa quando invece si desidera mantenere costante la temperatura. Inoltre questi modelli consumano circa il 17% in meno rispetto ai precedenti (50% rispetto ai modelli tradizionali).

Chiusano
TERMOIMPIANTI
SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE

VITRATA - INSTALLAZIONE - RIPARAZIONE - ASSISTENZA TECNICA MULTIMARCA
RISPARMIANTI - PISCINE CALDE

ASTI - VIA PISA 5/9 - TEL. 0141 538805 - WWW.CHIUSANOTERMOIMPIANTI.IT





RENAULT Scénic

	AIR
	alla Frenata di
	passaggero
	orace
	latero
	anteriori
	izzatore
	linea
	servosterzo

Tutto nasce da un'idea.

RENAULT SCÉNIC 1.9 dCi 130CV 19.700.000 € (IVA inclusa) con 100.000 km di garanzia e 3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. *IVA inclusa. **IPT inclusa. È una nostra manifestazione con il 10 giugno 2001.

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte ■ dalle Concessionarie Renault:

Errebi C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

Camauto Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba - Tel. 0173442082



SPORT ASTI E PROVINCIA

Hockey su prato. Grande impresa ■ Roma della formazione Allievi. Giovedì i ragazzi dal sindaco



Gli Allievi della Moncalvese che a Roma hanno conquistato lo scudetto di categoria

Moncalvese tricolore Nuovo alloro per gli aleramici

MONCALVO
A Moncalvo lo scudetto lo hanno portato i più giovani. Domenica a Roma gli Allievi di hockey su prato (classi dall'87 al '90) guidati dai tecnici Piero Amelio ed Enrico Antonietti hanno battuto 5-3 dopo i supplementari, i sardi della Juvenilia Uras. Una sfida tirata con i giovani biancorossi, in vantaggio 3-1 alla fine del primo tempo. Con la forza della disperazione le «Furie biancorosse» sono riuscite a pochi minuti dalla fine del match ad agganciare l'insperato pareggio. Nel finale dei supplementari la Moncalvese ha trovato la vittoria. Da segnalare le quattro reti in finale di Federico Simone, goleador dell'assegnato quinto realizzatore Luigi Cianci. Miglior portiere

«numero uno» moncalvese Andrea Caloja. In precedenza gli aleramici avevano superato 15-0 i padroni casa dell'Ho Roma De Sisti, 6-0 il San Marco di Venezia (reti di Simone) e 2-1 i siciliani del Don Bosco. «Questo vivaio - afferma Piero Amelio - ci permette di guardare avanti con ottimismo. E' una grande soddisfazione in una stagione in cui le cose per la prima squadra non sono andate per niente bene». Moncalvese: Andrea Caloja, Matteo e Andrea Moro, Fabrizio Corrado, Davide Di Guardia, Luigi Cianci, Federico Pelazza, Federico Simone, Daniele Di Guardia, Filippo Amalberto, Matteo Cerruti, Lovato. La squadra sarà ricevuta giovedì sera dal sindaco di Aldo Fara in consiglio comunale. (gi. m.)

Tennis. Battuto in finale il campione uscente Bramanti

L'«Osella» delle sorprese Ha vinto il pinerolese Rolando

ASTI
La sesta edizione del memorial «Maurizio Osella» è stata vinta dal pinerolese Ivano Rolando. Il torneo, che si è disputato al DIF, non ha tradito le attese grazie anche alla partecipazione di alcuni dei migliori giocatori torinesi di categoria 2.2. La competizione si è però rivelata più equilibrata del previsto: tre delle quattro teste di serie sono cadute nei turni eliminatori e il numero uno, il campione uscente Davide Bramanti, ha perso la finalissima in due set. Sono stati otto giorni intensi di gare, con la supervisione dell'infaticabile organizzatore Paolo Osella, fratello di Maurizio. Pur a sorpresa, Rolando non è un illustre sconosciuto. Il giocatore piemontese,

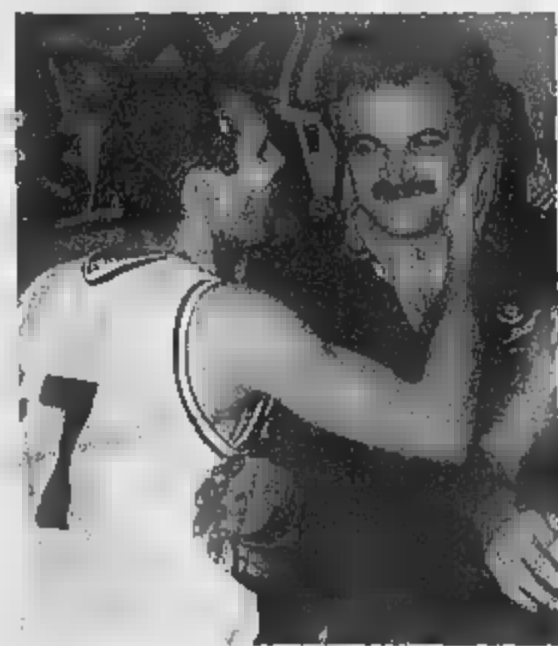
ora ventottenne, ha conosciuto il suo periodo di maggior fulgore tra il '92 e il '93 quando, oltre a vincere ad Asti il torneo indetto dalla Polisportiva Crat, era uno dei più forti B1 in Italia. Nessuno dei giocatori astigiani inseriti nel tabellone principale è riuscito ad avanzare. Chi ci è andato più vicino alla qualificazione agli Ottavi è stato Filippo Roggero, che ha costretto al terzo set Casanova, al termine di una maratona quasi tre ore, che si è protratta fino alle due del mattino. «Ritengo sia stato uno dei più bei tornei a cui io abbia assistito - afferma il maestro DIF - il livello tecnico si è alzato parecchio e abbiamo potuto ammirare delle partite spettacolari». Di sé dice: «Sono abbastanza soddisfatto perché il mio avversario era più allenato. Più di così non avrei potuto fare».

Basket: una «voce» turba il momento d'oro della società che ha appena conquistato la B2

Prestitempo in festa con il rebus Sacchetti

Il coach della promozione potrebbe allenare Varese in A1

Enzo Armando
ASTI
Dopo la gioia per la promozione in B2, la Prestitempo si è svegliata con un incubo: Meo Sacchetti che se ne va. Nonostante le parole rassicuranti del general manager Beppe De Stefano al termine della vittoriosa finale con il Pavia in cui assicurava che il coach era già stato riconfermato, sul futuro del tecnico stanno sorgendo i maggiori interrogativi. Dopo la scalata alla categoria superiore, le quotazioni del popolare «Hulka» in netto rialzo. Sacchetti è stato contattato da diverse società. La scelta coraggiosa che l'ex campione d'Europa ha operato quattro anni fa, accettando la proposta di De Stefano di scendere nel limbo della C2, è rivelata vincente per la sua immagine. La Prestitempo, costruita pezzo per pezzo, porta la sua impronta. Sacchetti ha saputo creare uno splendido gruppo, dare grosse motivazioni all'ambiente e regalare un nuovo modo di intendere la pallacanestro: affiancare a una difesa aggressiva, sull'impronta di grandi maestri come Garbata e Tanjevic, un gioco d'attacco dove i cestisti sono stati liberati dalla gabbia dei ruoli definiti. La corte di Casale, il presidentissimo casalese Cerutti, ancora scottato dall'eliminazione nella semifinale proprio parte della formazione astigiana, ha deciso di evincerlo cercando di soffrire Sacchetti. Il «paese» del Casale e il coach hanno avuto un incontro nei giorni scorsi, confermato dallo stesso Sacchetti. Cerutti è disposto a offrirgli ponti



Meo «Hulka» Sacchetti con il capitano della Prestitempo, Adalberto Oggero. Il «coach» della promozione in B2 sta sfogliando la margherita. ■ offerta ricevuta per cambiare casacca sono numerose ed appetibili. In particolare ci sarebbero contatti con una «grande» del basket italiano, Varese, che milita in A1

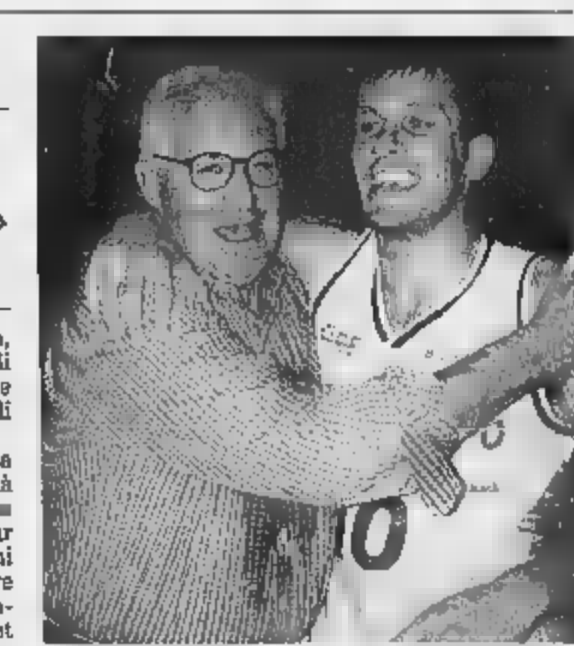
d'oro ma difficilmente Sacchetti farà un simile sbarco alla tifoseria e alla società astigiana. Inoltre Casale significherebbe dover restare un altro anno in C1. La tentazione Varese. La sirena più allettante proviene da Varese: una voce ricorrente è quella che i mitici Rosters vorrebbero sulla loro panchina in A1 Sacchetti. La gloriosa società lombarda è alla ricerca di un volto nuovo ma al tempo stesso che possa accomodare i palati fini sostenitori varesini. Sacchetti è molto amato dal pubblico del Masnago per aver portato da giocatore la squa-

dra alla finale play-off con la Scavolini, subendo nell'occasione l'infortunio che l'ha poi costretto all'abbandono dell'attività. Una simile offerta, oltre a essere allettante sotto ogni punto di vista, ben si incasterebbe con gli impegni di lavoro di Sacchetti, che a settembre si trasferirà con la famiglia nella città lombarda. De Stefano farà comunque di tutto per trattenerlo ancora ad Asti. Un programma ambizioso: il pizzico di sentimentalismo sono le carte in mano al grande basket astigiano. Potrebbero non essere sufficienti.

Le lacrime di Meo

«La più bella stagione della mia vita cestistica»

Franco Bionello
Una può essere anche lezione di bon ton, una girandola di sentimenti, un accavallarsi di emozioni tra ricordi e voglia di progettare insieme un'altra fetta cammino nell'insidioso labirinto di un parquet. Festa della Prestitempo, nella sale de «La Grotta», ristorante «sportafortuna» della mitica Sacchi e, adesso, dei suoi eredi naturali, ha suggellato l'straordinaria. Ma il ritorno alla B2, pur nell'entusiasmo del tripudio, in questa serata ha avuto toni di strepitoso calore, di romantico lasciarsi andare all'onda delle emozioni. Piangevano Beppe De Stefano (il «dottore» protagonista 30 anni di basket astigiano e tricolore) e il suo «figlioccino» taglia extralarge dei campi di gioco, Meo «Hulka» Sacchetti («E' la mia cestistica più bella»). Gli occhi pivot Giovanni Torsello avevano la luce perlata delle lacrime. E sala è esplosa in un bostò quando Marisa De Stefano, gentil donna garbo antico, ha estratto, da una semplice borsa di plastica, le scarpe fatate di un fenomeno dei palazzetti come Vinny Del Negro (l'americano importato da Stefano che portò al trionfo tricolore il Treviso) e le ha donate a Daniele Allera, giovane spilungone del gruppo. Un gesto di significati nel quale c'è l'affetto di questa coppia per i giocatori e la squadra che hanno regalato quest'anno ad Asti ed agli astigiani un sogno a lungo inseguito. Tra sponsor e invitati vari, anche una presenza che solo simbolicamente: quella di Giuseppe «Pippo» Bionello, il rampollo dei «Sacchi» cresciuto a



Beppe De Stefano con Andrea Bertello dopo vittoria promozione

pane e basket con l'abbacinante squadra di famiglia e pronto, forse, ad una rentrée che avrebbe dell'epocale. Sogni di prima estate, sull'onda lunga delle celebrazioni. I giocatori salutati ad uno, dal presidente Giancarlo Maschio, ■ assegni: e applausi affettuosi, mai di maniera. Poi, Adalberto Oggero, il capitano, che ha chiosato da per suo assist di un rimpianto: «Qui con noi, stasera - ha detto - c'è anche Andrea Grossi (il cestista morto d'infarto sul parquet di Casale ndr). Per noi continua a vivere nei nostri cuori, nei nostri occhi. Bello e sorridente come allora». Una scia luminosa ha attraversato la sala. Come un arcobaleno della nostalgia.

Prossima stagione

Abbonamenti promozionali per la BM2

ASTI. Mentre la società sta lavorando per definire la struttura dirigenziale e l'organico giocatori, è partita la campagna promozionale della BM2-Deutsche Bank Fondi per gli abbonamenti alla stagione 2001-2002 (comprensivi delle partite di campionato di volley A2 che inizierà domenica 30 settembre e di Coppa Italia). Questi i vantaggi per chi sottoscriverà gli abbonamenti entro il 30 giugno: normale da 160 mila lire a 120 mila; over 65 a under 14 da 50 mila a 40 mila famiglia (un genitore+un figlio under 14) da 100 mila a 150. Per le sottoscrizioni ed eventuali informazioni gli appassionati possono rivolgersi a la sede del Grande Volley, ■ piazza Alfieri, tel. 0141-355.195, e-mail: Info@GrandeVolley.it. Nessuna novità ufficiale intanto sul fronte giocatori. Dopo la conferma ■ capitano Simone Bendandi, il nuovo direttore sportivo Bob Fant, con la collaborazione e consulenza dell'ex ds della Noicon Alpitour Enzo Frandi sta sondando il mercato. Nel mirino per ora alcuni giovani talenti del vivaio Alpitour tra cui Cusotto (già in prestito alla BM2), i centrali Parma (lo scorso anno a Torino) e Manassero (riserva in A1 a Cuneo) e l'attaccante Spescha (che ha giocato nella stagione 2000-2001 a Mantova). Dal 9 giugno inoltre una formazione della BM2 parteciperà al campionato di beach volley. Prima tappa a Tortoreto contro la perdente tra Ferrara e Taranto. (ca. l.)

Da ottica **WALTER TARIF**
C.so Alfieri 244 Asti
Ritorna la fantastica promozione

Il sole non ha più prezzo

Con sconti del 30% su tutti i marchi di tendenza più prestigiosi, e con sconti del 50% in vendita abbinata ■ lenti colorate di serie per montaggi sole/vista* e inoltre con le occasioni di "fine serie" alta qualità e sconti ancora più interessanti.

Il sole non ha più prezzo

Da ottica **WALTER TARIF**
per tutto il mese di giugno.

* Lenti come da stock disponibili presso il punto vendita ■ prezzo di listino - sconto 50% sulla sola montatura.

CALCIO A CINQUE



Torneo dei Borghi: Montechiaro e San Pietro nei quarti

Sono Montechiaro e San Pietro le ultime due squadre qualificate ai quarti di finale della tredicesima edizione del «Torneo dei Borghi» di calcio a 5, Trofeo «Errebi Renault». La formazione del Montechiaro (nella foto) ha battuto 5-4 la Cattedrale, mentre i rosso verdi del San Pietro, che hanno superato 7-2 Castell'Alfero, si sono qualificati per la miglior differenza reti. Le partite dei quarti di finale: San Lazzaro-San Secondo, San Martino-San Pietro, San Marzanotto-San Damiano e Tanaro-Montechiaro. [g. fo.]

PRIMA CATEGORIA

Nell'andata dei play out salvezza

Amandola e Alghieri in gol e la Castelnovese passa alla vigilia della salvezza

La Castelnovese è a un passo dalla salvezza: grazie al 2-0 ottenuto domenica in casa della Masiese, fine nel match di andata dei play out, i ragazzi di Barbieri dovranno solo gestire la situazione nella partita di ritorno. A Masio la Castelnovese ha disputato una gara molto attenta, chiudendosi bene in difesa e approfittando delle occasioni che le sono capitate. Grande protagonista dell'incontro è Jahdari che a metà primo tempo ha realizzato un gol strepitoso conclusione a effetto; nel finale, dopo che gli arancioni avevano fallito altre occasioni per arrotondare il risultato, Amandola ha realizzato la rete che potrebbe voler dire la salvezza.

Castelnovese: Mussino, Palmisano, Mezzuccio, Mezzanotte (Ravera), Cossetta, Forno, Jahdari, Vairo, Marchisio (Pellitteri), Amandola, Errante (Di Leo). Allenatore: Barbieri. [g. fo.]

domenica il Giraudi nei play off

Villanova è travolta 7-1

nel recupero con il Ciri

tra le sconfitte con il Ciri

Brutta chiusura di stagione per il Villanova (Seconda categoria, girone N), travolto 7-1 domenica nel recupero contro il Ciri; la partita era stata rinviata venti giorni sono per il mancato arrivo dell'arbitro. La gara non è nulla da dire: i torinesi già retrocessi in Terza, mentre il Villanova aveva raggiunto l'obiettivo della salvezza in anticipo.

A Riva di Chieri gli astigiani sono in campo in formazione rimaneggiata e con la già rivolta alle vacanze, non riuscendo a opporsi ai frequenti attacchi dei padroni di casa. Di Rosso la rete della bandiera.

Villanova: Pasta, Barbara, Rullo, Rosso, Gargeri, Vione, Giordano. Allenatore: Tealdi.

Domenica si giocano i play off: tra i castiglioni scenderà in campo il Giraudi. Ancora da definire l'avversario. [g. fo.]

Villanova non sale

La Moncalvese vince e spinge nella salvezza

VILLANOVA. Si infrangono le speranze di Villanova di fronte al «bunker» difensivo predisposto dalla Pro Dronero i sogni di promozione in Eccellenza della Nuova Villanova.

La prima partita dei play-off, giocata sul campo neutro di Racconigi, è rimasta bloccata sullo 0-0 anche dopo i tempi supplementari. Il regolamento condanna così i villanovesi all'eliminazione in questa gara secca, in virtù del peggior piazzamento in campionato. I cuneesi erano infatti secondi, davanti a Bucciol e compagni.

Nuova Villanova: Bucciol, Sandri, Rao (Sivieri), Fiorito, Gagliardi, R. Vascetti, Citta, Martinengo, Carnà (Locandro), Usai, Kone.

Play-out. La Moncalvese ha posto una ipoteca alla permanenza nella categoria anche nella prossima stagione. Gli aleramicci hanno battuto per 3-1 in trasferta nella sfida d'andata il Reai Viverone. Un risultato che mette sufficientemente al riparo da sorprese la squadra di De Rosa, in vista della rivincita di domenica a Moncalvo.

La Moncalvese è stata anche più forte delle del portiere Ressa, di Scassa e di Farallo: i primi due squalificati, il capitano infortunato. Alla fine del primo tempo è stato costretto a uscire per botta anche il centroavanti Incardona. Tutte e tre le reti dell'undici biancorosso sono state realizzate nei primi minuti: Avanzo al 20' e Serramondi al 32' e al 41' i marcatori. Di Bonaccorsi su rigore il gol della bandiera dei biellesi.

Moncalvese: Bellasio, Tapparo, Avanzo, Bottino (Debernardi), Nosengo, Olivero, Rossi, Zuin (Gavelli), Incardona (Cuniberti), Serramondi, Cislano. [g. a.]

Alla manifestazione 1500 giocatori di 23 società astigiane

Ecco il domani del calcio
Al «Bosia» la «Festa dello sport»



ASTI

Sono stati 1500 i giovani giocatori che hanno invaso sabato pomeriggio lo stadio «Bosia» per celebrare la Festa del Calcio, organizzata dalla Figg e dall'ex arbitro Ivo Anselmo. Una festa che ha raccolto le 23 società affiliate al comitato provinciale, dal Don Bosco, all'Asti, alla Moncalvese e via via tutte le altre. Unica assente, per problemi organizzativi, il Mombercelli. Le gradinate presentavano un bellissimo colpo d'occhio, gremite di famigliari che hanno accolto l'invito della Federazione. È stata una giornata speciale: il riconoscimento di un lavoro per tecnici e dirigenti. Le promesse in erba hanno fatto la loro passerella lungo la pista d'atletica. Ogni squadra aveva il suo cartello in stile Olimpico. La banda di Villafranca ha fatto da colonna sonora alla manifestazione a cui è intervenuto anche il vescovo di Asti, Francesco Ravinale, che ha portato il suo saluto insieme al presidente regionale Figg Giovanni Invernizzi. È passata invece in secondo piano l'assenza dei



Gruppo festante dei baby calciatori del Don Bosco. Sopra: arbitri della Figg

pioni di Juventus e Torino, trattenuti dalle rispettive società. Avvincenti, a chiusura della giornata, le due sfide Sandamianferre-Pro Villafranca e Asti-Voluntas Nizza valso- li rispettivamente per i tornei «Regal- zie» e «Don Marco». Il primo match (Giovannissimi) è stato vinto 3-2 dai sandamianesi (gol di Bianchi, Napoli e Molino per i rossoblu, Varino e Gardino per i villafranchesi); il secondo (Allievi) è andato all'Asti per 5-3 dopo i rigori (2-2 al termine dei tempi regolamentari con doppietta di Sozio per i galletti e reti di Caruso e Vessallo per i neroverdi).

Con Salvarani cucini gratis: il piano cottura e il forno te li regaliamo noi!



cucina Diva, Salvarani

Se acquistate una cucina Salvarani del valore complessivo non inferiore ai 14 milioni, tra il 1 maggio 2001 e il 30 giugno 2001 (completa di frigorifero, lavastoviglie, piano cottura e forno Rex), il piano cottura a quattro fuochi con valvole di sicurezza ed il forno inox multifunzione, ve li diamo in omaggio noi.

SALVARANI
La cucina, da sempre.

Bosco

Via XX settembre, 72,
14030 Castagnole Monferrato (AT)
tel. 0141.292395 fax 0141.292288
e-mail: boscomobili@virgilio.it

■ Promozione valida per tutti gli ordini confermati nel periodo tra il 1/5 2001 ed il 30/6/2001 e per i modelli: il forno FMS40X e piano cottura Rex PX64V. Finanziamento con Finconsumo per 12 mesi a zero TAN 0% TAEG pratica gratuita oppure fino a 5 anni a interessi agevolati TAN 5.35% TAEG 5.49% pratica gratuita (salvo approvazione della finanziaria).

GOLDEN BOYS AL PARCO SAFARI DI POMBIA



Pomeriggio di divertimento, poi grande premiazione

■ è svolta ieri sera la festa di premiazione del referendum «Golden Boy» e «Campione del mondo». All'happening hanno partecipato tutti i campioncini delle province del Piemonte e Valle d'Aosta che in questi mesi ■ stati protagonisti dell'iniziativa de La Stampa, dedicata al calcio giovanile. Nel

suggestivo scenario del «Safari Park» di Pombia, ■ terra novarese, il gala ■ è snodato durante ■ nottata. ■ l'eleganza della showgirl Luisa Cora, le gag del cabaretista Claudio Lauretta ■ i balletti delle «Lollipop», la risposta italiana alle Spice Girls. Domani ampi servizi sulla serata.

Cuneo dopo l'ingaggio di Rinaldi punta su un campione del mondo

Tofoli nel futuro della Noicom

Con Roma c'è l'accordo, ora tocca al regista

Luca Farni

CUNEO

Noicom tra scommesse e cortezze. Al presidente Ezio Barroero e al suo staff piace il gioco d'azzardo, anche perché negli ultimi anni tutte le puntate si sono rivelate vincenti. E' stato il caso della squadra dello scorso. L'amarezza del finale di stagione ha fatto dimenticare l'estate di rivoluzioni e i tanti cambiamenti. Nel 2001 «Fefe» De Giorgi in panchina ■ bella certezza, ma un anno fa era tutto da inventare anche perché le circostanze costrinsero il tre volte campione del mondo all'antipatico ruolo di allenatore-giocatore. Omrcen ■ Sammelvuo ■ panchinari che suscitano l'invidia di tante squadre, mentre ad inizio stagione erano illustri ■ ti.

Dopo tanti azzardi le percentuali di rischio scendono, ma Cuneo non molla ■ per il prossimo campionato s'inventa Pietro Rinaldi come libero. Un ragazzo abituato a schiacciare e a ■ scom- ■ su Cuneo per il suo futuro: «E' una scelta di vita. Tecnicamente ■ convinto ■ poter dare molto, unanemente ho trovato la città giusta dover far ■ mio figlio e crescere anche come uomo». Rinaldi sarà il vice Sorcinelli riportato sull'Adriatico ■ una fidanzata che non lo voleva così lontano, dal giusto, desiderio di laurearsi in Giurisprudenza e magari dalle offerte di Parma.

Se sul libero si può scommettere, De Giorgi ■ meglio di tutti che sul palleggiatore è vietato sbagliare. Così Cuneo punta sul sicuro, ovvero sull'unica stella della regia destinata ■ muoversi nel volleymercato: Paolo Tofoli. Se si va sul campione ■ concorrenza è inevitabile ■ pluricampione d'Italia è al centro di una corte serrata. Ci ha provato Ferrara e la Noicom ha respinto il concorrente, ora Tren-

to ha messo sul piatto due miliardi, tra cartellino e ingaggio triennale, ■ i cuneesi hanno cominciato ■ sudare freddo, ma sabato a Roma hanno risposto, facendo ■ trarre nella trattativa ■ che i ■ santi cartellini di Torre e Gallotta. Nella Capitale si sarebbero convinti, ora l'ultima parola spetta ■ a Paolo Tofoli, attualmente in vacanza in Venezuela.

Cuneo intanto è destinata ■ rinforzare la Bm2 Asti. Il direttore sportivo Roberto Fant ha quasi chiuso una trattativa destinata ■ portare al «galletto» i talenti di Parma, Manassero, Spescha e probabilmente Rigoni. Ad Asti, agli ordini di Gulinelli, resterà il palleggiatore Bendandi, sembrano destinati a cambiare ■ Zoho Lebay, vittima delle incomprensibili richieste del procuratore Di Giacomo, e lo spagnolo Robles. I «galletti» cercano una mani pesante e straniera per «zona 4».

■ destra Paolo Tofoli con la maglia della Piaggio Roma con cui ha vinto il suo ultimo scudetto: è lui il sogno del presidente Ezio Barroero. Sotto, Pietro Rinaldi (lungo i portici di corso Nizza con Sandro Coccorullo) durante la sua prima giornata a Cuneo. Il nuovo libero ha giocato la scorsa stagione a Forlì da schiacciatore.



Toyota presenta: TOP Class

l'usato con garanzia a chilometraggio illimitato fino a due anni.

Usato garantito TOP Class



ISUZU TROOPER L. 39.000.000
30 GLX, 2000, km. 39.000, Bianca, climatizzatore.
Garanzia 1 anno.



RENAULT CLIO L. 6.000.000
1.4 S, 1994, km. 49.000, Bordeaux met., dotazioni di serie.
Garanzia 1 anno.



FIAT BRAVO L. 11.000.000
1.6 SX, 1996, km. 40.000, Blu scuro met., climatizzatore.
Garanzia 1 anno.



PEUGEOT 306 L. 12.500.000
TX, 1997, km. 26.000, Bianca, climatizzatore.
Garanzia 1 anno.



LANCIA Y L. 8.900.000
1.2 LE, 1996, km. 50.000, Bianca, dotazioni di serie.
Garanzia 1 anno.



FORD PUMA coupé L. 18.500.000
1999, km. 10.500, Argento met., Full Optional.
Garanzia 1 anno.



SUZUKI VITARA L. 22.000.000
1.6 GLX, 1998, km. 25.000, Bordeaux met., climatizzatore.
Garanzia 1 anno.



COROLLA SW L. 14.000.000
1.6, 1998, km. 50.000, Nera met., climatizzatore.
Garanzia 2 anni.



OPEL ASTRA L. 9.800.000
SW 1.8, 1995, km. 61.000, Blu scuro met., climatizzatore.
Garanzia 1 anno.

altre occasioni

Modello	Anno	Km.	Accessori	Prezzo	Garanzia
Fiat 500 Hobby	1997	16.000	bianca, dotaz. serie	6.500.000	■
Rover 113 SL	1997	48.000	arg. met., dotaz. serie	6.500.000	■
Fiat Panda 900	1993	89.000	rossa, dotaz. serie	3.500.000	no
Toyota Corolla 13	1998	45.000	3 p., arg. met., climat.	12.500.000	no
Fiat Punto 75 ELX	1995	45.000	3 p., bianca, dotaz. serie	7.500.000	no
VW Polo 10 cl	1996	40.000	■ p., rossa, dotaz. serie	8.700.000	no
Autobianchi Y10 Fire 10	1993	85.000	blu m., dotaz. serie	3.700.000	no
Innocenti Elba 14 SW	1994	41.000	bordeaux, dotaz. serie	2.700.000	no
Lancia Delta 16 LX	1997	20.000	bordeaux m., climat.	10.500.000	no
Toyota RAV 4	1997	55.000	■ p., blu m., climat.	18.500.000	no
Renault Scenic 16 RT	1998	41.000	blu m., full optional	20.000.000	no
Autobianchi Y10 Igloo	1994	53.000	blu m., climat.	4.700.000	no

TOP Class
OCCASIONI CERTIFICATE



■ 100 controlli su ogni vettura con il TOP Class Test.

■ Garanzia di due anni sulle auto Toyota e di un anno sulle altre marche.

■ Pagamenti personalizzati.

■ Assistenza stradale Eurocare. 24 ore su 24 in tutta Europa e auto sostitutiva per ogni eventualità.

■ Possibilità di sostituire la vettura acquistata, entro 15 giorni, con una nuova TOP Class o con un'auto nuova.

■ Garanzia trasferibile in caso di passaggio di proprietà.

M. Testa
TOYOTA
ASTI - VIA S. EVASIO 16/A
Tel. 0141 436436 - Fax 0141 353177

CONDIZIO NAMENTITO



DAIKIN

Galletti
AIR CONDITIONING

SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo

 www.idroterm.com
IDROTERM

CUNEO: Fr. Magd. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500
ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800
CARMAGNOLA: Via C. Luda, 21 - Tel. 0171.977.31.48

ADVE

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA

CATTEDRALE

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera sud della città, per ora è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, un «ospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio ■ A 33 anni dall'inizio della costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inrca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996; né un paio d'inchieste della magistratura su episodi di tangenti e malversazioni. Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbuster» della procura presso la Corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - scaturita da un'indagine di cinque piani ancora in attesa di essere completata - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorelli. Ma la conclusione delle indagini sembra

piuttosto lontana. Difficile, infatti, quantificare i flussi di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere la difficoltà cui vanno incontro la Fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin. Da allora ci sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 9 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1 ha dovuto spostare i servizi provvisori i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori. In questi mesi d'indagine il procuratore presso la Corte dei Conti Pastorelli Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, faldoni pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima è stata stata la pratica dell'Inrca, un ente di diritto pubblico con sedi a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di Italia. Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti della procura Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

■ **BIENNE.** Daniele Bencini, militante rivoluzionario della Brigata Rossa prigioniero dal 1998, scrive per smentire quanto aveva affermato il suo legale, Tommaso Ducci, in un processo svolto il 24 maggio scorso: «È totalmente falso che io mi sarei staccato dal percorso dei compagni. Non ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **D'ARMI.** Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gap Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **FIAT.** Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici acquistano, ore 10-18, agli stand allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'eco-efficienza».

■ **RELIGIONE.** Alle 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni» (Italia) (Ed. Rile Di C). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccatelli, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle nuove religioni).

■ **ENOTECA-WEB.** Al suo secondo mese di attività, l'ente portale www.enotecadelpiemonte.com (di Portofino Italia Holding srl) conta 3 mila contatti al giorno (90 mila pagine già visitate).

■ **TUTTI I BAMBINI HANNO DIRITTO A UNA FAMIGLIA.** Il progetto realizzato dalla giunta comunale per il rientro in famiglia o per l'affidamento dei minori oggi ospitati in comunità. Sono 1 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **ASL 3.** L'edizione 2001 della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 3 è distribuita gratuitamente presso le sedi aziendali e di Circolazione 4 e 5.

■ **COMMERCIO ELETTRONICO.** E' Pinerolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom. La Stampa in provincia. Torino (le serate hanno il titolo di «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento sabato 20, 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Gelfetti 7, Pinerolo.

■ **AMIANTO.** A Grugliasco si studia l'ambito: la sua storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, oggi e domani, al parco culturale Le Sere di Tiziano Lanza 31, si alterneranno, dalle 9 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno i cittadini su come e quanto si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTIONATA.** E' ricoverata al Cto prognosi riservata, con ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 59 anni, di Lanzo. La donna l'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata la figlia che, con l'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCABALENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Crocetta) l'associazione Arcabaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, a cui si è unita la chiusura imminente per la chiusura imminente

il problema

Lodovico Poletto

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: «per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole». Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali. Tre mesi dopo quella che venne definita una «mini rivoluzione» nulla, o quasi nulla è cambiato. «Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge:



accettano ancora banconote da 5 e 10 mila lire, dicono negli uffici della polizia amministrativa. Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto. Iniziamo dai sequestri di macchinette che non sono state messe a norma secondo le nuove disposizioni: ne sono

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato a denunciare a piede libero di ventiquattro persone; ci sono gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge. Ma non basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che

I videopoker erano illegali

La polizia chiude tre locali

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è fuorilegge. Denunciate ventiquattro persone

accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E sta facendo strada il nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

La divisione di fanteria di montagna Acqui (accanto durante una parata) si trovava a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Soldati e ufficiali si schierarono con i nazisti con i quali presidiavano l'isola. Gli italiani fatti prigionieri furono trucidati in tutto morirono cinquemila degli undicimila uomini

La divisione di fanteria di montagna Acqui (accanto durante una parata) si trovava a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Soldati e ufficiali si schierarono con i nazisti con i quali presidiavano l'isola. Gli italiani fatti prigionieri furono trucidati in tutto morirono cinquemila degli undicimila uomini

Primo Comune in Piemonte ■ riconoscere il loro sacrificio ■ Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Romano

Di nomi di combattenti, martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade sono piene. Ma sono poche le città in Italia che abbiano dedicato un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alle richieste dell'esercito di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primo che però è stato dimenticato da molti. Alpignano, dove una missione dovrà studiare e rinominare una trentina di strade, si è posti il problema di quali nomi scegliere. «Uno però è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. Il

stato il primo atto di contrapposizione, se resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare in mano i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte. E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. E poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva una lettera minuscola. E in Piemonte? Non si vede traccia. Né ci si deve far ingannare dalle varie vie Aquil: non è abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - spiega Accalai - Una pagina che non deve andare dimenticata, e dedicarle una via o anche un edificio o un parco mi sembra un dovere. Spero che anche altri colleghi lo facciano. E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila



la per dare un nome, una testimonianza, a ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città. Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere - afferma Accalai - Certo, i primi nomi che sono venuti in mente sono quelli dei nostri sindaci scomparsi in que-

sti anni e che hanno fatto la storia del nostro paese: Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia. E nel nome delle persone c'è il loro destino, dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011/246.000

Le nostre proposte Speciale Sposi

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DES VESVRES SAMSONNET
PHILIPPE DESHOUTIERES GUY DECERENNE
VAL SAINT LAMBERT WNF BACCARAT SAINT LOUIS
LALIQUE CHEN BERNARDAUD CRISTAL SAINT ETIENNE

MIGLIOR DI TORINO

ROSATI offre agli sposi un buono acquisto sul valore della lista nozze dal 10% al 25%

Nessun impegno ad acquistare ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

GALLERIA DEGLI AFFARI
INSERITI NELLE LISTE NOZZE

Servizio tavola 41 pezzi in porcellana a partire da L.249.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L.246.000
Servizio posateria in acciaio inox pesce a partire da L.142.000
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L.268.000
Servizio pentole acciaio 18/10 di alta qualità da L.490.000

orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



GLI INTERROGATIVI

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno a settecento metri dalla stazione di Settimo, in direzione Chivasso: in quel tratto i binari corrono dritti, non a rettilineo che si perde all'orizzonte. Se non la visibilità, la notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora annuncia l'arrivo: l'avvicinarsi del bambino il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto o comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto non può che aver fatto Paolo, se è vero che lì, accanto al bambino. Dato che ormai è pacifico che i due ragazzini avevano raggiunto la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino è levato le mutandine che ha poi

riposto in tasca del giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, possono che cercare risposta risalendo lo stesso Paolo e chiedendo aiuto a centri di investigazione scientifica. Il Ris dei carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare con certezza se dagli slip del bambino si può risalire a un adulto, come quello intravisto alla stazione, quella

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz» Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Gallo

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolino e più scuro di pelle. Venivano a piedi dalle rotaie verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero io. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sino a questo punto la

Secondo il testimone i ragazzini sono arrivati a piedi, lungo i binari

deposizione di un dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che dà un'idea dello scenario: un nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispettare l'anonimato che si deve ai minori, vittime e autori di delitti. E questo arresto porta diritto ad un adulto, sconosciuto. E li ho seguiti con lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - prosegue la testimonianza del manovratore - dove sono scesi. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri sotto i due binari e i ragazzi sono risaliti dall'altra parte, dove si allunga la pensilina della stazione delle Ferrovie dello

Stato. Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista».

E' venerdì 25 maggio. Il testimone fissa l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo (il quattordicenne formalmente indagato per abuso e omicidio volontario, ora giustiziato in una comunità fuori Torino) siano stati in una comunità fuori

Torino. Il suo importante deficit intellettuale) quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea. Che all'altezza

za della stazione scarta, se si aziona uno scambio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la rettilineo di cemento, si incontra una casetta rettangolare di cemento, un'abitazione (per il grigiore assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui è un compunto e dal di buon bevitore. Ti risponde



Il sopraluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' in quel frangente che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i binari chilometri dalla Falchiera alla stazione ferroviaria di Settimo.

A questo punto chi condurrà le indagini?

La Procura della Repubblica ordinaria cui non può non essere stato trasmesso da quella per i minori un fascicolo di setti relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio scombinato? Ripartiamo ancora dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazione dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco».

A quell'ora la stazione, già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e di sfrecciare forse può scambiarsi per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da e verso Torino. Il caffè fuori della stazione è chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche lì. Stanno con adulti. Chi lo sa se se sono genitori. Di questi tempi...» lascia cadere nella conversazione addosso al monitor di controllo, capelli bianchi e camicia verde acceso.

L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da terra di nessuno che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settantotto metri prima del punto in cui venerdì 25,

presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti da un'altra periferia. Per un incontro, casuale ma non troppo. E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Simeon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

Spintoni e pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chiasso e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatenà per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatenà, in Sicilia, il suo paese d'origine. Lì avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma sono bastate poche ore per capirci che non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito baccano che arriva dall'alloggio confinante. Così, Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore.

La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito volati spintoni e pugni. Andronico è rientrato in casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Niccolini, 32 anni, operaio, sposato con due figli, è morto durante il trasporto in ospedale, dissanguinato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Niccolini, 62 anni, è ricoverato con una prognosi di 10 giorni per una ferita al fianco, mentre la madre della vittima, Domenica Zelinato, 61 anni, è finita

NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei, passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato con regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, una Honda Civic, avevano però due chili di droga. Li hanno arrestati, domenica 21,45 al Traforo del Fréjus, gli investigatori della polizia di frontiera di Bardonecchia che durante un posto di blocco, e con l'aiuto dei cani, hanno smascherato i due, entrambi di nazionalità albanese. Pali Petrit, 40 anni, residente a Firenze, aveva nascosto la cocaina - valore oltre 500 milioni - in una cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinani, 40 anni, si è dichiarata estranea al fatto, e ha detto di essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore del Petrit. La droga, che una volta tagliata era probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, è divisa in sei panni.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e alcune contusioni.

Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio si è chiuso in casa. Il morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acicatenà, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interlo, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Invece lo hanno trovato cadavere. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico si ingerito un tranquillante.

Tra il delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento, infatti, aveva lasciato il paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato da piccoli precedenti per ricettazione. Un uomo che forse voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli espedienti di cui fino ad allora aveva tirato avanti.

A Torino prima aveva trovato casa in Palazzo di Città 18, dove una targa ricorda

che in quello stabile «il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza».

Poi, insieme alla figlia Elena, 42 anni, era andato a vivere in via Fratelli Garzone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e 45 anni). Il suo ultimo indirizzo è nel cuore della casa popolare di Mirafiori, piccolo alloggio al secondo piano di palazzo grigio, dove il campanello ora suona a vuoto.

Qui adesso lo ricordano come un uomo schivo, educato: «Quando lo incontravamo sulle scale salutava sempre, ma non di tante parole. Finito il lavoro, asciutto, ma dava l'impressione di uno pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcuno gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevamo con un carrello, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili. [g. bra.]

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alle strade di interesse internazionale che attraversano le Valli Chisone e Susa (statali 23 e 24). Ormai da quindici anni non esiste una seria manutenzione, fatta a spazzichi e bocconi. 150 chilometri circa di queste strade sono tuttora prive di cuscinetti per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbe e detriti di ogni genere), col risultato che una mezza giornata di pioggia ne mette in pericolo la percorribilità».

«Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno abbandonato il turismo come fonte primaria di lavoro per queste Valli quali soluzioni pensano di adottare per permettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo tante chiacchiere, funzionare al meglio. Le stazioni che gravitano intorno a queste vallate hanno investito negli ultimi anni centinaia di miliardi per rinnovare impianti di risalita, abbellire piazze e così via: a che scopo se poi queste stazioni (via Lancia) sono raggiungibili solo con queste parvenze di strade? Affrontare queste vie di comunicazione è ormai diventato un rischio per la vita».

«Il passaggio di qualche Tir potrebbe far crollare in vari

Specchio dei tempi

«Le statali delle Valli Chisone e della Val di Susa sono un pericolo per gli automobilisti e un danno per il turismo» - «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato» - «Tombe irraggiungibili» - «Mezz'ora di ansia»

punti lo stato di dissesto franoso. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbe essere bloccato i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Cesana Torinese, anch'essa in stato pietoso: è stata chiusa per eliminare una frana che smonta dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo scrivere dei libri: le piogge troppo spesso sono alibi di comodo».

Piero Marcellin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che venisse loro restituito lo spazio gioco al parco Michelotti, da-

vanti al Motovelodromo dove, intorno ad una struttura lignea adatta alla loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata inglobata per una ristrutturazione: è stato eliminato il vecchio gioco e recintato un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccoli. Intorno è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei ciclisti di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un po' di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da usare come porte da calcio e una rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma lo spazio che avevano

ed è stato loro tolto e "attenzione" da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini hanno ottenuto nulla».

Valeria Ferraris

Un lettore ci scrive: «Nel maggio '99 è morta mia madre e, da sua volontà, l'abbiamo sepolta sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento). Ingresso in via Varano. Ci assicuriamo che nel giro di 7-8 mesi la direzione del cimitero avrebbe provveduto, una volta che il campo fosse stato al completo, a sistemare le tombe dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ad asfaltando tutti i sentieri, così come aveva già fatto per la piccola porzione del campo stesso. Passati 11 anni e non è stato effettuato

alcun lavoro. Né una raccolta di firme ha sortito alcun effetto».

«Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così da rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di terra e pietrisco si sprofonda. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di estremo degrado di quella che dovrebbe essere una più suggestiva passeggiata torinese, lungo Po Marchiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Napione. La scorsa settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungopo con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta a che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di vario genere. Risulta evidente che nel piano lavaggio strade quel quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici».

Cristina Prandi
specchiotempi@lastampa.it

Il primo centro Permafex a Torino

due è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 6 - Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare tutta la gamma dei FAMOSI MATERASSI A MOLLE e in LATTICE oltre ad accessori per il letto. accoglierVi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dai Tecnici e dai Dottori ortopedici della PERMAFLEX che studiano e progettano i materassi, i quali vi sapranno consigliare il modello più consona alle esigenze. Recenti hanno dimostrato che non è solo la quantità di sonno ma la qualità del vostro sonno a stare bene. Affidatevi alla sicurezza del CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO da sempre sinonimo di qualità e soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti 2 anni su 15 il materasso e interno oltre alla classica garanzia 15 anni sul molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI ANITA BLOND DOMANI ANITA DARK GIOVEDÌ DUO ANITA DARK E ANITA BLOND

ore 17,30/19,30 - 22,45/04,00

Camera, 11 - Torino - Tel. 011.535010

NOTIZIE dalle AZIENDE

La nuova Jaguar X-TYPE sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, cura artigianale e lusso.



Finalmente è arrivata. È lei la protagonista indiscussa della stagione: la nuova Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente al mercato il 28 maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unisce alte prestazioni e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovativa al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifiniture che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno: la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V8 Executive con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V8 Sport, con sospensioni potenziata ed una vettura esclusiva negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso la concessionaria Jaguar Torino in Corso Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.680987/9).

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare e informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza che non dimenticherete.**

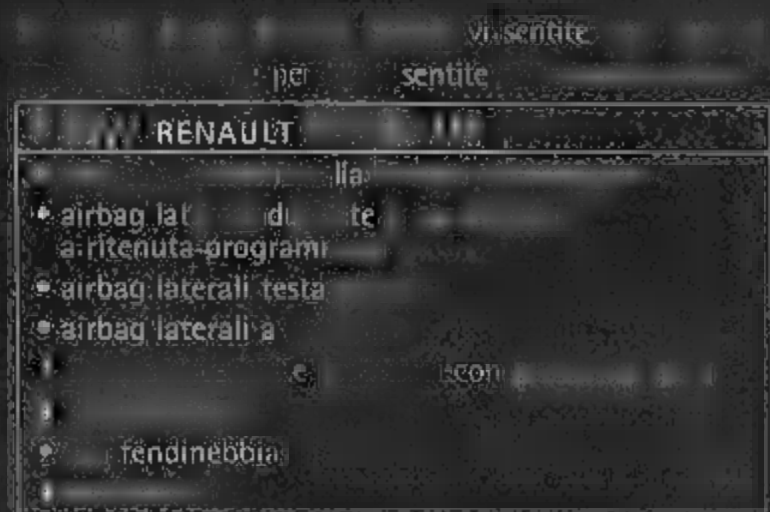
Microsoft

Microsoft
Office^{XP}

Per saperne di più e richiedere gratuitamente
il CD chiamare il numero 800.231.231 o visitare il sito
www.microsoft.com/italy/office/



RENAULT Scénic



Tutto nasce da un'idea.

Prezzo di listino a partire da L. 29.700.000 (I.P.T. esclusa) con la motorizzazione 1.6 16V. Motori Renault con Common Rail (16V) e 1.6 16V. Motori Renault con Common Rail (16V) e 1.6 16V. Motori Renault con Common Rail (16V) e 1.6 16V.

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte.

AUTOLOGIC

VIGLIANO BIELLESE - Via Q. Sella, 16
Tel. 015.8123012 - Fax 015.8122980
Cell. 0348.6003819

BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL: BIELLA@LAST.PUBBLICITA' SALODINI. AGENTE PUBBLICITARIO S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

AUTOLOGIC

NOLEGGIO FURGONI

VIGLIANO BIELLESE - Via Q. Sella, 16
Tel. 015.8123012 - Fax 015.8122980
Cell. 0348.6003819

POLEMICA



AN ATTACCA SUI RITARDI
Il Comune non riesce a fatturare ogni mese le rette degli asili

SERVIZIO A PAGINA 43

VIABILITÀ



LA TANGENZIALE NON APRE
Slitta l'inaugurazione del collegamento per Vallemosso

GIORNALI 41

Proseguono le indagini per chiarire le cause della morte di Pasquale Zaccagni, 76 anni, residente a Ivrea

Trovoite sulla superstrada, resta il mistero

La giovane che lo ha investito: «Quell'anziano era già a terra»

BIELLA

Proseguono le indagini della polizia stradale per accertare la dinamica del tragico incidente di domenica mattina sulla superstrada in cui ha perso la vita un pensionato ivreano, Pasquale Zaccagni, 76 anni, investito dalla Y10 condotta da una giovane di Castelletto Cervo, T.F., 22 anni, che procedeva verso il centro di Cossato, nei pressi del distributore Q8, nel Comune di Valdengo. Il corpo del poveretto è stato trovato al centro delle due carreggiate, mentre il suo ciclomotore, quasi completamente di-

strutto, addossato al guard-rail. L'utilitaria si è invece fermata a un centinaio di metri più avanti. La ragazza sostiene di non avere assolutamente visto alcun ciclomotore. L'uomo camminava: «Era già a terra quando gli è passata sopra con l'auto, tanto che ho avuto l'impressione che si trattasse di un sacco o di qualcosa del genere. Purtroppo non sono riuscita ad evitarlo» ha ripetuto più volte agli agenti.

Tra le ipotesi al vaglio degli investigatori quella che l'uomo possa essere stato travolto e ucciso da un altro automezzo, considerati anche i danni riportati dal ciclomotore, forse non

del tutto compatibili con quelli riportati dall'auto della ragazza, comunque danneggiata nella parte anteriore sinistra. L'anziano potrebbe anche aver perso il controllo del motorino, magari a causa di un improvviso malore, schiantandosi contro il guard-rail. Per effetto dell'urto il corpo potrebbe essere stato sbalzato in mezzo alla strada, forse già privo di vita oppure ferito e magari intento a rialzarsi quando è stato travolto dall'utilitaria della ragazza. Intanto la polizia è in attesa dei risultati dell'autopsia (ordinata dal pm Rossella Soffici), che potrebbero aiutarla a chiarire i primi dubbi. (f. p.)



La zona dell'incidente in cui ha perso la vita l'anziano ivreano (C. R. 1)

La holding di Trivero in cinque anni ha triplicato il patrimonio puntando sui mercati asiatici e sull'America

Si rafforza il Gruppo Zegna L'utile sfiora i 100 miliardi

Paola Gasbello

Vento a poppa per il Gruppo Ermenegildo Zegna: l'utile netto sfiora i 100 miliardi di lire e il fatturato (realizzato per il 60 per cento in Asia e America) sale a 1.225 miliardi facendo registrare un aumento del 25 per cento.

Ma non solo. Se il patrimonio netto - annuncia una nota informativa del gruppo - è stato quasi triplicato in cinque anni (passando a 664 miliardi di lire), la holding Trivero ha deciso di investire anche in immagine. I negozi storici (quello di via Verri a Milano per primo e poi quelli di Londra, Parigi e Madrid) - seguiti, verranno rinnovati mentre sta facendo il suo ingresso ufficiale in Italia anche la linea Sport - che aveva debuttato negli Usa nel '99 - e che solo l'anno scorso aveva trovato un suo spazio dedicato a Firenze.

Gli investimenti per il biennio 1999-2000 toccano i 200 miliardi mentre i negozi di proprietà passeranno a 78. In questo senso è stato infatti previsto un forte potenziamento della rete di vendita diretta, nuove aperture di flagship shops in Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia, Russia, Cina, Hong Kong, Argentina, Messico e Brasile.

Anche per il negozio Agnone in via Spiga a Milano si sarà restyling, ampliamento in vista, mentre verranno aperti dei



E' previsto un potenziamento della rete di vendita diretta e verranno aperti nuovi negozi in Europa, Sud America e Far East Restyling in vista per via Verri

Da sinistra Paolo ed Ermenegildo Zegna, entrambi amministratori delegati del Gruppo tessile di Trivero

nuovi punti vendita a Firenze e Shanghai.

Tornando ai numeri, il consiglio di amministrazione del Gruppo Zegna ha approvato, in queste ore, il bilancio consolidato dell'esercizio 2000, che si è chiuso con un utile netto di 96 miliardi di lire, contro i 78 miliardi dell'esercizio precedente pari ad una crescita del 23 per cento.

Il risultato è ancor più significativo - hanno dichiarato Paolo e Ermenegildo Zegna, amministratori delegati del Gruppo - se si tiene conto che abbiamo investito all'esercizio costi di ammontamento significativi per le acquisizioni di Agnone e per l'avvio della linea Zegna Sport, oltre 600 per il potenziamento della rete di negozi di proprietà.

Attualmente l'Ermenegildo Zegna, che è presente in 64 Paesi,

risulta in crescita sui principali mercati di riferimento, ma il mercato asiatico (Cina, Hong Kong e Giappone) - crescendo percentualmente di più, portando il suo peso al 20 per cento contro il 40 delle Americhe e il 40 dell'Europa.

I buoni risultati raggiunti - tutti i più importanti mercati - sono riconducibili per la quasi totalità del fatturato ai prodotti di abbigliamento e agli accessori, mentre un 15 per cento proviene dalla vendita dei tessuti. Si è parallelamente evidenziato un rafforzamento del marchio a cui hanno dato un significativo contributo i nostri punti di vendita. A fine esercizio infatti 337 (274 e 63 con insegna Zegna Sport) contro l'obiettivo di 300 che ave-

vamo preventivato. A fine 2001 - circa 400 ed i negozi di proprietà passeranno da 64 a 78.

Un altro evento rilevante che ha segnato l'esercizio 2000 è stato l'accordo stretto con Giorgio Armani per la costituzione di una joint venture per l'esclusiva produzione e distribuzione di busti - uomo delle linee «Armani Collezione». Mentre all'inizio del 2001 si è, inoltre, conclusa l'acquisizione della maggioranza della Master Loom, società pratese specializzata in tessuti innovativi che ha completato la gamma di prodotti lanificio biellese. Attraverso l'operazione è stato rafforzato il segmento delle stoffe cosiddette «mode», tanto diverse da quelle superclassiche (ed etichettate «stessi di nicchia») prodotte nel comprensorio laniero.

FOLLA A CANDELO



Al Biotto 5 mila visitatori

Gran finale, domenica al Ricetto, per «Incontrando il Giappone», la kermesse dedicata al «gemellaggio» fra Italia e Oriente. Alla fine, i visitatori sono stati più di 5 mila. Non molti, rispetto alla media di 15 mila turisti «Ricetto in fiore». Ma gli organizzatori sono ugualmente soddisfatti: la scelta, del resto, è stata quella di puntare su una manifestazione culturale, più che di massa. Molto interessanti le mostre che si sono svolte a Candelo, fra origami, Ikebana, seminari di calligrafia e di meditazione, dimostrazioni di arti marziali, «cerimonie del tè». «Incontrando il Giappone» è nato per mettere a confronto due culture: e così, all'interno del Ricetto e fuori, sono stati esposti anche prodotti biellesi. La kermesse, comunque, è tutt'altro che finita: a Biella e a Sordello proseguono infatti le mostre di Fosco Maraini e di Hidetoshi Nagasawa. (r. a.)

Ieri l'incontro tra i sindaci e il direttore generale dell'Azienda sanitaria

«E' obbligo per le case di riposo»

Susta: il settore assistenza non ha i fondi necessari

BIELLA

E' allarme Sanità dopo l'incontro ieri pomeriggio tra la delegazione dei sindaci dell'Asl e il direttore generale Giovanni: «I nostri timori si stanno avverando - conferma il sindaco di Biella Gianluca Susta - i tagli imposti dalla Regione stanno causando gravi problemi».

Durante la prima parte della riunione, i sindaci hanno esaminato con Zenga il conto consuntivo del 2000 dell'Azienda sanitaria, «che si è attestato a 307 miliardi», spiega Susta - il bilancio del 2001, dopo le imposizioni della Regione è stato rideterminato in 290 miliardi. «E' uno stanziamento assolutamente insufficiente - aggiunge il sindaco - e lo dimostra il fatto che già il primo trimestre si è chiuso con un disavanzo di 3 miliardi e mezzo rispetto alle disponibilità».

Ma la più grave

Gli amministratori sono preoccupati per il progetto regionale di ridurre le convenzioni

emergenza i Comuni del Biellese si trovano ad affrontare è quello dei posti convenzionati nelle case di riposo. «Dopo i tagli, il comprensorio laniero può disporre di 520 posti ma ne avrebbe bisogno di 620 mentre la Regione vuole ridurli addirittura a 400», nonostante già ora ci siano delle liste di attesa per i ricoveri che vanno da sei mesi ad un anno - prosegue Gianluca Susta - Ma Zenga per trovare le risorse economiche sufficienti a

mantenere almeno i 520 posti è costretto ad aumentare le rette, a chiedere più soldi agli utenti. Noi sindaci invece non siamo d'accordo e chiediamo un riequilibrio degli stanziamenti, mancano cioè i mezzi e le risorse. E qualcuno dovrà tirarli fuori. Particolarmente a rischio sono le nuove case di riposo di Lessona, Mezzana e Vigliano: potrebbero restare fuori dal piano di convenzionamento e rischiare quindi anche i tagli dei finanziamenti regionali per la realizzazione dei servizi».

«Insomma 290 miliardi non bastano per gestire la Sanità del Biellese», conclude Susta - Per cui la battaglia riprende. Scriviamo ancora all'assessore regionale per chiedere ancora quell'incontro che finora ci ha negato. La situazione è molto grave, devono ascoltarci se vogliamo evitare guai peggiori». (m. al.)

L'Osservatorio meteo del santuario di Oropa ha registrato folate d'aria fredda a 70 chilometri l'ora

Tutti scopercati e pali della luce finiti sulle auto

Raffiche di vento: a Sandigliano e Viverone i problemi maggiori

BIELLA

Sulle strade le foglie e i rami spezzati degli alberi, i vasi di fiori rovesciati, le tegole divelte, i panni stesi strappati dai fili e i detriti di ogni genere, sabbia e polvere compresse, volati per aria e ricaduti un po' dappertutto. Le violente raffiche di vento hanno creato problemi anche nel Biellese.

La raffica ha registrato vetri di finestre dimenticate aperte andati in frantumi, due pali della luce che sono abbattuti su alcune auto in sosta e persino un vecchio capannone industriale scoperciato: il bilancio forte vento (ha soffiato con raffiche intorno ai settanta chilometri orari, secondo le rilevazioni dell'Osservatorio meteorologico del santuario di Oropa), che domenica pomeriggio ha spazzato

Alcuni agricoltori del Viveronese hanno lamentato danni ai vigneti e alle colture di kiwi

per alcune - tutta la provincia. I danni più consistenti si sono verificati a Viverone, nella zona del lungolago, dove appunto sono stati abbattuti due pali della luce, finiti poi su alcune automobili in sosta: il danno per i proprietari è ingente. Sempre nel comprensorio Viverone, alcuni agricoltori hanno lamentato sensibili danni ai vigneti e alle coltivazioni di

La copertura di un capannone è stata strappata via ricadendo vicino alla Biella-Novara

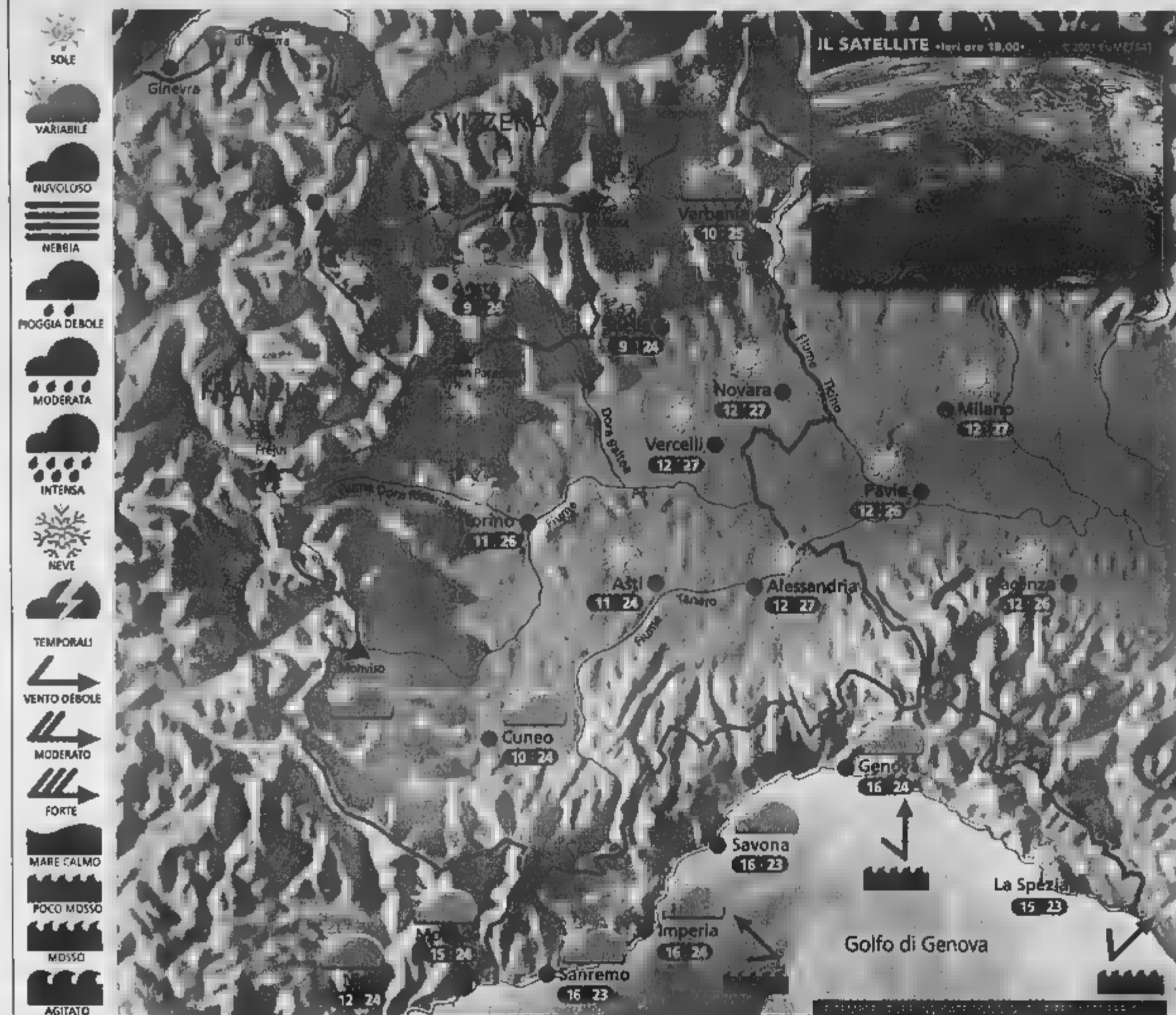
kiwi: le violente raffiche in molti hanno strappato dai sostegni le ramificazioni. A Sandigliano, via Carducci, il vento ha invece scoperciato una quarantina di metri della copertura di un capannone industriale, rovesciando sulla strada grossi pezzi di ondulino in alluminio. I due magazzini, di proprietà di Giovanni Dazza e dei in affitto alla ditta «Gaeta-

no Gentile bancali e filati», sono stati quasi completamente distrutti dal violento incendio di chiara origine dolosa del 2 agosto scorso: sono ancora sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria che non ha ancora esaurito l'indagine.

Oltre al pericolo che potevano correre le auto in transito su via Carducci, vigili del fuoco e carabinieri, intervenuti sul posto, hanno tenuto problemi anche per il traffico ferroviario: i binari della linea Biella-Novara scorrono infatti a pochi metri dai capannoni.

Valutata la situazione, una pattuglia della polizia, giunta appositamente a Sandigliano da Santhià, ha comunque ritenuto che non potessero esserci problemi e ha deciso di non interrompere il normale transito dei treni. (f. p.)

METEO



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata, persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento specie in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i consigli. L'automobile funge da Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi, all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, la condizione però non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale il restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili, i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la per scaricarsi al suolo utilizzando il collegamento offerto dal nostro corpo.

Di: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BARI	17 24	ROMA	18 25
BOLOGNA	14 24	VENEZIA	15 23
CAGLIARI	16 27	BARCELONA	14 25
CATANIA	17 25	BRUXELLES	8 18
CATANZARO	18 23	FRANCOFORTE	8 15
FIRENZE	12 24	GINEVRA	10 24
OLBIA	18 25	LONDRA	8 18
PALERMO	19 24	MONACO DI BAVIERA	6 16
PERUGIA	11 21	PARIGI	6 21
POTENZA	11 21	ZURIGO	7 22

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti

ALGE per la casa

Super A&O

Il meglio sotto casa

Dal 4 al 30 giugno 2001

Partecipa al FANTASTICO CONCORSO...

GRANDE ANNIVERSARIO

STRAPPA & VINCI

migliaia di premi ed un Fantastico weekend a Parigi per due persone

...inoltre troverai tantissimi prodotti in

SCONTO 40%

BIELLA Via Rosmini, 10 • Via Callimaco, 3 • Via Marconi, 7 • Piazza Curia, 10 • **ANDORNO** Via Gallarate, 11 • **PONZONE** Via ...

... C.so Salamano, 23/A • ... 11 • **IVREA** Piazza ... 11 • **BOGEK** Mont ...

Regionale - **PONY S.** • Via S. Giorgio • 3 - **GRIGNASCO** • 4 - **OLEGGIO** Via ... 36/A - Via Carmino, 1/A - Via ... Corso

Ancora ritardi per la superstrada: chiesta una perizia di variante per il viadotto ■ via Mazzini

Cossato-Vallemosso, slitta l'apertura

Mancano le barriere in acciaio: il battesimo a settembre

COSSATO

Si annunciano ulteriori ritardi per l'apertura del primo tratto della superstrada Cossato-Vallemosso: tutto andrà bene, sarà il mese di settembre a battezzare la nuova arteria. Un calvario burocratico che nel corso degli Anni 90 ha causato interruzioni e che intende ancora abbandonare la scena. Questa volta a moltiplicare i tempi e i costi - si parla di un aumento del 50 per cento della perizia - per il tratto da regione Prato-bello a frazione Parlamento - sarebbe la perizia di variante tecnica proposta dall'Anas per le nuove barriere a doppia fascia da sistemare lungo il viadotto che attraversa la via Mazzini.

Intanto è lite fra Provincia e Comune sulle rotonde agli svincoli

«Barriere in acciaio - commenta il geometra Lachia, consulente della giunta Scanzio - alte circa due metri, per intenderci tipo quelle che sono state posizionate lungo la strada della Corte, che aumenterebbero la sicurezza del tratto. Siccome nel progetto iniziale non erano previste, ora l'Anas ha preparato una perizia tecnica che è in fase di studio in Regione. L'iter burocratico si profila quindi lungo: all'approvazione della perizia seguirà il bando di gara per la posa delle barriere e della segnaletica orizzontale, lavori che potreb-

bero iniziare appunto ad estate inoltrata.

Diversa la situazione degli svincoli (di stretta competenza provinciale) lungo la via Mazzini prima dell'incrocio dell'Esselunga di Quaregna. Già adesso le rotonde alla francese possono essere percorse dalle automobili anche se i lavori sono in fase di ultimazione. Qui a tenere banco sono le polemiche fra il Comune di Cossato e l'amministrazione provinciale in relazione all'incrocio fra le vie

Mazzini, Pajetta e Matteotti e allo svincolo stradale in regione Prato-bello.

Il primo, secondo la giunta Scanzio, dovrebbe essere trasformato per ragioni di sicurezza in rotonda alla francese, e proprio perché attualmente l'impianto

semaforico esistente non è compatibile col nuovo assetto viario.

Il secondo è oggetto di valutazioni divergenti: da un lato Anas e Provincia sono concordi nello stabilire la chiusura in direzione Biella della superstrada Biella-Cossato, spostando l'ingresso a una delle rotonde ■ via Mazzini; dall'altro l'amministrazione Scanzio si dichiara contraria alla decisione, «perché andrebbe a creare una pericolosa congestione del traffico alle porte della città con seri rischi di code e incidenti».

(c. gl.)



Nelle foto di Corrado Micheletti due immagini della rotonda in costruzione in questi giorni all'altezza degli svincoli della superstrada per Vallemosso



Al centro Ipercoop

Cumefine arrestato per furto di...

BIELLA. Un serbo, Viorol G., 34 anni, clandestino, è stato arrestato dalla polizia ■ l'accusa di furto aggravato.

Il giovane ha tentato un colpo all'Ipercoop cercando di eludere le schermature antitaccheggio usando una borsa foderata di alluminio per nascondere la refurtiva. Ma quando si è presentato all'uscita l'allarme è scattato ugualmente: dentro la borsa c'erano 28 cd, per un valore di circa un milione.

Subito bloccato dal personale di sorveglianza, è stato poi consegnato agli uomini di una «volante». Denunciato dalla polizia per tentato furto su alcune ■ sista e porto abusivo di oggetti atti a offendere, anche Fredrik R., 26 anni, di Biella, sorpreso ad armeggiare su alcune auto in sosta ■ pressi dell'ospedale.

Intanto, da un'abitazione di Bioglio i ladri hanno portato via oggetti preziosi per un valore ■ 10 milioni di lire. Dal ■ una casa di Quaregna sono state invece rubate tre motoseghe. (f.p.)

A Occhieppo Superiore l'incontro tra i residenti e il sindaco

Protestano i residenti di via Secchi ma per il Catasto la strada non c'è

OCCIEPPO SUPERIORE

Riunione tra i residenti ■ via Pietro Secchi e il sindaco Guido Dellarovere: al centro dell'incontro le lamentele per le condizioni della strada.

Le proteste riguardano soprattutto il manto stradale sconnesso, sia nella parte bitumata che in quella ancora sterrata. Oltre a questo da un settimana, di fronte alla parte finale della facciata della caserma dei carabinieri, c'è pure un tombino per il collegamento fognario da sigillare ■ questo inconveniente costringe le auto a percorrere la via ■ sicurezza della caserma stessa. Per altro i residenti hanno fatto presente anche ■ rischio di cadute, soprattutto per i bambini.

Spiega Guido Dellarovere: «Premesso che la tutela dei cittadini non si discute, va detto che la vicenda di via Secchi è piuttosto complicata. Aparta nell'80 dall'allora amministrazione comunale, ma senza acquistare il sedime stradale, a tutti gli effetti catastalmente



Il problema risale agli Anni Ottanta quando il Comune decise di aprirla senza acquistare il sedime stradale

I residenti hanno incontrato il sindaco Guido Dellarovere (nella foto)

non esiste. L'immobiliare proprietaria, dopo circa un biennio, fu ceduta a due società diverse che iniziarono a costruire le case con le relative opere di urbanizzazione a loro carico. Solo nel marzo del '99 la passata amministrazione nella seconda convenzione ha scritto che a lavori ultimati passava a loro

carico la pavimentazione. Quindi per ora non possiamo intervenire direttamente né fare sanzioni e nell'incontro con i residenti, presente l'impresa, abbiamo almeno sollecitato i tempi. Circa il buco attorno al tombino, si tratta di lavoro a carico del Comune e verrà sistemato nelle prossime ore». (d. sa.)

RIAPRE L'AREA ESTERNA DELLA PISCINA TRIVERESE



Al via l'attività estiva dell'impianto sportivo

TRIVERO. Con l'arrivo della bella stagione, anche la «Atheneum», società che gestisce la piscina comunale triverese, ha dato l'avvio alla programmazione estiva: così è stata riaperta l'area esterna dell'impianto nella quale trovano posto il solarium ■ i campi da beach-volley, calcetto e ping pong. L'attività sportiva proseguirà, intanto, fino alla fine di luglio, con i corsi di acquaticità riservati ai bambini da 0 a 3 anni e da 3 a 5 anni, nuoto (a partire dai 6 anni) e i corsi per adulti (divisi in preparato e per la terza età). L'orario ■ apertura della piscina al pubblico è il seguente: lunedì dalle 11 alle 14, 15-17, 20,15-22; martedì 11-14, 15-17, 19-22; mercoledì 11-14, 15-17, 18-22; giovedì 11-14, 15-17, 19-22; venerdì 11,30-14, 18-21; sabato 10-14, 15-19; domenica infine la piscina è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare allo 015 757151. (m. ch.)

Restaurate le vecchie scuole di Pianceri Alto. Il programma della giornata

Una nuova sede per l'Ana di Pray

Domenica si festeggiano i primi 75 anni del gruppo

PRAY

Sottantacinquesimo anniversario di fondazione per il gruppo Ana di Pray-Pianceri, che domenica prossima festeggia l'importante traguardo inaugurando una nuova sede, realizzata nell'edificio che ospitava le scuole di Pianceri Alto. L'appuntamento è patrocinato da Comune, Comunità ■ Valle Sesia ■ Banca Sella.

Il gruppo nacque nell'aprile del 1926, su iniziativa di Agostino Tamburelli, Antonio Guariglia e Pierino Zigoone. Il primo capogruppo fu Giovanni Perrone: seguirono Antonio Tonello, Mario Bignoli, Giacomo Zanin, Gilberto Gilbert ■ Luciano Casalino. Attualmente gli iscritti sono una sessantina, mentre il direttivo ■ formato da Luciano Casalino (presidente), Giorgio Monari (vice), Fabrizio Tabozzi (segretario), Silvio Andreoli, Giovanni Di Palma, Gianni Di Venosa, Giovanni Tamburelli, Franco Toniello, Pier Antonio Tamburelli,



Il gruppo Ana di Pray-Pianceri domenica festeggia il 75° anniversario di fondazione inaugurando la nuova sede

Sergio Xausa, Gian Guido Zuccoli e Simone Zani. Il programma di domenica prevede, alle 9, la ■ nella chiesa parrocchiale di Pray; alle 10 la ■. I partecipanti saliranno quindi ■ Pianceri Alto, dove verrà inaugurata la nuova sede. I locali, messi a disposizione

dal Comune, sono stati ristrutturati ricavando un bagno, una piccola cucina e la sala riunioni.

I festeggiamenti proseguiranno con il pranzo ■ parco Cecchin. ■ Il pomeriggio il concerto della Fanfara di Forst. Per informazioni e prenotazioni: 015-767177. (m. ch.)

La replica di Luca Sangalli, il consigliere comunale dell'opposizione che ha sollevato il problema

«Sosta veloce? Bisognava valutare meglio»

A Vigliano la «querelle» per il parcheggio di 20 minuti su via Milano

VIGLIANO

E' ormai un botta e risposta nella questione delle aree ■ sosta a venti minuti istituite sulla via Milano. Interviene il consigliere comunale di minoranza Luca Sangalli, che ha sollevato il problema: «Dagli articoli apparsi sui giornali nei giorni scorsi sembrerebbe che siano stati i commercianti, o meglio il Cav, a sollevare il caso, mentre il tutto è nato da un'iniziativa mia e dei miei colleghi dell'opposizione, e spiego il perché. Nella lettera che il Cav, nella persona del suo presidente Riccardo Varese, ha inviato in Comune nel ■ aprile vi era tutta una serie di richieste volte ad avvantaggiare i commercianti e gli artigiani tra cui la richiesta, che ci vedeva pienamente concordi di istituire sulla via Milano ■ di sosta veloce laddove vi fossero negozi privi di parcheggio: ripeto, dove non esistevano parcheggi. Il provvedimento invece va ■ tut-

l'altra direzione, applicando su tutta la via Milano questo tipo di sosta, anche in quelle zone che effettivamente necessitano di maggior tempo. E' per questo che abbiamo ritenuto giusto intervenire e ■ scelta per tutelare ■ solo quei commercianti che ■ tale scelta potrebbero essere penalizzati, ma anche i cittadini».

Aggiunge Sangalli: «Il Cav in tutto ciò non c'entra, anzi, ha provveduto ad interpellare tempestivamente l'assessore per cercare una soluzione adeguata. Ci terrei a puntualizzare ancora una cosa: anche noi conosciamo il problema di auto lasciate in sosta per parecchie ore, se non per tutto il giorno, ma quelle auto ■ in multa prima, con la sosta di un'ora, come lo sono adesso con la sosta di venti minuti. Bastava solo far rispettare, con maggiori controlli, la sosta consentita. Quello che abbiamo criticato ■ di aver applicato la nuova sosta senza valutare attentamente il dove».



I problemi del traffico a Vigliano sono al centro di una vivace polemica

La formula dell'agriturismo ■ Zubiena in una struttura di recente realizzazione, dove l'ambiente offre scorci suggestivi

Una vacanza tra il verde e il cielo

E' l'invito che arriva dalla «Cascina Campeï»

In un periodo storico in cui si cerca (talvolta con disperazione), di recuperare un ambiente sano e salubre per contrastare il buco di ozono che fa registrare escursioni termiche giornaliere dai 30 ai 10 gradi, contro «mucca pazza», il pollo alla diossina, il pesce al mercurio oltre agli ovini e caprini all'antibiotico, ■ volete divertirvi e vivere come nei tempi andati, ma con le comodità attuali, andate all'Azienda Agricola «Cascina Campeï» di Zubiena.

Si trova «dentro» ■ nostre colline, dove la natura è ancora incontaminata, immersa nel verde dei boschi ad una quindicina di chilometri da Biella passando da Mongrando e, per chi giunga dall'Eporediese, dalla «Settimo Vittone».

E' sintetica Fabrizio, perché sa bene ciò che offre. Così dice soltanto: «Come azienda agricola produciamo quanto basta per uso personale e del nostro ristorante; alleviamo, educiamo, ospitiamo ■ vendiamo cavalli da Reining (equitazione tipo western) e «all around»; diamo assistenza per gare «no prò»; abbiamo due arene (una coperta ed una scoperta), tondino e giostra; per la stagione estiva sono a disposizione piscina e solarium».

La sintesi è ben comprensibile anche perché si stanno ultimando le migliori strutture, ma leggiamo tra le righe per capire ■ possiamo «vivere» a prezzi assolutamente modici, come il pasto completo dalle 30 alle ■ mila lire e il pernottamento ■ 50 mila lire. Facciamo mente locale: Cascina Cam-



Nelle fotografie di Corrado Micheletti tre immagini dell'agriturismo «Cascina Campeï» di Zubiena, struttura ricettiva immersa nel verde delle colline biellesi. Accanto il titolare in sella ad uno dei cavalli del maneggio interno: l'equitazione è tra gli svaghi proposti ai villeggianti

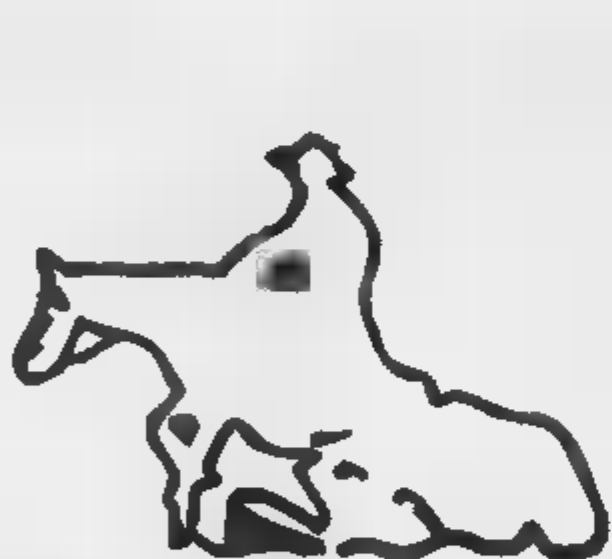
pei confina con la riserva della Bessa e con la Baraggia, fatto già eccezionale. Entrambi ■ utilizzabile per passeggiate ■ cavallo (consigliabili) o a piedi in mezzo alle acacie in fiore che avvisano di un miele inimitabile da ritrovarsi ■ tavola. Si può, per chi lo desidera dopo un felice viaggio in simbiosi con il cavallo (ricordate «L'uomo ■ sussurrava ■ cavalli» di Evans?) sostare e scoprire la miniera a cielo aperto di epoca romana (143 A.C.), della Bessa con uno scenario unico al mondo di dieci chilometri quadrati di rocce che ricordano il paesaggio lunare, aggiungendo una visita

alla cellula ecomuseale dell'oro ■ frazione Vermogno, dove i Cercatori d'oro hanno costituito la loro sede permanente ■ campionato europeo di fine mese per capire come nell'acqua ancora si trovano pagliuzze del prezioso metallo che possono essere usate anche per estro pittorico con l'ausilio di un po' colla.

E si può raggiungere Donato, con il suo reperto di «abbraccio antropologico», poi volendo passare da Netro verso la parte Sud della valle Elvo di cui «Cascina Campeï» ■ parte. Ma lasciamo all'estro personale le scelte e torniamo «a casa», ossia in cascina. Per sfamarci in mo-

do assolutamente naturale ■ tipico (meglio dire casalingo), divertirsi senza muovere altri passi o riposare. Le camere a disposizione sono molto accoglienti, il sottofondo del riposo notturno è il silenzio assoluto che richiama, in attesa del sonno, la voce della natura pura che parla di giorno con i nitriti dei cavalli, il cadenzare degli attrezzi agricoli, il richiamo degli animali da cortile.

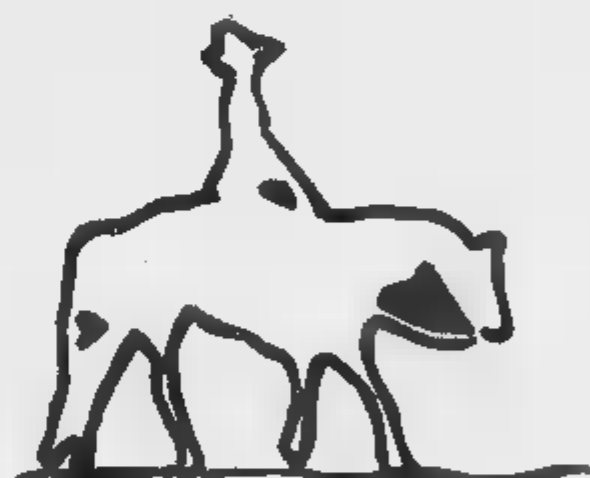
E per chi voglia guardare solo il cielo, comodamente sdraiato, mentre l'abbronzatura «nasce» senza scottare per quella brezza lieve e gentile come una carezza che arriva dai boschi, piscina ■ solarium.



PERFORMANCE HORSES

AZIENDA AGRICOLA

CASCINA CAMPEI



L'azienda Agricola Cascina Campeï offre ampie possibilità di alloggio-mento per i cavalli e di comodo pernottamento per i cavalieri, un'ottima ■ curata cucina casalinga per i soci ■ non, dove si potranno gustare inoltre carni tipiche americane di Angus ■ Heredford.

L'assistenza a cavalli e cavalieri è di prim'ordine e per coloro che non posseggono una montatura propria, l'Azienda dispone di perfetti cavalli per turismo equestre.

Percorrendo itinerari sempre diversi attraverso i verdi boschi incastonati nell'impareggiabile

cornice del Biellese e della Serra (la sola morena al mondo di oltre 20 km di lunghezza), i cavalieri possono godere, in ogni stagione, uno spettacolo superbo, in un ambiente naturale ancora integro ed incontaminato.

L'Azienda Agricola Cascina Campeï offre inoltre addestramento e vendita cavalli da Reining e all around, assistenza gare per non prò, un'arena scoperta, una coperta, tondino e giostra.

Per tutta la stagione estiva, saranno inoltre ■ disposizione una piscina e un solarium.



Azienda agricola Cascina Campeï - Zubiena (Biella)
Telefono 015.660444



Replica Palazzo Oropa: stiamo per introdurre un sistema meno complicato

«Comune esattore poco solerte»

Per An la riscossione delle rette non funziona

BIELLA

Il sistema di riscossione delle rette degli asili nido e delle mense non funziona: passano i primi mesi che le bollette arrivano alle famiglie e quindi il settore viaggia sistematicamente in arretrato. Lo hanno scoperto i consiglieri comunali di An Livia Caldesi, Mario Olivero e Sandro Delmastro, che hanno presentato una interrogazione al sindaco e all'assessore competente per sapere se erano al corrente dei ritardi, quali i motivi del disservizio e i provvedimenti che intendono adottare per risolvere i problemi. «Tali ritardi»,

Lidia Caldesi - costituiscono indiscutibilmente un notevole danno economico per il nostro Comune che si ripercuote sulla collettività. «Il problema bollettazione reale», conferma il ragioniere capo del Comune Augusto Odorini, «durante i controlli di qualità sulla macchina Comune, si è scoperto che il sistema è poco efficace per una somma di motivi: da lato si sommano i troppi passanti dall'altro ci sono anche molte inadempienze di cittadini che pagano in ritardo. Ma abbiamo trovato software sul mercato adattabile alle esigenze del Comune e che consentirà che a Biella di procedere ad una bollettazione simile a quella della Telecom. Ma prima che il sistema possa andare a regime saranno necessari alcuni mesi».

Attualmente per arrivare all'emissione delle fatture sono ne-



An attacca la giunta per il sistema di riscossione delle rette dagli asili nido

cessarie una serie di passaggi: c'è la rilevazione delle presenze negli asili e nelle mense fatta dagli incaricati che confluisce all'ufficio istruzione che controlla i dati e li trasmette alla ragioneria che lavora (ci sono tutti i calcoli da fare anche in base al redditometro e introdurre le varie agevolazioni per le categorie sociali più deboli). Risultato passano anche 3 o 4 mesi. E se ai tempi lunghi di fatturazione si aggiungono i ritardi nei pagamenti si capisce che la riscossione delle rette è in perenne, pesante ritardo. Ma qual'è il danno per le del Comune? Si tenga presente che complessivamente il giro contabile delle rette degli asili e delle

mense è di circa 1 miliardo (su un bilancio complessivo di 80 miliardi). Nel Comune medio piccolo il problema è stato risolto chiedendo ai cittadini di anticipare le rette: vengono rilasciati dei buoni da spendere giornalmente. «Ma questo sistema, in città delle dimensioni di Biella diventa difficile tutelare la privacy delle persone meno abbienti», aggiunge Odorini. «Si è esaminato anche l'ipotesi di potenziare la ragioneria. Ma il tutto è inquadrato nelle giuste dimensioni del problema. E credo che il nuovo sistema di bollettazione possa servire a snellire i costi per il Comune».

Istruzione

Gli uffici da ieri a palazzo Pella

L'assessorato all'Istruzione da ieri ha spostato gli uffici da villa Schneider a Palazzo Pella in via Tripoli. Il settore ha a disposizione tutto il terzo piano, appositamente ristrutturato.

Lo spostamento era già stato deciso un paio di anni fa per razionalizzare l'organizzazione degli assessorati. Così l'Istruzione comprende anche il settore edilizia scolastica aveva necessità di essere vicina all'Ufficio tecnico. Di qui l'accentramento a Palazzo Pella. Il trasferimento è avvenuto ieri e ora necessari alcuni giorni perché il settore torni a lavorare perfettamente operativo.

Villa Schneider diventa invece la sede unica dell'assessorato Cultura Sport e Turismo. Anche qui una scelta studiata a tavolino e legata all'ubicazione sul territorio del Museo (il Chiostro di San Sebastiano è proprio fronte) e Biblioteche. L'ultimo a traslocare è stato l'ufficio allo Sport che in attesa di aver spaziosità a villa Schneider è stato sistemato provvisoriamente a Palazzo Oropa. [r.b.]

Il raid al Vandorno

Rapina in villa 100 milioni

Potrebbe ammontare a circa cento milioni (e non 15, come ipotizzato in un primo momento) il bottino della banda che la scorsa settimana aveva aggredito, picchiato e rapinato Vanni e Ornella Tonso, nella loro villa di via Verona al Vandorno. Gli investigatori sospettano che la banda fosse composta da un terzo elemento, rimasto in strada a fare da palo, in appoggio ai due complici entrati in casa, di cui uno è di una pistola.

L'arma è stata puntata alla gola di Vanni Tonso, 57 anni, imprenditore e campione di boxe. L'uomo era anche stato picchiato nel garage di casa, dove i banditi lo attendevano. Poi era stato costretto dai due sconosciuti, a volto scoperto e con un forte accento straniero, a dirigersi verso la camera da letto, dove dormiva la moglie Ornella, per farsi aprire la cassaforte. Marito e moglie sono stati infine chiusi in una stanza insieme alla loro figlia ventenne, rinchiusa nel frattempo. I rapinatori sono fuggiti a bordo della Mercedes, seguiti da un terzo bandito su un'altra auto.

Dopo pochi chilometri di strada sono stati però costretti ad abbandonare la berlina, bloccata dal sistema d'allarme satellitare. Gli uomini delle sezioni «Scientifica» e «Squadra mobile» della Questura stanno esaminando alcuni importanti indizi, uno dei quali è legato ad un grosso errore commesso dalla banda. [f.p.]

COMMEMORAZIONI

I paracadutisti hanno ricordato Filippo Uelcher

Con una cerimonia commemorativa celebrata nella cappella dell'ex Orfanotrofio di Biella, è stato ricordato domenica Filippo Uelcher, figura di rilievo dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, cui è intitolata la sede provinciale. Fra gli altri erano presenti l'onorevole Lavagnini, i generali Rubicondo e Mosso e i rappresentanti delle combattentistiche. [f.p.]

Automobilisti nei guai per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri di Biella e Vallemosso hanno denunciato tre automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza. Si tratta di R.D., 45 anni, di Biella, A.C., 24 anni, di Portula, e di M.R.G., 32 anni, di Pollone. Ai tre è stata anche sequestrata la patente. [f.p.]

Raduno di moto d'epoca nel quartiere S. Paolo

Il quartiere San Paolo ha organizzato per domenica il 1° Raduno di moto d'epoca. L'appuntamento è dalle 8,30 nei giardini di via Friuli: sono attese decine di «due ruote» costruite fino al 1971. Alle 11 è in scaletta «Motogiro» con afflata per le vie della città e aperitivo nell'antica chiesetta di San Maurizio. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, passerella finale in via Friuli e la premiazione. [f.p.]

APPUNTAMENTI

Il incontri enogastronomici di «Sottovetro»

Proseguono gli incontri e le degustazioni di «Sottovetro», in via Italia 51 a Biella. Giovedì alle 18,30, Bianca Zurnaglini presenterà i suoi più recenti lavori editoriali («Marmellate» e «Conservate»), poi preparerà anche un'«insalata peruviana» tradizionale «frittata della sposa» che potranno essere degustate in abbinamento con i vini. Il giovedì successivo, sempre alle 18,30, interverrà invece Laura Pennato, consulente dell'azienda agricola «Molino Torriore» di Cavaglia. Pennato, esperta di erbe aromatiche e di peperoncini (la cascina Molino Torriore ne coltiva 350 varietà), parlerà su «Come, dove e quando riconoscere, raccogliere ed utilizzare le piante aromatiche». Si degusteranno tisane dissetanti e digestive abbinare prodotti di piccola pasticceria. Gli incontri e le degustazioni sono gratuiti. [r.mo.]

CORSE

Corso di formazione per alimentaristi

L'Ascom informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per alimentaristi, obbligatorio per tutti coloro che devono intraprendere una nuova attività nel settore alimentare. Le lezioni inizieranno l'11 giugno. Per informazioni ci si rivolge all'Ascom, 015355041. [d.sa.]

Da martedì 12 iniziativa dell'Associazione genitori del rione

Le serate di giugno al Vernato con lo sport e i balli nel parco

BIELLA

S'intitola «Ci vediamo stasera», l'iniziativa di sei tra giochi e musica organizzata dall'Associazione genitori del Vernato-Thes con la collaborazione del Comune (l'assessorato alle Politiche giovanili) e del Consiglio di circoscrizione.

Si comincia martedì 12 giugno, 20,30, nei giardini di via Rigola, con «Pallavoland», prima fase del torneo di volley: in campo ragazzi e genitori.

Due giorni dopo, il 14, la festa si sposta nel parcheggio della Provincia, in via La Marmora: è in programma il concerto di fine scuola. Suoneranno i «Gene-razionale» e gli «Utopia», proponendo brani di rock, pop e punk.

Martedì 19 giugno «Ci vediamo stasera» si sposta nuovamente nei giardini di Rigola, alle 20,30, per la seconda fase del torneo misto di volley. Altra data, giovedì 21, altro scenario: i giardini



Il parcheggio antistante al Palazzo della Provincia sarà una delle tappe della kermesse organizzata al Vernato dall'Associazione genitori

«Alpini d'Italia» (via La Marmora), ospiteranno «Ricordi e passioni in musica», appuntamento con le canzoni-colonna sonora degli Anni Sessanta in poi.

Terzo e ultimo appuntamento «Pallavoland», martedì 26 giugno, alle 20,30, sempre nei giardini di

via Rigola, la finale, i giochi a sorpresa e la premiazione.

La kermesse «Ci vediamo stasera» si concluderà giovedì 28 (alle 21) nei giardini di via La Marmora con «Vamos a bailar», serata danzante con i coinvolgenti ritmi latino-americani. [d.sa.]

Oggi in via Rosselli

I carabinieri celebrano la festa d'Arma

BIELLA. Tutto è pronto nell'ampio cortile caserma «Aldo Fiorina» di via Rosselli, sede del comando provinciale di Biella dei carabinieri, per la cerimonia celebrativa dei 187 anni di fondazione dell'Arma, ricorrenza prevista per oggi in tutta Italia.

I numerosi ospiti, tra cui le massime autorità pubbliche, militari e religiose della Provincia, invitati dal comandante provinciale, tenente colonnello Peter Paul Tarfusser, troveranno posto sulle capienti tribune appositamente allestite. L'appuntamento è per le 18 quando inizierà la cerimonia con gli onori al gonfalone della città di Biella, decorato di medaglia d'oro a V.M., al comandante dei carabinieri e ai caduti. Seguirà la Liturgia della parola, la commemorazione della ricorrenza, dove saranno fornite le cifre dell'attività dell'Arma e ricordate le operazioni più importanti dell'ultimo anno, la consegna dei riconoscimenti ai carabinieri che si sono distinti nel servizio, la consegna dei premi agli studenti delle scuole superiori biellesi, l'ammalva bandiera e il vino d'onore. [f.p.]

Il Comune deve rifare le fognature: spesa prevista oltre 500 milioni

Una calda estate per il traffico Lavori nelle vie Caraccio e Micca

BIELLA

L'amministrazione comunale ha bandito le gare d'appalto del lavoro di rifacimento della fognatura di via Caraccio e di un tratto di via Pietro Micca (tra piazza Martiri e via Amendola). Sarebbero due interventi se non fosse che via Caraccio è la strada d'accesso dell'Ospedale e via Pietro Micca è una delle vie a maggior densità di traffico della città.

Per la fognatura di via Caraccio il Comune ha un bilancio 350 milioni e le offerte dovranno pervenire a Palazzo Oropa entro le 12 del 19 giugno. L'apertura pubblica delle buste, in due sedute, è fissata per il 1° giugno e il 2 luglio, sempre alle 10. I lavori potranno quindi iniziare entro l'estate. «Qui il problema maggiore è costituito dalle ambulanze del 118», spiega l'assessore Rasse. Per cui faremo in modo intervenendo prima nel tratto Est e poi Ovest di consentire sempre un abbocco ai mezzi di soccorso.



In via Caraccio, fronte all'Ospedale, il Comune deve rifare la fognatura

Per ultimare i lavori l'impre-

che si aggiudicherà l'appalto avrà 4 mesi di tempo. Non semplice anche l'intervento in via Pietro Micca dove per costruire un centinaio di metri di nuova fognatura sarà necessario realizzare uno scavo molto profondo. Per motivi di sicurezza quindi il tratto di

strada sarà chiuso al traffico per tutta la durata dei lavori (circa 3 mesi). Usando le strade adiacenti c'è comunque la possibilità di aggirare l'ostacolo usando un percorso alternativo. La spesa prevista è di 199 milioni. Offerte entro le 12 del 20 giugno; l'apertura delle buste il 21 giugno e il 31 luglio. [m.al.]

Fappani: riapriamo il dialogo a sinistra

Intervengo sulle strumentali e settarie dichiarazioni postelettorali del regista Nanni Moretti contro Rifondazione comunista, fatte proprie da alcuni ulivisti locali, in specie dirigenti. Da il 9 Prodi il 10 ottobre del '98 non cadde solo a causa della scelta obbligata del Pci di andare all'opposizione, ma anche per le trame di D'Alema, Marini, Cossiga. Mesi successivi questo dato lo fecero capire in molti, tra cui Di Pietro e lo stesso Prodi, oltre a candidare interviste di Cossiga, transfuga fondatore dell'Udr.

Il Pci fu ingiustamente criminalizzato e subì un'infame sione orchestrata sin da maggio a garanzia già in luglio sottobanco agli alleati da Cossiga. Circa le recenti elezioni politiche, dire che il centrosinistra ha perso perché Rc non ha voluto presentarsi insieme è fuorviante e ipocrita. Nulla l'Ulivo in tre anni ha fatto perché questa scelta di unità maturasse e si ricucisse lo strappo.

L'offesa dell'ultimo momento a Rifondazione di una decina di deputati sicuri in più, non essendo al mercatino delle pol-

trone, è stata rifiutata perché non sanzionava alcun accordo programmatico di reale spessore politico.

E a urne chiuse, pur do i voti di Ulivo e Rc, il risultato finale non cambia, perché per vincere ci volevano anche quelli di Italia dei Valori. Come si è svolta la elettorale lo abbiamo visto. Le regole erano pensate per fare scomparire la rappresentanza istituzionale dei partiti minori fuori dal coro. Niente riforma elettorale con più quota proporzionale. Niente cancellazione delle truffaldine liste civetta (Rc senza questa avrebbe conquistato sette seggi in più). Campagna terroristica su dispersione dei voti e voto utile solo se dato ai due poli.

Niente pari dignità sui mass media per i partiti presentatisi, che stati quasi oscurati specie l'ultima settimana.

In compenso il quotidiano filoulistico «la Repubblica» lanciò il messaggio che Rc dai suoi sondaggi all'uno per cento è destinata a scomparire.

E in i cossuttiani, dopo aver ostacolato per anni qualsiasi tentativo di dialogo tra Rc e centrosinistra, dieci parole

otto le spendevano per attaccarla in un ruolo penoso che li ha premiati all'1,7% suffragi. Il centrodestra ha vinto perché il centrosinistra scelto di fare una politica moderata di stampo liberista. Agevolando la privatizzazione di beni pubblici anche di primaria importanza. Facendo sì che i salari diminuivano in proporzione ai profitti aziendali saliti stelle. Portando l'Italia un'impredonabile guerra aggressione, con bombardamenti umanitari, targata Nato a comando Usa contro la Serbia e calpestando il dettato costituzionale. Sostenendo un sistema elettorale maggioritario che penalizza la rappresentanza in senso democratico e un federalismo distruttivo scuola e sanità pubbliche scattano.

Ciò ed altro ha disorientato ampie fasce di lavoratori e di elettorato progressista, che stenta a capire dove stia la differenza tra progetti a strategie apparentemente contrapposti ma in realtà spesso quasi simili.

Urge una ripresa del dialogo e del confronto a sinistra. Vogliamo in da queste questioni e tornare a ragionare? Aldo Fappani, Vallemosso

AUTOAMBULANZE

Bielles: tel. 015/24.35.311;
Cavigli: tel. 0181/968.088;
Cossiga: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Bielles: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Bielles: telefono 015/20.848-9;
Cavigli: tel. 0181/968.470;
Cossiga: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Bielles: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Bielles: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Bielles: Stazione di Biella, Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Bielles: via Lemarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Bielles: Direzione e Biglietteria: viale
calle 40, telefono 015/84.58.411.

INPS

Bielles: via Tripoli 14, telefono 015/35.041.
fax 015/35.04.414.

DI

Bielles: Farmacia Dr. Maserone (ex
Vigilanti), via Lancia 7 (zona Bannet),
tel. 015/40.18.17 e 015/40.20.51. Ora-
rio di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e
dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore
apre su presentazione di ricetta medica
urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la
farmacia di turno svolge il servizio di
 reperibilità notturna, su chiamata, dietro
presentazione di ricetta medica
urgente.

Cavigli: Dr. Merz, via Caduti Libertà
22, tel. 0181/968.055.

Cossiga: Dr. Maria Maria Rucconi, S.
Secondo 2, tel. 0181/98.81.31.

Sordevolo: Dr. Cesare Canali, via Bona 6, tel.
015/256.24.73.

Mosso: Dr. Cesare Corbelli, via Sella
13, tel. 015/70.81.84.

Dr. Piero Felcher, via degli
Alcidi 19, tel. 015/85.71.14.

AL VILLAGGIO RIAPERTA LA BIBLIOTECA



A disposizione 2500 volumi

Festa al Villaggio La Marmora, domenica pomeriggio per la riapertura della Biblioteca, servizio curato dal consigliere di circoscrizione Stefano Scanzio e organizzato nella scuola media. La biblioteca dispone di 2500 libri che stati ordinati 14 scaffali per titolo, autore e genere. Inoltre stanno per arrivare altri mille volumi aggiunge Scanzio. Tra i titoli molti romanzi, sezione di libri per ragazzi e di testi sul Biellese, oltre a enciclopedie e libri in lingue straniere. [r.mo.]

Alla Fiera del Libro sul podio per le foto d'autore e per Carta Bianca

Cronaca dei premiati al Lingotto

Professionale «Lanino» e Classico «D'Adda»

VERCELLI

«Dov'è finito quel mondo che era stato... sembrandogli l'unico possibile? ■ sarebbe chiesto, a distanza ■ pochi anni, Ranaboni. ■ Inabissato per sempre. Chissà dove. E chissà ■ se conservato com'era, al di ■ del tempo...» (Sergio Givone, Favola delle ■ ultime).

«Capita anche di tanto in tanto - diciamo venti, trenta volte in un anno - che il nulla si trasformi in paesaggio nitidissimo, in una cartolina dai colori scintillanti; ciò si verifica soprattutto in primavera, quando il cielo è blu come l'acqua delle risaie in cui si rispecchia...» (Sebastiano Vassalli, La chimera).

Siamo noi, gli studenti delle classi 1° B e 2° A dell'Istituto professionale «Lanino» che, dalla Fiera del libro di Torino, vogliamo raccontarvi una giornata intensa ed emozionante. Partenza: ore 8.14 dalla stazione ferroviaria di Vercelli, e arrivo alle 10 al Lingotto. Passiamo davanti a mille stands di altrettante case editrici. Chi vediamo? Sì, è proprio lui, lo scrittore Giuseppe Culicchia... ■ è bellissimo! Tiriamo dritto, dobbiamo andare alla premiazione... onerie onori! Ci accomodiamo ai tavolini rossi del Caffè Letterario e inizia l'incontro «Paesaggi ■ sfogliare. La biblioteca del paesaggio» con il direttore della Fiera Ernesto Ferrero, alcuni responsabili del Ministero della pubblica istruzione, del Wwf e Anna Piroati del Museo d'arte contemporanea-Castello di Rivoli.

Dopo il dibattito la parola passa a ■ studenti che raccontano il paesaggio in cui viviamo, attraverso i nostri lavori ■ le fotografie, legate ai testi di Vassalli ■ Givone, ed esposte nello «Spazio Giovani» della Fiera. E' veramente fantastico incontrare allievi di altre scuole premiate, provenienti da varie regioni italiane. Ed ecco il momento fatidico! Saliamo sul podio per ritirare insieme alle nostre professoressa, Sabrina Campisi e Maria Lorenza Mattioli, gli agognati premi: tanti libri (ah, il peso della cultura!), e omaggio personale del direttore Ferrero, i cioccolatini della Fiera che abbiamo divorato voracemente. Una giornata veramente speciale all'insegna della cultura, ■ svego e dell'amicizia, che ci ha permesso di conoscere un po' meglio il nostro presidente Luciano Bosso, così coinvolgente, entusiasta e partecipe, insieme a noi, in questa trasferta torinese.

Gli allievi della 1° B e 2° A. Prof. «Lanino», Vercelli. «L'altra faccia della luna» è questo il nome scelto dai ragazzi del «D'Adda» per il giornale, con cui hanno partecipato ■ terza edizione del concorso «Carta Bianca» e vinto ■ ■ per il miglior giornale dell'area Vercelli-Biella.

Il premio, 2000 euro offerti dall'Istituto Bancario San Paolo fmi, è stato consegnato alla Fiera del libro di Torino ai tredici studenti della 5° Ginnasio e della 1° Liceo classico che hanno fatto parte del gruppo di redazione. I loro nomi sono: Elisabetta Alber-



Gli studenti del professionale Lanino di Vercelli ricevono i complimenti degli organizzatori per le foto sulle risaie vercellesi

ti, Sara Scarone, Irene Giustina, Valentina Abbi, Mariana Milano, Roberta Ricotti, Martina Rosco, Federica Gilardi, Camilla Bonetti, Giulio Bonola, Michele Cerruti But, Valentina Zaninetti, Alessio Molla. Coordinatore, il prof Tiziano Ziglioli.

Un compito impegnativo, che ha richiesto non meno di tre mesi

di lavoro fra novembre e gennaio. Non si è trattato soltanto di raccogliere notizie locali, nazionali e internazionali di cronaca, costume, economia, politica, scienza, cultura e sport, ma anche di selezionarle, interpretarle, presentarle e impaginarle secondo una «linea editoriale» originale e distinta.

I ragazzi del «D'Adda» hanno scelto di gettare sui fatti uno sguardo ■ convenzionale, divertito o ironico, ma anche critico e pungente: insomma «l'altra faccia della luna».

L'aspetto davvero formativo dell'esperienza di «Carta Bian-

ca», che la rende un'eccellente attività integrativa del lavoro scolastico, è l'obbligo di mettere alla prova quello che a scuola abbiamo imparato in modo, a volte, non altrettanto divertente e coinvolgente.

Gli alunni del «D'Adda» hanno superato egregiamente la loro prova e sono intenzionati a riprovarci l'anno prossimo, con lo stesso entusiasmo e con un po' d'esperienza in più, ma sempre guardando la realtà da una prospettiva personale; in altre parole: dall'altra faccia della luna.

I ragazzi del D'Adda Varallo

Ha scritto il miglior commento poetico

Dopo l'inverno, il sale

Mirko vince il «Restivo»

Un altro successo per l'Istituto professionale «B. Lanino»!

Al nostro amico e compagno di classe (IB), Mirko Iseppato, sono stati conferiti il diploma di merito in pergamena e diritto di pubblicazione da una commissione esaminatrice per il commento alla poesia «Rinascere nel sole» di Mario Giuseppe Restivo.

Il concorso «Premio letterario internazionale - Amicizia Mario Giuseppe Restivo» è alla quindicesima edizione.

La premiazione avverrà a Castelbuono (Palermo) il 21 luglio ■ nel corso di un convegno sul tema «Mario Giuseppe Restivo l'itudine e domanda infinita». Molti studenti si cimentano ogni anno con poesie e commenti ai testi poetici del giovane di Castelbuono. Ogni ■ patrocinano al concorso Sua Santità Giovanni Paolo II, il Presidente della Repubblica ■ il Presidente del Senato, con il ministero per i Beni Culturali ■ il Presidente dell'assemblea regionale di Sicilia.

Chi è Mario Giuseppe? E' ■ giovane scout che, dopo aver superato gli ■ di maturità, ha perso la vita in un ■ d'auto mentre si recava a Taizé, sulla strada di Chambéry, il 19 agosto 1982. Con i suoi numerosi scritti, il ■ esempio, il suo impegno nel sociale, la ■ profonda fede trasmessa agli altri, ha offerto un modello per i giovani da emulare. Attualmente sta per avviarsi il ■ processo di beatificazione.

Il premio «Amicizia» è un mezzo di diffusione del messaggio evangelico testimoniato da Mario nel corso della sua breve esistenza. Mirko, commentando «Rinascere nel sole», si è accostato a questo giovane che insegna a offrire se stesso per gli altri. Un invito per i giovani alla ricerca dei valori, alla fiducia, alla speranza. «Dalla tristezza dell'inverno è nato il sole e il nostro Mirko ha colto ■ ha fatto suo questo messaggio.

Classe IB Prof. Lanino, Vercelli

Giochi studenteschi

Regionali nuoto grande successo

Jefa «Lanino»

VERCELLI. Brillante prestazione della nostra media «Lanino» di Vercelli nella fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi 2000-2001 di nuoto, svoltasi in città nella piscina del Centro Nuoto.

Più di 300 i partecipanti provenienti da tutto il Piemonte per la finale valevole per l'accesso ai Giochi nazionali.

Hanno vinto per la categoria cadette, 50 metri farfalla, Fiammetta Aquila Calabrò; nei cadetti, 50 metri rana, Manfredi Aquila Calabrò. I due fratelli della Lanino accenderanno alla fase nazionale ■ Paola Ziliotto, della media Avogadro di Vercelli cadette, 50 metri stile libero. Ottimo successo anche per la staffetta individualiste, in rappresentanza della provincia, che si è classificata al terzo posto. Fra le componenti ancora Fiammetta Aquila Calabrò, e poi Sara Migliavacca, sempre allieva della media Lanino.

La redazione media «Lanino», Vercelli

Un amore di cucciolo

In collaborazione con: L'ARCIERE ASSISTENZA

Fulmine, Chicco e Lilly chiudono il concorso degli amici a «4 zampe»

VERCELLI. Intanto, sublimissimo, ■ correzione ■ ■ alla piccola Veronica Simone, di Santhia. Il gattino pubblicato due martedì fa ■ suo, e si chiama Fulmine e non Lilly. Ci precisa Veronica: «Il mio micio è il mio migliore amico, ed ■ un Fulmine di nome e di fatto!». Ecco quindi di nuovo sparpazzato sul divano ■ casa, a riposarsi. Di fianco ■ invece Chicco ■ Lilly. Sono ■ Valentina Longhi, Santhia, ■ scrive: «Ho due cani molto graziosi, tutti ■ due ■ colore nero e marrone. Sono bravi! ■ tanto affettuosi con la persona, soprattutto con quelle più simpatiche, a cui leccano volentieri le ■. Grazie, se pubblicherete ■ mia foto».

Prego Valentina, ecco fatto. E con la foto dei due cagnetti si conclude il nostro concorso sui cuccioli, iniziato nell'ottobre scorso. Ora la giuria si riunirà ■ presto sapremo dirvi dove, quando e come si svolgerà il gala della premiazione. Continuate a sfogliare il nostro giornale, e ai tanti bimbi che hanno giocato con noi, per ora, buone vacanze.



Standing ovation per gli alunni delle due scuole sul palco del Civico

Insieme per dire no alla guerra

Lo spettacolo di Classico e Magistrale

Il Liceo «Lagrange» e l'Istituto Magistrale «Rosa Stampa» hanno offerto a tutta la cittadinanza il saggio finale «E viene come l'onda il fragore...».

Lo spettacolo, frutto del grande impegno profuso dagli allievi nelle varie attività extrascolastiche, si è svolto nella prestigiosa cornice del Teatro Civico, alla presenza di un folto e caloroso pubblico. Il «partenon» ospitava i docenti dell'Istituto, il sindaco Bagnasco, l'assessora Aquila Calabrò; nei cadetti, 50 metri rana, Manfredi Aquila Calabrò. I due fratelli della Lanino accenderanno alla fase nazionale ■ Paola Ziliotto, della media Avogadro di Vercelli cadette, 50 metri stile libero. Ottimo successo anche per la staffetta individualiste, in rappresentanza della provincia, che si è classificata al terzo posto. Fra le componenti ancora Fiammetta Aquila Calabrò, e poi Sara Migliavacca, sempre allieva della media Lanino.

La redazione media «Lanino», Vercelli

rammista agli episodi recitati, di alcuni brani della tragedia, mantenuti nella lingua originale, musicati per l'occasione dal professor Rutigliano e magistralmente interpretati dal caso di dirlo... Interpretati dal valido gruppo musicale del «Rosa Stampa». Al termine della prima parte dello spettacolo, la Preside Graziella Canna Gallo ha ringraziato ed encomiato tutti i partecipanti allo spettacolo, e coloro che li hanno preparati: il gruppo del Laboratorio Teatrale di Laura Croce, formato da Laura Guidi, Francesca Barzà, Ilaria Pugno, Valentina Fedrigio, Alice Protto, Barbara Bianchini, Elena Fracassi, Marta ■ Salvo, Olivia Balzar, Greta Sartori, Pier Davide Accendere, Lorenzo Filice, Alice Anello; il complesso del prof Furio Rutigliano: Elena Aldrigo, Giuseppina Bordonaro, Giovanni Codogno, Carolina Perizzelli, Debora Rossetti, Simone Tercello; ■ Laboratorio di Gestualità preparato ■ la valida collaborazione della Accademia di Danza di Vercelli di Pilar Sampietro: Ma-

nuela Bagnasco, Marianna Carlini, Giulia Cometti, Margherita Conte, Federica Grande, Claudia Maiolani; il manipolo di declamatori coordinati da Belen Diez Cordero con la collaborazione di Guillermo Gonzalez-Diez; Matteo e Marco Bosio, Anna Delsignore, Nicola Dessi, Lunetta Lo Cacciato, Sara Qualetti. Un meritissimo plauso è andato alla prof Maria Raffaella Landolfi, che è riuscita a coordinare ■ le attività extrascolastiche ed organizzare uno spettacolo finale molto coinvolgente. In chiusura, due godibili numeri di danza funky ed aerobica, presentati dall'affiatata squadra del Liceo Classico, reduce dall'importante vittoria ottenuta ai Campionati Provinciali: Roberta Savio, Manuela Pioletto, Manuela Bagnasco, Maria Carla Greppi, Maria Pia Bellizzi, Elisa Gabotti, Alessia Gilardo, Michela Fumarulo, Ambra Bullano, Ilaria Diamante, Martina Guala, Marianna Carlini, Raffaella Regis.

Maurizio Galazzo 2° A, Classico, Vercelli

I ragazzi hanno intervistato esperti e censito annunci sui giornali

La professioni più gettonate

I risultati dopo ■ ricerca a tutto campo

Noi alunni della classe 3° C dell'Istituto Lanino abbiamo progettato, con l'aiuto degli insegnanti, ■ ricerca al fine di conoscere meglio la realtà occupazionale di Vercelli e per rendere meno arduo il nostro inserimento nel mondo del lavoro.

Per conoscerla e studiarla abbiamo chiesto informazioni ad esperti di vari settori. Infatti, alcune ragazze della nostra classe hanno intervistato i rappresentanti del Centro per l'Impiego i signori Rosa Bianco e Biagio Muni, dell'Ascom i signori Marinella Siviero e Vittorio Gelso, e dell'Unione Industriale Roberto Gherzi. Abbiamo deciso, per dare un nostro apporto, di realizzare un monitoraggio degli annunci pubblicitari (tra le offerte di lavoro). La ricerca ha ■ momenti difficili e abbiamo dovuto anche ricominciare da capo più volte poiché non avevamo capito fin dall'inizio che ■ ricerca vuol dire «non lasciare nulla all'improvvisazione».

RICHIESTE ■ LAVORO	
PUBBLICITARI	
Amministr. Commerciale e Marketing	9
Produzione-manutenzione	89
Totale	98
■	
Amministrazione	25
Commerc. Marketing	61
Totale	86
■	
Serv. Socio-sanitari	7
Serv. Ristorazione	23
Serv. Estetica	16
Serv. Pulizie	2
Serv. Auto-riparazioni	2
Fabbro	3
Totale	53

Il resoconto di un progetto di rete, realizzato coinvolgendo ■ le arti: dal teatro alla cucina, dal cinema alla musica

Studenti del Colomandrei sulle orme del Medioevo

«... Sul passo ■ l'ospizio di San Pietro, qui spesso in estate nel giorno di Sant'Olaf la neve è sulla roccia e il lago è ghiacciato...» sulle orme del monaco pellegrino Nickulas di Munka-thvera, che intorno al 1154 scese dall'Islanda verso il Sud Europa, abbiamo realizzato un filmato documentaristico con lo scopo di ripercorrere il cammino di quell'abate medievale.

«E' stata un'esperienza molto interessante dal punto di vista culturale ■ ■ ha permesso di metterci alla prova come registi, dopo aver seguito per l'intero anno scolastico il corso-laboratorio di teatro-cinematografia, tenuto dal dottor Vacchi che, con pazienza, ci ha insegnato le conoscenze di base della cinematografia. Così si esprime Andrea, ■ dei protagonisti-registi del video.

In realtà questa ■ stata solo una delle attività inerenti al progetto ■ monaci ■ le vie di pellegrinaggio nell'Europa medievale che ci ha visti impegnati, per l'intero anno scolastico, in collaborazione con una rete di scuole di ordini diversi, che ha coinvolto più di 600 alunni ed insegnanti a produrre approfondimenti, ricerche, disegni e lavori multimediali, confluiti poi in una mostra allestita all'Archivio Storico di Crescentino.

Come ogni iniziativa scolastica che si rispetti, non è stata trascurata la parte informativa-formativa costituita dal Convegno ■ apertura del meeting ■ giorni 4-5 maggio, ■ estremamente coinvolgente - sottolinea Stefania -, i relatori ci hanno illustrato in modo semplice ma efficace la vita del pellegrino medievale, facendoci conoscere le pare, le difficoltà, le speranze incontrate lungo il cammino. Gradevole è stato poi il «bibere et manducare» secondo gli usi medievali, grazie alla collaborazione dell'Istituto Alberghiero di

Varallo. Non poteva infine mancare l'aspetto ludico-coreografico, per questo siamo stati intrattenuti da sbandieratori, giocolieri, mangiafuoco, suonatori, cavalieri in combattimento, arcieri. «Siamo stati i veri protagonisti dell'intero progetto, coinvolti



Il gruppo di studenti che ha partecipato al progetto e al corso di teatro e cinematografia

Gli studenti dell'Istituto Colomandrei, Crescentino

Completati ieri gli arrivi delle squadre. Oggi è il giorno della messa a punto delle imbarcazioni

Europei di canoa, in Valsesia le 19 Nazionali

Cambiati gli orari delle gara senior per le riprese tv

Ivan Fossati
SCOPELLO

Diciannove Nazionali, 270 atleti. La «struttura» europea, con l'aggiunta di quattro Nazionali extracontinentali, è già tutta in Valsesia in vista della gara in programma nel fine settimana che avranno il doppio valore, assegnazione dei titoli europei a premonizione per le prove iridate dell'anno prossimo.

Oggi si concluderà l'accreditamento, intanto le squadre sono già al lavoro sul fiume per mettere a punto le imbarcazioni e da domani si «farà sul serio» con le prove libere con la sicurezza schierata al completo. Giovedì sarà invece la volta delle prove cronometrate mentre da venerdì via alle sfide per il titolo.

L'alto numero di partecipanti (sicuramente superiore a quello dei Mondiali dell'anno prossimo) è dato dal fatto che sarà

assegnato anche l'Europeo junior, con tante giovani promesse pronte a sfidarsi per una medaglia ma soprattutto per un posto nella rappresentativa maggiore.

Questo l'elenco delle Nazionali presenti: Italia, Austria, Belgio, Lussemburgo, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Svizzera, Croazia, Bosnia, Serbia, Armenia quindi Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda e Giappone.

La novità è rappresentata dalla formazione nipponica, giaci in gara per le selezioni e fra dodici mesi per il Mondiale: mai infatti questa squadra aveva partecipato a una prova iridata di canoa fluviale specialistica.

Intanto c'è stato un cambio di programma per le gare sabato e domenica. Niente eccezionale, ma in occasione del sopralluogo effettuato ieri

dal regista che curerà le quattro ore di diretta, si è decisa qualche inversione per far sì che le gare più interessanti si disputino nel periodo di collegamento televisivo.

Le immagini del Sesia andranno in onda sabato e domenica dalle 13 alle 15 quindi la prima variazione riguarda il giorno 9. L'assegnazione del Campionato europeo senior sulla gara lunga avverrà con parziali alle 13 e alle 9 come previsto dalla scaletta.

In mattinata si assegnerà invece il titolo junior. Altro cambio domenica: l'Europeo senior a squadre si disputerà come previsto alle 9 e in televisione sarà trasmessa una sintesi mentre la prima manche della discesa sprint premonitrice partirà alle 12 e la seconda alle 14, per la trasmissione in diretta. Invariato invece l'orario delle premiazioni (16,30) e della cerimonia di chiusura.



I Campionati d'Europa stanno per entrare nel vivo con le prime prove sul Sesia

OLI ALTERNI VERSO IL TUTTO ESAURITO

SCOPELLO

Una ricaduta economica eccezionale, senza contare l'effetto promozionale dell'evento legato soprattutto alla diretta televisiva. Per i Campionati europei di canoa è già stata venduta circa tremila notti negli alberghi della valle. E queste esclusive tenendo conto delle squadre nazionali.

Il dato abbraccia circa un mese, è chiaro: tremila posti letto in Valsesia non ci sono e quindi tante persone nella stessa notte non potrebbero soggiornare. Ma è dall'inizio di maggio che i team si alternano per allenamenti collegiali sul fiume: praticamente tutte le squadre più forti hanno trascorso un periodo variabile di sette o

dieci giorni per studiare i dettagli del Sesia. Già, perché rispetto alle precedenti prove di Coppa del mondo, e a causa dell'alluvione dell'autunno scorso, il percorso è cambiato completamente pur non essendo mutato il tratto interessato, dal ponte di Pila alla passerella di Scopello.

E tutto questo significa appunto «la notte venduta» negli alberghi. A sottolineare l'importanza di questo dato è stato il presidente dell'Ati Paolo Melotti. Proprio l'Agenzia turistica infatti ha gestito le prenotazioni.

Per il fine settimana dunque gli alberghi e le pensioni vanno tutti esauriti. C'è ancora qualche posto, ma prima di venerdì sarà occupato. (I. fo.)

Il Consiglio discute la proposta di legge Pedrale-Saitta. Secco «no» di Legambiente

Il progetto Ignitor va oggi in Regione

VERCELLI

Approda questa mattina in discussione al Consiglio regionale del Piemonte la proposta di legge firmata dai consiglieri Luciano Pedrale (Forza Italia) e Antonio Saitta (Popolari) per la istituzione in Piemonte della «Ignitor spa», società a prevalente partecipazione pubblica per realizzare a Leri i laboratori di ricerca.

Rappresenterebbe un primo passo per trasferire in Piemonte gli studi sulla fusione nucleare, attualmente in corso nel prestigioso «Mits di Boston».

Il concetto di base del «Progetto Ignitor» è quello di ottenere energia dalla fusione della miscela deuterio-trizio, due isotopi dell'idrogeno la cui accensione nucleare darebbe il via al processo di fusione che poi si autoalimenterebbe.

Del progetto, ideato dal fisico Bruno Coppi vent'anni fa ma sempre attuale, si era occupato anche il senatore vercellese Roberto Scheda; lo stesso professore Coppi, di origini piemontesi, si è più volte dichiarato entusiasta di poter trasferire in Italia, e in particolare nel Piemonte, i suoi studi che sono seguiti dall'interesse dell'intera comunità scientifica mondiale.

Il ventilato centro studi potrebbe sorgere, come detto, a Leri, all'attuale centrale. Il progetto di legge Pedrale-Saitta è duramente contestato da Legambiente i cui responsabili, insieme con rappresentanti dei sindacati, delle associazioni ambientaliste e del mondo scientifico, consegneranno alla conferenza dei presidenti della Regione, riuniti a Torino per celebrare la «Giornata mondiale dell'ambiente», un appello con il quale



Il professor Coppi illustra qualche fase del progetto a Vercelli

si chiede che la decisione dell'assemblea del Palazzo Lascaris sia rinviata.

Anche l'assessorato municipale all'Urbanistica di Trino, Feusto Cognasso, ha già espresso viva

disapprovazione per la prospettiva di ospitare il centro studi a Leri, anche perché finora nella discussione del progetto il Comune di Trino non sarebbe stato interessato. (w. ca.)

Arrestato davanti alla moschea

Getta l'eroina sotto un'auto

VERCELLI. Una pattuglia della Digos in servizio di vigilanza ha arrestato, ieri pomeriggio, un giovane vercellese che cercava di disfarsi di una dose di eroina. L'uomo è stato scoperto in via Dalmazia, mentre gli agenti controllavano la moschea, considerata un obiettivo sensibile soprattutto dopo i recenti episodi di terrorismo internazionale.

Cristian Terranova, 23 anni, che ha precedenti specifici legati agli stupefacenti, vedendo la pattuglia ha gettato sotto un'auto in sosta una dose di eroina già preparata per la vendita. Nell'appartamento in cui il giovane è uscito, proprio sopra la moschea, oltre a altri tre occupanti, gli uomini della Digos, con il loro dirigente e gli agenti della Squadra mobile immediatamente allertati, hanno trovato un altro mezzo grammo di eroina sempre pronta per essere venduta.

Terranova è stato arrestato, mentre una donna trovata nell'appartamento, B., di 31 anni, è stata denunciata per favoreggiamento nella detenzione a fini spaccio della droga. E' invece stato segnalato alla Prefettura, come assuntore stupefacenti, ventisienne di Busto Arsizio trovato nell'alloggio. Sono infine state sequestrate 300 mila lire in contanti, ritenute provenire dalla vendita degli stupefacenti. (r. v.)

Fontanetto, anziano in ospedale

Brucia gli stoffi e resta ustionato

FONTANETTO PO. Un uomo di 63 anni è rimasto ustionato ieri pomeriggio mentre stava facendo alcuni lavori in cortile. Antonio Gnoato, che abita a Fontanetto Po, in via Verdi 15, insieme alla moglie Pina Ceresa, intorno alle 17 trovava la casa della figlia Antonietta. L'uomo aveva acceso una «torcia» di giornali accartocciati che doveva servire per bruciare le penne dei polli. Al suo fianco però c'era un fiasco di alcool: improvvisamente la maglietta dell'uomo si è incendiata.

Antonio Gnoato è riuscito prontamente, da solo, a gettarsi addosso un secchiello d'acqua che aveva vicino. Anche Antonietta Gnoato è intervenuta immediatamente, continuando a gettare l'acqua sulle ustioni hanno comunque colpito il padre all'addome e al braccio: sul posto è intervenuta la Pubblica Assistenza di Trino che ha richiesto l'intervento del «118».

L'uomo è stato trasportato dai soccorritori dell'ambulanza di Novara al Centro Grandi Ustioni San Martino di Genova dove il fontanettese è tuttora ricoverato: i sanitari hanno riscontrato ustioni di secondo grado all'addome e ad un braccio. (l. d. c.)

Le proposte Uil per rilanciare il territorio

«I contratti di area la ricetta anti-crisi»

Walter Camurati
VERCELLI

I «contratti d'area» possono contribuire efficacemente a promuovere lo sviluppo e incrementare l'occupazione in provincia: soprattutto nella parte meridionale che, nei confronti di quella settentrionale, pare sia in grado di marciare solo a velocità ridotta. Basti pensare che, da Gattinara in giù, a dispetto del resto del territorio, la disoccupazione è aggirata al 15 per cento.

Ne è persuaso Fernando Rosato, segretario generale della Uil di Vercelli. «La situazione - dice - è molto grave: oltre a un elevato tasso di disoccupazione, ci sono troppi pendolari, ed anche i cervelli emigrano in cerca di prospettive migliori. Nel novembre '88 abbiamo firmato con il Comune un protocollo d'intesa in base al quale ci si impegna ad aprire un tavolo di concertazione, ma quel protocollo non ha finora dato un esito operativo salvo, proprio di recente, un pur lodevole interessamento da parte di un assessore comunale che però, da solo, non può rappresentare tutta l'amministrazione».

Secondo il segretario, l'apertura del tavolo di concertazione, indipendentemente dai colori politici, rappresenterebbe l'occasione buona per fissare le priorità di intervento. «Basta - aggiunge - con le radiografie e le analisi psicologiche destinate a la-

sciare il tempo che trovano: un tavolo di concertazione potrebbe riunire finalmente tutte le parti sociali, industriali, sindacati, amministratori pubblici, operatori finanziari».

Come base di partenza Rosato ha un'idea: studiare la possibilità di arrivare ai «contratti di area» che, dove sono stati applicati, hanno funzionato. Il segretario cita ad esempio quello di Manfredonia: avviato nel '97, ha consentito l'avvio di 80 iniziative, un investimento di 1200 miliardi finanziati dall'Ue e assicurato lavoro a circa 3 mila persone.

«I contratti di area - spiega - sono un modello concertativo tra diversi soggetti nei quali si indicano gli obiettivi, i loro raggiungimenti e gli interventi strutturali da realizzare d'intesa con le parti sociali. Nella prospettiva della costruzione di una ferrovia ad alta velocità, da un punto di vista logistico Vercelli si troverà in una posizione molto favorevole per iniziative di questo tipo. Invece di ipotizzare l'assistenza burocratica che nell'ombra congiurano contro lo sviluppo del territorio, proviamo piuttosto a rendere più visibili tutte le opportunità esistenti».

Conclude il segretario: «Non penso di avere la verità in tasca: facciamo però lo sforzo di provarci. Questa è un'idea che voglio lanciare: invece di parole, facciamo decollare il progetto di iniziative concrete sul territorio».



Il segretario Fernando Rosato

La Nuova Fenice

...i freschi al Bar

- Panini • Piadine
- Focacce • Pizze

(Confezionate in atmosfera protettiva)

PRODUZIONE e DISTRIBUZIONE

Via I Maggio 11/a - PIAZZANA (VC)
Tel. 0161.319119 • Fax 0161.319756
Internet: www.pandoc.it

Sono aperte le iscrizioni alla

41° Racchetta d'oro

TORNEO NAZIONALE DI TENNIS

9-25 GIUGNO 2001

Per giocatori e giocatrici di categoria 2-3-4-5-6

Informazioni e iscrizioni al telefono 011/6614990

CRAL - LA STAMPA

TEL. 011/6614990 - Piazza Muzio Sordani n° 2 - TORINO

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naím

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Ma l'assessore Massa spiega: per accedere ai finanziamenti dovremo costruire il campo in città

Nomadi, il trasloco scatena la bagarre

VERCELLI

Il centralino dell'Ufficio assistenza del Comune fuma: gli abitanti di via Viviani, corso Bormida, corso Casale, Trino, via Olcenengo e dintorni hanno preso d'assalto le linee telefoniche per sapere se davvero il Comune intende trasferire i nomadi di via Trento a una di queste zone.

Chiede l'assessore Mariapia Massa: «Cerchiamo di creare dei falsi allarmi. Per ora, lo garantisco, abbiamo ancora deciso nulla perché il problema è allo studio della nuova dirigente Liliana Patriarca».

D'accordo, l'elenco dei siti, fornito dallo stesso sindaco in risposta ad un'interrogazione, consiglia Francesco Borasio, è giusto?

«In effetti sì - ammette l'assessore - Sono le aree indicate dal nostro Ufficio urbanistico».

Quindi i 70 zingari, da anni insediati a ridosso del rione Isola, destinati ad occupare una delle seguenti: tra via Viviani e l'argine del fiume Sesia, all'altezza di via Mastellone; corso Bormida, nella zona indicata dal piano regolatore come Lungo Sesia; Casale; nei pressi dell'ex Ospedale Psichiatrico; davanti alla cascina Binelle; a sud di via Olcenengo; tra la Tangenziale Ovest e la strada per Olcenengo, davanti alla cascina Vercellina; via Wal-



ter Menzone, tra le via Cantarana e Campora.

«I suggerimenti dei nostri tecnici - continua Mariapia Massa - dovranno però incorrere con altri dati di tipo sociale ed economico».

Intanto il nuovo campo, per poter beneficiare dei contributi regionali dovrà essere all'interno dell'area urbana, vicino alle scuole, servito da mezzi pubblici, e con facile accesso ai Servizi sociali. «Non solo - aggiunge l'assessore - occorrerà poi scegliere il luogo in cui sia meno costosi gli oneri di urbanizzazione». A quando la scelta definitiva del sito? «Certamente - risponde la Massa - entro le fine di quest'anno. E sarà nostra cura comunicare subito l'informazione per evitare le moltiplici false voci. Sappiamo bene che nessuno, in effetti, vuole convivere con un campo nomadi vicino a casa propria».

Le garanzie saranno comunque due: che il Comune e la Regione stanzeranno circa 10 milioni per costruire un campo funzionante ed igienico, e che i nomadi rimasti in città, dopo i diversi blitz, saranno più tranquilli ed integrati nel tessuto cittadino. (d.b.)



A sinistra, il campo nomadi. Qui sopra, due possibili destinazioni: in alto via Cantarana, in basso via Viviani

VERCELLI

Carabinieri, oggi alle 18 le celebrazioni per l'Arma

E' il programma oggi, nella sede del Comando provinciale di via Gioberti a Vercelli, la cerimonia per il 187° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. La commemorazione ufficiale è prevista alle 18.

CRONACA

Tenta di rubare un motorino arrestato un vercellese

Un vercellese è arrestato per il tentativo di furto di un ciclomotore. Il ciclomotore è stato rubato in via Thaon de Revel. I carabinieri hanno bloccato Mario Longhi, di 45 anni, denunciato il suo giovane amico (17 anni), mentre cercava di fuggire. I due erano stati notati mentre caricavano il motorino su un furgone, e la scoperta della cescia, servita per tagliare la catena del lucchetto, ha incastrato definitivamente la coppia.

FINI

Raccomandate in ritardo Sono previsti rimborsi

I clienti delle Poste di Vercelli e di tutta la provincia riceveranno a giorni la Carta della qualità dei prodotti di corrispondenza, nella quale vengono stabiliti gli impegni delle Poste e i diritti dei clienti. Tra gli impegni delle Poste, quello di un rimborso pari al costo di spedizione per le raccomandate in ritardo oltre dieci giorni. Per quelle che dovessero arrivare, ovviamente, oltre il mese dalla spedizione è previsto un rimborso forfettario di 50 mila lire. Lo stesso importo è previsto in caso di perdita oppure di danneggiamento totale del plico. I reclami potranno essere fatti chiamando gratuitamente il call center al numero 160.

I figli Stefano e Floriana vogliono anche celebrare i 30 anni dello spargimento Pro-Biellesse

Il «Victoria» ricorda Bruno Bellomo

Domani la festa alla memoria del fondatore del locale



Bruno Bellomo, primo a sinistra, con Menicucci e Pirovano

VERCELLI

Per la famiglia di Bruno Bellomo, la data del 5 giugno è particolarmente significativa: il 5 giugno dell'86 veniva inaugurata la «Victoria Beer House», locale amatissimo dai giovani, e il 6 giugno, 15 anni prima, la Pro Vercelli conquistava la promozione in serie C, dopo lo straordinario doppio spargimento con la Biellese, prima a Novara poi a Torino. Bruno Bellomo, fondatore della «Victoria» (dopo aver gestito il Bar Giusta e il Bar Autolinee), aveva pure girato con la videocamera i due indimenticabili spargimenti, che furono proposti in continuazione, con i commenti del compianto Valeriano Agnassina e di Carlo Robutti, al Bar Autolinee.

Bruno Bellomo non c'è più, ci ha lasciati tutti più poveri nel marzo scorso. Ma i figli Stefano e Floriana, che gestiscono tuttora la Victoria House, d'accordo con la famiglia, hanno deciso di ricordarlo con una serata speciale organizzata proprio nel doppio anniversario di

domani. La festa per Bruno s'inizierà alle 19.30 (e per fermarsi a cena è necessario prenotare, telefonando dopo le 18 allo 0161-54674) e a tutti i presenti sarà dato in omaggio, a scelta, o un borsellino thailandese oppure una bandana americana.

Fu proprio al Victoria Beer House che lo scorso anno Bruno Bellomo, con un affiatto gruppo di amici, Giovanni Pirovano e testa, riuscì a radunare la «mitica» Pro Vercelli vincitrice (con la monetina) del doppio spargimento e l'arbitro che diresse l'indimenticabile 4 a 1 di Novara, Gino Menicucci. Stefano e Floriana, che avevano visto il loro papà felice in quell'occasione, hanno pensato di abbinare i due «6 giugno» in un'unica, splendida festa.

Bruno Bellomo, uno dei personaggi più amati della città, ebbe l'idea di creare il Victoria osservando, come dirigente al seguito della Pro Vercelli, questa formula originale di locali che coinvolgevano i giovani in mol-



“Semplicemente sentire”

Otosecret S14

L'apparecchio acustico EUROSONIT a controllo Digitale.

“Mi sentire bene e non si vede.”

EUROSONIT Otosecret S 14 utilizza questa tecnologia Digitale, sfruttando l'intelligenza di un microprocessore per rendere suoni e parole facilmente comprensibili anche in presenza di rumori fastidiosi.

Con Otosecret S 14 tutto è più semplice

- semplice sentire bene
- semplice da utilizzare
- semplice perché nessuno lo nota

“Semplicemente ideale.”

EUROSONIT Otosecret S 14 è un apparecchio acustico a controllo Digitale, con la regolazione del volume completamente automatica e quindi privo di «rotelline» esterne. Piccolissimo, per soddisfare le esigenze estetiche di chi è sempre in contatto con un gran numero di persone.

“Semplicemente provalo subito.”



BIELLA

Via Don Minzoni, 16
Tel. 015.26046

DISPOSITIVO CONFORME ALLA DIRETTIVA CE 90/26 - AUT. MIN. SANITA' PROT. E' UN DISPOSITIVO MEDICO CE - LEGGERE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkom

BALODINI srl Agente Pubblicitario
Viale Roma, 5 - 13051 UFFICIALE
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

Il nostro gruppo al dottor

Egregio dottor Lucio Marotta, al termine del incarico di commissario straordinario del Comune di Santhià, le componenti del gruppo Donne per l'Ambiente e la Salute desiderano indirizzarle un caloroso ringraziamento per la disponibilità, l'attenzione e la cortesia dimostrata per i problemi che le hanno segnalato, nell'interesse della cittadinanza santhiense.

L'esperienza del commissariamento è quasi sempre deludente e spesso amplia il distacco tra i cittadini e le istituzioni. Lei, invece, è riuscito a capovolgere questa situazione e ha lasciato in noi un positivo ricordo dei funzionari pubblici.

Un ringraziamento particolare per il positivo e costruttivo atteggiamento nei confronti della battaglia ecologica che abbiamo intrapreso per non lasciare ulteriormente degradare la nostra zona.

Comunali. Una tappa a qualcuno altro l'onore (il) di avere una discarica consortile a poca distanza da casa.

Gruppo donne per l'Ambiente e la Salute, Santhià

Vietate la in quella via

A San Germano, pur rimanendo risolto il grave problema del Corso, plaudo al Comune che continuamente migliora la circolazione, con una nuova segnaletica orizzontale, verticale, stop, sensi unici, divieti di sosta e di transito nel giorno di mercato e ora, come sembra, con un semaforo.

Vorrei segnalare tuttavia in via Sulgo, adiacente alla chiesa, molto frequentata, un continuo fermarsi di automobili per dare precedenza perché, a causa delle macchine sempre in sosta su un lato, questo strada non percorribile nei due sensi. Giacché la via stretta e visto che a poca distanza ci sono le piazze Mazzini e Garibaldi, perché non porre il divieto di sosta permanente da ambedue i lati?

Lettera firmata San Germano

AUTOAMBULENZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.500;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161

Ambulanza telefono 0161 217.000;
Borgosesia: telefono 0163 203.111;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusa per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

0161 256.050;
Arborio: telefono 0161 88.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.624;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Scopello: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 829.595;
Varese: telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

0161 217.786;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varese: telefono 0163 52.488-52.082;
Gattinara: telefono 0163 822.384.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti): 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Centrale, via Fratelli Lavini 5, tel. 0161 257.725.

Asigliano: Dr. Francesco Foglia, viale della Vittoria 5, tel. 0161 36.124.

Carleto: Dr. ssa Enrica Barba, via Gramsci 8, tel. 0161 971.077.

Varallo: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

Vaiduggia: Dr. Paolo Ferretti, via Aprile (Condominio Carlo), tel. 0163 47.139.

Romagnano Sesia: Farmacia Longhi-Borghini, via Garibaldi 35, tel. 0163

E' mancato

SAVIO Savio
antiquario di 72 anni
Lo annunciano la moglie Europa e i figli, Paolo Gian Marco con Giulia e Carlo, Alberto Fulvia Enrico, famigliari tutti. Oggi alle ore 15 in Trino Vercellese.
Trino Vercellese, 8 giugno 2001.

La rassegna itinerante debutta sabato ■ Mongrando col Barbiere di Siviglia

Tempo di grande lirica

Un cartellone per sei concerti

Il Barbiere di Siviglia di Rossini, La Traviata di Verdi e L'Amico Fritz di Mascagni. ■ poi ■ d'opera, duetti celebri e l'operetta. Se il melodramma, nel Biellese, era stato messo in disparte in questi ultimi decenni, con la rassegna che decolla sabato da Mongrando, riguadrerà i suoi spazi.

L'iniziativa ■ stata presentata ieri mattina in Provincia dagli assessori Pier Ercole Colombo e Nicola Pastorello. Con loro i sindaci che hanno offerto la loro disponibilità per ospitare i sei eventi ■ Livio Calbi, in rappresentanza della Camera di Commercio che ha sostenuto la manifestazione.

«Abbiamo voluto dare ampio spazio ai talenti locali ■ ha spiegato il soprano Enrico Maffeo, organizzatrice e pure protagonista di quattro serate ■. Ma godiamo di una regia di prim'ordine, quella di Sergio Beano e di interpreti importanti che affiancheranno quelli biellesi, non meno preparati».

Ed ■ il programma: sabato, alle 21, ■ debutta con il Barbiere di Siviglia nella piazza comunale di Mongrando. Il 7



A sinistra il soprano Enrico Maffeo che ha curato l'allestimento della rassegna. Sarà protagonista in quattro delle ■ in programma da sabato fino al 6 ottobre. Sopra il soprano Francesca Faudella che invece si esibirà al circolo di Rosazza con il baritone Pier Antonio Rasolo

luglio a Villa Mossa ad Occhipio Superiore, sarà la volta della Traviata. A Rosazza il 29 ■ annunciano un concerto per soprano e baritone con Francesca Faudella ■ Pier Antonio Rasolo mentre ■ agosto, ■ San Paolo Cervo, canteranno Laura Bon-

fante ed Enrico Bertolo. Il 31, a Muzzano, torna la grande opera con L'Amico Fritz ■ la rassegna si chiuderà il 6 ottobre, all'auditorium comunale ■ Gaglianico con arie e duetti celebri interpretati da Enrico Maffeo ■ Olivier Prat.

«Le serate sono ad ingresso libero ■ ha concluso la cantante ■. Purtroppo non potranno godere di allestimenti teatrali e neppure di un'orchestra, ma costumi, parrucche, fondali ed altri particolari sono stati curati nei dettagli. [p. g.]

Una serata da ballare su Quarta Rete

C'è Dina Manfred in Piazza grande

VERCELLI

Dina Manfred e Marco Riboni saranno i protagonisti del programma televisivo «Piazza Grande», settimanale dedicato alla ■ dall'emittente televisiva vercellese Quarta Rete. Il programma ■ condotto da Gigi Rista e da Andrea Cherchi, con la regia di Paolo Ignetti ■ è previsto in diretta, nel palinsesto di domani sera, con inizio alle 20,30.

Allora, la cantante Dina Manfred: validissima interprete nel dancing di tutta la Penisola. Una vocalist «completa» che musicalmente ha ■ repertorio una sconfinata serie di generi, dal rock and roll più torrido all'underground più viscerale, fino ad arrivare poi ■ classici motivi melodici all'italiana: tutti buoni da danzare, per il «suo» pubblico che ormai l'adora!

Marco Riboni ■ figlio d'arte: il ■ titolare di ■ scuola di fisarmonica in Francia ed il padre ha lavorato ■ musicista professionista in ogni angolo d'Europa. Oltre ad essere leader del gruppo che porta il suo ■ ■ anche un compositore di primo piano nel



La cantante Dina Manfred

panorama della musica da ballare: suoi brani, che sono nel repertorio dei Tecnicolor, hanno riscosso un grande successo in America del Sud, inseriti in una compilation di canzoni italiane tradotte in spagnolo.

Nella «Piazza Grande» che ■ in onda domani saranno ospiti anche i rappresentanti del gruppo sportivo vercellese «Ciao» (ginnastica e basket).

E ■ mancherà la rubrica fissa che propone gli appuntamenti degli spettacoli della settimana. [g. bar.]

Biella

Rassegna Achille Berruti

Appuntamento venerdì ■ alle 21 nella cattedrale di Santo Stefano, dove ■ in cartellone il concerto dell'organista belga Jozef Sluys. L'appuntamento rientra nel cartellone della ventesima edizione della rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Saranno eseguite pagine ■ di Cornet, Van den Kerckhoven, Bach, Lemmens ■ Franck.

Ponderano

Live al Babylon

Ultimi concerti estivi per il Babylon che da metà giugno proporrà poi serate di disco-music. Nel live club di Ponderano questo sabato in pedana sono ■ i «Lou Dalfin» con il loro repertorio di melodie e ballate occitane. L'appuntamento dalle 23, l'ingresso 15 mila. Dopo il concerto «Microonde» viaggio musicale con i resident dj.

Vergnasco

Concerto di cori

Ritorna, dopo un periodo di pausa ed un concerto slittato di una settimana, la rassegna corale itinerante organizzata dal ■ Monte Mucrone in collaborazione ■ la Provincia di Biella e con gli enti locali. Il nuovo appuntamento ■ previsto per questo sabato alle 21 nel teatro parrocchiale dove si esibirà il coro «Stella Alpina».

Borgovercelli

Arriva Samantha De Grenet

Il ballo «globale» della settimana. Le serate al dancing il Globo ■ zona bivio Sesia venerdì, party con l'apertura del giardino estivo, madrina della serata la bellissima Samantha De Grenet. Danze con il gruppo di Mauro Rizzi. Sabato si balla con Morena Santamaria ■ domenica con il complesso ■ Katia & Brunali. Sempre dalle 21,30.

Santhià

Le orchestre al Beverly

Al Beverly Hills di zona casello To-Mi, giovedì ci saranno danze ■ con Viviana ■ La Pagina d'Album mentre del giardino estivo si balla latino. Sabato c'è l'orchestra di Patrizia e domenica alle 15 ■ l'orchestra ■ Cristina Campi. Alla ■ inizia sempre alle 21.

Stroppiana

Jazz con il CoSer

Per la rassegna musicale estiva organizzata dall'Unione dei Comuni CoSer del Basso Vercellese, esordio nell'area mercato stroppianese di Piazza Libertà: appuntamento alle 21 ■ sabato con una formazione jazz (tromba: Luca Calabrese; sax alto: Daniele Comoglio; piano: Alessandro Panella; contrabbasso: Saverio Miele; batteria: Fulvio Trudu). A seguire, il 16 giugno: serata ■ lirica a Motta; l'8 luglio: Big Kever Band a Costanzana; il 1 agosto: Vercelli Filarmonica Big Band a Pezzana; ■ agosto Meridian Quartet a Pertengo e il 22 settembre: musica lirica a Carezana.

SFILANO GLI ALLIEVI DEL «LORENZO PEROSI»



Biella, ■ l'appuntamento ■ palazzo Cisterna

BIELLA. Ultima serata a palazzo Cisterna, per i saggi dell'Istituto musicale «Lorenzo Perosi» sostenuti dall'assessorato all'Istruzione ■ ■ assessorato alla Cultura della Città, da quello alla Promozione delle Attività Culturali, della Regione Piemonte e dalla Fondazione Cassa di Risparmio ■ Biella. Da sabato ■ gli allievi della scuola di piazza Curiel si sono avvicinati sul palco per dare dimostrazione del loro talento e

stasera alle 20,45 ■ annunciano l'ultimo «atto» dei concerti di fine anno. Intanto questa settimana sono due i recital messi in cartellone dall'associazione Perosi nell'ambito della stagione musicale. Il primo ■ in programma giovedì sera a Villa Era a Vigliano con la violinista Tomoka Osakabe ed il pianista Carlo Caputo. Il secondo al Don Minzoni ■ Biella sabato con ■ flautista Gianpaolo Pretto e l'orchestra di Biella e ■ Piemonte. [p. g.]

Domani sera con il recital di contrabbassi al museo Borgogna

Vercelli, la Primavera viottiana chiude un'«Ottava Sottosopra»

VERCELLI. Si conclude ■ museo Borgogna, domani sera (prime note per le ■ 21), con «Un'Ottava Sottosopra Bass Quartet», la Primavera Viottiana organizzata dalla Società del Quartetto.

E' un'insolita compagine, quella formata dai quattro contrabbassisti Luca Cola, Andrea Fighi, Antonio Sciancalepore ■ Massimo Taddei. Le caratteristiche della formazione e la varietà del repertorio hanno permesso ■ al gruppo di potersi esibire in passato con artisti della ■ internazionale ■ Gary Karr e Franco Petacchi, Nancy Gustavson e Giuseppe Sabbatini.

Il repertorio ■ domani proporrà, con il quartetto di contrabbassi, una serie di trascrizioni e variazioni riprese da musiche ■ Piazzolla e Trollo, Geršwin, Beethoven, Nelson, Verdi, Di Bango, Gillispie, Bizet, Ponchielli, Bach, Ciaikovsky, Santana e Williams. Informazioni chiamando il numero 0161.25.55.75. [g. bar.]

Le prove di «Valesia Musica»

Violino e orchestra oggi a Varallo. E stasera saggio doc a Borgosesia

Per la sezione di violino ed orchestra al Concorso internazionale Valesia Musica venerdì sarà in cartellone la finale (alle 14,30 al Civico di Varallo), mentre alle 21 il concerto di gala e la proclamazione dei vincitori avrà luogo al teatro della Società operaia di mutuo soccorso di Grignasco. Accompagnerà i violinisti l'orchestra «Jora» di Bascu diretta dal maestro Ovidio Balan.

Oggi si concludono le prime prove a Palazzo d'Adda. Poi giovedì, al Teatro Civico, ci sarà la seconda prova dei partecipanti con l'orchestra «Jora». La giuria, presieduta da Giorgio Vidusso, già direttore artistico della Rai di Milano e sovrintendente di teatri quali il Comunale ■

Firenze, il Verdi di Trieste e l'Opera di Roma, valuta i concorrenti ■ eseguono partiture ■ Beethoven, Brahms, Mendelssohn, Mozart, Prokofiev, Saint Saens, Berg e Bruch.

Altre performances oltre al Valesia Musica. Stasera (ore 21), per la rassegna organizzata dall'Istituto comprensivo, nell'auditorium di via Marconi ■ Borgosesia ■ esibiranno gruppi strumentali di chitarra, di flauti e di archi il cui organico ■ composto da giovani musicisti formati nei corsi della scuola media. Eseguiranno un repertorio di Haendel, Vivaldi, ■ smortier, Piazzolla ■ ■ popolare spagnola. [g. bar.]

Alla residenza «Roma» la campagna dipinta tra interni familiari, aglio scaccia-vampiri e brulle vallate

I pittori rescontano fascino e civiltà romanesca

Crescentino, ultimo giorno per la collettiva «Ses gaj ch'a canto»

CRESCENTINO

Il fascino delle immagini ■ le suggestioni ■ titolo riportano alla saggezza del mondo antico della civiltà contadina...

Per la mostra che ancora per oggi resterà aperta negli spazi della residenza per anziani «Roma», al ■ ■ del corso omonimo, tutto è partito dal titolo ruspante «Ses gaj ch'a canto», ovvero sei galli che cantano. Galli della metafora, epadronia di un virtuale spollio, ma un pollaio che poi è scenario per l'arte, si intende.

Almeno sembra questa la chiave di lettura, dal momento che sei sono i pittori in show...

Ed eccoli, in ordine rigoroso ■ alfabetico. Sergio Albano, torinese, diplomato all'Accademia di Belle Arti, che si presenta ■ un dehors di casa colonica dove troneggia una piramide ■ ■, un gatto bianco ■ nero, ■ bimba ■ primo piano che sguscia ■ ■ ritornato-di-moda ■ nopattino e, assiso accanto ai ■ sugosi frutti, il «watermelon-man». Maria Giulia Alemanon ■ allieva e collaboratrice di Francesco Tabusso - qui creatrice di esotismi caribici che richiamano atmosfera di mistero ■ creoli e vudù. ■ Carla Bronzi-



Il «Cocomeraio» di Sergio Albano

no, che ritorna alle origini interpretando ombrose fronde ■ un castagno in un bosco dagli incanti impossibili. Ed ancora brulle vallate per Spartaco Enrico ■ Montanaro Canavese e foglie tra surreali ■ ■ metafisica per il ligure Fulvio Mallarini. Per concludere, un ■ scorcio dipinto ■ ■ siracusana Sebastiana Reale, una finestra alla cui inferriate sono appesi spicchi d'aglio: per scacciare i vampiri, o perché sono comodi così? Orario di apertura della mostra: dalle 10 alle 12 ■ dalle 16 alle 19. [g. bar.]

Biella

Platinetti all'«Orto»

Domani s'inaugura alle 18 la mostra dedicata ■ Fulvio Platinetti. Il pittore biellese esporrà le ■ opere all'Orto degli Angeli, di via Orfanotrofio fino a sabato 16. Gli orari: da martedì a sabato dalle 18 alle ■.

Biella

Incontri alla Fab

Venerdì nella sede dei fotomattori biellesi ■ in programma una serata ■ tema fisso. Titolo dell'incontro-confronto sarà «I gesti del lavoro». I ■ potranno portare dispositive e stampe (al massimo 20 immagini per autore). Dalle 21,15 nella sede Fab di palazzo Ferrero.

Biella

Passaggi a Nord Ovest

Prosegue la settima edizione di Passaggi ■ Nord Ovest. Quest'anno le installazioni degli artisti che hanno partecipato alla rassegna-concorso sono sistemate nel quartiere del Vernato. La galleria a cielo aperto si potrà poi visitare fino al 24.

Vercelli

Le tele di Ferrero

L'esposizione delle opere di Alberto Ferrero al Museo Leone (palazzo Langosco) resterà aperta fino a domenica. Orari: da martedì ■ venerdì 15-18,30; sabato ■ domenica 10-12,30 ■ 15-18,30.

Vercelli

La retrospettiva di Rinone

Nella sede del Centro Turistico Giovanile di via Verdi 29 ■ allestita una retrospettiva ■ Francesco Giuseppe Rinone, ■ del Comune ■ il circolo «F.G. Rinone». Fino ■ giugno. Orari: domenica 10-12 e 16-19; martedì, mercoledì e venerdì: 16-19; giovedì: 16-22; sabato: 10-12 e 16-22.

Vercelli

«Risonanza fraterna»

«Risonanza fraterna» ■ ■ mostra internazionale ■ ■ Unuci e dei «Nuovi orizzonti a Porta Torino», al ristorante Metró di via Fratelli Bandiera 8. Orari: tutti i giorni dalle 17 alle 22. Fino ■ 30 giugno.

Biella, lo spettacolo domani è proposto dalla palestra polisportiva Olympia's

«Crazy for dance», è show all'Odeon

Sul palcoscenico dalla classica alla modern-jazz



Le ragazze della Polisportiva Olympia's che domani sera al teatro Odeon si esibiranno in uno spettacolo dedicato alla danza classica alla modern jazz e alla contemporanea. L'appuntamento è alle 21 ed i biglietti sono in prevendita nella palestra di via Oberdan a ■.

BIELLA. Appuntamento al teatro Odeon domani ■ 21 con lo spettacolo «Crazy for dance» portato in scena ■ Polisportiva Olympia's. Nella prima parte della serata si alterneranno le scuole ■ Baldissero Torinese diretta da Ottavia Minello, il gruppo «Acrostep» di Benito Dell'Aira, l'Arabesque di Paola Oliviero, l'Espressione di danza africana ■ guidato da Giovanni Lo Nigro ed

il gruppo Arci-sax di Biella. Nel secondo tempo sarà la volta della coreografia che dà il titolo allo show con l'intervento ■ 60 ballerini, dai 4 ■ in su, che spazieranno dal giocodanza ■ modern-jazz e alla contemporanea in una miscelanea di stili vivaci e coinvolgenti. I biglietti ■ in prevendita alla palestra Olympia's, in via Oberdan 21. [fr. mo.]

Saluti e baci

*Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.*

*Da Petrolini a Totò,
da Macario
a Cino Bocciarelli,
da Sophia Loren
alla Wardissima
tutta l'Italia
dello spettacolo
leggero in passerella.*



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

**I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.**

**I libri de
LA STAMPA**

Prunelli smentisce le voci di un disimpegno dalla società e promette una rosa da alta classifica

«Costruiremo una Pro ancora più forte»

Mirabelli rimane e si punta a riscattare Speranza e Turi

UNA SQUADRA GIÀ ENTRATA NELLA STORIA

GRANDE, grandissima Pro, grazie lo stesso. Mestre è stata la fotografia di un torneo condotto sempre con il... oltre l'ostacolo da una squadra entrata già nella leggenda delle bianche casacche. Solo un'altra, nell'ultimo decennio, quella della promozione in C2, dello scudetto dei dilettanti e della prima qualificazione ai play off, aveva creato un simile entusiasmo. Merito di Braghin, il condottiero, di Mira-gol, di Bari, l'uomo senza paura, di Ferretti il leader, di Speranza «Moto Perpetuo» e di tutti gli altri. Insieme hanno creato un gruppo fantastico. Ma soprattutto grazie al Presidente Nino Prunelli. Che col dg Sandro Turotti, ha regalato ai vercellesi una stagione indimenticabile. E pazienza non è arrivata la finalissima. Sarà per il prossimo.

Roberto Eynard
VERCELLI

Altro che lasciare, come qualche incontrolata aveva... giro, forse per la notizia, alla vigilia del ritorno di Mestre. Altro che lasciare. Raddoppio Nino Prunelli, Presidente che si merita ampiamente la P. ma scuola. E il giorno dopo fa subito promessa: «Ci siamo già posti un obiettivo: migliorare la posizione in classifica di quest'anno. In maniera che se nel giugno... succede... col Mestre, a parità di risultati in finale andiamo noi. Perché anche se il regolamento stavolta ci ha penalizzato, sul campo francamente avremmo meritato ampiamente la qualificazione. Quindi...»

Quindi il piano di rafforzamento lo avete già impostato... «Non proprio. per un semplice motivo. Non sappiamo ancora se entrerà in vigore... no la regola dell'81 e dell'83. E a questo proposito contesto l'opera di Campana che proclama degli scioperi a capocchia accompagnandoli da una non... dei fatti. quando mai i giovani toglierebbero dei posti di lavoro agli anziani? L'esperienza dice che invece le rose si allargano. Perché i mister, siccome sulle nuove leve hanno certezza, si salvaguardano un organico...



resterà alla Pro. Parola del presidente Nino Prunelli (a destra) che assicura una squadra d'alta classifica



giocatori più esperti ai quali aggiungono poi quattro-cinque speranze. Chiusa la parentesi. Però qualche l'avete già...

«Su questo non si discute. Nei prossimi giorni cercheremo degli 81 e degli 83 non solo per... pronti alla nuova regola, se entrerà in vigore, soprattutto nell'ottica di rafforzare la squadra. Faccio per tutti un esempio: Pegolo, portiere... Firenze. Lo avremmo preso per la bravura non perché è un 81. Purtroppo, per noi, giocherà titolare in... squadra di C1 o come dodicesimo in B. Però ci sono alcune comproprietà o prestiti da risol-

vere. Ad esempio Speranza e Turi, due pilastri di questa Pro.

«Sulla carta tutto dovrebbe essere chiaro perché esiste un accordo con il Piacenza. Però nel club emiliano potrebbe cambiare tutto a livello dirigenziale. E quando succedono queste cose esiste il pericolo che le strategie precedenti vengano modificate. Però, ripeto, la nostra intenzione è quella di tenerli a faremo tutto per riuscirci.

Anche perché questo è un gruppo che merita la riconferma.

«Questo è uno degli obiettivi della prossima campagna acqui-

sti-vendite. I ragazzi sono stati eccezionali e l'ultima dimostrazione l'hanno data a Mestre con una partita straordinaria. Siamo andati fuori per un pallone di Mirabelli che ha colpito il palo interno e ha attraversato lo specchio della porta. Un paio di centimetri più in là e domenica saremmo stati noi a contendersi la C1 alla Triestina».

A proposito di Mirabelli: i tifosi temono che il bomber possa lasciare Vercelli...

«Lo escludo. Il nostro cannoniere è una persona serissima. Con noi ha un contratto di un altro anno. Il suo procuratore ci ha solo detto che ha molte richieste di squadre del Veneto,

vicina a casa. Ma ha premesso che «Mira» ha firmato per due stagioni. Oltretutto a Vercelli si è trovato benissimo, sia i compagni, sia con i mister, che con la dirigenza, i tifosi e la città. Probabilmente ci incontreremo e magari gli allungheremo il contratto fino al 2003».

Ipotesi fantascienza, ma neanche tanto: Braghin dopo aver fatto bene con il Piacenza ha portato la Pro ai play off in un campionato durissimo e un club di C1 lo vuole...

«Non lascio partire obbligandolo a rispettare gli accordi presi. Perché insieme abbiamo avviato un progetto e in lui abbiamo subito creduto facendogli sottoscrivere un contratto biennale. Ma questa è davvero fantascienza».

Torniamo al mercato. Quali saranno le altre strategie della Pro?

«Di sicuro cercheremo un altro attaccante da affiancare a Mirabelli e Andorno. Uno da dieci gol, perché ci auguriamo che nel prossimo torneo segni ancora 24 reti. dobbiamo mettere in preventivo anche l'eventualità che ci riesca. Vedremo se si muoverà il mercato in base alle indicazioni di Braghin».

Prunelli, che cosa dice ai tifosi? «Semplicemente che il pubblico di Vercelli è strepitoso».

VERCELLI. L'ultima apparizione stagionale della Pro è stata al Baracca. Dopo l'eroica quanto sfortunata prestazione di Mestre, la squadra staccherà la spina, prima dell'arrivo della prossima stagione.

I giocatori torneranno appositamente a Vercelli, venerdì sera, per la tradizionale cena di fine stagione organizzata dal Centro Coordinato Limitato. «Purtroppo il tempo è limitato», spiega il presidente Vincenzo Petrucci, «ma speriamo siano in tanti i tifosi presenti. Da Ciccio per ringraziare i bianchi di un torneo comunque straordinario».

Per prenotarsi alla cena ci si può rivolgere al Bar Primula (0161-68.993), Carlo Negro (0161-25.76.36) e Benini Moto (0161-56.461). Nel della serata verranno assegnati i tradizionali trofei messi in palio dal Centro. Premi anche per due ex bianche casacche protagoniste degli spargi con la Biellese di trent'anni fa.

Sul piano operativo nei prossimi giorni verrà programmata la nuova stagione. Che inizierà attorno al 25 luglio, giorno più giorno meno, con il consueto raduno al Pila. Poi la Pro si trasferirà nel ritiro in Valle d'Aosta dove si fermerà fino a Ferragosto. [p. m. f.]

IN ECCELLENZA

Il 2-2 nel match di andata per la promozione contro la Guanzatese suscita rimpianti casa del club azzurro

Cossatese, un pareggio con tanta amarezza

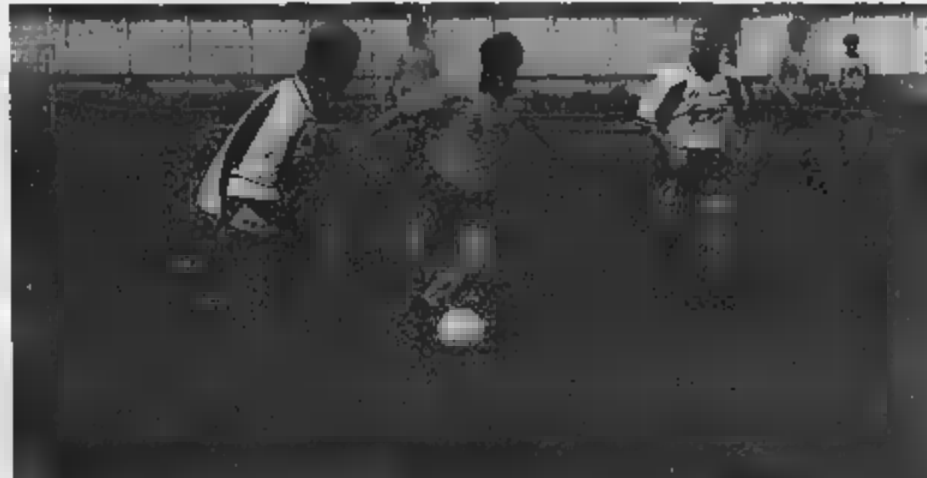
Ora mister Fornara suona la carica: «Non siamo ancora battuti»

COSSATE

Il 2-2 cui si è concluso l'incontro di andata dello spareggio-promozione giocatosi allo stadio Abate tra i padroni di casa e la Guanzatese ha lasciato l'amaro in bocca in casa della Cossatese.

«Prima di tutto voglio sottolineare che la Guanzatese si è confermata squadra solida, compatta e di esperienza, e lo dimostra la freddezza con cui i ragazzi di Uzzardi hanno saputo capitalizzare meglio le uniche due occasioni rete avute - Pinuccio Fornara, mister degli azzurri. Con altrettanta onestà devo però riconoscere che il pareggio va molto stretto alla Cossatese. Ancora una volta non stavi capaci di... le occasioni da rete che abbiamo costruito e i lombardi ci hanno puniti. Una nostra vittoria, anche di misura, non avrebbe fatto certamente gridare scandalo».

Brucia anche il rigore molto dubbio, visto che De Maria prima di gettarsi Buda in



Gli azzurri di mister Fornara sono raggiunti per due volte dalla Guanzatese nel match di andata per la promozione in serie D svoltosi domenica all'Abate

uscita era partito in netto fuorigioco, con cui la Guanzatese ha ottenuto la prima parità. «Quell'episodio è stata un'autentica mazzata» - Fornara -. Mancavano pochi minuti al riposo e sarebbe stato molto importante per noi andare negli spogliatoi in vantaggio. Il rigore ha pesato parecchio sul

rendimento della squadra nel proseguo dell'incontro così come il forte vento che si è alzato e che per tutto il secondo tempo ci ha soffiato in faccia. Giocare il pallone a terra è difficile per la gibbosità campo ed alzarlo è impossibile perché assumeva traiettorie... Sull'incontro di ritorno, in

programma domenica sul campo dei lombardi, peserà anche la squalifica di Giannini, espulso al 90' per proteste. «Il giocatore, che per l'intera partita era stato sottoposto a cure» particolari, merita il cartellino rosso per una protesta all'ultimo minuto - dice l'allenatore della Cossatese -.

Giannini ha dovuto ricorrere a tre punti di sutura ad un polpacchio e il direttore di gara l'avesse tutelato meglio il nostro giocatore non sarebbero saltati i nervi. La... nella gara di domenica prossima mi preoccupa parecchio perché lui era il punto di riferimento del nostro gioco e per sostituirlo sarà costretto a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra. Inoltre, le condizioni di Fracon, che ha dovuto lasciare il campo al 75' claudicante, non mi lasciano tranquillo anche confido in un recupero. Questo episodio è quello del rigore ci hanno penalizzati parecchio anche se devo ammettere che mi aspettavo più dai ragazzi. Non tutti abituati alla pressione che precede una gara importante come la doppia sfida con la Guanzatese lo abbiamo visto. Trasferta impossibile quindi per la Cossatese domenica prossima in terra lombarda? Assolutamente no - conclude Fornara -. La Guanzatese è un'ottima squadra non è imbattibile. [w. d. h.]

IN PROMOZIONE

Domenica il secondo spareggio play off

Adesso Cavaglià aspetta il Dronero

CAVAGLIA

Adesso sotto con la Pro Dronero. Superato l'ostacolo Borgovercelli il Cavaglià concentra adesso le proprie energie sul secondo spareggio verso l' Eccellenza. Purtroppo non l'ultimo, un po' auspicio. La retrocessione dalla serie D del Br è ridotto i posti promozione disponibili. «Certo avremmo fatto eventualmente a meno di questo supplemento di fatica - sottolinea il mister granata Tony Angeloro - anche se, prima, dovremo superare lo scoglio Pro Dronero». Seconda nel girone C la «Pro» ha eliminato il Nuova Villanova solo grazie al miglior piazzamento in campionato (il match, supplementari compresi, si erano chiusi sullo 0-0).

«Vedremo di studiare l'avversario - spiega Angeloro - anche se, a questo punto della stagione, sono molti i fattori decisivi. Con il Borgovercelli siamo stati bravi a passare subito in vantaggio e gestire il risultato. Forse potevamo chiudere la gara già



Il mister del Cavaglià Tony Angeloro

nel primo tempo anche se, nella ripresa, abbiamo controllato bene la reazione degli avversari».

Con la Pro Dronero il Cavaglià potrebbe recuperare alcune pedine importanti, a cominciare dal capitano Yon, assente per squalifica nel match di Recetto. Amarezza contenuta nel clan vercellese: «Siamo stati protagonisti sino all'ultimo - il ds Piero Vermonti - purtroppo non diamo riusciti a capovolgere l'incontro, nonostante alcune grosse opportunità. E' un gruppo comunque destinato a crescere, considerando che anche la Juniores, vincitrice del proprio torneo, ha sfornato ragazzi davvero interessanti».

Nei play out, invece, si fa forse deciso il destino del Viverone. I lacuali sono stati sconfitti in casa (1-3) dalla Moncalvese. Fatale il rigore sprecato entrato dall'undici di Barbero che avrebbe forse potuto cambiare l'incontro: «Purtroppo nel nostro miglior momento abbiamo subito i gol dei monferrini che ci ha un po' tagliato le gambe. La Moncalvese è stata brava a sfruttare lo sbandamento e chiudere il match già nel primo tempo. Per sperare nella salvezza il Viverone dovrà espugnare Moncalvo con tre reti scarto».

Respira la Crescentinesse di mister Maffei, corsara a San Salvatore contro il Monferrato: «Finalmente abbiamo giocato secondo le nostre possibilità - conferma il ds Gianni D'Elia - nonostante l'espulsione di Cavalloni al 25' la squadra non si è disunita, pur giocando in trasferta ha imposto sempre il proprio gioco. Adesso dovremo prepararci all'ultimo sforzo per... con la salvezza questa sofferta stagione». [p. m. f.]

VOLLEY

Questa la Mokaor presenta mister Martino

Appuntamento questa sera al Pala Piaggio per il primo allenamento di Pierpaolo Martino, nuovo coach dell'Olimpia Mokaor. Il tecnico, che 64 presenze in Nazionale, arriva dall'esperienza nel Green Volley, pilotato ai play off di serie C. Martino guiderà la Mokaor al torneo di B2, mentre il 18 giovanile sarà affidato a Roberto Crosio, ex Novi e Alpitour Cuneo. [p. m. f.]

BASKET

Continuano le prevendite per il torneo internazionale

Proseguono le prevendite per gli incontri del torneo internazionale giovanile di basket, al Pala Piaggio da giovedì a sabato. I pacchetti degli abbonamenti (20 mila lire per le tre serate) potranno essere ritirati da Gelatomania di via Garibaldi e al McDonald's di Caresanablot. Al quadrangolare parteciperà la Nazionale juniores della Lituania, la Iolani School di Honolulu, l'under 18 della Fila Biella, l'All Stars del Piemonte che avrà anche tra le sue fila il vercellese Alessandro Barbero. [p. m. f.]

IPPICA

Campionati regionali per pony: biellesi in evidenza

Si svolgono a Suno i campionati regionali per pony, riservati ai giovani under 13. Buona la prova i cavalieri biellesi preparati dall'istruttrice Marilina Vitone. Centro equestre di Mottalciata: Margherita Cigliuti ha vinto il dressage e la medaglia d'oro negli ostacoli; Matteo Pastore ha conquistato l'argento negli ostacoli. [w. d. h.]

GINNASTICA

In 900 oggi al palasport per Cresciglicando

Importante appuntamento oggi organizzato dalla Provincia, Federginnastica e Coni: 900 bambini delle scuole biellesi daranno vita alla fase finale di Cresciglicando, sotto la direzione di Anna Miglietta responsabile del progetto. [w. d. h.]

TENNIS

Grande torneo del tennis femminile da 25 mila dollari che si appresta a raddoppiare il montepremi

Il trofeo «Banca Sella» finisce in Madagascar

La giovane stella Randriantefy vince l'internazionale femminile



La vincitrice Dally Randriantefy

BIELLA

Il trofeo Banca Sella si è concluso all'insegna del tennis africano e sudamericano e si sta preparando a raddoppiare, per la prossima edizione, il suo montepremi.

La «stella» è risultata alla fine Dally Randriantefy, rappresentante della Biella, che ha conquistato il titolo nel doppio femminile con la compagna di squadra, la biellese Silvia Disderi. La Randriantefy ha vinto la finale del doppio si sono infatti imposte in tre set la campionessa olimpica Joanna Cortez e Vanessa Menga a spese delle gemelle austriache Daniela e Sandra Klemenschitz. Una vittoria ineccepibile per le biellesi che nel dell'intero torneo si sono trovate in difficoltà solamente nella gara d'apertura, dovendo far ricorso al terzo set per eliminare l'estone Ani e Laura Dell'Angelo, prima di eliminare con un doppio 6/1 Megeudus-Kocta per 6/0, e croata Jelena Pandzic. biellese Silvia Disderi.

Nel corso della finale vi

stati momenti di paura per la distorsione alla caviglia che si è prodotta Joanna Cortez nel corso primo. L'infortunio ha impedito la biellese di conquistare il titolo nel doppio ma l'ha pesantemente penalizzata nella finalissima del singolare che l'ha vista opposta a Dally Randriantefy. La di uno dei tabellone ha respinto le attese della vigilia concedendo alle avversarie solamente 18 giochi e conquistando il primo pubblico che ha seguito la manifestazione. Il cammino della giocatrice in Madagascar, compresa la finale contro una Cortez pressoché ferma sul campo, è stato impressionante. Ha esordito con un doppio 6/1 e Flavia Pennetta ed ha proseguito con un 6/2, 6/1 all'argentina Natalia Gussone, un 6/3, 6/2 spagnola Paola Garcia per chiudere con un altro doppio 6/1 all'imponente brasiliana.

Citazione a parte per Silvia

Disderi che, al termine del trofeo Banca Sella, ha ricevuto un premio speciale. biellese, una delle sorprese più piacevoli della manifestazione organizzata dal Circolo tennis Biella, si è presentata eliminando in tre set la bulgara Svetlana Krivencheva, testa di serie numero 6, ed è stata poi fermata dalla slovacca Gabriela Volekova, numero 244 nel ranking mondiale, al termine di un match molto combattuto ed equilibrato. Silvia Disderi è approdata anche nelle semifinali del doppio dove, in coppia con Jelena Pandzic, si è arrendendo solamente alle biellesi Cortez-Menga. Bilancio positivo per il presidente del club di via Liguria, Alberto Avonto, ed i suoi collaboratori che, per la sua edizione, già lavorando per raddoppiare il montepremi. Lo scorso vi erano a palio 10 mila dollari, quest'anno 25 mila che il prossimo anno potrebbero diventare 50 mila. [w. d. h.]

IL «GOLDEN BOYS» AL PARCO SAFARI DI POMBIA



Pomeriggio di divertimento, poi grande premiazione

■ È svolta ieri sera la festa di premiazione del referendum «Golden Boy» e «Campione del 2000». All'happening hanno partecipato tutti i campioncini delle province del Piemonte e Valle d'Aosta che in questi mesi sono stati protagonisti dell'iniziativa de La Stampa, dedicata al calcio giovanile. Nel suggestivo scenario del «Safari Park» di Pombia, in terra novarese, il gala si è snodato durante la notte, con l'eleganza della showgirl Luisa Corina, le gag del cabarettista Claudio Lauretta e i balletti delle «Lollipop», la risposta italiana alle Spice Girls. Domani ampi servizi sulla serata.

Cuneo dopo l'ingaggio di Rinaldi punta su un campione del mondo Tofoli nel futuro della Noicom Con Roma c'è l'accordo, ora tocca al regista

Luca Ferraro

CUNEO

Noicom tra scommesse e certezze. Al presidente Ezio Barroero a staff piace il gioco d'azzardo, anche perché negli ultimi anni tutte le puntate si sono rivelate vincenti. È stato il caso della squadra dello scorso anno, l'amaro del finale di stagione ha fatto dimenticare l'estate di rivoluzioni e i tanti cambiamenti. Nel 2001 «Pefa» De Giorgi in panchina è una bella certezza, ma un azzardo tutto da inventare anche perché le circostanze costrinsero il tre volte campione del mondo all'antipatico ruolo di allenatore-giocatore. Omran e Sammelvuo panchinari che suscitano l'invidia di tante squadre. A inizio stagione erano illustri sconosciuti.

Dopo tanti azzardi le percentuali di rischio scendono. Cuneo molla e per il prossimo campionato s'inventa Pietro Rinaldi come libero. Un ragazzino abituato a schiacciare e a murare scommette su Cuneo per il futuro: «È una scelta di vita. Tecnicamente sono convinto di poter dare molto, umanamente ho trovato la città giusta dove far mio figlio crescere anche come uomo». Rinaldi sarà il vice Sorcinelli riportato sull'Adriatico da una fidanzata che non lo voleva così lontano, dal giusto, desiderio di laurearsi in Giurisprudenza e gari dalle offerte di Parma.

Se sul libero si può scommettere, De Giorgi sa meglio di tutti che sul palleggiatore è vietato sbagliare. Così Cuneo punta sul sicuro, ovvero sull'unica stella della regia destinata a muoversi nel volleymercato: Paolo Tofoli. Se si va sul campione la concorrenza è inevitabile e il pluricampione d'Italia è al centro di corte serrate. Ci ha provato Ferrara e la Noicom ha respinto il concorrente, ora Tren-

to ha messo sul piatto due miliardi, tra cartellino e ingaggio triennale, e i cuneesi hanno cominciato a sudare freddo, ma sabato a Roma hanno risposto, facendo entrare nella trattativa anche i «pesanti» cartellini di Torre e Gallotta. Nella Capitale si sarebbero convinti, l'ultima parola spetta a Paolo Tofoli, attualmente in vacanza in Venezuela.

Cuneo intanto è destinata a rinforzare la Sm2 Asti. Il direttore sportivo Roberto Fant ha quasi chiuso una trattativa destinata a portare ai «galletti» i talenti di Parma, Manassero, Spescha e probabilmente Rigoni. Ad Asti, agli ordini di Gulini, resterà il palleggiatore Bendandi, sembrano destinati a cambiare aria Zobo Lebay, vittime delle incomprensibili richieste del procuratore Di Giacomo, e lo spagnolo Robles. I «galletti» cercano una mani pesante e straniera per azionare 48.

A destra Paolo Tofoli con la maglia della Piaggio Roma con cui ha vinto il suo ultimo scudetto: è lui il sogno del presidente Ezio Barroero. Sotto, Pietro Rinaldi (lungo i portici di corso Nizza con Sandro Coccorullo) durante la sua prima giornata a Cuneo il nuovo libero ha giocato la scorsa stagione a Forlì da schiacciatore.



NUOVA SEDE



AUTOELITE s.r.l.

SERVICE VW AUDI



OFFICINA AUTORIZZATA 1715

Via XXIV Maggio, 1715 - BRA

Ricezione: Tel. 0172 44131 - Fax 0172 44131



Service: Tel. 0172 44131

■ lunedì ■ venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Servizio Ricambi: Tel. 0172 44400

da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Servizio Revisioni (preparazione e trasporto): Tel. 0172 44400

da lunedì a venerdì 8.00-12.30 • sabato 8.30-12.00

EXPRESS SERVICE: servizio immediato, senza prenotazioni riservate

a brevi interventi (cambio olio, candele, regolazioni, gas di scarico, ecc.)

CONSIGLI UTILI:

presso la nostra sede disponiamo anche di ulteriori e vantaggiosi servizi:

- Magazzino ricambi

- Servizio carrozzeria specializzata

- Servizio sostituzione vetri incollati

- Servizio pneumatici

- Servizio accessori (impianto antifurto e radio, montaggio vetri elettrici, e cerchi in lega, ecc...) INTERPELLATECI.

Servizio Mobilità Audi

Numero Verde

800-018910

Servizio Mobilità Volkswagen

Numero Verde

800-019910

MANUTENZIONE: in occasione delle

vacanze estive ed invernali prenotate gli interventi con anticipo

SERVIZIO CONDIZIONATORI:

- INSTALLAZIONI

- RIPARAZIONI

- RICARICA

SERVIZIO GOMME: Continental

e altre marche

ASAP



ESPOSIZIONE ■ VENDITA IN SEDE
USATO DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA

Ufficio Vendite: Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-19.30 • sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Clienti: Tel. 0172 44400

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Ufficio Informazioni Servizi Finanziari: Tel. 0172 44131

■ lunedì ■ venerdì 8.30-12.30 / 14.00-19.30 • sabato 9.00-12.30

NOVITÀ dal 1° di LUGLIO: SERVIZIO NOLEGGIO VETTURE

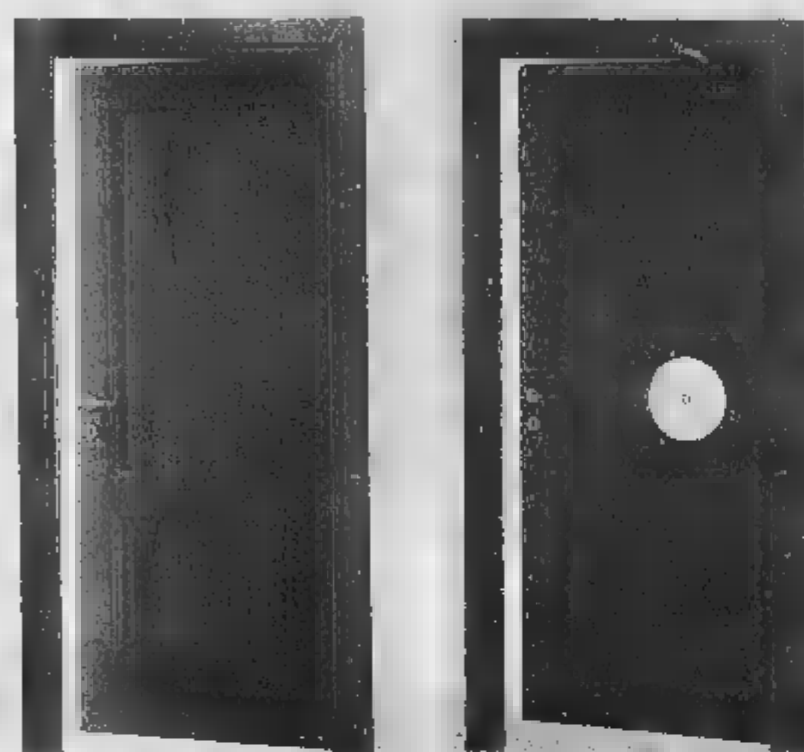
lo staff di AUTOELITE Vi augura: BUON VIAGGIO

<http://www.autoelitebra.com>

**Porte interne
■ serramenti
in legno**

puntoporta

porte e finestre per casa tua

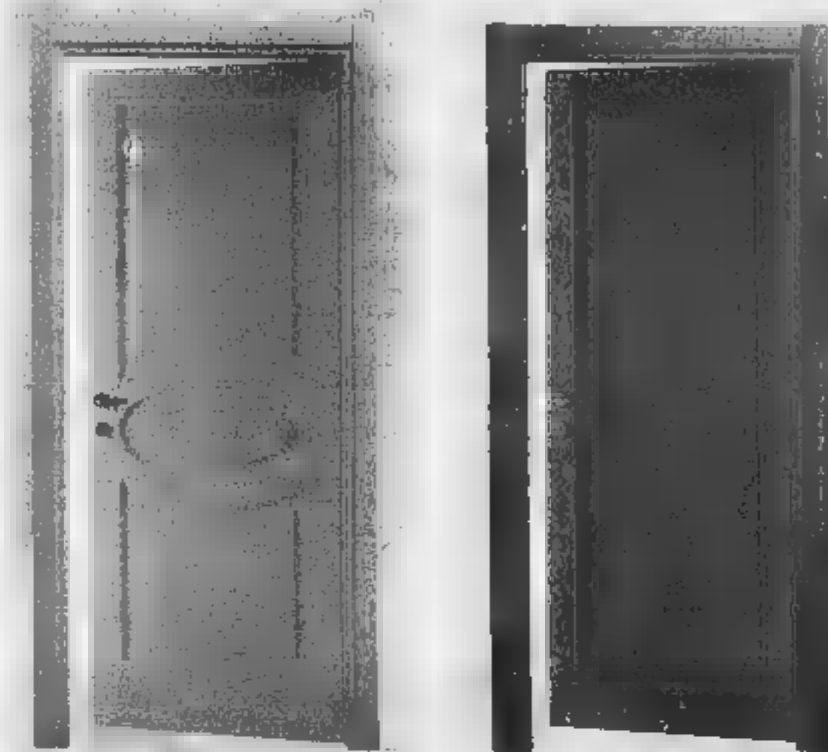


Via per Candelo, 33

BIELLA

Tel. 015.8493628

info:
puntoporta@libero.it



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi



Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VA IN GIUGNO E GIUGLIO DI LA STAMPA DI PIÙ CON LA STAMPA E LA STAMPA

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati ■ informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità ■ sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. ■ un'esperienza ■ ■ ■ dimenticherete.**

Microsoft®

Microsoft®
Office^{xp}

Per saperne di più e scaricarlo gratuitamente
il software chiamate il Numero Verde 800 211 111 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

CONDIZIO NAMENTO

DAIKIN **Galletti**
AIR CONDITIONING



SUBITO!

UN SERVIZIO COMPLETO
dagli esperti del freddo e leader nel caldo


www.idroterm.com
idROTERM

CUNEO: Fr. Mag. dell'Olmo - Via Rossi, 15 - Tel. 0171.410.500

ALBA: Località S. Cassiano, 15/2 - Tel. 0173.268.800

CARMAGNOLA: Via C. Ludovico, 21 - Tel. 011.977.31.48

Concessionaria **FIAT**
L'AUTO
S.p.A.
CUNEO - Via Bra, 2 - Tel. 0171 412241
SALUZZO - Via Circunvallazione, 25 - Tel. 0175 43227
BORGIO S. DALMAZZO - Via Cuneo, 30 - Tel. 0171 261150
E-mail: autoscs@comnet.it

LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 5 GIUGNO
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO V. D'ARMI 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601135 FAX 0171 64402. E-MAIL: CUNEO@LASTAMPA.IT
DISTRIBUZIONE: S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 015, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

RETEITALY
chiamate
internazionali
fisso-mobile
a tariffe imbattibili
Numero Verde 800 055141

Presi 3 milioni destinati alle pensioni

Rapinatori rapinano le Poste a Genova

GENOVA. Alle 9 di ieri, due uomini armati di pistola e con il volto coperto hanno fatto irruzione nell'ufficio postale di via Marconi. Hanno forzato una serranda laterale e sono entrati dalla finestra che immette nel magazzino della corrispondenza in arrivo. I due postini pronti a iniziare il giro di consegne e due imbianchini che stavano tinteggiando i locali sono stati rinchiusi in bagno. Nella stanza accanto, le due impiegate sono state sorprese alle spalle dai rapinatori che, armati in pugno, le hanno fatte allontanare dagli sportelli. «Praticamente si sono serviti da soli - racconta la direttrice Michela Costa - ci hanno intimato di non telefonare e non dare l'allarme, poi hanno cominciato a aprire i cassetti e prendere tutto il denaro. Poco più di 3 milioni, destinati al pagamento delle pensioni. I banditi hanno poi abbandonato l'ufficio fuggendo a bordo di un'utilitaria. Nel frattempo, i clienti presenti nell'atrio, dall'altra parte del vetro di sicurezza, sono riusciti a scappare in strada. Qualcuno ha cercato di prendere il numero di targa dell'auto, ma i ladri sono stati più veloci, facendo perdere le tracce. [a. p.]

La vittima (18 anni) di Narzole

Incidente a Busca Deceduto studente

BUSCA. Uno studente di diciotto anni è ieri pomeriggio finendo con la propria auto contro un platano. L'incidente è avvenuto sulla provinciale che collega Busca a Villafalletto. G.D., che abitava a Narzole, era alla guida di una «BMW» quando la vettura, per cause ancora in fase di accertamento, è sbandata finendo contro un albero. Scattato l'allarme, sono immediatamente intervenuti gli operatori del «118» e squadra dei vigili del fuoco di Cuneo.

Le condizioni di G.D., che è stato estratto dalle lamiere ormai prive di sensi, sono subito apparse molto gravi ed è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso. Il giovane è stato trasferito all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è deceduto poco dopo il ricovero. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini da parte degli agenti della polizia stradale di Saluzzo. La vettura dello studente è stata posta sotto sequestro, a disposizione della magistratura. [c. g.]

SUONATORI



Tanti applausi alle nove bande musicali che domenica pomeriggio hanno partecipato al dodicesimo raduno provinciale di Montà

APADMA 43

Bloccati i treni sulla Ceva-Ormea e la statale 490

Betoniera «sposta» ponte in val Tanaro

BAGNASCO. La prontezza d'intervento di carabinieri e cantonieri ha impedito che l'incidente avvenuto ieri sulla strada per Massimino, sotto il ponte ferroviario, avesse conseguenze gravi per le persone o i mezzi. Una betoniera, rimasta incastrata sotto il cavalcavia, ha spostato dai basamenti traversine, binari e struttura: ora la statale 490 e la linea Ceva-Ormea sono chiuse al traffico, anche al passaggio dei pedoni.

I fatti sono verificati alle 12,30 circa. Il conducente del mezzo pesante, con ogni probabilità, ha sbagliato nel calcolare le misure del ponte ferroviario, credendo di riuscire a superarlo senza problemi:

l'autocarro troppo grande e bloccato. La struttura è stata spostata di un paio di metri, a rischio di crollo totale. In quel momento non stava transitando alcun treno, quindi la chiusura immediata della tratta ferrata dell'Alta val Tanaro. In attesa che il ponticello messo in sicurezza, anche la statale 490, che valle sale a Massimino, è chiusa alla circolazione dai carabinieri di Bagnasco.

Secondo la prima valutazione, perché la situazione torni alla normalità dovrebbero occorrere almeno un paio di giorni dall'inizio dei lavori di ripristino. Il servizio pubblico in Alta val Tanaro, ferma la ferrovia, viene garantito con autopullman. [p. a.]

Gli arresti domiciliari (già concessi) non sono ancora esecutivi

Ciravegna torna in carcere

Finito il permesso di 7 giorni a Narzole

Giuseppina Fiori
NARZOLE

Giovanni Ciravegna, 72 anni, di Narzole, è nuovamente rinchiuso nel carcere di Saluzzo. L'ex commerciante vinicolo, «protagonista» e condannato per lo scandalo del vino al metanolo, sabato ha fatto ritorno al circondario «La Felicina», da cui è uscito il 26 maggio, con un permesso di sette giorni. Ciravegna, assistito dall'avvocato Francesca Bella, ha ottenuto nei giorni scorsi il beneficio degli arresti domiciliari. Il tribunale di sorveglianza di Torino per la pena residua da scontare, l'ordine non è ancora diventato esecutivo.

Per l'ex negoziante vinicolo alla scadenza del permesso si così riaperte le porte del carcere, dovrebbe uscire entro pochi giorni, non appena sarà stabilito il luogo della detenzione domiciliare. Si sarebbero presentate alcune difficoltà tecniche e si attende il definitivo pronunciamento del tribunale di sorveglianza che dovrebbe essere emesso imminente. Ciravegna era stato condannato a quattordici anni (quattro condotti) per omicidio colposo plurimo in relazione alla morte di diciannove persone che consumarono il vino killer. Deve ancora espiare diciotto mesi: avendo ottenuto uno sconto di novanta giorni liberazione anticipata



Giovanni Ciravegna pochi giorni fa all'uscita dal carcere saluzzese della «Felicina»

L'ex commerciante venne condannato a 14 anni per il caso del vino al metanolo

Potrebbe scontare i 18 mesi che restano della pena. Comunità dei Padri somaschi

tal per buon comportamento potrà tornare in libertà nel giugno 2002.

Ciravegna ha trascorso i sette giorni di permesso nel paese, come era già accaduto altre volte. Padre Albano, della comunità «Villaggio della Gioia», padri Somaschi di Narzole, che questi anni ha seguito Giovanni Ciravegna, dice: «È venuto quasi tutti i giorni, farni visita al «Villaggio della Gioia», sempre con la sua bicicletta. Abbiamo parlato a lungo, nelle ore di libertà, condito la vita della comunità. È un uomo certo età, con problemi di salute: sabato molto abbattuto per dover tornare in carcere».

I padri Somaschi hanno sempre detto di essere disponibili ad accoglierlo in una delle loro comunità. Continua Padre Albano: «Confermiamo questa disponibilità. Purtroppo sono sorti alcuni problemi logistici che devono essere superati, speriamo entro breve». Secondo quanto riferisce il religioso si sarebbero fatte avanti anche altre comunità disposte ad accettarlo. Se il tribunale accoglierà la proposta dei padri Somaschi, è probabile che Ciravegna venga destinato alla sede di Torino. Intanto, nella settimana di permesso, Giovanni Ciravegna, ha fatto in tempo a partecipare alla festa di Prima Comunione di un nipotino.

In cordata (22 e 53 anni) sono scivolati per la neve

Morti 2 alpinisti francesi precipitati sull'Argentera

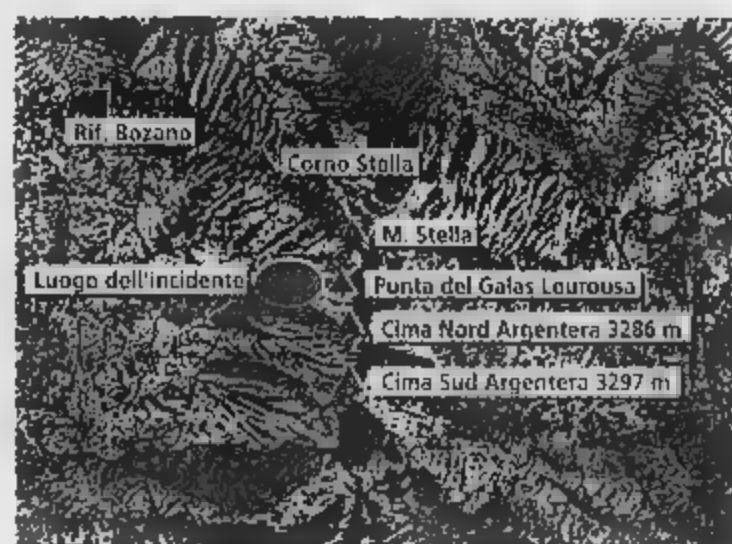
Tragedia al rientro dalla parete Nord della cima più alta delle Marittime

Amedeo Franco
ENTRACQUE

Stavano scendendo uno dei canali innevati dell'Argentera, in cordata: uno ha perso l'equilibrio, è scivolato a valle nudo con sé il compagno. La ripida del tratto ha scagliato con violenza i due alpinisti giù dalla montagna per quattrocento metri, abbattondoli tra neve, ghiaccio e sassi. Impossibile salvarsi. Le vittime si chiamavano Florian Jean Maria Jourio, 22 anni (aveva 53 anni) e Jean Pierre Lahoche, 53 anni (aveva 53 anni).

La tragedia ieri mattina nell'Alta Valle Gesso: testimoni altri due alpinisti francesi che si trovavano nel canale di Lourousa (sempre gruppo Argentera). Sono stati loro a dare l'allarme. Dalla diga dell'Enel (versante rifugio Genova) i due francesi sono riusciti ad allertare il «118» che con volontari del Soccorso alpino di Cuneo hanno provveduto nel pomeriggio al recupero dei cadaveri (l'elicottero ha fatto base alla centrale Enel di Entracque). Le salme sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di Cuneo.

I fatti Jourio e Lahoche domenica raggiungono le Terme di Valdieri e di lì, il rifugio Bozaro dove trascorrono la notte. Ieri sveglia all'alba. Meta il canale delle forcelle dell'Argen-



Tragedia al rientro dalla parete Nord della cima più alta delle Marittime

tera (parete Nord). Una classica per alpinisti. Raggiungono, con corda e ramponi, la cima a oltre 3 mila metri. Dopo una breve sosta prima che il comincino ad ammorbidire la neve e renderla insidiosa, iniziano la discesa percorrendo un

tratto di cresta, e poi giù verso il canale. Per maggior sicurezza decidono di rimanere legati. Procedono lentamente verso valle ma uno dei due perde l'equilibrio, e scivola sulla neve provocando uno strattone alla corda. Cade anche il compagno: impossibile trovare appigli sulla neve, la velocità aumenta e dopo 400 metri la vita dei due alpinisti finisce sulle rocce.

Negli zaini i volontari del soccorso alpino hanno trovato i documenti per identificarli: ai carabinieri di Entracque il delicato compito di avvertire i parenti.

Saab 93 Design a misura d'uomo.

Essenziale ma emozionante. Una Saab è qualcosa di unico, nella forma e nel contenuto. Linee rette e curve si fondono alla perfezione, dando vita ad un design inconfondibile ispirato alla massima semplicità. Ergonomia e comfort: la plancia e i comandi principali sono orientati verso il guidatore, facilitando le operazioni di guida. Sicurezza e funzionalità: la chiave d'accensione è posizionata tra i sedili anteriori, per evitare rischi d'infortunio alle ginocchia. Saab 9-3. Viaggio nel design.

Disponibile in motorizzazioni tutte sovralimentate, benzina e turbodiesel, da 125 a 205 CV. 3 e 5 porte. Cabriolet.

www.saab.it; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

Programma Leasing Saab: prezzo chiavi in mano Saab 9-3 3 porte 2.0i L. 46.950.000, IVA compresa (I.P.T. esclusa). Anticipo 40%, 35 canoni mensili da L. 434.288 + IVA. T.A.N. 6,50%, spese di istruttoria L. 350.000 + IVA, riciclaggio finale 30%. Salvo approvazione Saab Finance, un'offerta valida fino al 30/06/01. Inoltre possibilità di personalizzazioni personalizzate.

DAMILANO AUTOMOBILI

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MADONNA DELL'OLMO (CN) - TEL. 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI ALBA - CORSO CANALE, 50 - TEL. 0173 364638



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Lig. I pomeriggi. Domani peggioramento specie in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

ZOOM

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo mai conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi; all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra, non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percuotere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

IL CURA: www.meteo.live.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BARI	17 24	ROMA	16 25
BOLOGNA	14 24	VENEZIA	15 23
CAGLIARI	16 27	BARCELONA	14 25
CATANIA	17 25	BRUXELLES	11 18
CATANZARO	18 23	FRANCOFORTE	10 15
FIRENZE	12 24	GINEVRA	10 24
LIVORNO	18 25	LONDRA	11 18
MONTECATINI	19 24	MONACO DI BAVIERA	11 21
PALERMO	11 21	PARIGI	7 22
POTENZA	11 21	ZURIGO	7 22

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti

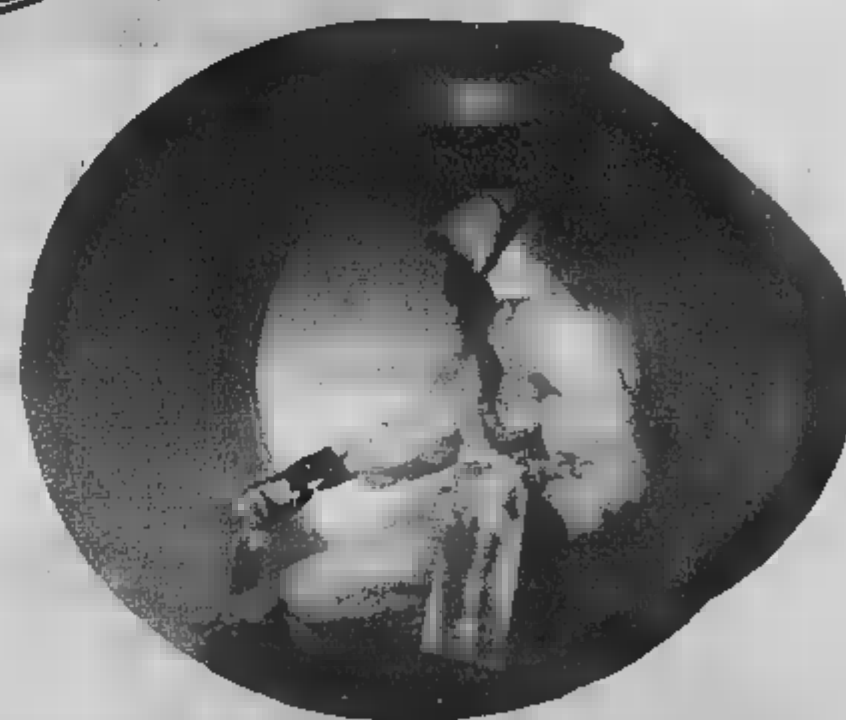
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti

ALGE per la casa

COMETTO WALTER



**AVETE CONTROLLATO
IL VOSTRO
SERBATOIO???**
Pensateci!!!



DOCUMENTAZIONE

- Vetrificazione con resine epossidiche ■ domicilio
- Pulizia di serbatoi per gasolio, olio combustibile, benzina, acqua
- Bonifica
- Collaudo
- Demolizioni serbatoi di tutte le capacità
- Fornitura serbatoi nuovi, di tutti i tipi anche ■ doppia camera

- ⇒ Certificati di collaudo, a pressione 1,5 ATM per VV.FF.
- ⇒ Certificato di bonifica
- ⇒ Bolla ecologica di smaltimento
- ⇒ Iscrizione albo smaltitori TO 377
- ⇒ **Garanzia di anni 10 per la vetrificazione**

CUNEO - Rotta Cuneo - Via G. D'Adda, 33 - Tel. e Fax 0171/100113E - Cell. 0348 12302211
TORINO - Sella Marina Torinese - Via Provana, 22

Si costruisce l'ultima galleria artificiale di 150 metri Strada bloccata da 6 anni Lavori sulla fondovalle Casotto

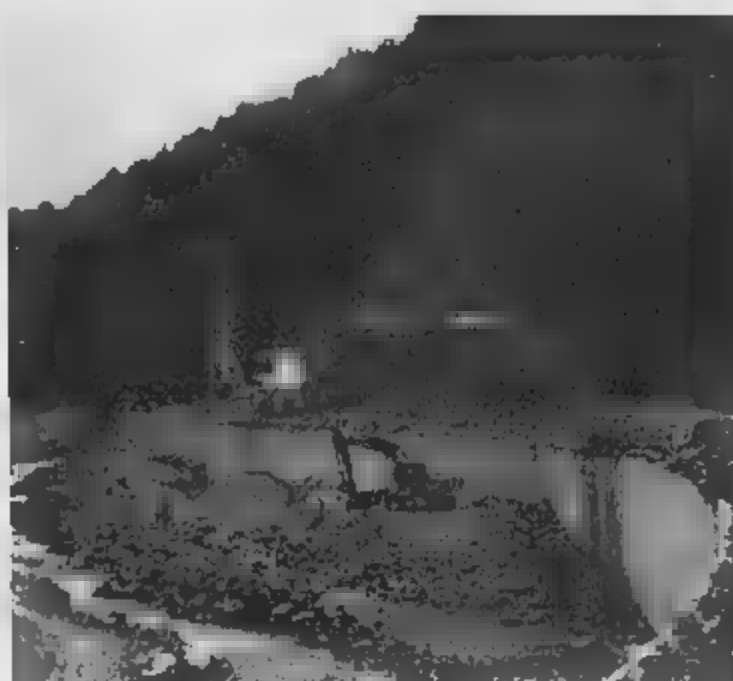
Paola Scilla
PAMPARATO

Dal 1994 la fondovalle Casotto non esiste più, né dall'alluvione e dalla piena del torrente. Nei giorni scorsi è incominciata l'ultima fase dei lavori per rendere di nuovo percorribile il collegamento, dove gli operai sono impegnati ormai da sei anni.

L'ultima parte degli interventi consiste nella costruzione di una galleria artificiale, lunga circa 150 metri, in località Bagnaschi, una delle più compromesse dalla piena del Casotto. «Si tratta di un'importante protezione da eventuali frane che possono staccarsi dal versante, che è caratterizzato da significativi problemi idrogeologici», ha spiegato l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Marco Botto, che ha compiuto un sopralluogo in alcuni giorni fa. La nostra attenzione è concentrata su quest'arteria, che è diventata ancora il maggior interesse dopo che il sisma di Valcasotto è stato riconosciuto come dimora sabauda.

La galleria artificiale - ha concluso l'assessore Botto - è stata ritenuta dai progettisti l'unica possibilità di tutelare la carreggiata, considerando che l'area, per le peculiarità, sarà sempre soggetta a problemi franosi.

La strada fondovalle era stata compromessa in punti dalla grande alluvione, tanto da far dubitare che potesse essere ripristinata sullo stesso percorso.



Proseguono da sei anni i lavori di ripristino e messa in sicurezza della fondovalle

Una prima dei danni indicato in 53 miliardi la somma necessaria per poter restituire alla valle il suo collegamento più importante e rapido. E di fronte all'ipotesi che la via fosse più riperta si è sollevato il fronte delle proteste, coordinato dal sindaco di Pamparato Renato Chinea.

La Provincia, dopo una serie di contatti anche con la Regione,

infine riuscita a individuare la soluzione praticabile sia dal punto di vista della sicurezza, sia da quello delle risorse economiche. Un cammino lungo, sulla cui conclusione ancora non si fanno previsioni: la data di chiusura dei cantieri di inaugurazione della nuova fondovalle non è stata ancora ipotizzata, anche se dovrebbe trattarsi ormai di pochi mesi.

Domenica congresso: due candidati Gli artigiani divisi per la presidenza

BORGO SAN DALMAZZO

Due candidati per la presidenza della recente scoperta di un centinaio di artigiani (inizialmente si è parlato anche di un miliardo e mezzo) al Confidi, sono questi gli elementi destinati a vivacchiare il 30° congresso dell'Associazione provinciale artigiana in programma domenica mattina, al palazzetto dello sport di Borgo San Dalmazzo.

I lavori, della sezione privata, aperti alle 9,15 con l'intervento del presidente uscente Ernesto Testa, dall'autunno scorso vice presidente nazionale della Confindustria. Seguirà la presentazione dei candidati. Due sono i delegati in lizza: Sebastiano Dutto, vice presidente provinciale e Mario Fulcheri, presidente della commissione regionale provinciale artigiana.

Dutto annuncia che, in caso di vittoria, sarà affiancato dal vice presidente Giuseppe Balestra, presidente della zona di Alba e Domenico Massimino, presidente della zona di Carrù. La squadra di Fulcheri è invece formata da Michele Quaglia, presidente della zona di Saluzzo e Luca Crosetto, neo eletto alla presidenza nazionale del gruppo imprenditori della Confindustria.

Al congresso sono invitati i 250 delegati di categoria in rappresentanza delle 12 zone della «Granda».



A sinistra Mario Fulcheri al vertice della commissione regionale artigiana. A destra Sebastiano Dutto, attuale vicepresidente

Conclusa la presentazione dei candidati seguiranno l'illustrazione dei programmi e le votazioni. Alle 11, verrà invece aperta la sessione pubblica con gli interventi di Ferdinando Franchino, presidente di Borgo San Dalmazzo, Marco Borgogni, sindaco di Borgo San Dalmazzo, e Giovanni Quaglia, presidente dell'Amministrazione provinciale.

Nel corso della mattinata saranno consegnate anche i riconoscimenti ad onore a Beppe Viglino, dal 1977 al 1997 presidente della zona di Alba, e a Manlio Geronzi, tra i fondatori della Confindustria nazionale. Si tratta di premi alla memoria a due artigiani che sono particolarmente distinti nella promozione dell'associazione di categoria. [r.a.]

Ora c'è l'ufficio vertenze in sette centri provinciali

Nell'ambito dei servizi che le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil offrono ai propri iscritti (patronato per pratiche di pensioni, infortuni, malattia e...

Un servizio il cui ruolo, negli ultimi anni, è diventato sempre più fondamentale, anche in seguito ai vari provvedimenti legislativi che hanno modificato le tradizionali figure del lavoratore dipendente. Per esempio, sono stati introdotti, o diversamente regolamentati, tipologie professionali come: socio lavoratore di cooperative, rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, lavoro interinale.

«Non dimentichiamo che tali innovazioni - spiegano i coordinatori degli uffici vertenze provinciali di Cgil-Cisl-Uil - determinano sempre più la necessità per i lavoratori di poter contare su un servizio aggiornato ed efficiente. E proprio per rispondere a tali esigenze che il sindacato mette a disposizione i propri uffici che sono presenti nelle città più importanti della provincia, Cuneo, Alba, Bra, Saluzzo, Fossano, Mondovì e Savigliano».

Per quanto riguarda Cuneo gli sportelli sono attivi in viale Angeli (0171/696294), via Pascale (0171/452501), via Roma (0171/602076). Tre gli sportelli aperti anche ad Alba: via Garza (0173/440430), via Paruzzo (0173/442076), via Roma (0173/33050).

A Bra Cgil-Cisl-Uil hanno in attività uffici vertenze in via Umberto I (0172/425564), in via Barbacana (0172/425699) e in via Alba (0171/432678). Per la zona di Fossano si può invece far riferimento in via Garibaldi (0172/60280), via Bava San Paolo (0172/62434), via Marconi 83. Tre i punti recapito attivi anche a Mondovì: piazza Cesare Battisti (0174/43945), corso Statuto (0174/42259), via Beccaria (0174/45170).

Per quanto riguarda Saluzzo gli uffici di Cgil-Cisl-Uil sono in funzione in via Bagni (0175/44546), corso Piemonte (0175/41292), piazza Garibaldi (0175/43331). A Savigliano si può far riferimento agli uffici di corso Roma (0172/31504), piazza Schiapparelli (0172/31501), via Trossarello (0172/31481).

In particolare vengono offerti servizi di controllo buste paga, TFR, recupero differenze retributive e contributive, controversie in materia di sanzioni disciplinari, licenziamenti, assistenza nelle procedure concorsuali, fallimenti seguiti da tutte le fasi, dalla sede conciliativa negli Enti Bilaterali a quella istituzionale della Direzione provinciale del Lavoro, che prevede all'eventuale ricorso in magistratura. Gli sportelli vertenze si occupano anche della corvée di Savigliano.

Inoltre, qualora, si rendesse necessario gli uffici convenzionati con studi legali di propria fiducia per la consulenza o l'assistenza gratuita agli iscritti Cgil-Cisl-Uil tutta la provincia.

Comando provinciale Oggi a Cuneo c'è la festa dei carabinieri

CUNEO. Carabinieri in festa, oggi, in occasione del 187° anniversario di fondazione dell'Arma. La ricorrenza verrà celebrata con la cerimonia ufficiale, in programma nel tardo pomeriggio, al Comando provinciale di Cuneo, in Soleri 7. L'arrivo delle varie autorità civili, militari e religiose e degli invitati, che saranno accolti dal comandante tenente colonnello Mauro Gerantola e dagli ufficiali, è previsto per le 18,15. Alle 18,30 avrà inizio la manifestazione: il primo ufficiale sarà la deposizione di una corona al cippo dei militari caduti.

I festeggiamenti per la nascita dell'Arma si concluderanno con l'ultima parte della cerimonia, cioè quella delle orazioni: la lettura degli ordini del giorno, con la lettura delle operazioni più brillanti nelle quali i carabinieri si sono distinti nell'ultimo anno, e la commemorazione della ricorrenza, infine, il vino d'onore. [p.s.]

Polemica con la giunta A Farigliano si è dimesso il vicesindaco

FARIGLIANO. Ancora una defezione nella giunta di Farigliano. Il vicesindaco delegato alle Opere pubbliche, Luigi Viotto, ha scritto una lettera al primo cittadino Riccardo Ferrero nella quale...

...le dimissioni dalle cariche amministrative per una serie di motivi legati alle scelte dell'esecutivo. L'impressione - dice Viotto - che l'accordo di prendere le decisioni tutti insieme stia venendo meno. Abbiamo dimenticato parecchi punti del programma a vantaggio di nuove idee non condivise. Tutti lascio il mio incarico rimanendo comunque consigliere per offrire la mia collaborazione per le cose in cui credo, e anche per cercare di oppormi dove è necessario.

Nei mesi scorsi c'erano già le dimissioni di un assessore, Franco Ferrero, e del consigliere di maggioranza Paolo Gaiero. [g.sca.]

Alberi abbattuti in strada dalle raffiche Tempesta e vento Auto danneggiate

ROCCA DE' BALDI. Domenica violenta raffica di vento hanno provocato problemi alla circolazione alle linee elettriche. Ne qualcosa, per esempio, alcuni visitatori dell'oasi naturalistica di Crava e Morozzo, a Rocca Baldi, che si sono visti i veicoli (due vetture) danneggiati da due piante sradicate nel parcheggio. Il sindaco Stefano Aimo: «Sono dovute intervenire la nostra squadra di Protezione civile e tre dei vigili del fuoco. Oltre che i disagi all'Oasi, la tempesta è venuta a causare anche inconvenienti provinciale Crava-Pasquero, dove i rami spezzati hanno raggiunto altre due vetture in transito. Per ripulire la carreggiata e metterla in sicurezza si è...

...chiuso la strada per circa un'ora. Qualche problema anche per la linea elettrica, in alcuni tratti minacciata da grossi rami o da tronchi «in bilico». Alla periferia di Mondovì, fra Breo e Carassone, breve interruzione della strada, per consentire alle squadre di ripulirla dalla ramaglia. Anche il Saluzzese è stato colpito dalla tempesta di vento. Un albero nel parco del castello di Manta è rovinato su quattro auto; danni a un veicolo anche nella piazzetta davanti all'ospedale di Saluzzo, dove l'aria ha diviso un palo dell'Enel. Sempre in città, in via Riffredo, tegole cadute dal tetto su una vettura posteggiata davanti all'edificio. I vigili urbani sono dovuti intervenire per rimuovere il grosso ramo, caduto in corso IV Novembre. Anche al bivio per Carà, lungo la Saluzzo-Pinerolo, la furia del vento ha rotto un paio di alberi. [p.s.]

A MARGARITA CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Chiusura più aree di giochi e piste ciclabili

MARGARITA. Cinquant'anni delle classi IV e V della scuola elementare, accompagnati dai loro insegnanti, si sono riuniti nell'aula consigliare per discutere i progetti per le aree verdi, spazi attrezzati, piste ciclabili, sicurezza stradale. L'iniziativa è nata nell'ambito dei lavori della Commissione per la codifica dello Statuto comunale. Il sindaco, Pierino Barberis (al...

della foto dietro ai ragazzi) e i consiglieri hanno ascoltato i problemi che i giovani hanno esposto, grande serietà e preparazione. La discussione, interrotta dagli applausi dei genitori presenti in sala e dalle osservazioni del pubblico di età scolastica, è durata oltre il tempo previsto di un'ora, tanto da dover ritardare l'inizio del vero Consiglio comunale. [d.s.]

Fossano, Comune tipografie

In riferimento al pectus apparso sul quotidiano «La Stampa», nelle pagine provinciali, il 30 maggio, con il titolo «Snobbate» le tipografie di Fossano e con l'occhio «Rabbia degli artigiani», in qualità di...

...comunale alle Manifestazioni, vengo ad esporre alcune precisazioni e considerazioni. La realizzazione delle manifestazioni fossanesi è stata effettuata in un contesto più generale di campagna promozionale e ha coinvolto nelle trattative per la sua specificità e finalità le testate dei due settimanali fossanesi, i quali gli uffici, in dovuta e piena autonomia e correttezza, hanno raggiunto accordi, comprendenti oltre che la stampa, anche l'invio in celofanatura ai rispettivi abbonati e quindi con i conseguenti oneri finanziari, decisamente contenuti.

Prendere una parte per il tutto e sulla parte costruirsi polemiche pretestuose mi pare per lo più poco corretto. Ai tipografi fossanesi si sarebbe risparmiata un'arrabbiatura se fossero stati informati (?) cor-

Vicoforte Mondovì Proteste per una cava

Da anni lottiamo, senza risultato, per tutelare la nostra salute dal rumore e dall'inquinamento provocato da una cava di pietrisco aperta in funzione a cento metri dalle nostre case. Il funzionamento del frantoio provoca ogni giorno fastidi insopportabili alle nostre orecchie come pure gli scoppi delle mine servono a fornire il materiale per l'impianto.

Il progetto del nostro fabbricato rurale risale all'agosto 1985, il contratto per il terreno per la cava è stato sottoscritto cinque anni dopo e quindi, pensiamo, si doveva tenere conto della distanza di sicurezza prevista dalla legge.

Ci siamo rivolte agli amministratori comunali e regionali, abbiamo scritto alla Provincia, alla prefettura, all'Arpa e finora senza alcun risultato. A chi tocca tutelare la salute dei cittadini?

Domenica e Giuseppina Biellino
Vicoforte Mondovì

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
cuneo@lastampa.it

AUTOAMBLANCE

Cuneo: telefono 0171. 68.444; 0171. 318.313; Crl tel. 0171. 441.744; Albertone Torra: tel. 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: 0175. 392.836; Barge: 0175. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.01; Buca: tel. 0171. 945.658; 945.455; Caraglio: tel. 0171.619.102; Ceva: tel. 0171. 72.31; Dogliani: tel. 0171. 95.115; Orero: tel. 0171. 816.333; Fossano: tel. 0172.699.111; Gariglio: tel. 0174. 81.063; La Morra: tel. 0173. 50.118; Limone: tel. 0171. 929.113; Mondovì: tel. 0174. 582.255; Monforte d'Alba: tel. 0173. 787.313; Monticello d'Alba: 0173. 54.319; Moretta: tel. 0172. 911.010; Morozzo: tel. 0171. 772.555; Nervesa: tel. 0173. 677.407; Biella Balbo: tel. 796.388; Ormaie: tel. 0174. 393.080; Pessano: tel. 0175. 987.477; Peveragno: tel. 0171. 339.555; Recondengo: tel. 0172. 84.844; Saluzzo: tel. 0175. 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141. 840.688; Sommariva del Bosco: tel. 0172. 951.02; Vigliani: Crl: tel. 0173. 717.107; Vinadio: tel. 0171. 958.126.

QUADRA MEDICA

Notturna, protettiva e festiva
Uel di Cuneo 0171.286.632 oppure 0171.280.013; Uel di Alba 0173.318.313; Uel di Borgo San Dalmazzo 0171. 269.632; Uel di Bra 0172.420.273; Uel di Ceva 0174.7231; Uel di Dogliani 0171.289.632; Uel di Fossano 147817817; Uel di Mondovì 550.111; Uel di Morozzo 0174.391.110; Uel di Saluzzo 147817817; Uel di Savigliano 147817817.

I lavori costeranno due miliardi e trecento milioni

Vendita di casine a Dronero per rifare la «man protetta»

Cent'anni all'ospedale «San Camillo de Lellis», in via XXIV Maggio, per lavori di ristrutturazione e ampliamento della principale struttura sanitaria della bassa Valle Maira. Il progetto di intervento, ideato nel 1997, riguarda l'ala dell'ospedale, sul lato del parco della Rimembranza. I lavori, il cui costo supera i due miliardi e 300 milioni, sono affidati alla ditta «Giradi» di Cuneo. Il piano di intervento è stato illustrato l'altra sera dal presidente del Consiglio di Amministrazione della «Casa protetta» dronerese, Nino Andreis e dal vice Piero Bellino.

La copertura finanziaria per la realizzazione dell'opera è stata garantita grazie alla vendita di tre casine di proprietà dell'ente ospedaliero, situate in località Tetto Bianco di Caraglio, che hanno fruttato tre miliardi e...

«Il progetto - hanno spiegato Andreis e Bellino - che è stato realizzato dall'architetto Osvaldo Olivero, prevede la ristrutturazione e messa in sicurezza dell'ala già esistente, sul lato del parco della Rimembranza, con la sistemazione ascensori e scale di sicurezza. Per quanto riguarda la parte di prossima costruzione oltre che di posti letto, verrà dotata anche di serie di servizi comuni per gli ospiti come palestra, bar, sala barbiere.

Attualmente l'ospedale di Dronero conta 50 posti letto «Raf», con l'ampliamento della struttura i posti saliranno a 60: Rsa (Residenza Sociale assistenziale) e 10 Raf (Residenza assistenziale flessibile).

«A conclusione dei lavori di ampliamento - spiega il segretario dell'ospedale, Mauro Astesano - scatterà un finanziamento regionale che premetterà all'Ente di incassare 210 milioni all'anno per 10 anni. [c.g.]

I primi 30 operai in attività da ieri, altri 40 prenderanno servizio l'11 giugno

Ferrero anticipa le assunzioni

Stagionali, più lavoro grazie al «snack & drink»

ALBA

I primi trenta stagionali sono entrati ieri mattina nello stabilimento dell'industria dolciaria Ferrero, altri quaranta prenderanno servizio l'11 giugno. L'eccezionale anticipo anticipa dei lavoratori con contratto a termine è legata al buon risultato dello «snack & drink», confezione che «nutella, di grissini e di estathè. Il necessario per uno spuntino» che l'azienda sta sperimentando con successo nelle catene di distribuzione sulle autostrade e in alcune aree test. A questo prodotto, che pare abbia incontrato subito il favore dei consumatori, l'azienda ha già dirottato alcuni operai da altri reparti e, di fronte alle richieste, ha deciso di anticipare gli stagionali. Un fatto eccezionale, che non si registra: gli stagionali sono sempre stati assunti a luglio e agosto. Ferrero dicono che con «snack & drink» è stata trovata una buona opportunità di lavoro per i mesi più caldi dell'industria dolciaria. Molto attivo in questo periodo è anche il reparto estathè, che lavora a ciclo continuo, sabato e domenica compresi, fino al 15 luglio.

Lo «snack & drink» non è l'unica novità dell'azienda albesse: altri due prodotti «made in Alba» sono da poco sul mercato: il confetto a forma di petalo «mon amour» e la merenda estiva «kinder merendino». Il primo appartiene al settore «pastigglierie» (come il tic tac) ed è studiato per lasciare un delicato profumo all'alto. Il «kinder» è



Lo «snack & drink» è una confezione che include porzioni di nutella, grissini ed estathè

(FOTO: BERNARDI)

«doro» è un prodotto innovativo destinato alla merenda dei bambini durante i mesi estivi, con un guscio diviso in due parti di cui una contenente una sorpresa. I sindacalisti Claudio Rizzo, Walter Crespo e Andrea Brignolo, che hanno partecipato ad un tavolo con la direzione aziendale, commentano: «Dalla Ferrero vengono segnali positivi per una buona ripresa dello stabilimento di Alba, che dovrà poi

ancora essere consolidata».

Domani è in programma un'assemblea per informare i lavoratori sulle trattative in corso con l'azienda riguardanti la campagna 2001-2002 e quella a livello nazionale per il rinnovo del contratto del settore alimentare, di cui è scaduto il primo biennio. L'accordo tra azienda e sindacato è stato raggiunto per le ferie, fissate dal 2 al 23 luglio compreso. Dopo le ferie rian-

correranno i lavoratori a part-time verticale, poi si procederà con l'assunzione degli stagionali. Il numero non è ancora stato concordato, ma si parla di oltre seicento unità.

L'estathè Ferrero è anche uno degli sponsor più importanti dell'84° Giro d'Italia e sono in corso i preparativi per la partenza in programma il 6 giugno dal piazzale Ferrero tra le 12,30 e le 12,45. (g. f.)

Anti-inquinamento

Sotto esame i rumori

in città

di Maria B. B.

BRA. Dopo l'inquinamento elettromagnetico è la volta di monitorare la qualità dell'atmosfera. Su iniziativa dell'assessorato all'Ambiente, entrerà in funzione in questi giorni quattro centraline elettroniche che rileveranno sia le quantità di monossido di carbonio presente nell'aria che l'inquinamento acustico. Dice l'assessore Livio Berardo: «La nostra città - che è risultata vincitrice del premio Millennium - ha diritto a usufruire di ben quattro centraline (fornite dalla società Sole-Etel), che ci permetteranno di monitorare il continuo dei livelli di inquinamento dell'atmosfera che si respira in città. Le abbiamo localizzate in via Adua, via Ospedale, via Rosselli e nella centralissima piazza Roma».

Analizzando i tabulati - aggiunge Berardo - si possono rilevare due situazioni diverse: per quanto concerne l'inquinamento da monossido di carbonio possiamo stare tranquilli: è inferiore ai 10 metri cubi, cioè sotto della soglia prevista dalla legge. Inquinamento acustico: in alcune occasioni i valori sono al di sopra dei limiti previsti, di 10 decibel. Il progetto durerà un anno. L'amministrazione intende renderlo stabile, e sta valutando se acquistare le centraline oppure affittarle. Anche l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) ha deliberato di installare un'altra centralina, in via Piumati, a settembre; altre apparecchiature in grado di rilevare la presenza di ozono potrebbero essere applicate direttamente alle quattro centraline oggi in funzione. (v. m.)

BRA

Si riunisce il Consiglio comunale dei ragazzi

Si riunisce stamani, per la seconda seduta ufficiale, il Consiglio comunale dei ragazzi: esaminerà i progetti presentati in occasione del Salone del libro e stabilirà qual è il vincitore. Il progetto sarà realizzato grazie a un contributo di 5 milioni erogato dal Comune. (v. m.)

«Lavorando s'impara» ha approvato il consuntivo

L'associazione «Lavorando s'impara», con sede allo Spal (Servizio politiche attive del lavoro), via Vittorio Veneto 14/b, ha approvato il bilancio consuntivo e deciso di continuare la realizzazione della banca-dati delle aziende disponibili ad ospitare stage e organizzare un corso per tutor nel mese di ottobre. (v. m.)

ALBA

Cena di primavera nel segno della solidarietà

La delegazione albesse della Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza la cena di primavera che si terrà il 11 giugno alle «Cantine UDV», nella frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba (ore 20, quota di partecipazione lire 85 mila). Il ricavato sarà devoluto alla Lega tumori per le attività che organizza e in particolare per «L'Unità operativa cure palliative» che si occupa dei malati in fase avanzata di malattia. Prenotazioni a: Lega tumori (0173290720); L'Angolo calzature (0173440214); Bella arredamenti (0173284273); Il Germoglio (0173362769). (g. f.)

ALBA

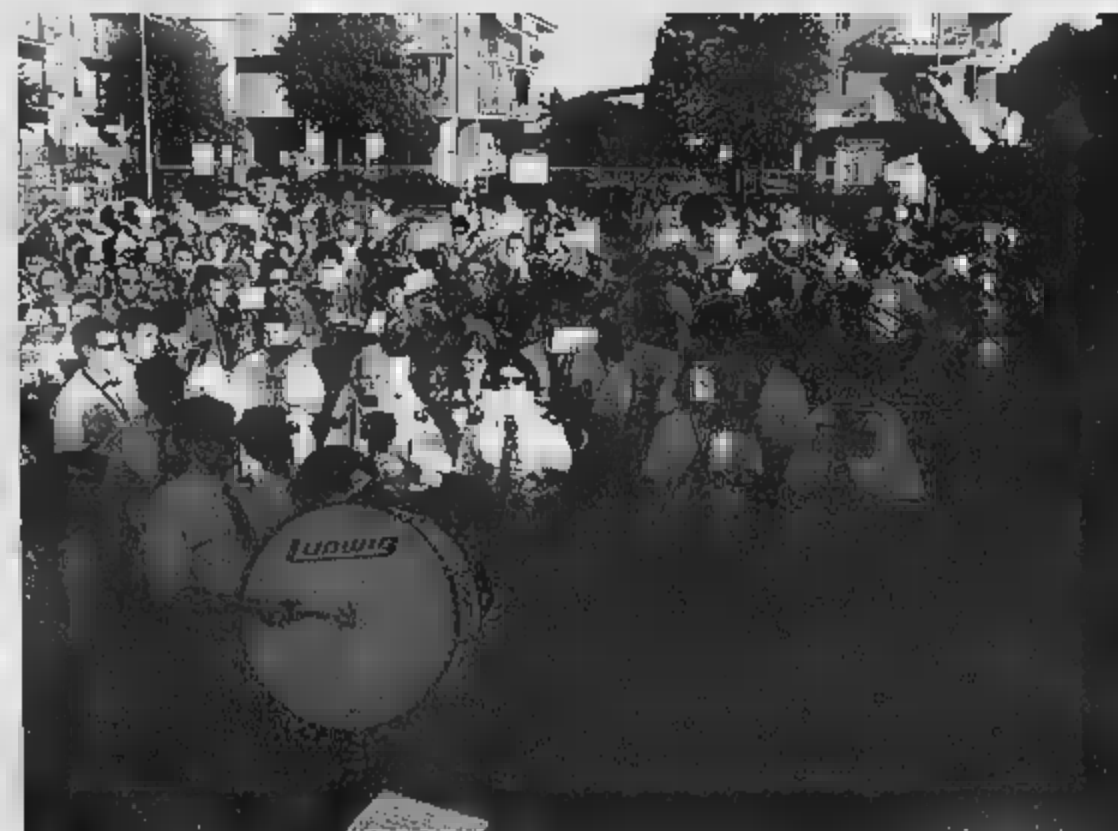
I vincitori del concorso su Michele Coppino

Stamani, nella sala consiliare del municipio (ore 10,30), si svolgerà la cerimonia di premiazione del concorso sulla figura e l'opera di Michele Coppino, riservato alle scuole elementari, medie e superiori di Alba. (g. f.)

Vicenda carne, nullo decreto di reclusione

Il tribunale ha dichiarato la nullità del decreto di citazione a giudizio per Enzo Barbero e Mauro Barbero amministratori della società «Barbero» snc di Guarene e di Stefano Gambino, amministratore della società «Maggiano Carni» pure di Guarene. Nelle loro rispettive funzioni, i Barbero e Gambino titolari del macello, erano accusati di aver detenuto per la vendita sostanze alimentari (vari pezzi di carne bovina) in cattivo stato di conservazione. Il tribunale ha accolto la richiesta di nullità del decreto di citazione presentata dai difensori Ponzio, Bubbio e Bonaldi (la difesa ha sostenuto la genericità dell'imputazione) e ha disposto la restituzione degli atti al pubblico ministero. I fatti si riferiscono al '98. (g. f.)

MUSICALI



Colonna sonora dei paesi

Al dodicesimo raduno provinciale di domenica a Montà hanno partecipato le bande musicali «Demonte» di Demonte, «Giuseppe Verdi» di Bra, la banda musicale «Corrado Falleni» di Villafalletto, la società Harmonica «Il Risveglio» di Dogliani, la scuola di musica e banda musicale «Giovani» di Fergiano, la società Harmonica «Villanova» di Villanova Mondovì. Sono intervenuti il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Toselli, l'assessore alla Cultura della Provincia Antonio De Giacomi, i sindaci Elio Rostagno di Cuneo e Domenico Almondo di Montà, il presidente dell'Associazione dei sindaci del Roero Marco Perosino e il presidente regionale «Anima» Mario Vercelli. Luigi Dotto, presidente provinciale dell'Anima, ha commentato: «C'è un fiorire di bande musicali grazie all'incremento di molti giovani, tra cui numerose ragazze. Le bande sono un po' la colonna sonora delle manifestazioni nei nostri paesi». (g. f.)



Nuova Outback H6-3.0 AWD. Tre litri. Sei cilindri. Duecentonove CV. Zero vibrazioni.

Per il comfort delle vostre
nuove fuoristrada, che un
potente motore
emissioni inquinanti e meno
consumi. E zero vibrazioni.



SUBARU
Active Driving. Active Safety.
OUTBACK
DAI PRIMI NEL 4x4

MOTORE BOXER
TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE (AWD)
CONTROLLO DINAMICO DEL VEICOLO (VDC)
SICUREZZA ATTIVA (SINISTRA PROTEZIONE)
SELLERIA (OPZIONALE)
SOSPENSIONE ADOTTA (VELUX)
ANNO GARANZIA SENZA
LIMITI DI CHILOMETRAGGIO
MOTORE 3.0 DOHC 24V 204 CV
3.0 DOHC 24V 16V 156 CV
ARCHI D'ACCIAIO D'AMMORTIZZAMENTO
A PARTIRE DA L. 54.980.000
SCOPRITE LE NUOVE INTERESSANTI
DI FINANZIAMENTO CON
VALORE COPPIO SUBARU

Unica Concessionaria Subaru per la provincia di Cuneo

PUNTOAUTO

ESPOSIZIONE - ASSISTENZA - RICAMBI
CUNEO - Via Castelletto Stura n. 6 - Tel. 0171 346039
ALBA - Corso Piave 146/A - Tel. 0173 283900

PIEMONTE SPETTACOLI

LA MAMMIA - IL RITORNO

LA MAMMIA - IL RITORNO
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

AMARA Tel. 0131-252.079
La messa del diavolo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Il mestiere delle armi
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
La stanza del figlio
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CONSO Tel. 0131-252.707
Il Corvo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

GALLERIA Tel. 0131-252.112
La leggenda di Bagher Vance
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e festivi: ore 16,30-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

IL CORVO Tel. 0131-252.707
Il Corvo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CRISTALLI Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Pearl Harbor
Feriali: ore 19-22,15
Sab. e festivi: ore 15-19-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

CRISTALLI Sala Kozsca. Tel. 0131-349.321
American psycho
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

ADITON Tel. 0144-322.885
Pearl Harbor
Ore 21,30
L. 10.000/8000

CRISTALLI Tel. 0144-322.400
American psycho
Ore 20-22,30
L. 10.000/8000

ROMA Tel. 0143-557.516
Chiuso per ferie
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA Tel. 0142-452.291
La mamma - Il ritorno
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e festivi: ore 15,30-17,50-20,15-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI Tel. 0142-452.081
Pearl Harbor
Feriali: ore 21,30
Sab. e festivi: ore 15,30-18,45-22,30
L. 10.000 - lun. L. 7000

MODERNO Tel. 0142-452.816
American psycho
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MACALLO Tel. 0131-565.001
Chiuso per ferie
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

INS Tel. 0143-321.472
La stanza del figlio
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e festivi: ore 15,30-17,15-19,45-22,30
L. 10.000/5000

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Memento
Feriali: ore 21,15
Sab. e festivi: ore 15-18,30-22
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE OTS Tel. 0143-81.411
Pearl Harbor
Feriali: ore 21,30
Festivi: ore 18,30-22
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

CINEMA TEATRO SEMPLICE Tel. 0143-81.411
Spettacolo teatrale
Ore 21
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

LARA Tel. 0143-62.895
La mamma - Il ritorno
Feriali: ore 21,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
L. 10.000/5000

MULTISALA SOCIALE Sala 1. Tel. 0131-861.326
Pearl Harbor
Feriali: ore 21,30
Sab. e festivi: ore 15-18,30-22
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE Sala 2. Tel. 0131-861.326
Il Corvo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE Sala 3. Tel. 0131-861.326
Il Corvo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

Teatro Sociale Tel. 0131-942.276
La mamma - Il ritorno
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e festivi: ore 15,30-17,45-20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE Sala 4. Tel. 0131-861.326
Il Corvo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

MULTISALA SOCIALE Sala 5. Tel. 0131-861.326
Il Corvo
Ore 20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

LVI Tel. 0141-594.147
La stanza del figlio
Ore 20,25-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-590.086
Ore 19,40-22,30
Biglietto: 12.000 (8000)
Lunedì 8000

OGGI RIPOSO Tel. 0141-702.788
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

OGGI RIPOSO Tel. 0141-701.436
Ore 19,30-22,30
Biglietto: 12.000 (10.000)

IL TEATRO DI TORINO

LA MASCHERA DI...

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Dal best seller di Brett Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman.
LA MASCHERA DI...
Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa di una giovane studentessa e comincia a frequentare... ambigua insegnante.
LA MASCHERA DI...
Thriller. Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata alla sorella. Sei anni fa la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart, la battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, maggiore tedesco e un cecchino.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. La nuova film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de "La coscienza di Zeno", narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

LA MASCHERA DI...
Azione. Nevi Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba i ricchi per donare ai poveri.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Fernanda è un giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano.
LA MASCHERA DI...
Sentimentale. Dal regista di "Lola corre", la storia d'amore che nasce tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita.

LA MASCHERA DI...
Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in un bar e si scambiano le vite.

LA MASCHERA DI...
Musical. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. anni sposati, Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni anno nella casa al mare, lui scopre.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Toma alla regia Nanni Moretti la storia di una famiglia cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. L'esordio alla regia di Mincham e l'impennata un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.

LA MASCHERA DI...
Per la prima volta sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a uccidere una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo.

LA MASCHERA DI...
Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealeista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel film di Muccino.

LA MASCHERA DI...
Noir. Un industriale incontra in un ristorante una giovane cameriera e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assistente personale.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale per l'assordio alla regia di Claver Salizzato.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa di una giovane studentessa e comincia a frequentare... ambigua insegnante.

LA MASCHERA DI...
Thriller. Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata alla sorella. Sei anni fa la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart, la battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, maggiore tedesco e un cecchino.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. La nuova film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de "La coscienza di Zeno", narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

LA MASCHERA DI...
Azione. Nevi Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba i ricchi per donare ai poveri.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Fernanda è un giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano.

LA MASCHERA DI...
Sentimentale. Dal regista di "Lola corre", la storia d'amore che nasce tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita.

LA MASCHERA DI...
Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in un bar e si scambiano le vite.

LA MASCHERA DI...
Musical. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. anni sposati, Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni anno nella casa al mare, lui scopre.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Toma alla regia Nanni Moretti la storia di una famiglia cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. L'esordio alla regia di Mincham e l'impennata un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.

LA MASCHERA DI...
Per la prima volta sullo schermo Brad Pitt e Julia Roberts: lui è un truffatore mandato in Messico a uccidere una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuaderlo.

LA MASCHERA DI...
Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealeista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel film di Muccino.

LA MASCHERA DI...
Noir. Un industriale incontra in un ristorante una giovane cameriera e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assistente personale.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale per l'assordio alla regia di Claver Salizzato.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa di una giovane studentessa e comincia a frequentare... ambigua insegnante.

LA MASCHERA DI...
Thriller. Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata alla sorella. Sei anni fa la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini dotati di poteri soprannaturali.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. Il ritorno alla regia di Emmanuelle Béart, la battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, maggiore tedesco e un cecchino.

LA MASCHERA DI...
Drammatico. La nuova film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de "La coscienza di Zeno", narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

CUNEO E PROVINCIA

CRISTALLI Tel. 0171-631.771/444.285
Il tempo dei cavalieri ubriachi
Ore 20-22,30

BOSS BOSCO Tel. 0171-692.516
Chiuso per ferie

ESPEL Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO
Tel. 0173-364.936
Chiuso per ferie

OGGI RIPOSO Tel. 0173-284.953
Chiuso per lavoro

OGGI RIPOSO Tel. 0173-346.901
La mamma, il ritorno
Ore 21,15

OGGI RIPOSO Tel. 0173-346.901
La mamma, il ritorno
Ore 21,15

MODERNO Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel. 0171-265.213
Sala 1: L'Ulisse
Ore 20,00-22,30
Sala 2: Amori in città... e in campagna
Ore 20,20-22,40
Sala 3: La stanza del figlio
Ore 20,20-22,30
Sala 4: Un perfetto criminale
Ore 20,20-22,30
Sala 5: American psycho
Ore 20,20-22,40
Sala 6: Il mestiere delle armi
Ore 20,20-22,30
Sala 7: La mamma, il ritorno
Ore 22,45-24,00
Se fossi in te...
Ore 21
Pearl Harbor
Ore 22,15
Sala 10: Missa the child, la diavola
Ore 20,15-22,40

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317
Sala Grande: La stanza del figlio
Ore 20-22,30
Sala Max: La mamma, il ritorno
Ore 20-22,30
Pokémon 3
Ore 19,20-22,30
Sala Max: Amori in città... e in campagna
Ore 20-22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771
Sala Metropoli: OGGI RIPOSO
Sala Millennium: OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO Tel. 0171-545.069

FERRINIL Tel. 0171-519.131. OGGI RIPOSO

PALLI VACCINELLI Tel. 0173-750.277
Grazie per la cioccolata
Ore 21,15

OGGI RIPOSO Tel. 0171-211.726

SALA BOSSI Tel. 0174-701.352

OGGI RIPOSO Tel. 0172-488.324
Chiuso per ferie

MULTISALA Tel. 0173-742.321
Sala Max: La stanza del figlio
Ore 20,25-22,30

Sala Grande: Pearl Harbor
Ore 22
messa dei
Ore 20,20-22,30

OGGI RIPOSO Tel. 0172-62.407

OGGI RIPOSO Tel. 0171-927.534

OGGI RIPOSO Tel. 0174-47.890
Pearl Harbor
Ore 21,30

BERTOLA SALA 2
Passione ribelle
Ore 20,30-22,30

OGGI RIPOSO Tel. 0175-43.750

ITALIA Tel. 0175-42.606. OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO Tel. 0174-227.105
Chiuso per ferie

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

OGGI RIPOSO Tel. 0175-42.606

TORINO E PROVINCIA

ACCADDEMIA piazza B. Giulio 2 bis. Tel. 011.88.78.07. Gilly Elliot. Ore: 15; 20,20-22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Sakuta 77/b. Tel. 216.6784. La mamma - Il ritorno. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

200 corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521. Nell'intimità. V.M. 18. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ADVA 488 corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521. Un perfetto. Ore: 16; 18,10; 20,20-22,30

AMBRASIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Pearl Harbor. Ore: 15; 18,30; 22. Sala 2: La Mamma - Il ritorno. Ore: 15; 17,30; 22,30. Sala 3: Pokémon 3. Ore: 16; 18,10; 20,20-22,30. Sala 4: Ignoranti. Ore: 20,10-22,30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.7190. Sala 1: Pearl Harbor. Ore: 15; 18,30; 22. Sala 2: Pokémon 3. Ore: 15,50; 17,50. La Mamma - Il ritorno. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.7190. Sala 1: Pearl Harbor. Ore: 15; 18,30; 22. Sala 2: Pokémon 3. Ore: 15,50; 17,50. La Mamma - Il ritorno. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Dal 5 all'11 luglio happening della comicità sotto le imponenti torri del Castello degli Acaja

Beppe Grillo al «Fossano Funny Festival»

In cartellone importanti nomi della scena cabarettistica

di Pescatori

Il comico Beppe Grillo al Fossano Funny Festival. Colpo grosso per la 4ª edizione dell'happening della comicità sotto le imponenti torri del Castello che assisteranno dal 5 all'11 luglio agli spettacoli di alcuni dei più gettonati e interessanti protagonisti della risata italiana. La rassegna, quest'anno, sarà in crescendo: dopo tre serate con la consueta doppia esibizione, ci sarà una pausa di due giorni, per ricaricarsi prima dell'evento: lo spettacolo di Beppe Grillo, programma l'11 luglio alle 21.30. Di che cosa dirà, farà, concionerà, esacererà, ironizzerà il Grillo nazionale, nulla finora è trapelato. Probabilmente sarà la satira sociale a sfondo ambientalista a dominare il monologo, l'attore a meglio smaltire a pensare più noto d'Italia, non rilascia anticipazioni. Grillo, pur dominando dall'alto della sua notorietà al Funny Festival, non oscura gli altri protagonisti, tutti artisti di valore oltre che evdettes televisive.

«Abbiamo pensato di proporre alcuni personaggi che sono stati molto seguiti nelle trasmissioni dell'anno: «Mai dire gol», «L'ottavo nano» e soprattutto «Zelig» ha spiegato Simona Rocco, cooperativa Biancanave, partner dell'assessorato alla Cultura del Comune che organizza il festival, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e Regione. Riprende: «Tutti questi artisti, anche se sono nati di recente per il grande pubblico del teleschermo, hanno una solida preparazione e, da molti anni, ricevono il consenso del pubblico nei teatri».

Così il genovese Maurizio Crozza, già militante nei Broncovitz che ora ha scelto l'one-man-show, cosudiovato dai testi raffinato umorismo di Stefano Benni. Dividerà il palco, per l'inaugurazione, il 5 luglio, «Picaresco» Picones, due dei più amati protagonisti di «Zelig» e dell'«Ottavo Nano», molto applauditi nella rassegna «Progetto al Milanolo di Savignone». 6 luglio, sempre Zelig, arriverà Mr. Forest che ha condito il ruolo del presentatore Claudio Bisio; nella stessa serata si esibirà Natalino Balasso (nuovo nome e nuovo look per Anatoli Balas), comico penna e di voce, che presenterà la sua polidrica personalità. Sabato 7 luglio risuonerà un grido «Chi è Tatiana?». A lanciarsi Gabriele Cirilli, come sanno bene i telespettatori di Zelig e infine sempre dalla stessa trasmissione ci sarà, sabato, Claudio Batta.

Per questo cartellone l'impegno finanziario del Comune e degli sponsor è notevole: all'incirca 200 milioni, con la fiducia che il pubblico «premier» l'entusiasmo degli organizzatori, affollando l'arena di piazza Castello. Il sindaco Beppe Manfredi: «Il Fossano Funny Festival è un fiore all'occhiello per l'amministrazione comunale e il dipartimento Cultura e manifestazioni. Sottolineo cultura perché la satira quando è intelligente, è culturale».

Gli abbonamenti per tutti i 4



spettacoli già in vendita. Prezzi: poltrone vip 140 mila, poltroncine 110 mila, tribune 75 mila. Biglietti prime tre serate, poltroncine 30 mila (ridotto 25 mila); tribune 15 mila (ridotto 15 mila); per lo spettacolo di Beppe Grillo 40 mila (35 mila ridotto), 30 mila (25 mila ridotto). Le poltrone vip sono disponibili solo in abbonamento. Volgersi all'Ufficio Manifestazioni del Comune (tel. 0172/699581, Cassa di Risparmio, sportello di Roma 122 tel. 0172/690111) o da Radio Guido, Alba; Barbero Dischi, Bra; Azeta Musica 2, Carmagnola; Muzak dischi, Cuneo; Exit Music Savigliano; Biblos, Mondovì; Disko music boutique, Saluzzo.



Dal sin. Beppe Grillo, Gabriele Cirilli. Sopra Natalino Balasso. A destra Mr. Forest e a lato Maurizio Crozza. Sotto Picaresco e Picones e Claudio Batta



La personale allestita fino al 30 giugno nel salone San Giovanni

Cuneo applaude il suo Berlio

Successo della mostra «Pictor geometricus»

CUNEO

Affollatissimo vernissage, venerdì pomeriggio, della mostra Claudio Berlio «Pictor geometricus», nella sala San Giovanni di via che, per l'occasione, ha cambiato volto. Berlio, infatti, per presentare le sue opere, ha studiato una scenografia che esalta le grandi tavole poste davanti all'abside su pannelli, in crescendo che attraverso i quadri laterali, conduce l'altare, che anche il luogo più luminoso della sala. Tanti giochi di luce fuori e dentro opere che ritraggono le sue due grandi passioni, Cuneo e Nizza, in una dimensione di geometria metafisica, in cui lo sguardo del pittore e, lui, quello dell'osservatore sono in nello stesso tempo, partecipi e distaccati dall'immagine, che offre una grande sensazione di libertà. Tra i molti ospiti, i critici Rolando Bellini e Ida Iscardi, autori delle note critiche che arricchiscono il catalogo pubblicato da Agam. La mostra prosegue fino al 30 giugno, con orario tutti i giorni 10-12, 16.30-19. [v. p.]



Il «Pictor geometricus» Claudio Berlio ha inaugurato la sua mostra a Cuneo

GIORNO E NOTTE

Al «Druides circle» di frazione Bandito, stasera, ore 21.30 musica dal vivo i Drop hout. L'ingresso è libero.

Inaugurazione della parte estiva dell'«Atlantique» stasera con Caffè latino. In palio viaggio di una settimana a New York che verrà sorteggiato tra i clienti. L'ingresso è libero, la consumazione facoltativa. S'inizia alle 22.30.

Lezioni di ballo latino americano stasera al Barcelona estate. In pista gli insegnanti scuola Minigarelli di Torino in collaborazione. Passione latina. L'ingresso è libero. Nel giardino, dalle 24, musica commerciale.

Dalle 21 il paese sarà protagonista della trasmissione «Cento Piazze» presentata da Bruno Gambarotta e in onda su Telecupole.

Nell'auditorium dell'Annunziata prosegue la stagione dell'Accademia teatrale Giovanni Toselli che presenta, alle 21.15, «La luna e i falò», una performance di canzoniere ispirata al celebre romanzo di Cesare Pavese. Interprete regista Luca Occhelli. Ingresso 10 mila lire.

Si terrà domani sera, alle 21, nel cortile del Convitto civico il concerto di

chiusura della stagione musicale del conservatorio Ghedini di Cuneo: tema dell'esecuzione che impegnerà il coro del Conservatorio, diretto da Massimo Peiretti «La spiritualità nella musica popolare».

Domani sera a «Il bicchier» si presenta la band JazZapp, una nuova formazione nata dall'incontro di 4 musicisti: Enzo Medaglia, pianoforte, Oreste Sardi, chitarra, Luca Merlati, basso, Fabrizio Casciola, batteria. Il gruppo che si incontrerà da Gianni Negro, ha tradotto indicazioni del pianista torinese in un repertorio che presenta in spettacoli live. Proponi alcuni tra i più importanti stasera: dai classici Autumn leaves e It could happen to you, ai più ricercati Airegin e Well you needn't.

Domani sera, all'irish pub The Black Brew cover dei Zizzi Pop, Brian Adams, Deep Purple con la band torinese Zaravanda. S'inizia alle 21.30.

Saluzzo. Inizia stasera, alle 20.30, nelle scuole della frazione Via dei Romani, un corso per l'apprendimento delle danze occitane, tenuto da Gabriele Ferrero. Sei le lezioni, la quota di adesione dipende dal numero di iscritti. Per informazioni: 347/7312423.

Dalle 11 il concerto

coro e orchestra nella parrocchiale

VENASCA. Stasera (con inizio ore 21), note di coro e d'orchestra nella chiesa parrocchiale dove esibirà l'orchestra del Civico istituto musicale di Busca, diretta da Antonio Ferrara, e il Coro polifonico dell'istituto, diretto da Valtor Protto. L'esecuzione fa parte di un progetto che mette in stretto rapporto l'istituzione buschese con Venasca e preannuncia l'apertura, in paese, di un istituto musicale Valle. Il concerto è impegnativo: vi partecipano oltre cinquanta allievi e i loro insegnanti, nelle due formazioni. Nel concerto di stasera sono molti gli autori rappresentati: nella prima parte, Douglas, Mozart, Haendel e Vinciguerra, nella seconda, Julia, Webber, Schutze e Gershwin, di cui verrà eseguito «Oh, I can't sit down» dall'opera «Porgy e Bess» con il coro e l'orchestra riuniti. [v. p.]

Storia di una «quasi santa»

Il libro «Pasqualina» giovedì e sabato a Morozzo e Caraglio

L'appuntamento per giovedì alle 21 nel salone del municipio di Morozzo dove il sindaco Valtor Tomatis, il professor Ernesto Billò e il giornalista Gianni Martini presenteranno il volume «Pasqualina». Sarà presente Mario Cordaro, autore della ricerca sfociata nella costruzione di questo romanzo breve, sorta cronaca giornalistica che, attraverso la voce narrante di un nipote, ricostruisce la vicenda di una donna in odore di santità morti nel 1969.

Edito dall'Associazione «Primalpe-Costanza Martini» di Cuneo il volume, dopo Morozzo (passo al quale visse e morì Pasqualina) verrà presentato sabato 21 a Caraglio nella sede dell'Associazione «Marcovaldo» dallo stesso Mario Cordaro affiancato dai professori Grimaldi e Renzo Duto, dai giornalisti Gianni Martini ed Ezio Bernardi. [r. c.]

A SALUZZO



Saggio di fine anno per la scuola di danza Piccat

Riflettori accesi sugli allievi della scuola di danza diretta da Maria Grazia Piccat stasera, dalle 20.45, al Politeama civico, dov'è in programma il saggio di fine anno. Saranno un centinaio i ragazzi impegnati, dai più piccoli del pre-elementare e preparatorio, ai grandi del corso avanzato. Nella prima parte dello spettacolo sarà la

danza classica e contemporanea a dominare la coreografia Bonetto e Lorenzo Bodi, nella seconda parte, proposte coreografiche di danza jazz di Elena Bonetto e Cristina Golin. Tra i due tempi, intermezzo di funk. Parteciperanno come ospiti il gruppo funk e il gruppo jazz di Vigone. Biglietto 12 mila. [v. p.]

LA STAMPA MARTEDÌ 5 GIUGNO 2001



Sarà affidata ai Mrisiana Jones l'inaugurazione giovedì sera della IX edizione del Nuovolari Libera Tribù (ingresso libero). Tre mesi di concerti, convegni che si alterneranno nell'area Parco della gioventù. Domani Africa Unite. Il biglietto 20 mila, 16 mila in prevendita da Muzak (Cuneo), Magic bus (Alba) e Totodischi (Fossano), o se lo si prenota sul sito www.nuovolariweb.com. chi si presenta con il coupon pubblicato qui sopra, sconto di 5 mila. [a. f.]

SPORT CUNEO
E PROVINCIA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

Stasera kermesse con campioni del mondo e italiani

La Vita Nova ha 50 anni

Festeggiamenti a Savigliano

SAVIGLIANO

Per celebrare i cinquant'anni di fondazione, la Vita Nova Savigliano ha organizzato per il 10 giugno (nel bocciodromo coperto, ingresso libero) una grande «kermesse» con campioni italiani e del mondo, tutti del Cuneese.

A partire dalle 20,30, sono in programma sfide spettacolari con gli Under 18. Alessandro e Stefano Allemandi; Marco Capello, Daniele Martini; gli Under 23 Sergio Audisio, Michele Giordano, Fabio Mandola, Emanuele Panero, mentre per il fiorente settore boccistico femminile della «Granda», saranno in campo Barbara Gerbaudo, Paola Mandola, Monica Murazzano e Laura Trova. Coordina la serata Piero Costamagna: dirige l'arbitro Mario Occelli.

I festeggiamenti per i 50 anni dello storico gruppo boccistico saviglianese, di cui è presidente, dal '97, l'attivissimo Domenico Ariando (con i vice Elio Castellano e Francesco Mottura; il segretario Michele Zuccon; il coordinatore del settore tecnico Martino Vighetto e i consiglieri Francesco Abbà, Eraldo Bosio, Giacomo Garnero e Stefano Tomatis) proseguiranno sino a domenica prossima, con iniziative sportive, musicali e la gran cena sociale per soci e simpatizzanti del sodalizio.

INCHIESTA A MARANE Venerdì, dalle 18, alla Polisportiva Maranese, il presidente Walter Trucco e i suoi collaboratori presenteranno il Campionato italiano a coppie per atleti categoria C, che si svolgerà a Maranese il 30 giugno e primo luglio prossimi. (r.a.)

MEDIA «D'AZEGLIO-DA VINCI» IN FRIULI



Ragazze cuneesi ai Giochi studenteschi

Sei alunne della scuola media D'Azeglio-Da Vinci, più Zoe Anello della Media unificata di Saluzzo (tutte nella foto Bedino), partecipano da oggi ai Giochi studenteschi di atletica organizzati dal Provveditorato di Gorizia e Trieste. La squadra cuneese, allenata dalla professoressa Eleonora Zavoli, è seconda in Piemonte. In lizza Chiara Costamagna (velocità 80 metri), Sabrina Sava (80 ostacoli), Erica Cosio (1000), Valeria Gosmar (alto), Debora Rigon (lungo), Giulia Piretti (peso). Le allieve provengono da classi seconde e terze. (v.p.)

Pallacanestro Cuneo spera nel ripescaggio

Mancato il traguardo della promozione in B

CUNEO

La Pallacanestro Cuneo ha fallito proprio in dirittura d'arrivo la promozione in Serie B femminile. Nell'ultima giornata del play off della C di basket la formazione Fulvia Testi è stata sconfitta a Torino dal Vco nell'incontro più importante della stagione ed è stata costretta a rinunciare al passaggio di categoria. A Torino, contro una squadra di caratura superiore, rinforzata per l'occasione da alcune giocatrici di serie B, le cuneesi hanno tenuto per tre quarti di gara, poi sono crollate. Il punteggio finale è stato di 80-56, nelle prime tre frazioni Forneris

e compagne hanno retto alla pari il confronto (17-20, 36-33, 56-43). Fra la fine del terzo tempo e l'inizio del quarto hanno però incassato un parziale di 20-0 che ha chiuso la ostilità. Nel primo tempo la Pallacanestro Cuneo aveva avuto anche un vantaggio di 10 lunghezze e pure nel secondo quarto si era portata a +8. Le cuneesi sono state condizionate dal quarto fallo già prima di metà di Forneris ed Actis. Migliori realizzatrici Bruno con 20 punti e Forneris, 12; era assente Robaldo sostituita da Fazio. Adesso per andare in B alla Pallacanestro Cuneo non resta che sperare in un ripescaggio. (a.s.)

Anche giovanissimi e anziani alla staffetta sulla Cima Coppi

Fauniera pronto per il Giro

Alla «Pedalaleva» le prove di salita

Gianni De Matteis

PRADLEVES

Quattro bambini iscritti a «Pedalaleva» hanno raggiunto il Colle Fauniera (metri 2511) quattro giorni prima del Giro d'Italia che ha assegnato al valico il titolo di «Cima Coppi».

Il Colle è sfarzato da folate di vento gelido, gli ultimi ventimetri di ciclistica sono stati percorsi da un gruppetto di giovanissimi concorrenti seguiti da trepidi genitori. Le «maschietto»: Gabriele Bergese, di Dronero; Fabio Massa, Caraglio; Sabina Beltramo, Bernozzo e Miriam Bergese, pure di Bernozzo, tutti di 11 anni. A salutare la conclusione di «Pedalaleva» dopo 45 km divisi in una cinquantina di minitappe c'erano, tra il folto pubblico, i dirigenti del «Col Cuneo» Ferruccio Dardanello, Lorenzo Tealdi, Andrea Durando, Guido Campana, Aurelio Blesio sindaco di Caraglio, Giovanni Rignon, sindaco di Castelagnone, Marco Marino sindaco di Pradleva, Paolo Degiovanni del «Rampignone Team», il maresciallo Alberto Baisi, comandante carabinieri di Pradleva: in tutto 125 concorrenti.

Le auto nella discesa dal Colle Fauniera si sono incrociate con altre vetture a moto che salivano creando ingorghi e rallentamenti. Un campanello d'allarme, preventivamente comunicato per giovedì dagli organizzatori del Giro che hanno deciso la chiusura totale al traffico del Santuario di San Magno.

La partenza salutata dal presi-



A lato e sotto (Foto Gidienne) il presidente del «Col Cuneo» Ferruccio Dardanello e il novantatreenne Giovanni Rollino. Sopra (Foto Service) i bambini sulle ultime rampe del Colle Fauniera

dente della Comunità montana Sandro Verardo è avvenuta alle 10,30 da piazza Grande di Vignolo. La prima pedalata, virtuale, è stata quella del concorrente più anziano, Giovanni Rollino, un vecchietto arzillo di 93 anni. Le classi dal 1931 al 1993 avrebbero dovuto percorrere il tratto Cervasca-Bernozzo-Caraglio, ma Ferruccio Dardanello, Andrea Durando e Lorenzo Tealdi hanno voluto continuare la marcia fino a Monterosso Grana, mentre il sindaco di Castelagnone Giovanni Rignon è arrivato fino a Campomolino. Alle 17,30 la premiazione al campo sportivo di Pradleva. La coppia più anziana è stata quella formata da Virginia Giacosa e Pierino Negro, di Alba, 148 in due.



In 1237 al via nel Giro delle Valli Monregalesi

L'ex professionista arriva davanti a tutti

MONDOVI

L'ex professionista Andrea Faluani, coadiuvato dal compagno di squadra Maurizio Dondoglio, ha vinto il quarto Giro delle Valli Monregalesi, ciclismo per ciclisti dilettanti, dedicato alla memoria di Piero Gazzola.

La coppia della «Nota» ha deciso la corsa tra le località Giacobbe e Corsaglia, staccando il gruppetto di atleti al comando. Malgrado la foratura, Faluani ha saputo recuperare e imporsi sui 142 km in 3h57' alla media oraria di 35 km. Al terzo posto s'è piazzato Silvio Massimino, Cicli Asteggiano. Seguono in classifica: Fabrizio Mandrile, del «K2 Cycleteam»; Gianluigi Piacentini, «Ciclocra-cingteam»; Flavio Dotta, «K2 Cycleteam»; Sergio Santimaria, «Albese Mapei»; Giorgio Masserini, «Cicli Battaglia»; Davide Baudino, «Euroteam»; Ivo Medda, «Serramanna».

Franco D'Amico, dell'Euroteam, già in fuga sulla discesa di Chiava Pesio, ha vinto la gara su percorso «breve», 95 km, davanti a Denis e Alberto Conte. Punto Ciclo Conte Beintete. Nella classifica femminile, prima la cebana Sabrina Bonoso, Montechiaro d'Asti.

Gli organizzatori della Ciclameteurs del presidente Luca Asteggiano hanno festeggiato il loro record, 1237 ciclisti iscritti. Durante la premiazione è



Sopra, panoramica del podio di premiazione al Giro delle Valli Monregalesi giunto quest'anno alla quarta edizione. A lato, uno dei passaggi della corsa vinta da Andrea Faluani della Mobili Nota (Foto Service)

stato assegnato anche un «memorial Piero Dardanello» alla squadra più numerosa per ricordare il giornalista, già direttore di «Tuttosport», prematuramente deceduto. «Abbiamo anche

staccato un assegno di un milione e 327 mila lire, 1000 lire per ogni iscritto - concludono gli organizzatori - donato all'Associazione umanitaria Rainbow Community». (r.s.)

Ultime 4 CHRYSLER STRATUS
Cabrio 2.0 16v

Abs - 2 Air bag - Clima - Interni in pelle - Capote elettrica - Cerchi in lega 16" - Radio + Cd player - Antifurto - Fendinebbia - Cruise control - Sedile guida elettrico - Vernice metalliz. - Garanzia 2 anni.

LISTINO

L. 61.050.000

NOSTRA OFFERTA KM Ø

L. 49.900.000

CHRYSLER

AUTO Mattiauda

www.a

www.auton

w

com

RAPPRESENTANTE PER LE PROVINCE

CUNEO - TORINO - ALESSANDRIA - NOVARA - VERCELLI - AOSTA - IGEA MARCA

CUNEO - Tel. 011/23111111 - ALESSANDRIA - Tel. 011/23111111 - NOVARA - Tel. 011/23111111 - VERCELLI - Tel. 011/23111111 - AOSTA - Tel. 011/23111111 - IGEA MARCA - Tel. 011/23111111

ALBA - LOC. CASTAGNITO - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111

ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111 - ALBA - Tel. 011/23111111



activecare

La superficie attiva
contro i batteri.

■ potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

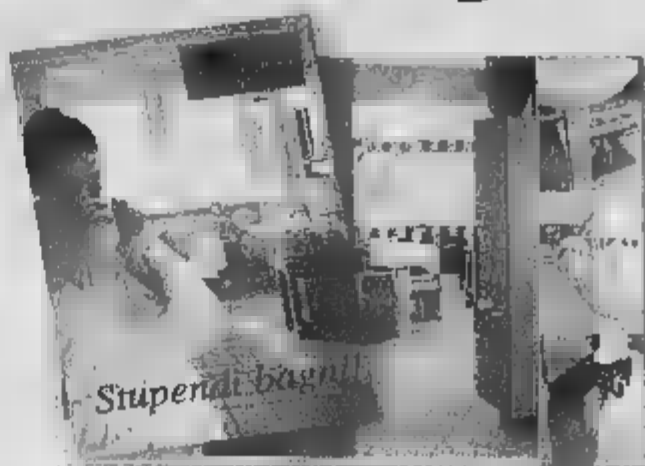
Villeroy & Boch

1748

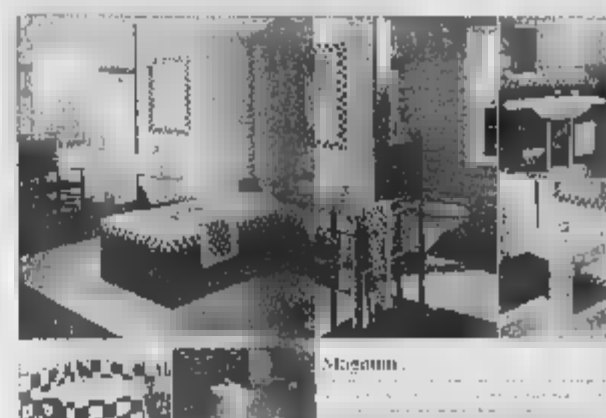


BAGNI STUPEFACENTI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RIMFEGGIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

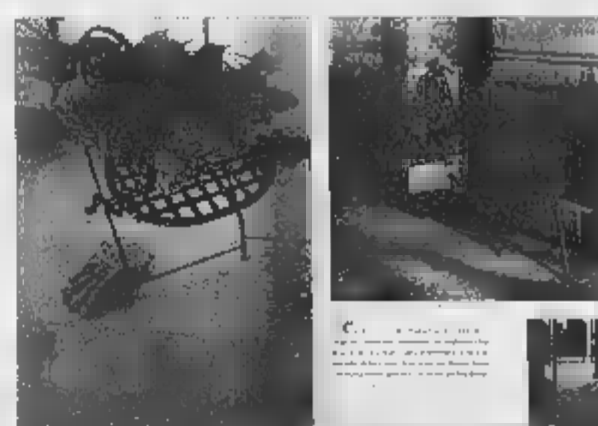
Villeroy & Boch



Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura



Viala
Sunnyl
Solaya
Valent
New Waves



Situated
Magnum
Pure
Lunco
Lake N.Y.
Tiam
Helios



Virage
Zenith
Activecare

Show Room
Torre S. Giorgio
Telefono 0172 91.21
0172 92.10.30

Cuneo
Borgo Dalmazzo
Telefono 0172 91.21

via Torre Accoglio
Telefono 0172 34.80.80

Via Torino
Telefono 0172 69.37.40

Via Langhe 29F
Telefono 0172 91.21

Romita 49
Telefono 0172 70.45.63

Industria 9
Telefono 0173 91.21

Show
Pinerolo - Torino
Asti - Alessandria
M.to -
Vigliano
Grenoble



IDROCENTRO

Calcio D: i giallorossi retrocedono dopo il duello diretto di Voghera Per il Bra una grande delusione Con la Sestrese fatali 2 «blackout» difensivi

VOGHERA
Due «blackout» difensivi di cinque minuti ciascuno, equamente ripartiti tra primo e secondo tempo, costano al Bra un'amara sconfitta nello spareggio-salvezza per la serie D di calcio.

Il punteggio di 4-1 a favore della Sestrese, abile e cinica ad approfittare degli incredibili svari commessi dai giallorossi, è sicuramente pesante e ha deluso i tanti tifosi a Voghera per sostenere i ragazzi guidati dal tecnico Mario Benzi.

Nel primo tempo, dopo avere incassato due gol tra il 6' (su tiro-cross senza pretese di Costamagna) e il 10' (sventole dal limite dell'indisturbato Calandra, dopo un maldestro rinvio della difesa braidese), i giallorossi sono poi riusciti a reagire, centrando un palo su punizione di Ballario e sfiorando la rete con due pericolosi tentativi di Gai e Baudinelli, quest'ultimo «imbeccato» da un bel cross di Fabio Fantino, l'unico insieme con Fava - secondo chi scrive - a meritare la sufficienza in pagella.

In avvio di ripresa, Bra subito arretrante. Capitano Fava accorcia le distanze su calcio rigore (fallo del portiere ligure su Gai), poi i giallorossi vanno vicinissimi al pari con lo stesso Fava (grande volata, ma conclusione debole) e Gai, anticipato d'un soffio dal bravo portiere ligure. Nel momento migliore del Bra, altri due svari difensivi decidono la sfida. Colpo di testa di Sbravati, rimasto tutto solo davanti a Dal Seno e, 5' più tardi, «incornata» di Piccolo, che mette definitivamente al sicuro il risultato e condanna il Bra all'immediato ritorno nel cam-

SESTRESE (4-5-1)	BRA (3-5-2)
BIDONE 7	DAL SENO 4,5
LAGHI 6	ANTONA 5,5
DI' (st. Laterza) 6	(1' st. Sandro) 5,5
GRILLO 6	SCOGNAMIGLIO 5,5
PICCARDO 6	ODINO 4
7	FAVA 6
TONI 6	SIDOLI 5,5
COSTAMAGNA 6,5	FANTINO 6,5
CALANDRA 6,5	IMM 5,5
(2' st. Casoli) 6	(1' st. Varani) 5,5
ALDE 7	GAI 5,5
(3' st. Sestini) 5,5	BALLARIO 5,5
GRUPPO 6	BAUDINELLI 5,5
PICCOLO 5,5	

AR. MANGO 5,5 **AR. GENDI 5,5**
Arbitro: GILBERTO G.S.
Rette: pt. 6' Costamagna, 10' Calandra, st. 2' Fava (da rigore), 9' Sbravati, 14' Piccola.
Ammoniti: Gai, Baudinelli, Laghi, Piccolo, Calandra, Sbravati, Bidone.
Corner: 6-4 per il Bra.



Sopra (Foto Bedino) Fantino in azione; sotto il direttore generale Pietro Sartori



pionato di Eccellenza.
Per la prima volta in questa stagione, i tifosi gruppo «Bra Front» accusano i giallorossi di avere messo in campo poco cuore, ma mister Benzi non è d'accordo: «Purtroppo, siamo stati traditi dalla grande tensione e lo dimostrano anche le lacrime a fine gara nello spogliatoio. Il cuore ce lo abbiamo anche stavolta, però anche gli episodi, vedi il palo clamoroso di Ballario e l'aver sfiorato due volte il 2-2, ci hanno purtroppo penalizzato».

I voti in pagella testimoniano le grandi difficoltà della retroguardia, ma anche di un reparto d'attacco che, nonostante la grande generosità, ha saputo perforare una difesa vigorosa tutto

I rossi passano al secondo turno verso l'Eccellenza La Pro Dronero va avanti Superato il primo ostacolo

RACCONIGI
La Pro Dronero supera il primo ostacolo nella prima categoria in Eccellenza regionale. I rossi della Valle Maira dopo 120 minuti emozionanti pareggiano a reti inviolate con l'ottima compagine astigiana della Nuova Villanova ed in virtù della migliore posizione acquisita nella stagione regolare superano il primo scoglio.

La gara del «Graziano Trombetta» è stata disputata davanti a spalti gremiti, disturbata e condizionata notevolmente da fortissimo vento alzatosi un paio d'ore prima dell'inizio del match. In tribuna presenti tra gli altri Giacomo Dogliani, allenatore della Cheraschese, fresca promossa in Eccellenza; Adriano Dogliani, dirigente della Narzoiese; Paolo Bruno, presidente del Valli Monregalesi ed i dirigenti della Federazione Vincenzo Musella e Salvatore Talamo. Complimenti agli astigiani che fino alla fine hanno cercato di realizzare la rete decisiva.

A Racconigi si sono viste in campo due ottime squadre con le difese che hanno chiuso praticamente tutti i varchi. Quando sono arrivate le rispettive difese, ci hanno pensato i portieri. Vaudagna della Pro Dronero e Bucciol della Nuova Villanova, a mantenere imbattuta la propria porta. Strepitoso Vaudagna al 23' della ripresa, a deviare da campione una botta a colpo sicuro di Usai; altrettanto bravo il collega astigiano al 39' della ripresa quando ha messo in angolo una pericolosissima conclusione di Turini, con Perri sempre ben marcato dal difensore astigiano. Il Nuova Villanova ha protestato al 7' della ripresa per annullata a Kone, realizzata il cross di Citta: ma

DRONERO (4-4-2)	N. VILLANOVA (4-4-2)
VAUDAGNA 6,5	BUCCIOL 6,5
AGHESE 6,5	SANDRI 6
BRUNO 6	BAO 6,5
PELLEGRINO 6,5	(1' p.s. Senesi) 5,5
GARAUO 6	FIORITO 6,5
TOMATIS 6	GAGLIARDI 6
BERTOLLOTTI 6	VASCETTO 6
(1' p.s. Conte) 6	CITTA 6
MANFERRA 6	MARINENGO 6
BOSCOLO 6	CARNA 5,5
(10' s.s. Gagliardi) 5,5	(2' st. Locandri) 5,5
TURINI 6	USAI 6,5
(13' s.s. Alessandrini) 5,5	NONE 6
PERRI 6	

Arbitro: CAVALLO G.
Ammoniti: Perri, Manferra, Boscolo, Sandri, Garauo, Cita.
Espulsi: st. 80' accompagnatore del Nuova Villanova per proteste; 32' direttamente dalla panchina l'astigiano Turini su segnalazione dell'assistente dell'arbitro.
Corner: 5-4 per la Pro Dronero.



I droneristi del «bomber» Turini hanno eliminato il Nuova Villanova grazie alla miglior posizione acquisita nella stagione regolare decisa dopo lo 0-0 al termine di regolamentari e supplementari

la palla era terminata in rete dopo il fischio Canalia di Torino.
Molto soddisfatto al termine del match il vice presidente della Pro Dronero Ezio Fontana, che afferma: «Sono contento. Siamo riusciti a superare questo difficile ostacolo. E' stata una sofferenza fino alla fine perché il fronte avevamo una splendida compagine cui devo fare il mio plauso».

Intanto, in Prima Categoria il Barge è stato eliminato dal Carmagnola '98 play off della Prima Categoria. Per la formazione allenata da Vittorio Zaino, «matricola» del torneo, già l'aver raggiunto la prima partita di spareggio è un ottimo risultato. Il girone G, vinto dal Cornigliano, il Barge proprio all'ultima giornata ha con-

quisto la seconda posizione, precedendo lo stesso Carmagnola '98 e «beffando» il Cavallermaggiore, tra le grandi favorite iniziate stagione. Nello scontro giocato sul «neutro» di Panchalieri, i barghesi sono addirittura passati per primi in vantaggio con Rizzo. Nella ripresa gli avversari sono corsi ai ripari e con alcune contromosse - quella decisiva è stata l'ingresso del regista avanzato Cena - hanno sovvertito l'esito del match. 3 gol tra il 59' e l'84'. Decisamente aperti, in vista delle gare di ritorno di domenica prossima, i confronti Pedona-Chiusa Pesio e Vigone-Stella Azzurra. Nel derby salvezza del Cuneese hanno segnato per primi i borgarini; poi, l'uno-due del Chiusa e il definitivo 2-2 siglato da Ferrero. (g.p.c.)

La chiave giusta per entrare nel mondo Lancia.



Decidere che auto acquistare è certamente importante, ma lo è altrettanto scegliere dove acquistarla. C'è chi ha già sposato la qualità del servizio di L'Auto Blu, la nuova Concessionaria Lancia dove trovare tutti i modelli della gamma e un servizio sempre fedele alle vostre esigenze. Concessionaria L'Auto Blu: nata per aprirvi un mondo in movimento.

L'Auto Blu

Concessionaria Lancia

Via Cuneo, 90
Borgo San Dalmazzo
tel. 0171.261150

Via Circonvallazione, 25 Saluzzo
tel. 0175.43227

Via Spielberg, 104 Saluzzo
tel. 0175.414999



Il GranTurismo

Vogliono rimanere in Promozione

Olmo e i «maghi» rischiano ancora

Il primo atto degli spareggi salvezza del Campionato di Promozione di calcio si è svolto all'insegna di un grande equilibrio. Le sfide incrociate Olmo '84 Donatello-Piossasco e Saviglianese-Castagnole, infatti, hanno fatto registrare quattro squadre arroccate in difesa e sfide a rete.

L'Olmo Donatello non è riuscito a sfruttare appieno il fattore campo, concludendo con un pareggio la gara che l'opponesse al Piossasco. I padroni di casa, in vantaggio con Tappero a metà del primo tempo, hanno visto il vantaggio della superiorità numerica già dei primi minuti dell'incontro, si sono fatti raggiungere nella ripresa dal gol realizzato da Veneziano.

«Adesso - commenta il direttore sportivo Beppe Dottore - la faccenda si complica: i nostri costretti a vincere a tutti i costi, sul terreno del Piossasco. Possiamo farcela a mantenerne le stesse grinta e concentrazione messa in campo nella gara di domenica».

Anche la Saviglianese di mister Enzo Genovese, che ha battuto il Castagnole con una splendida rete in tuffo di Mazzaferri, affronta il match di ritorno non del tutto tranquillo della situazione. «Il successo per 1-0 - commenta il direttore sportivo Arturo Bertero - è in realtà un risultato molto pericoloso che non ammette distrazioni. Purtroppo il forte vento ci ha permesso di esprimerci al meglio delle nostre possibilità. Domenica prossima dovremo giocare puntando al risultato pieno



L'1-0 ottenuto all'andata con il Castagnole non lascia del tutto tranquillo il Saviglianese del tecnico Enzo Genovese

e non lasciarsi aggredire dall'avversario. Ho comunque fiducia nelle possibilità della squadra che nella partita d'andata è apparsa tonica e molto motivata». (a. c.)

Al campo Baretti si è concluso il terzo trofeo giovanile

I gol di 500 speranze

«Memorial Paolo Rubino» a Dronero

DRONERO

Grande successo del terzo torneo di calcio giovanile «memorial Paolo Rubino», che in due giorni ha visto impegnati 500 calciatori di cinquanta club della «Granda». Il torneo era suddiviso in 5 categorie: Pulcini '90/91, Pulcini '92/93, Esordienti, Giovanissimi, Allievi.

Nella graduatoria Pulcini '90/91 si è imposta la formazione dell'Ac Cuneo 1905; al secondo posto la rappresentativa locale della Pro Dronero; il titolo di capocannoniere è andato a Samuele Giraud del Saviglianese '91, che ha segnato 6 reti.

Successo della Pro Dronero per quanto riguarda la graduatoria Pulcini '92/93: seconda classificata l'Azzurra Morozzo, formazione nella quale milita il capocannoniere della categoria, Gibeles Penoglio, autore di 4 gol.

Ai rigori, la formazione della Pro Dronero A si è imposta sul San Paolo Cuneo nel girone Esordienti. A due giocatori della Pro, Denis Garbarini e Patrik Galliano, sono andati rispettivamente i titoli di capocannoniere e miglior giocatore.

L'Augusta Benesa ha vinto la classifica Giovanissimi battendo il Valvaraita. Con cinque reti il titolo di capocannoniere è stato assegnato a Simone Fron-

tero, Valvaraita.

Una formazione della Pro Dronero ha conquistato anche il vertice della classifica Allievi battendo, 5-0, una Rappresentativa del San Paolo Cuneo. In questa categoria il titolo di capocannoniere è andato a Francesco Vallati, dell'Azzurra.

Lo scorso anno, sempre nell'ambito del trofeo «memorial Paolo Rubino», formazioni della Pro Dronero conquistavano i primi posti nelle classifiche Pulcini, Esordienti e Mini Pulcini. Le graduatorie Giovanissimi e Allievi erano invece state vinte rispettivamente da Auxilium Saluzzo e San Paolo Cuneo. (c. g.)

Scarnafigi e Lamorrese ok in Terza

Fughe solitarie dopo due gare

CUNEO

Proseguono i play off di Terza Categoria di calcio. Domenica era in programma la seconda giornata. Lo Scarnafigi espugnando il campo della Pro Verzuolo il minimo scarto, 1-0, continua la fuga solitaria in vetta a punteggio pieno con 6 punti in due gare giocate. Non molla il Madonna Bruna che espugna il campo del Villanova Solaro: 2-0 il risultato finale, e si porta a 4 punti.

Ormai eliminate Pro Verzuolo e Villanova Solaro che si affronteranno sul campo neutro di Cavallermaggiore diventa decisiva per la promozione



Fernando Gorrini è l'allenatore della Lamorrese vittoriosa contro il Carrù 2-1 nel girone B del play off di Terza

Seconda Categoria la sfida tra Scarnafigi e Madonna Bruna, anche questa in programma in campo neutro a Busca.

Nei quadrangolari «B», continua la corsa della Lamorrese verso la Seconda Categoria. Gli albesi hanno battuto 2-1 il Carrù e guidano a punteggio pieno dopo due giornate. Nell'altra gara, vittoria del Koala Alba che ha espugnato il terreno di Clavesana con il punteggio di 1-0. Domenica prossima ultima giornata: gare in campo neutro: Clavesana-Koala e Lamorrese-Carrù, con la Lamorrese grande favorita al salto di categoria.

Espugnando il campo del Villar '91 il punteggio è 3-2 il Canale 2000 si è laureato campione provinciale della Terza Categoria a punteggio pieno con 6 punti nelle tre gare disputate oltre con Villar '91 con il Marone contro la Virtus Fossano.

A. S. Dopo il trionfo della Meghola Wind nel Campionato provinciale di calcio sui campi «Verdesport» al Parco delle Gioventù di Cuneo, si è decisa anche la seconda piazza, che è andata all'O.F. '93 del presidente Alessandro Capellani che ha rimontato da 2-5 a 5-5 nell'ultima match disputato contro il Basik. Per il terzo posto, è sparpagliato il target DiscoPub e Magniflex. (g. p. c.)

HA VINTO UN GIRONE NON FACILE PIENO DI ALTRE PRETENDENTI AL SUCCESSO



Villar '91 raggiunge il traguardo in Seconda Categoria con la forza del gruppo

Lo scorso anno aveva sfiorato il salto in Seconda Categoria; quest'anno l'ha centrato alla grande, dominando il girone A della Terza. Il Villar '91, compagine di Villar San Costanzo. Una grande gioia per la società del presidente Bruno Margaria con una vittoria mai in discussione ottenuta da un splendido gruppo di giocatori guidati dal mister Mauro Tesio. Da ricordare il grande lavoro dei dirigenti Gianluigi Luciano, Guido Castellano, Paolo Abello e dei signori Oreglia e Rosso. Un gruppo

formato da molti ex giocatori della Pro Dronero cui Gian Marco e Franco Oberto, soprattutto Mauro Margaria, forse la bandiera della squadra. La società ha saputo valorizzare al meglio i tanti giovani schierati. Un gruppo che è maturato giorno dopo giorno in un girone assolutamente non facile con diverse compagini di ottimo livello tra cui Pro Verzuolo, Madonna Bruna, Li Ver.Pool ed Auxilium Cuneo. Tra gli altri protagonisti, Ivano Margaria e Davide Luciano. (g. p. c.)

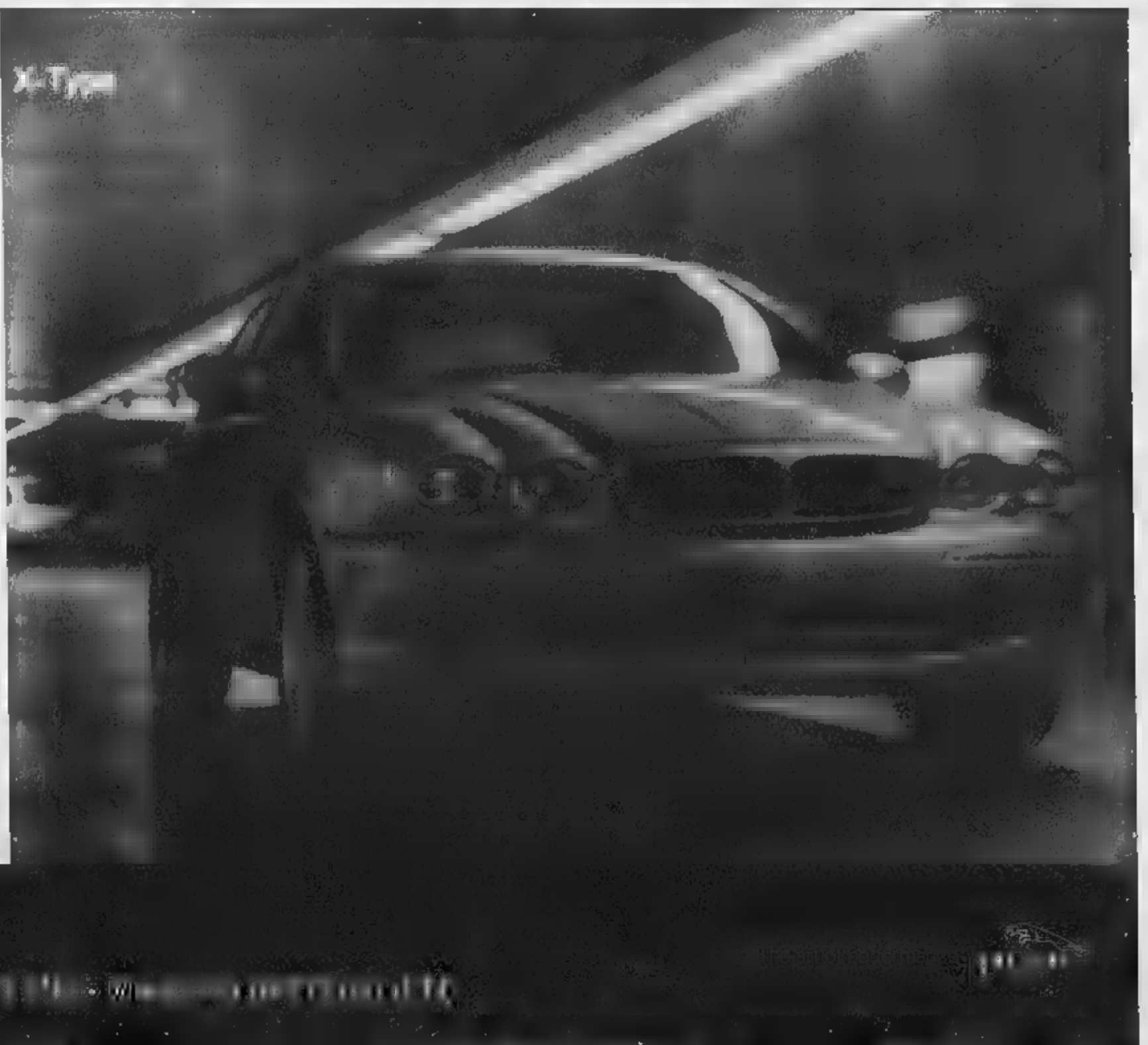
La nuova generazione Jaguar

Trazione integrale
Motori 2.5 e 3.0 Litri
Cambio manuale o automatico

Jaguar X-Type
Prezzi da lire 65.000.000
€ 33.569,70
(chiavi in mano)

Incontra la nuova generazione Jaguar in concessionaria:

Hobby Car



Sci alpinismo: Anna Maria Baudena vince la Coppa Italia

Il Trofeo Giro del Monviso è vicino ai Giochi olimpici

CRISOLDO

Si è conclusa la stagione dello sci alpinismo e già si pongono le basi per la prossima che, ogni probabilità, vedrà l'insediamento di questa specialità fra gli sport olimpici. «Saluzzo e la Valle Po sono particolarmente interessati a questo riconoscimento, perché potrebbe aprirsi la strada dai Giochi invernali per il nostro Trofeo Giro del Monviso».

L'affermazione di Armando Mariotta, presidente del Comitato organizzatore della gara che da oltre 15 anni richiama il fior fiore degli atleti che si dedicano a questa dura e affascinante specialità. Mariotta è anche consigliere delegato italiano nel Comitato internazionale per lo sci alpino da competizione (ISCM), che fa parte dell'UIAA, Federazione internazionale sport alpinistici; in qualità di veste ha partecipato a riunioni. «Per il Giro del Monviso olimpico c'è più di una speranza - aggiunge Mariotta - perché Jordi Colomer, presidente dell'ISCM, scrive che richiederà al Comitato olimpico internazionale il riconoscimento del nostro sport, già olimpico in due edizioni prima della II guerra mondiale». Per il momento di concreto c'è che anche nel 2001-2002 la prova farà parte del circuito della Coppa Italia.

Intanto la stagione appena conclusa ha portato alla ribalta una ragazza di Mondovì, Anna Maria Baudena, che ha vinto la Coppa Italia. Nelle 5 prove del Trofeo, si è classificata al primo posto nel Giro del Monviso (in coppia con la valdostana Christiane Nexi); con la trentina Bice Bones ha vinto la Cima d'Asta a Trento e il Giro dell'Adamello, mentre è finita seconda con Loretta Derù alla Transcavallo di Belluno e terza in coppia con la francese Natalie Blanc al Tour du Rutor ad Aosta.



Due immagini della monregalese Anna Maria Baudena prima al termine delle cinque prove in programma

Una stagione trionfale, culminata con il terzo posto al Trofeo Mezzalama (con Bice Bones e l'americana Gretchen Alexander), e soprattutto con la vittoria alla Cima di Cropa, valida come prova unica di Campionato italiano individuale a tecnica libera. «Sono realtà come queste - conclude Armando Mariotta - che inducono a far lievitare la speranza che Saluzzo e le sue Valli possano fra breve diventare località olimpiche».

(p. l. r.)

Pallapugno: in due giorni di gare si recupera il terzo turno d'andata

Per Danna c'è un cliente difficile

Stasera a Magliano Alfieri sfida con Bessone

CUNEO

Non sono mancati colpi di scena nella prima di ritorno della serie A di pallapugno. Il più clamoroso ha riguardato il campione d'Italia Bellanti caduto inaspettatamente a Spigno contro un rigenerato Dotta, capace di ribaltare l'esito dell'incontro dopo un inizio molto incerto. I cuneesi erano infatti andati in vantaggio per 4-0, ma poi Dotta ha piazzato uno strepitoso parziale di 9-0 che ha sovvertito il risultato. «Dotta ha giocato benissimo - ha ammesso sportivamente Bellanti - Non riuscivo a toglierli il suo pallone di dossa. Il Tricloro è ora

scivolato al secondo posto, ad un punto da Sciorella. I confronti del quale ha anche una gara in meno da recuperare. L'altro risultato inaspettato della giornata è stata la pesante battuta d'arresto (11-3) di Danna a Pieve di Teco contro Papone. Maglianesi non sta attraversando un buon momento, o ha effettivamente calibrato la sua preparazione in vista del finale di stagione ed è quindi molto imbalsato. Si riprova stasera, alle 21, quando a Magliano Alfieri affronterà Bessone, un cliente da non sottovalutare.

Tra stasera e domani si recupera

infatti la terza d'andata che era stata messa formalmente in calendario il 5 e 6 giugno (dopo la prima di ritorno), perché si pensava che in quella data si dovesse eleggere il nuovo Consiglio federale della Fipap (l'assemblea elettiva si svolgerà invece il 23 giugno a Santo Stefano Belbo). Il recupero consentirà alla classifica di assumere un volto un po' più attendibile. Il grosso degli incontri si disputerà domani, alle 21, con il seguente programma: Sciorella-Trinceri, Luca Dogliotti-Papone, Bellanti-Corino, Stefano Dogliotti-Molinari e Leoni-Dotta (ore 16).

(a. s.)

Disegno balon

La premiazione sarà a Dogliani

CUNEO. Si è concluso il Concorso «Disegno il balon» lanciato da Radio Belvedere con la Federazione pallapugno e il Provveditorato agli Studi di Cuneo. Ha interessato, secondo i promotori, 1300 alunni delle scuole elementari della «Granda» che hanno espresso con fantasia e creatività la loro visione della pallapugno. La giuria ha selezionato i dieci lavori più interessanti ai quali andranno altrettante Borse di Studio del valore di 200 mila lire ciascuna. Due premi di mille lire andranno alle scuole che hanno prodotto più disegni in rapporto al numero degli allievi. Questi i premiati: Serena Barbero, classe V Macellai di Pocapaglia; lavoro di gruppo (Asteggiano, Asteggiano, Menegaldino), stessa classe; la IV delle scuole di Treiso e Barbaresco; Giulia Pellegrino, Paola Rovere, Lucrezia Ciura della V scuola Soleri Cuneo; Marco Re di Rocchetta Sanfront; Rosa Greta, II A III Circolo Cuneo; Damien Borgna, Alex Bosco, Gian Luigi Mao, Riccardo Naso, Davide Martini, IV A di Gressio; Paolo Martini classe V B Boves; Katia Boffa classe II di Borgomale; disegno di gruppo della Elementare di S. Vitale Busca.

Fra le scuole che hanno inviato più lavori, Margarita (160), Cornigliano (94), Borgo San Dalmazzo (70), Circolo Didattico Soleri Cuneo (58), Roccastrada (42), Monastero Vasco (37), Branzola (32). La premiazione sarà prima di una delle prossime giornate di balon nello sferisterio di Dogliani dove sono esposti i lavori migliori.

(a. s.)

TENNIS

Secondo posto assoluto in Piemonte nell'Over 50 anche davanti al Circolo «Stampa»

Lo Sporting Saluzzo conquista l'argento

SALUZZO

La squadra Over 50 dello Sporting Saluzzo ha mancato d'un soffio la finale nazionale di categoria. I giocatori Ernesto Genesio e Sandro Cravero, il presidente Carlo Ponte e il vice Locatelli hanno ottenuto il secondo posto in Piemonte. La medaglia d'argento è frutto di una stagione esaltante, culminata con il trionfo sui campioni in carica del Circolo La Stampa Sporting di Torino, che da tre anni consecutivi battevano i saluzzesi. Stavolta i cuneesi hanno avuto la meglio grazie al doppio di sparring, vinto da Genesio e Cravero per 6-4, 7-5 su Reina e Colabrito.

Lo Sporting Saluzzo per il secondo

Da sinistra il presidente dello Sporting Saluzzo Ponte, i giocatori Cravero e Genesio e il vice presidente Locatelli



anno consecutivo si è qualificato per la finale regionale. Ad Albiano, «Ringraziamo i nostri due giocatori che per due mesi e soprattutto negli ultimi venti giorni si sono impegnati con grande costanza riuscendo a ripetere l'impresa della passata sta-

gione - dice il presidente Ponte - Peccato che anche stavolta ci sia sfuggito di mano il titolo. Ci riproveremo l'anno prossimo, stiamo già allestendo una squadra più competitiva».

(l. t.)

Opel Movano.



Oggi il lavoro diventa più facile e conveniente.

- Il primo furgone Opel con p.c.t. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m³
- Disponibile in 3 passi e 3 altezze di tetto
- Motori 1.9 DTI da 80 CV, 2.2 DTI da 90 CV e 2.8 DTI da 115 CV
- Cabina confortevole ed ergonomica, 3 posti di serie
- Airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabina singola e doppia



Nuovo Opel Movano

SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/01

Finanziamenti a tasso fino a 30 milioni in 48 mesi.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 32.300.000 IVA e chiavi in mano inclusa, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 3.000.000, importo da finanziare L. 29.300.000, rata mensile per 48 mesi L. 600.000. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,41%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:



CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

OPEL Veicoli Commerciali

«GOLDEN BOYS» AL PARCO SAFARI DI POMBIÀ



Pomeriggio ■ divertimento, poi grande premiazione

Si è svolta ieri la festa di premiazione del referendum «Golden Boy» e «Campione del 2000». All'happening hanno partecipato tutti i campioni delle province del Piemonte e Valle d'Aosta. In questi mesi sono stati protagonisti dell'iniziativa de La Stampa, dedicata al calcio giovanile. Nel

suggestivo scenario del «Safari Park» di Pombia, in terra novarese, il gala si è snodato durante la notte, con l'eleganza della showgirl Luisa Corna, le del cabaretista Claudio Lauretta e i balletti delle «Lollipop», la risposta italiana alle Spice Girls. Domani ampi servizi sulla serata.

Cuneo dopo l'ingaggio di Rinaldi punta su un campione del mondo

Totoli nel futuro della Noicom

Con Roma c'è l'accordo, ora tocca al regista

Luca Ferrua

Noicom tra scommesse e certezze. Al presidente Ezio Barroero e al staff piace il gioco d'azzardo, anche perché negli ultimi anni tutte le puntate si rivelate vincenti. E' stato il caso della squadra dello. L'amarezza del finale di stagione ha fatto dimenticare l'estate di rivoluzioni e i tanti cambiamenti. 2001 «Fefe» De Giorgi in panchina è una bella certezza, un anno fa era tutto da inventare anche perché le circostanze costrinsero il tre volte campione del mondo all'antipatico ruolo di allenatore-giocatore. Omrcen e Sammelvuo sono panchinari che suscitano l'invidia di tante squadre, mentre ad inizio stagione erano illustri sconosciuti.

Dopo tanti azzardi le percentuali di rischio scendono, ma Cuneo non molla e per il prossimo campionato s'inventa Pietro Rinaldi come libero. Un ragazzo abituato a schiacciare e a murare scommette Cuneo per il futuro: «E' una scelta di vita. Tecnicamente sono convinto poter dare molto, umanamente ho trovato la città giusta dove far nascere mio figlio e anche come uomo». Rinaldi sarà il vice Sorcinelli riportato sull'Adriatico da una fidanzata che non lo voleva così lontano, dal giusto desiderio di laurearsi in Giurisprudenza e gari dalle offerte di Parma.

Se sul libero si può scommettere, De Giorgi sa meglio di tutti che sul palleggiatore è vietato sbagliare. Così Cuneo punta sul sicuro, ovvero sull'unica stella della regia destinata a muoversi nel volleymercato: Paolo Totoli. Se si va sul campione la concorrenza è inevitabile e il pluricampione d'Italia è al centro di una corte serrata. Ci ha provato Ferrara e la Noicom ha respinto il concorrente, Tren-

to ha messo sul piatto due miliardi, tra cartellino e ingaggio triennale, e i cuneesi hanno cominciato a sudare freddo, ma sabato a Roma hanno risposto, facendo ena nella trattativa anche i pesanti cartellini di Torre e Gallotta. Nella Capitale si sarebbero convinti, ora l'ultima parola spetta a Paolo Totoli, attualmente in vacanza in Venezuela.

Cuneo intanto è destinata a rinforzare la Sm2 Asti. Il direttore sportivo Roberto Fant ha quasi chiuso una trattativa destinata a portare ai «galletti» i talenti di Parma, Manassero, Spascha e probabilmente Rigoni. Ad Asti, agli ordini di Gulinelli, resterà il palleggiatore Bendandi, sembrano destinati a cambiare aria Zobo Lebay, vittima delle incomprensibili richieste del procuratore Di Giacomo, e lo spagnolo Robles. I «galletti» cercano una mani pesante e straniera per «zona 4».

A destra Paolo Totoli con la maglia della Piaggio Roma con cui ha vinto il suo ultimo scudetto: è lui il sogno del presidente Ezio Barroero. Sotto, Pietro Rinaldi (lungo i portici di corso Nizza con Sandro Ceccorullo) durante la sua prima giornata a Cuneo. Il nuovo libero ha giocato la scorsa stagione a Forlì da schiacciatore.



NUOVA SEDE



AUTOELITE s.r.l.

SERVICE VW AUDI



CITTA' AUTORIZZATA 1715
Via XXV Maggio, ■ ■ ■ ■ ■
Ricezione: Tel. 0172 44131 - Fax 0172 439692



Service: Tel. 0172 44100
da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00
Servizio Ricambi: Tel. 0172 44400
da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00
Servizio Revisioni (preparazione e trasporto): Tel. 0172 44100
da ■ ■ ■ ■ ■ a venerdì 8.00-12.30 • sabato 8.30-12.00
EXPRESS SERVICE: servizio immediato, senza prenotazioni riservato a brevi interventi (cambio olio, candele, regolazioni, gas e scarico, ecc.)

CONSIGLI UTILI:

presso la nostra sede disponiamo anche di ulteriori e vantaggiosi servizi:
- Magazzino ricambi
- Servizio carrozzeria specializzata
- Servizio sostituzione vetri incollati
- Servizio pneumatici
- Servizio accessori (impianto antifurto e radio, montaggio vetri elettrici, cerchi in lega, ecc... INTERPELLATECI).

Servizio Mobilità Audi

800-018910

Servizio Mobilità Volkswagen

800-019910

occasione della vacanza estiva ad intervalli prenotate gli interventi ■ anticipo

SERVIZIO C

- INSTALLAZIONI

- RIPARAZIONI

- RICARICA

SERVIZIO GOMME: Continental

e altre marche



ESPOSIZIONE E VENDITA IN SEDE
USATO DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA

Ufficio Vendite: Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-19.30 • sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Assistenza Clienti: Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 44400

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Ufficio Informazioni Servizi Finanziari: Tel. 0172 44131

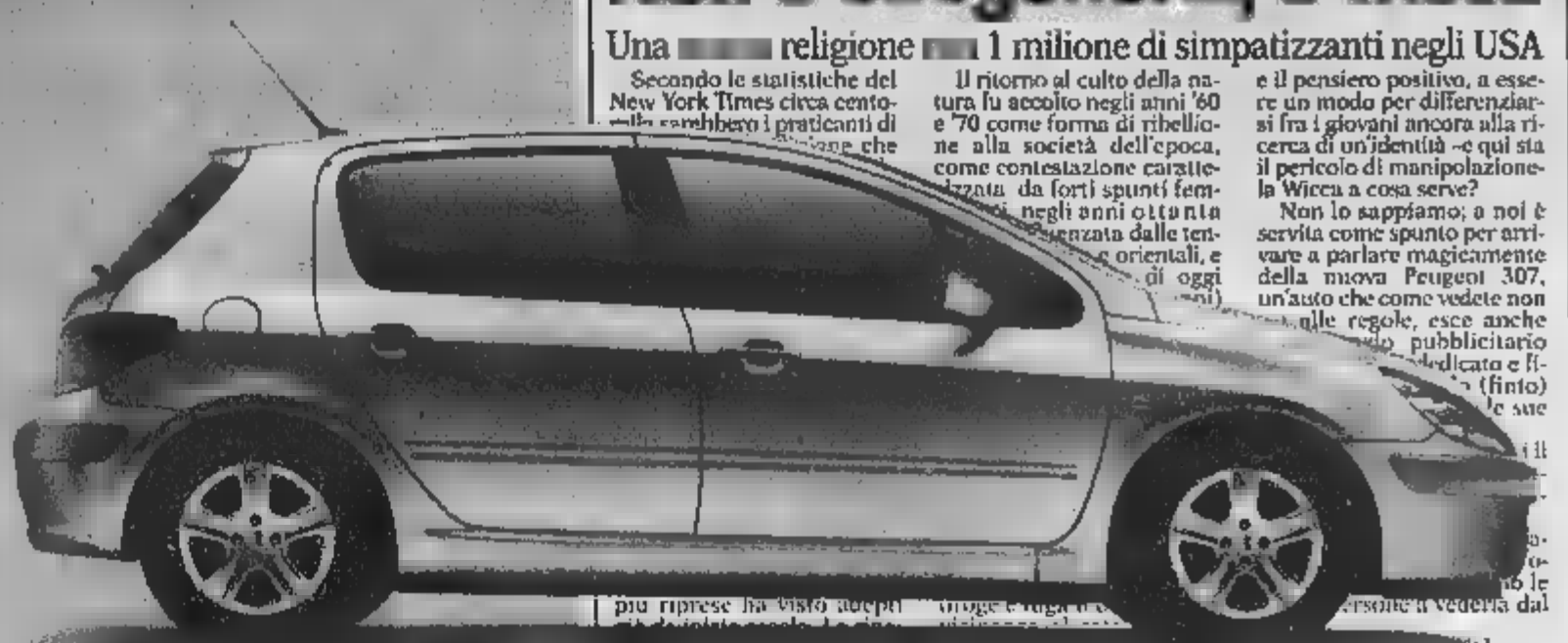
da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.00-19.30 • sabato 9.00-12.30

NOVITÀ dal ■ ■ ■ ■ ■ di LUGLIO: SERVIZIO NOLEGGIO VETTURE

Tutto lo staff di AUTOELITE Vi augura: **BUON VIAGGIO**

<http://www.autoelitebra.com>

6 airbag • ABS • EVA Assistenza alla frenata di emergenza • Spinal Care System • Parabrezza Wide Screen • Duplicato assetto di guida
Una nuova categoria di spazio che supera la differenza tra berlina e monovolume.



www.peugeot.it

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

307



PELLICCIOLA

CONCESSIONARIA
Cuneotre s.p.a.

12100 Cuneo - Via Savona, 77 - Tel. 0171 403.434

www.cuneotre.com

FOSSANO

SORDO ROBERTO

VIA SALITA SALICE, 14 - TEL. 0172 60.462

MONDOVI

BARAVALLE s.n.c.

VIA CUNEO, 34 - TEL. 0174 42.988

SALUZZO

PAROLA ENRICO

C.SO XXVII APRILE 26/A - TEL. 0175 41.865

Informazione pubblicitaria

Non è stregoneria, è wicca

Una religione 1 milione di simpatizzanti negli USA

Secondo le statistiche del New York Times circa cento mila sarebbero i praticanti di questa religione che

Il ritorno al culto della natura fu accolto negli anni '60 e '70 come forma di ribellione alla società dell'epoca, come contestazione caratterizzata da forti spunti femminili, negli anni ottanta la wicca si è diffusa anche tra le donne orientali, e di oggi

e il pensiero positivo, a essere un modo per differenziarsi fra i giovani ancora alla ricerca di un'identità - e qui sta il pericolo di manipolazione. Wicca a cosa serve? Non lo sappiamo; a noi è servita come spunto per arrivare a parlare magicamente della nuova Peugeot 307, un'auto che come vedete non ha regole, esce anche dalle regole pubblicitarie (finto) e si dedica a (finto) le sue

più riprese ha visto adepti di questa religione. La wicca è una religione che si basa sulla magia e sulla natura, e non può quindi votarsi a una figura biblica come quella di Satana. Allora, oltre a permettere libertà sessuale, a promuovere l'introspezione

non hanno niente che era addirittura meglio di quello che si aspettavano, bella di qui, ricca di là, comoda, spaziosa, intelligente. Uno ha anche detto "Mirzaga", ma nessuno "Wicca".

I grandi cambiamenti iniziano dalla strada.

Siete mai scesi in strada per dimostrare le vostre idee, per manifestare un nuovo modo di pensare, o la vostra voglia di cambiare? Se lo avete fatto, probabilmente, non siete né i primi né sarete gli ultimi, ma oggi come oggi siete tra i pochi. La strada, fin dai tempi della rivoluzione francese, è stata testimone di tutti i grandi cambiamenti storici, di tutti i moti di innovazione e di libertà. Pensate a Tien An Men. L'ideale di libertà di milioni di giovani cinesi è rimasto impresso in una sola immagine: un ragazzo che tenta di bloccare la strada ai carriarmati. La primavera di Praga, le grandi manifestazioni del '68, anche riferendoci al passato la strada è sempre stata un luogo di riunione e di espressione delle proprie idee, un luogo raggiungibile da tutti e chiuso a

nessuno, un luogo dove anche un piccolo ideale può diventare espressione di massa e moto di cambiamento. Basta avere il coraggio di portare in strada le proprie idee, una cosa rara di questi tempi.

Ma se volete dichiarare il vostro "esprit libre" non basta una pagina di giornale, un sito Internet o una riunione al circolo. Lo spirito di libertà si vede solo quando coinvolge tutti senza distinzione di età e di cultura, quando non si cela dietro maschere, o rimane chiuso nelle stanze più scure della propria casa.

Per cambiare bisogna avere la faccia tosta di esporre in prima persona, è un rischio, ma se un'idea si può sempre criticare, non si può certo criticare chi ha il coraggio di portarla sotto gli occhi di tutti.

Sulla strada le PELLENI alla
41 Racchetta d'oro

TORNEO NAZIONALE DI TENNIS

5-15 GIUGNO 2001

Per il

2-3-4-10

CRAL LA STAMPA

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

**Sono arrivate le urbane TELE2:
risparmio irresistibile.**

30 Lit/min **17** €/min

Chiamata in diretta 0171
IVA inclusa, addebito alla risposta Lit. 120
Sono disponibili per le chiamate a tariffa

Il risparmio TELE2 arriva anche nella tua città. Da oggi il servizio di chiamate urbane si estende anche nei comuni del nord e finalmente tutti potranno usufruire degli incredibili prezzi per le telefonate urbane TELE2. Dallo stesso numero avrai vantaggi anche dall'accesso a rete nazionale TELE2 anche per i telefoni, la chiamata urbana e per l'accesso a rete TELE2 per le telefonate che fai. Trova chi chiama TELE2 non servono confronti.

CHIAMATA SUBITO,
L'ATTIVAZIONE È GRATUITA

19 22

www.tele2.it

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



UNA CATTEDRALE NEL DETERMINO

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera area Sud della città, per ora è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballerio

A 33 anni dall'inizio della sua costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inarca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996; né un paio d'inchieste della magistratura su oscuri episodi di tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti dal denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di Farinelli - uno scatolone vuoto di cinque piani - in attesa di essere completato - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi, ma le conclusioni delle indagini sembra ancora

piuttosto lontana.

Difficile, infatti, quantificare il fiume di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1966, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Da allora sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la corte dei Conti Pastorino Olmi e i funzionari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, faldoni pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Inra, un ente di diritto pubblico con sedi a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di mezza Italia. Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenze fantasma pagate dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore socialista è stato condannato a 18 mesi, nel '98 la corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo ogni.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

■ **BIERRE.** Daniele Bencini, militante rivoluzionario delle Brigate Rosse prigioniero dal 1988, è per sempre quanto aveva affermato il suo legale, Tommaso Ducci, in un processo svoltosi il 24 maggio scorso: «È totalmente falso che io sarei staccato dal percorso dei compagni. Non ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **D'ARMI.** Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gup Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **FILATELIA.** Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici si acquistano oggi, 10-16, agli stands allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'Eco-efficienza».

■ **RELIGIONE.** Alle 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni in Italia» (Ed. Elle Di Ci). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccali, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle nuove religioni).

■ **ENOTECA-WEB.** Al secondo mese di attività, l'enoportale www.enotecadelpiemonte.com (di Portofolio Italia Holding srl) conta 3 mila contatti al giorno (90 mila pagine già visitate).

■ **INFANZIA.** «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia o per l'affidamento dei minori oggi ospitati in comunità. Sono 1 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **ASL 3.** L'edizione 2001 della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 3 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circo-scrizione 4 e 5.

■ **COMMERCE ELETTRONICO.** E' piovuto la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom e La Stampa in provincia di Torino (le serate hanno il titolo di «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento stasera alle 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Siletti 7, Pinerolo.

■ **AMIANTO.** A Grugliasco si studia l'ampianto: la sua storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, 8 e 9, domani, nel parco culturale La Serre (via Tiziano Lanza 31, si alterneranno, dalle 9 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno su cosa e come si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTIONATA.** E' ricoverata al Cto in prognosi riservata, con ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 33 anni, di Lanzo. La donna l'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata figlia che, l'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCOBALENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Crociata) l'associazione Arcobaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavalliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, uno in città e due in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

il problema

Lodovico Poletto

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: «per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole».

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita «mini rivoluzione» nulla, e quasi nulla è cambiato. «Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro i vincite e le macchine sono state modificate come imponeva la legge:



ovvero accettano ancora banconote da 50 mila lire: dicono negli uffici della polizia amministrativa».

Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo i sequestri di macchinette che non sono state a norma secondo le nuove disposizioni; e stati eseguiti un centinaio, tut-
ti convalidati dalla magistratura. L'accertamento della irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar e sale divertimento, e anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesti valori) è tutt'altro che cancellato. «facendosi strada» nuovo reato: quello di autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzaro il dirigente della sezione di Poli-

I videopoker erano illegali

La polizia chiude tre locali

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone

zia amministrativa. Questura di Torino il settore dei videopoker è sempre più un ginepraio. «Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi si adegua rischia di ritrovarsi il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavalliere ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dove erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a; cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

pomeriggio a Pierluigi Generale, titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» a San Giorgio Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano un via vai continuo e quelle macchinette e, attraverso una serie di appostamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro delle vincite.

Ma non è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche una sala giochi super gettonata da ragazzi ed adulti, in Comune della prima cintura.

Qui, qualche fa, i poliziotti dell'Amministrativa, hanno scoperto parecchi videopoker collegati tra loro. Ogni apparecchio erogava tickets per vincite minime. Ogni giorno, però, un obiettivo più appetitoso dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio: Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Romano

ALPIGNANO

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza, strade piene. Sono poche le città in Italia che abbiano dedicato un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, primo focolaio di Resistenza. Un primo che però è stato dimenticato da molti.

Ad Alpignano, dove la missione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Su uno però il sindaco Giuseppe Accalini è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. «Il loro è

stato il primo atto di contrapposizione, se non resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare in mano i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. E poi una miriade di paesini tutti nelle province di questa città. Quasi se, più che una scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva una lettera minuscola. In Piemonte? Non ne vede traccia. Ci si deve far ingannare dalle Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - dice Accalini - Una pagina non deve andare dimenticata, e dedicare anche un edificio o un parco mi sembra un atto doveroso. Spero che anche altri colleghi lo facciano». E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila



la per dare un nome, testimoniando, a ricordo quei soldati. Un po' come è in altre città.

«Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere - afferma Accalini - Certo, i primi che ci venuti in mente sono stati quelli dei nostri sindaci scomparsi in que-

sti anni e che hanno fatto storia del nostro paese. Cullino, D'Angella, Conti. E i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia».

E se nel nome delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 11D - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciali Sposi

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DES VRES SAMBONET
PHILIPPE DESHOUILLIERES GUY DEGRANNE
VAL SAINT LAMBERT WMF BACCARAT SAINTYTOINE
LALIQUE GIEN BERNARDAUD CRISTAL SAINT ETIENNE

IL MONDO GRANDE
IL MONDO PICCOLO
IL MONDO A PREZZO

ROSATI offre agli sposi un buono acquisto sul valore della lista nozze dal 10% al 25%

Nessun impegno ad acquistare ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

DEGLI ACQUISTI
IN LISTE NOZZE

Servizio tavola 41 pezzi in porcellana a partire da L.249.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L.246.000
Servizio posateria in acciaio inox pesce a partire da L.142.000
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L.268.000
Servizio posate acciaio 18/10 di alta qualità da L.490.000
orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati ■ Informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione ■ Il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza ■ non dimenticherete.**

Microsoft®

Microsoft®
Office XP

Per saperne di più e richiedere gratuitamente
il CD ■ chiamate il Numero ■
800.231.231 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

"Viaggio in Italia. Un corteo magico dal cinquecento al novecento".

Genova. Palazzo Ducale - 31 marzo 29 luglio

Questa volta Agip
vi invita a fermarvi.
Ad ammirare.

Cinquecento secoli di storia
raccontati in più di 600 opere



Azienda

HOBBYFOTO
Pasta

VIA DON ISOLA 7	ALBENGA
VIA PASTORINO 18r	BOLZANO
VIA CANEPA 13r	SESTRI P.
VIA TACCA 7	PRÀ
VIA CAMOZZINI 136r	VOLTRI
C.SO BUENOS AIRES 67r	DE CENTRO

HOBBYFOTO
Pasta

VIA ROMA 49	LAVAGNA
VIA FIUME 35	LA SPEZIA
VIA OTTONELLI 2	PONTE X
VIA VENEZIA 163	BUSALLA
	RONCO S.
	BORGORATTI

PORTOFINO



DEL PIÙ SOFT
Ultima puntata dell'inchiesta «Non solo mare»
Giuliano Vignolo A PAGINA 41

SAVONA



SHOW CON LE MOTO D'ACQUA
L'estate è partita con una grande sfida, ma arrivano altri eventi
Ermanno Branca A PAGINA 43

SANREMO



BARCA A VELA
Lo scafo precipitato dall'autostrada ha sfiorato una villa
Gilio Cavina A PAGINA 41

Mentire in Liguria parte il progetto pilota per affrontare incendi delle navi in porto

«No alla riduzione dei vigili del fuoco»

La Regione chiede di bloccare il ridimensionamento

GENOVA
Da parte i vigili del fuoco sempre coinvolti a pieno titolo in ogni iniziativa relativa alla sicurezza, dall'altra dovranno subire un piano di ridimensionamento. Così il presidente del Consiglio regionale della Liguria, Gianni Plinio, ha chiesto al direttore generale della Protezione civile presso il ministero dell'Interno di ritirare il piano di ridimensionamento del servizio dei sommozzatori dei vigili del fuoco, sottolineando invece la necessità di un potenziamento del servizio.

La riduzione prevista è di 130 unità, con la chiusura di 11

32 nuclei provinciali. «Nonostante gli oltre duemila interventi effettuati dai sommozzatori l'anno scorso con soccorsi alle popolazioni alluvionate», scrive Plinio al prefetto Berardino, «ricerca e recupero nei fiumi, nei laghi e in mare».

Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stata la prima amministrazione dello Stato ad operare su tutto il territorio nazionale per il soccorso, disponendo fin dal 1952 di specialisti zatori.

Imponenti le misure di sicurezza, ■ distanza anche i giornalisti

G8: è allarme terrorismo

Gli Stati generali del Social Forum

Genova
Incertezza, timore, soprattutto disinformazione generale che all'indomani della confusione tra i cittadini, ormai un mese e mezzo al G8 e ancora non ci sono indicazioni precise sui disagi inevitabili che si ripercuoteranno sui genovesi rimasti a casa loro. Esigenze di sicurezza ostacolano la diffusione di piani dettagliati, lasciando spazio a più possibilità e quindi a soluzioni di per quanto riguarda sia le possibilità di circolazione che le semplici accessi pedonali alle cosiddette zone G8.

Ieri sopralluogo alla Stazione Marittima per il sì della delegazione giapponese

Don Benzi contro la globalizzazione

operativa dei rappresentanti del governo di Tokyo. E sempre ieri, a Villa Rosazza, le decisioni prese verranno note ufficialmente oggi, in concomitanza con l'incontro a Palazzo Chiavari tra il presidente del Consiglio Giuliano Amato e i rappresentanti di organizzazioni non governative appunto in vista del G8. Alle manifestazioni anti globalizzazione sarà presente a Genova anche una delegazione della Comunità Papa Giovanni XXI di Don Oreste Benzi. «Ci saremo con iniziative autonome come la preghiera e la via Crucis per protestare in favore della liberazione degli oppressi», ha annunciato ieri il sacerdote.

dare il G8 della contestazione del Genoa Social Forum: «Dopo l'operazione stop a matrimoni e funerali nella zona G8 dal 22 luglio, stiamo procedendo a bloccare le nascite. I palmi delle mani delle ostetriche rechneranno la scritta "G8, stop". Alcune puerpere indisciplinate in scadenza si rifiutano di interrompere il travaglio e frange contestatarie reperti neonatali hanno dato vita al movimento "Stop G8-Masculina attiva".

Tra i vari preparativi per la grande concentrazione di presenza nel G8 di luglio, l'ordinazione straordinaria del Servizio trasporti funebri del Comune di Genova e una ditta specializzata: 200 sacchi per cadaveri.

IL GIRO IN LIGURIA



Circuito Fiori
Domani torneranno a sella per la tappa più breve, la Sanremo-Sanremo (138 chilometri) si correrà quasi nell'entroterra. Una già ribattezzata «Circuito del G8», comunque impegnativa che vedrà per volta i corridori risalire fino al Passo Ghimbergia lungo strade note soprattutto agli appassionati rally poiché sede di prove speciali del «Sanremo Rally».

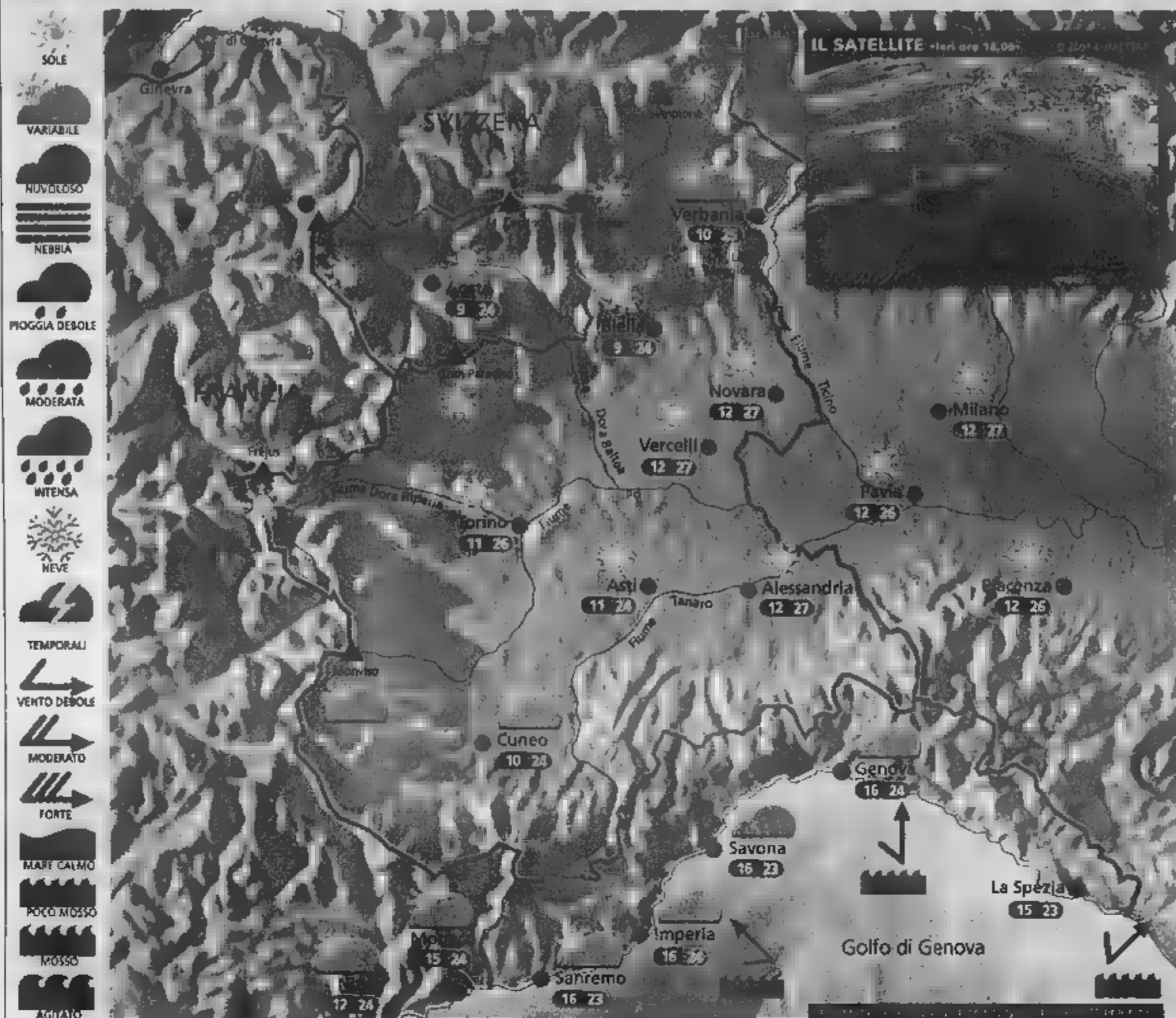
La contestazione, con possibili episodi di violenza e scontri, ormai l'argomento spauracchio che scatena le polemiche politiche in Italia. Il reale timore dei servizi di sicurezza internazionali riguarda piuttosto il pericolo terrorismo, che va ben al di là delle vetrine spaccate o dello scambio di cariche e manganelate con i poliziotti schierati.

Decine di persone hanno sottoscritto la sede della Confesercenti per avere le idee riguardo possibilità di lavoro con l'apertura delle sale da gioco per Bingo, versione statunitense della nostra tombola, reimportata come gioco autorizzato dallo Stato, affidabile a lotterie e lotto.

Grazie alla collaborazione con il Centro nazionale di formazione Groupier e Assocropier, sarà organizzato il primo corso pilota, articolato in 40 ore di lezione e uno stage conclusivo specializzato in pratica presso un casinò all'estero.

nella zona di Principe, utilizzando l'ex albergo di fronte alla stazione ferroviaria, l'altra nei locali dell'attuale cinema Augustus. Quest'ultima ipotesi ha però già suscitato nei scorsi una serie di proteste per il depauperamento di sale cinematografiche del centro cittadino, a vantaggio della multisale del Porto Antico e delle quattordici che in futuro funzioneranno alla Fiumara.

rispetto all'intesa verbale di massima raggiunta sabato sera per l'acquisto della società blucerchiata, con le pressioni ricevute dai tifosi del Como allo stadio Sinigaglia prima partita di play off con lo Spezia.



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento specie in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

I consigli per evitare i fulmini		PER CHI VIAGGIA	
<p>Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante i temporali? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi, all'interno della abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.</p>		ANCONA	14-22
		REGGIO CALABRIA	18-24
		BARI	17-24
		ROMA	18-25
		BOLOGNA	14-24
		VENEZIA	15-23
		CAGLIARI	16-27
		BARCELONA	14-25
		CATANIA	17-25
		BRUXELLES	8-18
		CATANZARO	16-23
		FRANCOFORTE	8-15
		FIRENZE	12-24
		GINEVRA	18-24
		OLBIA	18-25
		LONDRA	8-18
		PALERMO	19-24
		MONACO DI BAVIERA	6-16
		PERUGIA	11-21
		PARIGI	6-21
		POTENZA	11-21
			7-22

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; CMC domani alle ore 6 e 2 minuti.

ALICE per la casa

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 2.200*



sportautomoto il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.



Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

TEMPO NORD-OVEST 40 LA STAMPA 11 GIUGNO 2001

Non solo mare: un viaggio nelle località del Levante che offrono un'alternativa al binomio sole-spiaggia

Portofino, patria del turismo soft

Shopping tra i Vip, un Monte da scoprire

Giuliano Vignolo

PORTOFINO

Il turismo nel Borgo più famoso del mondo non è, come nel caso di altri centri della costa, un «optional» o un obiettivo da raggiungere. È insito nello stesso nome. Portofino che, non per nulla, fa parte del club internazionale dei «Gioielli del turismo». Quindi non si può parlare di alternative al turista perché questo centro privilegiato dalla Natura è già un'alternativa al concetto di tempo libero. Chi soggiorna nei prestigiosi alberghi arriva a bordo di imbarcazioni da favola, scende «in piazzetta» e ha tutto. Ha i colori delle case, il mare che si rispecchia in mare, l'atmosfera ovattata, un'insolita forse unica al mondo, le poche stradine che non possono essere definite vicoli, anche se di dimensioni e lunghezza ridotti.

Tutto questo per chi appartiene al mondo di coloro che possono permettersi un soggiorno nel blasonato Borgo. Poi ci sono i turisti di fine settimana, della domenica. Quelli che arrivano in auto o in pullman per provare l'emozione di passeggiare sui moli o nella caratteristica piazzetta. Solo per loro si può parlare di eventuali alternative ai lussuosi bare e ristoranti, alle prestigiose boutique. Basta salire fino al Faro, al Castello Brown, spingersi fino alla spiaggia dell'



Olivetta. Per chi ha tempo c'è il grande Parco, che poi è tutto il promontorio.

Passaggiate ed escursioni in un ambiente incontaminato, meglio se accompagnati da una guida o comunque da chi conosce bene i mille sentieri che s'inerpicano tra la lussureggiante vegetazione della grande macchia di verde mediterraneo. Esiste anche un notevole flusso di appassionati di subacquee che arrivano da ogni parte d'Italia per esplorare fondali che non esistono in altre

parti della Penisola. Per loro esistono severissime regole che devono essere rispettate per evitare sversamenti moltiplicati. Quindi di Portofino «è» il turismo, «quello soft», come sottolinea l'assessore Enzo Cioffi. Un angolo della costa ligure che non teme la concorrenza di altri centri, che non organizza manifestazioni di piazza, che non si preoccupa se i parcheggi sono pochi e carissimi, se i prezzi nei negozi sono inaspettati, il grande pubblico. Portofino è uno dei «gioielli del turismo».

Si concludono oggi gli itinerari alla scoperta di una Liguria «nascosta»

Veduta aerea di Portofino e la sede della Galleria Rizzi a Sestri; anche le località più celebri hanno segreti e tesori da rivelare ai



A Sestri tra musei e miniere

Dalla Galleria Rizzi ai tesori di Libiola

SESTRI LEVANTE

Chi negli Anni Sessanta e Settanta avesse parlato di turismo come principale volano dell'economia sestrese, sarebbe stato deriso. C'era la Fit, la fabbrica di tubi che dava occupazione solo ai giovani di Sestri Levante ma dell'intero comprensorio. Anche la pesca era un settore trainante. Le spiagge, la bellezza naturale della Penisola, il suggestivo panorama dal Cappuccini, erano lasciate a chi vedeva nelle Bimare una potenziale seconda

Portofino e veniva a passarvi le vacanze. Se le amministrazioni comunali erano distratte, impegnate dai problemi della grande industria, qualcuno però ha sempre creduto nei «numeri» che Sestri Levante aveva per puntare a un tempo dalla Fit, agevolando nuovi insediamenti produttivi e cambiando - dove è possibile - l'aspetto della città, per adeguarla al suo ruolo. Anche il centro storico potrebbe cambiare totalmente aspetto, per la trasformazione di una strada di notevole scorrimento di traffico

di esistere - dicono in Comune. Occorre mantenere le esistenti e puntare sul potenziamento di aziende che operano nella ricorrenza. Da qualche anno l'amministrazione comunale punta sulla riconversione delle aree occupate un tempo dalla Fit, agevolando nuovi insediamenti produttivi e cambiando - dove è possibile - l'aspetto della città, per adeguarla al suo ruolo. Anche il centro storico potrebbe cambiare totalmente aspetto, per la trasformazione di una strada di notevole scorrimento di traffico

in isola pedonale, contrarietà sono ancora tante.

Per esempio corso Colombo potrebbe diventare il salotto buono di Sestri Levante, una volta pedonalizzata. Sarebbe il prolungamento ideale del «carruggio», via XXV Aprile, attualmente notevole centro commerciale. Non mancano i centri culturali, come la Galleria Rizzi che conserva più importante raccolta di dipinti e oggetti d'arte da Genova a La Spezia. Da possibilità, e questa è l'alternativa alla giornata di spiaggia, di interessanti passeggiate: lungo salita alla Mandrelia, Punta Manara, S. Nicolò, alla miniera di Libiola, in tutte le frazioni.

Le alternative alla giornata di mare esistono: adesso per questa città che ha alberghi, 46 ristoranti, 9 campeggi e 40 agenzie immobiliari, occorre proporre seriamente il turismo. [g. vi.]

Nei giorni scorsi è stato smantellato il vecchio pontile, danneggiato dalle mareggiate

A Rapallo un nuovo imbarcadere

Sarà sostituita la parte finale dell'attracco traghetti

RAPALLO

Sta per risolversi il problema dell'attracco dei battelli turistici all'imbarcadere al centro della passeggiata a mare. Il pontile era stato danneggiato seriamente dalla mareggiata invernale. In questi giorni, a causa dell'inagibilità del manufatto, i battelli per fare salire e scendere i turisti erano stati trasferiti in un molo del porto pubblico.

In questi giorni con l'aiuto di un pontone è stata smontata e portata via la parte più a mare, quella in ferro, del pontile al centro del lungomare, davanti al Chiostro della Musica. Entro poco tempo, forse già da oggi, i cabineati potranno nuovamente fare tappa al molo, sfruttandone per adesso solo la vecchia parte in cemento che non ha subito danni tanto consistenti da essere dichiarata inagibile.

«Una ditta specializzata intanto sta costruendo un prefabbricato in ferro, un prolungamento che successivamente verrà posizionato al posto di quello distrutto dalla mareggiata e demolito in questi giorni», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Arduino Maini. Presto i battelli torneranno al loro attracco naturale sul lungomare mentre entro la fine di giugno il pontile potrà essere nuovamente utilizzato in tutta la sua interezza. Il lungo paracadute di inagibilità dell'imbarcadere aveva sollevato proteste da parte degli operatori commerciali del lungomare.

I turisti in partenza per le gite alle Cinque Terre, a Portofino e a San Fruttuoso, erano costretti ad andare all'attracco sostitutivo nel porto, quindi aspettavano i battelli lontani dai negozi e bar del lungomare. Si tratta di un notevole flusso di persone, due o più volte al giorno da Pasqua a fine estate, in maggior parte turisti alloggiati in alberghi o in seconde case. Un genere di clientela appetibile, considerando che dai battelli sbarcano anche persone partite da Portofino o dalle Cinque Terre. Per questo commercianti e titolari di pubblici esercizi aspettavano che il pontile venisse riparato, ma



il brutto tempo e le condizioni del mare hanno fatto ritardare l'intervento. Per adesso l'imbarcadere è molto ridotto rispetto alle sue normali dimensioni, ma l'importante è che sia stato rimesso in funzione. In questi giorni sono in corso lavori anche in altre parti del litorale danneggiato dalla furiosa mareggiata dell'anno scorso, in particolare nella zona Porticciolo e nelle spiagge verso Levante. I segni della «memorabile» mareggiata sono ancora visibili nel porto privato, ma anche in questo caso la situazione è tornata alla normalità. [g. vi.]

L'imbarcadere di Rapallo danneggiato dalle mareggiate dell'inverno scorso (in alto). Qui sopra una veduta aerea della spiaggia di Recco dove persiste il divieto «tecnico» di balneazione [g. vi.]

Recco, conto alla rovescia

Il divieto di balneazione ha ormai le ore contate

RAPALLO

Sulle spiagge di Recco esiste ancora il divieto di balneazione, un'ordinanza del sindaco Gian Luca Buccilli emessa a scopo cautelativo all'inizio dei lavori di riallineamento delle spiagge. «E' ormai questione di giorni», dicono in Comune, «e il divieto verrà revocato».

In questi giorni la spiaggia centrale, come quella dei Freti, è stata affollata di gente che non si è lasciata intimorire dai cartelli di divieto. Tutti sanno che l'ordinanza del sindaco era stata emessa per evitare che l'Arpal o l'Asl effettuasse prelievi di campionatura nel momento in cui le ruspe stavano spianando la spiaggia, quindi l'acqua era interdetta dal materiale in movimento. I lavori si sono prolungati più del previsto e adesso per revocare il divieto di balneazione occorre attendere i risultati dei prelievi. In fatto di inizio stagione balneare Recco ha sempre avuto problemi causati da inconvenienti alla rete fognaria. Inconvenienti che non dovrebbero più ripetersi dopo il deciso intervento all'impianto ordinato dall'amministrazione comunale. Anche i lavori sull'arenile per la sistemazione della spiaggia, che durante i mesi invernali subisce erosioni che la devastano, potrebbero esser gli ultimi.

Il sindaco Buccilli è assicurato che entro l'anno inizieranno i lavori per la radicale trasformazione del litorale, a cui seguiranno quelli per la realizzazione di un autosilo sotto la passeggiata a mare e un approdo per imbarcazioni. Se il progetto per la trasformazione darà i risultati previsti, per gli anni prossimi a Recco non si dovrà più aspettare che un divieto tecnico di balneazione venga revocato. [g. vi.]

Sono aperte le iscrizioni alla
41ª Racchetta d'oro

TORNEO NAZIONALE DI TENNIS
9-25 GIUGNO 2001

per giocatori in crescita
in età dalle 2-3-4-10-16

CRAL - LA STAMPA

TEL. 011/515.11.11 - Piazza Maggiore, angolo n° 2 - TORINO

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FLASH

MINI TV

HOBBYFOTO

GENOVA

SERVIZI FOTOGRAFICI

CENTRO - Via Galata 97 r.

PRINCIPE

Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI

Via Argentina, 38 r. CENTRO

S. FRUTTUOSO

Via G. Tatti, 79 r.

ARCHEGGIO PRIVATO

VALBISAGNO

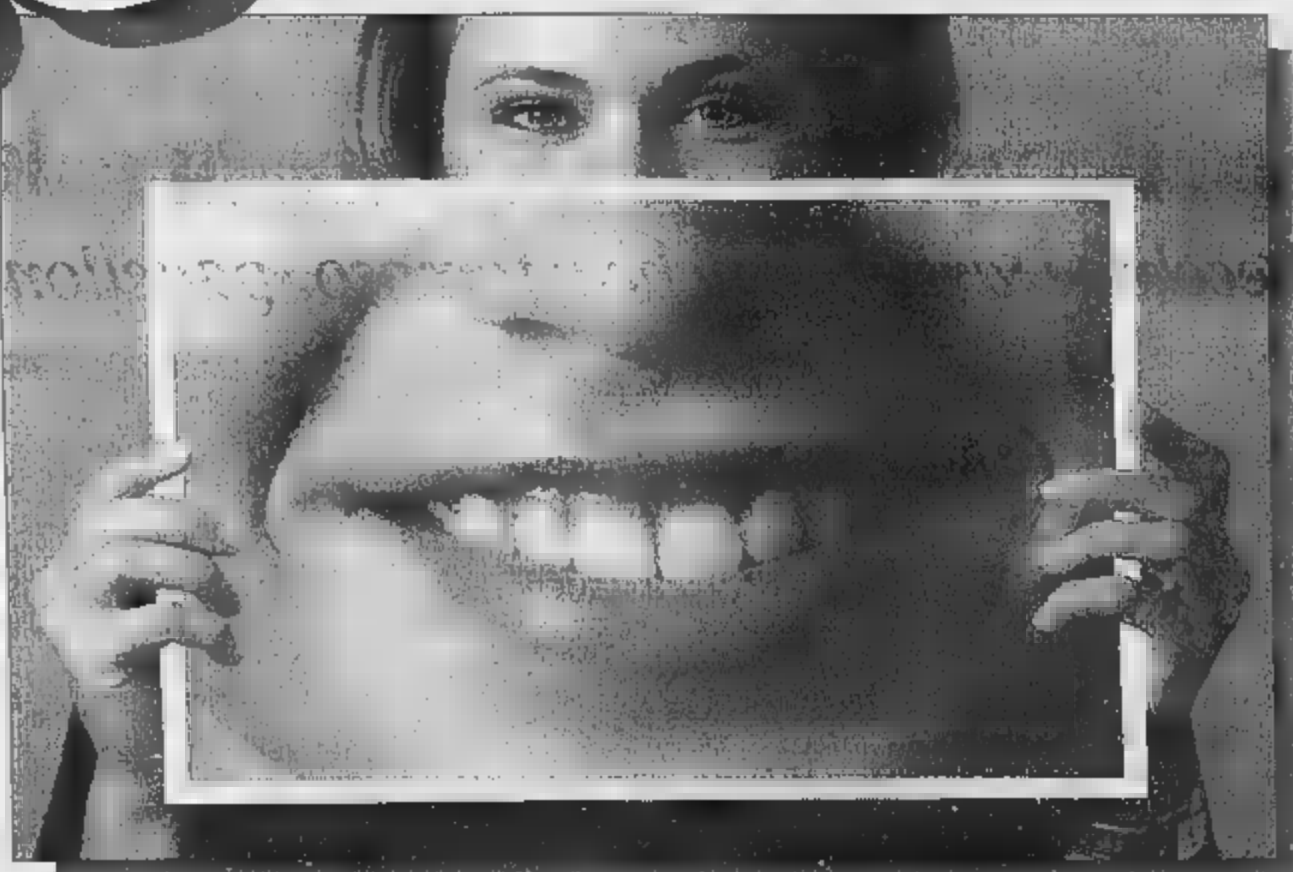
Via Molassana, 114 r.

10 ANNI
DELL'ESPOSIZIONE
AL DETTAGLIO

UNA GRANDE

FOTOSSIMIA

HOBBY AD UN
PICCOLO PREZZO



Con il Vostro rullo* sviluppato e stampato sulla nuova carta Kodak Royal (12x18)

TROVERETE:

*da rullo 35 mm.



Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORAPIO - BORSE

Aumentano organici e turni dei vigili urbani per combattere la microcriminalità

La Riviera blindata per l'estate

Scatta l'operazione «vacanza tranquilla»

Augusto Rombado
BORGHETTO

Anche quest'anno, Borghetto sarà l'unico Comune del Ponente a garantire durante l'estate un servizio di pattugliamento e vigilanza continuo. Dal primo giugno, la Polizia municipale controlla 24 ore su 24 il territorio grazie all'introduzione del quarto di servizio dall'1,30 alle 7,30 mattina. Anche altri Comuni del comprensorio stanno varando il prolungamento degli orari di vigilanza estiva, ma nessuno garantisce come Borghetto la copertura delle 24 ore.

Novi dal primo giugno anche per la caserma dei carabinieri di Finale: da venerdì è stato ripristinato il turno di piantone dalle 8 alle 12. In caso di necessità, i cittadini possono telefonare direttamente alla caserma di via Brunenghi mentre nelle altre località del comprensorio trovano la consueta registrazione che li invita a rivolgersi al 112.

Anche quest'anno si riproporrà il problema degli organici nelle stazioni dei carabinieri di tutto il Ponente. Mentre i Comuni stanno realizzando le nuove caserme (quasi pronte quelle di Borghetto e Loano), i segnali che arrivano ai vertici dell'Arma sono poco incoraggianti. Sono infatti le possibilità che quest'estate gli organici vengano aumentati. Non solo: a luglio,



Spiagge e centri più sicuri in estate con l'aumento degli organici dei vigili urbani.

con il distacco di parte delle forze dell'ordine a Genova in occasione del G8, verranno probabilmente ad assottigliarsi gli organici nel Ponente.

A Loano entrerà progressivamente in vigore nel corso del mese di giugno l'orario «lungo» per la Polizia Municipale. Il comando resterà aperto inizialmente fino alla mezzanotte nei fine settimana per arrivare, progressivamente, alle 4 del mattino nel periodo centrale dell'estate.

A Pietra Ligure è già in vigore il servizio di vigilanza serale. Dal primo luglio al 31 agosto,

l'orario sarà prolungato fino alle 4 del mattino.

Il comando della Polizia municipale di Finale ha previsto da metà giugno ad inizio settembre un servizio notturno prolungato sino all'una del mattino, con particolare presenza sul lungomare di pattuglie nella fascia serale per reprimere il commercio abusivo.

A Spotorno, infine, la vigilanza della Polizia Municipale, è prevista fra metà giugno e metà settembre indicativamente fino alle due del mattino. Servizi di vigilanza serali e notturni in estate anche a Borge e a Noli.

Turno la security al Malpasso

Per tutta l'estate la zona presidiata dai giovani di un istituto privato

FINALE L.

È stato previsto ad inizio giugno il servizio di spiaggia attrezzata al Malpasso di Varigotti. Il dispiogo, forze, sia in spiaggia, assistenti bagnanti e vigilantes, che sull'Aurelia, con la Polizia municipale, ha evitato nell'ultimo fine settimana il ripetersi di fatti spiacevoli che si erano sempre verificati sino allo stop imposto dalla giunta Cervone dell'estate 2000. I bagnanti, accedere alla spiaggia devono oggi pagare 5 mila lire. In cambio ottengono l'arenile pulito, la vigilanza dei bagnanti e alcuni servizi essenziali (bagni, docce, spogliatoi). Anche di notte la spiaggia del Malpasso sarà

dagli uomini di una security e questo eviterà che venga occupata durante le notturne dal spopolamento del sacco a pelo. In questo primo d'estate, i vigili urbani riusciti a mantenere regolare il traffico sulla

via Aurelia scoraggiando le esoste selvagge che, nel passato, hanno creato non pochi problemi.

Dice l'assessore Mario Colletti: «A metà settimana parteciperemo ad un incontro con il Comitato provinciale di sicurezza cui avremo la richiesta di aiuto, come in passato, delle forze dell'ordine». Sabato mattina, all'apertura delle 9, c'era già una lunga coda al banchetto. Il giorno dopo l'apertura è stata anticipata alle 8.

Note dolenti nel fine settimana sia a Varigotti che a Finalpia alcuni problemi alle condotte fognarie. Alcuni vecchi tubi sono «saltati», problema, che si ripete molti anni, dovrebbe cessare a luglio con l'entrata in funzione della nuova condotta di Finalpia ed il previsto collegamento di Varigotti con il depuratore di Zinola. Anche i servizi del Malpasso saranno in seguito collegati alla nuova rete diretta a Savona. [a. r.]

In Cattedrale: «Pregate poco e male»

Il vescovo Lafranconi severo con i savonesi

SAVONA

Il vescovo Dante Lafranconi non è troppo contento dei savonesi. Lo ha detto a chiare lettere durante l'omelia della vigilia di Pentecoste svoltasi in Cattedrale.

Prima stoccata: «Non è un bel che i liguri siano più preoccupati dell'accoglienza dei turisti estivi che della partecipazione festiva all'Eucaristia». Seconda: «Le persone che entrano nelle nostre chiese imparano a pregare? Io ho un rispetto profondo per i laici che partecipano a certe Messe dove non si prega per nulla». Terza: «Cosa accendere delle candele e fare delle processioni se non la preghiera? Non pensiamo di essere oranti sono perché portiamo in giro dei Cristi di legno». In altre parole: cattolici savonesi, la vostra preghiera migliori in quantità e qualità.

Non è stato tenero il presule. Commentare un brano degli atti degli apostoli ha infatti tirato le orecchie soprattutto sulla partecipazione all'Eucarestia, che va diminuendo, mentre aumenta la richiesta alla chiesa di servizi tutti i tipi e sulla vita di preghiera: «Non siamo persone - ha detto - che corrono con entusiasmo ai momenti di ritiro spirituale e di ascolto silenzioso della Parola. Eppure, come ricordate anche il Papa, le chiese devono diventare e scuole di preghiera».

Secondo don Angelo Magnano, responsabile dell'ufficio stampa della diocesi di Savona-Noli un modo per andare in questa direzione «consiste nel conoscere ed interiorizzare maggiormente la Sacra scrittura». Il vescovo Lafranconi ha affermato: «Basta con certe devozioni postiche. Invito tutti i cristiani, i gruppi e i movimenti, a puntare decisamente la loro attenzione sulla Parola di Dio. Toni tutt'altro che soft anche sulla carità: «Vale più la comunione fraterna fra cristiani dell'elemosina, perché è dal nostro amore reciproco che siamo riconosciuti come autentici cristiani. Non voglio dire che non hanno importanza le iniziative per andare incontro ai poveri, ma che queste non rivelano appieno il volto di Cristo se non sono precedute ed accompagnate dall'amore fraterno».

L'ultima «stoccata» è stata per i piani pastorali, verso i quali il vescovo ha ribadito di non provare molta simpatia: «Non dobbiamo inventare nulla, perché il programma c'è già e si trova nel Vangelo. Ho allergia per i programmi pastorali che pensano di dire cose nuove».

La Consulta diocesana intanto sta procedendo al censimento di associazioni e gruppi sull'associazionismo. Gruppi laicali, movimenti e associazioni: in totale 49, ma qual'è la loro effettiva consistenza? Il referendum tende per l'appunto a fare chiarezza. [i. p.]

Serate musicali dedicate ad Armstrong e Battisti, una mostra d'arte e la sorpresa del «Festival dell'Unità»

Attorno alle calate del porto l'estate dei savonesi

Nella Vecchia Darsena anche il famoso «padellone» di Camogli

SAVONA

L'estate dei savonesi sarà sul porto. La prima anticipazione si è vista nell'ultimo fine settimana con gli spericolati centauri del che hanno dato spettacolo nelle acque di fronte del Prolungamento a mare il bello deve ancora venire.

Nella Vecchia Darsena si sta accentrando l'attenzione degli organizzatori, forse perché il porticciolo turistico e il quartiere portuale rappresentano uno scenario naturale per accogliere al meglio le manifestazioni. Il vecchio quartiere portuale già da una decina di anni fa registrare un fermento di attività imprenditoriali e spettacoli e manifestazioni.

Quest'anno si segnalano almeno quattro iniziative di grande respiro. Il primo appuntamento sarà il 1° giugno e il 1° luglio con il «Padellone» di Camogli che verrà esportato nella Darsena per una gastronomia «resterà negli annali e soprattutto offrirà ai



I centauri sull'acqua al Prolungamento

turisti la possibilità di conoscere questo angolo caratteristico di Savona.

La grande sorpresa dell'estate consiste nello sbarco in Darsena anche di Festival dell'Unità. Dal 4 all'8 luglio nella zona al Terminal Crociere si

ATTIVITÀ TURISTICA ALLE CARAVELLE

Un'estate di eventi sportivi, manifestazioni e divertimenti nel megaparco acquatico «Le caravelles». Domenica si è tenuto per la prima volta in provincia di Savona un torneo di Beach rugby, oggi studenti-atleti i protagonisti (nel parco el campo sportivo di Ceriale) della seconda edizione di «Giocogiornata», un torneo di beach volley che vedrà impegnati gli alunni delle scuole del circolo didattico. Dal 24 giugno torneranno gli appuntamenti quotidiani con il musical dal vivo. Dieci, ogni giorno, saranno gli allestimenti di spettacoli musicali proposti da un 20 artisti (cantanti, e ballerini). E' nel pieno della sua attività il «Beach volley club» che ha già riscosso molto successo la scorsa estate. La cittadella dei divertimenti acquatici, dedicata al viaggio Colombo, estesa su superficie di 80 mila metri quadrati, offre parcheggi gratuiti (su 15 mila metri quadri), scivoli e rapide, piscine e discoteca acquatica, bazar e self service, oltre a molti altri servizi. L'orario di apertura è, tutti i giorni, dalle 10 alle 19 (mercoledì e domenica, solo a luglio e agosto, dalle 10 alle 22). (m. br.)

svolgerà addirittura un Festival del con la partecipazione di esponenti e ospiti di livello nazionale che la segreteria provinciale dei Ds sta cercando di ingaggiare. Il Festival potrebbe quindi tornare i fasti qualche stagione fa, quando

veniva utilizzata anche la fortezza del Priamar.

La colonna sonora dell'estate nella Darsena sarà ancora una volta a base di jazz, con una rassegna che ormai rappresenta un punto di partenza per tutte le altre manifestazioni.

L'Associazione Calata Sbarbaro ha curato l'avvenimento che prevede quattro serate di grande livello dal 10 al 13 luglio. comincerà con l'omaggio a Louis Armstrong che vedrà protagonista la band di Fabrizio Cattaneo. 12 luglio sarà la volta della Bansign Big Band di Giampaolo Casati e Piero Leveratto. Il 14 luglio omaggio a Lucio Battisti la voce Tiziana Ghiglioni e il 16 luglio gran finale Steve Grossman, Andrea Pozza, Dodo Goya e Yoann Serra.

Ma anche il consigliere comunale Mirko Abbate e il sindaco Carlo Ruggeri stanno lavorando a un progetto di grande respiro. In pratica verrà allestita una grande mostra dei maestri della ceramica, con esposizioni delle opere nei luoghi più caratteristici della Vecchia Darsena. L'avvenimento che cava per rendere il porticciolo turistico una località esclusiva. L'esposizione si protrarrà per circa giorni e sarà il forte attrattore culturale dell'estate in darsena. [e. b.]



La moto d'acqua hanno vivacizzato l'ultimo fine settimana dei savonesi

SCUOLA IN FESTA



L'olimpionico di scherma Angelo Mazzoni tra i bambini delle elementari delle scuole Astengo di Savona

Ieri lo spadista Mazzoni alle Astengo, stasera concerto del Classico e domani mostra dell'Artistico

Al Bella Rovere spettacolo di musica e magia

Questa mattina all'Auditorium per il concorso di poesia e prosa

I personaggi dello sport e dello spettacolo incontrano i ragazzi della scuola. Ieri mattina l'olimpionico di spada Angelo Mazzoni è stato protagonista alle elementari «Astengo» mentre oggi il mago Gabriele Gentile e il chitarrista Federico Briasco interverranno alla cerimonia di premiazione concorso di poesia e prosa organizzato dall'Istituto Della Rovere. DELLA ROVERE Par i due artisti un impegno supplementare rispetto alla normale attività che contribuirà comunque alla buona riuscita della manifestazione organizzata dall'Istituto «Della Rovere». La premiazione di questa mattina alle 11, che si svolgerà all'Auditorium di Monturbano rappresenta soprattutto un momento di festa per tutta la scuola, visto che lezioni



A sinistra il mago Gabriele Gentile e accanto il chitarrista Federico Briasco

sono quasi finite. In serata sono previsti altri due appuntamenti: alle 21 un «parodia dei Tre moschettieri» e quindi un musical degli allievi. ASTENGO Ieri è stata una giornata particolare anche per i ragazzi delle scuole elementari Astengo, che hanno trascorso mezza mattinata al campionato olimpico di spada Angelo Mazzoni. Un esempio



di costanza e professionalità. Domani dalle 15 alle 19 nell'atrio del Comune, verrà presentata la mostra degli animali di cartapesta realizzata dai ragazzi dell'Artistico Martini. In quest'occasione verrà anche proiettato il video realizzato sulle cappellette Santaurio.

Stasera alle 21 nella parrocchia di San Giuseppe, festa anche per i ragazzi classico Chiabrera che terranno un concerto suonando anche i brani della commedia «Querulus sive Aulularia».

PATERLIN Questa mattina alle 11 nell'aula magna di Vado si svolgerà la premiazione del concorso sulle origini e le tradizioni delle attività sportive. Ieri e oggi a Savona. Domani alle 21 nella palestra della scuola, spettacolo di danza e musica con gli allievi delle medie. [e. b.]

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata 97 r. **SERVIZI FOTOGRAFICI**

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. **MERCATO DELL'OCCASIONE**

PEGLI - Via Argentina, 38 r. **CENTRO**

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. **PERCHIOLO PRIMO**

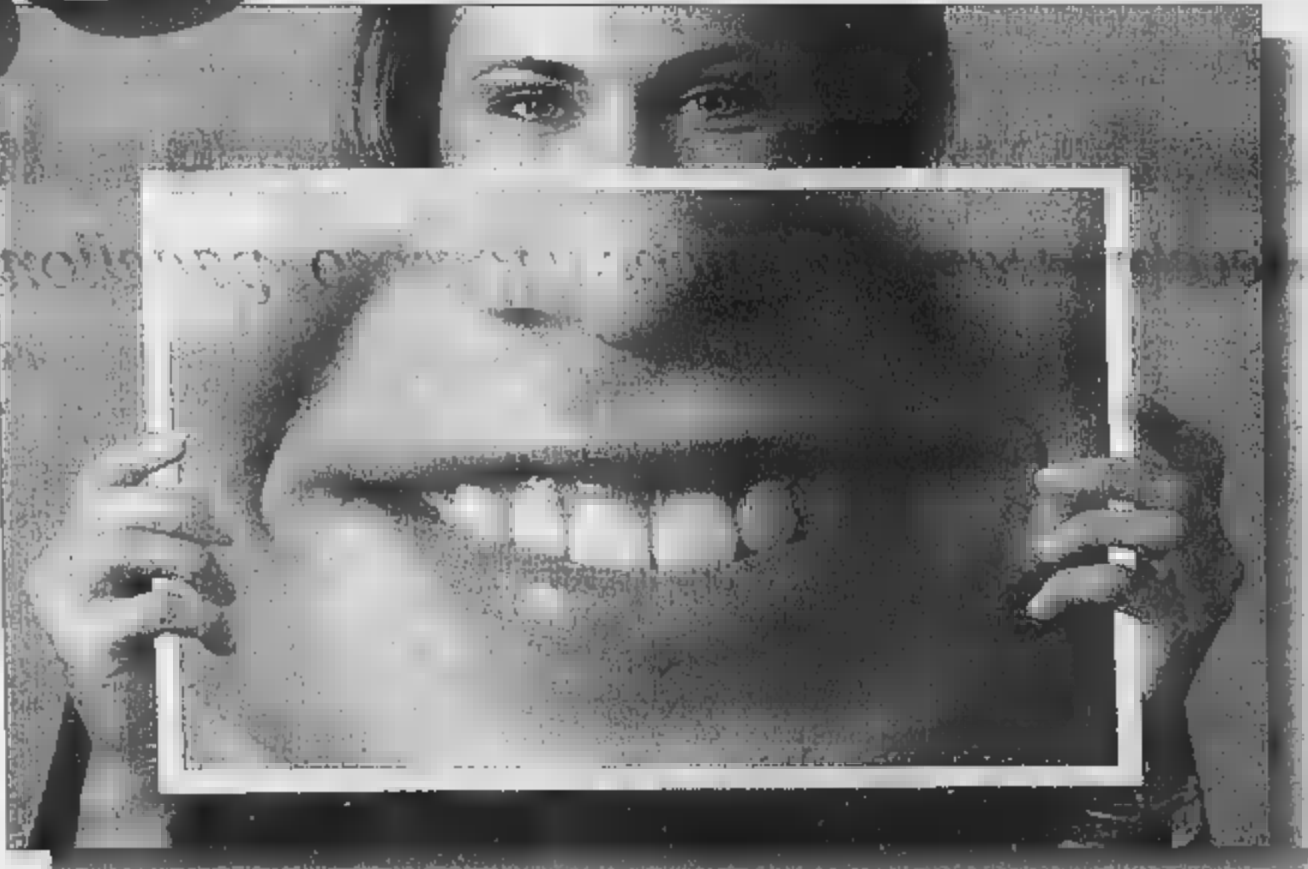
VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

**I PREZZI
DELL'INGROSSO
AL DETTAGLIO**

UNA GRANDE

FOTOSSIMIA

**AD UN
PICCOLO PREZZO**



Con il Vostro rullo* sviluppato e stampato sulla nuova carta Kodak Royal (12x18)

TROVERETE:

*da rullo 35 mm.



Autorizzazione n°

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTERI - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE

Aumentano organici e turni dei vigili urbani per combattere la microcriminalità

La Riviera blindata per l'estate

Scatta l'operazione «vacanza tranquilla»

Augusto

METE

Anche quest'anno, Borghetto sarà l'unico Comune del Ponente a garantire durante l'estate un servizio di pattugliamento a vigilanza continua. Dal primo giugno, la Polizia municipale controlla 24 ore su 24 il territorio grazie all'introduzione del «quarto turno» di servizio dall'1,30 alle 7,30 del mattino. Anche altri Comuni del comprensorio stanno varando il prolungamento degli orari di vigilanza estiva, ma nessuno garantisce come Borghetto la copertura delle 24 ore.

Novità del primo giugno anche per la «squadra» dei carabinieri di Finale: da venerdì è stato ripristinato il turno di piantone dalle 22 alle 8. In caso di necessità, i cittadini possono telefonare direttamente alla «squadra» di via Brunenghi. Nelle altre località del comprensorio trovano la consueta registrazione. Il servizio è rivolto ai 112.

Anche quest'anno si riproporrà il problema degli organici nelle stazioni dei carabinieri di tutto il Ponente. Mentre i Comuni stanno realizzando le caserme (quasi pronte quelle di Borghetto e Loano), i segnali che arrivano dai vertici dell'Arma sono poco incoraggianti. Sono infatti scarse le possibilità che quest'estate gli organici vengano aumentati. Non solo: a luglio,



Spiagge e centri più sicuri in estate con l'aumento degli organici dei vigili urbani

Il distacco di parte delle forze dell'ordine a Genova in occasione del G8, verranno probabilmente ad assottigliarsi gli organici nel Ponente.

A Loano entrerà progressivamente in vigore nel corso del mese di giugno l'orario «lungo» per la Polizia Municipale. Il comando resterà aperto inizialmente fino alla mezzanotte nei fine settimana per arrivare, progressivamente, alle 4 del mattino nel periodo centrale dell'estate.

A Pietra Ligure è già in vigore il servizio di vigilanza serale. Dal primo luglio al 31 agosto,

l'orario sarà prolungato fino alle 4 del mattino.

Il comando della Polizia municipale di Finale ha previsto metà giugno ad inizio settembre un servizio notturno prolungato all'una del mattino, con particolare presenza sul lungomare di pattuglie nella fascia serale per reprimere il commercio abusivo.

A Spotorno, infine, la vigilanza della Polizia Municipale, è prevista fra metà giugno e metà settembre indicativamente fino alle due del mattino. Servizi di vigilanza serali e notturni in estate anche a Borge e a Noli.

Torna la security al Malpasso

Per tutta l'estate la zona presidiata dai giovani di un istituto privato

FINALE

È stato attivato come previsto ad inizio giugno il servizio di spiaggia attrezzata al Malpasso di Varigotti. Il dispiego di forze, sia in spiaggia, con assistenti bagnanti e vigilantes, che sull'Aurelia, con la Polizia municipale, ha evitato nell'ultimo fine settimana di ripetersi di fatti spiacevoli che si sono sempre verificati sino allo stop imposto dalla giunta Cervone dall'estate 2000. I bagnanti per accedere alla spiaggia devono oggi pagare 1 mila lire. In cambio ottengono l'arenile pulito, la vigilanza dei bagnanti e alcuni servizi essenziali (bagno, docce, spogliatoi). Anche di notte la spiaggia del Malpasso sarà controllata dagli uomini di una security e questo eviterà che occupata durante le ore dal «popolo del sacco a pelo». In questo primo scorcio d'estate, i vigili urbani riusciranno a mantenere regolare il traffico sulla

via Aurelia scoraggiando le «soste selvagge» che, nel passato, hanno creato pochi problemi.

Dice l'assessore Mario Colletti: «A metà settimana parteciperemo ad un incontro con il Comitato provinciale di sicurezza a cui avremo la richiesta di avere l'aiuto, come in passato, delle forze dell'ordine». Sabato mattina, all'apertura della 9, c'era già una lunga coda al botteghino. Il giorno dopo l'apertura è stata anticipata alle 8.

Note dolenti nel fine settimana sia a Varigotti che a Finalia per alcuni problemi alle condotte fognarie. Alcuni vecchi tubi «saltano». Il problema, che si ripete molti anni, dovrebbe cessare a luglio con l'entrata in funzione della nuova condotta di Finalia ed il previsto collegamento di Varigotti con il depuratore di Zinola. Anche i servizi del Malpasso saranno in seguito collegati alla nuova rete diretta a Savona. (a. r.)

In Cattedrale: «Pregate poco e male»

Il vescovo Lafranconi severo con i savonesi

SAVONA

Il vescovo Dante Lafranconi non è troppo contento dei savonesi. Lo ha detto a chiare lettere durante l'omelia della veglia di Pentecoste svoltasi in Cattedrale.

Prima stoccata: «Non è un bel segno che i liguri siano più preoccupati dell'accoglienza dei turisti estivi che della partecipazione festiva all'Eucaristia». Seconda: «Le persone che entrano nelle nostre chiese imparano a pregare? Io ho il rispetto profondo per i laici che partecipano a certe Messe dove non si prega per nulla». Terza: «Cosa serve accendere delle candele o fare delle processioni se manca la preghiera? Non pensiamo di oranti sono perché portiamo in giro dei Cristi di legno». In altre parole: cattolici savonesi, la vostra preghiera migliori in quantità e qualità.

Non è stato tenero il presule. Nel commentare un brano degli atti degli apostoli ha infatti tirato le orecchie a «soprattutto sulla partecipazione all'Eucarestia, che è diminuendo, mentre aumenta la richiesta alla chiesa di servizi di tutti i tipi e sulla vita di preghiera: «Non siamo persone - detto - che corrono con entusiasmo ai momenti di ritiro spirituale e di ascolto silenzioso della Parola. Eppure, come ricorda anche il Papa, le nostre chiese devono diventare e scuole di preghiera».

Secondo don Angelo Magnano, responsabile dell'ufficio stampa della diocesi di Savona-Noli un modo per andare in questa direzione «consiste nel conoscere ed interiorizzare maggiormente la Sacra scrittura». Il vescovo Lafranconi ha affermato: «Con certe devozioni postiche. Invito tutti i cristiani, i gruppi e i movimenti, a puntare decisamente la loro attenzione sulla Parola di Dio». Toni tutt'altro che soft anche sulla carità: «Vale più la comunione fraterna fra cristiani dell'elemosina, perché è il nostro amore reciproco che siamo riconosciuti come autentici cristiani. Non voglio dire che non hanno importanza le iniziative per andare incontro ai poveri, ma che queste non rivelano appieno il volto di Cristo se non sono precedute ed accompagnate dall'amore fraterno».

L'ultima «stoccata» è stata per i piani pastorali, verso i quali il vescovo ha ribadito di non provare molta simpatia: «Dobbiamo inventare nulla, perché il programma c'è già e si trova nel Vangelo. Ho allergia per i programmi pastorali».

La Consulta diocesana intanto sta procedendo al censimento di associazioni e gruppi sull'associazionismo. Gruppi laicali, movimenti e associazioni sono in totale 49, ma qual'è la loro effettiva consistenza? Il referendum tende per l'appunto a fare chiarezza. (l. p.)

Serate musicali dedicate ad Armstrong e Battisti, una mostra d'arte e la sorpresa del «Festival dell'Unità»

Attorno alla calata del porto l'estate dei savonesi

Nella Vecchia Darsena anche il famoso «padellone» di Camogli

L'estate savonesi sarà sul mare. La prima anticipazione si è vista nell'ultimo fine settimana con gli spericolati centauri del mare che hanno dato spettacolo nelle acque fronte del Prolungamento ma il bello deve ancora venire.

Nella Vecchia Darsena si sta accentrando l'attenzione degli organizzatori, forse perché il porticciolo turistico e il quartiere portuale rappresentano uno scenario naturale per accogliere al meglio le manifestazioni. Il vecchio quartiere portuale già da una decina di anni fa registrare un fermento di attività imprenditoriali accompagnate anche da un crescendo di spettacoli e manifestazioni.

Quest'anno si segnalano almeno quattro iniziative di grande respiro. Il primo appuntamento sarà il 30 giugno e il 1° luglio con il «Padellone» di Camogli che verrà esportato nella Darsena per una serata gastronomica che resterà negli annali e soprattutto offrirà ai



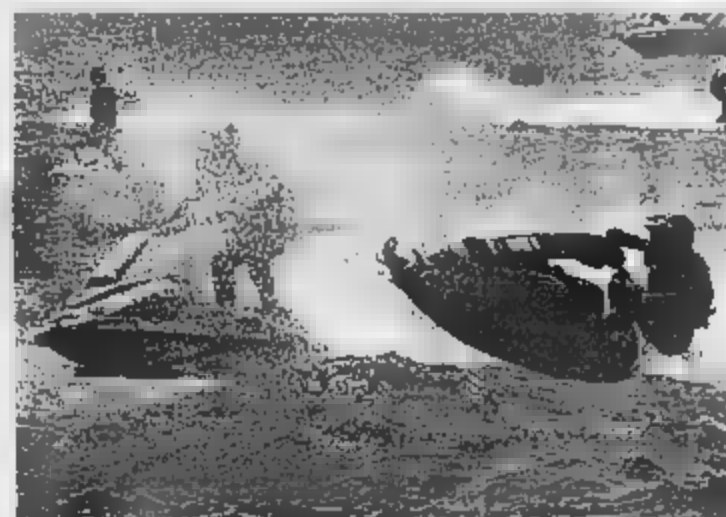
I centauri sull'acqua al Prolungamento

GIUGGIOGIO ALLE CARAVELLE

Un'estate di eventi sportivi, manifestazioni e divertimenti nel megaparco acquatico «Le Caravelles». Domenica si è tenuto per la prima volta in provincia di Savona il torneo di Beach rugby, oggi 400 studenti-atleti i protagonisti (nel parco ed al campo sportivo Cariale) della seconda edizione di «Giuggiogioga», di beach volley che vedrà impegnati gli alunni delle scuole del circolo didattico. Dal 24 giugno torneranno gli appuntamenti quotidiani con i musical dal vivo. Dieci, ogni giorno, saranno gli allestimenti di spettacoli musicali proposti da un gruppo di 20 artisti (cantanti, attori e ballerini). E' nel pieno della sua attività il «Beach volley club» che ha già riscosso molto la scorsa estate. La cittadella dei divertimenti acquatici, dedicata al viaggio di Colombo, estesa su 80 mila metri quadrati, offre parcheggi gratuiti (su 15 mila metri quadrati), scivoli e piscine, discoteca acquatica, bazar e self service, oltre a molti altri servizi. L'orario di apertura è, tutti i giorni, dalle 10 alle 19 (mercoledì e domenica, solo a luglio e agosto, dalle 10 alle 22).

L'Associazione Calata Sbarbaro ha curato l'avvenimento che prevede quattro serate di grande livello dal 10 al 16 luglio. Si comincerà con l'omaggio a Louis Armstrong che vedrà protagonista la band di Fabrizio Cattaneo. Il 12 luglio sarà la volta della Bansig Big Band di Giampaolo Casati e Piero Leveratto. Il 14 luglio omaggio a Lucio Battisti con la voce di Tiziana Ghiglioni e il 16 luglio gran finale Steve Grossman, Andrea Pozza, Dodo Goya e Yoann Serra.

Ma anche il consigliere comunale Mirko Abbate e il sindaco Carlo Ruggeri stanno lavorando a un progetto di grande respiro. In pratica verrà allestita una grande mostra dei maestri della ceramica, con esposizione delle opere nei luoghi più caratteristici della Vecchia Darsena. L'avvenimento che cava per rendere il porticciolo turistico una località esclusiva. L'esposizione si protrarrà per circa 40 giorni e sarà il forte attrattore culturale dell'estate in darsena. (s. b.)



La moto d'acqua hanno vivacizzato l'ultimo fine settimana dei savonesi

turisti la possibilità di conoscere questo angolo caratteristico di Savona.

La grande sorpresa dell'estate consiste nello sbarco in Darsena anche di Festival dell'Unità. Dal 1° all'8 luglio nella zona accanto al Terminal Crociere si

svolgerà addirittura un Festival del mare con la partecipazione di esponenti e ospiti di livello nazionale che la segreteria provinciale dei Ds sta cercando di ingaggiare. Il Festival potrebbe quindi tor ai fasti di qualche stagione fa, quando

veniva utilizzata anche la folla del Priamar.

La colonna sonora dell'estate nella Darsena sarà ancora volta a base di jazz, con una rassegna che ormai rappresenta un punto di partenza per tutte le altre manifestazioni.

Ieri lo spadista Mazzoni alle Astengo, stasera concerto del Classico domani mostra dell'Artistico

Al Della Rovere spettacolo di musica e magia

Questa mattina all'Auditorium per il concorso di poesia e prosa

SAVONA

I personaggi dello sport e dello spettacolo incontrano i ragazzi delle scuole. Ieri mattina l'olimpionico di spada Angelo Mazzoni è stato protagonista alle elementari «Astengo» mentre oggi il mago Gabriele Gentile e il chitarrista Federico Briasco interverranno alla cerimonia di premiazione del concorso di poesia e prosa organizzato dall'Istituto Della Rovere.

La premiazione di questa mattina alle 11, che si svolgerà all'Auditorium di Montebello rappresenta soprattutto un momento di festa per tutta la scuola, visto che lezioni



A sinistra il mago Gabriele Gentile e accanto il chitarrista Federico Briasco



di costanza e professionalità. ARTISTICO Domani dalle 15 alle 19 nell'atrio del Comune, verrà presentata la mostra degli animali di cartapesta realizzata dai ragazzi dell'Artistico Martini. In quest'occasione verrà anche proiettato il video realizzato sulle cappelle del Santuario.

Stasera alle 21 nella parrocchia di San Giuseppe, festa anche per i ragazzi del classico Chiabrera che terranno un concerto suonando anche i brani della commedia «Querolus sive Aulularia».

Questa mattina alle 11 nell'aula magna di Vado si svolgerà la premiazione del concorso sulle origini e le tradizioni delle attività sportive di ieri e oggi a Savona. Domani alle 21 nella palestra della scuola, spettacolo di danza e musica con gli allievi delle medie. (s. b.)



L'olimpionico di spada Angelo Mazzoni tra i bambini delle elementari delle scuole Astengo di Savona

Schermi all'italiana



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo.
Una storia del cinema popolare italiano
che si intreccia con le storie
dei suoi protagonisti;
I trucchi, I retroscena,
gli aneddoti di chi il cinema
lo ha fatto e lo ha amato
nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano

pp. 128 - 16 tavole - Lire 29.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it, NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

All'ordine del giorno anche il ruolo di Albenga nello sviluppo dell'aeroporto

Primo Consiglio dell'«era» Zunino

Ad Albenga la proclamazione degli eletti

Romano Strizoli

ALBENGA
Convalida degli eletti ■ Il presidente del parlamento locale: questi i primi due punti all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale dell'«era» Zunino, convocato per le 20,30 di stasera. Rispetto ai consiglieri eletti, per l'assunzione della carica di assessore di Rosy Guarneri e Flavio Sanguineti, subentreranno in Consiglio Giovanni Bergaglio e Andrea Saccone. Saccone, a sua volta, quando fra un mese sarà nominato City Manager (Direttore generale del Comune), lascerà il posto a Mauro Zunino. Alla carica di presidente del Consiglio comunale verrà chiamato, dalla maggioranza di centrodestra, Mauro Vannucci, avvocato, leader della lista civica «Voce alla gente», che assumerà anche l'incarico al turismo e allo spettacolo.

Ma i ventuno neoletti affronteranno anche altri tre temi inerenti l'attività politico-amministrativa. Dopo la presentazione del programma della giunta Zunino, che ricalca il programma elettorale già ampiamente diffuso, si discuterà sui criteri di individuazione dei rappresentanti dei Comuni presso enti, aziende ed istituzioni. A questo riguardo la proposta ai consiglieri evidenzia che, anche se non obbligatorio, sarebbe «preferibile» che tutti i rappresentanti abbiano la resi-



Mauro Zunino e Franco Vazio saranno i protagonisti del Consiglio comunale

denza o la sede lavorativa nel Comune ■ Albenga. Ciò pare aver indotto riferimento con la presidente della Casa di riposo Trinchieri, Loredana Nattero, presidente delle scuole medie allassine, presentandosi candidata (ma non eletta) nella lista ■ centrosinistra di Alassio, che non risiede ad Albenga. La Nattero fu chiamata a quella carica dallo stesso Angelo Viveri.

In ultimo, per sconfermare la linea «aventuriana» seguita da Viveri nei confronti dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, verrà messa in approvazione una delibera di intenti con la quale



Albenga esprime la volontà di ritornare a far parte degli azionisti dello scalo ■ del Ponente ligure. Grazie anche alle competenze nel settore aeronautico del sindaco Mauro Zunino, presidente dell'Aero Club, Albenga pare destinata a svolgere un ruolo importante nella politica dell'aeroporto che conosce oggi un dibattito circa la ricerca di una strada che porti allo sviluppo dei voli passeggeri e merci (com'è nelle potenzialità della situazione). Stasera alle 20,30, quindi, primo round del lungo confronto fra Mauro Zunino e Franco Vazio.

Sindacati polemici per le nomine

Al Santa Corona ora c'è il timore «Asl e Nas le faranno chiudere?»

PIETRA L.

«Sino a quando i Nas dei carabinieri e l'Asl non interverranno con la chiusura definitiva delle cucine? Quale sarà il successo manageriale ed il risparmio di non aver provveduto alla ristrutturazione? Da un giorno all'altro si dovrà provvedere alla fornitura di pasti confezionati all'esterno per i degenti?». La rappresentanza sindacale unitaria dell'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra, ha fatto del futuro delle cucine del nosocomio il simbolo della sua battaglia. Al termine dell'ultima assemblea, l'Rsù ha ottenuto il mandato a procedere alla proclamazione dello stato di agitazione, punto di partenza per ulteriori iniziative. Sul futuro delle cucine della Santa Corona c'è, da una parte, la tesi dell'amministrazione che intende ristrutturare il servizio attingendo a finanziamenti di privata da coinvolgere anche nella successiva gestione, dall'altra ci sono invece i sindacati che

ritengono il ruolo pubblico dei servizi di cucina, mensa e panificazione a chiedere di attingere a finanziamenti pubblici per rimettere a norma le strutture. Ma i contrasti fra i sindacati e la direzione sono anche altri. Nel documento siglato al termine dell'ultima assemblea l'Rsù ha sottolineato in particolare l'immobilità dell'amministrazione che, a cinque mesi dal suo insediamento, continua a non presentare progetti strategici aziendali in attesa, come afferma il direttore Cagliari, di avere finanziamenti per piani attualmente sconosciuti. Non è stata presa un'iniziativa per risolvere i problemi organizzativi delle «m» di degenza e di diagnostica a fronte di personale dettato dall'impossibilità delle sostituzioni. C'è la volontà esplicita della direzione di giungere in prospettiva alla presenza nei reparti solo di personale addetto. E' pertanto all'eliminazione in tali settori del personale addetto alle pulizie. (a. r.)

Per animare il turismo della Riviera

Un convegno a Loano 2 per salvare i concertini

Organizzato stasera dalla Confesercenti vedrà la partecipazione dei musicisti

LOANO

Amministratori, operatori commerciali e turistici, forze dell'ordine, parlamentari e musicisti: non stati tutti invitati a discutere sul tema «Musica e rumore in Liguria» e sul «precario futuro» dei locali pubblici che offrono intrattenimenti musicali. L'incontro, in programma oggi alle 15, nella sala conferenze del residence «Loano 2», è stato organizzato dalla «Confesercenti» di Savona. Oltre al presidente Giampiero Forzati, al segretario Bruno Suetta ed al presidente Fiepet provinciale Giuseppe Maiellano dell'associazione di categoria savonese, parteciperanno il dibattito Roberto Pietrangeli, coordinatore nazionale «Assoartisti» e del «Forum dello spettacolo» e Lino Fiumara, presidente nazionale del «Sindacato dancing e discoteche» e membro della commissione prefettizia.

La tavola rotonda è stata la tavola di un vero e proprio allarme tra i titolari di locali notturni motivato da una recente sentenza della Corte di Cassazione. Questa prevede la possibilità di far chiudere un locale se le persone alloggiato fanno valere il regolamento condominiale laddove si parla di violazione della tranquillità. Durante l'incontro di oggi verrà presentata una proposta risolutiva presentata dagli stessi musicisti. (m. br.)

ALASSIO

Esplode una bombola sul furgone in via Rangé

Per cause in corso di accertamento, un incendio ha causato lo scoppio di una bombola di gas all'interno di un furgoncino Volkswagen, andato distrutto. E' accaduto in via Rangé sulle colline sovrastanti l'ospedale in val d'Olivio. L'esplosione ha causato la rottura di due vetri in una abitazione vicina. Pare che le bombole (erano in tutto quattro, tre rimaste inesplose) servissero ad un artista per lavorare la ceramica. Sono intervenuti con tempestività i vigili del fuoco. (r. sr.)

MAGLIOLO

Rapina alla Carisa condannato un albanese

E' l'autore della rapina all'agenzia Carisa di Magliolo del 30 settembre '98: entrò con una pistola, si fece consegnare l'incasso e sequestrò la «Carisa» che liberò nei pressi del casello autostradale, durante la fuga. Ieri Artur Sakja, albanese di 28 anni, latitante, è stato condannato in tribunale a tre anni e mezzo di carcere. (a. r.)

PIETRA L.

Ha aperto ieri la Banca di Novara

Da ieri a Pietra Ligure è aperto un nuovo sportello della Banca Popolare di Novara. Si trova in via del Portico 4, vicino ai cantieri navali, nei locali occupati sino a poco tempo fa dall'ufficio tributario. (a. r.)

NOLI

L'elettromog arriva in Consiglio

I casi di presunto inquinamento elettromagnetico, i rapporti del Comune con la filarmonica Amici dell'arte e la sistemazione stradale via Fiumara. Sono questi alcuni dei temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Noli, proposti con interpellanze dalla minoranza della Lista del Sole. La riunione consigliare è fissata venerdì alle 21. (a. r.)

ALASSIO

Domani a Sant'Ambrogio i funerali di Capasso

Si svolgeranno domani alle 15,30 in Sant'Ambrogio, i funerali del carrozziere allassino Bruno Capasso, 44 anni, trovato morto sabato mattina in una roulotte di un campeggio ■ Sales, forse in seguito ad un attacco di cuore. Stasera al Santa Corona verrà effettuata l'autopsia. L'uomo, conosciuto e stimato, lascia moglie ed un figlio di 9 anni. (m. br.)

Anziana investita, motociclista indagato

Ancora grave la giovane ferita sabato ■ Spotorno

SAVONA

■ stazionaria le condizioni di Eleonora Carluccio, 24 anni, di Caselle Torinese, rimasta gravemente ferita, nella notte fra sabato e domenica, in seguito a un incidente stradale sull'Aurelia ■ Spotorno.

Viaggiava a bordo ■ una Lancia Delta, condotta dal fidanzato, Corrado C., 26 anni, che per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, è andata a schiantarsi contro una Bmw parcheggiata sul lato della Strada. L'urto è stato violento. La giovane ha riportato ■ gravi traumi addominali e una lesione al fegato. Al San Paolo è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico: la prognosi ■ riservata. Il fidanzato ha invece riportato leggere contusioni. I medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

E' invece indagato per omicidio colposo il giovane che domenica pomeriggio alla guida di una moto ■ travolto ■ ucciso un'anziana turista bergamasca, Matrona Izzo, 72 anni, che ■



Eleonora Carluccio la giovane piemontese gravemente ferita a Spotorno in seguito a un incidente avvenuto nella notte di domenica sull'Aurelia

in vacanza in Riviera. L'incidente ■ avvenuto sull'Aurelia a Spotorno, all'altezza del bivio per Voze. Stando a quanto ricostruito dagli agenti della polizia stradale, la pensionata era in compagnia della figlia e stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la moto che l'ha investita. Due medici che tornavano dalle spiagge hanno prestato le prime cure ■ Matrona Izzo, le cui condizioni ■ apparse subito disperate. Tutto è stato però inutile. La donna è morta durante il trasporto con l'ambulanza all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. (c. v.)

Non ci sono speranze di trovare in vita il giovane caduto in mare dal pedalò ■ BORGIO

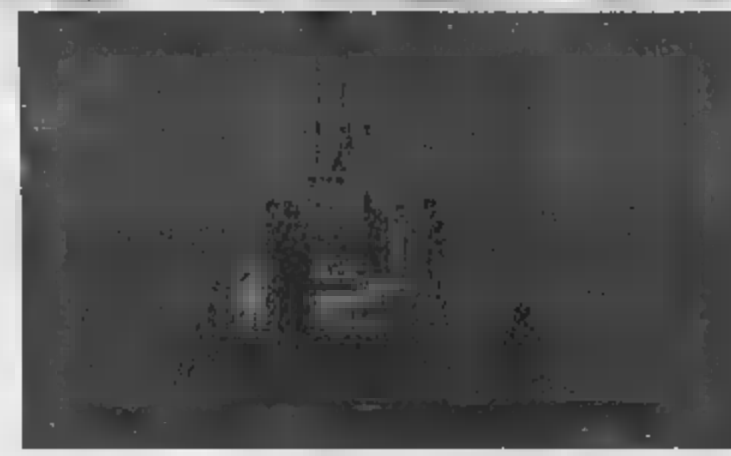
Sospese ieri le ricerche di Andrea

Le condizioni meteo hanno fermato i soccorritori

SAVONA

Ancora senza esito le ricerche di Andrea Cattaneo, 24 anni, il milanese di Lainate che è disperso in mare dalla notte di domenica. Motovedette di polizia, ■ binieri a guardia di Finanza e il battello ■ della squadra di salvamento ■ vigili ■ fuoco ■ hanno perlustrato anche ieri il tratto di mare tra BORGIO VEREZZI e Pietra Ligure, in cerca del giovane inghiottito dall'acqua dopo essere affondato con il pedalò. Insieme a lui c'erano due amici, Vito Spagnolo, ■ anni, ■ Daniele Gamboni, di 23, che sono riusciti a salvarsi, raggiungendo a nuoto la riva.

Le operazioni non hanno dato alcun esito e alle 16 le ricerche sono state interrotte ■ cause ■ avverse condizioni meteo-marine. Riprenderanno questa mattina, ma ormai non c'è più alcuna speranza di ritrovare vivo il turista milanese che venerdì scorso era arrivato in Riviera con gli amici per trascorrere due giorni al mare. ■ carabinieri di Pietra Ligure



Il tratto di mare tra BORGIO e Pietra è stato scandagliato sino alle 16 ■ ieri

che si stanno occupando delle indagini (sono coordinate dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico), hanno ricostruito il tragico episodio. I tre ragazzi erano cenati in un ristorante di Pietra Ligure e poi hanno fatto tardi in una birreria. Poco dopo l'una si sono incamminati verso BORGIO VEREZZI dove ad aspettarli c'erano altri amici che li aspettavano in spiaggia. Fossando vicino ai bagni Rivalmare hanno visto il pedalò (che era in rimessaggio) e hanno pensato di prenderlo in prestito ■ per raggiungere più velocemente la compagnia. Lo hanno spinto in mare, ci sono saliti sopra e hanno incominciato a spingersi ■ largo. Ai carabinieri hanno ■ aver pedalato per ■ ventina di minuti.

All'improvviso, mentre si trovavano a circa duecento metri dalla costa, il pedalò ha incominciato a imbarcare acqua e ■ è impennato al punto che Andrea, Vito ■ Daniele sono scivolati in mare. Ed è scoppiato il panico. Andrea Cattaneo si ■ trovato subito in difficoltà, ha incominciato a sbracciarsi, a chiamare aiuto: «Non ■ la faccio, non ■ la faccio» ha gridato. Gli amici nel frattempo hanno raggiunto la riva da dove hanno dato l'allarme.

Il pedalò ■ stato recuperato due ore dopo dai soccorritori e ora è sotto sequestro. E' stato accertato che non aveva ■ di sicurezza. Erano stati tolti ■ fatto nella maggior parte degli stabilimenti balneari della provincia. E' un accorgimento che risponde a due esigenze: ■ impedire che i pedalò vengano rubati e di fare scolare l'acqua che si forma nell'intercapedine dello scafo. (c. v.)

FINALE L.

Con la Polizia postale Internet a scuola per combattere i pedofili on line

FINALE L. Sarà un viaggio nel web a 360 gradi, quello che affronteranno domani mattina gli studenti della scuola media e dell'istituto professionale per i servizi commerciali del «Mater Misericordiae». Alle 9,30 gli alunni della scuola finalese incontreranno, per un dibattito su un argomento di estrema attualità, il comandante della polizia postale di Savona Alberto Bonvicini. In primo piano ci ■ Internet con i suoi aspetti positivi ed anche i suoi pericoli. Mentre si discute molto dei pericoli che possono incontrare i navigatori in rete, gli studenti e docenti del «Mater Misericordiae» avranno la possibilità di approfondire un delicato argomento sotto ■ guida ■ un esperto. «Quello che i giovani trovano su Internet ■ un mondo fatto di molti aspetti utili ed interessanti ma anche ■ siti trappola, pedofilia e pericolose chat lines», ha spiegato Alberto Bonvicini. (m. br.)

ALBENGA

Ricoverata al Santa Corona Scontro tra un Y10 e un fuoristrada Ferita una ragazza

ALBENGA. Una ragazza ■ 31 anni, G.B., residente ad Erli, ■ rimasta ferita in seguito ad un singolare incidente avvenuto domenica mattina a Sales d'Albenga. La giovane, che viaggiava sulla provinciale a bordo della ■ «Y10» ■ stata investita da un fuoristrada «Honda» a bordo ■ quale non c'era nessun conducente. Dopo l'impatto il veicolo di marca giapponese ha avuto un fronte che un Tir che ha fortunatamente arrestato la sua corsa, evitando peggiori conseguenze. Il fuoristrada era stato temporaneamente parcheggiato in strada mentre l'autista era sceso a fare una veloce commissione. Forse il ■ ■ ha avviato da solo per un difetto del freno ■ ■ o che, stando alle prime indagini della polizia municipale di Albenga (che ha rilevato l'incidente), pare fosse stato tirato. La giovane ferita, ■ sportata al ■ Corona, se la caverà in 20 giorni. (m. br.)

Proposta in Consiglio

Un marchesato «indipendente» per il turismo

BALESTRINO. Per soli otto voti non ha potuto portare al governo ■ città un'idea a dir poco originale: trasformare Balestrino in un «marchesato» indipendente, sul tipo ■ quello nato alcuni anni ■ fa a Seborga, in provincia di Imperia. Italo Panizza, ristoratore, candidato a sindaco per la lista civica «Vive Balestrino», ■ ■ nel suo programma elettorale ■ creazione del «Marchesato indipendente di Balestrino», con proprie insegne, ■ e francobolli.

Un marchesato in piena regola dunque, autonomo e libero di battere moneta ed emettere valori postali. L'iniziativa, ■ programma elettorale, figurava la voce «Turismo, cultura, tempo libero e sport». Nelle intenzioni di Panizza e della ■ lista, il marchesato così costituito avrebbe dovuto rappresentare un polo di attrazione turistica. (a. r.)

Uno di loro è ricoverato e piantonato dagli agenti del commissariato all'ospedale Santa Corona

Quattro albanesi arrestati per rissa ad Andora

Sono i protagonisti dell'accoltellamento avvenuto domenica sera

ALASSIO

Quattro giovani albanesi clandestini sono stati ■ dagli agenti del commissariato di Alassio per «rissa aggravata» in seguito all'accoltellamento avvenuto domenica sera in porto. Si tratta di Ervin Malaj, 21 anni, domiciliato a Cervo, ferito gravemente da alcune coltellate (la polpaccia, coscia e inguine) ricevute in seguito ad uno scontro ■ Artur Osmani, 19 anni, che ha riportato una prognosi di 20 giorni per la rottura del setto nasale e che è stato anche denunciato per porto abusivo di arma da taglio. Alla rissa (iniziata a pietrate e legnate) hanno partecipato anche Luan Sulaj, 21 anni, che ha ricevuto una lieve ferita da coltello alla spalla (5 giorni la prognosi) ed Albert Llangoni, 26 anni, rimasto illeso.



Da sinistra a destra i giovani albanesi Albert Llangoni, Artur Osmani, Luan Sulaj arrestati ad Andora per l'accoltellamento di un loro connazionale attualmente ricoverato al Santa Corona

le dei carabinieri del nucleo radiomobile di Alassio (chiamati dagli agenti in rinforzo), hanno cominciato a sfrecciare lungo l'Aurelia. Malaj, trovato a terra sanguinante, è stato trasportato dalla Croce Bianca di Andora al Santa Corona, dove in serata è stato operato per un taglio all'arteria inguinale (la prognosi ■ di ■ giorni). Sulaj ■ Llangoni, che erano con lui, sono stati fermati ed interrogati come

testimoni dell'episodio. Osmani, intanto, si ■ dato alla fuga ■ levante. E' stato rintracciato poco dopo in un appartamento della scogliera di Pinamare. Si era tolto i vestiti ed aveva gettato il coltello (trovato nelle vicinanze), forse per fuggire a nuoto.

Il commissariato allassino, che ora conduce le indagini, sta valutando l'ipotesi che alla base ■

violenta lite ci sia stato l'introduzione in Italia di clandestini, un servizio forse non retribuito. Ervin Malaj, il ferito più grave, ■ ricoverato e piantonato all'ospedale di Pietra Ligure, gli altri tre arrestati si trovano invece nel carcere di Savona. Malaj e Sulaj avevano già una precedente denuncia ■ concorso per l'introduzione in Italia di stranieri a fine di lucro. (m. br.)

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

**Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi**
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

**Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?**
di Moisés Naim

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Alle 18 il primo Consiglio: i Ds non scelgono il capogruppo, divergenze anche nella Margherita

Provincia, ouvertures con tante incognite

Spaccatura in An sul nome del presidente del Consiglio

Stefano Deilino
IMPERIA

Chi sarà il presidente del nuovo Consiglio provinciale, che decollerà alle 18? La carica, secondo gli accordi politici, spetta ad An, tanto più che non gli è stato assegnato il secondo assessore al quale aspirava. Ma la frattura fra la federazione imperiese del partito, decisa a sostenere il neoletto Paolo Strescino, già consigliere comunale a Imperia (anche perché la poltrona in giunta è andata Francesco Castagnino di Sanremo), e quella che invece rivendica la poltrona per Umberto Bellini, già vicepresidente a Palazzo Bellevue, ha sinora impedito di designare il candidato.

Gianni Giuliano, il presidente della Provincia, che entra in carica questo pomeriggio (per lui, il 60,5 per cento dei consensi conquistati con la Csm di libertà), allarga le braccia: «La scelta del nome spetta ad An. Non ho potuto fare altro che coinvolgere l'onorevole Bona-cin, e chiedere a lui di dimettersi». Eugenio Minasso, segretario imperiese, ha inviato un fax a Fini: «Il presidente deve essere Strescino. Gli spetta». Replica Massimiliano Iacobucci, l'altro consigliere regionale del partito, responsabile del partito a Sanremo: «Tocca a Bellini, non si discute».

Incertezza anche sul



Il presidente Gianni Giuliano con l'assessore Gabriele Saldo alla sua sinistra

del vicepresidente del Consiglio, carica che spetta alla minoranza. Ad esprimerlo, sarà il Ds, ma nel partito c'è «dialettica interna», in altre parole non c'è unanimità sul nome: i papabili sono Bruno Rebaudo, sindaco di Ceriana e candidato presidente, e Franco Bonello, eletto a Imperia IV. L'escluso potrebbe diventare il capogruppo. Ma a questo ruolo ambisce anche Ma-

rio Spalla: già lo era nelle precedenti legislature, durante i sei anni con al vertice Gabriele Bascotto, che si è poi dimesso per spiccare il volo verso il Senato. E qualche dissenso sembra esserci anche nella Margherita: il capogruppo vorrebbe essere Giovanni Gandolfo, Giovanni Bestagno non è d'accordo e minaccia di costituirsi in gruppo autonomo.

Qui a destra Augusto Ferrari che torna in Consiglio con Forza Italia al posto di uno degli «azzurri» diventati assessori e Manfredi all'opposizione con la Margherita dopo aver fallito l'elezione al Senato



Previste le dimissioni di cinque Consiglieri (quattro Forza Italia e uno di An) destinati a diventare assessori e la loro immediata surroga con i primi tra i non eletti

Si parte, dunque, ma restano incognite. La composizione del Consiglio scaturita dalla urna è destinata a mutare. Paolo Ceppi, Maurizio Negrone, Massimo Donzella e Paolo Barabeschi di Forza Italia, Francesco Castagnino di An si dimetteranno per diventare assessori. E così, si dovrà procedere alla surroga: all'ormai posto, entreranno Mario Damonte, Guglielmo

Guglielmi, Augusto Ferrari, Franco Lanteri e Diego Tornatore, che sono i primi dei non eletti nei rispettivi partiti. Della giunta, già indicata dal presidente Giuliano, faranno parte anche tre esterni: per Forza Italia, il vicepresidente Franco Amadeo e Gabriele Saldo, per la Lega il segretario provinciale il partito, Mariano Porro, già sindaco di Mendatica.

Cd, astensismi di protesta?

Raineri si dissocia dalla giunta

Nel partito forti tensioni interne

IMPERIA. Fa parte della maggioranza e tutti gli effetti, eppure questo pomeriggio potrebbe dissociarsi da essa e astenersi in segno di protesta. Giacomo Raineri, unico consigliere rimasto nel Cd (Ma il secondo lo abbiamo fallito per un pugno di voti, osserva Vittorio Adolfo, il segretario regionale del partito), contesterà forse in questo modo la mancata assegnazione di un assessore alla formazione politica. «Abbiamo ottenuto 8.400 voti, pari al 6,6 per cento. La Lega ne ha avuti poco più di 6.000, il 4,7%. Perché il Carroccio è rappresentato in giunta, e il Ccd-Cdu no?», lamentano gli uomini del Biancofiore.

E' la spia di una frattura fra gli inquilini della Casa delle libertà, alimentata anche dal caso divampato lo scorso settimana nel Consiglio comunale di Imperia. L'intero gruppo del Ccd (quattro esponenti) si è costituito in gruppo indipendente, dopo aver accusato la dirigenza di «gestione personalistica» del partito. E il clamoroso gesto ha provocato le immediate dimissioni dell'assessore Benedetto Adolfo e di Giovanni Gramondia, presidente dell'Eco Imperia. Ieri sera, ne ha discusso l'esecutivo di Forza Italia. Il Ccd è intenzionato a investire della questione gli organi nazionali.

Ma che esistano profonde lacerazioni all'interno del Ccd, lo conferma Lino Cazzadori, ex segretario amministrativo: «Innanzitutto traspare il tentativo di presentare l'atto come una decisione "ordinata" e maturata all'esterno del partito, ed esplosa negli ultimi giorni in un fulmine a ciel sereno, facendo passare in secondo piano le motivazioni, che sono nate, cresciute e divenute nel tempo insostenibili. Dovrebbe essere sciolto il Ccd e il segretario regionale riferisca alla Direzione nazionale (di cui l'altro fa parte) cosa sia successo, ma questo atto doveroso viene brandito come una sorta di minaccioso avvertimento. Ed è opportuno rimarcare la grande correttezza dei consiglieri dimissionari, che hanno atteso il dopo elezioni per annunciare la propria decisione, per evitare turbative».

[a.d.]

Lo scafo in vetroresina è atterrato nella proprietà di un pensionato che, strabuzzando gli occhi, ha chiamato il 113. I danni subito risarciti dai proprietari



Il viadotto dell'Autostrada dei Fiori dal quale è precipitata la barca a vela

Barcha a vela precipita in giardino dall'Autostrada

Singolare incidente l'altra notte ma senza gravi conseguenze

Giulio Gavino
SANREMO

Ha sentito un sibilo, poi un boato e quando si affacciò alla finestra non poteva credere ai propri occhi: in giardino c'era una barca a vela. Ha dell'incredibile quanto avvenuto l'altra notte in via Duca degli Abruzzi dove lo scafo di vetroresina è atterrato dopo una raffica di vento lo aveva strappato dal portapacchi della vettura sulla quale tre velisti francesi stavano rientrando in patria dopo una gara. Pierino Di Camillo, 55 anni, è un emiliano che strabuzzando gli occhi ha chiamato il 113, ha dovuto precisare al centralinista di non aver fatto abuso di alcolici. Nel suo giardino c'era davvero la barca a vela. Sbalorditi anche gli agenti della Squadra Volante protagonisti del controllo. A stupirli è stata prima la presenza del «Soling», lungo quattro metri e mezzo, nel giardino, poi l'arrivo di una potente «Chrysler monovolu-

me con i tre francesi che, dopo essersi accorti di aver perduto il carico in autostrada, erano usciti al casello di Sanremo andando alla ricerca dello scafo. Il terzetto ha controllato i danni provocati al giardino della villetta di Camillo e le condizioni della barca (rimasta lievemente danneggiata). Poi, ha messo subito al portafoglio. L'aiuola infranta e il «disturbo» sono stati valutati 400 mila lire che i tre sono andati a prelevare al bancomat tirando un sospiro di sollievo. In effetti se lo scafo a vela fosse precipitato su una casa o su un'auto in transito le conseguenze potevano essere molto più gravi. La polizia, a fronte dell'incidente, ha provveduto ad elevare una contravvenzione relativa all'omissione di controllo del carico. A strappare le cinghie sul portapacchi la barca a vela sarebbe stata una forte raffica di vento che aveva fatto sbandare l'automobile dei transalpini.



Pierino Di Camillo mostra l'aiuola danneggiata dallo scafo «piovuto» l'altra notte dall'autostrada. (FOTO SERVIZIO FANTASIO GATTI)

Oggi alla caserma Somaschini la festa annuale: saranno letti i dati sulla criminalità e ricordate le operazioni di soccorso

Carabinieri, un pizzico d'Imperia nella storia del Corpo

L'Arma concepita dal barone Des Geneys durante la guerra che oppose Porto a Oneglia

Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Non solo lotta alla criminalità nel bilancio di un anno. I lavori, per i carabinieri di Imperia, che oggi festeggiano come migliaia di altri colleghi la festa dell'Arma. Il comandante provinciale Paolo Coletta ricorderà infatti davanti ad autorità e rappresentanti di altre forze di polizia, l'impegno quotidiano dei 170 carabinieri impegnati nelle operazioni di soccorso legate all'ultima alluvione. L'emergenza che ha colpito duemila persone, tra i centri più danneggiati, non ha risparmiato la stessa caserma: «Malgrado ciò - dice orgoglioso lo stesso Coletta - il presidio è stato mantenuto attivo perché i carabinieri hanno continuato a lavorare nei locali del Comune».

Nel piazzale della Caserma Somaschini, alle 17,45, orario

scelto per le celebrazioni, verrà data lettura dei dati dell'attività: denunce (2076 un anno prima), 342 arresti (255 nel '99), 46 truffe e 23 rapine concluse con la smascheramento dei responsabili. In calo i furti anche se la percentuale resta sempre molto elevata: sono stati 3793 contro i 4844 di un anno prima: 243 quelli in cui si è riusciti a recuperare la refurtiva e a scoprire l'autore. Sono otto i chili di sostanza stupefacente sequestrata in un anno, 110 i trafficanti di droga assicurati alla giustizia. Segnalare anche il rilevamento di incidenti stradali. In questo caso il dato rispetto allo stesso periodo del '99, è in calo: un anno fa gli incidenti erano stati 721. Significa che il lavoro di prevenzione proprio lungo le strade fatto con le Gazzelle o le motociclette sta dando buoni frutti.

Un particolare curioso lega-

to alla storia della Benemerita: l'Arma intesa come corpo militare di polizia su modello della gendarmeria francese trae origine dall'esperienza sul campo del barone Giorgio Des Geneys, cui prende il nome una nota strada di Oneglia, fondatore del carabinieri reali. Proprio dal conflitto che nel 1798 oppose la repubblicana Porto Maurizio alla sabauda Oneglia, Des Geneys trasse spunto per individuare strategie ed esigenze operative del futuro Corpo.

Oggi, durante la carcerazione, saranno menzionati i carabinieri più meritevoli e saranno consegnati attestati.

A proposito di attestati: proprio in questi giorni al maresciallo Roberto Delucchi è stata assegnata l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica per meriti acquisiti in campo militare e nel settore del volontariato.



Oggi alla Caserma Somaschini la festa per i 187 anni di fondazione dell'Arma

La polizia a caccia dei piromani, pericolo per le case

Incendio in zona Sant'Anna distrutto un ettaro di bosco

VENTIMIGLIA

Circa un ettaro di bosco è stato distrutto da un incendio sviluppatosi, ieri sera, verso le 22, in località Sant'Anna, Ventimiglia, a ridosso di alcune abitazioni. C'è stato un certo allarme tra la popolazione: c'era il timore che il fuoco potesse raggiungere le case e causare danni alle cose o ferire qualcuno.

A dare l'allarme sono stati alcuni agenti del commissariato di Polizia di Ventimiglia, che stavano pattugliando la zona nei consueti giri di ispezione anticriminalità. Le fiamme, che hanno lambito come detto anche alcune abitazioni (per fortuna però non c'è stato bisogno di sgombrare locali grazie alla tempestività degli interventi), sono state spente in alcune ore dai vigili del fuoco,

accorsi con un'autobotte. La polizia indaga per accertare le cause dell'incendio, che, stando ai primi accertamenti, dovrebbe essere di natura dolosa. Si sta dando la caccia agli incendiari: l'ora stessa in cui si è verificata l'emergenza lascerebbe pensare all'opera di qualche vandalo ma è presto per formulare qualche ipotesi.

E' un po' la prima emergenza della stagione sul fronte dei roghi. D'ora in avanti forestali e pompieri dovranno essere molto attenti per evitare che si finisca come negli anni scorsi: con ettari di bosco distrutti dalle fiamme. I controlli sono più costanti e approfonditi. Ogni anno tra l'altro si spendono miliardi per far convergere nelle località in cui si verificano i roghi, mezzi aerei (Canadair ed elicotteri), uomini e autobotti. [d.bo.]

LA STAMPA

NOI.COM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Banca Popolare
di Novara



Gala

Golden Boys

premiazione dei vincitori



Teatro Tenda del SAFARI PARK, POIMBIA (NO)
lunedì 4 giugno ore 20,30

Presentano:

LUISA CORNA e CLAUDIO LAURETTA

Con la partecipazione di: **LOLLIPOP**

Ingresso gratuito al Safari Park
dalle ore 14 per tutti i premiati
e per i loro accompagnatori

Ingresso libero al pubblico
dalle ore 20



Direzione artistica: **eccoci**

L'intervento interesserà anche il Comune, il casinò e altri edifici pubblici

Via l'amianto da tutte le scuole

In appalto lavori per oltre mezzo miliardo

Gian Piero Moratti
SANREMO

Il Comune spenderà mezzo miliardo per rimuovere, o comunque rendere inerte, l'amianto nelle scuole e negli edifici pubblici. Complessivamente l'intervento di bonifica interesserà quattordici istituti scolastici, dagli asili nido alle superiori; il palazzo comunale, lo stadio, il casinò, la casa di riposo «Villa Serena» di Poggio, il complesso del Tiro a volo, il vecchio mattatoio di Valle Armea e una serie di magazzini e officine distribuiti in tutto il territorio comunale.

La decisione è stata presa dalla giunta comunale che ha indetto un appalto per eliminare una presenza scomoda, altamente inquinante e pericolosa per la salute. La base d'asta è di 500 milioni 633 mila lire. Calcolando i tempi burocratici per il bando della gara, l'arrivo delle offerte, l'apertura delle buste e l'assegnazione dei lavori, la bonifica non dovrebbe iniziare prima dell'autunno. L'appalto per la rimozione dell'amianto e per tutta la opera di inertiizzazione previste è capitato da seguito ad un progetto redatto per conto del Comune dall'ingegner Michele Russo nel quale vengono trattati i piani di intervento e le misure tecniche per l'eliminazione definitiva del rischio amianto alla presenza di questa forma di inquinamento altamente cancerogeno.

La rimozione dell'amianto interesserà i licei «Saccheri» e «Cassini», le elementari «Ghirotti» di



Il progetto dell'ingegner Russo prevede la rimozione totale della copertura dell'asilo di Borgo Tinasso

Russana, l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Colombo», l'istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, le elementari «Montessori», «Rubino» e «Pro Infanzia» e il grande complesso di via Volta. In quest'ultima scuola, alcune parti d'amianto impossibili da rimuovere verranno incapsulate con un particolare procedimento che la renderà completamente inattiva.

L'appalto prevede inoltre la rimozione e la sostituzione delle coperture d'amianto alla materna di Borgo Tinasso e alla «Guadalupe» e ancora alle elementari «Rubino» e «Castello». L'ultimo intervento sulle scuole interesserà l'istituto magistrale di Baragallo.

Gli operai dovranno inoltre rimuovere il materiale inquinante anche nel fabbricato Igap, nella stazione di pompaggio dell'impianto

fognario della Foce e nei capannoni comunali della Valle Armea. La presenza di amianto - in alcuni casi massiccia, in altri limitata - poche lastre di copertura - era stata più volte denunciata in passato da associazioni ambientaliste, anche dagli insegnanti e dai genitori degli alunni costretti a convivere con un materiale che gli esperti hanno dichiarato altamente cancerogeno.

Ma si registrano anche problemi nella maggioranza

Si spacca «Riva democratica»

Consiglieri lasciano il gruppo

Marco Corradi

Spaccatura in seno al gruppo di minoranza «Riva democratica» e problemi anche nella maggioranza dove un assessore, Giorgio Giannone, era pronto a rassegnare le dimissioni.

I consiglieri di minoranza Luciano Luca e Salvatore Surace da qualche giorno fanno gruppo a parte. Con il capogruppo Anselmo Avena restano Paolo Balloni e Giuseppe Grasso. Un gruppo finora molto unito e soprattutto battagliero, pronto a polemiche e denunce anche in termini decisamente accesi.

Anselmo Avena getta acqua sul fuoco. «Non è accaduto nulla», esclama - afferma - soltanto abbiamo ritenuto di individuare Riva Democratica nella mia persona e in quella dei consiglieri Paolo Balloni e Giuseppe Grasso. Ciò perché gli altri due componenti avevano partecipato meno alle nostre iniziative. A quel punto a volte mi veniva difficile assumersi responsabilità anche per loro».

Avena, medico, è un notevole serbatoio di voti (lo ha dimostrato anche recentemente alle elezioni provinciali) guardato avanti: «Surace e Luca rimangono sulle nostre posizioni. E condividiamo gli obiettivi».

Sta fatto che la divisione c'è. Ma che le polemiche siano lasciate alla porta. Afferma lo stesso Salvatore Sur-

ce. Anche se affiora qualche particolare in più. «Ci sono state - afferma - piccole divergenze. Ma niente di particolare. Quanto è avvenuto è del tutto esente da polemiche».

Quale l'atteggiamento in seno al Consiglio del gruppo? «Intanto conserviamo un buon rapporto con gli altri della minoranza e rimaniamo all'opposizione. Ma con scelte esclusivamente nostre. Il nuovo gruppo, per il momento, avrà».

L'assessore allo Sport e alla Protezione civile Giorgio Giannone, il più giovane componente della giunta, ventinove anni, è stato a un passo dal rassegnare le dimissioni. Ha tenuto in tasca la lettera e l'ha anche fatta leggere al sindaco Franco Montesano.

«Volevo dirlo - dice ora Giannone - ma ho riflettuto bene sul da farsi. Rassegnare le dimissioni in questo momento significherebbe anche un lavoro che ancora mi attende ed al quale tengo molto».

perché voleva dare le dimissioni? «Io e il sindaco apparteniamo a due fasce generazionali diverse. Così come posso avere una divergenza con mio padre, questo non significa che debba andarmene di casa. Entrambi, io e il sindaco, abbiamo ragione. Comunque se siamo chiariti, così come è giusto nel gioco della democrazia, e ora più che mai stiamo adoperandoci per il bene di tutti».

Di politica

Il capitano Maragoni è diventato maggiore

Avanzamento di grado per il comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo. Il capitano Cesare Maragoni ha ottenuto nei giorni scorsi la promozione a maggiore delle Fiamme Gialle. L'ufficiale comanda i finanziere della città dei fiori da circa cinque anni e nell'ambito del suo comando si è distinto in numerose attività istituzionali legati a frodi fiscali e controlli tributari ma anche in una complessa operazione antidroga di valenza internazionale che ha portato al sequestro di partite di droga provenienti dalla Turchia. (g. ga.)

SCUOLE

Interpellanza della Cassini sui lavori «Pro Infanzia»

Timori per le conseguenze dei prossimi lavori di manutenzione all'asilo nido «Pro Infanzia» stati espressi, tramite interpellanza al sindaco Giovenale Bottini, dai consiglieri comunali di «Per la» Sanremo, Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Luciano Alberti. Ciò perché, appaltati in estate e dovranno concludersi entro fine ottobre. Gli interpellanti chiedono così come si intenda procedere per garantire ugualmente il servizio ai piccoli ospiti. (m. c.)

SANTO STEFANO

Donna scivola sulla barca soccorso a Marina Aregai

Si è conclusa al porto soccorso una gita in yacht per J.V., 49 anni di Genova. Scivolata ha battuto la testa mentre la barca era al largo di Santo Stefano. Rientrata nel Porto Marina degli Aregai la donna è stata trasportata all'ospedale di Sanremo da un'ambulanza della Croce rossa Villaregia. (m. c.)

Ancora aperte le iscrizioni

«Sea Games» del J.J. Smith. Sull'onda del gradimento degli anni scorsi anche quest'anno, all'esterno del J.J. Smith's, si ripeteranno i «Giochi» piscina. Le squadre composte di quattro ragazzi e altrettante ragazze. Informazioni allo 0338/8482419. (m. c.)

Crolla un albero in via Hope

Un albero di pino è caduto in via Hope, in mezzo giorno in via Hope, nei pressi degli uffici finanziari. Nessun danno per fortuna. L'albero è stato rimosso dai vigili del fuoco. (m. c.)

Attentato incendiario distrutto un motorino

Emergenza l'altra notte nel centro storico di Taggia. I pompieri hanno spento le fiamme, dolose, che hanno distrutto un ciclomotore in viale Convento. (g. ga.)

Nel bottino anche un trumeaut del '700

Ladri in una villetta furto da 150 milioni

SANREMO

Un furto da 150 milioni in una villa di corso Inglese, affacciata sulla passeggiata del «Berigos». Sono ladri professionisti quelli che nelle notti sabato e domenica hanno preso d'assalto l'abitazione di un noto professionista che si trovava fuori per il week end insieme alla moglie. I malviventi, che probabilmente erano a conoscenza del fatto che i padroni di casa fossero assenti, sono entrati nel giardino della villetta e hanno scassinato il portoncino blindato utilizzando gli attrezzi trovati nel capanno da giardino. Una volta all'interno hanno disattivato il sistema d'allarme e sono passati al saccheggio, sistematico, di ogni valigetta.

Utilizzando come «scacchi» le federe dei cuscini del divano, i ladri si sono impossessati di argenteria e preziosi, due elefanti intarsiati e di grande valore, e addirittura di un mobile antico, un trumeaut del '700. «Un saccheggio

inquietante - spiegano i derubati - abbiamo trovato in casa svuotata». E ancora: «E' assurdo che gente che ha lavorato tutta la vita per trascorrere il proprio tempo in un decoro, anche insieme ai propri ricordi, sia privata in questo modo dei propri affetti. Nessuno ha visto e nessuno è sentito, ma dove sono i controlli? Le forze dell'ordine che dovrebbero evitare queste cose? Si sono portati via anche un mobile, insomma, ne devono aver messo i tempi».

La denuncia è stata presentata ai carabinieri che hanno proceduto ai rilievi e alla schedatura dei valori rubati. L'unica speranza è che si possa rintracciare qualche pezzo sul mercato della ricettazione. Intanto, nella villa di corso Inglese, la gente ha paura. Due settimane fa due ladri, forse nel timore di essere scoperti, avevano assalito e picchiato un metronotte, proprio a poche centinaia di metri dalla villetta svaligiata nel fine settimana. (g. ga.)

Sottoscrizione lanciata dai compagni di scuola per aiutare la famiglia, il primo intervento

A sedici anni aspetta un cuore nuovo

Il calvario di un sanremese colpito da un virus raro

Michele

SANREMO

Da una banale influenza al letto di un ospedale, nell'angosciosa attesa di un trapianto. Di cuore. E' il dramma che sta vivendo un sanremese di 16 anni, Mariano Carulli, secondo A geometri al «Colombo». Un ragazzo che, fino a pochi mesi fa, sprizzava salute da tutti i pori. Un virus, un maledetto e raro virus, si è insinuato nel suo corpo causando prima gravi problemi polmonari e poi cardiaci. Ora il suo futuro è appeso a un filo. E dai compagni di scuola è partita una gara di solidarietà: aperto un conto corrente bancario per una sottoscrizione popolare che assicuri alla famiglia di Mariano il sostegno economico necessario per affrontare il calvario della difficile (e costosa) operazione di delle lunghe terapie di riabilitazione.

Il padre, Bruno, lavora in Francia come artigiano. La madre, Patrizia Di Giampolo, è casalinga. Abitano in via Dante con gli altri due figli, il maggiore che si sta preparando all'esame di maturità e una ragazza che frequenta le medie. Portano avanti il loro tormento con profon-

IL TRAPIANTO COME ATTIVITA' TERAPEUTICA

Grande Tancovijc è lo spettacolo teatrale che messo in scena, da parte di alunni delle superiori, giovedì al Centrale Imperia. La rappresentazione giunge al termine di una lunga operazione avviata nelle scuole di Imperia e Ventimiglia dal Sert (Servizio tossicodipendenze) di cui è responsabile il dottor Giancarlo Ardissoni. Il lavoro - spiega il primario - è il risultato di un progetto di prevenzione promosso da noi e dalla comunità terapeutica l'Ancora, e realizzato dal Centro sociale mobile nel corso dell'anno scolastico 2000/2001. Sono stati utilizzati gli strumenti dell'animazione teatrale al fine di promuovere e stimolare la partecipazione tra le parti e l'espressione creativa. Proprio la prevenzione del disagio ha assunto un ruolo predominante. Ma con un tassello in più. «Dalla prevenzione del disagio - afferma l'educatrice Loredana De Flaviis - passiamo alla promozione dell'agio». Intento di Sert ha già allestito anche una serie di progetti per la prevenzione, rivolti alla popolazione giovanile, da proporre con l'anno scolastico 2001/2002. (m. c.)

da dignità. E con grande forza d'animo, il loro Mariano ha bisogno di un cuore nuovo: un intervento del costo di circa 150 milioni coperto solo in parte dall'Asl. A queste si aggiungono le spese per assistere il ragazzo, da oltre un mese all'ospedale specializzato di Rozzano (Milano), dove ieri ha subito un primo intervento. «Un'operazione a cuore aperto: gli hanno innestato una piccola pompa dotata di una speciale valvola che garantisce il funzionamento del ventricolo sinistro, la parte più danneggiata, spiega il papà al telefono, al quale

l'équipe chirurgica ha appena confessato di aver vissuto momenti di grande tensione: «E' stato quando la parte destra del cuore stava a riprendere le sue normali funzioni. Poi, per fortuna, ha ripreso a pompare sangue». Ora Mariano è in terapia intensiva.

L'intervento eseguito ieri gli consentirà di aspettare la chiamata per il trapianto, previsto agli Ospedali riuniti di Bergamo, senza dover correre gravi rischi. «I medici ci hanno spiegato che la cura farmacologica ormai non era più sufficiente», dice Bruno Carulli. Miocardite acuta: è il male che ha colpito lo studente del «Colombo». «Tutto è cominciato il 23 marzo - ricorda il padre - Mariano vomitava sangue. Broncopolmonite, secondo la prima diagnosi. Ma il giorno dopo è arrivata la mazzata: edema polmonare e cuore danneggiato. Prima il ricovero all'ospedale di Imperia, poi in quello di Rozzano. Adesso l'attesa per il trapianto».

Il conto corrente a favore di Mariano, intestato alla mamma Patrizia Di Giampolo, è aperto presso la Deutsche Bank della rappresentanza di classe della seconda geometri. Il numero è 40999.

L'impresa appaltatrice replica: «Atti vandalici assurdi, stiamo lavorando nell'interesse della gente e tra grandissime difficoltà»

In Valle Armea danneggiati i mezzi della ditta «Rapellini»

Un biglietto dei «vandali» getta ombra inquietante sui residenti esasperati dai lavori

SANREMO

Rupee e macchinari danneggiati dagli abitanti esasperati dalla convivenza forzata con i lavori della rete fognaria. Gli atti vandalici si sono verificati l'altra notte ai danni dei mezzi della ditta «Rapellini» alla presenza di circa un mese con il grosso cantiere che ha portato al blocco della circolazione in via Armea. L'arteria che collega la zona industriale e il cimitero con l'Aurelia. La firma, ieri mattina, gli operai l'ha trovata un biglietto scritto a penna e lasciato nell'abitacolo di una ruspa danneggiata: «Non possiamo più di questi lavori, finite e andatevene via». Le ruspe contro gli automezzi, ad un primo controllo, hanno provocato danni per una ventina di milioni e, come conseguenza, porteranno ad un rallentamento dell'attività del cantiere. Nella zona, nonostante gli accerta-

menti delle forze dell'ordine, nessuno è stato testimone dell'esasperata azione dei vandali. «Trovo assurdo quanto accaduto - spiega il titolare della ditta «Rapellini» - i nostri operai lavorano anche nei giorni festivi e stanno facendo tutto il possibile per rispettare i tempi di consegna. Abbiamo anche consentito ai residenti il passaggio sulla strada, una cosa non era affatto dovuta. E questo è il ringraziamento. E ancora: «La gente deve capire che siamo alle prese con una scavo di cinque metri e che gli operai rischiano la vita tutti i giorni per questo nuovo sistema fognario destinato a migliorare le condizioni di vita di tutti. Ora, l'azienda ha chiesto a polizia e carabinieri di pattugliare la via Armea nel timore di nuovi atti vandalici. Intanto, il lavoro è ripreso. L'impresa conta di terminare gli interventi entro la fine del mese di luglio. (g. ga.)



I mezzi della ditta «Rapellini» danneggiati in Valle Armea nel fine settimana. Il cantiere incassa la nuova rete fognaria

L'arcivescovo si è spento a 79 anni a Badalucco

Morto monsignor Loiguglia

Munizio apostolico in Bolivia

BADALUCCO

Si è spento ieri, dopo breve malattia, nell'ospedale di Costarainera, l'arcivescovo Giuseppe Loiguglia, nato a Badalucco il 7 settembre del 1922 e ricoperto alla carica nella Santa Sede fino a diventare nunzio apostolico in Bolivia e a Cuba.

Giuseppe Loiguglia è ordinato sacerdote il 15 giugno del 1945 da Agostino Roussel, vescovo di Ventimiglia. Successivamente aveva svolto, in varie parti del mondo, brillante carriera diplomatica per conto della Santa Sede. Il 22 settembre del 1973 venne consacrato vescovo, dal cardinale Samorè, nella cattedrale di San Siro a Sanremo. Una cerimonia memorabile in cui furono concelebranti i vescovi di Ventimiglia Angelo Verardo e Agostino Casaroli, poi segretario di Stato del Vaticano.

Al culmine della carriera ecclesiastica erano arrivate le nomine,

da parte di Papa Giovanni Paolo II, a nunzio apostolico in Bolivia e quindi a pro-nunzio apostolico a Cuba.

Da qualche, ormai a riposo, si ritirò in Riviera dividendo il tempo fra Sanremo e Badalucco.

Ultimamente si era definitivamente trasferito nella natia Badalucco, casa di fratello Mario. Sempre nel centro della Valle Argentina aveva ancora altri due fratelli, Tullio e Giovanni. La notizia della morte del monsignore si è rapidamente sparsa a Badalucco e negli ambienti ecclesiastici delle diocesi di Ventimiglia e Albenga dove l'arcivescovo era molto conosciuto.

Dopo una sosta nella camera ardente allestita a Costarainera, la salma di monsignor Giuseppe Loiguglia sarà trasportata oggi a Badalucco dove, alle 15,30, verrà celebrata la cerimonia funebre presieduta dal vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Giacomo Barbino. (m. c.)

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.
Da Petrucci a Totò,
da Mariano
a Gino Bramieri,
da Sophia Loren
alla Wonderissima
tutta l'Italia
della spettacolo
leggero in passerella.



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

CHIABRERA Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO

ASTOR Tel. 019-854.627
OGGI RIPOSO

VERDI 1 Tel. 019-97.249
Pearl Harbor
Or: 21.15
Lir: 12000-8000

VERDI 2 Tel. 019-97.249
La mummia - Il ritorno
Or: 20.20-22.30

VERDI 3 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 4 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 5 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 6 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 7 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 8 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 9 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 10 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 11 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 12 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 13 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 14 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 15 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 16 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 17 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 18 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 19 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000

VERDI 20 Tel. 019-97.249
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000-7000



La regista Francesca Comencini

AMERICA Tel. 019-595.91.48
La stanza del figlio
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Amori in città e tradimenti in cam-
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il mestiere delle armi
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Tabù - gohette
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Fast food, fast women
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
La mummia - Il ritorno
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
L'ultimo bacio
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
La mossa del diavolo
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

AMERICA Tel. 019-595.91.48
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pearl Harbor
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Se fossi in te
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mossa del diavolo
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Contenders - Serie 2
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Pokémon 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Un perfetto criminale
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
La mossa del diavolo
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20
Il corvo 3
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000

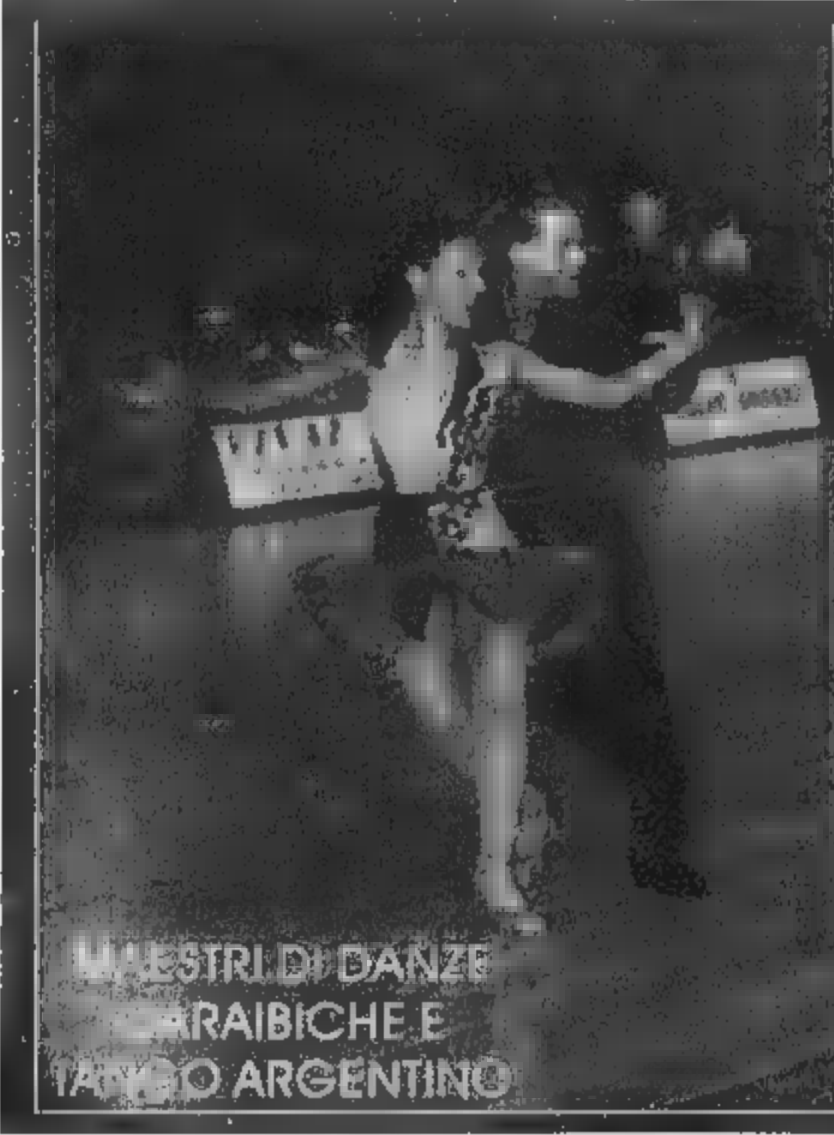
OGGI RIPOSO
Or: 15.30-18.45-22
Lir: 12000-8000



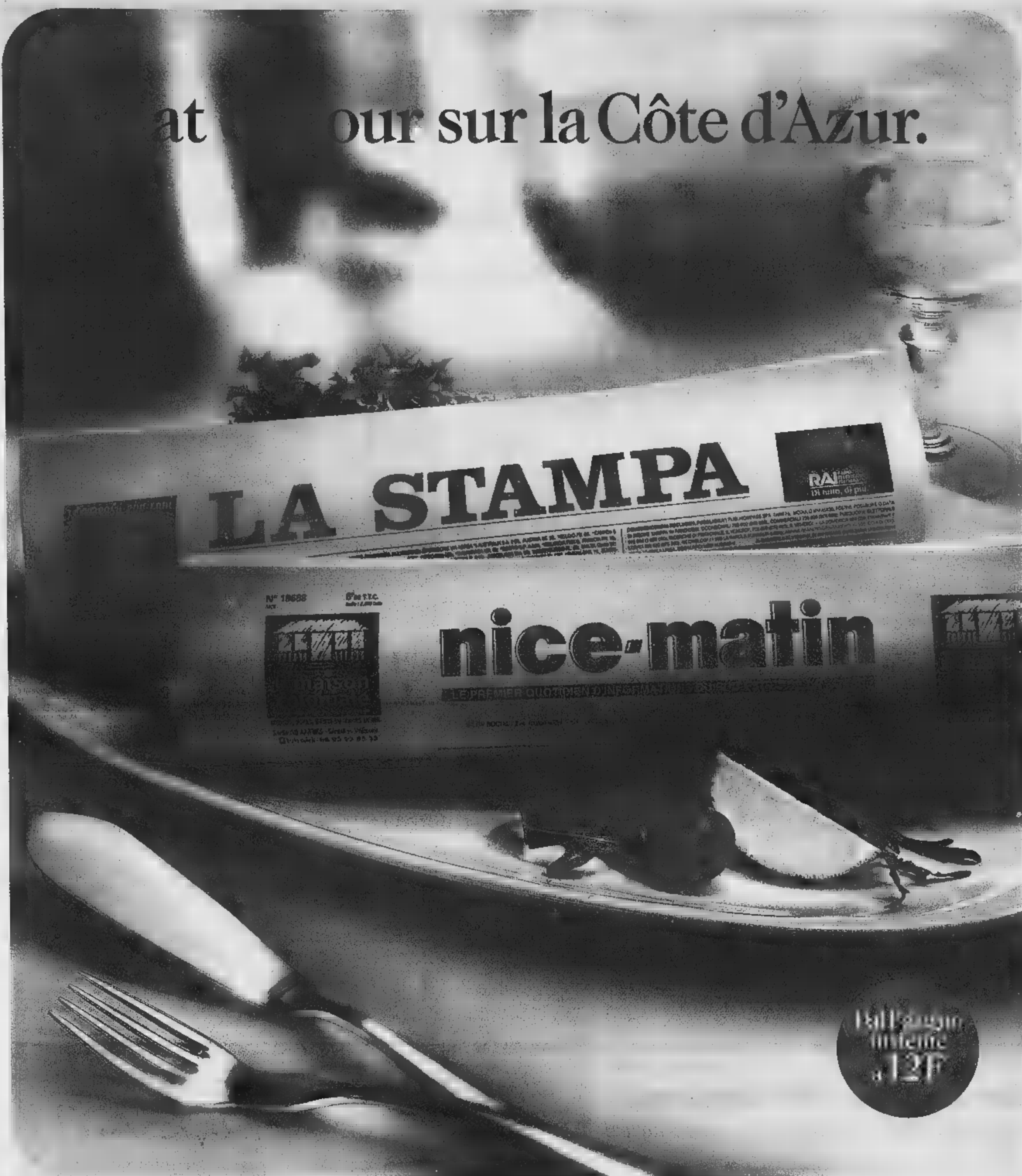
Un'immagine del film-kolossal «Pearl Harbor» che rievoca l'attacco giapponese

AMERICAN PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di Bret Easton Ellis, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman. **AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA**. Commedia. L'affermato architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, si scopre che il suo caro amico sta vivendo un'apassionata love story e decide di imitarlo. **BILLY ELLIOT**. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del 1984 dilaniata dagli scioperi dei minatori, il ragazzino Billy non segue i consigli del padre e si impegna per realizzare il suo sogno di diventare ballerino. **CHOCOLAT**. Commedia. Una donna sconosciuta dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolate. **LA COMUNIDAD**. Commedia. L'impiegato di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i sei milardi che l'ex inquilino custodiva in casa. **IL CORVO 3: SALVATION**. Horror. Ritorna il Corvo. Il giovane ingiustamente condannato a morte per aver massacrato la sua ragazza si mette alla ricerca del vero omicida. **DI GIULIO**. Drammatico. Il film di Claudio Boni ricostruisce l'adolescenza di Giulio Carlo Argon, gli anni in cui viveva con la famiglia nel Palazzo Farnesina dove lavorava il padre. **FACCIA A FACCIA**. Commedia. Un'affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single e assai impegnato nel lavoro, un giorno si ritrova quando aveva otto anni ed era un bambino grassoccio ed imbranato. **FAST FOOD**. Commedia. Bella cameriera in un bar, presenta una confusa situazione sentimentale. **LE FATE**. Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Bay scopre che il marito aveva un amante. **I GIORNI DELL'AMORE E DELL'ODIO**. Drammatico. La tragedia di Cefalonia durante la seconda guerra mondiale per l'esodo alla regina di Claver Salazar. **LA MASCHERA DI SCIMMIA**. Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa di una giovane studentessa e comincia a frequentare una sua ambigua insegnante. **LA MOSSA DEL DIAVOLO**. Thriller. Kim Basinger è un'infamiglia che si prende cura di un'afidatella dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla sparizione di alcuni bambini docili di poteri soprannaturali. **IL MESTIERE DELLE ARMI**. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incontra sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne. **MISTERO DELL'ACQUA**. Thriller. Una coppia in crisi parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio.

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1927, a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep rinascie e comincia a seminare il terrore. Lo combatte l'avventuriero Rick O'Connell. **NELL'INTIMITA'**. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale. **IL NEMICO ALLE PORTE**. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo. **LE PAROLE DI MIO PADRE**. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico. **PEARL HARBOR**. Drammatico. Il kolossal di Michael Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941. **PERFETTO CRIM**. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto nei furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri. **PRINCESA**. Drammatico. Fernanda è un giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano. **LA PRINCIPESSA E IL GUERRIGERO**. Sentimentale. Dal regista di «La corse» la storia d'amore che tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita. **FOSSI IN TE**. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in un mare e si «scambiano» vite. **SEX PISTOLS: OSCENITA' E FURORE**. Musicale. Il nuovo film di Julien Temple ripercorre la storia del gruppo punk. **SOTTO LA PELLE**. Drammatico. Da anni sposati, Marie e Jean vanno a trascorrere le vacanze come ogni anno al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare. **LA STANZA DEL FIGLIO**. Drammatico. Toma alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbate la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes. **THE CONTENTERS**. Drammatico. L'esordio alla regia di Daniel Mannahan s'impenna su un crudele gioco televisivo in cui i partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive. **THE MEXICAN**. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Antonio Banderas. **UN AFFARE DI GUSTO**. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.



at our sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli ■ in compagnia, sotto l'ombrellone ■ al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa e Nice-Matin,

■ coppia di grandi quotidiani ricchi ■ informazioni ■ notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in ~~viaggiando~~ nelle

Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che ~~amano~~ l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, ■ La Stampa e Var-Matin, a soli 12F

dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV ■ in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa

abbinata a Corse-Matin, ■ i prezzi ~~sono~~ sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi. E in più sabato Specchio in omaggio.

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



UNA CATTOLICA DEL DILETTO

Il grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera sud della città, per ora è in funzione soltanto il piccolo poliambulatorio di 1 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio

A 33 anni dall'inizio della sua costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inrca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996: né un paio d'inchieste della magistratura né episodi tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la Corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - uno scatolone vuoto di cinque piani - attesa di essere completata - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi. Le conclusioni delle indagini sembra ancora

piuttosto lontane.

Difficile, infatti, quantificare il fiume miliardi buttati in questi 33 anni di pubblica inefficienza, ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le Fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Da allora ci sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati, un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 8 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la Corte dei Conti Pastorino Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, faldoni pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Inrca; un ente di diritto pubblico con sedi a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di mezza Italia. Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

Quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre altro otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corbi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenze fantasma pagate dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore socialista è stato condannato a 6 mesi, ma nel '98 la Corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavallero ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, uno in città e due in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

il problema

Cesario Polato

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole.

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita «anni rivoluzioni» nulla, o quasi nulla è cambiato. «Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge:



ovvero accettano ancora banconote da 10 a 50 mila lire» dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che non sono state messe a norma secondo le nuove disposizioni: ne sono

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: di cui sei gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma non basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si

accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E sta facendo strada un nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzaro il dirigente della sezione di Poli-

zia amministrativa della Questura di Torino il «si videopoker è sempre più un ginepraio. Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavallero ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dove erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a: cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

I videopoker erano illegali

La polizia chiude tre locali

La divisione di Polizia di Torino il «si videopoker è sempre più un ginepraio. Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavallero ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dove erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a: cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

zia amministrativa della Questura di Torino il «si videopoker è sempre più un ginepraio. Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavallero ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dove erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a: cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio a Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Romano

ALPIGNANO

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade sono piene. Ma sono poche le città in Italia che abbiano dedicato un corso, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel Mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primo che però è stato dimenticato da molti.

Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Ma è però il sindaco Giuseppe Accalalè a determinarlo: è quello della Divisione Acqui. «Il loro è

stato il primo atto di contrapposizione, se non di resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare le armi, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. E poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che una scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con una lettera minuscola. In Piemonte? Non se ne vede traccia. Né ci si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - spiega Accalalè - Una pagina che non deve andare dimenticata, e dedicare una via o anche un edificio o un parco mi sembra un atto doveroso. Spero che anche altri colleghi lo facciano. E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila per dare un nome, una testimonianza, a ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città».



La divisione di fanteria di montagna Acqui (accanto durante una parata) si trovava a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Soldati e ufficiali si schierarono contro i nazisti con i quali presidiavano l'isola. Gli italiani fatti prigionieri furono trucidati in tutto morirono cinquemila uomini

sti anni e che hanno fatto la storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia».

E se nel nome delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 111 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DESEVRES NAMRONET PHILIPPE DESHOUILLIERES GUY DEGRANNE VAL SAINT LAMBERT WOLF BACCARAT SAINT LOUIS ERIQUE GLEN BERNARDINI CRISTAL SAINT ETIENNE

ORTO Q

ROSATI offre agli sposi un buono acquisto del valore della festa nozze dal 10% al 25%

Nessun impegno ad acquistare ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

GALLERIA DEGLI ARRETRATI NON INSERIRE

Servizio tavola 41 pezzi in porcellana a partire da L. 249.000 Servizio posateria in acciaio inox a partire da L. 246.000 Servizio posateria in acciaio inox a partire da L. 142.000 Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L. 268.000 Servizio posateria acciaio 18/10 di alta qualità da L. 490.000 orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



I INTERROGATIVI

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno a settecento metri dalla stazione di Settimo, in direzione di Chivasso: in quel tratto i binari corrispondono ad un rettilineo che si perde all'orizzonte. Se non la visibilità, di notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora annuncia di lontano l'avvicinarsi: il bambino aveva il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto ■ comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto non può che aver fatto Paolo, se è vero che era lì, accanto al bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini avevano raggiunto la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino si è levato le mutandine che ha poi

riposto in una tasca del giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, non possono che cercare una risposta ■ ■ ■ ■ ■ lo stesso Paolo e chiedendo aiuto a centri di investigazione scientifica come il Ris dei carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare con certezza ■ ■ ■ ■ ■ dagli slip del bambino si può risalire a un adulto, ■ ■ ■ ■ ■ quello intravisto alla stazione, quella ■ ■ ■ ■ ■

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz»

Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Galati

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolino e più scuro di pelle. Venivano a piedi dalle rotaie verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero io. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sino a questo punto la deposizione di un dipendente della Satti non è ■ ■ ■ ■ ■

Secondo il testimone i ragazzini sono arrivati ■ ■ ■ ■ ■ piedi, lungo i binari

luta. E il ■ ■ ■ ■ ■ che disvela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispet-

Stato. Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista.

E' venerdì 25 maggio il testimone fissa l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo (il quattordicenne formalmente indagato per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliato in una comunità fuori Torino a causa del suo importante deficit intellettivo) quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per ■ ■ ■ ■ ■ via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'al-

za della stazioncina scarta, se si aziona uno scambio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già ■ ■ ■ ■ ■ può percorrere la banchina di cemento, si ■ ■ ■ ■ ■ una casetta rettangolare di un'improbabile (per il grigiore assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui è un ometto corpulento e dal naso di buon bevitore. Ti risponde ■ ■ ■ ■ ■



Il sopraluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' in quel frammento che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i sette chilometri dalla Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo.

A questo punto chi condurrà le indagini? La Procura della Repubblica ordinaria ■ ■ ■ ■ ■ re stato trasmesso da quella per i minori un fascicolo di atti relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio sconvolgente? Ripartiamo an-

■ ■ ■ ■ ■ dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazioncina dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco». A quell'ora la ■ ■ ■ ■ ■ già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e il fresco forse si può evocare scambiandolo per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da e verso Torino. Il caffè fuori della stazione è chiuso dalle ■ ■ ■ ■ ■. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno ■ ■ ■ ■ ■ adulti. Chi lo sa se sono i genitori. ■ ■ ■ ■ ■ questi tempi...» lascia cadere nella conversazione ■ ■ ■ ■ ■ monitor di controllo, capelli bianchi e camicia verde acceso.

L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da terra di nessuno che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario pettenuto metri prima del punto in ■ ■ ■ ■ ■ venerdì 25, presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte. fanno pensare a un luogo oscuro che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti da un'altra periferia per un incontro, casuale ■ ■ ■ ■ ■ non troppo? E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Sinenon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso ■ ■ ■ ■ ■ era un appuntamento?

Spintoni e pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chiososo e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia. ■ ■ ■ ■ ■ suo paese d'origine. Lì avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma sono bastate poche ore per capire che ■ ■ ■ ■ ■ sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi disappoi con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito baccano che arriva dall'alloggio confinante. Così Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore.

DROGA NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei con passaporto diplomatico, lui distinto ■ ■ ■ ■ ■ incensurato e con regolare permesso di soggiorno ■ ■ ■ ■ ■ nella loro auto, ■ ■ ■ ■ ■ Honda Civic, avevano però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alle 21,45 al Traforo ■ ■ ■ ■ ■ Fréjus, gli investigatori della polizia di frontiera ■ ■ ■ ■ ■ Bardonecchia che durante ■ ■ ■ ■ ■ posto di blocco, e con l'aiuto dei cani, hanno ammucchiato i spassosi, entrambi di nazionalità albanese. Pali Petrit, ■ ■ ■ ■ ■ anni, residente a Firenze, aveva nascosto ■ ■ ■ ■ ■ cocaina ■ ■ ■ ■ ■ valori oltre ■ ■ ■ ■ ■ milioni ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinani, 45 anni, si è dichiarata estranea al fatto, e ha detto di essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore del Petrit. La droga, che una volta tagliata era probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, era divisa in sei pani.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e alcune contusioni.

Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio ■ ■ ■ ■ ■ è chiuso in casa ed è morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acicatena, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Invece lo hanno trovato cadavere. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico avesse ingerito un tranquillante.

Teatro del delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento nella città d'origine. Salvatore, infatti, aveva lasciato ■ ■ ■ ■ ■ suo paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato da precedenti ■ ■ ■ ■ ■ ricettazione. Un uomo che ■ ■ ■ ■ ■ voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli speri-

diotti di cui fino ad allora aveva tirato avanti.

che in quello stabile il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1828 con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza.

Poi, insieme alla figlia Elena, 42 anni, era andato a vivere in via Fratelli Garrone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e 45 anni) ■ ■ ■ ■ ■ suo ultimo indirizzo è nel cuore delle case popolari di Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di ■ ■ ■ ■ ■ palazzina grigia, dove il campanello ora suona a vuoto.

Qui adesso lo ricordano come un uomo schivo, ■ ■ ■ ■ ■ educato: «Quando lo incontravamo sulle scale salutava sempre, ma non era di tante parole. Fisico magro, asciutto, ma dava l'impressione di uno pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcuno gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevamo con un carretto, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente aveva anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili. (g. bra.)

alcun lavoro. ■ ■ ■ ■ ■ raccolta di firme ha sortito alcun effetto.

«Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così da rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di ■ ■ ■ ■ ■ è pietrisco si sprofonda. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari?»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di estremo degrado di quella che dovrebbe essere una delle più suggestive passeggiate torinesi, lungo Po Machiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Nazione. La scorsa settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lun-

■ ■ ■ ■ ■ Po con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta a che ■ ■ ■ ■ ■ calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di vario genere. Risultato evidente che nel piano lavaggio strade del quartiere non è prevista qual percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici.

Cristina Prandi

specchiodeltempo@lastampa.it

Specchio del tempo

«Le statali delle Valli Chisone e della Val ■ ■ ■ ■ ■ Susa sono un pericolo per gli automobilisti e un danno per il turismo» ■ ■ ■ ■ ■ «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato» ■ ■ ■ ■ ■ «Tombe irraggiungibili» ■ ■ ■ ■ ■ «Mezz'ora di ansia»

punti lo stato di questo francone. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbero essere bloccati i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Casena Torinese anch'essa in stato pietoso: è stata chiusa per eliminare una frana che smonta dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo scrivere un libro: le piogge troppo spesso sono alibi di comodo»

Piero Marcellin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che venisse loro restituito lo spazio di gioco al parco Michelotti, da-

vanti al Motovelodromo dove, intorno ad una struttura giunonica adatta ■ ■ ■ ■ ■ loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione; è stato eliminato il vecchio gioco e sostituito con un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccoli. Intanto è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere ■ ■ ■ ■ ■ pozzo ■ ■ ■ ■ ■ prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da usare come porte da calcio e una rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose ■ ■ ■ ■ ■ature ma lo «spazio» che avevano

ed è stato loro tolto e «attenzione» da parte del Comune anche i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla.

Valeria Ferrari

Un lettore ci scrive:

«Nel maggio '99 è morta mia madre e, come da sua volontà, l'abbiamo sepolta sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo I (VII ampliamento) con ingresso in via Varano. Ci avevano assicurato che nel giro ■ ■ ■ ■ ■ 7-8 mesi la direzione ■ ■ ■ ■ ■ cimitero avrebbe provveduto, ■ ■ ■ ■ ■ volta che il campo fosse stato al completo, a risistemarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, così come aveva già fatto per una piccola porzione del campo stesso. Sono passati 2 ■ ■ ■ ■ ■ non è stato effettuato

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alle strade di interesse internazionale che attraversano le Valli Chisone e Susa (statali 23 e 24). Ormai da quindici anni non esiste una seria manutenzione, fatta a spazzichi e bocconi. 150 chilometri circa di queste strade sono tuttora prive di cusette per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbacce e detriti di ogni genere), col risultato che una mezza giornata di pioggia ne mette in pericolo la percorribilità.

«Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno sbandierato il turismo come fonte primaria di lavoro per queste Valli quali soluzioni pensano di adottare per permettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo tante chiacchiere, funzionare al meglio. Le stazioni che gravitano intorno a queste strade hanno investito negli ultimi anni centinaia di miliardi per rinnovare impianti di risalita, abbellire piazze e così via: a che scopo se poi queste stazioni (Valli Lantosca) sono raggiungibili solo ■ ■ ■ ■ ■ queste piazze di strade? Affrontare questa via di comunicazione è ormai diventato un rischio per la vita.

«Il passaggio di qualche Tir potrebbe ■ ■ ■ ■ ■ crollare in vari

Il primo centro Permaflex a Torino

Da due mesi è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 5. Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare tutta la gamma ■ ■ ■ ■ ■ FAMOSI MATERASSI A MOLLE e in LATTICE oltre ■ ■ ■ ■ ■ reti ed accessori per il letto. Ad accoglierVi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dal Tecnici e dai Dottori ortopedici ■ ■ ■ ■ ■ PERMAFLEX che studiano e progettano i materassi, i quali vi sapranno consigliare il modello più consono alle Vostre esigenze. Recenti studi hanno dimostrato che ■ ■ ■ ■ ■ è solo la quantità ■ ■ ■ ■ ■ di sonno ma la qualità del vostro sonno a farVi stare bene. ■ ■ ■ ■ ■ sicurezza al CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO ■ ■ ■ ■ ■ da sempre sinonimo di qualità e soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti 2 anni su tutto il materasso esterno e interno oltre alla classica garanzia di 15 anni sul molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI
ANITA BLOND
ANITA DARK
GIOVEDÌ
DUO ANITA DARK E
ANITA BLOND INSIEME

17.30/19.30 - 22.45/01.00 APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

NO STATE DALL'AZIENDA

La nuova Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, cura artigianale e lusso.



Finalmente è arrivata. È lei la protagonista indiscussa della stagione: è la nuova, altissima Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il 28 maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unisce alte prestazioni e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovativa al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifiniture che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno: la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.8 e 3.0 V6 Executive ■ ■ ■ ■ ■ equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V6 Sport, con sospensioni potenziata ed uno stile esclusivo negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso il concessionario Jaguar Torino in Corso Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.880887/9).

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a **■** velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati e informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità **■** sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. ■ un'esperienza che non dimenticherete.**

Microsoft

Microsoft
Office^{XP}

■ di più ■ richiedere gratuitamente
il CD dimostrativo ■ Numero Verde
■ visitate il
www.microsoft.com/italy/office/

at our sur la Côte d'Azur.



Da gustare da soli ■ in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di un caffè, anche quest'estate è il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin.

■ coppia ■ grandi quotidiani ricchi di informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in ■ nelle

Alpes-Maritimes e nel Var, e per i francesi che ■ l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F

dai lunedì al venerdì; a 14F il sabato con Magazine TV e in più Specchio in omaggio; a 14F la domenica con Femina. Dal 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa

abbinata a Corse-Matin, ■ i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi. E in più sabato Specchio in omaggio.



IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 79111, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001, FAX 0184 500765, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Oggi la giornata di riposo sanremese dei ciclisti, domani l'attesissima tappa «Circuito dei Fiori»

Benvenuto al Giro, scattano i primi divieti

I dipendenti Italgas minacciano di bloccare la corsa

Giovio Garvino

SANREMO

La città dà oggi il benvenuto alla corsa in rosa. Il Giro d'Italia ha infatti iniziato ad arrivare ieri sera a Sanremo. Oggi i corridori riposeranno in vista della tappa «Circuito dei Fiori» in programma domani tra litorale ed entroterra, con un Gran Premio della Montagna e le biciclette protagoniste sulle salite che dalla Valle di Sanremo portano a Pizzo Ghibellino e Monte Bignone. E mentre in piazza Eroi inizia a prendere forma il «vilaggio del Giro», da Sanremo si dovranno fare i conti con i primi divieti. Intanto, nuove disposizioni interessano i mezzi pubblici e spunta il rischio blocco per l'agitazione degli operatori dell'«energia».

Da sera divieto di sosta e rimozione forzata in piazza Eroi, lungomare e piazzale delle Nazioni, Piani di Nave e Piani di Poma. Il consiglio della polizia municipale è quello di

Nuovi orari per i bus
Da questa mattina emergenza parcheggi e per chi contravviene scatta la rimozione

lasciare l'auto a casa anche perché dalla mezzanotte di oggi si potrà utilizzare neppure il parcheggio dell'ex mercato dei fiori Garibaldi. Dalle 6 di domani mattina, inoltre, scatterà il divieto di sosta lungo tutte le strade sanremesi interessate dal passaggio del Giro d'Italia.

MEZZI PUBBLICI La Riviera Trasporti ha annunciato le variazioni che interesseranno domani il servizio pubblico. Le corse verso Borgo e Baragallo passeranno lungo la direttrice via Marsaglia, galleria Francia, via Martiri. Dal-

le 13 alla fine della manifestazione la linea filoviararia per Ventimiglia avrà il capolinea in via Paoluzzi, alla Foce. Il capolinea verso Taggia-Andora è spostato in via Arnes con bus-navetta via Aurelia bis. Sono annullate numerose corse dalle 13 alle 17 sulle linee Foce Borgo, per tutte le frazioni collinari (leccetto Solaro, e Coldirodoli). Sospeso il transito sulla linea urbana La Brezza-Villa Helios.

AGITAZIONE «...e noi blocchiamo il Giro d'Italia». La minaccia alla corsa arriva dalle assemblee delle federazioni «energia» di Cgil e Uil Liguria. Un'azione dimostrativa mirata ad attirare l'attenzione dei media sui problemi del comparto che, proprio nella zona regionale, vede da tempo le preoccupazioni dei sindacati in merito ai comportamenti Italgas ed Enel. I tempi tecnici per lo sciopero sono già scaduti ed è quindi molto probabile che il blocco del Giro rimanga solo uno slogan di protesta.



Il mondo del ciclismo torna oggi a Sanremo per il Giro dopo il successo dell'ultima edizione della Milano Sanremo. Nella foto il passaggio dei corridori allo «Zampillo»

Burocrazia e lavori, annullo filatelico speciale sul solettone

Riaperta solo in extremis la strada per San Romolo

Giovio Micalotto

SANREMO

Saluti da Sanremo e partenza del Giro d'Italia, anche un annullo filatelico speciale per festeggiare il ritorno della carovana rosa. L'ufficio distretto delle Poste sarà in funzione domani sul solettone di piazza Colombo, nell'ambito del «vilaggio commerciale». Intanto il Comune si affanna negli ultimi lavori per rendere le strade all'evento. Gara contro il tempo, in attesa della gara vera.

Lo sportello filatelico sarà in funzione dalle 11 alle 17. Le Poste mettono poi in vendita francobolli celebrativi, commemorativi e tematici, cartoline, album di francobolli, tessere filateliche.

VETRINE Al negozio «Sanremo Fiorita» di piazza Colombo, il premio della Confindustria per il concorso «Vetrine in rosa», legato al passaggio del Giro. Vi hanno partecipato i aderenti all'associazione di categoria. Domani la premiazione prima dell'arrivo dei corridori.

VILLAGGIO Accanto agli stand degli sponsor della corsa, nel «vilaggio» di piazza Colombo ci saranno anche quelli di Sanremo

e della Confindustria, che promuove il «Giro d'Italia del Saporito». Degustazioni di prodotti tipici delle zone toccate dalla gara. Aderiscono quattro ritrovi: anagninici sanremesi e una rappresentanza di panificatori.

LAVORI La strada per S. Romolo, inghiottita dai drammatici giorni dell'alluvione di novembre, sarà riaperta ufficialmente solo oggi. Appena in tempo per consentire (domani pomeriggio) il passaggio dei corridori. Il Comune avrebbe voluto riasfaltarla sabato e domenica, subito dopo la conclusione dell'intervento di consolidamento andato avanti per mesi, ma la burocrazia gliel'ha impedito. Non è arrivata, infatti, la deroga della prefettura per consentire il transito di mezzi pesanti (quelli dell'impresa d'Imperia) sono assegnati i lavori nei giorni festivi. Forse è stata richiesta in ritardo, o forse c'è stato un malinteso. Fatto sta che solo ieri è stato possibile procedere alla riasfaltatura. E se fosse piovuto? I lavori sarebbero ancora slittati e per il Giro sarebbe scattato un cambiamento di percorso. Una figuraccia che la città ha evitato in extremis.

La vetrina del negozio Sanremo Fiorita di piazza Colombo che ha vinto il concorso organizzato dalla Confindustria in abbinamento alla corsa rosa.

All'iniziativa hanno partecipato 21 commercianti della città che hanno rivelato estro e fantasia nelle composizioni.

Domani la premiazione poco prima dell'arrivo dei corridori in piazza Eroi.



Comune di Imperia
Confindustria
Confesercenti
Comitato Porto Maurizio

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2001

LA

Il giro in vetrina

CONCORSO VETRINE ■ OCCASIONE DELLA TAPPA IMPERIESE DELL'84° GIRO D'ITALIA

La vetrina che...

Ritagliare e inviare alla redazione de La Stampa, via Alfieri 10, Imperia (tel. 0183 79111) entro il 10 giugno. Tra tutti coloro che avranno votato attraverso il tagliando pubblicato ■ La Stampa saranno sorteggiati
ABBONAMENTI MENSILI ■ ■ ■
"Felice Cascone". Sono vietate le fotocopie.

IMPERIA

Prosegue il concorso «Il Giro in vetrina», che vede come giuria popolare i lettori de La Stampa. I tagliandi con i giudizi vanno fatti pervenire in via Alfieri alla redazione di Imperia entro il 10. Frattanto il capoluogo si prepara ad accogliere la tappa del Giro d'Italia Imperia-

San'Anna di Vinadio, in programma giovedì con partenza da piazza Duomo. ■ vista dell'importante appuntamento, da domani alle 14 scatterà il divieto di sosta in piazza Duomo e in via Benza, che si protrarrà sino al mattino di giovedì. Le strade interessate verranno chiuse al traffico un'ora prima del passaggio della tappa. (e. f.)

PROSSIMA APERTURA ARMA DI TAGLIA

PRIMAVERISSIMA 2001

COLORIFICIO CARINI

«FAI DA TE E UTENSILI»
«COLORE CASA E NAUTICA»
«SERVIZIO ASSISTENZA E RIPARAZIONE»

C.so Cavallotti • Sanremo • Tel. 0184.57.01.27 - Fax 0184.50.28.06

VALEX

Tosaerba SILVERSTONE 900

NOVITA'

900 W

Supporto di serie su tutti i raschietti elettrici

Barbecue PICNIC

49.000 € 237

Trapano avvitatore

59.000 € 304

Smerigliatrice angolare

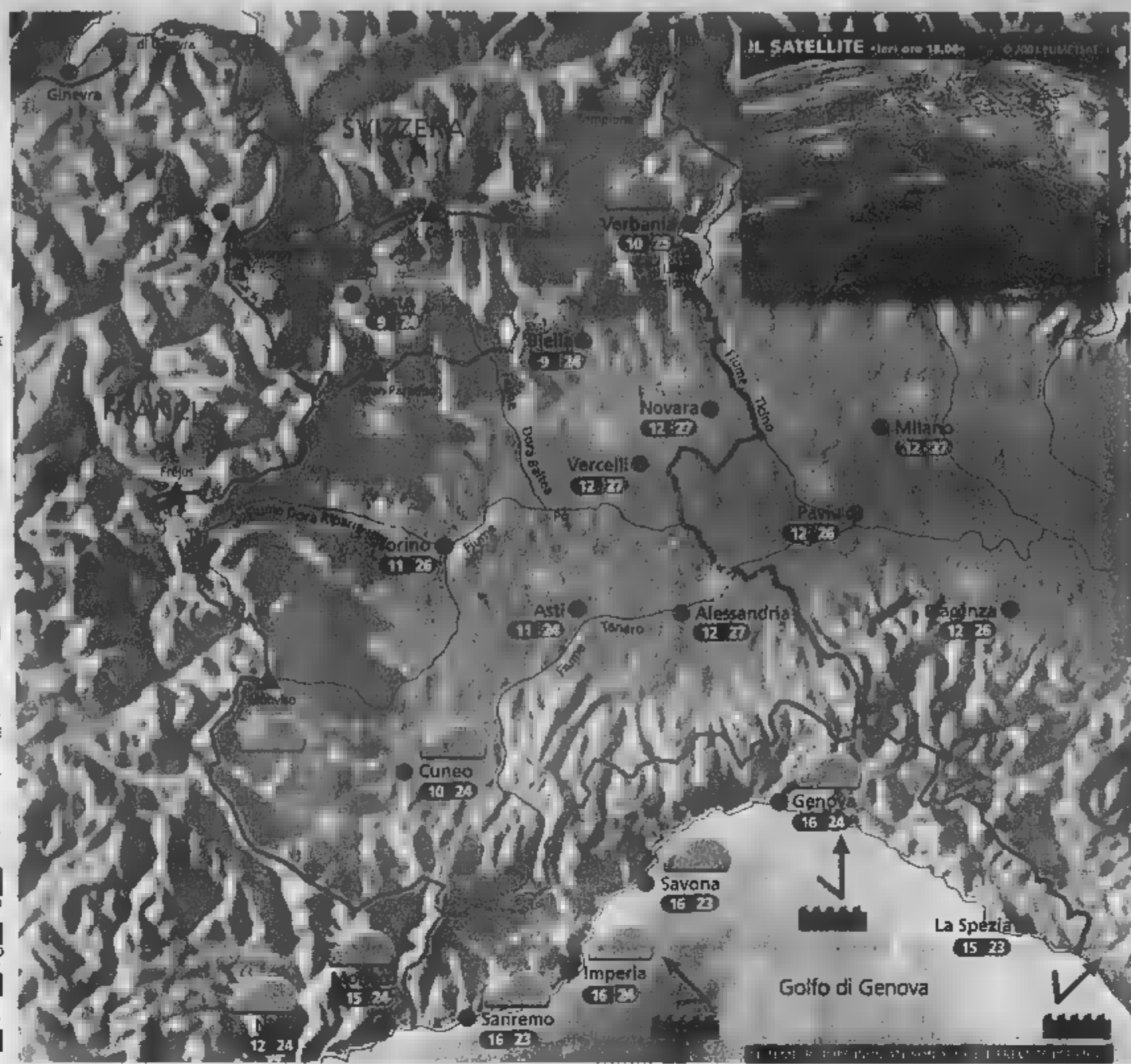
39.000 € 207

Minitrapano UNIVERSAL

65.000 € 337

120 Watt

8.000-30.000 giri/min



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento specie in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, o un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi; all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BAZI	17 24	ROMA	16 25
BOLOGNA	14 24	VENEZIA	15 23
CAGLIARI	16 27	BARCELONA	14 25
CATANIA	17 25	BRUXELLES	8 16
CATANZARO	18 23	FRANCOFORTE	8 15
FIRENZE	12 24	GINEVRA	10 24
OLBIA	16 25	LONDRA	8 16
PALESTRA	19 24	MONACO DI BAVIERA	8 16
PERUGIA	11 21	PARIGI	8 21
POTENZA	11 21	ZURIGO	7 22

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti.



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 2.200*



sportautomoto il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Il Comune chiede di abolire il pedaggio nel periodo dei lavori in via Nizza Si tratta per l'Autofiori gratis Giovedì incontro convocato dal prefetto

Enrico Ferrari
IMPERIA

È adesso, finalmente, si tratta: dopo l'intervento del prefetto Giuseppe Montebelli, che ha convocato per giovedì prossimo la riunione tra Comune e Autofiori sul caso via Nizza, la direzione dell'autostrada è tornata sui propri passi e appare disposta a parlare della possibilità di garantire il transito gratis tra Imperia Est e Imperia Ovest, come aveva chiesto a suo tempo il sindaco Luigi Sappa. Il caso iniziale aveva lasciato perplesso il primo cittadino, che si era lamentato a più riprese per questo inaspettato diniego.

Nelle ultime ore si succedono proposte e controproposte: l'amministrazione ha rilanciato, dichiarandosi disponibile ad aumentare il contributo di usura e carico del Comune da 50 a 50 milioni. I dirigenti dell'Autofiori dappprima avevano prospettato la possibilità di abbattere il pedaggio di 1700 lire nel tratto fra i due caselli imperiesi soltanto di giorno, negli orari di lavoro. Quasi subito, però, questa si è rivelata un'ipotesi che presenta troppi problemi e quindi irrealizzabile. Insomma: o venticinque ore gratis o niente.

Commenta il sindaco Luigi Sappa, che nei giorni scorsi ha discusso con il direttore Borchetti il fatto che le discussioni siano state riaperte è già di per sé positivo. Non posso ancora formulare previsioni. Sarà decisa-



I problemi legati ai lavori in via Nizza continuano a far discutere a Imperia

vo l'incontro di giovedì alle 10 convocato dal prefetto. Noi, comunque, abbiamo garantito la nostra disponibilità. Ieri, Sappa ha ancora una volta discusso della questione con il rappresentante del Governo, approfittando di un incontro che verteva sulle contromisure da adottare in occasione dell'ormai imminente passaggio del Giro d'Italia.

L'abolizione del pedaggio entro fine di luglio, quando è previsto il completamento degli interventi legati alla sicurezza che prevedono l'abbattimento e la ricostruzione del ponte di via Nizza, erano stati gli autofiori. E' questa la categoria più colpita. Per loro, infatti, ci sono strade alternative in città: tutti i mezzi pesanti sono infatti obbligati a immettersi

nell'Autofiori. Se ne sono accorti con gioia i commercianti nel centro di Porto Maurizio, che hanno visto improvvisamente scomparire i tir. Commentano i titolari del negozio di antiquariato «Ides 4», nella parte terminale di via Cascione: «Il fatto che da qui non passino più i camion è decisamente una buona notizia: sono la principale causa di dissesto per il fondo stradale, senza contare l'inquinamento e il rumore. Purtroppo, però, adesso le auto sono ancora più veloci».

Gli automobilisti si stanno già preparando ad un'estate senza tregua. Fino al 20 giugno, sarà ancora mantenuto il senso unico in direzione Imperia, garantito soprattutto per permettere il passaggio degli scuolabus, di dimensioni maggiori, che non riuscirebbero a compiere il tragitto nel quartiere della Poca. Il 25, via alla demolizione del ponte: e da allora, sarà allarme rosso.

Ci sono poi crescenti preoccupazioni per la galleria Gastaldi, sorta di «collo di bottiglia» poco illuminata e male asfaltata. Un tratto molto pericoloso, dove il Comune ha in progetto il totale rifacimento, per un costo di 1 miliardo e 200 milioni. Un progetto, appunto. Nel frattempo imperiesi e turisti continuano a «mangiarsi» i fumi di scarico e sperare che non rimangano bloccati nel tunnel (sono soprattutto i motociclisti a recitare perigliose prima di imboccare la galleria).

Cervo: la sentenza emessa dal giudice Laura Russo Assolto la minoranza L'accusa di diffamazione è infondata

MARE

A «Radio anch'io» le notizie sul calamaro gigante

S'è parlato del calamaro gigante rinvenuto a fine aprile nelle acque davanti a Marina degli Aregai nella trasmissione di Oliviero Beha, Radio anch'io, in onda su Rai Uno. Il corpo di un esemplare senza vita lungo 4-5 metri, compresi i tentacoli, era stato trasportato dalle onde direttamente su uno scoglio, di fronte a una spiaggia privata. L'animale era stato immortalato dal fotoreporter de La Stampa Roberto Ruscillo ed è l'unica testimonianza fotografica perché non si era riusciti a portarlo a secco. (a. v.)

SPORT

Il maestro Branchi fonda nuova scuola di karate

E' nata a Imperia, su iniziativa del maestro Gino Mondo Branchi, una nuova scuola nazionale di karate «wado ryu» aderente all'Associazione italiana cultura e sport (A.I.C.S.). «Nasce», spiega lo stesso fondatore, «lo scopo di divulgare in Italia la conoscenza e la pratica delle discipline marziali e di riportarle ai loro valori originari». Nell'occasione, per domenica 10 a Genova, la scuola ha organizzato il primo stage a livello regionale. (b. v.)

Minacciava la moglie col coltello: è bloccato

Un 53 anni è stato arrestato con l'accusa di minacce aggravate, lesioni e maltrattamenti verso la moglie. E' stato bloccato in piena notte dagli agenti Volante Imperia nella abitazione di Porto Maurizio. Aveva aggredito la consorte e la minacciando un coltello. (b. v.)

GIORNALI

Eletto il nuovo Consiglio regionale dell'Ordine

Eletti dopo il ballottaggio i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine dei giornalisti. Fra i professionisti regionali Andrea Plebe, Sergio Farinelli, Rosella Michienzi, Nicola Stella e Luigi Bruzzone si aggiungono ad Attilio Lugli, revisori dei conti, Pastorino e Di Stefano. Per i pubblicisti nazionali Franco Po, il Consiglio regionale comprende Fabbri, Frambati e Bruno Monticone: revisore Costa. (b. v.)

Di dalla polizia Rubava i pezzi di uno scooter Preso albanese

IMPERIA. La polizia ha arrestato l'altra notte un albanese 19 anni a rubare pezzi meccanici a parti di carrozzeria di uno scooter posteggiato in via Jvanco Amoretti, a poca distanza dall'ospedale. Le manette sono scattate ai polsi di Bekim Tota, nullafacente, senza fissa dimora, privo di documenti e senza permesso di soggiorno. Gli agenti della Squadra volante lo hanno trovato mentre, armato di chiavi inglesi e cacciavite, lavorava su un motorino. Ai poliziotti non è sfuggito che lo scooter su cui il giovane si spostava era di identità colorata e marca «motto» che stava deprendendo. Unica differenza: era meno usato.

Non è stato così difficile capire ciò che l'albanese «faceva»: sostituirvi i pezzi del proprio motorino con quelli dello scooter nuovo. La perquisizione della moto del giovane ha permesso di scoprire sotto la sella una serie di strumenti da scasso. E' stato arrestato per furto aggravato e nello stesso tempo per violazione alla legge sull'immigrazione. (giu. gal.)

Wwf e Capitaneria Oggi e domani via alla Festa dell'ambiente

IMPERIA. Wwf e Guardia Costiera in campo per celebrare la Giornata mondiale dell'Ambiente. Oggi e domani la più grande organizzazione ecologista del mondo appronterà un banchetto sotto i portici in via Bonfante, angolo via Vieu. I volontari del Wwf spiegheranno a tutti coloro che lo chiederanno il perché l'ambiente va difeso. Saranno anche forniti depliant illustrativi sull'attività dell'associazione, letture da tutti coloro i quali antepongono egoisticamente i propri interessi alla salute collettiva: l'ambiente è il posto dove viviamo e se viene deteriorato da qualcuno a pagarne le conseguenze sono tutti. Il banchetto del Wwf sarà allestito anche domani.

Sempre sensibile ai problemi dell'ambiente, anche la Guardia costiera sia a Imperia sia a Sanremo oggi aumenterà l'attività antinquinamento in mare, soprattutto alla foce dei torrenti e condotte di scarico. L'attività sarà arricchita da un'emergenza simulata di sversamento di sostanze inquinanti. Le motovedette saranno coadiuvate dal rimorchiatore antiquarismo «Igo Casa». (b. v.)

E oggi alla Rabina di Imperia integrazione culturale con gli alunni S. Bartolomeo, bimbi architetti con libro e la mostra itinerante

E' un momento magico per gli alunni delle scuole imperiesi, impegnati in saggi, iniziative di solidarietà, laboratori che li trasformano in architetti. Le proposte arrivano da San Bartolomeo, Cervo, Diana Marina e Imperia. Oggi alle 9 sarà inaugurata a San Bartolomeo la mostra itinerante del progetto «Si può fare così», che ha dato vita anche a un coloratissimo libro. Sono coinvolti i bambini classi 2ª, 3ª, 4ª, A e B delle Elementari Albe Filippini, chiamati a disegnare la loro città ideale. L'esposizione si tiene nel piazzale dell'istituto, sotto i portici di piazza Magnolia, giardini Marco Polo, giardini Rosa dei Venti e incontro (qui, alle 11.30, verrà presentato anche il libro firmato da Natalia Ardoino, coordinatrice dell'iniziativa, con tante foto e disegni dei bimbi). Spiega l'architetto Cinzia Cadei, consigliere comunale: «Il pedagogista ci ha aiutato ad ascoltare le idee dei ragazzi, che sono diventati consulenti in erba del Comune. Il progetto bimbi



Alunni di S. Bartolomeo al lavoro

permetta di vivere diversamente varie aree della cittadina, attraverso le valutazioni dei piccoli, che hanno «disegnato» il rappresentante dell'Anas al quale hanno espresso indicazioni su co-

me rendere le strade «più e misurate» di bambini. La mostra è allestita lungo quello descritto come percorso sicuro dai piccoli protettori. Alle 15.30, vendita di beneficenza a Incontro. Ferve l'attività anche a Diana Marina, dove ieri a Villa Scarsella si è inaugurata una mostra di disegni realizzati dai bambini delle Elementari che hanno partecipato al corso di attività espressiva. Sempre ieri, un'ottantina di bimbi delle Elementari Cervo si sono esibiti tra canti e suoni sul sagrato di Corallini.

Ieri è scattato anche il progetto «Integrazione culturale dei minori stranieri nelle Elementari e Materne», a cura dell'assessore comunale Nicola Falciola e la direzione del secondo Circolo didattico: il punto d'incontro è l'Anfiteatro sul mare alla Rabina. Oggi alle 12 C Modulo largo Ghiglia presenta edanza su musica marocchina, mentre la piazza calvi e la Materne si esibirà in edanza su musica albanese, canti in lingua inglese. «Danza tiroles» per la 3ª C di largo Ghiglia, «danza slava» per la 3ª di piazza Calvi. (a. f.)

Ruspe indisponibili Demolizione del «Rossini» slittati i lavori

IMPERIA. E' slittata qualche giorno l'opera di demolizione dell'ex cinema-teatro Rossini, nella piazza omonima, al posto del quale sorgerà un moderno albergo. Le ruspe che avrebbero dovuto entrare in azione già ieri sono impegnate in altri lavori. La ditta che si occuperà della trasformazione dell'edificio ha così rinviato l'intervento che proseguirà tuttavia in tempi rapidissimi nei prossimi giorni.

Il «Rossini», teatro storico costruito dal 1862 al '66 dall'architetto romano Giuseppe Bissini e dallo scenografo Francesco Zuccarelli e dedicato inizialmente al principe Umberto di Savoia, era già stato ristrutturato nell'immediato dopoguerra.

Inutilizzato, fatiscente e situato in pieno centro, a pochi metri da piazza Dante, l'immobile è stato venduto all'asta dal Comune. Ne era proprietario. Lo ha acquistato per 3 miliardi una società collegata alla famiglia Carli. Adesso, ultimato l'iter burocratico del Piano particolareggiato, decolla il progetto che prevede il risanamento dell'intera area. (b. v.)

Per il triennio '94-'97 Disavanzi all'At quasi 2 miliardi agli enti locali

IMPERIA. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge che, su proposta dell'assessore ai Trasporti Vittorio Adolfo, prevede il rimborso agli enti locali delle spese sostenute per il trasporto pubblico negli anni dal '94 al '97, la stessa Regione si appresta a varare i finanziamenti. Un miliardo e 800 milioni andranno agli enti imperiesi per il disavanzo della Riviera trasporti. Il rimborso più corposo andrà al Comune di Genova, per un importo complessivo di 49 miliardi (per completare: 4,5 miliardi andranno a Savona, 4 a La Spezia e 2 miliardi a 200 milioni ai centri del Tigullio).

La disponibilità delle risorse regionali consentirà agli enti interessati, di poter programmare opportuni interventi nel campo del trasporto pubblico per il 2000, considerando il contestuale passaggio dall'attuale sistema in concessione all'affidamento del servizio stesso mediante gare alle quali potranno partecipare aziende nazionali ed estere. (b. v.)

Imperia, una andata in ruspe

Mi rendo conto che questo periodo è difficile per l'Amministrazione di Imperia a causa dei lavori iniziati in via Nizza non è ideale per attirare l'attenzione su un problema all'apparenza secondario. Parlo della scroscia, denominata via Croce di Melia, che da corso Garibaldi scende alla Marina di Porto Maurizio.

Questa scalinata, pavimentata in origine da specialisti con cubetti di porfido disposti secondo un disegno e con tecnica molto particolare senza usare cemento, era un tempo bellissima (un'opera d'arte!) ma è stata rovinata e, direi, profanata da alcune riparazioni varie, fatte qua e là malamente, con il cemento da persone inadatte.

Per accentuare il degrado, recentemente (non è passato un mese), in seguito ai lavori di riparazione dei parapetti del soprastante distributore di carburanti, è stata lordata in modo infelice con calce, spruzzata abbondantemente e alleggerita senza economia e senza riguardo. HIBUS completato l'opera gli addetti a un altro

Sanremo ripulita grazie al Giro d'Italia

Ringraziamo commossi il Giro d'Italia che fa tappa a Sanremo con la sua bella carovana varopinta! Perché lo ringraziamo? Grazie a lui le strade che collegano Sanremo a Sanromolo vengono ripulite, viene tagliata l'erba ai bordi strada, vengono pulite le cunette (si fa per dire), vengono rifatti asfalti vecchi e chiusi le buche.

Tutte cose che non fosse stato per l'imminente tappa sanremese sarebbero state fatte in tempi ben più lunghi o non

sarebbero neppure state fatte (l'anno scorso, l'erba a bordo strada fu tagliata a agosto). Almeno per un po' di tempo le strade saranno «all'onor del mondo».

E anche il nostro bel Sanromolo, speriamo tornerà a rivivere dopo l'alluvione e ancor più dopo il totale abbandono che i nostri politici «rusciti» ci hanno fatto in zona che è una delle più belle della nostra Liguria.

Per questo ringraziamo il Giro d'Italia e ci auguriamo che anche l'anno prossimo torni a trovarci. Lui sì, che riesce a smuovere la burocrazia, il Comune di Sanremo e l'Amministrazione provinciale di Imperia.

Gianni Sojola, Associazione Amici di Sanromolo, Sanremo

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera priva di firma leggibile, indirizzata e recapitata telefonicamente non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Imperia via Alfieri 10, telefono: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it oppure al giornale di Sanremo via Roma 175, telefono: 0184.500.785 e-mail: sanremo@lastampa.it

AMBULANZE (tutta la provincia)

118
Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE
118 (numero unico anche per Imperia).
Borghese: 194-252.545, Valtorale: 0184-255.425, Cervo: 0183-408.628, Diana: 0183-404.112, Dolosacqua: 0184-205.878, Capedello: 0184-014480, Pieve: 0183-36.377, Portofino: 0183-279.700, Portofino: 0183-325.132, Taggia: 0184-475.395, B. Stefano: 0184-406.000, Sanremo: 0184-507.710, 0184-506.050, Arma: 0184-41.444, Ventimiglia: 0184-301.175, 0184-232.000.

ASSISTENZA
Telefono Amico: 0183-260.460 Ore 18-24. Num. verde 800.515.224.

FARMACIE DI TURNO
La farmacia notturna aperta dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, eccetto quelle di turno diurno e notturno: Imperia: Borgo San Marco, via Sant'Agata 1/3, tel. 0183/710674. Mentovà, via Cascione 148, tel. 0183/1167. Sanromolo, via Cervo 148, tel. 0184/31988. Sals, Corso Matteotti 125, t.

0184/33029. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diana - Cervo - B. Bartolomeo, nell'area comprensoriale: Novaro, via Diana Castello 50, t. 0183-494770-494745 (Diana Castello). Arma Taggia: Pieve, v. Quattro 42 t. 0184/3055 (Arma). Borghese - Valtorale: Gioia, via Colonnello Aprato 405, t. 0184-255044 (Valtorale). Ventimiglia: Lupo, Corso Genova 0184/290288. Farmacia in altri centri della provincia (elenco non sono conto di eventuali turni): Capreolico: Mentovà, v. V. Emanuele 62, t. 0184-228181. Dolosacqua: Mentovà, g. Matteotti 2, t. 0184-200.100. Capedello: Mentovà, via Matteotti 108/109, t. 0184-259.015. Pieve: Capri, C. Ponzo 70, t. 0183-36.209. Pieve: Novoli, p. Hino Bello 42, t. 0184-495.754. Sals: Stefano: Novoli, p. Cavour 14, t. 0184-488.882.

OSPEDALI
EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghese, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per le richieste urgenti di un'ambulanza. Ospedale Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0184-5351. Borghese: 0184-2751. Capreolico: 0183-81.524. GUARDIA MEDICA: nott. e fest. 1.800.554.400. Guardia odontoiatrica: or. 9-12, t. 0183-299.905.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515
GUARDIA COSTIERA: 1530.

CIPRESSA

La Festa degli alberi oggi dalle 9.30 a Cipro. Alunni delle scuole raggiungeranno il Campo Solare per mettere a dimora decine di piante. L'iniziativa è di Comune, Corpo forestale, Regione e locale Protezione civile. (m. c.)

Incontri sull'Euro

Proseguono gli incontri sull'Euro e la sua incidenza nella contabilità nelle aziende, a cura della Camera di commercio. Oggi, appuntamento alle 20.30, nella sala Varaldo di Imperia. Domani alla stessa ora, l'incontro si tiene nella sede di corso Matuzia 70, giovedì l'appuntamento è alla sala consiliare del Comune di Ventimiglia. Interverrà il dottor Domenico Gandolfo. (m. c.)

IMO

Alunni attori all'Ariston
«Il y a beaucoup de fleurs dans mon jardin» è lo spettacolo teatrale allestito dagli alunni Elementari «Aquaquasi», presentato giovedì alle 20.30 al teatro Ariston. (m. c.)

IMPERIA

L'India nelle immagini
Nuove proposte del club Amico Mondo. Giovedì nel Centro polivalente di piazza Duomo, Michela Barone presenta immagini su «India-Rajasthan». (b. v.)

SANREMO

Doppia mostra a La Fenice
Due mostre di pittura sono allestite nello Spazio arte La Fenice di via Matteotti: sono di Rose Marie De Bruyne e Carmelo Pasini. Ingresso 15-19. (m. c.)

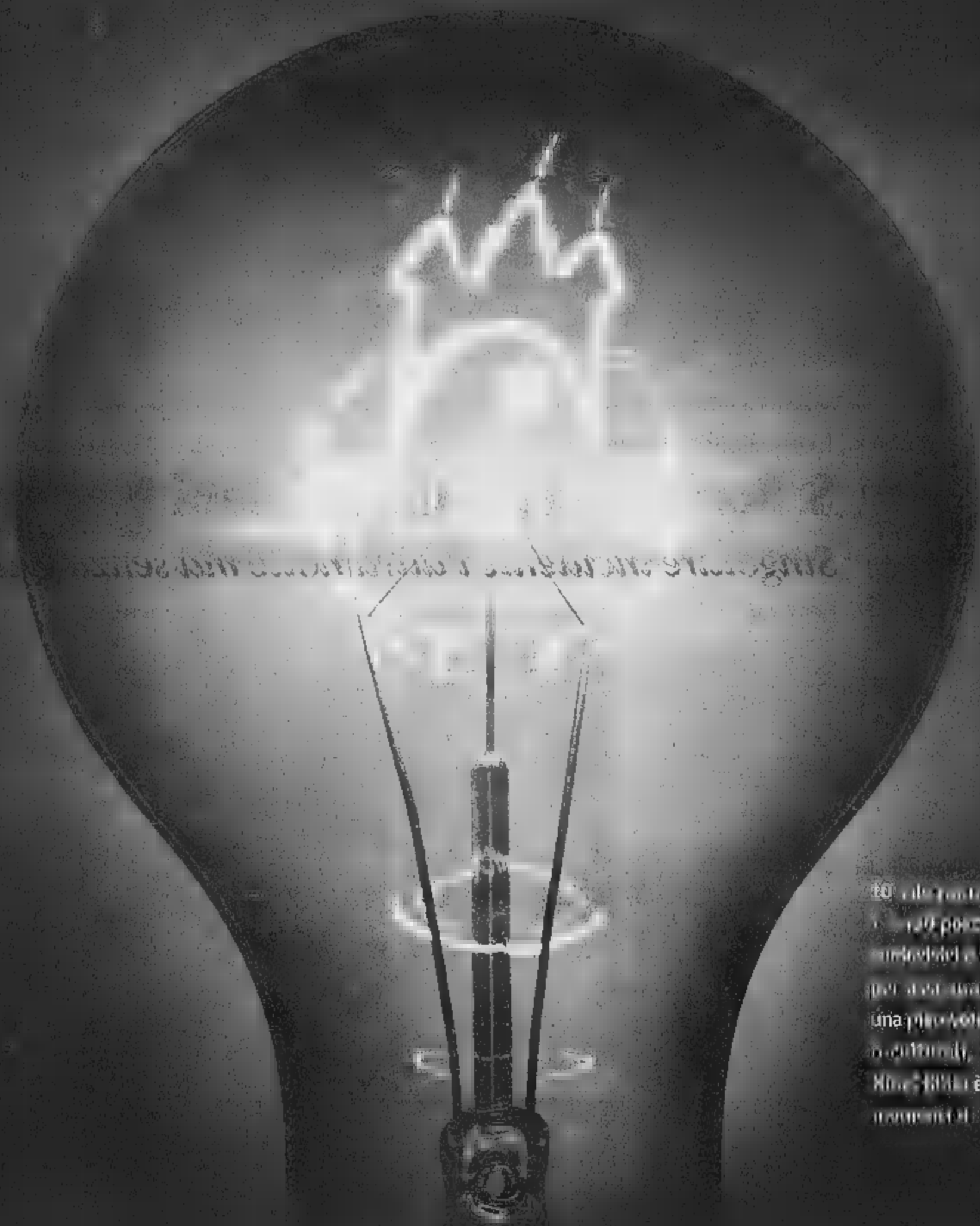
IMPERIA

Una lezione di kung-fu
Il maestro Shin Dae Woung sarà presente giovedì 7, dalle 20, a Imperia, nel piazzale della palestra ex Ecn (in via Agnesi, dietro il Classico), per tenere una lezione di kung-fu. Chiunque può assistere. (b. v.)

IMPERIA

Concorso di poesia
Anche gli imperiesi possono partecipare al concorso di poesia «Borgo Ligure» di La Spezia. Informazioni allo 0187-715228 entro il 15 luglio. (b. v.)

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



Per allontanarsi dalla routine, ricettiva e
flessibile per i vostri convegni e incontri, il
Grand Hôtel Billia è tutto ciò che vi serve
per avere eventi di successo. Una
piacevole giornata di importanti lavori ed
incontri, il Centro Congressi del Grand
Hôtel Billia è il luogo ideale per concludere
il vostro relax.



Grand Hôtel Billia
C.P. 10120 - 97031
Saint-Vincent

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Alle 18 il primo Consiglio: i Ds non scelgono il capogruppo, divergenze anche nella Margherita

Provincia, ouvertures con tante incognite

Spaccatura in An sul nome del presidente del Consiglio

IMPERIA

Chi sarà il presidente del nuovo Consiglio provinciale, che decollerà oggi alle 18? La carica, dopo gli accordi politici, spetta ad An, tanto più che non gli è stato assegnato il secondo assessore al quale aspirava. Ma la frattura fra la federazione imperiese del partito, decisa a sostenere il neoletto Paolo Strescino, già consigliere comunale a Imperia (anche perché la poltrona di giunta è andata Francesco Castagnino a Sanremo), e quella sanremese, che invece rivendica la poltrona per Umberto Bellini, già vicepresidente a Palazzo Bellevue, ha finora impedito di designare il candidato.

Gianni Giuliano, il presidente della Provincia, che entra in carica questo pomeriggio (per lui, il 60,5 per cento dei consensi conquistati dalla Casa delle libertà), allarga le braccia: «La scelta del presidente ad An. Non ho potuto far altro che coinvolgere l'onorevole Borna-cin, e chiedere a lui di dimettersi dalla carica». Eugenio Minasso, segretario imperiese, ha inviato un fax a Fini: «Il presidente deve essere Strescino. Gli spettava. Replica Massimiliano Iacobucci, l'altro consigliere regionale del partito, responsabile del partito a Sanremo: «Tocca a Bellini, e non si discute».

Incertezza anche sul nome



Il presidente Gianni Giuliano con l'assessore Gabriele alla sua sinistra.

Qui a destra Augusto Ferrari che torna in Consiglio con Forza Italia al posto di uno degli esponenti diventati e Manfredi, all'opposizione con la Margherita dopo aver fatto l'elezione al Senato



Previste le dimissioni di cinque Consiglieri (quattro di Forza Italia e di An) destinati a diventare assessori e la loro immediata surroga con i primi tra i non eletti

Si parte, dunque, ma ancora restano incognite. La composizione del Consiglio scaturita dalle urne è destinata a mutare. Paolo Ceppi, Maurizio Negroni, Massimo Donzella e Paolo Barabasi di Forza Italia, Francesco Castagnino di An si dimetteranno per diventare assessori. E così, si dovrà procedere alla surroga: al loro posto, entreranno Mario Damonte, Guglielmo

Guglielmi, Augusto Ferrari, Franco Lanteri e Diego Tornatore, che i primi dei non eletti nei rispettivi partiti. Della giunta, già indicata dal presidente Giuliano, faranno parte tre: per Forza Italia, il vicepresidente Franco Amadeo e Gabriele Saldo, per la Lega il segretario provinciale del partito, Mariano Porro, già sindaco di Mendatica.

Guglielmi, Augusto Ferrari, Franco Lanteri e Diego Tornatore, che i primi dei non eletti nei rispettivi partiti. Della giunta, già indicata dal presidente Giuliano, faranno parte tre: per Forza Italia, il vicepresidente Franco Amadeo e Gabriele Saldo, per la Lega il segretario provinciale del partito, Mariano Porro, già sindaco di Mendatica.

Ccd, astensione di protesta?

Raineri si dissocia dalla giunta

Nel partito forti tensioni interne

IMPERIA. Fa parte della maggioranza a tutti gli effetti, eppure questo pomeriggio potrebbe dissociarsi e astenersi: segno di protesta. Giacomo Raineri, consigliere rimasto al Ccd (ma il secondo lo abbiamo fallito per il pugno di voti, osserva Vittorio Adolfo, il segretario regionale del partito), contesterà forse in questo modo la mancata assegnazione di un assessore alla formazione politica. «Abbiamo ottenuto 8.400 voti, pari al 6,6 per cento. La Lega ne ha avuti poco più di 6.000, il 4,7%. Perché il Carroccio è rappresentato in giunta, e il Ccd-Cdu no?», lamentano gli uomini del Biancofiore.

È la spia di tensioni fra gli inquilini della Casa delle libertà, alimentate anche dal divampato scorso settimana nel Consiglio comunale di Imperia. L'intero gruppo del Ccd (quattro esponenti) si è costituito in gruppo indipendente, dopo essere accusato la dirigenza di gestione personalistica del partito. E il clamoroso gesto ha provocato immediate dimissioni dell'assessore Benedetto Adolfo e Giovanni Gramondio, presidente dell'Eco Imperia. Ieri sera, ne ha discusso l'esecutivo di Forza Italia. Il Ccd è intenzionato a investire della questione gli organi nazionali.

Esistono profonde lacerazioni all'interno del Ccd, lo conferma Lino Cazzadori, segretario amministrativo: «Innanzitutto traspare il tentativo di presentare l'atto come decisione "ordinata" maturata all'esterno del partito, ed esplosa negli ultimi giorni». Il fulmine a ciel sereno, facendo passare in secondo piano le motivazioni, che sono nate, cresciute e divenute nel tempo insostenibili. Dovrebbe scontato che il segretario regionale riferisca alla Direzione nazionale (di cui l'altro fa parte anni) sia successo, ma questo doveroso viene brandito come una sorta di minaccioso avvertimento. È opportuno rimarcare la grande correttezza dei consiglieri dimissionari, che hanno atteso il dopo elezioni ad annunciare la propria decisione, per evitare turbative. [a. d.]

Lo scafo in vetroresina è atterrato nella proprietà di pensionato che, strabuzzando gli occhi, ha chiamato il 113. I danni subito risarciti dai proprietari

Barca a vela precipita in giardino dall'Autostrada

Singolare incidente l'altra notte ma senza gravi conseguenze



Il viadotto dell'Autostrada di Fiori, dove è precipitata la barca a vela.

Giulio Gavino

Ha sentito un sibilo, poi un boato e quando si affacciò alla finestra non poteva credere ai propri occhi: in giardino c'era una barca a vela. Ha dell'incredibile quanto avvenuto l'altra notte in via Duca degli Abruzzi dove lo scafo di vetroresina «atterrò» dopo che una raffica lo aveva strappato dal portapacchi della vettura sulla quale tra velisti francesi rientrando in patria dopo una gara. Pierino Di Camillo, 66 anni, il che strabuzzando gli occhi ha chiamato il 113, ha dovuto precisare al centralista di non aver fatto abuso di alcolici. Nel suo giardino c'era davvero la barca a vela. Sbalorditi anche gli agenti della Squadra Volante protagonisti del controllo. A stupirli è prima la presenza del «Solings», lungo quattro metri e mezzo, nel giardino, poi l'arrivo di una potente «Chrysler» monovolu-

me con i tre francesi che, dopo aver perduto il carico in autostrada, erano usciti al casello di Sanremo andando alla ricerca dello scafo. Il terzetto ha controllato i danni provocati al giardino della villetta di Di Camillo e le condizioni della barca (rimasta lievemente danneggiata). Poi, ha messo subito mano al portafoglio. L'aiuola infranta e il «disturbo» stati valutati 400 mila lire che i tre andati a prelevare al bancomat tirando un sospiro di sollievo. In effetti se lo scafo a vela fosse precipitato su una casa o un'auto in transito le conseguenze potevano essere molto più gravi. La polizia, fronte dell'incidente, ha provveduto ad elevare una contravvenzione relativa all'omissione di controllo del carico. A strappare le cinghie che portavano la barca a vela sarebbe stata forte raffica di vento che aveva fatto sbandare l'automobile dei transalpini.



Pierino Di Camillo mostra l'aiuola danneggiata dallo scafo «piovuto» l'altra notte dall'autostrada. (FOTOGRAFIA FIANCO GATTI)

Oggi alla caserma Somaschini la festa annuale: saranno letti i dati sulla criminalità e ricordate le operazioni di soccorso

Carabinieri, un pizzico d'Imperia nella storia del Corpo

L'Arma concepita dal barone Des Geneys durante la guerra che oppose Porto Oneglia

Non solo lotta alla criminalità nel bilancio di un anno di lavoro, per i carabinieri di Imperia, che oggi festeggiano con migliaia di altri colleghi la festa dell'Arma. Il comandante provinciale Paolo Coletta ricorderà infatti davanti a autorità e rappresentanti di altre forze di polizia, l'impegno quotidiano di 170 carabinieri nelle operazioni di lotta alle alluvioni. L'emergenza che ha colpito duramente Cariana, tra i centri più danneggiati, non ha risparmiato la stessa caserma: l'ulagrad - dice orgoglioso lo stesso Coletta - il presidio è stato mantenuto attivo perché i carabinieri hanno continuato a lavorare dai locali del Comune.

Nel pomeriggio della Caserma Somaschini, alle 17,45, orario

scelto per le celebrazioni, verrà data lettura dei dati dell'attività: 2255 denunce (2076 anno prima), 342 arresti (255 nel '99), 46 truffe e 23 rapine concluse, lo smascheramento dei responsabili. In calo i furti anche la percentuale molto elevata: stati 3799 contro i 4844 di anno prima; 243 quelli in cui si è riusciti a recuperare refurtiva e a scoprire l'autore. Sono otto i chili di sostanza stupefacente sequestrati in un 110 i trafficanti di droga assicurati alla giustizia. Da segnalare anche il rilevamento 650 incidenti stradali. In questo caso il dato rispetto allo stesso periodo del '99, è in calo: un anno fa gli incidenti erano stati 721. Significa che il lavoro di prevenzione proprio lungo le strade si è con le Gazzelle o le motociclette sta dando buoni frutti.

Un particolare curioso lega-

to alla storia Benemerita: l'Arma intesa come corpo militare di polizia modello della gendarmeria francese trae origine dall'esperienza maturata sul campo dal barone Giorgio Des Geneys, da cui prende il nome una nota strada di Oneglia, fondatore dei carabinieri reali. Proprio dal conflitto che nel 1798 oppose la repubblica a Porto Maurizio alla filosa-banda Oneglia, Des Geneys trasse spunto per individuare strategie ed esigenze operative del futuro Corpo.

Oggi, durante la cerimonia, saranno menzionati i carabinieri più meritevoli saranno consegnati attestati.

A proposito di attestati: proprio in questi giorni al sciallo Roberto Delucchi è stata assegnata l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica per meriti acquisiti in po militare e nel del volontariato.



Oggi alla Caserma Somaschini la festa per i 187 anni di fondazione dell'Arma.

La polizia caccia dei piromani, pericolo per le

Incendio in zona Sant'Anna

distruzione di ettore di bosco

Ventimiglia
Circa un ettaro di bosco è stato distrutto da un incendio sviluppatosi, ieri sera, le 22, in località Sant'Anna, nell'immediato entroterra di Ventimiglia, a ridosso di alcune abitazioni. C'è un certo allarme tra la popolazione: c'era il timore che il fuoco potesse raggiungere le case e causare danni alle cose o ferire qualcuno. A dare l'allarme sono stati alcuni agenti commissariati di Polizia di Ventimiglia, che pattugliando la zona nel consueto giro d'ispezione anticriminalità. Le fiamme, che hanno lambito detto anche alcune abitazioni (per fortuna però non c'è bisogno di fare sgombrare locali grazie alla tempestività degli interventi), sono state spente in alcune dai vigili del fuoco,

accorsi con un'autobotte. La polizia indaga per accertare le cause dell'incendio, che, stando ai primi accertamenti, dovrebbe essere di natura dolosa. Si sta dando la caccia agli incendiari: l'ora stessa in cui si è verificata l'emergenza lascerebbe pensare all'opera di qualche vandalo ma è presto per formulare qualche ipotesi. È un po' la prima emergenza della stagione sul fronte dei roghi. D'ora in avanti forestali e pompieri dovranno tenere la guardia molto alta per evitare che si finisca come negli anni scorsi: con ettari di bosco distrutti dalle fiamme. I controlli saranno più costanti e approfonditi. Ogni anno tra l'altro si spendono miliardi per far convergere nella località in cui si verificano i roghi, mezzi aerei (Canadair ed elicotteri), uomini e autobotti. [d. bo.]

Donne protagoniste dell'estate: la corsa ai centri estetici Scocca l'ora della bellezza

Torna puntuale la temuta «prova bikini»

Giugno è, per tradizione, il mese della «prova bikini». La prova più attesa e temuta dalle donne in odore di vacanza. O semplicemente a caccia della prima tintarella dopo il «letargo» invernale.

L'aria del mare, il sole caldo invitano a scoprirsi e la cura del corpo diventa d'improvviso irrinunciabile. Per non sfigurare in spiaggia. Per coltivare un po' di sana civetteria, cercando di suscitare sguardi d'ammirazione sulla battigia come nelle lunghe e calde notti estive.

Una sfida che si rinnova puntualmente ogni anno a fine primavera. Ed ecco scattare la molla delle regole. Prima quelle alimentari, per eliminare gli effetti di qualche stravizio invernale; poi quelle estetiche. Un po' di dieta serve per diminuire il giro vita e ottenere un fisico più asciutto, ma soprattutto verso i centri estetici che si rivolge l'attenzione delle donne in questo periodo.

Inizia la solita lotta contro l'odiosa cellulite e la pelle dev'essere preparata ad assorbire senza traumi i primi bagni di sole. Mai d'estate la pelle dev'essere morbida, liscia, levigata, senza ombre di peli superflui.

E che dire di smagliature, rilassamento muscolare, perdita di tono, adiposità, tutti nemici della bellezza? E' importante, però, affidarsi a mani esperte per risolvere problemi d'instetismo.



Tempo di abbronzatura e di «restyling» fisico per sostenere la prova del costume.

Professionisti in grado di consigliare i prodotti più adatti alle esigenze personali o di attuare tecniche più opportune. Il tutto, possibilmente, senza spendere somme esorbitanti. Insomma, trattamenti intensi ma alla portata di tutte le tasche.

Gli esperti fanno però sapere che è più difficile e quindi costo-

so intervenire su soggetti che si rivolgono ai centri estetici soltanto in questo periodo dell'anno. Un po' di moto e sane abitudini alimentari sono tra gli elementi fondamentali di un benessere che, in teoria, dovrebbe essere perseguito durante tutto l'arco dell'anno, e non soltanto per affrontare la prova bikini. «Tutta-

via, i casi vanno sempre analizzati singolarmente, anche in base alla disponibilità e alle richieste della clientela», sottolineano alcuni professionisti del settore.

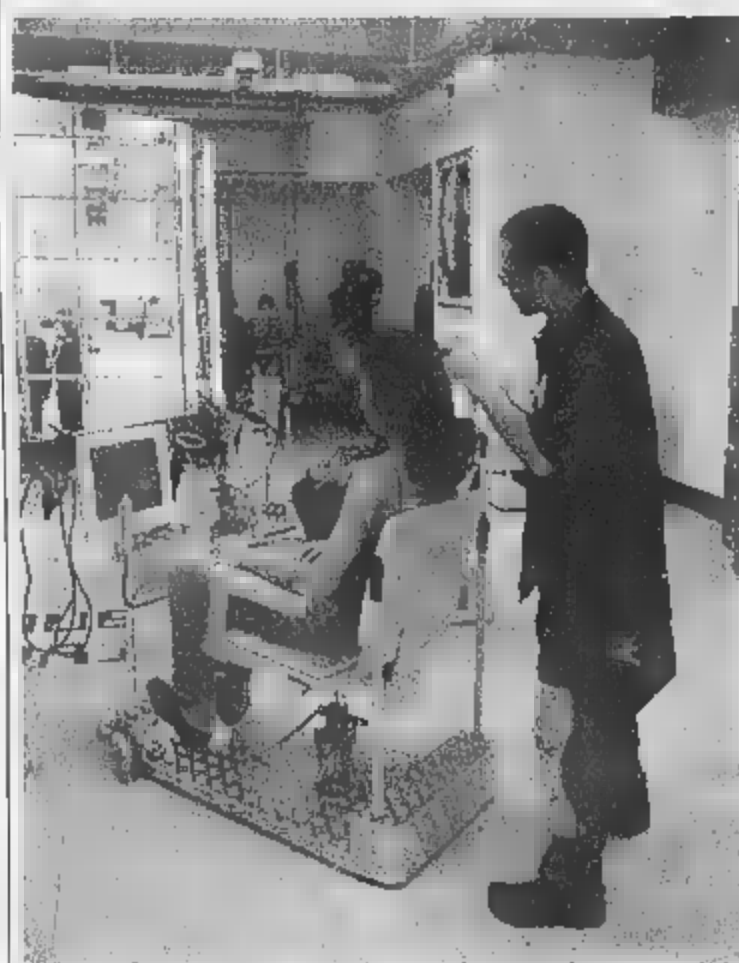
Oggi molti centri estetici utilizzano apparecchiature di nuovissima concezione, gioielli della tecnica in grado di risolvere in poco tempo problemi che soltanto qualche anno fa richiedevano parecchie sedute e tanta pazienza.

«La tecnica del massaggio resta comunque...». Perché migliora la circolazione sanguigna, stimola le positive reazioni delle fibre muscolari e regola una generale sensazione di benessere, amano ripetere gli estetisti più navigati.

E non appena ottenuti i primi risultati, magari non disdegnando di trascorrere qualche ora a sudare in palestra, ecco arrivare il momento della scelta del costume. Il bikini resta in testa alla hit-parade dell'abbigliamento balneare, pur con variazioni legate alle tendenze della moda, di cui sono piene le vetrine dei negozi specializzati.

Tutti sanno che è un costume da bagno a due pezzi di dimensioni abbastanza ridotte, ma pochi sanno dell'origine del nome. Deriva dall'atollo corallino B, nelle isole Marshall, nell'Oceano Pacifico, noto per essere stato utilizzato dagli Stati Uniti per esperimenti atomici nel periodo tra il 1946 e il 1952. [g. mi.]

Le ultime novità in fatto di acconciature e gioielli privilegiano praticità e un look disinvolto



Un look sobrio per la donna che interviene protagonista delle notti estive

E per le sere d'estate oro e tagli alla moda

SANREMO

Acconciature pratiche e un velo di trucco per le notti d'estate in Riviera. Uno dei «must» della moda estiva 2001 è quello di affrontare una cena, un cocktail o una nottata in discoteca come se fosse appena tornati alla spiaggia. Insomma, la donna «by night» deve essere curata, in ogni dettaglio, dall'ombretto alle mani, ma con la sobrietà tipica di chi fa la vita di «Venti luminosi», con protagonista l'abbronzatura naturale ma mediata dalle creme di protezione e dagli idrattanti. I colori per ombretti e rossetti appartengono alla gamma ampia delle «terre» e le sapienti provocazioni di chi, magari per una sera, desidera staccare con uno smalto azzurro o ombretto dorato.

E l'acconciatura? Nulla di troppo elaborato, magari l'uso sapiente di un gel o uno schiuma in grado di dare l'effetto bagnato (meglio pro-

lungato). Il consiglio dei protagonisti del settore, dai truccatori ai parrucchieri è quello di rimanere se stesse e di imparare sapientemente a «giocare» con la propria immagine.

Anche in materia di gioielli c'è la massima libertà. Tra le preferenze c'è chiaramente l'oro, in grado di esaltarsi sull'abbronzatura, ma gli esperti consigliano anche argenti e bigiotteria con perle e pietre dure. Orecchini da mostrare e da nascondere: l'acconciatura è un fondamentale «effetto luce» per mani e décolleté. L'importante è caricare, fare in modo di dare un tocco di classe ad un insieme omogeneo. Per l'estate 2001 la donna deve «divertirsi» a creare il proprio look e rivolgersi ai professionisti dell'immagine, per un aggiornamento necessario, per un ultimo aggiornamento sulle tendenze internazionali della moda. Evitare una «gaffe» in materia di stile e di look è possibile, anzi, davvero è possibile. [g. ga.]

Sabrina ^{by} Raymond

PROSSIMA APERTURA

SALONE ACCONCIATURE UNISEX

ORARIO NON STOP 9-18

DAL MARTEDÌ AL SABATO

TELEFONO 0184.239100
Tel. 0184.239100

VALENZA ORO

Creazioni proprie
o su richiesta
del cliente



ARGENTERIA

tra i clienti più
preziosi

verrà sorteggiato un viaggio

Via Roma 4/B - Ventimiglia - Tel. 0184.239100

Dario Marchese

COSTUMI - COPRICOSTUMI

Biancheria Intima

Abbigliamento Taglie Forti

VENDITA PROMOZIONALE

Via Roma 4/B - Ventimiglia - Tel. 0184.239100

MAGRA E FELICE PER VIVERE MEGLIO

A TUTTE LE CLIENTI IL PRIMO GIORNO DI TRATTAMENTO LO REGALIAMO NOI!

IMPERA

P.zza Ricci, 7
tel. 0183/660192

SANREMO

via Matteotti, 167
tel. 0184/544986

Ti offriamo gratuitamente l'esame biomorfologico della tua figura.

poggiponente@libero.it



L'intervento interesserà anche il Comune, il casinò e altri edifici pubblici

Via l'amianto da tutte le scuole

In appalto lavori per oltre mezzo miliardo

PIERO
SANREMO
Il Comune spenderà mezzo miliardo per rimuovere, o comunque rendere inerte, l'amianto presente nelle scuole e negli edifici pubblici. Complessivamente l'intervento di bonifica interesserà quattordici istituti scolastici, dagli asili nido alle superiori, il palazzo le, lo stadio, il casinò, la casa di riposo «Villa Serena» di Poggio, il complesso «Tiro a volo», il vecchio mattatoio di Valle Armea e una serie di magazzini e officine distribuiti in tutto il territorio comunale.

La decisione è stata presa dalla giunta comunale che ha indetto un appalto per eliminare una presenza scomoda, altamente inquinante e nociva per la salute. La base d'asta è di 5 milioni di lire. Calcolando i tempi burocratici per il bando della gara, l'arrivo delle offerte, l'apertura delle buste e l'assegnazione dei lavori, la bonifica dovrebbe iniziare prima dell'autunno. L'appalto per la rimozione dell'amianto è per tutte le opere di inertiizzazione previste nel capitolato fa seguito ad un progetto redatto per conto del Comune dall'ingegner Michele Russo nel quale vengono trattati i piani di intervento e le misure tecniche per l'eliminazione definitiva del rischio connesso alla presenza di questa forma di inquinamento altamente cancerogeno.

La rimozione dell'amianto interesserà i licei «Sacerchia» e «Cassini», le elementari «Ghirotti» di



Il progetto dell'ingegner Russo prevede la rimozione totale della copertura dell'asilo di Borgo Tinasso

FOTO GATTI

Bussana, l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «Colombo», l'istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato, le elementari «Montessori», «Rubino» e «Pro Infanzia» e il grande complesso di via Volta. In quest'ultima scuola, alcune parti d'amianto impossibili da rimuovere verranno incapsulate con una particolare procedura che le renderà completamente inattive.

L'appalto prevede inoltre la rimozione e la sostituzione delle coperture d'amianto alla materna di Borgo Tinasso e alla «Guadalupe» e ancora alle elementari «Rubino» e «Castello». L'ultimo intervento sulle scuole interesserà l'istituto magistrale di Baragallo.

Gli operai dovranno inoltre rimuovere il materiale inquinante anche nel fabbricato Igap, nella stazione di pompaggio dell'impianto

fognario della Foce e nel capannone comunale della Valle Armea.

La presenza di amianto - in alcuni casi massiccia, in altri limitata a poche lastre di copertura - era stata più volte denunciata, passata da associazioni ambientaliste, anche dagli insegnanti e dai genitori degli alunni costretti a convivere con un materiale che gli esperti hanno dichiarato altamente cancerogeno.

Ma si registrano anche problemi nella maggioranza

Si sposta «Riva democratica»

Consiglieri lasciano il gruppo

MARCO CORRADI
RIVALIGURE

Spaccature in seno al gruppo di minoranza «Riva democratica» e problemi anche nella maggioranza dove un assessore, Giorgio Giannone, era pronto a rassegnare le dimissioni.

I consiglieri di minoranza Luciano Lucà e Salvatore Surace da qualche giorno fanno gruppo a parte. Con il capogruppo Anselmo Avena restano Paolo Balloni e Giuseppe Grasso. Un gruppo finora molto unito e soprattutto battagliero, pronto a polemiche e denunce anche in termini decisamente accesi.

Anselmo Avena getta acqua sul fuoco. «Non è accaduto nulla di eclatante - afferma - soltanto abbiamo ritenuto che individuare Riva Democratica nella mia persona e in quella dei consiglieri Paolo Balloni e Giuseppe Grasso - ciò perché gli altri 10 componenti avevano partecipato meno alle nostre iniziative. A quel punto a volte mi veniva difficile assumere responsabilità anche per loro».

Avena, medico, un notevole serbatoio di voti (lo ha dimostrato anche recentemente alle elezioni provinciali) guarda avanti: «Surace e Lucà rimangono sulle nostre stesse posizioni. E condividiamo gli stessi obiettivi».

Sta fatto che la polemica c'è stata, che le dimissioni siano lasciate alla porta lo conferma lo stesso Salvatore Sur-

«Anche se affiora qualche particolare in più. «Ci sono state - afferma - piccole divergenze. Ma niente di particolare. Quanto all'avvenimento del tutto esente da polemiche».

Quale l'atteggiamento in seno al Consiglio del nuovo gruppo? «Intanto conserviamo un buon rapporto con gli altri della minoranza e rimaniamo all'opposizione. Ma con scelte esclusivamente nostre. Il nuovo gruppo, per il momento, non avrà nome».

L'assessore allo Sport e alla Protezione civile Giorgio Giannone, il più giovane componente della giunta, ventinove anni, è stato a un passo dal rassegnare le dimissioni. Ha tenuto in tasca la lettera e l'ha anche fatta leggere al sindaco Franco Montemano.

«Volevo darle - dice ora Giannone - ma ho riflettuto bene sul da farsi. Rassegnare le dimissioni in questo momento significava anche rinunciare al lavoro che ancora mi attende ed al quale tengo molto».

Ma perché voleva dare le dimissioni? «Io e il sindaco apparteniamo a due fasce generazionali diverse. Così come possono esserci divergenze con mio padre, questo non significa che debba andarmene di casa. Entrambi, io e il sindaco, abbiamo ragione. Comunque ci siamo chiariti, così è giusto nel gioco della democrazia, e ora più che mai stiamo adoperandoci per il bene di tutti».

NOTIZIE FLASH

Il capitano Maragoni è diventato maggiore

Avanzamento di grado per il comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Sanremo. Il capitano Cesare Maragoni ha ottenuto nei giorni scorsi la promozione a maggiore della Fiamme Gialle. L'ufficiale comanda i finanziere della città dei fiori da circa cinque anni e nell'ambito del suo comando si è distinto in numerose attività istituzionali (legati a frodi fiscali e controlli tributari) ma anche in una complessa operazione antidroga di valenza internazionale che ha portato al sequestro di partite di droga provenienti dalla Turchia. (g. ga.)

SCUOLE

Interpellanza della Cassini sui lavori al «Pro Infanzia»

Timori per le conseguenze dei prossimi lavori di manutenzione all'asilo nido «Pro Infanzia» sono stati espressi, tramite interpellanza al sindaco Giovanale Bottini, dai consiglieri comunali di «Per la tua Sanremo», Daniela Cassini, Luigi Ivaldi e Luciano Alberti. Ciò perché, appaltati in estate e dovranno essere conclusi entro sei mesi. Gli interpellanti chiedono così come si intenda procedere per garantire ugualmente il servizio ai piccoli ospiti. (m. c.)

SANTO STEFANO

Donna scivola sulla barca soccorso Marina Aregai

Si è conclusa al porto di Ginevra la gara per la costruzione di una nuova nave da pattugliamento della Marina Aregai. La nave sarà costruita dalla ditta di Ginevra. Scivolata ha battuto la testa mentre la barca al largo di Santo Stefano, rientrata nel Porto Marina degli Aregai, donna è stata trasportata all'ospedale di Sanremo da un'ambulanza della Croce rossa Villaregia. (m. c.)

Ancora aperte le iscrizioni al «Sea Games» del J.J. Smith

Sull'onda del gradimento degli anni scorsi anche quest'anno, all'esterno del J.J. Smith's, si ripeteranno i «Giochi in piscina». Le squadre saranno composte da quattro ragazzi e altrettanti ragazze. Informazioni allo 0338/8482419. (m. c.)

Crolla un albero in via Hope

Un albero pepe è caduto ieri intorno a mezzogiorno in via Hope, nei pressi degli uffici finanziari. Nessun danno per fortuna. L'albero è stato rimosso dai vigili del fuoco. (m. c.)

TAGGIA

Attentato incendiario distrutto un motorino

Emergenza l'altra notte nel centro di Taggia. I pompieri hanno spento le fiamme, dolose, che hanno distrutto un ciclomotore in viale Convento. (g. ga.)

Nel bottino anche un trameaut del '700

Ladri in una villetta furto da 150 milioni

SANREMO

Un furto da 150 milioni in una villa di corso Inglesi, affacciata sulla passeggiata «Berigo». Sono ladri professionisti quelli che nella notte tra sabato e domenica hanno preso d'assalto l'abitazione di un noto professionista che si trovava fuori per il week end insieme alla moglie. I malviventi, che probabilmente erano a conoscenza del fatto che i padroni di fossero assenti, nel giardino della villetta e hanno scassinato il portoncino blindato utilizzando gli attrezzi trovati nel capanno da giardinaggio. Una volta all'interno hanno disattivato il sistema d'allarme e sono passati al saccheggio, sistematico, di ogni valore.

Utilizzando come «sacchi» le federe dei cuscini del divano, i ladri si sono impossessati di argenteria e preziosi, di due zanne di elefante intarsiati di grande valore, e addirittura di un mobile antico, un trameaut '700. «Un saccheggio

inquietante - spiegano i derubati - abbiamo trovato la casa svuotata». E ancora: «E' assurdo che gente che ha lavorato la vita per trascorrere il proprio tempo in una casa decorata, anche insieme a propri ricordi, venga privata in questo modo dei propri affetti. Nessuno ha visto e nessuno è sentito, ma dove sono i controlli? Le forze dell'ordine che dovrebbero evitare queste cose? Si sono portati via anche un mobile, insomma, ce ne devono aver messo il tempo».

La denuncia è stata presentata ai carabinieri che hanno proceduto ai rilievi e alla schedatura dei valori rubati. L'unica speranza è che si possa rintracciare qualche pezzo sul mercato della ricettazione. Intanto, nella zona delle ville di corso Inglesi, la gente ha paura. Due settimane fa due ladri, forse nel timore di essere scoperti, avevano assalito e picchiato un metronotte, proprio poche centinaia di metri dalla villetta svaligiata nel fine settimana. (g. ga.)

Sottoscrizione lanciata dai compagni di scuola per aiutare la famiglia, il primo intervento

A sedici anni aspetta un cuore nuovo

Il calvario di un sanremese colpito da un virus raro

GIANNI MICALETTI

SANREMO

Da una banale influenza al letto di ospedale, nell'angosciosa attesa di un trapianto. Di cuore. E' il dramma che sta vivendo un sanremese di 16 anni, Mariano Carulli, secondo A geometri al «Colombo». Un ragazzo che, fino a pochi mesi fa, sprizzava salute da tutti i pori. Un virus, un maledetto e raro virus, si è insinuato nel suo corpo causando prima gravi problemi polmonari e poi cardiaci. Ora il suo futuro è appeso a un filo. Ed i compagni di scuola è partita una gara di solidarietà: aperto un conto bancario per una sottoscrizione popolare che assicuri alla famiglia di Mariano il sostegno economico necessario per affrontare il calvario della difficile (e costosa) operazione e lunghe terapie di riabilitazione.

Il padre, Bruno, lavora in Francia come artigiano. La madre, Patrizia di Giampaolo, è casalinga. Abitano in via Dante con gli altri due figli, il maggiore che si sta preparando all'esame di maturità e una ragazza che frequenta le medie. Portano avanti il loro tormento con pro-

IL TRAPIANTO COME ATTIVITA' TERAPEUTICA

«Il Grande Tancovij» è lo spettacolo teatrale che messo in scena, da parte di alunni delle superiori, giovedì sera al Centro di Imperia. La rappresentazione giunge al termine di una lunga operazione avviata nelle scuole di Imperia e Ventimiglia dal Sert (Servizio tossicodipendenze) cui è responsabile il dottor Giancarlo Ardissoni. «Il lavoro - spiega il primario - è il risultato di un progetto di prevenzione promosso da noi e dalla comunità terapeutica l'Ancora, realizzato dal Centro sociale mobile nel corso dell'anno scolastico 2000/2001. Sono stati utilizzati gli strumenti dell'animazione teatrale al fine di promuovere e stimolare la comunicazione tra le parti e l'espressione creativa. Proprio la prevenzione del disagio è assunto un ruolo predominante. Ma un tassello in più. «Dalla prevenzione del disagio - afferma l'educatrice Loredana Flavio - passiamo alla promozione dell'aglio. Intanto lo stesso Sert ha già allestito anche serie di progetti per la prevenzione, rivolti alla popolazione giovanile, da proporre con l'anno scolastico 2001/2002. (m. c.)

da dignità. E con grande forza d'animo. Il loro Mariano ha bisogno di un cuore nuovo: un intervento del costo di circa 150 milioni coperto solo in parte dall'Asl. A queste si aggiungono le spese per assistere il ragazzo, ricoverato da oltre un mese all'ospedale specializzato di Rotta-

l'equipe chirurgica ha appena confessato di aver vissuto momenti di grande tensione: «E' stato quando la parte destra del cuore stava a riprendere le sue normali funzioni. Poi, per fortuna, ha ripreso a pompare sangue. Ora Mariano è in terapia intensiva».

L'intervento eseguito ieri gli consentirà di aspettare la chiamata per il trapianto, previsto agli Ospedali riuniti di Bergamo, senza dover correre gravi rischi. «I medici ci hanno spiegato che la cura farmacologica ormai non era più sufficiente», dice Bruno Carulli. Miocardite acuta: è il male che ha colpito il studente del «Colombo». «Tutto è cominciato il 23 marzo - ricorda il padre - Mariano vomitava sangue. Broncopneumonia, secondo la prima diagnosi. Ma il giorno dopo è arrivata la mazzetta: edema polmonare e cuore danneggiato. Prima il ricovero all'ospedale d'Imperia, poi in quello di Rozzano. Adesso l'attesa per il trapianto».

Il conto corrente a favore di Mariano, intestato a mamma Patrizia di Giampaolo, è stato aperto presso la Deutsche Bank della rappresentanza di classe della seconda geometri. Il numero è 40999.

L'impresa appaltatrice replica: «Atti vandalici assurdi, stiamo lavorando nell'interesse della gente e tra grandissime difficoltà»

In Valle Armea danneggiate i mezzi della ditta «Rapellini»

Un biglietto dei «vandali» getta ombra inquietanti sui residenti esasperati dai lavori

SANREMO

Rupee e macchinari danneggiati dagli abitanti esasperati dalla convivenza forzata con i lavori della nuova rete fognaria. Gli atti vandalici si sono verificati l'altra notte ai danni dei mezzi della ditta «Rapellini» alle prese da circa un mese con il grosso cantiere che ha portato al blocco della circolazione in via Armea, l'arteria che collega la zona industriale e il cimitero con l'Aurelia. La firma, ieri mattina, gli operai l'hanno trovata su un biglietto scritto a penna e lasciato nell'abitacolo di una ruspa danneggiata: «Non possiamo più di questi lavori, finite e andatevene via». Le sessate contro gli automezzi, ad un primo controllo, hanno provocato danni per una ventina di milioni e, come conseguenza, porteranno ad un rallentamento dell'attività del cantiere. Nella zona, nonostante gli accerta-

menti delle forze dell'ordine, nessuno è stato testimone dell'esasperata azione dei vandali.

«Trovo assurdo quanto accaduto - spiega il titolare della ditta «Rapellini» - i nostri operai lavorano anche nei giorni festivi e stanno facendo tutto il possibile per rispettare i tempi di consegna. Abbiamo anche consentito ai residenti il passaggio su strada, cosa che non era affatto dovuta. E questo è il ringraziamento. E ancora: «La gente deve capire che siamo alle prese con uno scavo di cinque metri e che gli operai rischiano la vita tutti i giorni per questo nuovo sistema fognario destinato a migliorare le condizioni di vita di tutti. Ora, l'azienda ha chiesto a polizia e carabinieri di pattugliare la via Armea nel timore di nuovi reati. Intanto, il lavoro è ripreso. L'impresa conta di terminare gli interventi entro la fine del mese di luglio. (g. ga.)



I mezzi della ditta «Rapellini» danneggiati in Valle Armea nel fine settimana. Il cantiere interessa la nuova rete fognaria

L'arcivescovo si è spento 79 anni Badalucco

Morto monsignor Laigueglia

Nunzio apostolico in Bolivia

BADALUCCO

Si è spento ieri, dopo breve malattia, nell'ospedale Costarainera, l'arcivescovo Giuseppe Laigueglia. Era nato a Badalucco il 7 settembre del 1922 e ricoprì alte cariche nella Santa Sede fino a diventare nunzio apostolico in Bolivia e a Cuba.

Giuseppe Laigueglia era stato ordinato sacerdote il 15 giugno del 1945 da Agostino Roussel, vescovo di Ventimiglia. Successivamente è svolto, in varie parti del mondo, una brillante carriera diplomatica per conto della Santa Sede. Il 22 settembre del 1973 venne consacrato vescovo, dal cardinale Samorè, nella cattedrale di San Siro a Sanremo. Una cerimonia memorabile in cui furono concelebrati il vescovo di Ventimiglia Angelo Verardo e Agostino Casaroli, poi segretario di Stato del Vaticano.

Al culmine della carriera ecclesiastica arrivate le nomine,

da parte di Papa Giovanni Paolo II, a nunzio apostolico in Bolivia e quindi a pro-nunzio apostolico a Cuba.

Da qualche, ormai a riposo, era ritirato in Riviera dividendo fra Sanremo e Badalucco.

Ultimamente si era definitivamente trasferito nella natia Badalucco, nella casa del fratello Mario. Sempre nel centro della Valle Argentina aveva ancora altri due fratelli, Tullio e Giovanni.

La notizia della morte del monsignore si è rapidamente sparsa a Badalucco e negli ambienti ecclesiastici delle diocesi di Ventimiglia e Albenga dove l'arcivescovo era molto conosciuto.

Dopo una sosta nella camera ardente allestita a Costarainera, la salma di monsignor Giuseppe Laigueglia sarà trasportata oggi a Badalucco dove, alle 15,30, verrà celebrata la cerimonia funebre presieduta dal vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Giacomo Barabino. (m. c.)

Blocco della circolazione tra Mentone e Ventimiglia. Riapertura nel pomeriggio

Lavori in autostrada, ed è il caos

Code fino a 10 km sull'Aurelia, i disagi dalle 6

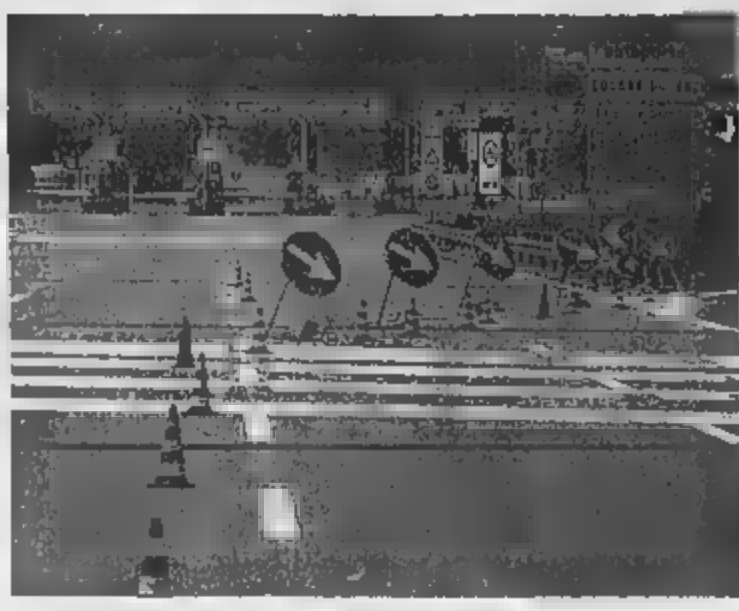
Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Una coda lunga fino a 10 km sull'Aurelia, qualche automobilista che si è innervosito e ha rivolto al cielo un'imprecazione. Tutto per i lavori in autostrada tra Ventimiglia e Mentone. Poi puntualmente il traffico è stato riattivato intorno alle 14, come da programma sull'Autostrada dei fiori e sull'A8 francese, tra Mentone e il confine. La circolazione era stata interrotta alle prime luci dell'alba, per consentire interventi di messa in sicurezza della roccia sovrastante il versante italiano, interventi che a detta degli esperti non potevano essere rimandati a meno di rischiare crolli e cedimenti improvvisi.

I lavori di messa in sicurezza sono andati a buon fine, ora le possibilità di crollo sono scongiurate. I veicoli, da per la Francia possono di nuovo transitare dalla barriera autostradale di Ventimiglia, e con maggiore tranquillità. La circolazione dei mezzi pesanti verso la Francia è stata fatta riprendere, invece, in tarda serata, per via del blocco della circolazione degli autocarri dovuti alla festività della Pentecoste.

L'Autostrada dei fiori A10



Nella foto: Manrico Gatti la barriera autostradale chiusa per i lavori

Savona-Ventimiglia, era stata chiusa dalle 6 del mattino, proprio all'altezza del confine tra Italia e Francia. La rimozione di massi pericolanti della parete sovrastante la galleria Cima Gialda, sul versante italiano, un'operazione delicata e improporzionabile. Inevitabile la chiusura parziale dell'autostrada. Il traffico, secondo quanto avevano previsto alla direzione dell'Auto-

strada e così come è poi verificato, è ripreso alle 14, con grande sollievo degli automobilisti e dei frontalieri in particolare. Prima era stata verificata la lunghezza del serpente di auto andava praticamente da Mentone al centro di Ventimiglia. Tutti i veicoli diretti oltre confine dovevano infatti uscire al casello di Ventimiglia, dove potevano imboccare la statale Aurelia. Cartelli

FOCUS ALL'EMERGENZA SALVATI IN QUATTRO

Quattro bagnanti sono stati soccorsi, l'altra sera, dalle motovedette della guardia costiera di Sanremo si è salvata a bordo di un pedalò che andando alla deriva, a circa 300 metri al largo di Vallecrosia, a mare agitato. L'emergenza è verificata davanti allo stabilimento La Plaia. A dare l'allarme è una delle persone che si trovava sul pedalò che, servendosi del cellulare, ha avvertito il 118, in quale a sua volta ha in allarme la Capitaneria di porto (sul pedalò c'erano anche il bagnino Paolo Francesco Albanese e il titolare della spiaggia, che avevano messo in acqua l'imbarcazione per andare a soccorrere due bagnanti in difficoltà: poi le cose si sono complicate a causa della forte corrente). Pochi minuti dopo la telefonata col cellulare al centralino d'emergenza è partita una chiamata alla guardia costiera. Il natante è stato trainato fino al porto di Bordighera. Buone le condizioni di salute dei bagnanti che se la sono cavata soltanto con tanta paura. Le condizioni del mare sconsigliavano però l'avvicinarsi al largo, che i due bagnanti avevano fatto. Le autorità ricordano di usare la massima prudenza in ogni occasione ma soprattutto quando c'è il mare mosso e sono sconsigliate le uscite con imbarcazioni, pattini o windsurf.

VENTIMIGLIA

Scoperto un deposito di borse contraffatte

Un deposito di borse e altri oggetti con il marchio contraffatto è stato scoperto, ieri, dagli agenti della polizia municipale. A seguito di controlli i vigili hanno rinvenuto un punto di spaccio di merce falsificata, che avrebbe rifornito soprattutto i «vu cumprà» del venerdì. I locali non sono di proprietà di privati, ma pubblici, probabilmente abbandonati. Il comandante Cassini ha avvertito la magistratura per far luce sul traffico e risalire ai responsabili.

Auto in fiamme, è stato un cortocircuito

I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono dovuti intervenire, l'altra notte, per spegnere le fiamme che avevano avvolto un'auto parcheggiata sul lungomare Argentina di Bordighera. Secondo una prima ipotesi, sembra che le cause dell'incendio siano dovute ad un corto circuito.

BORDIGHERA

Colta il malore mentre fa il bagno a mare

Una donna di 50 anni è stata soccorsa in mare dopo un malore, ieri intorno alle 16, mentre stava facendo il bagno davanti alla spiaggia. Un'ambulanza l'ha trasportata al Pronto soccorso di Bordighera per una presunta congestione. Per fortuna non si è trattato di nulla di grave. Grande però lo spavento per la donna che non riusciva a rientrare a riva.

Degrado in via Tenda, interpellanza al sindaco

Lo stato di degrado di via Tenda è l'oggetto di una nuova interpellanza del consigliere di Ventimiglia Franco Paganelli. Nel documento indirizzato al sindaco Giorgio Valfrè chiede un immediato intervento di bonifica della via, che riguarda la pulizia, l'asfalto e le discariche. Aggiunge: «Visto che ho presentato diverse interpellanze che hanno avuto pochissima considerazione, e che anche dal punto di vista sanitario la situazione è molto critica, mi riservo di inviare un rapporto dettagliato all'Asl».

CAMPOROSSO

«Continuare a dare vita al Comitato per l'Ulivo»

Il gruppo di cittadini che nei mesi scorsi ha dato vita al Comitato Rutelli Valneria ha deciso, passata la fase elettorale di continuare la sua esperienza di trasformarsi in Comitato per l'Ulivo. «Significa continuare l'aggregazione di "volontari della politica", iscritti ai partiti del centrosinistra - dice la responsabile Lucia Cora - Vogliamo contribuire a rafforzare la coalizione anche nella nostra provincia».

VENTIMIGLIA

Nico Orengo presenta la sua ultima opera «Terre blu»

Venerdì sera, al Forte dell'Annunziata di Ventimiglia Alta, lo scrittore e giornalista Nico Orengo presenterà la sua ultima opera che si intitola «Terre blu». Promossa dalla libreria Casella di Ventimiglia, l'incontro si terrà alle 21. (d.bo.)

CONCORSO DI DISEGNO ASTRATTO



Gli allievi premiati a Bordighera

Si è concluso a Bordighera il 2° Concorso di disegno «Arte astratta», organizzato da Marco Farotto, presidente dell'Associazione culturale Gruppo Nuovo '900 in collaborazione con il presidente delle Medie «Ruffini» Mauro Mazzon e del consigliere incaricato alla Cultura Giannina Borelli, tutti presenti alla premiazione, insieme con gli alunni e le insegnanti di educazione artistica. I primi classificati sono Alessia Biancheri, Simone Scotti, Fabio Bombardi, Alessia Deghelli e Paolo D'Alessandro (nella foto i premiati). (d.bo.)

Nei locali anche l'anagrafe e la biblioteca

Vallecrosia il Comune non cambierà più sede

VALLECROSA

E' definitivo: il Comune non sarà trasferito al piano terra di edificio di via Colombo, che invece ospiterà gli uffici dei Servizi sociali e dell'Anagrafe, ora nell'ex area del Mercato dei fiori, il Centro per anziani e la biblioteca comunale. Tutto sarà inaugurato venerdì mattina. L'iniziativa è stata annunciata nel corso di un incontro con gli assessori Domenico Espagnato, Salvatore Amelita e il capogruppo Gioacchino Bovalina, il direttore didattico Michela, il preside delle medie Mauro Mazzon e i responsabili dell'Ufficio tecnico.

L'Amministrazione Paulino si è impegnata di mettere in sicurezza i locali scolastici che da tempo necessitano di interventi. Consistono nell'adeguamento degli impianti alla legge sulla sicurezza, la realizzazione di nuove scale antincendio, l'installazione di un sistema di allarme per la Protezione civile e una nuova soffittatura per le scuole elementari, che sono state di recente al centro di una miriade di proteste. (d.bo.)

insegnanti e dei genitori. L'importo degli interventi è stimato in 10 milioni di lire.

Inoltre, entro settembre, in vista di un aumento del numero degli alunni iscritti, verrà attivata un'aula in più, per le medie, nell'istituto salesiano Don Bosco, che già ospita due classi. L'Amministrazione ha affermato di aver bloccato l'appalto deciso dalla vecchia maggioranza per sistemare i locali dove era previsto lo spostamento del Comune. In quello spazio, al piano terra di uno stabile in centro, vicino al soletoleto di via Colombo, troveranno definitivamente posto, invece, la biblioteca, gli uffici dei Servizi sociali e dell'Anagrafe, il Centro per anziani. Il locale potrà essere impiegato anche per le riunioni del Consiglio comunale.

Spiega il gruppo consiliare di «Città Nuova»: «La scelta di bloccare i lavori, che stavano per partire, è stata decisa per evitare un inutile spreco di denaro pubblico, oltre novecento milioni, per un lavoro provvisorio. Si prevede di poter terminare il tutto entro la primavera del 2002».

COMUNE DI DIANO MARINA

PROVINCIA DI IMPERIA
Piazza Libertà 3
0183.490.1 - Telefax
0183.493048

Avviso di gara d'appalto per

È indetta gara pubblica, ai sensi dell'art. 21, comma 1° e 1° bis della Legge 109/94, e successive modificazioni e integrazioni, per l'affidamento dei lavori di sistemazione e completamento della strada a mare di Diano Marina a nord della S.S. n.1 Aurelia.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 1.050.000.000 (Euro 547.444.311). Oneri per l'affidazione del piano di sicurezza non soggetti a ribasso: L. 48.000.000 (Euro 24.789.93). Categoria prevalente: OG3 classifica II, importo L. 674.178.730 (Euro 248.164.25).

Categoria diversa della categoria prevalente: OG11, importo L. 108.565.000 (Euro 51.562.65).

Categoria diversa della categoria prevalente: OG24, importo L. 247.256.280 (Euro 127.697.21).

La domanda di partecipazione, con data della prescritta documentazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27/06/2001 se e mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 27/06/2001 se consegnate a mano.

Bandi integrali pubblicate sul BURL e, con disciplina, sull'Albo Pretorio.

Per informazioni di carattere tecnico: Ufficio Tecnico Comunale.

Responsabile Unico Procedimento: dott. Ing. Riccardo Volpura.

Diano Marina, 31/05/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO L'INGEGNERE CAPO dott. Ing. Riccardo Volpura.

AMAT Imperia

Indetta una preselezione per l'affidamento del «Servizio Lettura Contatori Acqua»

Il «Quaderno di patti e condizioni» è disponibile c/o Amat - Piazza Dante, 4 (IM) Tel. 183.713429

La documentazione può essere ritirata entro e oltre il 18 giugno

CAAF CISL & INAS CISL

La Cisl ricorda che i propri sono a disposizione dei pensionati per compilazione del MODULO RED inviato all'INPS.

IL SERVIZIO È COMPLETAMENTE GRATUITO

LA STAMPA

VENTIMIGLIA

Ospiti Leali a gli Stadio

Leali a gli Stadio serate con il calendario scelto per l'estate

VENTIMIGLIA. Antonello Venditti, gli Stadio e Fusto Leali: sono le «vedette» dell'estate di Ventimiglia. L'assessore alle Manifestazioni, Paolo Barabaschi, ha preparato un programma di eventi importanti, pubblicizzati su maxi-manifesti. Ecco i nove appuntamenti di rilievo. Si prenderà il via sabato domenica, con il Gran Premio di go-kart «3° Trofeo Città di Ventimiglia». Domenica 17 sarà la volta della 40° Battaglia dei fiori, tutte le sue manifestazioni collaterali nei giorni vicini all'avvenimento. I tre grandi concerti saranno a luglio: il 19 con Fausto Leali, il 20 gli Stadio e il 29 con Antonello Venditti (unico a pagamento). Il 5 agosto tornerà il Desbaratu, dal 7 al 14 l'Agosto medievale, il 26 i fuochi d'artificio in occasione della festa patronale di San Secondo. Novità anche per il palco, allestito in piazza Comune, che sarà più grande e porterà il nuovo logo della città firmato dal pittore Pino Venditti. (d.bo.)

Originario di Rosarno

Anziano sosterà per traffico di coca

Un anziano di 11 anni per traffico di coca

VALLECROSA. Dovrà trascorrere gli anni della pensione in prigione l'uomo arrestato ieri, nel primo pomeriggio dai carabinieri del Nucleo operativo di Bordighera. Intorno alle 14 hanno infatti fatto scattare le manette a Domenico Rosarno, 65 anni, il pensionato originario di Rosarno ma residente a Vallecrosia, in via Colombo 38. L'uomo dovrà ora scontare una pena di undici anni e sei mesi di reclusione per l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina ed eroina. Marasco, che agli arresti domiciliari, si trova ora rinchiuso nelle carceri di Valle Armea, a Sanremo. L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla Procura della Repubblica di Genova. Intanto continua l'attività dei militari della cittadina delle palme, impegnati anche nella prevenzione e nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti. (d.bo.)

Primo Circolo didattico

Teatro nella scuola

Teatro nella scuola: la recita per i bambini i primi

VENTIMIGLIA. Si conclude domani, con il «Progetto trasversale la fiaba», che interessa l'intero 1° Circolo didattico di Ventimiglia, il programma «Teatro scuola educazione» curato da Davide Barella e Fabiana Ferraris per «Orlando disennato-didattica integrativa». Il programma, che vede l'insegnamento del teatro nelle scuole, venerdì ha visto l'esibizione della scuola media Biancheri di Ventimiglia, che al centro di San Francesco ha dato vita al musical «Le ultime gesta del Corsaro Nero», uno spettacolo nel quale si sono distinti alcuni alunni delle doti recitative eccellenti. Domani, sul palco approntato Direzione didattica di via Veneto si susseguiranno la scuola materna di via Roma con il brutto anatroccolo, la scuola materna di via Al Capo con i musicanti di Brema e la scuola materna di via Chiappori con «Pinocchio». I tre laboratori sono stati realizzati durante l'anno scolastico. (d.bo.)

Arrivano da Neckarsulm

Cinquecento turisti

Cinquecento turisti tedeschi da Neckarsulm

BORDIGHERA. Si concluderà oggi la piacevole «invasione» di turisti tedeschi di Neckarsulm a Bordighera: quasi cinquecento persone stanno scoprendo le bellezze dell'estremo Ponente grazie al quasi quarantennale gemellaggio tra le due località. Il sindaco Volker Blust, accompagnato dal vicesindaco e dal segretario comunale, ieri ha ringraziato il primo cittadino di Bordighera, Alvaro Vignali, invitandolo per la festa che si terrà, a novembre, nella città tedesca. Vignali ha accettato: per lui sarebbe la prima volta a Neckarsulm. I villeggianti tedeschi, tutti dipendenti comunali, in questi giorni hanno visitato il Tempio della Musica di Erio Tripodi, il giardino esotico Pallanca, Montecarlo e applaudito, l'altra sera, a un concerto del coro del Caggio. Particolarmente apprezzato, dal sindaco tedesco, il pranzo affacciato sul mare allo stabilimento Maoma. (d.bo.)

Sono aperte le iscrizioni alla

41° Racchetta d'oro

TORNEO NAZIONALE DI TENNIS

9-25 GIUGNO 2001

Per giocatori e giocatrici di categoria 2-5-6-7-8-9-10

Informazioni e iscrizioni presso:

CRAI - LA STAMPA

TEL. 011/5411111 - Piazza Maria Goretti n. 2 - TORINO

All'ordine del giorno anche il ruolo di Albenga nello sviluppo dell'aeroporto Primo Consiglio dell'«era» Zunino Ad Albenga la proclamazione degli eletti

ROMANO
Convalida degli eletti e nomina del presidente del parlamentino locale: questi i primi due punti all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale dell'«epoca Zunino», convocato per le 20,30 di stasera. Rispetto ai consiglieri eletti, per l'assunzione della carica di assessore di Rosy Guarnieri e Flavio Sanguineti, subentreranno in Consiglio Giovanni Bergallo e Andrea Saccone. Saccone, a sua volta, quando fra un mese sarà nominato City Manager (Direttore generale del Comune), lascerà a sua volta il posto a Angelo Amoroso. Alla carica di presidente del Consiglio comunale verrà chiamato, dalla maggioranza di centrodestra, Mauro Vannucci, avvocato, leader della lista civica «Voce alla gente», che assumerà anche l'incarico al turismo e allo spettacolo.

Mai ventuno neoletti affronteranno anche altri tre temi inerenti l'attività politico-amministrativa. Dopo la presentazione del programma della giunta Zunino, che ricalca il programma elettorale già ampiamente diffuso, si discuterà sui criteri di individuazione dei rappresentanti dei Comuni presso enti, aziende ed istituzioni. A questo riguardo la proposta di consiglieri evidenzia che, anche se è obbligatorio, sarebbe «preferibile» che tutti i rappresentanti abbiano la resi-



Mauro Zunino e Franco Vazio saranno i protagonisti del Consiglio comunale



denza o la sede lavorativa nel Comune di Albenga. Ciò pare aver indotto riferimento con la presidente della Casa di riposo Trinchieri, Loredana Nattero, presidente delle scuole medie alassine, presentandosi candidata (ma non eletta) nella lista di centrosinistra di Alassio, che non risiede ad Albenga. La Nattero fu chiamata a quella carica dallo stesso Angelo Viveri.

In ultimo, per sconsigliare la linea «aventuriana» seguita da Viveri nei confronti dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, verrà messa in approvazione una delibera di intenti con la quale

Albenga esprime la volontà di ritornare a far parte degli azionisti dello scalo aereo del Ponente ligure. Grazie anche alle competenze nel settore aeronautico del sindaco Mauro Zunino, presidente dell'Aero Club, Albenga pare destinata a svolgere un ruolo importante nella politica dell'aeroporto che conosce già un dibattito circa la ricerca di strade che porti allo sviluppo dei voli passeggeri e merci (com'è nella potenzialità della situazione). Stasera alle 20,30, quindi, primo round del lungo confronto fra Mauro Zunino e Franco Vazio.

Stipendi polemici per le cucine

Al Santa Corona ora c'è il timore «Asl e Nas le faranno chiudere?»

PIETRA L.
«Sino a quando i Nas dei carabinieri e l'Asl non interverranno con la chiusura definitiva delle cucine? Quale sarà il successo manageriale ed il risparmio di non aver provveduto alla ristrutturazione? Da un giorno all'altro si dovrà provvedere alla fornitura di pasti confezionati all'esterno per i degenti?». La rappresentanza sindacale unitaria dell'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra, ha fatto del futuro delle cucine del nosocomio il simbolo della battaglia. Al termine dell'ultima assemblea, l'Asu ha ottenuto il mandato per procedere alla proclamazione dello stato di agitazione, punto di partenza per ulteriori iniziative. Sul futuro delle cucine del Santa Corona c'è, da una parte, la tesi dell'amministrazione che intende ristrutturare il servizio attingendo a finanziamenti di privati da coinvolgere anche nella successiva gestione, dall'altra ci sono invece i sindacati che

difendono il ruolo pubblico dei servizi di cucina, mensa e panificazione e chiedono di attingere a finanziamenti pubblici per rimettere a norma le strutture. I contrasti fra i sindacati e la direzione sono anche altri. Nel documento siglato al termine dell'ultima assemblea la Asu ha sottolineato in particolare l'immobilismo dell'amministrazione che, a cinque mesi dal suo insediamento, continua a non presentare progetti strategici aziendali in attesa, afferma il direttore Gagliardi, di avere finanziamenti per piani attualmente sconosciuti. Non è stata presa un'iniziativa per risolvere i problemi organizzativi delle cucine, degenza e di diagnostica a fronte di personale dettato dall'impossibilità delle sostituzioni. C'è la volontà esplicita della direzione di giungere in prospettiva alla presenza nei reparti solo di personale addetto all'assistenza e pertanto all'eliminazione in tali settori del personale addetto alle pulizie. (a. r.)

Per animare il turismo della Riviera
Un convegno a Loano 2 per salvare i concerti
Organizzato stasera dalla Confesercenti vedrà la partecipazione dei musicisti

LOANO
Amministratori, operatori commerciali e turistici, forze dell'ordine, parlamentari e musicisti: sono stati tutti invitati a discutere sul tema «Musica e rumore in Liguria» e sul «precario futuro dei locali pubblici che offrono intrattenimenti musicali. L'incontro, in programma oggi alle 15, nella sala conferenze del residence «Loano 2», è stato organizzato dalla «Confesercenti» di Savona. Oltre al presidente Giampaolo Forzati, al segretario Bruno Suetta ed al presidente Fiepet provinciale Giuseppe Maiellano dell'associazione di categoria savonese, parteciperanno al dibattito Roberto Pietrangeli, coordinatore nazionale «Assoartisti» e del «Forum dello spettacolo» e Lino Fiumara, presidente nazionale «Sindacato dancing e discoteche» e membro della commissione prefettizia.

La tavola rotonda è stata voluta dalla Confesercenti «seguito ad un vero e proprio allarme tra i titolari di locali notturni motivato da una sentenza della Corte di Cassazione. Questa prevede la possibilità di far chiudere i locali se le persone alloggiate nello stabile che ospita l'esercizio fanno valere il regolamento condominiale laddove si parla di violazione della tranquillità. Durante l'incontro di oggi verrà presentata una proposta risolutiva presentata dagli stessi musicisti. (m. br.)

ALASSIO
Esplode una bombola su furgone in via Rangé
Per cause in corso di accertamento, incendio ha causato lo scoppio di una bombola di gas all'interno di un furgoncino Volkswagen, andato distrutto. E' accaduto in via Rangé sulle colline sovrastanti l'ospedale in val d'Olivio. L'esplosione ha causato la rottura di due vetri in un'abitazione vicina. Pare che le bombole (erano in tutto quattro, tre rimaste inesplose) servissero ad un artista per lavorare la ceramica. Sono intervenuti con tempestività i vigili del fuoco. (r. sr.)

MAGLIOLO
Rapina alla Carisa condannato un'albanese
E' l'autore della rapina all'agenzia Carisa di Magliolo del 30 settembre '98: entrò con una pistola, si fece consegnare l'incasso a sequestrò la cassiera, che liberò i pressi del casello autostradale, durante la fuga. Ieri Arturo Sakja, albanese di 35 anni, latitante, è stato condannato in tribunale a tre anni e mezzo di carcere. (a. r.)

PIETRA L.
Ha aperto ieri la Banca di Novara
Da ieri a Pietra Ligure è aperto un nuovo sportello della Banca Popolare di Novara. Si trova in via del Fortino 4, vicino ai cantieri navali, nei locali occupati sino a poco tempo fa dall'ufficio tributario. (a. r.)

NOLI
L'elettrosmog arriva in Consiglio
I casi di presunto inquinamento elettromagnetico, i rapporti del Comune con la filarmonica Amici dell'arte e la sistemazione stradale di Fiumara. Sono questi alcuni dei temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Noli, proposti con interpellanze dalla minoranza della Lista del Sole. La riunione consiliare è fissata venerdì alle 21. (a. r.)

ALASSIO
Domani a Sant'Ambrogio i funerali di Capasso
Si svolgeranno domani alle 15.30 in Sant'Ambrogio, i funerali del carrozziere alassino Bruno Capasso, 44 anni, trovato morto sabato mattina in un'autostrada di un campeggio di Salea, forse in seguito ad un attacco di cuore. Stasera al Santa Corona verrà effettuata l'autopsia. L'uomo, conosciuto a stamato, lascia da moglie ed un figlio di 9 anni. (m. br.)

Anziana investita, motociclista indagato Ancora grave la giovane ferita sabato a Spotorno

SAVONA
Sono stazionarie le condizioni di Eleonora Carluccio, 24 anni, caselle Torinese, rimasta gravemente ferita, nella notte fra sabato e domenica, in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia a Spotorno.

Viaggiava a bordo di una Lancia Delta, condotta dal fidanzato, Corrado C., 26 anni, che per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, è andata a schiantarsi contro una Bmw parcheggiata sul lato della Strada. L'urto è stato violento. La giovane ha riportato un grave trauma addominale e una lesione al fegato. Al San Paolo è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico: la prognosi è riservata. Il fidanzato invece riportato leggere contusioni. I medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

E' invece indagato per omicidio colposo il giovane che domenica pomeriggio alla guida di un moto ha travolto e ucciso un'anziana turista bergamasca, Matrona Izzo, 72 anni, che era



Eleonora Carluccio la giovane piemontese gravemente ferita a Spotorno in seguito a un incidente avvenuto di domenica sull'Aurelia

Non ci sono speranze di trovare in vita il giovane caduto in mare dal pedalò a Boggio Sospese ieri le ricerche di Andrea Le condizioni meteo hanno fermato i soccorritori

SAVONA
Ancora senza esito le ricerche di Andrea Cattaneo, 24 anni, il milanese di Lainate che è disperso in mare dalla notte di domenica. Motovedette di polizia, carabinieri e guardia di Finanza e il battello a motore della squadra di salvamento dei vigili del fuoco hanno perlustrato anche ieri il tratto di mare tra Boggio Verazzi e Pietra Ligure, in cerca del giovane inghiottito dall'acqua dopo essere affondato con il pedalò. Insieme a lui c'erano due amici, Vito Spagnolo, 22 anni, e Daniele Gamboni, di 23, che sono riusciti a salvarsi, raggiungendo a nuoto la riva.

Le operazioni hanno dato alcun esito e alle 16 le ricerche sono state interrotte a causa delle avverse condizioni meteo-marine. Riprenderanno questa mattina, ma ormai c'è più alcuna speranza. Il ritrovato vivo il turista milanese che venerdì scorso è arrivato a Riviera con gli amici per trascorrere due giorni al mare.

I carabinieri di Pietra Ligure



Il tratto di mare tra Boggio e Pietra è stato scandagliato sino alle 16 di ieri

che si stanno occupando delle indagini (sono coordinate dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico), hanno ricostruito il tragico episodio. I tre ragazzi hanno cenato in un ristorante di Pietra Ligure e poi hanno fatto tardi in una birreria. Poco dopo l'una si sono incamminati verso Boggio Verazzi dove ad aspettarli c'erano altri amici che li aspettavano in spiaggia. Passando vicino ai bagni Rivalmare hanno visto il pedalò (che era in rimessaggio) e hanno pensato di «prenderlo prestato» per raggiungere più velocemente la compagnia. Lo hanno spinto in mare, ci sono saliti sopra e hanno incominciato a spingersi verso il largo. Ai carabinieri hanno raccontato di aver pedalato per una ventina di minuti.

All'improvviso, mentre si trovavano a circa duecento metri dalla costa, il pedalò ha incominciato a imbarcare acqua e si è impennato al punto che Andrea, Vito e Daniele sono scivolati. Ed è scoppiato il panico. Andrea Cattaneo si è trovato subito in difficoltà, ha incominciato a sbracciarsi, a chiamare aiuto: «Non la faccio, ce la faccio» ha gridato. Gli amici nel frattempo hanno raggiunto la riva da dove hanno dato l'allarme.

Il pedalò è stato recuperato due ore dopo dai soccorritori e ora è sotto sequestro. E' stato accertato che non c'erano tappi di sicurezza. Erano stati tolti come viene fatto nella maggior parte degli stabilimenti balneari della provincia. E' un'accorgimento che risponde a due esigenze: di impedire che il pedalò venga rubato e di fare scolare l'acqua che si forma nell'intercapedine dello scafo. (c. v.)

Con la Polizia postale Interventi a scuola per combattere i pedofili on line

FINALE L. Sarà un viaggio nel web a 360 gradi, quello che affronteranno domani mattina gli studenti della scuola media dell'istituto professionale per i servizi commerciali del «Mater Misericordiae». Alle 9,30 gli alunni della scuola finalese incontreranno, per un dibattito su un argomento di estrema attualità, il comandante della polizia postale Savona Alberto Bonvicini. In primo piano ci sarà Internet con i suoi aspetti positivi ed anche i suoi pericoli. Mentre si discute molto dei pericoli che possono incontrare i navigatori in rete, gli studenti e docenti del «Mater Misericordiae» avranno la possibilità di approfondire un delicato argomento sotto la guida di un esperto. «Quello che i giovani trovano su Internet è un mondo fatto di molti aspetti utili ed interessanti ma anche di siti trappola, pedofilia e pericolose chat line», ha spiegato Alberto Bonvicini. (m. br.)

Ricoverata al Santa Corona Dopo una frattura Ferita una ragazza

ALBENGA Una ragazza di 31 anni, G.B., residente ad Erli, è rimasta ferita in seguito ad un singolare incidente avvenuto domenica mattina a Salea d'Albenga. La giovane, che viaggiava sulla provinciale a bordo della sua «Y10» è stata investita da un fuoristrada «Honda» a bordo del quale non c'era nessun conducente. Dopo l'impatto il veicolo di marca giapponese ha avuto un frontale con un Tir che ha fortunatamente arrestato la sua corsa, evitando peggiori conseguenze. Il fuoristrada era stato temporaneamente parcheggiato in strada. L'autista era sceso a fare una veloce commissione. Forse il mezzo si è avviato solo per un difetto del freno a mano che, stando alle prime indagini della polizia municipale di Albenga (che rileva l'incidente), pare fosse stato tirato. La giovane ferita, trasportata al Santa Corona, si caverà in 20 giorni. (m. br.)

Proposta in Consiglio Un marchio «indipendente» per il turismo

Per soli otto voti non ha potuto portare al governo della città un'idea a dir poco originale: trasformare Balestrino in un «marchesato» indipendente, il tipo di quello nato alcuni anni fa a Seborga, in provincia di Imperia. Italo Panizza, ristoratore, candidato a sindaco per la lista civica «Vivere Balestrino», aveva inserito nel suo programma elettorale la creazione del «Marchesato indipendente di Balestrino» con proprie insegne, moneta e francobollo.

Un marchesato in piena regola dunque, autonomo e libero di battere moneta ed emettere bolli postali. L'iniziativa, nel programma elettorale, figurava alla voce «Turismo, cultura, tempo libero e sport». Nelle intenzioni di Panizza e della sua lista, il marchesato così costituito avrebbe dovuto rappresentare un polo di attrazione turistico.

Uno di loro è ricoverato a piantonato dagli agenti del commissariato all'ospedale Santa Corona Quattro albanesi arrestati per rissa ad Andora Sono i protagonisti dell'accoltellamento avvenuto domenica sera

ALASSIO
Quattro giovani albanesi clandestini sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Alassio per rissa aggravata in seguito all'accoltellamento avvenuto domenica sera in porto. Si tratta di Ervin Malaj, 21 anni, domiciliato a Cerro, ferito gravemente da alcune coltellate (a polpaccio, coscia e inguine) ricevute in seguito ad uno scontro con Arturo Osmani, 25 anni, che ha riportato una prognosi di 20 giorni per la rottura del setto nasale e che è stato anche denunciato per porto abusivo di arma da taglio. Alla rissa (iniziata a pietrate e legnate) hanno partecipato anche Luan Sulaj, 21 anni, che ha ricevuto una lieve ferita da coltello alla spalla (5 giorni la prognosi) ed Albert Llangoz, 25 anni, rimasto illeso.

In seguito ad un telefonata fatta al 113 da un portuale che ha assistito alla scena, le volanti della polizia, e poi anche le gazzelle dei carabinieri del nucleo radiomobile di Alassio (chiamati dagli agenti in rinforzo), hanno cominciato a sfrecciare lungo l'Aurelia. Malaj, trovato a sanguinante, è stato trasportato dalla Croce bianca di Andora al Santa Corona, dove in serata è stato operato per un taglio all'arteria inguinale (la prognosi è di 10 giorni). Sulaj e Llangoz, che erano con lui, sono stati fermati e interrogati come testimoni dell'episodio.

Osmani, intanto, si era dato alla fuga. E' stato rintracciato poco dopo in un anfratto della scogliera di Pinamare. Si è tolto i vestiti ed aveva gettato il coltello (trovato nella vicinanza), forse per fuggire a tutto.

Il commissariato alassino, che ora conduce le indagini, sta valutando l'ipotesi che alla base della



Da sinistra a destra: i giovani albanesi Albert Llangoz, Arturo Osmani e Luan Sulaj. Andora per l'accoltellamento di un loro connazionale attualmente ricoverato al Santa Corona

violenta lite ci sia stato l'introduzione in Italia di clandestini, un servizio forse non retribuito. Ervin Malaj, il ferito più grave, è ricoverato a piantonato all'ospedale di Pietra Ligure, gli altri tre arrestati si trovano invece nel carcere di Savona. Malaj e Sulaj avevano già precedenti denunce in concorso per l'introduzione in Italia di stranieri a fine di lucro. (m. br.)

Presentata la 38ª edizione: apertura il 13 luglio con I Cameristi di Torino

Cervo, Ughi è la star del Festival

Altri ospiti doc i pianisti Lucchesini e Koriolov

Stefano Delfino

CERVO

La star è Uto Ughi. Ma altri nomi eccellenti si affacciano quest'anno sul Sagrato dei Corallini: i pianisti Andrea Lucchesini, straordinario esecutore di Beethoven, Roberto Cominati, vincitore del prestigioso Premio Busoni, ed Evgeni Koriolov, che proporrà brani di Chopin e i celeberrimi «Quadri di un'esposizione» di Mussorgski, il violoncellista russo Boris Andrianov, e il quartetto ungherese Auer, a sottolineare ancora una volta il carattere internazionale della rassegna, che ha costi elevati, intorno ai 460 milioni.

Dodici concerti, dal 13 luglio al 29 agosto, con la solenne inaugurazione, affidata a I Cameristi di Torino: è il nucleo e articolato programma del Festival di Cervo, dedicato alla musica da camera e approvato 38ª edizione. «È una delle manifestazioni più consolidate dell'estate, in provincia, e che più felicemente unisce turismo e cultura. E, non a caso, il contributo triennale non solo è stato riconfermato, ma è stato dato un piccolo segnale di incoraggiamento, rittoccando l'importo di 1 milione l'anno», sottolinea Franco Amoretti, assessore regionale al Turismo.

Il cartellone è stato presentato martedì sulle terrazze panoramiche del ristorante San Giorgio. Vittorio Desigoli, sindaco, è soddisfatto: «Il Festival è ormai un veicolo promozionale di grande spessore e soltanto per il territorio del ponente. Con il corollario abituale delle altre iniziative ad esso collegate, dai concerti in decantamento in collaborazione con la Provincia di Imperia al Break Concerti, alcuni dei quali, per la prima volta, si terranno in riva al mare, dall'Accademia di settembre al Laboratorio di recentissima istituzione, sem-



Uto Ughi, star del Festival di Cervo

pre più Cervo si ribadisce come il paese della musica». Ma quali sono le principali caratteristiche del Festival 2001? Le illustra Bruno Novella, autorevole componente della Commissione artistica: «La 38ª edizione presenta come una delle più interessanti degli ultimi anni: offre concerti di straordinaria qualità. Qualche esempio? Mai si erano ascoltate sul Sagrato dei Corallini le Bachianas Brasileiras oppure la Parabola I e II ed Entr'acte di Ibert, mentre c'è spazio anche per pezzi di taglio più popolare, dal Grand Tango di Piazzolla a La Valse di Ravel, in versione per solo pianoforte».

C'è una sola incognita, oltre a quella, abituale, legata alle condizioni climatiche, ed è la sfacciataggine della facciata della Chiesa di San Giovanni Battista, per i lavori di ristrutturazione e consolidamento della «Un'opera da circa 3 miliardi e mezzo», precisa Desigoli: e questo potrebbe influire un po' sulla magistrale acustica della piazza. I biglietti saranno posti in vendita dall'1 luglio presso l'Ufficio Festival (0183-408178) e nelle agenzie autorizzate al prezzo di 10 mila lire (60 mila per la serata con Uto Ughi), per il primo settore, 40 mila per il secondo (50 mila) e 30 mila per gli ingressi.

ECCO IL PROGRAMMA

13 luglio
I CAMERISTI DI TORINO
Andrea Milani, violino solista
Francesco Pomarico, oboe solista
Bartók, Bach, Villa-Lobos, Britten, Puccini, Piazzolla

18 luglio
Mario Trabucco, violino
José Scanu, chitarra
Paganini, Cortese, Ibert, Piazzolla, Ferrari

23 luglio
Andrea Lucchesini, recital di pianoforte

25 luglio
Uto Ughi, violino
Alessandro Specchi, pianoforte

30 luglio
Guido Manusardi, piano solo
Concerto jazz

7 agosto
Roberto Cominati, recital di pianoforte

13 agosto
Monika Leskova, violoncello
Roberto Cominati, pianoforte
Rachmaninov, Beethoven, Chopin, Piazzolla

20 agosto
Evgeni Koriolov, recital di pianoforte
Chopin, Mussorgski

24 agosto
Quartetto Auer, archi

29 agosto
Boris Andrianov, violoncello
Tatiana Geringas, pianoforte
Beethoven, Ciaikovski, Schubert, Schostakovich

Progetto sull'artigianato dei sentimenti

Contro il disagio giovanile

al film studenti-registi

I cortometraggi verranno proiettati stamane al Teatro Ariston di Sanremo

Marco Cirrati

SANREMO

Sei scuole superiori oggi presenteranno all'Ariston altrettanti cortometraggi realizzati da studenti coinvolti nel progetto «L'Artigianato dei sentimenti». Un'iniziativa dell'Usi che, attraverso il Consultorio per adolescenti, ha per obiettivo la prevenzione del disagio giovanile. Al mattino l'ingresso è riservato alle scolaresche della provincia. Dalle 8,30 alle 12 è in programma un'esposizione di poster realizzati dai ragazzi delle classi terze nell'attività di educazione sessuale. Alle 9,30 la presentazione del Film-festival «L'Artigianato dei sentimenti» quindi, dalle 9,45 in poi e almeno fino alle 12, proiezione dei cortometraggi. Il programma sarà ripetuto in serata, a partire dalle 19,30, e proiezioni dalle 20,45, questa volta con ingresso aperto a tutti. Alle 23 la premiazione.

Al Festival partecipano il liceo Cassini di Sanremo «Imagines», l'Istituto magistrale Amoretti di Imperia, il liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia con «Dues», l'Istituto tecnico per geometri e ragionieri e l'Ipsia Marconi di Sanremo «Revinde», l'Istituto tecnico commerciale e per geometri Fermi e l'Ipc Marco Polo di Ventimiglia con «Drea» e l'Istituto per periti

aziendali e corrispondenti in lingue estere Montale di Bordighera con «Wind of change».

«La produzione dei cortometraggi», ricorda il dottor Bruno Galante, psicologo, responsabile del Consultorio per adolescenti, «è stata attuata seguendo un percorso preordinato: individuazione del soggetto, scrittura della sceneggiatura, piano delle riprese, montaggio. Ad ogni gruppo è stata data un'unica consegna: parlare del loro mondo. Ne è emerso un viaggio nel mondo giovanile, storie di sogni, illusioni, aspirazioni, conflitti, ricerca di grandi e piccoli ideali, tormenti e gioie, storie di amori e delusioni, comicità e tragedia. Un mondo immaginario che è voglia di vivere e cambiare il mondo, a patto che tutto non finisca con la proiezione del cortometraggio».

Ricordiamo che a presiedere i singoli lavori sono stati anche tutor e referenti: Paolo Rossi, Giovanna Turco, Eliana Perotti, Ottavia Lagorio, Daniela Falcioni, Carmen Rossi, Fulvia Olivieri, Giovanni Perotti, Tommaso Gibertini, Fabio Amalberti, Gloria Barrera, Lorenzo Cassini.

Di notevole interesse anche l'esposizione dei cartelloni, frutto di lavori di gruppo delle superiori di Sanremo e Ventimiglia a seguito dell'attività di educazione sessuale e affettiva svolta durante l'anno scolastico.

In un Cd classico

Una copertina con un'opera dal Carrega

Imperia. Prosegue il felice connubio fra musica classica e testi artistici di Imperia. Dopo il Compact disc con brani di Corelli e il miracolo di San Maurizio in copertina che ha inaugurato il progetto, si tocca al secondo lavoro, sempre pubblicato dalla genovese Dynamic. La «Missa Apostolorum» di Andrea Gabrieli è illustrata dal Carreggio con la deposizione del maestro Carreggio, che si trova nell'Oratorio «Diciannove di Pietro», nel cuore del Parasio. L'opera, realizzata nel 1790, è stata immortalata dall'imperiese Gerolamo Acquarone, iscritto all'Associazione nazionale fotografi professionisti e ideatore dell'iniziativa, che serve anche promozione turistica.

«Missa Apostolorum», composta da un artista del '500, viene esposta su Cd da «Modo Antiquo», formazione diretta da Giovanni Conti e affiancata da Francesco Cera all'organo. L'editrice Dynamic ha sede in via Chiappe 3 a Genova. Chi vuole saperne di più può cliccare sul sito www.dynamic.it. [a.f.]

Esposte opere raku

«Ora Rossa» una boutique

DIANO MARINA. Una boutique si è trasformata in atelier nel centro di Diano Marina: è «Ora Rossa» di corso Roma 19, che ha aggiunto all'esposizione di abbigliamento anche quella di opere d'arte. Per un mese intero, nel negozio della parigina Jacqueline Tinturier si potranno ammirare gli oggetti in creta di Mariela Balestra, che esprimono l'amore dell'autrice verso la natura. Il significato del titolo è «Terra palpabile... Emozioni impalpabili». La tecnica è quella del raku. Spiega l'artista: «Tutto inizia con la terra. Poi impasto, manipolo, dello, ed è che, dalla fusione dell'emozione di un'istante con la geometria del pezzo. E' quindi la cottura che gli trasmette la forza, il carattere».

La proposta è inserita nel nuovo look dei centri commerciali. «Ora Rossa» è di Jacqueline Tinturier e i fautori: Civ, Centro integrato di via che a Diano raccoglie una cinquantina di negozi. Anche di questa realtà ha discusso la Conferenza nell'incontro di pochi giorni fa con il neo sindaco Angelo Basso. [a.f.]

Pianobar da George La Nuit a Sanremo, «caffè letterario» a Dolceacqua, ritmi latini al Bit Below di Andora

Jazz, valzer e dance: un martedì pieno di note

Le proposte del Bowling, dj Ghost al Los Tres, dance al Sortilegio

Videogiochi, jazz, liscio con orchestre, dance: anche il martedì è un giorno di proposte che abbinano divertimento e musica.

Ritrovi al Piazza Pub e a I Gatti alla luna. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

19.00. Karaoke ■ Pub ■ de Le Quercie.

20.00. Musica e ritrovi al Blue Bar, ai bagni Arcobaleno Dui Frei al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarani, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo.

21.00. Musica e Societapanza.

22.00. Musica da ballare al Manila Club. Ritrovi al Taylor's, al SolPonente, al Fred Music bar, a El Che Café, al The Victorian Pub, Mozart, al Barlume, al Bar Dell'Angolo, al Dubliner, all'Hollowe'en, Zanzibar e al Cabaret. Revival e liscio live alla pasticceria Riviera. Discohar all'U' Breche.

23.00. Martedì ■ latino alla discoteca sul mare La Suerte. Ritrovi all'Owl pub e al

Maylower pub.

23.00. Ritmi latini ■ Bit Below. Ritrovi al Mata Mus, al Caffè de mar e al Priore.

DIANO CASTELLO Oggi, dalle 19 alle 22, il Bowling ■ Diano accoglie il 1° Saeco Football game, torneo quadrangolare di calcio a 5 che vedrà di scena i giornalisti.

23.00. Cocktail, simpatia e sottofondo musicale al Valerie club sull'Aurelia. Martedì nel segno della dance con dj Human al Sortilegio disco club di via Mortale.

IMPERIA Punto Hypernet al Los Tres di largo San Francesco 7. Nel locale sono anche a disposizione videogames e giochi di società. Musica di sottofondo a cura del dj Ghost. Il locale resta aperto fino alle 2.

SANTO STEFANO Serata all'insegna della focaccia e della musica al Barretto.

23.00. Musica ■ ballo con orchestra al Sensual.

23.00. Intrattenimenti al Bar Gelateria Ligure e al Mandy's Pub. Musica d'atmosfera al Flower's Pub.



Numerose le proposte per trascorrere il martedì sera nei locali della Riviera

Musica d'ambiente all'Havana Pub. Messaggeria e chat-line al Ghibli Pub di via San Francesco.

23.00. Piatti caldi, birre, spuntini e musica di sottofondo al Graffiti pub di Vittorio Emanuele. Dolce e salato dalle 23,30 al Chica Loca del lungomare Argentina, con pizzeria, gelateria, cornetteria e panneria.

23.00. Tramway Irish Pub, sul lungomare, c'è una riproduzione fedele di un tipico pub irlandese. E' aperto dalle 18 a notte inoltrata.

23.00. Il Caffè Letterario «Pacha Mama» di via della Liberazione 10 offre un ambiente culturale.

I «gatti rossi» di Freddy Colt, in linea con lo swing, presentano «Cantando Altalenante», gioco futurista, «Vecchia America»

Per la Red Cat Zazou Band due nuovi show e il primo cd

Il disco in vendita dal 15 giugno, il debutto della tournée il primo luglio a Sanremo

Stefano Savino

SANREMO

Due spettacoli per una grande estate di serate in tutta la Liguria e un cd per presentarsi al pubblico il meglio della produzione. La Red Cat Zazou Band di Sanremo, protagonista ieri sera ad Albisola dell'inaugurazione «Soleluna», ha grandi aspettative dall'estate 2001. Un calendario fitto di impegni nelle province di Imperia, Savona e Genova che servirà a promuovere, tra litorale ed entroterra, show intitolati «Cantando Altalenante», gioco pseudo-futurista con musica sincopata, con la partecipazione del Duo «Le Molles», e «Vecchia America» - Gli Anni Ruggenti in concerto. Il cd, che si potrà acquistare nei migliori negozi dal 15 giugno, si intitola «Zazou» - Suoni graffianti degli Anni Ruggenti, è la prima produzione discografica e compren-

de carrellata di quattordici titoli edito dalla casa discografica «Mellophonium Multimedia». Completano il quadro escursioni a Torino e in provincia di Alessandria.

La formazione band è collaudata, sempre diretta dall'immarcescibile Freddy Colt e con la bella e brava cantante, ed ex modella, Joanna Rimmer che in Riviera ha trovato la nuova consacrazione nel mondo dello spettacolo. Il fascino è quello, collaudato, delle orchestre anni '30 con il swing a farla padrone e i costumi ad arricchire l'atmosfera. Per chi non volesse perdere le prime tappe dei nuovi spettacoli della «Red Cat» il primo importante appuntamento è fissato per il primo luglio con l'inaugurazione del cartellone di appuntamenti estivi «Summer Time In Sanremo», con la partecipazione del comico Fabrizio Fontana, il James Tonta di Zelig.



La Red Cat Zazou Band ■ Sanremo stretta intorno alla bellissima e bravissima cantante americana Joanna Rimmer

Sanremo, il pianeta rosa nei quadri di Giovanni Federico

Alla Galleria d'Arte mozzini

dedicata ai corpi di donna

SANREMO

I corpi femminili più o meno coperti del pittore Giovanni Federico sono esposti, fino al 19 giugno, nella Bottega d'Arte di via Canessa. La proposta ai sanremesi della direttrice Maria Gioseffi permette di ammirare la produzione di un'artista che è riuscito, passo dopo passo, a guadagnarsi una certa fama. Diciotto i quadri, quasi tutti di grandi dimensioni, che fanno parte della mostra dal titolo «Identità celata».

Ci sono figure di donne con corpi coperti parzialmente, o del tutto, da un lenzuolo (che Federico preferisce definire sudario). Ecco allora seni e gambe scoperte con il resto del corpo inscindibile ma immaginabile, e anche nudi (diversi disegni) e persino fiori. Ma pure i quadri di argomento floreale richiamano, prepotentemente, all'eros. Infatti basti osservare più attentamente le due calle, un papavero e un anemone per ritrovarvi gli attributi maschili e femminili. Nulla di volgare, co-

monque, ma la rappresentazione solo in parte travisata di una realtà che accompagna quotidianamente l'uomo nel suo percorso di vita. Accanto ai corpi sinuosi di modelle bellissime, eccome altri di donne dal corpo poco aggraziato. Quasi a non tralasciare nessun aspetto dell'universo femminile.

«Una muta sofferenza esistenziale», scrive Anna Rita Regis - sovrasta e accompagna la sua Opera, quasi che la verità sia per sempre nascosta, svelata solo nell'abbandono sensuale, nell'istinto in cui il corpo si offre mistero dell'eros».

Calabrese nato a Gaglianico (Cosenza), Giovanni Federico vive e lavora a Roma. E' conosciuto soprattutto nel sud e centro Italia. E' anche presidente del Centro culturale Giorgio Morandi di Roma.

«Sono stato avvicinato da amici», racconta l'artista - che mi hanno proposto questa mostra a Sanremo. L'idea mi è piaciuta ed ho accettato con entusiasmo. [a.c.]

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.

Da Petrolini a Totò,

da Mirella

a Carlo Bernini,

da Sophia Loren

alla Wandrissima

tutta l'Italia

dello spettacolo

leggero in passerella.



Saluti e baci
tutte le tavole a colori

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

**I libri de
LA STAMPA**

Stasera assemblea degli azionisti della Samp e i fedelissimi si faranno sentire

Preziosi cambia idea e i tifosi non ci stanno



Giancarlo Sbardati
GENOVA

Dietro front improvvisi, inaspettati dopo gli ultimi giorni che sembravano portare verso un passaggio di proprietà della Sampdoria. Enrico Preziosi, le parole dette domenica dal re dei giocattoli hanno lasciato il segno. Ieri la Sampdoria ha diffuso, intorno alle 18, un comunicato stampa. In questo documento si dice «la trattativa... il dottor Preziosi per il passaggio... quote azionarie deve ritenersi conclusa senza esito. Gli azionisti confermano che è intenzione della famiglia Mantovani cedere la società a una persona o un gruppo, che potrebbe anche essere lo stesso dottor Preziosi (il comunicato due righe... ammette quanto detto due righe sopra: ndr) o altri. La trattativa prosegue e nei prossimi giorni si potranno conoscere eventuali novità».

Un passo indietro: mercoledì scorso Enrico Mantovani aveva indetto una conferenza stampa comunicando che nessuna trattativa era in corso, soltan-

to colloqui a livello iniziale. E il tempo passa, inesorabile. Stasera in via Ceccardi, alle 20, nella sede del banco di San Giorgio assemblea degli azionisti che, visto l'evolversi della situazione, si prospetta molto infuocata. I tifosi blucerchiati ieri erano delusi, amareggiati, anche contrariati perché credevano che il passaggio di proprietà fosse ormai imminente, dopo 22 anni di presidenza della famiglia Mantovani, papà Paolo prima e dopo il figlio Enrico. I fedelissimi hanno già assicurato la loro presenza fuori dall'istituto, stasera, per contestare in maniera civile quanto sta accadendo nella società. Anche la Federclub farà sentire la sua voce, sicuramente critica.

La svolta domenica, non a Marassi ma a Como: il presidente lariano prende il microfono e tranquillizza i tifosi. «Sono il presidente del Como, andremo in... e rimarrò alla guida della squadra. L'ho detto due settimane fa, l'ho ripetuto domenica a La Spezia e lo confermo oggi davanti a voi: sono e rimarrò il presidente del Como. Le voci sulla Sampdoria sono state montate ad arte dai giornali

comaschi e genovesi e dal presidente Mantovani che, detto per inciso, mi risulta abbia già venduto la società da... decina di giorni a professionisti nel mondo del calcio». Frase detta in tono ironico, fare i nomi... possibili acquirenti che, si è saputo dopo in occasione un'intervista a una TV privata di Como, sarebbero Calleri e Casillo. Aggiungendo: «Non sono un mercenario del calcio, non mi sarò certo mosso con unica intenzione quella di smobilitare o distruggere la Sampdoria. Quando acquisto una prima penso... nuovi per l'arredamento, poi eventualmente tolgo quelli vecchi. Ma la casa deve sempre avere un aspetto migliore. Dove

alla parola «casa» è logico... Sampdoria. Le indiscrezioni erano uscite anche sul nome del possibile allenatore blucerchiato: via Gigi Cagni, la panchina (con Preziosi) sarebbe stata affidata a un altro comasco, Pietro Vierchowid.

Sull'altro fronte era arrivata, pronta, la risposta di Enrico Mantovani. «Credevo che con Preziosi fosse stato chiarito tutto, attendevo una risposta mol-



Preziosi resta a Como



Enrico Mantovani in una delle sue ultime apparizioni in tribuna a

diversa. Anzi, negli ultimi tempi ho privilegiato la trattativa con il presidente del Como perché lo ritengo una persona molto passionale, che potrebbe veramente fare il bene della Sampdoria. Lo dico anche per la tifoseria, per non essere frainteso. Poi il comunicato della Samp ieri sera, che conferma lo stop alla trattativa. Tifoseria blucerchiata che aveva dimostrato, sempre domenica, di avere le idee molto chiare. Uno striscione appariva come emblematico, forse «costruito» troppo in fretta rispetto allo sviluppo della situazione: «Torneremo... Preziosi, benvenuto presidente». Benvenuto? Proprio no! E l'allenatore Gigi Cagni, di fronte a questo continuo succedersi di

notizie, smentite, conferme e contro-smentite, cosa dice? «Dico che mi dispiacerebbe tantissimo dover lasciare questa squadra dopo il lavoro fatto da gennaio in avanti. Forse è il mio destino, costruire qualcosa e poi dover lasciare l'opera a metà: mi è accaduto a Genova con il Genoa, l'anno successivo a Salerno, ora leggo e sento dire che potrebbe verificarsi la medesima situazione alla Samp. Sarò curioso di giocare un'altra stagione alla guida della squadra. Il mio impegno rimarrà comunque totale, domenica a Pescara voglio assolutamente conquistare i tre punti per arrivare a 66, una quota che quest'anno... promuove in serie A, ma altissima».

Un rebus dopo il pareggio di Treviso

Scoglio o Dalla Costa chi vincerà il duello?

Soddisfatto Carparelli per il 12° sigillo Loriani: «I nostri tifosi meritano di più»



Daniele Sanguineti
GENOVA

Pareggio al nerofumo per il Genoa e Treviso. E' stata la bella giornata di sport quella di domenica nella città veneta. I giocatori del Treviso hanno firmato la retrocessione con il 2-2 casalingo... hanno onorato lo sport e la civiltà, rispondendo

ca (si sono dipinti il volto di nero) alla stupidaggine dei loro tifosi, che la domenica precedente erano andati via dallo stadio quando era entrato il nigeriano Omobode. Che domenica ha pure segnato al Grifone.

Ma in casa rosbili il vero match che interessa è quello in... e ancora tutto da decidere tra il presidente Dalla Costa e il tecnico, carismatico Franco Scoglio. A salvezza ottenuta, la partita di Treviso è stato solo un sallemanto-esibizione che ha sentito al professore di valutare il valore del materiale umano a sua disposizione. Dagli spogliatoi dello stadio Tenti, solo Scoglio, Carparelli, Loriani ed Onofri hanno fatto sentire la loro voce. Il professore ha ribadito i

suoi concetti basati sulla sua esperienza in rossoblu, di promemoria portare come arma nel duello con Dalla Costa: «Il Genoa è meritatamente salvo, grazie a questa squadra ed ai tifosi. I nostri difensori giocano un calcio modernissimo, schemi tattici all'avanguardia». Traducendo dallo Scogliese: «Caro Dalla Costa guarda che ho fatto l'impossibile con quello che tu mi avevi dato, sarà meglio darmi carta bianca se vuoi vedere il prossimo... un Genoa da serie A».

Il portiere Loriani ha pensato alla squadra che verrà: «Il Genoa deve costruire un campionato di vertice, perché i nostri tifosi non meritano... altro anno... questo. Poi spazio a Marco Carparelli, euforico per il suo dodicesimo gol stagionale, che si candida... colonna del Genoa 2001-2002: «Adesso segno anche mia moglie e mia figlia in tribuna. Sono sicuro che farò bene anche il prossimo anno... Scoglio in panchina. Il professore deve restare e con lui costruiranno un grande campionato, come gran-

de è la nostra gente. Merita una battuta anche Claudio Onofri, spesso oscurato dalla grande ombra del messinese: «Adesso che siamo salvi, possiamo pensare al futuro... problemi, ma ricordiamoci come ci arrivati, ovvero lottando con grinta da Genova». Da oggi ricomincia la telenovela Scoglio vs. Scoglio no. Quello che ha dimostrato l'incontro di sabato tra il tecnico e il presidente che, pur non amandosi, dei due può fare a meno dell'altro e costretti a prolungare una coabitazione problematica. A meno che...

Il bollettino recita per due fatti nuovi: Scoglio è volato in Tunisia, presumibilmente per portare avanti il progetto «eliminazione» dei suoi nemici all'interno della federazione tunisina. Ha in mente di ottenere dai... giorenti un mandato di supervisione, in modo da poter giostrare nella prossima stagione su due fronti, Genova e Tunisia. Il «poetico» presidente Dalla Costa dovesse tirare ancora la corda, il Professore sarebbe pronto a balzare sul primo... e andarsene di esilio in Nordafrica. E qui entrano... scena i tifosi: stasera i più caldi supporter rossoblu, raggruppati nel club «Ottavio Barbieri» tengono assemblea (21.30) alla Sala Chiama della Culmiv... Porto Genova. E' facile intuire quale

sarà l'argomento di discussione: il tifo organizzato sin qui ha risparmiato la società solo perché è arrivato Scoglio a restituire entusiasmo e tranquillità all'ambiente rossoblu. La fragile tregua potrebbe essere infranta nel momento che l'allenatore messinese decidesse che le controproposte di Dalla Costa non lo soddisfanno. Insomma nella partita a poker tra i due, è il «dipendente» Scoglio ad avere quasi tutti gli assi in mano mentre il «padrone» Dalla Costa alla fine dovrà abbazzare... vuole incappare in una solleva-

piazza. Il nodo gordiano sta nel ruolo del manager che Dalla Costa ha messo a capo della società: Scoglio ha poca o nessuna fiducia in quello che combina Fabrizio De Poli. La controprova? Ieri sono partiti per un tour nell'Est Europa alla ricerca di elementi per rinforzare la in due, uno era De Poli l'altro era Guerra, il braccio destro di Scoglio. Come dire che De Poli potrà anche avere potere decisionale ma che per fare deve avere l'imprimatur di un fedelissimo dell'allenatore.



Franco Scoglio vuole garanzie

SPAREGGIO SALVEZZA

I verdestellati coronano il lungo inseguimento nonostante la drammatica situazione della società

Mango fa il miracolo, la Sestrese ancora in D

Dopo la bella vittoria sul Bra (4-1) sul campo neutro di Voghera

GENOVA

La Sestrese sconfigge 4-1 il Bra nello spareggio di Voghera e mantiene, perlomeno sul po, il diritto alla disputa della serie D anche per la stagione 2001/2002. Tutto in attesa dell'istanza di fallimento chiesta da una ditta fornitrice di abbigliamento sportivo (la Sportika), vicenda che si aprirà oggi e dovrebbe concludersi entro sabato.

Sestrese che mantiene il diritto alla serie D, l'allenatore Salvatore Mango ovviamente euforico per questo risultato. «Ogni domenica dovevo schierare... 1983, giocatori che hanno mai calcato il palcoscenico della D, privi di esperienza eppure determinati al raggiungimento dell'obiettivo finale. Lo spareggio è stata... classica ciliegina sulla torta: dolce che abbiamo inseguito per tante giornate e finalmente possiamo degustare. Sono felice per loro, per i ragazzi, e per i tifosi che ci hanno seguito... tanta passione anche a Voghera: erano oltre 300 i nostri supporter,



vestiti di bianco e verde. In tribuna era presente anche un gruppo del Genoa Club Mignonego che, grazie alla nostra impresa, il prossimo... giocheranno in Eccellenza. Uno scenario che mi... commosso, e in campo i ragazzi hanno sentito questo attaccamento alla maglia, disputando una partita per...

L'allenatore verdestellato ha la possibilità, a traguardo raggiunto, di togliersi anche qualche sassolino... scarpe. «Ricordo i titoli... tanti giornali e certi servizi televisivi, che a novembre ci consideravano gli spacciati. Invece grazie al lavoro mio secondo Pusceddu, all'opera del diesso Stoppino,

all'abnegazione dei ragazzi negli allenamenti e poi in partita, abbiamo raggiunto un grandissimo traguardo. La Sestrese, salvandosi, e come se avesse vinto il campionato: scrivetele e cartatieri cubitali».

Un campionato comunque fallito, prima delle vicende dell'imperia, poi della Sestrese, insegu-

Un'azione della Sestrese nella gara disputata contro l'imperia: per i genovesi la vittoria contro il Bra significa una meritata salvezza dopo un campionato di grandi difficoltà tecniche e psicologiche

CALCIO MINORE

Ventimiglia e Bragno sembrano tagliate fuori, occhio alle fusioni

Sale anche il Mignonego

Per la Carcarese chances al 50 per cento

A gioire per la salvezza della Sestrese non... stati soltanto i sostenitori della compagine genovese. Speravano in una vittoria dei genovesi erano anche le compagini che, nei vari campionati, hanno occupato la piazza d'onore o sono uscite sconfitte dai ripescaggi.

L'assetto dei prossimi campionati, sarà meglio premettere, dipende anche da fusioni possibili nel mondo del calcio dilettantistico sempre di più... a... i conti con bilanci non certo rosei. Per il momento è comunque da escludere che la salvezza della Sestrese coincida con un ripescaggio dell'imperia che sembra ormai condannata, la prossima stagione, a disputare il campionato di Eccellenza. Campionato nel quale militerà invece il Mignonego che ha terminato al secondo posto il girone A di Promozio-



Durante, presidente dell'imperia

aver saltato il fuso insieme ai ragazzi del presidente Cappia. Il Ventimiglia ed il Bragno sono tagliati fuori, a meno di clamorosi ripescaggi. In Promozione potrebbe accedere la Carcarese anche se, proprio domenica, ha concluso... terzo posto gli spareggi... le seconde piazzate nei vari raggruppamenti di Prima categoria: «Abbiamo il 50% di poterla fare - attacca il dirigente Franchello - anche se tutto dipende, più che dalla Sestrese, da particolari condizioni legate a fusioni di compagini nostrane».

Nella Seconda categoria sicuramente promosso, oltre il S. Ampelio anche il Ceriale che ha concluso al secondo posto dopo un lungo braccio di ferro con gli imperiesi. «Girone Veloce» Calizzano hanno concluso al primo posto e sono



Fortunio Allena il Ventimiglia

entrambe promosse anche se, nell'attesa di una composizione definitiva dei campionati, sarà ugualmente giocato lo spareggio domenica prossima. A proposito la partita sarà giocata (anche se la conferma arriverà soltanto oggi) a Finale Ligure con inizio alle 16.30. Afferma, per il Calizzano, il dirigente Rocca: «Speriamo che sia davvero... spareggio... valore. Le voci che entrambe le squadre hanno ottenuto il pass per la categoria superiore sono quasi una conferma».

CALCIO FRANCESE

Terremoto nel team del Principato dopo licenziamento del trainer

Sapore d'Italia nel Monaco

In arrivo Conte l'ex juventino Deschamps

Brno MONTECARLO

Un allenatore licenziato (Puel); un tecnico inedito in arrivo (Deschamps); novità italiane (Antonio Conte ed il preparatore atletico Giampiero Ventrone). Contrariamente alle sue... abitudini di club tranquillo e dai toni soft, il Monaco di questi tempi è un turbinio di novità e di voci.

L'ultima, ufficiale, è il licenziamento di Claude Puel, l'allenatore della squadra di un anno fa, una «bandiera» della società in... militato (da giocatore e da tecnico) per ben venticinque anni. Tutto il mondo... il Principato, evidentemente, non fa eccezione. Solo pochi giorni fa il vertice della società aveva confermato la piena fiducia a Puel reduce da un annata... polemica, molti... (tra cui quello... l'ex milanista Simone). Invece, dom-



L'ex juventino Didier Deschamps

nica sera, la doccia fredda: Puel è arrivato il bersaglio. Il sostituto? Non c'è ancora, sarà... nome... per la panchina: Didier Deschamps. Proprio lui, l'ex juventino dell'era-Lippi che

inizierebbe, a Monaco, car... tecnico. Ha 34 anni e l'accordo c'è già. Lo ha, più o meno, ammesso anche il presidente... megascio Campora. Con un unico problema. Risolvibile. Deschamps ha... un contratto di due anni, come giocatore, con gli spagnoli del Valencia. Ma è probabile che il club iberico - dove il centrocampista transalpino ha sfondato - sia ben felice di liberarlo prima... non l'ha finiti qui, perché con Deschamps, al Monaco (che ha già ingaggiato l'ex milanista George Weah, in arrivo dal Marsiglia), arriverebbero anche il juventino Antonio Conte ed il preparatore atletico bianconero Giampiero Ventrone. Due personaggi che, si dice, non abbiamo «feelings»... Marcello Lippi. E l'eventuale ritorno alla Juve del tecnico, potrebbe accelerare i tempi del trasferimento in Principato della coppia.

Si sposta in Riviera il duello Simoni-Frigo per la maglia rosa Sanremo abbraccia il Giro Oggi riposo, domani Circuito dei fiori

Bruno Montecchi

SANREMO
Simoni o Frigo. Il ciclismo, da sempre, vive di dualismi. Anzi deve vivere su dualismi per sopravvivere. E, in quello tra il corridore di Palù e il corridore di Giove (il paese della famiglia Moser) cui Gilberto Simoni è anche cugino) il lombo-piemontese Dario Frigo, non ha ancora il carisma di rivalità storica che hanno fatto epoca nello sport delle due ruote: anzi è quasi una novità assoluta regala dalla rosa quest'anno - e, comunque, proprio il loro duello, quello cui il Giro d'Italia imposterà tutto il «thrilling» dei suoi ultimi atti. Ancora cinque tappe dopo il riposo di oggi, a Sanremo. Un Giro che è approdato, ieri, alla spicciolata in Riviera, arrivando da Parma dove Quaranta ha vinto la sedicesima tappa. Un Giro che, oggi, per la prima volta in ottantatré anni di storia, trascorre il suo giorno di sosta a Sanremo. Prima affrontata, domani, la diciassettesima tappa, graziosamente battezzata «Circuito dei Fiori». In tutto 119 km nell'immediato entroterra, su un tracciato disegnato a margherita con partenza, due passaggi e arrivo a Sanremo.

Il problema, dal punto di vista tecnico, è capire se questi 119 km, raccolti in circuito attorno alla città, con due Gran Premi della Montagna a Baiardo e Passo Ghimbegna, possano dare qualche cosa di nuovo in una classifica che vede in testa Simoni con soli 15 secondi di vantaggio su Frigo. Una classifica che, al di là del margine esiguo che divide i due corridori, sembrerebbe ormai avviata ad essere quella definitiva. Una classifica che, però, potrebbe dover fare i conti, innanzitutto, proprio con la tappa sanremese. Breve, veloce, ma con tante insidie. Sarà un Circuito capace di essere decisivo? O solo una semplice formalità da sbrigare prima di affrontare l'ultimo tappone di montagna, giovedì, tra Imperia e Sant'Anna di Vinadio con le sue montagne, il Colle di Nava, il Colle di Casotto e San Giacomo di Roburent? L'impressione è, sotto sotto, la speranza che questo Circuito, insieme a fatica dopo i tanti guai procurati alle strade dall'alluvione di novembre, possa ancora regalare qualche emozione. Magari l'ultimo, vero, assalto di Frigo alla maglia rosa. Perché Simoni appare in vantaggio - il suo margine in classifica è esiguo, ma sembra sostenuto e rafforzato dalla maggior propensione alle salite rispetto all'avversario che, l'altro, ha speso più di lui nella parte iniziale del Giro per difendere la maglia rosa - proprio questo breve «Circuito dei Fiori» con le sue salite, le sue discese rapide, le strade strette, i passaggi cittadini, insomma un percorso che cambierà continuamente nell'arco di poche decine di chilometri, potrebbe offrire a Dario Frigo l'ultima,



A sinistra: Gilberto Simoni attuale leader della classifica del Giro d'Italia dopo aver strappato la maglia rosa al Frigo (destra) che resta l'avversario da battere per lo scalatore di Palù di Giove. Una sfida che continuerà domani lungo i 119 km del «Circuito dei Fiori».

vera, opportunità di attaccare Simoni prima dell'ultimo tappone di montagna che, sulla carta, appare più adatto al corridore trentino. Si vedrà. Bisognerà vedere che tipo di strategie saranno messe a punto oggi a Sanremo, nelle ventiquattrore di sosta offerte ai tecnici i corridori. Questo Giro ha spesso scombinate le previsioni. A cominciare dai due primi della classe: si è visto un Simoni, in genere apprezzato scalatore, ca-

varsela benissimo nelle prove contro il tempo; si è visto Frigo, in genere più bravo nella cronometro, capace di ottime imprese in salita. E allora perché non sperare che i due offrano emozioni anche sulle nostre strade? Per continuare la loro battaglia che, finora, nell'infinita attesa di presunti protagonisti (Pantani, Ullrich, Gotti e così via) ha nobilitato il Giro. Evitando attendimenti tattici che potrebbero, alla fine, favorire i soliti

«grimpeurs» colombiani. Bravi certo, generosi, ma lontani dal cuore dei nostri tifosi che vogliono sognare per campioni di casa nostra. I precedenti incoraggianti. Nel 1968, in un circuito per molti versi analogo, sempre nell'entroterra immediato di Sanremo, appena più lungo di una ventina di chilometri, venne fuori una magnifica battaglia: Eddy Merckx e Italo Zilioli che appassionò i tifosi,

quel giorno numerosissimi, lungo le strade del circuito. E offrì la sorpresa di vedere, sul traguardo sistemato allo Zampillo in un'inverso all'arrivo della «Sanremo» di primavera, l'enigmatico corridore torinese avere la meglio su Merckx, che a quei tempi appariva imbattibile. E, allora, si può sperare. Come si può sperare che il bel tempo dia una mano. Una splendida giornata di sole renderebbe straordinariamente affascinante il circuito attorno a Sanremo. Anche dal punto di vista delle riprese televisive. Ma le previsioni del tempo, quelle sì, non sono troppo incoraggianti sulla carta. C'è da sperare che, anche lì, le previsioni della vigilia vengano smentite dai fatti. Come si sono divertiti a fare, in corsa, Simoni e Frigo.

Celle, capitale degli amatori

Seicento biker al Gran Premio Olmo per due competizioni nell'entroterra

SAVONA

Seicento atleti si sono radunati a Celle per l'ottava edizione del G.P. «Gepin Olmo», gran fondo internazionale inserita nel circuito Uci, un impegno che prevedeva due gare con percorsi e distanze diverse. Il primo percorso prevedeva il 140 km di Dego con il classico punto di riferimento: località Girini, mentre il secondo, di 140 chilometri, aveva nell'ascensione del Monte

Beigua e la ripidissima discesa due fasi davvero emozionanti. Alla fine gran spaghetta negli stabilimenti della Olmo in attesa della gigantesca premiazione.

«È stato il più bello dell'intera giornata - ha commentato un concorrente che di queste gare ne ha fatte molte - Dopo tanta fatica ci siamo trovati l'uno a fianco all'altro in un clima di grande cordialità. Il patron Paolo Olmo è soddisfatto quanto ha messo in evidenza l'ottava edizione del Gran Premio, lamentando però qualche imprecisione nella compilazione degli ordini d'arrivo. «E poi ci lamentiamo dei nostri giudici - ha osservato il concorrente piemontese Matteo Orsini - Questi sono arrivati da Reggio Emilia, ma quelli di Savona sono notevolmente più precisi e sicuri. A parte questo neo, la festa della Olmo e dei suoi 600 ospiti è stata un successo autentico. Tra l'altro bisogna poi aggiungere che i 600 si sono moltiplicati per due, per tre e anche per sei tanti erano i familiari che hanno scelto di raggiungere a Celle per una giornata al mare. Insomma, quasi 4 mila presenze per una giornata che ha fatto di Celle la capitale del ciclismo amatoriale. Nella gara sui 140 chilometri protagonista assoluto è stato Agostino Oliveri, del Goodbike Savona che è scattato al via al Giro e, raggiunto un paio di volte, non ha mai desistito arrivando a Celle tutto solo. Non diverso lo svolgimento del percorso sui 140 chilometri. C'era con un altro atleta in grado di fare la corsa, il forte biker di Cartosio, Giovanni Meilio che sulla salita del Monte Beigua imprimeva un passo infernale per poi catapultarsi su Celle. Lo hanno contrastato Stavio Michero (quarto all'arrivo) e Piero Sedaboni, della Quinto al Mare, arrivato alla sua ruota: Buona la prova del giovane Gianmaria Tosoni. Ma la classifica definitiva con tutti gli ordini d'arrivo la rimanderemo a domani. (n.d.m.)

Nel weekend si sono disputate le Coppe Ristorante Liguria e Gant

Tutti i vincitori di Gartenda

In gara giocatori di numerose regioni

GENOVA

Proseguono gli appuntamenti al golf club nobilitati dalla presenza di giocatori provenienti da diverse regioni. Domenica si è svolta la «Coppa Ristorante Liguria-Trofeo Linea Mediterranea», 18 buche stableford. Nella Prima Categoria affermazione di Tullio Neirotti (42) che ha avuto la meglio su Guido Cravero (39) e Fulvia Fumagalli (39), quest'ultima ormai abbinata a salire sul podio nelle competizioni che si svolgono sul green ingauno. Nella Seconda Categoria si è imposto Giorgio Del Negro (42) che ha avuto la meglio su Walter Cimatti (38) e Antonella Quadrelli (36), allassina pure lei con un particolare feeling per occupare uno dei primi tre posti. Nella Terza Categoria si è imposta Chiara Levoni (41) che ha preceduto Raffaella Cimatti (38) e Robert Boot (36). Nella classifica primo lordo affermazione di Mimmi Guglielmo (34) mentre prima nella classifica Lady si è piazzata Antonella Carezzana (37). Nella classifica Juniores ha primeggiato Albert Colombo (38) mentre in quel-

la Seniors ha vinto Giancarlo Quadrelli (38).

Nella «Coppa Gant», 18 buche stableford, affermazione nella Prima Categoria per Afro Goar (43) che ha preceduto Mimmi Guglielmo (40). Nella Seconda Categoria vittoria di Massimo Cocco (42) davanti a

Antonio Orsiero (40) mentre nella Terza Categoria successo per Federico Queirolo (42) davanti a Federico Casagrande (40). Prima Lady è stata Valeria Gatti (39) mentre nella classifica Seniors ha avuto la meglio Giorgio Palumbo con 38, primo anche nella classifica lorda. (g.a.)

Il successo a Pescara

Fabio Fognini si aggiudica l'Eta Under 14

Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA - Un 7-6, 6-4 (5), nella finalissima, a spese del siciliano Gianluca Naso ha permesso a Fabio Fognini, giovanissimo tennista di Arma di Taggia, il successo forse più importante della sua carriera vincendo il prestigioso Torneo Internazionale «Eta Under 14» a Pescara. Un successo che conferma il valore di Fognini, già protagonista alla recente Coppa Balardinelli ed al Torneo di Livorno.

Fognini gareggia per i colori del Tennis Club Genova, ma continua ad allenarsi a Taggia, dov'è cresciuto agonisticamente, sotto la guida del maestro Massimiliano Conti. Ad Arma di Taggia ha avuto, praticamente, avversari arrivando, con una marcia autoritaria, alla finale dove si è trovato di fronte Naso che aveva, sulla carta, i favori del pronostico. Qualche difficoltà nel primo set vinto al tie-break, poi nei successivi l'atleta arnese ha imposto i diritti della sua classe. Un successo impreziosito anche da una vittoria nella gara di doppio in coppia con Flavio Amoroso di Poggia. (h.m.)

Scudetto più vicino

Matuziana 91 supera il turno delle semifinali

Arma di Taggia

Arma di Taggia è sempre più intensa per la Matuziana 91 Sanremo di calcio a 5. La squadra, allenata da Tommaso Toscano, è approdata alle semifinali nazionali con una prova autoritaria, nel ritorno dei quarti di finale, sul campo del Baccinasso Milano: 4-1, gol di Claudia Dulbecco, Fulvia Dulbecco, della Giordano e della Villavà. Una vittoria netta dopo il 5-0 all'andata. «Un successo bellissimo che premia questa ragazza straordinaria e il lavoro di tutta la società», ha detto il presidente Salvatore Manno. Adesso le semifinali: sabato le ragazze arnesi giocheranno sul campo del Faenza, mentre nell'altra semifinale si affronteranno Lazio Roma e Real Statte Taranto. Per la squadra matuziana spera di avere a disposizione anche Chiara Castagna e Valentina Villavà, giovanissima coppia d'attacco (80 reti in due nei campionati di categoria) convocate, proprio in quei giorni, nella Rappresentativa Ligure under 14 per il Torneo Nazionale a Semigallia. (h.m.)

GLI IMPERIESI CONQUISTANO IL 5° TROFEO «CITTÀ DI VADO LIGURE»



Trionfo in trasferta i pulcini della Riviera dei Fiori

Futuro garantito per il G.S. Riviera dei Fiori. La formazione Pulcini '92 del sodalizio imperiese ha infatti conquistato la quinta edizione del Trofeo Città di Vado Ligure, uno dei più importanti tornei di calcio giovanile a livello regionale. Imbattuti, aver subito neppure una rete, gli iridati allenati da Umberto Decasari hanno sconfitto in finale i padroni di casa del Vado con un secco 2-0. Questi i protagonisti: Luca Donzellini, Riccardo Viale, Davide Iberti, Alex Parravicini, Alessandro Greco, Federico Lupi, Daniele Majolo, Paolo Longhi, Roberto Pelassa e Mattia Pedone. (l.a.)

Il torneo al Cral dell'Autofiori: 4-1 all'Olio Carl

Imperia, raccolti 6 milioni alla «partita della bontà»

Luca Amorosi

Il Cral dell'Autofiori dei Fiori si è aggiudicato la quinta edizione della «Partita della Bontà», appuntamento calcistico benefico, che quest'anno è visto all'opera, oltre alla formazione vincitrice, le rappresentanze di Olio Carl, Latte Alberti e Usmi Medici Imperiesi.

Sul manto erboso del «Ciccione», calcio d'inizio affidato a Vincenzo Torrente, per tanti anni abbandonato del Genoa, reduce dalla serata dedicata a Gianluca Signorini, sfortunato capitano rossoblu, accolto da tanti applausi e da alcuni omaggi del comitato organizzatore.

Il risultato tecnico ha premiato l'Autofiori che, prima esperienza nella manifestazione, ha posto il suo sigillo battendo 4-1 l'Olio Carl nella finalissima, combattuta più di quanto dica il punteggio. Per i vincitori, allena-



ti da Tito Giro, due doppiette, firmate da Mezza e Veri, cui i gialloverdi di Luca Oddone hanno risposto con una rete di Casella.

Nella finale per il terzo posto, invece, successo di Latte Alberti sui campioni uscenti dell'Usmi Res. Il gol-partita è stato siglato al 30' del primo tempo da Brancatissano. Ma la classifica, per quanto importante ai fini di un albo d'Oro ricco di eccellenti protagonisti, perde rilevanza di fronte allo scopo del quadrangolare: raccogliere fondi per dotare l'ospedale di Imperia di due nuovissime sonde per i reparti di Medicina e Pediatria. L'obiettivo degli organizzatori è superare la cifra di 7 milioni raccolta lo scorso anno ed è stato raggiunto. L'autotassazione dei giocatori, quella delle aziende e le offerte dei 250 spettatori accorsi al «Ciccione» e di quelli che hanno assistito alle semifinali a Pontedassio, hanno infatti fruttato circa 3 milioni versati al Comitato San Giovanni, che provvederà ad aggiungere quanto raccolto in occasione della prossima festa patronale.

Il Rock incontra la *Musica Classica*

Vittorio de Scalzi
la storia dei new trolls

Concerto Grosso
live

Concerto Grosso live

Vittorio De Scalzi la storia dei New Trolls

Concerto Grosso live con Vittorio De Scalzi e la Filarmonica di Torino

In edicola da giovedì 7 giugno
LA STAMPA + CD a 11.900 lire

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



DESIDERO

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera area Sud della città, per ora è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

■ **BIENNE.** Daniele Bencini, militante rivoluzionario della Brigata Rossa, è stato condannato a 19 anni di reclusione per aver organizzato un attentato contro il presidente della Repubblica. Il processo si è svolto il 24 maggio scorso. «E' totalmente falso che io mi sarei staccato dal periplo dei compagni. Non ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **TRAFFICO D'ARMI.** Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gup Silvana Poddà ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **PIATELLA.** Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici si acquistano oggi, ore 10-16, negli standi allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'Eco-efficienza».

■ **RELIGIONE.** Alle 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni in Italia» (Ed. Elle Di Ci). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccatelli, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle religioni).

■ **ENOTECA-WEB.** Al suo secondo mese di attività l'enciclopedia www.enotecadelpiemonte.com (di Portfolio Italia Holding srl) conta 3 mila contatti al giorno (90 mila pagine già visitate).

■ **INFANZIA.** «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia e per l'affidamento dei minori ospitati in comunità. Sono circa 8 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **ASL 3.** L'edizione della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 3 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circo-scrizione 4 e 5.

■ **COMMERCIO ELETTRONICO.** E' Pinerolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom e La Stampa in provincia di Torino (la serata ha il titolo di «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento stasera alle 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Giolitti 7, Pinerolo.

■ **A GRUGLIASCO.** Si studia l'ambiente: la sua storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, oggi e domani, nel parco culturale Le Serre in via Tiziano Lana 31, si alterneranno, dalle 11 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno con quanto si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTIONATA.** E' ricoverata al Cto in prognosi riservata, con ustioni al secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 59 anni, di Lapto. La donna l'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata la figlia che, all'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCIBALENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Crocevia) l'associazione Arcibaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballarín

A 32 anni dall'inizio della sua costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inra) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996: né un paio d'inchieste della magistratura su oscuri episodi tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i 17 periti incaricati dalla procura presso la corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di Farinelli - uno scatolone di cinque piani ancora in attesa di essere completato - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi, ma la conclusione delle indagini sembra ancora

piuttosto lontana. Difficile, infatti, quantificare il fiume di miliardi buttati in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le Fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Allora ci vollero 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 9 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la corte dei Conti Pastorino Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, faldoni pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Inra, un ente di diritto pubblico con sede a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di mezza Italia. Poi la documentazione delle Val torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre altri otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbative d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenze fantasma pagate dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore socialista è stato condannato a 6 mesi, ma nel '98 la corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, uno in città e due in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

Ledervico Polito

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: per il mondo del videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole.

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazione ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita una «mini rivoluzione» nulla, o quasi nulla è cambiato. Nel 70 per cento dei giochi piazzati in bar a sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge:



ovvero accettano ancora banconote da 10 a 50 mila lire, dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che non sono state messe a norma secondo le nuove disposizioni: ne sono

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar a sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone.

accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E sta facendo strada un nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature internamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzi, il dirigente della sezione di Poli-

zia amministrativa della Questura di Torino il settore dei videopoker è sempre più un ginepraio. «Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavaliere ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dov'erano state scoperte irregolarità.

Tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a; cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

al proprietario Pierluigi Genesio, il titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» e Savino Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano notato un via vai continuo a quelle macchinette e, attraverso una serie di appostamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro delle vincite.

Ma non è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche una sala giochi supergeometrica da ragazzi ed adulti, in un Comune della prima cintura.

Qui, qualche sera fa, i poliziotti dell'Amministrativa, hanno scoperto parecchi videopoker collegati tra loro. Ogni apparecchio erogava tickets pervincite minime. Ogni giocatore, però, aveva un obiettivo più appetitoso dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio a Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Romano

ALPIGNANO

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade sono piene. Ma sono poche le città in Italia che abbiano dedicato un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, diacolata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primo che però è stato dimenticato da molti.

Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare e rinominare una trentina di strade, c'è chi è posto al problema di quali nomi scegliere. Su uno però il sindaco Giuseppe Accalai è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. Gli loro è

stato il primo atto di contrapposizione, se non di resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare le armi i fuochi, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. Poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che una scelta fosse stato l'esempio e portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con la lettera minuscola. E in Piemonte? Non se ne vede traccia. Né ci si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - spiega Accalai - Una pagina che non deve andare dimenticata, e dedicarle una via o anche un edificio o un parco mi sembra un atto doveroso. Spero che anche altri colleghi lo facciano». E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila



la per un nome, una testimonianza, a ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città.

«Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere - afferma Accalai - Certo, i primi nomi che ci sono venuti in mente sono stati quelli dei nostri sindaci scomparsi in que-

sti anni che hanno fatto la storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia».

E se nel nome delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

RICHARDI, JONNI, RINCENTI, CRISTAL DI VENEZIA, SAMBUNET, PHILIPPE DENIER, LIERES, GUY DEL REANE, VAL SAINT LAURENT, VIVE, BACCARAT, SAINT LOUIS, LALIQUE, GIN, BERNARDINI, CRISTAL SAINT HERNI

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO
(CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO)

ROSATI offre agli sposi un buono acquistato sul valore della lista nozze dal 10% al 25%.

Nessun impegno ad acquistare ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

NON INSERIRI NELLE LISTE NOZZE

Servizio tavolo 41 pezzi in porcellana a partire da L. 249.000
Servizio posavivande in acciaio inox a partire da L. 246.000
Servizio posavivande in acciaio inox a partire da L. 142.000
Servizio bicchieri in cristallo 16 pezzi a partire da L. 268.000
Servizio posavivande acciaio 18/10 di alta qualità da L. 490.000

ore 9.30 - 12.30 / 13.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno a settecento metri dalla stazione di Settimo, in direzione di Chivasso: in quel tratto i binari corrispondono ad un rettilineo che si perde all'orizzonte. Se non la visibilità, di notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora ne annuncia l'arrivo: il bambino aveva il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto o comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto meno può che aver fatto Paolo, se è vero che era lì, accanto al bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini erano giunti alla stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino è levato le mutandine che ha poi

riposto in una tasca del giubbotto? A questi interrogativi pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, possono che cercare una risposta risentendo lo stesso Paolo chiedendo aiuto a centri di investigazione scientifica come il Ris dei carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare con certezza se dagli slip del bambino si può risalire a un adulto, come quello intravisto alla stazione, quella sera

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz»

Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Gallo

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolo e più scuro di pelle. Venivano a piedi dalla rotta verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sono a questo punto la deposizione di un dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che rivela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispettare l'anonimato che si deve ai minori, vittime e autori di delitti. E questo porta diritto ad un adulto, sconosciuto, che ha seguito con lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - prosegue la testimonianza del manovratore - dove sono scesi. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri sotto i due binari e i ragazzi sono risaliti dall'altra parte, dove si allunga la periferia della stazione delle Ferrovie dello

Secondo il testimone i ragazzini sono arrivati a piedi, lungo i binari

Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista. E' venerdì 25 maggio. Il testimone Satta l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo (il quattordicenne formalmente imputato per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliato in una comunità fuori Torino a causa del importante deficit intellettivo) quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'altezza della stazione scarta, se si aziona uno scambio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casa rettangolare, un'abitazione (per il grigio scuro dell'ambiente) color rosa gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui è un ometto corpulento e dal naso di buon bevitore. Ti risponde senza



Il sopraluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in ritardo. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' un quel frangente che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i setti chilometri dalla Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo. A questo punto chi condurrà i indagini? La Procura della Repubblica ordinaria cui non può non essere stato trasmesso da quella per i minori un fascicolo di atti relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indirizzo sconvolgente? Ripartiamo ancora dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazioncina dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco». A quell'ora la stazioncina, già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e il custode forse si può evocare scambiandolo per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da Torino. Il caffè fuori della stazione è chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno con adulti. Chi lo sa se sono i genitori. Di questi tempi...» lascia cadere nella conversazione addetto al monitor di controllo, capelli bianchi e via verde acceso. L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da terra di nessuno che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settanta metri prima del punto in cui venerdì 25, presumibilmente, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti da un'altra periferia per un incontro casuale, troppo? fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Simenon prima un'improvvisa svolta, delitto

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

Spintoni i pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chiassoso e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia, il suo paese d'origine. Lì avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma sono bastate poche ore per capire che non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito beccano che arriva dall'alloggio confinante. Così Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore. La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito volati spintoni e pugni. Andronico è rientrato in casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Nicoletti, 32 anni, operaio, sposato con due figli, il morto durante il trasporto in ospedale, dissanguato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Nicoletti, 62 anni, è ricoverato con una prognosi di 10 giorni per una ferita al fianco, mentre la madre della vittima, Domenica Zalinato, 52 anni, è finita

DROGA NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lui con passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato a regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, una Honda Civic, avevano però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alle 21,45 al Traforo del Fréjus, gli investigatori della polizia frontiera di Bardonecchia che durante un posto di blocco, e con l'aiuto dei cani, hanno smascherato i spessure, entrambi di nazionalità albanese. Pali Petrit, 38, residente a Firenze, aveva la casa in valore oltre 500 milioni - in una cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Sinani, 45 anni, si è dichiarata estranea al fatto, e ha detto di essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore del Petrit. La droga, che una volta tagliata era probabilmente destinata a rifornire il mercato spaccio fiorentino, era divisa in sei pani.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e alcune contusioni.

Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio si è chiuso in casa ed è morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri, con complicità di Acicatena, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato fosse barricato. Invece lo hanno trovato cadavere. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico ingerito un tranquillante. Teatro del delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento, nella città d'origine Salvatore, infatti, aveva lasciato il paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato da precedenti panni ricattazione. Un uomo che voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli espedienti di cui fino ad allora aveva tenuto avanti. A Torino prima aveva trovato casa in via Palazzo di Città 19, dove oggi una targa ricorda

che in quello stabile il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1828 con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza. Poi, insieme alla figlia Elena, anni, era andato a in via Fratelli Garrone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e anni). Il ultimo indirizzo è nel cuore delle popolari di Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di un palazzo grigio, dove il campanello suona a vuoto. Qui adesso lo ricordano un uomo schivo, educato: «Quando lo incontravo sulle scale salutava sempre, non era di tante parole. Fisico grosso, asciutto, ma dava l'impressione di uno pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcuno gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevamo in carretto, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili». Ig. Ben. I

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla strada di interesse internazionale che attraversa le Valli Chisone e Susa (statati 23 e 24). Ormai da quindici anni non esiste una seria manutenzione, fatta a spazzichi e bocconi. 150 chilometri circa di queste strade sono tuttora prive di canalette per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbe e detriti di ogni genere), col risultato che una mezza giornata di pioggia ne mette in pericolo la percorribilità.

«Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno sbandierato il turismo come fonte primaria di lavoro per queste Valli quali soluzioni pensano di adottare per permettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo tante chiacchiere, funzionare al meglio. Le stazioni che gravitano intorno a queste strade hanno investito negli ultimi anni centinaia di miliardi per rinnovare impianti di risalita, abbellire piazze e così via: a che scopo se poi queste stazioni (Valli Lantosca) sono raggiungibili solo da queste parvenze di strade? Affrontare queste vie di comunicazione è ormai diventato un rischio per la vita.

«Il passaggio di qualche Tir potrebbe far crollare in vari

Specchio dei tempi

«Le statali delle Valli Chisone e della Val di Susa sono un pericolo per gli automobilisti e un danno per il turismo» - «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato» - «Tombe irraggiungibili» - «Mezz'ora di ansia»

punti lo stato di dissesto finanziario. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbero essere bloccati i tre accessi al Colle del Sestriere, esclave della strada provinciale da Cesana Torinese anch'essa in stato perenne di stata chiusa per l'eliminazione - una linea che smonta dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo scrivere un libro: le piogge troppo spesso sono alibi di comodo».

Piero Marcellini

Una lettrice ci scrive:

«Ho visto alcuni ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che venisse loro restituito lo spazio di gioco al parco Michelotti, da

vanti al Motociclistico dove, intorno ad una struttura giunonica adatta alla loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione: è stato eliminato il vecchio gioco e recintato un ampio spazio attrezzato con giochi adatti solo ai più piccini. Intorno è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un pezzo di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da usare come porte, il calcio e una rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma lo «spazio» che avevano

ed è stato loro tolto e «attenzione» da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla».

Valeria Ferraro

Un lettore ci scrive: «Nel maggio '99 il morto mio padre e, come da sua volontà, abbiamo sepolto sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento) con ingresso in via Varano. Ci avevano assicurato che nel giro di 7-8 mesi la direzione del cimitero avrebbe provveduto, una volta che il campo fosse stato al completo, a ristamarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, così aveva già fatto per una piccola porzione del campo stesso. Sono passati 2 anni e non è stato effettuato

alcun lavoro. Ho raccolto di firme ha sortito alcun effetto.

«Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così da rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di terra e pietrisco si approfondisce. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari».

Segue la firma:

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di estremo degrado di quella che dovrebbe essere una delle più suggestive passeggiate torinesi, lungo Po Maubiacelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Napione. La scorsa settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungo Po con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta a che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di vario genere. Risultato evidente che il piano lavaggio strade del quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici».

Cristina Frandi

specchiostamp@lastampa.it

Il primo centro Permafex a Torino

Da due anni è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 5 - Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare tutta la gamma dei FAMOSI MATERASSI A MOLLE e in LATTICE ultralevi e accessibili per il letto. Ad accoglierVi il CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dai Tecnici e Dottori oncopedi della PERMAFLEX che studiano e progettano i materassi, i quali vi sapranno consigliare il modello più consoni alle Vs. esigenze. Recenti studi hanno dimostrato che non è solo la quantità di ore ma la qualità del vostro sonno a farVi stare bene. Affidatevi con il CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO sempre sinonimo di qualità e soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti su tutto il materasso e oltre 10 anni di classica garanzia di anni sul molleggio.

SAMARA'S SHOW

ANITA BLOND
DOMAN
ANITA DARK
DUO ANITA DARK E
ANITA BLOND
11,30/19,30 - 22,45/04,00 APERTO LUNEDÌ AL SABATO
Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535810

la nuova Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, artigianale lusso.



Finalmente è arrivata! È lei la protagonista indiscussa della stagione e la nuova, stilissima Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il 28 maggio scorso. La nuova berlina sportiva completa di casa Jaguar a trazione integrale, unica sia per prestazioni e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovativa al lusso, sia per l'originalità e il livello di raffinatezza che contraddistinguono la vettura Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno: la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V6 Executive con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V6 Sport, con sospensioni potenziate ed una alta esclusività negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso la concessionaria Jaguar Torino in Corso Moncalieri, 13/15 (011.880887/78).

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture ■ lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio ■ una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati e informazioni. Nuovi livelli ■ efficacia, semplicità ■ sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo ■ parole ■ impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza che ■ dimenticherete.**

Microsoft®

Microsoft®
Office xp

Per saperne di più e richiedere gratuitamente
il CD dimostrativo chiamate il Numero Verde
800.231.231 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

PROGETTAZIONI D'INTERNI cucine, giorno, notte, armadi

PASSIONE ARREDAMENTO

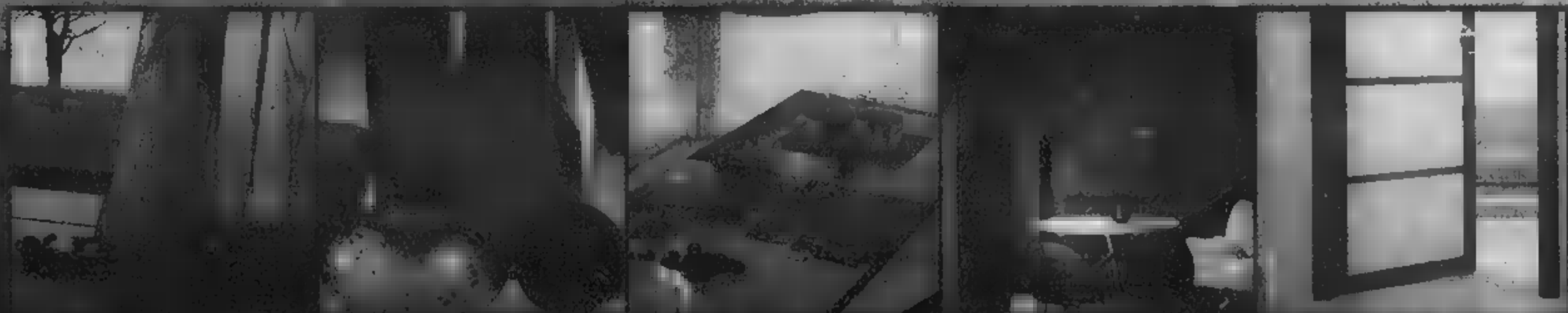
albisola capo (sv) - tel. 019.48.02.48

DA COSTA
design

www.dacostadesign.it - e-mail: dac@dacostadesign.it

DIVAGAZIONI & COERENZE

albissola marina (sv) - tel. 019.48.76.70



LISTE NOZZE complementi d'arredo, porte, illuminazione, tendaggi

AVONA
Via XX Settembre 74 r.
angolo Via Buscaglia

- Partito Camera di Commercio
- Consulente del Tribunale
- Corte d'Appello

IMMOBILIARE

AVONA

tel. 827 111

LA STAMPA
39 MARTEDÌ 5 GIUGNO 2001

SAVONA
E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814867 / 811182, FAX 019 801808

I SERVIZI PER &

la casa
vuoi vendere od acquistare ???

Partito della Camera di commercio e Consulente Tribunale può valutare
REALE VALORE MERCATO
Perché pagarla di più o realizzare meno?
Contatto immediato: 335 20 067
tel. 019 111 - fax 019 64 64

MANIFESTAZIONI



Savona si prepara e fa già festa con le moto d'acqua

A PAGINA 43

Vigili del fuoco

Per i suoi interventi la Regione

Il presidente Consiglio regionale, Gianni Plinio, ha chiesto il direttore generale della protezione civile di ritirare il piano di ridimensionamento del servizio dei soccorsi dei vigili del fuoco che prevede la riduzione di oltre 130 unità e la chiusura di 11 nuclei provinciali. Secondo Plinio, questo progetto produrrebbe un grave pregiudizio per la continuità del servizio di soccorso. Nella sua lettera al direttore, prefetto Bernardino, il presidente dell'assemblea ligure, indica che sono stati 2000 gli interventi effettuati nell'anno 2000 con soccorsi alle popolazioni alluvionate.

La manifestazione alle 18 in piazza Sisto IV

Oggi la tradizionale festa dei carabinieri

SAVONA. Si svolge oggi la tradizionale festa dei carabinieri che celebra il 187° anniversario della fondazione avvenuta nel 1814 per volere di Vittorio Emanuele I. A Savona, la ricorrenza verrà festeggiata alle ore 18 in piazza Sisto IV davanti al palazzo comunale. La manifestazione sarà presenziata dal comandante provinciale, il tenente colonnello Gianfranco Cavallo, autorità civili e religiose. «A distanza di 187 anni dalla fondazione - i carabinieri - l'Arma continua ad essere protagonista della vita e nel cuore dei cittadini, sempre pronta ad offrire il suo prezioso

contributo per garantire sicurezza e protezione con una presenza capillare su tutto il territorio». Il comandante provinciale tratterà un bilancio dell'attività svolta dai carabinieri nell'ultimo anno. Seguirà la consegna degli attestati di benemerenza ai carabinieri che maggiormente si sono distinti in operazioni di servizio. Saranno, infine, premiati dodici studenti delle medie inferiori e superiori che si sono classificati ai primi posti del concorso indetto dal Comando generale dei carabinieri che consisteva nello svolgimento di un tema sui compiti e la valenza sociale dell'Arma. [c. v.]

LA CORSA ROSA



La corsa rosa è già arrivata a Savona

Via da ieri alla «tre giorni ligure» del Giro d'Italia. I ciclisti sono arrivati ieri sera a Sanremo. Oggi giornata di riposo. Domani torneranno in sella per la tappa più breve, la Sanremo-Sanremo di 138 chilometri che si correrà quasi tutta nell'entroterra. Una tappa, già ribattezzata «Circuito dei fiori», comunque impegnativa che vedrà per due volte i corridori risalire fino al Passo del Ghimbeo lungo strade note soprattutto agli appassionati di rally poiché sede di prove speciali del «Sanremo Rally», valido quale prova mondiale. Giovedì, invece, il Giro si trasferirà ad Imperia da dove è dato il via alla tappa che porterà la comitiva a Sant'Anna di Vinadio.

Riunione in Camera di commercio con i nuovi senatori e deputati. Lite a distanza fra Egidio Pedrini e Enrico Nan

«Senza strade si chiude baracca»

Il richiamo degli albergatori ai parlamentari

Ernesto Grasso

«Senza strade non c'è futuro». Il presidente dell'Unione albergatori Massimo Parodi ha sintetizzato così l'ultimo tragico weekend, spiegando ai parlamentari savonesi la crisi del settore turistico e dell'economia proprio in funzione della carenza di infrastrutture di base. Alla riunione convocata a Palazzo Lamba Doria hanno risposto tutti e quattro i neoparlamentari Zunino, Sambin, Pedrini e Nan. Questi ultimi sono stati anche protagonisti di una lite a distanza.

Sintetica e spietata l'analisi del presidente degli albergatori Massimo Parodi: «Quando un cliente arriva in albergo schiumante di rabbia e di fatica dopo quattro ore di coda sull'autostrada o sull'Aurelia, possiamo anche offrirgli anche suite imperiali ma non gli faremo tornare. E' inutile girare intorno ai problemi. Da anni sappiamo che bisogna risolvere il problema dell'Autostrada dell'Aurelia. Dopo anni di promesse le carenze sono immutate e io e i miei colleghi stiamo perdendo la voglia di fare gli imprenditori. I problemi, i parlamentari, li non fateci altre promesse che se non volete rubarmi del «l'entusiasmo». Sul problema delle strade Massimo Parodi è stato ancora più esplicito: «Dobbiamo renderci conto che il segmento della clientela ligure è cambiato. Piemontesi e lombardi vengono più a fare le

vacanze in provincia di Savona. Ormai si pongono mete più lontane e ambiziose. Nel frattempo dobbiamo accontentarci di accogliere le gite domenicali dei piemontesi. Se questi turisti ogni sabato domenica costretti a subire quattro ore all'andata e al ritorno, perderemo anche i giganti della domenica e potremo chiudere baracca tutti quanti».

Il fatto che il presidente camerale Grasso è riuscito a tutti e quattro i neo parlamentari intorno a un tavolo per ascoltare i problemi dell'economia savonese è già un successo. Ne è scaturita anche una discussione a volte vivace. In particolare Enrico Nan ha sottolineato: «A differenza di quanto avveniva in passato quando tutto si fermava alle promesse, risolveremo i problemi della viabilità del lavoro e della sicurezza». Secca la replica del senatore Egidio Pedrini, quando già aveva lasciato la riunione: «La elettorale è finita. I problemi con questo metodo andranno lontani. Ci vuole concertazione». Nan, polemico a parte, ha annunciato anche il tentativo di aprire una facoltà di Agraria ad Albenga. Stanislas Sambin ha evidenziato una buona dei problemi savonesi è detto aperto al dialogo con gli altri parlamentari. Massimo Zunino ha lanciato il progetto: «Dovremo effettuare incontri periodici per verificare i progressi. Bisognerà tenere i contatti con riunioni più approfondite».

La lite a distanza fra Egidio Pedrini e Enrico Nan, che si è consumata durante la riunione, ha riguardato la caduta del dialogo sociale e di estraneità alle politiche del mercato. La bocciatura dell'opportunità Maersk, gli ostacoli che vengono posti al progetto di contrapposizioni sulla questione energetica in Valbormida rivelano l'urgenza di riprendere un dialogo interrotto e favorire a tutti i livelli una concertazione matura e responsabile.



E Grasso attacca banche e politica

«Troppi sportelli e carenza di investimenti»

SAVONA

Il presidente Giancarlo Grasso nella sua relazione introduttiva, oltre ad elencare i tanti problemi irrisolti della provincia, ha puntato il dito su alcune incongruenze: «La nostra provincia non può permettersi un tasso di disoccupazione dei giovani sino a 30 anni che supera il 20 per

cento. Si tratta di un dato insostenibile soprattutto se paragonato con il reddito pro capite e il primato degli sportelli bancari. C'è da chiedersi quale ruolo svolgano gli istituti di credito nell'interesse della comunità savonese. Manca un convinto ruolo di sostegno all'imprenditoria, all'economia locale e imprese, elementi imprescindibili

un discorso di crescita complessiva. Ci conforta solo il ruolo assunto di recente dalle Fondazioni. Imperturbabile il presidente Carisa Franco Bartolini che assisteva a platea. Secco anche il rimprovero di Grasso a politici e amministratori: «L'impressione che si trae dagli eventi degli ultimi anni è quella di



A sinistra il presidente camerale Giancarlo Grasso con i parlamentari Massimo Zunino, Egidio Pedrini, Stanislas Sambin e Enrico Nan. Qui sopra un'immagine delle code sulla autostrada che danneggiano gravemente il turismo

caduta del dialogo sociale e di estraneità alle politiche del mercato. La bocciatura dell'opportunità Maersk, gli ostacoli che vengono posti al progetto di contrapposizioni sulla questione energetica in Valbormida rivelano l'urgenza di riprendere un dialogo interrotto e favorire a tutti i livelli una concertazione matura e responsabile. Il presidente della Port Authority Sandro Becce rilancia il Maersk: «I savonesi non sono stati capaci di dare una risposta d'insieme a una grande opportunità di crescita. Dobbiamo decidere se la nostra provincia vuole crescere e partecipare ai grandi processi di sviluppo o vogliamo sempre gestire solo i piccoli traffici». Anche il presidente degli Industriali Riccardo Genta ha sottolineato il deficit del sistema economico savonese: «Le imprese si stanno attrezzando per superare la sfida europea ma il sistema economico nel suo complesso è carente la battaglia sarà persa. In particolare, dobbiamo colmare un gap veramente preoccupante per quanto riguarda autostrade, strade e ferrovie».

I premiati dell'iniziativa del Centro sportivo italiano per aiutare la sottoscrizione

Aias, una grande festa in bicicletta

Oltre 120 partecipanti al ciclogiro del capoluogo



Una grande festa di sport e di solidarietà. Ancora una volta i savonesi hanno preso parte con grande entusiasmo all'iniziativa del Centro sportivo italiano in favore dell'Aias sottoscrizione dell'Aias per l'acquisto di un nuovo pullmino destinato al trasporto dei disabili. Sottoscrizione che, come noto, è appoggiata anche da La Stampa. Al ciclogiro di Savona, che si è svolto domenica mattina hanno preso parte 128 persone. Questo l'elenco dei premiati. La meno giovane Leonella Zoppi, classe 1928 insieme a Antonio Mangano del 1930. Premiati anche il più giovane, Davide del 1986, mentre tra le scuole il premio è andato alle medie Guidobono e le Elementari della Rusca. Premio speciale per Matteo Fanciuoli. [p. p.]

Oltre 130 savonesi hanno partecipato al ciclogiro del Csi in favore dell'Aias

DA 40 ANNI A MICA DRELLA VOSTRE ESIGENZE

ULTIMI DUE APPARTAMENTI
150 METRI DAL MARE
ALBISSOLA CAPO

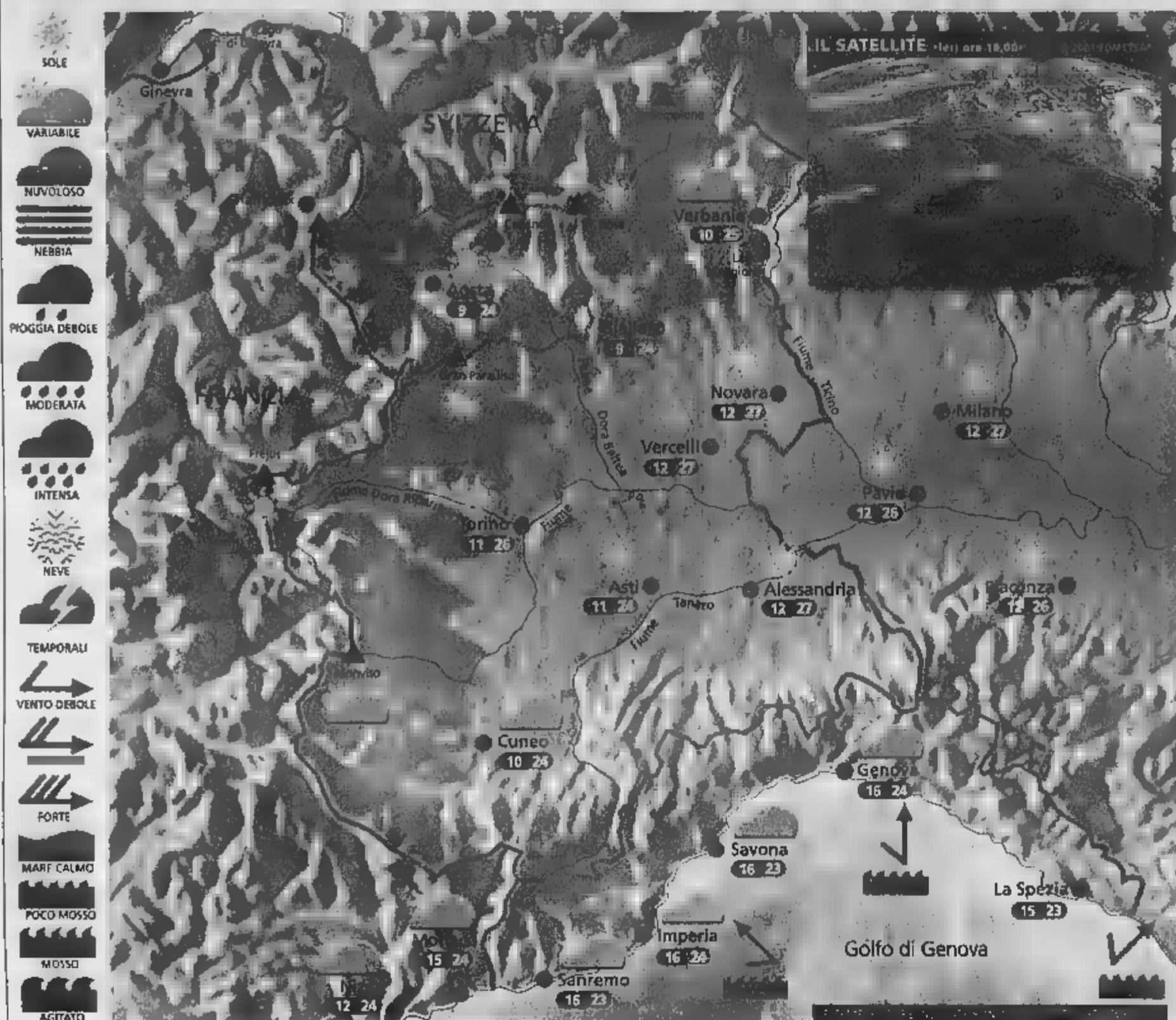
COSELE

CONSTRUTTORI RESIDENZIALI CIVILI/INDUSTRIALI OPERE PUBBLICHE

- Appartamenti disposti su due livelli
- Rifiniture di Pregio
- Riscaldamento Autonomo
- Possibilità di Cantina, Posto Auto e Box
- Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati
- Consegna Primavera 2001

Prezzi a partire da Lit. 395.000.000

SEDE: 17100 SAVONA - PIAZZA SAN GIACOMO 10 - TEL. 019/838571 - TELEFAX 019/810971 - E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi; all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra: pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI			
ANCONA	14 22	18 24	REGGIO CALABRIA
BARI	17 24	16 25	ROMA
BOLOGNA	14 24	15 23	VENEZIA
CAGLIARI	16 27	14 25	SARDELLA
CATANIA	17 25	8 18	BRUXELLES
	18 23	8 15	
	12 24	10 24	
	18 25	8 18	
	19 24	6 16	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	11 21	6 21	
POTENZA	11 21	7 22	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle 13 e 28 minuti; tramonta alle 12 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle 6 e 2 minuti

ALICE per la casa www.alice.it

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA** DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Arrestati dalla polizia, dopo due anni di indagini, i presunti autori del «colpo» di piazza Sisto IV

Savonesi «clonati» dalla malavita napoletana

Nel '99 il furto in Comune di 22 mila cartellini d'identità

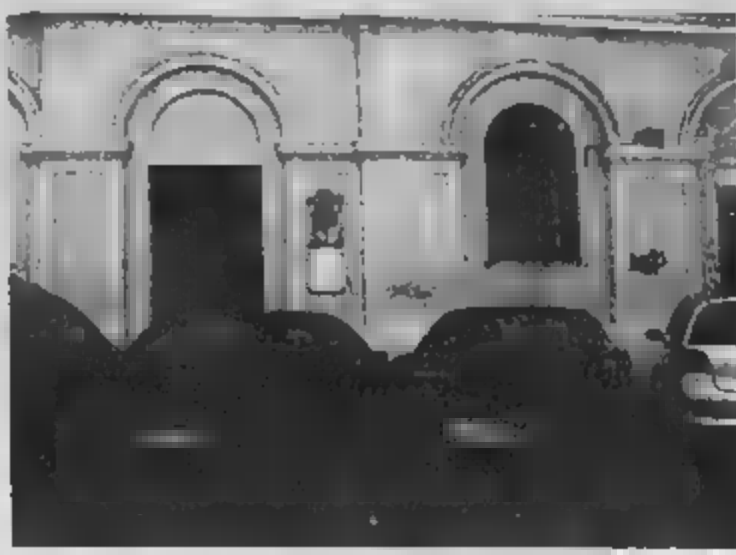
Fabio Pizzi
Claudio Vimercati
SAVONA

Era un giallo, con tre indizi in partenza che si sarebbero successivamente trasformati in prova. Un giallo risolto: gli autori del clamoroso furto di 22 mila cartellini d'identità all'Anagrafe di Savona hanno un nome e sono stati arrestati.

In menzette finiti due campani, Luigi Ambra, 22 anni, di Afragola e Raffaele Sassone, 30 anni, di Casanuovo, entrambi già noti forze dell'ordine. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, sono durate due anni; gli uomini della terza sezione della squadra mobile di Savona hanno lavorato in stretto contatto con i colleghi della sezione criminalistica organizzata della Mobile napoletana.

Il colpo risale al 2 giugno '99. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Luigi Ambra sarebbe entrato nel pomeriggio nel municipio e si sarebbe nascosto in un bagno, dove avrebbe atteso la notte. All'esterno, avrebbe fatto da palo Sassone. Ambra sarebbe poi entrato in azione intorno alle tre del mattino, svuotando un armadio e mettendo in una borsa tutti i cartellini che aveva potuto, 22 mila secondo l'inventario a posteriori.

I tre indizi, si diceva. Anzi, forse quattro, con il senno di poi.



L'ingresso dell'anagrafe del Comune di Savona in via Manzoni

Perché Sassone, quella sera, era stato fermato e controllato dagli agenti di una pattuglia della squadra volante: il napoletano aveva visto l'auto, s'era mosso per nascondersi, ai poliziotti questo tentativo non era sfuggito e lo avevano bloccato. Un normale controllo, Sassone allora era risultato incensurato e se n'era potuto andare. Lasciando però una traccia sui terminali della sua presenza in piazza Sisto IV.

Quanto agli altri, più marcati indizi, c'è la copia di un quotidiano, «Il Mattino» di Napoli, quel-

lo che i ladri avevano usato per avvolgere gli arnesi da scasso: era stato trovato vicino all'armadietto scassinato; c'è un'impronta, quella di Luigi Ambra, e ci sono ancora i tabulati telefonici.

Avavano il telefonino cellulare, Ambra e Sassone, e lo avevano usato. Avevano chiamato a casa, si erano chiamati tra loro. Le comunicazioni avevano lasciato tracce indelebili sui tabulati che transitavano tutte attraverso la stessa «cella» Gsm: i ragazzi individuare qual'era quella «cella», e dare

una localizzazione precisa all'antenna del telefonino. Chi conversava, lo faceva da Savona e meglio ancora da piazza Sisto IV.

Dunque, Ambra e Sassone quel giorno, il 2 giugno '99, a quell'ora, le tre e notte, si trovavano in città, in piazza Sisto IV. Se si aggiunge l'impronta lasciata sul luogo del reato, il foglio di giornale (quanti i savonesi che leggono «Il Mattino»), il controllo di polizia per Sassone, fanno tre indizi. E tre indizi, fanno prova.

Abbiamo mollato la presa, per anni si è limitato a dire il magistrato. L'inchiesta è chiusa. Ad Ambra si apre la fase processuale: i due sono stati arrestati nel napoletano (su ordine di custodia cautelare firmata dal gip Fiorenza Giorgi, l'interrogatorio di garanzia si terrà dunque a Napoli). Il fascicolo, però, resterà a Savona, dove il pm si appresterebbe a contestare ad Ambra e Sassone anche altri furti del genere, che avrebbero commesso nel Barese e nel Mantovano.

Ma che ci hanno fatto con i 22 mila cartellini? Esiste un florido mercato di identità, a Napoli, che sarebbe gestito dalla camorra. I nomi, spulsi (cioè di incensurati) vengono utilizzati - più semplici - per l'instaurazione di auto rubate. Quanti savonesi, di quei mila, stati clonati?

Carabinieri, controllo e minacce

Tenta di rubare una moto: è bloccato

Ruba portafogli, inseguito e placcato

SAVONA

Con l'estate i carabinieri potenziano i controlli, mirati alla tutela dei residenti, nonché dei turisti che scelgono la Riviera per trascorrere le vacanze.

Nell'ambito di tali servizi, durante il fine settimana i militari hanno effettuato due arresti, uno ad Albissola Marina e l'altro nel centro di Savona.

Ad Albissola i carabinieri hanno predisposto controlli particolari per contrastare il fenomeno dei furti di moto di grossa cilindrata, un allarme che si ripropone con la bella stagione. I militari, in borghese, si sono appostati in alcuni punti strategici della cittadina. Così hanno visto un uomo, in piazza della Vittoria, che si avvicinava con interesse ad alcune moto in sosta. I carabinieri hanno aspettato, lo hanno tenuto sott'occhio: l'uomo, ignaro di essere seguito, ha forzato il bloccasterzo di una Honda 1000, è salito in sella e

ha cercato di metterla in moto. Non c'è riuscito, perché i carabinieri, a quel punto, sono intervenuti, bloccandolo. Si tratta di Prospero Greco, 43 anni, milanese. Le indagini proseguono, sono in corso accertamenti per individuare eventuali complici.

Il secondo arresto è stato compiuto in corso Vittorio Veneto a Savona. Un maresciallo della Compagnia di Cairo, in quel momento in servizio, ha notato un individuo che stava correndo, con fare piuttosto sospetto. Così lo ha inseguito, ed è riuscito a fermarlo. Sono scattati i controlli.

Nel frattempo sono arrivati altri militari della Compagnia di Savona: l'uomo è stato identificato, si tratta di Roberto Berardi, 35 anni, savonese, che poco prima aveva rubato il portafoglio di un turista piemontese, che questi ha lasciato nei pantaloni, appesi alla staccionata della spiaggia che aveva scelto per prendere il sole e farsi un tuffo. (f. p.)

TRIBUNALE

Tetto a fuoco in via Istria

assolta impresa Sanseverino

Il tribunale ha assolto, perché il fatto non costituisce reato, Nicola Sanseverino, dell'omonima impresa, Aldo Ingaria e Renato Lazzarini, rispettivamente capocantiere e operaio. Erano accusati di incendio colposo, per il rogo che distrusse il tetto di un palazzo nel gennaio '95 in via Istria. I difensori, Abbonio Causa e Dominique Bonagura, hanno dimostrato che l'impresa aveva lavorato a perizia, e che la natura del rocco, sviluppatosi una mezz'ora dopo del fine lavoro, non è connessa alle operazioni di ristrutturazione. (f. p.)

QUESTURA

Agenti a lezione di comunicazione

Agenti della questura a lezione di tecniche di comunicazione per migliorare i propri rapporti con i cittadini. I corsi di addestramento e aggiornamento professionale, che si sono conclusi nei giorni scorsi, sono stati tenuti da una consulente che ha occupato posizioni di responsabilità in Alitalia e grandi aziende del settore cosmetico. (c. v.)

PIAZZA DEL POPOLO

Il parcheggio pubblico da ieri aperto al pubblico

Ieri mattina è stato aperto al pubblico il parcheggio Metropoli in piazza del Popolo (di fronte al palazzo di giustizia). L'area era stata presa in affitto dalla Concommercio che ora l'ha messa a disposizione del Comune che può utilizzarla ogni lunedì per fare fronte alla perdita di posti auto causata dal mercato settimanale. (a. b.)

ALBISOLA S.

Fiamme in una cantina in via Manzoni

Incendio, l'altra sera, in uno stabile di via Manzoni ad Albissola Superiore. Le fiamme sono divampate (per cause in via di accertamento da parte dei vigili del fuoco) in una cantina che ha subito gravi danni. I pompieri del distaccamento del porto hanno lavorato mezz'ora per la ragione del rogo. (c. v.)

POSTE

Raccomandata in ritardo? Il cliente viene rimborsato

La raccomandata arriva in ritardo? Le Poste rimborsano il cliente. Lo prevede la Carta della qualità dei prodotti di corrispondenza che gli utenti savonesi riceveranno a giorni. Le Poste si impegnano a rimborsare il costo di spedizione nel caso in cui la raccomandata non recapita entro dieci giorni (lavorativi) o pagare 50 mila lire se il ritardo è di oltre trenta giorni e se il plico è perso o danneggiato. (c. v.)

Alcuni coiffeur volevano una deroga ma l'Associazione è contraria

Niente parrucchieri alla sera

Polemica fra il Comune e la categoria

SAVONA

Le deroghe agli orari di negozi e laboratori artigianali tengono banco a Palazzo Sisto. L'assessore al Commercio Wilma Pennino dopo aver liberalizzato con una deregulation pressoché totale l'attività di baristi e ristoratori, ha provato a mettere le mani anche sugli orari dei parrucchieri cozzando però su una risposta intransigente della categoria.

E' lo stesso assessore al Commercio a raccontare la battuta d'arresto subita con i coiffeur: «Alcuni parrucchieri mi avevano chiesto di poter tenere aperto oltre le 20 soprattutto il venerdì sera, quando mi verifica la maggior affluenza di clientela in vista del fine settimana. Una richiesta che sembrava legittima e mi piaceva accogliere. Ho preferito comunque sentire il parere dell'Associazione dei parrucchieri che invece ha bocciato l'iniziativa. La motivazione addotta dall'associazione di categoria è stata che il regola-

CONFERMATO DIRETTIVO

Luigi Pannari e Mario Pera sono stati confermati alla presidenza e alla vicepresidenza dell'Associazione provinciale degli invalidi civili. Questo l'esito del congresso provinciale che si è svolto domenica a Palazzo Sisto. Provincia con la partecipazione del sindaco di Savona Carlo Ruggeri e del parlamentare Massimo Zunino. Nel direttivo sono stati eletti oltre a Pannari e Pera, Giovanna Castellano, Natalina Demastri, Piero Mura, Tiziana Sassone, Laura Tarditi, Carlo Tartaglione, Gabriele Vignola. Sono stati anche nominati i delegati che parteciperanno al prossimo Congresso nazionale che si svolgerà a Fiumicino il 28 giugno. Si tratta di Luigi Pannari, Mariotto Pera e Natalina Demastri. Al congresso nazionale parteciperà inoltre Tiziana Sassone come consigliere uscente. Gli invalidi hanno sottolineato i problemi del collocamento obbligatorio nei posti di lavoro. (a. b.)

mento dei parrucchieri era stato appena disciplinato, che l'orario dell'attività era previsto dalle 8 alle 20, con possibilità di effettuare 45 ore alla settimana. L'associazione dei parrucchieri che invece ha bocciato la richiesta di parrucchieri non sia da prendere in considerazione. I parrucchieri dunque po-

tranno lavorare solo di giorno, scontentando magari i savonesi che hanno la «Fiebre del sabato sera». Del resto anche le deroghe agli orari di baristi e ristoratori hanno suscitato un vivace dibattito, così in passato ha fatto discutere parecchio la deroga per l'apertura domenicale. (a. b.)

All'Hotel Riviera

Savona, corso per ufficiale dell'anagrafe

SAVONA. Si è aperto ieri mattina all'Hotel Riviera Savona il corso di formazione professionale per ufficiali di Stato civile e di anagrafe per la provincia di Savona. Il corso è organizzato sotto l'egida della prefettura per conto del Ministero dell'Interno. Presenti il prefetto Luigi Serra, il direttore del corso, il viceprefetto Andrea Giangrosso, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini.

Ieri c'è anche la prima lezione, tenuta dal dirigente del settore servizi demografici del Comune, Maura Piccardi. Nei prossimi giorni previste anche lezioni di Gianluca Bisso, vicesegretario generale del Comune di Savona, Paola Ivaldi, savonese, docente di diritto internazionale all'Università di Genova. Venerdì prossimo, sempre all'Hotel Riviera Savona, sarà la consegna degli attestati di partecipazione che saranno consegnati dal direttore del corso Giangrosso. (p. p.)

Si tratta a oltranza

Stretta finale per gli esodi della Carisa

SAVONA. Oggi trattativa a oltranza per i sindacati Carisa che dovranno misurarsi con la Carige per definire la partita dei trasferimenti nelle agenzie e dei distacchi a Genova, oltre a quella delle assunzioni. Una vicenda che nelle scorse settimane ha suscitato un aspro dibattito, anche per la paventata decurtazione degli uffici centrali della sede Carisa. Dopo la mediazione del presidente della Fondazione Carisa Luciano Pasquale, le proposte della Carige sono cambiate in modo significativo. Inizialmente era previsto lo smembramento totale della sede, con 140 fra trasferimenti e distacchi. Attualmente in sede dovrebbero restare almeno 10 dipendenti e sarebbe garantita anche la permanenza delle funzioni creditizie. I sindacalisti nella trattativa hanno inserito anche gli esodi per i trentenni di impiegati e l'assunzione di 20-25 giovani. Restano ancora da definire i distacchi che dovrebbero ridotti a 55-60. (a. b.)

Il fatto a Villapiana

Anziano truffato da falso agente della questura

SAVONA. I truffatori ne studiano sempre una nuova per raggiungere gli anziani. Dopo aver messo a punto centinaia di colpi spacciandosi di volta in volta per ispettori dell'Inps, impiegati comunali, assistenti sociali, operai di Enel, Telecom, Italgas, ora si sono scelti un nuovo ruolo: quello di poliziotto a vigile. E per sembrare più credibili si presentano in divisa. Dopo il malcapitato di turno vestiti in un modo (camicia azzurra, pantaloni scuri) che fa sembrare in divisa. E' qualcosa un pensionato di 64 anni, abitante nella zona di via Istria, derubato dei preziosi che teneva in casa. Un falso poliziotto. Questi fatto circa un metro e 80, età fra i 35 e i 40 anni) si è presentato con le scuse che stava indagando su un furto. «Hanno rubato in questo palazzo», ha spiegato. «Può controllare se la manca qualcosa?». Il pensionato è caduto nel tranello, ha fatto accomodare in casa il falso poliziotto che si è impadronito dei preziosi. (c. v.)

L'assurdo abbandono del vecchio ospedale

In pieno centro di Savona esiste un tratto di corso Mazzini talmente degradato da apparire grottesco: è quello di fronte alla facciata a mare del vecchio San Paolo. La zona è trafficatissima sia a livello veicolare che pedonale, la prima cosa che si percepisce è il puzzo persistente di urina proveniente dalle latrine dei giardini, evidentemente poco pulite, poi se si abbassa lo sguardo tra il marciapiede e l'asfalto si notano consistenti gruppi di funghi nuovi e vecchi che stanno espandendosi per una decina di metri di strada. Quelli vecchi, che nessuno si sogna di togliere, stanno decomponendosi agglutinando altri miasmi all'ambiente. Attraverso la strada e mi avvicino all'ex S. Paolo: le auto sono parcheggiate in modo disordinato nello slargo prospiciente il vecchio ospedale, erbacce alte come una persona crescono tra strinzine e rifiuti, una vecchia transenne di tubi innocenti giace divelta ed arrugginita. Mi avvicino ad alcune finestre del piano terra che mostrano vetri infranti e vimezzate in pezzi. Sono le finestre dell'ex obitorio. Note che all'interno sui piani di marmo

dove erano sistemate le salme qualcuno ha improvvisato un giaciglio con coperte e vecchi cuscini. Evidentemente è il rifugio di qualche disperato. Non credo che ci sia limite al degrado, tuttavia una zona così centrale dovrebbe essere più curata. Roberto Nicolich, Savona

«Adesso Savona»

il corso per moto

L'Associazione «Adesso Savona», dopo la positiva conclusione del «Corso di motorino», finalizzato con la collaborazione della polizia municipale, desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa: Comune di Savona - assessore al Commercio e Turismo Wilma Pennino, assessore al Traffico, polizia municipale di Savona, Comunità montana del Giove, avvocato Fiammetta Tissoni, Al. Co. Piaggio Center, Motoplanet, Parmoto, Sicurstrada, La Fondiaria Assicurazioni, Vittoria Assicurazioni, Pier Imbert, Sisto Quarto Gelati, Croce Bianca Savona, Radio Ona Ligure, Primo Canale, Canale Sette, Tipografia Eurotop, Cassa di Risparmio di Savona. M. Mosca, presidente «Adesso Savona»

Teatro, la scenografia era di Luigi Paoletti

In merito ad un articolo del 31 maggio u.s. intitolato «Domani sera al Teatro Nuovo c'è la fiera degli animali» mi è stata attribuita la realizzazione di un progetto grafico e pittorico dello spettacolo andato in scena al Teatro Nuovo di Valleggia.

Grande merito per queste attività artistico-culturali va attribuita al Liceo artistico «Arturo Martini» di Savona ed in particolare al suo docente di discipline pittoriche, prof. Luigi Paoletti, valente pittore e soprattutto insegnante che non ama comparire delle cronache.

Da questo atteggiamento più schivo e più che meritorio del mio collega che peraltro lavora con molto profitto da lunga data, è sorto l'equivoco, ma non per questo mi si possono attribuire meriti usurpati.

Vi prego pertanto di pubblicare la presente per assolvere ad un giusto debito di riconoscenza. G. Franco Barvella, Savona

AMBULANZE (tutte le provincie)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutte le provincie)

Notturna (dalle 20 alle 8), (preposti e assistenti) dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì) Telefono num verde 800.555.000.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30-19,30: Della Ferrera, c.so Italia 153, 019.827202. Sassone, via Paleocopa 147, tel. 019.813724. San Lorenzo, via San Lorenzo 55, tel. 019. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30-8,30 delle farmacie: Della Ferrera, c.so Italia, tel. 019.

Sono inoltre reperibili:

CAIRO: Rodini, 019.813724. (Per il notturno Cairo, Nuovi, tel. 520728). CENGIO Longo, via Padre Cavello 85, tel. 019.554045. CALZANO: San Tommaso, via Lente 3, tel. 019.79800.

VADESE

VADO: Scari, via Gramsci 82, telefono 019.860184 per il notturno, Della Ferrera di Savona.

NOLLA: Monte Usine, Italia 10, tel. 019.748630.

FINALINI

PIETRA L. Centrale, via Garibaldi, tel. 019.82821. (Per il notturno Pietra, via Montaldo 14, tel. 019.82835 anche per Finale, Borghetto, Loano, Bolzaneto, Tolino).

FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, tel. 019.801703.

BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comune, via Europa 33, tel. 019.8271013.

LOANO: Nuovi, via Doria 34, tel. 019.867171.

ALBENGA/RESE

ALBENGA: Centrale via Sisto Ignato, tel. 019.55007.

CERALE: Morino, via Dalmazio, telefono 019.931048.

ORTOVIERO: Ortoviero, via Roma, tel. 019.547034 (anche notturno per Ortonovo, Villanova e Genaldini).

SAVONA 4 GIUGNO

MATI. Nessuno.

MORTI.

Teodora Zuin, 77 anni, Dolo (Venezia). Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

INTELLIGENTI

VA.

L'Istituto Mazzini ha aperto le iscrizioni alla multiclasse serale che rappresenta la risposta statale alle offerte di recupero scolastico che ormai vengono effettuate in modo massiccio dai privati. Il corso serale e per lavoratori può essere finalizzato al conseguimento della qualifica professionale (tre anni), al conseguimento del diploma (cinque anni) o di crediti nelle discipline scelte per corsi tematici. L'articolazione in moduli di ciascuna disciplina permette il riconoscimento sia degli studi effettuati, sia delle competenze derivanti dal lavoro. Il corso prevede la possibilità di passaggio di classe in corso d'anno con la conseguente abbreviazione del corso degli studi. I percorsi scolastici sono individualizzati a l'orario di frequenza può essere articolato in relazione alle esigenze e alle competenze di ciascuna persona, fermo restando, per il momento, la fascia oraria dalle 18 alle 23. Per informazioni, telefonare al numero 824450.

PIETRA L.

Le opere di Goya

Visite speciali riservate alle scuole ed a gruppi organizzati, al mattino, per «Capricci» di Francisco Goya. La mostra di disegni originali dell'artista è allestita presso l'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. (a. r.)

LOANO

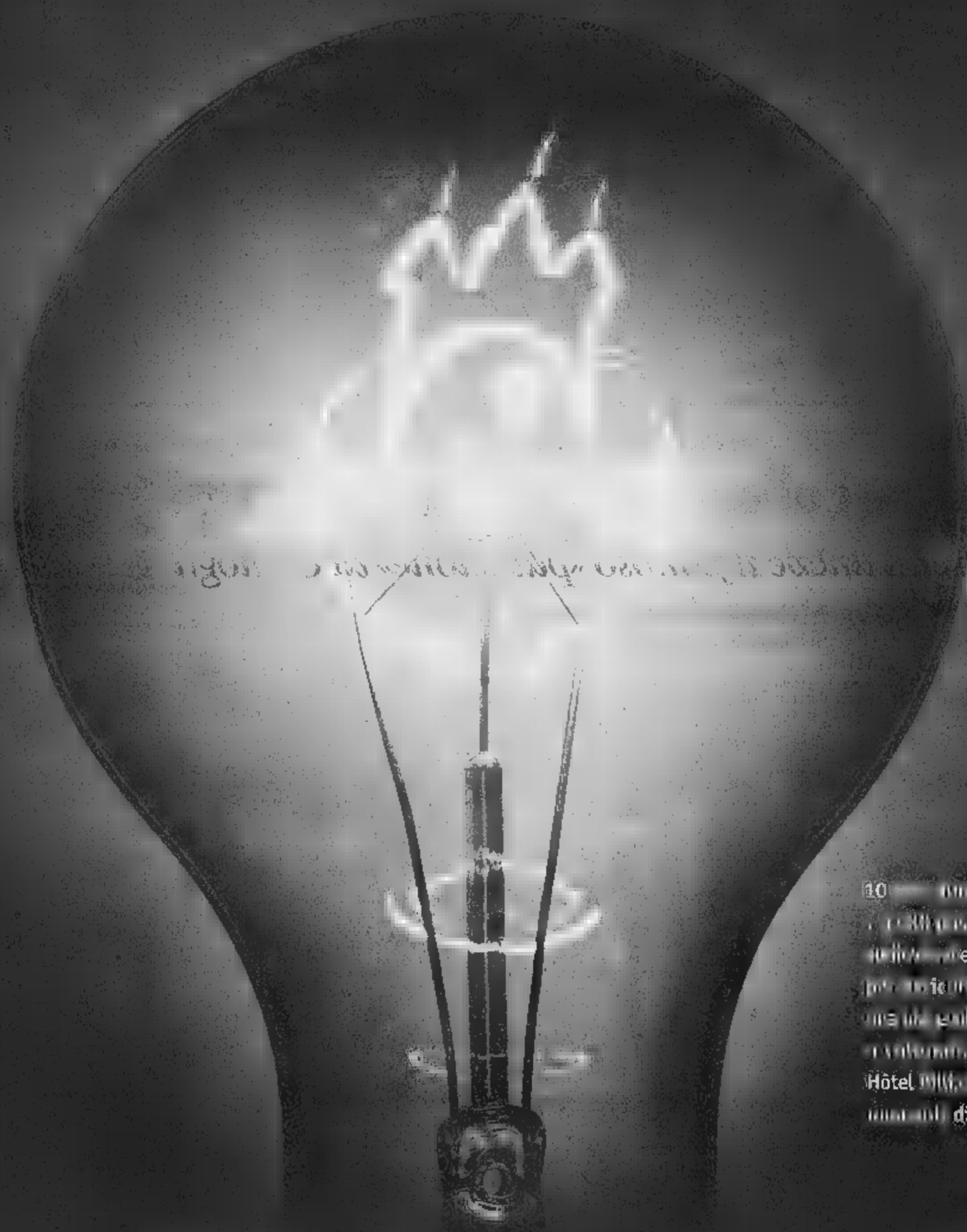
La partita del cuore

La Admo di Loano offre ai ragazzi dai 7 ai 12 anni il viaggio in pulman e l'ingresso allo stadio Ferraris gratuitamente per la «Partita del cuore», nazionale cantanti contro nazionale piloti. Appuntamento a Genova il 18 giugno alle 20,30. Informazioni allo 019/671937. (a. r.)

Si parla di Globalizzazione

Questa sera alle ore 21 nella sala del Cral della Compagnia portuale Pippo Rebagliati in via dei Carpentieri conferenza dibattito organizzata dal Gruppo anarchico «Pietro Gori» sul tema «Globalizzazione e militarismo». Intervento di Pietro Sarda del Psi. (p. p.)

State pensando ad un congresso, un convegno,
un incontro di lavoro, un work shop...
il Centro Congressi del Grand Hôtel Billia
è la risposta giusta.



100 metri quadrati di superficie coperta, 10 sale con 30 posti moderni e spaziosi, dotate di tecnologia e tutte le attrezzature necessarie per ospitarvi eventi di congresso. Dopo una giornata di lavoro il meglio per rilassarvi è nel Centro benessere del Grand Hôtel Billia, il luogo ideale per concedervi momenti di relax.



Grand Hôtel Billia
CENTRO CONGRESSI

0166 523263

Ogni meeting d'affari
diventa un piacere

Aumentano organici e turni dei vigili urbani per combattere la microcriminalità

La Riviera blindata per l'estate

Scatta l'operazione «vacanza tranquilla»

Augusto
BORGHETTO

Anche quest'anno, Borghetto sarà l'unico Comune del Ponente a garantire durante l'estate un servizio di pattugliamento e vigilanza continuo. Dal primo giugno, la Polizia Municipale controlla 24 ore su 24 il territorio grazie all'introduzione del «quarto turno» di vigilanza, dalle 1.30 alle 7.30 del mattino. Anche altri Comuni del comprensorio stanno varando il prolungamento degli orari di vigilanza estiva, ma nessuno garantisce come Borghetto la copertura delle 24 ore.

Novità dal primo giugno anche per la caserma dei carabinieri di Finale: da venerdì scorso il ripristino del turno di piantone alle 8. In caso di necessità, i cittadini possono telefonare direttamente alla caserma di via Brunenghi o nelle altre località del comprensorio trovano la consueta registrazione che li invita a rivolgersi al 112.

Anche quest'anno si ripropone il problema degli organici nelle stazioni dei carabinieri di tutto il Ponente. Mentre i Comuni stanno realizzando le nuove caserme (quasi pronte quelle di Borghetto e Loano), i segnali che arrivano dai vertici dell'Arma sono poco incoraggianti. Sono infatti scarse le possibilità che quest'estate gli organici vengano aumentati. Non solo: a luglio,



Spiagge e centri più sicuri in estate con l'aumento degli organici dei vigili urbani

con il distacco di parte delle forze dell'ordine a Genova in occasione del G8, verranno probabilmente ad assottigliarsi gli organici nel Ponente.

A Loano entrerà progressivamente in vigore il corso del mese di giugno l'orario «lungo» per la Polizia Municipale. Il comando resterà aperto inizialmente fino alla mezzanotte nei fine settimana per arrivare, progressivamente, alle 4 del mattino nel periodo centrale dell'estate.

A Pietra Ligure è già in vigore il servizio di vigilanza serale. Dal primo luglio al 1° agosto,

l'orario sarà prolungato fino alle 4 del mattino.

Il comando della Polizia municipale di Finale ha previsto da metà giugno ad inizio settembre un servizio notturno prolungato sino all'una del mattino, con particolare presenza sul lungomare di pattuglie nella fascia serale per reprimere il commercio abusivo.

A Spotorno, infine, la vigilanza della Polizia Municipale, è prevista fra metà giugno e metà settembre indicativamente fino alle due del mattino. Servizi di vigilanza serali e notturni in estate anche a Borge e Noli.

Torna la security al Malpesso

Per tutta l'estate la zona presidiata dai giovani di un istituto privato

FINALE

E' stato attivato come previsto ad inizio giugno il servizio di security al Malpesso.

La spiaggia attrezzata del Malpesso di Varigotti, con assistenti bagnanti e vigilantes, che sull'Aurelia, la Polizia municipale, ha evitato nell'ultimo fine settimana il ripetersi di fatti spiacevoli che si erano sempre verificati sino allo stop imposto dalla giunta Cervone dall'estate 2000. I bagnanti per accedere alla spiaggia devono oggi pagare 5 mila lire. In cambio ottengono l'arenile pulito, la vigilanza dei bagnanti e alcuni servizi essenziali (bagni, docce, spogliatoi). Anche di notte la spiaggia del Malpesso sarà controllata dagli uomini di security e questo eviterà che occupata durante le ore serali dal «popolo del sacco a pelo». In questo primo scorcio d'estate, i vigili urbani sono riusciti a mantenere regolare il traffico sulla

via Aurelia scoraggiando le «soste selvagge» che, nel passato, hanno creato molti problemi.

Dice l'assessore Mario Colletti: «A metà settimana partecipiamo ad un incontro con il Comitato provinciale di sicurezza a cui avremo la richiesta di aiuto, come in passato, delle forze dell'ordine». Sabato mattina, all'apertura delle 9, c'era già una lunga coda al botteghino. Il giorno dopo l'apertura anticipata alle 8.

Note dolenti nel fine settimana sia a Varigotti che a Finalpia per alcuni problemi alle condotte fognarie. Alcuni vecchi tubi «saltano», problema, che si ripete da molti anni, dovrebbe cessare a luglio con l'entrata in funzione della nuova condotta di Finalpia ed il previsto collegamento di Varigotti al depuratore di Zola. Anche i servizi del Malpesso saranno in seguito collegati alla nuova rete diretta a Savona. (a. r.)

In Cattedrale: «Pregate poco male»

Il vescovo Lafronconi severo con i savonesi

SAVONA

Il vescovo Dante Lafronconi è troppo contento dei savonesi. Lo ha detto a chiare lettere durante l'omelia della veglia di Pentecoste svoltasi in Cattedrale.

Prima stoccata: «Non è un bel segno che i liguri siano più preoccupati dell'accoglienza dei turisti estivi che della partecipazione festiva all'Eucaristia». Seconda: «Le persone che entrano nelle nostre chiese imparano a pregare? Io ho il rispetto profondo per i laici che partecipano a certe Messe dove non si prega per nulla». Terza: «Cosa serve accendere delle candele o fare delle processioni se la preghiera? Non pensiamo di essere oranti solo perché portiamo in giro dei Cristi di legno». In altre parole: cattolici savonesi, la vostra preghiera migliori in quantità e qualità.

Non è stato tenero il presule. Nel commentare il brano degli apostoli ha infatti tirato le orecchie ai savonesi soprattutto sulla partecipazione all'Eucarestia, che va diminuendo, mentre aumenta la richiesta alla chiesa di servizi di tutti i tipi e sulla vita di preghiera: «Non siamo persone che corrono con entusiasmo ai momenti di ritiro spirituale e di ascolto silenzioso della Parola. Eppure, come ricorda anche il Papa, le nostre chiese devono diventare scuole di preghiera».

Secondo don Angelo Magnano, responsabile dell'ufficio stampa della diocesi di Savona-Noli un modo per andare in questa direzione «consiste nel conoscere e interiorizzare maggiormente la Sacra Scrittura». Il vescovo Lafronconi afferma: «Basta certe devozioni postiche. Invito tutti i cristiani, i gruppi e i movimenti, a puntare decisamente la loro attenzione sulla Parola di Dio». Toni tutt'altro che soft anche sulla carità: «Vale più la comunione fraterna fra cristiani dell'elemosina, perché è dal nostro amore reciproco che siamo riconosciuti come autentici cristiani. Non voglio dire che non hanno importanza le iniziative per andare incontro ai poveri, ma che queste non rivelano appieno il volto di Cristo se non sono precedute ed accompagnate dall'amore fraterno».

L'ultima «stoccata» è stata per i piani pastorali, i quali il vescovo ha ribadito di «provare molta simpatia: «Non dobbiamo inventare nulla, perché il programma c'è già e si trova nel Vangelo. Ho allegria per i programmi pastorali che pensano di dire cose nuove».

La Consulta diocesana intanto sta procedendo al censimento di associazioni e gruppi sull'associazionismo. Gruppi laicali, movimenti e associazioni sono in totale 49, ma qual'è la loro effettiva consistenza? Il referendum tende per l'appunto a fare chiarezza. (l. p.)

Serate musicali dedicate ad Armstrong e Battisti, mostra d'arte e la sorpresa del «Festival dell'Unità»

Attorno alle calate del porto l'estate dei savonesi

Nella Vecchia Darsena anche il famoso «padellone» di Camogli

SAVONA

L'estate savonesi sarà sul mare. La prima anticipazione si è vista nell'ultimo fine settimana con gli spericolati centauri del mare che hanno dato spettacolo nelle acque di fronte del Prolungamento a mare ma il bello deve ancora venire.

Nella Vecchia Darsena si sta accentrando l'attenzione degli organizzatori, forse perché il porticciolo turistico e il quartiere portuale rappresentano uno scenario naturale per accogliere al meglio le manifestazioni. Il vecchio quartiere portuale già da una decina di anni fa registrare un fermento di attività imprenditoriali accompagnate anche da un crescendo di spettacoli e manifestazioni.

Quest'anno si segnalano almeno quattro iniziative di grande respiro. Il primo appuntamento sarà il 30 giugno il 1° luglio con il «Padellone» di Camogli che verrà esportato nella Darsena per una serata gastronomica e resterà negli annali e soprattutto offrirà ai



I centauri sull'acqua al Prolungamento

turisti la possibilità di conoscere questo angolo di Savona.

La grande sorpresa dell'estate consiste nello sbarco nella Darsena anche di Festival dell'Unità. Dal 4 all'8 luglio nella zona accanto al Terminal Crociere si

DI COCCIO ALLA CARAVELLE

Un'estate di eventi sportivi, manifestazioni e divertimenti nel megaparco acquatico «Caravelle». Domenica si per la prima volta in provincia di Savona un torneo di Beach rugby, oggi 400 studenti-atleti saranno i protagonisti (nel parco ed al campo sportivo di Cerialle) della seconda edizione di «Giocogornata», un torneo di beach volley che vedrà impegnati gli alunni delle scuole del circolo didattico. Dal 24 giugno gli appuntamenti quotidiani con i musical «vivo. Dieci, ogni giorno, saranno gli allestimenti di spettacoli musicali proposti da un cast di 20 artisti (cantanti, attori e ballerini). E' nel pieno della sua attività il «Beach volley club» che ha già riscosso molto successo la scorsa estate. La cittadella dei divertimenti acquatici, dedicata al viaggio di Colombo, estesa su 80 mila metri quadrati, offre parcheggi gratuiti (su 15 mila metri quadrati), scivoli e rapide, piscine, discoteca acquatica, bazar e self service, oltre a molti servizi. L'orario di apertura è, tutti i giorni, dalle 10 alle 19 (venerdì e domenica, solo a luglio e agosto, dalle 10 alle 22). (m. br.)

svolgerà addirittura un Festival del mare con la partecipazione di esponenti e ospiti di livello nazionale che la segreteria provinciale. Da sta cercando di ingaggiare. Il Festival potrebbe quindi si fasti qualche stagione fa, quando

veniva utilizzata anche la fortezza del Priamar.

La colonna dell'estate nella Darsena sarà ancora una volta a base jazz, con rassegne che ormai rappresentano un punto di partenza per tutte le altre manifestazioni.

L'Associazione Calata Sbarbaro ha curato l'avvenimento che prevede quattro serate di grande livello dal 10 al 16 luglio. Si comincerà con l'omaggio a Louis Armstrong, vedrà protagonista la band di Fabrizio Cattaneo. Il 12 luglio sarà la volta della Banziga Big Band di Giampaolo Casati e Piero Leveratto. Il 14 luglio omaggio a Lucio Battisti con la voce di Tiziana Ghiglioni. Il 16 luglio gran finale Steve Grossman, Andrea Pozza, Dodo Goya e Yoann Serra.

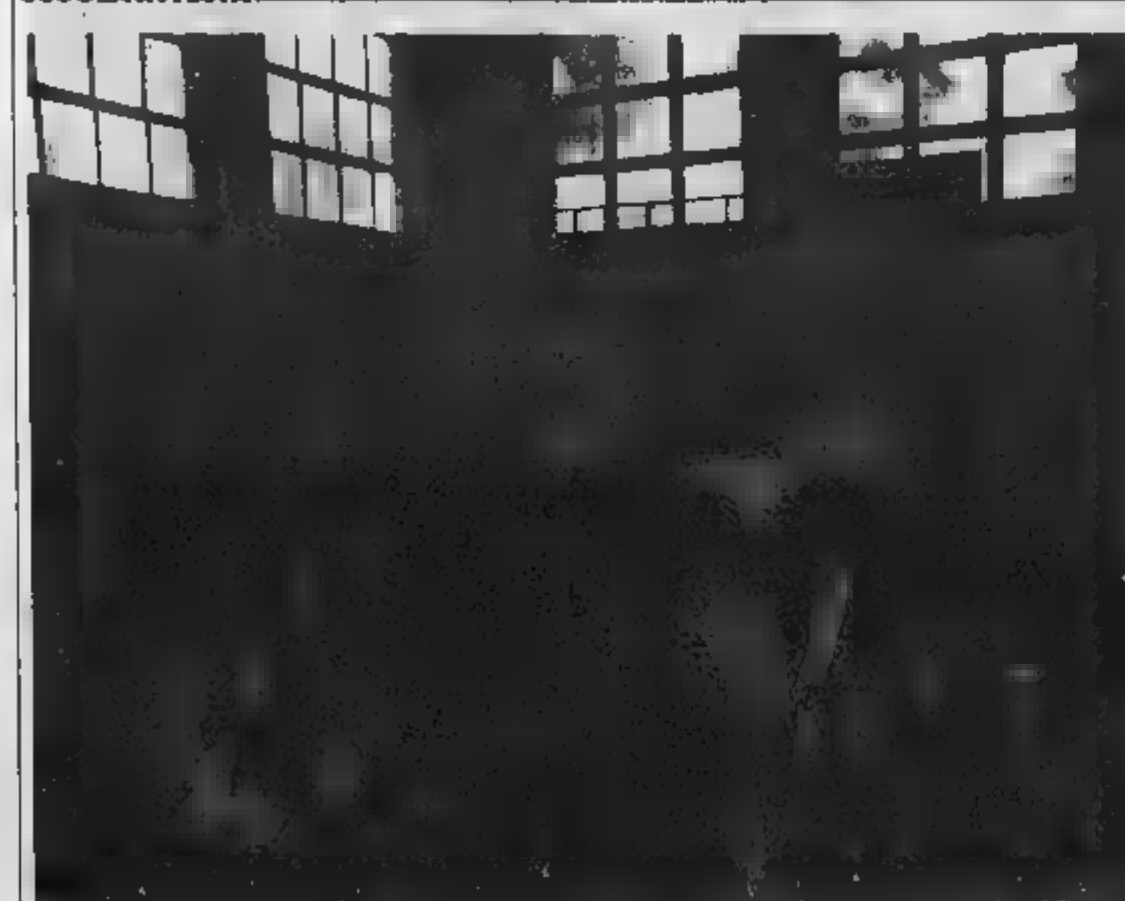
Ma anche il consigliere comunale Mirko Abbate e il sindaco Carlo Ruggeri lavorando a un progetto di grande respiro. In pratica verrà istituita una grande mostra dei maestri della ceramica, con esposizione delle opere nei luoghi più caratteristici della Vecchia Darsena.

L'avvenimento che cava per rendere il porticciolo turistico una località esclusiva. L'esposizione si protrarrà per circa 40 giorni e sarà il forte attrattore culturale dell'estate in darsena. (e. b.)



Le moto d'acqua hanno vivacizzato l'ultimo fine settimana dei savonesi

SCUOLA IN FESTA



L'olimpionico di scherma Angelo Mazzoni tra i bambini delle elementari della scuola Astengo di Savona

Ieri lo spadista Mazzoni alle Astengo, stasera concerto del Classico e domani mostra dell'Artistico

Al Della Rovere spettacolo di musica e magia

Questa mattina all'Auditorium per il concorso di poesia e prosa

SAVONA

I personaggi dello sport e dello spettacolo incontrano i ragazzi delle scuole. Ieri mattina l'olimpionico di spada Angelo Mazzoni è stato protagonista alle elementari «Astengo» mentre oggi il mago Gabriele Gentile e il chitarrista Federico Briasco verranno alla cerimonia di premiazione del concorso di poesia e prosa organizzato dall'Istituto Della Rovere.

Della Rovere Per i due artisti è un impegno supplementare rispetto alle loro attività che contribuirà comunque alla buona riuscita della manifestazione organizzata dall'Istituto «Della Rovere». La premiazione di questa mattina alle 11, che si svolgerà all'Auditorium di Savona, bano rappresenta soprattutto un momento di festa per tutta la scuola, visto che lezioni



A sinistra il mago Gabriele Gentile e accanto il chitarrista Federico Briasco



sono quasi finite. In serata sono previsti altri due appuntamenti: alle 21 una parodia dei «Tre moschettieri» e quindi un musical degli allievi.

Astengo Ieri è stata una giornata particolare anche per i ragazzi delle scuole elementari Astengo, che hanno trascorso mezza mattinata con il campione olimpico di spada Angelo Mazzoni. Un esempio

di costanza e professionalità. Domani dalle 15 alle 19 nell'atrio del Comune, verrà presentata la mostra degli animali di cartapesta realizzati dai ragazzi dell'Artistico Martini. In quest'occasione verrà anche proiettato il video realizzato sulle cappelle del Santuario.

CLASSICO Stasera alle 21 nella parrocchia di San Giuseppe, festa anche per i ragazzi del classico Chiantera che terranno un concerto suonando anche i brani della «Quersolus sive Aulularia».

Questa mattina alle 11 nell'aula magna di Vado si svolgerà la premiazione del concorso sulle origini e le tradizioni delle attività sportive di ieri e oggi a Savona. Domani alle 21 nella palestra della scuola, spettacolo di danza e musica con gli allievi della media. (e. b.)

Il Rock *incontra la* *Musica Classica*



In edicola da giovedì 7 giugno
LA STAMPA + CD a 11.900 lire

All'ordine del giorno anche il ruolo di Albenga nello sviluppo dell'aeroporto

Primo Consiglio dell'«era» Zunino

Ad Albenga la proclamazione degli eletti

Strizoli

Convalida degli eletti e nomina del presidente del parlamento locale: questi i primi due punti all'ordine del giorno del primo Consiglio comunale dell'«era» Zunino, per le 20,30 di stasera. Rispetto ai consiglieri eletti, per l'assunzione della carica di assessore di Rosy Guarnieri e Flavio Sanguineti, subentreranno in Consiglio Giovanni Bernaldo e Andrea Saccone. Saccone, a sua volta, quando fra un mese sarà nominato City Manager (Direttore generale del Comune), lascerà a sua volta il posto a Angelo Amoroso. Alla carica di presidente del Consiglio comunale verrà chiamato, dalla maggioranza di centrodestra, Mauro Vannucci, avvocato, leader della lista civica «Voce alla gente», che assumerà anche l'incarico al turismo e allo spettacolo.

Ma i ventuno neoeletti affronteranno anche altri tre temi inerenti all'attività politico-amministrativa. Dopo la presentazione del programma della giunta Zunino, che ricalca il programma elettorale già ampiamente diffuso, si discuterà sui criteri di individuazione dei rappresentanti dei Comuni presso enti, aziende ed istituzioni. A questo riguardo la proposta ai consiglieri evidenzia che, anche se non obbligatorio, sarebbe «preferibile» che tutti i rappresentanti abbiano la resi-



Mauro Zunino e Franco Vazio saranno i protagonisti del Consiglio comunale



denza o sede lavorativa nel Comune di Albenga. Ciò pare indiretto riferimento con la presidente della Casa di riposo Trinchieri, Loredana Nattero, presidente delle scuole medie alpine, presentatasi candidata (ma eletta) nella lista di centrosinistra di Alessio, che non risiede ad Albenga. La Nattero fu chiamata a quella carica dallo stesso Angelo Viveri.

In ultimo, per sconfiggere la linea «aventuriana» seguita da Viveri nei confronti dell'aeroporto di Villanova d'Albenga, verrà messa in approvazione una delibera di intenti con quale

Albenga esprime la volontà di ritornare a far parte degli azionisti dello scalo del Ponente ligure. Grazie anche alle competenze nel settore aeronautico del sindaco Mauro Zunino, presidente dell'Aero Club, Albenga pare destinata a svolgere un ruolo importante nella politica dell'aeroporto che oggi un dibattito circa la ricerca di una strada che porti allo sviluppo dei voli passeggeri e merci (com'è nella potenzialità della situazione). Stasera alle 20,30, quindi, si svolgerà il round del lungo confronto fra Mauro Zunino e Franco Vazio.

Sindacati polemici per le cucine

Al Santa Corona ora c'è il timore «Asl e Nas le faranno chiudere?»

PIETRA L.

«Sino a quando i dei carabinieri e la Asl non interverranno con la chiusura definitiva delle cucine? Quale sarà il manageriale ed il risparmio di non aver provveduto alla ristrutturazione? Da un giorno all'altro si dovrà provvedere alla fornitura dei pasti confezionati all'esterno per i degenti?». La rappresentanza sindacale unitaria dell'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure, ha fatto del futuro delle cucine del nosocomio il simbolo della battaglia. Al termine dell'ultima assemblea, l'Rsù ha ottenuto il mandato a procedere alla proclamazione dello stato di agitazione, punto di partenza per ulteriori iniziative. Sul futuro delle cucine del Santa Corona c'è, da parte, la tesi dell'amministrazione che intende ristrutturare il servizio attuando a finanziamenti di privata co-involvemente anche nella successiva gestione, dall'altra sono invece i sindacati che

difendono il ruolo pubblico dei servizi di cucina, mensa e panificazione e chiedono di attingere a finanziamenti pubblici per rimettere a norma la struttura. I contrasti fra i sindacati e la direzione sono anche altri. Nel documento siglato al termine dell'ultima assemblea la Rsù ha sottolineato in particolare «l'immobilismo dell'amministrazione che, a cinque mesi dal suo insediamento, continua a non presentare progetti strategici aziendali» atteso, come afferma il direttore Cagliari, di avere finanziamenti per piani attualmente sconosciuti. Non è stata presa un'iniziativa per risolvere i problemi organizzativi delle aree di degenza e di diagnostica a fronte di carenze di personale dettate dall'impossibilità delle sostituzioni. C'è la volontà esplicita della direzione di giungere in prospettiva alla presenza nei reparti solo di personale addetto all'assistenza e pertanto all'eliminazione in tali settori del personale addetto alle pulizie. (a. r.)

Per animare il turismo della Riviera

Un convegno a Loano 2 per salvare i concerti

Organizzato stasera dalla Confesercenti vedrà la partecipazione dei musicisti

LOANO

Amministratori, operatori commerciali e turistici, forze dell'ordine, parlamentari e musicisti: sono stati tutti invitati a discutere sul tema «Musica e turismo» a Loano 2, il convegno organizzato dalla Confesercenti di Savona. Oltre al segretario Bruno Suetta ed al presidente Giuseppe Forzati ed al presidente Fiept provinciale Giuseppe Maiellano dell'associazione di categoria savonese, parteciperanno il dibattito Roberto Pietrangeli, direttore nazionale dell'«Assoartisti» e del «Forum dello spettacolo» e Lino Fiumara, presidente nazionale del «Sindacato dancing e discoteche» e membro della commissione prefettizia. La tavola rotonda è stata voluta dalla Confesercenti in seguito ad un vero e proprio allarme tra i titolari di locali notturni motivato da una recente sentenza della Corte di Cassazione. Questa prevede la possibilità di far chiudere un locale le persone alloggiato nello stabile che ospita l'esercizio fanno valere il regolamento condominiale laddove si parli di violazione della tranquillità. Durante l'incontro di stasera verrà presentata una proposta risolutiva presentata dagli stessi musicisti. (m. br.)

ALASSIO

Esplode una bomba sul furgone in Rangi

Per cause in corso di accertamento, un incendio ha causato lo scoppio di una bomba di gas all'interno di un furgon Volkswagen, andato distrutto. E' accaduto in via Rangi sulle colline sovrastanti l'ospedale in val d'Olivio. L'esplosione ha causato la rottura di due vetri e una abitazione vicina. Pare che le bombe (erano in tutto quattro, tre rimaste inesplose) servissero ad un artista per lavorare la ceramica. Sono intervenuti con tempestività i vigili del fuoco. (r. sr.)

MAGLIOLO

Rapina alla Carisa condannato un albanese

E' l'autore della rapina all'agenzia Carisa di Magliolo del 30 settembre '98: entrò una pistola, fece consegnare l'incasso e sequestrò la cassiera, che liberò nei pressi del casello autostradale, durante la fuga. Feri Artur Sakja, albanese 28 anni, latitante, è stato condannato in tribunale a tre anni e mezzo di carcere. (a. r.)

PIETRA L.

Ha aperto ieri la Banca di Novara

Da ieri a Pietra Ligure è aperto il nuovo sportello della Banca Popolare di Novara. Si trova in via del Fortino 4, vicino ai cantieri navali, nei locali occupati sino a poco tempo fa dall'ufficio tributario. (a. r.)

LU

L'elettromag arriva in Consiglio

I casi di presunto inquinamento elettromagnetico, i rapporti del Comune con la filarmónica Amici dell'arte e la sistemazione stradale di via Fiumara. Sono questi alcuni dei temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Noli, proposti con interpellanze dalla minoranza della Lista del Sole. La riunione consiliare è fissata venerdì alle 21. (a. r.)

ALASSIO

Domani a Sant'Ambrogio i funerali di Capasso

Si svolgeranno domani alle 15,30 in Sant'Ambrogio, i funerali del carrozziere alassino Bruno Capasso, 44 anni, trovato morto sabato mattina in una roulotte e un campeggio di Salea, forse in seguito ad un attacco di cuore. Stasera all'Autopsia. L'uomo, conosciuto e stimato, lascia una moglie ed un figlio di 9 anni. (m. br.)

Anziana investita, motociclista indagato

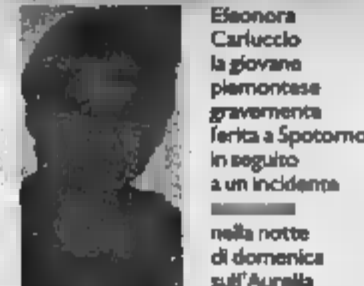
Ancora grave la giovane ferita sabato a Spotorno

SAVONA

Sono stazionarie le condizioni di Eleonora Carluccio, 24 anni, di Celsone Torinese, rimasta gravemente ferita, nella notte fra sabato e domenica, in seguito a un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia a Spotorno.

Viaggiava a bordo di una Lancia Delta, condotta dal fidanzato, Corrado C., 26 anni, che per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale, è schiantata contro una Bmw parcheggiata sul lato della Strada. L'urto è stato violento. La giovane ha riportato una grave lesione al fegato. Al Paolo è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La prognosi è riservata. Il fidanzato ha invece riportato leggere contusioni. I medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

E' invece indagato per omicidio colposo il giovane che domenica pomeriggio alla guida di una moto ha travolto e ucciso un'anziana turista bergamasca, Matrona Irma, 72 che



Eleonora Carluccio la giovane piemontese gravemente ferita a Spotorno in seguito a un incidente nella notte di domenica sull'Aurelia

in vacanza in Riviera. L'incidente è avvenuto sull'Aurelia a Spotorno, all'altezza del bivio per Vozze. Stando a quanto ricostruito dagli agenti della polizia stradale, la pensionata era in compagnia di una figlia e stava attraversando la strada quando è sopraggiunta la moto che l'ha investita. Due medici che tornavano dalla spiaggia hanno prestato le prime cure a Matrona Irma, le cui condizioni sono apparse subito disperate. Tutto è stato però inutile. La donna è morta durante il trasporto con l'ambulanza all'ospedale di Corona di Pietra Ligure. (c. v.)

Non ci sono speranze di trovare in vita il giovane caduto in mare dal pedalò a Borgio

Sospese ieri le ricerche di Andrea

Le condizioni meteo hanno fermato i soccorritori

SAVONA

Ancora senza esito le ricerche di Andrea, 24 anni, di Milena di Linate che è disperso in mare nella notte di domenica. Motovedette di polizia, carabinieri e guardia di Finanza e il battello a motore della squadra di salvamento dei vigili del fuoco hanno perlustrato anche ieri il tratto di mare tra Borgio Verezzi e Pietra Ligure, in cerca del giovane inghiottito dall'acqua dopo essere affondato con il pedalò. Insieme a lui c'erano amici, Vito Spagnolo, 23 anni, e Daniele Gamboni, di 23, che sono riusciti a salvarsi, raggiungendo a nuoto la riva.

Le operazioni non hanno dato alcun esito e alle 16 le ricerche sono state interrotte a causa delle condizioni meteo marine. Riprenderanno questa mattina, ma ormai non c'è più alcuna speranza di ritrovare il giovane milanese che venerdì scorso era arrivato in Riviera con gli amici per trascorrere due giorni al mare. I carabinieri di Pietra Ligure



Il tratto di mare tra Borgio e Pietra è stato scandagliato sino alle 16 di ieri

che si stanno occupando della indagini (sono coordinate dal procuratore Repubblica, Vincenzo Scolastico), hanno ricostruito il tragico episodio. I tre ragazzi hanno cenato in un ristorante di Pietra Ligure e poi hanno fatto tardi in birreria. Poco dopo l'una si sono incamminati verso Borgio Verezzi dove ad aspettarli c'erano altri amici che li aspettavano in spiaggia. Passando vicino ai bagni Rivalmare hanno visto il pedalò che era in rimessaggio e hanno pensato di prenderlo in prestito per raggiungere più velocemente la compagnia. Lo hanno spinto in mare, ci sono saliti sopra e hanno incominciato

ad aspettare. E' stato recuperato due ore dopo i soccorritori ora è sotto sequestro. E' stato accertato che non aveva i tappi di sicurezza. Erano i tetti come viene fatto nella maggior parte degli stabilimenti balneari della provincia. E' un accorgimento che risponde a due esigenze: di impedire che i pedalò vengano rubati e di fare scolare l'acqua che si forma nell'intercapedine dello scafo. (c. v.)

Con la Polizia postale

Interdetti a scuola per combattere i pedofili sul web

FINALE L. Sarà un viaggio nel web a 360 gradi, quello che affronteranno domani mattina gli studenti della scuola media e dell'istituto professionale per i servizi commerciali «Mater Misericordiae». Alle 9,30 gli alunni della scuola finale incontreranno, per un dibattito su un argomento di estrema attualità, il comandante della polizia postale di Savona Alberto Bonvicini. In primo piano ci sarà Internet con i suoi aspetti positivi ed anche i suoi trappole. Mentre si discute molto dei pericoli che possono incontrare i navigatori in rete, gli studenti e docenti del «Mater Misericordiae» avranno la possibilità di approfondire un delicato argomento sotto la guida di un esperto. «Quello che i giovani trovano su Internet è un mondo fatto di molti aspetti utili ed interessanti ma anche di siti trappola, pedofilia e pericolose chat line», ha spiegato Alberto Bonvicini. (m. br.)

Ricoverata al Santa Corona

Interdetti a scuola e un ferito grave. Ferita una ragazza

ALBENGA. Una ragazza di 31 anni, G.B., residente ad Erli, è rimasta ferita in seguito ad un incidente avvenuto domenica mattina a Salea d'Albenga. La giovane, che viaggiava sulla provinciale a bordo della «Y10» è stata investita da un fuoristrada Honda a bordo del quale non c'era nessun conducente. Dopo l'impatto il veicolo di marca giapponese ha avuto un frontale con un Tir che ha fortunatamente arrestato la sua corsa, evitando peggiori conseguenze. Il fuoristrada era temporaneamente parcheggiato in strada mentre l'autista era sceso a fare una veloce commissione. Forse il mezzo si è avviato da solo per un difetto del freno a mano che, stando alle prime indagini della polizia municipale di Albenga (che ha rilevato l'incidente), pare fosse stato tirato. La giovane ferita, trasportata al Santa Corona, se la caverà in 20 giorni. (m. br.)

Proposta in Consiglio

Il marchese «indipendente» per il

BALESTRINO. Per soli otto voti non ha potuto portare al governo della città un'idea a dir poco originale: trasformare Balestrino in un emarcobesato indipendente, sul tipo quello nato alcuni anni fa a Imperia, in provincia Imperia. Italo Panizza, ristoratore, candidato a sindaco per la lista civica «Vivere Balestrino», aveva inserito nel suo programma elettorale la creazione del «Marchesato indipendente» Balestrino, con proprie insegne, monete e francobolli. Un marchesato in piena regola dunque, autonomo e libero di battere moneta ed emettere valori postali. L'iniziativa, nel programma elettorale, figurava alla voce «Turismo, cultura, tempo libero e sport». Nelle intenzioni di Panizza e della lista, il marchesato così costituito avrebbe dovuto rappresentare un polo di attrazione turistica. (a. r.)

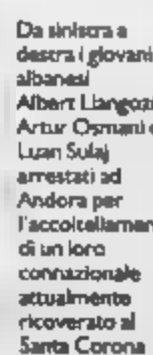
Uno di loro è ricoverato e piantonato dagli agenti del commissariato all'ospedale Santa Corona

Quattro albanesi arrestati per rissa ad Andora

Sono i protagonisti dell'accoltellamento avvenuto domenica sera

ALASSIO

Quattro giovani albanesi clandestini sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Alessio per rissa aggravata in seguito all'accoltellamento avvenuto domenica sera in porto. Si tratta di Ervin Malaj, 21 anni, domiciliato a Cerro, ferito gravemente alcune coltellate (a polsaccio, coscia e inguine) ricevute in seguito ad uno scontro con Artur Osmani, 19 anni, che ha riportato una prognosi di 20 giorni per la rottura del setto nasale e che è stato denunciato per porto abusivo di arma da taglio. Alla rissa (iniziata a pietrate e legnate) hanno partecipato anche Luan Sulaj, 21 anni, che ha ricevuto una lieve ferita coltello alla spalla (5 giorni la prognosi) ed Albert Lengozi, 25 anni, rimasto illeso. In seguito ad una telefonata fatta al 112 da un portuale che ha assistito alla scena, le volanti della polizia, e poi anche le gazze



dei carabinieri del nucleo radiomobile di Alessio (chiamati dagli agenti in rinforzo), hanno cominciato a sfrecciare lungo l'Aurelia. Malaj, trovato a terra sanguinante, è stato trasportato dalla Croce Bianca di Andora al Santa Corona, dove in serata è stato operato per un taglio all'arteria inguinale. La prognosi è di 20 giorni. Sulaj e Lengozi, che erano con lui, sono stati fermati ed interrogati come

testimoni dell'episodio. Osmani, intanto, si era dato alla fuga verso Levante. E' stato rintracciato dopo un'ora di ricerca della scogliera di Pinamare. E' tolto i vestiti ed aveva gettato il coltello (trovato nelle vicinanze), forse per fuggire a nuoto. Il caso di Alessio, che ora conduce le indagini, sta valutando l'ipotesi che alla base della

violenta lite ci sia stato l'introduzione in Italia di clandestini, servizio forse non retribuito. Ervin Malaj, il ferito più grave, rimane ricoverato e piantonato all'ospedale di Pietra Ligure, gli altri tre arrestati si trovano invece nel carcere di Savona. Malaj e Sulaj avevano già una precedente denuncia in Italia per introduzione in Italia di stranieri a fine di lucro. (m. br.)

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

IL MONDO È ROSA IL MONDO È NERO

La fatica di concordare regole
di Boris Biancheri

Cresce il benessere. No, cresce il caos
di Robert Wright e Robert Kaplan

Parla McDonald's: spaghetti, hamburger,
e ristoranti cinesi
intervista con Jack Greenberg

L'industria italiana e la globalizzazione
Gianfilippo Cuneo, Andrea Gavosto, Laura Pennacchi

Sarà frizzante
lo champagne Bush 2001?
di Moisés Naím

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Dramma nel dramma: l'operaio di Cengio si è scontrato con l'auto guidata da un amico del figlio

Tutta Millesimo per dire addio a Enzo

Oggi alle 16 i funerali del presidente della Pro Loco

Lucia Barlocco

MILLESIMO

Ci saranno in tanti. Alle 16 nella chiesa parrocchiale della Visitazione, a dare l'ultimo saluto a Enzo Bergero, 52 anni il prossimo agosto, presidente della Pro loco di Millesimo morto all'alba di domenica in un incidente stradale mentre stava tornando a casa dal lavoro, dopo aver concluso il turno di notte allo stabilimento Acna.

Un dramma nel dramma. Il ventottenne di Cengio, Mirko Perno, artigiano edile, che era alla guida della Fiat «Uno» che si è scontrata con la Vespa su cui viaggiava Bergero, è amico intimo di Pierpaolo, il figlio di Enzo. Entrambi, la sera prima del tragico incidente, avrebbero dovuto partecipare insieme alla festa di un amico comune per l'addio al celibato. Festa cui Bergero era presente, mentre Pierpaolo è rimasto a casa perché febbricitante.

E proprio al ritorno da quella serata, che si è protratta sino all'alba di domenica, Mirko a bordo della propria auto è finito contro lo scooter di Bergero. Erano le 5.05 quando in località Pertite, sulla statale 339 che collega Cengio a Millesimo, si è consumata la tragedia.

Il presidente della Pro loco è stato sbalzato dalla sella ed è caduto rovinosamente.



Enzo Bergero, 52 anni, il presidente della Pro Loco di Millesimo e il luogo dove è stato l'incidente mortale



al guard-rail. Per lui, purtroppo, non vi è stato più nulla da fare. È morto sul colpo. Mirko Perno, trasportato al Pronto Soccorso di Cengio per lievi ferite al volto, è stato dimesso poco dopo. Ma è ancora in stato di choc.

Il corpo di Enzo Bergero è stato trasferito nella sala autopsica dell'ospedale di disposizione dell'autorità giudiziaria che, tuttavia, non ha disposto l'autopsia. Sulle cause e sulla dinamica dell'incidente sono tuttora in corso nuovi accertamenti da parte dei carabinieri di Cengio. Difficile, infatti, si è a questo momento stabilire con precisione quanto accaduto all'alba dell'altro ieri lungo la statale, in un tratto rettilineo al confine tra i due paesi.

E, come sempre accade in casi come questo, da due giorni decine di curiosi sostano sul luogo dell'incidente. Mazzi di fiori bianchi, blu e rossi accanto al guard-rail, a ricordare la tragedia. E, ancora una volta, la Val Bormida piange le vittime della strada. Poco più di

due settimane fa, un altro terribile dramma: la morte di Davide Pizzorno, il ventiquenne studente e musicista di Cengio morto in seguito ad un incidente avvenuto sulla circonvallazione di Altare, mentre stava andando a Savona per prestare servizio civile nella Prima circoscrizione di Lavagnola.

Una lunga scia di sangue sulle strade della zona che, purtroppo, sembra non finire mai. Interrogativi, dubbi e tutto la disperazione: tante,

troppe famiglie, distrutte dal dolore. Genitori, figli, mariti e mogli per i quali la vita sembra non avere più alcun senso.

Tragedie cui la cronaca ci ha ormai abituati, ma che naturalmente non possono non colpire il cuore e la sensibilità di tutti. Una notte di sangue, che ogni giorno ci viene ricordata dalle decine di mazzi di fiori apposti lungo le strade della Val Bormida, in particolare sulle statali Cengio-Montenotte-Carcare e Cengio-Millesimo, e sulla provinciale San Giuseppe-Cengio.

«Una vita spesa per gli altri»

La figura del dipendente ex Acna nel ricordo commosso degli amici

MILLESIMO

Un paese in lutto. A Millesimo l'atmosfera è quasi irreale. Per tutti è difficile accettare che Enzo Bergero non ci sia più. Lui, sempre presente, disponibile con tutti, desideroso non solo di organizzare iniziative e manifestazioni, ma anche di dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà.

È questo il ritratto di Enzo, 52 anni, operaio all'Acna, da dieci anni presidente della Pro loco di Millesimo. Un cittadino modello, lo ha ricordato il sindaco, Michele Boffa, un uomo che non solo ha rappresentato la Pro loco, ma l'ha impersonata. «Era tutti», dicono con la voce rotta dall'emozione gli amici e i colleghi che lui hanno contribuito ad animare Millesimo. E tutti ne tracciano le qualità umane, oltre naturalmente a quelle organizzative.

Una vita, la sua, dedicata alla famiglia e al paese. Enzo Bergero lascia il figlio Pierpaolo, il padre novantenne Adol-

fo. Lui, fiero di Pierpaolo, un ragazzo che lo ha seguito nell'attività della Pro loco e che il prossimo settembre gli avrebbe dato un'altra gioia, sposandosi con la fidanzata Barbara.

Per anni, insieme all'ex moglie, Gianna Zucchini, aveva gestito anche un negozio di articoli per la casa. Poi dal '90, nel tempo libero, si era completamente dedicato all'attività della Pro loco. Decine di riunioni, incontri per trovare nuove idee, realizzare feste e rassegne con l'obiettivo di dare sempre nuovo impulso alla vita sociale del paese, al quale era profondamente legato. Un impegno che lui ha visto in prima persona allestire stand per il «Luglio Millesimese» e per tante altre rassegne in programma nel corso dell'anno.

Insomma, un uomo che al di là della carica di presidente dell'associazione, si risparmiava mai ed era sempre fra i primi a montare, smontare, spacciare, distribuire piatti e sistemare ogni cosa. [L.B.]

Sul caso della stazione di S. Giuseppe chiesto l'intervento di Provincia e Regione

Il sindacato all'attacco delle Ferrovie

«Pronti alla mobilitazione se qualcuno tocca i binari»

SAN GIUSEPPE

Mentre le operazioni di smantellamento di alcuni binari nel parco ferroviario di San Giuseppe di Cairo sono già state predisposte, e nonostante le ripetute sollecitazioni di un incontro da parte del segretario del sindacato Trasporti, dalla direzione Fs sino a questo momento non è ancora arrivata alcuna risposta.

Il risultato è che il clima di tensione sembra destinato ad aumentare. Osserva Renato Viazzi, della Filt-Cgil: «Abbiamo già diffidato la Divisione infrastruttura delle Ferrovie dal procedere ad atti unilaterali e abbiamo anche chiesto all'Amministrazione provinciale di Savona di adottare una serie di iniziative per garantire il mantenimento del patrimonio infrastrutturale della zona».

Non solo, ma il sindacato, di categoria per tentare di arrivare a una definizione del problema, ha interessato del caso anche l'assessore regionale ai Trasporti. Dice ancora Viazzi:

CARCARE L'OPPOSIZIONE SI SPACCA A METÀ

Scissione nella lista «Carcare verso il 2000». Un divorzio, in quello che il maggior gruppo di opposizione, che vedrà restare al loro posto i consiglieri Maurizio Tortorello e Franco Bologna, mentre Giancarlo Cora e Rodolfo Mirri formeranno un nuovo gruppo, denominato «Carcare indipendenti». Del resto, la divisione, divenuta a quanto sembra irrimediabile dopo le polemiche sul caso Pro Loco, è di fatto quella fra l'anima più istituzionale, rappresentata da Tortorello e Cora, che arrivano da ben definite esperienze politiche precedenti, e quella strettamente indipendente, sottolineano gli stessi promotori, di Mirri e Cora. La scissione e la formazione del nuovo gruppo sarà ufficializzata nel corso del Consiglio comunale di venerdì, convocato per le ore 21. Consiglio che fra i punti all'ordine del giorno presenta anche una serie di interpellanze ed interrogazioni, come quelle del consigliere Mocco (Rifondazione) sul Piano di assetto idrogeologico, sulla discarica abusiva di S. Giovanni Monte e su Villa Sanguineti. [M. CA.]

«Riteniamo assolutamente necessario conoscere se le iniziative che le Fs si apprestano ad effettuare e che riguardano appunto lo scalo di San Giuseppe e la stazione di Ferrania, siano state concordate con la Regione, o se invece siano da ritenersi unilaterali, oltre che nel rapporto con il sindacato, anche

rispetto al ruolo di regia che la Regione ha come compito istituzionale sui temi inerenti le infrastrutture».

Una richiesta che se non avranno risposta, potrebbero dar vita ad una mobilitazione generale, eventualità peraltro già ipotizzata dallo stesso sindacato. [L.B.]

COSSERIA

Ladri messi in fuga dal sistema d'allarme

Tentativo di furto ai danni della «Cosmetel», ditta che opera nel settore della costruzione di serramenti. I ladri, tuttavia, sono stati messi in fuga dal sistema di allarme, immediatamente entrato in funzione. [L.B.]

CAIRO M.

«Non toccate i caprioli» è l'invito degli esperti

Appello da parte dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Genova, Enpa e Servizio caccia e pesca della Provincia, affinché quanti questi giorni si inoltrano nei boschi, evitino accuratamente di toccare i piccoli di capriolo. Un invito, dunque, a tenere un comportamento corretto per tutelare gli animali. [L.B.]

CAIRO M.

In parrocchia alle ore 16 Oggi ultimo saluto all'operaio colpito da infarto

CAIRO M. Si svolgeranno oggi, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Rocchetta Cairo, i funerali di Emilio Castiglia, 38 anni, operaio, morto domenica pomeriggio stroncato da un infarto. L'uomo, che era celibe, abitava in via Sotragno 12, nel centro di Rocchetta, e l'altro ieri era giunto a Rocchetta, sulle auto di Dego, per trascorrere una giornata insieme con un gruppo di amici.

Ma, poco dopo aver concluso il primo saluto, il trentottenne è stato colto da un improvviso malessere. Immediatamente sono state le operazioni di soccorso, con l'arrivo dell'ambulanza, coordinata dal servizio «118». Ma, nonostante i disperati tentativi di rianimarlo, per Emilio Castiglia non vi è più nulla da fare. Un dramma che ha profondamente scosso gli abitanti della frazione di Rocchetta, dove l'operaio era conosciuto da tutti. [L.B.]

CARCARE

Arrestato un minorenne Fatto conculcare per illeciti accertamento

CARCARE. Un torinese di 17 anni, F.M., è stato arrestato dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale. Il ragazzo, nella tarda serata di domenica, era stato notato mentre, insieme ad un amico, si aggirava fare sospetto nel centro di Carcare da un carabiniere in divisa che stava rientrando a casa. Il militare, dopo aver avvertito la centrale operativa, ha fermato il giovane, mentre l'altro è riuscito ad allontanarsi. Ma nel tentativo di controllo, il diciassettenne ha colpito il carabiniere spingendogli contro la portiera dell'auto ed è fuggito. Il militare ha riportato ferite giunte da guarigibili in quindici giorni, l'aiuto di alcuni passanti, dopo un breve inseguimento è riuscito a bloccarlo. Arrestato, il ragazzo, che ha precedenti penali alla spalla, su disposizione del Tribunale dei minori di Genova, è stato poi affidato ai genitori. [L.B.]

BILANCIO

Un ferito lieve Soccorso medico-rapido in attesa di soccorsi

CARCARE. Incidente stradale, alle 7.45 di ieri, sulla statale Carcare-Altare, nei pressi di Vinpa. Una Fiat «Panda» che stava transitando in direzione di Carcare, per cause in corso d'accertamento, si è scontrata con una moto, condotta da E.F., 33 anni, residente a Cairo Montenotte, che stava viaggiando sulla corsia opposta. Immediato l'intervento degli agenti della Polizia di Carcare e dei militari della Croce Bianca. Il motociclista che ha riportato alcune fratture, è stato subito trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi è di trenta giorni. Illegale, invece, il conducente dell'auto. Per permettere le operazioni di soccorso, il traffico lungo la statale ha subito rallentamento, creando code in entrambe le direzioni. La situazione, tuttavia, è tornata alla normalità poco più tardi. [L.B.]

CENGIO

Una pedana speciale

Un'idea di Raitre, il programma televisivo di Piero Marrazzo.

CENGIO. Il caso della disabile di Cengio, costruita su di una pedana sin dalla nascita, la cui madre, Franca Robaldo ha chiesto un contributo per l'acquisto di una pedana per l'auto, domani sarà nuovamente ospite di «Mi manda Raitre», il programma televisivo di Piero Marrazzo.

Mamma, dunque, farà il punto della situazione dopo la sua prima partecipazione alla trasmissione di Raitre, quando il funzionario del ministero degli Affari sociali le garantirà il proprio interessamento. Anche perché, a causa di un'interpretazione non corretta delle norme, tale contributo viene dato solamente ai disabili che in passato hanno avuto la patente di guida.

Spiega la Robaldo: «L'Asl si è impegnando affinché venisse erogato il contributo, che spetta a mia figlia per legge. Spero, dunque, che questa vicenda possa concludersi al più presto». [L.B.]

ECONOMICI

ISTITUTO di vigilanza elettorale aspiranti guardie particolari giurate da inserire nel proprio organico per le zone di Savignone, Bra, Cuneo, Saluzzo, Alba. Gradita età fra i 25 e i 40 anni. Telefonare al numero 0171.492500

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

P.zza G. Marconi, 35
17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.608

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ponente ligure - scoprire l'entroterra

Dicono che le pietre appartengono ad una cultura antica



Colletta di Castelbianco è un borgo dell'entroterra ligure a pochi minuti d'auto da Albenga, delle spiagge di Albenga e dell'Aeroporto di Ventimiglia. La sua architettura medievale è tornata a vivere grazie ad un geniale progetto di recupero dell'architetto Giancarlo De Carlo, che ne ha organizzato la struttura, da lui definita a sistema civico.

Un borgo medievale: la porta d'ingresso ha tradizione e tecnologia. Colletta vanta di essere il primo borgo tecnologico, perché tutte le unità abitative sono cablate con cavi a fibre ottiche e in un borgo a medio internet ad alta velocità. Questa scelta è nata dall'idea di creare un borgo antico, volto al futuro quale è il telelavoro.

Al Tila Café è possibile navigare in internet, chattare con il mondo, facendo colazione o degustando i vini delle migliori cantine di specialità liguri e non solo.

Ristorante a Colletta è possibile: 1. della Locanda delle Antiche Pietre o 2. settimanalmente appartamenti, 3. doppi di collegamento internet, linee ISDN, messaggistica vocale, televisione satellitare, ed eventualmente usufruire delle formule bed&breakfast o soggiorno.

La Locanda delle Antiche Pietre propone ogni giorno, a pranzo e cena, piatti tipici o ricette a base di prodotti artigianali, ma è anche il vero fulcro su cui ruotano tutti gli eventi socio-culturali, da cui la rassegna «Forchette in cerca d'autore», dove la casa è piacevolmente accompagnata dalla presentazione di un libro.

«Colletta» con esposizioni artistiche che segue della casa con gli autori.

Venerdì 8 Giugno ore 20.30
Forchette in cerca d'autore
A cura di Aldo Bodrato
«Società Mancini»
Edizioni Dado
L. 70.000, L. 60.000 soci Slow Food
A tutti i partecipanti il libro dell'autore

Venerdì 22 Giugno ore 20.30
Forchette in cerca d'autore
A cura di Daniele Genova e Luca Cevoli
«Aelia Laelia» A.A.V.V.
Edizioni Dado
L. 70.000, L. 60.000 soci Slow Food
A tutti i partecipanti il libro dell'autore

Sabato 23 Giugno ore 19.00
Collettainforma
inaugurazione di Disegni di Enzo Lacqua e Jara Segura
Ore 20.30:
A cura con gli artisti, menu a tema
L. 70.000, L. 60.000 soci Slow Food

In collaborazione con:

Colletta di Castelbianco

Colletta di Castelbianco, un Mondo virtuale

Informazioni e prenotazioni:
rieta.colletta@colletta.it - info@colletta.it
Tel. 0182.77.82.44 - 0182.77.82.08

Vincenzo Ricotta Project manager
Cell. 0348.410.80.99
vricotta@colletta.it

Lap dance al Cucciolo, revival e liscio nei dancing, karaoke a Loano e Boissano

Martedì notte con i ritmi latini

Serata di beneficenza per «Cengio in festa»

Martedì latino alla Suerte Laigueglia, al Soleluna di Albissola e al Salingo di Pietra. Lap dance show alla taverna de il Cucciolo e al Cengio Festivo. Festa benefica e «Cengio in festa» (gastroluna dalle 19,30). Ritrovi al Cantuccio.

L. Ritrovi in settimana al Charlie Max, al Baronda e al Dirty Nelly's. **M. Ritrovi** a Baia degli Angeli, a La Nicchia, e al Be Pub. **CARICARE** Musica al Blues Pub, al Mangiafucchi al Green Pub. **CENGIO** Serata benefica con l'orchestra Festival's per «Cengio in festa» (gastroluna dalle 19,30). Ritrovi al Cantuccio.

Musica latina al Soleluna (bagni Miramare) con Pablo e la Tribù Latina. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tutti e tutti.

Ritrovi alla Taverna di Mu, al Clipper e al Med. **SAVONA** Ritrovi alla Boutique della Birra, al Baretto, al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Circolo Nautico e in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub.

VALE L. Ritrovi in settimana al Crazy Bull e al Daubec. **MILANO** Musica Cabaret, al Dylan, al Gasoline e allo Sport.

Ritrovi al Sinto. **Ritrovi** al Biblos, alla Cambusa e al Nelson.

Domani inaugura la discoteca Bajda discoteach.



Latino stasera in...

F. Spettacolo di lap dance alla taverna del Cucciolo.

Musica al Gasoline. Ritrovi al Clipper, al Vittoria, al bar Lux, all'Agorà (Gorri), al Baquito, al Niky Night Pub, al Baribal Pub e al Variotti Pub.

DORIO V. Musica al Rifrullo, al Mirabolano e al Mulino Club.

L. Al dancing Malibù serata latina. **Maurizio di.** Ritrovi al New York Pub, allo Wave, al Miriade, al Café Aironi, al Barone Rosso e al Santo.

Liscio e revival al Saitta. Ritrovi al bar Doris, al Poseidon, al Club Movidia, al Buccherio, da Garfield, all'Atravirago, all'Arcibello, da Vittorino, al Mai a letto. **Fluke pub** e al nuovo Jumanji.

Café. **DORCHETTO** Al Salone delle feste serate e pomeriggi danzanti. Ritrovi al bar Velvet.

Ritrovi al Planet, al Varo, a La Ruota e a La Risacca. **Ritrovi** al Piazza Pub e a I Gatti alla Luna. Vito d'arancio al bar dei Capitani. **BOISSANO** Karaoke al Pub 36. **Le Quercie.**

Musica a ritrovi al Blue Bar, ai bagni Arcobaleno Dui Frei al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarani, alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir e al Ritrovo.

CRANO Musica e Societàpanza. **ALASSIO** Musica da ballare al Manila Club. Ritrovi al Taylor's, al SolPomente, al Fred Music bar, a El Café, al The Victorian Pub, al Mozart, al Barlume, al Bar Dell'Angelo, al Dublino, al l'Hollowe'en, allo Zanzibar e al Cabaret. Revival e liscio live alla pasticceria Riviera. Discobar all'U' Breccia.

LANUVEGLIA Martedì sera latino alla discoteca sul mare La Suerte. Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

Ritmi latini al Bit Below. Ritrovi al Mata Ua, al Caffè de mar e al Priore.

DIANO L. Ritrovi all'Acqua Salata e al Primpiano (Tangò Club). **UPTERIA** Ritrovi al Les Tres.

ARMA DI VERE Musica a ritrovi in settimana al Tre Alberi e al St. James e al Frog's Pub. (a. r.)

Ultime proiezioni nei cinedub

In programmazione ad Allassio «La stanza del figlio» di Moretti

Si intitola «Il gusto degli altri» il film di Agnès Jaoui in programma questa sera e domani (ore 21) al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Prodotto in Francia lo scorso anno, questa commedia libera e tollerante sui rapporti umani, è in realtà un film esilarante su come ciascuno sia, a suo modo, un diverso da accettare. Cinema d'autore questa anche al Loane. «Cast Away» di Robert Zemeckis, interpretato da Tom Hanks ed Helen Hunt. Girato su un'isola, racconta la storia di un naufrago che dopo un naufragio si trova a dover combattere per sopravvivere con natura non sempre benevola (spettacolo unico ore 21, ingresso 5 mila).

Ultimo appuntamento, giovedì 7 giugno, con la rassegna «A tutto schermo» del cinema Ritz di Allassio. In programma il pluripremiato «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, interpretato dal regista di «Ecco Bontempelli» e «Aprile» e da Laura Morante. In questo film, volutamente intimista, Moretti racconta la storia di un analista che si trova a dover fare i conti con il proprio dolore in seguito alla morte di un figlio (spettacolo unico ore 21, ingresso 5 mila).

Il 7 giugno appuntamento anche ad Albenga con i «Giovani dell'Ambr» e il film «Himalaya. L'infanzia di un capo». Candidato all'Oscar nel '99 come miglior film straniero, «Himalaya» è stato girato in Nepal da Eric Valli, fotografo e autore di libri di viaggio. Il film racconta la storia del trasporto del sale a dorso di yak nella zona del Dolpo, terra tanto incantevole quanto inospitale. Al centro del racconto il contrasto tra un vecchio e un giovane in un'epica sfida della quale sono testimoni un ragazzo buddista e un simboleggiare, rispettivamente, l'innocenza che dovrà ereditare l'insegnamento degli adulti e la fine che concilia le passioni (spettacolo unico ore 21, ingresso 5 mila). (a. r.)

questo film, volutamente intimista, Moretti racconta la storia di un analista che si trova a dover fare i conti con il proprio dolore in seguito alla morte di un figlio (spettacolo unico ore 21, ingresso 5 mila).

Il 7 giugno appuntamento anche ad Albenga con i «Giovani dell'Ambr» e il film «Himalaya. L'infanzia di un capo». Candidato all'Oscar nel '99 come miglior film straniero, «Himalaya» è stato girato in Nepal da Eric Valli, fotografo e autore di libri di viaggio. Il film racconta la storia del trasporto del sale a dorso di yak nella zona del Dolpo, terra tanto incantevole quanto inospitale. Al centro del racconto il contrasto tra un vecchio e un giovane in un'epica sfida della quale sono testimoni un ragazzo buddista e un simboleggiare, rispettivamente, l'innocenza che dovrà ereditare l'insegnamento degli adulti e la fine che concilia le passioni (spettacolo unico ore 21, ingresso 5 mila). (a. r.)

questo film, volutamente intimista, Moretti racconta la storia di un analista che si trova a dover fare i conti con il proprio dolore in seguito alla morte di un figlio (spettacolo unico ore 21, ingresso 5 mila).

Due premiati

Assaggiato l'«Ambr» d'argento»

ARNASCO. Ad un agronomo che ha acquisito benemerite nel settore della coltivazione biologica delle olive e ad uno studioso di statuti locali è andata la VI edizione dell'«Ambr» d'argento, premio istituito dall'associazione Amici dell'Olio di Arnasco per valorizzare personaggi e attività dell'entroterra.

I riconoscimenti andati a Gianluca Bico, laureato in forestali, tecnico della cooperativa Olivicola di Arnasco, appassionato della storia del territorio, e a Gianluca Ozenda, laureato in giurisprudenza, studioso di diritto.

In ricordo di Gianni Alberti (dirigente dell'organizzazione sindacale della CIA, prematuramente scomparso, grande appassionato dei temi dell'olivicoltura) sono stati attribuiti premi di mezzo milione ciascuno all'Istituto Agrario di Albenga e all'Istituto di Campochiesa.

Interesse ha suscitato il vegno dedicato alla comunità di territorio e di tradizioni a storia fra la zona brigasca e la zona di Arnasco. Hanno svolto relazioni Andrea Lamberti, Danilo Bruno, Luciano Gallizia, Nino Lanteri, Oscar Casanova, Giacomo Nervi. Ha moderato il dibattito Franco Galles, mentre il gastronomo Silvio Torre ha commentato la cena improntata a piatti della tradizione pastore. Hanno partecipato la Pro Loco di Caprauna e l'associazione «A Vester».

Domani Cairo

Il saggio di danza all'Abba

CAIRO. Galà di fine anno delle allieve della scuola «Attilio Danza» diretta da Lorella Brondo, domani sera alle 20,30 al cinema-teatro Abba. Durante lo spettacolo, che non mancherà di riservare come sempre piacevoli sorprese, si esibiranno le giovani ballerine che hanno frequentato i vari corsi.

Osserva Lorella Brondo: «Anche questo è stato un anno ricco di successi. Due nostre allieve, Gabriella Bracco e Roberta Konchi hanno danzato in Sardegna, a Pontorotondo, dove ho anche ricevuto una menzione speciale».

Non solo, ma pochi giorni fa un nutrito gruppo di allieve della scuola «Irene» e «Pietra Ligure» sono state ospiti della rassegna «Danza Primavera». E proprio in quell'occasione una danzatrice di Pietra, Leonarda Tosetti, è stata ammessa alla scuola della Scala di Milano.

Ma è tutto, perché a luglio una decina di ragazze, vincitrici di borse di studio assegnate loro dal maestro coreografo Gino Labate, saranno ospiti al «Festival Internazionale Calabris Danza», evento di grande prestigio dove saranno presenti i più importanti nomi della danza mondiale. Fra i prossimi appuntamenti, infine, il giorno 10, si svolgerà il Galà di fine anno delle allieve della scuola riverasca in programma nei giardini del Park Hotel di Pietra Ligure. (l. b.)

Tante le coppie che tagliano traguardi un tempo eccezionali

Savona invecchia ma che feste per nozze d'oro e di diamante



Una coppia che festeggia...

Sarà anche vero che la popolazione savonese tende a invecchiare, ma bisogna riconoscere che, nella maggior parte dei casi, lo fa la massima serenità e raggiungendo traguardi invidiabili. Sono, per più frequenti, per fortuna, ricorrenze d'oro e di



Una coppia che festeggia...

diamante, un tempo piuttosto rare. Buoni segni, una sorta di segnale benaugurante per quanti ai giorni nostri affrontano il matrimonio con «certo batticuore». I coniugi Maria Poggi e Giovanni Carlevarino, quest'ultimo notissimo in città per le sue «nobili» dallo sport e della «nobili» particolare, hanno addirittura ap-

Tra i protagonisti anche Eros Ramazzotti, Vasco Rossi, Edoardo Bennato, Matia Bazar

«L'isola che non c'è» compare ad Allassio

Il tour delle tre ragazze Tim a fine agosto in porto

Massimo Soria

Edoardo Bennato, Vasco Rossi, Eros Ramazzotti, Matia Bazar. Sono solo alcuni tra i big della canzone italiana che potrebbero esibirsi ad Allassio per un evento fine agosto (ormai confermato), organizzato dalla «Telecom Italia mobile». Si tratta del proseguo, in chiave musicale, dell'iniziativa-concorso lanciata in questi mesi dalla Tim dal titolo «L'isola che non c'è». Oltre alle performance canore dei grandi artisti, che si esibiranno solo in località italiane, alternandosi nel corso dell'estate, ci saranno iniziative collaterali.

L'appuntamento è già stato fissato per il 24 e 25 agosto nel porto «Luca Ferrari». Nello spiazzo a levante del bacino portuale verranno allestiti un grande palco per le esibizioni dei big e le tribune per il pubblico. Intermediario per la realizzazione ad Allassio del grande tour musicale, sponsorizzato e organizzato dalla nota com-



Anche Vasco Rossi con le tre ragazze Tim a fine agosto ad Allassio

gnia di telefonica (in collaborazione con il Comune di Allassio) è stato il consigliere comunale de «La Vesp» Carlo Tomagnini, ex «Mondial» di Savona. Allassio, con un passato di promoter ed organizzatore di grandi eventi nella baia del sole. Uno su tutti il ritiro della nazionale azzurra di calcio che ha trionfato al

«Mondial» di Spagna nel 1982. Ha spiegato Tomagnini: «Sono riuscito a garantire questa grande opportunità per Allassio accordandomi con gli organizzatori 4 mesi fa. L'evento con i big, da definire nel dettaglio ma già confermato, vedrà esibirsi grandi artisti del calibro di Vasco Rossi, Eros Ramazzotti ed Edo-

ardo Bennato. Verrà ospitato in porto a costo «zero» per il Comune. La Tim, che si appoggia alla società «Set up» di Torino per l'allestimento, spenderà circa mezzo miliardo per la realizzazione della tappa allassiana de «L'isola che non c'è». Due delle altre 4 località interessate dalla due giorni saranno Gallipoli in Puglia e l'isola di Santo Stefano in Sardegna.

Ha proseguito il consigliere e promoter allassino: «In contemporanea con la manifestazione, oltre ai concerti serali, si svolgeranno tornei pomeridiani di calcio e di pallavolo. Un dirgibile, infine, girerà per 4 giorni su Allassio per richiamare l'attenzione sull'evento che avrà grande risalto nazionale».

«L'isola che non c'è» è quella sulla quale «non frugate» Petrucci, Gaia e Cristiana, le tre ragazze testimonial della Tim. Mirko, Sergio e Vanessa, i tre protagonisti del nuovo spot interattivo della Telecom, hanno individuato in Sardegna, nell'isola di Santo Stefano dell'arcipelago della Maddalena.

Venerdì Borghetto saliranno sul palco i genitori dei bambini delle materne

Nelle scuole tante attività di fine anno

A Pietra mostra dei lavori multimediali delle Medie

Numerose in questo periodo le iniziative delle scuole del Pinalasso. «Le radici della storia» adottiamo «monumenti» è il titolo del libro presentato sabato al Kursaal di Loano. Si tratta di un volume progettato dalla Comunità montana del Pollupice frutto del lavoro di centinaia di ragazzi delle scuole elementari del comprensorio. Ha ricordato l'assessore della Pollupice Pierluigi Cesio: «Negli ultimi anni è cresciuto l'interesse verso la salvaguardia dei beni culturali. Anche noi abbiamo voluto fare la nostra parte sensibilizzando i ragazzi delle scuole. Il libro raccoglie l'esperienza di anni dedicati alla riscoperta delle «origini» con la speranza che possa divenire una sorta di prezioso strumento per lo studio del nostro territorio».

Sarà visitabile da oggi a giovedì, presso scuole medie di via Irdan a Pietra Ligure, la mostra del materiale multimediale prodotto dagli allievi che ha valso alla scuola il primo premio al concorso indetto dal Comune di Genova «Leggere in libertà». Il bambino in casa. Libere e sentenze in testimonianze di diario. E' invece il tema dell'incontro, organizzato dal Distretto scolastico del Pinalasso, che si terrà giovedì sera alle 21 presso la sala Galliesio di Finale. Interverrà Egle Becchi, docente di storia della pedagogia dell'Università di Pavia.

Venerdì sera a Borghetto nel salone delle feste (ore 21) spettacolo teatrale con la compagnia «Genitori allo sbaraglio». Protagonisti papà e mamme dei bambini delle scuole materne di via Milano in all'vestito dell'imperatore. (a. r.)

Dal folklore alle battaglie napoleoniche sino al cannolo più lungo del mondo

Val Bormida fra storia e ballo liscio

Gli appuntamenti di Carcare, Cengio e Cosseria

Il ballo liscio per ora è il padrone dell'estate valbormidese, anche se non mancheranno gustose sorprese.

CENGIO. Ultima settimana di «Cengio in festa», al Palatende in località Isola. Il programma prevede alle 21,30 festa di beneficenza «l'orchestra «Festival» mercoledì 13, «Saturni» giovedì 14, «Vera Campagna» venerdì 15, «Beppe Caros» sabato 16, «Volta di Gallizio» e «Langaroli» domenica 17, concerto con i «Minas Tirith» e la «veglione di chiusura» a Castellina Pavia.

CARCARE. Anche a Carcare il ballo liscio è protagonista con gli appuntamenti del Palatende: giovedì 13, «Emilio Ziloli», sabato 15, «Fantasia Circus», spettacolo per i più piccoli, mentre la «ci» di «Tonya Todisco». Venerdì 15, Ra-

dio Zeta in piazza presenta l'orchestra spettacolo «Bighini Show»; mentre sabato 16, i ritmi cambiano con «Mistura» e «Brasil Samba Sexy Show». Ed ancora: il 21, «Omar», voce del cuore, il 23 «Mauro Ferraro», e venerdì 24, gran finale con «Raul Casadei».

Ma a Carcare non si vive di solo liscio, e fra gli appuntamenti, il più dolce sarà sicuramente quello di domenica 17, quando Alessandro Revelli, del negozio «La casa di nonna Odilia», la pasticceria Ghirardo ed il panificio Ravotti cercheranno di entrare nel Guinness dei primati sfornando il cannolo più lungo del mondo. I tre, coadiuvati da una «veglione di volontari», cercheranno di realizzare un dolce lungo ben 450 metri, farcito con qualcosa 160 chili di crema che attraverserà il centro via Garibaldi a via Castellani, ovviamente chiuso al traffico.

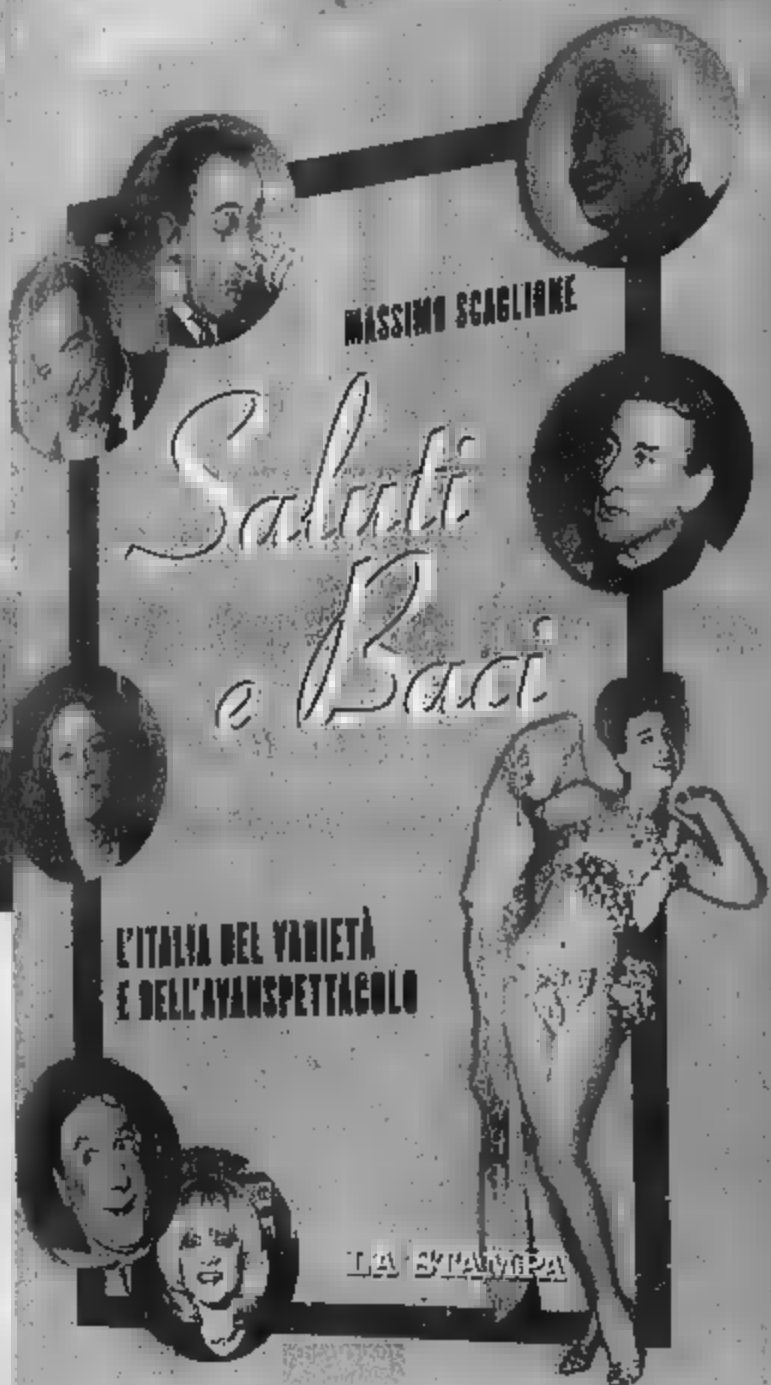
E, a proposito di golosità, da non dimenticare la Sagra della pizza, organizzata dalla Pro loco piazza Genta, sera del 18 al 22. Fra gli appuntamenti clou della manifestazione, si ricordano i tradizionali fuochi d'artificio, la sera del 24, e la sfilata di moda, organizzata dalla Pro loco in piazza Marconi, il 6 luglio.

COSSERIA. Napoleone torna in Val Bormida con la grande rievocazione della Battaglia di Cosseria. Un week end, quello 8 e 9, all'insegna di grande condottieri 1800 si aprirà, sabato, alle 14,30 con il convegno «Napoleone in Val Bormida: armi, battaglie, ideologie ed amministrazione», mentre alle 19, nei Giardini comunali, i soldati si accamperanno, con cena tipica e balli popolari.

Domenica, alle 9,30 sfilata delle truppe, e alle 14,30 inizio della battaglia nei dintorni del castello. Dal pomeriggio del 16 sino al mattino inoltrato del giorno dopo, grande «Festa di inizio» al circolo «La Bicocca», con fiumi di birra e musica. (m. ca.)

Saluti e baci

Il teatro di varietà
è stato la vera palestra
artistica dei migliori
talenti italiani.
Da Petrolini a Totò,
da Mariano
a Gino Branneri,
da Sophie Loren
alla Monchissima
tutta l'Italia
della spettacolo
leggera in passerella.



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo
all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32,
10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.its.it
NUMERO VERDE 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de
LA STAMPA

Stasera assemblea degli azionisti della Samp e i fedelissimi si faranno sentire

Preziosi cambia idea e i tifosi non ci stanno



Giancarlo Sartorini
GENOVA

Dietro front improvviso, inatteso dopo gli ultimi giorni che sembravano portare verso un passaggio di proprietà della Sampdoria da Enrico Preziosi a Enrico Mantovani. Le parole dette domenica 11 dei giocatori hanno lasciato il segno. Ieri la Sampdoria ha diffuso, intorno alle 18, un comunicato stampa. In questo documento si dice che «la trattativa... il dottor Preziosi per il passaggio delle quote azionarie deve ritenersi conclusa senza esito. Gli azionisti confermano che è intenzione della famiglia Mantovani cedere la società... persona o un gruppo, che potrebbe anche essere lo stesso dottor Preziosi (il comunicato due righe sotto smentisce quanto detto due righe sopra ndr) o altri. Le trattative proseguono e nei prossimi giorni si potranno conoscere eventuali novità».

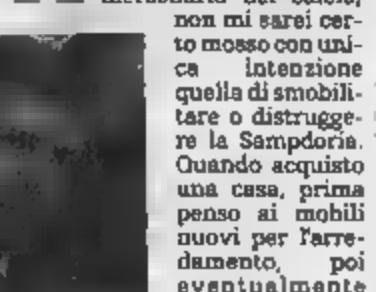
Un passo indietro: mercoledì scorso Enrico Mantovani aveva indetto una conferenza stampa comunicando che nessuna trattativa «vera» era in corso, solan-

to colloqui a livello iniziale. E il tempo passa, in...abile. Stasera in... Ceccardi, alle 20, nella sede del banco di San Giorgio assemblea degli azionisti che, nell'evolversi della situazione, si prospetta molto infuocata. I tifosi blucerchiati ieri sera erano delusi, amareggiati, anche contrari perché credevano che il passaggio di proprietà fosse ormai imminente, dopo 22 anni di presidenza della famiglia Mantovani.

La svolta domenica, non a Marassi ma a Como: il presidente lariano prende un microfono e tranquillizza i tifosi. «Sono il presidente del Como, andremo in B e rimarrò alla guida della squadra. L'ho detto due settimane orsono, l'ho ripetuto domenica 11 La Spezia e lo confermo oggi davanti a voi: sono e rimarrò il presidente del Como. Le voci sulla Sampdoria sono state montate ad arte dai giornali

comaschi e genovesi e dal presidente Mantovani che, detto per inciso, mi risulta abbia già venduto la società da una decina di giorni a professionisti nel... del calcio. Frase detta in tono ironico, senza fare i nomi dei possibili acquirenti che, si è saputo dopo in occasione un'intervista a una TV privata di Como, sarebbero Calleri o Casillo. Aggiungendo: «Non sono un mercenario del calcio, non mi sarei certo mosso con una sola intenzione quella di smobilitare o distruggere la Sampdoria. Quando acquisto una casa, prima penso ai mobili nuovi per l'arredamento, poi eventualmente tolgo quelli vecchi. La casa deve sempre avere un aspetto migliore». Dove alla parola «casa» è logico sostituire Sampdoria. Le indiscrezioni erano uscite anche sul nome del possibile allenatore blucerchiato: via Gigi Cagni, la panchina (con Preziosi) sarebbe stata affidata a un altro comasco, Pietro Vierchowod.

Sull'altro fronte... arrivata, pronta, la risposta di Enrico Mantovani. «Credevo che con Preziosi fosse stato chiarito tutto, attendevo una risposta mol-



Enrico Mantovani

to diversa. Anzi, negli ultimi tempi ho privilegiato la trattativa con il presidente del Como perché lo ritengo... persona molto passionale, che potrebbe veramente fare il bene della Sampdoria. Lo dico anche per la tifoseria, per non essere frainteso. Poi il comunicato della Samp di ieri sera, che conferma lo stop alla trattativa. Tifoseria blucerchiata che aveva dimostrato, sempre domenica, di avere le idee molto chiare. Una striscione appariva come emblematico, forse «costruito» troppo in fretta rispetto allo sviluppo della situazione: «Torneremo... Preziosi, benvenuto presidente». Benvenuto? Proprio noi? E l'allenatore Gigi Cagni, di fronte a questo continuo succedersi di



Enrico Mantovani in una delle sue ultime apparizioni in tribuna a Marassi

notizie, smentite, conferme e contro-smentite, cosa dice? «Dico che mi dispiacerebbe tantissimo dover lasciare questa squadra dopo il lavoro fatto da gennaio in avanti. Forse è il mio destino, costruire qualcosa e poi dover lasciare l'opera a metà: mi è accaduto a Genova con il Genoa, l'anno successivo a Salerno, leggo e sento dire che potrebbe verificarsi la medesima situazione alla Samp. Sarei curioso di giocare un'altra stagione alla guida della squadra. Il mio impegno rimarrà comunque totale, domenica a Pescara voglio assolutamente conquistare i tre punti per arrivare a 66, una quota che quest'anno non promuoveva in serie A, altissima».

Ma in casa rossoblu il vero match che interessa è quello in corso e ancora tutto da decidere tra il presidente Dalla Costa e il tecnico, il carismatico Franco Scoglio. A salvezza ottenuta, la partita Treviso è stato solo un «allenamento-estibizione» che ha consentito al professore di valutare il valore del materiale... sua disposizione. Dagli spogliatoi dello stadio Tenna, solo Scoglio, Carparelli, Lorieri ed Onofri hanno fatto sentire la loro voce. Il professore ha ribadito i suoi concetti-basi sulla sua esperienza in rossoblu, una sorta di promemoria da portare come arma nel duello con Dalla Costa. «Il Genoa è maritaneamente salvo, grazie a questa squadra ed ai tifosi. I nostri difensori giocano un calcio modernissimo, con schemi tattici all'avanguardia». Traducendo dallo «Scogliese»: «Caro Dalla Costa guarda che ho fatto l'impossibile... quello che tu mi avevi dato, sarà meglio darli carta bianca... vuoi vedere il prossimo anno un Genoa da serie A?».

Il portiere Lorieri ha pensato alla squadra che verrà: «Il Genoa deve costruire un campionato di vertice, perché i nostri tifosi non meritano un altro anno come questo. Poi spazio a Marco Carparelli, euforico per il dodicesimo gol stagionale, che si candida a... colonna del Genoa 2001-2002: «Adesso segno anche senza mia moglie e mia figlia in tribuna. Sono sicuro che farò bene anche il prossimo anno, con Scoglio in panchina. Il Professore deve restare e con lui costruirò un grande campionato, come gran-

to dai punti di penalità (mi) attribuiti al Verbania, squadra che ha chiuso la stagione un punto sopra la zona pericolo. Occorrerebbe molta più chiarezza e un maggior controllo sui bilanci, a inizio stagione agonistica, da parte della Federazione, per evitare i ripetuti simili episodi».

Salvatore Mango è subentrato dalla decima giornata, nella trasferta di Casale, con la Sestrese seconda in classifica con venti punti, uno in meno del Derthona. Nelle successive quindici partite i verdestellati hanno conquistato appena 17 punti, il minimo indispensabile per arrivare allo spareggio di domenica (ella pari con Bra e Borgosesia, ma con questi ultimi subito in salvo grazie alla... classifi-... avulsa). Certe dichiarazioni polemiche sembrano perlomeno esagerate: l'impresa rimane, ma i giudizi sulla stagione della Sestrese non cambiano. Uno sfogo umanamente comprensibile, rivolto probabilmente contro coloro che non si ostinano a salire sul «carro».

[g. a.]

Un rebus dopo il pareggio di Treviso

Scoglio e Dalla Costa chi vincerà il duello?

Soddisfatto Carparelli per il 12° sigillo Lorieri: «I nostri tifosi meritano di più»



Franco Scoglio
GENOVA

Pareggio al nerofumo per il Genoa a Treviso. E' stata una bella giornata di sport quella di domenica nella città veneta. I giocatori del Treviso hanno firmato la retrocessione con il 2-2 casalingo ma hanno onorato lo sport e la civiltà, rispondendo in maniera ironica (si sono dipinti il volto di nero) alla stupidaggine dei loro tifosi, che la domenica precedente non andati via dallo stadio quando era entrato il nigeriano Omobono. Che domenica ha pure segnato al Grifone.

Ma in casa rossoblu il vero match che interessa è quello in corso e ancora tutto da decidere tra il presidente Dalla Costa e il tecnico, il carismatico Franco Scoglio. A salvezza ottenuta, la partita Treviso è stato solo un «allenamento-estibizione» che ha consentito al professore di valutare il valore del materiale... sua disposizione. Dagli spogliatoi dello stadio Tenna, solo Scoglio, Carparelli, Lorieri ed Onofri hanno fatto sentire la loro voce. Il professore ha ribadito i suoi concetti-basi sulla sua esperienza in rossoblu, una sorta di promemoria da portare come arma nel duello con Dalla Costa. «Il Genoa è maritaneamente salvo, grazie a questa squadra ed ai tifosi. I nostri difensori giocano un calcio modernissimo, con schemi tattici all'avanguardia».

Traducendo dallo «Scogliese»: «Caro Dalla Costa guarda che ho fatto l'impossibile... quello che tu mi avevi dato, sarà meglio darli carta bianca... vuoi vedere il prossimo anno un Genoa da serie A?».

Il portiere Lorieri ha pensato alla squadra che verrà: «Il Genoa deve costruire un campionato di vertice, perché i nostri tifosi non meritano un altro anno come questo. Poi spazio a Marco Carparelli, euforico per il dodicesimo gol stagionale, che si candida a... colonna del Genoa 2001-2002: «Adesso segno anche senza mia moglie e mia figlia in tribuna. Sono sicuro che farò bene anche il prossimo anno, con Scoglio in panchina. Il Professore deve restare e con lui costruirò un grande campionato, come gran-

to dai punti di penalità (mi) attribuiti al Verbania, squadra che ha chiuso la stagione un punto sopra la zona pericolo. Occorrerebbe molta più chiarezza e un maggior controllo sui bilanci, a inizio stagione agonistica, da parte della Federazione, per evitare i ripetuti simili episodi».

[g. a.]

de è la nostra gente». Merita una battuta anche Claudio Onofri, spesso oscurato dalla grande ombra del messinese: «Adesso che siamo salvi, possiamo pensare al futuro senza problemi, ricordiamoci ci siamo arrivati, ovvero lottando con grinta da Genova». Da oggi ricomincia la telenovela Scogli e Dalla Costa. Quello che ha dimostrato l'incontro di sabato tra il tecnico e il presidente è che, pur non amandosi, nessuno dei due può fare a meno dell'altro e... costretti a prolungare una coabitazione problematica. A meno che...

Il bollettino recita per oggi due fatti nuovi: Scoglio è voluto in Tunisia, presumibilmente per portare avanti il progetto di calcio dei suoi nemici all'interno della federazione tunisina. Ha in mente di ottenere dai maggiori dirigenti un mandato di supervisione, in modo da poter mostrare nella prossima stagione su due fronti, Genova e Tunisia. Il «poetico» presidente Dalla Costa dovesse tirare ancora la corda, il Professore sarebbe pronto a balzare sul primo aereo e andarsene di nuovo in esilio in Nordafrica. E qui entrano in scena i tifosi: stasera i più caldi supporter rossoblu, raggruppati nel club «Ottavio Barbieri» tengono assemblea (21,30) alla Sala Chiama della Culmà al Porto di Genova. E' facile intuire quale sarà l'argomento di discussione: il tifo organizzato sin qui ha risparmiato la società solo perché è arrivato Scoglio a restituire entusiasmo e tranquillità all'ambiente rossoblu. La fragile tregua potrebbe essere infranta... momento che l'allenatore messinese decidesse che le controproposte di Dalla Costa non sono soddisfacenti. Insomma dalla partita a poker tra i due, è il dipendente Scoglio ad avere quasi tutti gli assi in mano mentre il «padrone» Dalla Costa alla fine dovrà abbassare se no vuole incappare in una sollevazione di piazza.

Il nodo gordiano sta nel ruolo del manager che Dalla Costa ha messo a capo della società: Scoglio ha poca o nessuna fiducia in quello che combina Fabrizio De Poli. La controprova? Ieri sono partiti per un tour nell'Est Europa alla ricerca di elementi per rinforzare la rosa in due, uno... De Poli... l'altro era Guerra, il braccio destro di Scoglio. Come dire che De Poli potrà anche avere potere decisionale ma che per firmare deve avere l'imprimatur di un fedelissimo dell'allenatore.

Il nodo gordiano sta nel ruolo del manager che Dalla Costa ha messo a capo della società: Scoglio ha poca o nessuna fiducia in quello che combina Fabrizio De Poli. La controprova? Ieri sono partiti per un tour nell'Est Europa alla ricerca di elementi per rinforzare la rosa in due, uno... De Poli... l'altro era Guerra, il braccio destro di Scoglio. Come dire che De Poli potrà anche avere potere decisionale ma che per firmare deve avere l'imprimatur di un fedelissimo dell'allenatore.

Il nodo gordiano sta nel ruolo del manager che Dalla Costa ha messo a capo della società: Scoglio ha poca o nessuna fiducia in quello che combina Fabrizio De Poli. La controprova? Ieri sono partiti per un tour nell'Est Europa alla ricerca di elementi per rinforzare la rosa in due, uno... De Poli... l'altro era Guerra, il braccio destro di Scoglio. Come dire che De Poli potrà anche avere potere decisionale ma che per firmare deve avere l'imprimatur di un fedelissimo dell'allenatore.

Il nodo gordiano sta nel ruolo del manager che Dalla Costa ha messo a capo della società: Scoglio ha poca o nessuna fiducia in quello che combina Fabrizio De Poli. La controprova? Ieri sono partiti per un tour nell'Est Europa alla ricerca di elementi per rinforzare la rosa in due, uno... De Poli... l'altro era Guerra, il braccio destro di Scoglio. Come dire che De Poli potrà anche avere potere decisionale ma che per firmare deve avere l'imprimatur di un fedelissimo dell'allenatore.

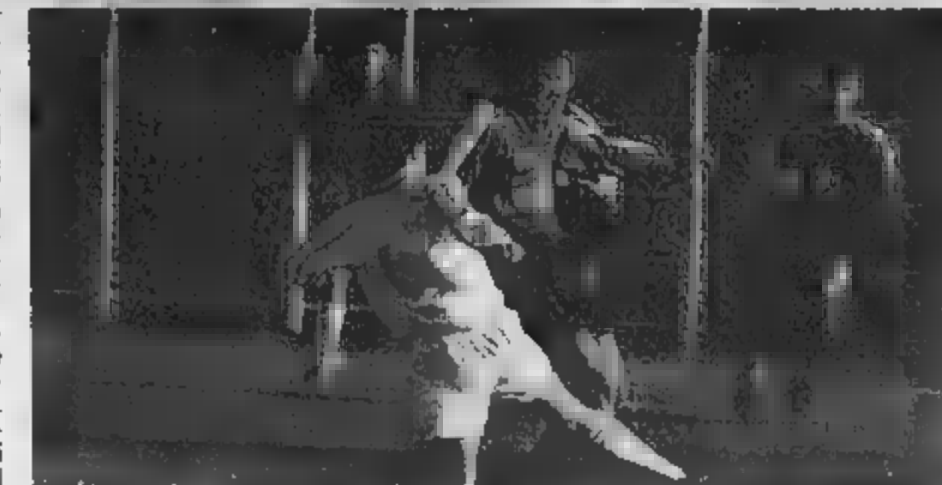
I verdestellati coronano il lungo inseguimento nonostante la drammatica situazione della società

Mango fa il miracolo, la Sestrese ancora in D

Dopo la bella vittoria sul Bra (4-1) sul campo neutro di Voghera

La Sestrese sconfigge 4-1 il Bra nello spareggio di Voghera e mantiene, perlomeno sul campo, il diritto alla disputa... serie D anche per la stagione 2001/2002. Tutto in attesa dell'istanza di fallimento chiesta da una ditta fornitrice di abbigliamento sportivo (la Sportika), vicenda che si aprirà oggi e dovrebbe concludersi entro sabato.

Sestrese che mantiene il diritto alla serie D, e l'allenatore Salvatore Mango ovviamente euforico per questo risultato. «Ogni domenica dovevo schierare tanti 1982 e 1983, giocatori che non hanno mai calcato il palcoscenico della D, privi di esperienza eppure determinati al raggiungimento dell'obiettivo finale. Lo spareggio è stata la classica ciliegina sulla torta: dolce che abbiamo inseguito per tante giornate e finalmente possiamo degustare. Sono felice per loro, per i ragazzi, e per i tifosi che hanno seguito con tanta passione anche a Voghera: erano oltre 300 i nostri supporter,



Un'azione della Sestrese nella gara disputata contro l'Imperia: per i genovesi la vittoria contro il Bra significa una meritata salvezza dopo un campionato di grandi difficoltà tecniche e psicologiche

vestiti di bianco e verde. In tribuna... presente anche un gruppo del Genoa Club Mignanengo che, grazie alla nostra impresa, ha finalmente potuto giocherare in Eccellenza. Uno scenario che mi ha commosso, e in campo i ragazzi hanno sentito quest'attaccamento alla maglia, disputando una partita perfetta».

L'allenatore verdestellato ha la possibilità, a traguardo raggiunto, di togliersi anche... che sassolino dalle scarpe. Ricordo i titoli di tanti giornali e certi servizi televisivi, che novembre ci consideravano già spacciati. Invece grazie al lavoro del secondo Pusceddu, all'opera... disse Stoppino,

all'abnegazione dei ragazzi negli allenamenti e poi in partita, abbiamo raggiunto un grandissimo traguardo. La Sestrese, salvandosi, e come... avesse vinto il campionato: scriverlo a caratteri cubitali».

Un campionato comunque faticoso, prima delle vicende dell'Imperia, poi della Sestrese, inasqui-

CALCIO MINORE

Ventimiglia e Bragno sembrano tagliate fuori, occhio alle fusioni

Sale anche il Mignanengo

Per la Carcarese chances al 50 per cento

A gioire per la salvezza della Sestrese non sono stati soltanto i sostenitori della compagine genovese. Speravano in una vittoria dei genovesi... uno anche le... che, nei vari campionati, hanno occupato la piazza d'onore o sono usciti sconfitti dai ripescaggi.

L'assetto dei prossimi campionati, sarà meglio premettere, dipende anche da fusioni possibili nel mondo... calcio dilettantistico... di più costretto... fare i conti con bilanci non certo rosei. Per il momento è comunque da escludere che la salvezza della Sestrese coincida con un ripescaggio dell'Imperia... sembra... condannata, la prossima stagione, a disputare il campionato di Eccellenza. Campionato nel quale militerà invece il Mignanengo che ha terminato al secondo posto il girone A di Promozio-



Durando, presidente dell'Imperia

aver saltato il fosso insieme ai ragazzi del presidente Candido Cappa.

Il Ventimiglia ed il Bragno... tagliati fuori, a meno di clamorosi ripescaggi. In Promozione potrebbe accedere la Carcarese... anche se, proprio domenica, ha concluso al terzo posto gli spareggi tra le seconde piazzate nei vari raggruppamenti di Prima categoria: «Abbiamo il 50% di possibilità di fare... attacca il dirigente Franchello... anche tutto dipende, più che... Sestrese, di particolari condizioni legate a fusioni di compagini nostrane».

Nella Seconda categoria sicuramente promosso, oltre il S. Ampelio anche... Ceriale che ha concluso al secondo posto dopo un lungo braccio di ferro con gli imperiesi. Nel girone B Velasco e Calizzano hanno concluso al primo posto e...



Fortunio, allenatore del Ventimiglia

entrambe promosse anche se, nell'attesa di una composizione definitiva dei campionati, sarà ugualmente giocato lo spareggio domenica prossima. Il proposito la partita... giocata (anche... la conferma arriverà soltanto oggi a Finale Ligure con inizio alle 16,30. Afferma, per il Calizzano, il dirigente Rocca: «Speriamo che sia davvero uno spareggio senza valore. Le voci che entrambe le squadre hanno ottenuto il pass per la categoria superiore sono quasi una conferma».

CALCIO FULCO

Terremoto nel team del Principato dopo il licenziamento del trainer

Sapore d'Italia nel Monaco

In arrivo Conte e l'ex juventino Deschamps

Montecarlo

Un allenatore licenziato (Puel); un tecnico inedito in arrivo (Deschamps); novità italiane (Antoni Conte ed il preparatore atletico Giampiero Ventrone). Contrariamente alle sue consolidate abitudini di club tranquillo e dai soft, il Monaco di questi tempi è un turbinio di novità e di voci.

L'ultima, ufficiale, è il licenziamento di Claude Puel, l'allenatore della scudetta di un anno fa, una «bandiera» della società... cui ha militato (da giocatore e da tecnico) per ben venticinque anni. Tutto il mondo è paese e il Principato, evidentemente, non fa eccezione. Solo pochi giorni fa il vertice della società aveva confermato la piena fiducia a Puel reduce da un annata difficile e polemica, con molti contrasti (tra cui quello con l'ex milanista Simone). Invece, dome-



L'ex juventino Didier Deschamps

nica sera, la doccia fredda: a Puel è arrivato il benservito. Il sostituto? Non c'è ancora, ma sarà un nome nuovo per la panchina: Deschamps. Proprio lui, l'ex juventino dell'era-Lippi che

inizierrebbe, a Monaco, la sua carriera di tecnico. Ha... anni e l'accordo c'è già. Lo ha, più o meno, ammesso anche il presidente monegasco Campora. Con un unico problema. Risolvibile. Deschamps ha ancora un contratto... due anni, come giocatore, con gli spagnoli... Valencia. Ma è probabile che il club iberico... dove il centrocampista transalpino non ha sfondato... ben felici di liberarlo prima. Ma non è finita qui, perché con Deschamps, al Monaco (che ha già ingaggiato l'ex milanista George Weah, in arrivo dal Marsiglia), arriverebbero anche lo juventino Antonio Conte ed il preparatore atletico bianconero Giampiero Ventrone. Due personaggi che, si dice, non abbiamo «feeling» con Marcello Lippi. E l'eventuale ritorno di Lippi, di tecnico, potrebbe accelerare i tempi del trasferimento in Principato della coppia.

Si sposta in Riviera il duello Simoni-Frigo per la maglia rosa

Sanremo abbraccia il Giro

Oggi riposo, domani il Circuito dei fiori

Bruno Monticelli

SANREMO
Simoni o Frigo. ■ ciclismo, da sempre, vive di dualismi. Anzi «deve» vivere su dualismi per sopravvivere. E, se quello tra il corridore di Palù di Giove (il paese della famiglia Moser di cui Gilberto Simoni è anche cugino) ed il lombardo-piemontese Dario Frigo, non ha ancora il carisma di rivalità storiche che hanno fatto epoca nello sport delle due ruote, è quasi una novità assoluta regalata dalla corsa rosa di quest'anno - è, comunque, proprio il loro duello, quello su cui il Giro d'Italia imposterà tutto il «thrilling» dei suoi ultimi atti. Ancora cinque tappe dopo il riposo di oggi, a Sanremo. Un Giro che è approdato, ieri, alla spicciolata in Riviera, arrivando da Parma dove Quaranta ha vinto la sedicesima tappa. Un Giro che, oggi, per la prima volta in ottantatré anni di storia, trascorre il suo giorno di sosta a Sanremo. Prima di affrontare, domani, la diciassettesima tappa, «Circuito dei fiori». In tutto 119 km nell'immediato entroterra, su un tracciato disegnato a margherita: partenza, due passaggi e arrivo a Sanremo.

Il problema, dal punto di vista tecnico, è capire se questi 119 km, raccolti in circuito attorno alla città, - due Gran Premi della Montagna e Baiardo e Passo Ghimbergha, possano dire qualche cosa di nuovo in una classifica che vede in testa Simoni con soli 15 secondi di vantaggio su Frigo. Una classifica che, al di là del margine esiguo che divide i due corridori, sembrerebbe ormai avviata ad essere quella definitiva. Una classifica che, però, potrebbe dover fare i conti, innanzitutto, proprio con la tappa sanremese. Brava, veloce, ma con tante insidie. Sarà un Circuito capace di essere decisivo? O solo una semplice formalità da sbrigare prima di affrontare l'ultimo tappone di montagna, giovedì, tra Imperia e Sant'Anna di Vinadio con le sue montagne, il Colle di Nava, il Colle di Casotto e San Giacomo di Roburent? L'impressione (e, sotto, la speranza) è che questo Circuito, messo insieme a fatica dopo i tanti guai procurati alle strade dall'alluvione di novembre, possa ancora regalare qualche emozione. Magari l'ultimo, vero, assoluto di Frigo alla maglia rosa. Perché se Simoni appare in vantaggio - il suo margine è classico e esiguo, ma sembra sostenuto e rafforzato dalla sua maggior propensione alle salite rispetto all'avversario che, tra l'altro, ha speso più di lui nella parte iniziale del Giro per difendere la maglia rosa - proprio questo breve «Circuito dei fiori» - le sue salite, le sue discese ripide, le strade strette, i passaggi cittadini, insomma un percorso che cambierà continuamente nell'arco di poche decine di chilometri, potrebbe offrire a Dario Frigo l'ultima,



A sinistra: Gilberto Simoni, attuale leader del Giro d'Italia dopo aver strappato la maglia rosa al rivale Dario Frigo (des.) che resta tuttavia l'avversario da battere per lo scalatore di Palù di Giove. Una sfida che continuerà domani lungo i 119 km del «Circuito dei fiori».

vera, opportunità ■ attaccare Simoni prima dell'ultimo tappone di montagna che, sulla carta, appare più adatto al corridore trentino. ■ vedrà. Bisognerà vedere che tipo ■ strategie saranno messe a punto oggi a Sanremo, nelle ventiquattrore di sosta offerte a tecnici e corridori. Questo Giro ha spesso scombinato le previsioni. A cominciare dai due primi della classe: si è visto un Simoni, in genere apprezzato scalatore, ca-

varsela benissimo nelle prove ■ il tempo; ■ è visto Frigo, in genere più bravo nella cronometro, capace di ottime imprese in salita. E allora perché ■ sperare che i due offraggi ■ anche sulle nostre strade? Per continuare la loro battaglia che, finora, nell'utile attesa di presunti protagonisti (Fantani, Ullrich, Gotti e così via) ha nobilitato il Giro. Evitando attendimenti tattici che potrebbero, alla fine, favorire i soliti

«grimpeurs» colombiani. Bravi certo, generosi, ma lontani dal ■ dei nostri tifosi che vogliono sognare per campioni di ■ nostra. I precedenti sono incoraggianti. Nel 1968, in un circuito per molti versi analogo, sempre nell'entroterra immediato di Sanremo, app ■ più lungo di una ventina di chilometri, venne fuori una magnifica battaglia tra Eddy Merckx e Italo Zilioli che appassionò i tifosi,



quel giorno numerosissimi, lungo le strade ■ circuito. E offrì la sorpresa ■ vedere, sul traguardo sistemato allo Zampillo ■ ■ inverso all'arrivo della «Sanremo» di primavera, l'enigmatico corridore torinese avere la meglio su Merckx, che a quei tempi appariva imbattibile. E, allora, si può sperare. Come si può sperare che il bel tempo dia una mano ■ splendida giornata di sole renderebbe straordinariamente affascinante il circuito attorno a Sanremo. Anche dal punto di vista delle riprese televisive. Ma le previsioni del tempo, quelle sì, non ■ troppo incoraggianti sulla carta. C'è da sperare che, anche lì, le previsioni della vigilia vengano smentite dai fatti. Come si sono divertiti a fare, in corsa, Simoni e Frigo.

Celle, capitale degli amanti

Seicento biker al Gran Premio Olmo per due competizioni nell'entroterra

Seicento atleti si ■ radunati a Celle per l'ottava edizione del G.P. «Gepin Olmo», gran fondo internazionale inserita nel circuito Udaec, un impegno che prevedeva due gare con percorsi ■ ■ distanza diversi. Il primo percorso prevedeva ■ Giro di Deigo con il classico punto di riferimento la località Gini, ■ il secondo, di 140 chilo-

metri, ■ nell'ascesa del Monte Belgio e la ripidissima discesa due fasi davvero emozionanti. Alla fine gran spaghetata negli stabilimenti della Olmo in attesa della «gigantesca premiazione».

«E' stato il momento più bello dell'intera giornata - ha commentato un concorrente che di queste gare ne ha fatte molte -. Dopo tanta fatica ci siamo trovati l'uno a fianco all'altro in ■ clima ■ grande cordialità». Il patron Paolo Olmo è soddisfatto di quanto ha messo in evidenza l'ottava edizione del Gran Premio, lamentando però qualche imprecisione nella compilazione degli ordini d'arrivo. «E poi ci lamentiamo dei nostri giudici - ha ■ ■ inconcorrente piemontese Matteo Orsini -. Questi sono arrivati da Reggio Emilia, ma quelli di Savona sono notevolmente più precisi e sicuri. A parte questo neo, la festa della Olmo e dei suoi ■ ospiti è stata un successo autentico. Tra l'altro bisogna poi aggiungere che i 600 si sono moltiplicati per due, per tre e anche per sei tanti erano i familiari che hanno scelto di raggiungere a Celle per una giornata al mare. Insomma, quasi 4 mila presenze per una giornata che ha fatto di Celle la capitale del ciclismo amatoriale. Nella gara sui 90 chilometri protagonista assoluto è stato Agostino Oliveri, del Goodbike Savona che ■ scattato al via al Giove e, raggiunto ■ paio di volte, non ■ mai desistito arrivando a Celle tutto solo. Non diverso lo svolgimento del percorso sui 140 chilometri. C'era ■ un altro atleta in grado di fare la ■ ■ forte biker di Cartosio, Giovanni Maiello che sulla salita del monte Belgio imprimeva un passo infernale per ■ catapultarsi ■ Celle. Lo hanno contrastato Stelvio Michero (quarto all'arrivo) e Piero Sedaboni, della Quinto al Mare, arrivato alla sua ruota: Buona la prova ■ giovane Gianmario Tosoni. Ma la cronaca definitiva con tutti gli ordini d'arrivo la rimandiamo a domani. (n.d.m.)

Nel weekend si sono disputate le Coppe Ristorante Liguria e Gant

Tutti i vincitori di Garlenda

In gara giocatori di numerose regioni

GARLENDIA
Proseguono gli appuntamenti al golf club nobilitati dalla presenza di giocatori provenienti da diverse regioni. Domenica si ■ svolta la «Coppa Ristorante Liguria-Trofeo Linea Mediterranea», 18 buche stableford. Nella Prima Categoria affermazione di Tullio Nejrutti (42) che ha avuto la meglio su Guido Cravero (39) ■ Fulvia Fumagalli (39), quest'ultima ormai abbinata a salire sul podio nelle competizioni che si svolgono sul green ingauno. Nella Seconda Categoria si ■ imposto Giorgio Del Negro (42) che ha avuto la meglio ■ Walter Cimatti (38) e Antonella Quadrelli (36), all'assina, pure lei con un particolare feeling per occupare ■ dei primi tre posti. Nella Terza Categoria ■ è imposta Chiara Levoni (41) che ha preceduto Raffaella Cimatti (38) e Robert Boot (36). Nella classifica primo lordo affermazione di Mimmi Guglielmo (34) mentre prima nella classifica Lady si ■ piazzata Antonella Carezzana (37).

RESULTATI DEL TROFEO DI SANREMO

Enzo Milan nella 1ª categoria con 42 colpi (il miglior «dardo» lo ha fatto registrare Francesco Bonaso con 29 colpi), Salvatore Fruet nella 2ª categoria anch'esso con 42 colpi e Loredana Ros nella 3ª categoria con 38 colpi ■ ■ stati i vincitori del «Trofeo Louis Lladro», ■ ■ buche stableford sponsorizzata dall'omonima ■ di porcellane (che ha ■ in palio, per i vincitori, le sue celebri statuette), che ha visto la partecipazione, sui «green» del Circolo Golf degli Ulivi, di circa 80 giocatori. Una gara che avrebbe dovuto svolgersi a gennaio ma che ■ stata rinviata per il maltempo e che ha visto in lizza ■ buon numero di iscritti nonostante, ormai, la stagione stia volgendo al termine. Ai posti d'onore Luciano Bonaso, Romano Montanari e Beppe del Buono, rispettivamente, nella 1ª, 2ª e 3ª categoria. I premi speciali sono andati a Maria ■ Toselli (signora) ed ■ Giulio Biondi (seniores). Ora l'attività agonistica del Circolo si fermerà fino a metà luglio quando riprenderà la stagione estiva delle gare che proseguirà fino al mese di agosto. (h.m.)

Nella classifica Juniores ha primato Alberto Colombo (38) mentre in quella Seniores ha vinto Giancarlo Quadrelli (38). Nella «Coppa Gant», 18 buche stableford, affermazione nella Prima Categoria per Afro Goar (43) che ha preceduto Mimmi Guglielmo (40). Nella Seconda Categoria vittoria di Massimo Cocco (42) davanti ■ Antonio Orsero (40) mentre nella Terza Categoria successo per Federico Queirolo (42) davanti ■ Federico Casagrande (40). Prima Lady è stata Valeria Gatti (39) mentre nella classifica Seniores ■ avuto la meglio Giorgio Palumbo con 38, primo anche nella classifica lorda. (g.o.)

La coppia Porchetto-Balzarotti è sesta

Azzurre in forma

Squadra al secondo posto

SAVONA

Parla savonese ■ Coppa Europa di nuoto sincronizzato che si ■ conclusa domenica a Bari ■ riservata alla Nazionale maggiore. A questa competizione hanno partecipato ■ sincronette ■ Rari Nantes Savona Clara Porchetto ■ Vima Vercelli, che praticamente hanno preso il posto di Alice Dominici e Sera ■ Bianchi. Dello staff tecnico delle azzurre faceva parte Patrizia Giallombardo, in qualità di tecnico della Rari Nantes Savona, colui che nel corso degli ultimi quindici anni ha fatto conoscere ■ crescere il nuoto sincronizzato nella nostra città. L'Italia ha conquistato la medaglia d'argento nell'esercizio della squadra, mentre la ■ Porchetto in coppia con la Balzarotti è giunta sesta nel duo.

Clara Porchetto ■ soddisfatta. Sorride la giovanissima sincronetta e afferma: «Direi che il bilancio ■ sicuramente positivo. Oltre alle sottoscritte e alla Giada Ballan siamo andate ■



Clara Porchetto

Bari praticamente ■ una formazione rinnovata. Quindi ■ secondo posto nella squadra, il quinto nel duo con la Zaffalon ■ la Paccagnella ■ il mio sesto alla vigilia erano forse insperati. Prossimi impegni per le savonesi ■ campionati italiani Assoluti che si terranno dal 16 al 17 giugno a Roma. (r.p.)

Il presidente Ruggero De Gregori: «Doppiamente soddisfatto per i risultati dei miei ragazzi ■ degli altri club della Liguria»

Cinque medaglie per la Sabazia al Meeting di Mergozzo

Sul gradino più alto del podio sono saliti gli ottimi Davide Parodi e Ariela Peira

Ancora ottimi risultati della Canottieri Sabazia. La compagine biancorossa ha recitato infatti un ruolo da protagonista nel «Meeting internazionale di Mergozzo» che ■ è disputato domenica. Il team del presidente Ruggero De Gregori (che ricopre anche il ruolo ■ presidente regionale della specialità) ha infatti conseguito cinque medaglie (due d'oro, due di argento ed ■ bronzo) e numerosi piazzamenti in ■ rassegna alla quale erano presenti equipaggi in pratica provenienti da tutta Europa (ma erano presenti anche rappresentanti del Messico e di altre nazioni sudamericane). Copertina per le medaglie d'oro che ■ arrivate da atleti che stanno attraversando un periodo di forma strepitosa, ■ dimostrano anche i risultati colti in questa prima parte

PER LA SELEZIONE JUNIORES E CADETTI

Proseguono gli appuntamenti con la vela. Domenica è stata la volta ■ Imperia della prima selezione zonale per il campionato nazionale Juniores e Cadetti, questi ultimi impegnati anche nella Coppa Primavera. Le condizioni meteo, soprattutto quelle del mare, hanno impedito che ■ svolgessero tutte le regate in programma e perciò la classifica tiene conto soltanto di una prova, che fa comunque testo. Nei Cadetti i primi due gradini del podio sono occupati dai portacolori del Circolo Nautico Albenga: Giulio Pareto e Paolo Cattaneo infatti si sono rispettivamente classificati al primo ■ secondo posto confermando la loro classe già evidenziata in molte altre occasioni. ■ terzo posto è stato occupato da Martino Tortarolo,

portacolori del Circolo Nautico Varazze che, a ■ volta, ha preceduto Sonia La Rosa (Lega Navale Sestri Ponente) ■ Davide Vigoone, altro esponente del Circolo Nautico Albenga. Nella categoria Juniores invece ■ ■ Chiara Zilioli, portacolori della Lega Navale Sestri Ponente, ■ mettere tutti d'accordo. Lei, in questa stagione, ha vinto diverse manifestazioni svegliando l'interesse dei tecnici. Piazza d'onore per Claudio Canaccini (Quinto) e terzo posto per Rocco Mennella (U.S. Quarto). Fuori dal podio Ennio Saccucci (Circolo Nautico Albenga) che ha preceduto Giulia Moretto (U.S. Quarto). Domenica prossima appuntamento a Genova con una regata organizzata dal Circolo Velico Costaguta. (g.o.)

scena confermandosi molto più di ■ promessa per questo sport. Due invece le medaglie di argento: nel K4 Junior con Mollo, Viberti, Frumento e ■ ■ e nel ■ Ragazzi ■

Salino, Regazzoni, Frumento e Servidei: ■ equipaggi davvero in ottima forma che hanno sfiorato l'oro nelle loro finali. Bronzo nel K2 Juniores ■ Mollo ■ Viberti mentre soltanto per una iniezione, nei Senior, Cristina De Gregori e Ariela Peira, hanno sfiorato ■ bronzo in una gara dove comunque ■ presenti armi di assoluto ■ livello. Afferma Ruggero De Gregori: «Sono doppiamente contento. Come presidente della società biancorossa, per gli ottimi risultati conseguiti ■ per la canon ligure che, ancora una volta, dimostrato di ■ ■ competitiva. Certo adesso ci attendono altre importanti manifestazioni dove speriamo ■ ottenere ■ risultati». E domenica appuntamento a Mantova con un meeting nazionale nel quale i portacolori della Liguria vorranno, ancora una volta, dimostrare di essere all'altezza. (g.o.)

Nel torneo di serie C perdono Albissola e Finale

La Cairate vince a Mondovì

può sperare nella salvezza

Nel campionato cadetto di baseball torna a sperare la Cairate. I biancorossi del coach Gianpiero Pascoli hanno ottenuto una doppia vittoria sul diamante ■ Mondovì. Il team della Val Borimida ■ i piemontesi ha centrato nella prima partita il ■ ■ per 1-4-13 mentre nella seconda sfida si sono imposti per 17-8. Due vittorie che allontanano un poco lo spettro della retrocessione. Dopo sette partite negative (non avevano colto neanche ■ punto) ecco arrivare questa doppia vittoria che serve per ■ morale ma soprattutto per la classifica. Tra i giocatori della ■ e corri della Cairate in evidenza ■ tutti il lanciatore Boccardo che ha ■ ■ ■ con una serie di validi, il sorpasso in classifica ad danni proprio del Mondovì. Afferma Gianpiero Pascoli: «Il nostro obiettivo era

quello di vincere. E non ci importava come. Direi che il ■ è stato netto ■ squadra ha fatto capire che è in grado di reagire proprio nei momenti di difficoltà». Nel campionato di serie C ancora una sconfitta per i Cubs Albissola. I biancazzurri ■ stati battuti da Alessandria per 21-11 e in virtù di questa vittoria i grigi piemontesi si confermano al vertice ■ classifica del torneo. Domenica prossima i Cubs saranno impegnati nuovamente in trasferta, questa volta a Cairo Montenotte nel derby contro il Finale ligure che domenica ■ ■ battuto per 13-4 dall'Imperia. Il match clou della giornata era il programma al Lagaccio di Genova dove il Genoa Baseball ha affrontato i Dolphin Chiavari. I genovesi si sono imposti per 19-9 chiudendo la sfida al settimo inning per manifesta superiorità. (r.p.)

at our sur la Côte d'Azur.



Dal 1° giugno
insieme
12F

Da gustare da soli o in compagnia, sotto l'ombrellone o al tavolino di ☐ caffè, anche quest'estate ■ il piatto tipico della Costa Azzurra: La Stampa ■ Nice-Matin, una coppia di grandi quotidiani ricchi ■ informazioni e notizie, insieme in edicola dal 1° giugno al 9 settembre. Una vera delizia per i palati degli italiani in vacanza nelle Alpes-Maritimes ■ nel Var, e per i francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia appetitosa. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a ■ 12F dal lunedì al venerdì; ■ 14F il sabato ■ un Magazine TV e ■ più Specchio in omaggio; ■ 14F la domenica con Femina. ■ 1° luglio al 31 agosto trovi anche La Stampa abbinata ■ Corse-Matin, ■ i prezzi ■ sempre sensazionali: 12F dalla domenica al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi. E in più sabato Specchio in omaggio.

TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



CATTEDRALE NEL DESERTO

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera area Sud della città, per ora è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballarò

A 33 anni dall'inizio della costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inrca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996; un paio d'inchieste della magistratura su oscuri episodi di tangente malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti dal denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - uno scatolone vuoto di cinque piani ancora in attesa di essere completato - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi. La conclusione delle indagini sembra ancora

piuttosto lontana.

Difficile, infatti, quantificare il fiume di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Allora ci vollero 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 11 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 9 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la corte dei Conti Pastorino Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, fascicoli pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Inrca, un ente di diritto pubblico con sede a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di mezza Italia. Poi la documentazione delle Usi torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre altri otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabella e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenza fantasma pagata dal «Valletta». In primo grado l'ex socialista è stato condannato a 18 mesi, ma nel '98 la corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

■ **BIERRE.** Daniele Bencini, militante rivoluzionario della Brigata Rossa prigioniero dal 1998, scrive per esprimere quanto aveva affermato il suo legale, Tommaso Duco, in un processo svoltosi il 24 maggio scorso: «E' totalmente falso che io mi sarei staccato dal percorso dei compagni. Non ho mai preso la distanza della mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **D'ARMI.** Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gup Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **FILATELIA.** Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici si acquistano oggi, ore 10-16, agli stands allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale internazionale dell'eco-efficienza».

■ **RELIGIONE.** Alle 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni in Italia» (Ed. Elle Di Ci). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccali, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle nuove religioni).

■ **ENOTECA-WE.** Al secondo mese di attività, l'enoportale www.enotecadelpiemonte.com (di Portfolio Italia Holding srl) conta 3 mila contatti al giorno (90 mila pagine già visitate).

■ **INFANZIA.** «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia o per l'affidamento di minori ospitati in comunità. Sono circa 1 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno, in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **ASL 3.** L'edizione 2001 della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 3 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circolazione 4 e 5.

■ **ELETTORICO.** E' Pinerolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom e La Stampa di provincia. A Torino (le serate hanno il titolo di «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento stasera alle 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Giulietti 7, Pinerolo.

■ **AMANTO.** A Grugliasco si studia l'amianto: la sua storia, i rischi per la salute e la tipologia di bonifica. Per due giorni, oggi e domani, nel parco culturale Le Sorelle in via Tiziano Lanza 31, si alterneranno, dalle 9 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno su cosa è quanto si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTIONATA.** E' ricoverata al Cio in prognosi riservata, con ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 59 anni, di Lanzo. La donna l'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata la figlia che, con l'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCIBALENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Crocevia) l'associazione Arcibaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, in città e in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

il problema

Ludovico Pelletta

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: «per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole».

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto sanzionare l'illegalità nel settore: da richieste autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita una «mini rivoluzione» nulla, o quasi nulla è cambiato. «Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge».



ovvero accettano ancora banconote da 10 a 50 mila lire, dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che sono state trovate a norma secondo le nuove disposizioni: ne

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma non basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che

I videopoker erano illegali La polizia chiude tre locali

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone.

accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E sta facendosi strada un nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzaro il dirigente della sezione di Poli-

amministrativa della Questura di Torino il settore dei videopoker è sempre più un ginepraio. «Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si sdegna rischia di ritrovarsi con il locale chiuso. La licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavaliere ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dov'erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a; cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

pomeriggio a Pierluigi Genesale, il titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» a San Giorgio Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano notato un via vai continuo di quelle macchinette e, attraverso una serie di appuntamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro delle vincite.

Ma non è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche una sala giochi super gestonata da ragazzi ed adulti, in un Comune della prima cintura.

Qui, qualche sera fa, i poliziotti dell'Amministrativa, hanno scoperto parecchi videopoker collegati tra loro. Ogni apparecchio erogava tickets per vincite minime. Ogni giocatore, però, aveva un obiettivo più appetitoso dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio a Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Alpignano

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade sono piene. Ma sono poche le città in Italia che abbiano dedicato un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primo che però è stato dimenticato.

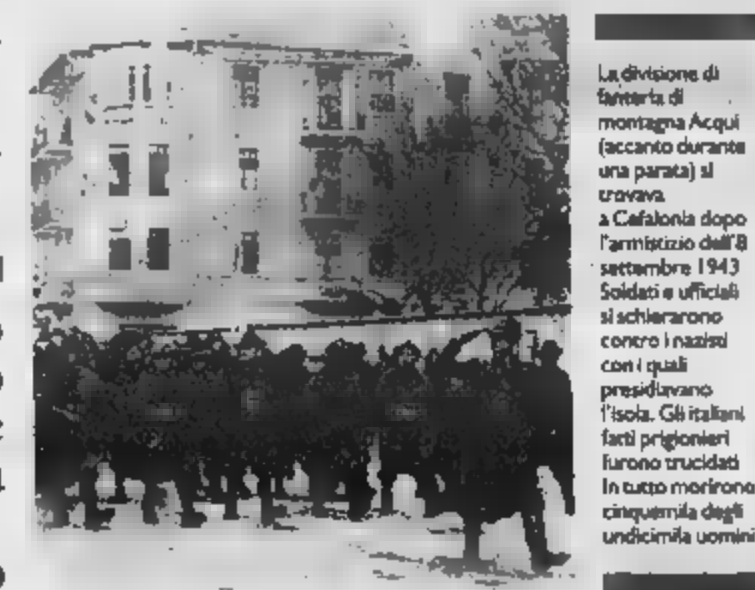
Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Su uno però il sindaco Giuseppe Accalai è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. «Il loro è

stato il primo atto di contrapposizione, se non di resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare in mano i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. Poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che una scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con una lettera minuscola. E in Piemonte? «Ne vede traccia. Né mi si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - spiega Accalai - Una pagina che non deve andare dimenticata, a dedicare una via o anche un edificio o un parco mi sembra un atto dovuto. Spero che anche altri colleghi lo facciano». E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà capofila.



la per dare un nome, una testimonianza, è ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città.

«Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere - afferma Accalai - Certo, i primi che ci sono venuti in mente sono stati quelli nostri sindaci scomparsi in que-

sti anni e che hanno fatto la storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia. E se nel nome delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale».

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DE SEVRES SAMBONET
PHILIPPE DESJARDIERS GUY DEGRANGE
VAL SAINT LAMBERT WMF BACCARAT SAINT LOUIS
LALIQUE GIEN RENARDALD CRISTAL SAINT ETIENNE

TORINO
«IL MIGLIOR DALLI MIGLIORI» A PREZZO

ROSATI offre agli sposi un buono acquisto
ad valore della lista nozze dal 10% al 25%

Nessun impegno ad acquistare
ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

PER ACQUISTI

NON INSERITI

Servizio tavolo 11 pezzi in porcellana a partire da L.249.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L.245.000
Servizio posateria in acciaio inox peace a partire da L.142.000
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L.268.000
Servizio posateria acciaio 18/10 di alta qualità da L.490.000
orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno ■ settecento metri dalla stazione di Settimo, ■ direzione ■ Chivasso: in quel tratto i binari corrispondono ■ un rettilineo che si perde all'orizzonte. Se non la visibilità, ■ notte ■ rombare del treno che viaggia a 140 all'ora ■ annuncia di lontano l'avvicinarsi: il bambino aveva ■ tempo ■ lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto ■ comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto ■ può che aver fatto Paolo, se è vero che era là, accanto ■ bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini avevano raggiunto la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino si è levato le mutandine che ha poi

riposto in una tasca del ■ giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina ■ Valentina Sellaroli, ■ possono che cercare una risposta risentendo lo stesso Paolo e chiedendo aiuto a centri di investigazione scientifica come il Ris dei carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare ■ certezza se dagli slip del bambino si può risalire a un adulto, come quello intravisto alla stazione, quella sera

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz» Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Gallo

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolo e più ■ di pelle. Venivano a piedi dalle rotaie verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri ■ dove ■. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sino a questo punto la deposizione di ■ dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che disvela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispet-

Secondo il testimone i ragazzini sono arrivati a piedi, lungo i binari

l'anonimato che ■ deve ■ minori, vittime e autori di delitti. ■ questo «reosto» ■ diritto ad un adulto, sconosciuto, ■ ha seguito con lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - dove segue la testimonianza ■ manovratore - proseguono le scorse. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri sotto i due binari ■ i ragazzi ■ risaliti dall'altra parte, dove si allunga la pensilina della stazione delle Ferrovie dello

Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista.

E' venerdì 25 maggio il testimone fissa l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo (il quattordicenne formalmente indagato per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliato in una comunità fuori Torino ■ causa del suo importante deficit

intellettuale) quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'altezza della stazione scarta, se si aziona uno

scarabio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casetta rettangolare di un ambiente color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione ■ cunode al primo. Costui è un ometto corpulento e dal naso di buon bevitore. Ti risponde senza



Il sopraluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capotazione e ■ E' in quel frangente che i ragazzini arrivano scappando lungo i sette chilometri della Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo.

A questo punto chi condurrà le indagini? La Procura della Repubblica ordinaria cui non può non essere stato trasmesso da quello per i minori un fascicolo di atti relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio sconvolgente? Ripartiamo an-

dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazione dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano ■ anziani che vengono a prendere il fresco». A quell'ora la stazione, già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e il «fresco» forse ■ può evocare scambiando per ■ potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da ■ Torino. Il caffè fuori della stazione è chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno con adulti. Chi lo sa se sono i genitori. ■ questi tempi, ■ lascia cadere nella conversazione un addetto al ■ di controllo,

capelli bianchi e camicia verde acceso. L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da terra di nessuno che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settecento metri prima del punto in cui venerdì 25,

presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo oscuro che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti ■ un'altra periferia. Per ■ incontro, casuale ma non troppo? E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Sinencon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

Spintoni ■ pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chioscoso e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito ■ Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia, il suo paese d'origine. Lì ■ l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma sono bastate poche ■ per capire che non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito baccano che arriva dall'alloggio confinante. ■ Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore.

La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito volati spintoni e pugni. Andronico è rientrato in casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Nicoletti, 32 anni, operaio, sposato con due figli, è morto durante il trasporto in ospedale, dissanguinato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Nicoletti, 62 anni, è ricoverato con una prognosi ■ giorni per una ferita al fianco, mentre la madre della vittima, Domenica Zelinato, 52 anni, è finita

NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei con passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato e con regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, ■ Honda Civic, ■ però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alle 21,45 al Traforo ■ Fréjus, gli investigatori della polizia di frontiera ■ Bardonecchia che durante ■ posto ■ blocco, e ■ l'aiuto dei cani, hanno smascherato i spasseri, entrambi ■ nazionali albanesi. Pali Petrit, ■ anni, residente a Firenze, aveva nascosto la cocaina - valore oltre 500 milioni - in ■ cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinani, 45 anni, si è dichiarata estranea al fatto, e ha detto di essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore del Petrit. La droga, che ■ volta tagliata era probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, era divisa in sei parti.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e a ■ contusione.

Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio ■ chiuso in casa ed ■ morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acireale, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Invece lo hanno trovato cadavere. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico avesse ingerito un tranquillante.

Teatro del delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento nella città d'origine. Salvatore, infatti, aveva lasciato ■ paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato ■ piccoli precedenti per ricettazione. Un ■ che forse voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli espedienti di cui fino ad allora aveva tirato avanti.

A Torino prima ■ trovato ■ in via Palazzo di Città 19, dove oggi una targa ricorda

che in quello stabile il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1828 con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza.

Poi, insieme alla figlia Elena, 42 anni, ■ andato a vivere ■ via Fratelli Garrone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente ■ 37, 40 e 45 anni). ■ ultimo indirizzo è nel cuore delle case popolari di Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di ■ palazzone grigio, dove il campanello ora suona a vuoto.

Qui adesso lo ricordano come ■ uomo schivo, ■ educato: «Quando lo incontravo sulle scale salutava sempre, ma ■ ■ tante parole. Fisico magro, asciutto, ma dava l'impressione di uno pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcosa gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevo ■ un carretto, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente aveva anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili». (g. bra.)

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alle strade di interesse internazionale che attraversano le Valli Chisone e Susa (statati 23 e 24). Ormai da quindici anni non esiste una seria manutenzione, fatta a spizzichi e bocconi. 150 chilometri circa di queste strade sono tuttora prive di cuneate per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbacce e detriti di ogni genere), col risultato che una mezza giornata di pioggia ne mette in pericolo la percorribilità.

«Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno sbandierato il turismo come fonte primaria di lavoro per queste Valli quali soluzioni pensano di adottare per permettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo ■ chiacchiere, funzionare ■ meglio. Le stazioni che gravitano ■ queste strade hanno investito negli ultimi anni centinaia di miliardi per rinnovare impianti di risalita, abbellire piazze e così via: a che scopo se poi queste stazioni (Via Latta) sono raggiungibili solo con queste parvenze di strade? Affrontare queste vie di comunicazione è ormai diventato un rischio per la vita.

«Il passaggio di qualche Tir potrebbe far crollare in vari

Specchia dei tempi

«Le statali delle Valli Chisone e della Val di Susa ■ un pericolo per gli automobilisti e un danno per il turismo» - «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato!» - «Tombe irraggiungibili» - «Mezz'ora di ansia»

punti ■ stato di dissesto franto. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbero essere bloccati i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Cesana Torinese anch'essa in stato pietoso: è stata chiusa per eliminare una frana che smotta dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo scrivere un libro: le piogge troppo spesso sono alibi di comodo».

Piero Marcellin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che venisse ■ loro restituito ■ spazio di gioco al parco Michelotti, da-

vanti, al Motovaldromo dove, intorno ad una struttura giunonica adatta alla loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove, loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione, è stato eliminato il vecchio gioco e recintato un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccini. Intanto è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un pezzo di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da ■ come porte da calcio e una ■ tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma lo «spazio» che avevano

ed è stato loro tolto e «attenzione» da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla».

Valeria Ferraris

Un lettore ci scrive: «Nel maggio '99 è mia madre e, come da sua volontà, l'abbiamo sepolta sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento) con ingresso ■ via Varano. Ci avevano assicurato che nel giro di 7-8 ■ la direzione ■ cimitero avrebbe provveduto, una volta che il ■ fosse stato al completo, a risistemarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, così come aveva già fatto per una piccola porzione ■ campo stesso. Sono passati 3 anni e non è stato effettuato

alcun lavoro. Né una raccolta di firme ha sortito alcun effetto.

«Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così da rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di terra e pietrisco si sprofonda. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di estremo degrado di quella che dovrebbe ■ una delle più suggestive passeggiate torinesi, lungo Po Machiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Napione. La scorsa settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungo Po con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta ■ che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia ■ vario genere. Risultato evidente che nel piano lavaggio strade del quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici».

Cristina Prandi

specchiotempi@lastampa.it

Il primo centro Permafex a Torino

Da due mesi è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 5 - Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare ■ la gamma ■ FAMOSI MATERASSI A MOLLE ■ in LATTICE oltre ■ ed accessori per il letto. Ad accoglierVi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dai Tecnici ■ dai Dottori ortopedici della PERMAFLEX che studiano e progettano i materassi, i quali Vi sapranno consigliare il modello più ■ alle Vs. esigenze.

Recenti studi hanno dimostrato che non ■ solo la quantità di ore di sonno ■ la qualità del vostro sonno ■ farVi ■ bene. Affidatevi con sicurezza ■ CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO da sempre sinonimo ■ qualità ■ soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti 2 anni su tutto il materasso esterno ■ interno oltre alla classica garanzia di 15 anni sul molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI
ANITA BLOND
DOMANI
ANITA DARK
DOMANI
DUO ANITA DARK E
ANITA BLOND INSIEME

17.30/19.30 - 22.45/04.00 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

NOTIZIE dalle AZIENDE

La nuova Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, artigianale ■ lusso.



Finalmente è arrivata! È la protagonista indiscussa della stagione: è la nuova, attesa Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il 28 maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unica alla prestazione e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia inconfondibile al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifiniture che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno: 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V6 Executive, con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V6 Sport, con sospensioni potenziato ed uno stile esclusivo negli interni e negli esterni. Per ■ provare presso le concessionarie Jaguar Torino ■ ■ Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.60088778).

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture ■ lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati e informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole ■ impossibile. **Semplicemente, provatelo. ■ un'esperienza che non dimenticherete.**

Microsoft

Microsoft
Office^{xp}

■ saperne di più e richiederlo gratuitamente
il ■ dimostrativo chiamate il Numero ■
800.231.231 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

Il presidente della Lazio accusa Juve e Milan di aver dato vita a un asse antiromano

Cragnotti alza la voce «Al Nord si complotta»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando la barca del campionato è lontana dall'approdo, il condottiero Cragnotti ha lo sguardo rivolto al Nord, o «Se ce lo fanno vincere». Adesso che l'interregno è vicino è il collega capitolino, Sergio Cragnotti, ad avere l'1-2 firmato Galliani. «Se Inzaghi sbarcherà da noi, Thuram potrebbe finire alla Juventus», aveva sibilato l'alto dirigente laziale. Il piano per il gran capo della Lazio è svelato. «Alleanza strategica sull'asse Torino-Milano? Credo di sì, la capitale dà fastidio e qualcuno teme che il predominio nostro e della Roma possa durare nel tempo: c'è tutto l'interesse a non rafforzare l'avversario».

Sono le 9 di un mattino romano a due passi da via Veneto. Cragnotti ha l'espressione di chi era pronto a rivivere un finale sottosopra come nel maggio scorso e si ritrova a immaginarsi una capitale in giallo. Aveva parlato di ridimensionamento, il finanziere pronto a sbarcare da settembre prossimo nell'editoria. La rete-buffa di Dalmat sul neutro di Bari spezza il fiato ad un Cragnotti a brividi. «Si va avanti», Zoff, tecnico che, nell'avvicinamento alla Roma, ha fatto sognare. Ci butteremo sul mercato nelle passate edizioni, negli ultimi anni sempre stati protagonisti di colpi da applausi, sussurra il gran capo biancoceleste. Ma ecco, all'orizzonte, rispuntare l'interregno Milan-Juventus. «Certo, per come Thuram abbiamo dimostrato un grande interesse, spingendoci ad offerte concrete, ma qualcuno sembra disposto a spendere di più o è il giocatore a

GUGLIELMO BUCCHERI «NON VENDIAMO A PREZIOSI»

GENOVA. C'erano già gli striscioni pronti ad accoglierlo, ma Enrico Preziosi ha chiuso il negoziato con Enrico Mantovani. Ieri la Sampdoria ha noto che la trattativa con il re dei giocattoli è abbandonata: «In ogni caso gli azionisti dell'U.C. Sampdoria sono disponibili a valutare con la massima attenzione ogni nuova proposta opportunamente formalizzata che dovesse giungere anche da parte di Preziosi. Gli azionisti ribadiscono con fermezza l'intenzione di cedere al più presto il pacchetto di controllo della società, confermando altresì il prosieguo di ulteriori e diverse trattative già precedentemente avviate». Gianmarco Calleri, ex presidente Lazio, Toro e Bellinzona, ha smentito di essere in corsa: «Sono tifoso di Genova, è risaputo. Mai avuto alcun approccio per l'acquisizione della Samp».

**Nel mirino gli affari
Inzaghi e Thuram
«Noi non lasceremo
bloccare il mercato»
Capello punta Kluyvert**

desiderare altra destinazione».

Il mercato-Lazio si presenta, al di là dei buoni propositi, meno effervescente del solito. Cragnotti ha sempre sostenuto la politica del salary-cap, del tetto agli ingaggi stile professionismo americano e la proposta d'attualità. «Nedved prende tempo? Siamo al più classico dei giochi al rialzo. Come tutti i fuoriclasse anche nel Lazio, almeno della Lazio, di avere uno stadio tutto per sé. La giunta del Coni è pronta a presentare ricorso per quella destinazione cambiata in commerciale e non sportiva, come si legge nel bando di vendita. «Bisogna

ro l'obiettivo, il razzismo la sfida da vincere. «Stiamo facendo tutto il possibile, la società, vedi l'incontro con la comunità è impegnata a dare un forte segno di civiltà», replica Cragnotti che su Verona e un divorzio dettato dalla logica di passaportopoli, fa catenaccio. «Dipende tutto da lui, se saprà reagire con fermezza e serenità agli eventi: qua in svendita, sia ben chiaro, chiusura del finestrino e arriveremo».

Il presidente saluta; sullo sfondo il viaggio annunciato per oggi della delegazione degli ultras a Parma per cercare di spiegare a Thuram il vero volto della Lazio. «La questione Olimpico che tocca da vicino i due numeri uno del calcio capitolino al bando di acquisto dell'impianto anche se resta in piedi la voglia, almeno della Lazio, di avere uno stadio tutto per sé. La giunta del Coni è pronta a presentare ricorso per quella destinazione cambiata in commerciale e non sportiva, come si legge nel bando di vendita. «Bisogna



Sergio Cragnotti va all'attacco e annuncia una Lazio più che mai protagonista

tutelare i 900 dipendenti dell'ente e poi ci aspetti, come i 200 miliardi spesi per la ristrutturazione dello stadio da considerare» spiega Gianni Petrucci, presidente del massimo organo sportivo italiano. Tra polemiche, barricate e voglia di alzare la voce per l'Olimpico da vendere o preservare, la Roma-città sbuffa impaziente per l'ultimo assalto.

Questa mattina appuntamento al centro del campo di Trigrina, con Emerson pronto al rientro e Montella ad accomodarsi sulla panchina ardente. Toccherà una volta a Delvecchio il fischio di inizio: Capello vuole allontanare lo sguardo dall'aeroplanino arrabbiato. Don Fabio pensa a Kluyvert, vecchio pallino, per il dopo-Montella. «Apriremo un ciclo», sorride il tecnico. Gli ultimi giorni di passione serviti: Cragnotti fa finta di chiudere gli occhi. «Secondi, primi e ancora in corsa per le prime piazze: è che si diventa grandi. Chi arriva davanti a tutti ha sempre ragione, passaportopoli chiede certezze, ma l'importante sarà non stravolgere l'assetto del campionato che, per quanto mi riguarda, è stato regolare».

chiuso il fischio di inizio: Capello vuole allontanare lo sguardo dall'aeroplanino arrabbiato. Don Fabio pensa a Kluyvert, vecchio pallino, per il dopo-Montella. «Apriremo un ciclo», sorride il tecnico. Gli ultimi giorni di passione serviti: Cragnotti fa finta di chiudere gli occhi. «Secondi, primi e ancora in corsa per le prime piazze: è che si diventa grandi. Chi arriva davanti a tutti ha sempre ragione, passaportopoli chiede certezze, ma l'importante sarà non stravolgere l'assetto del campionato che, per quanto mi riguarda, è stato regolare».

La vittima è un tifoso del Catania, 20 anni

Gli amputano una mano colpita da bomba carta

L'incidente nella partita con l'Avellino segnata da pesanti scontri fra ultras

CATANIA

Un gesto ripetuto chissà quante volte dalle tifoserie, quasi un rito quando in uno stadio si affrontano ultras di squadre avversarie. A Vito Agliozzo, 20 anni ancora da compiere, quel gesto è stato caro. Ha perso quasi completamente la mano destra, devastata dallo scoppio di una bomba carta lanciata da

intervento di ricostruzione che non è bastato a salvarla la mano. Dall'équipe di chirurgia ricostruttiva del professor Rosario Perrotta fanno sapere che la mano è stata amputata e che gli sono state ricostruite due dita, pollice e medio, per consentirgli di conservare un minimo di presa. Ieri mattina il giovane tifoso del Catania è stato interrogato dagli investigatori della Dig, quali ha confermato la ricostruzione che era stata fornita dai suoi amici.

**Il ragazzo si è trovato
l'ordigno ai piedi
Tentando di rilanciarlo
ne ha provocato
la deflagrazione**

dei playoff di C1. Un incontro vinto dal Catania che potrebbe tornare nella serie cadetta dopo molti anni, un finale di playoff tutto siciliano: nelle prossime due domeniche la squadra etnea si incontrerà con il Messina per l'unico posto ancora disponibile per la serie B, dopo la promozione diretta del Palermo.

Grande coreografia del pubblico di casa, in 25 mila erano sugli spalti del Cibali, e risposta chissà dei 700 tifosi arrivati dall'Irpinia. Soliti botti e petardi, uno arriva sui piedi di Vito che, come fanno sempre i tifosi in questi casi, lo ha raccolto per rispedirlo al mittente. «Non ha fatto in tempo, gli è esploso tra le mani e per lui è cominciato un incubo. Soccorso e trasportato prima al vicino ospedale Garibaldi, quindi al Cannizzaro, è stato sottoposto ad un lungo e complicato

e passaggio in finale per il Catania dove troverà il Messina, che negli stessi momenti allo stadio Celeste battava per 2-1 l'Ascoli.

Il drammatico ferimento del giovane tifoso rossoazzurro non è un fatto isolato. Sia al Cibali sia al Celeste al termine degli incontri ci sono stati tentativi di invasione campo e disordini. A Catania sono state abbattute tre delle vetrate blindate che delimitano il campo di gioco, distrutti numerosi servizi igienici e alcuni seggi degli spalti. Danni per decine di milioni che l'amministrazione comunale è pronta a chiedere alla società e forse alla Lega Calcio. Altri quattro tifosi, tre del Catania e dell'Avellino, rimasti feriti, seppure in maniera non grave. Cinque ultras rossoazzurri sono stati identificati e denunciati.

Super

A&O

Il meglio sotto casa

Dal 4 al 30 giugno 2001

Partecipa al

FANTASTICO CONCORSO...

GRANDE ANNIVERSARIO

STRAPPA & VINCI

migliaia di premi ed un Fantastico weekend a Parigi per due persone

...inoltre troverai tantissimi prodotti in

SCONTO 40%

4 - DEDICATO DA DE... 30-0 - Via ... 14

BIELLA Via Trento, 32 - Via Rosi ... 10 - Via ... 3 - Via ...

IVREA Piazza 1° Maggio, 23/A Quart ... Piazza Allende, 1 - MORCÈ ... 47/DIS

PONZE ... la Provincia ... MERCELLI Via ... C.so Salva ... 1/A - L.go ...

MARTIN ... in Oria, 3 - BELLINZAGO NOVAESE Corso Libertà, 74

**Se si
rompe...**

**Grassi
Gomme paga!**

SWOOSH!

3[®]

Garanzia Grassi Gomme

Se acquisti un treno di gomme di tutte le marche,
presso i Centri Grassi Gomme, hai diritto ad una garanzia
che copre i tuoi pneumatici contro:

- **ATTI VANDALICI**
- **DANNI ACCIDENTALI**

**Gomme
Grassi[®]**

**Gomme
Grassi 1**

Via Aldo Moro, 2
28010 CALTIGNAGA (Novara)
Tel. 0321 652300
Fax 0321 652901

**Gomme
Grassi 2**

Viale Volta, 98
28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321 442170

**Gomme
Grassi 3**

Via Vanvitelli
Centro Artigianale la Cittadella
28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321 459300

**Gomme
Grassi 4**

Corso della Vittoria, 33/b
28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321 474500

www.grassigomme.com

Presentati ieri a palazzo Cabrino i 13 nuovi assessori. Canna il veterano, una sola donna

Giordano: «Orgoglioso della mia squadra»

Domani primo esecutivo

Renato Ambiel
 NOVARA

Loro, i tredici assessori, diligenti scolari al primo giorno di scuola (non tutti sono di primo pelo) vestono bene: giacca e cravatta, abito scuro. L'occasione è di quelle importanti. Lui, il caposquadra, Massimo Giordano, non tradisce la indole giovanile che anzi enfatizza presentandosi in camicia e cravatta rossa. E fa un certo effetto vedere il ragazzo presentare uomini di carisma come Rinaldo Canna, esperti come Mario Ferullo, Gaudenzio Ferrandi, Gabriello Gilardoni e Giovanni Rizzo o professionisti affermati quali Giancarlo Paracchini, Giovanni Pace, Paolo Pepe e Fabrizio Maiocchi insieme al coetaneo Gaetano Nastro. Stefano Monteggia, Teresio Colombo. Giordano sfoggia sicurezza e disinvoltura. «Sono orgoglioso e fiero d'aver messo insieme questa squadra. Con alcuni collaboro da tempo ad altri sono legato da amicizia. E' un mix fra giovani e meno giovani tutti con una grande passione politica. Dovranno dedicare la loro vita all'amministrazione. A loro chiedo di occuparsi del Comune ma di stare anche vicini alla gente. E' faticoso, l'ho sperimentato sulla mia pelle in questi giorni ma questo è il tipo d'impegno che ho chiesto loro». Fra un anno la prima verifica (anche se nessuno li assessoria a termine. La verifica verrà anche per il sindaco). Unico rammarico, la presenza delle donne. Di 66 candidate il centro destra ne ha portate una a palazzo Cabrino. Bisogna riflettere. La prima giunta è convocata domani. Giovedì sera il consiglio senza dibattito politico (perché è cambiata la legge - dice il sindaco - L'opposizione potrà fare le osservazioni sulla composizione della giunta).

Poi, via con le presentazioni dei singoli assessori. C'è chi ricorda la vecchia appartenenza dc, la radice cattolica. Chi non ha bisogno di presentazioni. Nessuno sottolinea che la giunta comprenderà quattro pretori dei partiti di maggioranza. Come dire che il sindaco è «blindato». Oggi, quale hanno i partiti? Un gradito ritorno è quello di Rinaldo Canna per occuparsi di bilancio dopo 40 anni di vita politica. Giordano ha voluto a tutti i costi che fosse al suo fianco con due obiettivi: garantire grande normalità per i sentirci di raccogliere il primo degli investimenti per i prossimi dieci anni. Voglio dare

quest'ultimo colpo di coda. Ma il buco da dieci miliardi esiste davvero nel bilancio che ereditate dal centrosinistra o è propaganda? «E' una situazione che si trascina da dieci anni» continuamente. Ci sono miliardi di affitti e spese gestionali dell'edilizia pubblica che non più. Ci poi altri cinque miliardi provanti da oneri di urbanizzazione che vengono utilizzati per spese di gestione ordinaria. La legge impone invece che questi fondi vengano spesi per investimenti a attrezzature primarie e secondarie. Dovremo recuperare questi mezzi da impiegare correttamente. Unica donna dell'esecutivo è Maria Rosa Conti alla sua prima esperienza politica. L'ha designata An ma esponente della cosiddetta società civile - così si definiva lei - rappresenterebbe le istanze femminili convinta che una buona politica per la famiglia formi anche dei buoni cittadini.

Canna, assessore al Bilancio: «Il buco dei cinque miliardi si trascina da anni»

Verifica fra un anno interesserà operato dei tredici assessori anche il sindaco

Prima immagine ufficiale della nuova giunta Giordano sullo scalone d'onore di palazzo Cabrino



KICK BOXING



Sestito è Il forte combattente dell'Athletic Club di Dorno-Ossola, battendo al punti il campione svizzero Lamall nel gala internazionale che si è disputato sabato notte alla palestra del liceo Spezia, ha conquistato la cintura iridata professionisti kick boxing. Nella riunione di marziali, il compagno squadra Maurizio Mazzurri, che ha sconfitto l'elvetico Hofman, si è aggiudicato il titolo europeo professionisti. La manifestazione, che ha offerto otto incontri di altissimo livello, ha richiamato attorno al ring oltre mille persone da tutta la provincia e anche dalla Svizzera. Sestito e Mazzurri, entrambi allievi del maestro Giuseppe Zambelli, già detentori del titolo italiano della specialità nelle rispettive categorie.

Macugnaga, l'amico l'ha visto precipitare tra le rocce

Alpinista tedesco muore sulla parete Est del Rosa

MACUGNAGA

E' morto precipitando per oltre trecento metri sotto gli occhi dell'amico con il quale stava scendendo lungo il canalone Marinelli.

La vittima della montagna si chiamava Tony Klein e aveva ventisei anni. Era arrivato da Tubingen (Germania), è morto ieri mattina durante la scalata sulla parete Est del Monte Rosa. Il corpo è stato recuperato dal soccorso alpino nella stessa mattinata.

La prima disgrazia mortale dell'anno, proprio all'inizio della stagione estiva, a Macugnaga è costata la vita al giovane alpinista tedesco che era giunto alla capanna Marinelli (3036 metri di quota) assieme all'amico e connazionale Wolf Storz, di 33 anni.

Ieri, in piena estate per poter disporre di un buon margine di tempo per l'ascensione, erano partiti dalla capanna per infilarsi lungo il famoso canalone che porta il nome di Damiano Marinelli che vi morì nel 1881. Altre due guide: Battista Pedranzi e Ferdinando Im-seng. Il canalone è la via più classica, e prediletta da tanti alpinisti, della maestosa parete Est del Rosa.

Ieri, i due tedeschi saliti di lena le ma, un punto,

hanno deciso di rientrare. «Si resi che si sprofondava troppo nella» hanno rinunciato dicono gli uomini del soccorso alpino che hanno parlato con il superstita. Ma il rientro si è trasformato in tragedia. Klein è scivolato e, sotto gli occhi dell'amico, è volato nel burrone per oltre trecento metri. Il corpo è rimasto impigliato più a valle nelle rocce.

Storz, choccato, il corso a valle per dare l'allarme. Da Pecteto sono scattati i soccorsi. Alle 7,30 in moto gli uomini della Guardia di Finanza e quelli del Soccorso alpino Macugnaga guidati da Walter Berardi che hanno raggiunto la zona e, aiutati dall'elicottero del «118», si sono calati nel dirupo.

I soccorritori hanno recuperato, non senza fatica per le particolari condizioni del luogo, il corpo dello sfortunato alpinista.

La salma di Klein è stata ricomposta nell'obitorio del piccolo cimitero di Macugnaga, dove riposano già diversi alpinisti caduti sul Rosa. Il soccorso alpino ha già all'attivo una quindicina di interventi in questi primi cinque mesi dell'anno. La guida e gli esperti, che sono numerosi in valle e ieri commentavano la tragedia del giovane tedesco, raccomandano la massima prudenza. [re. ba.]

Studi sulle acque

Oscar Ravera premiato dall'Unep

Sergio
 VERBANIA

Prestigioso riconoscimento al professor Oscar Ravera, uno dei massimi esperti mondiali nello studio delle acque, residente da tempo a Suna in via Partigiani. E' lui infatti uno dei 18 destinatari nel 2001 del premio mondiale che l'United Nations Environment Programme, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa dei programmi protezione ambientale, attribuisce a coloro che hanno dato contributi eccezionali alla protezione dell'ambiente.

Il premio gli è stato consegnato ieri a Torino, scelta dall'Unep come sede delle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 giugno. Unici italiani che in questa edizione hanno ricevuto il solenne riconoscimento, il Centro Triciclo di Torino, gestito da volontari che promuovono il riutilizzo dei materiali, e appunto il professor Ravera.

Nato a Milano 74 anni or sono, egli è dei pionieri nello studio dell'ecologia delle acque in Italia. Ha lavorato in numerose città nei principali centri di ricerca del Paese. Negli anni 50 ha svolto i suoi studi per un periodo di circa 8 presso l'Istituto Italiano di Idrobiologia del Cnr di Fallanza.

A Verbania è poi tornato da qualche tempo per stabilire la propria residenza ed attualmente è ancora impegnato nel medesimo istituto cittadino per un incarico di ricerca. Sul Lago Maggiore ha lavorato anche al Centro di Ricerca di Ispra, occupandosi di effetti delle radiazioni. Il suo contributo fondamentale resta comunque quello allo studio dei laghi, che lo ha reso noto presso gli studiosi di tutto il mondo.

A oltre 200 ammoniano le pubblicazioni scientifiche in varie lingue e numerosi sono i contributi scientifici forniti ad importanti programmi internazionali, che hanno determinato l'assegnazione del premio. Ravera ha collaborato tra l'altro ai lavori della Commissione della Comunità Europea per la formulazione dei programmi di ricerca ambientale ed è stato membro della commissione bilaterale italo-elvetica per la protezione dei laghi alpini, nonché coordinatore scientifico del gruppo di esperti internazionali dell'Unesco per i laghi Venezia. Inoltre è co-fondatore, presidente e segretario della Società Italiana di Ecologia. Prezioso è anche il suo contributo docente e supervisore presso sedi universitarie in Italia, Francia, Germania e Olanda.

Sabato tappa al Mottarone che potrebbe decidere la prestigiosa

Giro d'Italia sul lago, arusa Pecteto

Domani ad Arona incontro tra studenti e polizia

NOVARA

Cresce l'attesa in provincia Novara per l'arrivo dell'84° Giro d'Italia. L'attesa ha un ruolo molto importante per gli appassionati che si accalcano lungo le strade del Giro, accresce il desiderio di vedere arrivare la corsa e dà spazio ai sogni e alle fantasie.

L'appuntamento è per sabato con la ventesima tappa, la Busto Arsizio-Arona, di 169 chilometri.

Sarà anche la penultima manifestazione ciclistica più amata, che potrebbe essere addirittura decisiva per l'assegnazione della maglia rosa.

La infatti prevede ben due scalate ai 1400 metri del Mottarone, proprio alla vigilia dell'ultima tappa, la Arona-Milano. Insomma, non ci saranno distacchi ormai abissali, sui brucchi strappi della vetta cusiana si deci-

La temuta vetta sarà scalata per ben due volte dai corridori

darà la classifica finale.

Il Mottarone è un pendio troppo amato dai corridori, proprio per essere una salita molto selettiva e in grado di provocare gravi crisi e ritardi pesanti. Tra l'altro proprio in vetta al Mottarone si assegneranno punti preziosissimi per la maglia verde, quella classifica del miglior scalatore, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Novara.

Per gli appassionati di Novara e Vco, comunque, sarà una ghiotta opportunità per veder-

si da vicino i propri beniamini, che tra l'altro pernoveranno proprio sul Lago Maggiore sabato per ripartire verso Milano domenica mattina.

Intanto, anche i «girini» sono ancora lontani dalla provincia, già cominciano le prime iniziative in preparazione al grande evento ciclistico weekend.

Domani mattina ad Arona, alla scuola media Giovanni XXIII, alle 10, il comandante della polizia stradale di Novara, De Forcellinis, sarà presente per un incontro con i giovani studenti sulla sicurezza stradale. Durante la mattinata i ragazzi invitati ad alcune prove scritte e quiz.

Quelli che la commissione esaminatrice giudicherà i migliori, potranno seguire a bordo del «pullman azzurro» della Polizia stradale l'ultima tappa. [m. p.]



IL MONTA E' MONTA

IL MONTA E' MONTA

Scongiurato il pericolo di una retrocessione si deve lavorare sodo per costruire una società solida

Renato Ambiel A PAGINA 52

AINA a.n.o.

Via Matteotti, 6
 GARBAGNA NOVARESE (NO)
 Tel. 0321 393431 - Fax 0321 36391
 http://www.aina.it

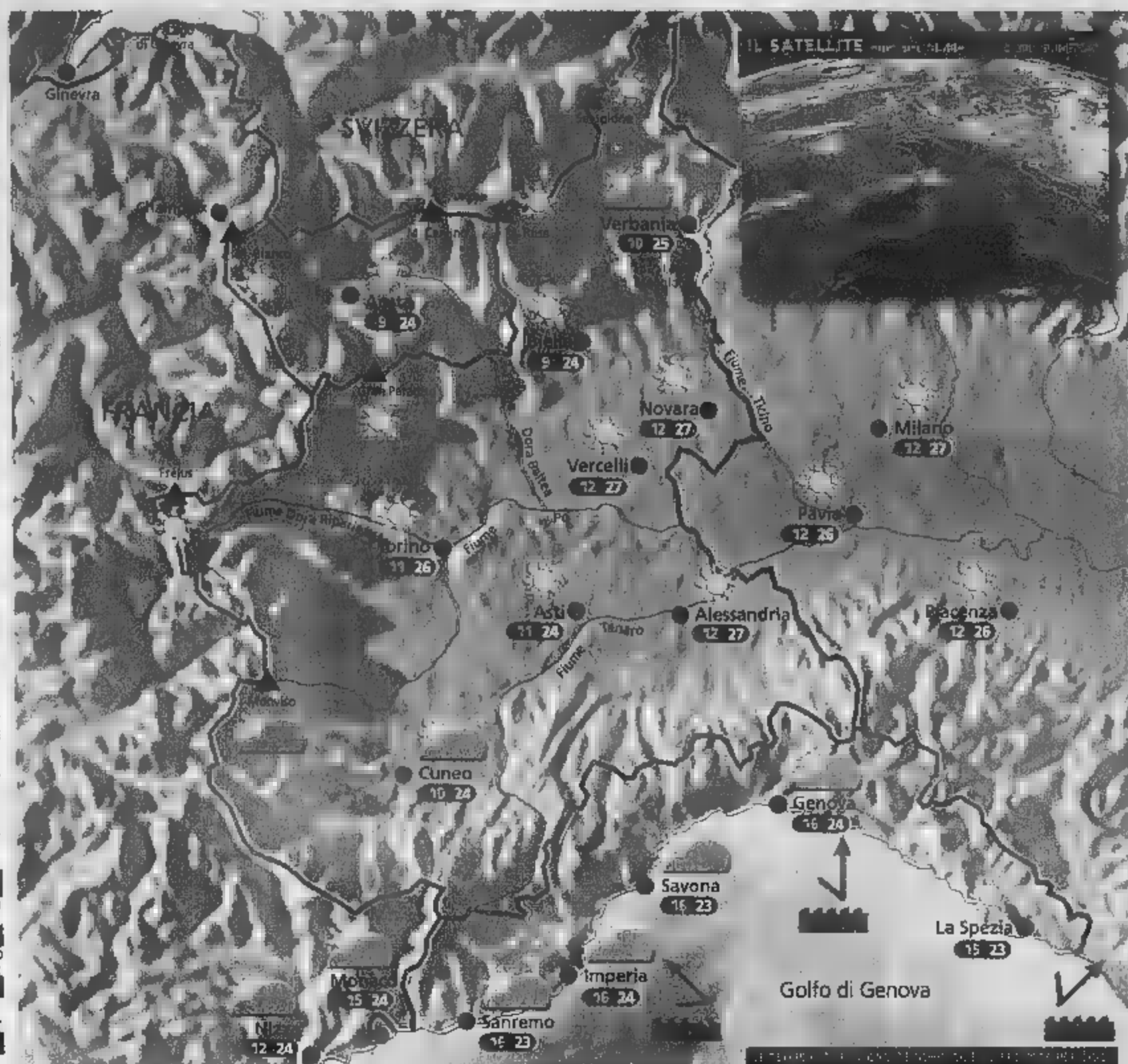


**PORTE
 FINESTRE
 PERSIANE
 PORTONCINI
 BLINDATI**

Punto Vendita
 Autorizzato

Pivato

GARDESA



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Nel corso della giornata persisterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature ancora gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire da Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì nuovo miglioramento.

ZOOM

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi; all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è invece molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra ma non sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra; pertanto oggetti alti e isolati (campanili) sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la periferia del suolo utilizzando il collegamento offerto dal nostro corpo.

www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BARI	17 24	ROMA	16 25
BOLZANO	14 24	VENEZIA	15 23
CAGLIARI	16 27	BARCELONA	14 25
CATANIA	17 25	BRUXELLES	8 18
CATANZARO	18 23	FRANCOFORTE	8 15
FIRENZE	12 24	GINEVRA	10 24
GENOVA	16 25	LONDRA	8 18
IMPERIA	15 24	MONACO DI BAVIERA	6 16
MILANO	11 21	PARIGI	6 21
MONTENAPOLEONE	11 21	ZURIGO	7 22

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti; tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti

ALCI per la casa

ESTEL GROUP

Realizza il tuo sogno oggi inizi a pagarlo tra 6 mesi

Dispendi 1.488.000 per la casa di tua scelta a Padova e dintorni.

Prima il 30 giugno puoi scegliere un bene immobiliare con un risparmio del 20% all'acquisto.

Ogni armadio è il tuo mondo. Vieni a vedere l'universo.



ESTEL CASA

LA PIÙ GRANDE CATENA SPECIALIZZATA D'ITALIA.

ARONA Via Novara, 89 - Tel. 0322 831120
Via Milano, 55 - Tel. 0322 243040

www.tadiniarredamenti.it

Bilancio positivo della rassegna che tornerà nel 2003 Shopping senza frontiere 60 mila per Euromercato



Lo stand di Lione proponeva foulard e biancheria per la casa con disegni provenzali: molte novaresi hanno fatto incetta

NOVARA. Euromercato è piaciuto a sessantamila novaresi. E' solo una stima, dato che non c'erano biglietti d'ingresso. Il bilancio è positivo e alla Confesercenti pensa già al futuro: «L'entusiasmo è stato notevole», dice Luigi Minicucci, «abbiamo avuto tanti ringraziamenti. La definizione più usata? "Non era la solita fiera". Il comando di polizia municipale è sottoposto ad un delirio di forze anche domenica pomeriggio, la viabilità ed il passaggio pedonale. I novaresi hanno apprezzato la birra tedesca, i wurstel, i crauti, i formaggi e i fiori olandesi. Minicucci: «Si possono aggiustare alcune cose, ad esempio fare modo che si possa utilizzare anche piazza Puccini per la prossima edizione, in modo da far defluire meglio la gente. Per pubblica sicurezza non abbiamo potuto utilizzare il fossato del castello, per richiamare il medioevo e l'inizio dei mercati. Vediamo se nei prossimi anni

si riesce a fare qualche cosa con l'amministrazione del sindaco. C'è tempo comunque fino al 2003, si possono valutare ipotesi diverse». I prodotti venduti di più sono quelli tipici, dai formaggi ai dolci, in particolare quello dello strudel. Anche l'ambulante tedesco che proponeva un prodotto per la pulizia dei vetri è stato preso d'assalto. Minicucci: «Hanno avuto successo quelle bancarelle che avevano una coreografia, che sapevano attirare il pubblico con la simpatia». Archiviato lo shopping internazionale, ora il commercio si rivolge ai nuovi assessori Giancarlo Paracchini e Stefano Monteggia: «Sul tavolo c'è sempre il discorso delle condizioni del mercato coperto e la situazione dei mercatini rionali. E la questione delle periferie. Oltre alle manifestazioni in città sarebbe auspicabile fare qualche anche in luoghi decentrati e una manifestazione finale in centro storico. Le bancarelle torneranno all'ombra della Cupola con la fiera di agosto, il 4 e il 5. [c.m.]

Missionario si rivolge alla Procura, anche l'appello del parroco di Gozzano Sacerdoti alleati dei senegalesi «Vogliamo la verità sull'operaio scomparso»

Marcello Giordani
GOZZANO

Sarà la Procura della Repubblica di Verbania a occuparsi della scomparsa di Mohammed Sow, il giovane operaio senegalese uscito dalla fabbrica il 16 maggio e scomparso. Per la pratica legale si è mosso un missionario comboniano di Gozzano, padre Vittorio Farronato, che segue da vicino la comunità senegalese della zona, perché ha vissuto alcuni anni in Africa. Sono proprio padre Vittorio e il parroco

hanno scioperato per un giorno per manifestare, hanno fatto emergere una realtà finora sommersa. Nella zona fra Borgomanero e Gozzano, il Vergante e San Maurizio d'Opaglio, vivono un migliaio di africani che lavorano soprattutto nelle industrie della rubinetteria. «Bisogna avere ben chiaro il problema. Que-
■ persone - dice padre Farronato - arrivano da uno stato desertificato dallo sfruttamento forestale selvaggio. Il loro lavoro in Europa è fondamentale: le rimesse dei senegalesi che

La protesta di Don Grossini: «Le leggi sono inadeguate e rallentano l'integrazione»

lavorano nelle nostre rubinetterie, danno a quel paese molto più danaro di quanto non ne arrivi con gli aiuti internazionali. Perciò è essenziale che possano trovare un posto, ma anche che possano integrarsi. Padre Vittorio ha aiutato moltissimi senegalesi a trovare casa e lavoro, a superare gli ostacoli burocratici della regolarizzazione. «Abbiamo leggi arcaiche - fa eco don Carlo Grossini - il numero dei lavoratori extracomunitari è in costante crescita. E' sbagliato il rifiuto quanto l'indifferenza. Bisogna dire che nella zona delle rubinetterie queste persone, che sono molto laboriose, hanno trovato grande disponibilità da parte dei datori di lavoro e della popolazione. Il problema cruciale resta quello delle leggi inadeguate e superate: qui arriva continuamente gente attratta dalla presenza delle aziende, ma come accogliere e dare lavoro a chi non dispone di permessi di soggiorno?». [m.g.]

DISTACCO DI CALCINACCI



Transenne in piazza Cavour

NOVARA. Cornicioni caduti e alberi spezzati in città e in periferia a causa delle violente raffiche di vento che spirano dal pomeriggio di domenica. Il problema maggiore è stato registrato all'angolo fra piazza e Cavour, all'altezza del negozio di abbigliamento «Mela Verde». Dal tetto e dalla sommità della facciata dello stabile ieri mattina si staccati pezzi di cornicione e calcinacci, che sono finiti a terra, ma fortunatamente non hanno colpito nessuno. I vigili urbani hanno provveduto, poco prima di mezzogiorno, a delimitare l'area pericolosa. Un albero d'alto fusto è caduto invece in via Visconti, mentre in piazza d'Armi una pianta ha avuto la punta spezzata. I vigili urbani e i vigili del fuoco sono intervenuti anche sulla statale per la Lomellina, all'altezza del bivio per Olengo, per la caduta dei rami. [m.g.]

Stamane messa con il vescovo, alle 16 i funerali Oggi a Carpiignano Sesia l'addio al parroco emerito

CARPIGNANO SESSIA

E' morto a 80 anni il parroco emerito di Fara, don Pietro Pisco. I funerali si svolgeranno oggi alle 16 a Carpiignano Sesia, suo paese natale. Presiederà la cerimonia esequiale il vicario generale della Diocesi, don Gregorio Pettinaroli mentre alle 9 il vescovo Renato Corti celebrerà una messa di commemorazione.

Molto noto in tutta la Diocesi, don Pietro dal 1943 era collaboratore umile ed infaticabile del prevosto di Carpiignano Sesia don Ignazio Tonetti.

La missione di parroco l'aveva iniziata nel 1943 a Sizzano. Dal '48 al '55 si era trasferito a Roletto e Arto per poi divenire parroco di Celbio dal '55 al '63. Tra il 1963 e il 1975 era stato



Don Pietro Pisco, parroco emerito di Fara aveva 80 anni e dal 1943 aveva retto numerose comunità, dal Cusio a Bellinzago

alla guida della parrocchia di San Clemente a Bellinzago. A Fara si era invece stabilito dal 1975 al 1985.

L'ultima messa l'aveva celebrata alla vigilia dell'Ascensione. Lascia due sorelle, Caterina e Rosa. [r.l.]

NOVARA

Salvato nel negozio da equipaggio della Cri

Volontari della Cri, con l'ambulanza medicalizzata, a personale del 118 intervenuti ieri in un negozio di corso Torino: un sessantenne è stato colto da arresto circolatorio e le sue condizioni erano gravi. Il primo, immediato soccorso (con defibrillazione) poi il ricovero in rianimazione gli hanno salvato la vita. [r.s.]

FARA NOVARESE

Messa, auguri e rinfresco per la nonnina centenaria

Fara è in festa per la nonnina che compie i 100 anni di vita. E' Luigia Ravetta, per tutti nonna Bigia. La comunità l'ha festeggiata durante la celebrazione della Messa. [p.us.]

NOVARA

On line le prime pagine dell'ultimo libro di Vassalli

Esce oggi il nuovo libro di Sebastiano Vassalli, «Archeologia del presente», pubblicato da Einaudi. Le prime pagine del romanzo sono già in rete su Novara Line/Letteratura. Il sito consultabile all'indirizzo www.novara.com/letteratura, sul portale novarese di Interlinea. Il nuovo libro di Sebastiano Vassalli narra i movimenti di protesta e le battaglie civili degli ultimi trent'anni di storia italiana. [c.m.]

ARONA

Premiazione e appello dal Collegio De Filippi

Gran finale con premiazione al Collegio De Filippi per gli esami di qualifica professionale di operatori per gli allievi che hanno frequentato il quinto anno. Hanno partecipato i sindaci di Arona e Borgomanero, Pierluigi Pastore e Mario Velati, il presidente della Federazione Nazionale Stampa, Lorenzo Del Boca, e il presidente Enaip, Adriano Allegre. [p.us.]

ARONA

La motonave Verbania diventa sala stampa

Il piroscafo Piemonte ospiterà i Capi di Stato, la motonave Verbania sarà la sala stampa di 200 giornalisti. L'ammiraglia della Navigazione, ormeggiata al ponte sussidiario di Arona, diventerà sabato il quartier generale dei giornalisti di tutto il mondo che seguiranno la penultima tappa del Giro d'Italia. [c.m.]

BorgoAffari

AGENZIA IMMOBILIARE



di Erbetta C.&C.
Piazza Monti, 1 - 28021
BORGOMANERO
Tel. 0322.835355 - 0348.3658942



Internet: www.immobiliareferrari.it
www.immobiliareferrari.com

E-Mail: info@immoferrari.it

La nostra agenzia fornisce servizi di

progettazione, ristrutturazione, imbiancatura, pulizia, impiantistica, idraulica.

Disponiamo inoltre di un servizio finanziario

MONOLOCALI:
NOVARA: Centro monolocale di mq 35+35 mq di cantina ristrutturato R.A. € 82.000,00 rif. V/9

NOVARA: R.A. S.Martino con angolo cottura, camera, bagno, cantina A. OTTIMO Anno 2001 Mq € 175.000,00 rif. V/27

VAPRIO D'AGOGNA: In casa di corte ristrutturata soggiorno con mq. arredato, camera, bagno R.A. mq 50 € 85.000,00 rif. V/25

NOVARA: S. Cuore 2 locali + servizi con cantina al 6° ed piano Mq € 150.000,00 rif. V/37

TRILocali:
NOVARA: S.Martino cucinino, 2 camere, sala, bagno, cantina Mq 90 € 145.000,00 rif. V/15

NOVARA: Centro cucina abitabile, salone doppio con camino, finello, 2 camere, 2 servizi, balconi, cantina e box. R.A. € 420.000,00 rif. V/21

NOVARA: S. Andrea in villa con giardino completamente ristrutturato n°3 appartamenti di 140/130 mq, 34 locali + d.d.s.s., balconi, R.A. Post. box RIFINITURE DI PREGIO Trattativa in ufficio rif. V/29

GALLIATE: Villa indipendente composta da 3 appartamenti 1 bilocale + due trilocali R.A. € 470.000,00 tratt. Rif. V/34

GALLIATE: Villa indipendente su tre piani Mq 160 per piano € 1.650.000,00 tratt. Rif. V/35

LAO MAGGIORE: Disponiamo di appartamenti vari e tipologie INFORMAZIONI IN UFFICIO

SAGABO: 3+servizi cucinino Mq 75 € 85.000,00 tratt.

TRECASTO: Bilocale+trilocale+servizi locali Villetta e schiera con cantina e box nuove costruzioni a partire da € 130.000,00

NOVARA: S. Paolo 3+servizi cucinino box grande Mq 78 OTTIMO € 175.000,00 v/41

NOVARA: S. Agabio 4+dd.s.s., cantina e 3°p € 165.000,00

BEN TENUTO € 165.000,00

TECNICHE D'AVANGUARDIA PER TRAVENIRE I TUOI

Capelli

- Consulenza per ogni tipo di capello
- Sistema capelli naturali a Bio-contatto (nostro brevetto)
- Trattamenti personalizzati
- Punture o protesi di qualsiasi tipo anche per chemioterapia

CHIULO GRATUITO

TRICOSERVICE

NOVARA - Via Palestro, 8

Tel. (0321) 3 68 27

Fax (0321) 32432

DALLA CAMERA DI COMMERCIO ALLE IMPRESE DELLA PROVINCIA

Nuove modalità di pagamento del diritto annuale.

Bollettini di conto corrente, addio

La legge finanziaria ha modificato le modalità per il pagamento del diritto annuale. Da quest'anno le imprese non riceveranno più l'apposito bollettino, come negli anni passati: il pagamento dovrà essere effettuato in unica soluzione esclusivamente tramite il modello F24, insieme al versamento del primo acconto delle imposte sui redditi, entro il 20 giugno prossimo. Questa procedura consente ai contribuenti di usufruire della possibilità di compensare, immediatamente, quanto dovuto per il diritto annuale e eventuali crediti vantati per altri versamenti.

Chi è interessato

Sono interessate tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese. I nuovi importi del diritto annuale sono fissati con decreto ministeriale in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Per le aziende iscritte nella ordinaria del Registro delle Imprese il versamento va calcolato in rapporto al fatturato dell'anno precedente; per quelle iscritte nelle sezioni speciali il versamento è stabilito in cifra fissa. Specifiche disposizioni riguardano le aziende iscritte per la prima volta nel 2001. L'importo da versare non potrà comunque essere superiore del 6% rispetto a quello pagato nell'anno 2000.

La Camera di Commercio ha inviato a tutte le imprese una comunicazione esplicativa

PER FACILITARE IL CONTEGGIO DEGLI IMPORTI DOVUTI È STATO PREDISPOSTO SU INTERNET UN SISTEMA DI CALCOLO AUTOMATICO, ALL'INDIRIZZO

www.infolimprese.it

SULLO STESSO SITO, IL PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI NOVARA, SONO DISPONIBILI LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED ESAMI DI COMPLESSIONE DEL MODELLO F24 E LE CALCOLO DEGLI IMPORTI

A gennaio era stata rilevata la presenza di atrazina «Verifica sull'acquedotto» Galliate, An chiede analisi

GALLIATE

E' polemica in paese per la questione dell'acqua potabile. La solleva Adriano Crespi, consigliere di minoranza per Alleanza Nazionale. In questi giorni è scattato il divieto di bagnare gli orti, tutti i giorni dalle 7 alle 22. Un provvedimento che prevede sanzioni amministrative per i trasgressori e che l'amministrazione comunale giustifica come «limitazione temporanea del servizio».

Secondo Crespi (che ricopre anche la carica di consigliere provinciale di maggioranza) è l'ultimo atto di una vicenda che si è svolta mesi fa con voci sulla possibile presenza di atrazina nelle condutture del paese. Il rischio di inquinamento riguarderebbe il pozzo vicino a via Novara: ad aprile An aveva inviato una prima interrogazione al sindaco Bocca, chiedendo quali strategie intendeva adottare il Comune. La risposta - dice Crespi - è

arrivata un mese dopo e rilevava la presenza di atrazina nel pozzo di viale Cavour, con le analisi di gennaio. Ripetute a marzo, avevano dato esito negativo. Il pozzo è ancora fermo - aveva scritto il sindaco Bocca - e non si stanno verificando problemi nella distribuzione dell'acqua.

Crespi: «La questione va chiarita, soprattutto perché periodicamente a Galliate si ripresenta il problema dell'acqua. Se non sussistono problemi nella distribuzione, perché si è resa necessaria l'ordinanza del divieto di irrigazione?». La vicenda, con l'interrogazione di Crespi, verrà riproposta all'attenzione del Consiglio comunale di mercoledì pomeriggio: l'amministrazione è stata convocata per l'approvazione del piano territoriale.

«Il Comune sono depositati da sei mesi alcuni preventivi per l'installazione dei filtri: non è stata presa una decisione, a dispetto della salute pubblica». [c.m.]

CAP

BELLEZZA | IGIENE

Nei nostri punti vendita...



IGIENE PERSONA

Il benessere

- portata di mano: ecco pronti per voi tantissimi prodotti per le vostre esigenze di igiene quotidiana e per la cura del corpo.

IGIENE CASA

troverai un vastissimo
■ sempre aggiornato assortimento dei prodotti più specifici per la perfetta pulizia della tua casa.

ANIMALI E PIANTE

amiamo gli animali, e vi proponiamo una ricca scelta di prodotti per i vostri amici a... quattro zampe (e non solo!)! Per chi ha il pollice verde: venite a scegliere i prodotti più indicati per la cura delle piante della vostra casa!

PROFUMERIA

Idee regalo, tutte le novità del settore, i profumi più ricercati e le fragranze più alla moda.

...troverai:

- atmosfera accogliente
- accessibile a tutti
- vasto assortimento
- libero servizio assistito
- prezzi chiari e convenienti
- personale qualificato

**Ogni mese ci sono dei prodotti
in super offerta, convenienti come non mai!**

VI ASPETTIAMO A:

GALLIATE (NO) via Cavour, 24
NOVARA via G. Gnifetti, 54/b

ABBIAMO IL VIBURNUM

Inaugurate ieri le sale da un miliardo, ■ ottobre apre il reparto di fisiatria Galliate rinforza la Chirurgia L'ospedale San Rocco punta alla qualità

Cristina Meneghini
GALLIATE

La vernice è fresca sulle sale ■ nuovo blocco operatorio. ■ stato ultimato pochi giorni prima dell'inaugurazione. L'augurio di politici, medici, cittadini, ■ che allontani la chiusura dell'ospedale San Rocco, che agli occhi della Regione appare come un tassello importante della sanità e non un «ramo secco». ■ convinto Gianni Mancuso, deputato di Alleanza Nazionale, da sempre in difesa del presidio galliate. «Questa inaugurazione mi sembra un segnale tranquillizzante, non un campanello di allarme».

La cerimonia ieri mattina, per chiudere un iter iniziato lo scorso settembre e concluso con una spesa di oltre ■ milioni dal fondo della Regione, 172 milioni sono stati reperiti dall'Asl 13. Il blocco è costituito da sale di 39 metri quadrati ciascuna, ■ pianta quadrangolare per garantire il massimo sfruttamento ergonomico dello spazio.

Il nuovo blocco ■ destinato alla chirurgia generale del presidio e servirà per interventi in ricovero ordinario e in regime «day surgery». Vittorio Brignoglio, dirigente generale del direttore, fa presente: «Durante l'esecuzione dei lavori l'attività chirurgica non è stata interrotta grazie all'allestimento di una sala operatoria temporanea. Il blocco include anche due



doi nettamente distinti ■ consentono di separare il passaggio dei materiali «sporchi» dai settori sterili. Tutti gli accessi alla zona operatoria ■ preceduti da un'area di filtro per la funzione di decontaminazione e controllo generale. I pazienti che devono essere sottoposti ad operazione raggiungono il blocco

direttamente ■ reparto di degenza. ■ termine dell'intervento vengono portati nella ■ risveglio controllato dal personale. Nel ■ blocco è incluso anche ■ locale per la decontaminazione di tutta la strumentazione chirurgica. A margine della cerimonia, anche la visita ai lavori in ■ per aumentare

Tutto il blocco operatorio per le sale del blocco operatorio all'ospedale San Rocco. Serviranno per gli interventi al ricovero e al «day surgery» una pratica sempre più diffusa per il contenimento dei costi

■ offerte di servizi ■ territorio. ■ le dichiarazioni sul futuro ■ San Rocco. Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale: «L'esistenza dell'ospedale di Galliate ■ importante nella rete territoriale della sanità».

Claudio Squazzini, Direttore dell'ospedale: «Se la Regione deciderà di accorpare più presidi, ■ la possibilità di cooperare con gli altri ospedali, mantenendo la nostra dignità. Che non può ■ essere messa in discussione già da ora».

Daniele Cherubini, Rifondazione Comunista, ■ raccolto 1700 firme a sostegno del presidio ospedaliero. Ora ■ l'esame della commissione regionale competente: «Speriamo che questa non sia solo un'operazione ■ facciata». Ad ottobre verrà inaugurato anche il servizio ■ fisiatria, per ■ recupero post-fratture, terapia laser ■ marconio. Oggi è svolto all'esterno, in locali affittati. Squazzini: «Sarà un costo in meno con ■ servizio migliore».

IERI A POMBIA LA FESTA DEL «GOLDEN BOY» E «CAMPIONE DEL 2000»



Tutta le premiazioni nella «jungla» ■ Safari Park

Si è svolta ieri ■ la festa di premiazione dei referendum «Golden Boy» ■ «Campione del 2000». All'happening hanno partecipato tutti i campioni delle province del Piemonte ■ Valle d'Aosta che in questi mesi sono stati protagonisti dell'iniziativa de La Stampa, dedicata al calcio giovanile. Nello suggestivo scenario del «Safari Park» di Pombia, in terra novarese, ■ galà si ■ snodato nella nottata, ■ l'eleganza della showgirl Luisa Cora, le gags del cabaretista Claudio Lauretta e i balletti delle «Lollipop», la risposta italiana alle Spice Girls. Domani ampi servizi sulla serata. (r.l.)

Le due cerimonie sono in programma con inizio alle 18,30 a Novara e alle 21 a Verbania

Carabinieri in festa nei capoluoghi

Questa sera la celebrazione del 187° anniversario

NOVARA

Festa dell'Arma dei carabinieri, a Novara e Verbania, per celebrare ■ il 187° anniversario di fondazione. Nel capoluogo l'appuntamento è alle 18,30, al comando provinciale di Balmuccia Lamarmora, dove il comandante ten. col. Claudio Criscuolo farà gli onori di casa e pronuncerà l'orazione ufficiale, dopo ■ passato in rassegna i reparti schierati. In programma anche la consegna di alcune attestazioni di merito a militari che ■ particolarmente distinti durante l'ultimo anno in operazioni particolari nelle lotte criminali. E' ■ festa storica, perché per la prima volta l'Arma celebra ■ riconoscimento come Forza Armata autonoma dello Stato.

Festa in notturna, a Verbania (ore 21) sul piazzale del comando provinciale in via Della Chiesa. Anche qui, ■ fare gli onori di casa ■ il comandante provinciale. Il tenente colonnello Fernando Bassetta che passerà in rassegna i reparti schierati ■ comando del capitano Aldo Ciotta. Il prefetto



L'Arma dei carabinieri celebra per la prima volta la festa come Forza Armata

Maria Fiorella Scandura consegnerà l'encomio solenne concesso per meriti di servizio al maresciallo Ramon Damian Vincenti.

Di rilievo l'attività dei carabinieri dal 1° giugno 2000 ■ 15 maggio 2001 con l'assunzione di 3.308 denunce di reati dei quali

1261 scoperti ■ l'arresto in flagranza di 67 persone e 1911 denunce di soggetti a piede libero. Ottimi anche i risultati sul fronte del contrasto al narcotraffico, dove si registra il sequestro di oltre ■ chilogrammi di stupefacenti tra eroina, cocaina, can-

nabis e derivati, oltre ■ 21 pasticche di ecstasy. Notevole l'attività di prevenzione della detenzione illegale di armi con 78 sequestri dei quali 30 fucili, 5 pistole e 43 tra coltelli e cosiddette armi bianche. Massima allerta pure nel settore della illecita detenzione di esplosivi ■ il sequestro di 58 chilogrammi di materiale e di 685 munizioni di diverso calibro. Ma il reato maggiormente perpetrato rimane il furto (con picchi di frequenza simili all'anno precedente) a fronte del quale i militari hanno recuperato refurtiva per il valore di 56 milioni ■ lire ■ 131 esemplari di beni artistici per un miliardo ■ 150 milioni. In leggero calo le rapine con l'identificazione di 15 soggetti ■ responsabili mentre sono state ■ le persone arrestate per i reati ■ usura ed estorsione. Intensa l'attività nell'ambito del traffico e sicurezza stradale con 214 patenti di guida e 200 carte di circolazione ritirate a fronte di 4.509 contravvenzioni per infrazione al Codice della Strada ammontanti ■ oltre mezzo miliardo di lire. (a. r.)

ECONOMICI

TESSITURA leader europea produzione tessili ■ 100 di qualità, zona Galliate - Novara, ricerca: tintorie, sarti, orditura, ambasci, prelievi, sarti, ricami. Telefonare a Sili. Tel. 0336.307298

CHEF di cucina esperienza Italia Estero libere subito offerte. Tel. 0347.4149818

■ servizi innovativi ed esclusivi ■ ricerca agenti di vendita ■ provincia di Varese ■ per la provincia di Varese ■ Como, Lecco, Milano, Novara, Alessandria, Varese, Lodi, Brescia che desiderino affermarsi con un marchio di prestigio ■ Provvisori al massimo della categoria ■ Agenti per tempo. Telefonare ufficio personale ■ 784051

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Caracciolo, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.011 - Fax 02.244.244.90

Commercialista
in Verbania cerca
REPERIBILE
SETTORE PAGHE
E CONTRIBUTI
Tel. 0323.40.18.70

ORO
dentale, ■
gioielli, orologi ■ he d'epoca
Rox - ■ valutazione
■
Via XX Settembre 106 - Arona

Varallo Pombia
VENDESI
AFFITTASI

Capannone industriale
■ 3000 mq. adatto a qualsiasi attività
Recattamenti a norma
Implants a norma
■ 0331.782924
Fax 0331.790029

Agenzia Partner
INFOSTRADA S.p.A.
ricerca
per l'area di Novara e Provincia
■ esperienza specifica nel settore telecomunicazioni, da inserire nella propria agenzia con l'obiettivo ■ acquisizione clientela. Desideriamo incontrare persone di ■ compresa tra i 25 ■ 40 anni, dotate di spiccata attitudine commerciale.
Si offre
corsi di formazione gratuiti in ■ settore di grande sviluppo. Contattare per colloquio lo

AFFITTASI IN NOVARA
Capannoni da mq. 1200, 700, 500 e 200 con ■ senza uffici ed appartamenti, adiacenze grande supermercato ■ Corso ■ Vittoria, angolo autostrada TO-MI.
Tel. 0321.397263-0348.2621305

Fondazione Salvatore Maugeri
Istituto Scientifico di Veruno (NO), IRCCS
RICERCA

INFERMIERI PROFESSIONALI
per incarico a tempo indeterminato
Condizioni economiche vantaggiose
Per informazioni tel. 0322.884711

4 piscine & acquedotto

Letto gratuito nei giorni feriali !!

Casa sul Fiume a Recetto (No) Tel. 0321.836243 - 0321.836303
Vale l'ingresso ridotto da Lunedì a Venerdì

■ e scetticismo per esame in ospedale

■ rivolgo ■ Stampe all'Ospedale Maggiore della Carità di Novara per conoscere le ragioni per cui soltanto dopo due mesi ho potuto effettuare una risonanza magnetica urgente. La prima richiesta risale al 23 marzo.

Nonostante l'impegno del medico ■ ed i dolori persistenti che avevo avvertito alla schiena e che mi penalizzavano in ufficio e nella vita quotidiana, mi veniva detto che non era possibile effettuare l'esame prima dell'autunno.

All'inizio di maggio sono quindi tornata in ospedale a Novara, ■ la richiesta di un esame urgente ■ anche questa volta non sono riuscita ad ottenere nulla: in pratica le mie pressioni sulle condizioni di salute ■ venivano giudicate eccessive.

Soltanto il ■ maggio, dopo numerose insistenze, ■ riuscita a svolgere l'esame, da cui è risultato che ho un'ernia, un'ernia e problemi alla colonna cervicale.

Significa allora che il mio ■ era allarmismo gratuito e che avrei dovuto poter effettua-

re subito l'esame richiesto. A questo punto, dopo che i risultati degli esami mi hanno dato ragione, che ■ devo pensare ■ «rapidità» dell'ospedale? Per quali motivi occorre attendere tanto?

Ma soprattutto perché ho dovuto insistere così a lungo? Lettera firmata, Novara

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

comm. Giuseppe Righi
Lo annunciano con dolore la moglie Vincenza, la figlia Michela con Enzo, Oscar e Jodie, la sorella Dina, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 s.m. alle h. 15,30 partendo dall'abitazione in via Ondella, 13. — Ameno, 4 giugno 2001.

La Direzione, la Magistratura e i Collaboratori tutti della Righi s.p.a. partecipano con profondi sentimenti di stima e commovente affetto per la scomparsa del

che ha profuso con inesauribile entusiasmo energie ed idee alla guida dell'azienda. — Ameno, 4 giugno 2001.

La Società S.A. Tredì Grutti Metalli Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del commendatore

Giuseppe Righi
— Ameno, 4 giugno 2001.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara Croce Rossa Italiana: telef. 0321.627.000; Novara Soccorso telef. e fax 0321.456.600; Caltignaga SoS Novara Emergenza telef. 0321.653.828; Arona: telefono 0322.51.61; Borgomanero: telefono 0322.51.61; Domodossola: telefono 0324.46.800; Gallarate: telefono 0321.86.22.22; Oleggio: telefono 0321.93.500; Omegna: telefono 0323.51.900; 83.988; Gravedona Toce: telefono 0323.84.85.59; 865.000; Stresa: telefono 0323.33.360; Tricorno: telefono 0321.77.79.00; Verbania: telefono 0323.405.000; 556.000; 55.81.81; squadra naufr. salv. tel. 0323.51.91.00; Baveno: telefono 0323.92.42.22; Margozza: telefono 0323.80.705; Orta: telefono 0322.91.19.00; Premosello Chiavenna: telefono 0323.88.108; 8. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322.96.687; Lusa: telefono 0322.76.987; Piedimulera: telefono 0324.83.188; Voluntas: tel. P.A. Gros Stizzano: telefono 0321.82.05.00; ■ G. Vol. Amb. del Vergante: 0322.28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321.62.60.00; Arona: telefono 0322.51.61; Borgomanero: telefono 0322.51.61; Domodossola: telefono 0324.46.800; Oleggio: telefono 0321.93.500; 47; Omegna: telefono 0323.51.900; 83.988; Stresa: telefono 0323.33.360; Tricorno: telefono 0321.77.79.00; Verbania (Pallanza): tel. 0323.51.18.

IL BAGNIVENDOLO

ARREDO BAGNO - SANITARI

ARONA Via Milano, 59 - Tel. 0322 43225



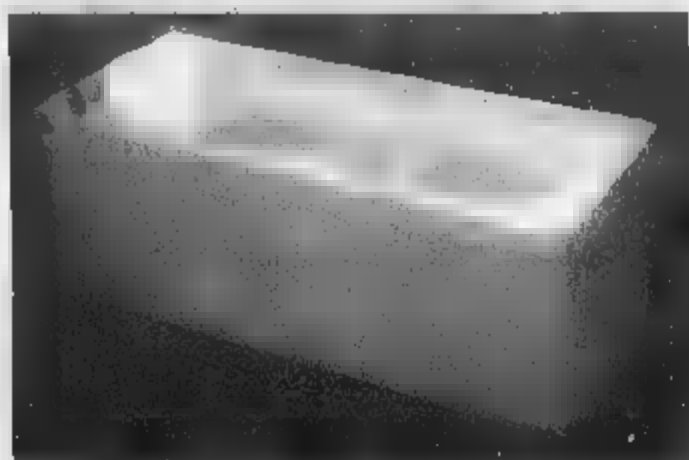
ARREDOBAGNO IN ARTE POVERA, CLASSICA E MODERNA

Vasca Idromassaggio

Cm. 170x70 n. 6 getti regolabili

Lire **200.000**

FINO A ESaurIMENTO SCORTE DI MAGAZZINO

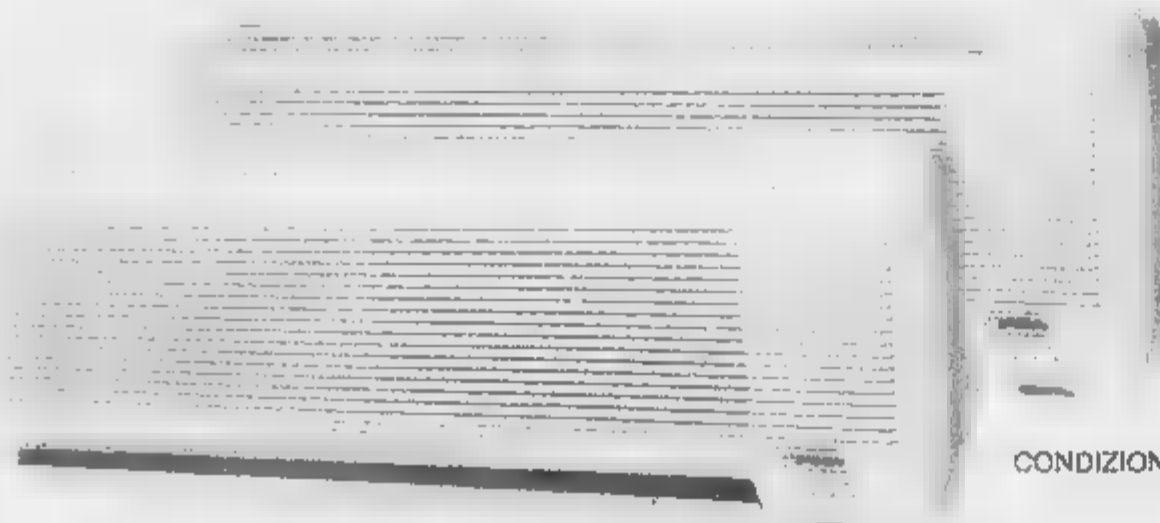


Vasca Idromassaggio

Cm. 170x70 n. 6 getti regolabili

Lire **1.300.000** IVA

FINO A ESaurIMENTO SCORTE DI MAGAZZINO



CONDIZIONAMENTO

Venite in nostra Nuova Esposizione, troverete una vasta gamma di prodotti delle migliori marche a prezzi interessanti con finanziamenti personalizzati alle Vostre esigenze.

è un'iniziativa...

VI ASPETTIAMO
ANCHE ALLA
**39ª FIERA
DEL LAGO
MAGGIORE**



GUASCHINO

ARONA Via Milano, 59 - Tel. 0322 43225

Dal 1950 al Vostro Servizio con...



L'opera consentirà di chiudere alle auto la suggestiva piazza Mercato Via al parcheggio «Torretta» Nuove aree di sosta attorno al centro storico

Velli
Via ai lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio della «Torretta», a poca distanza dal simbolo dell'antico borgo medioevale. La zona è stata recintata nei giorni scorsi, le prime ruspe stanno per entrare in azione. Si renderà accessibile l'area di sosta attualmente riservata ai dipendenti dell'Asl. Sono infatti previsti sessanta nuovi posti: pubblici, altrettanti rimarranno a disposizione dei dipendenti del Biagio. Il costo dell'opera è di circa novecento milioni. I tempi di esecuzione previsti sono di 280 giorni lavorativi.

Il nuovo parcheggio della Torretta si proporrà di sosta ai confini del centro storico, ha dichiarato l'assessore all'urbanistica Paolo Zanghieri. Un'opera importante che rientra nel programma più generale di chiusura alle auto di piazza Mercato, il salotto della città. Dal nuovo parcheggio Piazza Mercato si raggiungerà in pochi minuti: è stato previsto un collegamento funzionale con la Ruggia dei Borghesi attraverso un'appendice di accesso.

La struttura, articolata su due livelli, ha aggiunto l'assessore, è stata progettata in modo da limitare al minimo l'impatto ambientale e i conseguenti disagi alle abitazioni vicine. L'amministrazione si è confrontata



Sono previsti sessanta nuovi posti auto per il pubblico e altrettanti rimarranno a disposizione dei dipendenti dell'ospedale San Biagio. Il costo dell'opera è di circa novecento milioni. Per decongestionare il centro storico ci sono programmi a più lungo respiro a cominciare dal parcheggio interrato.

più volte con gli interessati per vagliare le caratteristiche dell'opera e gli eventuali problemi, a cominciare proprio dall'armonico inserimento nel contesto urbano circostante. A questo scopo, è stato previsto un particolare arredo con elementi di vegetazione.

Sessanta posti auto in più non potranno certo risolvere il problema della sosta attorno al centro storico. E' stato tuttavia calcolato che saranno sufficien-

ti a compensare quelli che spariranno da piazza Mercato, quando scatterà l'isola pedonale permanente. Per decongestionare il centro storico ci sono programmi a più lungo respiro, a cominciare dal parcheggio interrato legato al progetto del movimento attorno alla stazione internazionale. Sono stati avviati contatti per la realizzazione di duecento nuovi posti auto accanto alla sede del dopolavoro ferroviario.

La chiusura alle auto di piazza Mercato scatterà comunque solo dopo il rifacimento della pavimentazione nel cuore della vecchia Domo che interesserà anche via Briona. I lavori si dovrebbero iniziare a fine luglio ed ultimati in quattro mesi. I commercianti paventano tuttavia uno sconvolgimento della piazza nel mese di Dicembre e chiedono questo punto precise garanzie all'amministrazione.

Ghiffa, denunce Danno oggettivo sulla in sosta e la discoteca

GHIFFA. «Guerrieri della notte» in azione alla discoteca «Odisea» (ex Selva) sulla statale 34 del Lago Maggiore tra i Comuni di Ghiffa e Verbania.

Una quindicina di giovani - evidentemente in stato di alterazione - sono presentati intorno alla mezzanotte all'ingresso della discoteca. La chiara intenzione di eccedere al locale già affollato di clienti.

Accesso che è stato loro negato dai titolari e dai buttafuori decisi a mantenere ordine e tranquillità all'interno della discoteca. Dalle parole ai fatti: di fronte al netto diniego, i giovani non hanno desistito e hanno cominciato a inveire e minacciare. Ne è nato un furioso parapiglia che ha indotto gli addetti alla sicurezza a chiudere le porte d'ingresso contro le quali il gruppo di giovani ha lanciato ripetutamente alcune delle transenne mobili che separano lo spazio pedonale dal vicino parcheggio interno.

Il lancio degli oggetti contundenti ha danneggiato alcune auto e avrebbe anche colpito di striscio uno dei buttafuori. Sul posto sono accorsi equipaggi volanti e gazzelle di polizia e carabinieri che fatica hanno riportato la situazione alla calma e identificato gli autori del tafferuglio che sono stati denunciati dai titolari del locale per danneggiamenti. [a. r.]

DOMO, TRANSENNATO L'ACCESSO AI PORTICI



Si stracca un cornicione dal Galletti

DOMODOSSOLA. Transennato durante il fine settimana l'accesso ai portici del Teatro Galletti che si affaccia su piazza Mercato. Dall'alto sono infatti cadute parti di intonaco che si sono staccate dal cornicione. Fortunatamente, nessun passante è stato colpito. I primi accertamenti tecnici avrebbero importanti cedimenti strutturali. La caduta di pezzi di cornicione sarebbe stata provocata dal forte vento dei giorni scorsi. L'amministrazione ha comunque fatto installare transenne in previsione dell'affollamento del mercato settimanale. Una ditta specializzata è già stata incaricata di eseguire gli interventi di ricostruzione e consolidamento del cornicione. L'operazione richiederà l'installazione di ponteggi. L'amministrazione ha così deciso di approfittare dell'occasione per reintegrare l'intera facciata del vecchio teatro. [a. v.]

Tanta folla alle manifestazioni da Anzola d'Ossola e Baveno Il freddo non chiude le sagre Sputo del nocciolo: vince gravellonese

DOMODOSSOLA

Feste all'aperto con tanta folla, sabato e domenica, nonostante il freddo e il forte vento. La manifestazione più riuscita è Anzola d'Ossola per la tradizionale Sagra delle ciliegie. Una «due giorni» tra il frutto che annuncia l'arrivo dell'estate e ricche grigliate di carne. Quest'anno c'era anche la grande novità della sagra dello sputo del nocciolo della ciliegia, una competizione importata dalla Svizzera.

Cinquanta i concorrenti che si sono contesi il titolo di «miglior sputatore» cercando il lancio più lungo. La palma del vincitore è andata a Giovanni Miglierina, 38 anni, di Gravellona Toce. Il suo nocciolo si è fermato a 13 metri. Dopo di lui, 12,7 metri si piazzano torinese Gian Luca Albera. A conferma della propensione dei gravellonesi per questa specialità il terzo posto è andato a Fabio Sirianni, con una parabola che ha mandato il nocciolo a 12,5 metri. Tra i ragazzi primo a classificarsi Simone Morelli di Cima Mulera; promettente la performance con 9,7 metri. Tra i noccioli a disposizione degli atleti che hanno alternato tiri da fermi, o rincorse, nel tentativo di trovare lo sputo più efficace.

Suggestivo tuffo nel Medioevo per i domesi, sabato sera, nel Parco del Sacro Monte Calvario dove il medievista toscano Remo Michele Bagnasco allestito uno spettacolo di vita dell'epoca. Un ritorno nel tempo i soldati che incrociavano le armi, avventori che affollavano una taverna, e popolani cacciavano sulla piazza. E poi in amabile conversazione, lontane dal brusio dei canoni, le corte delle donne a protezione della castellana. Nel monaci cisterciensi a diffondere i loro canti sacri. Carri, carrozze, cavalli e torce a far da cornice a musicisti e giocolieri mentre il signore del castello s'intrattiene i folletti della notte.

Sempre apprezzata la notte della Grande abbuffata, alla sua terza edizione, che si è svolta a Bognanico. Numerosi i goderecci che non hanno resistito al richiamo delle tavole imbandite all'aperto. Per loro piatti della tradizione locale, e naturalmente grandi brindisi. Una festa che ha portato in Val Bognanico avventori provenienti dalla Svizzera e dalla Lombardia. Senza precedenti il succes-



Suggestivo tuffo nel Medioevo per i domesi, sabato sera, nel Parco del Sacro Monte Calvario dove il medievista toscano Remo Michele Bagnasco allestito uno spettacolo di vita dell'epoca. Un ritorno nel tempo i soldati che incrociavano le armi, avventori che affollavano una taverna, e popolani cacciavano sulla piazza. E poi in amabile conversazione, lontane dal brusio dei canoni, le corte delle donne a protezione della castellana. Nel monaci cisterciensi a diffondere i loro canti sacri. Carri, carrozze, cavalli e torce a far da cornice a musicisti e giocolieri mentre il signore del castello s'intrattiene i folletti della notte.



so della «Seconda esposizione nazionale canina» che si è svolta a Baveno presso Villa Fedora. 1.450 cani partecipanti, in rappresentanza di diverse razze, sono stati ammirati da oltre 5 mila persone. Vincitore assoluto un barbone grande mole appartenente di un allevamento pavese. Il cane, proprietà

di Franco Gatti, ha convinto una giuria formata da 14 giudici internazionali. Alla manifestazione ha partecipato il Prefetto del Vco, Maria Fiorella Scandura, che nel mezzo della manifestazione ha fatto intervenire i vigili del fuoco per via di alcuni rami pericolanti strappati dal forte vento. [f. ru.]

IN BREVE

VERBANIA

Nuova udienza a luglio per ex sindaco di Mergozzo

Riprende il 1° luglio il processo all'ex sindaco di Mergozzo, Luciano Piralla, chiamato a rispondere di abuso d'ufficio e omissione d'atti d'ufficio. Nell'estate '98 alcuni cittadini denunciavano la presenza sul territorio comunale di una cava della ditta «Ciras» i cui titolari non avrebbero osservato norme di tutela ambientale. Da qui le segnalazioni a Piralla che avrebbe dovuto prendere provvedimenti con sanzioni. Sanzioni che, secondo l'accusa, sarebbero state applicate parzialmente e in misura minore. I responsabili della cava sono già compariti davanti al giudice unico che li ha prosciolti dall'accusa di reato ambientale. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Ieri i funerali del notaio Laurini

Si sono svolti ieri, in Collegiata, i funerali di Andrea Laurini. Il professionista, 94 anni, era stato per lungo tempo uno fra i più apprezzati notai domodossolani. Originario della Valle Anzasca è tumulato nella tomba di famiglia nel cimitero di Bannio Anzino. Lascia tre figli: Carla, Gianni e Alberto. [f. ru.]

Presentazione dei progetti sull'Europa e le scuole

Oggi alle 10 nell'aula magna dell'Istituto «Ferrini» studenti e insegnanti delle scuole del Vco presenteranno i progetti realizzati nell'ambito dell'azione didattica «Europa parlando di noi». Parteciperà il presidente della Provincia Ivan Guarducci e alcuni esponenti del Centro europeo risorse umane. [f. ru.]

GURRO

Inaugurato il gonfalone con i simboli della cittadina

E' stato inaugurato il gonfalone di Gurro, unico Comune della Valle Cannobina ad esserne finora privo. Madrina è stata Simona Bergamaschi, nipote di un disperso in Russia. I simboli del gonfalone uniscono l'anima ambientale, storica e leggendaria della località: sono infatti presenti i monti, le piante, l'acqua, una corona reale e una salamandra. [a. r.]

VERBANIA

Convegno sulla resistenza agli ormoni tiroidei

La resistenza agli ormoni tiroidei è il tema del convegno internazionale che l'Istituto Auxologico Italiano organizza da domani a Intra. Sono presenti circa cento fra i massimi esperti mondiali del settore. [s. r.]

Impresa Martinelli
di Martinelli Giuseppe & C. s.n.c.
Via Bianchetti, 6 - 28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321.475250

strada e
Anelli colorati (rosso, verde, ecc.)
Ripristini stradali
campi
gioco

Acquista un angolo di Paradiso

In Bahia, Brasile, sulla «Costa delle Balene», immersi in uno scenario che fonde la rigogliosa vegetazione tropicale con la magica atmosfera brasiliana.

Fronte mare.
VENDIAMO
Appartamenti in villini nel Residence Sun Island, con piscina esclusiva e barbecue composti da:
sala con cucina americana, camera doppia, bagno, servizio, veranda, posto auto. Completamente arredati.
Il Residence Sun Island è situato nel villaggio
Resort, complesso turistico completo di infrastrutture, servizi, ristoranti, esclusiva e animazione.

Acquistando un appartamento ti viene regalata una settimana di vacanza gratuita per 10 anni, nel luogo più ti piace in mondo.

Costo chiavi in mano: Lire 79.880.000
Pagamenti personalizzati.

Contatti:
Travel
Telefono: 0432.703004
Fax: 0432.732968
E-mail: guaratib@libero.it

IMMOBILIARE 2000

LOCAZIONI

VENDERE

- vicinanze, avviata ATTIVITA' PIZZA ASPORTO
- ARONA (S. Carlo) VILLA di 180 mq. con giardino vista lago
- CASTELLETTO T. in zona tranquilla bella VILLA da finire, con giardino
- BORGOMANERO APPARTAMENTO con terrazzo e doppio garage
- BORGOMANERO centro, APPARTAMENTO di 100 mq. ultimo piano
- GOZZANO VILLA di 160 mq. più seminterrato e giardino di 1200 mq.
- BORGOMANERO vicinanze, bella VILLA con 1500 mq. di giardino
- BRIGA VILLETTE e APPARTAMENTI varie metrature
- CRABIA TERRENO edificabile impagabile vista lago d'Orta
- LESA VILLA di 135 mq. per piano disposta due piani, più giardino
- MARANO T. avviato BAR-PIZZERIA-RISTORANTE
- S. MAURIZIO D'OPAGLIO VILLA indipendente 750 mq. giardino
- TERRENO edificabile di 1200 mq. impagabile vista lago

GARGALLO: complesso appena ultimato, Appartamenti e Ville nuovi, giardino privato e doppio garage.

MACUGNAGA APPARTAMENTO 5 posti letto nei di luglio e agosto
BORGOMANERO (vicinanze) MANSARDA arredata, molto bella.
BORGOMANERO CAPANNONI 300 e mq.
LOCALI commerciali o ufficio di 200 mq.
LOCALI fronte strada LOCALI di mq. vetrine

IL BAGNIVENDOLO

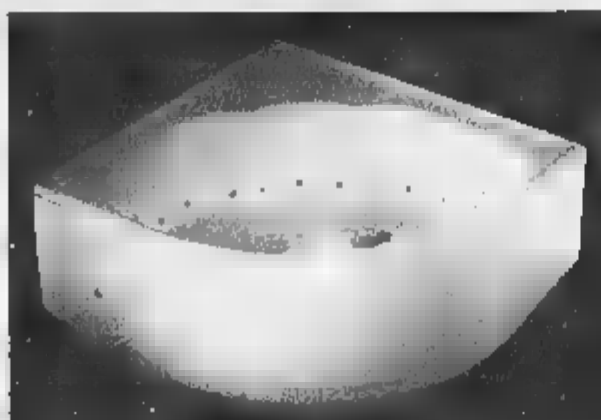
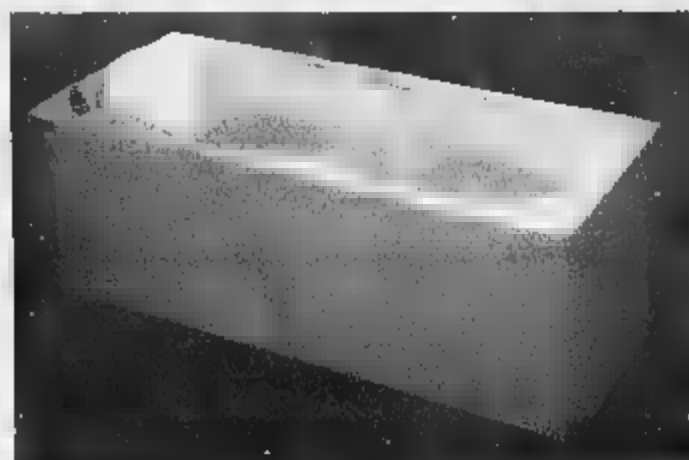
ARREDO BAGNO - SANITARI

ARONA Via Milano, 59 - Tel. 0322.48225

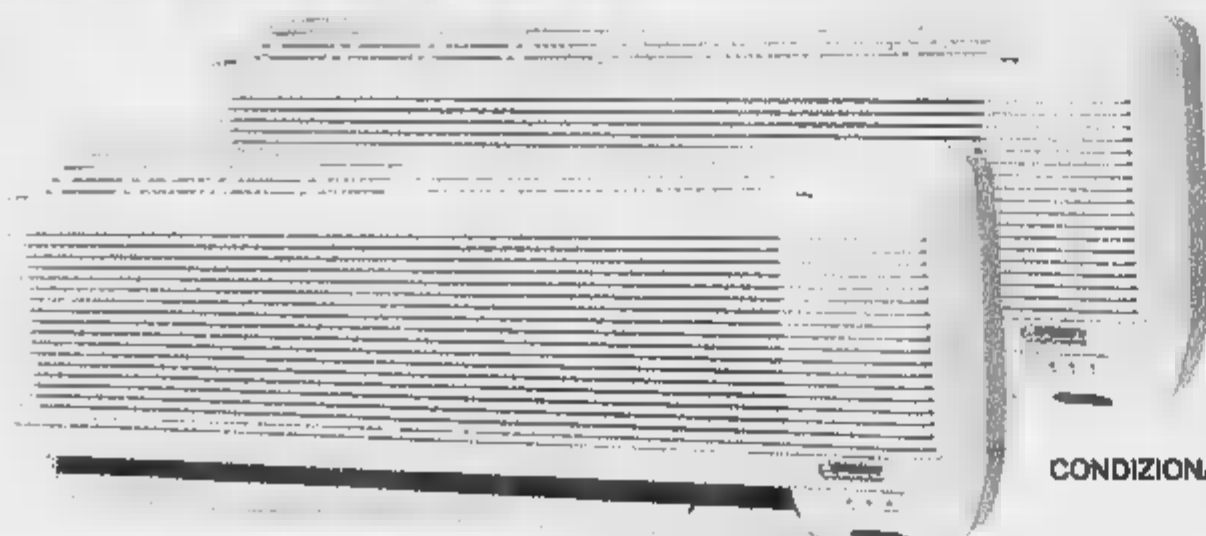


ARREDOBAGNO IN **100%** POVERA, CLASSICA E MODERNA

Vasca Idromassaggio
Cm. 140x140 n. 6 getti regolabili
Lire **2.200.000** IVA COMPRESA



Vasca Idromassaggio
Cm. 170x70 n. 8 getti regolabili
Lire **1.300.000** IVA COMPRESA
SCORTE DI MAGAZZINO



CONDIZIONAMENTO

Visitate la nostra Nuova Esposizione, troverete una vasta gamma di prodotti dalle migliori marche a prezzi interessanti con finanziamenti personalizzati alle Vostre esigenze.

un'iniziativa...

VI ASPETTIAMO
ANCHE ALLA
**39ª FIERA
DEL LAGO
MAGGIORE**



GUASCHINO

ARONA Via Milano, 59 - Tel. 0322.48225

Dal 1950 al Vostro Servizio con...



L'opera consentirà di chiudere alle auto la suggestiva piazza Mercato Via al parcheggio «Torretta» Nuove aree di sosta attorno al centro storico

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Via ai lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio della «Torretta», a poca distanza dal simbolo dell'antico borgo medioevale. La zona è stata recintata nei giorni scorsi, le prime ruspe stanno per entrare in azione. Si renderà accessibile l'area di sosta attualmente riservata ai dipendenti dell'Asl. Sono infatti previsti sessanta nuovi posti auto per il pubblico, altrettanti rimarranno a disposizione dei dipendenti del San Biagio. Il costo dell'opera è di circa novecento milioni. I tempi di esecuzione previsti sono di 280 giorni lavorativi.

Il nuovo parcheggio della Torretta si proporrà come polmone ai confini del centro storico, ha dichiarato l'assessore all'urbanistica Paolo Zanghieri. È un'opera importante che rientra nel programma più generale di chiusura alle auto di piazza Mercato, il salotto della città. Del nuovo parcheggio Piazza Mercato è raggiungibile in pochi minuti: è stato previsto un collegamento funzionale con la via Roggia dei Borghesi attraverso un'appendice rampa di accesso.

La struttura, articolata su due livelli, ha aggiunto l'assessore, è stata progettata in modo da limitare al minimo l'impatto ambientale e i conseguenti disagi alle abitazioni vicine. L'amministrazione si è confrontata



Sono previsti sessanta nuovi posti auto per il pubblico e rimarranno a disposizione dei dipendenti dell'ospedale San Biagio. Il costo dell'opera è di circa novecento milioni. Per poter decongestionare il centro storico ci sono programmi a più lungo respiro a cominciare dal parcheggio interrato.

più volte gli interessati per valutare le caratteristiche del luogo e gli eventuali problemi, a cominciare proprio dall'armonico inserimento nel contesto urbano circostante. A questo scopo, è stato previsto un particolare arredo elementi vegetazionali.

Sessanta posti auto in più non potranno certo risolvere il problema della sosta attorno al centro storico. È stato tuttavia calcolato che saranno sufficienti

a compensare quelli che spariranno da piazza Mercato, quando scatterà l'isolamento pedonale permanente. Per decongestionare il centro storico ci sono programmi a più lungo respiro, a cominciare dal parcheggio interrato legato al progetto del movimento attorno alla stazione internazionale. Sono stati avviati contatti per la realizzazione di duecento nuovi posti auto accanto alla del dopolavoro ferroviario.

La chiusura alle piazza Mercato scatterà comunque solo dopo il rifacimento della pavimentazione nel cuore della vecchia Domo che interesserà anche via Briona. I lavori si dovrebbero iniziare a fine luglio ed essere ultimati in quattro mesi. I commercianti paventano tuttavia uno sconvolgimento della piazza nel mese di Dicembre e avevano chiesto su questo punto precise garanzie all'amministrazione.

Ghiffa, denunce Danneggiamento auto in sosta e in discoteca

GHIFFA. «Guerrieri della notte» in azione alla discoteca «Odisea» (ex Selva) sulla statale 34 del Lago Maggiore tra i Comuni di Ghiffa e Verbania.

Una quindicina di giovani evidentemente in stato di alterazione - si presentati intorno alla mezzanotte all'ingresso con la chiara intenzione di accedere al locale affollato di clienti.

Accesso che è stato loro negato dai titolari e dai buttafuori decisi a mantenere ordine e tranquillità all'interno della discoteca. Dalle parole ai fatti, di fronte al netto diniego, i giovani non hanno desistito e hanno cominciato a inveire e minacciare. Ne è nato un furioso parapiglia che ha indotto gli addetti alla sicurezza a chiudere le porte d'ingresso contro le quali il gruppo di giovani ha lanciato ripetutamente alcune delle transenne mobili che separano lo spazio pedonale dal vicino parcheggio interno.

Il lancio degli oggetti contundenti ha danneggiato alcune auto e avrebbe anche colpito di striscio uno dei buttafuori. Sul posto sono accorsi equipaggi volanti e gazzelle di polizia e carabinieri che con fatica hanno riportato la situazione alla calma e identificato gli autori del tafferuglio che sono stati denunciati dai titolari del locale per danneggiamenti. [a. r.]

DOMO, TRANSENNATO L'ACCESSO AI PORTICI



Il stacca un cornicione dal Galletti

DOMODOSSOLA. Transennato durante la fine settimana l'accesso ai portici del Teatro Galletti che si affaccia su piazza Mercato. Dall'alto sono infatti cadute parti di intonaco che si sono staccate dal cornicione. Fortunatamente, nessun passante è stato colpito. I primi accertamenti tecnici avrebbero escluso importanti cedimenti strutturali. La caduta di pezzi di cornicione sarebbe stata provocata dal forte vento dei giorni scorsi. L'amministrazione ha comunque fatto installare le transenne in previsione dell'affollamento del mercato settimanale. Una ditta specializzata è già stata incaricata di eseguire gli interventi di ricostruzione e consolidamento del cornicione. L'operazione richiederà l'installazione di ponteggi. L'amministrazione ha così deciso di approfittare dell'occasione per ritinteggiare l'intera facciata del vecchio teatro. [a. v.]

Tanta folla alle manifestazioni da Anzola d'Ossola ■ Baveno Il freddo non chiude le sagre Sputo del nocciolo: vince gravellonese

DOMODOSSOLA

Festa all'aperto, folla, sabato e domenica, nonostante il freddo e il forte vento. La manifestazione più riuscita a Anzola d'Ossola per la tradizionale Sagra delle ciliegie. Una «due giorni» tra ceste del frutto che annuncia l'arrivo dell'estate e ricche grigliate di carne. Quest'anno c'era anche la grande novità della «gara dello sputo del nocciolo» delle ciliegie, una competizione importata dalla Svizzera.

Cinquant'anni di concorrenti che si sono contesi il titolo di «miglior sputatore» cercando il lancio più lungo. La palma del vincitore è andata a Giovanni Miglierina, 55 anni, di Gravellona Toce. Il suo nocciolo si è fermato a 13 metri. Dopo lui, con 12,7 metri, è piazzato il torinese Gian Luca Albera. Il conferme della propensione dei gravellonesi per questa specialità il terzo posto è andato a Fabio Siriani, con un parabola che ha mandato il nocciolo a 12,5 metri. Tra i ragazzi primo a classificarsi Simone Moralli di Cimamulera; promettente la sua performance con 9,7 metri. Tre i noccioli a disposizione degli atleti che hanno alternato tiri da fermi, o con rincorsa, nel tentativo di trovare lo sputo più efficace.

Suggestivo tuffo nel Medioevo per i domesi, sabato sera, nel Parco del Sacro Monte Calvario dove il medievalista toscano Remo Michele Bagnasco ha allestito uno spaccato di vita dell'epoca. Un ritorno nel tempo tra soldati che incrociavano la armi, avventori che affollavano una taverna, e popolani cacciavano nella piazza. E poi in amabile conversazione, lontane dal brusio dei cafon, la corte delle donne a protezione della castellana. Nel monastero i monaci circustensi a diffondere i loro canti sacri. Carri, carrozza, cavalli e torce a far da cornice a musicisti e giocolieri mentre il signore del castello s'intrattiene con i folletti della notte.

Sempre apprezzata la notte della Grande abbuffata, alla sua terza edizione, che si è svolta a Bognanco. Numerosi i «goderecci» che hanno resistito al richiamo delle tavole imbandite all'aperto. Per loro piatti della tradizione locale, e naturalmente grandi brindisi. Una festa che ha portato in Val Bognanco avventori provenienti dalla Svizzera e dalle Lombardia. Senza precedenti il successo



Suggestivo tuffo nel Medioevo per i domesi che in questi giorni tornano all'epoca del passaggio di Papa Gregorio X in Ossola. Sabato sera nel Parco del Sacro Monte Calvario è stato allestito uno spaccato di vita dell'epoca. Quest'anno ad Anzola anche la grande novità della «gara dello sputo del nocciolo», una competizione importata dalla Svizzera.



della «Seconda esposizione nazionale canina» che si è svolta a Baveno presso Villa Fedora. I 450 cani partecipanti, in rappresentanza di 140 razze, sono stati ammirati oltre 5 mila persone. Vincitore assoluto un barbone di grande mole appartenente di un allevamento pavese. Il cane, di proprietà

di Franco Gatti, ha convinto una giuria formata da 14 giudici internazionali. Alla manifestazione ha partecipato il Prefetto Vco, Maria Fiorella Scandura, che nel mezzo della manifestazione ha fatto intervenire i vigili del fuoco per via di alcuni rami pericolanti strappati dal forte vento. [f. ru.]

IN BREVE

VERBANIA

Nuova udienza a luglio per ex sindaco di Mergozzo

Riprende il 6 luglio il processo all'ex sindaco di Mergozzo, Luciano Piralla, chiamato a rispondere di abuso d'ufficio e omissione d'atti d'ufficio. Nell'estate '98 alcuni cittadini denunciarono la presenza sul territorio comunale di una cava della ditta «Cirila» i cui titolari avrebbero osservato le norme di tutela ambientale. Tra qui le segnalazioni a Piralla che avrebbe dovuto prendere provvedimenti con sanzioni. Sanzioni che, secondo l'accusa, sarebbero state applicate parzialmente e in misura minore. I responsabili della cava già compariti davanti al giudice unico che li ha prosciolti dall'accusa di reato ambientale. [a. r.]

DOMODOSSOLA

Ieri i funerali del notaio Laurini

Si sono svolti ieri, in Collegiata, i funerali di Andrea Laurini. Il professionista, 94 anni, era stato per lungo tempo uno fra i più apprezzati notai ossolani. Originario della Valle Anzasca, è stato tumulato nella tomba della famiglia nel cimitero di Bannio Anzino. Lascia tre figli: Carla, Gianni e Alberto. [f. ru.]

IA

Presentazione dei progetti sull'Europa e le scuole

Oggi alle 10 nell'aula magna dell'Istituto «Ferrini» studenti e insegnanti delle scuole del Vco presenteranno i progetti realizzati nell'ambito dell'azione didattica «Europa parlando di noi». Parteciperà il presidente della Provincia Ivan Guarducci e alcuni esponenti del Centro europeo risorse. [f. ru.]

Inaugurato il gonfalone con i simboli della cittadina

È stato inaugurato il gonfalone di Gurro, unico Comune della Valle Cannobina ad esserne finora privo. Madrina è stata Simona Bergamaschi, nipote di un disperso in Russia. I simboli del gonfalone uniscono l'anima ambientale, storica e leggendaria della località: sono infatti presenti i monti, le piante, le acque, una corona reale e una salamandra. [s. r.]

VERBANIA

Convegno sulla resistenza agli ormoni tiroidei

La resistenza agli ormoni tiroidei è il tema del convegno internazionale che l'Istituto Anzologico Italiano organizza da domani a venerdì a Villa Carra-mora. Intra. Sono presenti circa cento fra esperti mondiali del settore. [s. r.]

Impresa Martinelli
di Martinelli Giuseppe & C. s.n.c.
Via Biancamano, 6 - 28100 NOVARA
Tel. e Fax 0321.475250

Asfaltature strade e cortili
Asfalti colorati (rosso, verde, ecc.)
Ripristini stradali
Realizzazione campi da tennis a da gioco

Acquista un angolo di Paradiso

In Bahia, Brasile, sulla «Costa delle Balene», immersi in uno scenario che fonde la rigogliosa vegetazione tropicale con la magia di misteriose stilazioni.

fronte mare.
VENDIAMO
Appartamenti in villini nel Residence «Sun Island», con piscina esclusiva barbecue composti da:
sala con divano americano, doppia bagno, area veranda, porta auto. Completamente arredati.
Il «Sun Island» è situato nel contesto del Villaggio Guaratiba Resort, complesso turistico completo di infrastrutture, servizi, ristoranti, spiaggia esclusiva e animazione.

acquistando un appartamento si viene regalata una settimana di vacanze all'anno per 10 anni, nel luogo che più ti piace al mondo.

Costo e chiavi: Lire 79.000.000
Pagamenti personalizzati.

Contatti:
Travel
Telefon: 0432.703004
Fax: 0432.732968
G.P. Immo Biliere
Telefax: 0323.516964
E-mail: guaratiba@libero.it

IMMOBILIARE 2000

LOCAZIONI - IMMOBILI

VENDITE

- vicinanze, avviata ATTIVITA' PIZZA ASPORTO
- ARONA (S. Carlo) VILLA di 180 mq. giardino vista lago
- CASTELLETO T. in zona tranquilla bella VILLA da finire, con giardino
- BORGOMANERO centro, APPARTAMENTO di 100 mq. ultimo piano
- VIGEVANO VILLA di 160 mq. più seminterrato e giardino 1200 mq.
- BORGOMANERO vicinanze, VILLA con 1500 mq. di giardino
- BRIGANDI VILLETTE APPARTAMENTI varie metrature
- CRABBIA TERRENO edificabile impagabile vista lago d'Orta
- LESA VILLA di 135 mq. per piano disposta due piani, più giardino
- S. MATEO T. avviato BAR-PIZZERIA-RISTORANTE
- S. MATEO D'OPAGLIO VILLA indipendente con 750 mq. di giardino
- TERRENO edificabile 1200 mq. impagabile vista lago

GARGALLO: In complesso residenziale appena ultimato, Appartamenti e Ville nuovi, con giardino privato e doppio.

MACU: APPARTAMENTO 5 posti letto nei mesi di luglio e agosto

BORGOMANERO (vicinanze) MANSARDA arredata, molto bella.

BORGOMANERO CAPANNONI di 300 e 400 mq.

BORGOMANERO LOCALI commerciali e ufficio di mq.

BORGOMANERO fronte strada LOCALI di 400 mq. vetrine

L'arredamento ideale rispetta la legge senza trascurare l'estetica Ergonomia, sicurezza e colore Uffici a misura d'uomo per la new economy

NOVARA

Arredare gli uffici secondo i dogmi dell'ergonomia, nel rispetto della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Sono i problemi che quotidianamente si trova ad esaminare e risolvere con rapidità e competenza la Ballarè Maurizio, l'azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di soluzioni arredative per uffici, in via San Giulio e con esposizione in via Veneto (zona piazzale Lombardia) a Novara. Facendo affidamento sui suggerimenti dell'architetto Grazia Desuò, è possibile affrontare un appassionante viaggio nell'ambito degli arredamenti, definiti per esigenze pratiche, in «direzionali» ed «operative».

La classificazione è fondamentale per individuare i materiali costruttivi. «Se l'esigenza è quella di arredare con classe gli uffici della dirigenza di un'impresa - dice l'architetto Grazia Desuò - il ricorso al legno pregiato è praticamente inevitabile. Su tutto domina il noce biondo. Abbiamo anche ricevuto richieste relative al cristallo abbinato ai montanti in alluminio».

Il parallelo però è necessario provvedere all'allestimento anche degli uffici destinati ai quadri ed agli impiegati, il cosiddetto settore aziendale «operativo». Pure in questo ambito le soluzioni sono molteplici: «L'offerta che il mercato propone è



Le nuove tecnologie, con l'uso intensivo di computer e sofisticati strumenti informatici, richiedono soluzioni d'arredo che garantiscano funzionalità ed eleganza unite al rispetto della legge 626 sugli ambienti di lavoro. Progetti e forniture ideali si possono trovare da aziende specializzate come la «Ballarè Maurizio».

incredibilmente variegata. ■ passa dai mobili metallici ■ quelli dal rivestimento melanitico ■ particolarmente resistente alle scalfitture oltre ad essere antiriflesso così come prevede la legge 626 sulla sicurezza degli ambienti di lavoro».

Con il nuovo millennio l'azienda TimeWork della quale la Ballarè cura a Novara la commercializzazione, ■ immettendo sul mercato innovati-ve linee ■ mobili: «Ciò che

attrae l'attenzione in questa linea arredativa - continua l'architetto Grazia Desuò - sono le tinte: quella che abbiamo in esposizione sui due piani in via Veneto rende bene l'idea. L'arancione è il colore dominante sui i piani laccati così da evidenziare le forme che si ispirano ad un triangolo con spigoli smussati. Ci sono anche altre tinte come il blu-violetto, il verde melia ed il bordeaux. Per le realtà ■ cui la flessibilità

ed il turn-over degli impiegati assume valenze più ■ sono state ideate delle soluzioni riconfigurabili con rapidità. E' il caso del settore arredativo rapido, ideale per ospitare computer stampanti e tutto l'occorrenza per agevolare l'installazione delle attrezzature della new economy. Ci sono anche mobili dotati di praticità ■ che permettono spostamenti e riconfigurazioni sempre più richieste.

PER ARREDARE IL TUO UFFICIO



RIVOLGITI AI PROFESSIONISTI

MAURIZIO

BALLARÉ

ARREDI PER

UFFICIO - INDUSTRIA - COMUNITA'

AGENZIA PER NOVARA E VERBANIA

CONSULENZA E PROGETTAZIONE

TELEFONA

NUMERO VERDE

800 - 328388

28100 - NOVARA - V. SAN GIULIO, 20 - SHOWROOM V. VENETO, 75
TEL. 0321 - FAX. 826789

L'azienda di San Pietro Mosezzo di progettazioni software diventa una realtà multinazionale



In pochi anni il computer si è diffuso in uffici e fabbriche di tutto il mondo

«Zenit Informatica» è sbarcata in India

NOVARA

La Zenit Informatica di San Pietro Mosezzo diventa multinazionale con la costituzione di una società in India. Kovalom.com, questo il nome della nuova realtà aziendale, ■ sede a Trivandrum nell'estremo sud della patria di Gandhi, è stata presentata alle aziende novaresi lo scorso 29 maggio all'Hotel San Rocco di Orta.

L'idea innovativa è quella di proporre soluzioni informatiche di alto livello fornendo pacchetti web chiavi in mano. In India ■ occuperanno delle operazioni di sviluppo dei codici di programmazione mentre in Italia trionferà l'aspetto creativo legato alla grafica e all'ambito analitico. Tra gli obiettivi che verranno perseguiti con maggiore convinzione c'è l'abbattimento dei tempi compresi tra la progettazione di un prodotto e la loro commercializzazione. E' questo un settore di applicazioni dei programmi per computer che è molto gradito dalle aziende metalmeccaniche e del settore della rubinetteria che abbondano nel Novarese e Vco. La tecnologia

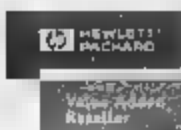
It e in modo più specifico le architetture Erp propongono soluzioni rapide a queste problematiche. Si ■ con questi precisi intenti ■ società sorella di Zenit informatica, la E-Zenit, costituita ■ di un anno fa. La specialità di questa software house è fornire entro 10 giorni dall'avvio della fase di studio una soluzione in grado di gestire il ■ mercato elettronico. Le fasi da percorrere ■ le seguenti: allestimento ■ Workshop iniziale, presentazione del prototipo, revisione del prototipo e rilascio ■ produzione, fasi di implementazione successiva. Esiste anche la possibilità di attivare l'Enterprise Information Portal ovvero un portale unificato per l'accesso tramite web browser a qualunque tipo di informazione aziendale. Il cuore del sistema è il Knowledge Management che consente accesso istantaneo alle informazioni disponibili su una Intranet. Su tutto domina l'ambiente Java, il linguaggio di programmazione che rende compatibili tutte le piattaforme esistenti nel variegato mondo dell'informatica.

zenit

0321 530390 - FAX 0321 530390 - http://www.zenit.it

La risposta globale

alle esigenze di informatizzazione delle aziende



Rivenditore Autorizzato Apple

Adobe Partner
BUSINESS SOLUTIONS

Microsoft
Solution Provider

Globalizzazione e nuove tecnologie impongono alle aziende nuove sfide che vanno affrontate investendo nell'innovazione.

Partner ideale per le Aziende che devono affrontare la costruzione dei nuovi modelli di business nelle aree di:

e-Commerce

e-Business

e-Service

e-zenit

Via Ugo Foscolo, 47 - 28060 S. Pietro Mosezzo (NO) - Tel. 0321 530390 - Fax 0321 530390 - http://www.zenit.it

A Verbania il tesserino gratis da oggi nelle scuole e alla Circoscrizione

Intra diventa amica dei giovani

«Card» per sconti nei negozi, cinema e servizi

Sergio Ronchi

Offrire concrete facilitazioni agli studenti e a tutti i giovani fino a ventotto anni, favorire il loro avvicinamento alle istituzioni e fornire un'opportunità di incentivazione al commercio cittadino. Questi gli scopi che hanno mosso la commissione per i giovani della Circoscrizione di Intra a realizzare la «Carta giovani».

Il progetto è diventato realtà dopo circa sei mesi di lavoro. Il tesserino viene distribuito gratuitamente oggi nelle scuole e nella sede della Circoscrizione in via Restellini, consente di fruire di sconti tra il dieci e il venti per cento o di altre agevolazioni presso negozi ed esercizi convenzionati. Questi ultimi sono già una ventina, selezionati in settori di particolare interesse per l'utenza giovanile, dall'abbigliamento ai pubblici esercizi, dall'informatica ai viaggi, dallo sport ai libri e agli hobbies. I possessori della carta usufruiscono anche di prezzi



A Intra prosegue il programma rivolto ai giovani, c'è anche il sito Internet

ridotti per i locali cinematografici Vip e Sociale. «Siamo molto lieti per aver portato a compimento questo progetto - commenta il presidente della Circoscrizione, Roberto Braguti -, che è naturalmente suscettibile di ulteriore ampliamento. Sono

già una ventina i giovani impegnati nella commissione, che è il fiore all'occhiello dell'attività del quartiere. Sono impegnati anche in periodici confronti con i cittadini, al pomeriggio del secondo e quarto sabato di ogni mese, e in altre

importanti realizzazioni, tra cui il «progetto oratorio» di prossima attuazione per favorire l'accesso gratuito all'uso del computer e di Internet.

A questo proposito, da pochi giorni la Circoscrizione ha anche realizzato il proprio sito Internet www.circoscrizioneintra.cjb.net. Un modo in più, agile e al passo con i tempi, per poter avere informazioni e contatti.

«Il portale - aggiunge Braguti - si propone come utile strumento di conoscenza e di lavoro per coloro che hanno cuore i problemi e lo sviluppo della città».

Il sito contiene una informazione globale sull'attività dell'organo di decentramento e sulle sue realizzazioni, tra cui la stessa «Carta giovani». Ci sono poi ampi spazi dedicati alle associazioni cittadine, ai regolamenti comunali e prossimamente verranno inserite tutte le attività economiche operanti nel quartiere, divise per categoria.

Primi Uccelli e Villa. C'era il fedelissimo Cerutti, 63 anni

Coppie, campioni e decenni per maratona a Verbania



La prova si è svolta con il sole a Verbania, vento gelido e pioggia a oltre 1500 metri del rifugio di Pian Cavallone

VERBANIA

Il sole a Verbania (partenza allo stadio dei pini), il vento gelido e la pioggia a oltre 1500 metri del rifugio di Pian Cavallone. Poi salite mozzafiato e pietraie per acrobati nella

tormentosa discesa verso l'alpe Piazza, Intragna e Ponte Nivio. Chissà se Francesco Villa e Mauro Uccelli, i due vincitori, si sono accorti di tutto questo. Troppo spedito il loro passo: 2 ore e 58 minuti per coprire i 37 chilometri di un tracciato unico

nel suo genere. Sono giunti primi per il terzo anno consecutivo. Mauro: «Volevamo battere il nostro record che è di 2 ore e 52 minuti, ma non si siamo riusciti». Lo scorso maggio Uccelli si era aggiudicato il Trofeo Città di Savona. La specialità, manca a dirlo, è la salita. Idem per il verbanese Francesco Villa, 31 anni, finanziere del pronto soccorso di Macugnaga. A soli 5 minuti dai vincitori hanno conquistato il secondo posto Franco Bellosa ed Enrico Tassera. Terzi, a 7 minuti, Giovanni Cerlini e Claudio Piazza, entrambi di 46 anni. In gara una quindicina di donne. La prima coppia femminile, ventottesima assoluta su 78, è stata quella composta dalla novarese Mara Dellavechia e Om-bretta Bellorini, varesina di Laveno: 3 ore e 47 minuti. Brava anche Maria Giovanna Cerutti, di Sambughetto, decima assoluta in coppia con Pier Luigi Piralla. Tra le altre coppie miste, i coniugi Jolanda Ibbi e Nunzio Magistro. Straordinario il record di Francesco Cerutti, 63 anni, più in gara, che ha disputato tutte le 27 edizioni. Domenica ha corso con una giovane di Verbania, Christine Montani, di 29 anni. Di rilievo anche il tempo: 4 ore 26 minuti. Christine: «Francesco è un mito». [S. hot.]

Dopo le proteste dei genitori degli alunni della scuola Madonna del Popolo

«L'ambiente nei muri non crea rischi»

L'Arpa di Omegna risponde ai quesiti del Comune

Quella scuola è sicura e la presenza di fibre di amianto nelle intercapedini dei muri non rappresenta nessun pericolo per alunni ed insegnanti. Le rassicurazioni sui possibili rischi per quanti frequentano la scuola elementare Madonna del Popolo di Omegna, al centro dell'attenzione per la presenza di amianto, giungono adesso dall'amministrazione comunale. In una lettera inviata ai genitori, i ragazzi (che qualche mese fa avevano scritto al Comune per chiedere garanzie sulla sicurezza dell'edificio), rispondono adesso il sindaco Omegna Teresa Piazza e l'assessore all'ambiente Muzio Severgnini. «Siamo lieti di poterVi comunicare l'assoluta assenza di pericolo per la salute dei Vostri/Nostri bambini scrivono i due amministratori che hanno inviato

copie della lettera anche al capigruppo consiliari. La sicurezza giunge direttamente dall'Arpa, l'Agenzia regionale per l'Ambiente, che il 15 scorso ha, a richiesta del comune di Omegna, effettuato nell'edificio scolastico, una serie di rilievi e analisi dai quali è risultata la totale assenza di fibre di amianto negli ambienti utilizzati sia dagli studenti che dal personale. Garanzie che se da una parte tranquillizzano l'opinione pubblica, soddisfano completamente però alcuni consiglieri di minoranza. Dice Augusto Quaretti del Nuovo Centro per Omegna: «Resta comunque il fatto che in quell'edificio, ormai inadatto alle esigenze di una scuola moderna, non è possibile effettuare interventi strutturali - scrive Quaretti in una interrogazione - il che significa che è necessaria una politica scolastica per la nostra città». [v. a.]

A Casale Corte Cerro i funerali della donna rimasta uccisa domenica a Domo

Morta nello scontro, domani l'addio

La disgrazia per un'auto che non si ferma allo stop

CASALE CORTE CERRO

Si svolgeranno domani alle 15,30, la partenza dall'abitazione in via Caduti sul lavoro a Ramate di Casale Corte Cerro, i funerali di Ilva Vittoni Vinci, 52 anni, morta domenica in seguito ad uno scontro fra auto sulla provinciale 166, fra Villadossola e Domodossola. La signora era sulla Renault Twingo, dotta dal genero, Alessandro Cerutti, che aveva al suo fianco la giovane moglie, Arianna Vinci, sposata da appena quattro mesi. La disgrazia è avvenuta poco dopo le 12,30, all'altezza

del Motel Europa. Da una via laterale è sbucata all'improvviso una Honda Athos, al cui volante c'era Giuseppe Leonardi, 64 anni, di Montecrestese.

Secondo una prima ricostruzione eseguita dai carabinieri, non si sarebbe fermato allo stop e la vettura ha investito la fiancata della Renault. Le condizioni di Ilva, che lascia il marito Arturo Vinci, dipendente della Sapio, sono subito apparse disperate: è spirata durante il trasporto all'ospedale. La figlia ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni. Illesi i due uomini. [p. ben.]



Ilva Vittoni Vinci, aveva 52 anni

Giugno 2001. Tra le offerte QuickCasa in Piemonte

COMUNE	CASE	INDIRIZZO
Baceno (VB)	1	via Roma

Contatta subito QuickCasa, troverai tutte le informazioni necessarie per scegliere e comprare la tua nuova casa parlando direttamente con Enel. Oggi, grazie ad un sistema innovativo, conveniente e trasparente, puoi cercare la tua casa nel patrimonio immobiliare dell'Enel e acquistarla senza costi di agenzia. Ogni mese, secondo un calendario prefissato, verranno presentate offerte su tutto il territorio nazionale. Anche vicino a te. www.quickcasa.it oppure www.enel.it Numero Verde 800 901666.

QuickCasa
Una iniziativa Sei Gruppo Enel

Sei, società del Gruppo Enel, è tra i primi operatori immobiliari e di servizi in Europa, per patrimonio gestito, volumi di attività e capillarità di presenza sul territorio.



Le case dell'Enel

continua nuovi annunci anche vicino a te

Ogni mese centinaia di immobili Enel in vendita su www.quickcasa.it oppure al Numero Verde 800 901666.

AMERICAN CINEMA

CHIUSO PER RITIRO

Tel. 015-22.736 - 31.312.

Chiuso per riposo

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.736 - 31.312

SALA 1: **Il mestiere dei sogni.**
di Ermanno Olmi, con H. Jarkov e D. Raatchikov.
Orario: 16.30; 20.15; 22.30 Lire 12.000/18.000

SALA 2: **L'eco di salvezza.**
di B.umont, con K. Dunst, E. Mabilus.
Orario: 20.15; 22.30 Lire 12.000/18.000.

SALA 3: **La mamma... il ritorno.**
di S. Sommerer con Brenda Fraser.
Lire 12.000/18.000.

OBERLIN. Int. Tel. 015-22.738 - 31.312

Chiuso per ferie

SOCIETÀ L. Int. Tel. 015-22.735 - 31.312

Riposo

VERDI. Int. 015-25.3.69.27.

Chiuso per riposo

SNOS Ltd. Tel. 015-253.89.27 - 510.35X.
Chiuso per riposo

L. PRIMAVERA Int. 015-253.89.27.
Chiuso per riposo

CONIALE Int. Tel. 015-93.899.
**Chiuso per ferie. Pignoratura ad
bra**

ANGELUS
Chiuso

EXCELSIOR Int. Tel. 015-767.323.
Chiuso per riposo

FELIX Int. 015-342.31.18
Chiuso

ITALIA. Int. Gr. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Int. Gr. Tel. 0161-257.744
OGGI RIPOSO.

ROMA. Int. Gr. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

NOTTE. Int. Gr. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO.

ELVEDERE. Int. Gr. Tel. 0161-253.379.
OGGI RIPOSO.

UK. Int. Gr. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

ENTRO BARRIERE. Via Parini 1. Int. Gr. Tel.
0161-253.379.
OGGI RIPOSO.

ALABUSO. Tel. 0161-252.667.
CHAUSSO.

CAATRO ENICO. Ind. Or. Tel. 0161-255.544.
CHAUSSO.

JOL. Ind. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

CAZZETTI. Ind. Tel. 0161-486.714.
CHAUSSO.

REAL. Ind. Tel. 0161.930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

ALBA. Ind. Tel. 0161-828.800
OGGI RIPOSO.

OTTORINA. Ind. Tel. 0163-S4 295.
CHAUSSO.

PSYCHO. Drammatico. Dal
Sedici di Brett Mission Ellis, la storia
di un yuppie assassino Patrick Baleman.
MORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN
CAMPAGNA. Commedia. L'affermato ar-
tista Porter (Warren Beatty), sposato da
anni, scopre che il suo caro amico sta
avendo un' appassionata love story e
scende di militare.
ELIOT. ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
drammatica. L'influenza del virus dilaniata dagli
operatori dei minatori, il ragazzo Billy non
segue i consigli del padre e s'impegna per
realizzare il suo sogno di diventare balleri-
no.
HUCALAT. Commedia. Una donna
frugale fa monotona vita del villaggio fran-
cese dove negli anni ■■■■ si trasferisce per
farne un negozio di cioccolatate.
COMUNIDAD. Commedia. L'impiegata
d'un'agenzia immobiliare (Carmen Mauria)
vive in un appartamento da vendere i sei
figliardi che l'ex inquilino custodiva in
cage.
S... ■■■■ ■■■■ Horror. Ritorna
Corvo: il giovane ingiustamente condanna-
to a morte per aver massacrato la sua
ragazza si mette alla ■■■■
micida.
Educazione di Giulio. Drammatico. Il
fili ■■■■ ■■■■ Bondi ricostruisce l'adolescen-
za torinese ■■■■ Giulio ■■■■ Argan,
nonni in cui ■■■■ la famiglia nel
fantascimico ■■■■ ■■■■ dove lavorava il
padre.
PACCA A PACCA. Commedia. Un afferma-
mento consulente ■■■■ Immagine (Bruce Willis),
single assai impegnato nel lavoro, un
giorno si ritrova quando aveva 800 anni ed è
un bambino grassoccio ed imbarazzato.
FAST FOOD. FAST WOMEN. Commedia.
ella, l'americana in un bar, presenta una
confusa situazione sentimentale.
E FATE IGIORANTO! Drammatico. Alla
morte del marito ■■■■ vedova Margherita Bay
scopre che il consorte aveva un amante.
GIORNI DELL'AMORE ■■■■ DELL'ODIO

ammattito. La tragedia di Cefalonia parte ■ seconda ■ mondiale per scendere alla regia di Claver Salazar.

MASCHERA DI SCIMMIA. Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla comparsa di una giovane studentessa e minaccia a frequentare ■ sua ambigua segretaria.

MO ■ DEL DIAVOLO. Thriller. ■ singer ■ l'infermiera ■ si prende ■ di una bambina affidata dalla zia. Sei anni più tardi la piccola viene ■; indaga un ■ente FBI impegnato a luce sulla sparizione di alcuni bambini ■ di poteri soprannaturali.

MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Ritorno alla regia di Ermanno Olmi ■ ambientato nel ■ ■ s'incrina ■ oroscopo di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificata ■ nato dalle donne.

DELL'ACQUA. Thriller. Una coppia ■ crisi parte per una vacanza in ■are con due amici e approda su un'isola ■ato 150 anni prima ■ ■ duplice micidio.

MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La ■or ■ questo seguito ■ ambientata nel 1335 ■ Londra, dieci anni dopo la prima: il cacciatore imbroglione rinasce e comincia a ■iminare il terrore. Le Combate l'avventuroso Rick O'Connell.

DELL'INTIMITÀ. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che ■ sequenza per piacere sessuale.

NEMICO DELLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione Jean Jacques Annaud: protagonisti, un ■aggiere tedesco e un cecchino russo.

PAROLE DI MIO PADRE. Drammatico. ■ nuovo film ■ Francesca Comencini, ■inato da due capitoli de «La coscienza di ■enzo», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

HARBOR. Drammatico. Il kolossal Michael Bay ricostruisce il celeberrimo ■acco giapponese a Pearl Harbor alla fine

**NOVARA PROVINCIA**

NUOVA
VIP. Tel. 0321-625.665
Pearl Harbor
Or: 21,30.
Per fest. e profest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/11
anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mer-
coledì sap. giorn. fer. 9000. Prem. in orario
ap. cassa cinema

ARMANDO Tel. 0321-474.626.
Il corvo ■ Salvation
Or: 20,20; 22,30.
Fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun. fer.
4.000

ELBORANDO Tel. 0321-624.158
Le mummie - Il ritorno
Or: 19,55; 22,30.
Per fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000. Mart. fer.
9.000

SACCO CUORE Tel. 0321-48.54.84.
Il mattatore delle armi
Or: 20; 22,30

EMPIRAT
Inform. su seg. tel. 0322-63.71.83

SANT'ANDREA Inform. su seg. tel. 0321-63.71.83
CHIUSURA ESTIVA

LAURORA
Inform. su seg. tel. 0322-240.566.
OGGI RIFOSO
Or: 21, L. 10.000/5000

SONO I TIRAPANE
CHIUSURA ESTIVA

MODERNO Tel. 0322-82.151.
Il Corvo 3
Or: 20,15; 22,15
Lun 11.000; 8000, lun. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741.
Pearl Harbor
Or: 19,22,15.
Lun. L. 8000 (lun. fer. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.
Paarl Harbor
Or: 20.
Ingresso: Lire 12.000; rid. 9000 (p.un. fr. L. 8000).

NUOVA SALA 3 Tel. 0322-81.741.
La mamma e il ritorno
Or: 20; 22.15
Lire 12.000; rid. 9000 (p.un. fr. L. 8000)

TEATRO
0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO
Tessera: L. 50.000, sing. proiezz.: L. 8000.

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0321-914.285 per
informazioni orari e prenotazioni: venerdì
19.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.
La mamma e il ritorno Or: 20, III: 22.40.
Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L.
9.000.

Se lo fate in te Or: 20. Lire 13.000; rid. 9000.
Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Il Corvo 3 Or: 20.10; 22.40. Lire 13.000; rid.
9000. Merc. 20.10; 22.40. L. 9.000

American Psycho Vm14. Or: 22.50. Lire
13.000, rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

La stanza del figlio Or: 20.30. Lire
13.000; rid. 9000. Merc. 20.30. L. 9.000

Paarl Harbor Or: 20.20, 20.50; 22.10. Lire
13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

Il mestiere delle armi Or: 20.20; 22.30.
Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L.
9.000

TEATRO Tel. 0321-91.183. Info su segg. tal.
Saggio di danza

Info e prezzi al numero e
sug. telefonica 0321-777.152.

CHIUSURA ESTIVA

CONSO MULTISALA 1.
Info. su segr. tel. 0324 - 240.653.
La mamma - Il ritorno
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CONSO MULTISALA 2.
Info. su segr. tel. 0324 - 240.653.
Quali famosi
Informaz. dett. orari e cine su segr. tel.

CONSO MULTISALA 3.
Sociale Tel. 0324 - 240.653.
Oggi Riposo
Tel. 20.22.

CRATONIO
NOM PERVERUTO
Or. 20.15; 22.15.

SOCIALE (INTRA).
Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica
0323 - 401.940.
Il reattore delle armi
Or. 20.30; 22.30.

VP
Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40.
Saggio di danza

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel.
0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA2
Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel.
0323 - 501.964
Pearl Harbor
Informazioni dett. cine e orari su segr. tel.

TORINO

p. ■ G. Giulia 2 bis, tel. 011
86.78.07. Billy Elliot. Cr.: 15; 18,10; 20,20;
22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Sabina 77/b,
tel. 216.6784. La bianca del figlio. Or.:
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MILIA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 656.52.
Nel tramonto V.M. 18, Cr.: 15,45; 18,20; 15;
22,30.

MILIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Un perfetto criminale. ■ Or.: 18; 18,10;
20,20; 22,30.

AMORESO MULTISALA corso Vittorio Emanuele
II 52, tel. 547.007. Sals: 1 Pearl Harbor. Cr.:
15; 18,30; 22, Sals 2 La Mummia - Il ritorno.
Or.: 15; 17,30; 20, 22,35. Sals 3:
Pokémon 3. Or.: 16, 18,10. Le fate
ingenerati. Cr.: 20,10; 22,30.

KLEBERN corso Sommerleir 22, tel.
681.7190. Sals: 1 Pearl Harbor. Or.: 15;
18,30; 22. Sals 2: Pokémon 3. Or.: 15,50;
22, Sals 3: La Mummia - Il ritorno. Cr.: 20,05;
22,30.

via via via San Dalmazzo 24, tel. ■
Cin milaardieri. Cr.: 15,30; 17; 16,30. Le
maschere di scimmia. ■ Or.: 20,30; 22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Un
affare di gusto - Un affare de giorno. Cr.:
16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via Garibaldi via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723.
1 mestiere ■ armi. Or.: 16; 18,10;
20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, ■ 436.0723.
Le parole di mio padre. Or.: 16,30; 18,30;
20,30; 22,30.

corso G. Cesare ■ tel. 232.029.
Mummie - Il ritorno. ■ Or.: 15; 17,30; 20;
22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il corvo 3 -
Salvatore. ■ Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Saba Miran - Saba Miran via Meridionale
62, tel. 327.214. Cantandoci - Serie 7
V.M. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrivosa via Montecro-
ce 62, tel. 327.214. L'educazione di
Giulio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELIRED ■ piazza ■
tel. 447.5241. Il nemico alle porte. Cr.: 15;
17,30; 20,22,30.

ELIRED ■ piazza Sabotino, tel. 447.5241.
Nel tramonto V.M. 18. Or.: 16,30; 17,30;
20,20; 22,30.

LIBRO NOSTRO piazza Sordani, tel. 447.52.41. **La principessa e il Guerriero.** Cr.: 15; 17,10; 20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Sax Pielot: Gacenta e furor.** Cr.: 16; 18,10; 20; 22,30.

LIBRO 1 corso Moncalini 241, tel. 661.54.47. **L'comunismo.** Cr.: 16,30; 20; 22,30.

LIBRO 2 corso Moncalini 241, tel. 661.54.47.

STUDIO via B. Rocci an. via Roma, tel. 530.353. **Choplin.** Cr.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.

FARO via Po 101, tel. 817.37.23. **Chiuso per lavoro.**

PIANURA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Pearl Harbor.** Cr.: 14,30; 18; 21,30.

IDEAL corso Po 4, tel. 521.4316. **Chiuso per lavoro.**

KINO via Po 121, tel. 812.59.66. **Fast food fast.** Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LIBRO via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La tenerezza dell'aglio.** Cr.: 16,30; 18,30; 20,30.

LUXX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Pearl Harbor.** Cr.: 14,55; 18,20; 21,45.

MASSIMO corso Verdi 18, tel. 812.5606. **Riposo.**

MASSIMO DDE corso Verdi 18, tel. 812.5606. **Riposo.**

MASSIMO piazza Poma 7, tel. 812.41.73. **Un perfetto criminale.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE via Poma 7, tel. 812.41.73. **Princesa.** V.M. 14, Cr.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 532.448. **La fela ignorant.** Cr.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.

LIBRO 2 corso Moncalini 241, tel. 532.448. **I giorni dell'amore e dell'odio.** Cr.: 16; 18; 20; 22,30.

REPOSSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Se fosse io.** Cr.: 15,30; 17,50; 20; 20,20; 22,30.

Shrek. Antropoma ad imit. Cr.: 21.

REPOSSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La mosca del diavolo.** Cr.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

REPOSSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La mamma e il ritorno.** Cr.: 15; 17,30. **La Comunità antieuropea ad imit.** Cr.: 21.

REPOSSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La mamma.** Cr.: 17; 17,30; 21,30.

EPOSSI 5 - LILLIPUP via XX Settembre 15, tel. 531.409. **Pokémon 3**, Cr. 15. **L'ultimo balia** Dore: 17.50; 20.19; 22.30.

AMARCO GABRI Subalpina, tel. 582.015. **Amor in città...** e **tre tradimenti in campagna**, Cr. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqua 2, tel. 819.0150. **Piacca a fuoco**, Dore: 16.30; 19.30; 20.20; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.00. **Sotto la sabbia**, Dore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 550.02.00. **Il mistero dell'acqua**, Cr. 15; 18.15; 20.25; 22.35.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5627492. **American psycho**, V.M. 14, Cr. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

VALENTINO RESIDIO Ore 15 **Der Zwarg** (Il nanolino di A. Zentgraf e Pargliacci, di R. Leoncavallo), regia di Amadeo Ardeni e Franco Zerbini. Yuro Atomonovitch direttore. Orchestra e coro del Teatro Regio. Durata 21 a.45. Ripetizione fino al 10.06. Biglietteria (ore 14-15): Tel. 011.8815.1247242. Info: www.teatroregio.torino.it

TEATRO REGIO E PUGLICI Ore 21 **Il gruppo** Stendhal spettacolo presenta i **Canali** sono due commedie brillanti in tre atti di Armando Curcio. Regia di Santo Versace. Ingresso libero. Info: Cral Banca Cr. 011.662.4606. Info sulle attività del Regio: Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.2452/10238.

TEATRO ALLA SCALAZZA 2. Tel. 011.552.3800. Questa sera spettacolo di fine anno scuola di danza. Informazioni e biglietti tutti i giorni ore 9-19 per rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prima stagione 2001/02** - sito internet www.torinospettacoli.it

AUDITORIUM RAI Orchestra Simfonica Nazionale della Rai: biglietteria presso il Palazzo delle Esposizioni, via Veneto 31, dai martedì al venerdì orario 10-14. Info: informazioni:  

011.64653.8164961.

teatro piazza Carignano 5. R. Riposo.

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011.5805768. Riposo. Da venerdì ore 21 la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo che si replica da quasi 50 anni a Londra **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia Stefano De Luca. Info: e biglietti tutti i giorni ore 9-19.00. www.teatrogioiello.it

L'INCELESTO. ■■■ ladro ■■ Dublino, esperto ■■
■ opera d'arte, che ruba ■■ ricchi ■■
■ onare ai poveri ■■

■■■ Drammatico. Fernanda è un
giovane travestito brasiliano che si trasferisce
a Milano.

LA PRINCIPESSA E IL GUERRIGERO. Sentimen-
tali. Dal regista di «Lola come la
diora d'amore che nasce tra un'infermiera
e l'uomo che le salva la vita.

E LE FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini
insoddisfatti della propria esistenza s'incon-
trano ■■■ al mare ■■ sì «scambiano le
fece».

LES PISTOLS: OSCENITA' E FURORE. Musical.
Il nuovo film di Julien Temple
percorre la carriera del celebre gruppo
nordista.

SOTTO LA SABBIA. ■■■. Da anni
spettacoli, Marie e Jean vanno a trascorrere
le vacanze come ogni estate nella casa al
mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al
mare, lui scompare.

LA NUCA DEL FIGLIO. Drammatico.
Torna alla regia Nanni Moretti con la storia
di una famiglia su cui il bebè ■■ peritura
del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE CATHARTICS. Drammatico. L'esordio
alla regia ■■ Daniel Minahan s'impegnava
su un crudele gioco televisivo dove i sei
partecipanti devono uccidersi a vicenda e
vince chi sopravvive.

MEXICAN. Azione. Per la prima volta
insieme sullo schermo Brad Pitt ■ Julia
Roberts: lui è un truffatore mandato in
Messico a recuperare una ■■■ pistola,
lei è la fidanzata che cerca di dissuaderlo.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto perso-
aggi, in particolare l'idealista Giulia e il
fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze
nel nuovo film di Muccino.

UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industria-
le di successo incontra in un ristorante un
giovane cameriere ■■, a distanza di pochi
giorni, gli propone di diventare suo assag-
giatore personale.

Immobiliare

PROGETTO CASA

IMMOBILIARE PROGETTO CASA S.r.l.
Via Citterio, 7 - 28887 Omegna (VB)
CONSULENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA

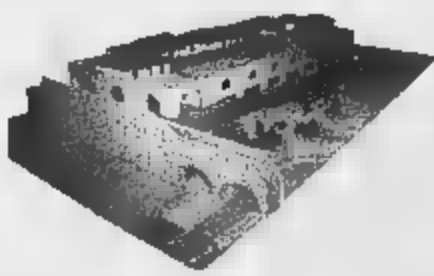
Informazioni:
Tel. 0323-641036 - Cell. 0336-244966
<http://www.geocities.com/progettocasa srl>

OCCASIONE ECCEZIONALE
A Domodossola (VB) zona centralissima
palazzone di edificio di circa mq. 1100

Per investimento in Omegna (VB)
OCCASIONE CON RENDITA
MINIMA 4% VENDESI
Bilocali arredati, uffici, negozi

Omegna (VB)
ECCEZIONALE OPPORTUNITÀ
Villetta con stupendo vista lago,
giardino privato

GOZZANO (NO)
Aree CAPANNONI ARTIGIANALI
di prossima realizzazione



In Omegna (VB) in Via F.lli Di Dio.
Da oggi in vendita **NEGOZI** con ampi parcheggi.
Villette ■ schiera con giardino privato, autorimessa ■ cantina.

A VERBANIA-ENTRA ZONA CENTRALISSIMA
Appartamenti, uffici, in palazzo d'epoca in fase
di ristrutturazione. Unità composte da 2 a 5 loca-
li termopulcriti. Possibilità di mutuo fondiario.
Ultime opportunità.

NONO (VB)
 - Villette a schiera in costruzione
 con giardino privato
 - Tenuti edificabili per realizzazione
 di villette indipendenti o a schiera
 - Capannoni artigianali

EDIFICIO "EX BIALETTI"
 Cuinello di Omegna (VB)
 Vero affare immobiliare
 Ultimi lotti per uffici e attività commerciali

**CRUSINALLO DI OMEGNA (VB)
APPARTAMENTI CON TERRAZZO
di prossima realizzazione**

COMPETENZA - SERIETA' - PROFESSIONALITA'

Studio Associato PRO-GEST
Progettazione
Via IV Novembre, 106
Crusinallo di Omegna (VB)
Tel. 0323-643289

PERVINCA S.r.l.
Costruzione
Via F.lli Di Dio, 141
Omegna (VB)
Tel. 0323-887137

UNIPOL ASSICURAZIONI
Juri Carbone Agente
Via IV Novembre 106
Crusinalto di Ormezza (VB)
Tel. 0323-63953

VCO PROGRESSO S.r.l.
Finanziamenti agevolati
Via IV Novembre, 106
Crusinallo di Omegna (VB)
Tel. 0323-643619

Due tappe nel Novarese per Miss Italia, al Gilda di Castelletto e Dalì di Cerano

Erika e Elisa, le prime «reginette»

Per loro, le fasce di Miss Sorriso e Miss Moda Mare

Sono Erika Fornara, 17 anni, studentessa liceale di Borgomanero e Elisa Airola di Montaldo Dora, 18 anni, studentessa di regionaria, le due prime reginette di Miss Italia nel debutto novarese. Erika si è aggiudicata la fascia di Miss Sorriso alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino, mentre Elisa ha conquistato la giuria del «Dalì» di Cerano. Entrambe bionde, longilinee e speranzose di strappare un posticino per le finali nazionali. Erika, 170 centimetri, occhi verdi, capelli biondi e che ricorda molto Tania Figa, vice Miss Italia '93, ha partecipato al concorso spinta da mamma Marisa: «Ha insistito tanto su di me, convinta che la mia prima sostenitrice». La bella borgomanerese studia all'istituto linguistico Don Bosco, ama fare shopping e andare in discoteca e tante sue costanee. Tifa Juva, e quella del «Gilda» il suo debutto ufficiale a un concorso di bellezza. «Certo che ci spero, ora che ci sono voglio arrivare più avanti possibile, anche se so che dovrò fare dei sacrifici», ha aggiunto Erika che è pure piazzata terza al «Dalì», pochi giorni dopo, nella selezione di Miss Moda Mare. «Torniamo al «Gilda» per completare il «podio»: al secondo posto, Miss Wella, Giovanna Mercuri, 19 anni, di Lumezzane, terza, Miss Rocchetta, Cinzia Molteni di



Bellezze alla discoteca «Gilda» di Cerano. Le prime reginette per Miss Italia: a destra Erika Fornara, al centro Elisa Airola

Limbiato e quarta Jessica D'Amelio di Torino. Le ragazze sono state pettinate dallo staff di Anna Valotto che segue anche quest'anno il concorso nelle zone di Novara e Vco. Da Castelletto a Cerano, dove venerdì notte è stato assegnato

il titolo di Miss Moda Mare: ha vinto Elisa Airola, come anticipato, molto elegante e passerella. Seconda Iris Fileppo, 16 anni, studentessa liceale di Torino, terza Erika Fornara e quarta Laura Lazzaro, 20 anni, segretaria d'azienda di Torino. La

selezione è stata seguita da un pubblico numeroso che ha tributato tanti applausi alle ragazze, una ventina, chiamate sul palco da Elisabetta Soggiorno. Ora il concorso prosegue il suo iter in attesa delle prime finali regionali, previste a fine mese. [m.p.]

Dodici tappe, con debutto al teatro Rosmini di Borgo

«Stasera ci provo anch'io»

Riparte lo show di Marino

BORGOMANERO

Dodici tappe per «Stasera ci provo anch'io», che torna sabato, con il primo spettacolo al teatro Rosmini. Sarà Julio Iglesias, il collegamento telefonico dalla Spagna, il primo super ospite della manifestazione, trasmessa da Radio Abc Italia. Il programma ideato da Mauro Marino, vedrà quest'anno un cambio di presentatore: il microfono sarà Michele Tomatis, sosia di Ricky Martin, con Marino in regia e alla cura dei testi con Massimo Didone e Gianni Bruga. Anche quest'anno l'iniziativa sosterrà il comitato «Sali sulla solidarietà», presieduto da Piero Moro, a favore della Fondazione «Bambini in emergenza» di Mino Damato. La manifestazione inizia sabato alle 21 a Borgomanero, al Teatro Rosmini; sabato tappa a Novara, al centro sportivo «Cavallotti»; 23 giugno appuntamento ad Alzate di Morro al Marcus Club, il 30 allo stadio comunale di San Maurizio d'Opaglio. Altri appuntamenti sono previsti a Nebbiuno, Galleso a Mare, Seregno, Inverigo, Serravalle Sesia ed Arona.

La gara si chiuderà a Borgomanero, la sera del primo settembre, con la finalissima in programma in piazza Martiri, nell'ambito delle manifestazioni della Sagra dell'Uva.

Questi concorrenti della gara. Per le opere: Simona Gallone, di Crevalcore; Anna Maria Tari, di Arona; Jokhe, di Gatti-



Michele Tomatis, presentatore manifestazione, e lo staff tecnico

Marino: Marco Frappietti, di Cameri; Vidal, di Freguza, di Serravalle Sesia; Ricotti, di Omegna; «Musicaviva», di Settimo Torinese; Lorenzo Vietti, di Varallo Sesia; Roberto Zago, di Borgosesia; Alex Molinaro, di Imola; Enny, di Gallarate; Brescia, di Novara.

Nella categoria delle opere inedite in gara gli «Sweet Dreams», di Somma Lombardo; Jacopo Massa, di Olcenengo; Stefano Corbo, di Gallarate; «I

Rango» di Vercelli; Max Pianetti, di Albano Vercellese. A votare per gli artisti sarà la giuria in sala, ma potranno attribuire un voto anche gli ascoltatori di Radio Abc, che avranno a disposizione, nel corso delle trasmissioni in diretta, i numeri 0339 6755066-6755067. I voti della giuria verranno diramati al termine di ogni puntata, mentre quelli raccolti via telefono saranno comunicati nel corso della finalissima. [m.g.]

Concerto alle 21

Orchestra Bacau dalla Romania

Prato Sesia

PRATO SEDIA. Musica classica qui nella parrocchiale di San Bernardo. L'occasione è offerta dall'Amministrazione comunale e dall'Associazione Vallesesia Musicale. Di scena l'orchestra sinfonica «M. Jorax» di Prato in Romania. La formazione, diretta dal maestro Balan, si esibisce dalle ore 21. Il gruppo torna a Prato, dopo il concerto tenuto due anni fa insieme ai migliori allievi del corso di direzione d'orchestra. Il concerto è questa sera il primo di due appuntamenti nella parrocchiale. Infatti il 14 giugno, in giorno della festa patronale, è in programma un altro concerto di musica sacra, proposto dalla corale «Bernardo di Prato Sesia». Nata fine degli Anni Settanta, nel tempo è cresciuta, con la direzione del maestro Giuseppe Polo.

Ha partecipato anche ad alcune rassegne canore promosse nella zona. Al concerto del 14 (ore 21, ingresso libero) parteciperà anche il «Eco» di Varallo Sesia, gruppo canoro maschile che propone un repertorio di canti tradizionali di montagna. [p.u.]

La mostra «Scoop» e il premio annuale per ricordare Enrico Tacchini

Dalla Bassa un invito alla cultura

Tornaco riflette sul mondo dell'informazione

TORNACO

Il Comune riflette sul mondo della cultura e dell'informazione. La scelta di Villa Marzoni conferma la vocazione dell'edificio che da qualche anno ospita la rassegna nazionale di arte. Nelle sale della Villa, in attesa della nuova edizione di «L'Uomo e la sua terra», si tiene questi giorni un'iniziativa dedicata al mondo dell'informazione e della cultura.

L'approfondimento è svolto su più fronti, a partire dalla mostra «Scoop» il Novecento in prima pagina. La itinerante è stata patrocinata dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana. Mauro Ballarè ha raccolto la prima pagina dei giornali di tutto il mondo, a testimonianza degli ultimi cento anni di storia. Il percorso si snoda appunto tra più di una decina di giornali (in prevalenza quotidiani) dedicati ai principali avvenimenti che hanno fatto la storia del Novecento. Scoop si presenta anche con un'importante novità, la sezione dedicata alla storia mondiale, dall'Unità d'Italia alla fine



Enrico Tacchini. Nino Castelnuovo, «Nando» a Tornaco

secolo. Le due settimane della cultura sono proseguite con la presentazione del film di Vanni Vallino «Nando dell'Andromeda», protagonista Nino Castelnuovo, girato nella Bassa e dunque una testimonianza, commenta il sindaco Gaudenzio Sarino, «Sulla storia più umile che però ha la base per i grandi fatti della vita italiana». Ad uno degli interpreti del film,



Enrico Tacchini, scomparso recente, è stato intitolato il premio annuale voluto dall'amministrazione di Tornaco, in collaborazione con la famiglia. Le settimane della cultura chiudono domenica con alcune iniziative tra queste il convegno «L'informazione locale nel secolo di Internet», che si tiene alle 17, relatori i giornalisti delle principali testate locali. [c.m.]

VERBANIA

Libri in mostra

La mostra «Libri fascisti dal 1929 al 1943» è ospitata fino al 10 giugno alla Casa della Resistenza di Fondotoce con ingresso libero. La organizzazione è varbasse dell'Anpi e Associazione Casa della Resistenza. [s.r.]

NOVARA

Pittori Art Culture

L'associazione culturale Art Action organizza il primo concorso nazionale di pittura e scultura contemporanea «Città Novara». Le opere partecipanti devono essere consegnate entro l'otto giugno in Rivolta 15 a Novara, per informazioni tel. 0321.478538. Tre sono le sezioni di concorso: a tema riservato agli scolari, di pittura e scultura a tema libero, per pittura e scultura a tema libero riservato agli studenti delle scuole ad indirizzo artistico. [r.l.]

MERGOZZO

Un quadro per Mergozzo

Tutti i pittori non professionisti possono partecipare al concorso di pittura su tema «Montorfano, Arte e Natura» organizzato dal Comitato Pro Montorfano in occasione della Festa San Giovanni il 23 e 24 giugno. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato, tel. 0323-571265. [s.r.]

VERBA

A proposito di Longobardi

Si conclude il ciclo «Longobardi in Italia», promosso da Comune e biblioteca: questa è la prima di «Il mutamento religioso», relatore è Pietro Maiocchi. Dalle 21 al teatro comunale. [c.m.]

VERBA

Classica con gli allievi

La sala Borsa ospita questa sera il concerto degli allievi dell'Istituto musicale Brera: si esibiscono a partire dalle ore 21. Il programma della serata prevede musica classica, moderna,

jazz, e l'esibizione della nuova orchestra ritmo-sinfonica istituita dagli stessi studenti. [c.m.]

RIGNASCO

Il paese va in tavola

«Tradizioni a tavola», la rassegna enogastronomica, è proposta dal «Terrier», in frazione Isella, sabato 9 giugno alle ore 21. La serata è promossa in collaborazione con la Provet di Novara. [p.u.]

GOZZANO

Arte nella sala degli specchi

Gli affreschi dei palazzi di Gozzano e della Riviera d'Orta Inferiore: è il titolo della mostra allestita nella sala degli specchi, Palazzo Arcidini. La rassegna curata da Giuseppe Ruga, è aperta fino al 10 giugno. [m.g.]

CRESSA

Serate Perigord

Prendono il via giovedì le conferenze sulla salute organizzate dal Perigord Club, a Palazzo Imbrici, dalle ore 21. [m.g.]

LA STAMPA

MARTEDÌ 5 GIUGNO 2001

SAFARI PARK

LA FAMIGLIA TRIBERTI HA VOLUTO TRASFORMARE RADICALMENTE QUEST'AREA (E CHI HA PARTECIPATO IERI SERA ALLA FESTA DEL GOLDEN BOY LO HA POTUTO VERIFICARE) E HA CREATO UN PERCORSO DIDATTICO ADATTO AD OGNI ETÀ, RICCO DI NUOVI SPUNTI. SAFARI PARK È UN VIAGGIO NEL MONDO ANIMALE, FANTASTICO ED INTERESSANTISSIMO PERCHÉ I VISITATORI HANNO LA POSSIBILITÀ DI VEDERE DECINE DI ANIMALI, OSSERVARE LE LORO ABITUDINI, SEMPLICEMENTE AGGIUNGENDO QUEST'AREA A POCHI CHILOMETRI DAL LAGO MAGGIORE. SAFARI PARK SIGNIFICA ANCHE UN RETTILARIO, UN ACQUARIO, UN ANTEATRO DOVE AL POMERIGGIO VA IN SCENA LA ROMA IMPERIALE, CON ARTISTI DELLA TRADIZIONE CIRCESE CHE INCANTANO IL PUBBLICO. ORFEO TRIBERTI HA VOLUTO INSERIRE ANCHE UN NUMERO ISPIRATO A «GLADIATORE» E A «RUSSEL C» IL TAGLIANDO QUI A FIANCO RINNOVA IL LEGAME DI LA STAMPA CON SAFARI PARK E CONSENTA AI VISITATORI DI PARTECIPARE A QUESTA AVVENTURA A COSTI RIDOTTI.

[c.m.]

QUESTO COUPON È OFFERTO DA «LA STAMPA»

OMAGGIO BAMBINO

da 5 a 13 anni accompagnato da un adulto pagante intero, oppure

RIDUZIONE 50%

oltre 13 anni

CHIEDI IL COUPON

Indirizzo: 1470-M Loc. Lancia Novara EST

Indirizzo: 1470-M Loc. Lancia Novara EST

Indirizzo: 1470-M Loc. Lancia Novara EST

Show a Granozzo

GRANOZZO. I bambini sono in festa al termine delle scuole. Così venerdì al campo sportivo si proporranno a grandi e piccoli con uno show frutto di un anno di lavoro in classe.

Tra le attività di quest'anno, era stato inserito anche il gioco della dama: da qui l'idea di mettere in scena una «dama vivente». I genitori hanno realizzato scacchiera e metri di lato, i bambini vi saliranno venerdì alle 20,30, e si comporteranno da pedine, con abiti bianchi e neri che richiamano il gioco. Si ranno ai comandi degli adulti, richiama così una tradizione che è decennale in alcune città italiane e in Svizzera, a Locarno. La serata però non si esaurisce: questa performance; per salutare l'anno scolastico sono stati preparati anche alcuni balletti, sottolineando i canti delle giovani voci.

[c.m.]

SOC. E. C. C. P. A. L. C. A.

I Commissari Liquidatori informo che è pervenuta offerta di L. 670.000.000 oltre IVA, l'acquisto dei seguenti beni mobili di proprietà della Cooperativa:

- Comune di Volpiano - Via Cuneo: partita 11742 - Fg. 16 - Mappe 202-203-204-489-830-831 - partita 1.010.113 Fg. 16 mappali 489
- Comune di Volpiano - Via Molino: partita 10496-8543 - Fg. 16 mappali 832-856-857-814-813-815-812
- Comune di Volpiano - Regione Albere: partita 1797 - Fg. 44 mappali 831
- Comune di San Benigno Canavese - P. 101, Via Grancia: partita 3717 - Fg. 26 mappali 39-41 - partita 7090 - Fg. 26 mappali 42-43 - partita 8349 - Fg. 26 mappali 44-311

Tali beni sono maglio identificati nelle particelle dell'arch. Lorella Bellotti.

Eventuali offerte in aumento dovranno pervenire entro le ore 12 del 15 giugno 2001, con lettera AR, in busta chiusa, presso lo Studio del Notaio Gian Vittorio Cefagno, in Novara, Via Santo Stefano n. 8.

Le perizie sono a disposizione per la consultazione previo accordo (Tel. 0321.331405).

Le offerte sono vincenti in procedura e saranno comunicate soggette a autorizzazione Ministeriale.

Ogni offerta dovrà essere cauzionata con A/C intestato a Soc. Coop. P. A. L. C. A. di importo pari al 10% della offerta, che in caso di applicazione verrà scomputata in c/preso, oppure in contanti o in moneta.

ognazione senza alcun merito di interesse.

I COMMISSARI LIQUIDATORI

avv. Piero Garavito
dott. Pierfranco Risoli
Lucio Giovenale

Studio professionale commercialisti associati cerca per proprio ufficio in Novara

COLLABORATORE

esperto in materia contabile fiscale e societaria.

Scrivere a: Publilma srl C.so Cavour 13 - 28100 NOVARA

RI. 40

PK

publikompass

PUBLITIME Agenzia Publikompass spa

Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA

Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

La Nuova Fenice

PANDOC

...i freschi al Bar

- Panini • Piadine
- Focacce • Pizze

(Confezionate in atmosfera protettiva)

PRODOTTI DI PRIMA QUALITÀ

Via I Maggio 11/a - **MEZZANA (VC)**

Tel. 0161.319119 • Fax 0161.319756

Internet: www.pandoc.it

www.volkswagen-italia.com - Finanzia la Volkswagen.



Comprate. Comprate. Comprate.

Bora e Golf Variant con supervalutazione dell'usato

■ finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi ■ tasso

■ Volkswagen vi consiglia un'azione sicura, anzi, due. Aderire a una delle due agevolazioni, non cumulabili, per scegliere Bora o Golf Variant. Il vostro usato, anche se da rottamare, è in

netto rialzo, ■ una supervalutazione fino a 5 milioni. Il finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi ■ tasso zero è un'operazione che vi porterà lontano. Sulla vostra nuova Volkswagen.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Golf Variant 1.4 l Litre 30.680.400 (Euro 15.845,10). Finanziamento Litre 25.000.000. Anticipo Litre 5.680.400. Importo rata Litre 694.444. Numero rate 36. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese istruttorie e bolli Litre 270.000. Salvo approvazione Finanzia. L'offerta è valida fino a tutto 30.04.01 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.



■ un'iniziativa ■ vostro Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



«Vendicata» la sconfitta di Prato gli azzurri preparano la gara decisiva

Francoli vede lo scudetto record

Giovedì sera ci sarà anche capitano Orlandi

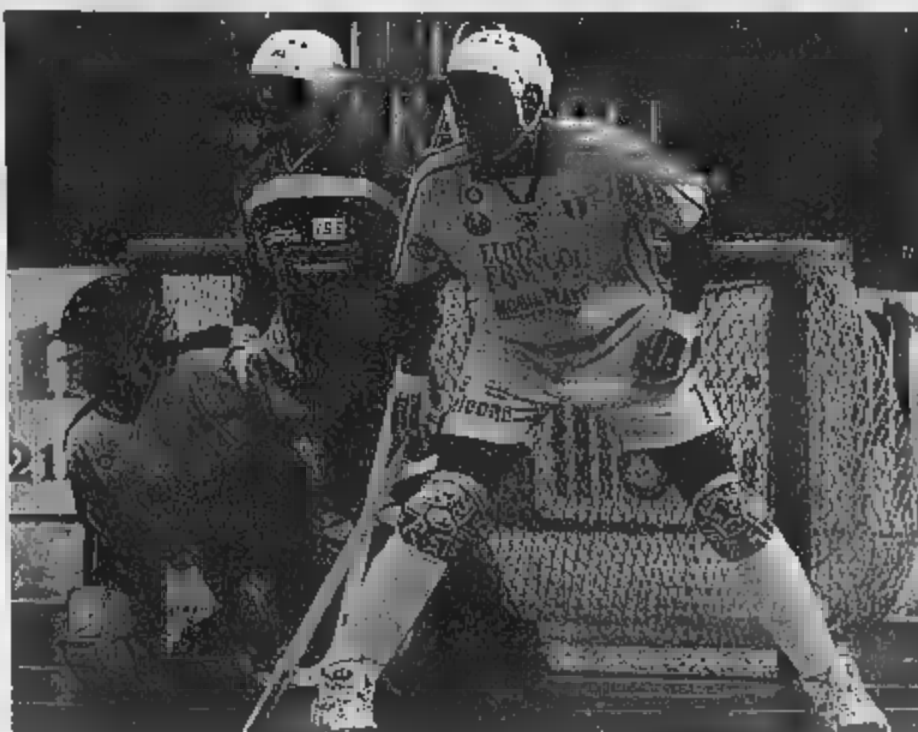
Giocarsi un'intera stagione in una sola partita. È il destino che attende l'Hockey Novara, giovedì sera, davanti al pubblico. Di fronte, il Prato di Massimo Mariotti ma anche di Bernardini, Gonella, Cupisti e dei giovani emergenti Tataranni e Polverini. Se il Novara gioca come sa, se i gemelloni rispondono alle sollecitazioni, come hanno fatto sabato sera, e Cunegatti chiude a chiave la porta, non ci sono problemi. Il Francoli potrà festeggiare il 31° scudetto della sua storia come nessuna squadra in Italia ha saputo fare. E poco importa poi se chi sempre, troppo, non è poi così simpatico.

Sabato sera una squadra cinica, determinata, caricata anche dalle assenze illustri (capitano Orlandi e mister Parasucco erano insieme in tribuna) ha regolato subito i conti con il Toscano. Ci ha pensato Alberto Michielon a trovare la misura giusta per calibrare quei due fendenti dalla sinistra, a mezz'altezza che hanno lasciato di stucco il bravo Cupisti. Regolato così il risultato, gli azzurri hanno potuto impostare la gara a loro piacimento. Sarebbe un errore però sottovalutare questo avversario perché crediamo che, in una sola partita, il Prato può tentare il colpaccio.

Così è indispensabile che il Novara affronti l'impegno con la massima concentrazione e l'umiltà sfoggiati sabato sera. Sarà importante anche l'apporto del pubblico tornato vicino alla sua squadra nel momento del bisogno.

Parasucco, che sarà ancora squalificato, potrà tornare a disporre Orlandi capitano carismatico di questa squadra. Accanto alla prestazione dei gemelloni ci piace sottolineare le prove generose di Monteforte e Piscitelli. Il primo pur dolorante una costole si è battuto come un leone, non è nella sua indole. Secondo ha dimostrato di meritare la fiducia chi gli è dato quella fascia da capitano. La sua gara è stata impeccabile ed alla fine ha fatto il bel gesto di restituire pubblicamente quella fascia arancione ad Orlandi.

L'Hockey Novara aveva realizzato otto sagome di tifo con l'immagine di Cunegatti per pubblicizzare le gare dei play off distribuite in città. Alcune sono scomparse. Qualche tifoso avrà pensato di portarselo a casa come souvenir. I dirigenti lanciano un appello per la restituzione prima della gara col Prato. [r.a.]



I gemelloni Alberto ed Alessandro Michielon (Nelle foto di Mario Finotti) hanno trascinato sabato sera l'Hockey Novara sul Prato per 6-1. Le prime tre reti portate la loro firma. Alberto in particolare con una doppietta. Il segno nei primi tre minuti ha steso i toscani.



In mille applaudono i campioni ossolani di kick boxing

Sesito sul tetto del mondo Mazzurri conquista l'Europa

Pietro Benacchio
DOMODOSSOLA

Pugni, allori e champagne. Notte magica per le arti marziali fra le montagne dell'Ossola. Il maestro Giuseppe Zambelli, nazionale e spioniere degli sport da combattimento nel Vco è raggiante: i suoi allievi-gioielli, già campioni d'Italia nelle rispettive categorie, hanno colpito ancora. Corrado Sestito, punta di diamante della palestra Athletic Club di Domo, più che mai fucina di campioni, conquista il titolo mondiale professionistico di kick boxing e il compagno di squadra Maurizio Mazzurri si aggiudica l'europeo «semipro».

Il pubblico che gremisce la palestra del liceo «Spezia» per il gala internazionale, oltre mille persone, si alza in piedi e sommerge di applausi i neo campioni. Sul ring, fra spruzzi di champagne e coppe levate al cielo, Zambelli quasi si dimentica del piede ingessato per un infortunio domestico e vorrebbe saltare anche lui. «Sognavo da tempo un sabato notte così - ammette - e ho capito che era il momento giusto quando ho visto Massimo Panighelli esordire alla grande nell'incontro di kick boxing, pareggiato contro un avversario fortissimo, allievo di uno dei migliori allenatori del mondo. Corrado e Maurizio sono stati semplicemente straordinari e meritano questo successo».

Sestito, 23 anni, posa su una spalla la cintura di campione del mondo WPKC, sa che non è più un sogno: è sua. «Ringrazio tutti, il maestro Zambelli, i miei genitori che mi hanno sempre incoraggiato e anche gli amici che mi sono stati vicini. Il match contro Ismaili, campione albanese pure allenato da Azem Mazukaj. È un'emozione indescrivibile - dice - difficile da



Il maestro Zambelli mette la cintura di campione del mondo a Corrado Sestito

Boxe in carica. è stato equilibrato. Questa vittoria mi ripaga di sacrifici, degli ultimi mesi di allenamento, svolto al ritmo di 10 chilometri di seguito da due ore di palestra ogni giorno dopo il mio lavoro di imbianchino». Fatiche condivise con l'amico Maurizio Mazzurri, 25 anni, che fa il camionista ed adesso assapora a sua volta il trionfo, festeggiato da amici e tifosi. Ha dovuto vedersela con l'altro svizzero famoso, Hofman, fighter di origine albanese pure allenato da Azem Mazukaj. «È un'emozione indescrivibile - dice - difficile da

spiegare. Chissà perché mi viene da pensare al futuro, quando ormai lascerò l'agonismo e riguarderò i miei trofei e l'album con questi ricordi». Il gala internazionale, che per il settimo ha portato nell'Ossola spettacoli d'alto livello alcuni fra i più forti atleti del continente, stavolta ha lasciato una traccia più concreta, indelebile. Da incorniciare nella storia sportiva più recente Vco, accanto agli ori olimpici di Beniamino Bonomi nella e agli slalom mondiali di Max Biardone nello sci alpino.



Modello Avion

TOSI

Mobili dal 1906

NOVARA

CENTRO CUCINE - VIALE DANTE, 45 - TEL. 0321612903

Creatività e Tradizione

CARPIGNANO SESIA (NO)

VIA IV MARZO, 5 - TEL. 0321.825142

Il pareggio di Fiorenzuola salva gli azzurri e favorisce la soluzione dei problemi societari

Dopo l'impresa Novara pensa al futuro

Civeriati merita gratitudine ma domenica c'era Galderisi

NOVARA

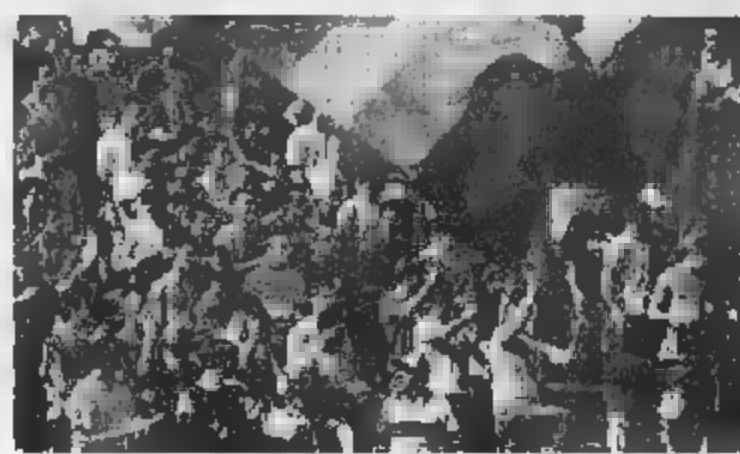
Civeriati aveva fatto il voto. Se avesse ottenuto la salvezza in Emilia avrebbe fatto il tragitto tra Fiorenzuola e Sale, il paese dell'Alessandrino dove vive, alla guida della sua Bmw a 60 all'ora sentendo un nastro di Celine (l'autrice della colonna sonora del Titanic). L'ha fatto, domenica sera, da solo arivedendo il film del campionato. Rivivendo questi due spargi, riflettendo al mio futuro. E pensare che, quando ho preso questa squadra, ultima in classifica, in tanti mi davano il matto. Dicevano che mi bruciavo. Ho voluto misurarmi con questa realtà, con questo mestiere. Ero curioso di sapere se sarei riuscito nell'impresa. Ce l'abbiamo fatta. Questo conta, per adesso. E il futuro? Domenica a Fiorenzuola era presente Galderisi, reduce da una stagione contraddittoria a Cremona, ma uomo del Mastagni, i padroni del Novara... «Galderisi? Beato lui. Certo, mi piacerebbe guidare fin dall'inizio una squadra costruita insieme a Borgo. Vediamo, ne parleremo in settimana quando definiranno i nuovi assetti societari. Per adesso godiamoci quest'impresa». Civeriati che è un schivo, chiede nulla. Pensiamo al minimo di gratitudine se l'aspetti (meriti) da questa società. Intanto dopo l'impresa ha detto che chiederà ai suoi giocatori di chiamarlo «Mister». Un appellativo che ha guadagnato sul campo.

I direttore generale Borgo che ha retto le sorti della società negli ultimi due mesi, compito non facile, il suo, è parso soddisfatto. Dopo aver fatto i complimenti ai ragazzi «perché non era



facile raggiungere questo traguardo. Noi rappresentiamo quella parte di Novara che sempre creduto guarda al futuro pensando famiglia Mastagni che ha già rilevato le quote di proprietà della famiglia Achilli. «Siamo alle tappe conclusive di questo calvario. I Mastagni hanno manifestato buone intenzioni pur restandosene in disparte. La prossima sarà una settimana decisiva». C'è stato un momento della stagione in cui ha temuto che tutto fosse perduto? «Sì, è stato dopo le cinque sconfitte consecutive. Ho temuto che si compromettesse tutto anche perché non conoscevo bene l'ambiente e non sapevo come avrei

be reagito. Quando poi ci siamo ripresi ero convinto che saremmo arrivati fino in fondo». Domenica l'impegno non ha fatto difetto a nessuno anche se poi il rendimento è stato diverso. Accanto a Polenghi, autore dei due gol in fotocopia che hanno dato la salvezza agli azzurri, piace ricordare la prestazione, ancora superlativa, del portiere Righi. Nei 5 minuti finali di recupero ha salvato la sua porta con un intervento d'istinto su conclusione ravvicinata di Coppola. Giusto sigillo ad una stagione superlativa che si stacca nettamente da quella mediocre di troppi suoi compagni. [r.amb.]



I protagonisti: da sin. Polenghi affondato dai compagni, D'Aiara e i tifosi azzurri

PREMIAZIONI

Questa sera al Cicin i premi Panathlon

Verranno consegnati questa sera al risortante da Cicin di Gravelona Toce i «Premi Panathlon» assegnati dal Club Mottarone, presieduto da Giordano Giordani, a sportivi e società che hanno ottenuto significative affermazioni nel 2000. I riconoscimenti andranno al Centro Agonistico Domo Bianca, al Basket Cipri Omega Fulgor e alla stesiana Monica Brunati, campionessa di mountain-bike. Alla presenza dell'ex primatista di salto in lungo Attilio Bravi, governatore del 3° distretto Panathlon, verrà assegnato anche il premio «alla carriera» all'omegnese Andrea Alessi, più volte iridato nelle specialità dello sci nautico. Sarà infine consegnato, per la prima volta, il Premio Fair-play alla memoria di Piero Sandonini, già fondatore e dirigente del Panathlon a Novara e nel Vco motivato da o più gesti di cavalleria sportiva attribuiti a Silvio Mondinelli, guida alpina di Alagna, più volte protagonista di ardimentosi salvataggi sull'Aconcagua e sull'Himalaya. [r.b.]

PODISMO

Nicola Bovio vince anche a Borgoticino

Nicola Bovio primo nella tappa della Gamba d'oro a Borgoticino (453 iscritti). Ha preceduto Virginio Boin, Giordano Piffero, Paolo Valente e Daniele Nespola. Tra le donne la feriolese Simona Galli ha anticipato Alice Di Simone, Laura Pagani, Doris Berardino e Simona Carliotti. Under 14: primi Andrea Brumana e Monica Mercatali. [s.b.]

CICLISMO

Settimo successo stagionale di David Cerullo

Non finisce stupire a soprattutto vincere David Cerullo. Il giovane «esordiente» del Pedale Verbanese Delta ha centrato a Quart (Valle d'Aosta) la settima vittoria stagionale. Il successo del team verbanese è stato completato da quinto posto di Omar Sottocornola. [s.b.]

CALCIO

Cossatese-Guanzatese è finita in parità 2-2

Solo pareggio (2-2) per la Cossatese di Pinuccio Fornara nella partita di andata contro i comaschi della Guanzatese. Due volte in vantaggio con Paladini e Colombo, la Cossatese (seconda in campionato alle spalle della Castellettese) si è fatta raggiungere prima da un rigore di La Falce e poi da un gol dell'ex novarese Matteo Paladini. Il ritorno, valido per l'accesso in D, domenica a Guanzate (ore 16,30). [s.b.]

€ - COMMERCE



H-1 VAN 5 POSTI LUNGO AIR



H-1 TRUCK CASSONE



ATOS VAN

PENSA IN EURO: LAVORA CON HYUNDAI.

PIÙ SPAZIO, PIÙ FORZA, PIÙ MANEGGEVOLEZZA, PIÙ COMFORT: QUESTO È IL BELLO DEI VEICOLI COMMERCIALI HYUNDAI. E ANCORA: SOLUZIONI DI CARICO SU MISURA PER LE TUE ESIGENZE, UN RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO ENTUSIASMANTE E IL GIUSTO EQUILIBRIO FRA POTENZA E CONSUMI.

I VANTAGGI DELL'OMOLOGAZIONE AUTOCARRO

- Detraibilità fiscale in acquisto, costi di esercizio e manutenzione.
- Recupero dell'IVA.
- Tassa di possesso ridotta.

I veicoli omologati autocarro, secondo norme attualmente in vigore, possono:

- Trasportare il numero di persone come da omologazione.
- Viaggiare tutti i giorni della settimana, 7 giorni su 7.

CON CHI VUOI LAVORARE OGGI?

ATOS VAN	€ 5.901	L.11.425.000
H100 VAN	€ 11.432	L.22.175.000
H100 TELAI	€ 11.207	L.21.700.000
H100 CASSONE	€ 11.773	L.22.800.000
H-1 VAN 3 POSTI CORTO	€ 12.162	L.23.550.000
H-1 VAN 3 CORTO AIR	€ 13.170	L.25.500.000
H-1 VAN 3 LUNGO	€ 13.480	L.26.100.000
H-1 VAN 3 POSTI LUNGO AIR	€ 14.487	L.28.050.000
H-1 VAN 6 LUNGO AIR	€ 14.758	L.28.575.000
H-1 TRUCK TELAI	€ 13.686	L.26.500.000
H-1 TRUCK CASSONE	€ 14.358	L.27.800.000

NUOVO
NUOVO

PREZZI ESCLUSA IVA, MESE IN IPT, PREZZI IN EURO ARROTONDAMENTI.

3 ANNI DI GARANZIA

TUTTI I DETTAGLI PRESSO I CONCESSIONARI

800-308127

WWW.HYUNDAI-AUTO.IT

Papa Nicolini
28864 Montecrestese (VB)
Frazione Pontetto, 103
Tel. 0324 35225

Magic
28021 Borgomanero (NO)
Via Novara, 144
Tel. 0322 844992

Autojetti
28100 Novara
Corso Vercelli, 95
Tel. 0321 458155

HYUNDAI

La Fulgor Omegna è riuscita nell'impresa di trascinare un'intera città con i suoi successi Cipir, tre promozioni tre, chi li ferma più? *Alla mèta con gli applausi degli avversari dell'Aosta*

Nudi, ma alla metal ■ è conclusa con ■ doccia collettiva, con i ragazzini a caccia delle bellissime, e preziosissime magliette dei giocatori ■ finalissima dell'Omegna Basket Fulgor Cipir contro la titolata Aosta che ha portato i cusani in C1. Una partita che ha infiammato i cuori degli omegnensi. Nessuno è rimasto sorpreso per la vittoria in campionato ed il passaggio di categoria. Che la Fulgor Cipir ■ se d'altronde staccato il biglietto di sola andata per la promozione lo si era capito fin dalle prime partite. Il resto è stato un crescendo rossiniano con la felice «macchina da guerra sportiva» messa in piedi dal presidente Egidio Motetta a fare da rullo compressore vincendo una partita dietro l'altra sino ad arrivare al play-off con l'incredibile record di ■ essere mai stata sconfitta in ■. Solo l'Aosta è stata capace di fermare, per un punto i lacustri che si sono avventurati in partita tre con una gara trionfale. Che i valligiani hanno riconosciuto: ad un minuto dalla fine il coach dell'Aosta chiede time-out giusto per riunire i suoi ragazzi e, tutti insieme, applaudire i «lupi» della Fulgor Cipir. Un omaggio prima ■ che un riconoscimento di una superiorità conquistata settimana dopo settimana. Adesso c'è chi si chiede se questa squadra ha un segreto visto che in tre anni ha ottenuto tre promozioni. «Caro che ■ segreto c'è - afferma sorridente Egidio Motetta - siamo ■ squadra! Banale vero! In cui ognuno ha ■ proprio specifico ruolo. E poi c'è l'entusiasmo, la voglia di vincere e di lottare. Però dietro Alessandro Burlini e compagni c'è una società seria, degli sponsor, alla Cipir e ■ provincia del Vco,



Festa grande a Omegna per la terza promozione consecutiva ottenuta ■ Basket Cipir ■ la formazione di ■

che sono prima di tutto dei grandi appassionati. Una società in cui ■ fa la propria parte: ■ presidente Egidio Motetta, che ha avuto la capacità di motivare un gruppo di dirigenti entusiasti ■ motivati, poi il vicepresidente Fedele Valente; il ds Michele Burlotto, un passato da ex-allenatore in terra veneta il cui entusiasmo ha trascinato Omegna a riscoprire il grande basket, grande pianificatore ■ e conoscitore ■ basket che ha saputo, grazie alle sue

grande esperienza, costruire l'infelicitatura della squadra. Poi gli assistenti, Marco Arago ■ Gabriele Amadori, il preparatore atletico Roberto Ragazzi ed il responsabile della prima squadra Roberto Vittoni. Ultimo, ma l'elemento più importante, l'allenatore, Giorgio Martinelli che si è rivelato insostituibile in un momento delicato della vita sportiva della Fulgor Cipir ■ che ha saputo coniugare ■ esperienza tecnica con doti di straordinaria umanità. ■ saputo

dare in ogni frangente la giusta carica ai ragazzi - dice Michele Burlotto - li ha trascinati infondendo entusiasmo come pochi uomini sanno fare. Eccoli i magnifici tredici lupi che hanno portato la Fulgor Cipir in C1: Alessandro Burlini, Carlo Orsi, Diego Chiodaroli, Luca Moia, Marco Calvo, Massimo Castiglia, Massimo Dargi, Maurizio Realini, Mitko Buarotti, Nicola Motetta, Oreste Realini, Paolo Denti e Roberto Toana.

LA FULGOR

Società storica di grande passato

Per favore, non chiamateli sponsor: i fratelli Antonio e Fabio Pirazzi sono innanzitutto due grandi appassionati ■ sport. Al pari dell'assessore provinciale allo sport della provincia del Vco Michele Martinelli che ha voluto il logo della provincia azzurra sulle maglie dei neo promossi in C1. «Allo sport ci siamo avvicinati tanti anni fa - racconta Antonio Pirazzi - per passione. Mio fratello Fabio gioca a basket da buon dilettante ■ quando abbiamo visto questa squadra omegnese che voleva crescere ci siamo fatti avanti. Oggi siamo felici dell'investimento fatto sia per la prima squadra che per i tantissimi ragazzini del settore giovanile. Lo ■ che sono quasi duecento i ragazzini che giocano alla Fulgor hanno scoperto il basket?». Da veri sportivi i fratelli Pirazzi non hanno voluto cambiare, ■ purtroppo è ■ con tanti sponsor ■ tante attività sportive, il nome alla squadra che ha mantenuto la denominazione Fulgor. Ha un glorioso passato la Fulgor di Omegna. Le origini risalgono addirittura alla fine degli Anni Trenta. Nel dopoguerra, passo dopo passo, i cestisti omegnensi raggiunsero addirittura la serie A. Il nome Fulgor nel mondo del basket significa molto ed oggi i dirigenti vorrebbero rinverdire quei fasti. «Quest'anno ci erava-



La formazione Cusiana l'anno prossimo punta alla quarta promozione

mo prefissi di arrivare in C1 e ci siamo riusciti - dice il presidente Egidio Motetta - per la prossima stagione l'obiettivo sono i play-off. Una promozione dunque che più che un traguardo è un nuovo punto di partenza. Ad Omegna tutti riconoscono a Motetta la capacità ■ aver saputo amalgamare uomini diversi ■ società, tra gli sponsor e tra i giocatori. Un grande tessitore insomma che distribuisce agli altri i meriti del successo. «For-

se abbiamo avuto fortuna - afferma il presidente della Fulgor Cipir con umiltà - ■ abbiamo avuto degli sponsor che sono stati, con la passione, un vero motore; la provincia ci ha appoggiati dandoci la giusta carica di fiducia. Il resto lo hanno fatto i giocatori, Burlini è stato la bandiera e il coach Martinelli lo stratega delle vittorie. Alle quali ■ è stato estraneo il pubblico. I giocatori in più in campo».

CIPIROMEGNABASKET

www.ci-uno.sì

grazie
al pubblico
dei tantissimi sostenitori,
ai ragazzi della "curva",
ai ragazzi della squadra,
all'allenatore e ai suoi collaboratori...
grazie ai dirigenti.

CIPIR

VERNICI

LA RISTRUTTURAZIONE DAL 1968 TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



NEL 1968

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera Sud della città, per 33 anni è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, nel settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballarè

A 33 anni dall'inizio della costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca «cura per anziani (Iorca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1995; né un paio d'inchieste della magistratura: episodi di tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la Corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - uno scatolone vuoto di cinque piani ancora in attesa di essere completato - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi, la conclusione delle indagini sembra ancora

piuttosto lontana.

Difficile, infatti, quantificare il fiume di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le Fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Da allora ci sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare il piccolo ospedale, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 9 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la Corte dei Conti Pastorino Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, fascicoli pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Iorca, un ente di diritto pubblico con sede a Roma e Ancona famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di mezza Italia. Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre altri otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di concorso in abuso d'ufficio per consulenze fantasma pagate dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore è stato condannato a 18 mesi, ma nel 1999 la Corte d'appello gli ha dato ragione annullandolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

■ **MIERNE.** Daniele Bencini, militante rivoluzionario delle Brigate Rosse, prigioniero dal 1998, scrive per smentire quanto affermato il suo legale, Tommaso Ducci, in un processo svoltosi il 24 maggio scorso: «E' totalmente falso che io mi staccassi dal percorso dei comunisti. Ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **TRAFFICO D'ARMI.** Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gup Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **ITALIA.** Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici si acquistano oggi, 10-16, agli standi allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'Eco-efficienza».

■ **ITALIA.** Alle 21, al Circolo delle Stampe, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia» religione in Italia (Ed. Eile Di C). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccali, direttore e vice direttore del Censur (centro Studi sulle nuove religioni).

■ **NOTECAR-WEB.** Al suo secondo mese di attività, l'eporoale www.eporoalepiemonte.com (di Portofino Holding srl) conta 11 mila contatti al giorno (90 mila pagine già visitate).

■ **INFANZIA.** «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia per l'affidamento dei minori oggi ospitati in comunità. Sono circa 2 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno, in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **ASL 3.** L'edizione 2001 della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 3 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circo-scrizione 4 e 5.

■ **COMMERCIO ELETTRONICO.** E' pinnolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom. La Stampa in provincia di Torino (le serate hanno il titolo «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento stasera, alle 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Giolitti 7, Pinerolo.

■ **AMBIENTE.** A Grugliasco si studia l'ambiente: la storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, oggi e domani, nel parco culturale Le Sere in via Tiziano Lanza 31, alterneranno, dalle 11 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno cosa è quanto si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTONATA.** E' ricoverata al Cto in prognosi riservata, le ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 59 anni, di Lanzo. La donna l'altro pomeriggio, era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio è stata la figlia che, con l'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCOBALENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Crocetta) l'Associazione Arcobaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi di disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali. In città 2 due in provincia, mentre per altri 11 chiusure sarebbe imminente.

il problema

Lodovico Poletto

A tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole.

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita una «mini rivoluzione» nulla, quasi nulla è cambiato. Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine sono state modificate come imponeva la legge:



ovvero accettano ancora banconote da 10 e 50 mila lire, dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane: per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che non stanno a norma secondo le disposizioni: ne sono

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che

I videopoker erano illegali La polizia chiude tre locali

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone

accertano la vincita vengono cambiati in denaro) che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E facendosi strada un nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzaro il dirigente della sezione di Poli-

zia amministrativa della Questura il settore videopoker è sempre più un ginepraio. «Accertare la violazione», spiega, «è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavaliere ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dov'erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a; cinque giorni i sospesi della licenza, invece, sono stati notificati

pomeriggio a Pierluigi Generale, titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» a San Giorgio Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano notato un via vai continuo a quelle macchinette e, attraverso una serie di appuntamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro delle vincite. Ma è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche una sala giochi super gettonata da ragazzi ed adulti, un Comune della prima cintura.

Qui, qualche fa, i poliziotti dell'Amministrazione, hanno scoperto parecchi videopoker collegati tra loro. Ogni apparecchio erogava tickets per vincite minime. Ogni giocatore, però, aveva un obiettivo più appetitoso dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio a Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Romano

ALPIGNANO

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade piene. Ma sono poche le città in Italia che abbiano dedicato corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un grido che però è stato dimenticato da molti.

Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Su uno però il sindaco Giuseppe Accalai è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. «I loro è

stato il primo atto di contrapposizione, non di resistenza all'esercito tedesco», afferma il primo cittadino. «Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare le armi i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

■ navigando nell'immenso mare di Internet, nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. E poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che una scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con una lettera minuscola. ■ in Piemonte? Non ne vede traccia. Né ci si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina. «La Divisione Acqui ha scritto una pagina della storia», spiega Accalai. «Una pagina che non deve andare dimenticata, e dedicarle via o anche un edificio o un parco mi sembra un atto dovuto». Spero che anche altri colleghi lo facciano. E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila per dare un nome, una testimonianza, a ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città.



«Perché ci abbiamo pensato? Beh, di sicuro dopo aver sentito i discorsi del Presidente Ciampi abbiamo iniziato a riflettere», afferma Accalai. «Certo, i primi nomi che ci sono venuti in mente sono stati quelli dei nostri sindaci scomparsi in que-

sti anni e che hanno fatto storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia».

E se nel delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Ste Speciale Sposi

RICHARD GINORI ROSENTHAL CRISTAL DE SEVERE SAMBONET
PHILIPPE DESHOUILLER GUY DEGRADONE
VAL SAINT LAMBERT WMF BACCARAT SAINT LOUIS
LALIQUE GIEN BERNARDOUD CRISTAL SAINT ETIENNE

L'AS

IL MIGLIOR

ROSATI offre agli sposi un buono acquisto sul valore della lista nozze dal 10% al 25%

Nessun Impegno ad acquistare ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

GAL

Servizio tavola 41 pezzi in porcellana e partire da L.249.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L.246.000
Servizio posateria in acciaio inox pesante a partire da L.142.000
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L.268.000
Servizio pentole acciaio 18/10 di alta qualità da L.490.000
orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - lunedì mattina chiuso

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



GLI INTERROGATIVI

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno a settecento metri dalla stazione di Settimo, in direzione Chivasso: in quel tratto i binari corrispondono ad un rettilineo che si perde all'orizzonte. Se non la visibilità, di notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora ne annuncia l'arrivo: il bambino aveva il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto o comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto non può che aver fatto Paolo, se è vero che lì, accanto al bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini raggiunsero la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino si è levato le mutandine che ha poi

riposto nella tasca del giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, non possono che cercare una risposta risentendo lo stesso Paolo e chiedendo aiuto a centri di indagine scientifica come il Ris carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare con certezza se dagli slip il bambino si può risalire a un adulto, quello intravisto alla stazione, quella sera

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz»

Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Gaiuso

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolino e più scuro di pelle. Venivano a piedi nudi verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero io. Mi è venuto da fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sino a questo punto la deposizione di un dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che rivela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispettare l'anonimato che si deve ai minori, vittime e autori di delitti. E questo è stato portato diritto ad un adulto, sconosciuto. E ho seguito con lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - prosegue la testimonianza del manovratore - dove sono scesi. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri sotto i due binari e i ragazzi sono risaliti dall'altra parte, dove si allunga la pensilina della stazione delle Ferrovie dello

Secondo il testimone i ragazzini sono arrivati a piedi, lungo i binari

Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista». E' venerdì 25 maggio. Il testimone fissa l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo (il quattordicenne formalmente indagato per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliato in una comunità fuori Torino) causa del importante deficit intellettuale) quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'altezza della stazioncina scarta, se si aziona uno scambino, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casetta rettangolare di un'improbabile (per il grigio assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui è un uomo corpulento e dal di buon bevitore. Ti risponde senza



Il sopralluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavesana. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' in quel frangente che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i chilometri della Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo. A questo punto chi condurrà le indagini? Procura della Repubblica ordinaria cui non può non essere stato trasmesso da quella per i minori un fascicolo di atti relativi alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio sconvolgente? Ripartiamo ancora dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazioncina dice appena: il drogati c'erano volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco. A quell'ora la stazioncina, già poco frequentata durante il giorno, il popolo solo di ombre e il «fresco» forse può scambiarsi per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

convogli d'acciaio da e Torino. Il caffè fuori della stazione è chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno con adulti. Chi lo sa se sono i genitori. Di questi tempi...» lascia cadere nella conversazione un addetto al monitor di controllo, capelli bianchi e camicia verde accesa. L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da terra di nessuno che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settemetri prima punto in cui venerdì 25, presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo oscuro che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti da un'altra periferia. Per un incontro, casuale ma non troppo? E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Sinenon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Spintoni e pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chiososo e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia. Il 13 avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma sono bastate poche ore per capire che non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito beccano che arriva dall'alloggio confinante. Così Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore. La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito volati spintoni e pugni. Andronico è rientrato in casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Nicoletti, 32 anni, operaio, sposato con due figli, è morto durante il trasporto all'ospedale, dissanguato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Nicoletti, 60 anni, è ricoverato in una prognosi di 10 giorni per ferita al fianco, mentre la vittima, Domenico Zalinato, 52 anni, è finita

DUE NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei con passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato e con regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, una Honda Civic, però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alle 21,45 al Trifoglio dei Fréjus, gli investigatori della polizia frontiera Bardonecchia che durante il posto di blocco, con l'aiuto dei cani, hanno smascherato i spasseri, entrambi di nazionalità albanese. Pali Petrit, 35 anni, residente a Firenze, aveva nascosto la cocaina - valore oltre 500 milioni - in una cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinani, 45 anni, si è dichiarata estranea al fatto, ha detto di essere moglie di un ministro albanese e probabilmente della Petrit. La droga, una volta tagliata, è probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, era divisa in sei pani.



Salvatore Andronico, 70 anni

che in quello stabile canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1828 con quattro letti fondava il Pio Istituto delle Divine Provvidenze. Poi, alla figlia Elena, 35 anni, andata a vivere in via Pratielli Garzone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e 45 anni). Il suo ultimo indirizzo è nel delle case popolari Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di un palazzo grigio, dove il campanello ora suona a vuoto. Cui adesso lo ricordano come un uomo schivo, educato: «Quando lo incontravo sulle scale salutavo sempre, ma non era di tante parole. Fisico magro, asciutto, ma dava l'impressione di uno pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcuno dava fastidio. Ogni tanto lo vedevo con un carrello, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente aveva anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili». (g. br.)

anche lei in ospedale per un colpo al volto e alcune contusioni. Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio è in carcere, ed è morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acireale, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Rientrare lo hanno trovato cadavere. Pare che, voltò da quanto appena commesso, Andronico avesse ingerito un tranquillante. Teale del delitto, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento nella città d'origine. Salvatore, infatti, aveva lasciato il suo paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato di piccoli precedenti per ricettazione. Un uomo che voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli occupanti di cui fino ad allora aveva tirato avanti. A Torino prima aveva trovato casa in via Palazzo di Città 19, dove in via Targa ricorda

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alle di interesse internazionale che attraversano le Valli Chisone e Susa (statali 23 e 24). Ormai da quindici anni non esiste manutenzione, fatta a spazzichi e bocconi. 150 chilometri circa di queste strade sono tuttora prive di cunette per lo scolo dell'acqua e nelle quali si trova di tutto (erbeccie, detriti di ogni genere), col risultato che una mezza giornata di pioggia ne mette a pericolo la percorribilità. «Vorrei chiedere a coloro che tanto hanno bandierato il turismo come fonte primaria di lavoro per queste Valli quali azioni pensano di adottare per permettere alle attività turistiche di poter finalmente, dopo tante chiacchiere, funzionare al meglio. «Le stazioni che gravitano intorno a queste strade hanno investito negli ultimi anni centinaia di miliardi per rinnovare impianti di risalita, abbellire piazze e così via: che scopo se poi queste stazioni (Via Lattea) sono raggiungibili solo con queste parvenze di strade? Affrontare queste vie di comunicazione ormai diventato un rischio per la vita. «Il passaggio di qualche Tir potrebbe far crollare in vari

Specchio del tempo

«Le delle Valli Chisone e della Val Susa sono in pericolo per gli automobilisti e un danno per il turismo». «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato!». «Tombe irraggiungibili». «Mezz'ora di ansia»

punti lo stato di dissesto frano. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbero essere bloccati i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Cesana Torinese anch'essa in stato pietoso: è stata chiusa per eliminare una frana che ammonta dal 1997. «E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso dei fiumi, potremmo scrivere un libro: le piogge troppo spesso alibi di comodo. Piero Marcollin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere venisse loro restituito lo spazio di gioco al Michelotti, da-

vanti al Motovelodromo dove, intorno ad una struttura ginnica adatta alla loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione: è stato eliminato il vecchio gioco e recintato un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccoli. Intanto è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un pezzo di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali usare come porte da calcio e rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma lo spazio che avevano

ed è stato loro tolto «attenzione» da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla. Valeria Ferraris

Un lettore ci scrive: «Nel maggio '99 la mia madre e da volontà, l'abbiamo seppellita sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento) con ingresso in via Varano. Ci assicuro che nel giro di 7-8 mesi la direzione del cimitero avrebbe provveduto, una volta che il campo fosse stato al completo, a risistemarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, così come già fatto per una piccola porzione del campo stesso. Sono passati 2 anni e non è stato effettuato

alcun lavoro. Né una raccolta di firme ha sortito alcun effetto. «Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di terra e pietrisco si sprofonda. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari? Segua la firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di degrado di quella che dovrebbe essere la più suggestiva passeggiata torinese, lungo Po Machiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Nazione. La settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungopo con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di ogni genere. Risultato evidente che il piano lavaggio strade quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici. Cristina Prandi spechiotempi@lastampa.it

Il primo centro Permafex a Torino

11 mesi è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 5 - Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare tutta la gamma dei FAMOSI MATERASSI A MOLLE e in LATTICE oltre alle reti e accessori per il letto. Ad accoglierVi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente da Tecnici e dai Dottori ortopedici che studiano e progettano i materassi, i quali vi sapranno consigliare il modello più consona alle Vostre esigenze. Recenti studi hanno dimostrato che non solo la quantità di ore di sonno ma la qualità del vostro sonno a farVi stare bene. Affidatevi con sicurezza al CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO da sempre sinonimo di qualità e soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti anni su anni il materasso esterno e interno oltre alla classica garanzia di 15 anni molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI ANITA BLOND DOMANI ANITA DARK DUO ANITA DARK E ANITA BLOND WINTER 17,30/19,30 - 22,45/04,04 APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, cura artigianale e lusso.



Finalmente è arrivata! È lei la protagonista indiscussa della stagione. È la nuova, sleek Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il 28 maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unisce alte prestazioni e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovativa al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifiniture che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V8 Executive con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V8 Sport, con sospensioni potenziata ed uno stile esclusivo negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso la concessionaria Jaguar Torino in Corso Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.556557/9).

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture ■ lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a ■ velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati ■ informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità ■ sicurezza. Massima integrazione ■ il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. ■ un'esperienza ■ dimenticherete.**

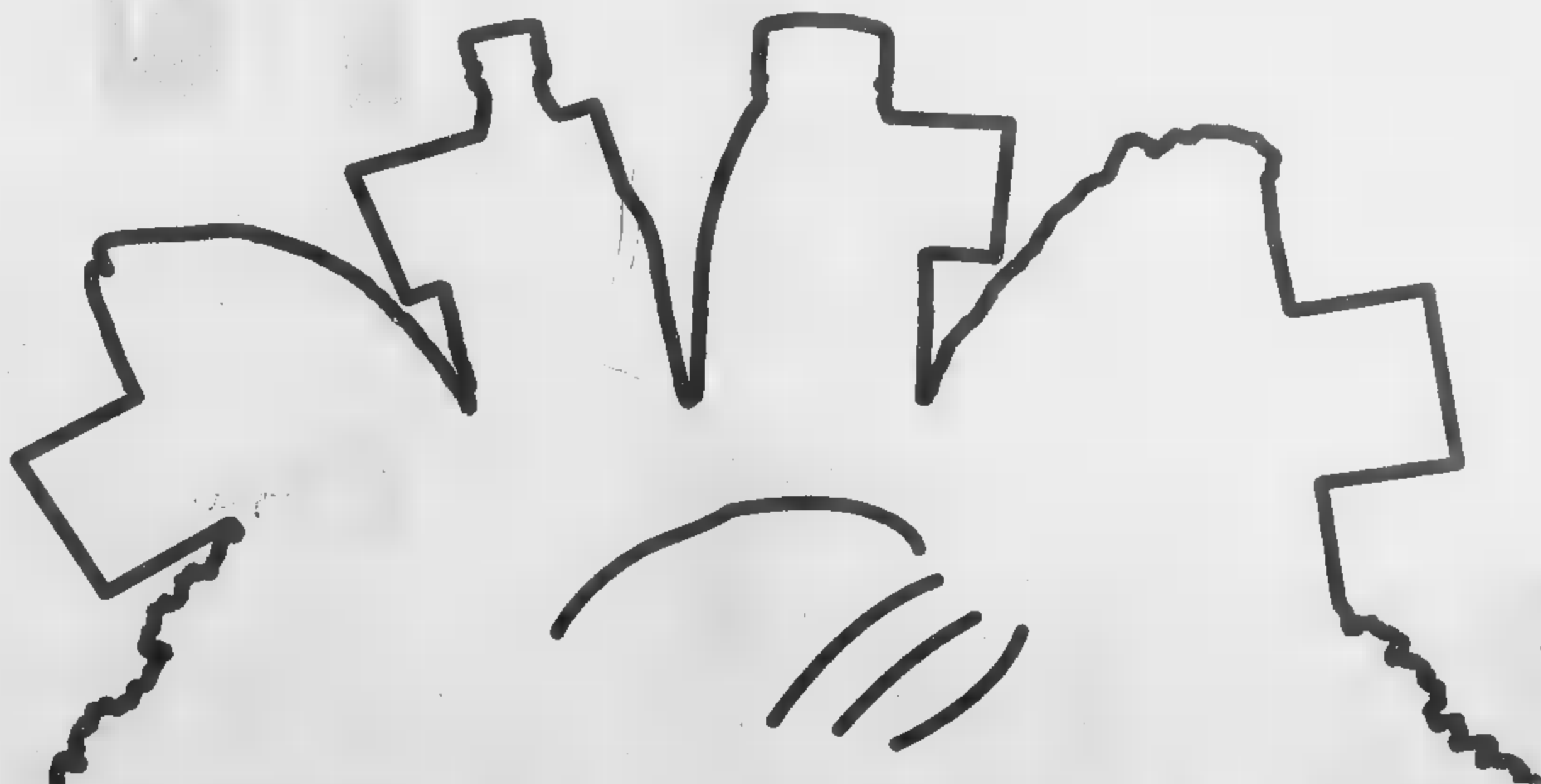
Microsoft

Microsoft
Office xp

■ saperne ■ più ■ ■ gratuitamente
il ■ dimostrativo ■ ■ ■
800.231.231 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/

Con Speculatori del Fresco

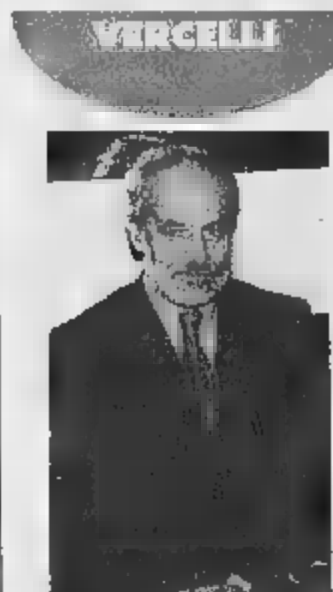
**...a due passi da Cigliano
e Borgo d'Ale sulla
Strada Statale n° 593...
ci sarà più *fresco* e
più *convenienza*!**



AUTOLOGIC
NOLEGGIO FURGONI
VIGLIANO BIELLESE - Via Q. Sella, 16
Tel. 015.8123012 - Fax 015.8122980
Cell. 0348.6003819

AUTOLOGIC
NOLEGGIO FURGONI
VIGLIANO BIELLESE - Via Q. Sella, 16
Tel. 015.8123012 - Fax 015.8122980
Cell. 0348.6003819

Via a Scienze della comunicazione, Beni culturali e Rapporti internazionali Ateneo, a Vercelli 3 nuove lauree Con la riforma i corsi saranno triennali



Donata Belossi
VERCELLI

La facoltà di Lettere e filosofia di Vercelli si apre alla riforma universitaria e a novembre partirà in pole position, capace di offrire fin da subito i nuovi corsi di laurea triennali. E, novità qualificante per il giovane ateneo «Avogadro», accanto ai già collaudati Lettere, Filosofia, Lingue e letterature straniere moderne, prenderanno l'abbrivio la richiesta laurea in Scienze della Comunicazione, quella in Gestione dei beni culturali e Lingue per i rapporti internazionali, istituzionali e d'impresa.

Lo ha annunciato ieri pomeriggio, nella sede universitaria di piazza Cesare Battisti di Vercelli, la preside Mariantonietta Cerutti a centinaia di giovani, future matricole, ma anche iscritti ai primi anni dei corsi quadriennali. Con lei i docenti dei corsi, pronti a offrire spiegazioni supplementari e dettagliate ai ragazzi.

Il sindaco ha risposto ad un'interrogazione di Borasio (Lega) illustrando i possibili siti, ed è già bagarre

Donata Belossi a PAGINA 43



PRUNELLI: UNA GRANDE PRO.
Il presidente dei bianchi anticipa le mosse del mercato. Si punta a riavere dal Piacenza Speranza e Turi

Roberto Eyraud a PAGINA 51



Gli universitari di Lettere all'ex Enal per conoscere le novità del prossimo anno accademico

Moglie denuncia il marito per violenza Sesso ed esorcismi vercellese nei guai

VERCELLI

Sesso (forse violento) ed esorcismi. Una coppia, ormai sulla via della separazione, che (forse) vive in una casa tra rumori soffocanti e carrozzine inspiegabilmente capovolte. E' tutto nel fascicolo che porta al rinvio a giudizio di A. R., 27 anni, vercellese: al processo, il 20 dicembre, dovrà rispondere di violenza sessuale e lesioni aggravate ai danni della moglie. Lui nega tutto. Almeno l'episodio del 17 agosto, quando sarebbe avvenuta la violenza. Che la coppia si veda, sostiene l'avvocato di lui, Marco Gaeta, non è un mistero: separati di fatto, ma si incontrano periodicamente. E dai tabulati telefonici, pare che nel periodo incriminato sia lei a chiamare. L'incontro, sostiene la donna, che ha poco più di vent'anni, è però brutale. Tanto da indurirla a presentare querela. E a ricostruire la storia di un matrimonio, iniziato nel '95, che è dall'altare ai riti nelle chiese sconosciute. Nel '97, la famiglia chiama la questura: nella stanza della bimba, che dovrebbe essere

vuota perché la piccola è dai nonni, marito e moglie hanno sentito rumori e trovato la carrozzina rovesciata. Non sarebbe la prima volta in cui in casa succede qualcosa di strano. La querela della donna parla degli incontri con alcuni sacerdoti, che la polizia giudiziaria, delegata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, cerca di identificare: padre Diego, negli anni scorsi al convento di Billiemme (che però dice di non conoscere la coppia), don Alberto Colombo, della stessa chiesa (che però conferma di non essere andato più in là di una benedizione), e infine don Cipriano di San Severo di Foggia, che conferma il suo ruolo di esorcista ma si appella al segreto del Diritto canonico. Se gli esorcismi possono aver influito su un rapporto di coppia, restano però ben slegati dall'accusa.

Che l'avvocato nega: «Dai certificati medici, sulla signora non risulta traccia di lesioni, tanto meno riferibili a una violenza». Un rapporto sì, ma consenziente. Si va in aula a dicembre. (r. m.)

Un clandestino fugge dalla torretta Carro armato Usa nascosto in un Tir

Pier Villarboit

Ad intasare l'autostrada nel lungo week end della Repubblica, non sono stati solo i titani del ritorno dal mare. E' quanto hanno scoperto, l'altro giorno, gli agenti di Villarboit fermando un camion in transito sulla statale A4 della Torino-Milano.

Avrebbe potuto essere una normalissima contravvenzione di tir non possono viaggiare nei giorni festivi, se dal lungo automezzo, tra la sorpresa degli agenti e delle gente ferma alla piazzola di servizio, non fosse uscito dalla pancia del un carro armato dell'esercito americano.

In base alle indagini, immediatamente scattate al Comando «Grandi» della stradale Villarboit, si è stabilito che l'autoarticolato con il carro armato stelle e strisce proveniva dal Kosovo ed era diretto in Germania, meta finale l'Austria. L'inconsueto carico non

stata l'unica sorpresa.

Infatti, mentre la pattuglia della Strada elevava contravvenzione al camionista inglese, dalla torretta del carro armato, apertasi improvvisamente, è sbucato un uomo che alla vista degli agenti non ha perso tempo e con un agile salto è sceso a terra per darsi poi ad una fuga precipitosa.

Prima ha zigzagato tra le auto parcheggiate nella piazzola e poi si è diretto verso le corsie dell'autostrada. A questo punto è scattato, immediato, l'inseguimento a piedi, che si è concluso dopo poche centinaia di metri con la cattura dell'uomo.

Raggiunto e bloccato, il giovane è stato portato al vicino comando dove è stato identificato per Mohammed Eidei, 19 anni, afgano, senza permesso di soggiorno. Dopo l'interrogatorio, il clandestino è stato quindi portato, sotto scorta, in questura a Vercelli. Da qui, dopo un'ulteriore breve indagine, è scattato il decreto di espulsione.

L'autoarticolato scoperto sulla A4 vicino Villarboit Espulso il giovane afgano

Dopo l'«avviso» per concorso di cause in inondazione colposa Piena, ex sindaci in procura Oggi l'interrogatorio di Demarchi e Poy



L'ex sindaco di Fontanetto Po Claudia Demarchi e l'ex primo cittadino Bruno Poy si presentano stamane davanti al procuratore Gianmario Sandrelli e al sostituto Antonio Sangermano, titolari dell'inchiesta sull'alluvione ottobre. E' un interrogatorio di garanzia, come viene definito dagli stessi magistrati, arriva a tre settimane di distanza dagli avvisi, recapitati ai due ex amministratori, per concorso di cause in inondazione colposa.

L'ex sindaco di Fontanetto Po Claudia Demarchi e l'ex primo cittadino di Palazzolo Bruno Poy si presenteranno stamane davanti al procuratore Gianmario Sandrelli e al sostituto Antonio Sangermano, titolari dell'inchiesta sull'alluvione ottobre. E' un interrogatorio di garanzia, come viene definito dagli stessi magistrati, arriva a tre settimane di distanza dagli avvisi, recapitati ai due ex amministratori, per concorso di cause in inondazione colposa.

La procura si chiede in pratica se i due ex sindaci, negli anni '96 e '99, abbiano rallentato attività ostruzionistiche e lavori di costruzione degli argini del Po, straripato negli anni '90, e cui l'acqua era già fuoriuscita nel '94 e dove le nuove difese spondali (ben progettate, secondo gli esperti) non erano ancora state completate. A pochi ore dall'incontro in procura, Claudia Demarchi, che è difesa dai legali dello studio Scaparoni di Torino, si dice estremamente tranquilla: «Anche se l'avviso di garanzia mi ha dolorosamente sor-

presa. L'unico atto di Fontanetto è stata un'ordinanza adottata per la salvaguardia della pubblica incolumità». L'ex sindaco firmò un'ordinanza per vietare il transito nel Comune di mezzi pesanti, che trasportavano la ghiaia per l'argine, che avrebbero sostituito Claudia Demarchi anche messo a repentaglio la sicurezza di ponti e banchine.

bloccando anche le escavazioni nella Lanca del Prote. Gli scavi, aveva ripetuto il primo cittadino già in passato, avrebbero indebolito la sponda. Anche Poy dice tranquillo. «Ho agito - ha dichiarato dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia - soltanto per tutelare il mio paese». Ora aspetta, prima di qualsiasi altro commento, di parlare ai magistrati. Oggi, ad accompagnarlo in procura, sarà un legale dello stesso studio, Pietro Alberico. (r. m.)

Tre quadri per raccontare la tensione dell'attesa e le ore del dramma, ma il finale è un inno alla rinascita della cittadina Gli studenti ricordano in musical i giorni dell'alluvione Applausi e commozione Trino per lo spettacolo degli alunni delle scuole medie



Un momento dello spettacolo dedicato all'alluvione allestito dai ragazzi delle scuole medie trinesi

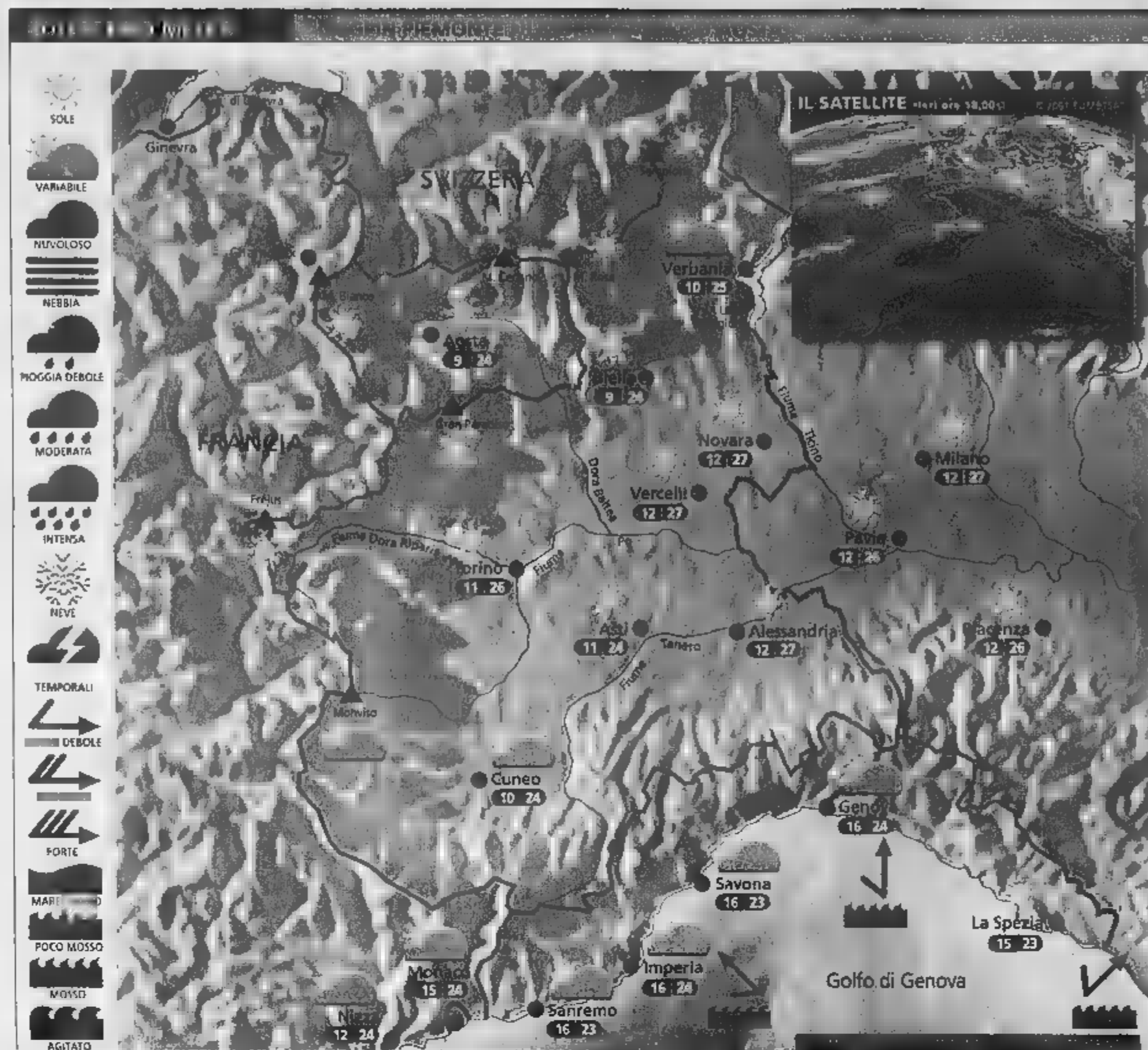
Sandra Licheri

L'alluvione vista dai ragazzi. E' il tema dello spettacolo che ha avuto come protagonisti gli alunni delle scuole medie di Trino coordinati dai professori Carri, Pelizzaro, Serrafra e Tricceri. L'auditorium, gremito di genitori, parenti, professori, amici e curiosi, ha offerto un'esibizione davvero divertente e allo stesso tempo commovente. Molti in sala, mentre rievocavano i momenti del ottobre dello scorso anno, hanno dovuto ricorrere ai fazzoletti.

«L'attesa» è il titolo della prima rappresentazione, realizzata dalla II A, la II A è stata l'autrice di «Arriva l'acqua», la seconda scenetta; «I giorni dell'alluvione» è invece il titolo dell'ultima rappresentazione, opera della III B. I ragazzi si alternano sul palco esibendosi addirittura in una partita di basket tra una squadra trinese e una squadra di Vercelli. match virtuale, senza pallone, interrotto ogni tanto da voci fuori campo che avvertivano che stava per arrivare l'acqua. Tra una rappresentazione e l'altra il

teatro si faceva buio e apparivano, dai lati della sala, ombrelli argentati in movimento che gli attori conducevano fino al palcoscenico. Arriva l'acqua del Po, sporca, maleodorante e i ragazzi costretti a chiudere le finestre delle loro case. L'acqua arriva un rubinetto fosse stato aperto sulla città, proprio simboleggiato nella scenografia realizzata dalla III A: un rubinetto sovrasta Trino, l'acqua piomba sulle che, per potersi salvare, si spostate sopra gli alberi. Forse avrebbero voluto questo, gli alunni attori, potersi rifugiare sugli alberi portando in salvo le proprie abitazioni. Significativa la telefonata tra due amiche che parlano attraverso i cellulari: «è come in prigione...». Ma la conversazione si interrompe: la batteria dei telefoni sono scariche, la corrente, i telefoni funzionano. L'unica fonte di informazione è la radio. E grazie a Radio Comunità Trinese la popolazione riesce ad avere notizie utili, in diretta. Lo spettacolo si conclude con un'esibizione musicale di strumenti a voci: «Trino rinascerà» è il titolo della canzone composta e musicata dai ragazzi della II A e della III B.

EMBE MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo facciamo Bene®
SERVIZI SPEDIZIONE
• Servizio corriere espresso
• Spedizione di documenti e pacchi in tutto il Mondo
• Servizio imbustaggio
• confezionamento pacchi
• Consegne urgenti in
GESTIONE DOCUMENTI
• Fotocopie in bianco e nero con accesso 24 ore su 24
• Fotocopie a colori
• Articoli per ufficio
• Fascicolatura, rilegatura e plastificazione documenti
SERVIZI POSTALI
• Servizio di domiciliazione con accesso 24 ore su 24
• Controllo e gestione della corrispondenza
• Mail Boxes offre inoltre il servizio "Money Transfer/Western Union" che consente di spedire e ricevere in pochi minuti denaro contante in tutto il Mondo
Via Trino, 1 - VERCELLI
Tel. 0161.502651 - Fax 0161.266471



Situazione La giornata di ieri è stata caratterizzata da tempo molto soleggiato ovunque con temperature piuttosto basse al primo mattino e molto gradevoli nel pomeriggio. Per oggi non si prevedono variazioni rilevanti, grazie all'espansione di un promontorio di alta pressione proveniente dalla Francia.

Previsioni Al mattino tempo soleggiato su tutti i settori, con temperature molto fresche. Il corso della giornata peniterà il bel tempo quasi ovunque, nubi sparse sulla Liguria di ponente; temperature gradevoli e non superiori a 27°C. Verso sera moderato aumento della nuvolosità a partire dall'Ovest, ma senza pioggia. Temperature in aumento sia le minime che le massime. Vento debole con possibili rinforzi su Alpi e Liguria nel pomeriggio. Domani peggioramento spede in mattinata e sui settori settentrionali, giovedì miglioramento.

ZOOM

I consigli per evitare i fulmini

Quante volte abbiamo osservato un temporale sotto il portico della nostra abitazione, sotto un albero o sotto la tenda da campeggio? Forse non ci siamo resi conto del pericolo che abbiamo corso. Quali sono allora i luoghi più sicuri e quelli da evitare assolutamente durante un temporale? Ecco i nostri consigli. L'automobile funge da Gabbia di Faraday e dunque si è al sicuro, a patto che i finestrini siano ben chiusi all'interno della nostra abitazione non corriamo grossi pericoli se evitiamo di toccare cavi elettrici, i tubi dell'acqua o i caloriferi. Contrariamente a quanto si pensa il bosco fitto non è molto pericoloso, a condizione però di non rimanere appoggiati ai tronchi; l'ideale è restare accovacciati a terra sdraiati. L'albero isolato è invece pericolosissimo perché il fulmine sceglie sempre la via più breve per arrivare a terra: pertanto oggetti alti ed isolati come i campanili sono i loro bersagli preferiti. Una grotta è sicura solo se non staremo in piedi davanti all'entrata ad ammirare il temporale: una scarica potrebbe percorrere la roccia per scaricarsi al suolo utilizzando il «collegamento» offerto dal nostro corpo.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	14 22	REGGIO CALABRIA	18 24
BARI	17 24	ROMA	18 24
CAGLIARI	14 24	VENEZIA	18 23
CATANZARO	16 27	BARCELONA	14 25
FIRENZE	17 25	BRUXELLES	8 18
GENOVA	16 23	FRANCOFORTE	8 15
LIVORNO	12 24	LONDRA	8 18
MILANO	18 25	MOSCA	6 16
NAPOLI	19 24	PARIGI	6 21
PERUGIA	11 21	PADOVA	7 22
POTENZA	11 21	ZURIGO	

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle 13 e 28 minuti; tramonta alle 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 41 minuti; cala domani alle ore 6 e 2 minuti

ALGE per la casa

Super A&O
Il meglio sotto casa

Combi
I vantaggi di stare in famiglia

APERTURA DOMENICA 10 GIUGNO SOLO MATTINO
COMBI Tangenziale Sud (VC) • A&O Lgo Brigata Cagliari (VC)

Dal 4 al 30 giugno 2001

Partecipa al FANTASTICO CONCORSO...

GRANDE ANNIVERSARIO

STRAPPA & VINCI

migliaia di premi ed un Fantastico weekend a Parigi per due persone

...inoltre troverai tantissimi prodotti in

SCONTO 40%

VERCELLI Via Dante, 75 - C.so Salamano, 23/A - Lgo Brigata Cagliari, 11 - **SANTHIA** Piazza Allende, 1 - **COMBI VERCELLI Tangenziale Sud**
BIELLA Via Ivrea, 17 - Via Bovini, 10 - Via Calabrese, 3 - Via Marconi, 7 - Piazza Carlo, 10 - **ANDORNO** Via Collina, 51 - **PONZONE** Via Pruniglio, 104/B - **IVREA** Piazza 1° Maggio, 23/A - Quartiere Bellavista - **MORCÈ** Rue Du Mont Blanc, 47/B16
COURMAYEUR Strada Regionale - **PONT S. MARTIN** Via S. Giorgio Dora, 1 - **GRIGNASCO** Viale Stazione, 4 - **OLEGGIO** Via Dei Negri, 36/A - Via Cormino, 24/1 - Via Picchio, 16 - **BELLINZAGO NOVARESE** Corso Libertà, 74

Completati ieri gli arrivi delle squadre. Oggi è il giorno della messa a punto delle imbarcazioni

Europei di canoa, in Valsesia le 19 Nazionali

Cambiati gli orari delle gara senior per le riprese tv

Ivan
SCOPELLO
Diciannove Nazionali, atleti. La «truppa» europea, con l'aggiunta di quattro Nazionali extracontinentali, è già tutta in Valsesia in vista delle gare programmate nel fine settimana che avranno doppio valore, assegnazione dei titoli europei e premonitrice per le prove iridate dell'anno prossimo. Oggi si concluderà l'accreditamento, intanto le squadre già al lavoro sul fiume per mettere a punto le imbarcazioni e da domani si «farà sul serio» le prove libere con la sicurezza schierata al completo. Giovedì sarà invece la volta delle prove cronometrate mentre da venerdì via alle sfide per il titolo. L'alto numero di partecipanti (sicuramente superiore a quello dei Mondiali dell'anno prossimo) è dato dal fatto che sarà

assegnato anche l'Europeo junior, giovani promesse pronte a sfidarsi per una maglia ma soprattutto per un posto nella rappresentativa maggiore. Questo l'elenco delle Nazionali presenti: Italia, Austria, Belgio, Lussemburgo, Slovacchia, Repubblica Ceca, Slovenia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Svizzera, Croazia, Bosnia, Serbia, Armenia quindi Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda e Giappone. La novità è rappresentata dalla formazione nipponica, oggi in gara per le selezioni fra i mesi per il Mondiale: mai infatti questa squadra aveva partecipato a una prova iridata di canoa fluviale specialistica. Intanto c'è stato un cambio programma per le gare di sabato e domenica. Niente eccezionale, in un sopralluogo effettuato ieri

dal regista che curerà le quattro ore di diretta, si è decisa qualche inversione per far sì che le gare più interessanti si disputino nel periodo di collegamento televisivo. Le immagini del Sesia andranno in onda sabato e domenica dalle 13 alle 15 quindi la prima variazione riguarda il giorno 9. L'assegnazione del Campionato europeo senior sulla gara lunga avverrà con partenza alle 13 e non alle 9 previsto dalla scaletta. In mattinata si assegnerà invece il titolo junior. Altro cambio domenica: l'Europeo senior a squadre si disputerà come previsto alle 9 (e in televisione sarà trasmessa sintesi) mentre la prima manche della discesa sprint partirà alle 12 e la seconda alle 14, per essere trasmessa in diretta. Invariato invece l'orario delle premiazioni (16,30) e della cerimonia di chiusura.



I Campionati d'Europa stanno per entrare nel vivo con le prime prove sul Sesia

IL TUTTO ESAURITO
SCOPELLO
Una ricaduta eccezionale, senza contare l'effetto promozionale dell'evento legato soprattutto alla diretta televisiva. Per i Campionati europei di canoa sono già state vendute circa tremila notti negli alberghi della valle. E queste esclusive tenendo conto delle squadre nazionali. Il dato abbatte un mese, il chiaro: tremila posti letto in Valsesia ci sono quindi tante persone nella stessa notte non potrebbero soggiornare. Ma dall'inizio di maggio che i team si alternano per allenamenti collegiali sul fiume: praticamente tutte le squadre più forti hanno un periodo variabile tra i sette e i dieci giorni per studiare nei dettagli il Sesia. Già, perché rispetto alle precedenti prove di Coppa del mondo, e a causa dell'alluvione dell'autunno scorso, il percorso è cambiato completamente, essendo mutato il tratto interessato, cioè dal ponte di Fila alla passerella di Scopello. E tutto questo significa appunto tremila notti «vendute» negli alberghi. A sottolineare l'importanza di questo dato è stato il presidente dell'Ati Paolo Melotti. Proprio l'Agenzia turistica infatti ha gestito prenotazioni. Per il fine settimana dunque gli alberghi e le pensioni vanno verso il tutto esaurito. C'è ancora qualche posto, ma prima di venerdì sarà occupato. (f. fo.)

Il Consiglio discute la proposta di legge Pedrale-Saitta. Secco «no» di Legambiente

Il progetto Ignitor va oggi in Regione

VERCELLI
Approda questa mattina in discussione il Consiglio regionale del Piemonte la proposta di legge firmata dai consiglieri Luca Pedrale (Forza Italia) e Antonio Saitta (Popolari) per la costituzione in Piemonte della «ignitor spa», società a prevalente partecipazione pubblica per realizzare a Leri i laboratori di ricerca. Rappresenterebbe un primo passo per trasferire in Piemonte gli studi sulla fusione nucleare, attualmente in corso nel prestigioso «Mito» di Boston. Il concetto di base del «Progetto Ignitor» è quello di ottenere energia dalla fusione della miscela deuterio-trizio, isotopi dell'idrogeno la cui accensione nucleare darebbe il via al processo di fusione che poi si autoalimenterebbe.

Del progetto, ideato dal fisico Bruno Coppi vent'anni fa ma sempre attuale, si è occupato anche il senatore vercellese Roberto Scheda; lo stesso professore Coppi, di origini piemontesi, si è più volte dichiarato entusiasta di poter trasferire in Italia, e in particolare nel Piemonte, i suoi studi che seguono con interesse dall'intera comunità scientifica mondiale. Il ventitato centro studi potrebbe sorgere, come detto, a Leri, accanto all'attuale centro. Il progetto di legge Pedrale-Saitta è duramente contestato da Legambiente i cui responsabili, insieme con rappresentanti dei sindacati, delle associazioni ambientaliste e del mondo scientifico, consegneranno alla conferenza dei presidenti della Regione, riuniti a Torino per celebrare la «Giornata mondiale dell'ambiente», un appello con il quale



Il professor Coppi illustrò qualche anno fa il suo progetto a Vercelli

si chiede che la decisione dell'assemblea di Palazzo Lascaris sia rinviata. Anche l'assessore municipale all'Urbanistica Trino, Fausto Cognasso, ha già espresso viva

disapprovazione per la prospettiva di ospitare il centro studi a Leri, anche perché finora nella discussione il progetto Comune di Trino sarebbe stato interessato. (w. ca.)

Arrestato davanti alla moschea

Getta l'eroina sotto un'auto

VERCELLI. Una pattuglia della Digos in servizio di vigilanza ha arrestato, ieri pomeriggio, un giovane vercellese che cercava di disfarsi di una dose di eroina. L'uomo è stato scoperto in via Dalmazia, mentre agenti controllavano la moschea, considerata un obiettivo soprattutto dopo i recenti episodi di terrorismo internazionale. Cristian Terranova, 23 anni, che ha precedenti specifici legati agli stupefacenti, vedendo la pattuglia ha gettato sotto un'auto in sosta una dose di eroina già preparata per essere venduta. Nell'appartamento da cui il giovane è uscito, proprio sopra la moschea, oltre a altri tre occupanti, gli uomini della Digos, con il loro dirigente e gli agenti della Squadra mobile immediatamente allertati, hanno trovato un altro mezzo grammo di eroina sempre pronta per essere venduta. Terranova è stato arrestato, mentre una donna trovata nell'appartamento, M. B., di 31 anni, è stata denunciata per favoreggiamento nella detenzione a fini spaccio della droga. E' invece stato segnalato alla Prefettura, come assuntore di stupefacenti, un ventiseienne di Busto Arsizio trovato nell'alloggio. Sono infine state sequestrate mille lire in contanti, ritenute provate per la vendita degli stupefacenti. (r. v.)

Fontanetto, anziano in ospedale

Brucia gli scarti e resta ustionato

FONTANETTO PO. Un 63enne è rimasto ustionato ieri pomeriggio mentre stava facendo alcuni lavori in cortile. Antonio Gnoato, che abita a Fontanetto Po, in Verdi 15, insieme alla moglie Fiera Ceresa, intorno alle 17 si trovava a casa della figlia Antonietta. L'uomo aveva acceso «torcia» di giornali accartocciati che doveva servire per bruciare le penne dei polli. Al suo fianco però c'era un fiasco di alcool: improvvisamente la maglietta dell'uomo si è incendiata. Antonio Gnoato è riuscito prontamente, da solo, a gettarsi addosso un secchiello d'acqua che aveva vicino. Anche Antonietta Gnoato è intervenuta immediatamente, continuando a gettare l'acqua ma il padre all'addome e al braccio: sul posto è intervenuta l'Assistenza di Trino che ha richiesto l'intervento del «118». L'uomo è stato trasportato dai soccorritori dell'ambulanza di Novara al Centro Grandi Ustioni San Martino a Genova dove il fontanettese è tuttora ricoverato: i sanitari hanno riscontrato ustioni di secondo grado all'addome e un braccio. (l. d. c.)

Le proposte Uil per rilanciare il territorio

I contratti di area la ricetta anti-crisi

Walter Camarali
VERCELLI
I «contratti di area» possono contribuire efficacemente a promuovere lo sviluppo e incrementare l'occupazione in provincia: soprattutto nella parte meridionale che, nei confronti di quella settentrionale, pare sia in grado di marciare solo a velocità ridotta. Basti pensare che, da Gattinara in giù, a differenza del resto del territorio, la disoccupazione si aggira intorno al 15 per cento. Ne è persuaso Fernando Rosato, segretario generale della sede Uil di Vercelli. «La situazione - dice - è molto grave: oltre a un elevato tasso di disoccupazione, ci sono troppi pendolari, ed anche cervelli emigrano in massa in prospettive migliori. Nel novembre '98 abbiamo firmato con il Comune un protocollo d'intesa in base al quale ci si impegna a aprire un tavolo di concertazione, un tavolo che non ha finora dato un esito operativo salvo, proprio di recente, un pur lodevole interessamento da parte di un assessore comunale che però, da solo, non può rappresentare tutta l'amministrazione. Secondo il segretario, l'apertura del tavolo di concertazione, indipendentemente dai colori politici, rappresenterebbe l'occasione buona per fissare le priorità di intervento, «basta - aggiunge - con le radiografie e le analisi psicologiche destinate a la-

sciare il tempo che trovano: un tavolo di concertazione potrebbe riunire finalmente tutte le parti sociali, industriali, sindacati, amministratori pubblici, operatori finanziari. Come base di partenza Rosato ha un'idea: studiare la possibilità di arrivare ai «contratti di area» che, dove sono stati applicati, hanno funzionato. Il segretario cita l'esempio di quello di Manfredonia: avviato nel '97, ha consentito l'avvio di 80 iniziative, un investimento di 1200 miliardi finanziati dall'Ue e assicurato lavoro a circa 3 mila persone. I «contratti di area» spiega - sono un modello operativo tra diversi soggetti nei quali si indicano gli obiettivi, i loro raggiungimenti e gli interventi strutturali da realizzare d'intesa con le parti sociali. Nella



Il segretario Fernando Rosato

La Nuova Fenice

PANDOC

...i freschi al Bar

- Panini ■ Piadine
- Focacce ■ Pizze

(Confezionate in atmosfera protettiva)

Via I Maggio 11/a - PEZZANA (VC)
Tel. 0161.319119 - Fax 0161.319756
Internet: www.pandoc.it

OLIMPIA
Volley
Ball
Calcio
VERCELLI

Torna a grande richiesta il Camp Estivo

OTTO FANTASTICHE SETTIMANE DI DIVERTIMENTO E SPORT DALLE 08.30 ALLE 18.00

ALLORA, SE HAI DAI 7 AI 14 ANNI, ENTRA !!!
oltre alla pallavolo, l'atletica, il nuoto ed il sole ti aspettano tanti amici

VERCELLI
dall'11 GIUGNO al 3 AGOSTO

IL CAMP SI SVOLGERA' PRESSO LA PALESTRA 'PUNTO FITNESS', LA PISCINA COMUNALE (via Baratto) ED IL CAMPO CONI E SARA' TENUTO DA DIPLOMATI I.S.E.F. ed ISTRUTTORI DI PALLAVOLO

PROGRAMMA (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ)

ore 08:30 - 09:00	Ritrovo presso la Palestra "Punto Fitness"
ore 09:00 - 11:15	Parrocchia Concordia (via Martiri del Kiwu); Attività in palestra o al Campo CONI;
ore 11:15 - 11:30	Trasferimento presso la Piscina comunale;
ore 11:30 - 12:30	Attività in acqua;
ore 12:30 - 14:00	Pausa pranzo (al sacco o presso la Piscina a prezzo convenzionale);
ore 14:00 - 16:00	Giochi sull'erba, beachvolley, tornei, ecc.;
ore 16:00 - 17:30	Attività in acqua;
ore 17:30 - 18:00	Termine attività;

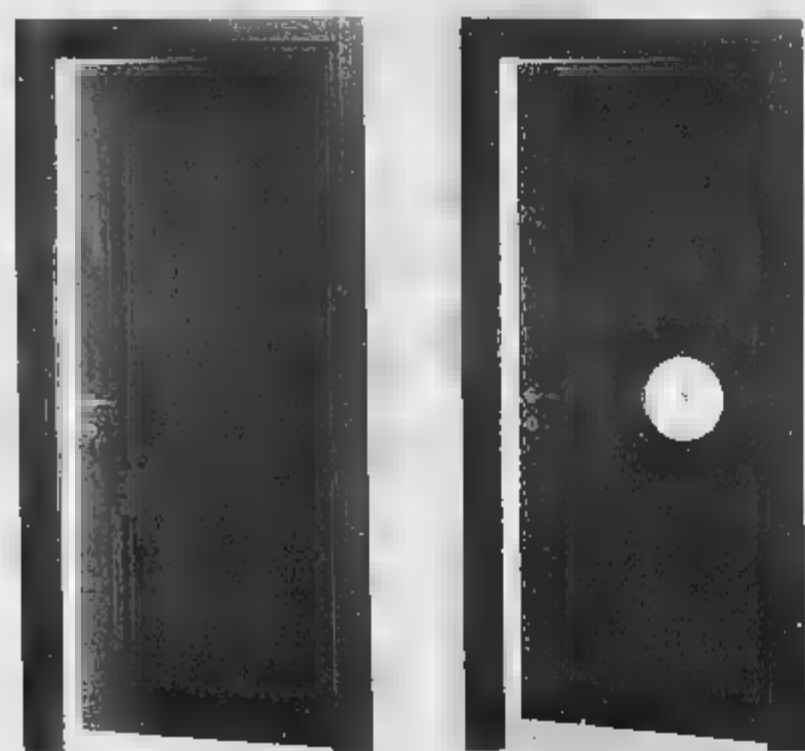
PER INFORMAZIONI CONTATTARE:
EMANUELA 0161.254638
MARILENA 0161.254058

ATTIVITÀ A CARICO DEI SOCI E DEI VOLONTARI. NON LIMITATI.

**Porte interne
e serramenti
in legno**

puntoporta

porte e finestre per casa tua

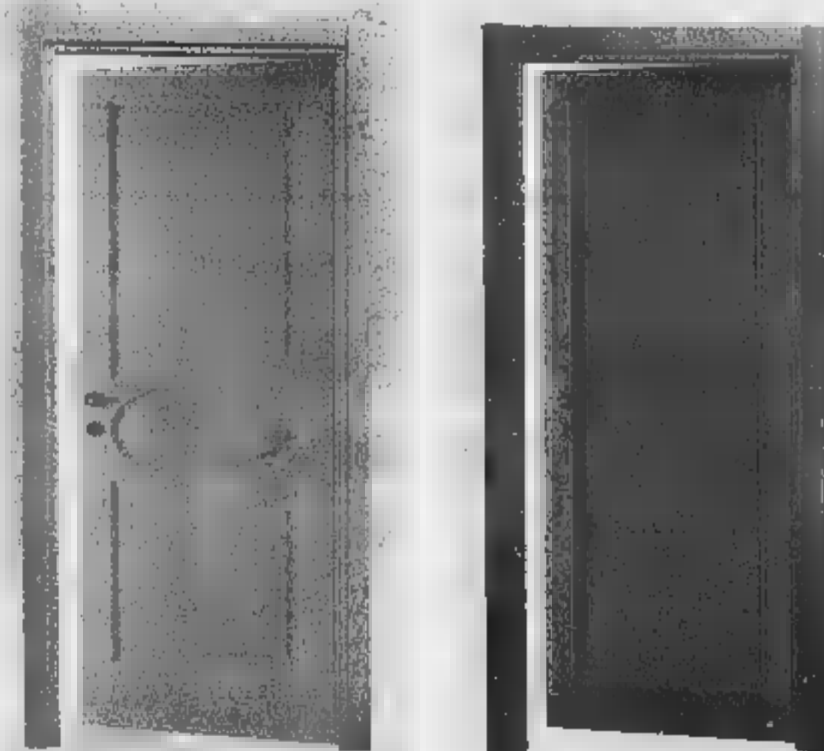


Via per Candelo, 33

BIELLA

Tel. 015.8493628

info:
puntoporta@libero.it



OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme
a sole
lire 2.200*



sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato



* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2001. LA STAMPA DI PIÙ: 75% DI RIDUZIONE E VALORI AGGIUNTI.

Ma l'assessore Massa spiega: per accedere ai finanziamenti dovremo costruire il campo in città

Nomadi, il trasloco scatena la bagarre

VERCELLI

Il centralino dell'Ufficio assistenza Comune fuma: gli abitanti di Viviani, Bormida, corso Casale, via Trino, via Olcenengo e dintorni hanno preso d'assalto le linee telefoniche per sapere se davvero il Comune intende trasferire i nomadi di via Trento in una di queste zone.

Chiede l'assessore Mariapia Massa: «Cerchiamo di non creare dei falsi allarmi. Per ora, lo garantisco, non abbiamo deciso nulla perché il problema è allo studio della nuova dirigente Liliana Patriarca».

D'accordo, ma l'elenco dei siti, fornito dallo stesso sindaco in risposta ad un'interrogazione del consigliere Francesco Borasio, è giusto?

«In effetti sì - ammette l'assessore - Sono le indicate dal nostro Ufficio urbanistico».

Quindi i 70 zingari, da anni insediati nel ridosso del rione Isola, destinati ad occupare una delle seguenti zone: tra via Viviani e l'argine del fiume Sesia, all'altezza di via Mastellone; corso Bormida, nella zona indicata dal piano regolatore come Lungo Sesia; corso Casale, nei pressi dell'ex Ospedale Psichiatrico; davanti alla cascina Binelle; a sud di via Olcenengo; tra la Tangenziale Ovest e la strada per Olcenengo, davanti alla cascina Vercellina; via Wal-



ter Manzoni, tra la via Cantarana e Campora.

«I suggerimenti dei nostri tecnici - continua Mariapia Massa - dovranno però incrociarsi con altri dati: tipo sociale ed economico».

Intanto il nuovo campo, per poter beneficiare dei contributi regionali dovrà essere all'interno dell'area urbana, vicino alle scuole, servito da mezzi pubblici, e con facile accesso ai Servizi sociali. «Non solo - aggiunge l'assessore - occorrerà poi scegliere il luogo in cui costruire il campo, ma anche i costi di urbanizzazione». A quando la scelta definitiva del sito? «Certamente - risponde la Massa - entro le fine di quest'anno. E sarà nostra cura comunicare subito l'informazione per evitare il moltiplicarsi di false voci. Sappiamo bene che nessuno, in effetti, vuole convivere con i nomadi vicini a casa propria».

Le garanzie saranno comunque almeno due: che il Comune e la Regione investano circa 10 milioni per costruire un campo funzionante ed igienico, e che i nomadi rimasti in città, dopo i diversi blitz, saranno più tranquilli ed integrati nel tessuto cittadino. (d.b.)



A sinistra, il campo nomadi. Qui sopra, due possibili destinazioni: in alto via Cantarana, in basso via Viviani

MANIFESTAZIONI

Carabinieri, oggi alle 18 le celebrazioni per l'Arma

È in programma oggi, nella sede del Comando provinciale di Vercelli, la cerimonia per il 187° anniversario di fondazione dell'Arma dei carabinieri. La commemorazione ufficiale è prevista alle 18.

CRONACA

Tenta di rubare un motorino arrestato un vercellese

Un vercellese è arrestato per il tentativo di furto di un ciclomotore in via Thaon de Revel. I carabinieri hanno bloccato Mario Longhi, 34 anni (è denunciato invece il suo giovane complice di 17 anni), mentre tentava di fuggire. I due erano stati notati mentre caricavano il motorino su un furgone. La scoperta delle cose, servite per tagliare la catena lucchetto, ha incastrato definitivamente la coppia.

POSTE

Raccomandate in ritardo Sono previsti rimborsi

I clienti delle Poste Vercelli e di tutta la provincia riceveranno a giorni la Carta della qualità dei prodotti di corrispondenza, nella quale vengono stabiliti gli impegni delle Poste e i diritti dei clienti. Tra gli impegni delle Poste, quello di un rimborso pari al costo di spedizione per le raccomandate in ritardo oltre dieci giorni. Per quelle che dovessero arrivare, ovviamente a causa di disguidi tecnici, oltre un mese dalla spedizione è previsto un rimborso forfettario di 10 mila lire. Lo stesso importo è previsto in caso di perdita oppure di danneggiamento totale del plico. I reclami potranno essere fatti chiamando gratuitamente il call center al numero 160.

I figli Stefano e Floriana vogliono anche celebrare i 30 anni dello spargimento Pro-Biellelese

Il «Victoria» ricorda Bruno Bellomo

Domani la festa alla memoria del fondatore del locale



Bruno Bellomo, primo a sinistra, con Menicucci e Pirovano

VERCELLI

Per la famiglia di Bruno Bellomo, la data del 6 giugno è particolarmente significativa: il 6 giugno dell'86 veniva inaugurata la «Victoria Beer House», locale amatissimo dai giovani, e il 6 giugno 1991, 15 anni prima, la Pro Vercelli conquistava la promozione in serie C, dopo lo straordinario doppio spargimento con Biellese, prima a Novara poi a Torino. Bruno Bellomo, fondatore della «Victoria» (dopo gestito il Bar Giusto e il Bar Autolinea), aveva pure girato con la sua videocamera i due indimenticabili spargimenti che furono proposti in continuazione, i commenti del compianto Valeriano Agnesina e Carlo Robutti, al Bar Autolinea.

Bruno Bellomo non c'è più, ci ha lasciati tutti più poveri nel marzo scorso. Ma i figli Stefano e Floriana, che gestiscono tuttora la Victoria Beer House, d'accordo con la famiglia, hanno deciso di ricordarlo con una serata speciale organizzata proprio nel doppio anniversario

domani. La «festa per Bruno» s'inizierà alle 19,30 (e per fermarsi a cena è necessario prenotare, telefonando dopo le 15 allo 0161-54674) e a tutti i presenti sarà dato in omaggio, a scelta, un borsellino thailandese oppure una bandana americana.

Fu proprio al Victoria Beer House che lo scorso anno Bruno Bellomo, un affiatato di amici, Giovanni Pirovano in testa, riuscì a radunare la «cultura» Pro Vercelli vincitrice (con la monetina) del doppio spargimento e l'arbitro che diresse l'indimenticabile 4 a 4 di Novara, Gino Menicucci. Stefano e Floriana, che avevano il loro papà felice in quell'occasione, hanno pensato di abbinare i due «giorni» in un'unica, splendida festa.

Bruno Bellomo, uno dei personaggi più amati della città, ebbe l'idea di creare il Victoria osservando, dirigente al seguito della Pro Vercelli, questa formula originale di locali che coinvolgevano i giovani in mol-

Il nostro grazie al dottor Marotta

Egredo dottor Lucio Marotta, al termine del suo incarico di commissario straordinario del Comune di Santhià, le componenti del gruppo Donne per l'Ambiente e la Salute desiderano indirizzarle un caloroso ringraziamento per la disponibilità, l'attenzione e la cortesia dimostrata per i problemi che hanno segnalato, nell'interesse della cittadinanza santhiense.

L'esperienza di commissario è quasi sempre deludente e spesso amplia il distacco tra i cittadini e le istituzioni. Lei, invece, è riuscito a capovolgere questa situazione e ha lasciato in noi un positivo ricordo dei funzionari pubblici.

Un ringraziamento particolare per il positivo e costruttivo atteggiamento nei confronti della battaglia ecologica che abbiamo intrapreso per non lasciare ulteriormente degradare la nostra zona.

Il ricorso al Tar è in itinere e noi speriamo che la Magistratura accetti il nostro punto di vista, che vuole semplicemente dire basta alla presenza di ulteriori discariche nella zona. Santhià ha già dato (anche per altri

Comuni). Ora tocca a qualcuno altro l'onore di avere una discarica consortile a poca distanza da casa.

Gruppo donne per l'Ambiente e la salute, Santhià

Vietate la sosta in quella via

A San Germano, pur rimanendo risolto il grave problema Corso, plaudo al Comune che continuamente migliora la circolazione, con una nuova segnaletica orizzontale, verticale, stop, sensi unici, divieti di sosta e di transito nel giorno di mercato e ora, sembra, con un semaforo.

Vorrei segnalare tuttavia che in via Suigo, adiacente alla chiesa, molto frequentata, è un continuo fermarsi di automobili per dare la precedenza perché, a causa delle macchine sempre in sosta, un lato, questo strada non percorribile nei due sensi. Giacché la via è stretta e visto che a poca distanza ci sono le piazze Mazzini e Garibaldi, perché non porre un divieto di sosta permanente da ambedue i lati?

Lettera firmata San Germano

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.485; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Cressentino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 41 77.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Borgosesia: telefono 0163 203.111; Gattinara: telefono 0163 822.245; Santhià: telefono 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arona: telefono 0161 88.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Cressentino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 835.411; Santhià: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Vercelli: telefono 0163 567.522.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.708; Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.485-52.082; Gattinara: telefono 0163 822.384-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Centrale, via Fratelli Lavini 5, tel. 0161 257.711.

Anghelina: Francesco Foglia, della Vittoria 5, tel. 0161 35.124.

Ceriale: Dr.ssa Enrica Barba, via Gramsci 9, tel. 0161 971.077.

Vercelli Seale: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

Valduggia: Dr. Paolo Farotti, via XXV Aprile (Condominio San Carlo), tel. 0163 47.139.

Romagnolo Seale: Farmacia Longhi-Borghi, via 38, tel. 0161 567.522.

E' mancato Alberto Savio

antiquario di 72 anni. Lo annunciava la moglie Emma e figli, Paolo Gian Marco con Giulia e Carlo, Alberto Fulvia Enrico, femmine tutti. Oggi alle ore 15 in Trino Vercellese. — Trino Vercellese, 4 giugno 2001.

VERCELLI

8-9-10 GIUGNO 2001

FOLK ERMESSE

18 EDIZIONE

CONCETTI

TEATRO CIVICO

EUROPEA DI MUSICA

FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, IRLANDA, ITALIA, SVEZIA

APPORTA IL PROPRIO

CONOSCENZE GLI STRUMENTI

ONALI PROPRI DEL

PROVENIENZA E

IL CANTANTE

QUESTA MUSICA

DOMENICA 10

ORE 18.00

OSTERIA-HOW 2000

PIZZA CAVOUR

EDINBURGH

DOMENICA 10

ORE 18.00

OSTERIA-HOW 2000

PIZZA CAVOUR

EDINBURGH

BANDABRISCA

FRUTTAMISTA

MAGICO TEATRO

MUSETTA

ASPETTAMENTI

ENO GASTRONOMICI

SA BATO

ORE 18.00

OSTERIA-HOW 2000

PIZZA CAVOUR

EDINBURGH

ORE 18.00

OSTERIA-HOW 2000

PIZZA CAVOUR

EDINBURGH

CONCETTI AD INGRESSO GRATUITO

LA STAMPA

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

SALOMINI srl Agente Publikompass spa

Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI

Tel. 0161.250.754 - Fax 0161.220.128

Alla Fiera del Libro sul podio per le foto d'autore e per Carta Bianca

Cronaca dei premiati al Lingotto

Professionale «Lanino» e Classico «D'Adda»

VERCELLI

«Dov'è finito quel mondo che era stato... sembrandogli l'unico possibile? Si sarebbe chiesto, a distanza di pochi anni, Ranabona. Inabissato per sempre. Chissà dove. E chissà mai... conservato com'era, al di là del tempo...» (Sergio Givone, Favole delle cose ultime).

«Capita anche di tanto in tanto - diciamo venti, ■■■■ volte in un anno - che il nulla si trasformi in paesaggio nitidissimo, in una cartolina dai colori scintillanti; ciò si verifica soprattutto in primavera, quando il cielo è blu come l'acqua delle risaie in cui si rispecchia...» (Sebastiano Vassalli, La chimera).

Siamo noi, gli studenti delle classi 1° B e 2° A dell'Istituto professionale «Lanino» che, dalla Fiera del libro di Torino, vogliamo raccontarvi una giornata intensa ed emozionante. Partenza: ore 8.14 dalla stazione ferroviaria di Vercelli, e arrivo alle 10 al Lingotto. Passiamo davanti a mille stands di altrettante case editrici. Chi vediamo? Sì, è proprio lui, lo scrittore Giuseppe Culicchia... ma è bellissimo! Tiriamo dritto, dobbiamo andare alla premiazione... onerie onori! Ci accostiamo ■■■■ tavolini rossi ■■■■ Caffè Letterario e inizia l'incendio. «Paesaggi da sfogliare». La biblioteca del paesaggio con il direttore della Fiera Ernesto Ferrero, alcuni responsabili del Ministero ■■■■ pubblica istruzione, del Wwf e Anna Pironi del Museo d'arte contemporanea-Castello di Rivoli.

Dopo ■■■■ dibattito la parola passa ■■■■ noi studenti che ■■■■ tiamo il paesaggio in cui viviamo, attraverso i nostri lavori e le fotografie, legate ai testi di Vassalli e Givone, ed ■■■■ te nello «Spazio Giovani» della Fiera. E' veramente fantastico incontrare allievi di altre scuole premiate, provenienti da varie regioni italiane. Ed ■■■■ momento fatidico! Saliamo sul podio per ritirare insieme alle nostre professoresse, Sabrina Campisi e Maria Loreddana Mattioli, gli agognati premi: tanti libri (ah, il peso della cultura!) e, omaggio personale del direttore Ferrero, i cioccolatini della Fiera che abbiamo divorato voracemente. Una giornata veramente speciale all'insegna della cultura, dello svago e dell'amicizia, che ci ha permesso di conoscere un po' meglio il nostro preside Luciano Bosso, così coinvolgente, entusiasta e partecipe, insieme a noi, in questa trasferta torinese.

Gli allievi della 1° B e 2° A Profes. «Lanino», Vercelli. «L'altra faccia della luna»: è questo il nome scelto dai ragazzi del «D'Adda» per il giornale, con cui hanno partecipato alla terza edizione del concorso «Carta Bianca» e vinto il premio per il miglior giornale dell'area Vercelli-Biella.

Il premio, ■■■■ offerti dall'Istituto Bancario San Paolo Imi, è stato consegnato alla Fiera del Libro di Torino ai tredici studenti della 5° Ginnasio e della 1° Liceo classico che hanno fatto parte del gruppo di redazione. I loro nomi sono: Elisabetta Alber-



Gli studenti del professionale Lanino di Vercelli ricevono i complimenti degli organizzatori per le foto sulle risaie vercellesi

ti, Sara Scarone, Irene Giustina, Valentina Abba, Mariana Milano, Roberta Ricotti, Martina Rosco, Federica Gilardi, Camilla Bonetti, Giulio Bonola, Michele Cerruti But, Valentina Zaninetti, Alessio Molla. Coordinatore, il prof Tiziano Ziglioli.

Il concorso, indetto dal quotidiano La Stampa, ■■■■ il premio «Grinzane Cavour» per le superiori di tutta Italia, consisteva nella redazione di ■■■■ vero e proprio giornale ■■■■ otto pagine, complete di articoli, titoli, pubblicità, fotografie, etc.

Un compito impegnativo, che ha richiesto non meno di tre mesi

di lavoro fra novembre e gennaio. Non si è trattato soltanto di raccogliere notizie locali, nazionali e internazionali di cronaca, costume, economia, politica, scienza, cultura e sport, ma anche di selezionarle, interpretarle, presentarle e impaginarle secondo una «linea editoriale» originale e distinta.

I ragazzi del «D'Adda» hanno scelto di gettare sui fatti uno sguardo ■■■■ convenzionale, divertito e ironico, ma anche critico e pungente: insomma «l'altra faccia della luna».

L'aspetto davvero formativo dell'esperienza di «Carta Bian-

ca», che la rende un'eccellente attività integrativa del lavoro scolastico, è l'obbligo di mettere alla prova quello che a scuola abbiamo imparato in modo, a volte, non altrettanto divertente e coinvolgente.

Gli alunni del «D'Adda» hanno superato egregiamente la loro prova e sono intenzionati a riprovarci l'anno prossimo, ■■■■ lo stesso entusiasmo ■■■■ un po' d'esperienza ■■■■ più, ma sempre guardando la realtà da una prospettiva personale; in altre parole: dall'altra faccia della luna.

I ragazzi del D'Adda Varallo

Ha scritto il miglior commento poetico

Dopo l'inverno, il sole
Mirko vince il «Restivo»

Un altro successo per l'istituto professionale «B. Lanino»!

Al nostro amico e compagno di classe (IB), Mirko Iseppato, sono stati conferiti il diploma di merito in pergamena ■■■■ diritto di pubblicazione da una commissione esaminatrice per il commento alla poesia «Rinascere nel sole» di Mario Giuseppe Restivo.

Il concorso «Premio letterario internazionale - Amicizia Mario Giuseppe Restivo» è alla quindicesima edizione.

La premiazione avverrà a Castelbuono (Palermo) il 21 luglio 2001 nel corso di un convegno sul tema «Mario Giuseppe Restivo finitudine e domanda infinita».

Molti studenti si cimentano ogni anno con poesie e commenti ai testi poetici del giovane Castelbuono. Ogni ■■■■ patrocinano al concorso Sua Santità Giovanni Paolo II, il Presidente della Repubblica e il Presidente del Senato, con il ministero per i Beni Culturali e il Presidente dell'assemblea regionale di Sicilia.

Chi è Mario Giuseppe? E' un giovane scout che, dopo aver superato gli esami di maturità, ha perso la vita in un incidente d'auto mentre si recava a Taitzé, sulla strada di Chambéry, ■■■■ 19 agosto 1982. Con i suoi numerosi scritti, il suo esempio, il suo impegno nel sociale, la sua profonda fede trasmessa agli altri, ha offerto un modello per i giovani da emulare. Attualmente ■■■■ per avviarsi ■■■■ suo processo di beatificazione.

Il premio «Amicizia» è un messaggio ■■■■ diffusione del messaggio evangelico testimoniato da Maria nel corso della ■■■■ breve esistenza. Mirko, commentando «Rinascere nel sole», si è accostato a questo giovane che insegna a offrire se stesso per gli altri. Un invito per i giovani alla ricerca dei valori, alla fiducia, alla speranza. «Dalla tristezza dell'inverno è nato il sole» e il nostro Mirko ha colto e ha fatto ■■■■ questo messaggio.

Classe IB Prof. Lanino, Vercelli

Giochi studenteschi

Regionali nuoto
grande successo
della «Lanino»

VERCELLI. Brillante prestazione della nostra media «Lanino» ■■■■ Vercelli nella fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi 2000-2001 di nuoto, svoltasi in città nella piscina del Centro Nuoto.

■■■■ di 300 i partecipanti provenienti da tutto il Piemonte per la finale valevole per l'accesso ai Giochi nazionali.

Hanno vinto per la categoria cadette, 50 metri farfalla, Fiammetta Aquila Calabrò; nei cadetti, 50 metri rana, Manfredi Aquila Calabrò. I due fratelli della Lanino accenderanno alla fase nazionale con Paola Ziliotto, della media Avogadro ■■■■ Vercelli cadette, ■■■■ metri stile libero. Ottimo successo anche per la staffetta individualista, in rappresentanza della provincia, che si è classificata al terzo posto. Fra le componenti ancora Fiammetta Aquila Calabrò, e poi Sara Migliavacca, sempre allieva della media Lanino.

La redazione media «Lanino», Vercelli

Un amore di cucciolo

in collaborazione con:

L'ARCIERE ASSISTENZA



Fulmine, Chicco e Lilly chiudono il concorso degli amici a «4 zampe»

VERCELLI. Intanto, subitissimo, una correzione con tante ■■■■ alla piccola Veronica Simone, di Santhià. Il gattino pubblicato due martedì fa ora il suo, ■■■■ si chiama Fulmine ■■■■ non Lilly. Ci precisa Veronica: «Il mio micio è il mio migliore amico, ed è un Fulmine di nome e di fatto!». Eccolo quindi ■■■■ nuovo spaparanzato sul divano di sassa, a riposarsi. Di fianco ecco invece Chicco ■■■■ Lilly. Sono di Valentina Longhi, Santhià, che scrive: «Ho due cani molto graziosi, tutti e due di colore nero ■■■■ Sono bravili e tanto affettuosi con le persone, soprattutto con quelle più simpatiche, a cui leccano volentieri la mani. Grazie, ■■■■ pubblicherete la mia foto».

Prego Valentina, ecco fatto. E con la foto dei due cagnetti si conclude il nostro concorso sui cuccioli, iniziato nell'ottobre scorso. Ora la giuria si riunirà ■■■■ presto sapremo dirvi dove, quando e come si svolgerà il gala della premiazione. Continuate a sfogliare il nostro giornale, e ai tanti bimbi che hanno giocato ■■■■ noi, per ora, buone vacanze.



Standing ovation per gli alunni delle due scuole sul palco del Civico

Insieme per dire no alla guerra
Lo spettacolo di Classico e Magistrale

Il Liceo «Lagrange» ■■■■ l'Istituto Magistrale ■■■■ Stampas hanno offerto a tutta ■■■■ cittadinanza il saggio finale «E viene come l'onda il frangere...».

Lo spettacolo, frutto del grande impegno profuso dagli allievi nelle varie attività extrascolastiche, si è svolto nella prestigiosa cornice del Teatro Civico, alla presenza di un folto e caloroso pubblico. Il «partenere» ospitava i docenti dell'Istituto, il sindaco Bagnasco, l'assessore Mengozzi, il presidente del consiglio d'Istituto Omodei-Lorica. Il programma della serata prevedeva la rappresentazione della tragedia «La Troiane» di Euripide, alternata a brani musicali, balli e poesie spagnole. Fil rouge dello spettacolo, la riflessione sull'assurdità della guerra e delle sue conseguenze, ■■■■ partire dalle considerazioni di Euripide (non c'è felicità né per i vinti né per i vincitori) per arrivare al canto dolente di Federico Garcia Lorca.

Un altro elemento d'interesse è stato senza dubbio l'inserimento,

frammisto agli episodi recitati, di alcuni brani della tragedia, mantenuti nella lingua originale, musicati per l'occasione dal professor Rutigliano e magistralmente ■■■■ davvero il caso di dirlo... ■■■■ interpretati dal valido gruppo musicale del «Rosa Stampas».

Al termine della prima parte dello spettacolo, la Preside Graziella Canne Gallo ha ringraziato ed encomiato tutti i partecipanti allo spettacolo, a coloro che li hanno preparati: il gruppo del Laboratorio Teatrale di Laura Croce, formato da Laura Guidi, Francesca Barzè, Maria Pugno, Valentina Fedriga, Alice Protti, Barbara Bianchini, Elena Fracassi, Marta Di Salvo, Olivia Balzar, Greta Sartori, Pier Davide Accendore, Lorenzo Filice, Alice Anello; il complesso del prof Furio Rutigliano; Elena Aldrigo, Giuseppina Bordonaro, Giovanni Codogno, Carolina Perizzelli, Debora Rossetti, Simone Tercallo; ■■■■ Laboratorio di Gestualità preparato ■■■■ la valida collaborazione ■■■■ della Accademia di Danza di Vercelli di Pilar Sampietro; Ma-

nuele Bagnasco, Marianna Carlini, Giulia Cometti, Margherita Conte, Federica Grande, Claudia Maiolani; il manipolo di declamatori coordinati da Belén Díez Corderque ■■■■ collaborazione di Guillermo Gonzalez-Diez; Matteo e Marco Bosio, Anna Delsignore, Nicola Dessi, Lunetta Lo Cacciato, Sara Quaretti. Un meritissimo plauso è andato alla prof Maria Raffaella Landolfi, che è riuscita a coordinare tutte le attività extrascolastiche ed organizzare uno spettacolo finale molto coinvolgente. In chiusura, due godibili numeri di danza funky ed aerobica, presentati dall'affiatata squadra del Liceo Classico, reduce dall'importante vittoria ottenuta al Campionato Provinciale: Roberta Savio, Manuela Pioletto, Manuela Bagnasco, Maria Carla Greppi, Maria Pia Bellizzi, Elisa Gabotti, Alessia Gilardo, Michela Fumarello, Ambra Bullano, Maria Diamante, Martina Guala, Marianna Carlini, Raffaella Regis.

Maurizio Galazzo 2° A, Classico, Vercelli

I ragazzi hanno intervistato esperti e censito annunci sui giornali

Le professioni più gettonate

I risultati dopo una ricerca a tutto campo

Noi alunni della classe 3° C dell'Istituto Lanino abbiamo progettato, con l'aiuto degli insegnanti, una ■■■■ al fine di ■■■■ meglio ■■■■ realtà occupazionale di Vercelli e per rendere meno arduo il nostro inserimento nel mondo del lavoro.

Per conoscerla e studiarla abbiamo chiesto informazioni ad esperti di vari settori. Infatti, alcune ragazze della nostra classe hanno intervistato i rappresentanti del Centro per l'Impiego i signori Rosa Bianco e Biagio Muni, dell'Ascom i signori Marinella Siviero e Vittorio Gelso, e dell'Unione Industriale Roberto Gherzi. Abbiamo deciso, per darvi un nostro apporto, di realizzare un monitoraggio degli annunci pubblicitari (tra le offerte di lavoro). La ricerca ha attraversato momenti difficili e abbiamo dovuto anche ricominciare ■■■■ capo più volte poiché ■■■■ avevamo capito fin dall'inizio che la ricerca vuol dire non lasciare nulla all'improvvisazione.

3° C, Lanino Vercelli

RICERCA DI LAVORO
SECONDO GLI ANNUNCI PUBBLICITARI

Amministr. Commerciale e Marketing	■
Produzione-manutenzione	89
Totale	98

Amministrazione	25
Commerc. Marketing	61
Totale	86

Serv. Socio-sanitari	7
Serv. Ristorazione	23
Serv. Estetica	16
Serv. Pulizie	2
Serv. Auto-riparazioni	2
Fabbro	3
Totale	53

Il resoconto di un progetto di rete, realizzato coinvolgendo tutte le arti: dal teatro alla cucina, dal cinema alla musica

Studenti del Calamandrei
sulle orme del Medioevo

«... Sul passo è l'ospizio di San Pietro, qui spesso in estate nel giorno di Sant'Olaf la ■■■■ è sulla roccia e ■■■■ lago è ghiacciato...» sulle ■■■■ monaco pellegrino Nickulas ■■■■ Munka-thvera, che intorno al 1154 scese dall'Islanda verso il Sud Europa, abbiamo realizzato un filmato documentaristico con lo scopo di ripercorrere il cammino ■■■■ quell'abate medievale.

«E' stata un'esperienza molto interessante dal punto di vista culturale ■■■■ ha permesso di ■■■■ alla prova come registi, dopo aver seguito per l'intero anno scolastico il corso-laboratorio di teatro-cinematografia, tenuto dal dottor Vacchi che, ■■■■ pazienza, ci ha insegnato le ■■■■ scene di base della cinematografia». Così si esprime Andrea, ■■■■ dei protagonisti-registi del video.

In realtà questa è stata solo una delle attività inerenti al progetto ■■■■ e le vie di

pellegrinaggio nell'Europa medievale che ci ha visti impegnati, per l'intero anno scolastico, in collaborazione con una rete di scuole di ordini diversi, che ha coinvolto più di ■■■■ alunni ed insegnanti a produrre approfondimenti, ricerche, disegni ■■■■ lavori multimediali, confluiti poi in una mostra allestita all'Archivio Storico di Crescentino.

Come ogni iniziativa scolastica che si rispetti, non è stata trascurata la parte informativa-formativa costituita dal Convegno ■■■■ apertura del meeting dei giorni 4-5 maggio, «momento estremamente coinvolgente ■■■■ sottolinea Stefania ■■■■ i relatori ci hanno illustrato in modo semplice ma efficace la vita del pellegrino medievale, facendoci conoscere le sue difficoltà, le speranze incontrate lungo il cammino».

Gradevole è stato poi il dibattito ■■■■ manducare ■■■■ secondo gli usi medievali, grazie alla collaborazione dell'Istituto Alberghiero di



Varallo. Non poteva infine mancare l'aspetto ludico-coreografico, per questo siamo stati intrattenuti da abbandieratori, giocolieri, mangiafuoco, suonatori, cavalieri in combattimento, arcieri. «Siamo stati i veri protagonisti dell'intero progetto, coinvolti

non solo a livello scolastico, ma nelle diverse fasi della realizzazione» commenta Antonio, e con lui tutti auspichiamo la realizzazione di altri progetti tanto impegnativi ma altrettanto piacevoli. Gli studenti dell'Istituto Calamandrei, Crescentino

Il gruppo di studenti che ha partecipato al progetto e al corso di teatro e cinematografia

Ancora ritardi per la superstrada: chiesta una perizia di variante per il viadotto su via Mazzini

Cossato-Vallemosso, slitta l'apertura

Mancano le barriere in acciaio: il battesimo a settembre

COSSATO
Si annunciano ulteriori ritardi per l'apertura del primo tratto della superstrada Cossato-Vallemosso: se tutto andrà bene, sarà il 15 settembre a battezzare la nuova arteria. Un calvario burocratico che nel corso degli anni ha causato varie interruzioni e che non intende ancora abbandonare la scena. Questa volta a moltiplicare i tempi e i costi - si parla di un aumento del 50 per cento della spesa per il tratto da regione Prato-bello a frazione Parmentino - sarebbe la perizia di variante tecnica proposta dall'Anas per le nuove barriere a doppia fascia da sistemare lungo il viadotto che attraversa la via Mazzini.

Intanto è lite fra Provincia e Comune sulle rotonde agli svincoli

bere iniziare appunto ad inoltrare. Diversa la situazione degli svincoli (di stretta competenza provinciale) lungo la via Mazzini prima dell'incrocio dell'Esselunga di Quaregna. Già adesso le rotonde alla francese possono essere percorse dalle automobili anche se i lavori sono in fase di ultimazione. Qui a tenere banco è la polemica fra il Comune di Cossato e l'amministrazione provinciale in relazione all'incrocio fra la via Mazzini, Pajetta e Matteotti e allo svincolo stradale in regione Prato-bello. Il primo, secondo la giunta Scaramal, dovrebbe essere trasformato per ragioni di sicurezza in rotonda alla francese, e proprio perché attualmente l'impianto semaforico esistente non è compatibile col nuovo assetto viario. Il secondo è oggetto di valutazioni divergenti: da un lato Anas e Provincia sono concordi nello stabilire la chiusura in direzione Biella della superstrada Biella-Cossato, spostando l'ingresso di una delle rotonde di via Mazzini; dall'altro l'amministrazione Scaramal si dichiara contraria alla decisione, perché andrebbe a creare una pericolosa congestione del traffico alle porte della città, seri rischi di code e incidenti. (c. gl.)



Nella foto di Corrado Michelotti due immagini delle rotonde in costruzione in questi giorni all'altezza degli svincoli della superstrada per Vallemosso



Al centro Ipercoop

Clonitico arrestato per furto di cd

BIELLA. Un serbo, Viorol G., 22 anni, clandestino, è stato arrestato dalla polizia con l'accusa di furto aggravato. Il giovane ha tentato un colpo all'Ipercoop cercando di eludere le schermature antitaccheggio usando una borsa foderata di alluminio per nascondere la refurtiva. Ma quando si è presentato all'uscita l'allarme è scattato ugualmente: dentro la borsa c'erano 29 cd, per un valore di circa un milione. Subito bloccato dal personale di sorveglianza, è poi consegnato agli uomini di una "volante". Denunciato dalla polizia per tentato furto su alcune auto - sosta e porto abusivo di oggetti atti a offendere, anche Fredrik R., 41 anni, di Biella, sorpreso ad armeggiare in alcune auto in sosta nei pressi dell'ospedale. Intanto, da un'abitazione di Bioglio i ladri hanno portato via oggetti preziosi per un valore di circa 10 milioni di lire. Dal 1998 la casa di Quaregna sono state invece rubate 11 moto-seghe. (f.p.)

A Occhieppo Superiore l'incontro tra i residenti e il sindaco

Protestano i residenti di via Secchi ma per il Catasto la strada non c'è

OCCHIEPPO SUPERIORE

Riunione tra i residenti di via Pietro Secchi e il sindaco Guido Dellarovere: al centro dell'incontro le lamentele per le condizioni della strada. Le proteste riguardano soprattutto il manto stradale sconnesso, sia nella parte bitumata che in quella ancora sterrata. Oltre a questo da un settimana, di fronte alla parte finale della facciata della caserma dei carabinieri, c'è pure un tombino per il collegamento fognario da sigillare e questo inconveniente stringe le auto a parare la via di sicurezza della stessa. Per altro i residenti hanno fatto presente anche il rischio di cadute, soprattutto per i bambini. Spiega Guido Dellarovere: «Premesso che tutela dei cittadini non si discute, va detto che la vicenda di via Secchi è piuttosto complicata. Aperta nell'80 dall'allora amministrazione comunale, è ancora in attesa di essere sistemata il sedime stradale, a tutti gli effetti catastalmente non esiste. L'immobiliare proprietaria, dopo circa un biennio, fu ceduta a due società diverse che iniziarono a costruire le case con le relative opere di urbanizzazione a loro carico. Solo nel marzo del '99 la passata amministrazione nella seconda convenzione ha scritto che a lavori ultimati passava a loro carico la pavimentazione. Quindi per ora non possiamo intervenire direttamente né fare sanzioni e nell'incontro con i residenti, presente l'impresa, abbiamo almeno sollecitato i tempi. Circa il buco attorno al tombino, si tratta di lavoro a carico del Comune e verrà sistemato nelle prossime ore». (d. sa.)



Il problema risale agli Anni Ottanta quando il Comune decise di aprirla senza acquistare il sedime stradale

I residenti hanno incontrato il sindaco Guido Dellarovere (nella foto)

RIAPRE L'AREA ESTERNA DELLA PISCINA TRIVERESE



Al via l'attività estiva dell'impianto sportivo

TRIVERO. Con l'arrivo della bella stagione, anche la «Atheneum», società che gestisce la piscina comunale triverese, ha dato l'avvio alla programmazione estiva: così è stata riaperta l'area esterna dell'impianto nella quale trovano posto il solarium e i campi da beach-volley, calcetto e ping pong. L'attività sportiva proseguirà, intanto, fino alla fine di luglio, con i corsi di acquaticità riservati ai bambini da 0 a 3 anni e da 3 a 5 anni, nuoto (a partire dai 6 anni) e i corsi per adulti (divisi in preparati per la terza età). L'orario di apertura della piscina al pubblico è il seguente: lunedì dalle 11 alle 14, 15-17, 20-22; martedì 11-14, 15-17, 19-22; mercoledì 11-14, 15-17, 18-22; giovedì 11-14, 15-17, 19-22; venerdì 11,30-14, 18-21; sabato 10-14, 15-19; domenica infine la piscina è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per informazioni telefonare allo 015 757151. (m. ch.)

Restaurate le vecchie scuole di Pianceri Alto. Il programma della giornata

Una nuova sede per l'Ana di Pray

Domenica si festeggiano i primi 75 anni del gruppo

PRAY
Settantacinquesimo anniversario di fondazione per il gruppo Ana di Pray-Pianceri, che domenica prossima festeggia l'importante traguardo inaugurando la nuova sede, realizzata nell'edificio che ospitava le scuole di Pianceri Alto. L'appuntamento è patrocinato da Comune, Comunità montana Valle Sessera e Banca Sella. Il gruppo nacque nell'aprile del 1926, su iniziativa di Agostino Tamburelli, Antonio Guaraglia e Piero Zignone. Il primo capogruppo fu Giovanni Perrone: seguirono Antonio Tonella, Mario Bignoli, Giacomo Zanin, Gilberto Gilbert e Luciano Casalino. Attualmente gli iscritti sono una sessantina, mentre il direttivo è formato da Luciano Casalino (presidente), Giorgio Monari (vice), Fabrizio Tabozzi (segretario), Silvio Andreoli, Giovanni Di Palma, Gianni Di Venzo, Giovanni Tamburelli, Franco Tomiello, Pier Antonio Tamburelli,



Il gruppo Ana di Pray-Pianceri domenica festeggia il 75° anniversario di fondazione inaugurando la nuova sede

Sergio Xausa, Gian Guido Zuccoli e Simone Zani. Il programma di domenica prevede, alle 9, la messa nella chiesa parrocchiale di Pray; alle 10 la sfilata. I partecipanti saliranno quindi a Pianceri Alto, dove verrà inaugurata la nuova sede. I locali, messi a disposizione

dal Comune, sono stati ristrutturati ricavando un bagno, una piccola cucina e la sala riunioni. I festeggiamenti proseguiranno con il pranzo al parco Cecchin. Nel pomeriggio il concerto della Filaria di Foresto. Per informazioni e prenotazioni: 015-767177. (m. ch.)

La replica di Luca Sangalli, il consigliere comunale dell'opposizione che ha sollevato il problema

«Sosta veloce? Bisognava valutare meglio»

A Vigliano la «querelle» per il parcheggio di 20 minuti su via Milano

VIGLIANO
E' ormai un botta e risposta nella questione dello «sosta veloce» su via Milano. Interviene il consigliere comunale di minoranza Luca Sangalli, che ha sollevato il problema: «Dagli articoli apparsi sui giornali nei giorni scorsi sembrerebbe che siano stati i commercianti, o meglio i Cav, a sollevare il caso, mentre il tutto è nato da un'iniziativa mia e dei miei colleghi dell'opposizione, e spiego il perché. Nella lettera che il Cav, nella persona del suo presidente Riccardo Varese, ha inviato in Comune nel mese di aprile vi era tutta una serie di richieste volte ad avvantaggiare i commercianti e gli artigiani tra cui la richiesta, che si vedeva pienamente concordi di istituire sulla via Milano «sosta veloce» laddove vi fossero negozi privi di parcheggio: ripeto, dove non esistevano parcheggi, il provvedimento invece in tut-

l'altra direzione, applicando su tutta la via Milano questo tipo di sosta, anche quelle zone che effettivamente necessitano di maggior tempo. E' per questo che abbiamo ritenuto giusto intervenire e criticare la scelta per tutelare non solo quei commercianti che tale scelta potrebbero penalizzare, ma anche i cittadini». Aggiunge Sangalli: «Il Cav in tutto ciò non c'entra, anzi, ha provveduto ad interpellare tempestivamente l'assessore per cercare una soluzione adeguata. Ci terrei a puntualizzare ancora una cosa: anche noi conosciamo il problema di auto lasciate in sosta per parecchie ore, se non per tutto il giorno, ma quelle auto erano in multa prima, con la sosta di un'ora, come lo sono adesso con la sosta di venti minuti. Bastava solo far rispettare, con maggiori controlli, la sosta consentita. Quello che abbiamo criticato è di aver applicato la nuova sosta senza valutare attentamente il doves». (r. s.)



I problemi del traffico a Vigliano sono al centro di una vivace polemica

La formula dell'agriturismo a Zubiena in una struttura di recente realizzazione, dove l'ambiente offre scorci suggestivi

Una vacanza tra il verde e il cielo

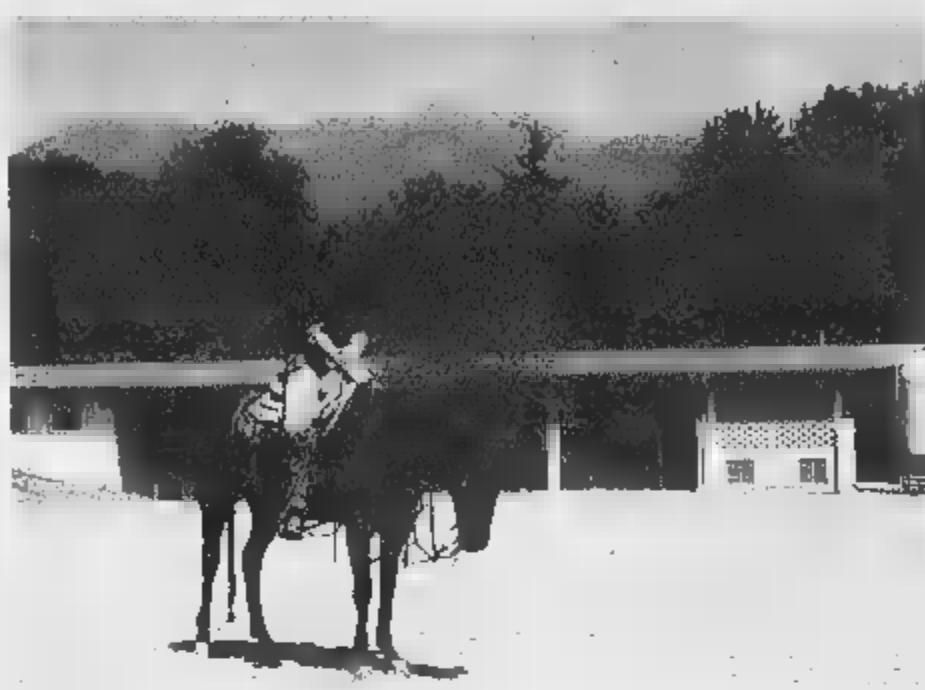
E' l'invito che arriva dalla «Cascina Campeï»

In un periodo storico ■ cui si cerca (talvolta con disperazione), di recuperare ■ ambiente sano e salubre per contrastare ■ buco di ■ che fa registrare escursioni termiche giornaliere dai 30 ai 10 gradi, contro ■ mucca pazza ■, il pollo alla diossina, il pesce al mercurio oltre agli ovini ■ caprini all'antibiotico, se volete sentirvi a vivere come nei tempi andati, ma con le comodità attuali, andate all' Azienda Agricola «Cascina Campeï» ■ Zubiena.

Si trova «dentro» le nostre colline, dove la natura ■ ancora incontaminata, immersa nel verde dei boschi ad una quindicina di chilometri da Biella passando da Mongrando e, per chi giunga dall'Eporediese, dalla «Settimo Vittone».

E' sintetico Fabrizio, per sa bene ciò che offre. Così dice soltanto: «Come azienda agricola produciamo quanto basta per ■ personale ■ del nostro ristorante; alleviamo, educiamo, ospitiamo e vendiamo cavalli da Reining (equitazione tipo western) ■ "all around"; diamo assistenza per gare "no prò"; abbiamo due arene (una coperta ed una scoperta), tondino e giostra; per la stagione estiva sono a disposizione piscine e solarium».

La sintesi è ben comprensibile anche perché si stanno ultimando le migliori strutture, ma leggiamo tra le righe per capire cosa possiamo «vivere» a prezzi assolutamente modici, come il pasto completo dalle 30 alle 45 mila lire e il pernottamento a 50 mila lire. Facciamo mente locale: Cascina Cam-



Nelle fotografie di Corrado Micheletti tre immagini dell'agriturismo «Cascina Campeï» di Zubiena.

ricettiva immersa nel verde delle colline biellesi. Accanto il titolare in sella ad uno dei cavalli del maneggio interno: l'equitazione è tra gli svaghi proposti ai villeggianti



pei confina con la riserva della Bessa e con la Baraggia, fatto già eccezionale. Entrambi sono utilizzabili per passeggiate a cavallo (consigliabili) o a piedi in mezzo alle acacie ■ fiore che avvisano di ■ miele inimitabile da ritrovarsi a tavola. Si può, per chi lo desidera dopo un felice viaggio in simbiosi con il cavallo (ricordate «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di Evans?) sostare e scoprire la miniera a cielo aperto di epoca romana (143 A.C.), della Bessa con uno scenario unico al mondo di dieci chilometri quadrati di rocce che ricordano il paesaggio lunare, aggiungendo una visita

alla cellula ecomuseale dell' ■ in frazione Vermogno, dove i Cercatori d'oro hanno costituito la loro sede permanente con il campionato europeo di fine mese per capire come nell'acqua ancora si trovano pagliuzze del prezioso metallo che possono essere usate anche per estro pittorico con l'ausilio di un po' colla.

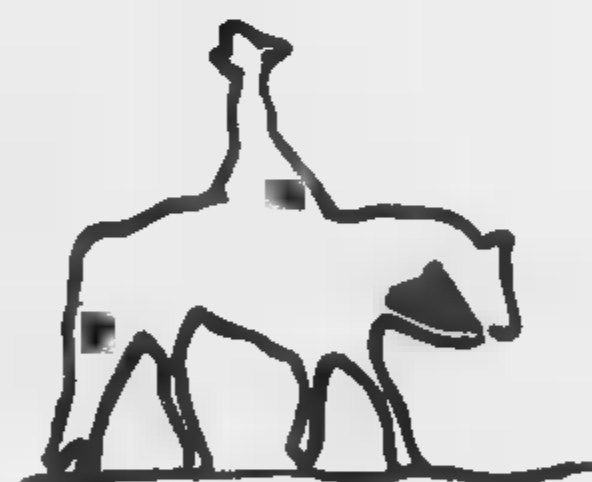
E si può raggiungere Donato, con il suo reperto di «braccio antropologico», poi volendo passare da Netro verso la parte Sud della valle Elvo di cui «Cascina Campeï» fa parte. Ma lasciamo all'estro personale le scelte e torniamo «a casa», ossia in cascina. Per sfamarci in mo-

do assolutamente naturale e tipico (meglio dire casalingo), divertirsi senza muovere altri passi o riposare. Le camere a disposizione sono molto accoglienti, il sottofondo del riposo notturno è il silenzio assoluto che richiama, in attesa del sonno, la voce della natura pura che parla di giorno con i nitriti dei cavalli, il cadenzare degli attrezzi agricoli, il richiamo degli animali da cortile.

E per chi voglia guardare solo il cielo, comodamente sdraiato, mentre l'abbronzatura «nasce» senza scottare per quella brezza lieve ■ gentile come una carezza che arriva dai boschi, piscine e solarium.



PERFORMANCE HORSES
AZIENDA AGRICOLA
CASCINA CAMPEI



L'azienda Agricola Cascina Campeï offre ampie possibilità di alloggio-mento per i cavalli ■ di comodo pernottamento per i cavalieri, un'ottima e curata cucina casalinga per i soci e non, dove si potranno gustare inoltre carni tipiche americane di Angus ■ Heredford.

L'assistenza a cavalli ■ cavalieri è di prim'ordine e per coloro che non posseggono una montatura propria, l'Azienda dispone di perfetti cavalli per turismo equestre.

Percorrendo itinerari sempre diversi attraverso i verdi boschi incastonati nell'impareggiabile

cornice del Biellese ■ della Serra (la sola morena al mondo di oltre 20 km di lunghezza), i cavalieri possono godere, in ogni stagione, uno spettacolo superbo, in un ambiente naturale ancora integro ed incontaminato.

L'Azienda Agricola Cascina Campeï offre inoltre addestramento e vendita cavalli da Reining e all around, assistenza gare per non prò, un'arena scoperta, una coperta, tondino e giostra.

Per tutta la stagione estiva, saranno inoltre a disposizione una piscina e un solarium.

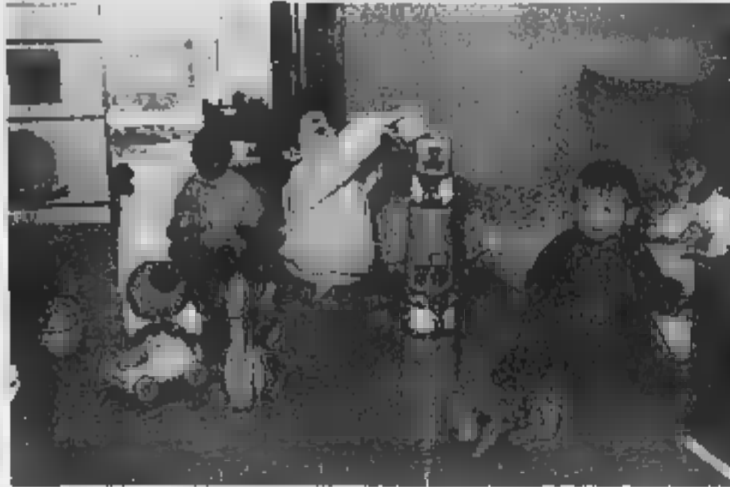


Azienda agricola Cascina Campeï - Zubiena (Biella)
Telefono 015.660444



Replica Palazzo Oropa: stiamo per introdurre un sistema **«Comune esattore poco solerte»** Per An la riscossione delle rette non funziona

BIELLA. Il sistema di riscossione delle rette degli asili e delle mense funziona: passano mesi prima che le bollette arrivino alle famiglie e quindi il settore viaggia sistematicamente in arretrato. Lo hanno scoperto i consiglieri comunali di An Livio Caldesi, Mario Olivero e Sandro Delmastro, che hanno presentato una interrogazione al sindaco e all'assessore competente per sapere se erano al corrente dei ritardi, quali i motivi del disservizio e i provvedimenti che intendono adottare per risolvere i problemi. «Tali ritardi -



An attacca la giunta per il sistema di riscossione delle rette degli asili nido

Lidia Caldesi - costituiscono indiscutibilmente un notevole danno per il Comune che si ripercuote sulla collettività. «Il problema bollettazione è reale - conferma il ragioniere capo del Comune Augusto Odorico - Durante i controlli di qualità sulla macchina Comune, si è scoperto che il sistema è poco efficace per la somma di motivi: da un lato si sommano i troppi passaggi ma dall'altro ci sono anche le molte inadempienze di cittadini che pagano in ritardo. «Abbiamo trovato software sul mercato adattabile alle esigenze Comune e che consentirà anche a Biella di procedere ad una bollettazione simile a quella della Telecom. Ma prima che il sistema possa andare a regime saranno necessari alcuni mesi. Attualmente per arrivare all'emissione delle fatture non ne-

cessaria una serie di passaggi: c'è la rilevazione delle presenze negli asili e nelle mense fatta dagli istruttori che confluisce all'ufficio istruzione che controlla i dati e li trasmette alla contabilità che li lavora (ci sono tutti i calcoli da fare anche in base al reddito dei genitori e le varie agevolazioni per la categoria sociale più deboli). Risultato passano anche 3 o 4 mesi. E se ai tempi lunghi di fatturazione si aggiungono i ritardi nei pagamenti si capisce che la riscossione delle rette è in perenne, pesante ritardo. Ma qual'è il danno per le casse del Comune? Si tenga presente che complessivamente il giro contabile delle rette degli asili e delle

mense è di circa 2 miliardi (su un bilancio complessivo di 10 miliardi). Comuni medio piccoli il problema è stato risolto chiedendo ai cittadini di anticipare le rette: vengono rilasciati dei buoni spendere giornalmente. «Ma con questo sistema, in città delle dimensioni di Biella diventa difficile tutelare la privacy delle persone meno abbienti - aggiunge Odorico - Si è esaminato anche l'ipotesi di potenziare la ragioneria. Ma tutto va inquadrato nelle giuste dimensioni del problema. E credo che il nuovo sistema di bollettazione possa servire a snellire la riscossione delle rette contenendo i costi del Comune». (r.b.)

Istruzione

Gli uffici da ieri a palazzo Pella

BIELLA. L'assessorato all'Istruzione da ieri ha spostato gli uffici da villa Schneider a Palazzo Pella in via Tripoli. Il settore ha a disposizione tutto il terzo piano, appositamente ristrutturato.

Lo spostamento era già stato deciso un paio d'anni fa per razionalizzare l'organizzazione degli assessorati. Così l'Istruzione che comprende anche il settore edilizia scolastica aveva sede di via vicina all'Ufficio tecnico. Di qui l'accentramento a Palazzo Pella. Il trasloco è avvenuto ieri e saranno necessari alcuni giorni perché il settore ad essere perfettamente operativo.

Villa Schneider diventa invece la sede unica dell'assessorato Cultura Sport e Turismo. Anche qui una scelta studiata a tavolino e legata all'ubicazione sul territorio del Museo (il Chiostro di San Sebastiano è proprio di fronte) e Biblioteche. L'ultimo a traslocare è stato l'ufficio allo Sport che in attesa di essere speso a villa Schneider è stato sistemato provvisoriamente a Palazzo Oropa. (r.b.)

Il raid al Vandorno

Rapina in villa
Il bottino sale a 100 milioni

BIELLA. Potrebbe ammontare a circa cento milioni (e non 15, come ipotizzato in un primo momento) il bottino della banda che la scorsa settimana aveva aggredito, picchiato e rapinato Vanni e Ornella Tonso, nella loro villa di via Verona al Vandorno. Gli investigatori sospettano che la banda è composta da un terzo elemento, rimasto in strada a fare il palo, in appoggio ai due complici entrati in casa, armati di una cacciavite e di una pistola.

L'arma è stata puntata alla gola di Vanni Tonso, 57 anni, imprenditore e campione di bocce. L'uomo è anche stato picchiato nel garage di casa, dove i banditi lo attendevano. «È stato costretto dai due sconosciuti, a volto scoperto e con un forte accento straniero, a dirigersi verso la camera da letto, dove dormiva la moglie Ornella, per farsi aprire la cassaforte. Marito e moglie sono stati infine chiusi in una stanza insieme alla loro figlia ventenne, rinchiusa nel frattempo. I rapinatori sono fuggiti a bordo della Mercedes, seguiti dal bandito e un'altra auto.

Dopo pochi chilometri di strada sono stati però costretti ad abbandonare la berlina, bloccata dal sistema d'allarme satellitare. Gli uomini delle sezioni «Scientifica» e «Squadra mobile» della Questura stanno esaminando alcuni importanti indizi, uno dei quali è legato ad un grosso errore commesso dalla banda. (f.p.)

COMMEMORAZIONI

I paracadutisti hanno ricordato Filippo Uelcher

Con una cerimonia commemorativa celebrata nella cappella dell'ex Orfanotrofio di Biella, è stato ricordato domenica Filippo Uelcher, figura di rilievo dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, cui è intitolata la sede provinciale. Fra gli altri erano presenti l'onorevole Lavagnini, i generali Rubicondo e Mosso e i rappresentanti delle associazioni combattentistiche. (f.p.)

CRONACA

Automobilisti nel guai per guida in stato di ebbrezza

I carabinieri di Biella e di Vallemosso hanno denunciato tre automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza. Si tratta di R.D., 45 anni, di Biella, A.C., 44 anni, di Portula, e di M.R.G., 32 anni, di Pollone. Ai tre è stata anche sequestrata la patente. (f.p.)

RAIUNO E L'ARCA

Raduno di moto d'epoca nel quartiere S. Paolo

Il quartiere San Paolo ha organizzato per domenica il 1° Raduno di moto d'epoca. L'appuntamento è dalle 8,30 ai giardini di via Friuli: sono attese decine di «due ruote» costruite fino al 1971. Alle 11 è in scaletta «Motogiro» con sfilata per la via della città e aperitivo nell'antica chiesetta di San Maurizio. Nel pomeriggio, dopo il pranzo, passerella finale in via Friuli e la premiazione. (f.p.)

APPUNTAMENTI

Gli incontri enogastronomici di «Sottovetro»

Proseguono gli incontri e le degustazioni di «Sottovetro», in via Italia 51 a Biella. Giovedì alle 18,30, Bianca Zumaglini presenterà i suoi più recenti lavori editoriali («Marmellate» e «Conservare»), poi preparerà anche un'insalata peruviana e una tradizionale «frittata della sposa» che potranno essere degustate in abbinamento con i vini. Il giovedì successivo, sempre alle 18,30, interverrà invece Laura Pennato, consulente dell'azienda agricola «Molino Torrence» di Cavigli. Pennato, esperta di erbe aromatiche e peperoncini (la cascina Molino Torrence ne coltiva 350 varietà), parlerà su «Come, dove e quando riconoscere, raccogliere e utilizzare le piante aromatiche». Si degusteranno tisane dissetanti e digestive abbinare a prodotti di piccola pasticceria. Gli incontri e le degustazioni sono gratuiti. (r.mo.)

COMMERCIALI

Corso di formazione per alimentaristi

L'Ascom informa che sono aperte le iscrizioni al corso di formazione professionale per alimentaristi, corso obbligatorio per tutti coloro che devono intraprendere una nuova attività nel settore alimentare. Le lezioni inizieranno l'11 giugno. Per informazioni si rivolge all'Ascom, 015355041. (d.sa.)

Da martedì 12 iniziativa dell'Associazione genitori del rione

Le serate di giuoco al Vernato con lo sport e i balli nel parco

BIELLA. S'intitola «Ci vediamo stasera», l'iniziativa di sei serate tra giochi e musica organizzata dall'Associazione genitori del Vernato-Thes con la collaborazione del Comune (l'assessorato alle Politiche giovanili) e del Consiglio di circoscrizione.

Si comincia martedì 12 giugno alle 20,30, nei giardini di via Rigola, con «Pallavolando», prima fase del torneo di volley: in campo ragazzi e genitori.

Due giorni dopo, il 14, la festa si sposta nel parcheggio della Provincia, in via La Marmora: è in programma il concerto di fine scuola. Sumeranno i «Gene-razionali» e gli «Utopia», proponendo brani di rock, pop e punk.

Martedì 19 giugno «Ci vediamo stasera» si sposta nuovamente nei giardini di via Rigola, alla 20,30, per la seconda fase del torneo misto di volley. Altra data, giovedì 21, altro scenario: i giardini



Il parcheggio antistante al Palazzo della Provincia sarà una delle tappe della kermesse organizzata dall'Associazione genitori

«Alpini d'Italia» (via La Marmora), ospiteranno «Ricordi e passioni in musica», appuntamento con le canzoni colonna sonora dagli Anni Sessanta in poi.

Terzo e ultimo appuntamento con «Pallavolando», martedì 26 giugno, alle 20,30, sempre nei giardini di

via Rigola, con la finale, i giochi a sorpresa e la premiazione.

La kermesse «Ci vediamo stasera» si concluderà giovedì 21 (alle 21) nei giardini di via La Marmora con «Vamos a bailar», una danza latina con i coinvolgenti ritmi latino-americani. (d.sa.)

Oggi in via Rosselli

I carabinieri celebrano la festa d'Arma

BIELLA. Tutto è ormai pronto nell'ampio cortile della caserma «Aldo Florina» di via Rosselli, sede del Comando provinciale di Biella dei carabinieri, per la cerimonia celebrativa dei 187 anni di fondazione dell'Arma, ricorrenza prevista per oggi in tutta Italia.

I numerosi ospiti, tra le massime autorità pubbliche, militari e religiose della Provincia, invitati dal comandante provinciale, tenente colonnello Peter Paul Tarfusser, troveranno posto sulle capienti tribune appositamente allestite. L'appuntamento è per le 10, quando inizierà la cerimonia con gli onori al gonfalone della città di Biella, decorato di medaglia d'oro e V.M., al comandante dei carabinieri e ai caduti. Seguirà la Liturgia della parola, la commemorazione della ricorrenza, dove saranno fornite le cifre dell'attività dell'Arma e ricordate le operazioni più importanti dell'ultimo anno. Il consegna dei riconoscimenti ai carabinieri che si sono distinti nel servizio, la consegna dei premi agli studenti delle scuole superiori biellesi, l'ammenda bandiera e il vino d'onore. (f.p.)

Il Comune deve rifare le fognature: spesa prevista oltre 500 milioni

Una calda estate per il traffico. Lavori nelle vie Caraccio e Nicotri

BIELLA. L'amministrazione comunale ha bandito le gare d'appalto per lavori di rifacimento delle fognature in via Caraccio e di un tratto di via Pietro Micca (tra piazza Martiri e via Amendola). Sarebbero due interventi tutto sommato non molto rilevanti se non fosse che via Caraccio è la strada d'accesso dell'Ospedale e via Pietro Micca è una delle vie a maggior densità di traffico della città.

Per la nuova fognatura di via Caraccio il Comune ha messo a bilancio 350 milioni e le offerte dovranno pervenire a Palazzo Oropa entro il 12 del 19 giugno. L'apertura pubblica delle buste, in due sedute, fissate per il 20 giugno e il 21 luglio, sempre alle 10. I lavori potranno quindi iniziare entro l'estate. «Qui il problema maggiore è costituito dalle ampiezze del 118 - spiega l'assessore Raso - Per cui in modo intervenendo prima del tratto. Est - poi Ovest di sentire sempre uno sbocco ai mezzi di soccorso».



In via Caraccio, di fronte all'Ospedale, il Comune deve rifare la fognatura

Per ultimare i lavori l'impre- che si aggiudicherà l'appalto avrà 6 mesi di tempo.

Non semplice anche l'intervento in via Pietro Micca dove per costruire un centinaio di metri di nuova fognatura sarà necessario realizzare uno scavo molto profondo. Per motivi di sicurezza quindi il tratto

strada sarà chiuso al traffico per tutta la durata dei lavori (circa 3 mesi). Usando le strade adiacenti c'è comunque la possibilità di aggirare l'ostacolo usando un percorso alternativo. La spesa prevista è di 199 milioni. Offerte entro le 12 del 20 giugno, l'apertura delle buste il 21 giugno e il 31 luglio. (m.al.)

Fappani: riapriamo il dialogo a sinistra

Intervengo sulle strumentali dichiarazioni postelegrafoniche del regista Nanni Moretti contro Rifondazione comunista, fatte proprie da alcuni ulivisti locali, in specie dirigenti Ds. Il governo Prodi il 9 ottobre del '98 non cadde solo a causa della scelta obbligata del Prc di andare all'opposizione, ma anche per le dichiarazioni di D'Alema, Marini, Cossiga. Nei mesi successivi questo mi lo fecero capire in molti, tra cui Di Pietro e lo stesso Prodi, oltre a candide interviste di Cossiga, transfuga fondatore dell'Udr.

Il Prc fu ingiustamente criminalizzato e subì un'infame scissione orchestrata sin da maggio e garantita già in luglio sotto banco agli alleati. Cossutta. Circa le recenti elezioni politiche, dire che il centrosinistra ha perso perché Rc non ha voluto presentarsi insieme all'Ulivo è ipocritica. Nulla l'Ulivo in tre anni ha fatto perché questa scelta di unità non si riuscisse lo strappo.

L'offerta dell'ultimo momento a Rifondazione comunista di deputati sicuri in più, non essendo al mercato di pol-

trone, è stata rifiutata perché sanzionava alcun accordo programmatico reale e spassoso politico.

E a me chiese, pur sommando i voti di Ulivo e Rc, il risultato finale non cambia, perché per vincere ci voleva anche quelli di Italia dei Valori. Come si è svolta la campagna elettorale la abbiamo visto. Le regole erano pensate per fare scomparire la rappresentanza istituzionale dei partiti minori fuori dal coro. Niente riforma elettorale con più quota proporzionale. Niente cancellazione della truffaldina liste civetta (Rc senza queste avrebbe conquistato sette seggi in più).

Campagne elettorali di dispersione dei voti e voto utile solo se dato ai due poli.

Niente pari dignità sui mass media per i partiti presentatisi autonomamente, che sono stati quasi oscurati specie l'ultima settimana.

In compenso il quotidiano filoulistico «la Repubblica» lanciò il «saggio» che Rc dai suoi sondaggi era all'uno per cento e destinata a scomparire.

Urgo una ripresa del dialogo e del confronto a sinistra. Vogliamo incontrare da queste questioni a tornare a ragionare?

Aldo Fappani, Vallemosso

Urgo una ripresa del dialogo e del confronto a sinistra. Vogliamo incontrare da queste questioni a tornare a ragionare?

Aldo Fappani, Vallemosso

AL VILLAGGIO RIAPERTA LA BIBLIOTECA



A disposizione 2500 volumi

Festa al Villaggio La Marmora, domenica pomeriggio per la riapertura della Biblioteca, servizio curato dal consigliere di circoscrizione Stefano Scanzio e organizzato nella scuola media. La biblioteca dispone di 2500 libri che sono stati ordinati in 14 scaffali per titolo, autore e genere. Inoltre potranno arrivare altri mille volumi aggiunge Scanzio. Tra i titoli molti romanzi, sezione di libri per ragazzi e una di testi su Biellese, oltre a enciclopedie e libri in lingue straniere. (r.mo.)

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/24.35.311; Cavigli: tel. 015/188.088; Cossiga: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.116.

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 015/188.470; Cossiga: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Meserone (fax Vigliani), via Lanificio 7 (zona Bernini), tel. 015/40.16.17 o 015/40.20.51. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Riferimento su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, il servizio di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quindici: Dr. Marini, via Caduti Libertà 22, tel. 015/897.55.

Salussola: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 015/81.91.31.

Sordevolo: Dr.ssa Cerutti, via Bona 6, tel. 015/258.24.73.

Valle Mosso: Dr.ssa Corbellini, via Sella 13, tel. 015/70.81.94.

Valle Mosso: Dr. Piero Fulcheri, via degli Alciati 19, tel. 015/185.71.14.

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA Tel. (0165) 262.220.
Saggio di danza classica (ore 21). Ingresso libero.

TEATRO DE LA VILLE Pren. (ore 19-23) Tel. (0165) 230536 (www.dela-ville.it).
Pearl Harbor (ore 19.30, 22.30).

CHIVASSO
CHINIS Tel. (0165) 949.473.
CHINIS

COGNÉ
GRAND PARADIS Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO

COURMAYEUR CINEMA DONORINI
MONT BLANC Tel. (0165) 841.206.
NON Pervenuto

ST-VINCENT
AUDITORIUM Tel. (0165) 510.080 (www.voglia-cinema.it).
Pearl Harbor (ore 18, 21.30).

LAUSSE Tel. (0165) 510.080 (www.voglia-cinema.it).
CHIUSO

IVREY
IDEAL Tel. (0165) 510.080 (www.voglia-cinema.it).
Faccia a faccia (ore 20).
La mummia - Il ritorno (ore 22.30).

IVREA
ARCHIMETA Tel. (0165) 510.080.
CHIUSO

BOURGO Tel. (0165) 541.480.
L'ultimo bacio (ore 20, 22).

POLTEIRAS Tel. (0165) 541.571.
La mummia - Il ritorno (ore 20.05, 22.30).

ALBA E PROVINCIA

ALBA Tel. 015-22.736-31.312.
Chiuso per riposo

MAZZINI Tel. 015-22.736-31.312.

SALA 1: H. delle armi
 di Ermanno Olmi, con H. S. e D. M. avv.
 15.30; 20.15; 22.30. Lir.

SALA 2: Il corvo 3: Salvation
 di B. Nalati, con K. D. e E. M. M.
 Orario: 20.15; 22.30. Lir. 12.000/10.000.

SALA 3: La mummia - Il ritorno
 di S. Sommers con Brendan Fraser. 22.30.
 Lir. 12.000/10.000.

OGGINO Tel. 015-22.736-31.312.
Chiuso per ferie

SOCIALE Tel. 015-22.736-31.312.
Riposo

CANDINO

VERDI Tel. 015-253.89.27.
Chiuso per riposo

EROS Tel. 015-253.89.27-510.568.
Chiuso per riposo

IL PRIMAVERA Tel. 015-925.620.
Chiuso per riposo

ANGELUS
Chiuso

EXCELSIOR Tel. 015-767.323.
Chiuso per riposo

BELEX Tel. 015-242.31.18.
Chiuso

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

OTTI Tel. 0161-250.845.
OGGI RIPOSO.

DELVERE DI DINTAL Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERIS Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

SALA DOBENECCA Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CINCO Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI Tel. 0161-486.714.
CHIUSO.

IDEAL Tel. 0161-930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

ORSA Tel. 0163-600.
OGGI RIPOSO.

SETTORIO Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.



NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
VIP Tel. 0321-625.688.
Pearl Harbor (ore 21.30).
 Fer. fest. e prefest. L. 13.000; nd. 9000 (1217 anni L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Merc. sera, sab. pom. 9000. Pren. e pres. un orologio di ap. cassa orologia.

ARABO Tel. 0321-474.826.
Il corvo 3: Salvation (ore 20.20, 22.30).
 Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000; lun. fer. 6.000.

ELDOBADO Tel. 0321-624.158.
La mummia - Il ritorno (ore 19.55, 22.30).
 Fer. fest. e prefest. L. 13.000; nd. 9000. Mart. fer. L. 9.000.

SACRO CUORE Tel. 0321-46.54.84.
Il mestiere delle armi (ore 20, 22.30).

PERNATE
SANT'ANDREA Inform. Tel. 0321-63.71.83.
ORA ESTIVA

ARONA
SAN CARLO Inform. su seg. Tel. 0322-240.566.
OGGI RIPOSO.
 Ore 21 L. 10.000/6000.

SELINZAGO
VANDINI
CHIUSURA ESTIVA

MORDOMAURO
MODERNO Tel. 0322-62.151.
Il corvo 3 (ore 20.15, 22.15).
 Lir. 11.000; 9000; lun. fer. 9.000.

NOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741.
Pearl Harbor (ore 19, 22.15).
 Ing. L. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.
Pearl Harbor (ore 21).
 Ingresso: Lir. 12.000; nd. 8000 (lun. fer. L. 8000).

NUOVO SALA 3 Tel. 0322-81.741.
La mummia - Il ritorno (ore 20, 22.15).
 Lir. 12.000; nd. 8000 (lun. fer. L. 8000).

CANTILLO
BALLARINI Tel. 0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO.
 Tessera L. 30.000; sing. proiez. L. 8000.

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331-914.285 per informazioni orari e prenotazioni.
 18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.
La mummia - Il ritorno (ore 20.10, 22.40).
 Lir. 13.000; nd. 9.000. Mercoledì sab. pom. L. 9.000.

Se fossi in te (ore 20.15, 22.30).
 Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Il corvo 3 (ore 20.10, 22.40).
 Lir. 13.000; nd. 9.000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Psyco (ore 22.50).
 Lir. 13.000; nd. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

La mummia - Il ritorno (ore 20.30).
 Lir. 13.000; nd. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Pearl Harbor (ore 20.20, 20.50, 22.10).
 Lir. 13.000; nd. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

Il mestiere delle armi (ore 20.20).
 Lir. 13.000; nd. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.

OLGIATO
CINE TEATRO Tel. 0321-91.183. Info su seg. Tel. 0321-91.183.
Saggio di danza

TRINICATI
S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0321-777.122.
CHIUSURA ESTIVA

VCO

DOMODOSSOLA
CORSO MULTISALA 1
 Tel. 0324-240.853.
La mummia - Il ritorno (ore 20.15, 22.30).
 Inform. dett. orari e cine su seg. Tel. 0324-240.853.

CORSO MULTISALA 2
 Info su seg. Tel. 0324-240.853.
OGGI RIPOSO.
 Inform. dett. orari e cine su seg. Tel. 0324-240.853.

CHIRONIA
SOCIALE Tel. 0323-61.459.
OGGI RIPOSO.
 Ore 20.22.

NON Pervenuto
 Ore 20.15, 22.15.

VERBANIA
SOCIALE (INTRA)
 Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-401.940.
Il mestiere delle armi (ore 20.20, 22.30).

Info e prezzi su seg. Tel. 0323-401.940.
Saggio di danza
 Ore 21.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
 Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-501.954.
 Informazioni dett. cine e orari su seg. Tel. 0323-501.954.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
 Info e prezzi spettacoli al numero di seg. Tel. 0323-501.954.
Pearl Harbor (ore 20.20, 22.30).
 Informazioni dett. cine e orari su seg. Tel. 0323-501.954.

TORINO E PROVINCIA

ACCADENNA piazza S. Giulia 2 bis, 447.52.41.
 88.78.07. Billy Elliot. Ore: 18.10; 20.20; 22.30.

ACTON'S STUDIO via 77/6.
 216.6794. La stanza del figlio. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
 Nell'intimità. V.M. 18. Ore: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

ADA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
 Un perfetto criminale. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Pearl Harbor. Ore: 15; 18.30; 22. Sala 2: La mummia - Il ritorno. Ore: 15; 17.30; 20; 22.35. Sala 3: Pokémon 3. Ore: 16; 18.10. La feta ignoranti. Ore: 20.10; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommailor 22, 581.711.
 Sala 1: Pearl Harbor. Ore: 18.30; 22. Sala 2: Pokémon 3. Ore: 15.50; 17.50. La mummia - Il ritorno. Ore: 20.05; 22.30.

CAPITAL via Dalmazio 24, 540.905.
 Cani miliardari. Ore: 15.30; 17.30. La maschera di scimmia. Ore: 20.30; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110.
 Un affare di gusto. Un affare di gusto. Ore: 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.
 Il mestiere delle armi. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23.
 Le parole di mio padre. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CINEMA corso G. Cesare, tel. 232.029.
 La mummia - Il ritorno. Ore: 15; 17.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il corvo 3 - La mummia - Il ritorno. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

GIARDINI - Sala Dalmazio via Montalco 62, tel. 327.2214. Contenders - Serie 7. Ore: 14.00; 16.40; 18.40; 20.40; 22.35.

GIARDINI - Sala Dalmazio via Montalco 62, tel. 327.2214. L'educazione di Giulio. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

EUSEBIO piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
 Il nemico porta. Ore: 15; 17.30; 20.20; 22.30.

Nell'intimità V.M. 18. Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, 447.52.41.
 La principessa e il guerriero. Ore: 15; 17.30; 20.20; 22.30.

EMME piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42.
 Sex Pistol: Occidente e furor. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ERBA 1 corso Montcalini 241, tel. 54.47.
 La comunità. Ore: 16.30; 20.20; 22.30.

ERBA 1 corso Montcalini 241, tel. 661.54.47.
 Ved. leali.

ETIOLE via S. Buozzi ang. Roma, tel. 53.
 Choccolat. Ore: 15.20; 17.45; 22.35.

FANO via Po 21, tel. 812.59.96. Pearl food fast. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. Pearl Harbor. Ore: 14.30; 18.30; 22.30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. Chiuso per lavori.

KMG via Po 21, tel. 812.59.96. Pearl food fast. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

via S. Teresa 5, tel. 534.614. La stanza del figlio. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX Galleria S. Federico, 541.263. Pearl Harbor. Ore: 14.55; 18.20; 21.45.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 541.263. Riposo.

Riposo. via 18, tel. 541.263.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.41.73.
 Un perfetto criminale. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pombia 7, tel. 812.41.73.
 Principessa. V.M. 14. Ore: 16.05; 18.20; 20.25; 22.30.

PERNATE 1 via Arsenale 31, tel. 532.448.
 Le fate ignoranti. Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448.
 I giorni dell'amore e dell'odio. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
 Faccia a faccia. Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
 Shrek. Anteprima ad inviti. Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
 La mossa del diavolo. Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
 La mummia - Il ritorno. Ore: 15; 17.30. La comunità. Anteprima ad inviti. Ore: 21.

REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
 The Mexican. Ore: 17.30; 20; 22.30.

LE TRAME DEI FILM

PSYCHO. Drammatico. Dal best seller di **Lester Ellis**, la storia dello yuppie assassino Patrick Bateman. **AMORI IN CITTA'... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA**. Commedia. L'alterego architetto Porter (Warren Beatty), sposato da anni, scopre che il suo amico sta vivendo un'apassionata love story e decide di imitarlo.

BILLY ELIOT. Commedia drammatica. Nell'Inghilterra del 1984, dagli scioperi dei minatori, il ragazzino Billy non segue i consigli del padre e s'impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino.

CHOCOLAT. Commedia. Una donna sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove negli anni '50 si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata.

LA COMUNITA'. Commedia. L'impiegata di un'agenzia immobiliare (Carmen Maura) trova in un appartamento da vendere i sei miliardi che l'ex inquilino custodiva in casa.

IL CORVO 3: SALVATION. Horror. Ritorna il Corvo: il giovane ingiustamente condannato a morte per aver massacrato la sua ragazza si mette alla ricerca del omicida.

L'EDUCAZIONE. **GIULIO**. Drammatico. Il film di Claudio Biondi ricostruisce l'adolescenza torinese di Giulio Carlo Argan, gli anni in cui con la famiglia nel Manicomio Femminile dove lavorava il padre.

FACCIA A FACCIA. Commedia. Un'affermato consulente di immagine (Bruce Willis), single assai impegnato nel lavoro, un giorno si ritrova quando aveva otto anni ed era un bambino grassoccio ed imbranato.

FAST FOOD, FAST. Commedia. Bella, cameriera in un bar, presenta una confusa situazione sentimentale.

FATE. **INT.** Drammatico. Alla morte del marito, la vedova Margherita Bay scopre che il marito aveva un amante.

DELL'AMORE E DELL'ODIO.

Drammatico. La tragedia **Cefalonia** durante la seconda guerra mondiale per l'esodo alla regia di Claver Salizzato.

LA MASCHERA DI SCIMMIA. Drammatico. Un'investigatrice privata indaga sulla scomparsa di una giovane studentessa e comincia a frequentare la sua ambigua insegnante.

LA MOSSA DEL DIAVOLO. Thriller. Kim Basinger è un'infermiera che si prende cura di una bambina affidata dalla sorella. Sei anni più tardi la piccola viene rapita; indaga un agente FBI impegnato a far luce sulla spazzatura e ai bambini dotati di poteri soprannaturali.

IL MESTIERE DELLE ARMI. Drammatico. Il ritorno alla regia di Ermanno Olmi è ambientato nel 1526 e s'incrocia sul personaggio di Giovanni de' Medici, comandante dell'invincibile armata pontificia amato dalle donne.

DELL'ACQUA. Thriller. Una coppia in crisi parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola deserta 150 anni prima di un duplice omicidio.

LA MUMMIA - IL RITORNO. Avventura. La storia di questo seguito è ambientata nel 1935 a Londra, dieci anni dopo la prima: il sacerdote Imhotep risorge e comincia a seminare il terrore. Il combattimento l'avventura. Rick O'Connell.

NELL'INTIMITA'. Erotico. Orso d'Oro a Berlino, narra di una coppia che si frequenta per piacere sessuale.

IL NEMICO ALLE PORTE. Drammatico. La battaglia di Stalingrado nella ricostruzione di Jean Jacques Annaud: protagonisti, un maggiore tedesco e un cecchino russo.

LE PAROLE DI. **DELL'AMORE E DELL'ODIO**. Drammatico. Il nuovo film di Francesca Comencini, ispirato da due capitoli de «La coscienza di Zeno», narra di un uomo che s'innamora della figlia di un suo nuovo amico.

HARBOR. Drammatico. Il kolossal di Mike Bay ricostruisce il celeberrimo attacco giapponese a Pearl Harbor alla fine del 1941.

UN PERFETTO CRIMINALE. Azione. Kevin Spacey è un ladro di Dublino, esperto di furti di opere d'arte, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

PRINCESSA. Drammatico. Fernanda è un giovane travestito brasiliano che si trasferisce a Milano.

LA PRINCESSA E IL. Sentimentale. Dal regista di «Lola corre» la storia d'amore che nasce tra un'infermiera e l'uomo che le salva la vita.

FOSSI IN TE. Commedia. Tre uomini insoddisfatti della propria esistenza s'incontrano in riva al mare e si «scambiano le vite».

SEX. **FURORE**. Musicale. Il film di Julien Temple ripercorre la carriera del celebre gruppo punk.

SOTTO LA SABBIA. Drammatico. Da anni sposati, Maria e Jean vanno a trascorrere la vacanza come ogni estate nella casa al mare. Mentre lei (Charlotte Rampling) è al mare, lui scompare.

LA STANZA DEL F. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia su cui si abbatte la perdita del figlio. Palma d'Oro a Cannes.

THE CONTENDERS. Drammatico. L'aspirante alla regia di Daniel Mannahan s'impenna su un crudele gioco televisivo dove i sei partecipanti devono uccidersi a vicenda e vince chi sopravvive.

THE MEXICAN. Azione. Per la prima volta insieme sullo schermo Brad Pitt e Robert: lui è un truffatore messicano in Messico a recuperare una famosa pistola, lei la fidanzata che cerca di dissuadere.

L'ULTIMO BACIO. Commedia. Otto personaggi, in particolare l'idealista Giulia e il fidanzato Carlo, intrecciano le loro esistenze nel nuovo film di Muccino.

UN AFFARE DI GUSTO. Noir. Un industriale di successo incontra in un ristorante un giovane cameriere e, a distanza di pochi giorni, gli propone di diventare suo assaggiatore personale.

aperto MARTEDÌ VENERDÌ SABATO

martedì 5 giugno

LIVE SHOW

GRAZIANO ROCCI & DANIELA TRUCCO

leaders ineccepibili del panorama nazionale del circo e componenti del circo di bollo newyorkese "desarigo latino" di Nelson Flores

più volte ospiti di trasmissioni televisive come: Buona Domenica La vita in diretta

ingressi: 10.000 Consumazione Obbligatoria

99.35 Bic. 011-5805768. Info e prenotazioni: 0348-298319

ESTATI 2001

MAESTRI DI DANZE

ARABICHE E

TANGO ARGENTINO

diocesi

Una serata da ballare su Quarta Rete

Un cartellone per sei concerti

«Le serate sono ad ingresso libero - ha concluso la cantante -. Purtroppo non potranno godere di allestimenti teatrali e neppure di un'orchestra, ma costumi, parrucche, fondali ed altri particolari sono stati curati nei dettagli».

[p. 2.]

Marco Riboni è figlio d'arte: il nonno era titolare di una scuola di fisarmonica in Francia ed il padre ha lavorato come musicista professionista in ogni angolo d'Europa. Oltre ad essere leader del gruppo che porta ■ suo nome è anche un compositore di primo piano nel

E non mancherà la rubrica fissa che propone gli appuntamenti degli spettacoli della settimana. [g. bar.]

Per la rassegna musicale estiva organizzata dall'Unione Comuni CoSer del Basso Vercellese, esordio nell'area mercato stroppianese di Piazza Libertà: appuntamento alle 21 di sabato ■ una formazione jazz (tromba: Luca Calabrese; sax alto: Daniele Comoglio; piano: Alessandro Panella; contrabbasso: Saverio Miele e batteria: Fulvio Trudù). A seguire, il 16 giugno: serata di lirica ■ Motta; 18 luglio: Big Keever Band a Costanzana; il 1 agosto: Vercelli Filarmonica Big Band a Pezzana; ■ 25 agosto Meridian Quartet a Pertengo e il 22 settembre: musica lirica a Caresana.

stasera alle 20,45 è annunciato l'ultimo atto dei concerti ■ fine anno. Intanto questa settimana sono due i recital massi in cartellone dall'associazione Perosi nell'ambito della stagione musicale. Il primo è in programma giovedì sera a Villa Era a Vigliano con la violinista Tomoka Osakabe ed il pianista Carlo Caputo. ■ secondo al Don Minzoni a Biella sabato con il flautista Gianpaolo Pretto e l'orchestra di Biella e del Piemonte. **[p. 81]**

Il repertorio ■ domani proporrà, ■ il quartetto di contrabbassi, una serie di trascrizioni e variazioni riprese da musiche di Piazzolla e Trollo, Geršwin, Beethoven, Nelson, Verdi, Di Bango, Gillispie, Bizet, Ponchielli, Bach, Ciaikovsky, Santana e Williams. Informazioni chiamando il ■ g. bar.

Oggi si concludono le prime prove a Palazzo D'Adda. Poi giovedì, al Teatro Civico, ci sarà la seconda prova dei partecipanti con l'orchestra «Jora». La giuria, presieduta da Giorgio Vidusso, già direttore artistico della Rai di Milano e sovrintendente di teatri quali il Comunale di

esibiranno gruppi strumentali (chitarre, di flauti e di archi) e organico II composto da giovani musicisti formati nei corsi della scuola media. Eseguiranno un repertorio di Haendel, Vivaldi, Bach, smartier, Piazzolla e musica popolare spagnola.

■ ■ ■ brulle vallate per
Spartaco Enrico ■ Montanaro
Canavese e foglie tra surreali-
smo e metafisica per il ligura
Fulvio Mellarini. Per conclu-
re, un rustico scorcio dipinto
dalla siracusana Sebastiana Re-
ale, una finestra alle cui infer-
riate sono appesi spicchi di
daglio: per scacciare i vampiri,
o perché sono comodi così?

Orario di apertura della mo-
stra: dalle 10 alle 12 e dalle 16
alle 19. [g. br.]

Passaggi ■ Nord Ovest
Persegue la settima edizione di Passaggi a Nord Ovest. Quest'anno le installazioni degli artisti che hanno partecipato alla rassegna-concorso sono sistemate nel quartiere del Vernato. La galleria ■ cielo aperto si potrà poi visitare fino al 24.

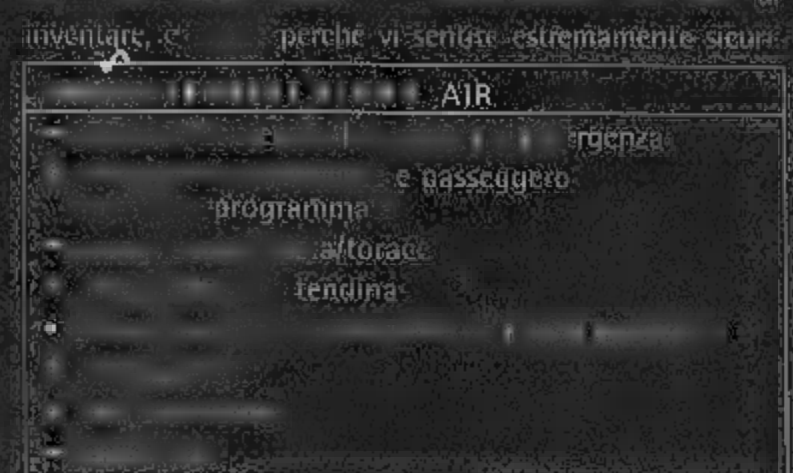
«Risonanza fraterna»
«Risonanza fraterna» è la mostra internazionale a cura dell'Unuci e dei «Nuovi orizzonti a Porta Torino», al ristorante Metrò di via Fratelli Bandiera 8. Orari: tutti i giorni dalle 17 alle 22. Fino al 30 giugno.

BIELLA. Appuntamento al teatro Odeon domani alle 21 con lo spettacolo «Crazy for dance» portato in scena dalla Polisportiva Olympia's. Nella prima parte della serata si alterneranno la scuola di Baldissero Torinese diretta da Ottavio Minello, il gruppo «Acrostep» ■ Benito Dell'Aire, l'Arabesque ■ Paola Olivero, l'«Espressione di danza africana» guidato da Giovanni Le Nigro ed

il gruppo Arci-sax di Biella. Nel secondo ■ po-
sarà la volta della coreografia che dà il titolo allo
show con l'intervento di ■ ballerini, dai ■ anni
su, che spazierà dal giocodanza alla modern-
jazz ■ alla contemporanea in una miscelanea di
stili vivaci e coinvolgenti. I biglietti ■
prevendita alla palestra Olympia s, in via Ober-
dan 21. [r. mo.]



RENAULT Scénic



Tutto nasce da un'idea.

Renault Scénic a partire da L. 29.700.000 € (IVA 20%) e con 30.000 km di garanzia triennale o 100.000 km di garanzia triennale a seconda della versione. Prezzo chiavi in mano. IVA inclusa. IPT 150%. E una nostra iniziativa valida...

Venite a provarla presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte e dalle Concessionarie Renault:

Gamma Auto C.so Fiume, 61 - Vercelli - Tel. 0161259466

Berruto Via Faldella, 1 - Crescentino - Tel. 0161834066

Gilardi Cars C.so Vercelli, 203 - Borgosesia - Tel. 016322995

Prunelli smentisce le voci di un disimpegno dalla società e promette una rosa da alta classifica

«Costruiremo una Pro ancora più forte»

Mirabelli rimane e si punta a riscattare Speranza e Turi

UNA SQUADRA GIÀ ENTRATA NELLA STORIA

GRANDE, grandissima Pro, grazie lo stesso. Mestre è stata la fotografia di un torneo condotto sempre con il cuore oltre l'ostacolo da una squadra entrata già nella leggenda delle bianche casacche. Solo un'altra, nell'ultimo decennio, quella della promozione in C2, dello scudetto dei dilettanti e della prima qualificazione ai play off, aveva creato un simile entusiasmo. Merito di Braghini, il condottiero, di Mira-gol, di Bari, l'uomo senza paura, di Ferretti il leader, di Speranza «Moro Perpetuo» e di tutti gli altri. Insieme hanno creato un gruppo fantastico. Ma soprattutto grazie al Presidente Nino Prunelli. Che col dg Sandro Turotti, ha regalato vercellese una stagione indimenticabile. E pazienza se non è arrivata la finalissima. Sarà per il prossimo anno.

Roberto Eymard

VERCELLI

Altro che lasciare, come qualche voce incontrollata aveva messo in giro, forse per una notizia, vigilia del ritorno di Mestre. Altro che lasciare. Raddoppia Nino Prunelli, Presidente che si merita ampiamente la P maiuscola. È il giorno dopo fa subito promessa: «Ci siamo già posti un obiettivo: migliorare la posizione in classifica di quest'anno. In maniera che nel giugno del 2002 succeda col Mestre, a parità di risultati in finale andiamo noi. Perché anche se il regolamento stavolta ci ha penalizzato, sul campo francamente avremmo meritato ampiamente la qualificazione. Quindi...»

Quindi il piano di rafforzamento lo avete già impostato...

«Non proprio. Ma per un semplice motivo. Non sappiamo ancora se entrerà in vigore o no la regola dell'81 e dell'83. E a questo proposito contesto l'opera di Campana che proclama degli scioperi a capocchia accompagnandoli da una non conoscenza dei fatti. Ma quando i giovani toglieranno dei posti di lavoro agli anziani? L'esperienza dice che invece le rose si allargano. Perché i mister, siccome sulle nuove leve non hanno certezze, si salvaguardano un organico di



Mirabelli resterà alla Pro. Parola del presidente Nino Prunelli (a destra) che assicura una squadra d'alta classifica

giocatori più esperti ai quali aggiungono poi quattro-cinque speranze. Chiusa la parentesi. Però qualche idea l'avete già...

«Su questo non si discute. Nei prossimi giorni cercheremo degli 81 e degli 83 non solo per essere pronti alla nuova regola, se entrerà in vigore, ma soprattutto nell'ottica di rafforzare la squadra. Faccio per tutti un esempio: Pegolo, portiere del Fiorenzuola. Lo preso per la sua bravura non perché è un 81. Purtroppo, per noi, giocherà titolare in una squadra di C1 dodicesimo in B».

Però ci sono alcune proprietà o prestiti da risol-

vere. Ad esempio Speranza e Turi, due pilastri di questa Pro.

«Sulla carta tutto dovrebbe essere chiaro perché esiste un accordo con il Piacenza. Però nel club emiliano potrebbe cambiare tutto a livello dirigenziale. Quando succedono queste cose esiste il pericolo che le strategie precedenti vengano modificate. Però, ripeto, la nostra intenzione è quella di tenerli e faremo di tutto per riuscirci».

Anche perché questo è un club che merita la riconfer-

«Questo è uno degli obiettivi della prossima campagna acqui-

sti-vendite. I ragazzi sono stati eccezionali e l'ultima dimostra che l'hanno data a Mestre con una partita straordinaria. Siamo andati fuori per pallone di Mirabelli che ha colpito il palo interno e ha attraversato lo specchio della porta. Un paio di centimetri più in là e domenica saremmo stati noi a contendere la C1 alla Tristina».

A proposito di Mirabelli: i tifosi temono che il bomber possa lasciare Vercelli...

«Lo escludo. Il nostro cannone è una persona. Con noi ha un contratto per un altro anno. Il suo procuratore ci ha solo detto che ha molte richieste di squadre del Veneto,

vicine a Vercelli ha premesso che «Mira» ha firmato per due stagioni. Oltretutto Vercelli si è trovato benissimo, con i compagni, il mister, che con la dirigenza, i tifosi e la città. Probabilmente ci incontreremo e magari gli allungheremo il contratto fino al 2003».

Ipotesi da fantascienza, ma neanche tanto: Braghini dopo fatto bene il Piacenza ha portato la Pro ai play off in un campionato durissimo e un club di C1 lo vuole...

«Non lo lascio partire obbligando a rispettare gli accordi presi. Perché insieme abbiamo avviato un progetto e in lui abbiamo subito creduto facendogli sottoscrivere un contratto biennale. Ma questa è davvero fantascienza».

Torniamo al mercato. Quali saranno le altre strategie della Pro?

«Di sicuro cercheremo un altro attaccante e affiancare a Mirabelli e Andorno. Uno da dieci gol, perché ci auguriamo che nel prossimo torneo segni ancora 24 reti. Ma dobbiamo mettere preventivamente anche l'eventualità che non riesca. Poi vedremo come si muoverà il mercato in base alle indicazioni di Braghini».

Prunelli, che dice dei tifosi? «Semplicemente che il pubblico di Vercelli è strepitoso».

VERCELLI. L'ultima apparizione stagionale della Pro è stata al Baracca. Dopo l'eroica quanto sfortunata prestazione di Mestre la squadra staccherà la spina, prima dell'arrivederci alla prossima stagione.

I giocatori torneranno appositamente a Vercelli, venerdì sera, per la tradizionale cena di fine stagione organizzata dal Centro Coordinamento. «Purtroppo il tempo è limitato» il presidente Vincenzo Petrizzi - ma speriamo siano in tanti i tifosi presenti Da Ciccio per ringraziare i bianchi di un torneo comunque straordinario.

Per prenotarsi alla cena ci si può rivolgere a Bar Primula (0161-68.993), Carlo Negro (0161-25.76.36) e Benini Moto (0161-56.461). Nel corso della serata saranno assegnati i tradizionali trofei messi in palio dal Centro. Premi anche per due ex bianche casacche protagonisti degli spareggi con la Biellese di trent'anni fa.

Sul piano operativo nei prossimi giorni verrà programmata la nuova stagione. Che inizierà attorno al 25 luglio, giorno più giorno il consueto raduno al Piola. La Pro si trasferirà nel ritiro a Valle d'Aosta dove si fermerà fino a Ferragosto. (p. m. f.)

IN ECCELLENZA

Il 2-2 nel match di andata per la promozione contro la Guanzatese suscita rimpianti in casa del club azzurro

Cossatese, un pareggio con tanta amarezza

Ora mister Fornara suona la carica: «Non siamo ancora battuti»

COSSATO

Il 2-2 con cui si è concluso l'incontro di andata dello spareggio-promozione giocato allo stadio Abate tra i padroni di casa e la Guanzatese ha lasciato l'amaro in bocca in casa della Cossatese.

«Prima di tutto voglio sottolineare che la Guanzatese si è confermata squadra solida, compatta, esperta, e lo dimostra la freddezza con cui i ragazzi di Uzzardi hanno saputo capitalizzare al meglio le uniche due occasioni da gol avute - dice Pinuccio Fornara, mister degli azzurri - Con altrettanta onestà devo però riconoscere che il pareggio è molto stretto alla Cossatese. Ancora una volta siamo stati capaci di concretizzare le occasioni da gol che abbiamo costruito e i lombardi ci hanno puniti. Una nostra vittoria, anche di misura, non avrebbe fatto certamente gridare allo scandalo».

Brucia anche il rigore molto dubbio, visto che De Maria prima si gettò su Buda in



Gli azzurri di mister Fornara sono stati raggiunti per due volte dalla Guanzatese nel match di andata per la promozione in serie D svolto domenica all'Abate

uscita era partito netto fuori-gioco, con cui la Guanzatese ha ottenuto la prima parità.

«Quell'episodio è stato un'autentica "mazzata" - continua Fornara - Mancavano pochi minuti al riposo e sarebbe stato molto importante per noi andare negli spogliatoi in vantaggio. Il rigore ha pesato parecchio sul

rendimento della squadra nel prosieguo dell'incontro così come il forte vento che si è alzato e che per tutto il secondo tempo ha soffiato in faccia. Giocare il pallone a terra era difficile per le gibbosità del campo ed alzarlo era impossibile perché assumeva strane traiettorie».

Sull'incontro di ritorno, in

programma domenica sul campo dei lombardi, peserà anche la squalifica di Giannini, espulso al 90' per proteste.

Il giocatore, che per l'intera partita era stato sottoposto a «cure» particolari, non meritava il cartellino rosso per una protesta all'ultimo minuto - dice l'allenatore della Cossatese -.

Giannini ha dovuto ricorrere a tre punti di sutura ad un polpaccio e il direttore di gara l'avesse tutelato meglio al suo giocatore non sarebbero saltati i nervi. La assenza nella gara di domenica prossima mi preoccupa parecchio perché lui era il punto di riferimento del nostro gioco e per sostituirlo sarà costretto a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra. Inoltre, le condizioni di Fraccon, che ha dovuto lasciare il campo al 75' claudicante, mi lasciano tranquillo anche se confido in un suo recupero. Questo episodio e quello del rigore hanno penalizzato parecchio anche se devo ammettere che mi aspettavo più dai ragazzi. Non tutti sono abituati alla pressione che precede una partita importante come la doppia sfida con la Guanzatese e lo abbiamo visto. Trasferta impossibile quindi per la Cossatese domenica prossima in terra lombarda? Assolutamente no - conclude Fornara - La Guanzatese è un'ottima squadra non è imbattibile. (w. d. h.)

IN PROMOZIONE

Domenica il secondo spareggio play off

Adesso Cavaglia aspetta il Dronero

CAVAGLIA

E adesso sotto con la Pro Dronero. Superato l'ostacolo Borgovercelli il Cavaglia concentra adesso le proprie energie sul secondo spareggio verso l'Eccellenza. Purtroppo non l'ultimo, un po' auspicio. La retrocessione dalla serie D del Bra ha ridotto i posti promozione disponibili. «Certo avremmo fatto eventualmente a meno di questo supplemento di fatica - sottolinea il mister granata Tony Angeloro - anche se, prima, dovremmo superare lo scoglio Pro Dronero». Seconda del girone C la «Pro» ha eliminato il Nuova Villanova solo grazie al miglior piazzamento in campionato (il match, supplementari compresi, si erano chiusi sullo 0-0).

«Vedremo di studiare l'avversario - spiega Angeloro - anche se, a questo punto della stagione, sono molti i fattori decisivi. Con il Borgovercelli siamo stati bravi a passare subito in vantaggio e gestire il risultato. Forse potevamo chiudere la gara già



Il mister del Cavaglia Tony Angeloro

nel primo tempo anche se, nella ripresa, abbiamo controllato bene la reazione degli avversari».

Con la Pro Dronero il Cavaglia potrebbe recuperare alcune pedine importanti, a cominciare dal capitano Yon, assente per squalifica nel match di Recetto.

Amarezza contenuta nel clan vercellese: «Siamo stati protagonisti sino all'ultimo - osserva il ds Piero Vermonti - purtroppo non siamo riusciti a capovolgere l'incontro, nonostante alcune grosse opportunità. E' un gruppo comunque destinato a crescere, considerando che anche la Juniores, vincitrice del proprio torneo, ha sfornato ragazzi davvero interessanti».

Nei play out, invece, si è forse deciso il destino del Viverone. I lacuali sono stati sconfitti in casa (1-3) dalla Moncalvese. Falale il rigore sprecato è entrato dall'undici di Barbero che avrebbe forse potuto cambiare l'incontro: «Purtroppo nel nostro miglior momento abbiamo subito gol del monferrino che ci ha un po' tagliato le gambe. La Moncalvese è stata brava a sfruttare lo sbandamento e chiudere il match già nel primo tempo». Per sperare nella salvezza il Viverone dovrà espugnare Moncalve con tre gol di scarto.

Respira la Crescentinese di mister Maffei, contro il Monferrato: «Finalmente abbiamo giocato secondo le nostre possibilità - conferma il ds Gianni D'Elia - nonostante l'espulsione di Cavalli al 25' la squadra non si è disunita, pur giocando in trasferta ha imposto sempre il proprio gioco. Adesso dovremo prepararci all'ultimo sforzo per con la salvezza questa sofferta stagione». (p. m. f.)

VOLLEY

Questa Mokaor presenta mister Martino

Appuntamento questa sera al Pala Piacco per il primo allenamento di Pierpolio Martino, nuovo coach dell'Olimpia Mokaor. Il tecnico, che vanta 64 presenze in Nazionale, arriva dall'esperienza nel Green Volley, play off di serie C. Martino guiderà la Mokaor nel torneo di B2, mentre il settore giovanile sarà affidato a Roberto Crosio. (p. m. f.)

TENNIS

Continuano le prevendite per il torneo internazionale

Proseguono le prevendite per gli incontri del torneo internazionale giovanile di basket, al Pala Piacco da giovedì a sabato. I pacchetti degli abbonamenti (20 mila lire per le tre serate) potranno essere ritirati da Gelatomania via Garibaldi e al Mc Donald's di Caresanablot. Al quadrangolare parteciperà la Nazionale juniores della Lituania, la Iolani School di Honolulu, l'under 15 della Fila Biella e l'All Stars. Piemonte che avrà anche tra le sue fila il vercellese Alessandro Barbero. (p. m. f.)

ITALIA

Campionati regionali per pony: biellesi in evidenza

Si svolgono i campionati regionali per pony, riservati ai giovani under 13. Buona la prova dei cavalieri biellesi preparati dall'istruttrice Marilisa Vittone del Centro equestre di Mottalciata: Margherita Cigliutti ha vinto nel dressage e la medaglia di bronzo negli ostacoli; Matteo Pastore ha conquistato l'argento negli ostacoli. (w. d. h.)

VERCELLI

In 900 oggi palasport per Crescigocando

Importante appuntamento oggi organizzato dalla Provincia, Federginnastica e Coni: bambini delle scuole biellesi daranno alla fase finale di Crescigocando, sotto la direzione di Anna Miglietta responsabile del progetto. (w. d. h.)

TENNIS

Grande successo del torneo femminile da 25 mila dollari che si appresta a raddoppiare il montepremi

Il trofeo «Banca Sella» finisce in Madagascar

La giovane stella Randriantefy vince l'internazionale femminile



La vincitrice Dally Randriantefy

BIELLA

Il trofeo Banca Sella si è concluso all'insegna del tennis africano e sudamericano e si sta preparando a raddoppiare, per la prossima edizione, il suo montepremi.

La finalista è risultata alla fine Dally Randriantefy, rappresentante del Madagascar, mentre nella finale del doppio si sono infatti imposte in tre set le campionesse olimpiche Joanna Cortez e Vanessa Menga a spese delle gemelle austriache Daniela e Sandra Klemenschitz. Una vittoria ineccepibile per le due brasiliane che nel corso dell'intero torneo si sono trovate in difficoltà solamente nella gara d'apertura, dovendo far ricorso al terzo set per eliminare l'estone Ani e Laura Dell'Angelo, prima eliminata con un doppio 6/1 Hegedus-Kocza e per 6/0, 6/3 la croata Jelena Pandric e la biellese Silvia Disderi.

Nel corso della finale si sono

stati momenti di paura per la distorsione alla caviglia che ha prodotto Joanna Cortez nel primo set. L'infortunio non ha impedito alla brasiliana di conquistare il titolo nel doppio. L'ha pesantemente penalizzata nella finalissima del singolare che l'ha vista opposta a Dally Randriantefy. La testa di serie numero uno del tabellone ha rispettato le parole della vigilia concedendo alle avversarie solamente 18 giochi e conquistando il pubblico che ha seguito la manifestazione. Il cammino della giocatrice nata in Madagascar, compresa la finale contro una Cortez pressoché ferma sul campo, è stato impressionante.

Citazione a parte per Silvia

Disderi che, al termine del trofeo Banca Sella, ha ricevuto un premio speciale. La biellese, una delle sorprese più piacevoli della manifestazione organizzata dal Circolo tennis Biella, si è presentata eliminando in tre set la bulgara Svetlana Krivencheva, testa di serie numero 6, ed è stata poi fermata dalla slovacca Gabriella Volekova, numero 244 nel ranking mondiale, al termine di un match molto combattuto ed equilibrato. Silvia Disderi è approdata anche nelle semifinali del doppio dove, in coppia con Jelena Panzic, si è arrendendosi solamente alle brasiliane Cortez-Menga. Bilancio positivo per il presidente del club di via Liguria, Alberto Avonto, ed i suoi collaboratori che, per la prossima edizione, stanno già lavorando per raddoppiare il montepremi. Lo scorso anno vi erano in palio 10 mila dollari, quest'anno 25 mila che il prossimo potrebbero diventare 50 mila. (w. d. h.)

«GOLDEN BOYS» AL PARCO SAFARI DI POMBIA



Pomeriggio ■ divertimento, poi grande premiazione

Si è svolta ieri la festa di premiazione del referendum «Golden Boys» e «Campione del 2000». All'happening hanno partecipato tutti i campioni delle province del Piemonte e Valle d'Aosta che in questi mesi sono stati protagonisti dell'iniziativa de La Stampa, dedicata al calcio giovanile. Nel

suggestivo scenario del «Safari Park» di Pombia, in terra novarese, il gala si è snodato durante la notte, con l'eleganza della showgirl Luisa Corna, le gag del cabarettista Claudio Lauretta e i balletti delle «Lollipop», la risposta italiana alle Spice Girls. Domani ampi servizi sulla serata.

Cuneo dopo l'ingaggio di Rinaldi punta su un campione del mondo

Tofoli nel futuro della Noicom

Con Roma c'è l'accordo, ora tocca al regista

Luca Ferrua

CUNEO

Noicom tra scommesse e certezze. Al presidente Ezio Barroero e al suo staff piace il gioco d'azzardo, anche perché negli ultimi anni tutte le puntate sono rivelate vincenti. E' stato il della squadra dello scorso. L'amarezza del finale di stagione ha fatto dimenticare l'estate di rivoluzioni e i tanti cambiamenti. Nel 2001 «Fefe» De Giorgi in panchina è una bella certezza, ma un anno fa era tutto da inventare anche perché le circostanze costrinsero il tre volte campione del mondo all'antipatico ruolo di allenatore-giocatore. Omrcan e Sammelvuo sono panchinari che suscitano l'invidia di tante squadre, mentre ad inizio stagione erano illustri ciuti.

Dopo tanti azzardi le percentuali di rischio scendono, ma Cuneo non molla e per il prossimo campionato s'inventa Pietro Rinaldi come libero. Un ragazzino abituato a schiacciare e a murare scommesse su Cuneo per il suo futuro. «E' una scelta di vita. Tecnicamente sono convinto di poter dare molto, umanamente ho trovato la città giusta dove far nascere mio figlio e crescere anche come uomo. Rinaldi sarà il vice Sorcinelli riportato sull'Adriatico da una fidanzata che non lo voleva così lontano, dal giusto desiderio di laurearsi in Giurisprudenza e magari dalla offerta di Parma.

Se sul libero si può scommettere, De Giorgi è meglio di tutti che sul palleggiatore è vietato sbagliare. Così Cuneo punta sul sicuro, ovvero sull'unica stella della regia destinata a muoversi nel volleymercato: Paolo Tofoli. Se si va sul campione la concorrenza è inevitabile e il pluricampione d'Italia è al centro di una corte serrata. Ci ha provato Ferrara e Noicom ha respinto il concorrente, ora Tren-

to ha sul piatto due miliardi, tra cartellino e ingaggio triennale, e i cuneesi hanno cominciato a sudare freddo. ■ sabato a Roma hanno risposto, facendo entrare nella trattativa anche i «pesanti» cartellini ■ Torre e Gallotta. Nella Capitale si sarebbero convinti, ora l'ultima parola spetta a Paolo Tofoli, attualmente in vacanza in Venezuela.

Cuneo intanto è destinata a rinforzare la Bm2 Asti. Il direttore sportivo Roberto Fant ha quasi chiuso una trattativa destinata a portare i «galletti» i talenti ■ Parma, Manassero, Spascha e probabilmente Rigoni. Ad Asti, agli ordini di Gulinelli, resterà il palleggiatore Bendandi, sembrano destinati a cambiare aria Zobo Lebay, vittima delle incomprensibili richieste del procuratore Di Giacomo, e lo spagnolo Robles. I «galletti» una mani pesante ■ straniera per «zona 4».

A destra Paolo Tofoli con la maglia della Piaggio ■ con cui ha vinto il suo ultimo scudetto: è lui il sogno del presidente Ezio Barroero. Sotto, Pietro Rinaldi (lungo i portici di corso Nizza con Sandro Coccinello) durante la sua prima giornata a Cuneo. Il nuovo libero ha giocato la scorsa stagione a Forlì da schiacciatore.



NUOVA SEDE



AUTOELITE s.r.l.

SERVICE VW AUDI



OFFICINA AUTORIZZATA 1715
Via XXIV Maggio, 11 - BRA
Ricezione: Tel. 0172 44131 - Fax 0172 44131



Service: Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Servizio Ricambi: Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Servizio Revisioni (preparazione e trasporto): Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.00-12.30 • sabato 8.30-12.00

EXPRESS SERVICE: servizio immediato, senza prenotazioni e rischi

a brevi interventi (cambio olio, candele, regolazioni, gas di scarico, ecc.)

CONSIGLI UTILI:

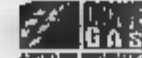
presso la nostra sede disponiamo anche di ulteriori e vantaggiosi servizi:
- Magazzino ricambi
- Servizio specializzato
- Servizio sostituzione vetri incollati
- Servizio pneumatici
- Servizio accessori (impianto antifurto e radio, montaggio vetri elettrici, cerchi in lega, ecc., INTERPELLATECI).

TAGLIANDI E MANUTENZIONE: in occasione delle vacanze estive ed invernali proponiamo gli interventi con anticipo

CONDIZIONATORI:

- INSTALLAZIONI
- RIPARAZIONI
- RICARICA
SERVIZIO GOMME Continental

e altre marche



AUTOTRADING



ESPOSIZIONE E VENDITA IN SEDE
USATO DI TUTTE LE MARCHE CON GARANZIA

Ufficio Vendite: Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-19.30 • sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Assistenza Clienti: Tel. 0172 44400

da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • sabato 8.00-12.00

Ufficio Informazioni Servizi: Tel. 0172 44131

da lunedì a venerdì 8.30-12.30 / 14.00-19.30 • sabato 9.00-12.30

NOVITÀ ■ **PREZZI DI LUGLIO: SERVIZIO NOLEGGIO VETTURE**

Tutto lo staff ■ AUTOELITE Vi augura: **BUON VIAGGIO**

http://www.autoelitebra.com

ESSELUNGA®

IL MEDITERRANEO

DAL 4 AL 16 GIUGNO

TANTE OFFERTE SPECIALI ALCUNI ESEMPI

Pasta Voiello
di semola di grano duro
formati normali assortiti
500 g

Lire **1070**
€ 1,14

Branzino*
confezione famiglia, già pulito

al kg Lire **15700**
€ 157

Caciocavallo Silano D.O.P.
bianco o affumicato
al kg L. 21390

SCONTO FIDATY **30**

al kg Lire **14970**
€ 149,70

Sugo con basilico fresco
Santa Rosa
700 g L. 2200
(Lire 3142 al kg)

SCONTO FIDATY **30**

Lire **1540**
€ 0,80
(Lire 2200 al kg)

Olio Extra Vergine di Oliva
Orum Fabbri
750 ml L. 9540

SCONTO FIDATY **50**

Lire **4770**
€ 6,36

Melanzane lunghe
al kg L. 4240

SCONTO FIDATY **30**

al kg Lire **2960**
€ 29,60

Vino Nuragus di Cagliari
D.O.C.
Dolia Cantine di Dollanovà
75 cl L. 4970

SCONTO FIDATY **40**

Lire **2980**
€ 39,73

Limoncetta di Sorrento
50 cl L. 12790

SCONTO FIDATY **30**

Lire **8950**
€ 179

*PER GARANTIRE LA FRESCHEZZA, IL PESCE FRESCO NON È DISPONIBILE IL LUNEDÌ. IL BANCO DEL PESCE FRESCO NON È PRESENTE IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA.

FINO AL RILASCIAMENTO SCORTE



PROMOZIONE VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI LOMBARDIA/PIEMONTE/VENETO/ Piacenza-Parma

IN COSTRUZIONE DAL 1968 TRENTATRE ANNI DI INEFFICIENZA



UNA CATTEDRALE NEL DESERTO

Del grande progetto che avrebbe dovuto fare del «Valletta» l'ospedale di riferimento per il quartiere di Mirafiori e l'intera area Sud della città, per ora è in funzione soltanto un piccolo poliambulatorio di 2 mila metri quadrati. La struttura, gestita dall'Asl 1, dal settembre del '99 è ospitata nei locali dell'ex scuola Levi di via Farinelli 40/1, proprio di fronte all'ospedale fantasma. Nel poliambulatorio trovano posto una

ventina di attività specialistiche, un «hospice» per i malati terminali, un centro per la terapia del dolore, un impianto diurno per la cura dei malati di Alzheimer e un centro di salute mentale con annessa comunità psichiatrica. Il poliambulatorio dovrebbe tornare (il condizionale è d'obbligo) nella sede originaria, cioè l'ospedale «Vittorio Valletta», al termine dei lavori di ristrutturazione promossi dalla Regione Piemonte, la cui conclusione è prevista per la primavera del 2003.

Indagine sugli sprechi di via Farinelli

La Corte dei Conti nell'ospedale mai finito

Giorgio Ballarò

A 33 anni dall'inizio della sua costruzione il «Vittorio Valletta» di via Farinelli, a Mirafiori, è ancora un ospedale fantasma. Per farlo funzionare non è bastato il passaggio dall'Istituto nazionale di ricerca e cura per anziani (Inrca) alla Regione Piemonte, avvenuto nel 1996; né un paio d'inchieste della magistratura su oscuri episodi di tangenti e malversazioni.

Ora a far luce sui misteri miliardari dell'ospedale ci stanno provando i «ghostbusters» della procura presso la corte dei Conti, l'organo dello Stato incaricato appunto di scoprire e sanzionare gli sprechi compiuti con il denaro pubblico. All'inchiesta sulla struttura di via Farinelli - uno scatolone vuoto di cinque piani ancora in attesa di essere completato - stanno lavorando ormai da parecchio da tempo la Guardia di Finanza e il procuratore Giovanni Pastorino Olmi, ma la conclusione delle indagini sembra ancora

piuttosto lontana.

Difficile, infatti, quantificare il fiume di miliardi buttati via in questi 33 anni di pubblica inefficienza. E ancor più difficile individuare i responsabili dello spreco. Per comprendere le difficoltà cui vanno incontro le fiamme gialle e il magistrato torinese, basti ricordare che la posa della prima pietra risale al 1968, alla presenza dell'allora ministro della Sanità Carlo Donat Cattin.

Da allora ci sono voluti 12 anni per completare le opere murarie e altri 17 per inaugurare una piccolissima parte, il poliambulatorio al primo piano dell'edificio, appena 4 mila metri quadrati su un totale di 18 mila. Dopo altri due anni l'intero edificio è stato svuotato per consentire i nuovi lavori di riordino disposti dalla Regione, che nel 1996 ha acquistato il «Valletta» per soli 2 miliardi e 450 milioni.

Nel frattempo, in attesa che la ditta incaricata porti a termine la ristrutturazione, la Asl 1

ha dovuto spostare in via provvisoria i servizi ambulatoriali nei locali dell'ex scuola Levi, in via Farinelli 40/1. La consegna dell'intero ospedale, volendo dar credito ai cartelli affissi fuori dal cantiere, è prevista per il 7 aprile del 2003, giusto 35 anni dopo l'inizio dei lavori.

In questi mesi d'indagine il procuratore presso la corte dei Conti Pastorino Olmi e i finanziari hanno passato al setaccio migliaia di documenti, fascicoli pieni di atti pubblici che nel corso degli anni si sono accumulati negli archivi delle varie amministrazioni coinvolte nello scandalo del «Valletta».

Dapprima sono state esaminate le pratiche dell'Inrca, un ente di diritto pubblico con sedi a Roma e Ancona (famoso soprattutto per i suoi abissali conti in passivo e protagonista nei primi anni '90 di svariate inchieste delle procure di mezza Italia). Poi la documentazione delle Usl torinesi che nel corso del tempo hanno avuto rapporti con l'ospedale fantasma. Infine gli atti

della procura della Repubblica, che nel '93 ha avviato un'inchiesta penale su una misteriosa storia di tangenti e forniture truccate.

In quella circostanza sono anche finiti in manette il direttore amministrativo e due imprenditori, mentre otto titolari di ditte sanitarie sono stati raggiunti da un avviso di garanzia per turbativa d'asta emesso dal pm Enrico Gabetta e Giuseppe Ferrando. L'inchiesta si è successivamente chiusa con alcuni patteggiamenti davanti al giudice per le indagini preliminari.

Un altro filone d'indagine, condotto dal pm Vittorio Corsi, nel '96 ha portato al rinvio a giudizio dell'ex assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri (Psi), accusato di aver abusato dell'ufficio per consulenze fantasma pagate dal «Valletta». In primo grado l'ex assessore socialista è stato condannato a 6 mesi, ma nel '98 la corte d'appello gli ha dato ragione assolvendolo da ogni accusa.



L'ospedale «Vittorio Valletta» di via Farinelli è in costruzione dal 1968

IL GIOCO D'AZZARDO NEL BAR SOTTO CASA

La polizia continua a sequestrare videopoker irregolari (un centinaio negli ultimi tre mesi). Ieri, il questore Nicola Cavaliere ha anche disposto la chiusura temporanea di tre locali, uno in città e due in provincia, mentre per altri la chiusura sarebbe imminente.

il problema

Lodovico Paolotto

A marzo ne erano convinti tutti, poliziotti e operatori del settore dell'intrattenimento: «per il mondo dei videopoker è finalmente arrivato il momento delle regole».

Erano, infatti, appena entrate in vigore norme che avrebbero dovuto azzerare l'illegalità nel settore: da richieste di autocertificazioni ai fini fiscali, ad imposizioni che avrebbero dovuto portare alla rottamazione di molte apparecchiature considerate illegali.

Tre mesi dopo quella che venne definita una «mini rivoluzione» nulla, o quasi nulla è cambiato. «Nel 70 per cento dei casi i giochi piazzati in bar e sale giochi sono ancora illegali. I baristi continuano a pagare in denaro le vincite e le macchine non sono state modificate come imponeva la legge:



ovvero accettano ancora banconote da 10 a 50 mila lire - dicono negli uffici della polizia amministrativa.

Possibile? Basta scorrere i dati dei controlli eseguiti dalla polizia nelle ultime tre settimane per rendersene conto.

Iniziamo dai sequestri di macchinette che non sono state messe a norma secondo le nuove disposizioni: ne sono

stati eseguiti un centinaio, tutti convalidati dalla magistratura. L'accertamento delle irregolarità ha portato alla denuncia a piede libero di venticinque persone: ci sono gestori di bar e sale divertimento, ma anche alcuni noleggiatori di macchinette considerate fuorilegge.

Ma non basta. Il fenomeno del gioco d'azzardo (che si verifica quando i tickets che

Nonostante le nuove norme, secondo la Questura il 70% delle macchinette è ancora fuorilegge. Denunciate venticinque persone

accertano la vincita vengono cambiati in denaro invece che in consumazioni oppure oggetti di modesto valore) è tutt'altro che cancellato. E sta facendo strada un nuovo reato: quello delle autocertificazioni sulla regolarità delle apparecchiature interamente oppure parzialmente false.

Per Rosanna Lavezzaro il dirigente della sezione di Poli-

zia amministrativa della Questura di Torino il settore dei videopoker è sempre più un ginepraio. «Accertare le violazioni - spiega - è un lavoro estremamente lungo e complesso e richiede un grosso sforzo per il personale. Cento videopoker sotto sequestro e venticinque persone denunciate sono un risultato davvero considerevole».

Ma c'è di più. D'ora in poi chi non si adegua rischia di ritrovarsi con il locale chiuso e la licenza sospesa per periodi che vanno dai pochi giorni al mese e anche più. Proprio ieri, infatti, il questore Nicola Cavaliere ha firmato tre ordinanze di chiusura temporanea per altrettanti locali (uno è a Torino e due sono in cintura) dove erano state scoperte irregolarità. Per tre giorni - a partire da oggi - non alzerà le serrande il bar «Europa» di via Nizza 17/a; cinque giorni di sospensione della licenza, invece, sono stati notificati ieri

pomeriggio a Pierluigi Generale, il titolare del bar e della sala giochi «Del Centro» a San Giorgio Canavese. In quest'ultimo caso erano stati i carabinieri del paese ad intervenire: avevano notato un via vai continuo a quelle macchinette e, attraverso una serie di appostamenti, erano riusciti ad accertare il pagamento in denaro delle vincite.

Ma non è finita lì. Per altri locali dell'hinterland torinese l'ordinanza di chiusura temporanea sarebbe imminente. Tra questi c'è anche una sala giochi super gettonata da ragazzi ed adulti, in un Comune della prima cintura.

Qui, qualche sera fa, i poliziotti dell'Amministrazione, hanno scoperto parecchi videopoker collegati tra loro. Ogni apparecchio erogava tickets per vincite minime. Ogni giocatore, però, aveva un obiettivo più appetitoso dal punto di vista guadagni: il maxi jackpot riportato dal totalizzatore.

■ **BIERRE.** Daniele Bencini, «militante rivoluzionario delle Brigate Rosse prigioniero dal 1998», scrive per «smentire quanto aveva affermato il suo legale, Tommaso Ducci, in un processo svoltosi il 24 maggio scorso: «È totalmente falso che io mi sarei staccato dal percorso dei compagni. Non ho mai preso le distanze dalla mia militanza politica che rivendico nella sua interezza».

■ **TRAFFICO D'ARMI.** Resta in carcere Alexander Zhukov, il petroliere russo accusato di traffico internazionale d'armi. Dopo il Tribunale del riesame, anche il gup Silvana Podda ha respinto la richiesta di scarcerazione dei legali del detenuto.

■ **FILATELIA.** Francobolli celebrativi, commemorativi e tematici si acquistano oggi, ore 10-16, agli stands allestiti dalla Poste Italiane alla «Biennale Internazionale dell'Eco-efficienza».

■ **RELIGIONE.** Alle 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, si discute di pluralismo religioso in occasione della presentazione della «Enciclopedia delle religioni in Italia» (Ed. Elle Di Ci). Con Massimo Introvigne e Pier Luigi Zoccali, direttore e vice direttore del Centro Studi sulle nuove religioni.

■ **ENOTECA-WEB.** Al suo secondo mese di attività, l'«enoteca» www.enotecadelpiemonte.com (di Portfolio Italia Holding srl) conta 3 mila contatti al giorno (90 mila pagine già visitate).

■ **INFANZIA.** «Tutti i bambini hanno diritto a una famiglia» è il progetto realizzato dalla giunta regionale per il rientro in famiglia o per l'affidamento dei minori oggi ospitati in comunità. Sono circa 2 mila i casi di affidamento familiare gestiti, ogni anno in Piemonte, dai servizi socio-assistenziali e 1.100 i bambini sistemati in comunità alloggio.

■ **ASL 3.** L'edizione 2001 della «Guida dei servizi sanitari» dell'Asl 3 è in distribuzione gratuita presso le sedi aziendali e di Circolazione 4 e 5.

■ **COMMERCIO ELETTRONICO.** E' Pinerolo la prossima tappa degli incontri sul commercio elettronico organizzati da Ascom e La Stampa in provincia di Torino (le serate hanno il titolo di «Passaggio a Nordovest»). Appuntamento stasera alle 20.30, presso il Salone dei Cavalieri, in via Giolitti 9 Pinerolo.

■ **AMIANTO.** A Grugliasco si studia l'«amianto»: la storia, i rischi per la salute e le tipologie di bonifica. Per due giorni, oggi e domani, nel parco culturale Le Serre in via Tiziano Lanza 31, si alterneranno, dalle 9 alle 17, studiosi, medici e storici, che informeranno su cosa e quanto si fa per tutelare la salute dei cittadini dall'inquinamento da fibre d'amianto.

■ **USTIONATA.** E' ricoverata al Cto in prognosi riservata, con ustioni di secondo e terzo grado sul collo, sul volto e al torace, Anna Paola C., 59 anni, di Lanzo. La donna l'altro pomeriggio, mentre era nel suo alloggio, si è cosparsa di alcol e poi con l'accendino si è data fuoco. Ad evitare il peggio il stata la figlia che, con l'aiuto di una coperta, ha spento le fiamme, poi ha chiamato il 118.

■ **ARCOBALLENO AL FANTE.** Al giardino del Fante (Crocetta) l'associazione Arcobaleno, ore 15.30-18.30, propone ai bambini costruzione di pupazzi e giochi, disegni, spettacolo di pupazzi, mostra dei disegni dei bambini realizzati l'estate scorsa.

Primo Comune in Piemonte a riconoscere il loro sacrificio a Cefalonia

Una via per la «Divisione Acqui»

Alpignano ricorda i militari decimati dai nazisti

Patrizio Romano
ALPIGNANO

Di nomi di combattenti, di martiri della libertà, di uomini che morirono per la Resistenza le strade sono piene. Ma una poche città in Italia che abbiano dedicato un corso, un viale, una via, o semplicemente un vicolo alla Divisione Acqui. Quella che, l'8 settembre del 1943, dislocata sull'isola di Cefalonia, nel mar Jonio, alla richiesta dell'esercito nazista di deporre le armi, rispose sparando. Un primo, anzi il primo focolaio di Resistenza. Un primato che però è stato dimenticato da molti.

Ad Alpignano, dove una commissione dovrà studiare come rinominare una trentina di strade, ci si è posti il problema di quali nomi scegliere. Su uno però il sindaco Giuseppe Accalalì è determinato: ed è quello della Divisione Acqui. «Il loro è

stato il primo atto di contrapposizione, se non di resistenza all'esercito tedesco - afferma il primo cittadino - Una resistenza volontaria e democratica, perché prima di imbracciare in mano i fucili, votarono. Insomma, si votarono alla morte».

E navigando nell'immenso mare di Internet si nota subito che sono poche le grandi città che hanno intitolato una strada alla Divisione Acqui. Tra queste: Pesaro, Brescia, Genova, Bologna e Modena. E poi una miriade di paesini tutti nelle province di queste città. Quasi come se, più che una scelta fosse stato l'esempio a portare gli amministratori locali a decidere di ricordare quei ragazzi morti in un'isola, quando ancora il termine Resistenza si scriveva con una lettera minuscola. E in Piemonte? Non se ne vede traccia. Né ci si deve far ingannare dalle varie vie Acqui: non è una abbreviazione, è

Il sindaco: il loro è stato il primo atto di contrapposizione se non di resistenza volontaria all'esercito tedesco

una cittadina.

«La Divisione Acqui ha scritto una pagina della nostra storia - spiega Accalalì - Una pagina che non deve andare dimenticata, e dedicarle una via o anche un edificio è un parco mi sembra un atto doveroso. Spero che anche altri colleghi lo facciano». E così Alpignano, forse, anche per Torino e provincia, farà da capofila per dare un nome, una testimonianza, a ricordo di quei soldati. Un po' come è successo in altre città.



La divisione di fanteria di montagna Acqui (accanto durante una parata) si trovava a Cefalonia dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Soldati e ufficiali si schierarono contro i nazisti con i quali presidiavano l'isola. Gli italiani furono trucidati in tutto morirono, cinquemila degli undicimila uomini

ati anni e che hanno fatto la storia del nostro paese come Cullino, D'Angella, Conti. Ma i ragazzi della Divisione Acqui hanno contribuito a fare l'Italia.

E se nel nome delle persone c'è il loro destino, come dicevano i latini, di sicuro nei nomi delle vie di una città c'è la sua storia, che non è mai solo locale.

PORCELLANE - CRISTALLERIE
COLTELLERIA - ARTICOLI REGALO

ROSATI

Torino Corso Francia, 349 - Tel. 011.40.32.740

Le nostre proposte Speciale Sposi

RICHARD GINORI, ROSENTHAL, CRISTAL DES SEVRES, SAMRONET, PHILIPPE DESHOUILLIERES, GUY DEGRENE, VAL SAINT LAMBERT, WMF, BACCARAT, SAINT LOUIS, LALIQUE, GIEN, BERNARDAUD, CRISTAL SAINT ETIENNE

L'ASSORTIMENTO PIÙ GRANDE DI TORINO CON IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO.

ROSATI offre agli sposi un buono acquisto sul valore della lista nozze dal 10% al 25%

Nessun impegno ad acquistare ciò che non sarà regalato da parenti ed amici.

GALLERIA DEGLI AFFARI VALUTA PER ACQUISTI NON INSERITI NELLE LISTE NOZZE

Servizio tavole 41 pezzi in porcellana a partire da L. 249.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L. 246.000
Servizio posateria in acciaio inox a partire da L. 142.000
Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L. 268.000
Servizio pentole acciaio 18/10 di alta qualità da L. 490.000
orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

IL PICCOLO MAROCCINO TRAVOLTO DAL TRENO A SETTIMO

LE INDAGINI PASSANO ALLA PROCURA ORDINARIA



GLI INTERROGATIVI

Il piccolo Aziz è stato travolto dal treno a settecento metri dalla stazione di Settimo, in direzione di Chivasso: in quel tratto i binari corrispondono ad un rettilineo che si perde all'orizzonte. Se non la visibilità, di notte il rombare del treno che viaggia a 140 all'ora ne annuncia di lontano l'avvicinarsi: il bambino aveva il tempo di lanciarsi nel brevissimo tratto

di canneto o comunque fra i rovi che costeggiano la ferrovia nel tratto in cui è morto. Del resto, è quanto non può che aver fatto Paolo, se è vero che era là, accanto al bambino. Dato ormai per pacifico che i due ragazzini avevano raggiunto la stazione ferroviaria di Settimo camminando insieme, cos'è accaduto in quel luogo e quando il bambino si è levato le mutandine che ha poi

riposto in una tasca del suo giubbotto? A questi interrogativi i pm della Procura per i minori, Chiara Maina e Valentina Sellaroli, non possono che cercare una risposta risalendo lo stesso Paolo e chiedendo aiuto a centri di investigazione scientifica come il Ris dei carabinieri, a Parma. E' fondamentale appurare con certezza se dagli slip del bambino si può risalire a un adulto, come quello intravisto alla stazione, quella sera

«C'era un adulto insieme a Paolo e Aziz»

Un manovratore della Satti: li ho visti, erano circa le 22

Alberto Galino

«Sì, li ho visti. Uno più grande, l'altro, piccolino a piedi nudi. Venivano a piedi dalle rotaie verso la stazione di Settimo. Sono passati a pochi metri da dove ero io. Ho urlato di fare attenzione. Quello più vecchio si è voltato e ha borbottato qualcosa che non ho capito. Sino a questo punto la deposizione di un dipendente della Satti non è una novità assoluta. E' il resto che disvela uno scenario nuovo intorno alla morte del bambino marocchino che abbiamo sempre chiamato Aziz, per rispettare l'anonimato che si deve ai minori, vittime e autori di delitti. E questo è il punto di partenza per un'indagine che porta diritto ad un adulto, sconosciuto. «Li ho seguiti con lo sguardo sino all'altezza del sottopassaggio - prosegue la testimonianza del manovratore - dove sono scesi. Il tempo che occorre per percorrere quella decina di metri sotto i due binari e i ragazzi sono risaliti dall'altra parte, dove si allunga la pensilina della stazione delle Ferrovie dello

Stato. Andavano incontro ad un adulto. Da quel momento li ho persi di vista».

E' venerdì 25 maggio, il testimone fissa l'ora del suo ricordo intorno alle 22. Il racconto serve in primo luogo ad escludere che Aziz e Paolo (il quattordicenne formalmente indagato per abuso e omicidio volontario, ora sorvegliato in una comunità fuori Torino a causa del suo importante deficit intellettuale) quella sera siano arrivati alla stazione di Settimo per una via diversa da quella dei binari della ferrovia. I due camminavano di buona lena, l'uno accanto all'altro, e dal lato meno pericoloso: quello della linea Satti che all'altezza della stazione scarta, se si aziona uno scambio, sulla sinistra rispetto al binario numero uno. Cinquanta metri oltre, dove già si può percorrere la banchina di cemento, si incontra una casetta rettangolare di un'improbabile (per il grigiore assoluto dell'ambiente) color rosa: gli uffici della Satti al piano terra, l'abitazione del custode al primo. Costui è un ometto corpulento e dal naso di buon bevitore. Ti risponde senza



Il sopralluogo dei carabinieri nel tratto di binari dove è avvenuta la tragedia

guardarti che nessuno, lui per primo, ha visto nulla quella sera. Troppo in fretta. Alle 21,50 parte l'ultimo convoglio della Canavese. Subito dopo finisce il turno di servizio di capostazione e manovratore. E' in quel frangente che i ragazzini arrivano scarpinando lungo i sette chilometri dalla Falchera alla stazione ferroviaria di Settimo.

A questo punto chi condurrà le indagini? La Procura della Repubblica «ordinaria» cui non può non essere stato trasmesso da quella per i minori un fascicolo «satti relativo» alla morte di Aziz con all'interno quell'indizio sconvolgente? Ripartiamo ancora dal custode degli uffici Satti. Sui frequentatori notturni della stazioncina dice appena: «I drogati c'erano una volta. Adesso non se ne vedono più. Qui girano solo anziani che vengono a prendere il fresco».

A quell'ora la stazioncina, già poco frequentata durante il giorno, è popolata solo di ombre e il «fresco» forse si può evocare scambiandolo per il potente spostamento d'aria provocato dal passaggio, a 140 all'ora,

dei convogli d'acciaio da e verso Torino. Il tutto fuori della stazione è chiuso dalle venti. La biglietteria pure. Dentro una stanza che si affaccia sul primo binario lavorano due dipendenti delle Ferrovie dello Stato. «Bambini se ne vedono anche la sera. Stanno con adulti. Chi lo sa se sono i genitori. Di questi tempi...» lascia cadere nella conversazione un addetto al monitor di controllo, capelli bianchi e camicia verde scuro.

L'ambiguità dell'ambiente, delle parole, degli spazi da «terra di nessuno» che si aprono sulla destra di quello stesso primo binario settantotto metri prima del punto in cui venerdì 25, presumibilmente alle 22,39, Aziz ha trovato la morte: fanno pensare a un luogo oscuro che avvolge immobile le vite di due ragazzini, venuti da un'altra periferia. Per un incontro, casuale, non troppo? E fanno pensare ad almeno un'altra esistenza, adulta, ambigua quanto le insignificanti giornate dell'uomo che guardava passare i treni di Simenon prima di un'improvvisa svolta, nel delitto.

Quell'uomo lo hanno incontrato per caso o era un appuntamento?

Spintoni e pugni, poi l'uomo ha preso un coltello e l'ha colpito alla gola: feriti i genitori della vittima

Uccide il vicino chiassoso e muore d'infarto

Era arrivato da Torino ad Acicatena per trascorrere l'estate

Era partito da Torino pochi giorni fa, per raggiungere Acicatena, in Sicilia, il paese d'origine. Lì avrebbe trascorso l'estate, ristrutturando la casa di famiglia. Ma erano bastate poche ore per capire che non sarebbe stato un soggiorno tranquillo. Vecchi dissapori con i vicini, rancori mai sopiti tra due famiglie rivali in ogni questione condominiale. E poi, il solito baccano che arriva dall'alloggio confinante. Così Salvatore Andronico, 70 anni, ha suonato alla porta del piano superiore.

La lite è scoppiata in pochi istanti, sono subito volati spintoni e pugni. Andronico è rientrato in casa, ha preso un coltello e ha colpito tutti quelli che gli capitavano a tiro. Carmelo Nicoletti, 32 anni, operaio, sposato con due figli, è morto durante il trasporto in ospedale, dissanguato da quattro colpi alla gola e al torace. Suo padre Salvatore Nicoletti, 62 anni, è ricoverato con una ferita al fianco. La madre della vittima, Domenica Zelinato, 52 anni, è finita

DROGA NELL'AUTO «DIPLOMATICA»

Lei con passaporto diplomatico, lui distinto ed incensurato e con regolare permesso di soggiorno: nella loro auto, una Honda Civic, avevano però due chili di cocaina. Li hanno arrestati, domenica alle 21,45 al Traforo del Fréjus, gli investigatori della polizia di frontiera di Bardonecchia che durante un posto di blocco, e con l'aiuto dei cani, hanno smascherato i «spasuri», entrambi di nazionalità albanese. Pali Petrit, 33 anni, residente a Firenze, aveva nascosto la cocaina - valore oltre 500 milioni - in una cassetta in ferro saldata sul fondo dell'auto. La donna, Mariana Sinani, 45 anni, si è dichiarata estranea al fatto, e ha detto di essere moglie di un ministro albanese e sorella maggiore del Petrit. La droga, che una volta tagliata era probabilmente destinata a rifornire il mercato dello spaccio fiorentino, era divisa in sei pani.



Salvatore Andronico, 70 anni

anche lei in ospedale per un pugno al volto e alcune contusioni.

Salvatore Andronico, invece, dopo l'omicidio si è chiuso in casa ed è morto pochi minuti dopo, colto da un infarto. I carabinieri della compagnia di Acireale, avvertiti da altri vicini, hanno sfondato la porta, chiusa a chiave dall'interno, pensando che il pensionato si

fosse barricato. Invece li hanno trovato cadaveri. Pare che, sconvolto da quanto appena commesso, Andronico avesse ingerito un tranquillante.

Tra le indagini, il condominio al 99 di via Petralia, dove la famiglia Andronico non ha mai voluto lasciare l'appartamento nella città d'origine. Salvatore, infatti, aveva lasciato il suo paese in Sicilia più di vent'anni

fa per raggiungere Torino. Un uomo che forse scappava dal suo passato, macchiato da piccoli precedenti per ricettazione. Un uomo che forse voleva cambiare vita, abbandonando le occupazioni temporanee e gli espedienti di cui fino ad allora aveva tirato avanti.

A Torino prima aveva trovato casa in via Palazzo di Città 19, dove oggi una targa ricorda

che in quello stabile «il canonico Giuseppe Cottolengo nell'anno 1828 con quattro letti fondava il Pio Istituto della Divina Provvidenza».

Poi, insieme alla figlia Elena, 42 anni, era andato a vivere in via Fratelli Garrone 67/37 (il pensionato ha altri tre figli, Antonino, Gaetano e Fortunato, rispettivamente di 37, 40 e 45 anni). Il suo ultimo indirizzo è nel cuore della casa popolare di Mirafiori, un piccolo alloggio al secondo piano di un palazzo grigio, dove il campanello ora suona vuoto.

Cui adesso lo ricordano come un uomo schivo, educato: «Quando lo incontravo sulle scale salutava sempre, ma non era di tante parole. Fisico magro, asciutto, ma dava l'impressione di un pronto ad accendersi come un fiammifero se qualcosa gli dava fastidio. Ogni tanto lo vedevamo con un carretto, sopravviveva sgombrando le cantine. Ma ultimamente aveva anche un furgoncino, faceva piccole consegne per conto di alcune fabbriche di mobili». [g. bra.]

Specchio dei tempi

«Le statali delle Valli Chisone e della Val di Susa sono un pericolo per gli automobilisti e un danno per il turismo» - «Ridate ai bimbi il loro piccolo prato» - «Tombe irraggiungibili» - «Mezz'ora di ansia»

punti lo stato di dissesto franoso. Oltre che per l'incolumità dei turisti, il rischio dell'economia di queste Valli è altissimo e potrebbero essere bloccati i tre accessi al Colle del Sestriere, se si considera la strada provinciale da Cesana Torinese anch'essa in stato pietoso: è stata chiusa per eliminare una frana che smotta dal 1997.

«E questo per quanto riguarda le strade. Se affrontassimo il problema, anch'esso annoso dei fiumi, potremmo scrivere un libro: le piogge troppo spesso sono alibi di comodo».

Piero Marcellin

Una lettrice ci scrive: «Lo scorso ottobre un gruppo di bambini dai 7 ai 14 anni ha scritto all'amministrazione comunale per chiedere che venisse loro restituito lo spazio di gioco al parco Michelotti, da-

vanti al Motovelodromo dove, intorno ad una struttura ginnica adatta alla loro età e ad una pista di pattinaggio c'erano prati dove loro si ritrovavano anche per giocare a calcio. A giugno 2000 l'area è stata resa inagibile per una ristrutturazione: è stato eliminato il vecchio gioco e recintato con un ampio spazio attrezzato con giochi nuovi adatti solo ai più piccoli. Intanto è rimasto libero poco prato, devastato dal passaggio dei mezzi di lavoro che hanno scavato profonde buche (tuttora è impraticabile). I ragazzini hanno chiesto di riavere un pezzo di prato pianeggiante, un po' di rete lungo la recinzione esistente verso il corso Casale e verso il fiume, due pali da usare come porte da calcio e una rete tesa tra gli alberi per giocare a pallavolo. Non costose attrezzature ma lo «spazio» che avevano

ed è stato loro tolto e «attenzione» da parte del Comune anche per i bambini della loro età. Ad oggi questi bambini non hanno ottenuto nulla».

Valeria Ferraris

Un lettore ci scrive: «Nel maggio '99 è morta mia madre e, come da sua volontà, l'abbiamo sepolta sotto terra al cimitero monumentale, presso il campo L (VII ampliamento) con ingresso in via Varano. Ci avevano assicurato che nel giro di 7-8 mesi la direzione del cimitero avrebbe provveduto, una volta che il campo fosse stato al completo, a sistemarlo ponendo dei cordoli per tutti i riquadri dove sono poste le tombe ed asfaltando tutti i sentieri, così come aveva già fatto per una piccola porzione del campo stesso. Sono passati 2 anni e non è stato effettuato

alcun lavoro. Né una raccolta di firme ha sortito alcun effetto. «Quando piove, il campo si allaga e si riempie di fango così da rendere difficile il raggiungimento delle tombe perché nei sentieri di terra e pietrisco si sprofonda. E' possibile chiedere un po' di rispetto per i nostri cari?».

Segue in firma

Una lettrice ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di estremo degrado di quella che dovrebbe essere una delle più suggestive passeggiate torinesi, lungo Po Meschiavelli, piacevole alternativa pedonale alla trafficata via Napione. La scorsa settimana le mie due bambine hanno voluto percorrere il lungo Po con le loro biciclette, per me si è trattato di trascorrere mezz'ora di ansia assoluta, attenta a che non calpestassero siringhe, escrementi canini e immondizia di vario genere. Risultato evidente che nel piano lavaggio strade del quartiere non è previsto quel percorso. Tuttavia credo che sia un diritto dei torinesi e dei loro bambini riappropriarsi di questi angoli di città così unici».

Cristina Prandi

specchiotempi@lastampa.it

Il primo centro Permaflex a Torino

Da due mesi è stato aperto a Torino il 1° CENTRO PERMAFLEX in C.so Racconigi 5 - Tel. 011.4333073 dove è possibile vedere e provare tutta la gamma dei FAMOSI MATERASSI A MOLLE e in LATTICE oltre alle reti ed accessori per il letto. Ad accoglierVi nel CENTRO PERMAFLEX troverete personale altamente qualificato, istruito direttamente dai Tecnici e dai Dottori ortopedici della PERMAFLEX che studiano e progettano i materassi, i quali Vi sapranno consigliare il modello più consoni alle Vostre esigenze.

Recenti studi hanno dimostrato che non è solo la quantità di ore di sonno ma la qualità del vostro sonno a farVi stare bene. AffidateVi con sicurezza al CENTRO PERMAFLEX. PERMAFLEX IL FAMOSO MATERASSO da sempre sinonimo di qualità e soprattutto affidabilità infatti gli unici garantiti 2 anni su tutto il materasso esterno e interno oltre alla classica garanzia di 15 anni sul molleggio.

SAMARA'S SHOW

OGGI ANITA BLOND
DOMANI ANITA DARK
GIOVEDÌ DUO ANITA DARK E ANITA BLOND INSIEME

ore 17,30/19,30 - 22,45/04,00 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

Via Camerana, 11 - Torino - Tel. 011.535010

NOTIZIE dalle AZIENDE

La nuova Jaguar X-TYPE berlina sportiva compatta: prestazioni, agilità, innovazione, cura artigianale e lusso.



Finalmente è arrivata! È lei la protagonista indiscussa della stagione: è la nuova, attesa Jaguar X-TYPE (nella foto), lanciata ufficialmente sul mercato il 29 maggio scorso. La nuova berlina sportiva compatta di casa Jaguar a trazione integrale, unisce alte prestazioni e caratteristiche di agilità, maneggevolezza e tecnologia innovativa al lusso, alla cura artigianale e al livello di rifiniture che contraddistinguono le vetture Jaguar. Il risultato è un modello di dimensioni più contenute che si colloca in una fascia di prezzo più bassa rispetto alla gamma Jaguar. Le versioni a disposizione saranno: la 2.5 V6 entry, le versioni top di gamma 2.5 e 3.0 V6 Executive con equipaggiamento di lusso, e le versioni 2.5 e 3.0 V6 Sport, con sospensioni potenziate ed uno stile esclusivo negli interni e negli esterni. Potrete provarla presso la concessionaria Jaguar Torino in Corso Moncalieri, 13/15 (Tel. 011.590887/9).

Microsoft Office XP. A completely new XPerience.

IL SOFTWARE PER UFFICIO ATTERRA IN UNA NUOVA ERA.



Allacciate le cinture e lucidate le tastiere. Tenetevi pronti a gestire il vostro lavoro d'ufficio a una velocità supersonica. Arriva Office XP. Arriva un nuovo modo di creare, gestire, comunicare dati e informazioni. Nuovi livelli di efficacia, semplicità e sicurezza. Massima integrazione con il Web. Nuovo Office XP. Raccontarlo a parole è impossibile. **Semplicemente, provatelo. È un'esperienza che non dimenticherete.**

Microsoft®

 **Microsoft® Office^{XP}**

Per saperne di più e richiedere gratuitamente
il CD dimostrativo chiamate il Numero Verde
800.231.231 o visitate il sito
www.microsoft.com/italy/office/